Delibera della Giunta Regionale n. 147 del 27/03/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 3 - Attuazione del Piano regionale di assistenza sanitaria territoriale

Oggetto dell'Atto:

COMMISSIONE REGIONALE D'APPELLO PER L'ESAME DEI RICORSI AVVERSO I GIUDIZI DI NON IDONEITA' ALLA PRATICA SPORTIVA AGONISTICA: ISTITUZIONE E APPROVAZIONE REGOLAMENTO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la Legge 26 ottobre 1971, n.1099 avente ad oggetto la "*Tutela sanitaria delle attività sportive*" ha stabilito:

a.1) all'art. 1, che *"la tutela sanitaria delle attività sportive spetta alle regioni che la esercitano secondo un programma le cui finalità e contenuti corrisponderanno ai criteri di massima fissati dal Ministero della sanità con il concorso delle regioni stesse. […]"*;

a.2) all'art. 2, che *"la tutela sanitaria si esplica mediante l'accertamento obbligatorio, con visite mediche di selezione e di controllo periodico, dell'idoneità generica e della attitudine di chi intende svolgere o svolge attività agonistico sportive. […]"*;

b) il Decreto Ministeriale del 18 febbraio 1982, recante "*Norme per la tutela sanitaria dell'attività sportiva agonistica*" ha previsto:

b.1) all'art. 1, che *"ai fini della tutela della salute, coloro che praticano attività sportiva agonistica devono sottoporsi previamente e periodicamente al controllo dell'idoneità specifica allo sport che intendono svolgere o svolgono. (…)"*;

b.2) all'art. 3 che *"ai fini del riconoscimento dell'idoneità specifica ai singoli sport i soggetti interessati devono sottoporsi agli accertamenti sanitari previsti, in rapporto allo sport praticato, nelle tabelle A e B di cui all'allegato 1 del presente decreto, con la periodicità indicata nelle stesse tabelle"*;

b.3 all'art. 6, che *"qualora a seguito degli accertamenti sanitari di cui all'art. 3 risulti la non idoneità alla pratica agonistica di un determinato sport, l'esito negativo con l'indicazione della diagnosi posta a base del giudizio (…) viene comunicato, entro cinque giorni, all'interessato ed al competente ufficio regionale.*

Alla società sportiva di appartenenza viene comunicato il solo esito negativo.

Avverso il giudizio negativo l'interessato può, nel termine di trenta giorni, proporre ricorso dinanzi alla commissione regionale composta da: - un medico specialista o docente in medicina dello sport che svolge anche le funzioni di presidente; - un medico specialista o docente in medicina interna o in materie equivalenti; - un medico specialista o docente in cardiologia; - un medico specialista o docente in ortopedia; - un medico specialista o docente in medicina legale e delle assicurazioni.

La commissione può, in relazione ai singoli casi da esaminare, avvalersi della consulenza di sanitari in possesso della specializzazione inerente al caso specifico";

c) il Decreto Ministeriale (DM) 4 marzo 1993, relativo ai protocolli per la concessione dell'idoneità alla pratica sportiva agonistica alle persone con disabilità, ha previsto:

c.1) all'art. 1, che *"ai fini della tutela della salute, i soggetti portatori di un handicap fisico e/o psichico e/o neurosensoriale, che praticano attività sportiva agonistica, devono sottoporsi previamente al controllo della idoneità specifica allo sport che intendono svolgere o svolgono. Tale controllo deve essere ripetuto con periodicità annuale o inferiore quando ritenuto necessario dai sanitari"*;

c.2) all'art. 8, che *"qualora, a seguito degli accertamenti sanitari di cui all'art. 3, risulti un giudizio di non idoneità, temporanea o definitiva, alla pratica agonistica di un determinato sport, l'esito negativo con indicazione della diagnosi posta a base del giudizio (…) viene comunicato entro quindici giorni all'interessato, al competente ufficio regionale ed alla commissione medica regionale d'appello, prevista dal decreto ministeriale 18 febbraio 1982.*

Alla società sportiva di appartenenza viene comunicato il solo esito negativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avverso il giudizio negativo l'interessato può, nel termine di trenta giorni dal ricevimento della certificazione di non idoneità, proporre ricorso dinanzi alla suddetta commissione regionale di appello composta da: - un medico specialista o docente in medicina dello sport che svolga anche le funzioni di presidente; -un medico specialista o docente in medicina interna o in materie equivalenti; - un medico specialista o docente in cardiologia; - un medico specialista o docente in ortopedia; - un medico specialista o docente in medicina legale e delle assicurazioni.

La Commissione può, in relazione ai singoli casi da esaminare, avvalersi della consulenza di sanitari in possesso della specializzazione inerente al caso specifico.";

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che

a) la Legge Regionale 2 luglio 1996, n. 14 recante *"Norme per la medicina dello sport e per la tutela sanitaria dell'attività sportiva"*:

a.1) all'art. 3, comma 2, ha recepito quanto previsto dagli articoli 3 e 6 del DM 18 febbraio 1982 in riferimento alla Commissione Medica Regionale cui proporre ricorso, stabilendo, al comma 3, che *"Tale Commissione, che emette un giudizio definitivo previo eventuali successivi accertamenti specialistici, da effettuare presso strutture sanitarie pubbliche, è costituita da:*

a) n. 2 medici specialisti o docenti in Medicina dello Sport, uno con funzioni di Presidente ed uno di Vice Presidente;

b) n. 1 medico specialista o docente di Medicina Interna;

c) n. 1 medico specialista o docente in Cardiologia;

d) n. 1 medico specialista o docente in Ortopedia e Traumatologia;

e) n. 1 medico specialista o docente in Medicina Legale e delle Assicurazioni;

f) n. 1 specialista o docente in Psicologia;

a.2) al comma 5 dell'art. 3, ha previsto che *"il Presidente della Commissione, il Vice Presidente ed i componenti della stessa, i cui membri estranei all'Amministrazione regionale sono riconfermabili una sola volta, vengono nominati dalla Giunta Regionale su proposta dell'Assessore Regionale alla Sanità"*;

a.3) al comma 2 dell'art. 4, ha previsto che *"la Giunta Regionale della Campania, con proprio provvedimento, entro sessanta giorni dall'approvazione della presente legge, emanerà apposito regolamento per la disciplina ed il funzionamento della Commissione"*;

b) i competenti Uffici propongono, pertanto, di:

b.1) istituire la Commissione regionale d'appello per l'esame dei ricorsi avverso i giudizi di non idoneità alla pratica di attività sportive agonistiche, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Ministeriale febbraio 18 febbraio 1982, dell'art. 8 del Decreto Ministeriale 4 marzo 1993 e dell'art. 3 della Legge Regionale 2 luglio 1996, n. 14,

b.2) stabilire, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. n. 14/1996, che la Commissione è composta da: n. 2 medici specialisti o docenti in Medicina dello Sport, uno con funzioni di Presidente ed uno di Vice Presidente; n. 1 medico specialista o docente di Medicina Interna; n. 1 medico specialista o docente in Cardiologia; n. 1 medico specialista o docente in Ortopedia e Traumatologia; n. 1 medico specialista o docente in Medicina Legale e delle Assicurazioni; n. 1 specialista o docente in Psicologia;

b.3) stabilire che la Commissione dura in carica un biennio;

b.4) precisare che la partecipazione alle attività della Commissione è a titolo gratuito;

b.5) approvare il regolamento per la disciplina ed il funzionamento della menzionata Commissione, di cui al documento elaborato dagli stessi Uffici regionali, allegato al presente provvedimento;

c) in particolare, il suddetto Regolamento disciplina: la nomina, la durata in carica e l'individuazione dei componenti della Commissione regionale d'appello (art. 1); la proposizione del ricorso alla Commissione (art.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2); la convocazione della Commissione (art. 3); l'esame delle istanze e la relativa decisione (art. 4); gli ulteriori adempimenti della Commissione (art. 5);

VISTI

a) la Legge 26 ottobre 1971, n. 1099 "Tutela sanitaria delle attività sportive";

b) il DM 18 febbraio 1982 "Norme per la tutela sanitaria dell'attività sportiva agonistica";

c) il DM 4 marzo 1993 relativo ai protocolli per la concessione dell'idoneità alla pratica sportiva agonistica alle persone con disabilità;

d) la L.R. n. 14 del 2 luglio 1996 "Norme per la medicina dello sport e per la tutela sanitaria delle attività sportive";

RITENUTO, pertanto, di:

~~a)~~ dover istituire la Commissione regionale d'appello per l'esame dei ricorsi avverso i giudizi di non idoneità alla pratica di attività sportive agonistiche, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Ministeriale febbraio 18 febbraio 1982, dell'art. 8 del Decreto Ministeriale 4 marzo 1993 e dell'art. 3 della Legge Regionale 2 luglio 1996, n. 14;

~~b)~~ dover stabilire che la Commissione medica regionale d'appello è composta, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. n. 14/1996, come da proposta dei competenti Uffici regionali;

~~c)~~ dover stabilire che la Commissione dura in carica un biennio;

~~d)~~ dover precisare che la partecipazione alle attività della Commissione è a titolo gratuito;

~~e)~~ dover approvare il regolamento per la disciplina ed il funzionamento della Commissione, di cui all'Allegato A, quale parte integrante del presente provvedimento;

PROPONE e la **GIUNTA**, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di istituire la Commissione regionale d'appello per l'esame dei ricorsi avverso i giudizi di non idoneità alla pratica di attività sportive agonistiche, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Ministeriale 18 febbraio 1982, dell'art. 8 del Decreto Ministeriale 4 marzo 1993 e dell'art. 3 della Legge Regionale 2 luglio 1996, n. 14;
2. di stabilire che la Commissione medica regionale d'appello è composta da:
    a) n. 2 medici specialisti o docenti in Medicina dello Sport, uno con funzioni di Presidente ed uno di Vice Presidente;
    b) n. 1 medico specialista o docente di Medicina Interna;
    c) n. 1 medico specialista o docente in Cardiologia;
    d) n. 1 medico specialista o docente in Ortopedia e Traumatologia;
    e) n. 1 medico specialista o docente in Medicina Legale e delle Assicurazioni;
    f) n. 1 specialista o docente in Psicologia;
3. di stabilire che la Commissione dura in carica un biennio;
4. di precisare che la partecipazione alle attività della Commissione è a titolo gratuito;
5. di approvare il regolamento per la disciplina ed il funzionamento della Commissione, di cui all'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
6. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, nonché al BURC per la pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA E IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE REGIONALE D'APPELLO PER L'ESAME DEI RICORSI AVVERSO I GIUDIZI DI NON IDONEITA' ALLA PRATICA DI ATTIVITA' SPORTIVE AGONISTICHE

(ai sensi ai sensi dell'art. 6 del Decreto Ministeriale febbraio 18 febbraio 1982, dell'art. 8 del Decreto Ministeriale 4 marzo 1993 e dell'art. 3 della Legge Regionale 2 luglio 1996, n. 14)

Art. 1

Nomina, durata in carica ed individuazione dei componenti della Commissione regionale d'appello

1. La Commissione regionale d'appello per l'esame dei ricorsi avverso i giudizi di non idoneità specifica alla pratica sportiva agonistica, di cui all'art. 6 del Decreto Ministeriale febbraio 18 febbraio 1982, all'art. 8 del Decreto Ministeriale 4 marzo 1993 e all'art. 3 della Legge Regionale 2 luglio 1996, n. 14 ("Norme per la medicina dello sport e per la tutela sanitaria delle attività sportive") è nominata con decreto del Presidente della Giunta Regionale.
2. La Commissione, di cui al comma 1 dell'art. 4 della succitata Legge Regionale, dura in carica due anni ed è composta da:
   - n. 2 medici specialisti o docenti in Medicina dello Sport, uno con funzioni di Presidente ed uno di Vice Presidente;
   - n. 1 medico specialista o docente di Medicina Interna;
   - n. 1 medico specialista o docente in Cardiologia;
   - n. 1 medico specialista o docente in Ortopedia e Traumatologia;
   - n. 1 medico specialista o docente in Medicina Legale e delle Assicurazioni;
   - n. 1 specialista o docente in Psicologia;
3. Il Presidente nomina un segretario.
4. La Commissione può, in relazione ai singoli casi da esaminare, avvalersi della consulenza di sanitari in possesso della specializzazione inerente al caso specifico.
5. L'assenza non giustificata per tre sedute, anche non successive, comporta la decadenza dalla nomina.
6. L'individuazione dei componenti della Commissione avviene attraverso la richiesta, da parte della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale alle Università statali campane in cui sono presenti Scuole di Medicina e Chirurgia e Dipartimenti afferenti alla psicologia, di un nominativo per ciascuna figura prevista dalla citata Legge Regionale, secondo la seguente modalità:
   - l'Università degli studi di Napoli *Federico II* indica i nominativi di n. 2 medici specialisti o docenti in Medicina dello Sport e il nominativo di n. 1 medico specialista o docente di Medicina Interna;
   - l'Università degli studi della Campania *Luigi Vanvitelli* indica il nominativo di n. 1 medico specialista o docente in Cardiologia e il nominativo di n. 1 medico specialista o docente in Ortopedia e Traumatologia;
   - l'Università degli studi di Salerno indica il nominativo di n. 1 medico specialista o docente in Medicina Legale e delle Assicurazioni e il nominativo di n. 1 specialista o docente in Psicologia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2

Ricorso alla Commissione

1. Avverso il giudizio di non idoneità alla pratica sportiva agonistica, l'interessato può, nel termine di 30 (trenta) giorni dalla comunicazione dell'esito negativo, proporre ricorso alla Commissione, come previsto dal comma 2 dell'art. 3 L.R. 2 luglio 1996 n. 14.
2. Il ricorso è proposto mediante utilizzo del modello allegato al presente regolamento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso.
3. Il ricorso va presentato dall'atleta ricorrente o, se quest'ultimo è minorenne, dall'esercente la responsabilità genitoriale, mediante istanza inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata (pec) della Commissione: .....
4. Il ricorrente, nella propria istanza, deve necessariamente indicare l'indirizzo pec, riconducibile al soggetto stesso o all'esercente la responsabilità genitoriale, presso il quale ricevere la convocazione e ogni comunicazione relativa al ricorso in essere.

Art. 3

Convocazione della Commissione

1. Il Presidente convoca la Commissione di norma con periodicità mensile, sulla base dei ricorsi pendenti e comunque con l'obbligo di non far intercorrere un periodo superiore a 30 (trenta) giorni fra istanza ed esame del ricorso.
2. La convocazione avviene con nota ufficiale del Presidente della Commissione almeno 10 (giorni) prima della seduta.
3. Il Presidente convoca, altresì, il ricorrente almeno 10 giorni prima della seduta a mezzo pec.
4. Qualora il ricorrente senza giustificato motivo non si presenti alla seduta per cui è stato convocato, l'istanza si intende rigettata.
5. Le funzioni della Commissione sono espletate presso gli Uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale.

Art. 4

Esame delle istanze

1. La Commissione è regolarmente costituita con la presenza di almeno quattro membri: devono comunque essere sempre presenti il Presidente e i componenti specialisti nelle patologie relative ai ricorsi da esaminare.
2. La Commissione può richiedere accertamenti aggiuntivi e può avvalersi della consulenza di medici in possesso della specializzazione inerente al caso specifico, operanti presso le strutture pubbliche. Gli oneri di tali accertamenti sono a carico del ricorrente, secondo la normativa in vigore in materia di compartecipazione alla spesa sanitaria.
3. Le decisioni circa l'accoglimento o il rigetto dell'istanza sono prese a maggioranza; in caso di parità prevale il voto del Presidente.
4. È causa di impedimento alla partecipazione ai lavori della Commissione l'aver concorso alla formulazione del giudizio oggetto del ricorso.
5. La Commissione decide sull'istanza al termine della seduta in cui la stessa è esaminata, salvo il caso di accertamenti aggiuntivi di cui al comma 2; in questo ultimo caso, la Commissione si esprime entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della documentazione aggiuntiva richiesta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5

Ulteriori adempimenti della Commissione

1. La Commissione comunica la decisione adottata all'interessato, alla federazione sportiva di appartenenza, alla società od organizzazione sportiva cui il soggetto risulta iscritto e allo specialista in medicina sportiva avverso cui il giudizio è stato proposto.
2. Il Presidente invia annualmente alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale una relazione sull'attività svolta dalla Commissione, in particolare riferendo sul numero degli atleti sottoposti a visita, sugli esiti delle visite e sul numero di sedute della Commissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 126 del 17/03/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

FESR 2021/2027 INTERVENTI PER LA PORTUALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
b. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
c. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (Articolo 17 "Danno significativo agli obiettivi ambientali");
d. il Parlamento Europeo e Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2014/651 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria GBER) che, tra l'altro, dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli art. 107 e 108 del trattato;
e. la delibera di Giunta regionale n. 44 del 28.01.2020 ha avviato il processo di programmazione 2021-2027 istituendo il Gruppo di Programmazione con il compito di provvedere alla redazione dei documenti di programmazione, sulla base degli indirizzi impartiti dal Presidente e dalla Giunta regionale;
f. con delibera di Giunta regionale n. 489 del 12.11.2020 è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR n. 44/2020 e condiviso con le parti economico sociali ed amministrative coinvolte; tale documento rappresenta lo schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021/2027;
g. con decreto dirigenziale n. 18 del 03.02.2021 dell'Autorità di Gestione del FESR è stato approvato il Documento Programmatico Regionale del PR Campania FESR 21-27;
h. con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di partenariato relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
i. in data 19 luglio 2022 l'Accordo di Partenariato 2021-2027 è stato firmato e adottato;
j. con Decisione C (2022) 7879 del 26/10/2022 la Commissione Europea ha approvato il PR Campania FESR 2021/2027;
k. con delibera n. 559 del 03.11.2022 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
l. con delibera di giunta regionale n. 700 del 20.12.2022 è stato istituito il Comitato di sorveglianza del PR FESR Campania 2021/2027;
m. con decreto dirigenziale n. 147 del 16.05.2023 l'Autorità di Gestione ha preso atto del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR CAMPANIA 2021-27 con procedura di consultazione scritta d'urgenza avviata con nota PG/2023/0152457 del 21.03.2023 e conclusasi con nota prot. PG/2023/0170699 del 29.03.2023;
n. con Decisione di esecuzione n. C (2024) 6748 final del 26 settembre 2024, di cui la Giunta regionale ha preso atto con la delibera n. 527 dell'11 ottobre 2024, la Commissione Europea ha approvato il PR Campania FESR 2021-2027 nel suo nuovo testo definitivo;
o. con delibera n. 738 del 21.12.2024 la Giunta Regionale ha formulato indirizzi operativi finalizzati a massimizzare l'efficacia dell'utilizzo dei fondi del PR Campania FESR 2021/2027, garantendo, anche in coerenza con quanto già previsto per altre fonti finanziarie a disposizione della Programmazione Unitaria, il rispetto di termini e impegni assunti, in linea con norme e Accordi europei e/o nazionali di riferimento, nonché dei target fisici e finanziari stabiliti nei cronoprogrammi delle singole operazioni già programmate o da programmare;
p. con decreto dirigenziale n. 12 del 21.01.2025 l'Autorità di Gestione ha provveduto ad adeguare la manualistica vigente del PR Campania FESR 2021-2027, in coerenza con gli indirizzi stabiliti con la su richiamata DGR n. 738/2024;

RILEVATO che

a. con delibera di Giunta regionale n. 520 del 25.11.2020 sono stati formulati indirizzi allo scopo di poter

velocizzare le procedure per addivenire alla progettazione e alla cantierabilità di interventi da finanziare nel nuovo ciclo di programmazione, attraverso l'acquisizione di servizi di ingegneria svolti tenendo conto delle più recenti normative tecniche di settore e nell'ottica di semplificazione, tempestività e trasparenza dell'azione amministrativa regionale;

b. la suddetta DGR n. 520/2020 ha destinato risorse del Programma Operativo Complementare (di seguito POC) 2014/2020, per finanziare Accordi Quadro per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura (progettazione di fattibilità tecnica economica, progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza, servizi di verifica e validazione) fino ad un massimo di 100 milioni di euro e ha demandato all'Ufficio Speciale Grandi Opere la predisposizione e lo svolgimento delle correlate procedure ad evidenza pubblica;
c. tra gli Accordi Quadro attivati ai sensi della richiamata deliberazione figura l'Accordo Quadro Triennale per l'affidamento di Servizi di Ingegneria e Architettura per l'esecuzione nella Regione Campania di infrastrutture di trasporto - Reti della portualità – lotto n° 3;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che

a. dalle verifiche condotte dall'ACAMIR rispetto agli interventi per i quali avviare la progettazione attraverso l'Accordo Quadro Triennale per l'affidamento di Servizi di Ingegneria e Architettura per l'esecuzione nella Regione Campania di infrastrutture di trasporto - Reti della portualità – lotto n° 3, risultano positivamente istruite n° 10 Richieste di Prestazione di Servizio provenienti da altrettanti Enti locali per un fabbisogno finanziario stimato di circa 225 milioni di euro, come da comunicazioni agli atti dell'Ufficio Grandi Opere;
b. gli interventi in parola presentano elementi di coerenza con il PR FESR Campania 2021/2027 ed in particolare con le finalità dell'O.S. 3.1 *"Sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile (FESR)"* - Azione 3.1.1 *"Sistemazione e riqualificazione strutturale e ambientale del sistema portuale regionale (TEN-T)"* del PR Campania FESR 21/27 nonché con le finalità dell'O.S. 3.2 "*Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera*" – Azione 3.2.4 "*Rafforzare la vocazione di gateway di accesso dei porti regionali*";
c. l'Azione 3.1.1 del PR Campania FESR 21/27 si propone, infatti, di sostenere interventi complementari e sinergici con quelli già previsti nell'ambito del PNRR che potranno interessare tra l'altro: 1. sistemazione e riqualificazione strutturale e ambientale di opere infrastrutturali già esistenti e finanziati nel corso della programmazione 2014-2020 quali ad esempio, consolidamento e dragaggio dei fondali, risanamento e messa in sicurezza delle banchine, cold ironing, etc.; 2. interventi in infrastrutture pubbliche di connessione primaria a sostegno dell'intermodalità del trasporto merci (collegamento dei porti con viabilità stradale e ferrovie);
d. l'Azione 3.2.4 del PR Campania FESR 21/27 si propone, invece, in sinergia con il PNRR, di rafforzare la vocazione di gateway di accesso ai mercati regionali delle infrastrutture portuali interessate da servizi di TPL e garantire lo sviluppo di una economia del mare e del sistema turistico, sostenendo, tra l'altro - anche in sinergia con l'OP1: 1. il miglioramento dei collegamenti ferroviari con la Rete TEN-T; 2. la riqualificazione, anche in chiave digitale e energetica, messa in sicurezza e ammodernamento dei porti regionali; 3. il potenziamento delle infrastrutture che servono ad assolvere obblighi di servizio pubblico;
e. per le citate Azioni 3.1.1 e 3.2.4 il PR Campania FESR 21/27 prevede, allo stato attuale, una dotazione finanziaria pari a complessivi 65.108.500,00 €, eventualmente rimodulabile nell'ambito delle risorse destinate all'Asse 3 "INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ" pari a complessivi 408.450.000,00 €; tali risorse potranno essere destinate prioritariamente agli interventi – o lotti funzionali degli stessi – individuati nell'ambito dell'Accordo Quadro Triennale per l'affidamento di Servizi di Ingegneria e Architettura per l'esecuzione nella Regione Campania di infrastrutture di trasporto, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 520 del 25/11/2020 – Reti della portualità – lotto n° 3;
f. attualmente risultano in corso le procedure per l'acquisizione del Documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) e relativo Documento d'indirizzo alla progettazione per la parte effettivamente realizzabile (DIP) per gli interventi istruiti da ACAMIR;
g. con riferimento all'intervento afferente alla "Rifunzionalizzazione del porto Masuccio Salernitano e di piazza della Concordia" il Comune di Salerno ha già provveduto all'elaborazione del DOCFAP e del DIP ai sensi del D.Lgs. 36/2023 sulla base dei quali ha richiesto l'attivazione dei servizi di ingegneria e architettura per la realizzazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica e per quello Esecutivo dell'opera il cui Quadro Economico aggiornato ammonta ad € 25.000.000;
h. per il citato intervento "Rifunzionalizzazione del porto Masuccio Salernitano e di piazza della Concordia", nell'ambito della rimodulazione proposta in attuazione dell'Accordo per la Coesione sottoscritto lo scorso 17 settembre, è stato chiesto, previo parere del Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza del detto Accordo, il sostegno finanziario per € 5.114.000,00 € per realizzare uno stralcio del medesimo intervento sulla base della richiesta avanzata in tal senso dal Comune interessato con nota prot.

4801/2025; tale importo può essere cofinanziato per ulteriori € 20.000.000,00 a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2021/2027, presentando elementi di coerenza con le finalità dell'O.S. 3.1 "Sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile" - Azione 3.1.1 "Sistemazione e riqualificazione strutturale e ambientale del sistema portuale regionale (TEN-T)" del PR Campania FESR 21/27;

RITENUTO, pertanto, di

a. dover programmare in complementarità con la proposta di finanziamento di € 5.114.000,00 già avanzata a valere sulle risorse FSC 2021/2027 dell'Accordo per la Coesione, l'importo massimo pari ad € 20.000.000 per l'intervento "Rifunzionalizzazione del porto Masuccio Salernitano e di piazza della Concordia" del Comune di Salerno, a valere sul PR FESR 2021/2027 – OS 3.1, Azione 3.1.1 che presentano la relativa disponibilità, per garantirne la piena copertura finanziaria;
b. dover formulare indirizzo che le ulteriori risorse disponibili a valere sul PR FESR 2021/2027, O.S. 3.1 - Azione 3.1.1 e O.S. 3.2 – Azione 3.2.4 dovranno essere prioritariamente destinate alla realizzazione degli altri interventi – o lotti funzionali degli stessi – individuati nell'ambito dell'Accordo Quadro Triennale per l'affidamento di Servizi di Ingegneria e Architettura per l'esecuzione nella Regione Campania di infrastrutture di trasporto, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 520 del 25/11/2020 – Reti della portualità – lotto n° 3, secondo i criteri di funzionalità e tempi di cantierabilità;
c. di dover subordinare l'efficacia del presente provvedimento all'acquisizione del parere del Responsabile della Programmazione Unitaria;
d. dover demandare all'Ufficio Grandi Opere – PNRR, una volta definito l'iter progettuale e verificata l'effettiva coerenza con gli obiettivi e le azioni del PR FESR 2021/2027, gli adempimenti necessari a dare attuazione alla presente deliberazione;
e. dover incaricare, inoltre, l'Ufficio Speciale "Grandi Opere – PNRR" di procedere prima dell'ammissione al finanziamento a garantire il rispetto del principio del DNSH;

VISTI la normativa e gli atti richiamati in premessa;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di programmare in complementarità con la proposta di finanziamento di € 5.114.000,00 già avanzata a valere sulle risorse FSC 2021/2027 dell'Accordo per la Coesione, l'importo massimo pari ad € 20.000.000 per l'intervento "Rifunzionalizzazione del porto Masuccio Salernitano e di piazza della Concordia" del Comune di Salerno, a valere sul PR FESR 2021/2027 – OS 3.1, Azione 3.1.1 che presentano la relativa disponibilità, per garantirne la piena copertura finanziaria;
2. di formulare indirizzo che le ulteriori risorse disponibili a valere sul PR FESR 2021/2027, O.S. 3.1 - Azione 3.1.1 e O.S. 3.2 – Azione 3.2.4 dovranno essere prioritariamente destinate alla realizzazione degli altri interventi – o lotti funzionali degli stessi – individuati nell'ambito dell'Accordo Quadro Triennale per l'affidamento di Servizi di Ingegneria e Architettura per l'esecuzione nella Regione Campania di infrastrutture di trasporto, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 520 del 25/11/2020 – Reti della portualità – lotto n° 3, secondo i criteri di funzionalità e tempi di cantierabilità;
3. di subordinare l'efficacia del presente provvedimento all'acquisizione del parere del Responsabile della Programmazione Unitaria;
4. di demandare all'Ufficio Grandi Opere – PNRR, una volta definito l'iter progettuale e verificata l'effettiva coerenza con gli obiettivi e le azioni del PR FESR 2021/2027, gli adempimenti necessari a dare attuazione alla presente deliberazione;
5. di incaricare, inoltre, l'Ufficio Speciale "Grandi Opere – PNRR" di procedere prima dell'ammissione al finanziamento a garantire il rispetto del principio del DNSH;
6. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FESR, all'Ufficio Grandi Opere, all'Ufficio competente alla pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, al BURC per la pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 173 del 31/03/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA AL SECONDO BANDO DEL PROGRAMMA EUROPEO INTERREG NEXT-MED

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) con il Regolamento (EU) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, considerata la Politica di Coesione europea regolamentata dalle disposizioni comuni del Regolamento Europeo 1060/2021, è stato istituito lo strumento della Cooperazione Territoriale Europea (CTE) con l'obiettivo di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale correggendo i principali squilibri regionali all'interno dell'Unione;
b) con Decisione di esecuzione della Commissione C(2021) 4327 del 2 luglio 2021, recante modifica della decisione di esecuzione C(2015) 9133, la Commissione ha approvato il programma operativo congiunto "Interreg VI-B NEXT Mediterranean Sea Basin (NEXT MED)", con finanziamento a carico del bilancio generale dell'Unione europea CCI 2014TC16M5CB015;
c) Interreg NEXT-MED è finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dallo Strumento di preadesione (IPA III) e dallo Strumento di Vicinato, Cooperazione allo sviluppo e Cooperazione internazionale (NDICI) allo scopo di affrontare le sfide socioeconomiche e ambientali del bacino Mediterraneo, attraverso progetti di network tra organismi nazionali, regionali e locali di 15 Stati di cui 7 membri dell'UE e 8 Paesi partner non-EU e azioni di governance congiunte a livello regionale e locale;
d) il 14 gennaio 2025, la Regione Sardegna quale Autorità di Gestione del menzionato Programma, ha aperto il secondo bando, con scadenza 15 aprile 2025, per la presentazione di proposte rispondenti alla priorità "transizione verde" (*call for green transition projects*) da declinare secondo gli obiettivi specifici: 1.1 Ricerca e innovazione, capacità e adozione di tecnologie avanzate; 1.2 Crescita sostenibile e competitività delle PMI e occupazione creazione nelle PMI; 2.1 Efficienza energetica e riduzione delle emissioni di gas a effetto serra; 2.2 Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione dei rischi di catastrofi, resilienza tenendo conto degli approcci basati sugli ecosistemi; 2.3 Accesso all'acqua e gestione sostenibile delle risorse idriche; 2.4 Transizione verso un'economia circolare e efficiente sotto il profilo delle risorse; 3.1 Parità di accesso a servizi inclusivi e di qualità nel l'istruzione, formazione e apprendimento permanente attraverso lo sviluppo di infrastrutture, anche promuovendo la resilienza per l'istruzione e la formazione a distanza e on-line; 3.2 Parità di accesso all'assistenza sanitaria e promozione della resilienza sanitaria sistemi, compresa l'assistenza primaria, e promuovendo la transizione da assistenza istituzionale, familiare e comunitaria; 4.1 Altre azioni di governance: promozione dei modelli e dei processi di governance locale attraverso partenariati intersettoriali, multilivello e transfrontalieri, incoraggiando la cooperazione e il dialogo tra cittadini, attori della società civile e istituzioni per affrontare questioni di interesse comune a livello locale attraverso scambi transnazionali, approcci dal basso verso l'alto e partecipativi;
e) con il menzionato bando sono stati stanziati € 83.711.958,00 di contributo comunitario, per il finanziamento delle proposte fino ad un massimo pari al 89% dei costi totali ammissibili, mentre il restante cofinanziamento minimo dell'11% potrà essere fornito da ogni partner con risorse proprie, anche attraverso i costi del personale dipendente assegnato al progetto, o con fonti pubbliche o private (nazionali/regionali/locali);
f) ai sensi della Deliberazione CIPESS n. 78/2021, art. 2, in corrispondenza delle risorse assegnate dall'Unione europea per il ciclo di programmazione 2021-2027, il cofinanziamento pubblico di parte nazionale è assicurato mediante il ricorso al Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183 del 1987;

PREMESSO, altresì, che:

a) con D.G.R. n. 99 del 25/02/2020 è stato demandato alla Direzione Generale Autorità di Gestione FSE - FSC, in raccordo con il Responsabile della Programmazione Unitaria, il compito di assicurare l'azione coerente e sinergica tra le attività di cooperazione territoriale e quelle sostenute dagli altri Programmi regionali, nonché dalle politiche settoriali interessate, attraverso un'azione di coordinamento con le Autorità di Gestione e le Direzioni Generali interessate a partecipare a progetti e Programmi di cooperazione territoriale europea transfrontaliera, transnazionale e interregionale, fornendo supporto informativo sulle opportunità di finanziamento dei Programmi CTE di interesse regionale, sia presso le DG sia verso i potenziali beneficiari del territorio e curando i rapporti con gli organismi di governance sovraordinate, nazionali ed estere

dei Programmi CTE. Inoltre, la DG Autorità di Gestione FSE - FSC coordina il Gruppo tecnico interdisciplinare sulla Cooperazione e individua gli atti consequenziali alla eventuale approvazione delle proposte progettuali, previa verifica con il Responsabile della Programmazione Unitaria della coerenza con la programmazione regionale;

b) con nota PG/2024/0190212 del 15/04/2024 l'AdG FSE – FSC ha fornito indicazioni procedurali alle Direzioni Generali interessate ad attivare interventi e partenariati nella materia di cui trattasi tenendo conto, fra l'altro delle prescrizioni dei programmi di cooperazione di riferimento;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che:

a) la Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili intende partecipare al bando NEXT-MED, in qualità di capofila attraverso una proposta di progetto tematico nell'ambito della Priorità 3 – "Un mediterraneo più sociale e inclusivo" - OS 3.1: "Parità di accesso a servizi inclusivi e di qualità nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente attraverso lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza per l'istruzione e la formazione a distanza e online";

b) per rispondere ai fabbisogni di formazione iniziale e permanente in coerenza con le indicazioni della Commissione europea e le priorità del Documento Regionale di indirizzo strategico per la programmazione 2021-2027, la proposta è orientata a migliorare e innovare le conoscenze e le competenze dei giovani campani nei settori di eccellenza dell'economia rurale regionale costruiti intorno ai valori della Agro-gastronomia Mediterranea, e finalizzati ad offrire benefici per la popolazione, nonché a consolidare il ruolo internazionale del sistema formativo campano nella salvaguardia, diffusione e rafforzamento di quei valori basati sulla capacità delle nuove generazioni di coniugare innovazione e tradizione nella relazione tra uomo e natura;

c) a tale scopo, in coerenza con le prescrizioni del Programma e le indicazioni procedurali della Direzione Generale Autorità di Gestione del FSE e FSC contenute nella nota PG/2024/0190212 del 15/04/2024, è stata attivata una ricerca di partner nell'ambito delle regioni mediterranee eleggibili, utilizzando la piattaforma https://app.mural.co/t/interregnextmed9475 del Programma NEXT-MED, in modo da garantire, attraverso l'indagine e la selezione di organismi rappresentanti visioni e competenze complementari della "quadruple elica", un elevato grado di innovatività e un buon livello di appropriatezza del partenariato rispetto alle attività progettate e ai risultati attesi;

d) la scheda allegata alla presente deliberazione ed elaborata dai competenti Uffici regionali, sintetizza i contenuti della proposta denominata "Developing youth skills to mitigate climate change" Devise4CC e la struttura del partenariato internazionale scaturita dalla ricerca effettuata;

e) la menzionata proposta ha lo scopo di contrastare il significativo fattore di rischio di declino e abbandono delle zone rurali, anche connesso al cambiamento climatico che richiede un approccio multidimensionale che combini competenze tecniche e manageriali. Le attività di progetto saranno specificamente incentrate sulla modernizzazione della formazione nei settori meno attraenti del mercato del lavoro, come i settori di produzione agroalimentare, per sopperire alla mancanza di competenze professionali nelle tecnologie digitali e nei nuovi strumenti dell'intelligenza artificiale, acquisendo conoscenze dalle buone pratiche e dagli esempi degli altri territori del partenariato. In particolare, le attività di progetto riguarderanno:
   e.1. sviluppo di un piano transnazionale che identifichi misure, programmi, iniziative e innovazioni di formazione per anticipare le esigenze di competenze e migliorare le opportunità professionali;
   e.2. sviluppo di piattaforme transnazionali per l'e-learning e l'e-education;
   e.3. organizzazione di tirocini e apprendistati sul posto di lavoro attraverso esperienze lavorative internazionali;
   e.4. sviluppo di workshop internazionali per costruire partenariati duraturi tra istituzioni e parti economiche interessate;

f) inoltre, la formazione sarà incentrata sui seguenti temi:
   f.1. pratiche agricole sostenibili: agro ecologica, agricoltura rigenerativa, lavorazione conservativa del terreno, agroforestazione, diversificazione delle colture e gestione della salute del suolo;
   f.2. tecnologie intelligenti per il clima, modellizzazione delle colture, gestione del rischio;
   f.3. resilienza della catena di approvvigionamento e sicurezza alimentare: sistemi alimentari sostenibili, distribuzione degli alimenti, gestione della catena del freddo e gestione dei rischi della catena di fornitura;
   f.4. gestione agricola, economia agricola, politica di adattamento al clima e partenariati pubblico-privato;
   f.5. agricoltura di precisione e analisi dei dati: utilizzo di sensori, droni, immagini satellitari e analisi dei dati per monitorare le colture, la salute del suolo e le condizioni climatiche;

f.6. innovazione aziendale e capacità imprenditoriali: agro imprese resilienti al clima, finanziamento di un'agricoltura sostenibile, sviluppo del mercato e nuovi modelli commerciali nei settori agroalimentari;

g) infine, soluzioni pilota in ogni territorio testeranno gli approcci innovativi;

h) pertanto, i competenti Uffici propongono di approvare la proposta progettuale "*Developing youth skills to mitigate climate change*" ("Sviluppare le competenze dei giovani per mitigare il cambiamento climatico"), ai fini della partecipazione da parte della Regione Campania, in qualità di capofila, al bando del 14 gennaio 2025 della Regione Sardegna - Autorità di Gestione del Programma INTERREG NEXT MED 2021-2027, con scadenza 15 aprile 2025;

RITENUTO di

a) dover approvare la proposta progettuale "*Developing youth skills to mitigate climate change*" ("Sviluppare le competenze dei giovani per mitigare il cambiamento climatico"), allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, ai fini della partecipazione da parte della Regione Campania, in qualità di capofila, nell'ambito del bando del 14 gennaio 2025 della Regione Sardegna - Autorità di Gestione del Programma INTERREG NEXT MED 2021-2027, con scadenza 15 aprile 2025;

b) dover demandare, in caso di approvazione del suddetto progetto, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili il coordinamento e la gestione tecnica, amministrativa, finanziaria e contabile del progetto, garantendo il relativo coordinamento con l'Autorità di Gestione del POR FSE - FSC;

VISTI

a) la Decisione della Commissione C (2021) 4327 del 2 luglio 2021 di approvazione del Programma Interreg NEXT-MED;

b) il bando del 14 gennaio 2025 della Regione Sardegna Autorità di Gestione del Programma Interreg NEXT-MED per la presentazione di proposte progettuali;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di approvare la proposta progettuale "*Developing youth skills to mitigate climate change*" ("Sviluppare le competenze dei giovani per mitigare il cambiamento climatico"), allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, ai fini della partecipazione da parte della Regione Campania, in qualità di capofila, nell'ambito del bando del 14 gennaio 2025 della Regione Sardegna - Autorità di Gestione del Programma INTERREG NEXT MED 2021-2027, con scadenza 15 aprile 2025;
2. di demandare, in caso di approvazione del suddetto progetto, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili il coordinamento e la gestione tecnica, amministrativa, finanziaria e contabile del progetto, garantendo il relativo coordinamento con l'Autorità di Gestione del POR FSE - FSC;
3. di trasmettere il presente provvedimento:
   3.1 al Gabinetto del Presidente;
   3.2 al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   3.3 all'Assessore alla Formazione Professionale;
   3.4 alla Direzione Generale "Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili";
   3.5 alla Direzione Generale "Autorità di gestione fondo sociale e europeo e per lo sviluppo e la coesione";
   3.6 al BURC per la pubblicazione.

Interreg NEXT MED Programme
Call for proposals
Priority: 3 – A more social and inclusive Mediterranean
Specific objective: RSO4.2. Improving equal access to inclusive and quality services in education, training and lifelong learning through developing accessible infrastructure, including by fostering resilience for distance and on-line education and training.
scadenza 15 aprile 2025

Proposta di progetto
Titolo della Proposta: Developing youth skills to mitigate climate change
Acronym: Devise4CC
Nome del capofila: Regione Campania - Directorate-General for Education, Training, Employment and Youth Policy

Sommario
Le regioni partner sono caratterizzate da disparità territoriali e disuguaglianze di opportunità tra zone costiere/urbane e aree rurali, queste ultime con scarso accesso ai servizi di formazione e istruzione.

I partner rappresentano una rete internazionale di organismi impegnati a vario titolo nella formazione professionale allo scopo di migliorare la competitività delle nuove forze lavoro, l'innovazione, la crescita economica sostenibile e rafforzare la resilienza dei territori alle sfide del cambiamento climatico. L'utilizzo degli strumenti digitali aiuteranno le comunità rurali a partecipare alle attività di formazione e a soddisfare le esigenze emergenti di competenze "green" attraverso l'aggiornamento e la riqualificazione della loro offerta professionale. Un migliore accesso all'apprendimento digitale, l'organizzazione di corsi di e-learning e i collegamenti transnazionali offerti dal progetto forniranno nuove opportunità ai giovani e ad altri gruppi vulnerabili residenti nelle zone rurali.

Con lo scopo di contrastare il significativo fattore di rischio di declino e abbandono delle zone rurali, le attività di progetto saranno specificamente incentrate sulla modernizzazione della formazione nei settori meno attraenti del mercato del lavoro, come i settori di produzione agroalimentare, per sopperire alla mancanza di competenze professionali nelle tecnologie digitali e nei nuovi strumenti dell'intelligenza artificiale, acquisendo conoscenze dalle buone pratiche e dagli esempi degli altri territori del partenariato.

Attività
Le sfide del cambiamento climatico richiedono un approccio multidimensionale, che combini competenze tecniche e manageriali. I partner propongono una formazione per migliorare le competenze dei giovani nelle pratiche agricole sostenibili. Saranno inoltre organizzati workshop internazionali per agricoltori e responsabili pubblici per aumentare la consapevolezza sui rischi del cambiamento climatico e sull'importanza di adattamento della strategia Farm-to-Fork e delle tecniche agricole. Sono previste le seguenti attività:

- Sviluppo di un piano transnazionale che identifichi misure, programmi, iniziative e innovazioni di formazione per anticipare le esigenze di competenze e migliorare le opportunità professionali
- Sviluppo di piattaforme transnazionali per l'e-learning e l'e-education
- Organizzazione di tirocini e apprendistati sul posto di lavoro attraverso esperienze lavorative internazionali
- Sviluppo di workshop internazionali per costruire partenariati duraturi tra istituzioni e parti economiche interessate.
- La formazione (che si avvarrà anche degli strumenti di e-learning) sarà incentrata sui seguenti temi:
- Pratiche agricole sostenibili: agro ecologica, agricoltura rigenerativa, lavorazione conservativa del terreno, agroforestazione, diversificazione delle colture e gestione della salute del suolo.
- Tecnologie intelligenti per il clima, modellizzazione delle colture, gestione del rischio.
- Resilienza della catena di approvvigionamento e sicurezza alimentare: sistemi alimentari sostenibili, distribuzione degli alimenti, gestione della catena del freddo e gestione dei rischi della catena di fornitura.
- Gestione agricola, economia agricola, politica di adattamento al clima e partenariati pubblico-privato.
- Agricoltura di precisione e analisi dei dati: utilizzo di sensori, droni, immagini satellitari e analisi dei dati per monitorare le colture, la salute del suolo e le condizioni climatiche.
- Innovazione aziendale e capacità imprenditoriali: agro imprese resilienti al clima, finanziamento di un'agricoltura sostenibile, sviluppo del mercato e nuovi modelli commerciali nei settori agroalimentari.

Soluzioni pilota in ogni territorio testeranno gli approcci innovativi.

Destinatari del progetto

La proposta dà maggiore spazio ai giovani dai 15 ai 35 anni, in particolare NEET, in combinazione con professionisti e piccoli proprietari di attività rurali e agroalimentari. Il partenariato internazionale selezionerà nel corso del progetto gruppi di formazione differenziati, per l'innalzamento dei livelli di competenza (livello 4 o 5 EQF) e, in una logica di impatto sui territori, combinando i risultati qualitativi con le dinamiche sociali, economiche e territoriali anche per contrastare il fenomeno dello spopolamento delle zone rurali.

Cambiamento atteso.

Il progetto mira a sviluppare una capacità di uso degli strumenti digitali e dell'intelligenza artificiale nei settori della produzione e della promozione dell'economia rurale e agroalimentare. Ciò comporterà la revisione e l'aggiornamento dei curricula formativi esistenti e lo sviluppo di nuove qualifiche nella formazione professionale e nell'apprendimento permanente in linea con le esigenze del mercato agroalimentare e del rispetto delle norme europee (qualità e tracciabilità) per il rafforzamento della resilienza delle attività dei piccoli imprenditori dell'economia verde.
Le attività produrranno i seguenti risultati:
1. Nuove conoscenze per la produzione e la promozione di prodotti e processi
2. Allineamento delle produzioni alla domanda del mercato
3. Creazione di nuove opportunità di lavoro nelle economie locali.

Duration: 30 months

EU partners:

1. Campania Region Directorate General Education, Training, Employment Youth Policy (IT) Applicant;
2. Chamber of Commerce of Seville (SP);
3. North Aegean Region - In house Agency ELORIS (GR).

MPC partners/Countries:

1. Development for People and Nature Association (Leb);
2. Confederation of Egyptian European Business Association (Eg);
3. Leaders Organisation (Pal);
4. I-Park (Jo);

partners	total eligible costs 2.414.501€
LeadPartner-Campania	€ 500.767,00
PP1 - CCSEV	€ 346.659,30
PP2 - CEEBA	€ 361.924,00
PP3 - Eloris	€ 359.824,50
PP4 - DPNA	€ 262.984,60
PP5 - ZAFER	€ 298.760,00
PP6 - LO	€ 283.582,20

Delibera della Giunta Regionale n. 153 del 27/03/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 5 - Tratt. econ. pers. reg. gest. proc. stip. e ademp. conn. gest. serv. contr.

Oggetto dell'Atto:

CAPACITA' ASSUNZIONALI REGIONE CAMPANIA 2025. DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. l'art. 6 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. dispone che: "*2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. 3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente. […] 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale";*
b. l'art. 33 del Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali delle Regioni, dei Comuni e delle Città Metropolitane, prevedendo il superamento delle regole fondate sul *turn over* con l'introduzione di un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale. In particolare, il D.M. applicativo dell'art. 33 del Decreto-legge n. 34/2019, approvato il 03 settembre 2019 e pubblicato sulla G.U. n. 258 del 04/11/2019, ha suddiviso le Regioni per fasce demografiche e ha associato a ogni fascia un valore soglia massimo, dato dal rapporto tra spesa di personale e la media delle entrate correnti dell'ultimo triennio, così come rilevate nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I criteri di costruzione dei predetti parametri sono stati definiti sia dall'art. 2 del D.M. in parola che dalla relazione tecnica allegata al D.M. stesso;
c. il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a riscontro della richiesta di parere pervenuta dalla regione Lombardia in merito ai limiti assunzionali del proprio Consiglio Regionale ha rappresentato che la suddetta Assemblea, *"nell'ambito della propria autonomia di bilancio, non risulta conseguire entrate correnti nel Titolo I, ne deriva il venir meno di una componente importante delle entrate correnti che costituisce, invece, un elemento contabile-finanziario fondamentale e non modificabile nel rapporto con la spesa complessiva del personale, ai fini della definizione dei valori soglia utilizzabili per le nuove assunzioni";*
d. la Corte Costituzionale - adita dal Governo centrale ai sensi dell'art. 117 c. 3 per l'asserita illegittimità costituzionale della Legge della Regione Veneto circa l'applicazione congiunta Consiglio-Giunta del calcolo del valore soglia *ex* art. 33 del D.L. n. 34/2019 - con sentenza n. 171/2021, nel dichiarare infondato il ricorso e pertanto inammissibile la questione di legittimità costituzionale, ha stabilito che i valori di riferimento devono essere desunti dal rendiconto *"consolidato"*, ovvero quello complessivo e aggregato di Consiglio e Giunta. Inoltre, ha evidenziato che: "*dalla simulazione contabile prodotta dalla Regione, si evince che la considerazione congiunta della capacità assunzionale della Giunta e del Consiglio, se da un lato determina inevitabilmente un'erosione della capacità di spesa regionale, al contempo […] non è tale da provocare il superamento del valore soglia, né un incremento della capacità assunzionale insostenibile sotto il profilo economico-finanziario […] Da quanto precede, si deduce che la normativa impugnata non ha determinato alcuna violazione del principio fondamentale recato dal più volte citato parametro interposto, poiché il calcolo della spesa per il personale della Giunta e del Consiglio, nell'insieme complessivo della spesa per tale voce, produce l'effetto di indurre la Regione a un maggiore risparmio";*

RILEVATO che:

a. con legge regionale del 21 ottobre 2022, n. 14 recante: *"Disposizioni in materia di rafforzamento ed efficientamento della capacità amministrativa della Regione Campania"*– in ottemperanza all'orientamento espresso dalla Corte Costituzionale con la citata sentenza n. 171/2021 – è stato previsto, all'articolo 2, comma 1, che: *"Al fine di procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato nei rispettivi ruoli*

del personale, a partire dall'anno 2022, il Consiglio regionale e la Giunta regionale possono sottoscrivere, entro il 31 ottobre di ogni anno, intese volte a definire il riparto della capacità assunzionale, fermo il rispetto del limite assunzionale complessivo determinato in attuazione dell'articolo 33, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58". Il successivo comma 2 prescrive altresì che: "*In caso di mancata sottoscrizione dell'intesa nel termine indicato al comma 1, la capacità assunzionale del Consiglio e della Giunta Regionale, fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'Organo di revisione, è determinata in misura proporzionale alla rispettiva spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato e fatta salva l'applicazione dell'articolo 33 del decreto-legge 34/2019 e della relativa disciplina attuativa.";*

b. la Corte dei Conti a Sezioni Riunite, con sentenza n. 7/2022/DELC, ha chiarito che: "*l'equilibrio prospettico richiesto dalla norma all'esame rappresenta una fattispecie diversa ed ulteriore rispetto ai principi degli equilibri allegati al bilancio ai sensi del d.lgs. n. 118/2011*" precisando altresì che: "*la mancanza del suddetto atto di asseverazione preclude in sé il ricorso al parametro normativo di cui all'art. 33, co.1, del D.L. n. 34/2019 ed è assorbente rispetto a qualsiasi valutazione nel merito, circa la sussistenza o meno nel caso concreto di una situazione di equilibrio sostanziale";*

VISTE:

a. le delibere n. 689 del 31/01/2022 e n. 49 del 31/01/2024 di definizione del riparto delle capacità assunzionali tra Giunta Regionale e Consiglio nei limiti degli spazi finanziari già asseverati dall'Organo di Revisione;
b. la nota prot. n. 004197/u del 04/03/2025 del Presidente del Consiglio Regionale;

RITENUTO, pertanto: di dover definire, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 2 della legge regionale n. 14/2022, il riparto della capacità assunzionale tra Giunta Regionale e Consiglio Regionale, per l'annualità 2025, riconoscendo al Consiglio Regionale una capacità assunzionale proporzionale alla spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, fatte salve le ulteriori intese di cui all'art. 2, comma 1, della menzionata legge regionale n. 14/2022. Detto riparto viene definito nel rispetto dell'equilibrio pluriennale di bilancio, nell'ambito degli spazi finanziari già asseverati dall'Organo di Revisione;

VISTI:

a. il D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;
b. l'art. 33 del Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34;
c. il D.M. del 03 settembre 2019;
d. la legge regionale del 21 ottobre 2022, n. 14;
e. la D.G.R. n. 698 del 13/12/2022;
f. la D.G.R. n. 49 del 31/01/2024;

PROPONE e la Giunta, in conformità a voto unanime,

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di **definire**, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 2 della legge regionale n. 14/2022, il riparto della capacità assunzionale tra Giunta Regionale e Consiglio Regionale, per l'annualità 2025, riconoscendo al Consiglio Regionale una capacità assunzionale proporzionale alla spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, fatte salve le ulteriori intese di cui all'art. 2, comma 1, della menzionata legge regionale n. 14/2022. Detto riparto viene definito nel rispetto dell'equilibrio pluriennale di bilancio, nell'ambito degli spazi finanziari già asseverati dall'Organo di Revisione
2. di **inviare** il presente atto al Consiglio Regionale per il seguito di competenza, al Collegio dei Revisori, ai componenti della Giunta Regionale, all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per le Risorse Umane, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 156 del 27/03/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E IL MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO PER COLLABORAZIONE IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE, TUTELA AMBIENTE ED ECOSISTEMA, GESTIONE RIFIUTI, SOCCORSO SANITARIO E ATTIVITA' DI RICERCA NEI SETTORI DELLA PREVENZIONE E DEL MONITORAGGIO DEI RISCHI RELATIVAMENTE AL TRIENNIO 2025-2027. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) l'articolo 3 del decreto-legge 1 ottobre 1996, n. 512, convertito con modificazioni dalla legge 28 novembre 1996 n. 609, prevede che il Corpo Nazionale effettui i servizi di formazione e di addestramento del personale addetto alla prevenzione, all'intervento antincendio e alla gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro mediante le proprie strutture operative, tecniche e didattiche, avvalendosi del personale addetto, mediante corrispettivo determinato in base ad apposite tariffe;
b) la legge 10 agosto 2000, n. 246, di potenziamento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco prevede, tra l'altro, la stipula di convenzioni fra lo stesso e le Regioni;
c) la legge 21 novembre 2000, n. 353, all'articolo 7, prevede, per la lotta attiva contro gli incendi boschivi, la possibilità da parte delle Regioni di avvalersi, oltre che delle proprie strutture e dei propri mezzi aerei di supporto all'attività delle squadre a terra, anche di risorse, mezzi e personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in base ad accordi di programma;
d) il D.P.R. 23 dicembre 2002, n. 314 "*Regolamento recante individuazione degli uffici dirigenziali periferici del C.N.VV.F.*", all'articolo 2, istituisce le Direzioni Regionali e Interregionali dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile a cui è preposto un Dirigente Generale del C.N.VV.F.;
e) il D.P.R. 21 marzo 2005, n. 85 di modifica al D.P.R. n. 314 del 23 dicembre 2002, all'articolo 3, comma 2, ha istituito la Direzione Regionale VV.F. per la Campania;
f) il decreto-legge 31 marzo 2005, n. 45, convertito con modificazione dalla legge 31 maggio 2005 n. 89, all'articolo 7 bis prevede che i servizi di formazione in materia di prevenzione incendi resi dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, su richiesta di soggetti pubblici o privati, a seguito della stipula di apposite convenzioni, sono erogati con le stesse modalità e condizioni stabilite dall'articolo 3 del decreto-legge 1 ottobre 1996, n. 512, convertito con modificazioni dalla legge 28 novembre 1996 n. 609;
g) il Decreto Legislativo 8 marzo 2006, n. 139 recante "*Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del C.N.VV.F. a norma dell'articolo 11 della Legge 29 luglio 2003 n. 229*", come modificato dal Decreto Legislativo n. 97 del 29 maggio 2017 e, in particolare, l'articolo 24, comma 9, stabilisce che: *"Ferme restando le competenze delle Regioni, delle Province autonome e del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di spegnimento degli incendi boschivi di cui all'articolo 7, comma 3, della Legge 21 novembre 2000 n. 353, le strutture centrali e periferiche del Corpo nazionale assicurano, al ricorrere delle condizioni di cui al comma 1, gli interventi tecnici urgenti di propria competenza diretti alla salvaguardia dell'incolumità delle persone e dell'integrità dei beni e svolgono i compiti che la legge assegna allo Stato in materia di lotta attiva agli incendi boschivi. Sulla base di preventivi accordi di programma, il Corpo nazionale pone, inoltre, a disposizione delle Regioni risorse, mezzi e personale per gli interventi di lotta attiva contro gli incendi boschivi. Gli accordi di programma sono conclusi tra il Corpo Nazionale e le Regioni che vi abbiano interesse e debbono prevedere, per ciascun territorio, le risorse, i mezzi ed il personale del Corpo Nazionale da mettere a disposizione. I relativi oneri finanziari sono a carico delle Regioni*";
h) gli articoli 14 e 24 *bis* del menzionato D. Lgs. n. 139/2006, come modificato dal D. Lgs. n. 97/2017, prevedono che il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco coordini e sviluppi l'attività di prevenzione incendi nei suoi aspetti interdisciplinari attraverso la promozione e lo svolgimento di studi, ricerche, sperimentazione, anche in cooperazione con altre amministrazioni, istituti, enti ed aziende, la formazione nelle materie della prevenzione incendi e del soccorso pubblico, nonché la diffusione della cultura della sicurezza antincendio, anche attraverso seminari, convegni, cicli di formazione, collegamenti con le istituzioni, le strutture scolastiche, quelle universitarie, anche internazionali e la comunità scientifica;
i) l'articolo 9 del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177 e successive modifiche ed integrazioni, recante "*Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*", ferme restando le attribuzioni delle Regioni e degli enti locali, attribuisce al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, sulla base di accordi di programma, il concorso con le Regioni nel contrasto degli incendi boschivi con l'ausilio di

mezzi da terra e aerei (nelle attività di cui all'articolo 7, comma 1, della legge 21 novembre 2000, n. 353), il coordinamento delle operazioni di spegnimento, d'intesa con le Regioni, anche per quanto concerne l'impiego dei gruppi di volontariato antincendi (AIB), e la partecipazione alla struttura di coordinamento nazionale e a quelle regionali;

j) il D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della Protezione Civile", agli articoli 3, 10 e 13 individua, rispettivamente, nei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome le Autorità territoriali di protezione civile e nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco una componente fondamentale del Servizio nazionale di protezione civile;
k) l'art. 11 del D. Lgs. n. 1/2018, nell'ambito del Servizio nazionale della protezione civile, attribuisce alle Regioni, nell'esercizio delle rispettive potestà legislative ed amministrative, la disciplina dell'organizzazione dei sistemi di protezione civile nell'ambito dei rispettivi territori, assicurando lo svolgimento delle attività di protezione civile di cui all'articolo 2, nonché delle modalità per assicurare il concorso dei rispettivi sistemi regionali di protezione civile alle attività di rilievo nazionale, anche avvalendosi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco mediante appositi atti convenzionali volti a disciplinarne il relativo sostegno funzionale;
l) il decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120 "*Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile*", convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2021, n. 155, in particolare, l'articolo 4 contenente le "*Misure per il rafforzamento delle attività di previsione e prevenzione degli incendi boschivi*", prevede che "*Le revisioni annuali dei piani regionali previsti dall'art. 3 della legge 21 novembre 2000 n. 353 sono trasmesse al Dipartimento della Protezione Civile… per essere esaminate dal Comitato tecnico… anche in relazione agli interventi e alle opere di prevenzione, alle convenzioni che le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano possono stipulare con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ai sensi dell'accordo-quadro tra il Governo e le Regioni in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi del 4 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 136 del 14 giugno 2017, ….*";

PREMESSO, altresì, che

a) il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 giugno 2005, n. 299 ha adottato e reso operativo in Campania, ai sensi e per gli effetti della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e s.m.i. e dell'articolo 3-bis della legge 12 luglio 2012 n. 100, il sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico, ai fini di protezione civile, successivamente adeguato, con Decreto Presidenziale 01 agosto 2017, n. 245, alle indicazioni operative del Capo dipartimento della protezione civile del 10/02/2016 e aggiornato, con Decreto Dirigenziale n. 56 del 31/12/2018, in relazione al sistema di soglie e precursori utilizzato;
b) con la legge regionale 9 dicembre 2013, n. 20 sono state adottate "*Misure straordinarie per la prevenzione e la lotta al fenomeno dell'abbandono e dei roghi dei rifiuti*";
c) l'art. 12 comma 4*quater* della legge regionale 26 maggio 2016, n. 14, recante "*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti*" e s.m.i., stabilisce che la Giunta regionale sottoscrive apposita convenzione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, finalizzata ad incrementare i controlli preventivi in materia di rispetto della normativa antincendio presso gli impianti di gestione rifiuti;
d) con Delibera di Giunta Regionale n. 548 del 10 ottobre 2016, recante "*Piano delle Azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e dei roghi dolosi in Campania – 2017/2018*", nonché con la DGR n. 80 del 14 febbraio 2017, recante "*Potenziamento delle azioni di intervento, monitoraggio e tutela dei territorio maggiormente colpiti dai fenomeni di sversamento illecito e incendio di rifiuti*", è stato approvato un protocollo di intesa "*Piano d'azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti*", stipulato in data 19 novembre 2018;
e) la legge regionale 22 maggio 2017, n. 12 recante "*Sistema di protezione civile in Campania*", ha stabilito che la Regione, nell'ambito delle competenze ad essa attribuite dalla legge, provvede all'esercizio delle funzioni in materia di protezione civile, attuate, in Campania, dal Presidente della Giunta Regionale della Campania che assicura, in caso di eventi calamitosi, il coordinamento degli interventi delle strutture regionali che svolgono attività nel campo della protezione civile, avvalendosi allo scopo della Struttura regionale di protezione civile, anche con il supporto, attraverso intese ed accordi, ai sensi della legislazione nazionale vigente e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, dalle Amministrazioni dello Stato componenti il Servizio nazionale di protezione civile;
f) il complesso dei provvedimenti adottati dalla Regione Campania in materia di protezione civile, che ha riorganizzato e strutturato il sistema regionale di protezione civile, attribuisce alla Struttura regionale di protezione civile, ai sensi del Regolamento Regionale n. 12/2011 e ss.mm.ii., le

competenze relative alle attività istruttorie di programmazione, pianificazione, coordinamento e gestione della protezione civile regionale, compreso il coordinamento e concorso per il contrasto al fenomeno degli incendi boschivi; al supporto agli Enti locali nella materia della pianificazione di protezione civile nonché, in caso di emergenza, a Prefetture ed enti locali per la delimitazione delle aree interessate dall'evento calamitoso e per il censimento del danno; all'attuazione di interventi di somma urgenza per rischio idrogeologico, difesa idraulica e per calamità naturali nonché interventi urgenti di emergenza e post-emergenza per il ripristino dei danni subiti dalle popolazioni e dalle attività produttive in caso di calamità; alla gestione delle attività relative al volontariato della protezione civile, nonché alla Scuola di protezione civile;

g) i corsi di formazione per DOS, Direttori Operazioni di Spegnimento, Operatori Antincendio Boschivo (AIB) volontari, Addetti delle sale operative regionali operanti nel settore antincendio boschivo, approvati dalla Giunta regionale della Campania con appositi atti deliberativi, stabiliscono che all'attuazione dei programmi di formazione si provvede di concerto, nell'ambito di convenzioni, anche con le strutture del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
h) con la Delibera di Giunta Regionale del 27 ottobre 2021, n. 464, recante "*Attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi – Potenziamento del ruolo del volontariato organizzato di protezione civile mediante costituzione delle squadre volontari AIB della Regione Campania*", è stato approvato il progetto per lo sviluppo e rafforzamento del volontariato organizzato specializzato nell'AIB su tutto il territorio regionale, in particolar modo nelle aree maggiormente soggette al fenomeno degli incendi boschivi, la cui operatività è subordinata al superamento da parte dei volontari degli specifici corsi di formazione organizzati dalla Regione con il supporto anche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
i) con D.G.R. n. 150 del 30 marzo 2022, è stato approvato uno schema di Accordo di Programma tra l'Amministrazione regionale e il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, per la definizione e regolamentazione della reciproca collaborazione in attività di protezione civile, tutela ambiente ed ecosistema, gestione rifiuti, soccorso sanitario e attività di ricerca nei settori della prevenzione e del monitoraggio dei rischi relativamente al triennio 2022-2024;
j) in data 17 maggio 2022, è stato sottoscritto il menzionato Accordo di Programma per assicurare ogni forma di condivisione e sinergia operativa nell'utilizzo delle risorse umane e strumentali, funzionali all'attivazione della colonna mobile regionale di protezione civile e all'efficace gestione tecnica e logistica degli interventi urgenti in situazioni di emergenza tenuto conto dei rischi presenti sul territorio regionale e della rilevanza dei danni indotti dai possibili eventi calamitosi;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che

a) l'articolo 9 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177 prevede che, ferme restando le attribuzioni delle Regioni e degli enti locali, al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco siano attribuite le seguenti competenze del Corpo forestale dello Stato in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi e spegnimento con mezzi aerei degli stessi: a) concorso con le regioni nel contrasto degli incendi boschivi con l'ausilio di mezzi da terra e aerei nelle attività di cui all'articolo 7, comma 1, della legge 21 novembre 2000, n. 353, sulla base di accordi di programma; b) coordinamento delle operazioni di spegnimento, d'intesa con le regioni, sulla base di accordi di programma, anche per quanto concerne l'impiego dei gruppi di volontariato antincendi (AIB); c) partecipazione alla struttura di coordinamento nazionale e a quelle regionali; c-bis) espressione, per la parte di competenza, dei pareri di cui all'articolo 8 della legge 21 novembre 2000, n. 353;
b) il D.L. n. 120/2021, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2021, n. 155, in relazione all'esigenza di rafforzare il sistema di lotta attiva contro gli incendi boschivi, assicura la pronta operatività, la funzionalità e l'efficienza del dispositivo di soccorso del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;
c) l'art. 3 sesto capoverso della Legge regionale 22 maggio 2017, n. 12 prevede: "Il sistema regionale di protezione civile, nel rispetto dei principi di leale collaborazione tra amministrazioni pubbliche, è supportato nelle proprie attività, anche attraverso intese ed accordi, ai sensi della legislazione nazionale vigente e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, dalle amministrazioni dello Stato componenti il sistema nazionale di protezione civile, coordinate dalle prefetture.";
d) la Regione Campania, nell'ambito delle funzioni di protezione civile assicurate in forza del vigente ordinamento, provvede alla programmazione, attuazione e gestione tecnica e amministrativa delle attività di protezione civile, fra cui quelle di previsione e prevenzione dei rischi naturali e di gestione e coordinamento degli interventi di protezione civile effettuati dalle strutture regionali, in relazione alle quali il supporto e/o concorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco risulta fondamentale ai

fini del conseguimento degli obiettivi di salvaguardia e tutela dell'integrità della vita umana, delle attività produttive e delle infrastrutture;

e) tale concorso risulta di particolare rilevanza per l'attuazione degli interventi di prevenzione, previsione e contrasto del rischio idrogeologico e idraulico, assicurati direttamente dalla Regione, nell'ambito del sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile, adottato, ai sensi e per gli effetti della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e s.m.i. e dell'art. 3-bis della legge 12 luglio 2012, n. 100, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 giugno 2005, n. 299, con il quale, fra l'altro, sono stati anche definiti i ruoli e compiti delle strutture regionali di protezione civile e le procedure di previsione e prevenzione del rischio per il territorio regionale;

f) le strutture statali e locali di Protezione Civile, ivi comprese quelle del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, sono dislocate in funzione dei rischi derivanti dalla concentrazione antropica e dallo sviluppo industriale e/o di insediamenti pericolosi e, pertanto, è necessario assicurare sul territorio regionale la diffusione capillare del sistema di protezione civile e soccorso tecnico urgente, anche attraverso azioni e operazioni tese alla formazione di distaccamenti costituiti da personale volontario del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, dei Nuclei Comunali, delle Associazioni di volontariato di protezione civile e/o dal personale delle strutture tecniche regionali che concorrono al sistema regionale di protezione civile;

g) la Regione riconosce il ruolo fondamentale svolto dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nelle attività tecniche e operative di prevenzione e le competenze specifiche del Corpo, in relazione all'attuazione di interventi di soccorso tecnico urgente e all'estinzione degli incendi, per cui le parti intendono rafforzare la collaborazione in aree di interesse reciproco, in particolare con riguardo ai campi della:

   g.1. protezione civile, contrasto attivo agli incendi boschivi, funzione DOS Direttore Operazioni di Spegnimento, supporto nella sale operative regionale e provinciali durante i periodi di grave pericolosità; telecomunicazioni in emergenza, per favorire l'interoperabilità dei sistemi in uso e di quelli programmati e/o in progetto; mappatura del territorio nelle sue varie espressioni in relazione alle diverse tipologie di rischio che lo stesso presenta, anche mediante condivisione dei dati; promozione e diffusione della cultura della sicurezza nelle scuole e negli istituti formativi; formazione e addestramento dei volontari e degli operatori di protezione civile; interventi di potenziamento/efficientamento delle sedi, dei mezzi e delle attrezzature dei VV.F. presenti nel territorio regionale e dei presidi di protezione civile che insistono sullo stesso;

   g.2. tutela ambiente ed ecosistema, monitoraggio sui territori colpiti da fenomeni di sversamento illecito e di incendio dei rifiuti, con particolare riferimento al fenomeno nella cosiddetta Terra dei fuochi; promozione e sviluppo delle azioni di prevenzione degli incidenti nonché di pianificazione del territorio e del sistema di gestione della sicurezza degli insediamenti comportanti rischi di incidente rilevante "sotto soglia" ai sensi del D. Lgs. 105/2015;

   g.3. gestione rifiuti, controllo sui siti di stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti, incremento dei controlli preventivi in materia di rispetto della normativa antincendio presso gli impianti di gestione rifiuti;

   g.4. soccorso sanitario anche mediante il potenziamento del servizio aereo VV.F., ordinariamente destinato al soccorso tecnico urgente;

   g.5. attività di ricerca nei settori della prevenzione e del monitoraggio dei rischi, cofinanziate anche dai Programmi di ricerca della Commissione Europea; collaborazione per la partecipazione a progetti di interesse comune finanziati anche con fondi europei e di formazione del personale nella gestione degli stessi;

   g.6. in ogni altro settore o ambito disciplinare pertinente alle materie di condiviso interesse istituzionale;

h) per il conseguimento degli indicati obiettivi, persiste l'interesse al rinnovo della collaborazione realizzata attraverso l'Accordo di Programma, relativo al triennio 2022-2024, al fine di assicurare la continuità delle relative azioni e, pertanto, la Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile ha predisposto, d'intesa con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, uno schema di Accordo di Programma tra il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Regionale per la Campania e la Regione Campania, preventivamente condiviso con le Direzioni Generali regionali competenti *ratione materiae*, ovvero DG per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, DG per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, DG Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali, allegato al presente atto, per la reciproca collaborazione in attività strategiche di Protezione Civile, tutela ambiente ed ecosistema, gestione rifiuti, soccorso sanitario e attività di ricerca nei settori della

prevenzione e del monitoraggio dei rischi ed in ogni altro settore o ambito disciplinare pertinente alle materie di condiviso interesse istituzionale;

RITENUTO, pertanto

a) di dover approvare l'indicato schema di Accordo di Programma, allegato alla presente deliberazione (Allegato A), per formarne parte integrante e sostanziale, tra l'Amministrazione regionale ed il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, per la definizione e regolamentazione della reciproca collaborazione in attività di protezione civile, tutela ambiente ed ecosistema, gestione rifiuti, soccorso sanitario e attività di ricerca nei settori della prevenzione e del monitoraggio dei rischi relativamente al triennio 2025-2027;
b) di dover demandare la sottoscrizione delle Convenzioni attuative dell'Accordo di Programma alle Direzioni Generali per i Lavori pubblici e la Protezione Civile, per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali, per le materie di rispettiva competenza, previa la competente istruttoria e le consequenziali determinazioni anche in ordine all'impegno e alla liquidazione delle risorse necessarie entro i limiti degli stanziamenti di bilancio e all'approvazione dei Programmi operativi annuali;

ACQUISITO il parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale, reso sullo schema di Accordo di Programma, allegato al presente provvedimento, con nota PS 47-50-18-2025, prot. n. 127994 del 12/03/2025;

VISTI

a) l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
b) la legge 28 novembre 1996 n. 609;
c) il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
d) la Legge n. 353/2000 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi";
e) il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 giugno 2005 n. 299;
f) il Decreto Legislativo 8 marzo 2006, n. 139;
g) il Decreto Legislativo n 177/2016 "*Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";
h) la Legge regionale 22 maggio 2017, n. 12;
i) l'Accordo quadro nazionale regolante i rapporti convenzionali tra il Ministro dell'Interno e le Regioni, ai sensi dell'articolo 4 del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
j) il Decreto Legislativo n. 1/2018 "Codice della protezione civile";
k) il D.L. 08 settembre 2021 n.120, "*Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile*" convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2021, n. 155;
l) l'art. 7, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, "Codice dei contratti pubblici";

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di approvare l'indicato schema di Accordo di Programma, allegato alla presente deliberazione (Allegato A), per formarne parte integrante e sostanziale, tra l'Amministrazione regionale ed il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, per la definizione e regolamentazione della reciproca collaborazione in attività di protezione civile, tutela ambiente ed ecosistema, gestione rifiuti, soccorso sanitario e attività di ricerca nei settori della prevenzione e del monitoraggio dei rischi relativamente al triennio 2025-2027;
2. di demandare la sottoscrizione delle Convenzioni attuative dell'Accordo di Programma alle Direzioni Generali per i Lavori pubblici e la Protezione Civile, per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali, per le materie di rispettiva competenza, previa la competente istruttoria e le consequenziali determinazioni anche in ordine all'impegno e alla liquidazione delle risorse necessarie entro i limiti degli stanziamenti di bilancio e all'approvazione dei Programmi

operativi annuali;

3. di trasmettere la presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:

   3.1. alla Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile, anche per la notifica al Prefetto di Napoli, al Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e alla Direzione Regionale Vigili del Fuoco della Campania;

   3.2. alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale;

   3.3. alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

   3.4. alla Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali;

   3.5. al B.U.R.C. per la pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schema di

ACCORDO DI PROGRAMMA

tra

MINISTERO DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO DEI VIGLI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE- DIREZIONE REGIONALE PER LA CAMPANIA

e

REGIONE CAMPANIA

per

LA RECIPROCA COLLABORAZIONE

NELLE ATTIVITA' DI INTERESSE COMUNE

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'anno duemilaventicinque il giorno _____ del mese di _____, presso la Sede della Regione Campania sita in Napoli, alla via Santa Lucia n. 81,

TRA

La Regione Campania di seguito denominata Regione, rappresentata dal **Presidente della Giunta Regionale**, Onorevole Vincenzo De Luca, nato a ……. il …….. CF ……., domiciliato per la carica presso la sede della Regione, in Napoli, Via Santa Lucia 81

E

Il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Regionale per la Campania, rappresentato dal **Prefetto di Napoli,** Dott. Michele Di Bari, nato a …… il ……C.F. ……

VISTO il D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della Protezione Civile", che agli articoli 3, 10 e 13 individua, rispettivamente, i Presidenti delle Regioni quali autorità territoriali di protezione civile e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco quale componente fondamentale della protezione civile;

VISTO, in particolare, l'art. 11 del D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della Protezione Civile", che, nell'ambito del Servizio nazionale della protezione civile, attribuisce alle Regioni, nell'esercizio delle rispettive potestà legislative ed amministrative, la disciplina dell'organizzazione dei sistemi di protezione civile nell'ambito dei rispettivi territori, assicurando lo svolgimento delle attività di protezione civile di cui all'articolo 2, nonché delle modalità per assicurare il concorso dei rispettivi sistemi regionali di protezione civile alle attività di rilievo nazionale, anche avvalendosi, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco mediante appositi atti convenzionali volti a disciplinarne il relativo sostegno funzionale;

VISTA legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", con particolare riferimento all'art. 15 in materia di sottoscrizione di accordi tra Pubbliche Amministrazione per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici";

VISTA la legge 21 novembre 2000, n. 353 che, all'articolo 7, prevede, per la lotta attiva contro gli incendi boschivi, la possibilità da parte delle Regioni di stipulare apposite convenzioni con il Ministero dell'Interno per l'impiego di personale e mezzi del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

VISTA la legge 8 agosto 1995, n. 339, "Conversione in legge del decreto-legge 10 luglio 1995, n. 275, recante disposizioni urgenti per prevenire e fronteggiare gli incendi boschivi sul territorio nazionale";

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120 "Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile", convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2021, n. 155 che, in particolare, all'articolo 4 contenente le "Misure per il rafforzamento delle attività di previsione e prevenzione degli incendi boschivi", prevede che "Le revisioni annuali dei piani regionali previsti dall'art. 3 della legge 21 novembre 2000 n. 353 sono trasmesse al Dipartimento della Protezione Civile… per essere esaminate dal Comitato tecnico… anche in relazione agli interventi e alle opere di prevenzione, alle convenzioni che le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano possono stipulare con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ai sensi dell'accordo-quadro tra il Governo e le Regioni in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi del 4 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 136 del 14 giugno 2017, ….";

VISTO il Decreto Legislativo 8 marzo 2006, n. 139 recante "Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del C.N.VV.F. a norma dell'articolo 11 della Legge 29 luglio 2003 n. 229", come modificato dal Decreto Legislativo n. 97 del 29 maggio 2017 e, in particolare, l'articolo 24, comma 9, che stabilisce: "Ferme restando le competenze delle Regioni, delle Province autonome e del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di spegnimento degli incendi boschivi di cui all'articolo 7, comma 3, della Legge 21 novembre 2000 n. 353, le strutture centrali e periferiche del Corpo nazionale assicurano, al ricorrere delle condizioni di cui al comma 1, gli interventi tecnici urgenti di propria competenza diretti alla salvaguardia dell'incolumità delle persone e dell'integrità dei beni e svolgono i compiti che la legge assegna allo Stato in materia di lotta attiva agli incendi boschivi. Sulla base di preventivi accordi di programma, il Corpo nazionale pone, inoltre, a disposizione delle Regioni risorse, mezzi e personale per gli interventi di lotta attiva contro gli incendi boschivi. Gli accordi di programma sono conclusi tra il Corpo Nazionale e le Regioni che vi abbiano interesse e debbono prevedere, per ciascun territorio, le risorse, i mezzi ed il personale del Corpo Nazionale da mettere a disposizione. I relativi oneri finanziari sono a carico delle Regioni";

VISTO il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ed, in particolare, l'articolo 9 che, ferme restando le attribuzioni delle regioni e degli enti locali, attribuisce al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, sulla base di accordi di programma, il concorso con le regioni nel contrasto degli incendi boschivi con l'ausilio di mezzi da terra e aerei (nelle attività di cui all'articolo 7, comma 1, della legge 21 novembre 2000, n. 353), il coordinamento delle operazioni di spegnimento, d'intesa con le regioni, anche per quanto concerne l'impiego dei gruppi di volontariato antincendi (AIB), e la partecipazione alla struttura di coordinamento nazionale e a quelle regionali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il Decreto Legislativo 8 marzo 2006 n. 139 recante "Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del C.N.VV.F. a norma dell'art. 11 della Legge 29 luglio 2003 n. 229", come modificato dal Decreto Legislativo n. 97 del 29 maggio 2017 e, in particolare, esaminati gli articoli 14 e 24 bis, i quali prevedono che il Corpo nazionale dei vigili del fuoco coordini e sviluppi l'attività di prevenzione incendi nei suoi aspetti interdisciplinari attraverso la promozione e lo svolgimento di studi, ricerche, sperimentazione, anche in cooperazione con altre amministrazioni, istituti, enti ed aziende, la formazione nelle materie della prevenzione incendi e del soccorso pubblico, nonché la diffusione della cultura della sicurezza antincendio, anche attraverso seminari, convegni, cicli di formazione, collegamenti con le istituzioni, le strutture scolastiche, quelle universitarie, anche internazionali e la comunità scientifica;

VISTO l'articolo 3 del decreto-legge 1 ottobre 1996, n. 512, convertito con modificazioni nella legge 28 novembre 1996 n. 609, il quale prevede che il Corpo nazionale effettui i servizi di formazione e di addestramento del personale addetto alla prevenzione, all'intervento antincendio e alla gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro mediante le proprie strutture operative, tecniche e didattiche, avvalendosi del personale addetto, mediante corrispettivo determinato in base ad apposite tariffe;

VISTA la legge 10 agosto 2000, n. 246, di potenziamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco che prevede, tra l'altro, la stipula di convenzioni fra lo stesso e le Regioni;

VISTO il D.P.R. 6 febbraio 2004, n. 76, concernente il regolamento sul personale volontario del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, il quale stabilisce che le convenzioni con le Regioni possono prevedere l'acquisizione di materiali, mezzi e attrezzature, da trasferire in comodato gratuito, per le necessità di distaccamenti volontari, indicati nelle convenzioni stesse;

VISTO il decreto-legge 31 marzo 2005, n. 45, convertito con modificazione nella legge 31 maggio 2005 n. 89, il quale all'articolo 7 bis prevede che i servizi di formazione in materia di prevenzione incendi resi dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco, su richiesta di soggetti pubblici o privati, a seguito della stipula di apposite convenzioni, sono erogati con le stesse modalità e condizioni stabilite dall'articolo 3 del decreto-legge 1 ottobre 1996, n. 512, convertito con modificazioni nella legge 28 novembre 1996 n. 609;

VISTO il D.P.R. 23 dicembre 2002, n. 314 "Regolamento recante individuazione degli uffici dirigenziali periferici del C.N.VV.F." che, all'articolo 2, istituisce le Direzioni Regionali ed Interregionali dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile a cui è preposto un Dirigente Generale del C.N.VV.F.;

VISTO il D.P.R. 21 marzo 2005, n. 85 di modifica al D.P.R. n. 314 del 23 dicembre 2002, che all'articolo 3, comma 2, ha istituito la Direzione Regionale VV.F. per la Campania;

VISTO l'art. 1, comma 439 della legge 27 dicembre 2006, n.296 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", che prevede " Per la realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia, di soccorso tecnico urgente e per la sicurezza dei cittadini, il Ministro dell'interno e, per sua delega, i prefetti,

fonte: http://burc.regione.campania.it

possono stipulare convenzioni con le regioni e gli enti locali che prevedano la contribuzione logistica, strumentale o finanziaria delle stesse Regioni e degli Enti locali";

VISTA la legge regionale 22 maggio 2017, n. 12 recante "Sistema regionale di protezione civile", con il quale è stabilito che la Regione, nell'ambito delle competenze ad essa attribuite dalla legge, provvede all'esercizio delle funzioni in materia di protezione civile, attuate, in Campania, dal Presidente della Giunta Regionale della Campania che assicura, in caso di eventi calamitosi, il coordinamento degli interventi delle strutture regionali che svolgono attività nel campo della protezione civile, avvalendosi allo scopo della Struttura regionale di protezione civile, anche con il supporto, attraverso intese ed accordi, ai sensi della legislazione nazionale vigente e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, dalle amministrazioni dello Stato componenti il sistema nazionale di protezione civile;

VISTO il complesso dei provvedimenti adottati dalla Regione Campania in materia di protezione civile, che ha riorganizzato e strutturato il sistema regionale di protezione civile, attribuendo alla Struttura regionale di protezione civile, ai sensi del Regolamento Regionale n. 12/2011 e ss.mm.ii., le competenze relative alle attività istruttorie di programmazione, pianificazione, coordinamento e gestione della protezione civile regionale, compreso il coordinamento e concorso per il contrasto al fenomeno degli incendi boschivi; al supporto agli Enti locali nella materia della pianificazione di protezione civile nonché, in caso di emergenza, a prefetture ed enti locali per la delimitazione delle aree interessate dall'evento calamitoso e per il censimento del danno; all'attuazione di interventi di somma urgenza per rischio idrogeologico, difesa idraulica e per calamità naturali nonché interventi urgenti di emergenza e post-emergenza per il ripristino dei danni subiti dalle popolazioni e dalle attività produttive in caso di calamità; alla gestione delle attività relative al volontariato della protezione civile, nonché alla Scuola di protezione civile;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 giugno 2005, n. 299, con il quale è stato adottato e reso operativo in Campania, ai sensi e per gli effetti della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e s.m.i. e dell'articolo 3-bis della legge 12 luglio 2012 n. 100, il sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico, ai fini di protezione civile, successivamente adeguato, con Decreto Presidenziale 01 agosto 2017, n. 245, alle indicazioni operative del Capo dipartimento della protezione civile adottate con circolare prot. n. ria/0007117 del 10/02/2016 e aggiornato, con Decreto Regionale Dirigenziale n. 56 del 31/12/2018, in relazione al sistema di soglie e precursori utilizzato;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale del 22 gennaio 2020, n. 30, che approva gli "indirizzi sugli standard per la formazione, l'informazione e l'addestramento degli Operatori Antincendio Boschivo (AIB) volontari appartenenti ad organizzazioni iscritte nell'elenco territoriale regionale – Sezione AIB in Regione Campania", e stabilisce che "all'attuazione dei programmi di formazione si provveda di concerto, laddove in essere, nell'ambito di convenzioni, con il Comando Regione Carabinieri Forestale "Campania", con le strutture del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e con il Dipartimento di Protezione Civile";

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la Delibera di Giunta Regionale del 27 ottobre 2021, n. 464, riguardante le "Attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi – Potenziamento del ruolo del volontariato organizzato di protezione civile mediante costituzione delle squadre volontari AIB della Regione Campania";

CONSIDERATO che la Regione Campania ed il Corpo Nazionale dei VV.F., in relazione alla diffusione e rilevanza dei rischi presenti nella Regione, attribuiscono il massimo interesse alla realizzazione dell'obiettivo di rafforzare e rendere sempre più moderno, efficiente e diffuso il sistema di soccorso pubblico e di protezione civile nel territorio regionale e ciò, in particolare, in relazione al ruolo ed alla presenza qualificata delle forze istituzionalmente preposte agli interventi di soccorso tecnico urgente e conseguenti a pubbliche calamità di cui all'articolo 7, comma 1 lett. b) del D. Lgs. 2 Gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione Civile", di competenza regionale;

VISTA la legge regionale 9 dicembre 2013, n. 20 recante "Misure straordinarie per la prevenzione e la lotta al fenomeno dell'abbandono e dei roghi dei rifiuti";

VISTA la legge regionale 26 maggio 2016, n. 14, recante "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti" e s.m.i., in particolare l'art. 12 comma 4quater che stabilisce che la Giunta regionale sottoscrive apposita convenzione con il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, finalizzata ad incrementare i controlli preventivi in materia di rispetto della normativa antincendio presso gli impianti di gestione rifiuti;

VISTA la delibera di Giunta regionale del 10 ottobre 2016, n. 548, recante "Piano delle Azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e dei roghi dolosi in Campania – 2017/2018" nonché la successiva delibera n. 80 del 14 febbraio 2017 recante "Potenziamento delle azioni di intervento, monitoraggio e tutela dei territorio maggiormente colpiti dai fenomeni di sversamento illecito e incendio di rifiuti";

VISTO il protocollo di intesa "Piano d'azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti" stipulato in data 19 novembre 2018;

CONSIDERATO che la Regione riconosce il ruolo fondamentale svolto dai Vigili del Fuoco nelle attività tecniche e operative di prevenzione e le competenze specifiche del Corpo in relazione all'attuazione di interventi di soccorso tecnico urgente e all'estinzione degli incendi;

RITENUTO auspicabile che le strutture operative del sistema nazionale (statale, regionale e locale) di protezione civile, cosi come quelle del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, siano dislocate in funzione dei rischi derivanti dalla concentrazione antropica e dallo sviluppo industriale e/o di insediamenti pericolosi e, pertanto, ritenuto necessario assicurare sul territorio regionale la diffusione capillare del sistema di protezione civile e soccorso tecnico urgente, anche attraverso azioni e operazioni tese alla formazione di distaccamenti costituiti da personale volontario del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, dei Nuclei Comunali, delle Associazioni di volontariato di protezione civile e/o dal personale delle strutture tecniche regionali che concorrono al sistema regionale di protezione civile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RAVVISATA l'opportunità di provvedere al rinnovo del precedente "Accordo di Programma tra l'Amministrazione Regionale e il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco per collaborazione in attività di protezione civile, tutela ambiente ed ecosistema, gestione rifiuti, soccorso sanitario e attività di ricerca nei settori della prevenzione e del monitoraggio dei rischi relativamente al triennio 2022-2025", di cui alla delibera di Giunta regionale del 30 marzo 2022, n. 150;

VISTI lo Statuto ed i Regolamenti della Regione Campania;

VISTA la nota DCAMMGEN n.666 del 20.02.2025 del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, con la quale si autorizza il Prefetto di Napoli alla sottoscrizione del presente Accordo di Programma;

PREMESSO CHE

- la Regione Campania e il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Regionale per la Campania (d'ora in poi "Parti") intendono collaborare, nei rispettivi ambiti di competenza, per lo svolgimento coordinato delle attività istituzionali;
- a tal fine sono intercorse intese preliminari tra le "Parti" volte a definire possibili ipotesi di cooperazione;
- ai fini del perseguimento degli obiettivi di seguito delineati, le "Parti" reputano necessario provvedere alla stipula del presente Accordo di Programma (d'ora in poi "Accordo"), per l'ulteriore implementazione delle sinergie programmatiche e operative instaurate fra la Regione Campania e la Direzione Regionale VVF Campania, a seguito del precedente accordo sottoscritto in data 17 maggio 2022, con validità triennale;
- l'Accordo sarà seguito da specifiche Convenzioni attuative in relazione ai singoli progetti di collaborazione (d'ora in poi "Convenzioni");

VISTA la Deliberazione n. _____ del _____, con la quale la Giunta Regionale della Campania ha approvato lo schema del presente accordo, conferendo mandato al Presidente della Giunta Regionale, ai fini della relativa sottoscrizione;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1
Premesse

Le premesse al presente Accordo costituiscono patto nonché parte integrante e sostanziale dello stesso.

Art. 2
Finalità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Parti confermano la volontà di rafforzare la collaborazione in aree di interesse reciproco, con riguardo ai campi della:

a) **protezione civile**, contrasto attivo agli incendi boschivi, funzione DOS Direttore Operazioni di Spegnimento, supporto nella sale operative regionale e provinciali durante i periodi di grave pericolosità; formazione e addestramento dei volontari e degli operatori di protezione civile; telecomunicazioni in emergenza, per favorire l'interoperabilità dei sistemi in uso e di quelli programmati e/o in progetto; attività esercitative congiunte, anche con altre Amministrazioni e componenti operative, per testare l'efficienza e la sinergia del sistema regionale di protezione civile; mappatura del territorio nelle sue varie espressioni in relazione alle diverse tipologie di rischio che lo stesso presenta, anche mediante condivisione dei dati; promozione e diffusione della cultura della sicurezza negli istituti scolastici pubblici e paritari di ogni ordine e grado; interventi di potenziamento/efficientamento delle sedi, dei mezzi e delle attrezzature dei VV.F. presenti nel territorio regionale e dei presidi di protezione civile che insistono sullo stesso;

b) **tutela ambiente ed ecosistema,** monitoraggio sui territori colpiti da fenomeni di sversamento illecito e di incendio dei rifiuti, con particolare riferimento al fenomeno nella cosiddetta Terra dei fuochi; promozione e sviluppo delle azioni di prevenzione degli incidenti nonché di pianificazione del territorio e del sistema di gestione della sicurezza degli insediamenti comportanti rischi di incidente rilevante "sotto soglia" ai sensi del D. Lgs. 105/2015;

c) **gestione rifiuti**, controllo sui siti di stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti, incremento dei controlli preventivi in materia di rispetto della normativa antincendio presso gli impianti di gestione rifiuti;

d) **soccorso sanitario** anche mediante il potenziamento del servizio aereo VV.F., ordinariamente destinato al soccorso tecnico urgente;

e) **attività di ricerca** nei settori della prevenzione e del monitoraggio dei rischi, cofinanziate anche dai Programmi di ricerca della Commissione Europea; collaborazione per la partecipazione a progetti di interesse comune finanziati anche con fondi europei e di formazione del personale nella gestione degli stessi;

f) in ogni altro settore o ambito disciplinare pertinente alle materie di condiviso interesse istituzionale.

Il presente Accordo di Programma sarà attuato con protocolli operativi discendenti che potranno prevedere che le squadre operative VF utilizzate per le attività di collaborazione potranno essere impiegate anche per altre tipologie di interventi di soccorso tecnico urgente qualora necessario.

Art. 3
Convenzioni attuative

fonte: http://burc.regione.campania.it

La collaborazione tra le Parti, finalizzata al perseguimento dei rispettivi fini istituzionali, sarà attuata tramite la stipula di specifiche Convenzioni sulle attività declinate al precedente articolo, ai sensi del presente Accordo e della normativa vigente.
Le Convenzioni, da sottoscriversi dai Direttori Generali delle strutture regionali competenti per materia e dal Direttore Regionale dei VV.F. per la Campania, disciplineranno le modalità operative della collaborazione fra le Parti, specificando, in particolare, gli aspetti di natura organizzativa, gestionale e finanziaria e quelli riguardanti l'utilizzo e la proprietà dei risultati della collaborazione stessa, nonché specifici aspetti relativi alla sicurezza.
Il presente accordo sarà trasmesso, oltre che alle Direzioni generali della Regione Campania direttamente coinvolte, come indicate al successivo art. 4, anche a tutte le altre Direzioni generali per le finalità di cui alle precedenti lettere e) ed f) dell'art. 2.
Regione Campania e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco potranno partecipare congiuntamente a progetti europei sulle materie oggetto del presente accordo di programma nonché sviluppare forma di collaborazione per interventi in ambito nazionale e/o nell'ambito della partecipazione al Meccanismo Unionale di protezione civile, secondo quanto previsto dall'art. 29 del Codice di Protezione Civile anche attraverso la costituzione di moduli misti per la lotta agli incendi boschivi.

Art. 4
Commissione Paritetica

I rapporti istituzionali di cui al presente Accordo intercorrono tra la Regione Campania e il Ministero dell'Interno.
Sul piano operativo i rapporti intercorrono tra il Direttore Regionale dei VV.F. per la Campania e il Direttore generale per i lavori pubblici e la protezione civile, il quale si coordinerà con il Direttore generale per il ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali, il Direttore generale per l'Ambiente e l'ecosistema e il Direttore generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale.
Al fine di definire le linee generali di collaborazione e le iniziative da intraprendere per raggiungere i suddetti scopi e verificare lo stato di avanzamento delle stesse, è istituita una Commissione paritetica permanente costituita da otto membri, di cui quattro nominati dal Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Regionale per la Campania, in servizio nella regione, e quattro nominati dalla Regione – Direzioni generali interessate.
Ai lavori possono partecipare, in forma paritetica, ufficiali/funzionari esperti, in relazione alle specifiche materie oggetto di trattazione.
La Commissione verifica l'adempimento dei programmi operativi conseguenti all'applicazione del presente Accordo ed è competente a dirimere le divergenze operative e amministrative eventualmente sorte tra le parti. La Commissione formula, inoltre, proposte in merito a

fonte: http://burc.regione.campania.it

modifiche e integrazioni dei programmi operativi annuali e alle modalità di attuazione e rendicontazione.
La Commissione si riunirà secondo le necessità che si presenteranno ed orientativamente con cadenza semestrale, redigendo apposito verbale sui lavori svolti. La partecipazione alla Commissione non comporta ulteriore trattamento economico fisso e continuativo.
Le parti si impegnano a comunicare, entro un mese dalla sottoscrizione del presente Accordo, i nominativi dei rappresentanti che costituiranno tale Commissione.

Art. 5
Oneri

Il presente accordo non comporta oneri a carico delle Parti. Gli eventuali oneri saranno determinati nelle singole Convenzioni attuative di cui all'articolo 3, che individueranno la/e struttura/e organizzativa/e di ciascuna Parte alla quale/alle quali detti oneri saranno imputati, previa verifica della sussistenza e disponibilità dei corrispondenti fondi.
Tali convenzioni discendenti, ove dovessero prevedere il ristoro dei costi a favore del C.N.VV.F., una volta autorizzati secondo i rispettivi ordinamenti delle Parti, saranno sottoscritti, approvati con decreto e sottoposti ai prescritti controlli preventivi di regolarità amministrativo contabile e di legittimità presso la Ragioneria territoriale dello Stato di Napoli e presso la sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Campania.

Art. 6
Durata ed eventuale rinnovo dell'accordo

Il presente accordo entra in vigore dalla data di sottoscrizione ed ha durata triennale, lo stesso è rinnovabile, mediante la sottoscrizione di un nuovo accordo, per uguale periodo. E' escluso il rinnovo tacito.
Le parti possono recedere dal presente accordo con formale disdetta, da notificarsi alla controparte almeno sei mesi prima della scadenza prevista. E' fatta salva la garanzia dell'ultimazione delle attività in corso al momento della scadenza del presente accordo.
Al termine del presente Accordo, le Parti redigono una relazione valutativa sull'attività svolta e sui risultati raggiunti.

Art.7
Riserbo nella trattazione delle informazioni

Le parti si impegnano – per sé, per i propri dipendenti e per i propri collaboratori – a non portare a conoscenza di terzi dati, informazione, documenti e notizie di carattere riservato acquisiti in ragione del presente accordo.
Le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività svolte saranno improntate ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e al rispetto degli obblighi

fonte: http://burc.regione.campania.it

imposti dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) 2016/679/UE, in materia di protezione dei dati personali in ambito comunitario e nazionale.

Art. 8

Controversie

Eventuali controversie derivanti dall'interpretazione e/o dall'attuazione del presente accordo che non trovino soluzione amministrativa, verranno devolute alla giurisdizione del TAR di Napoli.

Art. 9

Norme finali

Per quanto non espressamente previsto o pattuito nel presente accordo, si fa rinvio alle disposizioni del Codice Civile e delle altre leggi comunitarie, statali e/o regionali, vigenti in materia.

Il presente Accordo sarà integrato da convenzioni attuative, nonché da eventuali ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per IL MINISTRO DELL'INTERNO
IL PREFETTO DI NAPOLI
DOTT. MICHELE DI BARI

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA
DOTT. VINCENZO DE LUCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 177 del 02/04/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 1 - Ufficio Pianificazione di Protezione civile- Rapporti con EELL- Formazione

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO DEI PROTOCOLLI D'INTESA DISCIPLINANTI L'OPERATIVITA' DEI GEMELLAGGI DEI COMUNI IN ZONA ROSSA VESUVIANA E FLEGREA CON ALTRE REGIONI E DEL RELATIVO ALLEGATO TECNICO. DETERMINAZIONI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale del 2 febbraio 2015 sono state emanate le "Indicazioni alle componenti e alle strutture operative del Servizio Nazionale per l'aggiornamento delle pianificazioni d'emergenza ai fini dell'evacuazione della popolazione della zona rossa dell'area vesuviana";
b) con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016 sono state approvate le Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei, con le quali è stata sancita, fatti salvi i dovuti adattamenti relativi al territorio, la validità delle citate Indicazioni 2/2/2015 anche per il vulcano dei Campi Flegrei;
c) i citati Indirizzi nazionali prevedono, come strategia generale di intervento per la Zona Rossa, l'allontanamento cautelativo della popolazione prima dell'inizio dell'attività eruttiva (fasi di preallarme e di allarme). Al fine di garantire l'assistenza ai cittadini allontanati, i medesimi Indirizzi prevedono che ciascun Comune della Zona rossa sia gemellato con una Regione o Provincia Autonoma, in attuazione di specifici protocolli d'intesa, sottoscritti da ciascun Comune in Zona Rossa, la Regione/PA gemellata e la Regione Campania. Al fine di garantire la necessaria uniformità su tutto il territorio nazionale, lo schema tipo di Protocollo d'Intesa è allegato alle richiamate Indicazioni 2/2/2015;
d) con Deliberazione n. 245 del 07/06/2016, la Giunta Regionale della Campania ha preso atto dello schema di Protocollo d'Intesa disciplinante l'operatività dei gemellaggi per il rischio Vesuvio, stabilendo che i protocolli per la Regione Campania siano firmati dal Presidente della Giunta Regionale;
e) con Deliberazione n. 497 del 22/09/2016, sempre con riferimento al rischio Vesuvio, la Giunta Regionale della Campania ha approvato l'Allegato tecnico allo schema di Protocollo di cui alla citata Deliberazione n. 245/2016;
f) con Deliberazione n. 35 del 29/01/2018, la Giunta regionale ha infine approvato il medesimo schema di Protocollo d'Intesa per i gemellaggi, con il relativo Allegato Tecnico, anche per il rischio vulcanico Campi Flegrei, stabilendo, analogamente, che il Protocollo sia firmato per questa Amministrazione dal Presidente della Giunta regionale della Campania;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali che:

a) l'art. 10 dello schema di Protocollo d'intesa, rubricato "Entrata in vigore e durata", stabilisce che esso ha durata di 5 anni dalla data della stipula e può essere rinnovato, agli stessi patti e condizioni, previo scambio di corrispondenza tra le parti, entro la scadenza naturale dello stesso;
b) ad oggi, alcuni Protocolli, come da tabella allegata sub 1 al presente provvedimento, risultano scaduti senza rinnovo nei termini stabiliti dal citato art. 10 dello schema tipo;
c) ai fini del rinnovo occorre confermarsi il medesimo schema di Protocollo oggetto di prima sottoscrizione, in quanto approvato a livello centrale con il citato Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 2 febbraio 2015 e identicamente ratificato sul piano nazionale da tutti gli Enti cofirmatari, quali le Regioni/PA gemellate ed i Comuni in Zona Rossa vesuviana e flegrea;

RITENUTO, pertanto

a) di dover disporre il rinnovo dei Protocolli d'Intesa tra Regione Campania, Comuni in Zona Rossa - sia vesuviana che flegrea - e Regioni/Province Autonome, disciplinanti l'operatività dei gemellaggi per il rischio vulcanico, che risultano scaduti per decorrenza del termine di durata quinquennale, come da tabella allegata sub 1 al presente provvedimento, mediante la sottoscrizione di un nuovo protocollo, redatto secondo gli schemi tipo già approvati con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 245/2016, n. 497/2016 e n. 35/2018, conformi agli Indirizzi nazionali;
b) di dover demandare alla Direzione Generale per i lavori Pubblici e la Protezione Civile le relative attività istruttorie a supporto del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

VISTI:

a) il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale del 2 febbraio 2015;

b) il Decreto PCM del 24 giugno 2016.
c) la Delibera della Giunta Regionale n. 245 del 7 giugno 2016;
d) la Delibera della Giunta Regionale n. 497 del 22 settembre 2016;
e) i pareri dell'Avvocatura regionale, prot. n. 082-53-08-2016 e n. 60068 del 26/01/2018;
f) la legge regionale 22 maggio 2017, n. 12;
g) il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;
h) la Delibera della Giunta Regionale n. 35 del 29/01/2018;
i) la nota prot. 0027492/UDCP/GAB/GAB del 05/12/2024;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1) di disporre il rinnovo dei Protocolli d'Intesa tra Regione Campania, Comuni in Zona Rossa - sia vesuviana che flegrea - e Regioni/Province Autonome, disciplinanti l'operatività dei gemellaggi per il rischio vulcanico, che risultano scaduti per decorrenza del termine di durata quinquennale, come da tabella allegata sub 1 al presente provvedimento, mediante la sottoscrizione di un nuovo protocollo, redatto secondo gli schemi tipo già approvati con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 245/2016, n. 497/2016 e n. 35/2018, conformi agli Indirizzi nazionali;
2) di demandare alla Direzione Generale per i lavori Pubblici e la Protezione Civile le relative attività istruttorie a supporto del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
3) di trasmettere la presente Deliberazione:
   - alla Direzione Generale per i lavori Pubblici e la Protezione Civile, anche per la notifica al Dipartimento della Protezione Civile;
   - al Presidente della Giunta regionale;
   - al Gabinetto del Presidente;
   - al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

PROTOCOLLI DA RINNOVARE - CAMPI FLEGREI

REGIONE	COMUNE
Basilicata e Calabria	Napoli - Quartiere Bagnoli
Lazio	Napoli - Quartiere Fuorigrotta
Liguria	Marano di Napoli
Lombardia	Pozzuoli
Marche e Umbria	Bacoli
Sicilia	Napoli - Quartieri Chiaia, Montecalvario, San Ferdinando
Toscana	Quarto
Veneto	Napoli - Quartiere Arenella

PROTOCOLLI DA RINNOVARE - VESUVIO

REGIONE	COMUNE
Abruzzo	Terzigno
Basilicata	Boscotrecase
Calabria	Boscoreale
Emilia-Romagna	Ercolano
Lazio	Ottaviano
Liguria	Cercola
Lombardia	Somma Vesuviana
Lombardia	Torre del Greco
Marche	Poggiomarino
Piemonte	Portici
Umbria	San Gennaro Vesuviano
Veneto	San Giuseppe Vesuviano
Veneto	Sant'Anastasia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 168 del 27/03/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

U.O.D. 5 - Sicurezza e Scuola regionale di Polizia Locale

Oggetto dell'Atto:

L. R. N. 12/2003 - ARTT. 5 E 10 - DEFINIZIONE DEI CRITERI E DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI AGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE, IN FORMA SINGOLA O ASSOCIATA, DI PROGETTI IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA E POLIZIA LOCALE - ANNUALITA' 2025.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Regione Campania promuove la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare politiche di sicurezza urbana, ispirate al principio di una ordinata e civile convivenza, per prevenire e contrastare la criminalità organizzata e diffusa, nonché fenomeni di disagio sociale, di degrado urbano in rapporto alle peculiari caratteristiche e problematiche di ciascun contesto territoriale;

b. per raggiungere tali finalità, la Regione Campania, negli anni, ha sviluppato una politica attiva sulla sicurezza e legalità, confluita nell'approvazione della Legge Regionale 13 giugno 2003, n. 12, della Legge Regionale 9 dicembre 2004 n. 11 e della Legge Regionale 16 aprile 2012, n. 7;

c. le menzionate norme hanno consentito di finanziare, nel tempo, progetti di sicurezza urbana integrata promossi dalle Amministrazioni locali;

d. sono note le problematicità, in termini di sicurezza urbana, che interessano vari contesti abitativi della Regione Campania e che richiedono l'urgente intensificazione delle attività di controllo, in particolare per quanto riguarda l'utilizzo di strumentazione tecnologica, finalizzata all'adeguamento e potenziamento tecnico-strumentale, organizzativo e logistico delle polizie locali, e a rinnovare e/o incrementare il parco veicoli da destinare alle polizie locali, valorizzando nel contempo l'aggregazione strutturale e funzionale della polizia locale;

e. la Legge Regionale 13 giugno 2003, n. 12, stabilisce all'art. 10 comma 1, che "*La Giunta regionale concede contributi agli enti locali per la realizzazione, in forma singola o associata, di progetti volti alla soluzione di rilevanti problematiche di polizia locale, anche ai fini del sistema integrato di sicurezza"* e, all'art. 5, comma 1, lettera *f)*, che la Regione*"...assegna contributi alle amministrazioni locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata ed in particolar modo progetti finalizzati allo sviluppo della cultura della legalità nel rispetto delle finalità, degli obiettivi…";*

f. secondo le citate disposizioni, tali contributi sono assegnati fino alla misura massima del 70% (settanta per cento) delle spese ritenute ammissibili, con priorità per i progetti proposti da enti locali in forma associata;

g. con la Legge Regionale n. 26 del 30 dicembre 2024 è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2025/2027 della Regione Campania e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 07/01/2025 di approvazione del Bilancio Gestionale 2025/2027 ha previsto una disponibilità finanziaria complessiva di € 600.000,00 – esercizio finanziario 2025 - sul Capitolo di spesa U05448 "*Contributi per azioni e progetti in materia di polizia locale"*;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a. è opportuno attivare le misure previste dagli artt. 5 e 10 della menzionata L.R. n. 12/2003, destinando le citate risorse finanziarie, pari a complessivi €. 600.000,00 - esercizio finanziario 2025 - a valere sul Capitolo di spesa U05448 "Contributi per azioni e progetti in materia di polizia locale", per la concessione di un cofinanziamento regionale per progetti in materia di sicurezza urbana e polizia amministrativa regionale e locale;

b. ai sensi della citata Legge Regionale n. 12 del 13 giugno 2003 - artt. 5 e 10 - il contributo massimo concedibile non potrà superare il 70% (settanta per cento) delle spese ritenute ammissibili, con priorità per i progetti proposti da enti locali in forma associata;

c. a tal fine gli uffici regionali hanno predisposto l'allegato documento recante la "Definizione dei criteri e degli elementi essenziali per la concessione dei contributi regionali agli enti locali per la realizzazione, in forma singola o associata, di progetti in materia di sicurezza urbana e polizia locale – Annualità 2025" e propongono che la graduatoria generale dei progetti abbia una validità di tre anni decorrenti dalla data di pubblicazione della stessa e che ulteriori stanziamenti a valere sul pertinente capitolo di spesa dei relativi bilanci di previsione per gli esercizi finanziari 2026,

2027 e 2028 siano utilizzati per lo scorrimento della graduatoria dei beneficiari ritenuti ammissibili;

d. le azioni previste dal citato documento si attuano attraverso il cofinanziamento di progetti che prevedono interventi tesi a realizzare l'adeguamento e il potenziamento tecnologico, tecnico-strumentale, organizzativo e logistico delle polizie locali, nonché a rinnovare e/o incrementare il parco veicoli da destinare alle polizie locali;

e. in attuazione dell'art. 10, comma 3, della L.R. n. 12/2003 è stato acquisito, con nota prot. PG/2025/0143428 del 20/03/2025, il parere del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Scuola regionale in ordine alle priorità, alle modalità ed ai criteri di assegnazione dei contributi, così come riportati nel documento allegato alla presente deliberazione;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover approvare la *"Definizione dei criteri e degli elementi essenziali per la concessione dei contributi regionali agli enti locali per la realizzazione, in forma singola o associata, di progetti in materia di sicurezza urbana e polizia locale – Annualità 2025"*, di cui all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine della definizione del bando, della procedura e della modulistica da adottare;

b. di dover demandare all'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata l'approvazione del "*Bando per l'accesso a contributi regionali per azioni e progetti in materia di sicurezza urbana e polizia locale - Annualità 2025*" e della modulistica nonché l'adozione di tutti gli atti consequenziali conformemente a quanto definito nell'allegato A;

c. di dover disporre, per il principio di economicità procedimentale, l'utilizzo della graduatoria per il prossimo triennio, in caso di eventuali ulteriori stanziamenti di bilancio sui pertinenti capitoli di spesa;

VISTI

a. la Legge Regionale n. 12 del 13 giugno 2003 **"***Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza***"**;

b. il D. Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni;

c. gli artt. 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013 e ss.mm. e ii.;

d. le deliberazioni di Giunta Regionale n. 746 del 13/11/2018 e n. 326 del 20/07/2021;

e. la Legge Regionale n. 25 del 30 dicembre 2024 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025"*;

f. la Legge Regionale n. 26 del 30 dicembre 2024 *"Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2025/2027 della Regione Campania"*;

g. la deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 07/01/2025 di approvazione del Bilancio Gestionale 2025/2027;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di approvare la *"Definizione dei criteri e degli elementi essenziali per la concessione dei contributi regionali agli enti locali per la realizzazione, in forma singola o associata, di progetti in materia di sicurezza urbana e polizia locale - Annualità 2025",* di cui all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine della definizione del bando, della procedura e della modulistica da adottare;

2. di demandare all'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata l'approvazione del "*Bando per l'accesso a contributi regionali per azioni e progetti in materia di sicurezza urbana e polizia locale - Annualità 2025*" e della modulistica nonché l'adozione di tutti gli atti consequenziali, conformemente a quanto definito nell'allegato A;

3. di disporre, per il principio di economicità procedimentale, l'utilizzo della graduatoria per il prossimo triennio, in caso di eventuali ulteriori stanziamenti di bilancio sui pertinenti capitoli di spesa;

4. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all'Assessore alla Legalità, Sicurezza, Immigrazione, all'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania nonché al BURC.

ALLEGATO A

Definizione dei criteri e degli elementi essenziali per la concessione dei contributi regionali agli enti locali per la realizzazione, in forma singola o associata, di progetti in materia di sicurezza urbana e polizia locale - Annualità 2025.

1. Finalità ed obiettivi dell'intervento

La Regione Campania - in attuazione dell'art. 2 della Legge Regionale n. 12 del 13 giugno 2003 - coordina azioni volte alla promozione di un sistema di sicurezza ispirato al principio di una ordinata e civile convivenza, fondato sulla diffusione della cultura della legalità, della integrazione e del rispetto delle diversità. La Regione promuove, altresì, azioni tese a contrastare la criminalità organizzata e diffusa, sviluppando la cultura dell'appartenenza alla comunità e del rispetto delle sue regole democratiche.

In tale contesto la Regione Campania intende promuovere e finanziare progetti degli enti locali in materia di sicurezza integrata attinenti il presidio e il controllo del territorio, con l'obiettivo di ridurre il rischio di esposizione di specifiche zone a fenomeni di degrado e criminalità, limitare il senso crescente di insicurezza percepito dai cittadini. Si persegue, pertanto, il miglioramento dei servizi attraverso la promozione e l'incentivo a una strutturazione adeguata della polizia locale, anche in forma associata, soprattutto da parte delle realtà minori.

L'azione si attua attraverso il cofinanziamento di progetti che prevedano interventi tesi a realizzare l'adeguamento e il potenziamento tecnologico, tecnico-strumentale, organizzativo e logistico delle polizie locali, nonché a rinnovare e/o incrementare il parco veicoli da destinare alle polizie locali.

2. Riferimenti normativi

La Legge Regionale 13 giugno 2003 n. 12 (Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza), prevede, all'art. 5 comma f), che la Regione *"assegna contributi alle amministrazioni locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata ed in particolar modo progetti finalizzati allo sviluppo della cultura della legalità ... I contributi sono assegnati fino alla misura massima del settanta per cento delle spese ritenute ammissibili, con priorità per quei progetti proposti da enti locali in forma associata."*

3. Soggetti beneficiari

3.1. Comuni singoli dotati di un corpo o servizio di polizia locale avente in organico almeno due unità di personale con contratto a tempo pieno e indeterminato alla data del 01/01/2025;

3.2. Enti associati e Unioni di Comuni, associati per tutte le funzioni di polizia locale e già costituiti alla data del 01/01/2025, dotati di un corpo o servizio di polizia locale avente in organico almeno due unità di personale con contratto a tempo pieno e indeterminato alla data del 01/01/2025.

Nel conteggio non andranno considerati gli operatori che alla data di presentazione della domanda sono in distacco o comando presso altro Ente.

In caso di Enti associati e Unioni di Comuni, associati per tutte le funzioni di polizia locale, si richiede che, rispettivamente lo Statuto o la Convenzione, abbia una durata di almeno cinque anni, decorrenti dalla data di pubblicazione del bando ovvero dalla data di eventuale scorrimento della graduatoria.

Tutti gli enti associati devono partecipare al progetto, anche finanziariamente, secondo gli accordi sottoscritti. Non è ammessa la partecipazione, pena l'esclusione, di uno stesso ente a più progetti.

Un Ente può partecipare solo in forma singola o associata o come componente di una Unione di Comuni. Nel caso in cui un comune partecipi sia in forma singola che in forma associata ad altri Enti, entrambe le domande di accesso al contributo saranno escluse dall'istruttoria.

Non possono presentare istanza gli Enti già beneficiari - sia in forma singola sia quale ente componente Unione di Comuni o Enti associati - di contributi regionali di cui ai precedenti bandi approvati in attuazione delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 746/2018 e n. 326/2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini dell'ammissione ai contributi di cui al presente Bando si applicano le disposizioni in materia di regolarizzazione delle posizioni debitorie per canoni idrici e/o di depurazione ex art. 1 L. R. n. 1/2012 e art. 1, comma 181, L. R. n. 5/2013.

4. Dotazione finanziaria e importo finanziabile

All'attuazione degli interventi di cui trattasi sarà destinato l'importo di €. 600.000,00 stanziato sul capitolo della spesa U05448 "*Contributi per azioni e progetti in materia di polizia locale"* – esercizio finanziario 2025.

Il contributo regionale non può superare la misura del 70% della spesa ritenuta ammissibile, secondo quanto stabilito dalla Legge Regionale del 13 giugno 2003 n. 12, artt. 5 e 10 e, in valore assoluto, per le diverse tipologie di investimento, non potrà superare l'ammontare pari a €. 40.000,00 per gli Enti associati e le Unioni di Comuni, associati per tutte le funzioni di polizia locale, ovvero €. 30.000,00 per i Comuni singoli.

Tali contributi non sono cumulabili con altri finanziamenti pubblici regionali, statali e comunitari eventualmente attribuiti per lo stesso progetto.

5. Tipologia di progetti finanziabili

Il cofinanziamento regionale è destinato ai progetti la cui realizzazione prevede l'acquisto di:

5.1. **Autovetture a basse emissioni inquinanti.** Per automobili ibride finanziabili si intendono auto con due motori, uno elettrico e uno a benzina (non è previsto finanziamento del motore termico diesel). In coerenza con tutte le nuove tipologie e versioni di motori hybrid sul mercato, sono finanziabili tutte le auto con componente ibrida (micro hybrid, mild hybrid, full hybrid, plug-in hybrid, ecc.). Per automobili bi-fuel si intendono modelli di auto a benzina con l'aggiunta di un impianto in grado di alimentare il motore anche a Gpl (Gas di petrolio liquefatto). Si tratta di doppia alimentazione: il guidatore può scegliere l'alimentazione a benzina o a gas (premendo un pulsante commutatore). È consentito anche l'acquisto di autovetture a chilometro zero, a disposizione del concessionario.

5.2. **Moto e scooter** destinati alle polizie locali. È consentito anche l'acquisto di moto e scooter a chilometro zero, a disposizione del concessionario. Non si finanziano caschi ed abbigliamento da motociclista.

5.3. **Biciclette elettriche,** cioè, biciclette a pedalata assistita, con batterie a ricarica elettrica, destinate agli operatori di polizia locale per garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione nel centro storico e urbano, al fine di incentivare iniziative di mobilità sostenibile.

5.4. **Unità mobile attrezzata.** Si tratta di veicoli destinati ad ufficio mobile, a bassa emissione o con carburante ecologico: veicoli elettrici, a metano, GPL, ibridi e bi-fuel. È consentito anche l'acquisto di veicoli a chilometro zero, a disposizione del concessionario.

5.5. **Veicoli per unità cinofila di polizia locale**. Si tratta di veicoli con caratteristiche di furgoni con porte laterali posteriori scorrevoli e portellone posteriore di carico vetrato e basculante, destinati ad uso esclusivo della polizia locale che opera con unità cinofile, allestiti con dotazioni idonee al benessere del cane. È consentito anche l'acquisto di veicoli a chilometro zero, a disposizione del concessionario.

5.6. **Droni,** cioè, velivoli radiocomandati con pilota remoto, a solo scopo di sicurezza urbana e/o stradale, nel rispetto delle norme in materia. Tale acquisto prevede che almeno un operatore abbia conseguito attestato di pilota APR rilasciato in conformità al Regolamento Mezzi Aerei a pilotaggio remoto, in corso di validità alla data della presentazione della domanda. Quali che siano le caratteristiche del velivolo, non si finanzia l'acquisto del drone se almeno un operatore non è provvisto di abilitazione al volo, tranne il caso in cui l'ENAC preveda diversamente in base alle caratteristiche e al peso del velivolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.7. **Computer portatili e tablet**, che consentono le attività di servizio degli operatori di polizia locale al di fuori del Comando. Si finanzia unicamente lo strumento con il relativo sistema operativo installato, non si finanziano licenze software aggiuntive (ad esempio sistemi operativi, software per rilevazione in 3D di incidenti, ecc.). Non si finanziano pc fissi e stampanti.

5.8. **Strutture fisse o mobili, per l'ammodernamento e potenziamento della comunicazione della centrale radio**, che consentono la comunicazione radio: ponti radio, antenne ripetitrici del segnale, apparati radio e strumentazioni della centrale operativa, radio portatili e veicolari. Non si finanziano aggiornamenti di software già esistenti per la gestione di sistemi di comunicazione della centrale operativa.

5.9. **Dash cam** ovvero "dashboard camera" (telecamera da cruscotto), chiamata anche DVR auto. Si tratta di dispositivo elettronico per l'acquisizione di immagini, applicabile sul parabrezza del veicolo di servizio al fine di registrare gli eventi che accadono all'esterno della vettura nella direzione in cui tale dispositivo è rivolto. In caso di acquisto di dash cam unitamente ad una autovettura il costo della/e dash cam deve essere indicato separatamente.

5.10. **Body cam** o telecamere indossabili, destinate alla videoripresa durante il servizio degli operatori di polizia locale addetti alla sicurezza e al controllo del territorio. Tali telecamere devono essere idonee alla trasmissione delle immagini in tempo reale a una centrale operativa di supporto.

5.11. **Defibrillatore** semiautomatico portatile, da posizionare a bordo dell'autovettura di servizio per situazioni di primo soccorso. Tale acquisto prevede che almeno un operatore abbia conseguito idoneo attestato di partecipazione al corso per l'utilizzo del defibrillatore, in corso di validità al momento della presentazione della domanda.

5.12. **Fototrappola**, cioè, attrezzatura con caratteristiche di portabilità, atta a fotografare o a riprendere immagini, idonea a collocazione agevole e rapida con cinghie, con caratteristiche di occultamento/mimetizzazione e priva di continuità nel posizionamento, contrariamente agli impianti di videosorveglianza caratterizzati da apposita struttura o alimentazione. Non si finanziano cartelli segnaletici che ne indicano il posizionamento.

5.13. **Strumentazione portatile per l'analisi di falsi documentali**. Si tratta di un kit con strumenti per il riconoscimento di documenti d'identità falsi, alterati o contraffatti.

Le bici elettriche, le autovetture, le moto e gli scooter, le unità mobili devono essere comprensivi di allestimento, in conformità a quanto previsto dall'Allegato D del Regolamento Regionale 13 febbraio 2015, n. 1 "Regolamento di esecuzione dell'articolo 16 della legge regionale 13 giugno 2003, n. 12 (Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza)".
Non è ammesso l'acquisto con la formula del noleggio e del leasing. I beni oggetto di finanziamento non potranno subire cambiamenti di destinazione d'uso prima di un quinquennio decorrente dall'assegnazione del beneficio, fatto salvo il normale deperimento.
Si escludono espressamente le spese relative alla realizzazione di impianti di videosorveglianza.
I progetti cofinanziati devono essere realizzati e rendicontati entro e non oltre 12 (dodici) mesi dalla data di ammissione a finanziamento, senza alcuna possibilità di proroga, pena la decadenza dal beneficio economico e la revoca del contributo.
In caso di convenzioni, non sono previsti vincoli circa la quota/percentuale di partecipazione economica di ogni singolo ente alla forma associativa né sulla intestazione dei beni, oggetto del finanziamento in quanto tali beni devono essere impiegati sul territorio di tutti i comuni dall'unico servizio caratterizzato da unitarietà organizzativa.
Per le Unioni di Comuni e i Comuni in forma singola, la domanda è presentata dal legale rappresentante o da un suo delegato. Per gli Enti associati la domanda è presentata dal legale rappresentante del Comune capofila o da un suo delegato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Criteri di priorità per la selezione dei progetti

I progetti ammissibili presentati saranno istruiti e ordinati sulla base dei seguenti parametri:

6.1. Numero di unità di personale con contratto a tempo pieno e indeterminato appartenente al Corpo o Servizio di polizia locale alla data del primo gennaio 2025;

6.2. popolazione residente alla data del primo gennaio 2025;

6.3. estensione territoriale dell'ente locale in forma singola o nel caso di enti associati dalla superficie complessiva degli stessi;

6.4. tipologia dei beneficiari: Comuni singoli, Unioni di Comuni e Enti associati per tutte le funzioni di polizia locale.

In particolare, il punteggio attribuito sarà inversamente proporzionale al numero di operatori di polizia locale rispetto alla popolazione residente (numero operatori/popolazione residente) e rispetto alla superficie complessiva in km^2 dell'ente (numero operatori/superficie complessiva in km^2).

Sarà attribuita una premialità aggiuntiva per i progetti presentati dalle Unioni di Comuni ed Enti associati per tutte le funzioni di polizia locale.

7. Presentazione delle domande

La domanda di cofinanziamento deve essere presentata esclusivamente on line, attraverso la piattaforma informatizzata dedicata, entro il termine stabilito dal bando attuativo.

8. Assegnazione e liquidazione del contributo regionale

Si demanda all'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, nel rispetto dei criteri di cui sopra, l'approvazione del relativo Bando, della procedura, della modulistica da adottare e di tutti gli atti consequenziali.

Al termine della procedura istruttoria, sulla base del punteggio attribuito ad ogni progetto, verranno predisposti a cura del medesimo Ufficio i seguenti elenchi:

a. la graduatoria generale dei progetti ammessi;
b. l'elenco dei progetti finanziabili per l'esercizio 2025;
c. l'elenco dei progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse disponibili;
d. l'elenco dei progetti esclusi.

9. Validità della graduatoria.

La graduatoria generale dei progetti ammessi ha una validità di tre anni decorrenti dalla data di pubblicazione della stessa.

Ulteriori stanziamenti a valere sul pertinente capitolo della spesa dei relativi bilanci di previsione per gli esercizi finanziari 2026, 2027 e 2028 saranno utilizzati per lo scorrimento della graduatoria dei beneficiari ritenuti ammissibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 63 del 02/04/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO D'AMBITO TERRITORIALE DI CUI ALL'ART. 34 DELLA L.R.C. N. 14 DEL 2016 - ATO CASERTA" - PROPONENTE ENTE D'AMBITO (EDA) PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ATO CASERTA - CUP 9253

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018 sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

c. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "*Habitat*", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "*Uccelli*";

d. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "*HABITAT*" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

e. il titolo II della parte seconda del D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

f. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, come modificato dalla D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

h. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

i. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

j. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali;

k. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

l. con DGR n. 617 del 14/11/2024, pubblicata sul BURC n. 83 del 02/12/2024, sono stati adottati le misure di conservazione e i piani di gestione di alcuni dei siti natura 2000 della Campania;

CONSIDERATO che:

a. con istanza acquisita al prot. 118764 del 03/03/2022, l'Ente d'Ambito (EdA) per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Caserta ha richiesto la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi degli artt. 13 e ss. del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata (VIncA) per il "*Piano d'Ambito Territoriale di cui all'art. 34 della L.R.C. n. 14 del 2016 - ATO Caserta*";

b. all'istanza è stato assegnato il CUP 9253;

c. con nota prot. 118764 del 03/03/2022 lo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali (ora Ufficio Speciale 60 12 00), in qualità di Autorità Competente in materia di VAS e di VIncA, ha comunicato l'avvio della fase di scoping, invitando gli SCA a presentare i propri contributi ed eventuali osservazioni nel temine di 30 giorni;

d. a conclusione della fase di scoping, con nota dello Staff Valutazioni Ambientali (ora Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00) prot. 213136 del 21/04/2022, è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione delle osservazioni e dei contributi pervenuti;

e. con nota prot. 1885/2024 del 26/07/2024, l'Ente d'Ambito (EdA) per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Caserta ha trasmesso la documentazione per la consultazione pubblica ex art. 14 del Dlgs 152/2006;

f. con nota prot. 376040 del 31/07/2024 l'Ufficio Speciale 60 12 00 ha:
   - comunicato l'avvenuta pubblicazione in data 30/07/2024 dell'avviso al pubblico di cui all'articolo 13, comma 5, lettera e) del D. lgs. 152/2006 relativo al *Piano* in parola;
   - comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione per la consultazione pubblica sia sul sito dell'Autorità competente che su quello dell'Autorità procedente/proponente;
   - chiesto ai soggetti gestori dei siti della Rete Natura 2000 la trasmissione dei "*sentito*" entro i 45 giorni della consultazione;

g. con nota prot. 399783 del 23/08/2024 la fase di consultazione pubblica è stata riavviata in quanto un errore materiale aveva impedito la pubblicazione dello Studio di Incidenza trasmesso dall'Autorità procedente per la consultazione pubblica;

h. nei 45 giorni previsti per la consultazione sono pervenute le osservazioni e i "sentito" ai sensi dell'art. 5, co. 7 del DPR 357/1997 dei seguenti soggetti:
   - ARPAC prot. 61407 del 04/10/2024;
   - Regione Campania - 50 17 00 Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali prot. 466851 del 04.10.24;
   - Parco Regionale di Roccamonfina prot. 642 del 13/09/2024;
   - Parco Regionale del Matese prot. 2019 del 17/09/2024;
   - UOD50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette, Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero Parchi e riserve naturali prot. 442751 del 23/09/2024;

i. con nota prot. 482933 del 14/10/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha trasmesso una richiesta di chiarimenti e integrazioni;

j. a seguito di due proroghe della tempistica di cui alla nota prot. 482933 del 14/10/2024, con nota prot. 48 del 09/01/2025 l'Ente d'Ambito (EdA) per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Caserta ha riscontrato la richiesta di integrazioni;

k. con nota prot. 32471 del 22/01/2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha sollecitato ai soggetti gestori interessati il rilascio dei "sentito" ex art. 5, co.7 del DPR 357/1997, chiedendo altresì, sulla scorta della DGR 617/2024, la conferma o la modifica dei "sentito" già espressi;

l. la UOD50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette, Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero Parchi e riserve naturali ha confermato il "sentito" prot. 442751 del 23/09/2024 con nota prot. 41869 del 28/01/2025;

m. il Parco Regionale del Matese ha confermato il "sentito" prot. 2019 del 17/09/2024 con nota prot. 596/2025 del 11/03/2025;

n. tutta la documentazione inerente al CUP 9253 è stata pubblicata sul sito tematico *viavas.regione.campania.it* nella sezione Area VAS – Consultazione fascicoli – VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA, cartella relativa al **CUP 9253;**

RILEVATO che:

a. l'istruttoria dell'istanza de quo è stata assegnata alla dott.ssa Nevia Carotenuto, funzionaria dell'Ufficio Speciale 60 12 00;
b. detto *Piano* è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che nella seduta del 20/03/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dalla dott.ssa Carotenuto e per i motivi riportati nell'estratto del verbale allegato in copia al presente provvedimento (**Allegato A**) come parte integrante e sostanziale, ha espresso parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   A. Il Piano d'Ambito Territoriale di cui all'art. 34 della L.R.C. n. 14 del 2016 - ATO Caserta, prima della trasmissione all'organo competente all'approvazione dello stesso, dovrà tenere conto di tutti gli elementi emersi nell'ambito della procedura di VAS integrata alla VINCA, sopra richiamati, sulla scorta dei quali dovrà essere aggiornato. In particolare, con riferimento a quanto riportato nei riscontri inviati con nota PG/2025/0011487 del 09/01/2025.
   B. La Dichiarazione di Sintesi di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006 dovrà puntualmente riportare tutti gli elementi emersi nell'ambito della procedura di VAS integrata con la VINCA in oggetto e in particolare:
   - i puntuali aggiornamenti del Piano anche sulla base degli impegni presi nel file di Riscontro e riferiti alla definizione di:
     - ✓ un quadro sinottico che metta a confronto obiettivi e azioni del nuovo PRGRU, approvato con DGR n. 375/2024 e del Piano d'Ambito di Caserta, assicurando piena coerenza tra i due strumenti di pianificazione;
     - ✓ una "Nota sintetica della localizzazione impianti" che andrà ad integrare il paragrafo 7.2 contente le coordinate geografiche dei siti degli impianti, la verifica della rispondenza con i criteri del nuovo PRGRU e l'integrazione di misure di mitigazione e/o compensazione;
     - ✓ un quadro più preciso delle modalità di raccolta dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, con indicazione del potenziamento della raccolta e delle infrastrutture dedicate, la realizzazione di centri di riuso e riutilizzo e fissando l'obiettivo di intercettazione a 4.200 tonnellate entro il 2030, integrando con misure per aumentare la rete di raccolta e incentivare il recupero;
     - ✓ un paragrafo 7.3 "Piano di riduzione" con l'inserimento di una tabella che indichi i quantitativi per singolo SAD e un paragrafo 7.4 "Monitoraggio ed autocontrollo" mediante implementazione di un sistema di monitoraggio che misurerà:
       - l'efficienza nell'uso delle risorse;
       - il raggiungimento degli obiettivi e l'adempimento delle prescrizioni;
       - la sostenibilità economica, bilanciando i costi con la qualità e quantità del servizio.

       e di un sistema di controllo articolato su più livelli per:
       - la verifica sui servizi erogati, sotto il profilo tecnico ed economico-finanziario;
       - il monitoraggio delle azioni previste dal Piano, per valutare il raggiungimento degli obiettivi e individuare eventuali correttivi.

- l'impegno a pubblicare un report annuale sul proprio sito, contenente dati su raccolta differenziata, produzione e gestione dei rifiuti, e realizzazione degli impianti previsti. Gli indicatori di monitoraggio saranno scelti in base a criteri di pertinenza, rappresentatività, disponibilità e aggiornabilità.
- l'esplicita correlazione delle azioni di Piano con, distintamente, gli obiettivi della Strategia nazionale e della Strategia regionale di sviluppo sostenibile;
- l'aggiornamento del Programma di monitoraggio ambientale secondo gli "Indirizzi tecnici" del Decreto Dirigenziale n. 166/2024 e gli "Indirizzi operativi per il monitoraggio ambientale di piani e programmi (art.18 del D.Lgs. 152/2006);
- l'indicazione di eventuali criteri che, nelle successive fasi attuative delle azioni previste, dovranno essere seguiti in riferimento alle verifiche climatiche, laddove previste;
- l'elenco degli interventi di cui all'Allegato D alla nota prot. 48/2025 del 09-01-2025, riportante un quadro riassuntivo delle significatività potenziali delle incidenze da verificare alla scala di progetto e una tabella schematica degli interventi certamente incidenti e non incidenti e quelli che dovranno essere valutati in fase di progettazione/autorizzazione dell'intervento;
- il necessario rimando alla definizione di opportune misure di mitigazione nelle fasi di realizzazione e di esercizio degli impianti;
- la tabella con i riscontri puntuali alle osservazioni prodotte dalla DG 501700, con gli impegni assunti e come questi ultimi sono stati recepiti nella versione finale del Piano con l'indicazione della pagina e paragrafo oggetto dell'intervento di modifica.

C. È necessario inoltre:

- prestare particolare attenzione al monitoraggio dello stato di attuazione del piano, agli effetti prodotti e al contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionale, di cui all'articolo 34 del D.Lgs. 152/06. Si ricorda che le strategie di sviluppo sostenibile, ai sensi del citato articolo, rappresentano il quadro di riferimento delle valutazioni ambientali e il monitoraggio ai sensi dell'articolo 18 deve garantire la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, che di conseguenza devono essere esplicitamente e distintamente correlati alle strategie.
- prestare particolare attenzione al monitoraggio delle azioni per le quali il Rapporto ambientale e lo Studio di Incidenza hanno individuato potenziali impatti negativi;
- nel rispetto delle competenze e delle procedure decisionali che i soggetti deputati devono calibrare, anche e soprattutto, in funzione degli esiti delle azioni di monitoraggio ecosistemico, per i siti Natura 2000 gestiti dalla UOD 50 06 07, cadenzare e fissare dette azioni di monitoraggio in adeguati intervalli temporali soprattutto alla luce degli aggiornamenti delle misure di conservazione che la Regione Campania ha posto in essere con il "Progetto straordinario per il superamento della messa in mora supplementare per l'infrazione comunitaria della mancata adozione delle misure di conservazione dei Siti Natura 2000";
- elaborare specifici piani di monitoraggio per i singoli interventi da realizzare, per i quali sono possibili incidenze sui siti Natura 2000;
- garantire che gli interventi già previsti dal piano e quelli che saranno successivamente programmati siano sottoposti alle prescritte valutazioni ricomprese nel campo di applicazione della VIA e/o della VIncA, ove ne ricorrano i termini secondo le disposizioni vigenti, prima della loro autorizzazione e realizzazione; a tal fine è utile prevedere una fase di interlocuzione preventiva tra l'Autorità competente alla VIA e/o alla VIncA e il soggetto proponente l'intervento al fine di verificare se ricorrono i termini per l'applicazione della normativa in materia di VIA e/o di VIncA; si ricorda che il campo di applicazione della VIncA non è determinato dalla localizzazione interna al perimetro dei siti della Rete Natura 2000 ma bensì dalla possibilità che il P/P/P/I/A possa, da solo o in combinazione con altri P/P/P/I/A, determinare incidenze significative su uno o più siti della rete Natura 2000, anche se localizzato all'esterno del perimetro dei siti;
- garantire, per tutti gli interventi previsti dal piano (o da programmarsi successivamente) che verranno attuati tramite Fondi europei, nelle successive fasi progettuali e autorizzative il rispetto: del principio DNSH in coerenza con quanto indicato dall'art. 9 del Reg. (UE) 1060/2021 e dei

criteri ambientali previsti dal PR FESR Campania 2021 – 2027 per quelli finanziati a valere su tali risorse finanziarie;

D. prestare particolare attenzione alle previsioni progettuali finalizzate al risparmio energetico e idrico e all'autoproduzione di energia.

E. utilizzare, come strumento informativo, anche la Carta della Natura ai fini delle opportune valutazioni in sede di scelte localizzative inerenti impianti e infrastrutture.

RITENUTO di dover provvedere all'emanazione del parere motivato ovvero all'emissione del provvedimento di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata relativamente al "*Piano d'Ambito Territoriale di cui all'art. 34 della L.R.C. n. 14 del 2016 - ATO Caserta*" – CUP 9253 proposto dall'Ente d'Ambito (EdA) per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Caserta.

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla dott.ssa Nevia Carotenuto in qualità di funzionaria dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere relativamente al **"*Piano d'Ambito Territoriale di cui all'art. 34 della L.R.C. n. 14 del 2016 - ATO Caserta*" – CUP 9253 proposto dall'Ente d'Ambito (EdA) per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Caserta** parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 20/03/2025 per i motivi riportati nell'estratto del verbale allegato in copia al presente provvedimento (**Allegato A**), come parte integrante e sostanziale, con le seguenti prescrizioni:

   1. Il Piano d'Ambito Territoriale di cui all'art. 34 della L.R.C. n. 14 del 2016 - ATO Caserta, prima della trasmissione all'organo competente all'approvazione dello stesso, dovrà tenere conto di tutti gli elementi emersi nell'ambito della procedura di VAS integrata alla VINCA, sopra richiamati, sulla scorta dei quali dovrà essere aggiornato. In particolare, con riferimento a quanto riportato nei riscontri inviati con nota PG/2025/0011487 del 09/01/2025.

   2. La Dichiarazione di Sintesi di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006 dovrà puntualmente riportare tutti gli elementi emersi nell'ambito della procedura di VAS integrata con la VINCA in oggetto e in particolare:
      - i puntuali aggiornamenti del Piano anche sulla base degli impegni presi nel file di Riscontro e riferiti alla definizione di:
        - ✓ un quadro sinottico che metta a confronto obiettivi e azioni del nuovo PRGRU, approvato con DGR n. 375/2024 e del Piano d'Ambito di Caserta, assicurando piena coerenza tra i due strumenti di pianificazione;
        - ✓ una "Nota sintetica della localizzazione impianti" che andrà ad integrare il paragrafo 7.2 contente le coordinate geografiche dei siti degli impianti, la verifica della rispondenza con i criteri del nuovo PRGRU e l'integrazione di misure di mitigazione e/o compensazione;
        - ✓ un quadro più preciso delle modalità di raccolta dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed

elettroniche, con indicazione del potenziamento della raccolta e delle infrastrutture dedicate, la realizzazione di centri di riuso e riutilizzo e fissando l'obiettivo di intercettazione a 4.200 tonnellate entro il 2030, integrando con misure per aumentare la rete di raccolta e incentivare il recupero;

- ✓ un paragrafo 7.3 "Piano di riduzione" con l'inserimento di una tabella che indichi i quantitativi per singolo SAD e un paragrafo 7.4 "Monitoraggio ed autocontrollo" mediante implementazione di un sistema di monitoraggio che misurerà:
  - l'efficienza nell'uso delle risorse;
  - il raggiungimento degli obiettivi e l'adempimento delle prescrizioni;
  - la sostenibilità economica, bilanciando i costi con la qualità e quantità del servizio.

  e di un sistema di controllo articolato su più livelli per:
  - la verifica sui servizi erogati, sotto il profilo tecnico ed economico-finanziario;
  - il monitoraggio delle azioni previste dal Piano, per valutare il raggiungimento degli obiettivi e individuare eventuali correttivi.

- l'impegno a pubblicare un report annuale sul proprio sito, contenente dati su raccolta differenziata, produzione e gestione dei rifiuti, e realizzazione degli impianti previsti. Gli indicatori di monitoraggio saranno scelti in base a criteri di pertinenza, rappresentatività, disponibilità e aggiornabilità.
- l'esplicita correlazione delle azioni di Piano con, distintamente, gli obiettivi della Strategia nazionale e della Strategia regionale di sviluppo sostenibile;
- l'aggiornamento del Programma di monitoraggio ambientale secondo gli "Indirizzi tecnici" del Decreto Dirigenziale n. 166/2024 e gli "Indirizzi operativi per il monitoraggio ambientale di piani e programmi (art.18 del D.Lgs. 152/2006);
- l'indicazione di eventuali criteri che, nelle successive fasi attuative delle azioni previste, dovranno essere seguiti in riferimento alle verifiche climatiche, laddove previste;
- l'elenco degli interventi di cui all'Allegato D alla nota prot. 48/2025 del 09-01-2025, riportante un quadro riassuntivo delle significatività potenziali delle incidenze da verificare alla scala di progetto e una tabella schematica degli interventi certamente incidenti e non incidenti e quelli che dovranno essere valutati in fase di progettazione/autorizzazione dell'intervento;
- il necessario rimando alla definizione di opportune misure di mitigazione nelle fasi di realizzazione e di esercizio degli impianti;
- la tabella con i riscontri puntuali alle osservazioni prodotte dalla DG 501700, con gli impegni assunti e come questi ultimi sono stati recepiti nella versione finale del Piano con l'indicazione della pagina e paragrafo oggetto dell'intervento di modifica.

3. È necessario inoltre:

- prestare particolare attenzione al monitoraggio dello stato di attuazione del piano, agli effetti prodotti e al contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionale, di cui all'articolo 34 del D.Lgs. 152/06. Si ricorda che le strategie di sviluppo sostenibile, ai sensi del citato articolo, rappresentano il quadro di riferimento delle valutazioni ambientali e il monitoraggio ai sensi dell'articolo 18 deve garantire la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, che di conseguenza devono essere esplicitamente e distintamente correlati alle strategie.
- prestare particolare attenzione al monitoraggio delle azioni per le quali il Rapporto ambientale e lo Studio di Incidenza hanno individuato potenziali impatti negativi;
- nel rispetto delle competenze e delle procedure decisionali che i soggetti deputati devono calibrare, anche e soprattutto, in funzione degli esiti delle azioni di monitoraggio ecosistemico, per i siti Natura 2000 gestiti dalla UOD 50 06 07, cadenzare e fissare dette azioni di monitoraggio in adeguati intervalli temporali soprattutto alla luce degli aggiornamenti delle misure di conservazione che la Regione Campania ha posto in essere con il "Progetto straordinario per il superamento della messa in mora supplementare per l'infrazione comunitaria della mancata adozione delle misure di conservazione dei Siti Natura 2000";
- elaborare specifici piani di monitoraggio per i singoli interventi da realizzare, per i quali sono

possibili incidenze sui siti Natura 2000;

- garantire che gli interventi già previsti dal piano e quelli che saranno successivamente programmati siano sottoposti alle prescritte valutazioni ricomprese nel campo di applicazione della VIA e/o della VIncA, ove ne ricorrano i termini secondo le disposizioni vigenti, prima della loro autorizzazione e realizzazione; a tal fine è utile prevedere una fase di interlocuzione preventiva tra l'Autorità competente alla VIA e/o alla VIncA e il soggetto proponente l'intervento al fine di verificare se ricorrono i termini per l'applicazione della normativa in materia di VIA e/o di VIncA; si ricorda che il campo di applicazione della VIncA non è determinato dalla localizzazione interna al perimetro dei siti della Rete Natura 2000 ma bensì dalla possibilità che il P/P/P/I/A possa, da solo o in combinazione con altri P/P/P/I/A, determinare incidenze significative su uno o più siti della rete Natura 2000, anche se localizzato all'esterno del perimetro dei siti;
- garantire, per tutti gli interventi previsti dal piano (o da programmarsi successivamente) che verranno attuati tramite Fondi europei, nelle successive fasi progettuali e autorizzative il rispetto: del principio DNSH in coerenza con quanto indicato dall'art. 9 del Reg. (UE) 1060/2021 e dei criteri ambientali previsti dal PR FESR Campania 2021 – 2027 per quelli finanziati a valere su tali risorse finanziarie;

4. prestare particolare attenzione alle previsioni progettuali finalizzate al risparmio energetico e idrico e all'autoproduzione di energia.
5. utilizzare, come strumento informativo, anche la Carta della Natura ai fini delle opportune valutazioni in sede di scelte localizzative inerenti impianti e infrastrutture.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del piano approvato con il piano esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** pubblicare il presente provvedimento sul sito tematico *viavas.regione.campania.it* nella sezione Area VAS – Consultazione fascicoli – VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA, cartella relativa al **CUP 9253.**

5. **DI** comunicare al proponente Ente d'Ambito (EdA) per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Caserta l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento al precitato indirizzo web ai fini dell'integrale conoscenza dello stesso.

6. **DI** trasmettere il presente atto alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

ALLEGATO A

ESTRATTO SEDUTA DELLA SEZ. ORDINARIA DELLA COMMISSIONE VIA-VAS-VI DEL 20.03.2025

Il giorno 20.03.2025 alle ore 13,38, si è riunita modalità video la Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. di cui alla D.G.R. n. 406 del 04.08.2011 nominata con D.P.G.R. n. 439 del 15.11.2013, D.P.G.R. n. 62 del 10.04.2015, D.P.G.R. n. 215 del 29.10.2015, D.P.G.R. n. 204 del 15.05.2017, D.G.R. n. 27 del 26.01.2016, D.G.R. n. 81 del 08.03.2016 e D.G.R. n. 48 del 29.01.2018, giusta convocazione prot. n. 0130866 del 14/03/2025;

[OMISSIS]

Relaziona sull'intervento la dott.ssa Nevia Carotenuto, la quale evidenzia quanto segue:

1. ASPETTI PROCEDURALI

Le fasi e le attività svolte rispondono ai dettami normativi per quanto sinteticamente rappresentato di seguito:

- istanza di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la valutazione di incidenza dell'Ente d'Ambito (EdA) per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Caserta Piano d'Ambito Territoriale di cui all'art. 34 della L.R.C. n. 14 del 2016 - ATO Caserta, acquisita in data 15/02/2022 con nota prot. PG/2022/83050;
- individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale di concerto con l'Autorità competente alla VAS;
- avvio della fase di scoping in data 03/03/2022 e conclusione in data 03/04/2022;
- trasmissione della documentazione per la consultazione pubblica ex art. 14 del Dlgs 152/2006 da parte dell'Ente d'Ambito (EdA) per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Caserta acquisita con nota prot. 1885/2024 del 26-07-2024;
- comunicazione con nota prot.0376040 del 31/07/2024 dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali dell'avvio della fase di consultazione pubblica e richiesta dell'invio di eventuali contributi entro 45 gg dalla data di pubblicazione dell'avviso;
- pubblicazione della documentazione sul sito dell'Autorità competente (VIA-VAS - 9253 - Tutti i documenti) e sul sito dell'Autorità procedente come indicato sull'avviso;
- pubblicazione delle osservazioni e dei "sentito" trasmessi durante i 45 giorni di consultazione pubblica al link dell'Autorità competente;
- riavvio della fase di consultazione pubblica in data 23/08/2024, per la mancata pubblicazione, a causa di errore materiale, dello Studio di Incidenza trasmesso dall'Autorità proponente;
- trasmissione e pubblicazione della richiesta di chiarimenti ed integrazioni con nota prot. 482933 del 14/10/2024 dell'Autorità competente;
- trasmissione con nota prot. 48/2025 del 09-01-2025 e pubblicazione di integrazioni e chiarimenti dell'Ente d'Ambito (EdA) per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Caserta;
- richiesta dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, formulata con nota prot. n. 0032471 del 22/01/2025 indirizzata ai soggetti competenti ad esprimere il proprio "sentito" ai sensi dell'art. 5, comma 7, del DPR 357/1997, affinché verifichino le integrazioni trasmesse dal proponente in data 10/01/2024 e, sulla base delle misure di conservazione e dei piani di gestione adottati con la DGR n. 617 del 14/11/2024, confermino o, se necessario, modifichino il parere precedentemente espresso.

2. RAPPORTO AMBIENTALE E STUDIO DI INCIDENZA

I documenti presentati rispondono alle pertinenti disposizioni normative come sinteticamente rappresentato di seguito:

Rapporto Ambientale

a) illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano o piano e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi

b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione senza l'attuazione del piano

c) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate

d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o piano, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come

zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n.228.
e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli stati membri, pertinenti al piano o piano, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale
f) possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi
g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o piano
h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità del problema e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste
i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o del piano proposto definendo, in particolare, le modalità' di raccolta dei dati e di e elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare
j) sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti
Studio di Incidenza: risponde alla normativa di riferimento compatibilmente con il livello di dettaglio del Piano.

3. SENTITO AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 7 DEL DPR 357/1997

Con riferimento alla procedura in oggetto, si rappresenta che risultano pervenuti i seguenti "sentito":
- Parco Reg.le Area Vulcanica di Roccamonfina prot. 642 del 13/09/2024;
- Parco Regionale del Matese prot. 2019 del 17/09/2024 confermato con nota prot. 596/2025 del 11-03-2025;
- UOD50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette, Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero Parchi e riserve naturali prot. 442751 del 23/09/2024 confermato con nota prot. 41869 del 28/01/2025.

4. OSSERVAZIONI

Nei 45 giorni previsti dalla consultazione pubblica sono pervenuti i contributi di:
- ARPAC con nota prot.N.0061407/2024 del 04/10/2024
- Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali (DG 50.17.00) nota prot. PG/2024/0466851 del 04/10/2024

PRESO ATTO CHE:

- la predisposizione del Piano d'Ambito Territoriale dell'ATO Caserta è avvenuta in ottemperanza all'art. 34 della L.R. 14/2016 e alle Linee guida di cui all'allegato alla DGR n. 796 del 19/12/2017;
- il Piano, redatto ai sensi dell'art. 34 della L.R.C. n. 14/2016:
  - è uno strumento programmatico di pianificazione ambientale, finalizzato alla gestione sostenibile dei rifiuti, in piena coerenza con gli altri piani ambientali, in quanto orientato alla tutela dell'ambiente e alla riduzione delle pressioni antropiche su di esso;
  - si applica all'intero territorio della provincia di Caserta, con un orizzonte temporale di dieci anni, in conformità a quanto disposto dall'articolo 2 della Legge Regionale 14/2015.
  - la sua stesura si è resa necessaria per gli aggiornamenti in merito a:
    - a nuovi finanziamenti per impianti e CCR;
    - al riassetto della filiera imballaggi, con l'eliminazione della realizzazione di un impianto (precedentemente previsto dal Piano d'Ambito approvato), ricorrendo ad in impianti già presenti sul territorio per il trattamento;
    - all'aggiornamento dei costi degli automezzi;
    - all'aggiornamento del numero di abitanti al 2023.

CONSIDERATO CHE

- la VAS è uno strumento di supporto al processo decisionale che, anche dopo la verifica preventiva degli effetti che il Piano può avere a seguito della sua attuazione e del contributo dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico che partecipano alla consultazione, valuta e verifica l'efficacia della strategia posta

in atto nel tempo, al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale generali di settore e di Piano;
- il processo di VAS, infatti, non si esaurisce con il parere motivato ma continua anche dopo l'approvazione del Piano attraverso le attività di monitoraggio che devono garantire l'individuazione degli eventuali correttivi della strategia di intervento per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, la verifica delle ricadute degli effetti del Piano, migliorando così l'efficacia del piano stesso;
- il monitoraggio ai sensi dell'art. 18 del Dlgs 152/2006, è lo strumento attraverso il quale assicurare non solo il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani approvati ma anche la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e gli eventuali scostamenti dagli scenari ipotizzati e da adottare le opportune misure correttive, il tutto coerentemente alla scala della pianificazione.

CONSIDERATO E VALUTATO, CON RIFERIMENTO AL PIANO, CHE

- il Piano persegue obiettivi:
  - di riduzione della produzione di rifiuti, incremento delle percentuali di recupero e minimizzazione della quantità di rifiuti destinati allo smaltimento;
  - allineati alle principali normative europee in materia di gestione dei rifiuti, in particolare, la Direttiva 2008/98/CE sulla gestione dei rifiuti (modificata dalla Direttiva 2018/851/UE e recepita dal D.Lgs. 116/2020); la Direttiva 1999/31/CE sulle discariche (modificata dalla Direttiva 2018/850/UE e recepita dal D.Lgs. 121/2020); la Direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (modificata dalla Direttiva 2018/852/UE e recepita dal D.Lgs. 116/2020);
- l'Autorità Procedente nel documento "Riscontro alla richiesta di chiarimenti" inviato con nota prot. 48/2025 del 09-01-2025 come riscontro alla nota PG/2024/0482933:
  - ✓ ha dettagliato le modalità di raccolta dei rifiuti tessili, prevedendo la raccolta presso i Centri Comunali di Raccolta, l'utilizzo di contenitori stradali forniti da concessionari e l'introduzione di un servizio di raccolta domiciliare. Inoltre, sarà avviata una campagna di comunicazione e sensibilizzazione, e saranno elaborate le stime quantitative future sulla base dei dati ISPRA;
  - ✓ ha specificato che sono attualmente in corso le procedure di gara per l'individuazione degli impianti di trattamento dei rifiuti tessili;
  - ✓ ha chiarito che si prevede una riorganizzazione del sistema di gestione dei rifiuti attraverso un'unica gara per il servizio integrato, con un periodo transitorio in cui si farà ricorso a impianti esterni;
  - ✓ ha indicato il 2025 anno entro il quale sarà pubblicata una gara per la concessione dei servizi di gestione dei rifiuti e impiantistica;
- l'AP si è impegnata a integrare nel Piano:
  - ✓ un quadro sinottico che metta a confronto obiettivi e azioni del nuovo PRGRU, approvato con DGR n. 375/2024 e del Piano d'Ambito di Caserta, assicurando piena coerenza tra i due strumenti di pianificazione;
  - ✓ una "Nota sintetica della localizzazione impianti" che andrà ad integrare il paragrafo 7.2 contente le coordinate geografiche dei siti degli impianti, la verifica della rispondenza con i criteri del nuovo PRGRU e l'integrazione di misure di mitigazione e/o compensazione;
  - ✓ un quadro più preciso delle modalità di raccolta dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, con indicazione del potenziamento della raccolta e delle infrastrutture dedicate, la realizzazione di centri di riuso e riutilizzo e fissando l'obiettivo di intercettazione a 4.200 tonnellate entro il 2030, integrando con misure per aumentare la rete di raccolta e incentivare il recupero;
  - ✓ il paragrafo 7.3 "Piano di riduzione" con l'inserimento di una tabella che indichi i quantitativi per singolo SAD e il paragrafo 7.4 "Monitoraggio ed autocontrollo" mediante implementazione di un sistema di monitoraggio che misurerà:
    - l'efficienza nell'uso delle risorse;
    - il raggiungimento degli obiettivi e l'adempimento delle prescrizioni;
    - la sostenibilità economica, bilanciando i costi con la qualità e quantità del servizio.

    e di un sistema di controllo articolato su più livelli per:
    - la verifica sui servizi erogati, sotto il profilo tecnico ed economico-finanziario;
    - il monitoraggio delle azioni previste dal Piano, per valutare il raggiungimento degli obiettivi e individuare eventuali correttivi;
- l'AP, infine, si è impegnata a pubblicare un report annuale sul proprio sito, contenente dati su raccolta

fonte: http://burc.regione.campania.it

differenziata, produzione e gestione dei rifiuti, e realizzazione degli impianti previsti. Gli indicatori di monitoraggio saranno scelti in base a criteri di pertinenza, rappresentatività, disponibilità e aggiornabilità.

CONSIDERATO E VALUTATO, CON RIFERIMENTO AL RAPPORTO AMBIENTALE, CHE

- il Rapporto Ambientale è stato elaborato in coerenza con l'articolazione dei contenuti prevista dall'Allegato VI alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006;
- sono stati analizzati i contenuti e gli obiettivi principali della proposta di Piano e valutati i possibili effetti della sua attuazione;
- sono stati analizzati i principali piani e programmi di riferimento e i rapporti di coerenza con gli stessi;
- gli obiettivi del Piano sono coerenti con le finalità del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani della Campania e dei vari strumenti di pianificazione sovraordinata;
- è stato analizzato lo stato attuale dell'ambiente e la sua probabile evoluzione senza l'attuazione del Piano;
- sono stati definiti degli obiettivi di protezione ambientale considerando la Strategia regionale di sviluppo sostenibile e altri documenti di indirizzo di livello nazionale e internazionale ed è stata valutata la coerenza tra questi e gli obiettivi del Piano;
- è stata esplicitata la metodologia di valutazione adottata con riferimento all'individuazione dei possibili impatti significativi sull'ambiente e alla definizione di misure previste per impedire, ridurre e compensare, gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del Piano;
- è riportata la sintesi delle alternative analizzate;
- sono identificati e valutati i potenziali impatti, in relazione alla specificità di azioni previste dal Piano;
- è predisposto il programma di monitoraggio;
- l'Autorità Procedente nel documento "Riscontro alla richiesta di chiarimenti" inviato con nota prot. 48/2025 del 09-01-2025 come riscontro alla nota PG/2024/0482933:
  - ✓ con riferimento agli obiettivi di sostenibilità ambientale nell'Allegato C ribadisce che gli obiettivi di protezione ambientale sono stati definiti anche considerando la Strategia regionale e la Strategia nazionale di sviluppo sostenibile. Fornisce inoltre una Tabella dove si indicando quali discendono dalla SRSvS e SNSvS.
  - ✓ in merito all'analisi di coerenza esterna fornisce nell'Allegato C una spiegazione in merito alle varie casistiche individuate e una descrizione di quanto rappresentato in Tabella 6.6 del Rapporto ambientale;
  - ✓ in merito all'analisi di coerenza interna fornisce all'Allegato C una spiegazione delle varie individuate e una descrizione di quanto rappresentato in Tabella 6.9 del Rapporto ambientale;
  - ✓ per gli eventuali impatti negativi, nell'Allegato C integra il paragrafo 6.4.4 "Matrice CS-AS" con particolare riferimento alla realizzazione dei nuovi impianti previsti dal piano;
  - ✓ in merito ai rischi di alterazione climatica, evidenzia che all'interno dell'analisi del contesto ambientale (Capitolo 3) si è provveduto a prendere in considerazione i cambiamenti climatici e i rischi di vulnerabilità climatica in funzione delle specifiche condizioni di Piano. Inoltre, gli aspetti legati ai cambiamenti climatici sono considerati trasversalmente in tutti i vari step valutativi affrontati in particolare nei capitoli 5, 6 (6.1.5 e 6.3.2) e 9;
  - ✓ sulla scorta degli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027", rileva che lo studio di valutazione climatica può essere dettagliato in fase di progettazione delle stesse opere infrastrutturali, anche in relazione ai differenti enti coinvolti;
  - ✓ al punto 7 dell'Allegato C chiarisce che la Tabella 9.1 "Sistema degli indicatori soggetti a ridotte frequenze di monitoraggio per impatti significativi" riporta un ridotto set di n. 87 indicatori definiti "Ambientali" e "Strategici" (IAS) che sono stati utilizzati per valutare l'interferenza (positiva o negativa) che l'attuazione delle singole azioni del PdACE determinano.

CONSIDERATO E VALUTATO, CON RIFERIMENTO ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA, CHE:

- lo Studio di Incidenza fornisce gli elementi tecnici utili ad individuare le attività di piano che possono produrre incidenze negative rilevanti sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario, per i quali sono stati designati i siti Natura 2000 potenzialmente interessati dal Piano, ovvero quelli indicati negli allegati I e II della direttiva 92/43/CE e nell'allegato I della direttiva 2009/147/CE nonché le specie di uccelli migratori abituali, sia isolatamente sia congiuntamente con altri piani, progetti o interventi, con particolare riguardo agli habitat e specie prioritari.
- lo studio è rispondente agli indirizzi dell'Allegato G del DPR 357/97 e predisposto secondo le indicazioni riportate nelle Linee Guida nazionali.
- sono descritte le interferenze del Piano con il sistema ambientale dei siti Natura 2000, con particolare

fonte: http://burc.regione.campania.it

riferimento agli habitat e le specie di importanza comunitaria;
- le caratteristiche del piano sono messe in relazione con quelle dei siti sui quali è possibile che si verifichino effetti significativi prendendo in considerazione anche eventuali effetti cumulativi,
- si fa riferimento agli habitat e alle specie elencate nei formulari dei siti potenzialmente interessati, con riferimento all'area di influenza del Piano,
- si fornisce la descrizione degli habitat, della flora e della fauna rinvenibili nell'area interessata dall'intervento, derivata dalle conoscenze scientifiche disponibili;
- come ulteriore misura di mitigazione, a parte il monitoraggio a cui sarà sottoposto il piano, si propone di elaborare specifici piani di monitoraggio per i singoli interventi da realizzare, per i quali sono possibili incidenze sui siti Natura 2000;
- l'Autorità Procedente nel documento "Riscontro alla richiesta di chiarimenti" inviato con nota con nota prot. 48/2025 del 09-01-2025 come riscontro alla nota PG/2024/0482933:
  - ✓ ha fornito nell'Allegato D, un quadro riassuntivo delle significatività potenziali delle incidenze da verificare alla scala di progetto e una tabella schematica degli interventi certamente incidenti e non incidenti e quelli che dovranno essere valutati in fase di progettazione/autorizzazione dell'intervento.
- l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, con PP 76-50-17-2023, acquisito dalla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali in data 14/06/2023, a seguito di richiesta di parere formulata dalla medesima Direzione con prot. 218636 del 26/04/2023, ha espresso il parere sull'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 e, nello specifico, sull'applicabilità dell'art. 17-bis, comma 4, della Legge 241/1990 (silenzio-assenso), ritenendo tali disposizioni applicabili al "sentito";
- considerato quindi il parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, e considerato che la trasmissione dei "sentito" è stata richiesta nella nota di comunicazione inerente alla prima consultazione prot. 0376040 del 31/07/2024, in sede di riavvio della consultazione con nota prot. 399783 del 23/08/2024 e poi nuovamente con nota prot. 32471 del 22/01/2025 chiedendo anche la conferma dei sentito alla luce dell'intervenuta DGR 617/2024, il sentito di cui all'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 della Riserva naturale regionale Foce Volturno e Costa di Licola si intende acquisito ai sensi dell'art. 17-bis, comma 4, della Legge 241/1990, e il sentito del Parco Regionale di Roccamonfina e Foce Garigliano si intende confermato alla luce dell'intervenuta DGR 617/2024, precisando che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione dei suddetti soggetti gestori rimangono permanentemente in capo agli stessi.

CONSIDERATO CHE:
- l'Autorità Procedente nella Dichiarazione di Sintesi di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006 dovrà illustrare in maniera sintetica il processo decisionale seguito nell'ambito della VAS e le modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate all'interno del Piano facendo particolare riferimento alle informazioni contenute nel Rapporto Ambientale, alle integrazioni apportate sulla base delle richieste di integrazioni e dei risultati delle consultazioni.
- l'Autorità Procedente dovrà esplicitare nella Dichiarazione di Sintesi di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006 le integrazioni e gli approfondimenti forniti nel "Riscontro alla richiesta di chiarimenti" e come essi sono stati considerati nella stesura definitiva del Piano.

In particolare, l'Autorità Procedente nella Dichiarazione di Sintesi fornirà le indicazioni circa:
- ➢ puntuali aggiornamenti del Piano e riferiti alla definizione di:
  - ✓ un quadro sinottico che metta a confronto obiettivi e azioni del nuovo PRGRU, approvato con DGR n. 375/2024 e del Piano d'Ambito di Caserta, assicurando piena coerenza tra i due strumenti di pianificazione;
  - ✓ una "Nota sintetica della localizzazione impianti" che andrà ad integrare il paragrafo 7.2 contente le coordinate geografiche dei siti degli impianti, la verifica della rispondenza con i criteri del nuovo PRGRU e l'integrazione di misure di mitigazione e/o compensazione;
  - ✓ un quadro più preciso delle modalità di raccolta dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, con indicazione del potenziamento della raccolta e delle infrastrutture dedicate, la realizzazione di centri di riuso e riutilizzo e fissando l'obiettivo di intercettazione a 4.200 tonnellate entro il 2030, integrando con misure per aumentare la rete di raccolta e incentivare il recupero;
  - ✓ un paragrafo 7.3 "Piano di riduzione" con l'inserimento di una tabella che indichi i quantitativi per singolo SAD e un paragrafo 7.4 "Monitoraggio ed autocontrollo" mediante implementazione di un sistema di monitoraggio che misurerà:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'efficienza nell'uso delle risorse;
- il raggiungimento degli obiettivi e l'adempimento delle prescrizioni;
- la sostenibilità economica, bilanciando i costi con la qualità e quantità del servizio.

e di un sistema di controllo articolato su più livelli per:

- la verifica sui servizi erogati, sotto il profilo tecnico ed economico-finanziario;
- il monitoraggio delle azioni previste dal Piano, per valutare il raggiungimento degli obiettivi e individuare eventuali correttivi.

- l'impegno a pubblicare un report annuale sul proprio sito, contenente dati su raccolta differenziata, produzione e gestione dei rifiuti, e realizzazione degli impianti previsti. Gli indicatori di monitoraggio saranno scelti in base a criteri di pertinenza, rappresentatività, disponibilità e aggiornabilità;
- specifiche integrazioni riferite alle analisi condotte nel Rapporto ambientale e riferite a:
  - ✓ l'esplicita correlazione delle azioni di Piano con, distintamente, gli obiettivi della Strategia nazionale e della Strategia regionale di sviluppo sostenibile;
  - ✓ l'aggiornamento del Programma di monitoraggio secondo gli "Indirizzi tecnici" del Decreto Dirigenziale n. 166/2024 e gli "Indirizzi operativi per il monitoraggio ambientale di piani e programmi (art.18 del D.Lgs. 152/2006)";
  - ✓ l'indicazione di eventuali criteri che, nelle successive fasi attuative delle azioni previste, dovranno essere seguiti in riferimento alle verifiche climatiche, laddove previste;
- l'elenco degli interventi di cui all'Allegato D alla nota prot. 48/2025 del 09-01-2025, riportante un quadro riassuntivo delle significatività potenziali delle incidenze da verificare alla scala di progetto e una tabella schematica degli interventi certamente incidenti e non incidenti e quelli che dovranno essere valutati in fase di progettazione/autorizzazione dell'intervento.

RILEVATO E VALUTATO, CON RIFERIMENTO ALLE OSSERVAZIONI E AI SENTITO, CHE:

- l'Autorità Procedente con la citata nota PG/2025/0011487 ha trasmesso i riscontri in merito alle osservazioni pervenute dai soggetti elencati al punto 4 durante il periodo di consultazione pubblica;
- sono prevenuti complessivamente 2 contributi da parte dell'ARPAC e della Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali (DG 50.17.00).

- ✓ l'ARPAC ritiene siano state fornite pertinenti indicazioni ai fini della compatibilità ambientale del Piano e condivide:
  - la scelta di adottare, per gli impatti derivanti dalla realizzazione di nuovi impianti, opportune misure di mitigazione che verranno prescritte in sede di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto, ove previste;
  - l'opportunità di attivare, una volta localizzati gli interventi, le relative procedure di Valutazione d'Incidenza atte a garantire la valutazione dei presumibili effetti sul contesto ambientale/territoriale in attuazione di tutte quelle misure previste dal Piano che potrebbero avere potenziali incidenze, dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie di interesse conservazionistico;
- ✓ le osservazioni proposte dalla DG 17 riguardano anche modifiche/integrazioni al Piano e ai suoi Allegati. Nel documento di Riscontro alla richiesta di chiarimenti, l'Autorità Procedente si impegna ad adeguare il Piano al nuovo PRGRU, approvato con DGR n. 375/2024, per garantire l'allineamento con gli obiettivi e le linee guida attuali e in particolare:
  - aggiornerà tutti i riferimenti al PRGRU del 2016 nel Piano d'Ambito per rispecchiare i contenuti del nuovo PRGRU;
  - effettuerà aggiornamenti puntuali di contenuti del Piano d'Ambito, tra cui normative, localizzazione degli impianti, analisi di coerenza, e il cronoprogramma attuativo, per assicurare la coerenza con il PRGRU aggiornato,
  - confronterà e adeguerà i dati del Piano d'Ambito alle previsioni del nuovo PRGRU, che stima una produzione costante di rifiuti fino al 2030;
  - integrerà nel Piano d'Ambito una previsione dettagliata della fase transitoria, includendo i fabbisogni di incenerimento, smaltimento in discarica e trattamento della frazione organica;
  - sì assicurerà che le previsioni di trattamento nel Piano d'Ambito siano coerenti con quelle del PRGRU e che vi sia un'integrazione efficace tra il bilancio di materia e gli obiettivi del Piano Regionale.
  - includerà strategie per garantire che l'ATO Caserta possa gestire autonomamente i propri rifiuti, con particolare attenzione alle soluzioni impiantistiche per la gestione della Frazione Ultima di Trattamento e della Frazione Secca Trattata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- integrerà nel piano previsioni dettagliate sulla gestione dei rifiuti nella fase transitoria, come richiesto dal PRGRU aggiornato;
- rivedrà il fabbisogno di incenerimento e le stime relative alla discarica per allinearli con le previsioni del PRGRU, e si prevederà l'utilizzo della discarica Maruzzella I e II per garantire l'autosufficienza del sistema di smaltimento;

- l'Autorità Procedente, in risposta alle osservazioni pervenute, inserirà nella Dichiarazione di sintesi:
  - il necessario rimando alla definizione di opportune misure di mitigazione nelle fasi di realizzazione e di esercizio degli impianti;
  - la tabella con i riscontri puntuali alle osservazioni prodotte dalla DG 501700, con gli impegni assunti e come questi ultimi sono stati recepiti nella versione finale del Piano con l'indicazione della pagina e paragrafo oggetto dell'intervento di modifica.

- sono pervenuti complessivamente n. **3** Sentito di cui nessuno con prescrizione; la UOD 50 06 07 ha formulato una raccomandazione che si ritiene opportuno venga seguita.

Tutto ciò considerato,

SI PROPONE DI ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE DI VAS INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

1. Il Piano d'Ambito Territoriale di cui all'art. 34 della L.R.C. n. 14 del 2016 - ATO Caserta, prima della trasmissione all'organo competente all'approvazione dello stesso, dovrà tenere conto di tutti gli elementi emersi nell'ambito della procedura di VAS integrata alla VINCA, sopra richiamati, sulla scorta dei quali dovrà essere aggiornato. In particolare, con riferimento a quanto riportato nei riscontri inviati con nota PG/2025/0011487 del 09/01/2025.

2. La Dichiarazione di Sintesi di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006 dovrà puntualmente riportare tutti gli elementi emersi nell'ambito della procedura di VAS integrata con la VINCA in oggetto e in particolare:

- **i puntuali aggiornamenti del Piano anche sulla base degli impegni presi nel file di Riscontro e riferiti alla definizione di:**
  - ✓ **un quadro sinottico che metta a confronto obiettivi e azioni del nuovo PRGRU, approvato con DGR n. 375/2024 e del Piano d'Ambito di Caserta, assicurando piena coerenza tra i due strumenti di pianificazione;**
  - ✓ **una "Nota sintetica della localizzazione impianti" che andrà ad integrare il paragrafo 7.2 contente le coordinate geografiche dei siti degli impianti, la verifica della rispondenza con i criteri del nuovo PRGRU e l'integrazione di misure di mitigazione e/o compensazione;**
  - ✓ **un quadro più preciso delle modalità di raccolta dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, con indicazione del potenziamento della raccolta e delle infrastrutture dedicate, la realizzazione di centri di riuso e riutilizzo e fissando l'obiettivo di intercettazione a 4.200 tonnellate entro il 2030, integrando con misure per aumentare la rete di raccolta e incentivare il recupero;**
  - ✓ **un paragrafo 7.3 "Piano di riduzione" con l'inserimento di una tabella che indichi i quantitativi per singolo SAD e un paragrafo 7.4 "Monitoraggio ed autocontrollo" mediante implementazione di un <u>sistema di monitoraggio</u> che misurerà:**
    - **l'efficienza nell'uso delle risorse;**
    - **il raggiungimento degli obiettivi e l'adempimento delle prescrizioni;**
    - **la sostenibilità economica, bilanciando i costi con la qualità e quantità del servizio.**

    e di un <u>sistema di controllo</u> articolato su più livelli per:
    - **la verifica sui servizi erogati, sotto il profilo tecnico ed economico-finanziario;**
    - **il monitoraggio delle azioni previste dal Piano, per valutare il raggiungimento degli obiettivi e individuare eventuali correttivi.**
- **l'impegno a pubblicare un report annuale sul proprio sito, contenente dati su raccolta differenziata, produzione e gestione dei rifiuti, e realizzazione degli impianti previsti. Gli indicatori di monitoraggio saranno scelti in base a criteri di pertinenza, rappresentatività, disponibilità e aggiornabilità.**
- **l'esplicita correlazione delle azioni di Piano con, distintamente, gli obiettivi della Strategia nazionale e della Strategia regionale di sviluppo sostenibile;**
- **l'aggiornamento del Programma di monitoraggio ambientale secondo gli "Indirizzi tecnici" del Decreto Dirigenziale n. 166/2024 e gli "Indirizzi operativi per il monitoraggio ambientale di piani e programmi (art.18 del D.Lgs. 152/2006);**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **l'indicazione di eventuali criteri che, nelle successive fasi attuative delle azioni previste, dovranno essere seguiti in riferimento alle verifiche climatiche, laddove previste;**
- **l'elenco degli interventi di cui all'Allegato D alla nota prot. 48/2025 del 09-01-2025, riportante un quadro riassuntivo delle significatività potenziali delle incidenze da verificare alla scala di progetto e una tabella schematica degli interventi certamente incidenti e non incidenti e quelli che dovranno essere valutati in fase di progettazione/autorizzazione dell'intervento;**
- **il necessario rimando alla definizione di opportune misure di mitigazione nelle fasi di realizzazione e di esercizio degli impianti;**
- **la tabella con i riscontri puntuali alle osservazioni prodotte dalla DG 501700, con gli impegni assunti e come questi ultimi sono stati recepiti nella versione finale del Piano con l'indicazione della pagina e paragrafo oggetto dell'intervento di modifica.**

3. È necessario inoltre:

- **prestare particolare attenzione al monitoraggio dello stato di attuazione del piano, agli effetti prodotti e al contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionale, di cui all'articolo 34 del D.Lgs. 152/06. Si ricorda che le strategie di sviluppo sostenibile, ai sensi del citato articolo, rappresentano il quadro di riferimento delle valutazioni ambientali e il monitoraggio ai sensi dell'articolo 18 deve garantire la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, che di conseguenza devono essere esplicitamente e distintamente correlati alle strategie.**
- **prestare particolare attenzione al monitoraggio delle azioni per le quali il Rapporto ambientale e lo Studio di Incidenza hanno individuato potenziali impatti negativi;**
- **nel rispetto delle competenze e delle procedure decisionali che i soggetti deputati devono calibrare, anche e soprattutto, in funzione degli esiti delle azioni di monitoraggio ecosistemico, per i siti Natura 2000 gestiti dalla UOD 50 06 07, cadenzare e fissare dette azioni di monitoraggio in adeguati intervalli temporali soprattutto alla luce degli aggiornamenti delle misure di conservazione che la Regione Campania ha posto in essere con il "Progetto straordinario per il superamento della messa in mora supplementare per l'infrazione comunitaria della mancata adozione delle misure di conservazione dei Siti Natura 2000";**
- **elaborare specifici piani di monitoraggio per i singoli interventi da realizzare, per i quali sono possibili incidenze sui siti Natura 2000;**
- **garantire che gli interventi già previsti dal piano e quelli che saranno successivamente programmati siano sottoposti alle prescritte valutazioni ricomprese nel campo di applicazione della VIA e/o della VIncA, ove ne ricorrano i termini secondo le disposizioni vigenti, prima della loro autorizzazione e realizzazione; a tal fine è utile prevedere una fase di interlocuzione preventiva tra l'Autorità competente alla VIA e/o alla VIncA e il soggetto proponente l'intervento al fine di verificare se ricorrono i termini per l'applicazione della normativa in materia di VIA e/o di VIncA; si ricorda che il campo di applicazione della VIncA non è determinato dalla localizzazione interna al perimetro dei siti della Rete Natura 2000 ma bensì dalla possibilità che il P/P/P/I/A possa, da solo o in combinazione con altri P/P/P/I/A, determinare incidenze significative su uno o più siti della rete Natura 2000, anche se localizzato all'esterno del perimetro dei siti;**
- **garantire, per tutti gli interventi previsti dal piano (o da programmarsi successivamente) che verranno attuati tramite Fondi europei, nelle successive fasi progettuali e autorizzative il rispetto: del principio DNSH in coerenza con quanto indicato dall'art. 9 del Reg. (UE) 1060/2021 e dei criteri ambientali previsti dal PR FESR Campania 2021 – 2027 per quelli finanziati a valere su tali risorse finanziarie;**

4. prestare particolare attenzione alle previsioni progettuali finalizzate al risparmio energetico e idrico e all'autoproduzione di energia.

5. utilizzare, come strumento informativo, anche la Carta della Natura ai fini delle opportune valutazioni in sede di scelte localizzative inerenti impianti e infrastrutture.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Nevia Carotenuto e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 65 del 09/04/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "OPERE DI MIGLIORAMENTO ESTETICO-FUNZIONALE E REALIZZAZIONE DI GARAGE PERTINENZIALE ALL'IMMOBILE RESIDENZIALE SITO NEL COMUNE DI AGEROLA ALLA VIA CAVALLO ITRAV. N.4 E IDENTIFICATO CATASTALMENTE AL FOGLIO 6, P.LLA 139 SUBS. 4 - 5 - 6 - 7" - PROPOSTO DALLA SIG.RA STAIANO MARIA - ID 674_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;

d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*.";

k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0538825 del 14/11/2024 contrassegnata con ID 674_VINCAAPPR, la Sig.ra Staiano Maria - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. Michele Inserra istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto di *"Opere di miglioramento estetico-funzionale e realizzazione di garage pertinenziale all'immobile residenziale sito nel Comune di Agerola alla Via Cavallo Itrav. n.4 e identificato catastalmente al Foglio 6, P.lla 139 subs. 4 - 5 - 6 -7";*

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all' arch. Gaetano Gentile, funzionario dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c. con nota prot. reg. n. 0539429 del 14/11/2024, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente Sig.ra Staiano Maria, al Comune di Agerola (NA), all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari e all'Ente Riserva Naturale della Valle delle Ferriere; è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari con Decreto n. 728/S-2024 del 27/11/2024 ha trasmesso il sentito di propria competenza, pervenuto a mezzo pec in pari data; con nota prot. n. 801 del 26/02/2025 il Parco Regionale dei Monti Lattari ha riscontrato riferendo che il sentito emesso con Decreto n. 728/S-2024 del 27/11/2024 è stato "rilasciato in base alla normativa della Rete Natura 2000 allora vigente";

f. il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità di Caserta – Gestore della Riserva Naturale della Valle delle Ferriere ha trasmesso il sentito di propria competenza con nota prot. n. 26/1- 968/2024 del 20/11/2024, pervenuto a mezzo pec in pari data; con nota prot. n. 10/1-142/2025 del 05/03/2025 la Riserva Naturale della Valle delle Ferriere/ Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità di Caserta ha riscontrato riferendo che il sentito emesso con prot. n. 26/1-968/2024 del 20/11/2024 è stato "rilasciato in base alla normativa della Rete Natura 2000 allora vigente";

g. che a seguito di specifica richiesta di integrazioni prot. reg. n. 0032747 del 22/012025, la Sig.ra Staiano Maria ha trasmesso integrazioni a mezzo pec in data 07/03/2025.

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 27/03/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"L'istruttore Gentile ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento l'arch. Gaetano Gentile, il quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:
- La richiesta di valutazione appropriata di incidenza è stata avanzata in relazione al progetto *Opere di miglioramento estetico-funzionale e realizzazione di garage pertinenziale all'immobile residenziale sito nel Comune di Agerola alla Via Cavallo I trav. n.4 e identificato catastalmente al Foglio 6, P.lla 139 subs. 4 - 5 - 6 -7"*. Tali lavori riguardano tutte le opere necessarie per la realizzazione di un garage seminterrato pertinenziale agli appartamenti che ne sono sprovvisti e delle opere necessarie a sistemare l'intera area cortilizia al fine di migliorare dal punto di vista sia estetico che funzionale l'intera proprietà.
- L'intervento interessa un'area che ricade all'interno del sito ZSC IT8030008 "Dorsale dei Monti Lattari"; che tutela habitat di macchia mediterranea, percorsi substeppici di graminacee, pareti rocciose calcaree, habitat boschivi, grotte e le specie indicate nel formulario standard. La presente valutazione è stata effettuata esclusivamente allo scopo di verificare le possibili incidenze ambientali delle opere suddette;
- Le valutazioni relative a ogni altro profilo, in particolar modo profili edilizi, urbanistici e di tutela paesaggistica e idrogeologica esulano la competenza della presente valutazione che viene pertanto resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l'ambito normativo definito dalla procedura di VIncA;
- Resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari alla realizzazione dell'intervento;
- La presente valutazione costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, e pertanto essa non costituisce provvedimento legittimante l'esecuzione delle opere edilizie, che potranno essere intraprese solo e soltanto ad avvenuta acquisizione di idoneo titolo abilitativo ai sensi di legge;
- Le aree oggetto di intervento, così come risulta dalla Carta degli Habitat approvata con DGR n. 617/2024, non risultano perimetrate come habitat di interesse conservazionistico. Rispetto alla cartografia Corine Land Cover, inoltre, l'area oggetto di intervento è classificata come "Sistemi colturali e particellari complessi" cod. 2.4.2 e rispetto alla Carta della Natura redatta da ISPRA – ARPAC, come Cod. 86.1 "Centri abitati", non riconducibile a nessuno degli habitat tutelati nella ZSC;
- L'intervento non è in contrasto con le misure di conservazione sito specifiche di cui alla DGR 617/2024 e con gli obiettivi di conservazione e generali e specifici individuati per il Sito Natura 2000 interessato;
- Così come evidente dall'analisi prodotta, l'incidenza sugli habitat è nulla e anche se la realizzazione dell'intervento potrebbe generare lievi interferenze temporanee con le specie di interesse comunitario, le stesse non possono incidere sull'integrità del sito;
- La realizzazione delle opere avrà una durata prevista di circa 90 giorni
- Le opere non sono suscettibili di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali il sito Natura 2000 è stato designato.

Visto:
- Le misure di mitigazione proposte nello Studio di Incidenza e nelle successive integrazioni trasmesse;
- Il Sentito favorevole del Parco Regionale dei Monti Lattari: Decreto n. 728/S-2024 del

27/11/2024, trasmesso con prot. n. 5053 del 27/11/2024;
- Il Sentito favorevole della Riserva Naturale della Valle delle Ferriere/ Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità di Caserta: prot. n. 26/1-968/2024 del 20/11/2024.
- L'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dal Comune di Agerola Prot. n. 1265 del 06/09/2024 con le seguenti prescrizioni:

  Non dovrà essere realizzato il terrazzino a sbalzo a quota del piano sottotetto e conseguentemente, procedere alla trasformazione della finestra abbaino in balcone in quanto determinerebbe interruzione della linea di gronda.

Preso atto che:
- con nota prot. n. 81578 del 18/02/2025, è stato richiesto l'adeguamento del sentito già emesso dal Parco Regionale dei Monti Lattari alla DGR n. 617/2024;
- con nota prot. n. 801 del 26/02/2025 il Parco Regionale dei Monti Lattari ha riscontrato riferendo che il sentito emesso con Decreto n. 728/S-2024 del 27/11/2024 è stato "rilasciato in base alla normativa della Rete Natura 2000 allora vigente";
- con nota prot. n. 10/1-142/2025 del 05/03/2025 la Riserva Naturale della Valle delle Ferriere/ Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità di Caserta ha riscontrato riferendo che il sentito emesso con prot. n. 26/1-968/2024 del 20/11/2024 è stato "rilasciato in base alla normativa della Rete Natura 2000 allora vigente";
- il mancato aggiornamento dei sentito al Piano di Gestione vigente di cui alla DGR 617/2024 resta nella responsabilità del Parco dei Monti Lattari e della Riserva Naturale della Valle delle Ferriere/ Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità di Caserta, in capo al quale tale responsabilità permane.

Si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere PARERE FAVOREVOLE per la valutazione di incidenza per il progetto "*Opere di miglioramento estetico-funzionale e realizzazione di garage pertinenziale all'immobile residenziale sito nel Comune di Agerola alla Via Cavallo Itrav. n.4 e identificato catastalmente al Foglio 6, P.lla 139 subs. 4 - 5 - 6 -7"* **con le seguenti prescrizioni:**
- **È fatto obbligo di dare seguito alle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Paesaggistica;**
- **È fatto obbligo di dare seguito alle prescrizioni contenute nei Sentiti espressi dai Soggetti Gestori;**
- **Dovranno essere attuate tutte le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;**
- **È fatto obbligo che qualsiasi modifica alle opere in oggetto, ivi comprese le varianti previste per assolvere alle prescrizioni di Enti terzi, debba essere sottoposto a nuova procedura di valutazione di incidenza.**

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'arch. Gaetano Gentile e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

b. l'esito della Commissione del 27/03/2025, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Sig.ra Staiano Maria con nota prot. reg. n. 0164646 del 01/04/2025;

c. la Sig.ra Staiano Maria ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;

- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'arch. Gaetano Gentile ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 27/03/2025, relativamente progetto di *"Opere di miglioramento estetico-funzionale e realizzazione di garage pertinenziale all'immobile residenziale sito nel Comune di Agerola alla Via Cavallo Itrav. n.4 e identificato catastalmente al Foglio 6, P.lla 139 subs. 4 - 5 - 6 -7"* proposto dalla Sig.ra Staiano Maria, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 È fatto obbligo di dare seguito alle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Paesaggistica;
   1.2 È fatto obbligo di dare seguito alle prescrizioni contenute nei Sentito espressi dai Soggetti Gestori;
   1.3 Dovranno essere attuate tutte le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
   1.4 È fatto obbligo che qualsiasi modifica alle opere in oggetto, ivi comprese le varianti previste per assolvere alle prescrizioni di Enti terzi, debba essere sottoposto a nuova procedura di valutazione di incidenza.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari e all'Ente Riserva Naturale della Valle delle Ferriere, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o

pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1 al proponente Sig.ra Staiano Maria;
   - 6.2 al Comune di Agerola (NA);
   - 6.3 all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari;
   - 6.4 all'Ente Riserva Naturale della Valle delle Ferriere
   - 6.5 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.6 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 66 del 09/04/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO DI GESTIONE FORESTALE MISURA 16 NEI COMUNI DI AULETTA-SICIGNANO DEGLI ALBURNI- SANT'ANGELO A FASANELLA" - PROPOSTO DALLA SOC. AZIENDA VALITUTTO ANTONELLA - ID 613_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;

d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*.";

k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0480209 del 11/10/2024 contrassegnata con ID 613_VINCAAPPR, la Soc. Azienda Valitutto Antonella - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. Antonio Catone istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al "*Piano di Gestione Forestale Misura 16 nei comuni di Auletta-Sicignano Degli Alburni- Sant'Angelo a Fasanella";*

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Matilde Mazzaccara, funzionario dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c. con nota prot. reg. n. 0486789 del 16/10/2024, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente Soc. Azienda Valitutto Antonella, al Comune di Sicignano degli Alburni (SA), al Comune di Auletta (SA), al Comune di Sant'Angelo a Fasanella (SA), all'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, all'Ente Riserva Naturale Regionale Foce Sele Fiume Tanagro, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. l'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni con prot. n. 15994 del 29/10/2024, ha trasmesso il sentito di propria competenza, pervenuto a mezzo pec in pari data;

f. l'Ente Riserva Naturale Regionale Foce Sele Fiume Tanagro con prot. n. 200 del 18/02/2025, ha trasmesso il sentito di propria competenza, pervenuto a mezzo pec in pari data;

g. con specifica richiesta prot. reg. n. 0585463 del 09/12/2024, il Soc. Azienda Valitutto Antonella ha trasmesso integrazioni con pec del 08/01/2025;

RILEVATO che:

a. detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 13/03/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"L'istruttore Mazzaccara ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Matilde Mazzaccara, la quale evidenzia quanto segue:
Nella documentazione presentata per la Valutazione d'Incidenza appropriata, il proponente ha descritto il Piano ed ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera per valutare quanto proposto. In considerazione della tipologia del procedimento, sono state fornite informazioni qualitative utili per la comprensione di quanto si dovrà realizzare
Considerato che:

la richiesta di Valutazione di Incidenza Appropriata è stata avanzata per il progetto dal titolo "*Piano di Gestione Forestale Misura 16 nei comuni di Auletta-Sicignano Degli Alburni-Sant'Angelo a Fasanella*" - Proponente: Azienda Valitutto Antonella (AV) ;
la documentazione allegata all'istanza è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente;
il Piano di Gestione Forestale pianifica una superficie di circa ha 297 distribuiti in agro dei comuni di *Auletta, Sicignano Degli Alburni e Sant'Angelo a Fasanella*, superfici che ricadono parzialmente in tre siti Natura 2000, IT 8050033 Monti Alburni, IT 8050055 Alburni e IT 8050049 Fiumi Tanagro e Sele;
come emerge dalla Carta della Natura, sono presenti le classi di "Praterie aride dell'Italia centro-meridionale", codice 34.74, "Querceti a cerro dell'Italia centro-meridionale", codice 41.7511, "Leccete supramediterranee", codice 45.32"Querceti a roverella dell'Italia centro-meridionale, codice 41.732, "Piantagioni di conifere" codice 83.31, "Ostrieti, carpineti, frassineti, acereti e boschi misti termofili" codice 41.8,"Boschi ripariali a pioppi" codice 44.61, "Roveti" codice 31.8A, dunque riconducibili agli habitat, 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba, elencati nei Formulari Stardard dei Siti;
l'esecuzione degli interventi sarà eseguita in periodi al **di fuori di quello di riproduzione della fauna localmente presente;**
gli interventi previsti non comportano distruzione degli habitat che hanno determinato la designazione dei Siti;
gli interventi previsti risultano coerenti con le misure di conservazione di cui alla D.G.R. n. 795 del 19/12/2017 e con le disposizioni d cui al D.M 17/10/2007 e della D.G.R. n. 2295 del 29/12/2007, valide per i Siti Natura 2000 IT 8050033 e IT 8050055;
il P.G.F., per quanto attiene agli interventi di taglio pianificati, non è suscettibile di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per il quale i siti Natura 2000 sono stati designati
le valutazioni relative a ogni altro profilo, in particolare paesaggistico e idrogeologico, nonché ogni altra valutazione relativa all'applicazione di specifiche normative di settore e ad altre tematiche esulano tutte la competenza dello Scrivente Ufficio; la presente valutazione viene infatti resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000 per l'ambito normativo definito.

Visti:

la nota prot. reg. n. 230352 del 09/05/2024 con cui la U.O.D. 50.07.26 "Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti" della Regione Campania, ha approvato la Minuta del P.G.F. in oggetto sensi dell'art. 121 del Regolamento forestale regionale n. 3 / 217 e ss.mm.i.;
il "Sentito" favorevole dell'Ente Riserva Naturale Regionale Foce Sele Fiume Tanagro prot n. 200 del 18/02/2024 trasmesso via pec il 18/02/2025 in adeguamento alla D.G.R. n. 617 /2024 con prescrizione della "sola esclusione delle parti delle comprese rientranti negli habitat 92A0 individuati dal piano di gestione del sito IT8050049 Fiumi Tanagro e Sele";
il "Sentito" favorevole con prescrizioni del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 15994 del 29/10/2024, con le seguenti prescrizioni:

PRESCRIZIONI VALIDE PER LE FUSTAIE

1. è fatto obbligo al proponente di attenersi scrupolosamente a quanto previsto negli elaborati progettuali del PGF ed in particolare dovranno effettuarsi interventi selvicolturali sulle sole superfici forestali così come individuate e pianificate dal Tecnico

incaricato;
2. è fatto obbligo al proponente trasmettere a questo Ente i singoli progetti di taglio esecutivi relativi alle singole particelle assestamentali destinate al taglio, per l'acquisizione del relativo Nulla Osta;
3. è fatto obbligo al proponente nel trasmettere i singoli progetti di taglio, indicare in appositi allegati cartografici le vie di esbosco, con particolare riferimento alla viabilità principale e secondaria ed agli imposti di carico;
4. al fine di ridurre al minimo il disturbo alla fauna dovrà osservarsi un periodo di sospensione dei lavori compreso tra il 01 aprile ed il 31 maggio di ogni stagione silvana;
5. per ciascuna stagione silvana, dove necessario, l'Ente Parco potrà far osservare un ulteriore periodo di sospensione dei lavori di taglio per tener conto del ciclo riproduttivo delle specie animali presenti nelle aree della Rete Natura 2000;
6. è fatto obbligo tramettere nei progetti di taglio esecutivi relativi alle singole particelle assestamentali destinate al taglio, il piedilista di martellata delle piante da abbattere, opportunamente numerate, distinte per specie e diametro;
7. preservare dal taglio tutte le specie arboree considerate sporadiche o rare quale misura di salvaguardia della biodiversità;
8. preservare dal taglio, per una distanza di circa 10 metri, i tratti di bosco radicati sulle linee displuviali e lungo i margini dei fossi costituenti l'idrografia interna, al fine di garantire la massima difesa dal dissesto idrogeologico;
9. preservare dal taglio gli alberi di ogni specie presente che hanno assunto un aspetto monumentale, nonché gli alberi fenotipicamente appariscenti ai fini della tutela del paesaggio forestale;
10. preservare dal taglio tutti gli alberi di qualsiasi specie e dimensione costituenti il margine che assume la facies di pascolo e/o radura;
11. il materiale legnoso tagliato dovrà essere prontamente esboscato ed eventualmente accatastato in appositi imposti di carico al di fuori del bosco;
12. è vietata l'apertura di nuove piste forestali; utilizzare la viabilità forestale esistente per le operazioni di allestimento ed esbosco, prestando particolare attenzione a non arrecare danno alle piante da rilasciare a dote del bosco;
13. ferma l'osservanza delle leggi relative al trasporto dei legnami per via funicolare aerea, l'esbosco dei prodotti deve farsi, di regola, per strade, per condotti e canali di avvallamento già esistenti, evitando il transito ed il ruzzolamento nelle parti di bosco tagliate di recente o in rinnovazione. In particolare, per quanto riguarda il trasporto con teleferica o filo a sbalzo, si richiamano le disposizioni di cui agli art. 30 e seguenti del DPR 28 giugno 1955, n. 771; il rotolamento e lo strascico è permesso soltanto dal luogo dove la pianta viene atterrata, alla strada, condotta o canale o spazio vuoto più vicino; è' consentito l'impiego di trattrici gommate o cingolate e di gru a cavo, per l'avvicinamento del legname dal luogo dove la pianta è stata abbattuta al piazzale di carico;
14. la presenza dei mezzi meccanici dovrà essere concentrata solo nel periodo strettamente necessario alla realizzazione dei lavori di taglio ed esbosco;
15. eseguire i lavori di utilizzazioni forestali mediante l.uso di mezzi meccanici idonei ad evitare danni alle aree contigue e disturbi alla fauna;
16. evitare di interessare zone naturali limitrofe a quelle di intervento con aree di cantiere e porre in essere ogni misura di mitigazione possibile atta a contenere le emissioni di polveri e rumore;
17. nel corso delle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco dovranno adottarsi tutte le misure necessarie affinché non siano danneggiate in alcun modo le piante da rilasciare a dote del bosco;
18. è vietato l'.abbruciamento dei residui delle utilizzazioni forestali, in applicazione del D.lgs. 152/06 (T. U. Ambientale) che considera la combustione sul campo degli stessi come smaltimento dei rifiuti, sanzionabile penalmente ai sensi dell'art. 256 del citato

T.U.; tali residui, costituiti da ramaglie, cimali, sottobosco e da ogni altro avanzo della lavorazione, fino ad un diametro di 3 - 4 cm, non utilizzabili commercialmente, possono essere lasciati sul posto, adeguatamente ed uniformemente sparsi sulla superficie della tagliata, oppure in piccole andane lungo le curve di livello, larghe massimo 1,5 metri ed alte al culmine massimo 30 centimetri, in modo che non siano di ostacolo alla rinnovazione, purché le pezzature non siano superiori ai 1,5 metri di lunghezza; in alternativa potranno essere ridotti di dimensioni e rilasciati al suolo, sparsi in modo uniforme sulla superficie della tagliata; altresì, potranno essere sminuzzati anche mediante trinciatrice o cippatrice e rilasciati al suolo, sparsi in modo uniforme sulla superficie della tagliata, lasciando libere le ceppaie e l'eventuale rinnovazione di specie forestali evitando la formazione di cumuli ed il rilascio lungo i margini delle strade e delle piste di servizio, per una distanza non inferiore a circa 20 metri;

19. è vietato il pascolo del bestiame ovino per un periodo di anni quattro dopo il taglio e quello del bestiame bovino ed equino per il periodo di sei anni dopo il taglio; nei boschi chiusi al pascolo è vietato far transitare o comunque immettere animali; è sempre vietato il pascolo delle capre;
20. è fatto obbligo segnalare i lavori di utilizzazioni forestali mediante l.' apposizione di un cartello di cantiere di dimensioni minime di 70x100 centimetri collocato in posizione visibile all'entrata dello stesso cantiere di utilizzazioni forestali, per tutto il tempo di durata dei lavori: tale cartello dovrà riportare il nominativo del proprietario, il nominativo della eventuale Ditta boschiva utilizzatrice, il tipo di intervento selvicolturale effettuato e gli estremi delle autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti;
21. è fatto obbligo al proponente interdire il passaggio a mezzi e persone non addetti ai lavori nei luoghi di cantiere per tutto il tempo di durata dei lavori, salvo diverse disposizioni rilasciate dalle Autorità competenti;
22. è fatto obbligo al proponente comunicare all'.Ente Parco ed ai Carabinieri Forestali, la data di inizio e di chiusura dei lavori nonché il nominativo della eventuale Ditta boschiva esecutrice dei lavori.

PRESCRIZIONI VALIDE PER I BOSCHI CEDUI

1. È fatto obbligo rilasciare non meno di n. 100 matricine per ettaro, che dovranno avere per 2/3 la stessa età del ceduo e per 1/3 età pari al doppio del turno del ceduo medesimo, reclutate tra le piante nate da seme ed in buono stato vegetativo; in caso di insufficienza di matricine vanno riservati i polloni di maggior diametro, con fusto diritto e chioma in alto, ben conformati, robusti ed inseriti in basso sulla ceppaia che si prestano a diventare buone piante portasemi, da distribuire in modo uniforme sulla superficie della tagliata o a gruppi;
2. è fatto obbligo osservare un periodo di sospensione dei lavori così come previsto dalla normativa vigente dal 15 aprile al 1° ottobre;
3. per ciascuna stagione silvana, dove necessario, l'Ente Parco potrà far osservare un ulteriore periodo di sospensione dei lavori di taglio per tener conto del ciclo riproduttivo delle specie animali presenti nelle aree della Rete Natura 2000;
4. il taglio dei polloni deve essere eseguito al colletto e in modo che la corteccia non risulti slabbrata; la superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e tale da evitare ristagni di acqua.

con ragionevole certezza si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento dal titolo "Piano di Gestione Forestale Misura 16 nei comuni di Auletta-Sicignano Degli Alburni- Sant'Angelo a Fasanella" - Proponente: Azienda Valitutto Antonella, istanza acquisita con prot. reg. n. 480209 del 11/10/2024.

Si propone **PARERE FAVOREVOLE** alla valutazione di incidenza appropriata relativa all'intervento: *"Piano di Gestione Forestale Misura 16 nei comuni di Auletta-Sicignano Degli Alburni- Sant'Angelo a Fasanella" – acquisita al prot. reg. n.* 480209 del 11/10/2024*",* **con il rispetto:**

- **delle misure di mitigazione riportate da pag. 101 a pag. 103 dello Studio di Incidenza;**
- **delle Misure di Conservazione di cui alla D.G.R. 795/2017, per gli interventi ricadenti all'interno dei Siti IT 8050033 e IT 8050055;**

- **del rispetto pedissequo delle seguenti misure contenute nel Regolamento allegato al Piano di Gestione del Sito approvato con D.G.R. n. 617 del 14/11/2024, dirette ad assicurare il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie animali di interesse comunitario (allegati I e II della Direttiva 92/43/CEE) presenti nel territorio della ZSC IT8050049 "Fiumi Tanagro e Sele":**
  - **qualunque intervento all'interno del Sito, compresi i progetti di gestione forestale, di difesa da incendi, fito-sanitari e di difesa idrogeologica, deve assicurare il mantenimento dei target dei parametri necessari per il conseguimento degli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario che caratterizzano il Sito, come individuati e quantificati nell'Allegato 1 al presente documento;**
  - **nei Piani di Gestione Forestale che interessano gli habitat 91M0 e 9210*, dovrà essere prevista la forma di governo della fustaia su almeno il 50% dell'estensione degli habitat, da ottenere su superfici più accorpate possibili. Nei casi in cui l'estensione della fustaia risulti inferiore ai suddetti parametri è necessario provvedere a raggiungere l'obiettivo selezionando cedui da convertire in fustaie transitorie, mediante una fase di naturale invecchiamento ed, eventualmente, un intervento di avviamento. Nelle restanti superfici a ceduo si prescrive di:**
    - **elevare l'età minima del turno a 30 anni;**
    - **vietare tagliate superiori a 2 ettari;**
    - **privilegiare la ceduazione per gruppi a quella che preveda il rilascio di matricine a distribuzione geometrica;**
    - **mantenere nuclei di biodiversità non sottoposti a ceduazione in tutte le fasce di 15 metri adiacenti al reticolo idrografico;**
    - **mantenere almeno 5 piante/ha a invecchiamento indefinito e almeno 5 piante/ha secche o deperienti o morte in piedi;**
  - **negli interventi silvicolturali che interessano gli habitat 91M0 e 9210*, nelle forme di governo sia a fustaia che a ceduo, dovranno essere rilasciati per l'invecchiamento indefinito almeno 5 alberi ogni ettaro o sua frazione di bosco soggetto a utilizzazione. Gli alberi possono essere rilasciati a gruppi. L'obbligo del rilascio sussiste anche nel caso di taglio a raso delle fustaie o dei cedui. Nella scelta sono da privilegiare quelli che presentano fessure profonde (con parete interna non direttamente visibile) causate da agenti atmosferici o altri eventi traumatici, lembi di corteccia sollevata, fori di uscita di grossi insetti xilofagi o cavità di altra origine naturale; fra gli esemplari che soddisfano tali criteri scegliere quelli di maggior diametro (> 25 cm). Gli alberi rilasciati devono appartenere a specie autoctone e proprie della flora del luogo e devono essere contrassegnati in modo indelebile o mediante apposito contrassegno con numerazione. Sono in ogni caso vietati i tagli degli alberi nei quali sono scavati nidi di specie di uccelli e mammiferi arboricoli e degli alberi avvolti da edera;**
  - **divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici;**
  - **divieto di transito sui greti e di guado con mezzi a motore, ad eccezione di aree di attraversamento fluviale a guado preesistenti e fatti salvi i motivi di soccorso, pubblica sicurezza e antincendio e specifico assenso disposto dal soggetto gestore;**
  - **divieto di immettere, trasferire e/o diffondere in natura qualsiasi specie animale alloctona, né impiantare specie, ecotipi e varietà estranee alla flora spontanea dell'area.**

e delle seguenti prescrizioni:

- **gli interventi di taglio pianificati per le particelle forestali ricadenti nei Siti Natura 2000 dovranno eseguirsi interamente (sia taglio che sgombero del materiale legnoso) con tempistiche che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi, tassativamente, tra il 1° ottobre e il 31 marzo di ciascuna stagione silvana;**
- **rispettare le seguenti disposizioni previste all'art. 79 del Regolamento Forestale n. 3/2017 e s.m.i.:**
- **salvaguardare dagli interventi di taglio le seguenti specie: abete bianco, tasso, betulla, olmo montano, farnia, aceri, frassino maggiore, frassino meridionale, rovere, farnetto, sughera, ibrido cerro-sughera, tigli, sorbi, ciliegio, melo e pero selvatico, agrifoglio, albero di giuda, corbezzolo, fillirea, alloro, ginepri, nonché le particolarità botaniche, gli esemplari di pregio, gli endemismi ed i relitti vegetazionali quando sono presenti in modo sporadico in bosco (allo stato isolato o in piccolissimi gruppi e non superano complessivamente il 10% del numero di piante);**
- **tutelare i biotopi forestali caratteristici, sia che si tratti di fitocenosi particolari che di aree con la presenza di specie rare, stagni e zone umide;**
- **rilasciare ad invecchiamento indefinito almeno 1 albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro o sviluppo, che, dovrà essere segnato con vernice indelebile di colore rosso indelebile;**
- **rilasciare gli alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane;**
- **non distruggere o danneggiare i nidi di formiche del gruppo Formica rufa;**
- **attuare le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;**
- **sottoporre a specifica procedura di valutazione di incidenza tutti gli interventi previsti nel Piano di Gestione Forestale diversi dai tagli colturali previsti per le particelle forestali individuate oppure, se ricorrono le condizioni, a procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA oppure a VIA, entrambe integrate con la Vinca;**
- **comunicare l'inizio delle operazioni di taglio all'Ente delegato ai sensi dell'art. 3 della L.R 11 /1996, al Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, all'Ente Riserva Naturale Regionale Foce Sele Fiume Tanagro, alla U.O.D. di competenza e al Nucleo Carabinieri Forestale competente;**
- **gli interventi previsti dal Piano di Gestione Forestale dovranno essere, in ogni caso, subordinati all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;**
- **è fatto altresì obbligo che, nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del Piano di Gestione Forestale esaminato, lo stesso sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.**

Si evidenzia, infine, che la durata di validità della presente valutazione è pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e/o varianti al Piano da sottoporre alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto delle misure di mitigazione, delle misure di conservazione e delle prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

b. l'esito della Commissione del 13/03/2025, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. Azienda Valitutto Antonella con nota prot. reg. n. 0133798 del 17/032025;

c. la Soc. Azienda Valitutto Antonella ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 13/03/2025, relativamente al "*Piano di Gestione Forestale Misura 16 nei comuni di Auletta-Sicignano Degli Alburni- Sant'Angelo a Fasanella*" proposto dalla Soc. Azienda Valitutto Antonella, con il rispetto:
   - delle misure di mitigazione riportate da pag. 101 a pag. 103 dello Studio di Incidenza;
   - delle Misure di Conservazione di cui alla D.G.R. 795/2017, per gli interventi ricadenti all'interno dei Siti IT 8050033 e IT 8050055;
   - del rispetto pedissequo delle seguenti misure contenute nel Regolamento allegato al Piano di Gestione del Sito approvato con D.G.R. n. 617 del 14/11/2024, dirette ad assicurare il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie animali di interesse comunitario (allegati I e II della Direttiva 92/43/CEE) presenti nel territorio della ZSC IT8050049 "Fiumi Tanagro e Sele":
     - qualunque intervento all'interno del Sito, compresi i progetti di gestione forestale, di difesa da incendi, fito-sanitari e di difesa idrogeologica, deve assicurare il mantenimento dei target dei parametri necessari per il conseguimento degli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario che caratterizzano il Sito, come individuati e quantificati nell'Allegato 1 al presente documento;
     - nei Piani di Gestione Forestale che interessano gli habitat 91M0 e 9210*, dovrà essere prevista la forma di governo della fustaia su almeno il 50% dell'estensione degli habitat, da ottenere su superfici più accorpate possibili. Nei casi in cui l'estensione della fustaia risulti inferiore ai suddetti parametri è necessario provvedere a raggiungere l'obiettivo selezionando cedui da convertire in fustaie transitorie, mediante una fase di naturale invecchiamento ed, eventualmente, un intervento di avviamento. Nelle restanti superfici a ceduo si prescrive di:
       - elevare l'età minima del turno a 30 anni;
       - vietare tagliate superiori a 2 ettari;

- privilegiare la ceduazione per gruppi a quella che preveda il rilascio di matricine a distribuzione geometrica;
- mantenere nuclei di biodiversità non sottoposti a ceduazione in tutte le fasce di 15 metri adiacenti al reticolo idrografico;
- mantenere almeno 5 piante/ha a invecchiamento indefinito e almeno 5 piante/ha secche o deperienti o morte in piedi;

- negli interventi silvicolturali che interessano gli habitat 91M0 e 9210*, nelle forme di governo sia a fustaia che a ceduo, dovranno essere rilasciati per l'invecchiamento indefinito almeno 5 alberi ogni ettaro o sua frazione di bosco soggetto a utilizzazione. Gli alberi possono essere rilasciati a gruppi. L'obbligo del rilascio sussiste anche nel caso di taglio a raso delle fustaie o dei cedui. Nella scelta sono da privilegiare quelli che presentano fessure profonde (con parete interna non direttamente visibile) causate da agenti atmosferici o altri eventi traumatici, lembi di corteccia sollevata, fori di uscita di grossi insetti xilofagi o cavità di altra origine naturale; fra gli esemplari che soddisfano tali criteri scegliere quelli di maggior diametro (> 25 cm). Gli alberi rilasciati devono appartenere a specie autoctone e proprie della flora del luogo e devono essere contrassegnati in modo indelebile o mediante apposito contrassegno con numerazione. Sono in ogni caso vietati i tagli degli alberi nei quali sono scavati nidi di specie di uccelli e mammiferi arboricoli e degli alberi avvolti da edera;
- divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici;
- divieto di transito sui greti e di guado con mezzi a motore, ad eccezione di aree di attraversamento fluviale a guado pre-esistenti e fatti salvi i motivi di soccorso, pubblica sicurezza e antincendio e specifico assenso disposto dal soggetto gestore;
- divieto di immettere, trasferire e/o diffondere in natura qualsiasi specie animale alloctona, né impiantare specie, ecotipi e varietà estranee alla flora spontanea dell'area.

e delle seguenti prescrizioni:

- gli interventi di taglio pianificati per le particelle forestali ricadenti nei Siti Natura 2000 dovranno eseguirsi interamente (sia taglio che sgombero del materiale legnoso) con tempistiche che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi, tassativamente, tra il 1 ottobre e il 31 marzo di ciascuna stagione silvana;
- rispettare le seguenti disposizioni previste all'art. 79 del Regolamento Forestale n. 3/2017 e s.m.i.:
- salvaguardare dagli interventi di taglio le seguenti specie: abete bianco, tasso, betulla, olmo montano, farnia, aceri, frassino maggiore, frassino meridionale, rovere, farnetto, sughera, ibrido cerro-sughera, tigli, sorbi, ciliegio, melo e pero selvatico, agrifoglio, albero di giuda, corbezzolo, fillirea, alloro, ginepri, nonché le particolarità botaniche, gli esemplari di pregio, gli endemismi ed i relitti vegetazionali quando sono presenti in modo sporadico in bosco (allo stato isolato o in piccolissimi gruppi e non superano complessivamente il 10% del numero di piante);
- tutelare i biotopi forestali caratteristici, sia che si tratti di fitocenosi particolari che di aree con la presenza di specie rare, stagni e zone umide;
- rilasciare ad invecchiamento indefinito almeno 1 albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro o sviluppo, che, dovrà essere segnato con vernice indelebile di colore rosso indelebile;
- rilasciare gli alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane;
- non distruggere o danneggiare i nidi di formiche del gruppo Formica rufa;
- attuare le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
- sottoporre a specifica procedura di valutazione di incidenza tutti gli interventi previsti nel Piano

di Gestione Forestale diversi dai tagli colturali previsti per le particelle forestali individuate oppure, se ricorrono le condizioni, a procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA oppure a VIA, entrambe integrate con la Vinca;
- comunicare l'inizio delle operazioni di taglio all'Ente delegato ai sensi dell'art. 3 della L.R 11 / 1996, al Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, all'Ente Riserva Naturale Regionale Foce Sele Fiume Tanagro, alla U.O.D. di competenza e al Nucleo Carabinieri Forestale competente;
- gli interventi previsti dal Piano di Gestione Forestale dovranno essere, in ogni caso, subordinati all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;
- è fatto altresì obbligo che, nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del Piano di Gestione Forestale esaminato, lo stesso sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.

Si evidenzia, infine, che la durata di validità della presente valutazione è pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e/o varianti al Piano da sottoporre alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del piano con il piano esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e varianti allo stesso.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale e all'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e all'Ente Riserva Naturale Regionale Foce Sele Fiume, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1 al proponente Soc. Azienda Valitutto Antonella;
   - 6.2 al Comune di Sicignano degli Alburni (SA);
   - 6.3 al Comune di Auletta (SA);
   - 6.4 al Comune di Sant'Angelo a Fasanella (SA);
   - 6.5 all'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni;
   - 6.6 all'Ente Riserva Naturale Regionale Foce Sele Fiume
   - 6.7 alla U.O.D. 50 07 18;
   - 6.8 alla U.O.D. 50.07.25 (U.O.D. "Ambiente, Foreste e Clima");
   - 6.9 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.10 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 67 del 09/04/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE ART. 1 COMMI 4 E 5 DELLA LEGGE REGIONALE N. 16/2014 E SS.MM.II. - INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO ELENCO COMUNI DELEGATI IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA DI CUI AL D.D. N. 134/2015 - REVOCA DECRETO DIRIGENZIALE DI DELEGA AL COMUNE DI AGEROLA (NA) N. 72/2022.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 – come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* - ai commi 4 e 5 dispone quanto segue:

a1. comma 4. *"Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti pSIC, SIC, ZSC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano i piani agricoli e faunistico venatori";*

a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma";*

b. il richiamato art. 4 della L.R. n. 26/2018, recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza*, nel disporre che al comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 16/2014 *"nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "**pSIC**, SIC, **ZSC** e ZPS"",* ha disposto altresì, al comma 2, che "*A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a **pSIC** e **ZSC** su richiesta dei Comuni stessi*";

c. con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024, pubblicata sul BURC n. 46 del 01/07/2024, è stato approvato il nuovo "*Disciplinare per la delega ai Comuni all'esercizio delle funzioni in materia di Valutazione di Incidenza*" precedentemente approvato con Delibere di Giunta n. 740 del 13/11/2018 e n. 62 del 23/02/2015;

d. con Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 emanato dalla UOD 52 05 07 Valutazioni ambientali - Autorità ambientale (oggi Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali), pubblicato sul BURC n, 45 del 20/07/2015, avente ad oggetto *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza*, è stato approvato il primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, da esercitarsi per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del richiamato "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla D.G.R. n. 62 del 23/02/2015 e secondo le modalità di cui alle succitate "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015;

e. il Decreto Dirigenziale n. 134/2015 di cui sopra rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco dei Comuni provvisti di delega allo stesso allegato;

f. mediante l'emanazione di provvedimenti successivi al richiamato Decreto Dirigenziale n. 134/2015 è stato integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, tutti regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

g. con Decreto Dirigenziale n. 72 del 13/04/2022 è stata attribuita al Comune di Agerola la delega all'esercizio delle funzioni in materia di valutazione di incidenza in associazione con la Comunità Montana dei Monti Lattari con la quale è stata sottoscritta apposita convenzione in data 08/04/2022 di durata pari ad anni tre (3);

CONSIDERATO che il Comune di Agerola con propria nota prot. n. 4659 del 02/04/2025, pervenuta a mezzo pec in pari data, ha comunicato che a seguito di sopraggiunta scadenza della convenzione sottoscritta con la Comunità Montana dei Monti Lattari, non è stato approvato alcun atto di rinnovo da parte dei soggetti interessati e, quindi, "*di rinunciare all'esercizio delle funzioni delegate in materia di VINCA, attualmente esercitate in associazione con la Comunità Montana dei Monti Lattari come da Decreto Dirigenziale n. 72 del 13/04/2022*";

ATTESO che si rende necessario revocare il provvedimento di attribuzione della delega all'esercizio delle funzioni in materia di valutazione di incidenza per espressa rinuncia da parte del Comune di Agerola;

VISTI
- il D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 16/2014;
- la L.R. n. 26/2018;
- la D.G.R. n. 229/2024;
- il D.D. n. 134/2015;
- il D.D. n. 72/2022;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. **DI** revocare la delega in materia di Valutazione di Incidenza attribuita ai sensi dell'art. 1, commi 4 e 5 della L.R. n. 16/2014 al Comune di Agerola, in associazione con la Comunità Montana dei Monti Lattari, con Decreto Dirigenziale n. 72 del 13/04/2022 per espressa rinuncia da parte dello stesso Comune.

2. **DI** stabilire che il presente decreto aggiorna il precedente D.D. n. 134/2015.

3. **DI** stabilire che le istanze di valutazione di incidenza ricadenti nel territorio del Comune di Agerola sono di competenza della Regione Campania – Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali, salvo esplicita nuova richiesta di attribuzione dei delega da parte dell'Ente e rilascio della stessa mediante apposito provvedimento.

4. **DI** disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS e ai servizi digitali dedicati all'Ambiente.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1. al Comune di Agerola;
   6.2. alla Comunità Montana dei Monti Lattari;
   6.3. al Parco Regionale dei Monti Lattari e Riserva Naturale della Valle delle Ferriere in quanto soggetti gestori dei siti Rete Natura 2000 interessati;
   6.4. alla Direzione Generale 50 06 per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;
   6.5. al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania (fna43972@pec.carabinieri.it);
   6.6. al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (c.d. Casa di Vetro);
   6.7. alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 69 del 09/04/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "NUOVO IMPIANTO PER LA PRODUZIONE E LA LAVORAZIONE DI CELLULOSA, FABBRICAZIONE DI CARTA E CARTONI DA REALIZZARE NEL COMUNE DI CAVA DE TIRRENI (SALERNO)" - PROPONENTE FUTURA LINE INDUSTRY S.R.L. - CUP 10058

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento;

c. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

d. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

e. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

f. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, è stata revocata la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

g. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

h. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 614587 del 24/12/2024 contrassegnata con CUP 10058, la Futura Line Industry S.r.l., con sede in Marcianise – Zona industriale ASI località Ceraso, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "*nuovo impianto per la produzione e la lavorazione di cellulosa, fabbricazione di carta e cartoni, da realizzare nel Comune di Cava de Tirreni (Salerno)";*

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'ing. Giandonato D'Andrea e all' ing. Antonio Ronconi, funzionari dell'US 60 12 00;

c. che con nota prot. reg. n. 2375 del 03/01/2025, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che sono state acquisite le note di seguito indicate:
   - ASI Salerno con nota trasmessa a mezzo pec in data 08/01/2025;
   - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota trasmessa a mezzo pec in data 24/02/2025;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 13/03/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dai funzionari sopra citati, dei quali di seguito si riporta la relazione come da verbale, si è espressa come riportato:

"Relaziona sull'intervento l'ing. Giandonato D'Andrea, il quale evidenzia quanto segue:

La proposta progettuale sottoposta a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 avanzata dalla Società Futura Line Industry S.r.l. (istanza prot. n. 614587 del 24/12/2024 - CUP 10058) riguarda la realizzazione di un nuovo impianto dedicato alla produzione di bobine di carta nel Comune di Cava de' Tirreni (SA), all'interno del complesso immobiliare ex Cofima, alla via XXV Luglio ricadente nell'area ASI Salerno. Il sito è censito al Catasto del Comune di Cava de' Tirreni (SA) al Foglio 16D, particella 4166. Il nuovo opificio prevede una capacità produttiva di 54.750 ton/anno di carta corrispondente a circa 150 tonnellate di carta al giorno.

I dati caratteristici del lotto sono:

- ***Superficie lotto: mq.17533,00***
- ***Superficie copribile 40%: mq. 7021,20***

I dati caratteristici del progetto sono:

- ***Superficie coperta in progetto: mq.7021,20, così distribuita:***
  - ***mq.3876 per lavorazione***
  - ***mq.3035 per impianto automatico***
  - ***mq.106,25 per blocco servizi***
- ***Altezza massima reparto lavorazione: circa 14,00 ml***
- ***Altezza massima impianto automatico: circa 14,00 ml***
- ***Distanza dai confini: > 10,00 mt***
- ***Distanza dalla strada: > 10,00 mt***

Per la realizzazione dell'intervento è prevista la demolizione delle strutture edilizie (capannoni) esistenti e la realizzazione di un nuovo edificio che accoglierà l'opificio. Nelle tavole allegate allo SPA sono riportate: la planimetria con l'inquadramento generale e le sezioni tipologiche del nuovo stabilimento.

Il processo produttivo del nuovo impianto è quello classico del processo di produzione di carta tissue (carta ad uso igienico-sanitario e domestico).

La carta prodotta viene dapprima arrotolata in unico foglio creando una bobina madre che rappresenta la base per generare il prodotto finito costituito da formati ad 1 o 2 veli, aventi spessore, resistenza, morbidezza specifica, in funzione della tipologia di produzione ed impasto.

In linea generale, il processo di produzione per la carta ad uso igienico-sanitario si compone di tre macrofasi:

- ***o Fase di preparazione impasti***
- ***o Realizzazione della carta***
- ***o Trasformazione della bobina madre in prodotto semilavorato***

Il processo produttivo si basa essenzialmente sull'uso di balle di pura cellulosa, anche se è previsto l'utilizzo di sottoprodotti a base di cellulosa. Oltre ai suddetti materiali, nell'ottica dei principi di circolarità e limitazione del consumo delle risorse, in funzione della tipologia di prodotto da realizzare, è previsto anche l'utilizzo di piccole percentuali di "carta e cartone recuperati".

Dal punto di vista impiantistico, sono necessari servizi tecnici e ausiliari indispensabili la produzione di carta, che vengono di seguito elencati: centrale termica, impianto di recupero acque di processo, impianto di cogenerazione, impianto di trattamento acque meteoriche, centrale aria compressa, Impianto di abbattimento polveri e nebbie oleose.

È prevista l'installazione di camini per l'emissione in atmosfera degli inquinanti caratteristici prodotti durante l'esercizio che di seguito vengono elencati come da dichiarazione del proponente: camino impianto di cogenerazione (NOx, CO, polveri), camino centrale termica (NOx, CO), camino cappe asciugatura (NOx, CO, Polveri), camino sfiato pompa del vuoto, camino impianto aspirazione polveri provenienti dalla macchina continua, nebbie, ribobinatrice e turbosoffiante (Polveri).
Ciò premesso, visto lo Studio Preliminare Ambientale (elaborato FL20-signed_signed_signed datato 19/12/2024 e relativi allegati) redatto e sottoscritto dalla Società Ecol Studio S.p.A.,
considerato che:

- ***ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 la verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto rappresenta una procedura tecnico amministrativa finalizzata a valutare se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del decreto;***
- ***la predetta procedura tecnico amministrativa viene svolta sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del citato decreto e tenuto conto anche delle osservazioni pervenute nel corso della fase di consultazione;***
- ***a conclusione del complesso iter istruttorio di competenza dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 601200 sono emerse le seguenti considerazioni:***

caratteristiche progettuali

1) ***l'impianto industriale proposto, destinato alla produzione di carta e cartone, rientra tra le tipologie elencate al punto 23 - Parte I (INDUSTRIE DI PRIMA CLASSE) di cui al D.M. 5 settembre 1994 rubricato "Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie". Il Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265 "Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie" all'art. 216 prevede che le industrie di prima classe debbano essere isolate nelle campagne e tenute lontane dalle abitazioni;***
2) ***l'impianto industriale avrà dimensioni rilevanti atteso che è prevista l'occupazione di un lotto di 17533 mq con superficie coperta di 7021,20 m^2, così distribuita: 3876 m^2 per lavorazione, 3035 m^2 per impianto automatico e 106,25 m^2 per blocco servizi. La capacità produttiva prevista ammonta a 150 t/g corrispondente a 54.750 ton/anno. Il processo produttivo di fabbricazione della carta prevede il funzionamento "a ciclo continuo";***
3) ***al fine di garantire il fabbisogno di acqua necessario è prevista la realizzazione di due pozzi, dei quali uno da destinare per le esigenze antincendio e l'altro per quelle produttive; in base alla capacità produttiva dell'installazione (circa 54.750 ton/anno) si prevede siano necessari 650.000 mc/annui di acqua, pari a circa 1.800 mc/giorno. Per garantire tale esigenza e tenendo conto che nell'arco della giornata ci possono essere dei picchi di richieste per la fase di preparazione impasti, la portata istantanea di prelievo sarà al massimo di 24,5 l/s. Inoltre, la stessa Società puntualizza che l'impatto sulla componente acque sotterranee (prelievi) è di entità medio-alta a causa dei significativi quantitativi di acqua per uso industriale da emungere dai pozzi e che nella zona sono presenti diverse attività industriali e pozzi di emungimento e che allo stato attuale non si hanno informazioni specifiche sull'esistenza di altri progetti similari presentati per la zona in esame;***
4) ***si prevedono i seguenti camini che determinano l'emissione in atmosfera di inquinati caratteristici quali NOx, CO, Polveri: camino impianto di cogenerazione; camino centrale termica; camino cappe asciugatura; camino sfiato pompa del vuoto; camino impianto aspirazione polveri provenienti dalla macchina continua, nebbie, ribobinatrice e turbosoffiante;***

localizzazione e cumulo con altri progetti

5) ***con riguardo agli impatti cumulativi, in diverse sezioni dello SPA allegato all'istanza viene citata la presenza di una limitrofa cartiera, senza fornire tuttavia alcun elemento tecnico sufficiente alla analisi e valutazione degli impatti sulle diverse componenti ambientali potenzialmente interessate. A seguito di approfondimenti istruttori svolti dal gruppo istruttore, si è appreso che la cartiera posta in adiacenza al sito di intervento, ovvero la cartiera ARIETE autorizzata con DD. AIA n. 67 del 11/03/2019 e successive varianti, ha una***

potenzialità massima di 100 Mg/die. Pertanto, sommando la capacità produttiva dell'opificio ARIETE alla capacità produttiva dello stabilimento proposto dalla Futura Line S.r.l. (che ammonta a 150 t/g) si perviene ad una capacità produttiva cumulata pari a 250 t/g che supera ampiamente la soglia indicata al punto d) dell'allegato III alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 che prevede l'assoggettamento a VIA degli "Impianti industriali destinati alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 200 tonnellate al giorno" proprio in ragione degli impatti ambientali attesi. È di tutta evidenza, pertanto, che debbano essere valutati, nell'ambito di una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, gli impatti ambientali connessi all'esercizio contemporaneo dei due impianti.

6) ***gli impatti generati dalla cartiera si cumuleranno con gli impatti, già significativi, generati dalle altre attività produttive oggi insistenti nel territorio interessato;***
7) ***l'area in cui è prevista la realizzazione della cartiera risulta essere fortemente urbanizzata, caratterizzata dalla presenza di alcuni opifici posti a ridosso di aree a destinazione residenziale. Lo stesso impianto dista circa 350 m dalla villa comunale e circa 500 m dal centro cittadino. Inoltre, il Decreto Ministeriale 30 marzo 2015 n. 52 – "Linee guida per la verifica di assoggettabilità' a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome" stabilisce che le zone a forte densità demografica sono i centri abitati, così come delimitati dagli strumenti urbanistici comunali, posti all'interno dei territori comunali con densità superiore a 500 abitanti per km² e popolazione di almeno 50.000 abitanti (EUROSTAT). Consultando i dati ISTAT aggiornati al 2023 pubblicati nel Sistema Informativo Territoriale delle Unità Amministrative e Statistiche emerge che il Comune di Cava dei Tirreni ha una popolazione residente pari a 50.223 (anno 2023). L'ultimo censimento risalente al 2021 ha contabilizzato una popolazione pari a 51.067 (cd. popolazione legale). Inoltre, la densità demografica è di circa 1500 abitanti per km2. Pertanto, il territorio in cui insiste il progetto proposto risulta essere una zona a forte densità demografica; conseguentemente, si ritiene che debbano essere svolti i dovuti approfondimenti tecnici tesi alla analisi e valutazione degli impatti sulla popolazione che grava nell'area di sito e area vasta in cui ricade l'impianto proposto;***
   utilizzazione di risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità e produzione di rifiuti
8) ***sussistono impatti sulla componente acque sotterranee (prelievi) che la stessa Società considera di entità medio-alta a causa dei significativi quantitativi di acqua per uso industriale da emungere dai nuovi pozzi;***
   inquinamento e disturbi ambientali
9) ***per quanto riguarda la qualità dell'aria ambiente, in corrispondenza della stazione di monitoraggio identificata come Cava dei Tirreni Stadio, nell'anno 2018 si è registrato il superamento del limite di concentrazione media giornaliera del PM10 (50 □g/mc) per un numero di giorni pari a 40 e quindi oltre la soglia di 35 fissata dalla normativa di settore (D.Lgs. n. 155/2010). Negli anni successivi (2020 e 2021) il numero di superamenti si è attestato rispettivamente a 30 e 31, valori prossimi al limite di cui sopra. Nel periodo 2019-2023 si è registrato un trend decrescente del numero di giorni di superamento del limite massimo di concentrazione giornaliera, che nel 2022 è stato pari a 12 e nel 2023 pari a 9. L'ultimo bollettino ARPAC relativo all'anno 2024 riporta che nel medesimo anno sono stati registrati n. 14 giorni di superamento del limite giornaliero di PM10. Per quanto sopra, non è da escludersi che, anche per effetto delle emissioni in atmosfera dovute all'esercizio del nuovo impianto e del traffico indotto, si possa determinare un significativo incremento di inquinanti in atmosfera tali da far registrare in futuro il superamento dei limiti della qualità dell'aria stabiliti dal D.Lgs. n. 155/2010 ai fini della protezione della salute umana e dell'ambiente nel suo complesso;***

Tutto ciò premesso, visto e considerato, ritenendo che:

- ***non sia assicurato quanto disposto dall'art. 216 del RD 27/07/1934 n. 1265 per le industrie insalubri di prima classe (RD 27/07/1934 n. 1265: T.U. delle Leggi Sanitarie; DM 5/09/1994: elenco industrie insalubri);***

- ***la documentazione a carattere ambientale presentata dalla Società Futura Line Industry S.r.l. non ha raggiunto le finalità che la normativa pone in capo alla Verifica di Assoggettabilità a VIA, non avendo consentito una compiuta identificazione, in coerenza con le indicazioni di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006, degli effetti sui fattori ambientali, così come definiti all'art. 5 comma 1 lettera c) del D.Lgs n. 152/06, sia in fase di realizzazione che di esercizio del progetto;***
- ***il progetto determina potenziali impatti significativi e negativi sull'ambiente;***

si propone

alla Commissione V.I.A. di assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale l'intervento intitolato "nuovo impianto per la produzione e la lavorazione di cellulosa, fabbricazione di carta e cartoni" – CUP 10058 proposto dalla ditta FUTURA LINE INDUSTRY S.R.L con istanza prot. n. 614587 del 24/12/2024, che si intende realizzare presso il Comune di Cava dei Tirreni (Salerno).

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ing. Antonio Ronconi e dall'ing. Giandonato D'Andrea e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di assoggettare l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per le motivazioni sopra ripotate dagli istruttori.";

b. che la FUTURA LINE INDUSTRY S.R.L. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente decreto;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'ing. Giandonato D'Andrea e dall' ing. Antonio Ronconi ed amministrativa compiuta Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 13/03/2025, il progetto "*nuovo impianto per la produzione e la lavorazione di cellulosa, fabbricazione di carta e cartoni, da realizzare nel Comune di Cava de Tirreni (Salerno)",* proposto dalla Futura Line Industry S.r.l , con sede in Marcianise – Zona industriale ASI località Ceraso, per tutte le motivazioni già riportate alla lettera a. del RILEVATO.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 3.1 al proponente Futura Line Industry S.r.l.;
   - 3.2 all' ASL Salerno;
   - 3.3 all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - 3.4 all' Ente Idrico Campano;
   - 3.5 all' Ausino S.p.A.;
   - 3.6 a GORI S.p.A.;
   - 3.7 all' ASI Consorzio Area Sviluppo Industriale Salerno;
   - 3.8 al Comando Vigili del Fuoco di Salerno;
   - 3.9 al Comune di Cava de Tirreni;
   - 3.10 alla Provincia di Salerno;
   - 3.11 all' ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno;
   - 3.12 alla 50 17 09 - UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
   - 3.13 alla 50 06 00 - Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;
   - 3.14 alla Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino;
   - 3.15 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 70 del 09/04/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27-BIS DEL D.LGS. N.152/2006 E SS.MM.II. PER IL PROGETTO DI MODIFICA DELLO STABILIMENTO REALBEEF SRL NEL COMUNE DI FLUMERI (AV). PROPONENTE REALBEEF S.R.L. - CUP 9844

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il titolo III della Parte II del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e che, con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali";

c. l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che "Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art.27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

d. l'art.27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

e. la procedura dettagliata inerente al procedimento relativo al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania è descritta nel capitolo 7 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 613 del 28 dicembre 2021;

f. con D.G.R.C. n. 563 del 03/11/2022 è stato costituito l'U.S. 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" che ha assorbito le competenze dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali";

g. con D.P.G.R.C. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO CHE

a. con istanza acquisita al prot. reg. 46288 del 26/01/2024 la società Realbeef s.r.l., a seguito di procedimento sanzionatorio ai sensi dell'art. 29, co. 3 del Dlgs 152/2006, ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la VIncA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "*Progetto di modifica dello stabilimento Realbeef srl nel Comune di Flumeri (AV) relativa a incremento di portata impianto di depurazione aziendale, impianto di trattamento SOA cat.1 in alternanza all'esistente impianto di trattamento SOA cat.3, potenziamento impianto di trattamento SOA cat.3, ampliamento impianto fotovoltaico in copertura, nuove celle frigorifere per la conservazione dei prodotti, ripristino scarico in fiume Ufita"*; all'istanza è stato assegnato il **CUP 9844**;

b. l'iter del procedimento è dettagliatamente descritto nel Rapporto Finale della Conferenza di Servizi del 26/03/2025, che allegato al presente provvedimento (**Allegato A**) ne costituisce parte integrante e sostanziale;

c. la documentazione amministrativa e tecnica relativa al procedimento è comunque integralmente pubblicata e consultabile alla pagina web reperibile sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione *Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR*, cartella relativa al CUP 9844;

DATO ATTO CHE

a. il procedimento si è svolto secondo le modalità dettate dall'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi del Capitolo 7 "*Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - VIA (art. 27-bis del D.lgs. 152/2006)*" degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021;

b. il comma 7 dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 dispone che "*La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita*";

c. con nota prot. 456183 del 30/09/2024 è stata convocata la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 e dell'art. 14ter della L. 241/1990;

RILEVATO CHE nel corso del procedimento e in sede di Conferenza di Servizi, come risultante dal relativo Rapporto finale (Allegato A):

a. sono stati acquisiti le determinazioni e i provvedimenti dei seguenti soggetti:
    a. Provincia di Avellino - Parere prot. 59208 del 19/12/2024
    b. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Parere prot. 41303 del 30/12/2024
    c. VV.FF. Comando di Avellino - Parere prot. n. 0020821 in data 12/09/2024
    d. Consorzio ASI di Avellino – Parere prot. 543 del 27/01/2025
    e. ASL di Avellino – Dipartimento di Prevenzione – Parere prot. ASLAV-0008638-2025 del 27/01/2025
    f. SABAP di Salerno e Avellino - Parere prot. 2052 del 24/01/2025
    g. UOD 50 06 07 – Sentito prot. 45233 del 29/01/2025
    h. Comune di Flumeri - Nota prot. 1237 del 08/02/2025 di trasmissione del Parere Edilizio Urbanistico prot. 1235 del 08/02/2025 e del Parere scarichi in corpo idrico superficiale prot. 1236 del 08/02/2025
    i. ARPAC dip.to Prov.le di Avellino, prot. 12554/2025 del 25/02/2025
    j. DD n. 51 del 20/03/2025 Provvedimento di VIA integrata con la VIncA
    k. ARPAC dip.to Prov.le di Avellino, prot. 19105 del 21/03/2025
    l. DD n. 35 del 24/03/2025 Provvedimento di AIA

b. sono stati espressi i pareri univoci e vincolanti favorevoli con prescrizioni/condizioni da parte dei seguenti soggetti individuati ai sensi dell'art. 14-ter, commi 3,4 e 5, della L. 241/1990:
    a. Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
    b. Rappresentante Unico della Regione Campania
    c. Rappresentante del Comune di Flumeri

c. sulla base dei lavori della Conferenza e dei pareri e provvedimenti acquisiti, la Responsabile del Procedimento, per tutto quanto rappresentato nel Rapporto finale, ha concluso con esito favorevole la Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs 152/2006 e s.m.i. con le condizioni ambientali, le prescrizioni, le condizioni e gli obblighi espressi a mezzo dei pareri e dei provvedimenti richiamati nel Rapporto finale;

DATO ATTO INOLTRE CHE

a. successivamente al PAUR, secondo i termini di cui al co. 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006,

dovranno essere acquisiti i seguenti titoli, per i quali in sede di Conferenza sono state fornite le opportune indicazioni:

a. la valutazione progetto VVF art. 4 D.P.R. n. 151/2011 di competenza dei Vigili del Fuoco Dipartimento di Avellino;
b. numero di riconoscimento CE comunitario dello stabilimento, di competenza della UOD 50 04 01 Prevenzione e sanità pubblica veterinaria.

b. è stata trasmessa la dichiarazione sostitutiva di atto notorio dei tecnici che hanno predisposto gli elaborati progettuali, redatta nella forma di cui all'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

c. con nota prot. 175030 del 04/04/2025 la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino ha comunicato l'acquisizione di alcuni documenti trasmessi dalla società Realbeef srl, sulla scorta dei quali ha preso atto della variazione degli allegati al DD n. 35 del 24/03/2025 per come concordato nella CdS decisoria finale, e puntualmente riportato nel Rapporto Istruttorio del 26/03/2025, ed inoltre ha invitato il gestore a custodire copia della nota prot. 175030 del 04/04/2025, in uno agli Elaborati AIA prodotti nella loro versione finale e di presupposto al D.D. N 35 del 24/03/2025, fatta eccezione di quelli successivamente sostituiti per correzione in data 26 marzo 2025 con PEC acquisita al PG/2025/0152739 (N° di Revisioni riportate in grassetto) per come segue:
   - Elaborato 4.6_rev05.pdf;
   - Elaborato 4.18_rev06-signed.pdf;
   - Elaborato 4.25_rev06-signed.pdf;
   - nuovo "CRONOPROGRAMMA REV. 01" che sostituisce quello allegato al D.D. 35/2025;

   tenendo il tutto a corredo del suddetto titolo autorizzativo D.D. 35/2025.

RITENUTO QUINDI

a. di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. per il "*Progetto di modifica dello stabilimento Realbeef srl nel Comune di Flumeri (AV) relativa a incremento di portata impianto di depurazione aziendale, impianto di trattamento SOA cat.1 in alternanza all'esistente impianto di trattamento SOA cat.3, potenziamento impianto di trattamento SOA cat.3, ampliamento impianto fotovoltaico in copertura, nuove celle frigorifere per la conservazione dei prodotti, ripristino scarico in fiume Ufita"* – Proponente Realbeef s.r.l. - CUP 9844, giusta istanza acquisita prot. reg. 46288 del 26/01/2024, che ricomprende le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi di cui al relativo Rapporto finale (**Allegato A**);

b. di dover allegare al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale anche la nota prot. 175030 del 04/04/2025 della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino **(Allegato B)**;

VISTI

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- la D.G.R.C. n. 613/2021;
- la LR 59/2018;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 563 del 03/11/2022

alla stregua della conclusione della Conferenza di Servizi

DECRETA

1. di rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. per il "*"Progetto di modifica dello stabilimento Realbeef srl nel Comune di Flumeri (AV) relativa a incremento di portata impianto di depurazione aziendale, impianto di trattamento SOA cat.1 in alternanza all'esistente impianto di trattamento SOA cat.3, potenziamento impianto di trattamento SOA cat.3, ampliamento impianto fotovoltaico in copertura, nuove celle frigorifere per la conservazione dei prodotti, ripristino scarico in fiume Ufita"* – Proponente Realbeef s.r.l. - **CUP 9844***,* giusta istanza acquisita prot. reg. 46288 del 26/01/2024, che ricomprende le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi di cui al relativo Rapporto finale (**Allegato A**);

2. di allegare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il Rapporto finale della Conferenza di Servizi (**Allegato A**) e la nota prot. 175030 del 04/04/2025 della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino (**Allegato B**);

3. di disporre che il proponente è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e ulteriori specifiche come disposte nei singoli atti elencati nel Rapporto finale della Conferenza di Servizi, con oneri a carico dello stesso proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche e controlli;

4. di dare evidenza che la documentazione tecnica ed amministrativa inerente al procedimento in argomento è pubblicata e consultabile all'indirizzo sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione *Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR*, cartella relativa al CUP 9844;

5. di dare evidenza, altresì, che:
   - 5.1. ai sensi dell'art. 27-bis, commi 9 e 7-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.:
     - 5.1.1 le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi e pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi e compresi nel presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;
     - 5.1.2 le eventuali verifiche, riesami o nulla osta relativi alla progettazione esecutiva o successivi alla realizzazione dell'opera stessa per la messa in esercizio dell'impianto dovranno essere condotti secondo le condizioni contenute nei singoli pareri;
     - 5.1.3 successivamente al presente PAUR dovranno essere acquisiti i seguenti titoli per i quali sono di applicazione i termini di cui al co. 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006:
       - 5.1.3.1 valutazione progetto VVF art. 4 D.P.R. n. 151/2011 di competenza dei Vigili del Fuoco Dipartimento di Avellino;
       - 5.1.3.2 numero di riconoscimento CE comunitario dello stabilimento, di competenza della UOD 50 04 01 Prevenzione e sanità pubblica veterinaria;
   - 5.2 ai sensi dell'art. 14-quater co. 4 della L. 241/1900 e ss.mm.ii. "*I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*";
   - 5.3 la responsabilità e le conseguenze in ordine ad eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla

realizzazione e all'esercizio del progetto e non richiesti dal proponente in sede di istanza di PAUR e non contenuti nello stesso, ricade esclusivamente in capo alla società Realbeef s.r.l.;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS;

7. di comunicare con pec alla società Realbeef s.r.l. e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, ai fini della notifica, l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione ***Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR***, cartella relativa al **CUP 9844**;

8. di trasmettere il presente provvedimento alla competente U.O.D. 40.01.01 "Bollettino Ufficiale" per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. della Regione Campania.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul B.U.R.C. della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Avv. Simona Brancaccio

Allegato A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9844 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di *"Progetto di modifica dello stabilimento Realbeef srl nel Comune di Flumeri (AV) relativa a incremento di portata impianto di depurazione aziendale, impianto di trattamento SOA cat.1 in alternanza all'esistente impianto di trattamento SOA cat.3, potenziamento impianto di trattamento SOA cat.3, ampliamento impianto fotovoltaico in copertura, nuove celle frigorifere per la conservazione dei prodotti, ripristino scarico in fiume Ufita"* – Proponente Realbeef s.r.l. – **Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990. Rapporto Finale del 26/03/2025**

1. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

La Società a Realbeef S.r.l., con sede legale ed operativa in località Tierzi, Zona ASI, 83040 Flumeri (AV) è titolare di uno stabilimento di macellazione di bovini.
Lo stabilimento è dotato di Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto Dirigenziale n. 147 del 19/12/2009 e n. 514 del 18/12/2013 e s.m.i. L'area dello stabilimento, in comune di Flumeri (AV), ed è identificata al catasto terreni alle seguenti particelle: Foglio 28 – particelle 779, 859 e 980 per una superficie complessiva di 23.519 m2 classificati a destinazione industriale.
L'area dello stabilimento ricade interamente nello "Agglomerato produttivo ASI di Valle Ufita e gli interventi di progetto si collocano all'interno di un lotto industriale già assegnato alle attività della ditta RealBeef srl, per una superficie complessiva di 24.819mq.
Le abitazioni più vicine sono collocate in località Tierzi, la cui distanza dallo stabilimento e pari a circa 270m.
Il centro abitato più consistente e costituito da Flumeri, distante in linea d'aria circa 2.700 m.
A sud dello stabilimento, a distanza di circa 300 m, scorre il Fiume Ufita. Per gli interventi in progetto la Ditta ha già acquisiti sia l'Autorizzazione sismica (Unione Terre dell'Ufita – Autorizzazione Sismica AS protocollo n.2019_938_2) sia il Permesso di Costruire (Comune di Flumeri Registro Permessi n.03/2020 – Prot.Gen. n. 1536). Nello stato di fatto il layout dello stabilimento RealBeef è il seguente:

A. Impianto di macellazione: ricompreso all'interno di un capannone di superficie pari a 3.649,20 m2
B. Rendering (impianto di trasformazione degli scarti di macellazione) SOA cat. 3: ricompreso all'interno di un capannone di superficie pari a 1500 m2;
C. Piattaforma disosso – Lavorazione pelli: ricompreso all'interno di un capannone di superficie pari a 1.979,25 m2;
D. Impianto di depurazione: vasche circolari concentriche
E. Concimaia: capannone per deposito letame raccolto all'interno dello stabilimento, di superficie pari a 118 m2;

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli interventi in progetto, già parzialmente realizzati, prevedono:

1. potenziamento del processo di "colatura in continuo" appartenente alla linea di trattamento SOA cat. 3 (attività IPPC 6.5), con sostituzione del cuocitore esistente (CC50) con un nuovo cuocitore (CC80), di analoga tecnologia. La potenzialità di lavorazione dell'intera linea passerà da 50 a 80 q/ora;
2. installazione di nuove celle frigorifere a –20 °C al piano terra del capannone indicato come "comparto C" ed aumento di 2.000 kg del quantitativo di ammoniaca utilizzata nella centrale frigorifera di stabilimento;
3. incremento della portata dell'impianto di depurazione (comparto D) da una portata di trattamento annua massima 64.819 m^3/anno, corrispondente al massimo conferibile in rete fognaria al depuratore consortile Asidep, a 120.000 m^3/anno. Tale aumento non presuppone interventi strutturali di potenziamento rispetto allo stato attuale già autorizzato da AIA D. D. n. 33 del 19/02/2020;

1. ripristino dello scarico nel fiume Ufita delle acque reflue in uscita dall'impianto di depurazione aziendale, ed incremento di portata dello scarico a 120.000 m^3/anno rispetto a quanto precedentemente autorizzato (portata annua pari a 64.819 m^3/anno con provvedimento D.D. n. 33 del 19/02/2020) per lo scarico in rete fognaria al depuratore consortile Asidep;
2. attivazione della nuova linea di rendering SOA cat. 1 (Attività IPPC 6.5) all'interno del capannone indicato come "Comparto B3" (superficie in pianta pari a 800 m^2), avente potenzialità di trattamento pari a 45 t/d ed il cui funzionamento è previsto in alternanza all'impianto esistente di trattamento di SOA di categoria 3 (la potenzialità massima dell'impianto di rendering rimane la medesima all'autorizzato);
3. potenziamento dell'impianto fotovoltaico arrivando a coprire i Comparti B (area rendering SOA cat.3), B3 (area rendering SOA cat.1) e C (impianto disosso e lavorazione pelli).

2. ITER PROCEDURALE

- Con istanza acquisita al prot. reg. 46288 del 26/01/2024 la società Realbeef s.r.l., a seguito del procedimento sanzionatorio ex art. 29, comma 3 del Dlgs 152/200, ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la VIncA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al *"Progetto di modifica dello stabilimento Realbeef srl nel Comune di Flumeri (AV) relativa a incremento di portata impianto di depurazione aziendale, impianto di trattamento SOA cat.1 in alternanza all'esistente impianto di trattamento SOA cat.3, potenziamento impianto di trattamento SOA cat.3, ampliamento impianto fotovoltaico in copertura, nuove celle frigorifere per la conservazione dei prodotti, ripristino scarico in fiume Ufita"* già parzialmente realizzato; all'istanza è stato assegnato il CUP 9844;
- con nota prot. reg. n. 79458 del 14/02/2024, trasmessa a mezzo pec in pari data a tutti gli enti interessati, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

relativa all'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione;

- entro il suddetto termine sono pervenute le richieste di perfezionamento riscontrate dal proponente con nota prot. reg. 138269 del 15/03/2024. In merito al riscontro fornito dal proponente è pervenuta la nota del Comando VVF AVELLINO prot. n. 6238 del 18/03/2024 con cui è stato confermato che "*è pervenuta in data 11/03/2024 (acquisita al prot. n° 5686) l'istanza di valutazione del progetto, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n° 151/2011, riferita alle attività elencate ai punti 10.1/B, 10.1/B e 1.1/C dell'Allegato I all'innanzi richiamato D.P.R.*";
- con nota prot. 236895 del 13/05/2024 è stato comunicato l'avvio del procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 27bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e la pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) in data 25/03/2024, indicando in 20 giorni, decorrenti dai 30 giorni di consultazione, la tempistica per far pervenire all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali le richieste di integrazioni da parte dei servizi;
- con pec del 22/05/2024 il Genio Civile di Avellino ha segnalato la competenza territorioale del Genio Civile di Ariano Irpino;
- con nota prot. 262054 del 27/05/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato al Genio Civile di Ariano Irpino la segnalazione del Genio Civile di Avellino informandolo dei termini del procedimento;
- nel periodo di consultazione pubblica non sono pervenute osservazioni;
- con nota prot. 316750 del 25/06/2024 il Genio Civile di Avellino ha chiarito, comunicandolo anche alla Provincia di Avellino, che "*il tratto del fiume Ufita interessato dallo scarico de quo rimane nella competenza della Provincia di Avellino, il previsto parere per il rilascio dell'autorizzazione idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904, dovrà essere richiesto al predetto Ente*";
- con nota prot. 334967 del 05/07/2024 la UOD 50 06 07 ha espresso il proprio "sentito" ai fini della VIncA integrata nella VIA;
- con nota prot. 346201 del 12/07/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha formulato la richiesta di integrazioni unica recante in allegato le richieste formulate dai servizi e ha assegnato al proponente 30 giorni per il riscontro;
- con nota prot. 373872 del 30/07/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha accordato la sospensione di 45 giorni dei termini di cui alla nota prot. 346201 del 12/07/2024 richiesta dalla società Realbeef srl;
- con nota prot. 17823 del 05/08/2024 i Vigili del Fuoco di Avellino hanno formulato una richiesta di integrazioni;

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

- la società Realbeef srl ha riscontrato la richiesta di integrazione dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali prot. 346201 del 12/07/2024 trasmettendo la documentazione acquisita al prot. 446685 del 25/09/2024;
- con nota prot. 456183 del 30/09/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato la pubblicazione della documentazione della società Realbeef srl, acquisita al prot. 446685 del 25/09/2024, la pubblicazione dell'avviso per la seconda consultazione in data 30 settembre 2024 ed ha convocato la Conferenza di Servizi la cui prima seduta è stata programmata per il 27/11/2024;
- nel secondo periodo di consultazione non sono pervenute osservazioni;
- con pec del 26/11/2024, confermata con nota prot. 571518 del 02/12/2024, la prima seduta della Conferenza è stata rinviata al 06/12/2024;
- **il 06/12/2024 si è svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi;**
- con nota prot. 591465 del 11/12/2024 è stata comunicata la pubblicazione del Resoconto della Conferenza del 06/12/2024 ed inoltre è stato richiesto:
  - al Comando Vigili del Fuoco di Avellino di chiarire se il parere prot. 20821 del 12/09/2024, trasmesso solo informalmente all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali e non recante lo scrivente Ufficio tra i destinatari, è riferito al progetto di cui al presente CUP 9844 o alla procedura di riesame con valenza di rinnovo in corso presso la UOD 50 17 05, e, se del caso, di trasmettere ufficialmente il predetto parere alla pec dello scrivente Ufficio;
  - al Consorzio ASI di Avellino, al Comune di Flumeri e all'ASL Avellino Dipartimento Prevenzione di partecipare alla Conferenza considerate le proprie competenze in merito al progetto;
- con nota prot. 77855 del 10/12/2024 l'ARPAC ha espresso parere favorevole sul PMA;
- con nota prot. 29370 del 12/12/2024 i Vigili del Fuoco Dipartimento di Avellino hanno comunicato che la nota prot. n. 20821 del 12/09/2024 è relativa al procedimento in oggetto relativo al CUP 9844 e trasmesso ufficialmente la predetta nota;
- con nota prot. 59208 del 19/12/2024 la Provincia di Avellino ha comunicato la vigenza e l'adeguatezza al progetto del Nulla Osta idraulico prot. 38602 del 27/05/2013 ed ha altresì che in merito all'autorizzazione all'utilizzo di acque sotterranee la concessione prot. 17557 del 17/06/2021 per 4,2 l/sec soddisfa già le previsioni di emungimento del nuovo impianto;
- con nota del 23/12/2024 la società Real Beef srl ha manlevato l'Amministrazione Regionale nonché tutti gli altri Enti intervenuti da qualsiasi responsabilità connessa alla conclusione del presente procedimento oltre i termini temporali previsti;
- con nota prot. 41303/2024 del 30/12/2024 Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso, per i soli aspetti di propria competenza, parere favorevole con prescrizioni;

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

- al prot. 3790 del 07/01/2025 sono state acquisite le integrazioni della società proponente;
- al prot. 33944 del 23/01/2025 sono state acquisite ulteriori integrazioni della società proponente;
- con nota prot. 36661 del 24/01/2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha richiesto alla UOD 50 06 07 la conferma o l'aggiornamento del sentito sulla scorta della DGR 617/2024 di adozione delle nuove misure di conservazione e dei Piani di Gestione dei siti della RN2000;
- con nota prot. 2052 del 24/01/2025 la SABAP di Salerno e Avellino ha espresso il proprio parere favorevole;
- con nota prot. 543 del 27/01/2025 l'ASI di Avellino ha chiarito che nessun parere deve essere espresso sulla scorta del PRT consortile vigente ed ha espresso parere favorevole in relazione agli scarichi alle condizioni dettate dal gestore nel suo parere del 25/01/2025; l'ASI ha inoltre comunicato la conferma della fornitura idrica di 65 mc/giorno specificando che la stessa non potrà essere aumentata;
- con nota prot. 8638 del 27/01/2025 l'ASL Dipartimento di Prevenzione di Avellino ha espresso il proprio parere favorevole;
- in data 28/01/2025 la società proponente ha trasmesso delle integrazioni spontanee;
- **in data 28/01/2025 si è svolta la seconda seduta della Conferenza di Servizi;**
- con nota prot. 50620 del 31/01/2025 è stata comunicata la pubblicazione del Resoconto della Conferenza del 28/01/2025 ed è stata programmata la successiva seduta della Conferenza;
- con nota prot. 45233 del 29/01/2025 la UOD 50 06 07 ha confermato il proprio "sentito" prot. 334967 del 05/07/2024 con la stessa raccomandazione;
- in data 08/02/2025 la società proponente ha trasmesso delle integrazioni spontanee;
- con nota prot. 1237 del 08/02/2025 il Comune di Flumeri ha trasmesso il Parere Edilizio Urbanistico prot. 1235 del 08/02/2025 e il Parere scarichi in corpo idrico superficiale prot. 1236 del 08/02/2025;
- **il 25/02/2025 si è svolta la terza seduta della Conferenza di Servizi;**
- con nota prot. 12554/2025 del 25/02/2025 l'ARPAC Dipartimento di Avellino ha trasmesso il proprio parere;
- con nota prot. 112216 del 05/03/2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato la pubblicazione della Bozza del Rapporto Finale Conferenza del 25/02/2024 accordando un periodo di 10 giorno per le eventuali osservazioni ed ha programmato l'ultima seduta della Conferenza per il 26/03/2025;
- al prot. reg. 125821 del 12/03/2025 è stata acquisita della documentazione integrativa della società proponente inerente il parere ARPAC del 25/02/2025 e il Rapporto tecnico 4/AV/octies dell'Università degli studi del Sannio – prot. Regione Campania 95088 del 25/02/2025;

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel periodo di 10 giorni decorrenti dalla nota prot. 112216 del 05/03/2025 non sono pervenute osservazioni;
- con DD n. 51 del 20/03/2025 è stato rilasciato il provvedimento di VIA integrata con la VIncA;
- con nota prot. 19105 del 21/03/2025 l'ARPAC Dipartimento di Avellino ha trasmesso il parere di competenza all'esito della valutazione del PMeC;
- con nota prot. 149928 del 25/03/2025 la UOD Autorizzazioni e Rifiuti di Avellino ha trasmesso il provvedimento di AIA n. 35 del 24/03/2025;
- con pec del 25 marzo 2025 la società proponente ha trasmesso della documentazione in relazione alla nota prot. 19105 del 21/03/2025 dell'ARPAC Dipartimento di Avellino;
- **in data 26/03/2025 si tiene la quarta ed ultima seduta della Conferenza di Servizi.**

3. CONFERENZA DI SERVIZI DEL 06/12/2024

Alla seduta sono presenti:

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali	**Avv. Simona Brancaccio, Rappresentante Unico Regione Campania, Autorità competente VIA**	
Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali	**Dott.ssa agr. Nevia Carotenuto, Funzionaria Ufficio Speciale e Responsabile del Procedimento PAUR, ing. Gianfranco Di Caprio e ing. Simone Aversa, Funzionari Ufficio**	

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
	Speciale e istruttori VIA	
UOD 50 17 05 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino	Ing. Massimo Pace, dirigente	
UOD 50 18 08 Genio civile di Ariano Irpino	Geom. Dario Miano	Prot. 559042 del 25/11/2024
DG 50 06 00	Assente	
UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali		
UOD 50 04 01 Prevenzione e sanità pubblica veterinaria	ASSENTE	
ARPAC Direzione generale	ASSENTE	
ARPAC Dipartimento Provinciale di Avellino	ASSENTE	
ATO Rifiuti di Avellino	ASSENTE	
Consorzio di bonifica del Fiume Ufita	ASSENTE	
AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale	ASSENTE	
Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno ed Avellino	Arch. Angela Caliendo	Prot. 29370 del 05/12/2024
Consorzio ASI di Avellino	ASSENTE	
Vigili del Fuoco Comando Provinciale di Avellino	Comandante Maria Angelina D'Agostino RUAS Dott. Carlantonio Festa a supporto	Prot. 86858 del 07/10/2024 del Prefetto di Avellino
Provincia di Avellino	ing. Francesco Carro e dott. geol. Giovanni Delli Bovi (dalle 11.30)	Prot. 56391 del 06/12/2024
Comune di Flumeri	ASSENTE	

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
Ente Idrico Campano	**ASSENTE**	
ASL Avellino **Dipartimento Prevenzione**	**ASSENTE**	

Per la **società Realbeef srl** sono presenti l'amministratore unico sig. Gerardo Cozza, l'ing. David Negrini, il dott. Giuseppe Faillaci, il dott. Giovanni Mario Lugaresi Sorlini e la dott.ssa Iolanda Cozza (delega del 03/12/2024).

La dott.ssa Carotenuto chiede ai presenti di evidenziare eventuali motivi di conflitto di interesse con il procedimento de quo. Tutti i presenti dichiarano l'assenza di motivi di conflitto di interesse.

La dott.ssa Carotenuto informa i presenti che nel secondo periodo di consultazione non sono pervenute osservazioni e che a valle della convocazione della Conferenza di Servizi non sono pervenute comunicazioni, fatte salve deleghe e individuazione RUAS.

La dott.ssa Carotenuto ricorda che l'ordine del giorno è il seguente:
1. definizione dei lavori della Conferenza di Servizi;
2. illustrazione del progetto, del riscontro alla richiesta di integrazioni e delle relative valutazioni ambientali da parte del proponente;
3. verifica dell'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;
4. esiti delle istruttorie condotte sulla documentazione integrativa da parte dei Servizi
5. varie ed eventuali.

PUNTO 1. definizione dei lavori della Conferenza di Servizi

La dott.ssa Carotenuto richiama i termini della Conferenza di Servizi, che tenendo conto delle modifiche intervenute alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, ha una durata massima di 90 giorni decorrenti dalla data della prima seduta della presente Conferenza di Servizi. La dott.ssa Carotenuto ricorda le disposizioni di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006.
Inoltre, ricorda che i commi 3, 4 e 5 dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 dispongono quanto segue:
3. Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.
*4. Ove alla conferenza partecipino anche amministrazioni non statali, le amministrazioni statali sono rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le predette amministrazioni, nominato, anche preventivamente per determinate materie o determinati periodi di tempo, dal Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero, ove si tratti soltanto di amministrazioni periferiche, dal Prefetto**. Ferma restando l'attribuzione del potere di rappresentanza al suddetto soggetto, le singole amministrazioni statali possono comunque intervenire ai lavori della conferenza in funzione di supporto.** Le amministrazioni di cui all'articolo 14-quinquies, comma 1, prima della conclusione dei lavori della conferenza, possono esprimere al suddetto rappresentante il proprio dissenso ai fini di cui allo stesso comma.*
*5. Ciascuna regione e ciascun ente locale definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione o allo stesso ente locale **nonché l'eventuale partecipazione delle suddette amministrazioni ai lavori della conferenza**.*

Pertanto, fermo restando l'intervento in Conferenza di tutti i soggetti invitati a vario titolo a partecipare, la posizione definitiva, univoca e vincolante delle amministrazioni statali e non statali deve essere espressa dal Rappresentante Unico, ove nominato nel caso delle Amministrazioni diverse dallo Stato.

PUNTO 2. illustrazione del progetto, del riscontro alla richiesta di integrazioni e delle relative valutazioni ambientali da parte del proponente

La dott.ssa Carotenuto chiede alla società Realbeef di illustrare il progetto. Il dott. Giovanni Mario Lugaresi Sorlini **e** l'ing. David Negrini procedono con la presentazione del progetto.
La dott.ssa Carotenuto chiede alla società di illustrare le opere che risultano già realizzate e che sono state oggetto del procedimento sanzionatorio ex art. 29 comma 3 del Dlgs 152/2006.
L'ing. Negrini, con l'usilio di una planimetria, indica sinteticamente tali opere.

PUNTO 3. verifica dell'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto

La dott.ssa Carotenuto in collaborazione con i presenti procede alla ricognizione dei "titoli" richiesti dalla società proponente e dei "titoli" di competenza degli altri soggetti invitati a

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipare al procedimento.

SOGGETTO	"TITOLO"	STATO
Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali	**VIA integrata con la VIncA**	
UOD Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Avellino	**Autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs.152/2006 che sostituisce/ricomprende: - autorizzazione scarico in acque superficiali; - autorizzazione alle emissioni in atmosfera - concessione alla derivazione**	
UOD 50 18 08 Genio civile di Ariano Irpino	**Parere sulla connessione elettrica del potenziamento fotovoltaico**	**Il geom. Miano comunica che nessun parere è dovuto in relazione alla connessione elettrica del potenziamento del fotovoltaico in quanto si tratta di un impianto per autoconsumo interno**
DG 50 06 00	**-**	
UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali	**"Sentito" ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997**	**Prot. 334967 del 05/07/2024**
UOD 50 04 01	**Numero di riconoscimento CE**	**Il dott. Lugaresi Sorlini dichiara**

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTO	"TITOLO"	STATO
Prevenzione e sanità pubblica veterinaria	**comunitario dello stabilimento**	**che tale numero deve essere acquisito prima dell'entrata in esercizio ma dopo la realizzazione del progetto.**
ARPAC Direzione generale	**-**	
ARPAC Dipartimento Provinciale di Avellino	**Parere nell'ambito dell'AIA**	
ATO Rifiuti di Avellino	**-**	
Consorzio di bonifica del Fiume Ufita	**-**	
AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale	**-**	
Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno ed Avellino	**Parere nell'ambito della VIA** **Richieste indagini sugli scavi per lo scarico e per l'impianto** **Parere inerente agli aspetti archeologici**	
Consorzio ASI di Avellino	**Parere in merito all'approvvigionamento idrico (pozzi e acquedotto) e in merito alle modifiche allo scarico**	

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTO	"TITOLO"	STATO
Vigili del Fuoco Comando Provinciale di Avellino	**PARERE art. 3 D.P.R. n. 151/2011 CERTIFICAZIONE ANTINCENDIO**	**La comandante D'Agostino riferisce del parere prot. 20821 del 12/09/2024**
Provincia di Avellino	**Parere per il rilascio dell'autorizzazione idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904 CONCESSIONE DERIVAZIONE ACQUE SOTTERRANEE**	
Comune di Flumeri	**SCIA edilizia Autorizzazione allo scarico**	
Ente Idrico Campano	**-**	
ASL Avellino Dipartimento Prevenzione	**Autorizzazione sanitaria Regolamento CE 1069/2009**	

Rispetto ai titoli da acquisire successivamente al PAUR ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7-bis del Dlgs 152/2006 è stata richiesta la valutazione progetto VVF art. 4 D.P.R. n. 151/2011 di competenza dei Vigili del Fuoco Dipartimento di Avellino.
La dott.ssa Carotenuto evidenzia che alla luce della ricognizione effettuata anche il numero di riconoscimento CE comunitario dello stabilimento, la cui attribuzione è di competenza della UOD 50 04 01 Prevenzione e sanità pubblica veterinaria, rientra tra i "titoli" da acquisire successivamente al PAUR ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7-bis del Dlgs 152/2006.

Alle ore 11.30 intervengono l'ing Francesco Carro e il dott. geol. Giovanni Delli Bovi della Provincia di Avellino.

PUNTO 4. esiti delle istruttorie condotte sulla documentazione integrativa da parte dei Servizi

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

La dott.ssa Carotenuto dà la parola ai presenti per rappresentare gli esiti delle istruttorie condotte sulla documentazione integrativa.

L'avv. Brancaccio chiede agli istruttori VIA di intervenire.
L'ing. Gianfranco di Caprio che con riferimento all'istruttoria VIA – VincA rappresenta quanto segue.
La richiesta di integrazioni in merito all'istruttoria di VIA integrata con la VIncA ed allegata alla nota prot. reg. n. 346201 del 12/07/2024 dell'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania è stata riscontrata dal proponente con l'invio della documentazione di cui alla nota acquisita al prot. reg. n. 446685 del 25/09/2024. Per i punti relativi alla richiesta di integrazioni VIA integrata con la VIncA, i riscontri inviati si ritengono esaustivi o quantomeno sufficienti in relazione ai punti 4, 7, 8, 9, 10, 12, 18, 19, 21, 22 e 23.

Con riferimento ai punti 1 e 2 (e, di conseguenza, anche al punto 20), il bilancio dei consumi idrici rappresentato al paragrafo 2.10 dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato 1.1 acquisito al prot. reg. n. 446685 del 25/09/2024) non chiarisce in modo esaustivo lo stato di fatto e di progetto relativo a tale parametro. I dati riportati non concordano tra loro, né tantomeno con le concessioni di autorizzazione (emungimento dal pozzo e forniture ASI) attuali e richieste. Riformulare, pertanto, il bilancio idrico, riportando in tabella la comparazione tra lo stato di fatto e lo stato di progetto. Inoltre, allegare alla documentazione anche l'attuale concessione di emungimento dal pozzo e la richiesta di aumento della portata, inoltrata all'Ente competente per materia.

In relazione al punto 3, la richiesta di aumento della fornitura idrica all'ASI è stata formalmente acquisita agli atti del presente procedimento, ma - come precisato dal proponente - non è ancora pervenuto alcun riscontro. A tal proposito, si segnala la necessità che la concessione dell'aumento della fornitura idrica da parte del Consorzio ASI venga acquisita entro la data di completamento della procedura PAUR. In merito all'emungimento dal pozzo non è stato trasmesso nessun documento attestante la concessione in atto, né la richiesta di una nuova concessione all'Ente competente. Pertanto, si chiede di allegare alla documentazione di progetto la concessione di emungimento attuale e la richiesta di aumento della portata, come già segnalato per i precedenti punti 1 e 2 (per il bilancio dei consumi idrici).

Per quanto concerne il punto 5, il riscontro non si può essere ritenuto esaustivo. Le acque di prima pioggia, una volta trattate come da norma con dissabbiatura e diseolatura, devono essere allontanate e confluire ad un pozzetto fiscale loro dedicato; ciò, analogamente, è valido anche per le acque di seconda pioggia. Il tutto deve avvenire nel rispetto dei limiti dei parametri di legge e essere monitorabile (pozzetto fiscale). Inviare le acque meteoriche assieme a quelle di processo all'impianto di trattamento delle stesse determina, di fatto, una diluizione dei reflui da trattare. Si chiede, pertanto, di fornire i dovuti chiarimenti.

Con riferimento al punto 6, che prevedeva una richiesta sostanziata in 5 distinti sottopunti, per i primi tre si riscontrano le criticità già sollevate ai punti precedenti (il bilancio idrico

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

proposto anche in allegato 4.9 non risulta coerente; non è chiaro cosa si intenda per i 1600 mc/a di refluo da impianto esterno in arrivo al depuratore; le acque di prima pioggia - una volta trattate - devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per il controllo qualità delle acque prima dello scarico con le acque di seconda pioggia). Per gli ultimi due, invece, il riscontro si può ritenere esaustivo, anche se si rende necessario inserire nel piano di monitoraggio una specifica attività per il controllo della qualità delle acque reflue separate (prima pioggia, seconda pioggia e refluo - in uscita dal depuratore), con una cadenza regolare e seguendo un determinato protocollo. E' opportuno, infine, in relazione ai dichiarati autocontrolli in essere dal 2024, fornirne tracciabilità, indicando dove possono essere reperiti (ad esempio, reportistica interna).

In relazione al punto 11, il riscontro non si può valutare esaustivo. Non sono state descritte le modalità con cui vengono raccolte le acque di lavaggio, definite nel riscontro "salamoia", per essere successivamente inviate alla vasca di raccolta temporanea.

Per quanto concerne il punto 13, il riscontro non può essere ritenuto esaustivo, anche perché introduce criticità non precedentemente dichiarate. Nell'elaborato 4.8_rev.01 "Planimetria depositi materie prime e rifiuti" è stata riportata l'area interessata, ma non viene data evidenza dell'organizzazione della stessa in termini di disposizione dei contenitori destinati ai singoli prodotti chimici ivi stoccati: si segnala che alcuni degli agenti chimici elencati al Par. 2.11 risultano incompatibili tra loro in quanto potrebbero dar luogo a reazioni con sviluppo di calore e/o altri agenti chimici pericolosi e che quindi, nello stoccaggio, devono essere opportunamente segregati. Non è stato dichiarato quali sono i contenitori utilizzati per lo stoccaggio di ciascun agente chimico pericoloso e i relativi sistemi di contenimento delle fuoriuscite (sversamenti ed emissioni in atmosfera). Non sono stati dichiarati i quantitativi stoccati, né quali siano le procedure di approvvigionamento (frequenza e consistenza degli approvvigionamenti stessi) e di riempimento/rifornimento dei serbatoi. Inoltre, il deposito dei chimici indicato nella planimetria elaborato 4.8_rev.01 è collocato in una zona inizialmente presentata come parcheggio: deve essere dichiarato come il deposito sia stato realizzato, i principi di costruzione utilizzati per evitare contaminazione del suolo e sottosuolo, la descrizione delle fasi di cantiere eseguite. Infine, si segnala che le aree C1 e 12 riportate nella "Planimetria depositi materie prime e rifiuti" non erano state indicate nelle planimetrie allegate al primo SIA trasmesso: pertanto, si chiede di fornire planimetrie aggiornate e complete. A latere, si segnala che nella "Planimetria depositi materie prime e rifiuti" non è riportata l'ubicazione dei depositi dei rifiuti. Appare evidente la necessità di fornire i dovuti chiarimenti sulle criticità rilevate.
Sul punto l'ing. Aversa condivide a video ed illustra le pertinenti planimetrie e le immagini Google earth che supportano le discrasie rilevate.

Con riferimento ai punti 14 e 15, il riscontro non può essere ritenuto esaustivo, anche perché introduce criticità non precedentemente dichiarate. Sempre nella "Planimetria depositi materie prime e rifiuti" si riporta l'ubicazione di un serbatoio di gasolio definito anche "cisterna" e di due locali di ricarica batterie. E' necessario precisare il volume della cisterna e se la stessa sia dotata di vasca di raccolta di dimensioni opportune da contenere tutto il volume in essa contenuto. Dall'estratto di planimetria inserito nel documento in risposta alle richieste di integrazioni, le due aree dedicate alla ricarica delle batterie sono ubicate in aree chiuse e non

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

ventilate e che nella "Planimetria depositi materie prime e rifiuti" sono indicate come "sala fumatori" e "area 6 (stoccaggio imballaggi in carta/cartone; imballaggi in plastica; cordame; etichette)". Pertanto, appare evidente la necessità di chiarire l'effettivo posizionamento delle due aree dedicate alla ricarica delle batterie, ribadendo che devono essere fornite planimetrie aggiornate e complete. Inoltre, il serbatoio fuori terra e le stazioni ricarica mezzi elettrici dovranno incluse nella valutazione ATEX.

In relazione al punto 16, il riscontro non si ritiene esaustivo. Infatti, negli elaborati citati, si fa riferimento specifico alla valutazione ATEX relativa all'impianto di aspirazione delle polveri prodotte nei reparti di lavorazione SOA Cat. 1 e Cat. 3 e nei macchinari (mulini a martelli m64) dei rispettivi impianti. Il tecnico incaricato, sulla base di quanto concordato e letteralmente riportato nel documento 5.8, avrebbe dovuto provvedere ad effettuare:

- "*una verifica vs. processo produttivo e zone ATEX nuovo vs. fabbricato B3 e fabbricato B*";
- "*produzione relazione Valutazione rischio esplosione secondo Direttiva ATEX e classificazione delle zone pericolose zona mulini a martelli fabbricati B3 e B*",

ma di tale documentazione non è stata data evidenza.
Inoltre, non è stata allegata alcuna dichiarazione asseverata dal tecnico incaricato. Si precisa, infine, che sarebbe opportuno riferire la valutazione a tutto il processo produttivo in stato di modifica. Per tutto quanto sopra riportato, si chiede di fornire i dovuti chiarimenti.

Per quanto concerne il punto 17, si ritiene che la valutazione sia incompleta non avendo indagato il contributo di tutti gli agenti chimici pericolosi presenti contemporaneamente e in quantità pari alle "*quantità massime che sono o possono essere presenti in qualsiasi momento*" e a qualsiasi titolo nell'impianto e che potrebbero contribuire al verificarsi di incidenti rilevanti (prendendo in considerazione anche gli agenti chimici che potrebbero ragionevolmente generarsi in caso di incidente quali reazioni pericolose e indesiderate a seguito di sversamenti). Nella valutazione non viene preso in considerazione il gasolio del quale, peraltro, non si indica il quantitativo stoccato. È necessario, pertanto, procedere alla valutazione secondo quanto riportato in Allegato 1 del D. Lgs. n. 105/2015.

L'ing Pace chiarisce che è in corso, in parallelo alla procedura PAUR, presso l'ufficio di Avellino la Procedura di riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto di macellazione con capacità di produzione di carcasse di oltre 50 Mg al giorno (I.P.P.C. 6.4.a, 6.5), autorizzato con D.D. A.I.A. 514. del 18/12/2013 da parte del Gestore: Realbeef s.r.l.
Dopo la seconda conferenza di servizi (tenutasi il giorno 12/11/2024) sono state trasmesse dalla società, in data 03/12/2024, integrazioni documentali richieste durante tale cds. La suddetta documentazione è stata presentata in risposta alle eccezioni di cui al Rapporto Tecnico Istruttorio dell'Università degli Studi del Sannio n. 4/AV/quater. Gli elaborati prodotti tendono al superamento delle criticità residue e segnalate in merito alla Documentazione Parte quarta – Valutazione integrata ambientale (scheda D) con puntuale applicazione delle BAT, nonché al Piano di Monitoraggio e Controllo e alle emissioni in atmosfera (Scheda L).

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale documentazione, non ancora esaminata, sarà celermente istruita e sottoposta ai vari Enti, tra cui in particolare all'Università per il supporto tecnico scientifico e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Avellino che è competente ad esprimersi in merito al Piano di Monitoraggio e controllo.
Di conseguenza, anche le valutazioni alle modifiche sostanziali proposte da Realbeef Srl nel presente PAUR e del connesso endo-procedimento AIA ex art. 29 - quater, devono necessariamente essere verificate per coerenza ed essere in armonia rispetto a quanto approvato in sede di Riesame con valenza di rinnovo dell'AIA tutt'ora in corso.
Ciò posto, questa UOD, nell'anticipare che sarà convocata ad inizio 2025 la terza CdS per la definizione del procedimento di Riesame, chiede di riportare a Verbale quanto sopra esposto e si riserva di esprimersi compiutamente, successivamente all'aggiornamento della documentazione tecnica richiesta durante i lavori della seduta della conferenza odierna del PAUR.

Il geom. Miano ribadisce che nessun parere è dovuto dal Genio Civile di Ariano Irpino in relazione alla connessione elettrica del potenziamento del fotovoltaico in quanto si tratta di un impianto per autoconsumo interno**.**
Il Dott. Carlantonio Festa dei Vigili del Fuoco interviene riferendo che il parere dei Vigili del Fuoco comprende anche la valutazione ATEX e la linea elettrica per il potenziamento dell'impianto fotovoltaico.

Il geol. Delli Bovi e l'ing. Carro riferiscono di non aver visionato la documentazione in quanto la corrispondenza relativa al CUP 9844 non è stata loro trasferita, fatta salva la nota prot. 316750 del 26/06/2024 del Genio Civile di Ariano Irpino.
La società Realbeef riferisce che nella cartella PAUR_VIA_2 è presente un'apposita cartella inerente alla concessione alla derivazione.

L'arch. Caliendo, con riferimento agli aspetti paesaggistici, riferisce che per quanto è stato possibile desumere dalla documentazione a disposizione, la zona complessivamente coinvolta dall'impianto non interessa immobili o aree di interesse paesaggistico, tutelati dalla legge, a termini dell'articolo 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, o in base alla legge, ai termini degli articoli 136, 143, comma 1 lett d), e 157, pertanto l'intervento non necessita di autorizzazione ex art. 21 né di autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
Con riferimento agli aspetti archeologici, si ribadisce quanto già indicato nella nota prot. n. 26931 del 21/11/2023 nell'ambito del procedimento sanzionatorio ex art. 29 del Dlgs 152/2006. Comunica che ad ogni modo, sarà trasmesso dalla Soprintendenza ABAP per le province di Salerno e Avellino, il parere istruttorio di competenza nei termini consentiti.

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

La comandante D'Agostino si rifà al parere già rilasciato prot. 20821 del 12/09/2024.

PUNTO 5. varie ed eventuali.
La dott.ssa Carotenuto chiede alla società Realbeef se intende fornire i chiarimenti e la documentazione atti a superare le criticità evidenziate in Conferenza e con che tempistica.
La società Realbeef come sopra rappresentata, preso atto di tutto quanto evidenziato dai vari Enti, chiede di voler fissare il termine per presentare la documentazione utile a riscontrare quanto rappresentato dai predetti Enti, quantomeno, al **06.01.2025**. Sulla scorta di quanto emerso nel corso della conferenza, tenuto conto del termine di conclusione della Conferenza di Servizi, richiamato in occasione della seduta odierna e fissato in 90 giorni dall'art. 27 bis - comma 7 del D.Lgs n. 152/2006, esonera sin da ora l'Amministrazione Regionale nonché tutti gli altri Enti intervenuti da qualsivoglia responsabilità connessa alla conclusione del presente procedimento oltre i termini temporali previsti. Si impegna a trasmettere all'Ufficio Speciale, quanto prima, apposita dichiarazione di manleva nei termini già espressi. Al contempo, chiede di voler già fissare la successiva seduta di CdS.
La dott.ssa Carotenuto propone la data del **28/01/2025 ore 10.30** per la seconda seduta della Conferenza, data sulla quale tutti i presenti concordano.

4. CONFERENZA DI SERVIZI DEL 28/01/2025

Alla seduta sono presenti:

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali	**Avv. Simona Brancaccio, Rappresentante Unico Regione Campania, Autorità competente VIA**	
Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali	**Dott.ssa agr. Nevia Carotenuto, Funzionaria Ufficio Speciale e Responsabile del Procedimento PAUR,**	

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
	ing. Gianfranco Di Caprio e ing. Simone Aversa, Funzionari Ufficio Speciale e istruttori VIA -	
UOD 50 17 05 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino	**Dott. Antonio Mari**	**Prot. 42549 del 28/01/2025**
Vigili del Fuoco Comando Provinciale di Avellino	**Dott. Carlantonio Festa, rappresentante VF**	**Prot. 2103 del 28/01/2025**
Provincia di Avellino	**dott. geol. Giovanni Delli Bovi**	**Prot. 4199 del 28/01/2025**
Comune di Flumeri	**Ing. Enrico Guardabascio**	**Prot. 772 del 25/01/2025**

Per la **società Realbeef srl** sono presenti l'amministratore unico sig. Gerardo Cozza, l'ing. David Negrini, il dott. Giuseppe Faillaci, il dott. Giovanni Mario Lugaresi Sorlini e la dott.ssa Iolanda Cozza (delega del 24/01/2025).

La dott.ssa Carotenuto chiede ai presenti di evidenziare eventuali motivi di conflitto di interesse con il procedimento de quo. Tutti i presenti dichiarano l'assenza di motivi di conflitto di interesse.

La dott.ssa Carotenuto informa i presenti che la seduta sarà registrata e che la registrazione sarà utilizzata ai soli fini della stesura del resoconto e non potrà essere ceduta a terzi.

La dott.ssa Carotenuto ricorda che l'ordine del giorno è il seguente:

1. discussione;
2. espressione dei pareri delle singole amministrazioni/enti e dei Rappresentanti unici;
3. varie ed eventuali.

PUNTO 1. Discussione

La dott.ssa Carotenuto riassume quanto intervenuto a valle della prima Conferenza di Servizi:

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. 591465 del 11/12/2024 è stata comunicata la pubblicazione del Resoconto della Conferenza del 06/12/2024 ed inoltre è stato richiesto:
  - al Comando Vigili del Fuoco di Avellino di chiarire se il parere prot. 20821 del 12/09/2024, trasmesso solo informalmente all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali e non recante lo scrivente Ufficio tra i destinatari, è riferito al progetto di cui al presente CUP 9844 o alla procedura di riesame con valenza di rinnovo in corso presso la UOD 50 17 05, e, se del caso, di trasmettere ufficialmente il predetto parere alla pec dello scrivente Ufficio;
  - al Consorzio ASI di Avellino, al Comune di Flumeri e all'ASL Avellino Dipartimento Prevenzione di partecipare alla Conferenza considerate le proprie competenze in merito al progetto;
- con nota prot. 77855 del 10/12/2024 l'ARPAC ha espresso parere favorevole sul PMA;
- con nota prot. 29370 del 12/12/2024 i Vigili del Fuoco Dipartimento di Avellino hanno comunicato che la nota prot. n. 20821 del 12/09/2024 è relativa al procedimento in oggetto relativo al CUP 9844 e trasmesso ufficialmente la predetta nota;
- con nota prot. 59208 del 19/12/2024 la Provincia di Avellino ha comunicato la vigenza e l'adeguatezza al progetto del Nulla Osta idraulico prot. 38602 del 27/05/2013 ed ha altresì che in merito all'autorizzazione all'utilizzo di acque sotterranee la concessione prot. 17557 del 17/06/2021 per 4,2 l/sec soddisfa già le previsioni di emungimento del nuovo impianto;
- con nota del 23/12/2024 la società Real Beef srl ha manlevato l'Amministrazione Regionale nonché tutti gli altri Enti intervenuti da qualsiasi responsabilità connessa alla conclusione del presente procedimento oltre i termini temporali previsti;
- con nota prot. 41303/2024 del 30/12/2024 l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso, per i soli aspetti di propria competenza, parere favorevole con prescrizioni;
- al prot. 3790 del 07/01/2025 sono state acquisite le integrazioni della società proponente;
- al prot. 33944 del 23/01/2025 sono state acquisite ulteriori integrazioni della società proponente;
- con nota prot. 36661 del 24/01/2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha richiesto alla UOD 50 06 07 la conferma o l'aggiornamento del sentito sulla scorta della DGR 617/2024 di adozione delle nuove misure di conservazione e dei Piani di Gestione dei siti della RN2000;
- con nota prot. 2052 del 24/01/2025 la SABAP di Salerno e Avellino ha espresso il proprio parere favorevole;
- con nota prot. 543 del 27/01/2025 l'ASI di Avellino ha chiarito che nessun parere deve essere espresso sulla scorta del PRT consortile vigente ed ha espresso parere favorevole in relazione agli scarichi alle condizioni dettate dal gestore nel suo parere del

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

25/01/2025; l'ASI ha inoltre comunicato la conferma della fornitura idrica di 65 mc/giorno specificando che la stessa non potrà essere aumentata;
- con nota prot. 8638 del 27/01/2025 l'ASL Dipartimento di Prevenzione di Avellino ha espresso il proprio parere favorevole;

La dott.ssa Carotenuto dà la parola ai presenti**.**

L'ing. Guardabascio, vista la documentazione agli atti, ed in particolare:

- il Permesso di Costruire n. 3/2020 prot. 1536 del 06/03/2020;
- la SCIA edilizia prot. n. 4479 del 08/06/2023;
- la SCIA edilizia in sanatoria prot. n. 960 del 05/02/2024;

vista la documentazione riferita all'impianto di scarico agli atti, del procedimento in oggetto, ed in particolare:
- il resoconto della seduta del 06/12/2024 della conferenza di servizi ed in particolare le richieste di integrazioni e chiarimenti VIA – VincA;
- il nulla osta idraulico prot. 0059208 del 19-12-2024 della Provincia di Avellino;
- il parere prot. n. 41303/2024 del 30-12-2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- le integrazioni presentate dalla Ditta in data 07/01/2025, prot. 3790;

vista la nota prot. 247 del 09-01-2025 di questo ente trasmessa all'ASI di Avellino e alla De Vizia transfer S.p.A. con la quale si chiedevano informazioni circa l'attuale predisposizione della fogna consortile alla ricezione dei quantitativi di reflui previsti nel progetto e la relativa nota di riscontro in data 25/01/2025 acquisita al prot. n. 773 di questo Ente e trasmessa in pari data a codesto ufficio;
vista la nota prot. 0000543 del 27/01/2025 del Consorzio ASI di Avellino in qualità di proprietario dell'impianto di depurazione e delle reti fognarie, che conferma il parere del "gestore" degli impianti De Vizia transfer S.p.A. di cui al punto precedente;
visto il parere ASIDEP prot. 122/2020 del 03/02/2020, cui rimanda la nota dell'attuale gestore De Vizia Transfer S.P.A.;
visto il D.D. n. 33 del 19/02/2020 di modifica dell'AIA ed il D.D. n. 7 del 17/01/2025 Provvedimento di Riesame con valenza di rinnovo della AIA;
visto il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
visto il DPR 380/2001;
visto il regolamento di autorizzazione scarico acque reflue – L.R. n. 4 del 15/03/2011 approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 15/06/2011;
visto il Decreto Sindacale, prot. n. 161 del 08-01-2025, di nomina del Responsabile dell'Ufficio Tecnico;
esprime parere favorevole dal punto di vista **edilizio-urbanistico** al progetto in oggetto e chiede chiarimenti in merito ai quantitativi di reflui, sia giornalieri che annuali, da scaricare, ed in particolare, quelli da recapitare in fognatura ASI e quelli in corpo idrico superficiale, chiarendo, allo stesso tempo le informazioni sui quantitativi di 64.819 mc/anno (riferimento

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

autorizzazione ASIDEP 2019) che si dichiarano autorizzati, mentre, nell'anno 2020 risulta autorizzazione dell'ASIDEP di 84 mc/giorno (30.660 mc/anno max), confermato con recente nota dell'ASI di Avellino indicata nelle premesse.
È necessario, inoltre, fornire indicazioni in merito ai quantitativi di acque di seconda pioggia da scaricare in fogna bianca consortile, come autorizzato con parere del gestore De Vizia Transfer.

Il dott. Mari in qualità di Responsabile dell'endo Procedimento di modifica sostanziale dell'AIA esistente, rappresenta preliminarmente che la propria UOD di appartenenza in data 17/01/2025 con il rilascio del D.D. n. 7/2025, trasmesso via PEC in pari data a tutti gli enti interessati (giusta nota PG/2025/0025427), **ha concluso il procedimento di Riesame con valenza di rinnovo dell'AIA già rilasciata**.
Pertanto, il procedimento PAUR di attuale interesse, viene ad essere istruito, a valle del suddetto procedimento di "Riesame con valenza di rinnovo" e per quanto di stretta competenza della UOD 50.17.05 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino, limitatamente alla precitata **modifica sostanziale dell'AIA così come rinnovata**, ai sensi ex art. 29 nonies c.2 del DLgs 152/06 e ss.mm.ii. e per come disciplinato dalla Regione Campania con D.D. N. 925 del 06/12/2016, poi modificato dal D.D. N. 95 del 09/11/2018.
Al riguardo:
rispetto alla pregressa corrispondenza PAUR, nonché all'intrinseca modifica sostanziale del suddetto titolo AIA che, per quanto dichiarato dal proponente nell'istanza ex art. 27 bis, consta nell'**autorizzazione allo scarico in acque superficiali** e nell'**autorizzazione alle emissioni in atmosfera;**

- in rapporto ai seguenti elaborati di progetto, contenuti nei rispettivi percorsi relativi al **CUP 9844 cartelle: PAUR_VIA_2/AIA e PAUR_VIA_5/AIA,** ed in ultimo alla documentazione integrativa e/o sostitutiva, presentata volontariamente dal Gestore come da comunicazione in data 23/01/2025 riportante PG/2025/0033944 e quindi pubblicata sul seguente percorso del Portale regionale:

  Documenti→02_PAUR→9844→2025_01_23_prot_33944_Realbeef_integrazioni→PAUR_VIA_6→AIA

- sulla base della suddetta documentazione complessiva, riassunta nel file denominato: "0_Elenco_elaborati_rev03.pdf" avente pari data, vedi link istituzionale sotto riportato:

https://regionecampania.sharepoint.com/:x:/r/sites/VIA-VAS/_layouts/15/Doc.aspx?sourcedoc=%7BB634CCD1-695C-4ABB-B836-B5EDB0ED6365%7D&file=0_Elenco_elaborati_rev03.xls&action=default&mobileredirect=true

visti i pareri resi dai diversi Enti interessati a vario titolo in detto procedimento, come di seguito riassunti:

1. **Provincia di Avellino** - Parere (rif.to Prot. 0059208 del 19-12-2024) con cui **conferma Nulla Osta idraulico** ai sensi del R.D. 523/1904 già reso con Prot. 38602 del 27/06/2013 – richiama e **conferma la Concessione n. 17557 del 17/06/2021**

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'utilizzo di acque sotterranee per derivazione ad uso industriale, già rilasciata ai sensi dell'art. 6 del R.D. n. 1775/33;

2. **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale -** Parere favorevole con prescrizioni in merito alla **compatibilità delle modifiche impiantistiche, rispetto all'assetto idrogeologico territoriale** (rif.to PG/2024/0041303 del 30/12/2024);
3. **ARPAC dip.to Prov.le di Avellino** - Parere favorevole condizionato in merito al **P.M. e C.** (rif.to PG/2024/0077855) **che resta da confermare in quanto l'elaborato di Piano è stato riproposto (rif.to Elaborato 4.25 Rev. 3 del 18/01/2025)**;
4. **VV.FF. Comando di Avellino** - Parere favorevole di valutazione antincendio rilasciato con prot. n. 0020821 in data 12/09/2024;
5. **De Vizia Transfer SpA (Gestore affidatario impianti di depurazione Zone Ind.li ASI**) - Parere allo scarico acque reflue originate dalla REALBEEF Srl – Favorevole con prescrizioni – rif.to PG/2025/0038852 del 27/01/2025;
6. **Consorzio ASI di Avellino - PG/2025/0040934 -** Parere Favorevole con rinvio alle prescrizioni di cui al Parere del Gestore p.t. dell'impianto di consortile De Vizia Transfer SpA;
7. **ASL di Avellino –** Dipartimento di Prevenzione – Parere Sanitario Favorevole - Prot. ASLAV-0008638-2025 del 27/01/2025, tuttora in corso di protocollazione presso la UOD 50.17.05;

e dato l'orientamento complessivamente favorevole dei pareri fin qui pervenuti, **stante le considerazioni emerse nel corso della presente Conferenza,** che evidenziano la necessità di ottenere, in via residuale, alcune precisazioni e/o chiarimenti da parte del Gestore, **rappresenta che** si rende necessario acquisire alla UOD 501705 **per il rilascio del proprio parere Favorevole che sottende alla conseguente e successiva approvazione per Decreto Dirigenziale della modifica sostanziale dell'AIA** appena riesaminata (giusto D.D. n. 7/2025 del 17/01/2025):

- il recepimento di quanto contenuto nel Rapporto Tecnico Istruttorio redatto dall'Università degli Studi del Sannio (soggetto incaricato di fornire il Supporto Tecnico Scientifico alle istruttorie AIA) a firma dell'ing. Stefano Acierno, che si pone agli atti della Conferenza;
- la conferma del Parere già reso dal Dipartimento Prov.le ARPAC di Avellino su precedente versione dell'elaborato 4.25 del P. M.e C. attualizzato a quello revisionato e trasmesso in data 23/01/2025;
- il Parere favorevole del Comune di Flumeri allo scarico in corpo idrico superficiale che sarà rilasciato posteriormente alla congruità dei dati contenuti negli elaborati di progetto di specifico interesse.

L'ing. Di Caprio, con riferimento all'istruttoria VIA integrata con la VIncA, rappresenta che le integrazioni e i chiarimenti pervenuti possano essere ritenuti soddisfacenti.

Tuttavia, risulta opportuno precisare che:

- l'asseverazione Seveso III è da riferire alla conformazione dell'impianto post-modifiche;

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

- con riferimento all'asseverazione ATEX, la verifica sia riferita anche al serbatoio gasolio e alla stazione ricarica batterie.

Inoltre, in relazione allo scarico, è necessario identificarlo in maniera univoca. Infatti, tenuto conto che il proponente dichiara di poter garantire un livello di depurazione delle acque tale da consentire lo scarico diretto nel Fiume Ufita, si ritiene opportuno che questa venga utilizzata come unica soluzione di progetto e di esercizio, ferma restando la necessità di prevedere un adeguato piano di monitoraggio e autocontrollo tale da garantire costantemente la piena operatività ed efficienza del trattamento di depurazione.

Infine, segnala la necessità da parte dell'Ufficio Speciale 60 12 Valutazioni Ambientali della Regione Campania di acquisire l'aggiornamento (conferma o modifica) del "sentito" ai sensi dell'art.5, comma 7, del DPR n. 357/97 - già trasmesso con nota prot. reg. n. 334967 del 05/07/2024 - da parte del soggetto gestore del sito IT8040022, in considerazione delle novità introdotte dalla DGR n. 617 del 14/11/2024 "Adozione delle misure di conservazione e dei piani di gestione dei Siti Natura 2000 comprensivi di cartografia redatti nell'ambito del servizio finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania" (e pubblicata sul BURC n. 83 del 02/12/2024).

I rappresentanti della società Real Beef evidenziano la necessità di optare per lo scarico nel Fiume Ufita.

L'ing. Guardabascio rappresenta che le osservazioni formulate risultano superate dalla richiesta dell'ufficio VIA di optare per l'utilizzo di un unico ricettore di scarico, fognatura ASI o Corpo Idrico superficiale, abbandonando l'altro.
Visto l'indirizzo della società verso la seconda opzione (corpo idrico superficiale), stante l'impossibilità delle infrastrutture ASI di ricevere i quantitativi richiesti (120.000 mc/anno) e la richiesta dell'ufficio VIA, all'esito dell'aggiornamento del progetto e delle relative schede in merito agli scarichi, questo ufficio potrà esprimere parere favorevole allo scarico in corpo idrico superficiale "Fiume Ufita", fino ad un massimo di 120.000 mc/anno ed ulteriore specifica dei quantitativi massimi giornalieri (_____ mc/giorno), alle seguenti condizioni:

- rispetto delle prescrizioni di cui al parere prot. n. 41303/2024 del 30-12-2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- rispetto delle prescrizioni in merito agli scarichi dell'autorità competente in materia di VIA – VincA agli atti e/o successive alla presente nota;
- presentazione del certificato di conferimento dell'incarico di responsabile dell'impianto di depurazione e accettazione incarico di direzione tecnica o di consulenza;
- presentazione di polizza fidejussoria a favore dell'Amministrazione comunale di Flumeri per un importo pari ad euro 10.320,14, a garanzia dell'eventuale ripristino ambientale;
- versamento dell'importo di euro 260,00 per spese istruttoria da versare sul C/C. Bancario IBAN: IT27U 0855375920090000309237;
- inserimento nel protocollo dei controlli delle qualità degli scarichi in corpo idrico superficiale di n. 5 controlli a campione disposti dal comune tramite laboratorio di fiducia, con oneri a carico della Ditta richiedente;
- inserimento nel piano di gestione delle procedure da attivare in caso di manutenzione e/o malfunzionamento dell'impianto di depurazione durante l'esercizio.

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresenta, infine, quanto richiesto nell'ambito della Conferenza di Servizi di riesame con valenza di rinnovo della AIA circa la necessità di dotarsi ed attuare un "Piano di Gestione" aziendale che consenta di eliminare nel rispetto della normativa, le emissioni odorigene che in determinati periodi dell'anno risultano essere moleste per la cittadinanza ivi residente. Al riguardo si chiede l'osservazione di idonei periodi di fermo impianto in occasione delle manutenzioni al Biofiltro ed altri macchinari il cui malfunzionamento possa determinare le predette emissioni moleste. Si auspica infine un maggiore coinvolgimento della cittadinanza in caso di criticità.

I rappresentanti della società Real Beef si impegnano a trasmettere la documentazione atta a soddisfare quanto emerso in Conferenza entro 10 giorni.

I presenti concordano fin d'ora che la prossima riunione della Conferenza dei Servizi sarà prevista per il giorno 25 febbraio 2025 ore 11, sempre in video conferenza.

5. CONFERENZA DI SERVIZI DEL 25/02/2025

Il giorno 25/02/2025, dalle ore 11.10 si tiene la terza seduta della Conferenza di Servizi. Alla seduta sono presenti:

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali	**Avv. Simona Brancaccio, Rappresentante Unico Regione Campania, Autorità competente VIA**	
Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali	**Dott.ssa agr. Nevia Carotenuto, Funzionaria Ufficio Speciale e Responsabile del Procedimento PAUR, ing. Gianfranco Di Caprio e ing. Simone Aversa,**	

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
	Funzionari Ufficio Speciale e istruttori VIA - VIncA	
UOD 50 17 05 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino	**Dott. Antonio Mari**	**Prot. 89414 del 20/02/2025**
Vigili del Fuoco Comando Provinciale di Avellino	**Dott. Ing. Renato DI MEO**	**Prot. 4182 del 21/02/2025 delega RUAS**
Comune di Flumeri	**Ing. Enrico Guardabascio**	**Prot. 772 del 25/01/2025**

Per la **società Realbeef srl** sono presenti l'amministratore unico sig. Gerardo Cozza, l'ing. David Negrini, il dott. Giuseppe Faillaci, il dott. Giovanni Mario Lugaresi Sorlini.

La dott.ssa Carotenuto chiede ai presenti di evidenziare eventuali motivi di conflitto di interesse con il procedimento de quo. Tutti i presenti dichiarano l'assenza di motivi di conflitto di interesse.

La dott.ssa Carotenuto informa i presenti che la seduta sarà registrata e che la registrazione sarà utilizzata ai soli fini della stesura del resoconto e non potrà essere ceduta a terzi.

La dott.ssa Carotenuto ricorda che l'ordine del giorno è il seguente:

4. discussione;
5. espressione dei pareri delle singole amministrazioni/enti e dei Rappresentanti unici;
6. varie ed eventuali.

PUNTO 1. DISCUSSIONE

La dott.ssa Carotenuto riassume quanto intervenuto a valle della Conferenza di Servizi del 28/01/2025:

- con nota prot. 50620 del 31/01/2025 è stata comunicata la pubblicazione del Resoconto della Conferenza del 28/01/2025 ed è stata programmata la successiva seduta della Conferenza;
- con nota prot. 45233 del 29/01/2025 la UOD 50 06 07 ha confermato il proprio "sentito" prot. 334967 del 05/07/2024 con la stessa raccomandazione;
- in data 08/02/2025 la società proponente ha trasmesso delle integrazioni spontanee;

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. 1237 del 08/02/2025 il Comune di Flumeri ha trasmesso il Parere Edilizio Urbanistico prot. 1235 del 08/02/2025 e il Parere scarichi in corpo idrico superficiale prot. 1236 del 08/02/2025.

La dott.ssa Carotenuto riassume i "titoli" acquisiti all'attualità:

1. **Provincia di Avellino** - Parere (rif.to Prot. 0059208 del 19-12-2024) con cui si **conferma Nulla Osta idraulico** ai sensi del R.D. 523/1904 già reso con Prot. 38602 del 27/06/2013 – richiama e si **conferma la Concessione n. 17557 del 17/06/2021 all'utilizzo di acque sotterranee** per derivazione ad uso industriale, già rilasciata ai sensi dell'art. 6 del R.D. n. 1775/33;
2. **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale -** Parere favorevole con prescrizioni in merito alla **compatibilità delle modifiche impiantistiche, rispetto all'assetto idrogeologico territoriale** (rif.to PG/2024/0041303 del 30/12/2024);
3. **ARPAC dip.to Prov.le di Avellino** - Parere favorevole condizionato in merito al **P.M. e C.** (rif.to PG/2024/0077855);
4. **VV.FF. Comando di Avellino** - Parere favorevole di valutazione antincendio rilasciato con prot. n. 0020821 in data 12/09/2024;
5. **Consorzio ASI di Avellino – con** nota prot. 543 del 27/01/2025 ha chiarito che nessun parere deve essere espresso sulla scorta del PRT consortile vigente ed ha espresso parere favorevole in relazione agli scarichi alle condizioni dettate dal gestore nel suo parere del 25/01/2025; l'ASI ha inoltre comunicato la conferma della fornitura idrica di 65 mc/giorno specificando che la stessa non potrà essere aumentata;
6. **ASL di Avellino –** Dipartimento di Prevenzione – Parere Sanitario Favorevole - Prot. ASLAV-0008638-2025 del 27/01/2025;
7. **SABAP di Salerno e Avellino**, nota prot. 2052 del 24/01/2025 parere favorevole;
8. **UOD 50 06 07,** nota prot. 45233 del 29/01/2025 conferma del "sentito" prot. 334967 del 05/07/2024 con la stessa raccomandazione;
9. **Comune di Flumeri**, nota prot. 1237 del 08/02/2025 di trasmissione del Parere Edilizio Urbanistico prot. 1235 del 08/02/2025 e del Parere scarichi in corpo idrico superficiale prot. 1236 del 08/02/2025.

La società proponente concorda sull'elenco dei "titoli acquisiti".

La dott.ssa Carotenuto dà la parola ai presenti**.**

Il dott. MARI comunica di aver ricevuto il parere tecnico dell'Università e il parere dell'ARPAC Dipartimento di Avellino.
La dott. ssa Carotenuto acquisisce via mail i due citati documenti e li pone agli atti del procedimento.

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 2. ESPRESSIONE DEI PARERI DELLE SINGOLE AMMINISTRAZIONI/ENTI E DEI RAPPRESENTANTI UNICI

L'avv. Brancaccio in qualità di Autorità competente alla VIA, cede la parola agli istruttori per la proposta di parere.

L'ing. Di Caprio, in rappresentanza del gruppo istruttore, premesso che:

- con nota del 26/01/2024, acquisita al prot. reg. n. 46288, la Società proponente Realbeef S.r.l. ha trasmesso la documentazione amministrativa e progettuale per richiedere il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ex art. 27 bis D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. reg. n. 236895 del 13/05/2024 si è dato avvio al procedimento ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e si è data comunicazione della pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del medesimo D. Lgs. - in data 13/05/2024 - relativo alla procedura in oggetto;
- con nota prot. reg. n. 346201 del 12/07/2024, al fine dell'espletamento di una esaustiva istruttoria è stata evidenziata la necessità di chiedere approfondimenti tecnici, ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 446685 del 25/09/2024 il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste;
- con nota prot. reg. n. 456183 del 30/09/2024, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvio della seconda consultazione pubblica, con pubblicazione dell'avviso avvenuta in data 30/09/2024, ed ha contestualmente convocato la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. per il giorno 27/11/2024;
- con riferimento alle richieste di chiarimenti avanzate per l'istruttoria VIA nel corso della seduta di Conferenza di servizi del 27/11/2024, il proponente ha trasmesso i relativi riscontri con note acquisite al prot. reg. n. 3790 del 07/01/2025 e prot. reg. n. 33944 del 23/01/2025;
- con riferimento alle richieste di chiarimenti avanzate per l'istruttoria VIA nel corso della seduta di Conferenza di servizi del 28/01/2025, il proponente ha trasmesso i relativi riscontri con nota acquisita al prot. reg. n. 66127 del 10/02/2025.

Considerato che:

- il progetto consiste nella modifica dello stabilimento Realbeef S.r.l. già esistente (e operativo) con un incremento della portata dell'impianto di depurazione aziendale nonché dell'inserimento di un impianto trattamento SOA cat.1 in alternanza all'esistente impianto di trattamento SOA cat.3, oltre che minori interventi migliorati;
- l'impianto è localizzato nel Comune di Flumeri (AV), in area ad uso industriale Consorzio ASI Valle dell'Ufita ed identificata al catasto terreni al foglio 28, particelle 779, 859 e 980, per una superficie complessiva di 24.819 mq;
- l'area di intervento è conforme allo strumento urbanistico comunale vigente (PUC) e con la pianificazione territoriale sovraordinata;
- l'area è esterna ad aree naturali protette (ai sensi delle L. n. 394/91);

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

- lo Studio di Impatto Ambientale, con le successive modifiche e integrazioni, contiene una descrizione qualitativa della tipologia delle opere, della vincolistica in relazione all'ubicazione, delle alternative e ha cercato di individuare in maniera quali-quantitativa la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente circostante;
- gli impatti cumulativi possono essere considerati compatibili con l'area individuata per la realizzazione dell'impianto;
- gli interventi progettuali verranno realizzati all'interno di un sito a vocazione industriale ovvero il Consorzio ASI della Provincia di Avellino - Agglomerato industriale Valle Ufita - e che gli impatti sulle componenti ambientali maggiormente interessate dalle modifiche, quali acqua, sottosuolo e flora e fauna, sono da ritenersi opportunamente mitigati e comunque monitorabili;
- che l'Autorizzazione Integrata Ambientale, che verrà rilasciata nel procedimento ex art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., contiene specifico Piano di Monitoraggio e Controllo in grado di monitorare tutte le componenti ambientali interessate dall'intervento progettuale nella sua configurazione finale;
- con riferimento alla Valutazione di Incidenza appropriata:
    - evidenziato che la Società proponente ha formulato istanza di acquisizione del pronunciamento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza e che la detta integrazione della procedura di Valutazione di Incidenza è connessa alla necessità di valutare i potenziali impatti derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio dell'impianto previsto in progetto sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali e degli habitat di specie di interesse comunitario per la cui tutela è stata designata la Zona di Protezione Speciale identificata dal codice ZPS IT8040022 "Boschi e sorgenti della Baronia";
    - rilevato che il soggetto responsabile della gestione del Sito della Rete Natura 2000 sopra indicato è stato individuato, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 684 del 30 dicembre 2019, nella Regione Campania;
    - considerato che la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 280 del 30 giugno 2021 prevede che l'Autorità competente in materia di Valutazione di Incidenza acquisisce, antecedentemente al proprio pronunciamento, il "Sentito" del soggetto responsabile della gestione dei Siti della Rete Natura 2000 interessati;
    - con nota prot. reg. n. 334967 del 05/07/2024 la UOD500607 ha trasmesso l'istruttoria con cui è stato rilasciato il "sentito favorevole con raccomandazioni" nello stesso riportate per la valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97;
    - con nota prot. reg. n. 45233 del 29/01/2025 la UOD500607 ha trasmesso la conferma del "sentito favorevole con raccomandazioni" di cui alla precedente nota del 05/07/2024 prot. n. 334967, con cui viene considerato anche quanto stabilito dalla D.G.R. n. 617 del 14/11/2024 "Adozione delle misure di conservazione e dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 comprensivi di cartografia redatti nell'ambito del servizio finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania" in riferimento alle misure di conservazione e al piano di gestione adottati con la citata D.G.R.

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Preso atto che:

- a seguito delle consultazioni pubbliche non sono pervenute osservazioni;

Visto:

- il "Sentito" rilasciato dal soggetto responsabile della gestione del Sito della Rete Natura 2000 interessato,

propone, alla luce di quanto sopra rappresentato, di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza appropriata.

L'avv. Brancaccio sulla scorta della proposta di parere del gruppo istruttore esprime parere favrevole di VIA – VincA**.**

Il dott. Mari in qualità di Responsabile dell'endoprocedimento di modifica sostanziale dell'AIA esistente, per quanto dichiarato dal proponente nell'istanza ex art. 27 bis, consta nell'**autorizzazione allo scarico in acque superficiali** e nell'**autorizzazione alle emissioni in atmosfera**, il quale rispetto all'istruttoria di propria competenza e rispetto alle determinazioni assunte nel corso della precedente CdS del 28/01/2025 ed in rapporto agli elaborati di progetto, contenuti nei rispettivi percorsi relativi al **CUP 9844 cartelle: PAUR_VIA_2/AIA - PAUR_VIA_5/AIA e PAUR_VIA_6/AIA,** ed in ultimo alla complessiva documentazione integrativa e/o sostitutiva, presentata volontariamente dal Gestore per essere pubblicata sui seguenti percorsi del Portale regionale:
Documenti→02_PAUR→9844→2025_01_23_prot_33944_Realbeef_integrazioni→PAUR_VIA_6→AIA
Documenti→02_PAUR→9844→2025_02_10_prot_66127_Realbeef_integrazioni→PAUR_VIA_5→AIA
rappresenta quanto segue:

1. risulta essersi aggiornata la documentazione di Progetto PAUR, che ha rilevanza istruttoria per la modifica sostanziale dell'AIA, con la Dichiarazione asseverata a firma dell'ing. David Negrini datata 27/01/2025 (ELABORATO 2.19) in ragione della quale "…..*lo stabilimento dell'azienda Realbeef srl NON è soggetto agli obblighi previsti dal D.Lgs 105/2015*" (SEVESO TER);
2. risulta pervenuta nota/PEC del Comune di Flumeri avente Prot. 1237 del 08/02/2025, con cui sono stati trasmessi sia il **Parere Favorevole sotto il profilo Edilizio - Urbanistico** (prot. com.le n. 1235 del 08/02/2025 che il **Parere favorevole con prescrizioni allo scarico in corpo idrico superficiale** (prot. com.le n. 1236 del 08/02/2025));
3. è pervenuto Rapporto Tecnico Istruttorio dell'Università degli Studi del Sannio n. *04/octies/AV* avente data 24/02/2025, con cui si esprime **Parere favorevole con prescrizioni** alla modifica sostanziale dell'AIA così come proposta;

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

4. anticipazione del **Parere ARPAC AV del 24/02/2025**, trasmesso per posta elettronica sul contatto istituzionale del RdP, ma ancora non protocollato che è di natura **favorevole con prescrizioni**, ma resta da confermare appena rubricato;

Pertanto, visti i pareri resi dai diversi Enti interessati a vario titolo in detto procedimento, come di seguito riassunti:

1. **Provincia di Avellino** - Parere (rif.to Prot. 0059208 del 19-12-2024) con cui **conferma Nulla Osta idraulico** ai sensi del R.D. 523/1904 già reso con Prot. 38602 del 27/06/2013 – richiama e **conferma la Concessione n. 17557 del 17/06/2021 all'utilizzo di acque sotterranee** per derivazione ad uso industriale, già rilasciata ai sensi dell'art. 6 del R.D. n. 1775/33;
2. **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale -** Parere favorevole con prescrizioni in merito alla **compatibilità delle modifiche impiantistiche, rispetto all'assetto idrogeologico territoriale** (rif.to PG/2024/0041303 del 30/12/2024);
3. **ARPAC dip.to Prov.le di Avellino** - Parere favorevole condizionato in merito al **P.M. e C.** (rif.to PG/2024/0077855) **che resta da confermare in quanto l'elaborato di Piano è stato riproposto (rif.to Elaborato 4.25 Rev. 3 del 18/01/2025)**;
4. **VV.FF. Comando di Avellino** - Parere favorevole di valutazione antincendio rilasciato con prot. n. 0020821 in data 12/09/2024;
5. **De Vizia Transfer SpA (Gestore affidatario impianti di depurazione Zone Ind.li ASI**) - Parere allo scarico acque reflue originate dalla REALBEEF Srl – Favorevole con prescrizioni – rif.to PG/2025/0038852 del 27/01/2025;
6. **Consorzio ASI di Avellino - PG/2025/0040934 -** Parere Favorevole con rinvio alle prescrizioni di cui al Parere del Gestore p.t. dell'impianto di consortile De Vizia Transfer SpA;
7. **ASL di Avellino –** Dipartimento di Prevenzione – Parere Sanitario Favorevole - Prot. ASL AV -0008638-2025 del 27/01/2025, tuttora in corso di protocollazione presso la UOD 50.17.05;
8. **Parere Favorevole sotto il profilo Edilizio - Urbanistico** (prot. com.le n. 1235 del 08/02/2025) e **Parere favorevole con prescrizioni per autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale** (prot. com.le n. 1236 del 08/02/2025) entrambi del **Comune di Flumeri;**
9. **Parere favorevole con prescrizioni** alla modifica sostanziale dell'AIA, espresso con Rapporto Tecnico Istruttorio dell'Università degli Studi del Sannio n. *04/octies/AV* avente data 24/02/2025, per essere acquisito al PG/2025/0095088 del 25/02/2025 (vedi allegato A);
10. **Parere favorevole ARPAC AV del 24/02/2025 con prescrizioni** alla modifica sostanziale dell'AIA, espresso in data odierna ma ancora non perfezionato con protocollazione;

e considerato l'orientamento complessivamente unanime e favorevole dei pareri fin qui pervenuti, **stante le considerazioni emerse nel corso della presente Conferenza,** che evidenziano la necessità di ottenere, in via residuale, alcune lievi precisazioni e/o

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

chiarimenti da parte del Gestore, a cui si ritiene sia possibile pervenire, subordinando l'emanazione del Decreto Dirigenziale di modifica sostanziale dell'AIA esistente alla loro produzione;

RAPPRESENTA CHE:

- essendo stati acquisiti dalla propria UOD 501705 di appartenenza, i pareri e/o le espressioni comunque denominati da parte degli Enti diversamente competenti in merito alla valutazione della Modifica Sostanziale proposta **tutti di carattere favorevole**, **rilascia il proprio parere Favorevole che resta condizionato al rispetto di tutte le prescrizioni contemplate nei sopra richiamati pareri** e che sottende alla conseguente e successiva approvazione per Decreto Dirigenziale dell'aggiornamento dell'AIA di che trattasi, come recentemente riesaminata e rinnovata con il D.D. n. 7/2025 del 17/01/2025;
- per quanto espresso in precedenza si rende necessario che il Gestore recepisca quanto puntualmente indicato nei due pareri di ARPAC AV e della Università degli Studi del Sannio e produca entro dieci giorni dalla presente Conferenza, la versione definitiva degli elaborati aggiornati sulla base di dette rettifiche/correzioni documentali.

Si rappresenta in ultimo e per quanto di reciproco interesse, che al fine di armonizzare i due procedimenti autorizzativi ed i loro effetti, ovvero quello di Riesame con valenza di Rinnovo ex art. 29-octies del TUA che si è appena concluso, con quello relativo alla Modifica Sostanziale dell'AIA confluente nel PAUR in argomento**, sia prescritto che il proponente produca un apposito "*cronoprogramma*" degli adempimenti da porre in essere a seguito di specifiche prescrizioni imposte dai due distinti provvedimenti autorizzativi, con idonea legenda che ne caratterizzi per codice di colore la rispettiva origine (con indicazione: dell'Ente prescrivente, dell'adempimento e della data di realizzazione).**

L'avv. Brancaccio in qualità di Rappresentante Unico della Regione Campania, considerati:

- il parere favorevole di VIA – VincA espresso in Conferenza;
- il parere favorevole dell'ASL di Avellino – Dipartimento di Prevenzione – Parere Sanitario Favorevole - Prot. ASLAV-0008638-2025 del 27/01/2025;
- il sentito dell'UOD 50 06 07, nota prot. 45233 del 29/01/2025 di conferma del "sentito" prot. 334967 del 05/07/2024 con la stessa raccomandazione;
- il parere favorevole di AIA espresso in Conferenza;

esprime parere univoco e vincolante favorevole alla realizzazione e all'esercizio del progetto con tutte le prescrizioni, le condizioni, obblighi, raccomandazioni e quant'altro riportato nei suindicati pareri.

L'ing. Guardabascio conferma i due pareri trasmessi dal Comune di Flumeri già richiamati con le rispettive prescrizioni **ed esprime parere favorevole.**

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ing. DI MEO, in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali formula il seguente parere univoco e vincolante.
Visti i seguenti pronunciamenti delle Amministrazioni dello Stato:

- Parere favorevole di conformità antincendio di cui alla nota del Comando VV.F. di Avellino prot. n. 20821 del 12/09/2024 e relativa nota di chiarimenti prot. n. 29370 del 12/12/2024;
- Parere favorevole, per quanto attiene gli aspetti paesaggistici, della Sopraintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino prot. n. MIC_SABAP-SA_UO12/24/01/2025_0002052-P del 24/01/2025;

esprime il seguente parere univoco e vincolante delle Amministrazioni periferiche dello Stato: **parere favorevole**, fermo restando l'obbligo per la Società proponente di dare attuazione a tutte le condizioni e le indicazioni contenute nei pronunciamenti resi dalle Amministrazioni dello Stato per gli aspetti di rispettiva competenza, in relazione al " *Progetto di modifica dello stabilimento Realbeef srl nel Comune di Flumeri (AV) relativa a incremento di portata impianto di depurazione aziendale, impianto di trattamento SOA cat.1 in alternanza all'esistente impianto di trattamento SOA cat.3, potenziamento impianto di trattamento SOA cat.3, ampliamento impianto fotovoltaico in copertura, nuove celle frigorifere per la conservazione dei prodotti, ripristino scarico in fiume Ufita*" - Proponente: Realbeef s.r.l. .

La dott.ssa Carotenuto ricorda i titoli da acquisire successivamente al PAUR ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7-bis del Dlgs 152/2006:

- la valutazione progetto VVF art. 4 D.P.R. n. 151/2011 di competenza dei Vigili del Fuoco Dipartimento di Avellino;
- numero di riconoscimento CE comunitario dello stabilimento, di competenza della UOD 50 04 01 Prevenzione e sanità pubblica veterinaria.

La **dott.ssa Carotenuto**, visti i pareri resi dai soggetti partecipanti alla presente Conferenza, visti i "titoli" da acquisire successivamente al PAUR ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7-bis del Dlgs 152/2006 (da rilasciarsi sulla progettazione esecutiva o successivamente), conclude, con esito favorevole la Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. con tutte le condizioni, gli obblighi, le prescrizioni e le raccomandazioni espressi a mezzo dei pareri acquisiti.

PUNTO 3. VARIE ED EVENTUALI

Sulla base di quanto previsto al paragrafo 7.2.4.4 degli Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania approvati con DGR 613/2021 il proponente e i soggetti partecipanti al procedimento e alla Conferenza di Servizi potranno formulare entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione della pubblicazione della

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

presente bozza di Rapporto Finale le proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni sui detti pronunciamenti. Le stesse dovranno essere trasmesse contestualmente a tutti i soggetti invitati a partecipare alla Conferenza di Servizi onde consentirne la tempestiva visione.
Ricorda inoltre che i provvedimenti di VIA - VIncA e di AIA dovranno essere trasmessi prima della seduta finale della Conferenza al fine di allegarli al Rapporto finale. I suddetti provvedimenti non dovranno superare i 3 MB per esigenze connesse alla decretazione.
I presenti concordano fin d'ora che la riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi sarà prevista per il giorno 26 marzo 2025 alle ore 14.30, sempre in video conferenza.

6. CONFERENZA DI SERVIZI DEL 26/03/2025

Il giorno 26/03/2025, dalle ore 14.44 si tiene la quarta seduta della Conferenza di Servizi. Alla seduta sono presenti:

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali	**Avv. Simona Brancaccio, Rappresentante Unico Regione Campania, Autorità competente VIA**	
Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali	**Dott.ssa agr. Nevia Carotenuto, Funzionaria Ufficio Speciale e Responsabile del Procedimento PAUR, ing. Gianfranco Di Caprio e ing. Simone Aversa, Funzionari Ufficio Speciale e istruttori VIA - VIncA**	

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
UOD 50 17 05 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino	**Dott. Antonio Mari**	**Prot. 144934 del 21/03/2025**
Vigili del Fuoco Comando Provinciale di Avellino	**Dott. Ing. Renato DI MEO**	**Prot. 7038 del 25/03/2025 delega RUAS**
Comune di Flumeri	**Ing. Enrico Guardabascio**	**Prot. 772 del 25/01/2025**

Per la **società Realbeef srl** sono presenti l'amministratore unico sig. Gerardo Cozza, l'ing. David Negrini, il dott. Giuseppe Faillaci, il dott. Giovanni Mario Lugaresi Sorlini e dott.ssa Iolanda Cozza, giusta delega del 25/03/2025.

La dott.ssa Carotenuto chiede ai presenti di evidenziare eventuali motivi di conflitto di interesse con il procedimento de quo. Tutti i presenti dichiarano l'assenza di motivi di conflitto di interesse.

La dott.ssa Carotenuto informa i presenti che la seduta sarà registrata e che la registrazione sarà utilizzata ai soli fini della stesura del resoconto e non potrà essere ceduta a terzi.

La dott.ssa Carotenuto ricorda che l'ordine del giorno è il seguente:

1. **esame delle eventuali osservazioni pervenute e discussione finale;**
2. **predisposizione del Rapporto Finale;**
3. **varie ed eventuali.**

PUNTO 1. 1. Esame delle eventuali osservazioni pervenute e discussione finale

La dott.ssa Carotenuto riassume quanto intervenuto a valle della Conferenza di Servizi del 25/02/2025:

- con nota prot. 12554/2025 del 25/02/2025 l'ARPAC Dipartimento di Avellino ha trasmesso il proprio parere;
- con nota prot. 112216 del 05/03/2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato la pubblicazione della Bozza del Rapporto Finale Conferenza del 25/02/2024 accordando un periodo di 10 giorni per le eventuali osservazioni ed ha programmato l'ultima seduta della Conferenza per il 26/03/2025;
- al prot. reg. 125821 del 12/03/2025 è stata acquisita della documentazione integrativa della società proponente inerente il parere ARPAC del 25/02/2025 e il Rapporto tecnico

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

4/AV/octies dell'Università degli studi del Sannio – prot. Regione Campania 95088 del 25/02/2025;
- con DD n. 51 del 20/03/2025 è stato rilasciato il provvedimento di VIA integrata con la VIncA;
- con nota prot. 19105 del 21/03/2025 l'ARPAC Dipartimento di Avellino ha trasmesso il parere di competenza all'esito della valutazione del PMeC;
- con nota prot. 149928 del 25/03/2025 la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino ha trasmesso il provvedimento di AIA DD n. 35 del 24/03/2025;
- con pec del 25 marzo 2025 la società proponente ha trasmesso della documentazione in relazione alla nota prot. 19105 del 21/03/2025 dell'ARPAC Dipartimento di Avellino.

La dott.ssa Carotenuto informa i presenti che a valle della nota prot. 112216 del 05/03/2025 non risulta pervenuta alcuna osservazione in merito alla Bozza del Rapporto Finale della Conferenza di Servizi del 25/02/2025.

La dott.ssa Carotenuto riassume quindi i "titoli" acquisiti:

1. **Provincia di Avellino** - Parere (rif.to Prot. 0059208 del 19-12-2024) con cui si **conferma Nulla Osta idraulico** ai sensi del R.D. 523/1904 già reso con Prot. 38602 del 27/06/2013 – richiama e si **conferma la Concessione n. 17557 del 17/06/2021 all'utilizzo di acque sotterranee** per derivazione ad uso industriale, già rilasciata ai sensi dell'art. 6 del R.D. n. 1775/33;
2. **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale -** Parere favorevole con prescrizioni in merito alla **compatibilità delle modifiche impiantistiche, rispetto all'assetto idrogeologico territoriale** (rif.to PG/2024/0041303 del 30/12/2024);
3. **VV.FF. Comando di Avellino** - Parere favorevole di valutazione antincendio rilasciato con prot. n. 0020821 in data 12/09/2024;
4. **Consorzio ASI di Avellino – con** nota prot. 543 del 27/01/2025 ha chiarito che nessun parere deve essere espresso sulla scorta del PRT consortile vigente ed ha espresso parere favorevole in relazione agli scarichi alle condizioni dettate dal gestore nel suo parere del 25/01/2025; l'ASI ha inoltre comunicato la conferma della fornitura idrica di 65 mc/giorno specificando che la stessa non potrà essere aumentata;
5. **ASL di Avellino –** Dipartimento di Prevenzione – Parere Sanitario Favorevole - Prot. ASLAV-0008638-2025 del 27/01/2025;
6. **SABAP di Salerno e Avellino**, nota prot. 2052 del 24/01/2025 parere favorevole;
7. **UOD 50 06 07,** nota prot. 45233 del 29/01/2025 conferma del "sentito" prot. 334967 del 05/07/2024 con la stessa raccomandazione;
8. **Comune di Flumeri**, nota prot. 1237 del 08/02/2025 di trasmissione del Parere Edilizio Urbanistico prot. 1235 del 08/02/2025 e del Parere scarichi in corpo idrico superficiale prot. 1236 del 08/02/2025;
9. **ARPAC dip.to Prov.le di Avellino,** prot. 12554/2025 del 25/02/2025;
10. **DD n. 51 del 20/03/2025 Provvedimento di VIA integrata con la VIncA;**
11. **ARPAC dip.to Prov.le di Avellino,** prot. 19105 del 21/03/2025;

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

12. **DD n. 35 del 24/03/2025 Provvedimento di AIA.**

La dott.ssa Carotenuto dà la parola ai presenti**.**
Il dott. MARI rappresenta che, rispetto all'istruttoria di competenza della UOD 501705, come anticipato dalla Responsabile del Procedimento PAUR -Dott.ssa Nevia Carotenuto, è stato approvato in data 24 marzo 2025 il Decreto Dirigenziale n. 35/2025 già inviato via PEC a tutti gli Enti interessati con nota prot. 149928 del 25/03/2025.
Rappresenta infine che, a valle della emanazione di detto Decreto AIA, è pervenuta integrazione documentale del Gestore assunta in data di oggi ovvero il 26/03/2025 al PG/2025/0152739 in riscontro di alcune osservazioni riportate nell'ultimo Parere ARPAC AV del 21 marzo u.s. (PG/2025/0146453). In proposito risultano essere stati corretti gli elaborati di progetto:
- 4.6 - Planimetria Reti Idriche;
- 4.18 – Scheda H;
- 4.25 – Piano di Monitoraggio e Controllo;

ragion per cui si rende necessario per la UOD 501705 qui rappresentata, di portarli a conoscenza della suddetta Agenzia e redigere una comunicazione di "presa d'atto", per la conseguente ed intervenuta variazione anche degli Allegati A e B (rispettivamente Elenco Elaborati Rev 07 e Cronoprogramma di attuazione prescrizioni) di corredo del già citato D.D. AIA n. 35/2025. La suddetta nota, nonchè gli Allegati in essa richiamati, in uno a tutti quelli già elencati nel D.D. AIA di che trattasi, dovrà essere tenuta dal Gestore in uno al predetto titolo autorizzativo, per essere messa a disposizione degli organi di controllo.

La dott.ssa Carotenuto, considerati i "titoli" acquisiti, chiede ai soli Rappresentanti Unici di esprimere le proprie determinazioni univoche e vincolanti sul progetto oggetto del presente procedimento.
L'avv. Brancaccio, in qualità di **Rappresentante Unico della Regione Campania, considerati**:

- il Decreto Dirigenziale n. **51 del 20/03/2025**, provvedimento favorevole di VIA - VIncA con condizioni ambientali;
- il Decreto Dirigenziale n. 35 del 24/03/2025, provvedimento di AIA della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino, favorevole con prescrizioni;

preso atto del parere favorevole dell'ASL di Avellino – Dipartimento di Prevenzione – Parere Sanitario Favorevole - Prot. ASLAV-0008638-2025 del 27/01/2025;
conferma il parere univoco e vincolante favorevole alla realizzazione e all'esercizio del progetto con tutte le prescrizioni, le condizioni, obblighi, raccomandazioni e quant'altro riportato nei suindicati decreti e pareri.

L'ing. Guardabascio conferma i due pareri trasmessi dal Comune di Flumeri già richiamati con le rispettive prescrizioni **ed esprime parere favorevole.**

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ing. DI MEO, in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali formula il seguente parere univoco e vincolante.
Visti i seguenti pronunciamenti delle Amministrazioni dello Stato:

- Parere favorevole di conformità antincendio di cui alla nota del Comando VV.F. di Avellino prot. n. 20821 del 12/09/2024 e relativa nota di chiarimenti prot. n. 29370 del 12/12/2024;
- Parere favorevole, per quanto attiene gli aspetti paesaggestici, della Sopraintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino prot. n. MIC_SABAP-SA_UO12/24/01/2025_0002052-P del 24/01/2025;

conferma il seguente parere univoco e vincolante delle Amministrazioni periferiche dello Stato: **parere favorevole**, fermo restando l'obbligo per la Società proponente di dare attuazione a tutte le condizioni e le indicazioni contenute nei pronunciamenti resi dalle Amministrazioni dello Stato per gli aspetti di rispettiva competenza, in relazione al " *Progetto di modifica dello stabilimento Realbeef srl nel Comune di Flumeri (AV) relativa a incremento di portata impianto di depurazione aziendale, impianto di trattamento SOA cat.1 in alternanza all'esistente impianto di trattamento SOA cat.3, potenziamento impianto di trattamento SOA cat.3, ampliamento impianto fotovoltaico in copertura, nuove celle frigorifere per la conservazione dei prodotti, ripristino scarico in fiume Ufita*" - Proponente: Realbeef s.r.l. .

La dott.ssa Carotenuto riassume i titoli da acquisire successivamente al PAUR ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7-bis del Dlgs 152/2006:

- la valutazione progetto VVF art. 4 D.P.R. n. 151/2011 di competenza dei Vigili del Fuoco Dipartimento di Avellino;
- numero di riconoscimento CE comunitario dello stabilimento, di competenza della UOD 50 04 01 Prevenzione e sanità pubblica veterinaria.

La **dott.ssa Carotenuto**, visti i pareri resi dai soggetti partecipanti alla presente Conferenza, visti i "titoli" da acquisire successivamente al PAUR ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7-bis del Dlgs 152/2006 (da rilasciarsi sulla progettazione esecutiva o successivamente), conferma la conclusione con esito favorevole la Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. con tutte le condizioni, gli obblighi, le prescrizioni e le raccomandazioni espressi a mezzo dei pareri esposti.

PUNTO 2. Predisposizione del Rapporto Finale

La dott.ssa Carotenuto comunica che nel Rapporto Finale della Conferenza, rispetto alla bozza già nella conoscenza di tutti i partecipanti al procedimento:

- verrà aggiornato il punto *2. Iter procedurale* con quanto avvenuto a valle della Conferenza del 25/02/2025;
- verrà aggiunto il resoconto della seduta odierna;

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

- verrà sostituito l'elenco provvisorio degli allegati con l'elenco definitivo.

La **dott.ssa Carotenuto** informa che il Rapporto Finale verrà sottoposto alla firma dei Rappresentanti delle Amministrazioni presenti all'ultima seduta della Conferenza attraverso l'applicazione Adobe Acrobat Sign privo degli allegati, comunque elencati nello stesso, a causa del vincolo tecnologico di 10 MB e 100 pagine imposto dall'applicazione. Inoltre, lo stesso sarà pubblicato sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione ***Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR*** **nella cartella relativa al CUP 9844**.

PUNTO 3. Varie ed eventuali

La **dott.ssa Carotenuto** rammenta che, ai sensi del paragrafo 7.2.4.7 "*Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale*" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021, la determinazione motivata di conclusione della conferenza, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con decreto dirigenziale e recherà in allegato il presente Rapporto finale della Conferenza di Servizi che riporta l'indicazione dei titoli compresi e riportati in allegato.

Informa la società *Realbeef srl*. che ai fini del rilascio del PAUR è necessario trasmettere la dichiarazione sostitutiva di atto notorio dei tecnici che hanno predisposto gli elaborati progettuali, redatta nella forma di cui all'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018.

Inoltre, specifica che le competenze e gli oneri in materia di monitoraggio e controllo ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 sono quelle indicate nel provvedimento di VIA- VIncA DD n. 51/2025 dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali. Gli oneri economici restano in capo alla società Realbeef srl.

La seduta si chiude alle ore 15.00

ELENCO ALLEGATI

1. **Provincia di Avellino** - Parere prot. 59208 del 19/12/2024
2. **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale -** Parere prot. 41303 del 30/12/2024
3. **VV.FF. Comando di Avellino** - Parere prot. n. 0020821 in data 12/09/2024

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

4. **Consorzio ASI di Avellino –** Parere prot. 543 del 27/01/2025
5. **ASL di Avellino –** Dipartimento di Prevenzione – Parere prot. ASLAV-0008638-2025 del 27/01/2025
6. **SABAP di Salerno e Avellino** - Parere prot. 2052 del 24/01/2025
7. **UOD 50 06 07 –** Sentito prot. 45233 del 29/01/2025
8. **Comune di Flumeri** - Nota prot. 1237 del 08/02/2025 di trasmissione del Parere Edilizio Urbanistico prot. 1235 del 08/02/2025 e del Parere scarichi in corpo idrico superficiale prot. 1236 del 08/02/2025
9. **ARPAC dip.to Prov.le di Avellino,** prot. 12554/2025 del 25/02/2025
10. **DD n. 51 del 20/03/2025** Provvedimento di VIA integrata con la VIncA
11. **ARPAC dip.to Prov.le di Avellino,** prot. 19105 del 21/03/2025
12. **DD n. 35 del 24/03/2025** Provvedimento di AIA

Responsabile del Procedimento ex L. 241/90
Dott.ssa agr. Nevia Carotenuto

Nevia Carotenuto
Nevia Carotenuto (30/mar/2025 10:20 GMT+2)

Responsabile US 60 12 00/
Rappresentante Unico della Regione Campania
Avv. Simona Brancaccio

Simona Brancaccio
Simona Brancaccio (30/mar/2025 20:37 GMT+2)

Rappresentante UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino
dott. Antonio Mari

Antonio Mari
Antonio Mari (31/mar/2025 10:35 GMT+2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato
Ing. Renato Di Meo

Renato Di Meo

Renato Di Meo (31/mar/2025 09:02 GMT+2)

Comune di Flumeri
Ing. Enrico Guardabascio

Rappresentante della società Realbeef srl.
Sig. Gerardo Cozza

Gerardo Cozza

Gerardo Cozza (31/mar/2025 10:29 GMT+2)

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di Avellino#AV#19-12-2024 15:54:58#0059208

Provincia di Avellino

SETTORE 4. SVILUPPO STRATEGICO ED ASSETTO DEL TERRITORIO
Servizio Tutela, Valorizzazione e Recupero Ambientale

Trasmessa solo via PEC

Provincia di Avellino
Prot. Archivio Statistica SIAT
Nr. 0059208 Data: 19/12/2024
Tit. # Uscita

Allegati 1

Realbeef S.r.l.
realbeef@legalmail.it
studionema@legalmail.it
david.negrini@studionema.com

UOD 60 12 00
UOD Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Via Alcide De Gasperi, 28 – 80133 – Napoli
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

UOD 50 17 05
UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino
uod.501705@pec.regione.campania.it

UOD 50 18 08 Genio civile di Ariano Irpino
uod.501808@pec.regione.campania.it

Vigili del Fuoco di Avellino
com.avellino@cert.vigilfuoco.it
com.prev.avellino@cert.vigilfuoco.it

UOD 50 04 01
Prevenzione e sanità pubblica veterinaria
flussi.veterinaria@pec.regione.campania.it

DG 50 06 00
Direzione Generale per la
Difesa del Suolo e l'Ecosistema
dg.500600@pec.regione.campania.it

UOD 50 06 07
Gestione delle risorse naturali protette –
Tutela e salvaguardia dell'habitat marino
e costiero – Parchi e riserve naturali
uod.500607@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di Avellino#AV#19-12-2024 15:54:58#0059208

Provincia di Avellino

SETTORE 4. SVILUPPO STRATEGICO ED ASSETTO DEL TERRITORIO
Servizio Tutela, Valorizzazione e Recupero Ambientale

ARPAC - Dipartimento di Avellino
arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it

ARPAC - Direzione Generale
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

ATO Rifiuti di Avellino
segreteria@pec.atorifiutiav.it

Consorzio di bonifica del Fiume Ufita
bonifica.ufita@pec.it

Comune di Flumeri - SUAP
suapflumeri@pec.it

Comune di Flumeri
protocolloflumeri@pec.it

Consorzio ASI di Avellino
consorzioasiav@pec.it

ASL Avellino
Dipartimento Prevenzione
direzione.dipartimento.prevenzione@pec.aslavellino.it
direzione.generale@pec.aslavellino.it

Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it
g.manganiello@distrettoappenninomeridionale.it

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti
e Paesaggio di Salerno e Benevento
sabap-sa@pec.cultura.gov.it

Ente Idrico Campano
protocollo@pec.enteidricocampano.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di Avellino#AV#19-12-2024 15:54:58#0059208

Provincia di Avellino

SETTORE 4. SVILUPPO STRATEGICO ED ASSETTO DEL TERRITORIO
Servizio Tutela, Valorizzazione e Recupero Ambientale

Prefetto di Avellino
protocollo.prefav@pec.interno.it

Oggetto: **CUP 9844 -** Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di "Progetto di modifica dello stabilimento Realbeef srl nel Comune di Flumeri (AV) relativa a incremento di portata impianto di depurazione aziendale, impianto di trattamento SOA cat.1 in alternanza all'esistente impianto di trattamento SOA cat.3, potenziamento impianto di trattamento SOA cat.3, ampliamento impianto fotovoltaico in copertura, nuove celle frigorifere per la conservazione dei prodotti, ripristino scarico in fiume Ufita" – Proponente Realbeef s.r.l. – **Riscontro**

In relazione all'oggetto, per quanto di competenza e visti gli atti documentali dell'istante, in possesso di questo Ente ,si comunica quanto segue:

NULLA OSTA IDRAULICO ai sensi del R.D. 523/1904

In relazione al ripristino scarico nel fiume Ufita attraverso il manufatto esistente non in esercizio, la società Realbeef s.r.l. **è in possesso di Nulla Osta idraulico** rilasciato da questo Ente con prot. **n. 38602 del 27/06/2013**.

Detto N.O. prevede:

- l'immissione nel fiume Ufita delle acque provenienti dall'impianto di depurazione tramite un tubo in polietilene avente un diametro di 300 mm., interrato e posto a quota 5,20 mt. al di soprà del fondo alveo;
- la portata proveniente dall'impianto, nella sezione dello scarico è di **0,008 mc/sec** a fronte dei valore della portata massima di 738,00 mc/sec., calcolata per un tempo di ritorno di 200a rrri, nelia stessas ezione(vedasip ar. 9 dell'allegatav erifica idraulica);
- I'altezza del tirante idraulico per l'evenienza di rnassima piena è stato calcolato in mt. 3,20 e che 10 scarico è posizionato ad urr'a\tezza d.i mt. 5,20 dal fondo alveo, si deduce un franco di mt. 2,00 che esclude ii verificarsi del fenomeno di rigurgito nella condotta in questione (secondo quanto riportato al i par. 10 dell'allegata verifica ldraulica)

Esaminata la documentazione a corredo del P.A.U.R. fornita dalla ditta in oggetto non si rilevano sostanziali variazioni rispetto a quanto già autorizzato. L'esame delle portate emunte, rilasciate e contabilizzate dai misuratori rileva, nel periodo di esercizio 2013-2017, un quantitativo medio annuo di 44.127 x 10^3 mc/annui inferiore al quantitativo massimo autorizzato di **252.28 x 10^3 mc/annui**. Il nuovo scarico non prevede volumi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di Avellino#AV#19-12-2024 15:54:58#0059208

superiori a quelli già autorizzati per cui non è necessario rilasciare ulteriori provvedimenti in merito.

AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO DI ACQUE SOTTERRANEE ai sensi dell'art. 6 del R.D. 1775/1933

La società REALBEEF s.r.l., giusta **concessione n.17557 del 17/06/2021**, è attualmente autorizzata a derivare, per uso industriale, **4,20 l/sec** per complessivi **131.400,00 mc/annui** di acqua sotterranea da n.2 pozzi a servizio dell'impianto oggetto di P.A.U.R..

Le portate ed i volumi complessivi in previsione di emungimento per l'esercizio del nuovo impianto risultano essere complessivamente inferiori rispetto a quelle già autorizzate in precedenza, per cui non è necessario rilasciare ulteriori provvedimenti in merito.

Si rimane a disposizione per qualsiasi eventuale chiarimento.

Il Responsabile U.O. Difesa Suolo
Geol. Giovanni Delli Bovi

Il Responsabile U.O. Risorse Idriche
Geom. Sabino Rosamilia

Il Responsabile del Servizio
Titolare di E.Q. Ing. Sergio Davidde

Il Dirigente
Arch. Giuseppina Cerchia

Provincia di Avellino

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 41303/2024 del 30-12-2024
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

Tit.:5.6
Rif. int. 2024_4727

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana a lato

Vs. rif. prot. 591465 del 11/12/2024

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: *CUP 9844 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di "Progetto di modifica dello stabilimento Realbeef srl nel Comune di Flumeri (AV) relativa a incremento di portata impianto di depurazione aziendale, impianto di trattamento SOA cat.1 in alternanza all'esistente impianto di trattamento SOA cat. 3, potenziamento impianto di trattamento SOA cat.3, ampliamento impianto fotovoltaico in copertura, nuove celle frigorifere per la conservazione dei prodotti, ripristino scarico in fiume Ufita"* – Proponente Realbeef s.r.l. - Conferenza dei Servizi del 28/01/2025– **PARERE.**

Si premette, che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto, con riferimento ai vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, con specifico riguardo a quelli pertinenti per l'ambito territoriale (Unit of Management - UoM) in cui ricadono le opere/interventi oggetto dell'istanza, nonché ai piani di gestione distrettuali delle acque e del rischio di alluvioni (www.distrettoappenninomeridionale.it).

Tanto premesso, con riferimento all'oggetto ed alla documentazione pubblicata sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 9844, la scrivente Autorità di Bacino distrettuale rileva quanto segue.

- ✓ il progetto in esame attiene alla modifica e ammodernamento dello stabilimento di macellazione carni e trattamento di sottoprodotti di origine animale della società Realbeef Srl ubicato in località Tierzi – Zona ASI nel comune di Flumeri (AV) e prevede la realizzazione delle seguenti opere:
  - *potenziamento del processo di colatura in continuo appartenente alla linea di trattamento SOA cat. 3 (attività IPPC 6.5) già attiva, con aumento della portata del cuocitore da 50 a 80 quintali/ora;*
  - *installazione di nuove celle frigorifere a – 20 °C;*
  - *incremento della portata dell'impianto di depurazione a 120.000 m^3/anno;*
  - *ripristino dello scarico nel fiume Ufita delle acque reflue in uscita dall'impianto di depurazione aziendale, ed incremento di portata dello scarico a 120.000 m^3/anno rispetto a quanto precedentemente autorizzato (64.819 m^3/anno) per lo scarico in rete fognaria al depuratore consortile Asidep;*
  - *nuovo impianto di trattamento per il recupero dei sottoprodotti di origine animale di categoria 1 in grado di trattare al massimo 45 t/g di SOA cat. 1, in alternanza all'esistente impianto di trattamento SOA cat. 3;*
- ✓ nell'ambito della *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana* [PsAI-Rf], approvata con DPCM del 20/02/2015 (G.U. del 10/07/15 n. 158), predisposta dalla ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno, il sito oggetto dell'intervento in epigrafe, ricade in *Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco-C1*;
- ✓ per quanto disposto dalle *Norme di Attuazione* del citato PsAI-Rf nelle aree *C1* gli interventi sono subordinati solo alla corretta applicazione della normativa vigente in materia, con particolare riguardo alle disposizioni contenute nel D.M. LL.PP. 11/03/88, nella circolare LL.PP. 24/09/88 n. 30483 e successive norme e istruzioni;
- ✓ nell'ambito della variante di aggiornamento del *Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni* [PSDA], approvata con Decreto Segretariale n. 614 del 09/08/2023 pubblicato sul BURC n. 67 del 18/09/23, il tratto terminale

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 41303/2024 del 30-12-2024
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

dello scarico nel fiume Ufita ricade in *Fascia A*, *Fascia B1* e *Fascia C*;

- ✓ in base alle *Norme di Attuazione* del citato PSDA, le opere di scarico sono da sottoporre ad una valutazione di *compatibilità idraulica* secondo i criteri di cui all'Allegato C alle stesse norme;
- ✓ la documentazione prodotta non contiene alcuna valutazione della compatibilità idraulica delle opere di scarico nel fiume Ufita;
- ✓ inoltre, l'Autorità di bacino distrettuale ha realizzato, di concerto con le Regioni del Distretto, il *Piano di Gestione Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale* [PGA] III Ciclo (DPCM del 07/06/2023 - G.U. n. 214 del 13/09/2023), dal quale risulta che il tratto corpo idrico superficiale fiume Ufita, in cui è previsto lo scarico dell'impianto di depurazione, risulta avere uno stato Ecologico "*Sufficiente*" ed uno stato chimico" *Buono*";
- ✓ il Piano di Gestione prevede un Programma di Misure articolato secondo le Key Type Measures (KTM). Le misure relative al controllo degli scarichi puntuali sono in gran parte riconducibili al KTM 1, ovvero al potenziamento dei sistemi fognario-depurativi;
- ✓ a tal fine si evidenzia che il D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. prescrive (art. 101 c. 1) per il conseguimento degli standard di qualità ambientali e/o a specifica destinazione, che "*Tutti gli scarichi sono disciplinati in funzione del rispetto degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e devono comunque rispettare i valori limite previsti nell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto...*", inoltre, il comma 9 dell'articolo 124, stabilisce che "*Per gli scarichi in un corso d'acqua nel quale sia accertata una portata naturale nulla per oltre centoventi giorni annui, oppure in un corpo idrico non significativo, l'autorizzazione tiene conto del periodo di portata nulla e della capacità di diluizione del corpo idrico negli altri periodi, e stabilisce prescrizioni e limiti al fine di garantire le capacità auto depurative del corpo ricettore e la difesa delle acque sotterranee*";
- ✓ lo scarico pertanto dovrà essere compatibile con il mantenimento dello stato buono del corpo idrico superficiale recettore e di quelli strettamente connessi ad esso.

Per tutto quanto sopra, la scrivente Autorità di bacino distrettuale esprime, per i soli aspetti di propria competenza, parere favorevole al progetto in epigrafe con le seguenti prescrizioni:

1) per lo scarico nel fiume Ufita installare un sistema di controllo fisso al pozzetto fiscale ed effettuare il monitoraggio sullo stato di qualità delle acque rilasciate, ed in particolare:
   a. le sostanze pericolose ricomprese nelle tabelle 1/A e 1/B dell'allegato 1 alla Parte Terza del D.Lgs152/06 indicando le sostanze presenti e la loro possibile presenza nello scarico;
   b. le sostanze pericolose ricomprese nella tabella 5 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs152/06 e la loro possibile presenza nello scarico;
   c. le sostanze pericolose ricomprese nella tabella 3/A dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs152/06 indicando le sostanze presenti e il quantitativo sia in concentrazione che in quantità annuale scaricata.
2) monitoraggio delle portate scaricate;
3) trasmissione dei dati del monitoraggio con cadenza mensile all'Ente concedente ed a questa Autorità di Bacino;
4) valutare la *compatibilità idraulica* delle opere di scarico, in conformità a quanto disposto dal menzionato Allegato C alle norme di attuazione del PSDA;
5) realizzare le opere nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. LL.PP. 11/03/88, nella circolare LL.PP. 24/09/88 n. 30483 e successive norme e istruzioni.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro CAPASSO

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera CORBELLI

Istruttoria tecnica: ing. C. Forgione – geol. G. Luongo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

dipvvf.COM-AV.REGISTRO
UFFICIALE.U.0020821.12-09-2024

Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco,
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO VIGILI DEL FUOCO
AVELLINO
Area *"Prevenzione Incendi e Polizia Giudiziaria e Statistica"*
Settore *"Prevenzione Incendi"*

Al SUAP di Flumeri

Alla REALBEEF S.r.l.
Contrada Tierzi, snc (Zona Ind.le)
Flumeri (AV)
PEC: realbeef@legalmail.it
nadio.vigliotta@archiworldpec.it
studionema@legalmail.it
david.negrini@studionema.com

p.c. Prefettura – U.T.G.
di AVELLINO

" Sindaco del Comune
di Flumeri

" Regione Campania
Giunta Regionale della Campania
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
Funzionario istruttore Antonio Mari
Vs rif. Prat. n. 5290
uod.501705@pec.regione.campania.itmail
to:adele.delpiano@regione.camp
ania.it

Risposta a nota prot. n. ____ del _____

OGGETTO: Richiesta valutazione progetto ex art. 3 del D.P.R. n° 151/2011
Data richiesta: **11/03/2024 integrata il 04/05/2024, 02-08-22/07/2024, 02/08/2024, 07/09/2024**
Attività: **Macellazione carni** con
- Impianto frigorifero utilizzante gas infiammabile (5.300 kg di ammoniaca)
- Impianto produzione/uso liquidi infiamm. e combust. (P.I. < 125 °C), da 1 a 50 mc
- Impianto produzione/uso liquidi infiamm. e combust. (P.I. < 125 °C), da 1 a 50 mc

Indirizzo: **Contrada Tierzi, snc (Zona Ind.le), snc - Flumeri**
Punti allegato I D.P.R. 151/2011: **1.1/C; 10.1/B; 10.1/B;**
Funzionario istruttore: **Direttore Coordinatore Speciale dott. Carlantonio Festa**
Pratiche VV.F.: **320106**

Con riferimento alla richiesta di cui all'oggetto ed in esito alla valutazione della documentazione tecnica ad essa allegata, si è rilevata nel progetto la presenza anche di attività di categoria A di cui all'allegato I al D.P.R. n° 151/2011. Si fa rilevare che la valutazione del progetto da parte di questo ufficio ed il conseguente parere di competenza espresso con la presente lettera si riferiscono alle sole attività di categoria B e C del richiamato allegato I, mentre per quanto concerne le attività di categoria A ne saranno valutate le sole eventuali interferenze.

Questo Comando quindi, con riferimento alle sole attività di categoria B e/o C dell'allegato I al D.P.R. 151/2011 ed alle eventuali interferenze con attività di categoria A del medesimo allegato I, esprime, per quanto di competenza ed ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 1° agosto 2011 n° 151, PARERE FAVOREVOLE di CONFORMITÀ ANTINCENDIO sul progetto a firma dell'Arch. Vigliotta Nadio, a condizione che vengano attuati gli impegni assunti in fase progettuale e, comunque, le norme di cui al decreto del Ministero dell'Interno 03/08/2015, D.Lgs. n° 81/2008, Lettera-Circolare prot. DCPST n. 6651 del 22/08/2006, D.M. Interno 08/11/2019, DM 16/04/2008, D.M. Interno 31/07/1934. Deve anche attuarsi la seguente ulteriore prescrizione:

1. per ognuno dei due impianti di aspirazione e trasporto delle polveri in allegato alla SCIA dovranno presentarsi la DICH.IMP., a firma della ditta installatrice, e la CERT.IMP., a firma di professionista tecnico antincendio, attestanti la rispondenza alla regola dell'arte; ad essi dovrà essere allegato il progetto esecutivo del rispettivo impianto.

Ultimati i lavori di realizzazione del progetto il titolare, prima dell'esercizio dell'attività, è tenuto a far pervenire a questo Comando la "*Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) ai fini della sicurezza antincendio*", di cui all'art. 4 del richiamato D.P.R. n° 151/2011, corredata dell'"*Asseverazione ai fini della*

fonte: http://burc.regione.campania.it

sicurezza antincendio", a firma di professionista abilitato, e della documentazione di cui all'allegato II del D.M. Interno 07/08/12.

Questo Comando, entro sessanta giorni dal ricevimento della *S.C.I.A.*, effettuerà, per la/e attività di categoria C di cui all'allegato I del D.P.R. 151/2011, ai sensi del comma 3 del richiamato art. 4 del D.P.R. n° 151/2011, visita tecnica di controllo, volta ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio. Il titolare potrà richiedere copia del corrispondente verbale di visita tecnica. In caso di esito favorevole della visita tecnica e verificata l'idoneità della documentazione prodotta, questo ufficio provvederà a rilasciare il *certificato di prevenzione incendi*.

Entro il medesimo termine di sessanta giorni dal ricevimento della *S.C.I.A.*, questo Comando, potrà effettuare, per le attività di cui alle categorie A e B dell'allegato I del D.P.R. n° 151/2011, ai sensi del comma 2 del richiamato art. 4 del D.P.R. n° 151/2011, visita tecnica di controllo, volta ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio, nel qual caso potrà essere richiesta copia del corrispondente verbale di visita tecnica.

Per la presentazione della "*Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai fini della sicurezza antincendio*" e dell' "*Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio*" dovranno utilizzarsi i modelli ministeriali, rispettivamente, PIN 2 e PIN 2.1, scaricabili dal sito web www.vigilfuoco.it, sezione "Modulistica Prevenzione Incendi".

Per la documentazione di cui all'allegato II del D.M. Interno 07/08/2012 dovrà utilizzarsi la modulistica indicata nell'allegato tecnico alla nota del Ministero Interno – DCPREV n° 14720 del 26/11/2012.

CF

IL COMANDANTE
(Dott. Ing. Mario BELLIZZI)
documento sottoscritto con firma digitale ai sensi di legge

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Alla GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Avellino
uod.501705@pec.regione.campania.it

p.c. Alla De Vizia Transfer S.P.A.
info@cert.devizia.com

Al Comune di Flumeri
protocolloflumeri@pec.it

Al Delegato Ambientale del Consorzio
ing. Laura CRISCI
laura.crisci@ordingce.it

All'Ufficio Contabile Consortile
Sede

Avellino, 27/01/2025

OGGETTO: CUP 9844 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell' ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di "Progetto di modifica dello stabilimento Realbeef srl nel Comune di Flumeri (AV) relativa a incremento di portata impianto di depurazione aziendale, impianto di trattamento SOA cat.1 in alternanza all'esistente impianto di trattamento SOA cat.3, potenziamento impianto di trattamento SOA cat.3, ampliamento impianto fotovoltaico in copertura, nuove celle frigorifere per la conservazione dei prodotti, ripristino scarico in fiume Ufita" – Proponente Realbeef s.r.l. - Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990. **Parere.**

Con riferimento all'istanza in oggetto, vista la documentazione presente sul sito telematico "viavas.regione,campania.it" nella cartella CUP 9844 alla data del 22/01/2025, si rappresenta quanto segue.

Il lotto interessato dall'istanza in epigrafe, in ditta REALBEEF S.R.L., risulta ricompreso nel Perimetro dell'agglomerato industriale di Valle Ufita come da relativo PRT Consortile approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Avellino n. 7 del 24/09/2007.

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino - prot. 0000543 del 27-01-2025

fonte: http://b

CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

L'istanza in oggetto non prevede la realizzazione di nuove opere che incidono sugli indici previsti dalle norme di attuazione del PRT Consortile valido per l'agglomerato industriale di Valle Ufita approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Avellino n. 7 del 24/09/2007. Tanto innanzi **alcun parere è richiesto e deve essere, pertanto, reso dal Consorzio in merito alla conformità del progetto proposto al rispetto del PRT Consortile vigente approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Avellino n. 7 del 24/09/2007**.

Il Consorzio ASI è proprietario dell'impianto di depurazione, delle reti fognarie acque nere, rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento e della rete idrica, tutti a servizio dell'agglomerato industriale di Valle Ufita. Il servizio di "gestione e conduzione tecnico-operativa de detti impianti di depurazione e delle opere idriche e fognarie" è attualmente affidato alla ditta DE VIZIA TRANSFER S.p.A., con sede legale in Via Duino n. 136 TORINO (TO). Il gestore DE VIZIA TRANSFER S.p.A. è soggetto deputato ad esprimere il preventivo parere scritto e vincolante, circa la verifica sull'assenza di cause ostative o di impedimento che possano arrecare danno e pregiudizio alla funzionalità degli impianti di depurazione centralizzati o all'ambiente.
L'istanza in oggetto prevede che la ditta REALBEEF S.R.L.:

- convogli le acque meteoriche dilavamento aziendali (provenienti dai tetti aziendali e meteoriche di seconda pioggia provenienti dai piazzali) nella rete consortile di raccolta delle acque meteoriche a servizio dell'area industriale consortile di Valle Ufita;
- lo scarico in fogna nera consortile delle acque reflue aziendali pretrattate per far fronte ad eventuali periodi di manutenzione del depuratore aziendale (la Scheda H espressamente prevede "*si presuppone il mantenimento prioritario del solo scarico in f. Ufita; lo scarico in pubblica fognatura verrà mantenuto ed attivato solo in caso di malfunzionamenti del depuratore o nel caso si rilevi il mancato rispetto dei limiti di concentrazione per gli scarichi in acque superficiali*").

Relativamente a tali ultimi aspetti è stato rilasciato dalla DE VIZIA TRANSFER S.p.A. apposito parere tecnico acquisito al protocollo consortile al n. 519 del 27/01/2025.
All'esito di quanto innanzi il Consorzio ASI di Avellino, nella qualità innanzi esplicitata, **esprime parere favorevole in ordine agli scarichi previsti nelle reti fognarie consortili** (come dettagliatamente innanzi esplicitato) **alle condizioni espresse dal gestore DE VIZIA TRANSFER S.p.A. nel parere dallo stesso reso in data 25/01/2025** (acquisito al protocollo consortile 519 del 27/01/2025 ed in copia allegato alla presente) ed al rispetto di quanto disciplinato dal "regolamento per l'immissione in fogna consortile" approvato con Delibera del Comitato Direttivo di questo Consorzio n 2014/15/135 del 7.8.2014. Resta comunque obbligo della ditta REALBEEF S.R.L., a valle dell'ottenimento del provvedimento di cui all'istanza in epigrafe, sottoscrivere nuovo contratto di fornitura servizi con lo scrivente Consorzio.

In ultimo relativamente al fabbisogno idrico aziendale lo scrivente Consorzio conferma gli attuali impegnativi (65 mc/giorno) come risultanti dal contratto di fornitura idrica in essere sottoscritto in data 28/06/2007 rappresentando che allo stato non vi è la possibilità di garantire alcun incremento di fornitura idrica in favore della REALBEEF S.R.L.

Tanto si doveva.

Il Dirigente dell'Area Tecnica
ing. Giuseppe Tolino

PASQUALE
PISANO
27.01.2025
13:42:53
GMT+01:00

Il Presidente p.t.
Arch. Pasquale PISANO

In allegato parere DE VIZIA TRANSFER S.p.A. acquisi **consortile al n. 519 del 27/01/2025.**

Ente Pubblico Economico
C/da Campo Fiume, 2/A - Pianodardine - 83100 Avellino
Tel. 0825 7910 Fax 0825 36059 - 0825 791197

www.asi-avellino.com
info@asi.av.it
consorzioasiav@pec.it

P. Iva 00216700641 - C.F. 80000830648
Iscritto alla C.C.I.A.A. di Avellino R.D.
N° 112797, al Tribunale di Avellino N° 8023

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino - prot. 0000543 del 27-01-2025

fonte: http://b

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino - prot. 0000519 del 27-01-2025

CUP 9844 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di modifica dello stabilimento Realbeef srl nel Comune di Flumeri (AV) relativa a incremento di portata impianto di depurazione aziendale, impianto di trattamento SOA cat.1 in alternanza all'esistente impianto di trattamento SOA cat.3, potenziamento impianto di trattamento SOA cat.3, ampliamento impianto fotovoltaico in copertura, nuove celle frigorifere per la conservazione dei prodotti, ripristino scarico in fiume Ufita"

Da **DE VIZIA Transfer SpA** <info@cert.devizia.com>
A **consorzioasiav@pec.it** <consorzioasiav@pec.it>, **Regione Campania UOD501705** <uod.501705@pec.regione.campania.it>
Cc **utcflumeri@pec.it** <utcflumeri@pec.it>
Data sabato 25 gennaio 2025 - 09:11

Si trasmette parere allo scarico acque reflue su istanza Real beef.
Distinti saluti.

--

Gianvincenzo Barbato
Affari Generali

DE VIZIA TRANSFER

Ecologia e servizi | Montaggi industriali | Impianti trattamento rifiuti | Sollevamenti e trasporti | Bonifiche Ambientali
Ecology and services | Industrial assembly | Waste treatment plants | Lifting and transport | Recovery Environmental

SEDE LEGALE
Via Dulno, 136 - 10127 Torino
Tel.: (+39) 011 6197079
Fax: (+39) 011 3032030
Mail: info@devizia.com
Capitale Sociale: € 21.788.000 i.v.

SEDE AMMINISTRATIVA
Zona Industriale ASI Loc. Pontesabato
snc - 83030 Prata P.U. (AV)
Tel.: (+39) 0825 670087
Fax: (+39) 0825 670093

mobile:
mail: info@cert.devizia.com **www.devizia.com**

Questa e-mail, nonché qualsiasi file allegato alla presente, è destinata esclusivamente ai destinatari indicati in indirizzo o a chi sia stato da quelli autorizzato. Se avete ricevuto per errore questa e-mail, vi chiedo cortesemente di avvisarmi immediatamente e di distruggere permanentemente l'originale e qualsiasi copia della presente nonché qualsiasi stampa di questa.

Parere RealBeef 250125.pdf

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino - prot. 0000543 del 27-01-2025

fonte: http://b

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino - prot. 0000519 del 27-01-2025

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino - prot. 0000543 del 27-01-2025

DE VIZIA TRANSFER

Alla Regione Campania
UOD 501705
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Autorizzazioni Ambientali
Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
AVELLINO

Al Consorzio ASI di Avellino

e.p.c.

Spett.le Comune di Flumeri

Oggetto: CUP 9844 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di modifica dello stabilimento Realbeef srl nel Comune di Flumeri (AV) relativa a incremento di portata impianto di depurazione aziendale, impianto di trattamento SOA cat.1 in alternanza all'esistente impianto di trattamento SOA cat.3, potenziamento impianto di trattamento SOA cat.3, ampliamento impianto fotovoltaico in copertura, nuove celle frigorifere per la conservazione dei prodotti, ripristino scarico in fiume Ufita" – Proponente Realbeef s.r.l. - Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990 - Parere allo scarico acque reflue originate dall'azienda REAL BEEF srl in area ASI di Valle Ufita- Flumeri (AV)

Con riferimento all'istanza in oggetto, con cui la ditta fa richiesta di mantenere lo scarico in fognatura consortile di acque reflue "solo in caso di malfunzionamenti del depuratore o nel caso si rilevi il mancato rispetto dei limiti di concentrazione per lo scarico in acque superficiali", resta confermato il parere allo scarico espresso dal precedente gestore Asidep prot. n. 122 del 03/02/2020 allegato al D.D. n. 33 del 19/02/2020 con le relative prescrizioni, che di seguito si riportano integralmente:"

1. La qualità dello scarico finale, prodotto dall'impianto di depurazione interno all'azienda REAL BEEF, immesso nella fogna nera consortile ASI dovrà rispettare i limiti allo scarico in fognatura secondo quanto stabilito in tabella 3 all. V del D.lgs. 152/06.
2. La portata idraulica massima giornaliera conferibile in fognatura nera ASI di liquami depurati, comprensivi anche delle acque meteoriche di dilavamento, sarà pari a 84 m^3/d – da conferire nelle 16 ore (così come indicato nella scheda H).
3. Installazione di un'apposita saracinesca per la chiusura dello scarico, da montare a valle del misuratore di portata, rendendo la stessa accessibile al gestore.
4. Installazione di apposito misuratore di portata allo scarico finale acque nere e di relativo contaore.

fonte: http://b

5. In caso di disfunzioni processistiche o fermi per manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di depurazione interno alla REALBEEF, l'azienda preventivamente e tempestivamente dovrà dare comunicazione al gestore della problematica in corso e sospendere l'immissione in fogna del liquame."

Si precisa che il presente parere per lo scarico saltuario delle acque reflue provenienti dallo stabilimento della società Realbeef nella condotta consortile con recapito finale del depuratore consortile di Flumeri è favorevole subordinatamente al rispetto dei limiti quantitativi (84 m^3/d) e qualitativi (tabella 3 all. V del D.lgs. 152/06 per lo scarico in fogna) imposti, con ulteriore obbligo di dare preavviso al gestore delle reti fognarie consortili di almeno 48 h per permettere allo stesso di aprire per mezzo dell'apposita saracinesca prescritta il punto di immissione. Analogamente, andrà comunicata la data di interruzione dello scarico per permettere al gestore di effettuare le relative manovre.

Tanto innanzi esplicitato, facendo seguito alla richiesta del Comune di Flumeri prot. 247 del 09/01/2025, si chiarisce che non è possibile ricevere un quantitativo maggiore rispetto a quello già autorizzato.

Per l'aspetto relativo all'immissione nella condotta consortile di raccolta delle acque meteoriche delle acque bianche aziendali provenienti dai tetti e quelle di dilavamento piazzali di seconda pioggia, si esprime parere favorevole all'utilizzo della condotta consortile di raccolta delle acque meteoriche con l'obbligo tassativo del rispetto dei limiti per lo scarico in corpo idrico superficiale di cui alla tabella 3 all. V del D.lgs. 152/06.

Si prescrive, infine, l'invio al gestore e al Consorzio ASI degli esiti degli autocontrolli sulle acque di scarico previsti dal piano di monitoraggio e controllo ambientale, con l'aggiunta di un controllo annuale delle acque meteoriche di seconda pioggia scaricate.

Tanto si doveva, distinti saluti.

Avellino, 25 gennaio 2025

DE VIZIA transfer S.p.A.
Presidente C.d.A.
Nicola De Vizia

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino - prot. 0000519 del 27-01-2025

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino - prot. 0000543 del 27-01-2025

fonte: http://b

Allegato 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Avellino

L' art. 23 del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.), riconosce alle copie analogiche di documenti informatici (es. la stampa di un certificato, un contratto, ecc.) la stessa efficacia probatoria dell'originale informatico da cui sono tratti se la loro conformit non viene espressamente disconosciuta (in giudizio). Diverso il caso in cui la conformit all'originare informatico, in tutte le sue componenti, sia attestata da un pubblico ufficiale autorizzato. In questo caso, infatti, per negare alla copia analogica di documento informatico la stessa efficacia probatoria del documento sorgente si rende necessaria la querela di falso.

Questo regime, di carattere generale, incontra alcune deroghe rispetto alle copie analogiche di documenti amministrativi informatici.

L'art. 23-ter del CAD prevede che sulle copie analogiche di documenti amministrativi informatici possa essere apposto un contrassegno a stampa (detto anche timbro digitale o glifo) che consente di accertare la corrispondenza tra le copie analogiche stesse e l'originale informatico (in esso deve essere codificato, infatti, il documento informatico o le informazioni necessarie a verificarne la corrispondenza all'originale in formato digitale). La verifica avviene grazie ad appositi software che leggono le informazioni contenute nel timbro digitale. I software necessari per l'attivit di verifica devono essere gratuiti e messi liberamente a disposizione da parte delle amministrazioni.

Copia conforme di un documento amministrativo informatico formata ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5 del CAD.
Il presente contrassegno digitale Datamatrix contiene informazioni utili alla verifica della corrispondenza del documento all'originale digitale conservato dall'amministrazione proprietaria dello stesso.
Il contrassegno pu essere letto con qualsiasi applicazione in grado di decodificare il formato Datamatrix e con gli smartphone dei principali costruttori.
In alternativa possibile collegarsi al sistema DgsWebOS dell'amministrazione e ricercare dopo l'autenticazione il documento

Impronta del documento digitale originale: 8afc988797a2ffc1c85b0eea0bb3c293
Identificativo del documento digitale originale: 1191757
Protocollo: ASLAV-0008638-2025 27-01-2025 13:23:44

Documento generato dal sistema DgsWebOS in data: 27-01-2025 13:23:47

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO
www.aslavellino.it

Dipartimento di Prevenzione
Tel. 0825.429110
Servizio Veterinario Sanità Animale - Area "A"
e-mail: direzione.dipartimento.prevenzione@pec.aslavellino.it

Grottaminarda data protocollo

PARERE DI CONFORMITA' DELLO DELLO STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE DI S.O.A. DI CAT. 1

Il sottoscritto Dott.Virginio Tammaro, sost. Direttore Servizio Veterinario Sanità Animale ASLAV,

dichiara

che in data 16/01/2025 è stato effettuato apposito sopralluogo presso l'impianto di trasformazione della ditta **Realbeef srl** sito in Flumeri (AV) – Località Tierzi – Zona ASI snc;

Approval Number ABP 5892 PROCP , al momento sospeso con D.D. Regione Campania n° 796 del 03/09/2024 e destinato allo svolgimento della seguente attività rientrante nel:

- art. 24 lettera a) Reg. CE 1069/09 trasformazione S.O.A.- Cat. 1
- Regolamento UE 142/2011

è stato verificato che l'impianto sopra riportato, per quanto attiene alle competenze del Servizio Veterinario, conserva i requisiti igienico sanitari e strutturali previsti e per i quali era già stato espresso parere favorevole in data 16/06/2021;

che la documentazione allegata all'istanza è corretta e sufficientemente esaustiva.

Pertanto:

ESPRIME

Ai sensi dell'art. 24 lettera a) Regolamento CE 1069/2009, parere sanitario favorevole, per quanto di propria competenza, dell'impianto di Rendering per la trasformazione dei SOA di Cat. 1, della ditta Realbeef srl, già autorizzato con riconoscimento definitivo, come da Decreto Dirigenziale Regione Campania n. 365 del 07/10/2021.

Data 27/01/2025

Il Sost. Direttore Servizio Vet A
Dott. Virginio Tammaro

fonte: http://b

Allegato 6

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero della Cultura
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Alla
Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

c.a. Responsabile del Procedimento
Dott.ssa agr. Navia Carotenuto
nevia.carotenuto@regione.campania.it

E p.c.:
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Avellino
com.avellino@cert.vigilfuoco.it

Oggetto: **CUP 9844** – Società Realbeef S.r.l. - Modifica dello stabilimento Realbeef S.r.l. relativa a intervento di ottimizzazione e potenziamento di impianto di depurazione aziendale e impianto di trattamento di SOA cat. 1 in alternativa all'esistente impianto di trattamento SOA cat. 3, sito nel Comune di Flumeri (AV) - Procedimento ex art. 29, comma 3, del D. Lgs. n. 152/2006 e par. 3.2.1 degli Indirizzi operativi art. 29 (ex DGR n. 895 del 28/12/2018). Comunicazione di avvio del procedimento ex art. 29 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e convocazione Conferenza di Servizi ai sensi del par. 3.2.1 -lettera E - degli Indirizzi operativi art. 29 (ex DGR n. 895 del 28/12/2018).
Parere di competenza per gli aspetti paesaggistici.

Con riferimento alla nota prot. n. PG/2024/0591465 dell'11.12.2024 di codesto Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, assunta al prot. n. SABAP-SA|17/12/2024|0030295-A, con cui si comunicava la pubblicazione del resoconto della seduta del 06/12/2024 e la programmazione della seduta prevista per il 28.01.2025, nonché il parere di competenza relativo al progetto in oggetto;
Presa visione della documentazione tecnico-amministrativa pubblicata sul sito viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 9844;
Considerate le integrazioni trasmesse dal Proponente ed acquisite al prot. n. PG/2025/0003790 del 07.01.2025 di codesto Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;
Visto il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" - D.Lgs. 42/2004;
con la presente si rendono le valutazioni di competenza di questa Soprintendenza:

PER QUANTO ATTIENE ALLA TUTELA PAESAGGISTICA ED ARCHITETTONICA
Lo stabilimento RealBeef di Flumeri si colloca all'interno della zona industriale ASI di Valle Ufita. Le abitazioni più vicine sono collocate in località Tierzi, la cui distanza dallo stabilimento e pari a circa 270 m. Il centro abitato più consistente e costituito da Flumeri, distante in linea d'aria circa 2.700 m. A sud dello stabilimento, a distanza di circa 300 m, scorre il Fiume Ufita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli interventi di progetto si collocano all'interno di un lotto industriale già assegnato alle attività della ditta RealBeef. Il lotto e caratterizzato dalla presenza di capannoni industriali. In corrispondenza dell'ingresso allo stabilimento e presente un ampio parcheggio che permette di alloggiare le macchine dei dipendenti e permette la sosta dei mezzi in attesa di entrare allo stabilimento.

Nel sedime dello stabilimento sono presenti sono presenti i seguenti macchinari e le seguenti attività:

- attività di macellazione di capi bovini, nonché di rendering di SOA e lavorazione di pelli, le cui aree di lavoro vengono periodicamente sottoposte a operazioni di lavaggio e sanificazione;
- impianto di depurazione attualmente autorizzato a conferire i reflui depurati in rete fognaria al depuratore consortile Asidep per una portata annua pari a 64.819 mc/anno (D.D. n. 33 del 19/02/2020);
- un sistema di trattamento arie esauste;
- un impianto frigorifero, funzionante ad ammoniaca (R717) e a Freon (R507);
- impianto di condizionamento, associato all'impianto frigorifero propriamente detto, funzionante ad acqua glicolata;
- un serbatoio di stoccaggio di gasolio da autotrazione, di 5.000 l di capacità e dotato di propria vasca di contenimento da 5.500 l complessivi;

L'area dello stabilimento, come indicato nel PUC del Comune di Flumeri, ricade interamente nello "Agglomerato produttivo ASI". A sud dello stabilimento è presente una viabilità, la SP 235, indicata nel medesimo strumento urbanistico, come "*Viabilita di livello territoriale*".

Situazione vincolistica dell'area di intervento

- nell'area direttamente interessata dal progetto in oggetto non insistono beni o aree di interesse monumentale vincolati architettonicamente a norma della Parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio approvato con D.Lgs. n. 42/2004.
- seppur risulti nelle immediate vicinanze allo stabilimento la presenza del fiume Ufita, con relative aree tutelate paesaggisticamente (D. Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1 lett. c) *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*), si evidenzia che l'area interessata dal progetto non ricade nei beni paesaggistici tutelati ai sensi della Parte III dello stesso Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Lo stabilimento, visibile dall'abitato di Tierzi e dalla Strada Provinciale 235, la quale dista circa 180 m, risulta inserito in un'area industriale già edificata e pertanto risulta compatibile con il paesaggio circostante. I manufatti di nuova realizzazione non sono più alti degli esistenti, né slegati da quanto già presente.

Considerato l'iter amministrativo del procedimento in oggetto, e che le opere risultano già realizzate, dunque non alterano oltremodo la morfologia dei luoghi, né introducono elementi dissonanti nel paesaggio in questione, e le stesse sono compatibili con le esigenze di tutela,

tutto quanto premesso, la scrivente Soprintendenza, in merito agli aspetti paesaggistici, per quanto di competenza **esprime parere favorevole** al progetto di *"Modifica dello stabilimento Realbeef S.r.l."* sito nel Comune di Flumeri (AV).

Il Funzionario Architetto Responsabile
Arch. Angela Caliendo

Il Soprintendente
Dott.ssa Raffaella Bonaudo

MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino
via Tasso, 46 - 84121 Salerno · Tel. 089 318174 - via Dalmazia, 22 - 83100 Avellino · Tel.0825 279111
E-mail: sabap-sa@cultura.gov.it - PEC: sabap-sa@pec.cultura.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
60.12.00
e per conoscenza
Al Direttore Generale – dr. Michele Palmieri
michele.palmieri@regione.campania.it

Al dr. Carotenuto Antonio – dirigente staff 50.06.92
ant.carotenuto@regione.campania.it

Oggetto: **- Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di "Progetto di modifica dello stabilimento Realbeef srl nel Comune di Flumeri (AV) relativa a incremento di portata impianto di depurazione aziendale, impianto di trattamento SOA cat.1 in alternanza all'esistente impianto di trattamento SOA cat.3, potenziamento impianto di trattamento SOA cat.3, ampliamento impianto fotovoltaico in copertura, nuove celle frigorifere per la conservazione dei prodotti, ripristino scarico in fiume Ufita"**

Proponente: Realbeef s.r.l.–– ***CUP 9844– Conferma sentito***

In riscontro alla richiesta di conferma del "Sentito" già espresso con prot. n. 334967 del 05.07.2024 sul progetto di cui all'oggetto ricadente nel territorio del Comune di Flumeri (AV) con IT 80400022 "Boschi e Sorgenti della Baronia" CUP 9844 nell'ambito della procedura di Valutazione d'Incidenza si rappresenta che il tecnico Giulio Monda, ha trasmesso apposita istruttoria, ai sensi dell'articolo art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97.

Alla stregua a cui si rinvia per relationem e che si allega in copia, si conferma il sentito favorevole per la valutazione d'incidenza dell'intervento di cui all'oggetto con la raccomandazione di cui alla precedente ns. nota prot. 334967 del 05/07/2024.

Cordiali saluti

Il Funzionario
Dott. Luigi Silvestro

LUIGI SILVESTRO
Regione Campania
Funzionario
28.01.2025
11:45:24
GMT+01:00

La Dirigente
Dott.ssa Rosa Caterina Marmo

ROSA CATERINA
MARMO
Regione Campania
Dirigente
29.01.2025
11:44:15
GMT+02:00

Centro Direzionale Isola C/3- 80133 Napoli – Tel. 081 796 9969- 9732
Mail: uod.500607@regione.campania.it- PEC.: uod.500607@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO: CUP 9844 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di "Progetto di modifica dello stabilimento Realbeef srl nel Comune di Flumeri (AV) relativa a incremento di portata impianto di depurazione aziendale, impianto di trattamento SOA cat.1 in alternanza all'esistente impianto di trattamento SOA cat.3, potenziamento impianto di trattamento SOA cat.3, ampliamento impianto fotovoltaico in copertura, nuove celle frigorifere per la conservazione dei prodotti, ripristino scarico in fiume Ufita" – Proponente Realbeef s.r.l. - Richiesta di aggiornamento "sentito".

PREMESSO

- **CHE** Con nota Prot. n. PG/2025/0036661 del 24/01/2025 - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali US 60 12 00 considerata la DGR n. 617 del 14/11/2024 ADOZIONE DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE E DEI PIANI DI GESTIONE DEI SITI NATURA 2000 COMPRENSIVI DI CARTOGRAFIA REDATTI NELL'AMBITO DEL SERVIZIO FINANZIATO DAL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 DELLA REGIONE CAMPANIA. (BURC n. 83 del 02/12/2024), ha espressamente chiesto, nell'ambito del Procedimento Autorizzativo finale in itinere, al soggetto gestore in indirizzo di confermare o modificare, ove ritenuto necessario, il "sentito" già trasmesso con ns. PEC DEL 05/07/2024 prot. n.334967.

CHE l'impianto afferisce al Sito Natura 2000:

- **ZPS IT8040022 — Boschi e sorgenti della Baronia – Soggetto gestore Regione Campania – UOD 50 06 07; da cui dista più di 3 Km**

CHE, **IN PARTICOLARE** il citato Sentito è stato rilasciato da questa UOD 50.06.07 a seguito di una istruttoria Tecnica interprocedimentale condotta nei termini di legge, tenendo conto espressamente delle allora vigenti Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania di cui alla Deliberazione Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017 (BURC n. 8 del 29 Gennaio 2018).

CHE in relazione alla documentazione progettuale allora esaminata furono, in sede istruttoria tecnica, argomentate le motivazioni che nelle considerazioni finali furono richiamati sul piano formale e

Regione Campania
Data: 28/01/2025 10:53:50, PG/2025/0042503

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostanziale per poter in sintesi motivare le ragioni del SENTITO espresso con la seguente formulazione finale:

Per l'intervento esaminato e individuato con oggetto: CUP 9844 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., relativo al progetto di modifica dello stabilimento Realbeef srl nel Comune di Flumeri (AV), che prevede:

- ***incremento di portata dell'impianto di depurazione aziendale;***
- ***impianto di trattamento SOA cat.1 in alternanza all'esistente impianto di trattamento SOA cat.3;***
- ***potenziamento impianto di trattamento SOA cat.3;***
- ***ampliamento impianto fotovoltaico in copertura:***
- ***nuove celle frigorifere per la conservazione dei prodotti;***
- ***ripristino scarico nel fiume Ufita;***

si può affermare che la documentazione presentata è sufficientemente argomentata per l'espressione del SENTITO richiesto.

PRESO ATTO CHE:

- ***Per gli interventi di progetto previsti nello stabilimento RealBeef in zona Flumeri (AV) si afferma che gli stessi non determineranno incidenza significativa, ovvero non si pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del Sito Natura 2000 ZPS IT8040022 tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.***
- ***Per quanto riguarda lo scarico delle acque reflue di stabilimento nel fiume Ufita si ritiene che non possa provocare un peggioramento qualitativo dello stato ambientale del fiume.***
- ***L'impatto di tale intervento sulla biodiversità fluviale verrà comunque tenuto sotto controllo prorogando nel tempo i monitoraggi degli indici biologici che è stato svolto nel corso dell'anno 2023 (vedasi elaborato 1.6_Valutazione indici NISECI e IBE).***
- ***In particolare, i campionamenti si svolgeranno per i prossimi tre anni in linea con quanto riportato nel "Piano di monitoraggio ambientale" (elaborato 1.11).***

Sulla base di quanto argomentato e preso atto, è possibile considerare ammissibile che:

- ***L'analisi degli impatti sulle componenti ambientali suolo, acqua e sulla salute pubblica hanno indotto l'estensore della Relazione di Valutazione di Incidenza a dichiarare, con assunzione di responsabilità diretta, l'INTERVENTO IN ESAME COMPATIBILE con il quadro ambientale in cui si inserisce l'impianto sia rispetto alle Misure di Conservazione Generali e che rispetto a quelle Sito Specifiche vigenti***

PERTANTO, poiché l'intervento, afferisce una infrastrutturazione tecnologica atta a ridurre gli impatti potenzialmente incidenti negativamente sull'ecosistema da parte dell'Impianto in oggetto e pertanto riveste carattere di opera avente valore di interesse pubblico, rispetto alle dirette competenze di Ente Gestore, si può complessivamente ritenere che non sussistano motivi ostativi per rilasciare il SENTITO FAVOREVOLE CON RACCOMANDAZIONI

Regione Campania
Data: 28/01/2025 10:53:50, PG/2025/0042503

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. In sede di rilascio delle autorizzazioni finali all'esercizio dell'impianto in oggetto, dovranno essere preventivamente acquisite e comunicate tutte le certificazioni attestanti la conformità e l'efficacia tecnologica degli impianti depurativi realizzati, atti a ridurre i potenziali effetti inquinanti delle lavorazioni dello stabilimento sull'ecosistema interessato, con particolare attenzione ai possibili effetti sulla salute pubblica e sulla salubrità dei luoghi in relazione agli scarti aeriformi e alle acque reflue derivanti dalle lavorazioni immessi in aria e nel fiume Ufita.

2. Anche nel rispetto dei parametri di legge fissati ai fini sanitari per i potenziali inquinanti nelle aree industriali, dovranno essere verificate, con idonee attività di monitoraggio, adeguatamente calibrate e calendarizzate, gli effetti sui parametri ecosistemici, che attestino lo stato qualitativo e quantitativo delle componenti biotiche ed abiotiche, affinché risultino coerenti con le condizioni necessarie alla conservazione degli habitat e delle specie direttamente e/o indirettamente afferenti al Sito Natura 2000 ZPS IT8040022 – Boschi e sorgenti della Baronia – Soggetto gestore Regione Campania – UOD 50 06 07; da cui l'impianto dista più di 3 Km.

3. Resta fermo che il proponente dovrà procedere all'acquisizione di tutti i pareri e/o nulla osta previsti dalle norme vigenti in materia di rilascio di titoli autorizzativi, attuando, laddove enunciate e dovute, le eventuali prescrizioni più restrittive ai fini della tutela, della salvaguardia e della valorizzazione.

CHE PERTANTO, alla luce delle allora vigenti misure di conservazione dettate dalla DGR 795 del 19/12/2017 "Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania", non sussistevano motivi ostativi per rilasciare, il richiesto **SENTITO** con una valutazione generale **FAVOREVOLE con RACCOMANDAZIONI**:

CONSIDERATO

CHE, anche vista la sopraggiunta vigenza della DGR n. 617 del 14/11/2024 ADOZIONE DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE E DEI PIANI DI GESTIONE DEI SITI NATURA 2000 COMPRENSIVI DI CARTOGRAFIA REDATTI NELL'AMBITO DEL SERVIZIO FINANZIATO DAL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 DELLA REGIONE CAMPANIA. (BURC n. 83 del 02/12/2024), per l'impianto in questione posto in area esterna al Sito Natura 2000 ZPS IT8040022 — Boschi e sorgenti della Baronia – Soggetto gestore Regione Campania – UOD 50 06 07, da cui dista più di 3 Km, si possono confermare sostanzialmente le argomentazioni istruttorie addotte per il rilascio del SENTITO già espresso con valutazione FAVOREVOLE con RACCOMANDAZIONE di cui alla ns. PEC DEL 05/07/2024 prot. n.334967**.**

CONSIDERAZIONI FINALI

Regione Campania
Data: 28/01/2025 10:53:50, PG/2025/0042503

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Per quanto tutto sopra esposto e qui richiamato resta confermato il SENTITO espresso con valutazione FAVOREVOLE con RACCOMANDAZIONE di cui alla precedente ns. PEC DEL 05/07/2024 prot. n.334967**
- **LA PRESENTE CONFERMA** deve essere trasmessa:

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali US 60 12 00 - Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli – PEC **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** ;

28.01.2025

Giulio Monda
Regione Campania
Istruttore
28.01.2025 09:38:57 GMT+01:00

Istruttoria

Giulio Monda

Regione Campania
Data: 28/01/2025 10:53:50, PG/2025/0042503

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 8

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI FLUMERI

Provincia di Avellino
via Olivieri n. 1 – 83040 Flumeri (Av)
UFFICIO TECNICO

Prot. 1237 del 08/02/2025

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

UOD 50 17 05
Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino
PEC: uod.501705@pec.regione.campania.it

E p.c. RealBeef srl
Legale Rappresentante Cozza Gerardo
PEC: realbeef@legalmail.it

Oggetto: CUP 9844 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di "Progetto di modifica dello stabilimento Realbeef srl nel Comune di Flumeri (AV) relativa a incremento di portata impianto di depurazione aziendale, impianto di trattamento SOA cat.1 in alternanza all'esistente impianto di trattamento SOA cat.3, potenziamento impianto di trattamento SOA cat.3, ampliamento impianto fotovoltaico in copertura, nuove celle frigorifere per la conservazione dei prodotti, ripristino scarico in fiume Ufita" – Proponente Realbeef s.r.l. – Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990.
TRASMISSIONE PARERI DI COMPETENZA

In riferimento al procedimento in oggetto in oggetto, si trasmette con la presente i pareri di competenza di questo Ente.

Distinti Saluti

Il Responsabile del Procedimento
(ing. Enrico Guardabascio)
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art.3, comma 2, D.lgs. 39/1993)

Allega:
- Parere Edilizio Urbanistico prot. 1235 del 08/02/2025;
- Parere scarichi in corpo idrico superficiale prot. 1236 del 08/02/2025.

Comune di Flumeri (AV) Prot. nr. 0001237 del 08-02-2025 partenza cat. 10 cl. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI FLUMERI

Provincia di Avellino
via Olivieri n. 1 – 83040 Flumeri (Av)
UFFICIO TECNICO

Prot. 1235 del 08/02/2025

Alla **Giunta Regionale della Campania**
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: Oggetto: CUP 9844 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di "Progetto di modifica dello stabilimento Realbeef srl nel Comune di Flumeri (AV) relativa a incremento di portata impianto di depurazione aziendale, impianto di trattamento SOA cat.1 in alternanza all'esistente impianto di trattamento SOA cat.3, potenziamento impianto di trattamento SOA cat.3, ampliamento impianto fotovoltaico in copertura, nuove celle frigorifere per la conservazione dei prodotti, ripristino scarico in fiume Ufita" – Proponente Realbeef s.r.l. – Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990.
Parere edilizio-urbanistico

Il Responsabile dell'Area Tecnica UTC del Comune di Flumeri

Vista la documentazione agli atti, ed in particolare:
- il Permesso di Costruire n. 3/2020 prot. 1536 del 06/03/2020;
- la SCIA edilizia prot. n. 4479 del 08/06/2023;
- la SCIA edilizia in sanatoria prot. n. 960 del 05/02/2024;

Vista la documentazione agli atti del procedimento in oggetto;
Visto il PUC vigente ed il Regolamento Edilizio Comunale;
Visto il Decreto Sindacale, prot. n. 161 del 08-01-2025, di nomina del Responsabile dell'Ufficio Tecnico;

esprime

parere favorevole dal punto di vista **edilizio-urbanistico** al progetto in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Guardabascio Enrico

COMUNE DI FLUMERI UFFICIO TECNICO Provincia di Avellino

Il Responsabile del Settore Tecnico UTC
Ing. Pasquale Colicchio

Comune di Flumeri (AV) Prot. n. 0000012335 del 08-02-2025 partenza cat. 1 cl. 11

fonte: http://b

COMUNE DI FLUMERI

Provincia di Avellino
via Olivieri n. 1 – 83040 Flumeri (Av)
UFFICIO TECNICO

Prot. 1236 del 08/02/2025

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

UOD 50 17 05
Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino
PEC: uod.501705@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9844 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di "Progetto di modifica dello stabilimento Realbeef srl nel Comune di Flumeri (AV) relativa a incremento di portata impianto di depurazione aziendale, impianto di trattamento SOA cat.1 in alternanza all'esistente impianto di trattamento SOA cat.3, potenziamento impianto di trattamento SOA cat.3, ampliamento impianto fotovoltaico in copertura, nuove celle frigorifere per la conservazione dei prodotti, ripristino scarico in fiume Ufita" – Proponente Realbeef s.r.l. – Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990.
Parere favorevole allo scarico in corpo idrico superficiale con prescrizioni

Il Responsabile dell'Area Tecnica UTC del Comune di Flumeri

Considerato che questo Ente svolge il ruolo di soggetto competente per il rilascio all'autorizzazione agli Scarichi di acque reflue in corpo idrico superficiale o su suolo di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125) e L.R. Campania N° 4, art. 1 co. 250;
Visto/e la documentazione riferita all'impianto di scarico agli atti del procedimento in oggetto, ed in particolare:
- il nulla osta idraulico prot. 0059208 del 19-12-2024 della Provincia di Avellino;
- il parere prot. n. 41303/2024 del 30-12-2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- il resoconto della seduta del 28/01/2025 della conferenza di servizi acquisita al prot. n. 992 del 31-01-2025 ed in particolare le indicazioni del rappresentante dell'Ufficio Speciale e istruttori VIA della Regione Campania;
- le integrazioni presentate dalla Ditta con nota del 07/02/205 ed acquisita in data 08/02/2025 prot. 1234 agli atti di questo ufficio e trasmesse unitamente al competente ufficio regionale, nella quale si indica come unico punto di scarico il corpo idrico superficiale "Fiume Ufita" con conseguente aggiornamento degli elaborati progettuali e tecnici;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
Visto il regolamento di autorizzazione scarico acque reflue – L.R. n. 4 del 15/03/2011 approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 15/06/2011;
Vista l'istruttoria del Responsabile del Procedimento;
Visto il Decreto Sindacale, prot. n. 161 del 08-01-2025, di nomina del Responsabile dell'Ufficio Tecnico;

ESPRIME

per quanto di competenza, parere favorevole allo scarico in corpo idrico superficiale "Fiume Ufita", sul confine della particella n. 147 del foglio 28, previsto nel progetto, previo trattamento in proprio impianto di depurazione aziendale, per i quantitativi massimi annuali 120.000 mc/anno, con le seguenti prescrizioni:
- rispetto delle prescrizioni di cui al parere prot. n. 41303/2024 del 30-12-2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Comune di Flumeri (AV) Prot. n. 0001236 del 08-02-2025 partenza cat. 1 cl. 11

fonte: http://b

- rispetto delle prescrizioni in merito agli scarichi dell'autorità competente in materia di VIA – VincA agli atti;
- presentazione prima dell'avvio dello scarico del certificato di conferimento dell'incarico di responsabile dell'impianto di depurazione e accettazione incarico di direzione tecnica o di consulenza;
- presentazione prima dell'avvio dello scarico di polizza fidejussoria a favore dell'Amministrazione comunale di Flumeri per un importo pari ad euro 10.320,14, a garanzia dell'eventuale ripristino ambientale;
- versamento dell'importo di euro 260,00 per spese istruttoria da versare sul C/C. Bancario IBAN: IT27U 0855375920090000309237;
- gli scarichi dovranno essere rispettosi di dei parametri stabiliti dalla Tabella 3 colonna 4, Allegato 5 alla parte III del D.Lgs n. 152/2006 e smi;
- per il parametro Escherichia coli deve essere rispettato, per lo scarico, il limite di 5000 UFC/100 ml;
- non conseguire i valori limite di emissione in nessun caso mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo, ai sensi dell'art. 101 comma 5 del D.Lgs 152/06;
- rispettare la direttiva tecnica regionale "indirizzi sul periodo di avvio, di arresto e per l'eventualità di guasti degli impianti di depurazione" di cui alla Delibera di Giunta Regionale n° 259 del 29/05/2012;
- inserimento nel protocollo dei controlli delle qualità degli scarichi in corpo idrico superficiale di n. 5 controlli a campione disposti dal comune tramite laboratorio di fiducia, con oneri a carico della Ditta richiedente;
- inserimento nel piano di gestione delle procedure da attivare in caso di manutenzione e/o malfunzionamento dell'impianto di depurazione durante l'esercizio.

La validità del parere è condizionata al rispetto della normativa vigente in materia e delle norme che nel periodo di valenza della stessa dovessero intervenire, nonché ai risultati dei controlli che effettuati in corso di esercizio dal comune e/o dall'ARPAC ed ogni altro organo preposto.

In caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione si procederà, secondo la gravità dell'infrazione, a norma del Regolamento Comunale e/o norme di legge.

La validità dell'autorizzazione, prevista di 4 anni nel regolamento comunale, è estesa alla durata del provvedimento regionale, in cui la presente rientra.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Guardabascio Enrico

Il Responsabile del Settore Tecnico UTC
Ing. Pasquale Colicchio

Comune di Flumeri (AV) Prot. n. 0000012336 del 08-02-2022 partenza cat. 11 cl. 11

fonte: http://b

Allegato 9

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla **Giunta Regionale della Campania**
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
US 60 12 00

Giunta Regionale della Campania
UOD 50 17 05 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
Collina Liguorini – Avellino

ARPA CAMPANIA U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0012554/2025 del 25/02/2025
Firmatario: VITTORIO DI RUOCCO

OGGETTO: CUP 9844 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di "Progetto di modifica dello stabilimento Realbeef srl nel Comune di Flumeri (AV) relativa a incremento di portata impianto di depurazione aziendale, impianto di trattamento SOA cat.1 in alternanza all'esistente impianto di trattamento SOA cat.3, potenziamento impianto di trattamento SOA cat.3, ampliamento impianto fotovoltaico in copertura, nuove celle frigorifere per la conservazione dei prodotti, ripristino scarico in fiume Ufita" – Proponente Realbeef s.r.l. - Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990.
Comunicazione terza seduta della Conferenza di Servizi per il 25/02/2025.

In riferimento al procedimento in oggetto, si trasmette, in allegato, il parere di competenza all'esito della valutazione del PMeC dell'impianto della Ditta in argomento.

Per Il Direttore del Dipartimento Provinciale Arpac di Avellino
Dott. Claudio MARRO
Dott Vittorio Di RUOCCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 9844 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di "Progetto di modifica dello stabilimento Realbeef srl nel Comune di Flumeri (AV) relativa a incremento di portata impianto di depurazione aziendale, impianto di trattamento SOA cat.1 in alternanza all'esistente impianto di trattamento SOA cat.3, potenziamento impianto di trattamento SOA cat.3, ampliamento impianto fotovoltaico in copertura, nuove celle frigorifere per la conservazione dei prodotti, ripristino scarico in fiume Ufita" – Proponente Realbeef s.r.l. - Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990.
Comunicazione terza seduta della Conferenza di Servizi per il 25/02/2025.

In riscontro alla nota in oggetto emarginata, acquisita al prot. agenziale n. 6475 del 31/01/2025, è stata esaminata la documentazione integrativa presente sull'apposito link della Regione Campania, effettuato il riscontro tra il nuovo PMeC, aggiornamento febbraio 2025 (4.25_rev04 PMeC) con i contenuti minimi dello schema di Piano di Monitoraggio di cui alle Linee Guida APAT/ARPA 2007, richiamate dalla DDGRC n.925/2016, così come aggiornate nel documento "Linee guida per lo sviluppo del piano di monitoraggio e controllo" n.48/2023 e n. 49/2023 – Linee guida per l'applicazione dei livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL), si evidenzia quanto segue:

- **Consumo materie prime**
  Nella Tabella 3: "*Materie prime, ausiliarie, intermedi*" del PMeC va inserito il Gas metano e il Grasso liquido.

- **Prodotti e sottoprodotti**
  Inserire nel PMeC la Tabella 11 "*Prodotti*" delle Linee Guida SNPA, con le informazioni in esse richiamate e adeguare la Tabella 20 "*Produzione sottoprodotti*" del PMeC alla tabella 11a delle Linee Guida SNPA.

- **Rifiuti**
  Come precedentemente già sottolineato, si ritiene che nella Scheda «I» Rifiuti, vada inserito anche il codice EER 15.02.02* e/o 15.02.03. Si evidenzia altresì che tutti i rifiuti prodotti elencati nella Scheda «I» devono essere riportati nella Tabella 19: "*Rifiuti prodotti*" del PMeC e quest'ultima va uniformata ai contenuti della Tabella 10 delle Linee Guida SNPA.
  Va altresì integrato il PMeC con l'inserimento delle specifiche tabelle 10a "*Classificazione e ammissibilità rifiuti prodotti*" e 10b "*Monitoraggio delle aree di Deposito temporaneo"* delle Linee Guida SNPA, compilate con tutte le informazioni in esse richiamate.

- **Acque Reflue**
  Premesso che la ditta *de qua* intende proporre delle modifiche non sostanziali allo stabilimento di cui all'AIA, e nello specifico per la *matrice acque reflue* riguardano:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Incremento della portata dell'impianto di depurazione (comparto D) a 120.000 m3/anno, specificando che tale aumento non presuppone degli interventi strutturali di potenziamento rispetto allo stato attuale già autorizzato da AIA D. D. n. 33 del 19/02/2020.*
- *Ripristino dello scarico nel fiume Ufita delle acque reflue in uscita dall'impianto di depurazione aziendale, ed incremento di portata dello scarico a 120.000 m3/anno rispetto a quanto precedentemente autorizzato (portata annua pari a 64.819 mc/anno con provvedimento D.D. n. 33 del 19/02/2020) per lo scarico in rete fognaria al depuratore consortile Asidep.*

Dalla disamina della documentazione si evince che le acque di piazzale, previo trattamento alla vasca di prima pioggia, confluiscono nella stessa linea di scarico delle acque reflue di processo in uscita dal depuratore aziendale, con un unico punto di scarico (S1) nel fiume Ufita.

Prescrizioni/osservazioni

Alla luce di quanto sopra, sebbene lo scarico nel corpo idrico interessato sia uno, tuttavia, i reflui da monitorare sono di due tipologie diverse (*acque meteoriche e acque di processo*), pertanto si rappresenta quanto segue:

1. realizzare un pozzetto di ispezione fiscale per le acque di prima pioggia e georeferenziarlo, riportandolo in planimetria;
2. prevedere autocontrolli periodici sulle acque scaricate, in entrambi i pozzetti fiscali ciascuno per ogni tipologia di refluo aziendale prodotto, nel rispetto dei limiti previsti per il loro recapito finale, e comunque nell'osservanza della giusta frequenza di monitoraggio e delle eventuali prescrizioni impartite dall'ENTE preposto in merito al rilascio dell'autorizzazione allo scarico;
3. adeguare pertanto la scheda H alla luce di quanto sopra, compilando correttamente le sezioni riportate per le diverse tipologie di reflui;
4. nel PMeC riportare per ogni tipologia di refluo scaricato la relativa tabella con gli analiti da monitorare nel rispetto dello scarico nel corpo recettore, ovvero dei limiti previsti di cui alla tab. 3 allegato 5 Parte III D.lgs. 152/06 *"scarico in corpo idrico superficiale"*.

- **Rumore**

Nell'attuale stato progettuale la ditta ha effettuato una valutazione preliminare di impatto acustico i cui conclusioni evidenziano "*che i risultati dei rilievi fonometrici effettuati e l'istallazione di un nuovo impianto di rendering, depongono per il rispetto dei valori limite di immissione sonora e di emissione previsti dalla normativa vigente durante il periodo diurno e notturno presso i ricettori più prossimi ovvero quelli potenzialmente più esposti ai rumori prodotti dall'insediamento.*", ciò rilevato si ritiene che successivamente alla messa in esercizio dell'avvenuta modifica vada rifatta la valutazione di impatto acustico. In calce alla quale, la dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000 va corredata di documento di identità del TCA.

- **Emissione in Atmosfera**

Il PMeC proposto, Rev. 04 – Aggiornamento Febbraio 2025,si rappresenta che:

- La Tabella 11 – Emissioni convogliate in atmosfera, riporta tutti i punti emissivi convogliati (E1 – E4 – E5 – T3 – Bio1 – Bio2) – la Tabella 12 riporta il punto delle Emissioni Diffuse ED3 relative al depuratore, per quanto riscontrato rispetto alla nuova scheda L prodotta (Elab. 4.20 - rev. Febbraio 2025).
- La Planimetria per le Emissioni in Atmosfera è coerente con la configurazione impiantistica descritta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Si segnala che nel cronoprogramma non vengono determinati i termini precisi per l'applicazione delle singole BAT di riferimento.
- Dalla documentazione tecnica non si rileva la previsione dell'installazione di un sistema di monitoraggio dell'effettiva tenuta della depressione dei capannoni (deprimometri), come indicato nei precedenti pareri.

A riguardo dei Limiti Emissivi si rappresenta quanto segue:

1) Punto Emissivo T3 relativo all'Impianto di combustione e deotorativa non è dotato di nessun sistema di abbattimento; pertanto, per tale emissione convogliata è necessario che venga inserito un idoneo sistema di abbattimento in conformità alla DGR 243/2015 per la riduzione degli NOX, delle Polveri e COV (ad esempio un abbattitore a combustione catalitica e/o Schubber ad umido e/o ciclone);
   Per il parametro NOX in caso di alimentazione a biomassa liquida il limite viene aumentato di (500 mg/Nm3) maggiore di quello previsto dalla BAT15/ BAT-AEL di (350 mg/Nm3) pertanto si definisce l'unico limite di 350 mg/m3;
   Per lo stesso punto, riguardo alle unità odorimetriche, sia nel PMeC che nella scheda L, viene stabilito un limite di 500 ouE/m3 diverso dai limiti di 200 ouE/m3 del BIO.1 e di 300 ouE/m3 per le diffuse del depuratore punto ED3.
   Si prescrive di utilizzare come riferimento il solo limite di 300 ouE/m3 dell'impianto in termini d'impatto olfattivo delle convogliate e diffuse, e di effettuare con cadenza semestrale campionamenti per la determinazione della concentrazione di odore mediante olfattometria dinamica (UNI EN 13725:2004). Il suddetto monitoraggio come proposto nella relazione 1.4 dovrà confluire nel reporting, includendo il punto T3 nel piano (attualmente mancante), con la rappresentazione dei risultati delle campagne di indagine dell'impatto olfattivo basato sugli esiti delle stesse (*Linea guida per la caratterizzazione delle emissioni gassose in atmosfera delle attività ad impatto odorigeno della DGR Lombardia n° IX/3018 del 15/02/2012 e s.m.i.*).

   Le emissioni odorigene dovranno essere quantificate con il seguente criterio:
   - Portata volumetrica (espressa in Nm3/h e anche, UNI EN 13725:2004, in m/s a 20 °C).
   - Concentrazione di odore (espressa in ouE/Nm3, UNI EN 13725:2004)
   - Portata di odore (espressa in ouE/s e calcolata UNI EN 13725:2004)

   Allineare la Scheda L del Punto T3 con il parametro COT monitorato in continuo, riportato nel PMeC.
   Ai fini della riduzione drastica dell'impatto olfattivo si consiglia di programmare, a breve termine, l'eliminazione dei combustibili a biomasse liquide (sostanze grasse a forte impatto olfattivo).
2) Punto Emissivo delle diffuse ED3 (depuratore) il parametro relativo alle unità odorimetriche sia nella Scheda L che nel PMeC deve essere allineato al Piano di monitoraggio come proposto nella relazione 1.4 e lo stesso va comunque effettuato semestralmente e maggiormente nelle stagioni più calde;
   Si prescrive di effettuare il monitoraggio con cadenza semestrale per la determinazione della concentrazione di odore mediante olfattometria dinamica (UNI EN 13725:2004) e di programmare a breve termine la copertura delle vasche di sedimentazione ed il convogliamento delle emissioni con un sistema di abbattimento idoneo;
3) E'condivisibile il Piano di monitoraggio delle emissioni odorigene che il gestoreha proposto – Aggiornamento Novembre 2024, raccomandando di effettuare il monitoraggio, così come previsto dalla UNI EN 13725:2004, concentrato nella stagione estiva, periodo di maggiore

fonte: http://burc.regione.campania.it

effetto dei composti organici maleodoranti.

4) I capannoni debbono essere corredati di un efficace sistema di controllo della depressione con registrazione in continuo dei dati.

- **Suolo e acque sotterranee**
  Nella Tabella 22 "*controlli sulle matrici suolo e acque sotterranee*" del PMeC vanno indicati il numero di piezometri e le rispettive coordinate geografiche.
  Relativamente al monitoraggio della matrice suolo, va precisato che l'individuazione dei sondaggi sarà effettuato facendo riferimento alle "*Linee guida ARPAC per la predisposizione e l'esecuzione di indagini preliminari*" approvate con DGRC n. 417/2016.

Tanto evidenziato, si esprime **Parere Favorevole** sul PMeC aggiornato a febbraio 2025, a **condizione imprescindibile che vengano recepite le prescrizioni/osservazioni** sopra riportate, integrando la Relazione tecnica, le schede allegate, gli elaborati grafici e il PMeC, affinché vi sia piena corrispondenza fra quest'ultimo con le BAT, BAT – AEL e Schede AIA.

Avellino, 24/02/2025

I Tecnici
Arch. Ferdinando Nacchio e Arch. Anna Zoena UO SURC
Arch. Ciriaco Lanzillo e Dott. Sabino La Rocca UO ARFI

Il Dirigente UO REMI a.i.
Dott.ssa Caterina Scarpa

Il Dirigente UO SURC a.i.
Ing. Gianluca SCOPPA

Il Dirigente UO ARFI a.i.
Arch. Domenico ROMEO

Il Dirigente dell'UOC Area Territoriale
Dott. Vittorio Di RUOCCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 10

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

Uffici speciali

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
51	*20/03/2025*	*60*	*12*	*0*

Oggetto:

Provvedimento di VIA integrata con VIncA per il "Progetto di modifica dello stabilimento Realbeef Srl nel Comune di Flumeri (AV) relativa a incremento di portata imp.to di depurazione aziendale, imp.to di trattamento SOA cat.1 in alternanza all'esistente SOA cat.3, potenziamento imp.to di trattamento SOA cat.3, ampliamento imp.to fotovoltaico in copertura, nuove celle frigorifere per la conservazione dei prodotti, ripristino scarico in F. Ufita". Realbeef Srl - CUP 9844

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 55C2A9099F6D86B185806ADBD3C2E12272A5ACB6

Allegato nr. 1 : 0406759C51442E774F0B46A2F633F00D0646AE0D

Frontespizio Allegato : B71FFEAF07C53E564A8149D22D4CD8406C90CB7A



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Dott.ssa Brancaccio Simona**

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
51	**20/03/2025**	**12**	**0**

Oggetto:

Provvedimento di VIA integrata con VIncA per il "Progetto di modifica dello stabilimento Realbeef Srl nel Comune di Flumeri (AV) relativa a incremento di portata imp.to di depurazione aziendale, imp.to di trattamento SOA cat.1 in alternanza all'esistente SOA cat.3, potenziamento imp.to di trattamento SOA cat.3, ampliamento imp.to fotovoltaico in copertura, nuove celle frigorifere per la conservazione dei prodotti, ripristino scarico in F. Ufita". Realbeef Srl - CUP 9844

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il titolo III della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, con Legge n. 120 dell'11.09/2020 e Legge n. 108 del 29/07/2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con D.G.R.C. n. 428 del 2/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 (già STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c) con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

d) con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

e) con D.G.R.C. n. 680 del 7/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03/01/2022, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del richiamato D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241*;

g) l'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel decreto di VIA;

h) l'art. 10 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ha previsto, al comma 3, che "*La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale*";

i) le modalità di svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza in Regione Campania sono state da ultimo stabilite con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 280 del 30 giugno 2021;

CONSIDERATO che:

a) con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. n. 46288 del 26/01/2024 la società Realbeef S.r.l. con sede legale Loc. Tierzi - Zona ASI - CAP 83040 - Flumeri (AV) - P. IVA 02320560648, a seguito del procedimento sanzionatorio ex art. 29, comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006, ha trasmesso istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai

sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di modifica dello stabilimento Realbeef S.r.l. nel Comune di Flumeri (AV) relativa a incremento di portata impianto di depurazione aziendale, impianto di trattamento SOA cat.1 in alternanza all'esistente impianto di trattamento SOA cat.3, potenziamento impianto di trattamento SOA cat.3, ampliamento impianto fotovoltaico in copertura, nuove celle frigorifere per la conservazione dei prodotti, ripristino scarico in fiume Ufita", contrassegnata con CUP 9844;

b) pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27bis del D. Lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. n. 236895 del 13/05/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, in data 13/05/2024, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. 152/2006, fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;

c) ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006, con la medesima nota n. 236895 del 13/05/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha chiesto al Comune di Flumeri, territorialmente interessato dall'intervento di cui all'istanza, di dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del precitato avviso;

d) con nota n. 346201 del 12/07/2024, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA e di VIncA di propria competenza;

e) con nota prot. n. 446685 del 25/09/2024 il proponente ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni;

f) in data 30/09/2024 si è provveduto, ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione del secondo avviso sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico interessato, come riportato nella nota n.456183 del 30/09/2024;

g) entro i suddetti termini di cui ai punti b) ed f) non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

ATTESO che:

a) ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota n. 456183 del 30/09/2024 è stata indetta la Conferenza di Servizi, le cui sedute si sono tenute in data 27/11/2024, 28/01/2025 e 25/02/2025 e i cui resoconti sono pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

b) con nota prot. reg. n. 334967 del 05/07/2024 la UOD500607 ha trasmesso l'istruttoria con cui è stato rilasciato il "sentito favorevole con raccomandazioni" nello stesso riportate per la valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97;

c) con nota prot. reg. n. 45233 del 29/01/2025 la UOD500607 ha trasmesso la conferma del "sentito favorevole con raccomandazioni" di cui alla precedente nota del 05/07/2024 prot. n. 334967, con cui viene considerato anche quanto stabilito dalla D.G.R. n. 617 del 14/11/2024 "Adozione delle misure di conservazione e dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 comprensivi di cartografia redatti nell'ambito del servizio finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania" in riferimento alle misure di conservazione e al piano di gestione adottati con la citata D.G.R;

RILEVATO che:

a) la scheda istruttoria e la relativa proposta di parere VIA integrata con la VIncA - predisposta dall'ing. Di Caprio Gianfranco e dall'ing. Aversa Simone, funzionari dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, e allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso - è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 25/02/2025;

b) l'Autorità competente, per le motivazioni e le considerazioni di cui alla richiamata scheda istruttoria, nel corso della seduta del 25/02/2025 ha espresso parere favorevole di VIA integrata con la VIncA;

c) con nota prot. reg. n. 0112216 del 05/03/2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 25/02/2025 in uno con la bozza del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA integrata con la VIncA appropriata;

d) entro 10 giorni dalla comunicazione della pubblicazione della bozza di Rapporto Finale ovvero entro il 15/03/2024 non sono pervenute da parte del proponente e dei soggetti partecipanti al procedimento e alla Conferenza di Servizi osservazioni e controdeduzioni al parere favorevole di VIA con le relative condizioni ambientali;

e) la società Realbeef S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 737/2022, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

a) di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi indetta con nota n. 456183 del 30/09/2024;

b) di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 357/1997;
- il D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dall'ing. Di Caprio Gianfranco e dall' ing. Simone Aversa, e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole rese in Conferenza di Servizi dagli istruttori VIA, ing. Simone Aversa e ing. Gianfranco Di Caprio, di cui alla scheda istruttoria del 25/02/2025 allegata in copia al presente provvedimento (allegato A), parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza appropriata per il "Progetto di modifica dello stabilimento Realbeef srl nel Comune di Flumeri (AV) relativa a incremento di portata impianto di depurazione aziendale, impianto di trattamento SOA cat.1 in alternanza all'esistente impianto di trattamento SOA cat.3, potenziamento impianto di trattamento SOA cat.3, ampliamento impianto fotovoltaico in copertura, nuove celle frigorifere per la conservazione dei prodotti, ripristino scarico in fiume Ufita" proposto dalla società Realbeef S.r.l. con sede legale in Loc. Tierzi - Zona ASI - CAP 83040 - Flumeri (AV) - P. IVA 02320560648, contrassegnato con CUP 9844.

2. Di fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR.

3. Di stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA integrata con la VIncA appropriata senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA integrata con la VIncA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento stesso.

4. Di stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*".

5. Di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. Di porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 9844.

7. Di trasmettere il seguente atto alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali – Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

8. Di pubblicare il presente provvedimento al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR cartella 9844.

Avv. Simona Brancaccio

Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza

Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al "***Progetto di modifica dello stabilimento Realbeef srl nel Comune di Flumeri (AV) relativa a incremento di portata impianto di depurazione aziendale, impianto di trattamento SOA cat.1 in alternanza all'esistente impianto di trattamento SOA cat.3, potenziamento impianto di trattamento SOA cat.3, ampliamento impianto fotovoltaico in copertura, nuove celle frigorifere per la conservazione dei prodotti, ripristino scarico in fiume Ufita***".

CUP: 9844 - Proponente: Realbeef S.r.l.

0. PREMESSE

0.1. Informazione e Partecipazione

L'istanza in oggetto è inerente al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nell'ambito dell'istruttoria dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) e dei documenti allegati.

Si premette che:

- con istanza acquisita al prot. reg. 46288 del 26/01/2024 la società Realbeef s.r.l., a seguito del procedimento sanzionatorio ex art. 29, comma 3 del Dlgs 152/200, ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la VIncA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di modifica dello stabilimento Realbeef S.r.l. nel Comune di Flumeri (AV) relativa a incremento di portata impianto di depurazione aziendale, impianto di trattamento SOA cat.1 in alternanza all'esistente impianto di trattamento SOA cat.3, potenziamento impianto di trattamento SOA cat.3, ampliamento impianto fotovoltaico in copertura, nuove celle frigorifere per la conservazione dei prodotti, ripristino scarico in fiume Ufita" già parzialmente realizzato. All'istanza è stato assegnato il CUP 9844;
- con nota prot. reg. n. 79458 del 14/02/2024, trasmessa a mezzo PEC in pari data a tutti gli enti interessati, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa all'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione;
- entro il suddetto termine sono pervenute le richieste di perfezionamento riscontrate dal proponente con nota prot. reg. 138269 del 15/03/2024. In merito al riscontro fornito dal proponente è pervenuta la nota del Comando VVF AVELLINO prot. n. 6238 del 18/03/2024 con cui è stato confermato che "è pervenuta in data 11/03/2024 (acquisita al prot. n° 5686) l'istanza di valutazione del progetto, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n° 151/2011, riferita alle attività elencate ai punti 10.1/B, 10.1/B e 1.1/C dell'Allegato I all'innanzi richiamato D.P.R.";
- con nota prot. 236895 del 13/05/2024 è stato comunicato l'avvio del procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 27bis comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e la pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) in data 25/03/2024, indicando in 20 giorni, decorrenti dai 30 giorni di consultazione, la tempistica per far pervenire all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali le richieste di integrazioni da parte dei servizi;
- con PEC del 22/05/2024 il Genio Civile di Avellino ha segnalato la competenza territoriale del Genio Civile di Ariano Irpino;
- con nota prot. 262054 del 27/05/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato al Genio Civile di Ariano Irpino la segnalazione del Genio Civile di Avellino informandolo dei termini del procedimento;
- nel periodo di consultazione pubblica non sono pervenute osservazioni;
- con nota prot. 316750 del 25/06/2024 il Genio Civile di Avellino ha chiarito, comunicandolo anche alla Provincia di Avellino, che "il tratto del fiume Ufita interessato dallo scarico de quo rimane nella competenza della Provincia di Avellino, il previsto parere per il rilascio dell'autorizzazione idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904, dovrà essere richiesto al predetto Ente";
- con nota prot. 334967 del 05/07/2024 la UOD 50 06 07 ha espresso il proprio "sentito" ai fini della VIncA integrata nella VIA;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. 346201 del 12/07/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha formulato la richiesta di integrazioni unica recante in allegato le richieste formulate dai servizi e ha assegnato al proponente 30 giorni per il riscontro;
- con nota prot. 373872 del 30/07/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha accordato la sospensione di 45 giorni dei termini di cui alla nota prot. 346201 del 12/07/2024 richiesta dalla società Realbeef S.r.l.;
- con nota prot. 17823 del 05/08/2024 i Vigili del Fuoco di Avellino hanno formulato una richiesta di integrazioni;
- la società Realbeef S.r.l. ha riscontrato la richiesta di integrazione dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali prot. 346201 del 12/07/2024 trasmettendo la documentazione acquisita al prot. 446685 del 25/09/2024;
- con nota prot. 456183 del 30/09/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato la pubblicazione della documentazione della società Realbeef S.r.l., acquisita al prot. 446685 del 25/09/2024, la pubblicazione dell'avviso per la seconda consultazione in data 30 settembre 2024 ed ha convocato la Conferenza di Servizi la cui prima seduta è stata programmata per il 27/11/2024;
- nel secondo periodo di consultazione non sono pervenute osservazioni;
- con PEC del 26/11/2024, confermata con nota prot. 571518 del 02/12/2024, la prima seduta della Conferenza è stata rinviata al 06/12/2024;
- con riferimento alle richieste di chiarimenti avanzate per l'istruttoria VIA nel corso della seduta di Conferenza di servizi del 06/12/2024, il proponente ha trasmesso i relativi riscontri con nota acquisita al prot. reg. n. 3790 del 07/01/2025 e con successive integrazioni;
- con riferimento alle richieste di chiarimenti avanzate per l'istruttoria VIA nel corso della seduta di Conferenza di servizi del 28/01/2025, il proponente ha trasmesso i relativi riscontri con nota acquisita al prot. reg. n. 66127 del 10/02/2025.

Tipologia d'opera
Allegato IV parte seconda del D. Lgs 152/2006, punto 8 - lettera t) "le modifiche o estensioni di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato (II)".

0.2. Adeguatezza degli elaborati presentati

Lo Studio di Impatto Ambientale, anche con le modifiche e le integrazioni apportate, risulta redatto in conformità al D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., che fornisce puntualmente indicazioni e contenuti minimi obbligatori all'Allegato VII alla Parte Seconda dello stesso.

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO, COMPRENDENTE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SUA UBICAZIONE E CONCEZIONE, ALLE SUE DIMENSIONI E AD ALTRE SUE CARATTERISTICHE PERTINENTI

Di seguito si fornisce la descrizione del Progetto, con informazioni relative alla sua ubicazione, concezione, dimensioni ed altre caratteristiche, così come desumibili dallo S.I.A. (Studio di Impatto Ambientale) allegato all'Istanza in questione.

1.A. Sintesi del SIA

Ubicazione del sito

La Società a Realbeef S.r.l., con sede legale ed operativa in località Tierzi, Zona ASI, 83040 Flumeri (AV) è titolare di uno stabilimento di macellazione di bovini.

Lo stabilimento è dotato di Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto Dirigenziale n. 147 del 19/12/2009 e n. 514 del 18/12/2013 e s.m.i. L'area dello stabilimento, in comune di Flumeri (AV), ed è identificata al catasto terreni alle seguenti particelle: Foglio 28 – particelle 779, 859 e 980 per una superficie complessiva di 23.519 m2 classificati a destinazione industriale. Si riportano di seguito le coordinate geografiche dello stabilimento (SdR WGS84):
Lat. 41°3'22.24" N
Lon. 15°8'0.22" E

fonte: http://burc.regione.campania.it



n. ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività Allegato I Direttiva 2010/75/UE
1	6.4 a)	Macelli aventi una capacità di produzione di carcasse di oltre 50 Mg al giorno
2	6.5	Impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 Mg al giorno
n. ordine attività non IPPC		**Attività NON IPPC complementari**
a)	//	Trattamento acque approvigionate
b)	//	Depurazione di tutti i reflui di stabilimento
c)	//	Impianto frigorifero
d)	//	Centrale termica (*ndr. caldaie*)
e)	//	Processi produttivi di trattamento e trasformazione (*ndr. Attività IPPC 6.4 b) 1) lavorazione carni con prodotti finiti <75 Mg al giorno*)
f)	//	Concimaia aziendale, utilizzazione agronomica stallatico
g)	//	Impianto fotovoltaico

Figura 1- Vista del sito di Flumeri (AV) oggetto dell'istanza

L'area dello stabilimento ricade interamente nello "Agglomerato produttivo ASI di Valle Ufita e gli interventi di progetto si collocano all'interno di un lotto industriale già assegnato alle attività della ditta RealBeef srl, per una superficie complessiva di 24.819mq.

Le abitazioni più vicine sono collocate in località Tierzi, la cui distanza dallo stabilimento e pari a circa 270m.

Il centro abitato più consistente e costituito da Flumeri, distante in linea d'aria circa 2.700 m.

A sud dello stabilimento, a distanza di circa 300 m, scorre il Fiume Ufita. Per gli interventi in progetto la Ditta ha già acquisiti sia l'Autorizzazione sismica (Unione Terre dell'Ufita – Autorizzazione Sismica AS protocollo n.2019_938_2) sia il Permesso di Costruire (Comune di Flumeri Registro Permessi n.03/2020 – Prot.Gen. n. 1536).

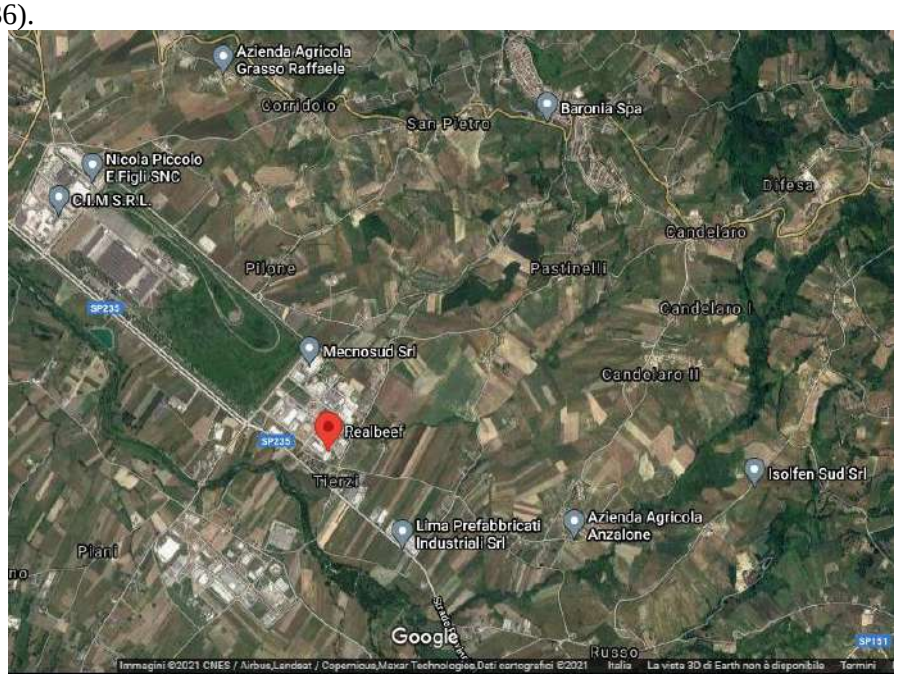


Figura 2 Localizzazione impianto Realbeef srl

Si riporta, di seguito, schematicamente lo stato autorizzativo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore interessato	N° autoriz. e data di emissione	Data scadenza	Ente competente	N rif	permesso a costruire
AIA	147 del 19/12/2008	-	Regione Campania	D. Lgs. 59/2005 D. Lgs. 152/2006	Emissione
	514 del 18/12/2013	-			Rinnovo 5 anni
	52 del 14/07/2016	-			Mod. non sost. per trattamento acque reflue fino a 30.625 mc/a
	33 del 19/02/2020	2022			• Introduzione di nuova fase lavorativa per attività di salagione pelli • Installazione di nuovo macchinario per lavaggio e depilazione di pelli • Ristrutturazione impianto di depurazione aziendale e conferimento acque depurate alla rete consortile ASI Qmax = 84 mc/d • Modifica/ adeguamento piano di monitoraggio
Acqua	Aurorizz. n.3176	2022			Scarico in corpo idrico superficiale
	Contratto Consorzio CGS 16/09/2011	–	Consorzio CGS	-	Rinnovo tacitamente
Rifiuti	NA 01907	2022	Albo	D. lgs.	Attività di raccolta e
	7226 del 27/07/07		Gestori Rifiuti Sez. Regione Campania	152/06	trasporto dei propri rifiuti
Scarico acque reflue	3176 del 25/07/2013	Scaduto	Comune di Flumeri	-	Scarico in Ufita 40.000 mc/a
	5572 del 13/09/2019	-	Consorzio ASI		Scarico in pubblica fognatura Q = 64.819 mc/a
	33 del 19/02/2020	-	Regione Campania		Scarico in pubblica fognatura Q max giornaliera = 84 mc/d
PCB/PCT	N.A.	-	-	-	-
OLII	N.A.	-	-	-	-
FANGHI	N.A.	-	-	-	-
PERMESSO DI COSTRUIRE	03/2020 PG 1536 del 06/03/2020	--	Comune di Flumeri	DPR 380/01	
Sistema gestione sicurezza (attività rischio incidente rilevante DPR 334/99)	N.A.	-	-	-	Non si tratta di azienda a rischio di incidente rilevante
CPI	N° 32/106	2022	Comando VV.FF Avellino	DPR 37/98	-
	N° 24018 del 07/11/23	2028	Comando VV.FF Avellino		
Autorizzazione "gas tossici"	Prot. N°2328 28/06/2008	-	Comune di Flumeri	-	Ammoniaca NH3 a servizio dell'impianto frigo
Approvvigionamento idrico	Contratto 1/09/2004 28/06/2007	Tacito rinnovo ogni 2 anni	Consorzio ASI	-	Q = 45.000 mc/a 65 mc/giorno
	Prot. Gen. 27249 del 17/09/2019	-	Prov. di Avellino		Emungimento da pozzo n°1 Q= 69.000 mc/a
	poi modificato con Prot. Partenza N. 8304/2021 del 24/03/2021 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale				poi modificato a 131.400 mc/a su n.2 pozzi
Autorizzazione sanitaria impianto IPPC 6.4.a	IT 2857 M 27/5/2013	-	Giunta Regionale della Campania	D.D. n.12	-
	IT 2857 F 27/05/2013	-	Giunta Regionale della Campania	D.D. n.12	-
Autorizzazione sanitaria impianto IPPC6.5	ABP1167PRO CP3 2013	-	Giunta Regionale della Campania	D.D. n.13	-

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

STATO DI FATTO

Nello stato di fatto il layout dello stabilimento RealBeef è il seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. Impianto di macellazione: ricompreso all'interno di un capannone di superficie pari a 3.649,20 m^2
B. Rendering (impianto di trasformazione degli scarti di macellazione) SOA cat. 3: ricompreso all'interno di un capannone di superficie pari a 1500 m^2;
C. Piattaforma disosso – Lavorazione pelli: ricompreso all'interno di un capannone di superficie pari a 1.979,25 m^2;
D. Impianto di depurazione: vasche circolari concentriche
E. Concimaia: capannone per deposito letame raccolto all'interno dello stabilimento, di superficie pari a 118 m^2;

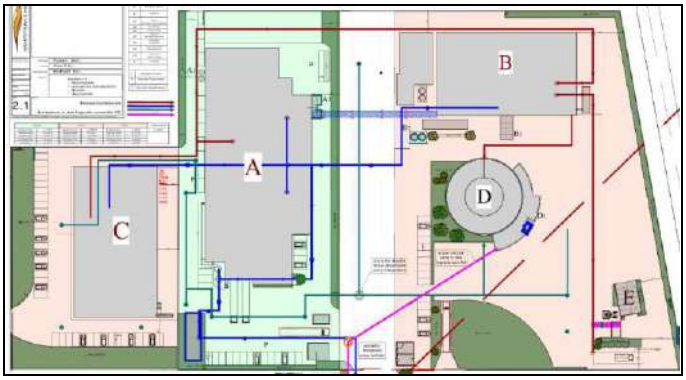


Figura 3 Planimetria dell'impianto autorizzato

STATO DI PROGETTO

Gli interventi in progetto prevedono:

1. potenziamento del processo di "colatura in continuo" appartenente alla linea di trattamento SOA cat. 3 (attività IPPC 6.5), con sostituzione del cuocitore esistente (CC50) con un nuovo cuocitore (CC80), di analoga tecnologia. La potenzialità di lavorazione dell'intera linea passerà da 50 a 80 q/ora;
2. installazione di nuove celle frigorifere a –20 °C al piano terra del capannone indicato come "comparto C" ed aumento di 2.000 kg del quantitativo di ammoniaca utilizzata nella centrale frigorifera di stabilimento;
3. incremento della portata dell'impianto di depurazione (comparto D) da una portata di trattamento annua massima 64.819 m^3/anno, corrispondente al massimo conferibile in rete fognaria al depuratore consortile Asidep, a 120.000 m^3/anno. Tale aumento non presuppone interventi strutturali di potenziamento rispetto allo stato attuale già autorizzato da AIA D. D. n. 33 del 19/02/2020;
1. ripristino dello scarico nel fiume Ufita delle acque reflue in uscita dall'impianto di depurazione aziendale, ed incremento di portata dello scarico a 120.000 m^3/anno rispetto a quanto precedentemente autorizzato (portata annua pari a 64.819 m^3/anno con provvedimento D.D. n. 33 del 19/02/2020) per lo scarico in rete fognaria al depuratore consortile Asidep;
2. attivazione della nuova linea di rendering SOA cat. 1 (Attività IPPC 6.5) all'interno del capannone indicato come "Comparto B3" (superficie in pianta pari a 800 m^2), avente potenzialità di trattamento pari a 45 t/d ed il cui funzionamento è previsto in alternanza all'impianto esistente di trattamento di SOA di categoria 3 (la potenzialità massima dell'impianto di rendering rimane la medesima all'autorizzato);
3. potenziamento dell'impianto fotovoltaico arrivando a coprire i Comparti B (area rendering SOA cat.3), B3 (area rendering SOA cat.1) e C (impianto disosso e lavorazione pelli).

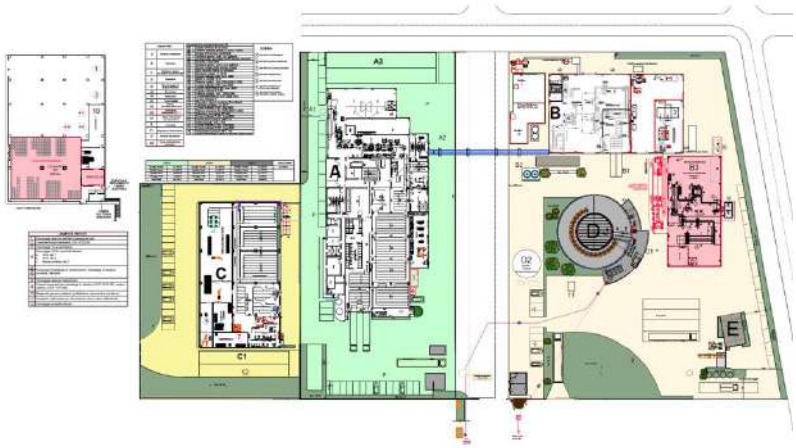


Figura 4 Planimetria di progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progetto non modifica le caratteristiche fisiche, tipologiche e funzionali dell'esistente stabilimento di RealBeef rimanendo fissa la potenzialità totale dell'impianto nello stato autorizzato; non essendo prevista la costruzione di nuovo impianto di produzione di vapore, il nuovo impianto di trattamento dei SOA di Cat. 1 non potrà funzionare in parallelo all'impianto preesistente, ma dovrà forzatamente essere utilizzato in alternanza. La centrale termica di produzione del vapore, alimentata a gas metano di rete, ha potenzialità pari a 5.230 kWt. L'importante inerzia termica (diverse ore) che caratterizza gli impianti di trattamento dei SOA, inoltre, impedisce passaggi istantanei tra una configurazione di funzionamento e l'altra, ciò comporta di dover calendarizzare il funzionamento dei due impianti di trattamento SOA per garantirne la non contemporaneità di funzionamento.
Nello SIA viene riportata la procedura di gestione delle unità produttive e di trasformazione dei SOA cat.1 e 3, a firma del responsabile di impianto dott. P.Gallo. Tale procedura specifica che l'attuale impianto di trattamento SOA cat.3 ha una capacità nominale di 4.6 t/h che per circa 7500 h/anno è equivalente a 34.500 t/a. Il nuovo comparto di trattamento di SOA cat.1, pur avendo una potenzialità teorica di 7 t/h pari a 52.500 t/a, sarà limitato nel funzionamento al fine di non superare la quota di trasformazione complessiva supportabile dall'attuale centrale termica.
La programmazione dei due diversi trattamenti sarà settimanale: per i SOA cat.3 si basa sugli ordinativi dei prodotti di trasformazione (grasso e farine), mentre per i SOA cat.1 sulle esigenze operative degli stabilimenti del gruppo INALCA spa, di cui fa parte Realbeef, oltre che delle unità di macellazione della stessa Realbeef. I volumi di SOA cat.1 dipendono dalla quantità, tipologia e provenienza dei capi macellati. Qualora fosse necessario procedere alla trasformazione di SOA cat.3 nella settimana dedicata al rendering dei SOA cat.1, si declasseranno i SOA cat.3 a SOA cat.1.
Si specifica che la provenienza dei SOA è la seguente:

- SOA cat. 3: da stabilimenti Realbeef srl e gruppo INALCA spa e collegati oltre a quantitativi minori provenienti da circuiti locali.
- SOA cat. 1 prevalentemente da stabilimenti di macellazione e lavorazione carni Realbeef srl e gruppo INALCA spa, oltre a quantitativi minori provenienti da circuiti locali.

Modifiche al Comparto C

Le modifiche al comparto C comporteranno la riorganizzazione della sala macchine frigo situata nel Comparto A; a causa dell'istallazione delle nuove celle frigorifere al piano terra del Comparto C verranno aggiunti nell'impianto frigorifero due compressori ai 4 già presenti per la compressione dell'ammoniaca. Si renderà inoltre necessario:

- *spostare la cabina elettrica corrispondente alla sala macchine frigo attualmente posta a lato della sala stessa;*
- *spostare la cabina contenente il quadro elettrico dell'impianto fotovoltaico in copertura;*
- *aumentare il quantitativo di ammoniaca totale utilizzata nel circuito chiuso sopra descritto, portandolo da 3.300 kg attuali a 5.500 kg ad intervento ultimato (aumento di 2.000 kg).*

Modifiche al Comparto D

L'impianto di depurazione è attualmente autorizzato a conferire i reflui depurati in rete fognaria al depuratore consortile Asidep per una portata annua pari a 64.819 mc/anno con provvedimento D.D. n. 33 del 19/02/2020. Con medesimo provvedimento sono state inoltre autorizzate le seguenti modifiche all'impianto di depurazione:

- sostituzione del decantatore statico preesistente e la realizzazione di nuova vasca di sedimentazione a geometria circolare, di diametro pari a circa 10,5 m. Sono inoltre previsti interventi di ottimizzazione dell'impianto esistente,
- sostituzione del sistema di diffusione dell'aria nel comparto di ossidazione biologica, con una rete di diffusione aria completa di 600 diffusori circolari con membrana siliconica di ultima generazione ad alto rendimento e durata;
- introduzione di diversi automatismi che consentono di regolare la portata al flottatore primario e controllare in modo specifico la preparazione e dosaggio dei reagenti tramite un preparatore automatico per polielettrolita.

A partire dal 2016, cosi come autorizzato con D.D. n.52/2016, il depuratore dell'impianto Realbeef di Flumeri (AV) riceve le acque reflue (30 mc/settimana) dell'impianto per la macellazione di capi bovini di taglia inferiore ai 30 gg e peso vivo inferiore a 50 kg, di proprietà della società Realbeef srl e sito in località Piani nel comune di Rocca San Felice (AV).
Rispetto alla condizione attuale, che vede una portata di trattamento annua massima 64.819 mc/anno, corrispondente al massimo conferibile in rete fognaria al depuratore consortile Asidep, la configurazione di progetto prevede un aumento della portata di trattamento del depuratore aziendale fino a 120.000 mc/anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si richiede inoltre che lo scarico delle acque reflue non avvenga più in rete fognaria ma nel fiume Ufita, così come descritto nel paragrafo successivo.

NOTA ISTRUTTORIA
Tra le attività dichiarate della RealBeef risulta una fase lavorativa di salagione, lavaggio e depilazione delle pelli animali. Non è tuttavia chiaramente definita la capacità produttiva di tale fase lavorativa e come tale quantità si relaziona alle quantità di SOA cat.1 lavorate. Non è inoltre chiaramente descritto come viene raccolto e trattato il liquido di risulta dell'operazione di stagionatura ricco di cloruri identificato come "salamoia".
Si chiede quindi di:

- quantificare l'ammontare totale di pelli trattate con riferimento alla categoria IPPC 6.3;
- stimare gli impatti sullo sfruttamento delle risorse naturali di tale lavorazione;
- quantificare i reflui generati durante le fasi di lavorazione ed il relativo trattamento;
- descrivere e quantificare altri impatti sulle componenti ambientali.

Modifica allo scarico di acque reflue
L'impianto di depurazione aziendale è attualmente autorizzato a conferire i reflui depurati in rete fognaria al depuratore consortile Asidep per una portata annua pari a 64.819 mc/anno con provvedimento D.D. n. 33 del 19/02/2020.
L'impianto di depurazione aziendale, come già detto, è già in grado di trattare 120.000 mc/anno di acque reflue aziendali, con il raggiungimento di obiettivi di qualità dello scarico molto inferiori alle concentrazioni limite previste dal D. Lgs. n. 152/06 per lo scarico in acque superficiali (tab.3 Allegato 5, parte III).
Si richiede di poter pertanto ripristinare l'autorizzazione allo scarico nel F. Ufita per la portata di progetto di 120.000 mc/y, mantenendo al contempo anche la possibilità di poter scaricare nella fognatura consortile per far fronte ad eventuali periodi di manutenzione del depuratore aziendale.

NOTA ISTRUTTORIA

Si ritiene non possa essere accettata la doppia scelta da parte del proponente pertanto si rimanda a specifica condizione ambientale.

Il proponente riporta nel SIA descrizione dettagliata delle attività che saranno effettuate in impianto.
Riporta anche una descrizione "ora per allora" delle attività di cantiere e delle buone prassi adottate *nell'avvenuta realizzazione delle opere civili necessarie e l'avvenuto montaggio degli impianti*.

Consumi idrici
Per la configurazione di progetto si prevede il seguente bilancio di massa derivante dai principali flussi di materia in ingresso e in uscita dallo stabilimento:

Tipologia di flusso e comparto	Fase di lavorazione o utilizzo	Flusso in entrata	Flusso in uscita
A – Impianto di macellazione Materie prime: capi bovini	Ricevimento e successive fasi di macellazione	Max 60.000 capi/anno Max 65 Mg/giorno	-
	Intero comparto	-	Mezzene
	Intero comparto	-	SOA cat.3: 110 kg/capo (6.600 Mg/anno considerando il valore massimo di capi macellabili)
	Intero comparto	-	SOA cat.1: 40 kg/capo (2.400 Mg/anno considerando il valore massimo di capi macellabili)
	Scuoiatura	-	Pelli idonee e non: circa 40 kg/pelle
B – Rendering SOA cat. 3 Produzione:	Intero comparto	SOA cat. 3 in entrata: 7.020 Mg/anno	-
	Produzione farina	-	Farina: 2.036 Mg/anno (circa 29% del SOA in ingresso)
	Produzione grasso raffinato	-	Grasso: 1.755 Mg/anno (circa 25% del SOA in ingresso)
B3 – Rendering SOA cat. 1 Produzione:	Intero comparto	SOA cat. 1 in entrata: max 7.020 Mg/anno	-
	Produzione farina	-	Farina: 2.036 Mg/anno (circa 29% del SOA in ingresso)
	Produzione grasso raffinato	-	Grasso: 1.755 Mg/anno (circa 25% del SOA in ingresso)
E – Concimaia Produzione stallatico:	Intero comparto: stalle di sosta animali	-	Stallatico: 20 kg/capo
C – Lavorazione pelli Produzione:	Impianto trattamento pelli	Pelli provenienti dal comparto A: circa 40 kg/pelle	-
	Impianto trattamento pelli	-	Spedizione pelli idonee alla produzione di gelatine alimentari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le concessioni relative all'ambito idrico sulle quali viene definito il bilancio:
Stato di fatto:

- concessione per prelievo da acquedotto consortile: contratto del 28 giugno 2007, quantità massima erogata 65 m3/giorno;
- concessione per emungimento da pozzo: Prot. Gen. n. 27249 del 17 settembre 2019 della Provincia di Avellino, prelievo complessivo annuo di 69.000 m3.
- concessione allo scarico in pubblica fognatura: Prot. n. 5572 del 13/09/2019 del Consorzio ASI, scarico complessivo di 64.819 m3/anno in rete fognaria consortile;

Stato di progetto:

- concessione per prelievo da acquedotto consortile: contratto del 28 giugno 2007, quantità massima erogata 65 m3/giorno;
- concessione per emungimento da pozzo: parere positivo rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (rif. Protocollo Partenza N. 8304/2021 del 24/03/2021 ed istanza presentata in data 03/03/2020) per prelievo massimo di 131.400 m3/anno da n.2 pozzi;
- eventuale concessione allo scarico in corpo idrico superficiale: 120.000 m3 (da valutarsi in sede del presente PAUR).

Il bilancio idrico (in rosso il bilancio idrico in stato di progetto) risulta quindi essere:

Tipologia di flusso o comparto	Fase di lavorazione o utilizzo	Flusso in entrata [m³]			Flusso in uscita [m³]		
		Giornaliero	Mensile	Annuale	Giornaliero	Mensile	Annuale
Prelievo da pozzo	Intero stabilimento	163	4.237	50.844	-	-	-
	Intero stabilimento	308	8.025	96.300	-	-	-
Prelievo da acquedotto consortile	Intero stabilimento	45	1.164	13.975	-	-	-
	Intero stabilimento	65	1.980	23.700	-	-	-
A – Impianto di macellazione	Intero comparto	123	3.191	38.291	123	3.191	38.291
	Stordimento e dissanguamento	22	583	7.000	163	4.250	51000
	Macellazione	51	1.333	16.000			
	Lavorazione carcasse e toelettatura	13	333	4.000			
	Impianto lavorazione frattaglie rosse	19	500	6.000			
	Impianto lavorazione frattaglie bianche	26	667	8.000			
	Lavaggio e sanificazione	32	832	10.000			
B – Rendering SOA cat. 3	Lavaggio e sanificazione	20	532	6.382	20	532	6.382
	Lavaggio e sanificazione (solo su 6 mesi l'anno)	64	1.667	20.000	64	1.667	20.000
B3 – Rendering SOA cat. 1	-	-	-	-	-	-	-
	Lavaggio e sanificazione (solo su 6 mesi l'anno)	64	1.667	20.000	64	1.667	20.000
E – Concimaia	Intero comparto	41	1064	12.764	41	1064	12.764
	Intero comparto	58	1.508	18.000	58	1.508	18.000
C – Lavorazione pelli	Pulizia e lavaggio comparto	20	532	6.382	20	532	6.382
	Pulizia e lavaggio comparto	32	832	10.000	32	832	10.000
D – Impianto di depurazione	Acque reflue provenienti dai vari comparti	205	5.318	63.819	-	-	-
	Acque reflue provenienti dai vari comparti	381	9.917	119.000	-	-	-
	Acque reflue domestiche	3	82	1.000	-	-	-
	Acque reflue domestiche	3	82	1.000	-	-	-
	Scarico in pubblica fognatura	-	-	-	180	5400	64.819
	Scarichi idrici in f. Ufita o pubblica fognatura	-	-	-	328	9.840	120.000

NOTA ISTRUTTORIA
richiesta di variante sostanziale alla concessione per sfruttamento di acque sotterranee
La Società, nella documentazione allegata, presenta la *richiesta di variante sostanziale alla concessione per sfruttamento di acque sotterrane*. Nella richiesta è previsto un aumento fino 90.000 mc/a di emungimento dal pozzo sito in località Tierzi a partire dai 69.000 mc/a già autorizzati. Oltre all'approvvigionamento dal pozzo lo stabilimento è attualmente servito anche dall'acquedotto per una portata di 75 mc/g.
Considerato i consumi idrici necessari alla gestione dell'impianto, così come previsto in progetto, è necessario che la società Realbeef chiarisca come intenda procedere in caso di mancata concessione allo sfruttamento fino a 90.000 mc/a.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze chimiche presenti in impianto

In tabella sono riportate gli agenti chimici pericolosi presenti in impianto, con l'indicazione della quantità massima che può essere presente e le indicazioni di pericolo H (estratto relazione tecnica 2.18 verifica di assoggettabilità D.lgs. 105/2015 e smi)

Materia /sostanza	Quantità massima stoccata*		Stato fisico	Indicazioni di pericolo H
	[l]	[kg]		
Acido solforico sol. 30%	3.000	3654	Liquido	H314 cat. 1A
Acqua ossigenata sol. 8%	3.000	3075	Liquido	H314 cat. 1A H270 cat.1, H332 cat.4, H302 cat. 4
Soda caustica sol. 30%	3.000	3975	Liquido	H290 cat.1, H314 cat.1A H318 cat.1
Sodio ipoclorito sol. 14 – 15% vol.	1.000	1200	Liquido	H290 cat.1, H314 cat.1B, H410 cat.1 (tossicità acuta)
NALCO 7408 (sequestrante di cloro)	200	274	Liquido	H302 cat.4
NALCO NexGuard 22310 (liquido per la protezione del sistema a vapore delle caldaie)	100	119	Liquido	H315 cat.2
Glicole etilenico (prodotto chimico antigelo)	2.000	2220	Liquido	H302 cat.4, H373 cat.2
CHIMFOAM 180 (liquido antischiuma non siliconico a base organica)	1.000	960	Liquido	H318 cat.1
Gas metano	0 kg (non vi sono depositi, il gas utilizzato è affluente alla caldaia a mezzo apposito circuito di prelievo dalla rete di distribuzione locale)		Gassoso	H220 cat.1
Gasolio per autotrazione	5.000	4.125	Liquido	H226 cat.3 H332 cat.4 , H315 cat.2, H351 cat.2 , H373 cat.2 , H304 cat.1, H411 cat.2 (tossicità cronica)
Ammoniaca	5.300 kg		Gassoso (compresso)	H221 cat.2, H280, H331 cat.3, H314 cat.1B, H400 cat.1, H411 cat.2
Freon	90 kg		Gassoso	H280

Le densità impiegate per le valutazioni dei pesi sono:

- Gasolio trazione 0,825 kg/l
- Sodio ipoclorito, sol. Acquosa (cloro attivo 14% min): ca. 1,210 kg/l
- Sodio ipoclorito sol. 14 – 15% vol.: 1,200 kg/l
- Soda caustica: 1,325 kg/l
- Acqua ossigenata: 1,025 kg/l
- Acido solforico: 1,218 kg/l
- NALCO 7408: 11,4 lb/gal = 1,37 kg/l
- NALCO NexGuard 22310: 9,9 lb/gal = 1,19 kg/l
- Glicole etilenico: 1,110 kg/l
- CHIMFOAM 180: 0,960 kg/l

NOTA ISTRUTTORIA

La documentazione e le giustificazioni presentate dal Proponente in risposta alle richieste espresse nel DD 165 del 30/06/2021 non chiariscono tutte le criticità esposte in merito allo scarico dei reflui nel Fiume Ufita. I dati riportati dal Proponente su cui si basano tutte le considerazioni tecniche a giustificazione della richiesta di scarico fanno riferimento ad analisi prodotte dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dall'ARPAC. I livello informativo di tali dati non è sufficiente a dimostrare le necessarie valutazioni dei potenziali impatti indotti dallo scarico dei reflui industriali dell'impianto. La stessa valutazione ambientale ed idraulica (§1.6_Valutazione ambientale ed idraulica del fiume Ufita) non affronta tutti gli aspetti necessari a inquadrare le problematiche di contesto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto è necessario che il Proponente fornisca un quadro tecnico di dettaglio che chiarisca i seguenti punti:

1. ***Misure di portate del fiume Ufita in corrispondenza del punto di scarico su un arco temporale di 12 mesi. I valori misurati devono essere confrontati con dati ufficiali espressi dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in riferimento ai valori di Deflusso Minimo Vitale;***

2. ***Un'analisi puntuale dello stato ecologico del corso d'acqua in corrispondenza del tratto del fiume Ufita a monte e a valle dell'area industriale ASI di Valle Ufita, che preveda almeno tre aree di campionamento: a monte e valle del punto di scarico dell'impianto Realbeef e a valle del punto di scarico del Consorzio ASI. Gli indici sintetici da prendere in considerazione per le analisi dello stato ecologico del tratto di fiume interessato sono il SECA per la qualità delle acque e il NISECI per l'ittiofauna.***

NOTA ISTRUTTORIA
alcune considerazioni generali sui reflui di macellazione

I principali inquinanti dei reflui provenienti dalla macellazione e/o lavorazione delle carni sono costituiti da sangue, feci, urine, acque di lavaggio (carcasse, pavimenti, utensili, attrezzature varie, stallini del benessere pre-macello, ecc.), residui di cibo degli stomaci delle bestie e condensato di lavorazioni delle parti interiori e delle frattaglie.
Pertanto i principali parametri per controllare tali inquinanti sono le sostanze organiche biodegradabili BOD, COD, i nutrienti come N, P ed un elevato livello di solidi sospesi. In genere non si trovano sostanze tossiche, mentre possono essere presenti residui di medicinali e di patogeni.
Nella macellazione si consuma molta acqua da 8 a 35 m3 per tonnellata di peso dell'animale vivo e il livello di BOD delle acque reflue varia da 7,5 a 22,5 kg BOD per tonnellata di peso dell'animale vivo.
Per avere un parametro di riferimento si consideri che le concentrazioni in reflui di macellazione bovina possono avere un BOD da 900 a 2200 mg/l, solidi sospesi (SS) da 650 a 930 mg/l, e azoto organico da 120 a 330 mg/l.
A questi inquinanti si aggiungono le sostanze non derivanti dagli animali macellati, ma egualmente impiegate nelle operazioni di pulizia dei locali e delle attrezzature (come detergenti e disinfettanti) ed altre addizionate durante la lavorazione, come ad esempio il sale da cucina impiegato nella cottura delle trippe (qualora nel medesimo mattatoio si effettuino anche questo topo di operazioni e di confezionamento).
Il sangue rappresenta gran parte del carico inquinante e può portare ad un BOD anche di 100.000 mg/l con oltre il 20% in peso di sostanze solide (SS).
Il sangue dovrebbe essere recuperato per evitare apporti organici elevati, infatti, se non sottratto ai reflui liquidi, può costituire un problema ed aumentare il carico organico dei reflui anche del 40% rendendo più complesso il trattamento.

NOTA ISTRUTTORIA

L'aumento delle acque reflue e la richiesta di scarico diretto nel Fiume Ufita costituisce una delle principali criticità della proposta progettuale.
Si osserva innanzitutto che per rendere agevoli ed univoci sia gli autocontrolli previsti dal piano di monitoraggio dell'AIA, sia per consentire controlli alle Autorità competenti non è raccomandabile mantenere la doppia opzione di scarico diretto nel Fiume Ufita pur conservando contemporaneamente l'opportunità, da esercitarsi a discrezione del proponente, di ricorrere allo scarico in fogna ASI.
Si suggerisce che le eventuali emergenze, che per natura dovrebbero essere non prevedibili e non programmabili e da escludere con una buona conduzione e manutenzione, qualora malauguratamente si dovessero verificare saranno gestite e trattate come tali: emergenze. Quindi nel piano di emergenza saranno indicate le azioni e le procedure per far fronte a tale evenienza potenziale qualora si verifichi.
Quindi si richiede al proponente di optare per una scelta unica di scarico ordinario o su corpo idrico recettore (fiume Ufita) o su sistema fognario ASI.
È da escludere inoltre in fase di progetto ogni possibile commistione dei reflui: le acque di prima pioggia dovranno restare ben distinte da quelle del refluo civile (spogliatoi, uffici, ecc..) e dal refluo industriale di processo produttivo.
Le acque di prima pioggia (quantificate nei primi 5 mm (o i primi 15 minuti di un evento meteorico significativo) di pioggia sulla superficie scolante utilizzata ai fini del dimensionamento del sistema di trattamento – dissabiatura e disoleatura) dopo il necessario e previsto trattamento secondo norma dovranno essere allontanate senza commistione al pozzetto fiscale con gli altri scarichi da trattare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il refluo civile di spogliatoi, bagni, servizi ecc per il personale previo idoneo trattamento dovrà essere recapitato a scarico finale nel rispetto delle prescrizioni di legge o per scarico fognario ASI o per corpo idrico superficiale.
Il refluo industriale deve essere opportunamente trattato nell'impianto di depurazione fino ad assumere le caratteristiche idonee allo scarico nel recettore finale.

INQUADRAMENTO URBANISTICO-TERRITORIALE

Strumento urbanistico comunale: Il PUC del Comune di Flumeri

Il progetto è pienamente conforme allo strumento urbanistico comunale vigente (ha già ottenuto il Permesso di Costruire).

Piano paesaggistico regionale

Il piano paesaggistico regionale preliminare è stato approvato con Deliberazione n. 560 del 12/11/2019 e fa una ricognizione delle aree tutelate per Legge.
Detto piano inserisce l'area oggetto di intervento all'interno dell'Ambito di Paesaggio della Valle dell'Ufita.

Piano Territoriale Regionale della Campania

Il PTR della Regione Campania è stato adottato con Deliberazione n.1956 del 30/11/2006.

Elaborato di PTR	Classificazione per l'area di interesse	Note
Rete ecologica	--	Non vi sono indicazioni per l'area di interesse
Aree protette e siti "Unesco" Patrimonio dell'Umanità	--	L'area non ricadra in aree protette o siti Patrimonio dell'Umanità
Rischio sismico	Sorgenti di rischio sismico Elevata Sismicità	Gli interventi di progetto hanno ottenuto autorizzazione sismica rilasciata da Unione Terre dell'Ufita prot. 252 del 16/06/2020
Rete infrastrutturale	--	La cartografia individua la SP235 quale viabilità di nuova realizzazione.
Ambiente insediativo	Ambiente insediativo n. 6	
Livelli di urbanizzazione	--	La tavola di PTR individua quali sono le aree urbanizzate regionali
Sistemi territoriali di sviluppo	Valle dell'Ufita	--
Sistemi territoriali di sviluppo dominanti	Rurale – culturale	--
Campi territoriali complessi	--	La cartografia individua la SP235 quale viabilità di nuova realizzazione. L'area non viene inserita all'interno dei campi complessi
Visioning preferita	Aree di connessione della rete a naturalità diffusa	
Visioning tendenziale	Aree deboli a naturalità diffusa	
Sistemi di terre	Collina marnoso-arenacea, marnoso-calcarea e conglomeratica	

Elaborato di PTR	Classificazione per l'area di interesse	Note
Uso agricolo dei suoli	In prevalenza seminativo	Non pertinente per l'intervento in esame
Dinamiche delle coperture delle terre 1990 -2000		Non pertinente per l'intervento in esame
Risorse naturalistiche e agroforestali	--	Non pertinente per l'intervento in esame
Sistema del territorio rurale e aperto	Colline del Calore Irpino e dell'Ufita	
Carta delle strutture archeologiche del Paesaggio	--	Non si segnalano tematismi per l'area in esame
Schemi di articolazione dei paesaggi della Campania	Colline dell'Ufita	--

Rischio sismico

Gli interventi di progetto siano già stati sottoposti ad Autorizzazione Sismica ottenuta con provvedimento dell'Unione Terre dell'Ufita protocollo n.252 del 16/06/2020.

Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico

Rischio frana

Per la realizzazione degli interventi di progetto è già stato rilasciato il Permesso di Costruire n°03/2020 del marzo 2020. Gli interventi di nuova costruzione, così come tutte le strutture dello stabilimento RealBeef sono situate all'esterno della fascia R4 del Rischio frana.
Inoltre si è svolta una attenta indagine geologica che ha escluso la presenza di problematiche legate all'instabilità del terreno.

Rischio idraulico

Lo stabilimento è in un'area non classificata a rischio alluvionale.

Piano stralcio tutela ambientale

Lo stabilimento RealBeef si trova in area industriale e viene realizzato su lotti ad oggi già assegnati all'attività stessa. Non viene pertanto consumato ulteriore suolo né sottratta naturalità ad aree di pregio.

Piano di tutela delle acque

Il progetto in esame prevede la riattivazione dell'esistente scarico nel Fiume Ufita. Detta attivazione viene richiesta in seguito alla realizzazione degli interventi di miglioramento dell'esistente depuratore aziendale

fonte: http://burc.regione.campania.it

(D.D. n. 33 del 19/02/2020). Si ritiene dunque che il depuratore aziendale sia in grado di rendere le acque reflue industriali in uscita dallo stabilimento RealBeef di Flumeri idonee allo scarico in acque superficiali secondo il D. Lgs 152/2006, con concentrazioni allo scarico decisamente inferiori ai limiti di legge.

Piano di classificazione acustica

Il progetto rispetta pienamente il disposto della classificazione acustica del comune di Flumeri.

Piano di risanamento della qualità dell'aria

Il progetto in esame non prevede nessuna variazione significativa del quadro emissivo.

PEAR Piano Energia e Ambiente Regionale Regione Campania

Nel progetto in esame l'attivazione della nuova linea di rendering SOA cat.1 avverrà in alternanza con la linea rendering SOA cat. 3, non producendo quindi modifiche rilevanti riguardanti i consumi energetici.
Le nuove celle frigorifere comporteranno ovviamente maggiori consumi elettrici rispetto allo stato di fatto. D'altro lato si progetta anche l'ampliamento dell'impianto fotovoltaico in copertura, il quale permetterà di avere una maggiore autosufficienza energetica.

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Il progetto in esame si colloca in area industriale su lotti già assegnati alla ditta stessa e pertanto non vi è consumo di suolo. Inoltre prevede l'aumento della portata di trattamento dell'esistente depuratore aziendale al fine di poter scaricare le acque nel Fiume Ufita.

1.B. Valutazioni in merito alla descrizione del progetto

Le valutazioni che si sono succedute in sede di istruttoria sono riportate nella tabella riassuntiva riportata al successivo paragrafo 6.

1.C. Prescrizioni in merito alla descrizione del progetto

Le eventuali prescrizioni sono riportate nella tabella riassuntiva riportata al successivo paragrafo 6.

2. ALTERNATIVE

2.A. Sintesi del SIA

Non sono state affrontate delle alternative progettuali in quanto l'intervento perché le scelte tecniche e di localizzazione sono vincolate all'area e all'impianto esistente

2.B. Valutazioni in merito alle alternative

2.C. Prescrizioni in merito alle alternative

3. DESCRIZIONE DEI PROBABILI EFFETTI SIGNIFICATIVI DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE, SIA IN FASE DI REALIZZAZIONE CHE IN FASE DI ESERCIZIO E DI DISMISSIONE

3.A. Sintesi del SIA

Le componenti ambientali, elencate all'art. 5 comma 1 lett. c) del D.Lgs 152/2006, sono:

- popolazione e salute umana;
- flora, fauna e biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE;
- suolo e sottosuolo;
- aria e clima;
- acqua;
- beni materiali, patrimonio culturale e paesaggio.

3.A.1 Popolazione umana

La componente popolazione umana a progetto realizzato risulta maggiormente impattata rispetto allo stato attuale. L'incremento si deve soprattutto alla riattivazione dello scarico idrico nel Fiume Ufita e all'utilizzo di SOA di categoria 1. Infatti la riattivazione dello scarico nel Fiume Ufita costituisce un'interazione, prima non presente tra il Fiume stesso e la ditta Realbeef srl. Detta interazione comporta il rischio di un'ulteriore interazione con la popolazione umana che usufruisce delle acque del fiume, sia come bene paesaggistico, sia per utilizzarne le acque.
Per quanto riguarda l'utilizzo di SOA di categoria 1 si sottolinea che, pur essendo sottoprodotti, hanno per definizione un grado di rischio maggiore degli altri sottoprodotti: nella valutazione degli impatti si è quindi tenuto conto di questo aspetto.

3.A.2 Flora e Fauna

La Flora e Fauna risulta maggiormente impattata allo stato di progetto perché si è tenuto conto dell'interazione tra le attività dello stabilimento Realbeef e il Fiume Ufita: la ditta ha infatti proposto la riattivazione dello scarico a Fiume. Detto scarico avverrà comunque previo trattamento delle acque nel depuratore aziendale e saranno messi in campo tutti gli accorgimenti necessari per evitare mal funzionamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

del depuratore. Inoltre sono previsti autocontrolli sullo scarico che hanno l'obiettivo di monitorare frequentemente quanto scaricato.
La ditta poi ha prodotto un Piano di Monitoraggio Ambientale volto al controllo che la riattivazione dello scarico non comporti problemi all'ecosistema fluviale e non comporti un peggioramento della qualità ambientale delle acque. Pertanto, si rimanda al documento "Piano di monitoraggio ambientale" per i dettagli in merito.

3.A.3 Suolo e sottosuolo

Non si registrano modifiche significative all'impatto sulla componente "Suolo e sottosuolo". Infatti: per la realizzazione degli interventi non sono previsti movimenti terra significativi, né ci sarà consumo di suolo. Il progetto si realizza tutto all'interno dell'attuale area dello stabilimento, su terreno definito industriale. L'impatto del progetto su questa componente è quindi trascurabile.

3.A.1 Qualità dell'aria e clima

Il progetto non prevede modifiche al quadro emissivo dello stabilimento, mantenendo i 4 punti emissivi e gli impianti termici corrispondenti in base a quanto denunciato in modifica non sostanziale AIA di ottobre 2023. Non si verifica alcuna variazione significativa dell'impatto tra lo stato attuale e lo stato di progetto.
Si sottolinea che la ditta ha comunque previsto, all'interno del piano di monitoraggio ambientale, delle campagne per la verifica delle immissioni odorigene, le quali verranno tenute periodicamente sotto controllo.

3.A.4 Qualità delle acque

La componente ambientale in esame è quella che subisce un incremento maggiore. Questo è dovuto all'interazione diretta, tra lo stabilimento Realbeef e il Fiume Ufita, che si crea con la riattivazione dello scarico in acque superficiali.
La ditta ha in programma il monitoraggio delle acque del Fiume Ufita al fine di stabilire lo stato ecologico *ante operam* e confrontarlo con quello *post operam*.

3.A.5 Beni materiali e paesaggio

L'impatto sulla componente paesaggistica e dei beni culturali non subisce variazioni rilevanti rispetto allo stato attuale.

3.B. Valutazioni in merito agli effetti significativi

Le valutazioni che si sono succedute in sede di istruttoria sono riportate nella tabella riassuntiva riportata al successivo paragrafo 6.

3.C. Prescrizioni in merito agli effetti ambientali

Le eventuali prescrizioni sono riportate nella tabella riassuntiva riportata al successivo paragrafo 6.

4. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER EVITARE, PREVENIRE O RIDURRE E, POSSIBILMENTE, COMPENSARE I PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI

4.A. Sintesi del SIA

Non sono previste misure di mitigazione

4.B. Valutazioni in merito alle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi

4.C. Prescrizioni alle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. PROGETTO DI MONITORAGGIO DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE E DALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO, CHE INCLUDE LE RESPONSABILITÀ E LE RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL MONITORAGGIO

5.A. Sintesi del SIA

Il piano di monitoraggio si concentra sulle componenti ambientali che, stando a quanto descritto all'interno del SIA, risultano maggiormente influenzate dalla realizzazione degli interventi in progetto:
CONSUMO MATERIE PRIME
CONSUMO RISORSE IDRICHE
CONSUMO DI ENERGIA E COMBUSTIBILI
EMISSIONI IN ARIA
EMISSIONI IN ACQUA
RUMORE
RIFIUTI
SOTTOPRODOTTI
SUOLO
Per ciascuna delle componenti ambientali il proponente definisce metodo di misura e frequenza di verifica.
In particolare il piano ha l'obiettivo di verificare che non vi sia un peggioramento dello stato dell'ambiente circostante lo stabilimento a seguito degli interventi previsti.

Tra le altre verrà monitorato lo stato ambientale del Fiume Ufita e per monitorare lo stato ambientale del Fiume Ufita si propone di:
- verificare l'indice IBE post operam;
- verificare l'indice NISECI post operam;
- verificare la qualità dello scarico nel Fiume Ufita;
- monitoraggio della portata del fiume Ufita;
- monitoraggio della qualità dello scarico nel Fiume Ufita;
- monitoraggio emissioni odorigene.

5.B. Valutazioni in merito alle misure di monitoraggio

Le valutazioni che si sono succedute in sede di istruttoria sono riportate nella tabella riassuntiva riportata al successivo paragrafo 6.

5.C. Prescrizioni alle misure di monitoraggio

Le eventuali prescrizioni sono riportate nella tabella riassuntiva riportata al successivo paragrafo 6.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. TABELLA di VALUTAZIONE del RISCONTRO alla Richiesta di Integrazioni e degli ulteriori chiarimenti

Nr.	RICHIESTA INTEGRAZIONI	RISCONTRO	COMMENTO	RICHIESTA INTEGRAZIONI I CdS	RISCONTRO a seguito di I CdS	COMMENTO
1	Si chiede di inserire nello Studio di Impatto Ambientale i bilanci di massa derivanti dai flussi in ingresso e in uscita dall'impianto e da ciascuna fase di lavorazione e rappresentare lo schema a blocchi riportato all'allegato 4.9 in cartella AIA completo dei quantitativi come precedentemente indicato; **2** Predisporre un bilancio di massa puntuale dei consumi idrici a partire dal punto di prelievo (pozzo e acquedotto), durante le diverse fasi di lavorazione fino allo scarico nel fiume Ufita. Il bilancio deve essere parametrato ai consumi giornalieri, mensili e annuali e deve essere integrato nello Studio di Impatto Ambientale;	*Si è proceduto ad aggiornare lo schema a blocchi (elaborato 4.9_rev01) ponendo maggiore attenzione alla definizione dei flussi di materia sull'intero processo produttivo. In particolare, sono stati specificati i flussi idrici in entrata ed in uscita dai comparti di lavorazione coerentemente con quanto previsto dal progetto, ovvero il raggiungimento di uno scarico massimo di 120.000 m3/anno, ed i quantitativi massimi di materiale lavorato e prodotto tenendo conto delle potenzialità di trattamento delle due categorie IPPC presenti nello stabilimento in esame:* *- IPPC 6.5 SOA cat. 3: max 45 t/giorno;* *- IPPC 6.5 SOA cat. 1: max 45 t/giorno.* *Il bilancio di massa previsto nella configurazione di progetto è stato inserito al capitolo 2.10 del SIA.* *Sono state inoltre inserite le varie rappresentazioni dei diversi comparti di stabilimento, così come riportate nello schema a blocchi, al termine di ogni corrispondente sottocapitolo facente capo al cap. 2.*	Il bilancio dei consumi idrici rappresentato al § 2.10 dello Studio di impatto ambientale (elaborato 1.1 prot. 446685 del 25.09.2024) non chiarisce in modo esaustivo lo stato di fatto e di progetto relativo a tale parametro. I dati riportati non concordano né tra loro, né con le concessioni di autorizzazione (emungimento dal pozzo e forniture ASI) attuali e richieste. **Riformulare il bilancio idrico, riportando in tabella la comparazione tra lo stato di fatto e lo stato di progetto. Inoltre, allegare alla documentazione anche l'attuale concessione di emungimento dal pozzo e la richiesta di aumento della portata, inoltrata all'Ente competente.**	**Con riferimento ai punti 1, 2 e 20**, il bilancio dei consumi idrici rappresentato al paragrafo 2.10 dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato 1.1 acquisito al prot. reg. n. 446685 del 25/09/2024) non chiarisce in modo esaustivo lo stato di fatto e di progetto relativo a tale parametro. I dati riportati non concordano tra loro, né tantomeno con le concessioni di autorizzazione (emungimento dal pozzo e forniture ASI) attuali e richieste. Riformulare, pertanto, il bilancio idrico, riportando in tabella la comparazione tra lo stato di fatto e lo stato di progetto. Inoltre, allegare alla documentazione anche l'attuale concessione di emungimento dal pozzo e la richiesta di aumento della portata, inoltrata all'Ente competente per materia.	*Il proponente ha aggiornato le premesse e la tabella relative al bilancio idrico riportate al paragrafo 2.10 dello Studio di Impatto Ambientale (elaborato 1.1_R2.pdf), differenziando tra stato di fatto e stato di progetto. Le nuove quantità sono state inserite nello schema a blocchi revisionato "elaborato 4.9_rev02" che si trova in cartella AIA.* *Si allega alla presente l'elaborato "Adeguamento concessione emungimento-rev.02" nel quale è riportato:* *- la concessione in essere di emungimento dal pozzo;* *- la documentazione riguardante il parere positivo rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (rif. Protocollo Partenza N. 8304/2021 del 24/03/2021) ed istanza presentata in data 03/03/2020) per prelievo massimo di 131.400 m3/anno da n.2 pozzi;* *- l'effettiva concessione per l'aumento di prelevo a 131.400 m3/anno, nota della Provincia con richiesta dei pagamenti del canone 2024.*	Pur non rinvenendo nei documenti allegati la *"Richiesta di variante alla concessione allo sfruttamento di acque sotterranee" datata 03/03/2020 e relativo parere positivo rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale* dall'elaborato "Adeguamento concessione emungimento-rev.02" si può dedurre che il proponente abbia provveduto alla richiesta di aumento delle quantità di emungimento e che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale abbia espresso parere positivo. **Il riscontro è esaustivo**
3	Nel caso in cui sia richiesta la concessione di emungimento, si chiede di produrre un atto formale con il quale la ASI si impegna a fornire i quantitativi richiesti;	*Si allega alla presente la richiesta presentata in data 27/08 via PEC al Consorzio ASI per la fornitura di acqua potabile da acquedotto consortile. Ad oggi purtroppo non è stata ricevuta risposta in merito.* *Si rimanda dunque al parere del Consorzio in quanto Ente prendente parte PAUR in*	La richiesta di aumento della fornitura idrica all'ASI è stata formalmente acquisita agli atti della presente procedura, ma come precisato dal proponente non è pervenuto nessun riscontro da parte del suddetto consorzio. A questo proposito, **la concessione dell'aumento della fornitura idrica da parte del consorzio ASI va**	La richiesta di aumento della fornitura idrica all'ASI è stata formalmente acquisita agli atti del presente procedimento, ma - come precisato dal proponente - non è ancora pervenuto alcun riscontro. A tal proposito, si segnala la necessità che la concessione dell'aumento della fornitura idrica da parte del Consorzio	*Si rimanda al predetto elaborato aggiornato "Adeguamento concessione emungimento - rev.02", inserito in cartella PAUR_VIA_5, contenente la concessione in atto e la richiesta di una nuova concessione all'Ente competente.*	Vedi considerazioni riportate ai punti 1 e 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

		questione.	**acquisita entro la data di completamento della procedura PAUR.** In merito all'emungimento dal pozzo non è stato trasmesso nessun documento attestante la concessione in atto, né la nuova richiesta di concessione all'Ente competente. Pertanto, **allegare alla documentazione di progetto la concessione di emungimento corrente e la richiesta di aumento della portata inoltrata all'Ente competente.**	ASI venga acquisita entro la data di completamento della procedura PAUR. In merito all'emungimento dal pozzo non è stato trasmesso nessun documento attestante la concessione in atto, né la richiesta di una nuova concessione all'Ente competente. Pertanto, si chiede di allegare alla documentazione di progetto la concessione di emungimento attuale e la richiesta di aumento della portata, come già segnalato per i precedenti punti 1 e 2 (per il bilancio dei consumi idrici).		
4	Specificare nello Studio di Impatto Ambientale i limiti di emissione degli scarichi idrici in riferimento a quanto dichiarato al paragrafo *2.3 Modifica allo scarico di acque reflue:* "*l'impianto di depurazione aziendale, come già detto, è già in grado di trattare 120.000 mc/anno di acque reflue aziendali, con il raggiungimento di obiettivi di qualità dello scarico molto inferiori alle concentrazioni limite previste dal Dlgs 152/06 per lo scarico in acque superficiali (tab.3 Allegato 5, parte III)*";	*Si riporta una tabella riepilogativa dei risultati del monitoraggio mensile svolto nell'ultimo anno (2023) sulle acque in uscita dal depuratore:* 	**Il riscontro è esaustivo**			
5	Integrare lo Studio di Impatto Ambientale con rappresentazioni e specifiche dettagliate delle reti di collettamento dei tre reflui da tenere sempre distinti: acque di prima pioggia, reflui civili (uffici, bagni) e acqua di processo (da tenere separate tra di loro sia nel collettamento che nel trattamento prima del pozzetto fiscale);	*La richiesta inerente al mantenimento di flussi separati dei reflui prima del pozzetto fiscale non trova corrispondenza con la realtà e non risulta ad oggi realizzabile. Di fatti, le reti di collettamento si mantengono ovviamente separate soltanto prima dell'arrivo al depuratore. Risulta difficile ipotizzare un trattamento diverso per ogni tipologia di flusso prima dell'arrivo al pozzetto fiscale.*	**Il riscontro non è esaustivo.** Le acque di prima pioggia, una volta trattate come da norma con dissabbiatura e diseolatura devono essere allontanate e confluire ad un loro pozzetto fiscale. Così come le acque di seconda pioggia. Ovviamente nel rispetto dei limiti dei parametri di legge. Inviare le acque meteoriche assieme alle acque di processo all'impianto di trattamento delle acque configura un effetto di	Il riscontro non può essere ritenuto esaustivo. Le acque di prima pioggia, una volta trattate come da norma con dissabbiatura e diseolatura, devono essere allontanate e confluire ad un pozzetto fiscale loro dedicato; ciò, analogamente, è valido anche per le acque di seconda pioggia. Il tutto deve avvenire nel rispetto dei limiti dei parametri di legge e essere monitorabile (pozzetto fiscale). Inviare le acque	*Il trattamento di decantazione e diseolatura viene svolto, in linea con la normativa vigente, solamente per le acque di prima pioggia. Secondo la configurazione d'impianto, le medesime acque di prima pioggia sono poi inviate al depuratore per venire ulteriormente trattate, abbattendo il carico organico in esse contenuto. Si specifica che tale soluzione veniva esplicitamente richiesta in sede di stesura dall'attuale*	Per rispondere alla richiesta di non inviare le acque di prima pioggia al depuratore al fine non provocare una diluizione dei reflui propongono *di modificare la rete fognaria dello stabilimento come di seguito:* • *installare un pozzetto fiscale all'uscita della "vasca acque prima pioggia", al fine di poter monitorare le stesse;* • *collegare tale nuovo pozzetto alla via di scarico del depuratore, a valle del pozzetto fiscale dello scarico del*

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Il refluo complessivo di processo in ingresso all'impianto di depurazione non ha differenze sostanziali tra le varie fasi di lavorazione poiché trattasi sempre della medesima materia prima e perché giunge in impianto essenzialmente durante i lavaggi delle aree. La pulizia delle aree, in ottica di contenere il consumo di acqua e il contenuto inquinante delle stesse, viene fatto preliminarmente a secco e il materiale residuo grossolano viene quindi rimosso in questa fase. Data la natura della lavorazione, gli inquinanti presenti nel refluo in maniera significativa sono sostanzialmente BOD, COD, SS, Azoto organico ed il carico biologico di Escherichia coli. Gli altri inquinanti saranno presenti in quantità non impattanti e comunque risulteranno a valle del depuratore in concentrazioni minori rispetto ai limiti imposti dal D.Lgs 152/06, come mostrato in Fig. 1 e 2. All'interno dello schema a blocchi (elaborato 4.9_rev01) è stato inserito, in corrispondenza del Comparto D, un bilancio di massa riguardante questi principali inquinanti in cui i flussi in entrata al depuratore sono stati stimati a partire da valori di letteratura. *Per mantenere un controllo sulle diverse tipologie di reflui presenti a monte del depuratore, si rende possibile in un prossimo futuro effettuare analisi specifiche ed installare pozzetti di campionamento sulle acque di scarico provenienti dai servizi igienici in modo da poter valutare separatamente tali acque.* *Per quanto riguarda le acque*	diluizione dei reflui stessi da trattare.	meteoriche assieme a quelle di processo all'impianto di trattamento delle stesse determina, di fatto, una diluizione dei reflui da trattare. Si chiede, pertanto, di fornire i dovuti chiarimenti.	*concessione allo scarico in pubblica fognatura (Prot. n. 5572 del 13/09/2019) rilasciata dal Consorzio ASI, di cui si riporta di seguito un estratto:*  *Le acque di seconda pioggia, come visionabile nell'elaborato "4.6_Planimetria rete idrica impianto", vengono già fatte confluire nella rete bianca consortile per mezzo di un pozzetto scolmatore.* *Vista la richiesta di non inviare le acque di prima pioggia al depuratore al fine non provocare una diluizione dei reflui, si propone di modificare la rete fognaria dello stabilimento in modo da:* *• installare un pozzetto fiscale all'uscita della "vasca acque prima pioggia", al fine di poter monitorare le stesse;* *• collegare tale nuovo pozzetto alla via di scarico del depuratore, a valle del pozzetto fiscale dello scarico del depuratore, in modo che le acque di prima pioggia vengano anch'esse inviate allo scarico.* *Si rimanda dunque alla planimetria allegata "4.6_Planimetria rete idrica impianto -rev.02".*	*depuratore, in modo che le acque di prima pioggia vengano anch'esse inviate allo scarico.* *Si rimanda dunque alla planimetria allegata "4.6_Planimetria rete idrica impianto -rev.02"* **Si rileva che la vasca di raccolta e prelievo di acque meteoriche è ridondante ed offre un potenziale bacino di acqua per usi non facilmente controllabili.** **Il riscontro è comunque stato fornito.** **In merito alla richiesta di ripristino di scarico diretto nel fiume Ufita a valle del depuratore, si rileva che la ragione della scelta di riattivare tale scarico diretto sul corpo idrico superficiale è di sola natura economica.** **Infatti, il proponente sostiene di avere un livello di depurazione delle acque che consente lo scarico diretto in Ufita.** **Nel SIA si legge a pag. 242 "Si richiede di poter pertanto ripristinare l'autorizzazione allo scarico nel F. Ufita per la portata di progetto pari a 120.000 mc/anno, mantenendo al contempo anche la possibilità di poter scaricare nella fognatura consortile per far fronte ad eventuali periodi di manutenzione del depuratore aziendale".** **Questa situazione duale di scarico consente troppa discrezionalità al gestore e potrebbe essere una circostanza che non garantisce uno scrupoloso lavoro per garantire un trattamento di depurazione efficiente ed idoneo alla rimozione quantitativa (se non sostanzialmente totale) degli inquinanti, rispettando i limiti**

fonte: http://burc.regione.campania.it

		meteoriche, attraverso apposita vasca interrata si ha una separazione tra acque di prima pioggia e acque di seconda pioggia: le prime sono inviate al trattamento presso il depuratore aziendale previa separazione, decantazione e disoleatura, mentre le seconde prenderanno parte allo scarico in pubblica fognatura. *Si allega la tavola "4.6 Planimetria rete idrica impianto" revisionato (rev.01) in cui sono state indicate le vasche di raccolta dei reflui e delle acque meteoriche presenti all'interno dell'interno stabilimento, oltre ai pozzetti che sarebbe possibile realizzare in corrispondenza dei locali wc.* *L'alternanza del funzionamento degli impianti di rendering di categoria 1 e categoria 3 è garantita dalla limitazione tecnica della caldaia di produzione di vapore, che non riuscirebbe a produrre vapore in maniera sufficiente a far funzionare contemporaneamente i due impianti. Riguardo alle fasi di pulizia e lavaggio si ritiene perciò non verificabile un'eventuale sovrapposizione di tali fasi considerando che ogni impianto viene usualmente pulito prima e/o dopo la propria fase di funzionamento. Risulta in questo senso evidente che, quando un impianto di render è in esercizio, le fasi di lavaggio e sanificazione saranno svolte sull'altro impianto e viceversa.* *Tenendo conto di 24/26 giorni lavorativi di un mese, le giornate di lavorazione saranno ripartite circa a metà tra i due impianti. La programmazione degli impianti contemplerà perciò un arrivo preferenziale dei SOA di una*				**allo scarico su corpo idrico superficiale previsti dal Dlgs 152/2006 s.m.i.** **Si rileva pertanto che lasciare la doppia opzione potrebbe essere rischioso e quindi si suggerisce di consentire una sola delle opzioni di scarico e renderla definitiva e atta a garantire il rispetto dei limiti del Dlgs 152/2006, imponendo un adeguato piano di monitoraggio e autocontrollo per garantire costantemente la piena operatività ed efficienza del trattamento di depurazione.** **Dopo aver evidenziato in sede di CdS (seduta del 28/01/2025) che si ritiene non possa essere accettata la doppia scelta da parte del proponente, il proponente con le integrazioni acquisite al prot. reg. n. 66127 del 10/02/2025, ha dichiarato di come unica possibilità lo scarico in Fiume Ufita, eliminando qualsiasi riferimento allo scarico in pubblica fognutura.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

		certa categoria durante l'attività di un determinato impianto, in modo da poter garantire una lavorazione diretta della materia prima. Nel caso in cui questa concomitanza non si verifichi, è possibile attuare la raccolta dei SOA all'interno delle rispettive tramogge di carico della materia prima. *Nel caso invece di situazioni "emergenziali", la materia prima verrà lasciata nelle aree adibite allo stoccaggio in appositi scarrabili, come da autorizzazione ABP3253STORP1-2-3 assegnata con Decreto Dirigenziale n°63 del 16/04/2014 (allegato alla presente come elaborato "DD 63.14").* *Si procede ad integrare le presenti argomentazioni ai seguenti paragrafi dello Studio di Impatto Ambientale (rev01):* *- paragrafi 2.2.10 e 2.2.10.1: inserite le considerazioni sulla qualità dei reflui in entrata e uscita dal depuratore aziendale* *- paragrafo 2.4.1: inserite le considerazioni riguardanti la programmazione delle lavorazioni sugli impianti rendering.*				
6 (1)	Si chiede di integrare lo Studio di Impatto Ambientale specificando in dettaglio: • il calcolo, effettuato a monte dell'impianto di depurazione, degli inquinanti "attesi" per tutte le categorie di composti riportate nel D. Lgs. n. 152/2006 relativamente agli scarichi in acque superficiali nei diversi scenari operativi (considerando anche la sovrapposizione degli stessi ed altri eventuali picchi di carico) e per le	*Ad oggi le analisi finalizzate al controllo del carico inquinante vengono svolte solamente in uscita dal depuratore con frequenza mensile ed i risultati si rendono disponibili in genere nel giro di 5-7 giorni.* *Oltre a questo, dal punto di vista prettamente tecnico-operativo, l'impianto di depurazione è dotato di un sistema di monitoraggio PLC che grazie a sonde e rilevatori fornisce in continuo dati relativi a:* *livelli delle vasche, le portate delle pompe, l'ossigeno disciolto nella vasca di*	Il bilancio idrico proposto anche in allegato 4.9 (che uno deve cercare) non torna. Non è chiaro cosa intendano per 1600 mc/a di refluo da impianto esterno in arrivo al depuratore. Le acque di prima pioggia una volta trattate devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per controllo qualità delle acque prima dello scarico in pubblica fognatura con le acque di seconda pioggia.	**Con riferimento al punto 6**, che prevedeva una richiesta sostanziata in 5 distinti sottopunti, **per i primi tre** si riscontrano le criticità già sollevate ai punti precedenti (il bilancio idrico proposto anche in allegato 4.9 non risulta coerente; non è chiaro cosa si intenda per i 1600 mc/a di refluo da impianto esterno in arrivo al depuratore; le acque di prima pioggia - una volta trattate - devono essere allontanate con apposito pozzetto fiscale per il controllo qualità delle acque prima dello scarico con le acque di	*Il bilancio idrico revisionato non comprende più la voce relativa alle acque di prima pioggia, come da richiesta.* *Per "reflui da impianto esterno" si intende quanto era stato dichiarato all'interno del SIA al paragrafo 2.2.10, ovvero una quantità di reflui che, così come autorizzato con D.D. n.52/2016, provenivano dall'impianto per la macellazione di capi bovini sito in località Piani nel comune di Rocca San Felice (AV), impianto di cui Realbeef srl risulta tuttora titolare come visionabile dall'A.U.A.*	**Il riscontro è esaustivo.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	diverse lavorazioni elencate nella documentazione dell'istanza (e.g. lavorazione SOA cat.1, pulizia utensili e pavimentazione, manutenzione macchinari, ecc.); • le procedure di programmazione e supervisione per garantire la completa alternanza, oltre che delle lavorazioni di rendering dei prodotti Cat.1 e Cat.3, anche delle fasi di pulizia e manutenzione ordinaria; laddove la completa alternanza non possa essere garantita, si tenga conto della sovrapposizione di eventuali fasi di pulizia/manutenzione di fabbricati ed apparecchiature utilizzati per la lavorazione dei SOA cat.1 durante la lavorazione dei SOA cat.3 e viceversa; • l'efficienza di rimozione degli inquinanti, per tutte le categorie di composti riportate nel D. Lgs. n. 152/06 relativamente agli scarichi in acque superficiali, in ogni sottosezione dell'impianto di depurazione, fino al raggiungimento del carico residuo di inquinanti contenuti nel refluo finale da scaricare nel corpo idrico recettore Fiume Ufita;	*ossigenazione e l'attivazione di diversi sistemi, come il sistema di diffusione aria nel comparto di ossidazione biologica.* *L'azienda ha anche a disposizione una strumentazione Hach Lange tramite la quale si svolgono autocontrolli (a partire dal 2024, ogni due settimane) che, seppur non accreditati, sono disponibili nel giro di poche ore. Questo permette di mantenere monitorati alcuni inquinanti in modo continuativo e celere, ovvero: NH4, NO2, NO3, Fosforo totale e COD.* *Nel caso in cui i parametri delle analisi effettuate tramite strumentazione interna superino i limiti prefissati, l'azione correttiva più immediata prevederà la deviazione del flusso in uscita dal depuratore allo scarico verso il depuratore consortile ASI e non più verso il fiume Ufita. Inoltre si preleverà un altro campione da inviare al laboratorio esterno per effettuare un controllo accreditato. L'azienda provvederà all'apertura di una non conformità nel sistema qualità interno effettuando un'analisi delle cause ed un'azione correttiva che eviti il ripetersi del problema.* *Si propone inoltre l'adozione della seguente azione correttiva nel caso in cui insorgano malfunzionamenti all'impianto depuratore e vi sia necessità di mantenerlo in stato di fermo per un periodo più o meno lungo:*		seconda pioggia). **Per gli ultimi due**, invece, il riscontro si può ritenere esaustivo, anche se si rende necessario inserire nel piano di monitoraggio una specifica attività per il controllo della qualità delle acque reflue separate (prima pioggia, seconda pioggia e refluo - in uscita dal depuratore), con una cadenza regolare e seguendo un determinato protocollo. E' opportuno, infine, in relazione ai dichiarati autocontrolli in essere dal 2024, fornirne tracciabilità, indicando dove possono essere reperiti (ad esempio, reportistica interna).	*vigente.* *Si comunica tuttavia che quanto riportato nel SIA risulta purtroppo un refuso, alla luce anche di quanto riportato al cap. 3 della Relazione tecnica del D.D. n.33 del 19/02/2020 dell'impianto di Flumeri, ovvero:* *"3. SOSPENSIONE ESERCIZIO ATTIVITÀ PREVISTE DA D.D. 52 DEL 14/07/2016* *Contestualmente ed in ragione del provvedimento della Regione Campania prot. 2019. 0433943 del 09/07/2019, si comunica altresì che REALBEEF S.r.l. ha sospeso ogni attività relativa al trasferimento dei reflui prodotti presso l'unità locale di Rocca San Felice e alla loro immissione, per il trattamento, nel depuratore biologico della sede di Flumeri (AV), a suo tempo assentita con D.D. n.52 del 14/07/2016.* *Si rassicura altresì l'Amministrazione che tale sospensione sarà protratta fino a quando non sarà presentata, dalla scrivente REALBEEF, ed assentita da codesta spettabile Amministrazione una nuova istanza di modifica che tenga conto, risolvendole, delle problematiche emerse in relazione ai quantitativi massimi di depurazione ai limiti emissivi per ciascun parametro autorizzato.* *[…]"* *In tal senso si dichiara che ad oggi non è stata presentata da Realbeef alcuna nuova istanza di modifica della predetta sospensione.* *Si procede perciò ad eliminare la voce "reflui da impianto esterno" dal bilancio idrico di cui al paragrafo 2.10 del SIA.*	
6 (2)	• la frequenza con cui vengono monitorati i parametri operativi fondamentali per garantire la corretta efficienza di rimozione degli inquinanti per ogni	*• durante l'usuale utilizzazione del depuratore, la vasca di bilanciamento (ovvero quella centrale, circolare, di raggio 6,7 m e dotata di copertura realizzata con manufatti in poliestere rinforzato con fibre*	**Riscontro esaustivo.** Si rende necessario inserire nel piano di monitoraggio della qualità delle acque refluee separate (prima pioggia, seconda pioggia e refluo in uscita dal depuratore) con una			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	sottosezione dell'impianto di depurazione ed in particolare per il refluo finale, tenendo conto sia dell'utilizzo di strumentazione installata sull'impianto, e sia dei campionamenti e relativi test realizzati presso laboratori esterni; • l'elenco e delle azioni correttive, le eventuali procedure di emergenza da implementare in caso di superamento dei carichi di inquinanti previsti e le relative tempistiche con le quali tali azioni verranno implementate, tenendo anche conto dei ritardi dovuti alla durata dei tempi di analisi;	*di vetro) verrà utilizzata come "vasca polmone" il cui livello verrà mantenuto a metà rispetto alla massima altezza consentita tramite apposita pompa;* • *in quelle condizioni la vasca garantirà un volume di sicurezza, ovvero un relativo intervallo di tempo necessario al riempimento della stessa attraverso il quale l'operatore potrà:* • *gestire la situazione emergenziale o, se possibile, la riparazione dell'impianto di depurazione;* • *in caso di guasto accertato e non risolvibile, attivare un servizio di aspirazione con autospurgo per rimuovere i reflui e portarli a trattamento presso impianto di depurazione esterno.* *Risolto il problema sull'impianto di depurazione si potrà ripartire con le attività di produzione dello stabilimento.* *Si procede ad integrare le presenti argomentazioni al paragrafo 2.3 dello Studio di Impatto Ambientale (rev01).*	cadenza regolare e seguendo un protocollo. Bene gli autocontrolli che dicono di fare dal 2024, serve una tracciabilità di questi autocontrolli e una reportistica almeno interna dove debbono essere reperibili.		*Per quanto riguarda il controllo della qualità delle acque reflue separate, sono state aggiunte le rispettive voci all'interno della Tabella 10 del Piano di Monitoraggio e Controllo (elaborato **4.25_rev.02**).*	
7	Precisare nello Studio di Impatto Ambientale le caratteristiche tecniche e dimensionali dell'impianto di scarico oggetto di rinnovo di autorizzazione in acque superficiali precisando anche l'aumento di portata rispetto alla precedente autorizzazione;	*Si precisa che i parametri dimensionali del complessivo impianto di scarico sono già mostrati nell'elaborato "2.8_Planimetrie particolari scarico S1", ovvero:* *- diametro tubazione fogna: 300 mm;* *- tracciato e lunghezza complessiva dello scarico fino al fiume Ufita: circa 440 m.* *Le coordinate del punto di scarico nel fiume sono: Lat. 41.054785° N, Long. 15.128773° E – UTM -*	**Riscontro esaustivo.**			
8	Lo Studio di Impatto Ambientale va integrato con una descrizione dettagliata, anche attraverso elaborati		**Riscontro esaustivo.**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	cartografici specifici e in scala, del tracciato dello scarico, del pozzetto di ispezione (fiscale), del punto di rilascio (indicare anche le coordinate geografiche), delle caratteristiche dimensionali, nonché una perizia tecnica asseverata dello stato di efficienza della condotta di scarico;	*WGS8433T 510.821,04 mE 4.544.846,73 mN* *Si riporta inoltre al paragrafo 2.3 dello Studio di Impatto Ambientale:* *- il disegno quotato dei pozzetti situati lungo il percorso della fognatura;* *- la precedente autorizzazione allo scarico datata 25/07/2013;* *- il tracciato su base catastale.* *Si allega alla presente anche il nuovo elaborato "1.12_Relazione prove di tenuta" quale perizia tecnica asseverata sia dello stato di efficienza della condotta di scarico, sia delle principali vasche di processo presenti in stabilimento.*				
9	in merito alle emissioni odorigene si richiede di: • esplicitare il calcolo tramite il quale si è giunti al valore OER = 90,3 OUE/s; • chiarire perché è stata considerata nel calcolo solo la fase di processo relativa alla sedimentazione secondaria; • esplicitare tutti i passaggi della procedura di calcolo per la quantificazione di OER, SOER e SOER max per ciascuna sorgente odorigena (ED1, ED2, ED3); • aggiungere, a supporto dei risultati del calcolo, un confronto con valori di riferimento ufficiali per lo stesso settore, ovvero per impianti di capacità produttiva simile; • aggiungere le caratteristiche geometriche e costruttive dei relativi camini e le caratteristiche	*La risposta ai quesiti n.9 n. 10 viene riportata alle pagine 20 e seguenti fino alla pag. 27 del file 2024_09_25_prot_446685 "risposta alle integrazioni"*	**Riscontro esaustivo.**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	fluidodinamiche di ciascun effluente; • descrivere in dettaglio quali parametri e con che frequenza vengono monitorati per garantire la corretta efficienza di rimozione degli agenti odorigeni; • integrare la valutazione delle emissioni odorigene con la stima delle stesse nell'area E "concimaia", in area D depuratore, in corrispondenza delle due aree di rendering all'interno delle quali si dichiarano attività che possono produrre emissioni odorigene (es. colatura pressatura), in area C - Impianto di lavorazione pelli (P) – specialmente nell'area di stagionatura e produzione di salamoia;					
10	Si richiede di procedere alla valutazione delle emissioni in atmosfera: • in area D - depuratore; • in corrispondenza delle due aree di rendering all'interno delle quali si dichiarano attività che possono produrre sia emissioni di polveri (es. "Gruppo di macinazione e stoccaggio farine") sia emissioni gassose (operazioni di disinfezione/sanificazione/lavaggio mezzi e ruote macchinari); • in area C - Impianto di lavorazione pelli (P) – con riferimento all'area di stagionatura e produzione di salamoia;		**Riscontro esaustivo.**			
11	Chiarire come viene raccolta e come viene stoccata la salamoia prima di inviarla all'impianto di depurazione;	*Nel reparto di salagione delle pelli viene utilizzato sale allo stato solido, il quale permane nelle pelli fino al loro stoccaggio sui bancali destinati alla spedizione ed alla vendita.*	**Riscontro non esaustivo**. Non si descrivono le modalità con cui vengono raccolte le acque di lavaggio, definite nel riscontro "salamoia" per essere successivamente inviate alla	Il riscontro non si può valutare esaustivo. Non sono state descritte le modalità con cui vengono raccolte le acque di lavaggio, definite nel riscontro "salamoia", per essere	*Per salamoia si intende il refluo di risulta derivante dalle operazioni di lavaggio e pulizia del reparto di salagione pelli.* *Nel reparto si svolgono*	**Riscontro esaustivo.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

		La parte di sale in eccesso che viene separata dalle pelli durante la preparazione dei bancali viene poi riutilizzata per la salagione di altre pelli. *Una parte esigua del sale utilizzato può invece miscelarsi all'acqua di lavaggio utilizzata per le operazioni di pulizia del reparto. Il refluo che ne deriva, ovvero la salamoia, è l'unico che prende parte allo scarico verso il depuratore dopo essere stato convogliato ad una vasca di raccolta temporanea presente in corrispondenza del capannone della lavorazione delle pelli (comparto C).* *Si chiarisce quindi che il quantitativo di sale che prende parte alla formazione di salamoia è solo una piccola parte rispetto a quella totale utilizzata nel processo, e dunque la concentrazione di sale all'interno della salamoia dovrebbe essere molto esigua.* *Si è proceduto a dare indicazione della vasca di raccolta temporanea all'interno dell'elaborato planimetrico degli scarichi idrici (4.6 Planimetria rete idrica impianto_rev01).*	vasca di raccolta temporanea.	successivamente inviate alla vasca di raccolta temporanea.	*periodicamente lavaggi di disinfezione e igienizzazione degli ambienti. Tali acque di lavaggio sono raccolte a pavimento.* *Sono infatti presenti diversi pozzetti e canalette di raccolta a pavimento del comparto: le acque raccolte da tali infrastrutture sono dapprima convogliate in una vasca di raccolta temporanea sotterranea, presente in corrispondenza del medesimo capannone, e poi pompate al depuratore.* *La vasca di raccolta temporanea è indicata all'interno dell'elaborato planimetrico degli scarichi idrici (4.6_Planimetria rete idrica impianto).* *Le acque di salamoia non sono pertanto sottoposte a particolari lavorazioni e/o trattamenti diversi dalle altre acque reflue prodotte dallo stabilimento.*	
12	In merito alla gestione dei SOA Cat.1 e/o Cat.3 destinate agli impianti di rendering, si chiede di: • fornire un bilancio di massa dei materiali che arriveranno su base giornaliera, mensile ed annuale; • precisare le condizioni di stoccaggio/deposito temporaneo in attesa della processazione negli impianti; • dare evidenza che si tratti di sottoprodotti ai sensi del art.184 bis D. Lgs. n. 152/2006 e non di rifiuti; • specificare nel caso di rifiuti di origine animale	*Le condizioni di stoccaggio e deposito temporaneo sono già state precedentemente descritte in risposta ai punti di integrazione 5 e 6.* *Le informazioni relative al bilancio di massa ed alla gestione dei due impianti rendering sono già state inserite nel SIA al paragrafo 2.10 – "Bilancio di massa e consumi idrici", anche in risposta al primo punto di integrazione già trattato in precedenza.* *Ad ogni modo, il bilancio è stato calcolato a partire dal massimo potenziale di macellazione dello stabilimento (60.000*	**Riscontro esaustivo.**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	come si intende procedere nella gestione; • chiarire il numero di giorni/anno in cui funziona ciascun rendering (SOA cat.3 e SOA cat.1) e quante tonnellate/giorno - quindi anno - vengono trattati, precisando i quantitativi macellati in un anno, tenendo conto anche dei giorni di fermo impianto per passare dall'utilizzo da un rendering all'altro;	*capi/anno) e dalla massima capacità di trattamento di SOA (45 t/giorno). Sono state quindi calcolate 14.040 t/anno di SOA equamente suddivise tra i due impianti cat. 1 e 3.* *Dunque, specificando che i quantitativi lavorati su base giornaliera saranno esclusivamente quelli di una singola tipologia di SOA ed ipotizzando un'equa alternanza dei processi su base temporale come già precedentemente dichiarato, si considerano 26 giorni di lavorazione al mese e quindi 156 giorni all'anno per singolo impianto rendering, come da tabella seguente:* *[…] vedi tabella a pag. 28 del file 2024_09_25_prot_446685 "risposta alle integrazioni"* *Tutta la materia prima in arrivo per essere processata deve ovviamente rispondere al reg. 1069/2009.* *Questo è attestato dai documenti di trasporto che, oltre alla bolla di accompagnamento, devono presentare i DCS (Documento Commerciale Sottoprodotti):* *"Documento Commerciale semplificato per il trasporto di sottoprodotti di origine animale e di prodotti derivati di CATEGORIA ……. ai sensi del Regolamento (CE) 1069/2009 (Determinazioni RAS n. 464 del 16/05/2013 e n. 635 del 17/06/2016 - Recepimento Linee guida Reg. CE 1069/2009)".* *Nel caso si presenti della materia prima che durante i controlli in entrata allo stabilimento risulti non conforme o ritenuta rifiuto, si procede con il respingimento della merce e con l'apertura di una "non*				

fonte: http://burc.regione.campania.it

		conformità" nel sistema di qualità Realbeef.				
13	E' necessario esplicitare all'interno dello Studio di Impatto Ambientale la natura degli agenti chimici pericolosi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: il metano, l'ammoniaca, il glicole etilenico, quelli impiagati per le operazioni di lavaggio/sanificazione/disinfezione più volte citate nel SIA (l'ipoclorito di sodio riportato nello schema a blocchi?), quelli eventualmente impiegati per il controllo degli infestanti (roditori, uccelli, insetti o altri parassiti), per il trattamento acque reflue, per il trattamento della salamoia. Si chiede inoltre di chiarire se si prevedono stoccaggi degli stessi, come questi vengono realizzati e quali sono le procedure di approvvigionamento e le operazioni di riempimento / rifornimento e, nel caso sarà necessario, indicarne l'ubicazione nella planimetria di impianto;	*Si è provveduto ad elencare tutti i prodotti chimici, pericolosi e non, suddivisi per reparto di utilizzo, al paragrafo 2.11 del SIA.* *L'approvvigionamento di questi prodotti avviene in base al consumo e al bisogno del processo produttivo. Gli stessi vengono ordinati dall'ufficio acquisti ed una volta giunti in stabilimento vengono stoccati in magazzino in apposite vasche adibite esclusivamente a mantenere i prodotti chimici e ad evitare possibili sversamenti. Oltre allo stoccaggio in magazzino, ogni reparto è dotato di una zona "chiusa" utilizzata per tenere i pochi prodotti chimici che sono in uso in quel determinato periodo e che una volta terminati dovranno essere sostituiti attingendo dalle scorte di magazzino. L'area adibita allo stoccaggio dei prodotti chimici è segnalata in "Planimetria depositi materie prime e rifiuti" (elaborato 4.8_rev.01).* *Tutte le sostanze utilizzate per il pest-control vengono mantenute dalla ditta a cui è stata appaltata la mansione di controllo degli infestanti (Studio Summit): la ditta porta durante ogni visita in azienda solo l'occorrente necessario a ripristinare tutte le trappole e non permangono sostanze inutilizzate.*	**Riscontro NON esaustivo (introduce criticità non dichiarate precedentemente)** Nell'elaborato 4.8_rev.01 "Planimetria depositi materie prime e rifiuti" si segnala l'area ma non si riporta indicazione dell'organizzazione della stessa in termini di disposizione dei contenitori destinati al contenimento dei singoli prodotti chimici ivi stoccati: si pone in evidenza che alcuni degli agenti chimici elencati al Par. 2.11 risultano incompatibili tra loro in quanto potrebbero dar luogo a reazioni con sviluppo di calore e/o altri agenti chimici pericolosi e che quindi, nello stoccaggio, devono essere segregati. Non si dichiarano quali sono i contenitori utilizzati per lo stoccaggio di ciascun agente chimico pericoloso e i relativi sistemi di contenimento delle fuoriuscite (sversamenti ed emissioni in atmosfera). Non si dichiarano i quantitativi stoccati né quali siano le procedure di approvvigionamento (frequenza e consistenza degli approvvigionamenti stessi) e di riempimento/rifornimento dei serbatoi. Attenzione: Il deposito dei chimici indicato nella planimetria elaborato 4.8_rev.01 viene realizzato al posto di un parcheggio, dovrà essere dichiarato come il deposito <u>è stato</u> realizzato, i principi di costruzione utilizzati per evitare contaminazione del suolo e sottosuolo, la descrizione delle fasi di cantiere eseguite. Le aree C1 e 12 riportate nella "Planimetria depositi materie	Il riscontro non può essere ritenuto esaustivo, anche perché introduce criticità non precedentemente dichiarate. Nell'elaborato 4.8_rev.01 "Planimetria depositi materie prime e rifiuti" è stata riportata l'area interessata, ma non viene data evidenza dell'organizzazione della stessa in termini di disposizione dei contenitori destinati ai singoli prodotti chimici ivi stoccati: si segnala che alcuni degli agenti chimici elencati al Par. 2.11 risultano incompatibili tra loro in quanto potrebbero dar luogo a reazioni con sviluppo di calore e/o altri agenti chimici pericolosi e che quindi, nello stoccaggio, devono essere opportunamente segregati. Non è stato dichiarato quali sono i contenitori utilizzati per lo stoccaggio di ciascun agente chimico pericoloso e i relativi sistemi di contenimento delle fuoriuscite (sversamenti ed emissioni in atmosfera). Non sono stati dichiarati i quantitativi stoccati, né quali siano le procedure di approvvigionamento (frequenza e consistenza degli approvvigionamenti stessi) e di riempimento/rifornimento dei serbatoi. Inoltre, il deposito dei chimici indicato nella planimetria elaborato 4.8_rev.01 è collocato in una zona inizialmente presentata come parcheggio: deve essere dichiarato come il deposito sia stato realizzato, i principi di costruzione utilizzati per evitare contaminazione del suolo e sottosuolo, la descrizione delle fasi di cantiere eseguite. Infine, si segnala che le aree C1 e 12 riportate nella "Planimetria	*Rispetto ai prodotti chimici elencati al par. 2.11 del SIA si propone un aggiornamento dell'elaborato 4.8 - Planimetria depositi materie prime e rifiuti- rev.02, nonché della scheda F di AIA elaborato 4.16_rev.02 e della Scheda I elaborato 4.19_rev.02 in cui vengono meglio specificate:* *- la modalità di stoccaggio e le tipologie di contenitori;* *- le capacità massime di stoccaggio temporaneo delle materie prime e dei rifiuti;* *- l'ubicazione dei depositi dei rifiuti.* *La scheda F è stata ulteriormente aggiornata riportando i quantitativi annui utilizzati riferiti all'anno 2023.* *Si ricorda ad ogni modo che la disposizione dei prodotti chimici, così come mostrato in planimetria, ovvero all'interno della tensostruttura indicata in legenda alla lettera C1, è a tutti gli effetti da considerarsi un intervento di progetto. Attualmente infatti queste sostanze sono immagazzinate al piano terra del Comparto C, così come comunicato in sede di riesame AIA. Il cambio di disposizione è dovuto al fatto che nella medesima area è prevista la reazione di nuove celle frigorifere, come indicato nella planimetria degli interventi.* *L'approvvigionamento delle materie prime avviene in base al consumo e al bisogno del processo produttivo. Le stesse vengono ordinate dall'ufficio acquisti ed una volta giunte in stabilimento vengono stoccate permanentemente in magazzino, ovvero in attesa del loro utilizzo, o solo momentaneamente, prima di*	In merito alle integrazioni fornite si evidenzia che nella scheda I (ultima integrazione spontanea fornita il 23/01/2025) per i rifiuti 08.03.18, 16.06.01*, 16.06.02* si indicano quantità annue pari a 0 e non è chiaro il perché. **L'integrazione si ritiene comunque esaustiva per quanto riguarda l'aspetto puramente valutativo.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

			prime e rifiuti" non erano state indicate nelle planimetrie allegate al primo SIA trasmesso, pertanto, si chiede si provveda a fornire planimetrie aggiornate e complete. Si evidenzia che nella "Planimetria depositi materie prime e rifiuti" non si riporta ubicazione dei depositi rifiuti.	depositi materie prime e rifiuti" non erano state indicate nelle planimetrie allegate al primo SIA trasmesso: pertanto, si chiede di fornire planimetrie aggiornate e complete. A latere, si segnala che nella "Planimetria depositi materie prime e rifiuti" non è riportata l'ubicazione dei depositi dei rifiuti. Appare evidente la necessità di fornire i dovuti chiarimenti sulle criticità rilevate. Sul punto l'Ing. Aversa condivide a video ed illustra le pertinenti planimetrie e le immagini Google earth che supportano le discrasie rilevate.	*essere eventualmente immesse nei circuiti degli impianti presenti, in particolare lo scrubber dei biofiltri.* *Tutti i prodotti in giacenza vengono comunque stoccati sopra ad appositi bacini di contenimento, onde evitare sversamenti e contaminazioni.* *Si specifica che, riguardo alle criticità riscontrate per lo stoccaggio degli agenti chimici pericolosi (rilascio calore, ossidanti, prodotti potenzialmente infiammabili, ecc), questi risultano essere prevalentemente:* - *i prodotti chimici in soluzione acquosa che prendono parte alla fase di pre-umidificazione dei biofiltri, ovvero:* *acido solforico;* *acqua ossigenata;* *soda caustica;* *sodio ipoclorito;* - *il glicole etilenico.* *A tal proposito si chiarisce che, come aggiornato nella Scheda F:* - *il glicole etilenico viene mantenuto solamente all'interno dell'impianto di condizionamento;* - *l'acido solforico, l'acqua ossigenata e la soda caustica, tutti diluiti in soluzioni acquose, vengono conservati nel circuito chiuso dello scrubber dei biofiltri;* - *il sodio ipoclorito è l'unico che viene mantenuto con costanza anche in recipienti chiusi (cisternette da 1000 l) in magazzino, in quanto utilizzato anche per le operazioni di lavaggio degli ambienti di lavoro e nella centrale idrica dello stabilimento per il trattamento delle acque.* *Di fatto, dunque, non vi è mai una giacenza continuativa di*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

					questi prodotti all'interno dello stesso ambiente dedito allo stoccaggio. L'unica eccezione risiede nel caso del conferimento, da parte dei fornitori, di nuove quantità di prodotti, le cui cisternette possono essere momentaneamente posizionate assieme in ambiente aperto, in attesa delle operazioni di reintegro e rabboccatura dei relativi circuiti. Nel caso in cui risulti necessario uno stoccaggio in magazzino, le cisternette verranno comunque posizionate sui bacini di contenimento predetti mantenendo una corretta separazione spaziale tra prodotti di diversa natura. *Si allegano alla presente anche le restanti planimetrie aggiornate con lo stato di fatto.* *In merito alla realizzazione del deposito, i principi di costruzione utilizzati per evitare contaminazione del suolo e sottosuolo, e la descrizione delle fasi di cantiere eseguite di seguito si riporta quanto richiesto.* *Si tratta di un deposito realizzato con tendostruttura, composta da portali costruiti con profili di alluminio, fissati alla pavimentazione del piazzale con fittoni infissi, e telo in pcv.* *Si riporta di seguito una sezione tipologica della struttura.* *[Segue descrizione della struttura e delle fasi di cantiere che si sono succedute con indicazione delle misure di mitigazione a suo tempo adottate]*	
14	Si chiede di chiarire in che modo è previsto il rifornimento dei mezzi per la movimentazione interna e, se nel caso si prevede uno	*L'approvvigionamento del carburante per i mezzi dell'azienda avviene tramite un serbatoio fuori terra che viene rifornito settimanalmente in*	**Riscontro non esaustivo (introduce criticità non dichiarate precedentemente).** Nella "Planimetria depositi materie prime e rifiuti" si	Il riscontro non può essere ritenuto esaustivo, anche perché introduce criticità non precedentemente dichiarate. Sempre nella "Planimetria	*Come indicato nella legenda della "Planimetria depositi materie prime e rifiuti", la capacità di stoccaggio del serbatoio fuori terra del*	Si evidenzia che nel SIA non si fa cenno al serbatoio di gasolio e alla vasca di contenimento con il quale è equipaggiato e, a differenza di quanto dichiarato

fonte: http://burc.regione.campania.it

	stoccaggio in sito, specificare quali sono le procedure di approvvigionamento e le operazioni di riempimento / rifornimento di serbatoi e se essi sono fuori terra o interrati ed indicarne l'ubicazione nella planimetria di impianto;	*base al bisogno. In caso di piccoli sversamenti di carburante in loco durante le operazioni di carico/scarico si rendono disponibili dei materiali assorbenti.* *Di seguito la targhetta della cisterna ed un indicazione dell'ubicazione su base satellitare.* *Si procede ad un indicazione della cisterna anche sull'elaborato "4.8_Planimetria depositi materie prime e rifiuti" (rev01).* *[…]* *Sono presenti in azienda dei mezzi elettrici che hanno delle precise postazioni di ricarica in base al reparto in cui vengono utilizzati, come da immagine seguente:* *[…]*	riporta ubicazione di un serbatoio di gasolio definito anche "cisterna" e di due locali di ricarica batterie. Necessario precisare il volume della cisterna e se la stessa è dotata di vasca di raccolta della dimensione opportuna da contenere tutto il volume contenuto in essa. Dall'estratto di planimetria inserito nel documento di risposta alle richieste di integrazioni, le due aree dedicate alla ricarica delle batterie sono ubicate in aree chiuse e non ventilate che nella "Planimetria depositi materie prime e rifiuti" sono indicate come "sala fumatori" e "area 6: Stoccaggio imballaggi in carta/cartone; imballaggi in plastica; cordame; etichette" Necessario chiarire l'effettivo posizionamento delle due aree. Si ripete la necessità vengano fornite le planimetrie aggiornate e complete. Il serbatoio fuori terra e le stazioni ricarica mezzi elettrici **dovranno essere oggetto di valutazione ATEX.**	depositi materie prime e rifiuti" si riporta l'ubicazione di un serbatoio di gasolio definito anche "cisterna" e di due locali di ricarica batterie. E' necessario precisare il volume della cisterna e se la stessa sia dotata di vasca di raccolta di dimensioni opportune da contenere tutto il volume in essa contenuto. Dall'estratto di planimetria inserito nel documento in risposta alle richieste di integrazioni, le due aree dedicate alla ricarica delle batterie sono ubicate in aree chiuse e non ventilate e che nella "Planimetria depositi materie prime e rifiuti" sono indicate come "sala fumatori" e "area 6 (stoccaggio imballaggi in carta/cartone; imballaggi in plastica; cordame; etichette)". Pertanto, appare evidente la necessità di chiarire l'effettivo posizionamento delle due aree dedicate alla ricarica delle batterie, ribadendo che devono essere fornite planimetrie aggiornate e complete. Inoltre, il serbatoio fuori terra e le stazioni ricarica mezzi elettrici dovranno essere incluse nella valutazione ATEX.	*gasolio è di 5000 l e dispone di una vasca di contenimento di 5.500 l.* *In merito al posizionamento delle aree dedicate alla ricarica dei mezzi elettrici si propone la creazione di una nuova zona dedicata, posizionata in ambiente aperto.* *Si procede ad aggiungere il serbatoio del gasolio e le nuove stazioni di ricarica alla valutazione ATEX, predisposte dall'ing. Verzelloni e consegnate entro il 30/01/2025.*	nella nota integrazione, nella planimetria 4.8_R2 si dichiara solo il volume del serbatoio e non della vasca. Per quanto riguarda la verifica ATEX, a seguito della verifica del documento "VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI ESPLOSIONE SECONDO LE DIRETTIVE ATEX E CLASSIFICAZIONE DELLE ZONE PERICOLOSE NEGLI EDIFICI DENOMINATI B1 e B3 di REALBEEF s.r.l. – Località Tierzi – Zona Asi – 83040 Flumeri (AV) fornito dal proponente in data 23/91/2025 si rileva che nelle valutazioni NON sono stati presi in considerazione né il serbatoio di gasolio né della stazione di ricarica dei mezzi elettrici. **Si rimanda alle conclusioni riportate alla richiesta 16.**
15	Nel caso in cui si preveda di utilizzare mezzi alimentati da batterie, sarà necessario identificare in planimetria l'ubicazione delle relative stazioni di ricarica;					
16	Nello Studio di Impatto Ambientale non si fa cenno alla valutazione del rischio gravi incidenti a causa di possibile presenza di atmosfere esplosive ATEX. Si chiede di allegare/effettuare la valutazione della potenziale creazione di Atmosfere esplosive create da gas/vapori/polveri infiammabili, effettuata secondo leggi vigenti. Si ricorda che dovrà essere redatto il documento sulla protezione contro le esplosioni che riporti la descrizione del sito oggetto	*Si rimanda all'elaborato "5.7_Parere favorevole VVF", ovvero al Parere favorevole di conformità antincendio da parte del Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino sul progetto a firma dell'Arch. Vigliotta Nadio, ed all'elaborato "5.8_Chiarimenti atmosfere ATEX" in cui si riporta:* *- precisazioni da parte dell'Arch. Vigliotta Nadio in merito alla realizzazione dell'impianto di aspirazione delle polveri prodotte nei reparti di lavorazione SOA Cat. 1 e Cat. 3;*	Negli elaborati citati si fa riferimento specifico alla valutazione ATEX relativa all'impianto di aspirazione delle polveri prodotte nei reparti di lavorazione SOA Cat. 1 e Cat. 3 nei macchinari mulini a martelli m64 dei rispettivi impianti. Il tecnico incaricato, sulla base di quanto concordato e riportato nel documento 5.8 dovrebbe aver provveduto ad effettuare: - Verifica vs. processo produttivo e zone ATEX nuovo .vs fabbricato B3 e fabbricato B;	Il riscontro non si ritiene esaustivo. Infatti, negli elaborati citati, si fa riferimento specifico alla valutazione ATEX relativa all'impianto di aspirazione delle polveri prodotte nei reparti di lavorazione SOA Cat. 1 e Cat. 3 e nei macchinari (mulini a martelli m64) dei rispettivi impianti. Il tecnico incaricato, sulla base di quanto concordato e letteralmente riportato nel documento 5.8, avrebbe dovuto provvedere ad effettuare: - "una verifica vs. processo	*Realbeef ha incaricato l'Ing. Glauco Verzelloni per la valutazione Atex dell'impianto di macinazione all'interno dell'impianto di trattamento SOA Cat.1.* *Si allega alla presente dichiarazione asseverata del tecnico incaricato Dichiarazione asseverata Ing. Verzelloni.* *Si precisa che la documentazione sarà prodotta entro 30/01/2025.*	Prendendo atto di quanto riportato nella dichiarazione asseverata del tecnico competente incaricato della valutazione dei rischi specifici derivanti da atmosfere esplosive Art. 290 - Titolo XI protezione da atmosfere esplosive, D. Lgs. 81/08, **si ritiene il riscontro esaustivo, anche tenuto conto dell'integrazione all'asseverazione (trasmessa con le integrazioni acquisite al prot. reg. n. 66127 del 10/02/2025), contenente i riferimenti alla stazione di ricarica delle**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	della classificazione, le planimetrie quotate nelle quali dovranno essere localizzate le potenziali sorgenti di emissione; nel documento dovranno essere classificate tutte le zone con pericolo di esplosione che dovranno essere riportate in planimetria posizionandole correttamente e riportandone forma ed estensione; il documento dovrà essere completato della valutazione del rischio di esplosione, con identificazione dei possibili pericoli di innesco e stima delle probabilità che le sorgenti di accensione individuate possano diventare efficaci; dovranno essere indicati, anche, i provvedimenti da adottare per prevenire il pericolo di esplosione e le eventuali necessarie prescrizioni; dovrà essere riportata anche la valutazione dell'impianto elettrico e dovranno essere indicate le eventuali modifiche da adottare. Al fine della presente istruttoria si chiede di allegare dichiarazione asseverata del tecnico incaricato che riporti i risultati della verifica di possibile creazione di Atmosfere Esplosive (ATEX) e alla eventuale stima delle aree di coinvolgimento e nella quale si attesti che la stessa è rispondente alla Normativa vigente, che è stata effettuata per l'impianto in stato di variante prendendo in considerazione tutti i fattori che potrebbero concorrere alla formazione di una atmosfera esplosiva e assicurando che, in conseguenza della valutazione, l'azienda provvederà ad adottare tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione	*- nota di incarico ed accettazione per la realizzazione del progetto esecutivo, il quale è stato commissionato all'ing. Verzelloni Glauco della società Deltaprogetti.*	- Produzione relazione Valutazione rischio esplosione secondo Direttiva ATEX. Di questi documenti non vi è traccia. Non viene allegata alcuna dichiarazione asseverata del tecnico incaricato nei termini della richiesta a suo tempo formulata. Necessario reiterare la richiesta. Si precisa che sarebbe opportuno riferire la valutazione a tutto il processo produttivo in stato di modifica.	produttivo e zone ATEX nuovo vs. fabbricato B3 e fabbricato B"; - "produzione relazione Valutazione rischio esplosione secondo Direttiva ATEX e classificazione delle zone pericolose zona mulini a martelli fabbricati B3 e B", ma di tale documentazione non è stata data evidenza. Inoltre, non è stata allegata alcuna dichiarazione asseverata dal tecnico incaricato. Si precisa, infine, che sarebbe opportuno riferire la valutazione a tutto il processo produttivo in stato di modifica. Per tutto quanto sopra riportato, si chiede di fornire i dovuti chiarimenti.		**batterie dei mezzi elettrici ed al serbatoio di gasolio.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	volte a scongiurare il verificarsi di gravi eventi incidentali;					
17	Nella tabella riepilogativa dei provvedimenti autorizzativi che legittimano l'assetto attuale dello stabilimento si afferma che "non si tratta di azienda a rischio incidente rilevante" lasciando presumere che la stessa sia stata sottoposta alla verifica di assoggettabilità alla normativa DPR 334/99 identificata come SEVESO II. Si evidenzia che tale normativa è superata dal D. Lgs. 105/2015, anche conosciuto come Seveso III. È necessario che il proponente provveda alla verifica di assoggettabilità basata sulle indicazioni fornite del D. Lgs. n.105/2015, comprendendo tutte le sostanze/miscele pericolose sotto forma di materie prime (es. ammoniaca, metano etc.), prodotti, sottoprodotti, residui o prodotti intermedi, ivi compresi quelli che possono ragionevolmente generarsi in caso di incidente la cui presenza può essere reale o prevista oltre che ad eventuali rifiuti gestiti dalla Realbeef. È necessario riportare le misure previste per provvedere al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente e le misure previste per provvedere al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente alla dismissione dell'impianto. Al fine della presente istruttoria si chiede di allegare, a completamento della documentazione presentata, dichiarazione asseverata del tecnico incaricato che riporti i risultati della verifica di assoggettabilità al D. Lgs. n.105/2015 e nella quale si attesti che la stessa è stata	*Si allegano alla presente le dichiarazioni asseverate per la verifica di assoggettabilità al D.Lgs 105/2015 (elaborato "2.16_Dichiarazioni asseverate verifica di assoggettabilità D.Lgs 105/2015_metano" ed elaborato "2.17_Dichiarazioni asseverate verifica di assoggettabilità D.Lgs 105/2015_ammoniaca").*	Si ritiene la valutazione incompleta non avendo indagato il contributo di tutti gli agenti chimici pericolosi presenti contemporaneamente e in quantità pari alle " quantità massime che sono o possono essere presenti in qualsiasi momento" e a qualsiasi titolo nell'impianto e che potrebbero contribuire al verificarsi di incidenti rilevanti (prendendo in considerazione anche gli agenti chimici che potrebbero ragionevolmente generarsi in caso di incidente quali reazioni pericolose e indesiderate a seguito di sversamenti e rifiuti). Nella valutazione non viene preso in considerazione il gasolio del quale, per altro, non si indica il quantitativo stoccato. E' necessario procedere alla valutazione secondo quanto riportato all'Allegato 1 del D. Lgs. 105/2015.	Si ritiene che la valutazione sia incompleta non avendo indagato il contributo di tutti gli agenti chimici pericolosi presenti contemporaneamente e in quantità pari alle "quantità massime che sono o possono essere presenti in qualsiasi momento" e a qualsiasi titolo nell'impianto e che potrebbero contribuire al verificarsi di incidenti rilevanti (prendendo in considerazione anche gli agenti chimici che potrebbero ragionevolmente generarsi in caso di incidente quali reazioni pericolose e indesiderate a seguito di sversamenti). Nella valutazione non viene preso in considerazione il gasolio del quale, peraltro, non si indica il quantitativo stoccato. È necessario, pertanto, procedere alla valutazione secondo quanto riportato in Allegato 1 del D. Lgs. n. 105/2015.	*Si allegano alla presente le dichiarazioni asseverate per la verifica di assoggettabilità al D.Lgs 105/2015 (elaborato "2.16_Dichiarazioni asseverate verifica di assoggettabilità D.Lgs 105/2015_metano" ed elaborato "2.17_Dichiarazioni asseverate verifica di assoggettabilità D.Lgs 105/2015_ammoniaca").* *Si allega inoltre l'elaborato 2.18 – Relazione di verifica di assoggetabilità a D.lgs 105/2015, dalla quale emerge che lo stabilimento Realbeef non è assoggettato ai disposti del D.lgs 105/2015 e smi.*	Prendendo atto di quanto riportato nella dichiarazione asseverata del tecnico competente incaricato per la verifica di assoggettabilità al D. Lgs. 105/2015 (trasmessa con le integrazioni acquisite al prot. reg. n. 66127 del 10/02/2025), **si ritiene il riscontro esaustivo.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	effettuata per l'impianto in stato di variante, secondo le richieste del Decreto e assicurando che, in conseguenza della valutazione, l'azienda provvederà ad adottare tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione volte a scongiurare il verificarsi di gravi eventi incidentali.					
18	Il paragrafo "4.1.2 Biodiversità" del SIA dovrebbe descrivere le caratteristiche della flora, della fauna e degli ecosistemi dell'area vasta e dell'area di progetto, coerentemente con quanto previsto dal paragrafo 3.1.1.2 Biodiversità delle Linee Guida SNPA, 28/2020 - Valutazione di impatto ambientale. Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale. Lo Studio di Impatto Ambientale, al rispettivo paragrafo, si limita ad una descrizione superficiale della flora, della fauna e degli ecosistemi, mentre manca una rappresentazione esaustiva delle componenti potenzialmente oggetto di impatti significativi, come gli ecosistemi fluviali dell'Ufita e le specie ad essi associate. Integrare lo studio con una descrizione esaustiva degli ecosistemi fluviali dell'area d'influenza del progetto, così come descritto di seguito: • caratterizzazione della vegetazione potenziale e reale riferita all'area di sito; • indicazione di situazioni di vulnerabilità riscontrate in relazione ai fattori di pressione e allo stato di degrado presenti nell'area di sito; • un inquadramento	*Si è provveduto ad integrare il paragrafo 4.1.2 del SIA come da richiesta. Le informazioni inserite fanno capo ad all'analisi dello stato ecologico del fiume Ufita svolta dal Dott. Alberto Gentile che si allega quale nuovo elaborato 1.13.*	**Le integrazioni trasmesse sono esaustive, considerato il contesto ambientale e la tipologia di opera.**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	floristico-vegetazionale dell'area di sito; • caratterizzazione dell'ittiofauna riferita all'area vasta e a quella di sito (facendo riferimento a quanto già riportato nell'elaborato di progetto 1.6 Valutazione indici NISECI e IBE; • descrizione dello stato di conservazione della continuità fluviale, anche in riferimento alla vegetazione perifluviale;					
19	In merito alla qualità dell'acqua del corpo idrico (paragrafo 4.4.3 Qualità dell'acqua), lo Studio di Impatto Ambientale deve riportare quanto emerso dalle indagini dirette descritte nell'elaborato 1.6 Valutazione indici NISECI e IBE;	*Si è provveduto a riportare quanto richiesto al paragrafo 4.4.3 dello Studio di Impatto Ambientale (rev.01).*	**Il riscontro è esaustivo.**			
20	In merito all'uso delle risorse naturali (paragrafo 5.2 Uso delle risorse naturali) lo Studio di Impatto Ambientale si limita ad una valutazione sintetica delle diverse componenti senza argomentare da un punto di vista tecnico le conclusioni a cui arriva. In particolare, chiarire le seguenti affermazioni: • le attività di progetto non necessitano di per sé di un utilizzo maggiore di acqua, ma restituiscono all'ambiente acqua depurata; • l'incremento sarà coperto, a procedimento PAUR concluso, dall'aumento della concessione di emungimento e dall'acqua potabile fornita dalla rete consortile;	*Purtroppo la prima delle due affermazioni risulta essere un refuso, rimasto all'interno del paragrafo indicato per puro errore materiale. Si è proceduto ad eliminarlo nell'elaborato revisionato.* *Si conferma pertanto la previsione di aumento dei consumi idrici, motivate come segue ed il linea con quanto aggiornato all'interno del SIA:* *• incremento dei lavaggi a fine ciclo di lavorazione, su aree più estese, a garanzia di regolari risultati di sanificazione;* *• un numero maggiore di lavaggi e sanificazione a causa dell'alternanza tra i due impianti di rendering.* *A fronte di tale incremento di consumi sono stati predisposti:* *• modulo di "Richiesta di variante sostanziale alla concessione per sfruttamento di acque sotterranee", già allegato ai restanti elaborati di PAUR all'interno della cartella PAUR_VIA_1, attraverso cui si*	Per stessa ammissione del proponente (integrazione richiesta n. 3), ASI non si è ancora pronunciata circa l'autorizzazione all'incremento di consumo di acqua potabile da acquedotto consortile; stesso dicasi per la richiesta alla Provincia di Avellino di autorizzazione all'aumento dell'emungimento da pozzo fino a 90.000 mc annui. Nel caso le autorizzazioni non vengano accordate è necessario chiarire come si intenderà procedere per soddisfare il fabbisogno idrico. Nella nota integrativa si fa riferimento alla "Richiesta di variante sostanziale alla concessione per sfruttamento di acque sotterranee" e alla richiesta al Consorzio ASI per l'aumento della fornitura di acqua potabile da acquedotto consortile, ma di tale documentazione non vi è	(La richiesta 20 è stata unita ai punti 1 e 2)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

		chiede alla Provincia di Avellino un aumento dell'acqua prelevabile da pozzo fino a 90.000 mc annui; *• esplicita richiesta al Consorzio ASI per l'aumento della fornitura di acqua potabile da acquedotto consortile (vedasi punto 3 della presente lettera di risposta).*	traccia. **Allegare alla documentazione di progetto: la "Richiesta di variante sostanziale alla concessione per sfruttamento di acque sotterranee" e la richiesta di aumento della fornitura di acqua potabile al Consorzio ASI.**			
21	Nell'analisi degli impatti cumulativi (paragrafo 5.3 Valutazione del cumulo degli impatti) viene dichiarato che "non ci sarà aggravio di emissioni, sia in atmosfera sia idriche". Chiarire come tale affermazione sia coerente con l'aumento della portata allo scarico dei reflui (da 64.819 a 120.000 mc/a). Inoltre, al fine di valutare i potenziali impatti cumulativi dovuti all'effetto cumulo di due scarichi differenti (Realbeef e ASI), verificare l'interferenza dovuta all'incremento di portata dello scarico in autorizzazione Realbeef e dell'effetto cumulo dei due scarichi su due tratti di fiume contigui, soprattutto in riferimento alla qualità dell'acqua (prendendo in considerazione anche i parametri fisici come la temperatura in diversi periodi dell'anno) e all'incidenze sulla fauna acquatica in generale;	*Si è provveduto a revisionare il paragrafo 5.3 del SIA con una trattazione più specifica della possibile questione cumulativa.*	**Il riscontro è esaustivo.**			
22	In merito all'analisi degli impatti sulla componente biodiversità (paragrafo 6.7.2 Flora e Fauna) lo Studio di Impatto Ambientale non è coerente con quanto previsto al paragrafo 3.2.1.2 Biodiversità delle "Linee Guida SNPA, 28/2020 - Valutazione di impatto ambientale. Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale". Riformulare la trattazione dei	*Si è provveduto a riformulare la trattazione del paragrafo 6.7.2 del SIA come da richiesta.*	**Il riscontro è esaustivo.**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	potenziali impatti sulla componente biodiversità facendo riferimento a quanto previsto dalle suddette linee guida e focalizzando l'analisi soprattutto sulle specie e gli ecosistemi bersaglio. Nell'analisi di tali impatti far riferimento alle analisi dirette condotte dalla stessa società e riportate negli elaborati 1.6 e 1.7;					
23	Il PMA (Elaborato 1.11 Piano di Monitoraggio ambientale), relativamente alla componente biodiversità, è coerente con la tipologia di opera ma va integrato nella tempistica di presentazione dei report e nella durata del monitoraggio. Pertanto, si chiede di integrare il PMA prevedendo che i report di rendicontazione dei parametri analizzati (IBE, NISECi, Portata, Qualità dello scarico) siano trasmessi annualmente all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60.12 tramite PEC, e che le annualità di monitoraggio, per tutti i parametri, siano almeno 5.	*Si è provveduto ad aggiornare il PMA (rev01) come da richiesta.*	**Il riscontro è esaustivo.**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. INTEGRAZIONE CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

7.A. Sintesi dello Studio di Incidenza

L'area dello stabilimento RealBeef è prossima ad un sito della Rete Natura 2000. Il sito appartenente alla rete Natura 2000 prossimo all'area (distante, comunque, più di 3 km) è il sito ZPS IT8040022 - Boschi e sorgenti della Baronia.

Per ogni habitat e specie verranno valutati i seguenti effetti indicati nelle Direttiva 92/43/CEE "habitat" art.6:

- *Effetti diretti e indiretti*
- *Effetto di cumulo*
- *Effetti a breve termine o a lungo termine*
- *Effetti probabili*
- *Localizzazione e quantificazione degli habitat, habitat di specie e specie interferenti*

Perdita di superficie di habitat di interesse comunitario e di habitat si specie

- *Deterioramento di habitat di interesse comunitario e di habitat di specie in termini qualitativi*
- *Perturbazioni di specie*

QUANTIFICAZIONI DELLE INCIDENZE

Habitat

Per quanto riguarda gli habitat l'incidenza è nulla in tutti e due le tipologie di habitat presenti nel sito ZPS IT8040022, Boschi di Castanea sativa e Foreste a galleria di Salix alba Populus alba, in quanto il consumo di territorio da parte del progetto è nullo.

Infatti se analizza la scheda per la Quantificazione di incidenza in figura 71, valuta la perdita di superficie dell'habitat e habitat di specie.

Perciò si può ragionevolmente dire che, essendo l'intera area di progetto all'interno di un suolo già destinato ad uso industriale e trovandosi lo stabilimento RealBeef a una distanza di circa 3 km dal sito Natura 2000 la perdita di superficie di habitat è nulla.

Grado di conservazione della struttura

Per quanto riguarda la struttura più si discosterà dalla struttura tipo post-intervento, minore sarà il suo grado di conservazione.

Il progetto prevede che ogni intervento previsto sia situato all'interno dello stabilimento di Realbeef in località Tierzi zona ASI, Flumeri (AV).

Gli habitat di interesse comunitario all'interno del sito Natura 2000 ZPS IT8040022, sono:

- *Boschi di Castanea sativa*
- *Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*

il loro grado di conservazione della struttura non subisce alcuna modifica rispetto allo stato attuale.

Questa conservazione della struttura post-intervento è data dalla distanza che il sito Natura 2000 dista dallo stabilimento Realbeef, distanza minima di 3 km.

Per quanto riguarda gli scarichi idrici, l'impianto di depurazione aziendale ha una potenzialità di 120.000 m3/y e oltre, garantendo valori allo scarico molto al di sotto di quelli stabiliti per legge in caso di scarichi superficiali (D. Lgs. n. 152/2006, tab. 3, Allegato 5, parte III).

Attualmente lo scarico idrico viene prima mandato al depuratore consortile Asidep, prima di essere scaricato nel fiume Ufita.

Si ritiene pertanto che l'aumento delle portate di progetto non andrà ad incidere in maniera rilevante sulla qualità e sulle caratteristiche del fiume Ufita, né diminuirà lo stato di conservazione della struttura degli habitat.

Grado di conservazione delle funzioni

Il progetto non comporta nessun impatto rilevante tra le componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi presenti negli habitat posti nel sito di Natura 2000 ZPS IT8040022.

Il progetto non prevede fasi a breve termine che possono impattare sull'habitat, considerando che le fasi di cantiere sono modeste in termini di impatti e certamente non avranno ripercussioni sul sito ZPS in esame.

Durante la fase di esercizio dell'impianto il maggior impatto potrà derivare dallo scarico idrico nel Fiume Ufita. Si fa notare che il punto di scarico è posto a valle idraulica rispetto all'area della Rete Natura indagata e non comporterà significative modificazioni allo stato ambientale del Fiume stesso.

Considerando ciò si può dire che il grado di conservazione delle funzioni degli habitat di interesse comunitario presenti nel sito Natura 2000 sono conservate sia nella fase di realizzazione di progetto breve termine, che in fase di post intervento, a lungo termine senza andare a influenzare gli habitat in maniera sfavorevole.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specie
Come indicato nel capitolo dedicato, il progetto non comporta effetti di perturbazioni per quanto riguarda le specie di uccelli, pesci, mammiferi e rettili presenti all'interno del sito ZPS IT8040022 di Natura 2000 "Boschi e Sorgenti della Baronia".
Per quanto riguarda le specie di interesse comunitario descritte nel capitolo 3.8 presenti nel sito ZPS IT8040022 si può ritenere che il progetto non comporti un impatto sulla popolazione di specie animali o vegetali presenti in questi habitat.
Questo lo si può ragionevolmente dire considerando che per la quasi totalità delle specie presenti la minaccia più grande è data dalla distruzione delle zone di nidificazione e di alimentazione, zone che sono principalmente i terreni tipici presenti nei confini tra boschi e i campi ad uso agricolo.
Queste zone non vengono in alcun modo minacciate dagli interventi di progetto in quanto non si prevede la sottrazione di territorio ad altro uso. Il progetto sarà realizzato in area industriale già oggi destinata allo scopo, non oggetto di nidificazione e di alimentazione per le specie di interesse comunitario elencate nel capitolo 3.8.
Si può quindi dire che il grado di conservazione delle specie di interesse comunitario, presenti nel sito Natura 2000 non viene modificato dalla realizzazione dell'intervento di progetto.

In conclusione, si può ritenere che:
L'integrità del Sito Natura 2000 è da considerarsi intatta in quanto gli interventi di progetto e i suoi eventuali impatti non rappresentano minacce significative per gli habitat o specie presenti considerando in primo luogo che:
- Il progetto sorge interamente allo stabilimento, in un'area già adibita ad uso industriale.
- Non si hanno variazioni del quadro emissivo dello stabilimento.
- Si riattiva lo scarico al fiume Ufita, ma si attendono concentrazioni di inquinanti in uscita conformi alla normativa vigente.

Per quanto riguarda lo scarico delle acque reflue di stabilimento nel fiume Ufita si ritiene che non possa provocare un peggioramento qualitativo dello stato ambientale del fiume. L'impatto di tale intervento sulla biodiversità fluviale verrà comunque tenuto sotto controllo prorogando nel tempo il monitoraggio degli indici biologici che è stato svolto nel corso dell'anno 2023 (vedasi elaborato 1.6_Valutazione indici NISECI e IBE). In particolare, i campionamenti si svolgeranno per i prossimi tre anni, in linea con quanto riportato nel "Piano di monitoraggio ambientale" (elaborato 1.11).

7.B. Valutazioni in merito alla Valutazione di Incidenza
Non sono state riscontrate osservazioni in merito alla Valutazione di Incidenza.

7.C. Prescrizioni in merito alla Valutazione di Incidenza
Nessuna prescrizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. CONCLUSIONI

Premesso che:

- con nota del 26/01/2024, acquisita al prot. reg. n. 46288, la Società proponente Realbeef S.r.l. ha trasmesso la documentazione amministrativa e progettuale per richiedere il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ex art. 27 bis D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. reg. n. 236895 del 13/05/2024 si è dato avvio al procedimento ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e si è data comunicazione della pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del medesimo D. Lgs. - in data 13/05/2024 - relativo alla procedura in oggetto;
- con nota prot. reg. n. 346201 del 12/07/2024, al fine dell'espletamento di una esaustiva istruttoria è stata evidenziata la necessità di chiedere approfondimenti tecnici, ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 446685 del 25/09/2024 il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste;
- con nota prot. reg. n. 456183 del 30/09/2024, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvio della seconda consultazione pubblica, con pubblicazione dell'avviso avvenuta in data 30/09/2024, ed ha contestualmente convocato la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. per il giorno 27/11/2024;
- con riferimento alle richieste di chiarimenti avanzate per l'istruttoria VIA nel corso della seduta di Conferenza di servizi del 27/11/2024, il proponente ha trasmesso i relativi riscontri con note acquisite al prot. reg. n. 3790 del 07/01/2025 e prot. reg. n. 33944 del 23/01/2025;
- con riferimento alle richieste di chiarimenti avanzate per l'istruttoria VIA nel corso della seduta di Conferenza di servizi del 28/01/2025, il proponente ha trasmesso i relativi riscontri con nota acquisita al prot. reg. n. 66127 del 10/02/2025.

Considerato che:

- il progetto consiste nella modifica dello stabilimento Realbeef S.r.l. già esistente (e operativo) con un incremento della portata dell'impianto di depurazione aziendale nonché dell'inserimento di un impianto trattamento SOA cat.1 in alternanza all'esistente impianto di trattamento SOA cat.3, oltre che minori interventi migliorati;
- l'impianto è localizzato nel Comune di Flumeri (AV), in area ad uso industriale Consorzio ASI Valle dell'Ufita ed identificata al catasto terreni al foglio 28, particelle 779, 859 e 980, per una superficie complessiva di 24.819 mq;
- l'area di intervento è conforme allo strumento urbanistico comunale vigente (PUC) e con la pianificazione territoriale sovraordinata;
- l'area è esterna ad aree naturali protette (ai sensi delle L. n. 394/91);
- lo Studio di Impatto Ambientale, con le successive modifiche e integrazioni, contiene una descrizione qualitativa della tipologia delle opere, della vincolistica in relazione all'ubicazione, delle alternative e ha cercato di individuare in maniera quali-quantitativa la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente circostante;
- gli impatti cumulativi possono essere considerati compatibili con l'area individuata per la realizzazione dell'impianto;
- gli interventi progettuali verranno realizzati all'interno di un sito a vocazione industriale ovvero il Consorzio ASI della Provincia di Avellino - Agglomerato industriale Valle Ufita - e che gli impatti sulle componenti ambientali maggiormente interessate dalle modifiche, quali acqua, sottosuolo e flora e fauna, sono da ritenersi opportunamente mitigati e comunque monitorabili;
- che l'Autorizzazione Integrata Ambientale, che verrà rilasciata nel procedimento ex art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., contiene specifico Piano di Monitoraggio e Controllo in grado di monitorare tutte le componenti ambientali interessate dall'intervento progettuale nella sua configurazione finale;
- con riferimento alla Valutazione di Incidenza appropriata:
    - evidenziato che la Società proponente ha formulato istanza di acquisizione del pronunciamento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza e che la detta integrazione della procedura di Valutazione di Incidenza è connessa alla necessità di valutare i potenziali impatti derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'impianto previsto in progetto sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali e degli habitat di specie di interesse comunitario per la cui tutela è stata designata la Zona di Protezione Speciale identificata dal codice ZPS IT8040022 "Boschi e sorgenti della Baronia";

- rilevato che il soggetto responsabile della gestione del Sito della Rete Natura 2000 sopra indicato è stato individuato, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 684 del 30 dicembre 2019, nella Regione Campania;
- considerato che la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 280 del 30 giugno 2021 prevede che l'Autorità competente in materia di Valutazione di Incidenza acquisisce, antecedentemente al proprio pronunciamento, il "Sentito" del soggetto responsabile della gestione dei Siti della Rete Natura 2000 interessati;
- con nota prot. reg. n. 334967 del 05/07/2024 la UOD500607 ha trasmesso l'istruttoria con cui è stato rilasciato il "sentito favorevole con raccomandazioni" nello stesso riportate per la valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97;
- con nota prot. reg. n. 45233 del 29/01/2025 la UOD500607 ha trasmesso la conferma del "sentito favorevole con raccomandazioni" di cui alla precedente nota del 05/07/2024 prot. n. 334967, con cui viene considerato anche quanto stabilito dalla D.G.R. n. 617 del 14/11/2024 "Adozione delle misure di conservazione e dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 comprensivi di cartografia redatti nell'ambito del servizio finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania" in riferimento alle misure di conservazione e al piano di gestione adottati con la citata D.G.R.

Preso atto che:

- a seguito delle consultazioni pubbliche non sono pervenute osservazioni;

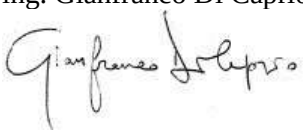
Visto:

- il "Sentito" rilasciato dal soggetto responsabile della gestione del Sito della Rete Natura 2000 interessato,

si propone, alla luce di quanto sopra rappresentato, di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza appropriata.

La presente istruttoria tecnica è redatta in conformità al D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.; qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria. Si compone di n. 39 pagine.
Napoli, 25 febbraio 2025

Gli istruttori VIA:
ing. Gianfranco Di Caprio



ing. Simone Aversa



fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 11

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla **Giunta Regionale della Campania**
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
US 60 12 00

Giunta Regionale della Campania
UOD 50 17 05 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
Collina Liguorini – Avellino

ARPA CAMPANIA U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0019105/2025 del 21/03/2025
Firmatario: CLAUDIO MARRO

OGGETTO: CUP 9844 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di "Progetto di modifica dello stabilimento Realbeef srl nel Comune di Flumeri (AV) relativa a incremento di portata impianto di depurazione aziendale, impianto di trattamento SOA cat.1 in alternanza all'esistente impianto di trattamento SOA cat.3, potenziamento impianto di trattamento SOA cat.3, ampliamento impianto fotovoltaico in copertura, nuove celle frigorifere per la conservazione dei prodotti, ripristino scarico in fiume Ufita" – Proponente Realbeef s.r.l. - Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990 per il 26/03/2025.

In riferimento al procedimento in oggetto, si trasmette, in allegato, il parere di competenza all'esito della valutazione del PMeC dell'impianto della Ditta in argomento.

Il Direttore del Dipartimento Provinciale di Avellino
Dott. Claudio Marro

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 9844 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di "Progetto di modifica dello stabilimento Realbeef srl nel Comune di Flumeri (AV) relativa a incremento di portata impianto di depurazione aziendale, impianto di trattamento SOA cat.1 in alternanza all'esistente impianto di trattamento SOA cat.3, potenziamento impianto di trattamento SOA cat.3, ampliamento impianto fotovoltaico in copertura, nuove celle frigorifere per la conservazione dei prodotti, ripristino scarico in fiume Ufita" – Proponente Realbeef s.r.l. - Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990 per il 26/03/2025.

In riscontro alla nota in oggetto emarginata, acquisita al prot. agenziale n. 14800 del 05/03/2025, è stata esaminata la documentazione integrativa presente sull'apposito link della Regione Campania.

Effettuato il riscontro tra il nuovo PMeC, aggiornamento Marzo 2025 (4.25_rev05), con i contenuti minimi dello schema di Piano di Monitoraggio di cui alle Linee Guida APAT/ARPA 2007 richiamate dalla DDGRC n.925/2016 così come aggiornate nel documento "*Linee guida per lo sviluppo del piano di monitoraggio e controllo*" n. 48/2023 e le "*Linee guida per l'applicazione dei livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL)*" n. 49/202, si evidenzia quanto di seguito riportato.

Rispetto al precedente parere ARPAC, prot. n. 12554 del 25.02.2025, con cui si esprimeva parere favorevole a condizione che venissero recepite prescrizioni/osservazioni, si rileva che:

- relativamente alle **Acque reflue:**
  - al fine di rendere univoca l'indicazione sul punto di prelievo, per gli autocontrolli delle acque meteoriche e delle acque di processo, si ritiene necessario indicare apposita nomenclatura ai pozzetti fiscali relativi delle diverse tipologie di scarico (es. S1 acque di processo e S2 acque meteoriche);
  - adeguare pertanto la scheda H alla luce di quanto sopra, compilando correttamente le sezioni riportate per le diverse tipologie di reflui;
  - riportare nella Tabella 16 e 17 del PMeC, nella colonna "*Punto di emissione*" le diverse nomenclature per ogni tipologia di scarico, fermo restante l'indicazione sui limiti da rispettare, che nel caso di specie, dovranno far riferimento entrambi alla tab. 3 allegato 5 Parte III D.lgs. 152/06, in considerazione del fatto che entrambe le tipologie di scarico avranno lo stesso recapito finale "*in corpo idrico superficiale*".
- relativamente al **Rumore:**
  - si ribadisce la precedente prescrizione di effettuare "*successivamente alla messa in esercizio dell'avvenuta modifica vada rifatta la valutazione di impatto acustico. In calce alla quale, la dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000 va corredata di documento di identità del TCA.*".
- relativamente alle **Emissioni in atmosfera:**
  - si ritiene che la precedente prescrizione relativa al punto emissivo T3 connesso all'Impianto di combustione e deotorativa, di dotare detto punto di emissione convogliata di idoneo sistema di abbattimento in conformità alla DGR 243/2015 per la riduzione degli NOX, delle Polveri

fonte: http://burc.regione.campania.it

e COV (ad esempio un abbattitore a combustione catalitica e/o Schubber ad umido e/o ciclone), debba essere ottemperata in tempi brevi;

- per il punto di emissione ED3 si ribadisce quanto prescritto precedentemente, in riferimento alla frequenza semestrale.

Si ritiene altresì che in tutte le schede del PMeC, nelle colonne relative alla "*Modalità di registrazione*" dei dati di monitoraggio sia specificata la modalità di registrazione, a cura del Gestore.

Si conferma il **Parere Favorevole** sul PMeC, già espresso in sede di Conferenza di Servizi del 25.02.2025, vincolandolo al rispetto delle suddette prescrizioni **che dovranno comunque essere recepite.**

Avellino, 21/03/2025

Il Tecnico
I.dF. Arch. Ferdinando Nacchio UO SURC

Il Dirigente dell'UOC Area Territoriale
Dott. Vittorio Di RUOCCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 12

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
35	*24/03/2025*	*50*	*17*	*5*

Oggetto:

Autorizzazione ex art 29 nonies DLgs 152_06 e smi modifica sostanziale AIA DD n 514_2013 e successivi. Societa Realbeef Srl Loc. Tierzi Zona ASI Comune di Flumeri. Endo procedimento PAUR CUP 9844

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 7C3AED8441EDE53D2CD89CB84725DEEE126B152D

Allegato nr. 1 : 7CE5591DE1D830F2542B7D434ADFBD0035A12F57

Allegato nr. 2 : 994573448EA59DF039A9A0CA2FE6E0ECECF35BDE

Frontespizio Allegato : DFE7216FEF82B14425EB15BDEE1F8EC8D1B44BF9

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, ss. mm. ii., recante “Norme in materia ambientale”, parte seconda, titolo III bis, detta la disciplina dell’autorizzazione integrata ambientale;
- ai sensi dell'art. 33, c. 3-bis, sono a carico del gestore le spese occorrenti per rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di A.I.A. e successivi controlli;
- il D.M. Ambiente 24/04/2008, pubblicato nella g.u. del 22/09/2008, ha inizialmente disciplinato le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione ad istruttorie e controlli previsti dalla normativa in materia di A.I.A. previste dal Titolo III-bis della Parte Seconda, come poi applicate con D.G.R. n. 43 del 09/02/2021, Circolare della Direzione Generale 50.17.00 del 14/10/2021 prot. 507910 e da ultimo, con altra Circolare della Direzione Generale 50.17.00 del 21/02/2023 prot. 91822;
- con D.G.R. 22/10/2011, n. 612, è stato approvato il regolamento n. 12, recante “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, ripetutamente modificato, in ultimo con Regolamento regionale 23 gennaio 2018, n. 1 recante: “Modifiche al regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12”, mediante il quale è stata istituita la Direzione Generale denominata “Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali”, alla quale sono attribuite alcune competenze previste della Direzione Generale DG 50.06.00, ridenominata, per l’effetto, “Direzione Generale per la difesa del suolo e l’ecosistema;
- con D.G.R. Campania n. 48 del 29/01/2018, le competenze in materia di A.I.A. sono state attribuite alle uu.oo.dd. “*Autorizzazioni ambientali e rifiuti*” della *Direzione Generale “Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali*” (50.17.00), così come denominata;
- con ulteriore D.D. 06/12/2016, n. 925 sono state approvate le più recenti “Linee Guida” da applicarsi per i procedimenti di A.I.A. in Regione Campania;
- la Società Realbeef Srl con sede legale e stabilimento in Flumeri - Agglomerato Industriale ASI Loc. Tierzi, è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata dall’originario D.D. AIA n. 147 del 19/12/2008, come rinnovato dal D.D. AIA n. 514 del 18/12/2013;
- con D.D. 52 del 14/07/2016 si è in seguito operata una mera presa d’atto di modifica non sostanziale, per l'attività IPPC 6.4.a: “*funzionamento di macelli aventi una capacità di produzione di carcasse di oltre 50 Mg al giorno”; nonché Cod. IPPC 6.5: “smaltimento o riciclaggio di carcasse o di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 Mg / giorno*”, ferma restando la capacità complessiva massima dell'impianto di depurazione già autorizzato;
- l’efficacia del sopra citato D.D. n. 52 del 14/07/2016 è stata inizialmente sospesa con provvedimento della scrivente prot. n. 0433943/2019, a seguito di accertamenti condotti dal Dipartimento provinciale dell’ARPAC di Avellino (rif.to prot. n. 0065601 del 14/11/2018);
- con D.D. AIA n. 33/2020, su conforme istanza proposta ai sensi dell’art. 29 – nonies, è stata rilasciata al gestore la “*Modifica non sostanziale alle caratteristiche dell’impianto - alle fasi lavorative - al depuratore aziendale, nonché al Piano di Monitoraggio e Controllo*” con contestuale revoca del D.D. n. 52 del 14/07/2016;
- la Ditta Realbeef Srl. A seguito dell’approvazione delle nuove B.A.T. applicabili e i livelli di emissione associati alle migliori tecnologie disponibili, ha prodotto istanza, con nota PEC acquisita agli atti della UOD al prot. gen. N. PG/2023/0335106 e altra nota al N. PG/2023/0335109, per l’attivazione del procedimento in parola ex art. 29-octies del T.U.A.;
- il procedimento di Riesame con valenza di rinnovo dell’AIA esistente, a seguito di una articolata fase istruttoria, si è recentemente concluso con il rilascio del relativo provvedimento autorizzativo per Decreto Dirigenziale n. 7/2025, ai sensi dell’art. 29 octies c. 3, D.Lgs.152/06 rilasciato in data 17/01/2025;

ATTESO CHE:

- con istanza acquisita al prot. reg. 46288 del 26/01/2024 la società Realbeef s.r.l., ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la VIncA nell'ambito del PAUR (Provvedimento di Autorizzazione Unica Regionale) ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "*Progetto di modifica dello stabilimento Realbeef srl nel Comune di Flumeri (AV) relativa a incremento di portata impianto di depurazione aziendale, impianto di trattamento SOA cat.1 in alternanza all'esistente impianto di trattamento SOA cat.3, potenziamento impianto di trattamento SOA cat.3, ampliamento impianto fotovoltaico in copertura, nuove celle frigorifere per la conservazione dei prodotti, ripristino scarico in fiume Ufita*" già parzialmente realizzato;
- il suddetto procedimento unico contiene, in particolare, un endo Procedimento ex art. 29 nonies, per la modifica sostanziale dell'AIA esistente che, per quanto dichiarato dal proponente nell'istanza ex art. 27-bis del TUA, consta nell'**autorizzazione allo scarico in acque superficiali** e nell'**autorizzazione alle emissioni in atmosfera**;

CONSIDERATO CHE:

- la UOD 501705, rispetto all'istruttoria di propria competenza e sulla base degli elaborati di progetto come aggiornati e contenuti nei rispettivi percorsi relativi al seguente **CUP 9844:**
  https://regionecampania.sharepoint.com/sites/VIA-VAS/Documenti%20condivisi/Forms/AllItems.aspx?id=%2Fsites%2FVIA%2DVAS%2FDocumenti%20condivisi%2F02%5FPAUR%2F9844&viewid=7af04e21%2Dc5cd%2D4767%2D884f%2D05aa3be116f6&p=true&ga=1
  e precisamente nelle cartelle: PAUR_VIA_2/AIA - PAUR_VIA_5/AIA e PAUR_VIA_6/AIA, ed in ultimo alla complessiva documentazione integrativa e/o sostitutiva, presentata volontariamente dal Gestore per essere pubblicata sui seguenti percorsi del Portale regionale:
  Documenti→02_PAUR→9844→2025_01_23_prot_33944_Realbeef_integrazioni→PAUR_VIA_6→AIA
  Documenti→02_PAUR→9844→2025_02_10_prot_66127_Realbeef_integrazioni→PAUR_VIA_5→AIA
  si è già determinata favorevolmente nel corso dell'ultima CdS istruttoria PAUR del 25/02/205, sulla base dei pareri resi dai diversi Enti competenti a vario titolo in detto procedimento, come di seguito riassunti in ordine strettamente cronologico:
  1. **Provincia di Avellino** - Parere (rif.to Prot. 0059208 del 19-12-2024) con cui **conferma Nulla Osta idraulico** ai sensi del R.D. 523/1904 già reso con Prot. 38602 del 27/06/2013 – richiama e **conferma la Concessione n. 17557 del 17/06/2021 all'utilizzo di acque sotterranee** per derivazione ad uso industriale, già rilasciata ai sensi dell'art. 6 del R.D. n. 1775/33;
  2. **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale -** Parere favorevole con prescrizioni in merito alla **compatibilità delle modifiche impiantistiche, rispetto all'assetto idrogeologico territoriale** (rif.to PG/2024/0041303 del 30/12/2024);
  3. **ARPAC dip.to Prov.le di Avellino** - Parere favorevole condizionato in merito al **P.M.eC.** (rif.to PG/2024/0077855);
  4. **VV.FF. Comando di Avellino** - Parere favorevole di valutazione antincendio rilasciato con prot. n. 0020821 in data 12/09/2024 ribadito con nota prot_0029370/2024 del 12/12/2024;
  5. **De Vizia Transfer SpA (Gestore affidatario impianti di depurazione Zone Ind.li ASI**) - Parere allo scarico acque reflue originate dalla REALBEEF Srl – Favorevole con prescrizioni – rif.to PG/2025/0038852 del 27/01/2025;
  6. **Consorzio ASI di Avellino - PG/2025/0040934 -** Parere Favorevole con rinvio alle prescrizioni di cui al Parere del Gestore p.t. dell'impianto di consortile De Vizia Transfer SpA;
  7. **ASL di Avellino –** Dipartimento di Prevenzione – Parere Sanitario Favorevole - Prot. ASL AV -0008638-2025 del 27/01/2025, acquisito in CdS;

8. **Comune di Flumeri -** Parere Favorevole sotto il profilo Edilizio - Urbanistico (prot. com.le n. 1235 del 08/02/2025) e Parere favorevole con prescrizioni per autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (prot. com.le n. 1236 del 08/02/2025);
9. **Università degli Studi del Sannio -** Parere favorevole con prescrizioni alla modifica sostanziale dell'AIA, espresso con Rapporto Tecnico Istruttorio n. *04/octies/AV* avente data 24/02/2025, per essere acquisito al PG/2025/0095088 del 25/02/2025;
10. **Dipartimento Prov.le ARPAC di Avellino** - Conferma del Parere favorevole con prescrizioni alla modifica sostanziale dell'AIA, espresso in data 25/02/2025 – Prot. N.0012554/2025 del 25/02/2025 espresso sulla base del nuovo elaborato di "Piano di Monitoraggio e Controllo" che è stato riproposto dal Gestore in recepimento del precedente parere (rif.to Elaborato 4.25 Rev. 3 del 18/01/2025);

ciò in considerazione dell'orientamento complessivamente unanime e favorevole dei pareri pervenuti.

PRESO ATTO CHE:

- in esito ai pareri agli atti della terza Conferenza dei Servizi PAUR del 25/02/2025 ed alle risultanze della stessa, si evidenziava da parte del RdP la necessità di "*ottenere, in via residuale, alcune lievi precisazioni e/o chiarimenti da parte del Gestore a superamento di alcuni rilievi posti nei pareri di ARPAC AV ed Università degli Studi del Sannio, oltre ad un apposito "CRONOPROGRAMMA" afferente "gli adempimenti da porre in essere a seguito di specifiche prescrizioni imposte dai due distinti provvedimenti autorizzativi (AIA e PAUR), con idonea legenda che ne caratterizzi per codice di colore la rispettiva origine, con indicazione: dell'Ente prescrivente, dell'adempimento e della data di realizzazione"*";
- il Gestore, dando seguito a quanto dichiarato dal proprio Referente AIA ing. David Negrini in sede di detta CdS, ha fatto pervenire, in ultimo, note/PEC alla Regione Campania in data 12/03/2025 per essere acquisita al prot. n. PG/2025/00125821 e successivamente in data 14/03/2025 per essere acquisita al prot. n. PG/2025/00132737, contenenti idonea documentazione progettuale integrata e corretta sulla base di quanto sopra riportato;
- la valutazione della scrivente UOD, in ordine al Progetto di modifica sostanziale dell'AIA in titolo alla Società Realbeef Srl ed afferente lo stabilimento di che trattasi, è stata condotta sulla seguente documentazione nella sua consistenza finale degli elaborati, ovvero:
  - 4.1_rev.01 RELAZIONE TECNICA
  - 4.2 Carta Topografica 1_5000
  - 4.3 Mappa Catastale
  - 4.4 Planimetria dei vincoli
  - 4.5 Planimetria dell'impianto a seguito degli interventi
  - 4.6_rev.04 Planimetria rete idrica dell'impianto
  - 4.7_rev.01 Planimetria punti di emissione in atmosfera
  - 4.8_rev.03 Planimetria dei depositi di materie prime e dei rifiuti
  - 4.9_R2 Schema a blocchi del ciclo produttivo
  - 4.10_rev.03 SCHEDA A
  - 4.11_rev.02 SCHEDA B
  - 4.12_rev.01 SCHEDA C
  - 4.13_rev.02 SCHEDA D
  - 4.14_rev.01 SCHEDA E
  - 4.15 SCHEDA E_bis
  - 4.16_rev.03 SCHEDA F
  - 4.17_rev.01 SCHEDA G
  - 4.18_rev.05 SCHEDA H
  - 4.19_rev.04 SCHEDA I

- 4.20_rev.04 SCHEDA L
- 4.21 SCHEDA M
- 4.22 SCHEDA N
- 4.23_rev.04 SCHEDA O
- 4.24 SCHEDA Int 1
- 4.25_rev.05 Piano di monitoraggio e controllo
- 4.26 Sintesi non tecnica
- 4.27 Prodotti chimici
- 4.28 Autocertificazione CDU
- Avviso di pagamento AIA
- Cronoprogramma di attuazione prescrizioni
- Pagamento oneri AIA

Acquisito infine:

- il Rapporto Finale dell'US 60.12.00 datato 25/02/2025, giusta comunicazione recante PG/2025/0112216 del 05/03/2025 di avvenuta pubblicazione, con il quale si riassume tutto l'iter istruttorio del procedimento PAUR ivi compreso quello relativo alla modifica sostanziale dell'AIA di che trattasi;
- il parere favorevole di "*Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza appropriata*" espresso dagli istruttori VIA nel corso della terza CdS PAUR del 25/02/2025 ed il conseguente Provvedimento di VIA integrata con VIncA di cui al D.D. n. 51 del 20/03/2025;
- il parere favorevole condizionato del Dipartimento Provinciale ARPAC di Avellino, datato 21/03/2025 assunto al PG/2025/0146453 del 24/03/2025, che conferma quello già reso precedentemente (rif.to prot. ARPAC n. 12554 del 25.02.2025) con le seguenti residue raccomandazioni:

relativamente alle **Acque reflue:**

- *al fine di rendere univoca l'indicazione sul punto di prelievo, per gli autocontrolli delle acque meteoriche e delle acque di processo, si ritiene necessario indicare apposita nomenclatura ai pozzetti fiscali relativi delle diverse tipologie di scarico (es. S1 acque di processo e S2 acque meteoriche);*

- *adeguare pertanto la scheda H alla luce di quanto sopra, compilando correttamente le sezioni riportate per le diverse tipologie di reflui;*

- *riportare nella Tabella 16 e 17 del PMeC, nella colonna "Punto di emissione" le diverse nomenclature per ogni tipologia di scarico, fermo restante l'indicazione sui limiti da rispettare, che nel caso di specie, dovranno far riferimento entrambi alla tab. 3 allegato 5 Parte III D.lgs. 152/06, in considerazione del fatto che entrambe le tipologie di scarico avranno lo stesso recapito finale "in corpo idrico superficiale".*

relativamente al **Rumore:**

- *si ribadisce la precedente prescrizione di effettuare "successivamente alla messa in esercizio dell'avvenuta modifica vada rifatta la valutazione di impatto acustico. In calce alla quale, la dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000 va corredata di documento di identità del TCA.".*

relativamente alle **Emissioni in atmosfera:**

- *si ritiene che la precedente prescrizione relativa al punto emissivo T3 connesso all'Impianto di combustione e deodorativa, di dotare detto punto di emissione convogliata di idoneo sistema di abbattimento in conformità alla DGR 243/2015 per la riduzione degli*

NOX, delle Polveri e COV (ad esempio un abbattitore a combustione catalitica e/o Schubber ad umido e/o ciclone), debba essere ottemperata in tempi brevi;

- *per il punto di emissione ED3 si ribadisce quanto prescritto precedentemente, in riferimento alla frequenza semestrale.*

Si ritiene altresì che in tutte le schede del PMeC, nelle colonne relative alla "Modalità di registrazione" dei dati di monitoraggio sia specificata la modalità di registrazione, a cura del Gestore.

Tutto ciò premesso e considerato,

VISTI:

a) tutti gli atti richiamati che qui si intendono integralmente riportati;
b) la L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
c) il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;
d) il D.M. 58 del 06.03.2017, regolamento recante le modalità, anche contabili e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, come applicate con D.G.R. n. 43 del 09/02/2021, Circolare della Direzione Generale 501700 del 14/10/2021 prot. 507910 e da ultimo, con Circolare della Direzione Generale 501700 del 21/02/2023 prot. 91822;
e) la direttiva 2010/75/UE;
f) il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 che ha modificato il titolo III bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. che disciplina le A.I.A.;
g) il Decreto Dirigenziale n. 925 del 06/12/2016;
h) il D.Lgs. 105/2015;
i) il D.D. n. 95 del 09/11/2018;
l) la D.G.R. n. 179 del 10/04/2024;
m) il D.D. n. 7 del 17/01/2025;
n) il D.D. n.51 del 20/03/2025;

– alla stregua delle conclusioni istruttorie a firma del prof. Francesco Pepe e dell'ing. Stefano Acierno incaricati del supporto tecnico-scientifico per conto dell'Università degli Studi del Sannio**,** esplicitate nell'ultimo RTI n. 4/nonies/AV acquisito dalla scrivente UOD in data 20/03/2025 al prot. n. PG/2025/0140456, nonché della proposta di adozione del presente provvedimento, avanzata dal responsabile del procedimento, funzionario con Posizione di Elevata Qualificazione Antonio Mari e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento in data 24/03/2025 prot. n. PG/2025/00148193, alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi, nonché dal sottoscrittore del presente provvedimento e dalle quali si prende atto di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento;

RITENUTO CHE:

conformemente alle risultanze istruttorie sopra riportate, sussistano le condizioni per rilasciare al Gestore "REALBEEF S.r.l., l'approvazione della modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 514 del 18/12/2013 e successivi provvedimenti, per lo stabilimento sito nel Comune di Flumeri, Zona industriale - agg.to ASI – Loc. Tierzi, destinato alle attività IPPC 6.4.a: "*funzionamento di macelli aventi una capacità di produzione di carcasse di oltre 50 Mg al giorno",* nonché Cod. IPPC 6.5*: "smaltimento o riciclaggio di carcasse o di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 Mg al giorno*";

per quanto esposto in narrativa, che s'intende qui integralmente confermato e trascritto;

DECRETA

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 29 nonies c. 2, D.Lgs.152/06, alla Società REALBEEF S.r.l con sede legale ed installazione nel Comune di Flumeri, Zona industriale - agg.to ASI – Loc. Tierzi, Legale rappresentante sig. Gerardo Cozza nato a Guardia dei Lombardi il 24/06/1966, la modifica sostanziale dell'impianto già autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 514 del 18/12/2013, come aggiornato in ultimo dal successivo Decreto Dirigenziale di "Riesame con valenza di Rinnovo sull'intera installazione" n. 7 del 17/01/2025, per l'attività IPPC dell'All.to VIII Parte II del D.Lgs. 152/06 e specificatamente IPPC 6.4.a: "*funzionamento di macelli aventi una capacità di produzione di carcasse di oltre 50 Mg al giorno",* nonché Cod. IPPC 6.5*: "smaltimento o riciclaggio di carcasse o di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 Mg al giorno*";
2) di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate nel presente decreto, nonché nei pareri conseguiti in corso di istruttoria a margine dei lavori di CdS che sono riportati nel presente atto e che, in uno alle schede di progetto nella versione definitiva e relativi allegati, sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come meglio indicato dal Prospetto riepilogativo denominato "**Elenco elaborati_rev07**", che si acclude quale ALLEGATO A, in occasione dell'ultima integrazione presentata dal Gestore ed assunta in data 14/03/2025 al PG/2025/00132737; si precisa che detta integrazione in uno a quella del 12/03/2025 (rif.to n. PG/2025/00125821) sono inclusive di tutti gli allegati rettificati e sostituiti a seguito delle risultanze della terza e conclusiva CdS PAUR del 26/02/2025;
3) di stabilire che il presente provvedimento di aggiornamento del titolo AIA, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 2 del D.Lgs. 152/06, ha validità pari a **dieci anni dalla data di rilascio**, fatto salvo quanto previsto dai c.3 e c.4 dell'art. 29-octies;
4) di confermare altresì, tutte le prescrizioni di rito già declinate nel sopra richiamato D.D. n. 7/2025 di Riesame con rinnovo dell'AIA esistente, ivi compresa l'attuazione di quelle aggiuntive a seguito dei pareri conseguiti nel corso dell'istruttoria di cui al presente provvedimento autorizzativo confluente nel PAUR di prossimo rilascio, nei tempi previsti dall'apposito "CRONOPROGRAMMA" presentato dal Gestore in data 12/03/2025 (PG/2025/0125821) per come richiesto dal RdP in sede di CdS del 25/02/2025 (VEDI ALLEGATO B);
5) di dare atto che il Gestore dell'impianto resta responsabile della conformità di quanto dichiarato nella documentazione allegata al progetto, così come proposto e più volte integrato ed aggiornato;
6) di stabilire che in caso di parziale o totale sospensione dell'attività, ad esclusione delle attività di manutenzione ordinaria o straordinaria nonché di eventi eccezionali (sismici, metereologici etc.) la Società è tenuta a darne comunicazione a questa Autorità entro 24 ore. Il riavvio dovrà essere preventivamente comunicato;
7) di vincolare l'A.I.A. così come aggiornata, per quanto non previsto nei singoli allegati e nel presente decreto, al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalle norme nazionali e se più restrittive dalle BAT di settore, vigenti per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;
8) di disporre, ai sensi dell'art. 29 sexies c. 6 bis del D.Lgs.152/06, che il controllo delle acque sotterranee avvenga entro il 31/12/2027 e sul suolo entro il 31/12/2029;
9) di stabilire che sono fatte salve le autorizzazioni, i nulla-osta e le prescrizioni previste da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, ivi comprese le disposizioni di cui al D.P.R. n. 151/2011, in materia di prevenzione e incendi;
10) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
11) che copia del presente provvedimento, sarà messo a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino;
12) di disporre la notifica via pec del presente provvedimento, in primis, all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60.12.00 della Regione Campania affinché lo stesso sia posto agli atti di CdS nell'ambito dell'istruttoria del procedimento "PAUR ex art. 27bis" relativo al **CUP 9844**, alla Società REALBEEF S.r.l nonché il suo inoltro, stesso mezzo, al Sindaco del Comune di Flumeri, all'ARPAC Dipartimento di Avellino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'Università degli Studi della

Campania – Luigi Vanvitelli, all'ISPRA, al Consorzio ASI di Avellino, alla Soc. De Vizia Transfer SpA (subentrata alla conduzione e gestione degli impianti ex ASIDEP Srl), al Comando Provinciale dei VV.FF. di Avellino, ed in ultimo alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti UOD 501702 – "Osservatori Ambientali, Documentazione Ambientale, Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" della Regione Campania;

13) di disporre altresì la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa di Vetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale e la trasmissione alla Segreteria di Giunta Regionale per l'archiviazione;

14) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

ing. Massimo Pace

Ident. file	Titolo	Descrizione	Data	Percorso
1.1	Studio di impatto ambientale	Studio Impatto Ambientale	Marzo ‘25	PAUR_VIA_5/SIA
1.2	Sintesi non tecnica	Sintesi non tecnica	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_3/SIA
1.3	Valutazione Preliminare Impatto Acustico	Valutazione Preliminare Impatto Acustico	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_3/SIA
1.4	Valutazione preliminare di Impatto Odorigeno	Valutazione preliminare impatto odorigeno	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_3/SIA
1.5	Valutazione ambientale ed idraulica del Fiume Ufita	Analisi quali quantitativa della ricaduta degli interventi sul F. Ufita	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_3/SIA
1.6	Valutazione indici Niseci e IBE	Stima degli indici	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_3/SIA
1.7	Monitoraggio portate F. Ufita	Monitoraggio di 12 mesi dei valori di portata del F. Ufita	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_3/SIA
1.8	Relazione geologica-geotecnica	Indagine geologica	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_3/SIA
1.9	Precedenti edilizi ed autorizzazioni	Riepilogo delle precedenti autorizzazioni	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_3/SIA
1.10	Certificato di destinazione urbanistica	Certificato di destinazione urbanistica	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_3/SIA
1.11	Piano di monitoraggio ambientale	Piano di monitoraggio ambientale	Settembre ‘24	PAUR_VIA_5/SIA
1.12	Relazione prove di tenuta	Relazione tecnica asseverata prove di tenuta vasche di stabilimento e rete di scarico acque in corpo idrico superficiale	Settembre ‘24	PAUR_VIA_5/SIA
1.13	Analisi stato ecologico fiume Ufita	Analisi stato ecologico fiume Ufita	Settembre ‘24	PAUR_VIA_5/SIA
2.1	Relazione tecnica	Relazione tecnica progetto definitivo	Febbraio ‘25	PAUR_VIA_5/PROGETTAZIONE
2.2	Documentazione fotografica	Documentazione fotografica dello stato di fatto	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_2/PROGETTAZIONE
2.3	Corografia	Corografia	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_2/PROGETTAZIONE
2.4	Inquadramento generale e catastale	Inquadramento generale dell’area con planimetria catastale	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_2/PROGETTAZIONE
2.5	Planimetria dei vincoli	Inquadramento generale con riferimento ai piani sovraordinati	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_2/PROGETTAZIONE
2.6	Planimetria stato attuale	Planimetria stato attuale insediamento	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_2/PROGETTAZIONE

2.7	Planimetria degli interventi	Planimetria individuazione interventi di progetto	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_2/PROGETTAZIONE
2.8	Planimetrie particolari scarico S1	Particolari dello scarico in F.Ufita	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_2/PROGETTAZIONE
2.9	Planimetria e sezioni impianto di depurazione	Impianto di depurazione stato attuale	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_2/PROGETTAZIONE
2.10	Impianto di trattamento SOA cat. 1 – piante prospetti e sezioni	Impianto di trattamento SOA cat. 1 – pianta, prospetti e sezioni	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_2/PROGETTAZIONE
2.11	Impianto di trattamento SOA cat. 1 – Lay out	Impianto di trattamento SOA cat. 1 – lay out	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_2/PROGETTAZIONE
2.12	Schema di processo impianto di trattamento SOA: stato di fatto	Schema di processo impianto di trattamento SOA stato di fatto	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_2/PROGETTAZIONE
2.13	Schema di processo impianto di trattamento SOA: stato di progetto	Schema di processo impianto di trattamento SOA stato di progetto	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_2/PROGETTAZIONE
2.14	Impianto fotovoltaico	Impianto fotovoltaico di progetto	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_2/PROGETTAZIONE
2.15	Nuova cella frigorifera e adeguamento impianto frigorifero ad ammoniaca	Costruzione di cella frigorifera T = -20°C e adeguamento impianto frigorifero ad ammoniaca	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_2/PROGETTAZIONE
2.16	Dichiarazioni asseverate verifica di assoggettabilità D.Lgs 105/2015_METANO	Dichiarazioni asseverate verifica di assoggettabilità D.Lgs 105/2015_METANO	Settembre ‘24	PAUR_VIA_5/PROGETTAZIONE
2.17	Dichiarazioni asseverate verifica di assoggettabilità D.Lgs 105/2015_AMMONIACA	Dichiarazioni asseverate verifica di assoggettabilità D.Lgs 105/2015_AMMONIACA	Settembre ‘24	PAUR_VIA_5/PROGETTAZIONE
2.18	Verifica assoggettabilità a D.Lgs. 105/2015	Verifica applicazione D.Lgs. 105/2015	Dicembre ‘24	PAUR_VIA_5/PROGETTAZIONE
2.19	Dichiarazione asseverata SEVESO III	Dichiarazione asseverata verifica di assoggettabilità D.Lgs 105/2015	Febbraio ‘25	PAUR_VIA_5/PROGETTAZIONE
DD 63.14	DD 63.14	Decreto Dirigenziale 63 del 16/04/14 per per lo svolgimento delle attività di magazzinaggio SOA – Regolamento CE 1069/2009	Settembre ‘24	PAUR_VIA_5/PROGETTAZIONE

3.1	Relazione per la valutazione di incidenza	Relazione per la valutazione di incidenza	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_3/VINCA
3.2	Cartografia area di progetto	Cartografia (IGM 1:25000) area di progetto	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_3/VINCA
3.3	Copia pareri già acquisiti	Copia pareri già acquisiti	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_3/VINCA
3.4	Documentazione relativa al versamento degli oneri	Documentazione relativa al versamento degli oneri (se di competenza regionale)	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_3/VINCA
3.5	CV Dott Stefano Costa	Curriculum Vitae Stefano Costa formato europeo	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_3/VINCA
4.1	Relazione tecnica	Relazione tecnica	Febbraio ‘25	PAUR_VIA_5/AIA
4.2	Carta topografica 1:5000	Carta topografica 1:5000	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_2/AIA
4.3	Mappa catastale	Inquadramento catastale dello stabilimento	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_2/AIA
4.4	Planimetria dei vincoli	Inquadramento generale con riferimento ai piani sovraordinati	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_2/AIA
4.5	Planimetria dell'impianto a seguito degli interventi	Planimetria individuazione interventi di progetto	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_2/AIA
4.6	Planimetria rete idrica dell’impianto	Planimetria della rete idrica	Marzo ‘25	PAUR_VIA_5/AIA
4.7	Planimetria punti di emissione in atmosfera	Indicazione dei punti emissivi puntuali ed areali nello stabilimento	Settembre ‘24	PAUR_VIA_5/AIA
4.8	Planimetria dei depositi di materie prime e dei rifiuti	Planimetria dei depositi di materie prime e dei rifiuti	Marzo ‘25	PAUR_VIA_5/AIA
4.9	Schema a blocchi del ciclo produttivo	Schema a blocchi del ciclo produttivo nella configurazione di progetto	Dicembre ‘24	PAUR_VIA_5/AIA
4.10	Scheda A	Identificazione dell’impianto	Marzo ‘25	PAUR_VIA_5/AIA/SCHEDE AIA
4.11	Scheda B	Inquadramento urbanistico territoriale	Marzo ‘25	PAUR_VIA_5/AIA/SCHEDE AIA
4.12	Scheda C	Descrizione ed analisi dell’attività produttiva	Gennaio ‘25	PAUR_VIA_6/AIA/SCHEDE AIA
4.13	Scheda D	Valutazione integrata ambientale	Febbraio ‘25	PAUR_VIA_5/AIA/SCHEDE AIA
4.14	Scheda E	Sintesi non tecnica	Gennaio ‘25	PAUR_VIA_6/AIA/SCHEDE AIA
4.15	Scheda E bis	Documento descrittivo	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_2/AIA/SCHEDE AIA

4.16	Scheda F	Sostanze, preparati e materie prime	Febbraio ‘25	PAUR_VIA_5/AIA/SCHEDE AIA
4.17	Scheda G	Approvvigionamento idrico	Gennaio ‘25	PAUR_VIA_6/AIA/SCHEDE AIA
4.18	Scheda H	Scarichi idrici	Marzo ‘25	PAUR_VIA_6/AIA/SCHEDE AIA
4.19	Scheda I	Indicazione produzione rifiuti	Marzo ‘25	PAUR_VIA_5/AIA/SCHEDE AIA
4.20	Scheda L	Emissioni in atmosfera	Marzo ‘25	PAUR_VIA_5/AIA/SCHEDE AIA
4.21	Scheda M	Incidenti rilevanti	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_2/AIA/SCHEDE AIA
4.22	Scheda N	Emissioni di rumore	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_2/AIA/SCHEDE AIA
4.23	Scheda O	Energia	Marzo ‘25	PAUR_VIA_6/AIA/SCHEDE AIA
4.24	Scheda Int 1	Spandimenti di effluenti zootecnici	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_2/AIA/SCHEDE AIA
4.25	Piano di monitoraggio e controllo	Piano di monitoraggio e controllo	Marzo ‘25	PAUR_VIA_5/AIA
4.26	Sintesi non tecnica	Sintesi non tecnica	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_2/AIA
4.27	Prodotti chimici	Prodotti chimici	Gennaio ‘25	PAUR_VIA_6/AIA
4.28	Autocertificazione CDU	Autocertificazione CDU	Gennaio ‘25	PAUR_VIA_6/AIA
Cronoprogramma	Cronoprogramma	Cronoprogramma adempimenti BAT e prescrizioni	Marzo ‘25	PAUR_VIA_5/AIA
Pagamento AIA	Avviso pagamento AIA	Avviso pagamento AIA	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_2/AIA
Pagamento AIA	Pagamento AIA	Pagamento AIA	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_2/AIA
5.1	Relazione tecnica di prevenzione incendi	Valutazione antincendio progetto rendering SOA cat. 1 e 3	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_2/VV.FF
5.2	MOD.PIN 1-2023	Modulo PIN 1-2023	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_2/VV.FF
5.3	Planimetria attività 10.1B	Planimetria attività 10.1B	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_2/VV.FF
5.4	Planimetria attività 1.1C	Planimetria attività 1.1C	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_2/VV.FF
5.5	Planimetria impianti fotovoltaici	Planimetria impianti fotovoltaici	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_2/VV.FF
5.6	Bonifico valutazione progetto antincendio	Bonifico versamento	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_2/VV.FF
5.7	Parere favorevole VVF	Parere favorevole VVF	Settembre ‘24	PAUR_VIA_5/VV.FF
5.8	Chiarimenti atmosfere ATEX	Chiarimenti atmosfere ATEX	Settembre ‘24	PAUR_VIA_5/VV.FF

5.9	Valutazione ATEX	Dichiarazione Asseverata di valutazione dei rischi specifici derivanti da atmosfere esplosive art. 290, Titolo XI protezione da atmosfere esplosive D. Lgs. 81/08 e valutazione del rischio di esplosione secondo le direttive ATEX e classificazione delle zone pericolose	Gennaio ‘25	PAUR_VIA_5/VV.FF
5.10	Integrazioni alla valutazione ATEX	Integrazioni alla valutazione ATEX: Cisterna gasolio e stazione di ricarica batterie	Febbraio ‘25	PAUR_VIA_5/VV.FF
Mod_ISTANZA	Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la VincA	Modello di istanza per il rilascio del provvedimento di VIA, eventualmente integrata con la VIncA – screening o valutazione appropriata, e del provvedimento autorizzatorio unico regionale	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_1
Mod_COSTO	Dichiarazione del costo del progetto	Dichiarazione del proponente in merito al valore del progetto/intervento ai fini del calcolo degli oneri istruttori	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_1
Mod_Elenco_Amm	Elenco degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto e delle amministrazioni/soggetti competenti	Elenco degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto e delle amministrazioni/soggetti competenti	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_1
Mod_prof_prog	Dichiarazione del progettista in merito alla completezza del progetto	Modello di dichiarazione del progettista in merito alla completezza del progetto	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_1
Mod_prof_SIA	Dichiarazione del professionista estensore dello Studio di Impatto Ambientale e della sua Sintesi non Tecnica	Modello di dichiarazione del professionista estensore dello Studio di Impatto Ambientale e della sua Sintesi non Tecnica	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_1

Mod_prof_VINCA	Modello di dichiarazione del professionista estensore dello Studio di Incidenza	Modello di dichiarazione del professionista estensore dello Studio di Incidenza	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_1
Avviso_pubblico	Avviso al pubblico	Avviso al pubblico	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_1
Mod_Asseverazione	Atto di asseverazione	Atto di asseverazione	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_1
Mod_MNS AIA	Modifica non sostanziale con aggiornamento	Modello di comunicazione Modifica non sostanziale	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_1
Avviso pagamento PAUR	Avviso pagamento PAUR	Avviso pagamento PAUR	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_1
Pagamento PAUR	Pagamento PAUR	Pagamento PAUR	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_1
Adeguamento concessione	Adeguamento concessione	Richiesta di variante sostanziale alla concessione per sfruttamento di acque sotterranee	Dicembre ‘24	PAUR_VIA_1
Richiesta_ASI	Richiesta_ASI	Richiesta fornitura acqua potabile da acquedotto consortile	Settembre ‘24	PAUR_VIA_5/ASI
	Dati territoriali georeferenziati (Allegato 2)	Dati territoriali georeferenziati (Allegato 2)	Gennaio ‘24	PAUR_VIA_2/DATI_TERRITORIALI_GEOREF

CRONOPROGRAMMA

N.	DESCRIZIONE PRESCRIZIONE	ENTE PRESCRIVENTE	DATA DI ADEMPIMENTO
1	Controllo acque sotterranee	U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino	31/12/2027
2	Controllo del suolo	U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino	31/12/2029
3	BAT n.3: *Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel predisporre e attuare, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un sistema di gestione delle sostanze chimiche (CMS) che includa tutti gli elementi seguenti* **Nell'ambito del sistema di gestione ambientale saranno inserite una o più procedure /istruzioni operative finalizzate alla gestione delle sostanze chimiche**	U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino	30/06/2026
4	BAT n.4 *Al fine di ridurre la frequenza delle OTNOC e ridurre le emissioni in tali condizioni di esercizio, la BAT consiste nel predisporre e attuare, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione delle OTNOC basato sui rischi che includa tutti gli elementi seguenti:* **Nell'ambito del sistema di gestione ambientale sarà redatto ed adottato un piano di gestione delle OTNOC.**	U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino	31/01/2025
5	BAT n.7 - *La BAT consiste nel monitorare le emissioni nell'acqua almeno alla frequenza indicata di seguito (vedasi Tabella A sotto riportata) e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.* **Creazione di un piano di analisi coerente con i parametri ed i metodi d'analisi riportati in Tabella A.**	U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino	31/01/2025
6	BAT n.8 *La BAT consiste nel monitorare le emissioni convogliate nell'atmosfera, almeno alla frequenza indicata di seguito (vedasi Tabella B sotto riportata) e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.* **Verrà adeguato l'inventario di parametri da sottoporre a monitoraggio in base a quanto richiesto dalla BAT, così come indicato nel Piano di Monitoraggio e Controllo.**	U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino	31/01/2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRONOPROGRAMMA

7	BAT n.9 - *Al fine di migliorare l'efficienza energetica, la BAT consiste nell'applicare entrambe le tecniche indicate di seguito.* *a) Piano di efficienza energetica e audit* *b) Tecniche generalizzate di risparmio energetico* **Sarà redatto un piano di efficienza energetica con conseguente piano di audit, i quali saranno svolti almeno con frequenza annuale.** **Per la tecnica b) è già iniziato il piano di ammodernamento energetico della centrale termica di stabilimento, che prevede l'utilizzo di un nuovo impianto combustore recuperativo Babcock INC DEO 10500 in sostituzione a quello già presente. Verrà inoltre implementata la copertura fotovoltaica ed implementato il sistema di illuminazione, sostituendo i punti luce con sistemi a più basso consumo.**	U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino	30/06/2027
8	BAT n.14 - *Al fine di ridurre le emissioni nell'acqua, la BAT consiste nell'utilizzare un'opportuna combinazione delle tecniche indicate di seguito.* *<u>Trattamento preliminare, primario e generale</u>* *a) Equalizzazione* *b) Neutralizzazione* *c) Separazione fisica, ad esempio tramite vagli, setacci, separatori di sabbia, separatori di grassi o serbatoi di sedimentazione primaria* *<u>Trattamento fisico-chimico</u>* *d) Precipitazione* *e) Ossidazione chimica (ad esempio con ozono)* *<u>Trattamento aerobico e/o anaerobico (trattamento secondario)</u>* *f) Trattamento aerobico e/o anaerobico (trattamento secondario), ad esempio trattamento a fanghi attivi, laguna aerobica, processo di contatto anaerobico, bioreattore a membrana* *<u>Denitrificazione</u>* *g) Nitrificazione e/o denitrificazione* *<u>Eliminazione del fosforo</u>* *h) Precipitazione* *i) Rimozione biologica del fosforo intensificata* *j) Recupero del fosforo come struvite* *<u>Rimozione finale dei solidi</u>* *k) Coagulazione e flocculazione* *l) Sedimentazione* *m) Filtrazione (ad esempio filtrazione a sabbia, microfiltrazione, ultrafiltrazione, osmosi inversa)* *n) Flottazione* *Livelli di emissione associati alle BAT (BAT-AEL) per gli scarichi indiretti* *Composti organoalogenati adsorbibili (AOX): 0,02 – 0,3 mg/l* *Rame (Cu): 0,01 – 0,2 mg/l* *Zinco (Zn): 0,05 – 0,5 mg/l* **Implementazione del monitoraggio degli AOX.**	U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino	31/01/2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

9	BAT n.16 - *Al fine di prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni sonore, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione del rumore che includa tutti gli elementi seguenti:* *- un protocollo contenente azioni appropriate e scadenze;* *- un protocollo per il monitoraggio delle emissioni sonore;* *- un protocollo di risposta in caso di eventi identificati riguardanti il rumore, ad esempio in presenza di rimostranze;* *- un programma di riduzione del rumore inteso a identificarne la o le fonti, misurare/stimare l'esposizione al rumore, caratterizzare i contributi delle fonti e applicare misure di prevenzione e/o riduzione.* *Applicabilità:* *L'applicabilità è limitata ai casi in cui la presenza di rumori molesti presso recettori sensibili sia probabile e/o comprovata.* **Il Piano di Monitoraggio e Controllo è stato implementato prevedendo un controllo periodico delle emissioni acustiche da svolgersi ogni 2 anni o in caso di modifiche sostanziali.**	U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino	31/01/2025
10	BAT n.18 - *Al fine di prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni di odori, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione degli odori che includa tutti gli elementi seguenti:* *- un protocollo contenente azioni appropriate e scadenze;* *- un protocollo di monitoraggio degli odori, che può essere integrato da una misurazione/stima dell'esposizione agli odori o da una stima dell'impatto degli odori;* *- un protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati, ad esempio in presenza di rimostranze;* *- un programma di prevenzione e riduzione degli odori inteso a: identificarne la o le fonti; misurare/valutare l'esposizione; caratterizzare i contributi delle fonti; attuare misure di prevenzione e/o riduzione.* *Applicabilità:* *L'applicabilità è limitata ai casi in cui la presenza di molestie olfattive presso recettori sensibili sia probabile e/o comprovata.* ***Si implementa Piano di gestione degli odori nell'ambito del sistema di gestione ambientale***	U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino	31/01/2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRONOPROGRAMMA

11	BAT n.21 - *Al fine di aumentare l'efficienza energetica, la BAT consiste nell'utilizzare entrambe le tecniche descritte nella BAT 9 in combinazione con le due tecniche descritte di seguito.* *a) Piano di gestione delle attività di refrigerazione* *Il piano di gestione delle attività di refrigerazione fa parte del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT1) e comprende: monitoraggio del consumo energetico del sistema di refrigerazione, misure operative quali l'ispezione e la manutenzuone delle apparecchiature e, ove possibile, la chiusura delle porte, utilizzio delle apparecchiature da parte di perosnale esperto, monitoraggio delle perdite di refrigerante.* **Verrà redatto un apposito Piano di Gestione il quale comprenderà le attività attualmente svolte ed inerenti l'impianto frigorifero.** **L'azienda implementerà dunque un sistema di contatori finalizzato a determinare con maggior precisione il consumo energetico derivante dalle diverse fasi produttive, al fine di rispettare i livelli di prestazione ambientale associati al consumo specifico di energia.**	U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino	30/06/2027
12	BAT n.22 - *BAT-AEPL specifiche per lo scarico di acque reflue* *→ bestiame (media annua):* *1,85 – 3,90 m3/tonnellata di carcasse* *Il limite superiore dell'intervallo BAT-AEPL può essere superiore e fino a 5,25 m3/tonnellata di carcasse nel caso in cui lo scarico specifico delle acque reflue includa l'acqua utilizzata dalle attività FDM.* *0,30 – 1,30 m3/animale* *Il limite superiore dell'intervallo BAT-AEPL può essere superiore e fino a 2,45 m3/animale nel caso in cui lo specifico scarico di acque reflue includa l'acqua utilizzata dalle attività FDM.* ***Allo stato attuale il consumo idrico imputabile all'attività di macellazione viene stimato a partire dal consumo idrico dell'intero stabilimento.*** ***L'azienda potrà dunque implementare un sistema di contatori finalizzato a determinare con maggior precisione il consumo idrico derivante dalle diverse fasi produttive.***	U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino	30/06/2027
13	BAT n.23 - *Al fine di prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le perdite di refrigerante, la BAT consiste nell'utilizzare la tecnica a) e una o entrambe le tecniche b) e c) indicate di seguito.* a) piano di gestione delle attività di refrigerazione b) manutenzione preventiva e correttiva c) uso di rilevatori di perdite di refrigerante Livello indicativo di emissione (media continua su tre anni): <1 – 5 % (percentuale del refrigerante totale contenuto nel sistema) **Verrà redatto ed applicato un piano di gestione delle attività di refrigerazione.**	U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino	30/06/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRONOPROGRAMMA

14	BAT n.24 - *Al fine di aumentare l'efficienza energetica, la BAT consiste nell'utilizzare entrambe le tecniche descritte nella BAT 9, se del caso in combinazione con evaporatori a effetto multiplo.* *Descrizione:* *Sono utilizzati evaporatori a effetto multiplo per eliminare l'acqua dalle miscele liquide generate ad esempio durante il rendering e la fusione di grassi e la produzione di farina di pesce e olio di pesce. Il vapore passa attraverso una serie di camere in successione, ciascuna delle quali a una temperatura e una pressione inferiori a quelle precedenti.* **Sarà implementata entro 30/06/2027**	U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino	30/06/2027
15	BAT n.25 - *Livelli di emissione associati alle BAT (BAT-AEL) per le emissioni convogliate nell'aria di odori, composti organici, NH3 e H2S derivanti da fusione, fusione dei grassi, lavorazione del sangue e/o delle piume* *→ Concentrazione di odori: 200 – 1.100 ouE/m3* *→ TVOC : 0,5–16 mg C/Nm3* *→ H2S: < 0,1 – 1 mg/Nm3* *→ NH3: 0,1 – 4 mg/Nm3*	U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino	31/01/2025
16	Comunicazione responsabile impianto di depurazione	Comune di Flumeri	31/03/2025
17	Presentazione di polizza fidejussoria 10320,14 € a favore Amministrazione Comunale	Comune di Flumeri	31/03/2025
18	Versamento importo 260 euro – Comune Flumeri	Comune di Flumeri	31/03/2025
19	Inserimento nel piano di gestione delle procedure in caso di malfunzionamento dell'impianto di depurazione	Comune di Flumeri	31/03/2025
20	Inserimento nel protocollo dei controllo della qualità degli scarichi in corpo idrico superficiale n. 5 controlli a campione disposti dal comune	Comune di Flumeri	31/03/2025
21	Comunicazione dismissione emissioni T1 e T2, entrata in esercizio emissione T3	U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino	14/04/2025
22	Realizzazione impianto aspirazione polveri mulino	Comando Provinciale Vigili del Fuoco	31/12/2025
23	Realizzazione pozzetto fiscale per scarico acque di prima pioggia/Separazione rete fognaria acque dei tetti dalla rete fognaria dei piazzali	ArpaC/U.O.D. 60 12 02 Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza	30/11/2026
24	Punto Emissivo T3: inserire sistema di abbattimento (*)	Arpac	30/06/2027

fonte: http://burc.regione.campania.it

25	Campagna di rilievi acustici a fine lavori PAUR	Arpac	30/06/2027
26	Monitoraggio emissioni odorigene	Arpac	Annuale
27	Installazione di un sistema di controllo della depressione sui capannoni impianti SOA Cat. 1 e SOA cat. 2	Arpac/Comune	31/12/2025
28	copertura delle vasche di sedimentazione ed il convogliamento delle emissioni con un sistema di abbattimento idoneo	Arpac	30/06/2026
	Prescrizioni da Riesame AIA		
	Prescrizioni da PAUR		
	Note		
(*)	L'impianto di combustione che genera emissione T3 è un impianto di abbattimento delle emissioni, come previsto dalla DGR 243/2015 – Combustore termico recuperativo. Non risulta necessario pertanto installare ulteriori trattamenti. Entro il termine indicato si farà monitoraggio delle caratteristiche delle emissioni e valutazioni circa il rendimento di abbattimento degli inquinanti.		

Firmato digitalmente da

david negrini

CN = negrini david
O = Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ravenna
C = IT
Data e ora della firma:
11/03/2025 15:33:19

Firmato digitalmente da:
Cozza Gerardo
Data: 11/03/2025 14:08:16

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Avellino
tel. 0825/765111 - Centralino
PEC: ***uod.501705@pec.regione.campania.it***

all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
PEC: *us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it*

Alla Società Realbeef Srl
c/o PEC: *studionema@legalmail.it*
PEC*: realbeef@legalmail.it*

e, p.c. All'Università degli Studi del Sannio
c.a. Prof. Francesco Pepe
PEC: *convenzione_aia@cert.unisannio.it*

All'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino
PEC: *arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it*

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., art. 27-bis - **Rif.to CUP 9844** Impianto per la macellazione con capacità di produzione di carcasse di oltre 50 Mg al giorno (I.P.P.C. 6.4.a, 6.5), sito in Flumeri (AV), agg.to A.S.I., c.da Tierzi, autorizzato con D.D. A.I.A. 514. del 18/12/2013 Gestore: "Realbeef s.r.l." Prat. n. 5290. – **Presa d'atto variazione allegati di progetto relativi all'endo procedimento di Modifica Sostanziale dell'AIA rilasciata con D.D. n. 35 del 24/03/2025 nell'ambito del procedimento PAUR ex art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Con la presente, nel dare seguito alla precorsa corrispondenza con l'U.S. 60.12.00 - Valutazioni Ambientali, per la definizione del procedimento in oggetto, e segnatamente nel Rapporto Istruttorio in versione finale del PAUR di che trattasi datato 26/03/2025, si rappresenta che con nota PEC del Gestore acquisita in pari data al PG/2025/0152739, sono pervenuti i seguenti file:

- 20250325_Risposta a parere ARPA_PAUR Realbeef-signed.pdf

ed inoltre, elaborati di progetto sostituiti per revisione come di seguito indicato:

- 4.6_rev05.pdf
- 4.18_rev06-signed.pdf
- 4.25_rev06-signed.pdf

risulta anche allegato altro file consistente nella "Variazione del Cronoprogramma di attuazione delle prescrizioni sia del Riesame AIA che della Modifica Sostanziale dell'AIA in PAUR:

- cronoprogramma_rev01-signed.pdf

Pertanto, esaminati i precitati nuovi elementi documentali:

SI PRENDE ATTO della suddetta variazione degli allegati per come concordato nella CdS decisoria finale, e puntualmente riportato nel Rapporto Istruttorio del 26/03/2025.

SI INVITA il Gestore:

Regione Campania
Data: 04/04/2025 14:37:33, PG/2025/0175030

• a custodire copia della presente, in uno agli Elaborati AIA prodotti nella loro versione finale e di presupposto al D.D. N 35 del 24/03/2025, fatta eccezione di quelli successivamente sostituiti per correzione in data 26 marzo 2025 con PEC acquisita al PG/2025/0152739 (**N° di Revisioni riportate in grassetto**) per come segue:

- Elaborato 4.6_**rev05.pdf;**
- Elaborato 4.18_**rev06-signed.pdf;**
- Elaborato 4.25_**rev06-signed.pdf;**

nonché il nuovo "**CRONOPROGRAMMA REV. 01**" che sostituisce quello allegato al D.D. 35/2025;

tenendo il tutto a corredo del suddetto titolo autorizzativo rilasciato dalla scrivente UOD. e tutt'ora vigente, ovvero il D.D. 35/2025.

Copia della documentazione AIA nella sua versione finale, sarà pubblicata sul sito istituzionale di questa UOD "STAP ECOLOGIA" nella Sezione AIA → DECRETI.

Tanto dovevasi per quanto di competenza.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Il funzionario Posizione di E.Q.
(Antonio Mari)

Antonio Mari
Regione
Campania
Funzionario
02.04.2025
12:25:54
GMT+02:00

Il dirigente
(ing. Massimo Pace)

Massimo Pace
REGIONE
CAMPANIA
DIRIGENTE
02.04.2025 13:19:59
GMT+02:00

Regione Campania
Data: 04/04/2025 14:37:33, PG/2025/0175030

Decreto Dirigenziale n. 9 del 09/04/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA ED ELENCO ESCLUSI DELL'AVVISO PUBBLICO DI AVVIAMENTO A SELEZIONE,ART. 16 L.56 1987 E DGR 283 2022,PRESSO IL COMUNE DI SAN VITALIANO PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 UNO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE AREA OPERATORI CATEGORIA A,POSIZIONE ECONOMICA A1,CCNL FUNZIONI LOCALI 2019 2021,DA INQUADRARE CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO E PARZIALE 12 ORE SETTIMANALI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 della L. 56/1987 e dell'art. 35, c. 1 lett. B) del D. Lgs. 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso le Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;

b) che con Delibera Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n.50 del 13/06/2022, sono state approvate "le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione ai sensi dell'art.16 della L.28/02/1987 n.56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo".

CONSIDERATO

a) Che il Comune di San Vitaliano, con nota prot. n. 13630/2024 del 21/11/2024, acquisita al prot. gen. di questa Amministrazione in data 22/11/2024 n. 168258 e successiva integrazione pervenuta con nota 14183/2024 del 03/12/2024, acquisita al prot. gen. di questa Amministrazione in data 04/12/2024 n. 176481, ha chiesto di predisporre gli atti per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87 e del DGR 283/2022;

b) che la richiesta prevede l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della l. 56/87 e della DGR 283/2022, presso il comune di San Vitaliano per il reclutamento di n. 1 (uno) "addetto alla manutenzione del verde" – area operatori – ex categoria A, posizione economica A1, CCNL Funzioni Locali 2019-2021, da inquadrare con contratto a tempo indeterminato e parziale (12 ore settimanali);

c) che, come previsto dall'allegato "A" della precitata DGR n. 283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego di Marigliano è stato individuato quale CPI competente dalla U.O.D. 50.11.10- STP Napoli per la procedura in questione;

d) che con il Decreto Dirigenziale n. 1 del 21/01/2025, pubblicato sul BURC n. 6 del 27 Gennaio 2025 e sul sito istituzionale della Regione Campania, è stato approvato "Avviso pubblico per avviamento a selezione ex art. 16 L. 56/87, a tempo indeterminato e parziale (12 ore settimanali) di n. 1 unità di personale con profilo professionale di ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE – Area operatori – ex categoria A, posizione economica A1, presso il Comune di San Vitaliano (NA)" il quale rendeva noti i termini e le modalità di partecipazione alla procedura di avviamento alla selezione di cui trattasi;

PRESO ATTO

a) delle domande di partecipazione presentate dai candidati, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Dirigenziale n. 1 del 21/01/2025, che complessivamente ammontano a n. 64 (sessanta quattro);

b) della graduatoria generata automaticamente dal sistema informatico SIL Unico sulla base delle dichiarazioni rese dai candidati nelle domande di partecipazione.

TENUTO CONTO

a) che il Centro per l'Impiego di Marigliano, ha effettuato le opportune verifiche sulle dichiarazioni rese dai candidati attraverso le banche dati in uso, nonché sulla veridicità della documentazione allegata acquisendo le informazioni necessarie;

b) che, sulla base degli esiti istruttori, risultano esclusi n. 23 (ventitré) candidati per mancanza dei requisiti di partecipazione previsti dall'Avviso Pubblico, di cui al Decreto Dirigenziale n. 01/2025, a pena di esclusione;

c) che, il CPI di Marigliano ha redatto le graduatorie provvisorie dei candidati ammessi ordinari e l'elenco degli esclusi per mancanza di requisiti.

RITENUTO

a) di dover approvare la graduatoria provvisoria degli ammessi ordinari ed elenco degli esclusi, che qui allegati ne formano parte integrante e sostanziale, come specificato di seguito:
- candidati ammessi;
- elenco dei candidati esclusi per mancanza dei requisiti di cui al Decreto Dirigenziale 01/2025, con indicazione per ciascun candidato del motivo dell'esclusione;
In conformità al Regolamento (UE) 2016/679 e al D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii per ciascuna candidatura è riportato il codice di iscrizione generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione;
b) che è ammessa istanza di riesame di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio (L'istanza di riesame, debitamente sottoscritta, dovrà essere corredata da una copia di un documento di riconoscimento, fronte/retro, leggibile e in corso di validità. L'istanza di riesame dovrà essere presentata utilizzando l'Allegato "Modello per istanza di riesame" ed inviata mediante PEC all'indirizzo cpimarigliano@pec.regione.campania.it. La suddetta istanza di riesame dovrà essere trasmessa tassativamente entro e non oltre dieci (10) giorni, il termine decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul BURC. Non saranno prese in considerazione le istanze di riesame pervenute oltre il termine stabilito, in modalità diverse da quelle indicate o in assenza del documento di riconoscimento, fronte/retro, leggibile e in corso di validità. A conclusione dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute, gli elenchi riporteranno in corrispondenza del singolo partecipante che ha presentato l'istanza di riesame le motivazioni di accoglimento/non accoglimento della stessa).
c) che, in assenza di istanze di riesame e decorso il termine previsto per la presentazione delle stesse, gli elenchi approvati con il presente provvedimento si intenderanno efficaci per il successivo avviamento a selezione;
d) di dare atto che ai sensi della normativa vigente avverso il provvedimento di approvazione dei suddetti elenchi è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale;
VISTI

- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma 1 lett. B), del D.lgs. 165/2001;
- la Delibera Giunta Regionale della Campania n. 283/2022;
- il Decreto Dirigenziale n. 1/2025;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Marigliano, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501110, e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:
1. di approvare la graduatoria provvisoria degli ammessi ordinari ed elenco degli esclusi, che qui allegati ne formano parte integrante e sostanziale, come specificato di seguito:
- candidati ammessi;
- elenco dei candidati esclusi per mancanza dei requisiti di cui al Decreto Dirigenziale n. 1/2025, con indicazione per ciascun candidato del motivo dell'esclusione;
In conformità al Regolamento (UE) 2016/679 e al D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii per ciascuna candidatura è riportato il codice di iscrizione generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione;
2. che è ammessa istanza di riesame di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio (L'istanza di riesame, debitamente sottoscritta, dovrà essere corredata da una copia di un docu mento di riconoscimento, fronte/retro, leggibile e in corso di validità. L'istanza di riesame dovrà essere presentata

dall'interessato utilizzando l'Allegato "Modello per istanza di riesame" mediante PEC all'indirizzo cpimarigliano@pec.regione.campania.it. La suddetta istanza di riesame dovrà essere trasmessa tassativamente entro e non oltre dieci (10) giorni, il termine decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul BURC. Non saranno prese in considerazione le istanze di riesame pervenute oltre il termine stabilito, in modalità diverse da quelle indicate o in assenza del documento di riconoscimento, fronte/retro, leggibile e in corso di validità. A conclusione dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute, gli elenchi riporteranno in corrispondenza del singolo partecipante che ha presentato l'istanza di riesame le motivazioni di accoglimento/non accoglimento della stessa).

3. che, in assenza di istanze di riesame e decorso il termine previsto per la presentazione delle stesse, gli elenchi approvati con il presente provvedimento si intenderanno efficaci per il successivo avviamento a selezione;

4. di dare atto che ai sensi della normativa vigente avverso il provvedimento di approvazione dei suddetti elenchi è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale;

5. di disporre che la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli allegati, e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nel Centro per l'impiego competente territorialmente;

6. di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 19 del medesimo Decreto;

7. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "Lavoro" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro".

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Marigliano

GRADUATORIA PROVVISORIA ED ELENCO ESCLUSI DELL'AVVISO PUBBLICO DI AVVIAMENTO A SELEZIONE, EX ART. 16 L. 56/1987 E DGR 283/2022, PRESSO IL COMUNE DI SAN VITALIANO PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 (UNO) "ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE" – AREA OPERATORI – EX CATEGORIA A, POSIZIONE ECONOMICA A1, CCNL FUNZIONI LOCALI 2019-2021, DA INQUADRARE CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO E PARZIALE (12 ORE SETTIMANALI);

ELENCO CANDIDATI AMMESSI ALLA SELEZIONE

La graduatoria è stata redatta secondo i criteri stabiliti dall'Allegato A della Delibera di Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022

Numero posizione	Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	riserva 1014	riserva Servizio Civile	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio
1	N° 1151033741258532025	244.7	0	0	No	No	6	0	0	106
2	N° 11514137473758032025	107.1	2	1574.31	No	No	6	2	2	106
3	N° 11518637436536032025	126.7	3	3433.81	No	Si	6	3	3	106
4	N° 11511537444842432025	97.9	4	4794.39	No	No	6	4	5	105
5	N° 1151743747374532025	117.6	1	2549.81	No	No	6	1	3	104
6	N° 1150853747604832025	209.4	1	2796.43	No	No	6	1	3	104
7	N° 11510937422769303 2025	271.5	0	1871.2	No	No	6	0	2	104
8	N° 11518737418165083 2025	148.8	0	1644.66	No	No	6	0	2	104
9	N° 1151513747065193 2025	134.8	3	5364.96	No	No	6	3	5	104
10	N° 1150923748529753 2025	38.5	0	893.39	No	No	3.9	0	0	103.9
11	N° 1150593746554632025	24.7	3	2428.86	No	No	2.5	3	2	103.5
12	N° 11509637414714003 2025	232.1	2	4716.77	No	No	6	2	5	103
13	N° 1150623746401023 2025	254	0	2624	No	No	6	0	3	103
14	N° 1151243744026683 2025	187	1	3942.42	No	No	6	1	4	103
15	N° 1151103749156833 2025	170.4	1	4814.02	No	No	6	1	5	102
16	N° 11517637424676583 2025	217.5	0	4195	No	No	6	0	4	102
17	N° 1151853749954793 2025	202.1	0	4493.33	No	No	6	0	4	102
18	N° 1151473741756193 2025	26.4	3	3986.18	No	No	2.6	3	4	101.6
19	N° 11512537416654863 2025	193.8	1	6085.47	No	No	6	1.5	6	101.5
20	N° 11509737415841223 2025	159.5	0	4841.06	No	No	6	0	5	101

fonte: http://burc.regione.campania.it

Numero posizione	Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	riserva 1014	riserva Servizio Civile	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio
21	N° 1150943747427832025	113.1	0	4544.8	No	No	6	0	5	101
22	N° 11514837417249033 2025	39	4	6875.1	No	No	3.9	4	7	100.9
23	N° 11507437418505583 2025	31.3	0	3063	No	No	3.1	0	3	100.1
24	N° 11514337410421283 2025	116.9	0	5577.05	No	No	6	0	6	100
25	N° 1151463742706232025	23.9	3	6463.98	No	No	2.4	3	6	99.4
26	N° 1150753741551113 2025	7.9	1	3440.18	No	No	0.8	1	3	98.8
27	N° 11507637419469313 2025	280.7	2	12054.66	No	No	6	2	12	96
28	N° 1151753744624423 2025	16.5	0	5975.8	No	No	1.7	0	6	95.7
29	N° 115104374810432025	25.7	0	7018.98	No	No	2.6	0	7	95.6
30	N° 11516337418533463 2025	131.4	4	14897.19	No	No	6	4	15	95
31	N° 1150713746152563 2025	112	0	10922.33	No	No	6	0	11	95
32	N° 11511737413179763 2025	13.7	3	10325	No	No	1.4	3	10	94.4
33	N° 1150693745793832025	101	0	11837	No	No	6	0	12	94
34	N° 11514937415169423 2025	19.1	1	9291.23	No	No	1.9	1	9	93.9
35	N° 11512837414436713 2025	21.8	2	10623.14	No	No	2.2	2	11	93.2
36	N° 11518037415547263 2025	44.5	0	14465.38	No	No	4.5	0	14	90.5
37	N° 11506437416304573 2025	1.6	3	14422.72	No	No	0.2	3	14	89.2
38	N° 1151533745534243 2025	60.2	0	18727.88	No	No	6	0	19	87
39	N° 1150983742703723 2025	162.2	3	28061.77	No	Si	6	3	25	84
40	N° 11518237417577233 2025	36.5	0	20390.44	No	No	3.7	0	20	83.7
41	N° 11506037410445783 2025	16.9	0	57050.02	No	No	1.7	0	25	76.7

Avviso di avviamento a selezione art. 16 presso Comune di San Vitaliano
ELENCO AMMESSI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Marigliano

GRADUATORIA PROVVISORIA ED ELENCO ESCLUSI DELL'AVVISO PUBBLICO DI AVVIAMENTO A SELEZIONE, EX ART. 16 L. 56/1987 E DGR 283/2022, PRESSO IL COMUNE DI SAN VITALIANO PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 (UNO) "ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE" – AREA OPERATORI – EX CATEGORIA A, POSIZIONE ECONOMICA A1, CCNL FUNZIONI LOCALI 2019-2021, DA INQUADRARE CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO E PARZIALE (12 ORE SETTIMANALI);

ELENCO CANDIDATI ESLUSI

La graduatoria è stata redatta secondo i criteri stabiliti dall'Allegato A della Delibera di Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022.

Codice Iscrizione	Motivo Esclusione	Note
11508137437415532025	Mancanza di requisiti	PATENTE CAT. B SCADUTA IL 07.10.2023
11511337486211432025	Mancanza di requisiti	ISEE NON ALLEGATO
11510837419265943 2025	Mancanza di requisiti	ISEE NON ALLEGATO
1151913742508832025	Mancanza di requisiti	ISEE NON ALLEGATO
11514437468424232025	Mancanza di requisiti	ISEE SCADUTO IL 31.12.2024
11518937412928473 2025	Mancanza di requisiti	ISEE SCADUTO IL 31.12.2024
11515837462889332025	Mancanza di requisiti	PATENTE CAT. B ED ISEE NON ALLEGATI
11506637422758823 2025	Mancanza di requisiti	ISEE NON ALLEGATO
11509537434387532025	Mancanza di requisiti	ISEE NON ALLEGATO
11509337447351732025	Mancanza di requisiti	ISEE SCADUTO IL 31.12.2024
11507337414523493 2025	Mancanza di requisiti	ISEE NON ALLEGATO
11517837456724632025	Mancanza di requisiti	ISEE NON ALLEGATO
11510037410628193 2025	Mancanza di requisiti	ISEE NON ALLEGATO
115160374968532025	Mancanza di requisiti	ISEE NON ALLEGATO
11517237411896203 2025	Mancanza di requisiti	PATENTE CAT. B ED ISEE NON ALLEGATI
1151023743124632025	Mancanza di requisiti	ISEE NON ALLEGATO
11512337418860963 2025	Mancanza di requisiti	ISEE NON ALLEGATO
1151623741823953 2025	Mancanza di requisiti	ISEE NON ALLEGATO
1150533742019232025	Mancanza di requisiti	ISEE NON ALLEGATO
11515437411709293 2025	Mancanza di requisiti	ISEE NON ALLEGATO
11512637415243253 2025	Mancanza di requisiti	ISEE SCADUTO IL 31.12.2023
1151563742881932025	Mancanza di requisiti	PATENTE CAT. B SCADUTA IL 24.08.24
11507737417723913 2025	Mancanza di requisiti	ISEE NON ALLEGATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO PER ISTANZA DI RIESAME

Al Centro per l'Impiego
di Marigliano
cpimarigliano@pec.regione.campania.it

Oggetto: istanza di riesame alla graduatoria relativa all'avviamento a selezione, ai sensi dell'art.16 l. 56/87 e DGR 283/2022, presso il comune di San Vitaliano per il reclutamento di n. 1 (uno) "addetto alla manutenzione del verde" – area operatori – ex categoria A, posizione economica A1, CCNL Funzioni Locali 2019-2021, da inquadrare con contratto a tempo indeterminato e parziale (12 ore settimanali);

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a il _____ a _____C.F._____

Doc. ric. _____,

Codice iscrizione _____,

candidato alla procedura in oggetto, nel prendere visione del provvedimento di approvazione della graduatoria e dell'elenco esclusi pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania, specificamente:

☐ graduatoria in cui è collocato nella posizione n. _____ per complessivi punti _____

☐ elenco degli esclusi

avendo dichiarato e documentato, come previsto dall'avviso pubblico in oggetto, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione quanto segue:

_____

_____

secondo quanto previsto dall'allegato "A" alla delibera di Giunta regionale n. 283 del 7/06/2022,

presenta

istanza di riesame della propria posizione per le seguenti motivazioni:

_____

_____

_____

_____

ALLEGA ALLA PRESENTE ISTANZA DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ, LEGGIBILE E FRONTE RETRO.

lì_____ In fede

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 31 del 07/04/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - Istruzione

Oggetto dell'Atto:

CONCORSO BSB IN MOTION - DD N. 22 DEL 18/03/2025. APPROVAZIONE ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI ALLA SECONDA FASE DI SELEZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con nota prot. 0047/Sp del 24/02/2025 il Vicepresidente della Regione Campania e Assessore all'Ambiente ha richiesto all'Assessore alla Scuola, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni ed autorizzazioni ambientali e alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e dell'Ecosistema, in continuità con il progetto "MareMovie" (di cui alla DGR n. 133 del 19/03/2024 e al DD n. 24 del 28/03/2024), di proseguire, anche nell'anno 2025, nelle azioni di coinvolgimento delle scuole, con le stesse precedenti modalità, per rinnovare il protagonismo dei ragazzi oltre che nella tutela e nella conservazione della natura nei vari aspetti, anche nella valorizzazione dei paesaggi, dei patrimoni architettonici e storici, così come previsto negli obiettivi del progetto regionale denominato "Borghi Salute e Benessere" e di attivare tutte le procedure necessarie atte a garantire la partecipazione della Regione Campania agli "Stati Generali sull'Ambiente in Campania";
b) con Decreto Dirigenziale n. 22 del 18/03/2025 è stata approvata la Manifestazione di interesse per l'espletamento del concorso "BSB in Motion", rivolto alle Scuole Secondarie di II grado operanti nel territorio regionale situate in un comune appartenente ad una rete costituita nell'ambito del progetto Borghi Salute e Benessere, con l'obiettivo di sensibilizzare e coinvolgere i giovani nelle complesse tematiche della tutela ambientale, della sostenibilità e del benessere, attraverso l'ideazione di uno storyboard che racconti e rappresenti le peculiarità del/dei Borgo/Borghi della propria rete;
c) con Decreto Dirigenziale n. 24 del 24/03/2025 si è rettificato l'Allegato B (Domanda di partecipazione) al Decreto Dirigenziale n. 22 del 18/03/2025 che conteneva un errore materiale;
d) con Decreto Dirigenziale n. 29 del 01/04/2025 è stata estesa la possibilità di aderire alla Manifestazione di interesse anche alle Scuole Secondarie di I grado operanti nel territorio regionale situate in un comune appartenente ad una rete costituita nell'ambito del progetto Borghi Salute e Benessere e sono stati riaperti i termini per aderire alla Manifestazione di Interesse, fissando al giorno 4 aprile 2025 il termine per l'invio della domanda di partecipazione;
e) con il citato Decreto Dirigenziale n. 22 del 18/03/2025 è stato previsto che la verifica dell'ammissibilità formale delle istanze pervenute sia svolta dalla UOD Istruzione 50.11.01;

PRESO ATTO che alla data del 4 aprile 2025, termine di scadenza previsto dal D.D. n. 29 del 01/04/2025, risultano pervenute, all'indirizzo di posta elettronica uod.501101@pec.regione.campania.it, n. 15 domande di partecipazione;

CONSIDERATO che
all'esito della verifica dell'ammissibilità formale, tutte le istanze pervenute rispettano i requisiti richiesti e sono, pertanto, da dichiararsi ammissibili alla seconda fase di selezione del concorso;

RITENUTO di dover

a) approvare l'elenco delle domande ammissibili alla seconda fase di selezione del concorso "BSB in Motion", riportate nell'Allegato A – Domande ammissibili, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, dal quale risultano n. 15 domande ammissibili;
b) disporre che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica agli interessati;

VISTI la normativa, nonché le deliberazioni e gli atti indicati in premessa che qui si intendono integralmente riportati;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. approvare l'elenco delle domande ammissibili alla seconda fase di selezione del concorso "BSB in Motion", riportate nell'Allegato A – Domande ammissibili, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, dal quale risultano n. 15 domande ammissibili;
2. disporre che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica agli interessati;
3. pubblicare l'Avviso sul sito istituzionale www.regione.campania.it;
4. trasmettere il presente provvedimento al Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) per la pubblicazione.

Dott.ssa Rossella Mancinelli

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
Centro Direzionale – Isola A/6 80143 Napoli

CONCORSO "BSB IN MOTION"
D.D. n. 22 del 18/03/2025

ALLEGATO A

Elenco domande ammissibili alla seconda fase di selezione

ISTITUTO SCOLASTICO	CODICE MECCANOGRAFICO
Liceo G. Galilei di Piedimonte Matese	CEPS040003
IIS V. De Franchis di Piedimonte Matese	CEIS02900V
IIS F. Caracciolo - G. da Procida di Procida	NAIS02300T
IO De Sanctis di Cervinara	AVIC86700L
IPSSEOA R. Viviani di Castellammare di Stabia e Agerola	NARH09000Q
Istituto Tecnico E. Mattei di Casamicciola	NATD05000B
IIS R. d'Aquino di Montella	AVIS02100B
IO Manzi Maffucci di Calitri	AVIC85400E
IIS F. De Sanctis di Sant'Angelo dei Lombardi	AVIS014008
IIS Parmenide di Vallo della Lucania	SAIS01200T
IS V. De Caprariis di Atripalda	AVIS031002
IC Albanella	SAIC887003
IC Vietri sul Mare-Cetara	SAIC8BY007
IC Santa Croce di Sapri	SAIC878008
IC Vallo della Lucania-Novi Velia	SAIC8BL004

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 88 del 09/04/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

PIANO ATTUATIVO REGIONALE RELATIVO AL PROGRAMMA NAZIONALE PER LA GARANZIA DI OCCUPABILITA' DEI LAVORATORI (GOL) - APPROVAZIONE ISTRUTTORIE DI AMMISSIBILITA' PROGRESSIVAMENTE EFFETTUATE CIRCA LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE CONCERNENTI L'AVVISO PUBBLICO RIVOLTO ALLE AGENZIE FORMATIVE APPROVATO CON DECRETO N. 412 DEL 5 AGOSTO 2022 E SS.MM.II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) Con deliberazione n. 281 del 7 giugno 2022 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha approvato il Piano Attuativo Regionale relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), recependo le osservazioni comunicate da ANPAL con prot. 4762.08/04/2022, programmandone l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate per la seconda annualità.
b) Con deliberazione n. 129 del 19/03/2024 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha approvato l'aggiornamento del Piano Attuativo Regionale per la Campania relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), previo parere trasmesso da ANPAL con nota prot. 0002584 del 28 febbraio 2024, programmandone l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate per la seconda annualità.
c) Con decreto n. 412 del 5 agosto 2022, dato atto degli indicati pareri acquisiti, è stato approvato l'Avviso pubblico rivolto agli operatori privati per la formazione per la prima attuazione in Regione Campania del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori.
d) Con decreto n. 1128 del 11 ottobre 2024 la competente Direzione generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha:
   - previsto, nell'ambito dell'aggiornamento dell'Avviso pubblico rivolto agli operatori privati per la formazione (soggetti realizzatori) per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL), affinché sia garantita l'assenza di soluzioni di continuità tra le attività finanziate con risorse della prima annualità e quelle finanziate con risorse della seconda annualità, che i soggetti realizzatori ammessi ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con decreto n. 412 del 5 agosto 2022 non siano tenuti a presentare una nuova domanda, bensì a sottoscrivere un nuovo atto di impegno e contitolarità dei dati sulla base delle disposizioni dell'Amministrazione;
   - dato mandato al RUP dell'Avviso pubblico approvato con decreto n. 412 del 5 agosto 2022, nelle more dell'adozione dell'aggiornamento dell'Avviso pubblico rivolto agli operatori privati per la formazione (soggetti realizzatori) per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e della conclusione dell'iter di adeguamento dei CUP interessati dalla descritta diversa articolazione delle risorse, di aggiornare i timing e le registrazioni di impegno-spesa e rendicontazione tenendo conto delle regole di tracciabilità finanziaria garantite mediante sistema CUP;
   - aggiornato i teams e gli strumenti di verifica amministrativa adottati con decreti n. 423 del 02/09/2022, n. 323 del 8 maggio 2023 e n. 662 del 29/06/2023, nonché lo schema di atto di adesione e accordo di contitolarità ex art. 26 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) adottato con decreto n. 110 del 28/02/2023, con gli allegati allo stesso provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale.

VISTA la nota prot. PG/2025/0182285 con la quale il Responsabile Unico del Procedimento trasmette elenco delle istruttorie progressivamente effettuate e relativi esiti in esecuzione di quanto disposto con decreto dirigenziale n. 423 del 02/09/2022 e ss.mm.ii.

VISTO, altresì, che con la stessa nota, in relazione alle domande dichiarate inammissibili per assenza di iscrizione alla CCIAA, si ritiene opportuno indicare agli interessati la possibilità di trasmettere, ove presente, documentazione comprovante la fattispecie di eccezione espressamente indicata alla sezione 8 dell'Avviso "per i soggetti emanazione delle parti sociali o partecipati dalle stesse".

VISTO il decreto di delega n. 80 del 10/02/2025 e ss.mm.ii. ai sensi dell'art. 34 del Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 501191, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dallo stesso

DECRETA

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate

1. Di dare atto delle istruttorie progressivamente effettuate e relativi esiti in esecuzione di quanto disposto con decreto dirigenziale n. 423 del 02/09/2022 e ss.mm.ii., giusta nota prot. PG/2025/0182285 del Responsabile Unico del Procedimento.
2. Di approvare l'elenco stralcio delle domande ammissibili/non ammissibili concernenti l'Avviso pubblico rivolto agli operatori privati per la formazione per la prima attuazione in Regione Campania del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori approvato con decreto n. 412 del 5 agosto 2022 e ss.mm.ii. che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
3. Di stabilire – ex artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 - in relazione alle domande dichiarate inammissibili per assenza di iscrizione alla CCIAA, il termine di 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Regionale della Campania per la trasmissione, da parte dei relativi interessati, della eventuale documentazione comprovante la fattispecie di eccezione espressamente indicata alla sezione 8 dell'Avviso "per i soggetti emanazione delle parti sociali o partecipati dalle stesse".
4. Di stabilire – ex artt. 8 e succ. della legge n. 241/1990 – che l'esercizio dei relativi diritti di partecipazione e l'invio della documentazione di cui al punto precedente debba avvenire verso il Responsabile Unico del Procedimento all'indirizzo raffaele.scognamiglio@regione.campania.it.
5. Di inviare il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta, all'Ufficio competente per la pubblicazione in casa di vetro del sito istituzionale della Regione Campania, al BURC per la pubblicazione.

Giovanna Paolantonio

Denominazione soggetto realizzatore proponente	Partita IVA	ID domanda	CUP (MISE) - I° ANNUALITA'	CUP (MISE) - II° ANNUALITA'	Sede legale	Provincia	Sito	Data presentazione	Numero certificazione CCIAA	Esiti del controllo	Osservazioni	Data check _verbale	Tipologia
Santoro Grafica S.r.l.	04199410657	1219		B23C24000640006	salerno	SA	santorografica.com	06/03/2025 13:09	T - 598495005	AMMESSA		03/04/2025	NUOVO
P.S.B. Srl	05060621215	1220	B23C22000800005	B23C24000640006	napoli	NA	https://psbsrl.it/	06/03/2025 15:28	T - 598495706	AMMESSA		03/04/2025	AGGIORNAMENTO
SOC COOPERTATIVA SOCIALE CENTRO STUDI TEMPUS NOSTRUM	95045520632	1221	B23C22000800005	B23C24000640006	Pozzuoli	NA	www.tempusnostrum.com	06/03/2025 15:38	T - 598504330	AMMESSA		03/04/2025	AGGIORNAMENTO
Formin	06226190657	1223		B23C24000640006	Battipaglia	SA	www.formingroup.it	10/03/2025 16:31	T - 598497125	AMMESSA		03/04/2025	NUOVO
ATENEO PITAGORA S.R.L.	09916091219	1224	B23C22000800005	B23C24000640006	POGGIOMARINO	NA	https://www.ateneopitagora.it	11/03/2025 13:28	T - 598494115	AMMESSA		03/04/2025	AGGIORNAMENTO
CENTRO SCOLASTICO MATER DOMINI	03412890612	1225	B23C22000800005	B23C24000640006	AVERSA	CE	https://www.istitutomaterdomini.it/	11/03/2025 17:03	T - 598497731	AMMESSA		03/04/2025	AGGIORNAMENTO
Qualifica Group Training Srl	10447341214	1226		B23C24000640006	Roma	RM	www.qualificagroup.it	19/03/2025 10:08	T - 598498543	AMMESSA		03/04/2025	NUOVO
CONSORZIO GI.EMME	07790940634	1229	B23C22000800005	B23C24000640006	NAPOLI	NA	www.consorziogiemme.it	20/03/2025 15:48	T - 598500059	AMMESSA		03/04/2025	AGGIORNAMENTO
FORMAMENTIS S.P.A	04009110653	1230	B23C22000800005	B23C24000640006	ROMA	RM	https://www.fmtsgroup.it/catalogo-corsi-gratuiti/	20/03/2025 15:47	T - 598500769	AMMESSA		03/04/2025	AGGIORNAMENTO
PFORM GROUP SRL	04617030657	1231	B23C22000800005	B23C24000640006	SALERNO	SA	www.pform.it	20/03/2025 16:48	T - 598501975	AMMESSA		03/04/2025	AGGIORNAMENTO
2 POWER SRL	03643400611	1232	B23C22000800005	B23C24000640006	AVERSA	CE	www.2power.it	25/03/2025 19:18	T - 598503010	AMMESSA		03/04/2025	AGGIORNAMENTO

Decreto Dirigenziale n. 211 del 08/04/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

LISTE DI DISPONIBILITA' EX ART. 33-34-34BIS DLGS 165/2001 - DIPENDENTI CONSORZIO SA1

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) in riferimento a quanto disposto dagli artt. 33, 34 e 34 bis del D.lgs.165/01 e succ. modif. ed integr., sono pervenuti alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 50.11.00 (struttura regionale competente ex D.lgs. 469/97) gli elenchi del personale collocato “in disponibilità” dalle amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 1 comma 2 del predetto D.lgs. 165/01 ed ubicate nel territorio della Regione Campania;

b) l'art. 5, comma 1 della Legge n. 114 dell'11/08/2014 ha integrato l'art. 34 del D.lgs. 165/01 introducendo il comma 3-bis secondo il quale detti elenchi sono pubblicati sul sito istituzionale delle amministrazioni competenti;

c) ai fini dell'attuazione di quanto disposto dall'art. 34 bis, le amministrazioni pubbliche, prima di avviare le procedure di assunzione di personale sono tenute a comunicare ai soggetti di cui all'art. 34, commi 2 e 3, l'area, il livello, la sede di destinazione per i quali si intende bandire il concorso nonché, se necessario, le funzioni e le eventuali specifiche idoneità richieste;

d) la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha provveduto alla pubblicazione - sul BURC n. 27 del 4/05/2015 con D.D n. 115 del 29/04/2015 - degli elenchi così come pervenuti, affinché le amministrazioni pubbliche potessero - nel rispetto delle specifiche procedure selettive per il reclutamento del personale previste dall'art. 35, comma 1 , lett. a) e b) nonché dal comma 2 – del citato D.Lgs 165/01 - richiedere l'applicazione di quanto disposto dal comma 4 dell'art. 34 del D.Lgs 165/01, così come modificato dall'art. 5, comma 1 lett. b) della L.114/2014;

PRESO ATTO che

a) con nota prot. n. 154 del 13.3.2025, ns prot. 135765 del 17/03/2025, il Commissario liquidatore del Consorzio per la gestione integrata di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani – Bacino SA1, ha comunicato la messa in disponibilità del sig. ***OMISSIS** a far dal 17/03/2025 per 24 mesi e ne ha informato la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, per gli adempimenti consequenziali;

b) con PEC del 31/03/2025, prot. n. 168044 del 2/04/2025, il medesimo Commissario liquidatore, comunicava alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili i dati relativi al dipendente collocato in disponibilità;

VISTI

a) gli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.165/01 e succ. modif. ed integr.;

RITENUTO

a. di dover approvare l’elenco, allegato al presente decreto, dei lavoratori dipendenti del Consorzio per la gestione integrata di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani – Bacino SA1 in disponibilità 17/03/2025 per 24 mesi;

D E C R E T A

Per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di approvare l’elenco, allegato al presente decreto, dei lavoratori dipendenti del Consorzio per la gestione integrata di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani – Bacino SA1 in disponibilità 17/03/2025 per 24 mesi;
2. di trasmettere il presente provvedimento:

- Al Commissario liquidatore del Consorzio per la gestione integrata di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani – Bacino SA1;
- Al competente Ufficio per la pubblicazione nella sezione Casa di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania;
- Al BURC per la pubblicazione.

ELENCO DEL PERSONALE DEL CONSORZIO SA1 IN DISPONIBILITA									
								INQUADRAMENTO	
N°	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	DATA DI ASSUNZIONE	QUALIFICA	MANSIONE	LIVELLO
1	[redacted]					24/10/2001	IMPIEGATO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	4A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 189 del 14/04/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 – Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

Approvazione avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione ad una missione imprenditoriale in Giappone

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Regione Campania attribuisce grande rilevanza all'apertura internazionale dei settori produttivi e delle eccellenze della economia campana, per favorire la competitività del sistema regionale e generare nuove opportunità di sviluppo per le imprese;
c. con DGR n. 43 del 05/02/2025, la Giunta regionale ha programmato, tra l'altro, l'importo complessivo pari ad € 650.000,00, a valere sulle risorse del Bilancio gestionale 2025/2027, capitoli di spesa U04593 "Promozione e valorizzazione del Made in Campania" e U04521 "Manifattura Campania: Industria 4.0 L.R. 22/2016 e ss.mm.ii. spese per attività di comunicazione", per finanziare missioni commerciali di PMI verso i mercati target dell'Asia e della Penisola Arabica;
d. con la citata DGR 43/2025 la Giunta regionale ha, tra l'altro, demandato alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ogni altro adempimento conseguenziale;

CONSIDERATO che

a. all'interno del mercato target asiatico, risulta utile favorire iniziative di penetrazione commerciale in Giappone, cogliendo le opportunità che può offrire un grande attrattore come l'Expo 2025 di Osaka (Giappone) che si terrà dal 13 aprile al 13 ottobre 2025 con tema "Designing Future Society for Our Lives" - "Progettare la società futura per le nostre vite".
b. la partecipazione ad una missione commerciale in Giappone offre l'occasione di promuovere il proprio business in un mercato in forte crescita e ricco di potenzialità unendo le sinergie delle iniziative istituzionali e promozionali che la Regione Campania svolgerà nel medesimo periodo;

ATTESO che

c. la selezione delle imprese partecipanti agli eventi a carattere internazionale si realizza attraverso l'emanazione di appositi Avvisi pubblici finalizzati alla presentazione di manifestazioni di interesse da parte delle P.M.I. del territorio interessate a partecipare;
d. la Regione Campania intende valutare l'effettivo interesse delle imprese campane a partecipare ad una missione imprenditoriale nel periodo compreso tra la fine di luglio e l'inizio di agosto 2025;

RITENUTO pertanto di

a. dover approvare l'allegato Avviso pubblico esplorativo per manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione ad una missione imprenditoriale in Giappone a Luglio - Agosto 2025, e relativo modello di domanda che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
a. dover stabilire la pubblicazione dell'allegato Avviso sul B.U.R.C. della Regione Campania e contestualmente sul sito istituzionale;
b. dover rinviare gli impegni della spesa ad avvenuta conclusione favorevole dell'indagine esplorativa e del successivo affidamento dei servizi di organizzazione della missione all'operatore incaricato;
c. dover individuare, ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/90, quale responsabile Unico dell'Avviso, il Dirigente della U.O.D. 06 "Infrastrutturazione e sviluppo delle aree industriali. Reindustrializzazione e riconversione delle aree di crisi. Attrazione degli investimenti. Promozione delle Aree Produttive. Promozione del sistema produttivo campano sui mercati", presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
d. dover specificare che il presente atto rientra negli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 art. 26 comma 1;

VISTI

a. la DGR n. 556 del 30/11/2021 e il successivo il DPGR. n. 162 del 21/12/2021, con cui è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di Direttore generale della DG 50 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";

b. la DGR n. 668 del 17/12/2019 e il successivo DPGR n. 14 del 16/01/2020, nonchè le successive deliberazioni di proroga, con cui è stato conferito al dott. Alfonso Bonavita l'incarico di responsabile della U.O.D. 06 "Infrastrutturazione e sviluppo delle aree industriali. Reindustrializzazione e riconversione delle aree di crisi. Attrazione degli investimenti. Promozione delle Aree Produttive. Promozione del sistema produttivo campano sui mercati", codice 50.02.06, presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
c. la DGRC n. 105 del 13/03/2025 con cui le predette funzioni dirigenziali sono state ulteriormente prorogate fino al 30/04/2025

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 06 della DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. approvare l'allegato Avviso pubblico esplorativo per manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione ad una missione imprenditoriale in Giappone a Luglio - Agosto 2025, e relativo modello di domanda che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. stabilire la pubblicazione dell'allegato Avviso sul B.U.R.C. della Regione Campania e contestualmente sul sito istituzionale;
3. rinviare gli impegni della spesa ad avvenuta conclusione favorevole dell'indagine esplorativa e del successivo affidamento dei servizi di organizzazione della missione all'operatore incaricato;
3. individuare, ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/90, quale responsabile Unico dell'Avviso, il Dirigente della U.O.D. 06 "Infrastrutturazione e sviluppo delle aree industriali. Reindustrializzazione e riconversione delle aree di crisi. Attrazione degli investimenti. Promozione delle Aree Produttive. Promozione del sistema produttivo campano sui mercati", presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
4. specificare che il presente atto rientra negli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 art. 26 comma 1;
5. trasmettere il presente atto all'Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio e alla Struttura competente per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione Amministrazione Trasparente e al B.U.R.C.

Dott.ssa Raffaella Farina

Misure per il rafforzamento dei rapporti commerciali

Avviso pubblico per manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione ad una missione imprenditoriale in Giappone

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. PREMESSA 3
2. OGGETTO DELL'AVVISO 3
3. RIFERIMENTI NORMATIVI 3
4. SOGGETTI DESTINATARI BENEFICIARI 4
5. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ 4
6. SERVIZI PREVISTI 5
7. SOSTEGNO PUBBLICO 6
8. PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE 6
9. FASE SUCCESSIVA ALLA RICEZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE 7
10. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA 8
11. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 8
12. DISPOSIZIONI FINALI 11
14. ALLEGATI 11

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

La Regione Campania attribuisce grande rilevanza all'apertura internazionale dei settori produttivi e delle eccellenze della economia campana, per favorire la competitività del sistema regionale e generare nuove opportunità di sviluppo per le imprese, considerato anche il mutato contesto economico mondiale causato dall'introduzione di dazi doganali sugli scambi commerciali con gli USA. Pertanto, è opportuno predisporre misure volte a rafforzare i legami e gli interscambi con paesi con politiche di apertura internazionale.

Con DGR n. 43 del 05/02/2025, la Giunta regionale ha programmato risorse finanziarie per consentire, tra l'altro, missioni commerciali di PMI verso i mercati target dell'Asia e della Penisola Arabica.

In tale contesto, risulta utile, all'interno del mercato target asiatico, favorire iniziative di penetrazione commerciale in Giappone, cogliendo le opportunità che può offrire un grande attrattore come l'Expo 2025 di Osaka (Giappone) che si terrà dal 13 aprile al 13 ottobre 2025 con tema "Designing Future Society for Our Lives" - "Progettare la società futura per le nostre vite".

La partecipazione ad una missione commerciale in Giappone offre l'occasione di promuovere il proprio business in un mercato in forte crescita e ricco di potenzialità unendo le sinergie delle iniziative istituzionali e promozionali che la Regione Campania svolgerà nel medesimo periodo.

La Regione Campania intende avvalersi di partners presenti sul territorio giapponese per organizzare la missione commerciale oggetto del presente avviso e come di seguito declinata.

2. OGGETTO DELL'AVVISO

Tramite il presente avviso, si vuole valutare la presenza di aziende campane interessate a partecipare ad una missione commerciale in Giappone nel periodo compreso tra la fine di luglio e l'inizio di agosto 2025.

La Regione Campania sta valutando l'effettivo interesse delle imprese campane a partecipare ad una missione imprenditoriale in quel periodo. Laddove dovesse sussistere tale interesse, si procederà ad individuare un eventuale fornitore di servizi per l'organizzazione.

L'amministrazione regionale si riserva, dunque, la facoltà di annullare in qualsiasi momento, ovvero di sospendere o modificare, in tutto o in parte, il procedimento o di non dare seguito all'individuazione dei beneficiari del servizio in oggetto, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

Con il presente Avviso si forniscono le informazioni utili per la manifestazione d'interesse, quali elementi a base della procedura di selezione.

Esperita l'indagine esplorativa e concluso l'affidamento all'operatore organizzatore, l'Amministrazione procederà a selezionare le aziende in possesso dei requisiti richiesti e indicati nel prosieguo, che abbiano manifestato l'interesse a partecipare al presente avviso.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

Si richiamano di seguito i principali dispositivi normativi comunitari, nazionali e regionali nonché gli atti amministrativi di riferimento:

- Regolamento UE n. 679/2016 e D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", come aggiornato dal D. Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 e le diverse normative sulla sicurezza specifiche in materia;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- Legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Codice Civile (artt. 1362 – 1371) in materia di interpretazione dei contratti, ove compatibile con la disciplina dei contratti pubblici;
- Protocollo di legalità sottoscritto, in data 1 agosto 2007, tra la Regione Campania e la Prefettura di Napoli.
- Decreto del Ministero della Transizione Ecologica 19 ottobre 2022 n. 459 , pubblicato in G.U. n. 282 del 2 dicembre

4. SOGGETTI DESTINATARI BENEFICIARI

Possono presentare la propria manifestazione di interesse le MPMI, come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 2014/651, in forma singola o associata in Consorzi, Società Consortili o Reti di imprese con personalità giuridica (Reti-soggetto), definite ai sensi dei commi 4-ter e 4-quater dell'art. 3 del Decreto-legge n. 5 del 10 Febbraio 2009, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 33 del 09 Aprile 2009 e ss.mm.ii., operanti in uno dei seguenti settori:

1. Automotive
2. Aerospazio, meccanica e nautica
3. Costruzioni e infrastrutture
4. Moda, tessile e calzaturiero
5. Settore orafo e gioielleria
6. Farmaceutico e biomedicale
7. Architettura e design
8. Energia
9. ICT
10. Agrifood

5. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Al momento della presentazione della manifestazione di interesse, le MPMI proponenti devono possedere i seguenti requisiti:

a. essere regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. competente per territorio;

b. avere almeno una sede operativa attiva in Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, attive e non essere sottoposte a procedure di liquidazione volontaria, liquidazione coatta, fallimento, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni;

d. avere la capacità di contrarre ovvero non essere state oggetto di sanzione interdittiva ai sensi del D. Lgs. N. 231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

e. avere una posizione regolare nel pagamento degli oneri previdenziali ed assistenziali (DURC) e nel pagamento di imposte e tasse.

6. SERVIZI PREVISTI

L'organizzazione della missione imprenditoriale è ancora in corso. Pertanto, in questa fase, non è disponibile un'agenda puntuale. In ogni caso, la missione prevederà certamente un passaggio nella città di Osaka. Inoltre, anche sulla base dei profili delle imprese campane che verranno selezionate e sulla base dei profili delle possibili controparti giapponesi, il programma della missione potrebbe prevedere anche visite aziendali su tutto il territorio giapponese.

Sulla base di quanto già sperimentato in precedenti missioni imprenditoriali organizzate dalla DG per lo Sviluppo Economico della Regione Campania, la missione potrebbe prevedere a titolo esemplificativo:

- Incontri di networking della delegazione italiana con associazioni di categoria, organizzazioni locali ed esperti al fine di approfondire la conoscenza del contesto economico del paese, dei principali aspetti del doing business e delle caratteristiche dei diversi settori di interesse.
- Visite aziendali presso aziende locali operanti nei settori di interesse, organizzate per conoscere realtà produttive e commerciali locali e identificare possibili opportunità di collaborazione.
- Incontri B2B personalizzati, organizzati in base agli interessi e alle esigenze di ciascuna azienda partecipante, così come evinto durante l'attività di Assessment.
- Giornata all'Expo 2025 per partecipare alle iniziative istituzionali e promozionali tenute dalla Regione Campania – Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive.

La Regione Campania, secondo la prassi in uso, si farà carico di tutti i costi per i servizi di organizzazione delle iniziative sopra esposte, ivi inclusi spostamenti nel paese.

Resteranno certamente a carico delle imprese partecipanti i costi riferiti alle seguenti voci:

- visto di ingresso nel paese e relativa assicurazione medica (obbligatoria) dei rappresentanti delle imprese che partecipano alla missione;
- eventuali altre assicurazioni di viaggio dei delegati;
- viaggio aerei dei delegati delle imprese verso e dal Giappone, per partecipare alla missione;
- pernottamento nel Paese dei delegati delle imprese, durante la missione;
- pasti, con eccezione di quelli inclusi;
- costi per trasferimenti in loco dei delegati, ad eccezioni di quelli eventualmente inclusi;
- mance, acquisto SIM card, roaming dati e altre spese telefoniche, o altre spese sostenute dai delegati;
- tutto quanto non esplicitamente incluso nelle voci di costo di cui al presente avviso.

In caso di partecipazione alla missione con più di un rappresentante, potrebbe essere richiesto all'impresa un importo forfettario per ciascun delegato ulteriore, a titolo di corrispettivo forfettario e a copertura delle attività di logistica e vitto in loco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. SOSTEGNO PUBBLICO

I costi che saranno coperti dalla Regione Campania saranno inquadrati come sostegno non finanziario e il relativo controvalore, concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 "de minimis", sarà iscritto nel Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) di cui al Regolamento MISE n. 115 del 31 maggio 2017.

Il costo che verrà sostenuto dalla Regione Campania sarà suddiviso per il numero di imprese fruitrici in modo da poter determinare il valore pro quota da registrare sul Registro Nazionale degli Aiuti (RNA).

Per tutto quanto sopra, qualora a seguito di consultazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato[1] emerga che l'impresa proponente[2], in virtù di precedenti agevolazioni pubbliche, abbia superato il massimale previsto dal predetto Regolamento o abbia una capienza residua inferiore all'agevolazione di cui al presente Avviso, la stessa sarà esclusa dalla collettiva.

La Regione Campania avrà cura di comunicare alle imprese l'importo dell'agevolazione imputato sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato o l'eventuale esclusione dalla collettiva.

Non è prevista l'erogazione di alcuna sovvenzione finanziaria (trasferimento di denaro) alle imprese selezionate e il sostegno regionale è limitato a quanto previsto nel presente paragrafo.

8. PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Le aziende interessate dovranno far pervenire la loro manifestazione di interesse, redatta secondo il modello allegato al presente avviso, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo dg.500200@pec.regione.campania.it con il seguente oggetto: "Manifestazione di interesse missione commerciale Giappone 2025", entro e non oltre le ore 24:00 del 28 aprile 2025.

La PEC dovrà contenere la seguente documentazione:

- Modulo di domanda (Allegato 1) firmato in digitale. La firma digitale apposte deve essere in modalità PAdES (modalità grafica);
- Company profile (e.g. presentazioni aziendali, siti internet, moduli sviluppati ad hoc) per l'eventuale selezione dei partecipanti come specificato al paragrafo successivo;

L'Amministrazione regionale non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

La Regione si riserva di riaprire i termini di acquisizione della manifestazione di interesse, eventualmente facendo salve le domande già presentate.

Non saranno prese in considerazione manifestazioni di interesse inviate con altre modalità, non firmate digitalmente, non compilate correttamente, inviate oltre il termine previsto. Le imprese sono tenute pertanto a verificare il possesso di valida firma digitale, nonché i requisiti previsti dal presente Avviso in tempo utile rispetto alla data di scadenza della presentazione della domanda.

[1] Se ne consiglia la consultazione prima della presentazione della domanda accedendo al portale RNA al seguente link: https://www.rna.gov.it/trasparenza/aiuti

[2] Ai fini del massimale "de minimis", si farà riferimento al concetto di "impresa unica" secondo la normativa comunitaria, ovvero saranno considerate anche le imprese associate e collegate, a monte e a valle, a quella che manifesta interesse a partecipare alla collettiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. FASE SUCCESSIVA ALLA RICEZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Nel caso in cui dovessero pervenire manifestazioni di interesse in numero congruo ad organizzare la missione, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania (DG02), procederà direttamente alla selezione delle imprese da ammettere alla missione, senza l'avvio di ulteriori procedure.

In via preliminare, la citata DG02, verificherà il possesso, in capo ai proponenti, dei requisiti di ammissibilità di cui agli artt. 3 e 4.

Le domande in possesso dei richiamati requisiti di ammissibilità saranno sottoposte a valutazione degli obiettivi e dei risultati attesi dai medesimi in relazione alla partecipazione alla missione commerciale de quo, mediante l'applicazione dei seguenti criteri.

In particolare, la Regione effettuerà insieme agli organizzatori della missione, la valutazione del potenziale di sviluppo nel mercato giapponese investigando i livelli di internazionalizzazione delle aziende, la competitività dei loro prodotti/servizi e gli obiettivi di business development nel mercato giapponese.

Il processo di Assessment verrà svolto attraverso la valutazione di materiali forniti dall'azienda (e.g. presentazioni aziendali, siti internet, moduli sviluppati ad hoc) cui farà eventualmente seguito, in caso di riscontro positivo, un incontro introduttivo in video-conferenza per:

- presentare in dettaglio il programma della missione imprenditoriale;
- discutere i livelli di internazionalizzazione dell'azienda e di competitività dei prodotti/servizi;
- comprendere gli obiettivi di internazionalizzazione e valutare il loro potenziale nel mercato giapponese;
- definire il profilo degli incontri e delle visite per istruire correttamente l'attività di matchmaking;
- rispondere a domande e fornire informazioni specifiche.

La Regione stima di partecipare alla missione commerciale con 15 imprese appartenenti ai seguenti cluster ammissibili:

1. Automotive
2. Aerospazio, meccanica e nautica
3. Costruzioni e infrastrutture
4. Moda, tessile e calzaturiero
5. Settore orafo e gioielleria
6. Farmaceutico e biomedicale
7. Architettura e design
8. Energia
9. ICT
10. Agrifood

Qualora il numero di aziende che hanno superato l'Assessment fosse superiore al numero previsto, le imprese verranno selezionate sulla base del loro potenziale di internazionalizzazione, come risultante dall'Assessment, e sulla base del cluster di appartenenza con l'obiettivo di avere una collettiva non eccessivamente disomogenea in modo da facilitare l'individuazione delle controparti giapponesi.

L'esito della valutazione sarà comunicato a mezzo PEC. L'elenco generale dei soggetti ammessi sarà pubblicato sul BURC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Il presente Avviso non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali tra le parti. Inoltre, non costituisce proposta contrattuale.

La Regione Campania si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, modificare, sospendere il presente Avviso in qualsiasi momento e di non dar seguito al successivo procedimento di ammissione, senza che gli operatori economici possano avanzare pretese di qualsiasi genere o richiedere alcunché a titolo di danno.

Nella manifestazione di interesse gli operatori interessati accettano espressamente la presente clausola.

12. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti alla Regione Campania a seguito della partecipazione alla procedura di cui al presente Avviso sono trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 Aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)", di seguito "GDPR 2016/679".

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR 2016/679, tenuto conto anche di quanto stabilito con D.G.R. n. 466 del 17/07/2018, si forniscono di seguito le informazioni relative al trattamento effettuato in relazione ai dati personali forniti alla Regione Campania a seguito della partecipazione alla procedura di cui al presente Avviso, nonché ai diritti che possono, in qualsiasi momento, essere esercitati, ai sensi della disciplina vigente:

Art. 13 par. 1 lettera a) GDPR 2016/679

Il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Campania, con sede a Napoli, Via Santa Lucia n. 81. Il Delegato al trattamento dei dati è la Dr.ssa Raffaella Farina, nella qualità di Direttore Generale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, Isola A6 del Centro Direzionale di Napoli – Tel. 081 7966906 – e-mail: dg02@regione.campania.it – PEC: dg.500200@pec.regione.campania.it

Il trattamento dei dati personali forniti avviene secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza.

Il trattamento è svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del medesimo Regolamento.

I dati personali trattati vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *server* e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla D.G. "Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale". L'accesso a tali mezzi è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti.

Art. 13 par. 1 lettera b) GDPR 2016/679

Il Responsabile della Protezione Dati è il Dr. Mauro Ferrara – Tel. 081 7962227-5716 – e-mail: dpo@regione.campania.it – PEC: dpo@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 13 par. 1 lettera c) GDPR 2016/679

Il trattamento dei dati personali per le suddette finalità si fonda sulla base legittima prevista dal GDPR 2016/67 all'art. 6 par. 1 lettera a) ("*l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità*"), lettera c) *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento"*) e lettera e) ("*il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento"*).

Art. 13 par. 2 lettera e) GDPR 2016/679

L'acquisizione dei dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli può determinare l'impossibilità di espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato.

Art. 13 par. 1 lettera e) GDPR 2016/679

I dati forniti non saranno oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa vigente, né di processi decisionali automatizzati, compresa la profilazione.

I dati acquisiti per le finalità inerenti al presente Avviso potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento, da dipendenti, collaboratori e consulenti che abbiano ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni e potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione Europea;
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Altri Uffici della D.G. "Sviluppo Economico e Attività Produttive" ed altri Uffici della Regione Campania per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza (ad esempio ed a titolo non esaustivo, Staff SURAP, Autorità di Certificazione).

I dati sopra citati potranno essere altresì comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge (artt. 22 ss. Legge n. 241/1990 e artt. 5 ss. D.Lgs. n. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22 comma 5 Legge n. 241/1990); Si evidenzia inoltre quanto segue:

  ai sensi dell'art. 125 paragrafo 4 lettera c) del Regolamento (UE) n. 2013/1303, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito dalla Commissione Europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode;

Art. 13 par. 2 lettera a) GDPR 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, i dati personali forniti saranno conservati per tutta la durata delle attività connesse alla procedura di cui al presente Avviso; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'art. 89 par. 1 GDPR 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

Art. 13 par. 2 lettera b) GDPR 2016/679

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dal GDPR 679/2016 e qui di seguito riepilogati:

Diritto di accesso (art. 15)**:** L'interessato ha il diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai propri dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati; in ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento;

Diritto di rettifica (art. 16): L'interessato ha il diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento,

l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei propri dati personali senza ingiustificato ritardo;

Diritto alla cancellazione (art. 17): L'interessato ha il diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati propri personali, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi

previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.);

Diritto di limitazione del trattamento (art. 18): L'interessato ha il diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati; il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo; i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi. Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con l'esplicito consenso dell'interessato. Il Titolare è tenuto ad informare l'interessato prima che la limitazione sia revocata;

Obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento (art. 19): Il titolare del trattamento comunica a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'art. 16, dell'art. 17 par. 1 e dell'art. 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari, qualora l'interessato lo richieda.

Diritto alla portabilità dei dati (art. 20): Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, è garantito il diritto alla portabilità dei dati personali, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile;

Diritto di opposizione (art. 21): L'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà comunque effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i suddetti interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio o difesa di un diritto in sede giudiziaria).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte alla DG 50.02 PEC: dg.500200@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

È inoltre possibile proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57 par. 1 lettera f) GDPR 679/2016), ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I – Titolo I – Parte III del D.Lgs. n. 101/2018, via e-mail (garante@gpdp.it o urp@gdpd.it), via fax (06 696773785) o via posta (Garante per la Protezione dei Dati Personali, Piazza di Montecitorio n. 121, 00186 Roma), ovvero, alternativamente, ricorso all'Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art. 140-bis del D.Lgs. n. 101/2018 citato.

13. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

14. ALLEGATI

Costituiscono allegati al presente Avviso n.1 documenti:

- Modello di Manifestazione di interesse esplorativa (Allegato 1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive

AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA PARTECIPAZIONE AD UNA MISSIONE IMPRENDITORIALE IN GIAPPONE

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Ragione sociale _____

Sede legale_____

Sede operativa_____

Partita Iva _____codice fiscale _____

Iscrizione Registro Imprese nr. Rea _____ dal _____

tel._____e-mail aziendale_____

sito web (link) _____

PEC aziendale _____

Titolare/legale rappresentante_____

Nato a_____ il _____ C.F. _____

Referente aziendale per la domanda _____

tel. _____e-mail_____

MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE

a partecipare alla missione commerciale che la Regione Campania – Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività produttive intende realizzare in Giappone nel periodo compreso tra la fine di luglio e l'inizio di agosto 2025 - come meglio descritta nell'Avviso pubblico esplorativo in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive

A tal fine, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 455/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, come previsto dall'art. 75 del medesimo D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

1. Il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 5 dell'Avviso;
2. Di accettare espressamente e senza condizioni tutto quanto previsto nell'Avviso;
3. Che il settore di appartenenza è:

   ☐ Automotive
   ☐ Aerospazio, meccanica e nautica
   ☐ Costruzioni e infrastrutture
   ☐ Moda e tessile
   ☐ Settore orafo e gioielleria
   ☐ Farmaceutico e biomedicale
   ☐ Architettura e design
   ☐ Energia
   ☐ ICT
   ☐ Agrifood
   ☐ Altro (specificare) _____

4. Di essere una PMI che la propria dimensione di impresa[1] è:

   ☐ Micro
   ☐ Piccola
   ☐ Media

DICHIARA di essere consapevole

- ✓ che l'Avviso costituisce indagine esplorativa e non è vincolante per la Regione Campania;
- ✓ che la Regione Campania si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, modificare, sospendere il presente Avviso in qualsiasi momento e di non dar seguito al successivo

[1] Secondo la definizione di cui all'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014, la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che:
a) hanno meno di 250 occupati, e
b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.
Ai fini del conteggio si considerano anche le imprese associate (imprese che hanno una relazione a monte o a valle, in termini di partecipazione al capitale o diritti di voto, almeno pari al 25%) e le imprese collegate (imprese che hanno una relazione a monte o a valle, in termini di partecipazione al capitale o diritti di voto, almeno pari al 50%)

procedimento di ammissione, senza che gli operatori economici possano avanzare pretese di qualsiasi genere o richiedere alcunché a titolo di danno.

- ✓ che nel caso in cui dovessero pervenire manifestazioni di interesse in numero congruo ad organizzare la missione, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania (DG02), procederà direttamente alla selezione delle imprese da ammettere alla missione, senza l'avvio di ulteriori procedure.
- ✓ che l'eventuale selezione, oltre al possesso dei requisiti di cui all'art.4, prevede la valutazione del potenziale di sviluppo dell'azienda nel mercato giapponese attraverso la valutazione del Company Profile cui farà seguito, in caso di riscontro positivo, un incontro introduttivo in video-conferenza;
- ✓ che in caso di conferma della Missione la Regione Campania coprirà interamente i costi dei servizi, a carico dell'Ente, citati nell'art.7 dell'Avviso. Tale sostegno non finanziario[2] sarà concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 "de minimis" e sarà iscritto nel Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) di cui al Regolamento MISE n. 115 del 31 maggio 2017.

ALLEGA

- ✓ **COMPANY PROFILE** che dovrà contenere tutte le informazioni utili alla valutazione del potenziale di sviluppo nel mercato giapponese investigando i livelli di internazionalizzazione dell'azienda, la competitività dei propri prodotti/servizi e gli obiettivi di business development nel mercato giapponese.

PRENDE ATTO

dell'art. 12 dell'Avviso recante "Informativa sul trattamento dei dati personali" dichiarandosi consapevole che i dati contenuti nella presente domanda saranno utilizzati esclusivamente:

- ✓ per gli scopi previsti dall'Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di sistemi informatici nel pieno rispetto del "Codice in materia di protezione dei dati personali" e degli obblighi di riservatezza ai quali è ispirata l'attività della Regione Campania;
- ✓ ai sensi dell'art. 14 della legge 29 luglio 2015, n. 115 per l'inserimento nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai fini della verifica del rispetto del *de minimis*.

_____

firma digitale in modalità PADES del titolare/legale rappresentante)

[2] Non è prevista l'erogazione di alcuna sovvenzione finanziaria (trasferimento di denaro) alle imprese selezionate.

Decreto Dirigenziale n. 17 del 07/04/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 6 - Infrastrutturazione svil. aree industria. Promozione alle aree produttive.

Oggetto dell'Atto:

L.R. 24/2023 ART. 24. DGR 482/2024. AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI ACCOLLO PARZIALE DEI COSTI SOSTENUTI DALLE PMI CAMPANE PER LA PARTECIPAZIONE CON STAND AUTONOMO ALLA FIERA VICENZAORO - EDIZIONE SETTEMBRE 2025. ESITI AMMISSIONE E ATTRIBUZIONE CODICI COR

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. La Regione Campania, ai sensi dell'art. 24 della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 24, sostiene lo studio di un progetto relativo al settore orafo, indicando, tra gli obiettivi, la valorizzazione dei prodotti "made in Campania" attraverso la promozione sui mercati internazionali e il sostegno alla creazione di reti tra imprese;
b. con la DGR n. 482 del 24/09/2024, la Giunta regionale ha programmato, a valere sui rientri dell'operazione "Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane" di cui alla DGR n. 378 del 24/09/2013 e ss.mm.ii., le risorse per la partecipazione alle iniziative riportate nell'allegato calendario, parte integrante e sostanziale del provvedimento medesimo;
c. tra le manifestazioni fieristiche 2025 riportate nel calendario allegato alla delibera n. 482 del 24/09/2024 è prevista la partecipazione a VICENZA ORO – ITALIA - 2025 (Artigianato-Oreficeria) che si terrà a Vicenza in due edizioni previste per il 17-21 gennaio e il 7-9 settembre;
d. in occasione dell'edizione di settembre 2025 della fiera, la Regione Campania intende partecipare con gruppo di aziende campane espositrici ospitate da uno stand regionale, selezionate con il Decreto Dirigenziale n. 2 dell'8 gennaio 2025, e con un gruppo di imprese dotate di uno stand autonomamente acquisito che confluirà in una collettiva regionale "diffusa";
e. per le imprese che saranno ospitate nello stand regionale, la Regione Campania curerà l'acquisizione diretta degli spazi mentre, per le imprese che faranno parte della collettiva diffusa, la partecipazione sarà sostenuta mediante accollo parziale da parte della Regione dei costi sostenuti da tali imprese;

PREMESSO inoltre che

a. con Decreto Dirigenziale n. 5 del 10/01/2025 è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione di domande di accollo parziale dei costi sostenuti dalle PMI campane per la partecipazione con stand autonomo alla fiera VICENZAORO - edizione settembre 2025;
b. l'avviso pubblico è stato pubblicato sul BURC n. 3 del 13 Gennaio 2025 e sul sito istituzionale della Regione Campania;
c. il termine per la presentazione delle domande è stato fissato per il giorno 13/02/2025;
d. entro il termine di scadenza sono pervenute n. 39 manifestazioni di interesse;
e. con il medesimo decreto n. 5/2025 è stato individuato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/90, quale responsabile Unico dell'Avviso, il Dirigente della U.O.D. 06 presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

CONSIDERATO che

a. sono state avviate le verifiche sul possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 4 dell'Avviso;
b. all'esito di tale verifica, cinque aziende sono risultate prive di uno o più dei requisiti di ammissibilità;
c. per questioni di riservatezza aziendale alle imprese di cui sopra, in data 24/03/2025, è stata inviata comunicazione individuale a mezzo pec di preavviso di rigetto, ai sensi dell'art. 10 -bis della L. 241/1990, assegnando un termine di 10 giorni di calendario per eventuali osservazioni;
d. allo scadere dei termini nessuna impresa ha fornito prove circa il possesso dei requisiti mancanti;
e. le altre 34 aziende soddisfano tutti i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4 dell'Avviso**;**

DATO ATTO che

a. l'Avviso pubblico prevedeva un plafond complessivo massimo di € 140.000,00 secondo l'ordine di graduatoria;
b. sulla base del numero di imprese richiedenti ammissibili e dei mq comunicati dall'ente fieristico con comunicazione PG/2025/0150434 del 25/03/2025, il plafond di cui sopra non è stato raggiunto;

c. per tale motivo non è stato necessario effettuare la selezione e la graduatoria di cui all'art. 7 dell'avviso e tutte le richieste di accollo da parte delle aziende in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 dell'Avviso possono essere accolte;

DATO ATTO inoltre che

a. l'Avviso pubblico, all'art.5 precisa che l'accollo sarà inquadrato come sostegno non finanziario e il relativo valore, concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 "de minimis", sarà iscritto nel Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) di cui al Regolamento MISE n. 115 del 31 maggio 2017;
b. per tutte le imprese ammesse alla collettiva è stata effettuata apposita registrazione degli aiuti concedibili sul RNA secondo quanto previsto dal Regolamento MISE n. 115 del 31 maggio 2017;
c. il controvalore economico registrato è stato calcolato, come previsto dall'Avviso, nella misura di € 204,00 a mq, a titolo di accollo parziale delle quote di noleggio dell'area nuda, tenendo conto dei mq comunicati dall'ente fieristico con la citata comunicazione acquisita al protocollo regionale n. 150434 del 25/03/2025;

RITENUTO pertanto di

a. dover approvare, a valere sull'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 5 del 10/01/2025, pubblicato sul BURC n. 3 del 13 Gennaio 2025, l'elenco delle domande di accollo parziale accolte (allegato 1) e l'elenco delle istanze non ammissibili (Allegato 2) perché prive di uno o più dei requisiti soggettivi previsti dall'Avviso;
b. dover concedere alle imprese individuate nell'allegato 1 al presente provvedimento il contributo per l'importo ivi indicato, a titolo di sovvenzione non finanziaria (aiuto di stato indiretto) in "De Minimis" ex Reg. UE n. 2831/2023, come da codici COR e CAR riportati;
c. dover precisare che, per l'effetto di quanto sopra, la Regione Campania regolerà direttamente con l'ente fieristico il pagamento dell'importo del contributo mentre resta onere delle imprese ogni pagamento ulteriore per il quale la Regione Campania resta terza ed esonerata da qualsiasi responsabilità;
d. dover precisare che, per l'effetto della presente concessione, alcun pagamento diretto alle imprese beneficiarie del contributo sarà disposto;
e. dover precisare che le aziende beneficiarie dell'accollo assumono gli obblighi informativi conseguenti alla ricezione del contributo regionale, risultando pertanto obbligate a riportare nella grafica degli stand il logo della Regione Campania e la frase "Iniziativa cofinanziata dalla Regione Campania DGR 482/2024";
f. dover precisare che, in caso di mancato rispetto degli obblighi informativi sopra riportati ovvero in ogni caso di inadempimento per il quale l'Avviso prevede la revoca, la Regione Campania provvederà a revocare il contributo ed a recuperare, con la maggiorazione di interessi, gli importi eventualmente già liquidati all'Ente fieristico;
g. dover precisare che le motivazioni delle esclusioni dalla collettiva diffusa delle aziende riportate nell'allegato 2 al presente provvedimento sono state comunicate singolarmente con le note i cui estremi sono riportati nell'allegato medesimo, motivi che si intendono qui interamente ripetuti e confermati;
h. dover specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013;

VISTI

a. la DGR n. 556 del 30/11/2021 e il successivo il DPGR. n. 162 del 21/12/2021, con cui è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di Direttore generale della DG 50 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
b. la DGR n. 668 del 17/12/2019 e il successivo DPGR n. 14 del 16/01/2020, con cui è stato conferito al dott. Alfonso Bonavita l'incarico di responsabile della U.O.D. 06 "Infrastrutturazione e sviluppo delle aree industriali. Reindustrializzazione e riconversione delle aree di crisi. Attrazione degli investimenti. Promozione delle Aree Produttive. Promozione del sistema produttivo campano sui mercati", codice 50.02.06, presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, prorogato con DGR n. 15 del 17/01/2023;

c. la DGRC n. 105 del 13/03/2025 con cui le predette funzioni dirigenziali sono state ulteriormente prorogate fino al 30/04/2025;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 06 della DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare, a valere sull'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 5 del 10/01/2025, pubblicato sul BURC n. 3 del 13 Gennaio 2025, l'elenco delle domande di accollo parziale accolte (allegato 1) e l'elenco delle istanze non ammissibili (Allegato 2) perché prive di uno o più dei requisiti soggettivi previsti dall'Avviso;
2. di concedere alle imprese individuate nell'allegato 1 al presente provvedimento il contributo per l'importo ivi indicato, a titolo di sovvenzione non finanziaria (aiuto di stato indiretto) in "De Minimis" ex Reg. UE n. 2831/2023, come da codici COR e CAR riportati;
3. di precisare che, per l'effetto di quanto sopra, la Regione Campania regolerà direttamente con l'ente fieristico il pagamento dell'importo del contributo mentre resta onere delle imprese ogni pagamento ulteriore per il quale la Regione Campania resta terza ed esonerata da qualsiasi responsabilità;
4. di precisare che, per l'effetto della presente concessione, alcun pagamento diretto alle imprese beneficiarie del contributo sarà disposto;
5. di precisare che le aziende beneficiarie dell'accollo assumono gli obblighi informativi conseguenti alla ricezione del contributo regionale, risultando pertanto obbligate a riportare nella grafica degli stand il logo della Regione Campania e la frase "Iniziativa cofinanziata dalla Regione Campania DGR 482/2024";
6. di precisare che, in caso di mancato rispetto degli obblighi informativi sopra riportati ovvero in ogni caso di inadempimento per il quale l'Avviso prevede la revoca, la Regione Campania provvederà a revocare il contributo ed a recuperare, con la maggiorazione di interessi, gli importi eventualmente già liquidati all'Ente fieristico;
7. di precisare che le motivazioni delle esclusioni dalla collettiva diffusa delle aziende riportate nell'allegato 2 al presente provvedimento sono state comunicate singolarmente con le note i cui estremi sono riportati nell'allegato medesimo, motivi che si intendono qui interamente ripetuti e confermati;
8. di stabilire la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. della Regione Campania e contestualmente sul sito istituzionale
9. di specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013;
10. di trasmettere il presente atto all'Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio, alle imprese ammesse alla collettiva e alla Struttura competente per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione Amministrazione Trasparente del portale regionale e nel BURC.

Dott. Alfonso Bonavita

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI ACCOLLO PARZIALE DEI COSTI SOSTENUTI DALLE PMI CAMPANE PER LA PARTECIPAZIONE CON STAND AUTONOMO ALLA FIERA "VICENZA ORO 2025"
BURC N. 3 DEL 13 GENNAIO 2025

Allegato 1 - Aziende ammesse

N.	RAGIONE SOCIALE	P. IVA	CAR	COR	€/mq	MQ COMUNICATI DALL'ENTE FIERISTICO	IMPORTO CONTRIBUTO CONCESSO SOTTOFORMA DI AIUTO INDIRETTO
1	AUCELLA SRL	01492361215	32043	24248868	204 €	10,5	2.142,00 €
2	ANTONINO DE SIMONE SRL	03210421214	32043	24249503	204 €	14,4	2.937,60 €
3	BRUNO MAZZA S.R.L.	01238371213	32043	24248908	204 €	28,8	5.875,20 €
4	BUONOCORE GIOIELLI SRL	04530241217	32043	24250244	204 €	24	4.896,00 €
5	CONDITO GIOVANNI S.R.L.	05014281215	32043	24248879	204 €	18	3.672,00 €
6	CORAL ORAFA SAS DI FORMISANO ANNA	04695460610	32043	24250441	204 €	9	1.836,00 €
7	COSCIA SRL	01247591215	32043	24251083	204 €	36	7.344,00 €
8	D & L GIOIELLI DI CHIARA, LUCA E DAVIDE PUORTO S.A.S	06125551215	32043	24251563	204 €	7,03	1.434,12 €
9	DE SIMONE FRATELLI SRL	01498691219	32043	24249221	204 €	32	6.528,00 €
10	DILUCA SRL	03355031216	32043	24250025	204 €	32,07	6.542,28 €
11	DOTEA S.R.L	08263001219	32043	24251512	204 €	30	6.120,00 €
12	ESPOSITO SEMILAVORATI sas	07901650635	32043	24251157	204 €	9	1.836,00 €
13	EVA SRL	07710601217	32043	24249450	204 €	48	9.792,00 €
14	FANTASY CORAL DI MENNELLA CARLO	05733061211	32043	24249611	204 €	9	1.836,00 €
15	FRATELLI DINACCI SRL	00702820630	32043	24249488	204 €	18	3.672,00 €
16	GENTILE SRL	08889631217	32043	24249492	204 €	14,4	2.937,60 €
17	GIANNI CARITA' E FIGLI SPA	07794310636	32043	24249240	204 €	30	6.120,00 €
18	GIOIELLI TRAMONTANO S.A.S. DI TRAMONTANO ALESSANDRO & C.	02482790611	32043	24251475	204 €	30	6.120,00 €
19	GOYATE' SAS DI CIRO NOCERINO	08129701218	32043	24250490	204 €	14	2.856,00 €
20	I GIOIELLI DEL SOLE SRL	05447491217	32043	24250332	204 €	30	6.120,00 €
21	LABRI ORO SAS DI LABRIOLA GIANMARCO	04585231212	32043	24250170	204 €	16	3.264,00 €
22	LE CHIC SAS DI CORNACCHIA BEATRICE & C.	03811300619	32043	24251046	204 €	9	1.836,00 €
23	LELLO ORLANDO SRL	07613831218	32043	24249229	204 €	18	3.672,00 €
24	LEMBO PEARLS SRL	05860981215	32043	24251427	204 €	14,4	2.937,60 €
25	LUCEDEIMIEIOCCHI AP di Daniela Garofalo	09048291216	32043	24251272	204 €	8	1.632,00 €
26	MARCELLO PANE SRL	00281780635	32043	24250137	204 €	31,97	6.521,88 €
27	MATTIA MAZZA SRL	04751531213	32043	24249348	204 €	30,4	6.201,60 €
28	MEDAGLIA FOTO SRL	02363690617	32043	24249506	204 €	8	1.632,00 €
29	MELLO FULVIO & C. sas	01836390631	32043	24250096	204 €	9	1.836,00 €
30	NICOLA CAPUANO S.A.S. DI BIANCA MARIA CAPUANO	06854140636	32043	24251207	204 €	9	1.836,00 €
31	ORI ANTICHI SRL	06790660630	32043	24250057	204 €	16	3.264,00 €
32	Palomba Salvatore di Palomba Ugo & C. s.n.c.	02763081219	32043	24251005	204 €	18	3.672,00 €
33	TESSITORE SRL	05559430631	32043	24250362	204 €	16	3.264,00 €
34	VITIELLO GAETANO	01215731215	32043	24249101	204 €	9	1.836,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI ACCOLLO PARZIALE DEI COSTI SOSTENUTI DALLE PMI CAMPANE PER LA PARTECIPAZIONE CON STAND AUTONOMO ALLA FIERA "VICENZA ORO 2025"
BURC N. 3 DEL 13 GENNAIO 2025

Allegato 2 - Aziende escluse

N.	RAGIONE SOCIALE	P. IVA	Note
1	PERLEPIETRE SRL	07212891217	PREAVVISO DI RIGETTO PG/2025/0149265 DEL 24/03/2025
2	DARIO JEWEL DESIGN di DARIO GARGIULO	10401801211	PREAVVISO DI RIGETTO PG/2025/0149281 DEL 24/03/2025
3	GIO'EL di SCOGNAMIGLIO GIOVANNI	04681261212	PREAVVISO DI RIGETTO PG/2025/0149288 DEL 24/03/2025
4	OTTOCENTO DUE	02549431217	PREAVVISO DI RIGETTO PG/2025/0149354 DEL 24/03/2025
5	PAOLO MINIERI SAS	04274921214	PREAVVISO DI RIGETTO PG/2025/0149300 DEL 24/03/2025

Decreto Dirigenziale n. 29 del 04/04/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

DPR 327/01. APPROVAZIONE DEL PROGETTO AFFERENTE AL GASDOTTO "DERIVAZIONE PER BAGNOLI VARIANTE IN TOC DN 300 (12") DP 12 BAR" DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI NAPOLI E POZZUOLI (NA), CON ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITA' URBANISTICA, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' INDIFFERIBILITA' ED URGENZA. PROPONENTE: SNAM RETE GAS S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato, ai sensi dell'art. 29, o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 e il medesimo decreto legislativo;

b. l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del Decreto Legislativo n. 112/98;

c. l'art. 9 del D.Lgs. 164/2000 attribuisce alla competenza delle Regioni le procedure concernenti la dichiarazione di pubblica utilità relative alle reti di trasporto di gas non comprese nella rete nazionale dei gasdotti, di cui ai successivi artt. 30 e 31 dello stesso decreto legislativo;

d. con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;

e. con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1804 del 27 aprile 2001 sono state attribuite al Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche dell' A.G.C. n. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario" della Regione Campania, le competenze funzionali relative al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di occupazione d'urgenza per gasdotti, salvo quelli di interesse nazionale, individuati con D.M. del 22/12/2000, ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 164 del 23/05/2000;

f. l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti alle infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

ACQUISITA la nota prot. n. ENGCOS/COORCESUD/44/PIA del 21/02/2024, della "Snam Rete Gas S.p.A.", con cui è stata trasmessa l'istanza, ex artt. 52 quater e 52 sexies del D.P.R. 327 dell'8/6/2001 e ss.mm.ii. per l'accertamento della conformità urbanistica del progetto, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità del gasdotto denominato "Derivazione per Bagnoli Variante in TOC DN 300 (12") DP 12 bar" da realizzarsi nei Comuni di Napoli e Pozzuoli (NA). Contestualmente alla realizzazione e messa in esercizio dei predetti interventi, il progetto prevede anche la dismissione di un tratto del seguente gasdotto: Dismissione su Metanodotto Derivazione Per Bagnoli DN 325 (13") DP 12 bar. La realizzazione delle opere sopra richiamate, riveste carattere di urgenza, per affrancare il metanodotto dai fenomeni di ruscellamento ed erosione che interessano l'area e che si sono accentuati a seguito di eventi atmosferici avversi che hanno provocato fenomeni di dilavamento del terreno.

RITENUTO che

a. l'istanza è corredata dagli elaborati grafici, dalla relazione tecnica e dalla dichiarazione resa ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 164/2000;

b. il progetto è stato redatto nel rispetto del D.M. 17/04/2008 e che i criteri adottati nella progettazione sono quelli dettati dall'esigenza di arrecare il minor danno possibile alle proprietà private, compatibilmente con le ragioni di sicurezza e stabilità dell'opera;

c. l'opera da realizzare, ai sensi del citato D.Lgs. 164/2000 è di pubblico interesse;

d. questa Amministrazione con nota prot. n. PG/2024/0374650 del 30/07/2024, ha trasmesso al Comune di Napoli e al Comune di Pozzuoli in provincia di Napoli, l'avviso di avvio del procedimento, prot. n. PG/2024/0374638 del 30/07/2024, ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della legge 07/08/1990 n. 241 e degli artt.11 e 16 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e smi;

e. con nota prot. n. PG/2024/0608893 del 19/12/2024 è stata indetta e convocata, ai sensi del combinato disposto dell'art. 52 quater– comma 1 e 52 sexies del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 14 e segg. della L. 241/1990 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi;

f. la Conferenza di Servizi si è tenuta in forma semplificata e in modalità asincrona (senza riunione), al fine di acquisire i pareri e gli atti di assenso, comunque denominati, da parte delle diverse Amministrazioni/Enti coinvolti nel procedimento in oggetto, ovvero confermare i pareri già rilasciati, necessari per l'approvazione del progetto.

CONSIDERATO che

a. ai sensi dell'art. 14bis c. 2 L. 241/1990 è stato assegnato il termine di 15 giorni affinché le Amministrazioni coinvolte possano chiedere integrazioni e/o chiarimenti, nonché il termine di 45 giorni per rendere le proprie determinazioni in termini di assenso o dissenso congruamente motivato;
b. nelle more della già citata Conferenza di Servizi del 19 dicembre 2024, i seguenti Enti/Amministrazioni coinvolti hanno espresso, per quanto di propria competenza, i seguenti pareri/comunicazioni:
    1. **Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per il comune di Napoli:** parere archeologico con prescrizioni prot. 5901 del 15/04/2024;
    2. **Giunta Regionale della Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali:** comunicazione di esclusione dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata trasmessa con nota prot. n. PG/2024/0551533 del 20/11/2024;
c. nell'ambito della Conferenza di Servizi, hanno trasmesso per quanto di propria competenza i seguenti pareri/comunicazioni:
    1. ***Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per il comune di Napoli*:** parere archeologico e paesaggistico favorevole con prescrizioni, prot. 335 del 09/01/2025;
    2. ***Città Metropolitana di Napoli:*** parere favorevole con prescrizioni, prot. 19358 del 03/02/2025;
    3. ***Comune di Napoli:*** parere di conformità urbanistica, prot. PG/2025/100518 del 03/02/2025;
    4. ***Comune di Napoli:*** autorizzazione paesaggistica n. 26 del 17/03/2025, prot. DISP/2025/0003072 del 18/03/2025;
d. trascorsi i termini sopramenzionati non sono pervenute altre richieste di integrazioni nonché ulteriori determinazioni al riguardo;
e. ai sensi di quanto disposto dai commi 7 e 9 dell'articolo 14-ter della legge 241/90 e s.m.i, l'assenso delle Amministrazioni regolarmente convocate e che non hanno partecipato alla Conferenza, senza alcuna comunicazione all'Amministrazione procedente del proprio motivato dissenso entro il termine di legge, si intende favorevolmente acquisito.

ATTESI i pareri e/o nulla osta espressi e in considerazione del dettato di cui al co. 7 dell'art. 14ter della L. 241/90 e ss.mm.ii., la conferenza si è chiusa con esito positivo e questa Amministrazione, con nota prot. PG/2025/0172443 del 03/04/2025, ha trasmesso il verbale resoconto della Conferenza di Servizi a tutte le Amministrazioni coinvolte.
RILEVATO che, a norma dell'art. 52 quater del DPR 327/2001, il provvedimento autorizzativo, emanato a conclusione della conferenza dei servizi prevista dall'14 e segg. della L. 241/90 e ss.mm.ii., alla quale partecipano anche i soggetti preposti ad esprimersi in relazione ad eventuali interferenze con altre infrastrutture esistenti, sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta

comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio delle infrastrutture energetiche e costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti.

DATO ATTO

a. che è stato comunicato ai proprietari delle aree interessate dal progetto, l'avviso di avvio del procedimento ai sensi degli artt. nn. 7 e 8 della L. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 come modificato;
b. non sono intervenute da parte delle ditte proprietarie dei terreni interessati dal progetto opposizioni o richieste di chiarimenti;
c. sulla base di quanto innanzi riportato e ai sensi di legge, l'istruttoria, per la prevalenza di pareri favorevoli, possa ritenersi positivamente conclusa.

RICHIAMATI

a. il DPGR. n. 162 del 21/12/2021 e la DGR n. 556 del 30/11/2021 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";

b. il DPGR n. 12 del 16/01/2020 è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 - "Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all'arch. Francesca De Falco, presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

c. il Decreto Dirigenziale n. 29 del 20/06/2017 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha previsto, tra l'altro, che "restano attribuiti a ciascun dirigente i procedimenti riconducibili ratione materiae alla responsabilità della struttura ordinamentale cui è preposto, con competenza all'adozione dei relativi atti finali, come pure quelli discendenti dalle previsioni di atti di programmazione o di organizzazione dell'Ente, ivi comprese quelle del piano della performance";

d. La DGR n. 2956 del 21/06/2016 di modifica delle strutture ordinamentali con la quale è stata, tra l'altro, istituita la UOD "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia";

e. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime.

DATO ATTO dell'istruttoria effettuata dall'Ufficio ed attestata con la proposta del presente provvedimento.

VISTI

- la legge n. 241 del 07/08/1990 e successive modificazioni ed integrazioni; la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010; o la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- la Deliberazione di Giunta Regionale con n. 478/2012 e ss.mm.ii. di approvazione dell'articolazione delle strutture ordinamentali;
- il Decreto Legislativo 23/05/2000 n. 164; o il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004;

- la documentazione trasmessa dalla società proponente e agli atti del fascicolo;
- ogni altra normativa vigente in materia.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.03 conclusa con esito positivo e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti e fatti salvi i diritti di terzi:

1. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 52 sexies del D. P.R. 327/201, come modificato dal D.Lgs. n. 302/2002 e dal D.Lgs. n. 330/2004, la realizzazione del progetto afferente al gasdotto "Derivazione per Bagnoli Variante in TOC DN 300 (12") DP 12 bar" da realizzarsi nei Comuni di Napoli e Pozzuoli (NA), con accertamento della conformità urbanistica, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza come da elaborati grafici (**Allegato 1**), come proposto dalla "Snam Rete Gas S.p.A.", avente sede legale in S. Donato Milanese (MI), piazza S. Barbara n. 7 - C.F: 10238291008;
2. **che il presente decreto esplica** gli effetti di cui all'art. 52 - quater comma 3 del DPR 327/2001 e sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'infrastruttura e costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti;
3. **di prevedere espressamente** che la società proponente nell'esecuzione degli interventi previsti per la realizzazione dell'opera dovrà attenersi strettamente alle prescrizioni di cui alla vigente normativa e, in particolare, all'osservanza delle norme riguardanti la sicurezza, contenute nel D.M. 17/04/2008, nonché a quanto prescritto dagli Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi;
4. **di riconoscere** la conformità urbanistica dell'opera di cui al punto 1, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (V.P.E.)/asservimento sugli immobili occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio del medesimo, ovvero sulle seguenti aree:

ELENCO PARTICELLE DA ASSERVIRE E/O DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI COSTRUZIONE

Comune di Napoli
Foglio 90
Particelle: 1783, 1878, 1696, 1028, 1782, 1781, 1611, 1635, 1639, 1638.
Foglio 121
Particelle: 489, 241, 268, 339 ,575, 341, 472, 474, 197, 577, 319, 320, 9, 460, 266, 267, 33, 41, 55, 279, 385, 161, 547, 74.

Comune di Pozzuoli
Foglio 15
Particella: 124

ELENCO PARTICELLE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI DISMISSIONE

Comune di Napoli

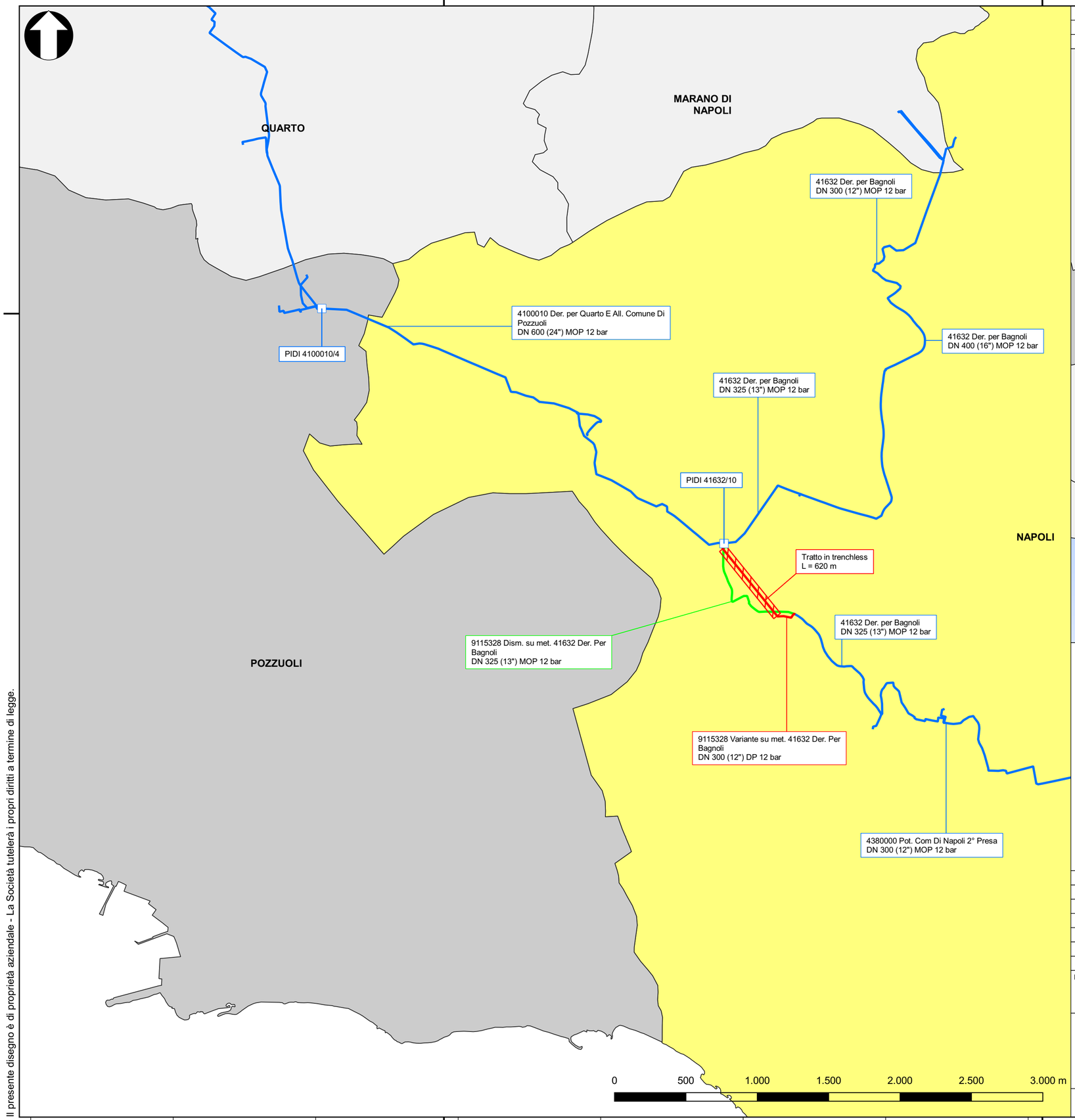
Foglio 90
Particelle: 1783, 1696, 1028.

Foglio 121
Particelle: 489, 239, 241, 268, 269, 270, 271, 272, 290, 291, 491, 140, 217, 218, 138, 173, 464, 463, 462, 266, 267, 41.

5. **di precisare**, altresì, che è assegnato il termine di anni 1 (uno) e quello di anni 5 (cinque), dalla data di notifica del presente decreto, rispettivamente per l'inizio dei lavori e il completamento degli stessi e dei relativi procedimenti ablativi;
6. **di notificare** il presente atto alla proponente, nonché ai proprietari delle aree interessate, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001;
7. **di inviare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali;
8. **di trasmettere** il presente atto alla sezione "Casa di Vetro" del portale istituzionale.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla data della pubblicazione del presente decreto.

Francesca De Falco





DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	N.

LEGENDA

- Metanodotti in progetto
- Metanodotti da dismettere
- Metanodotti in esercizio
- Impianti di linea in esercizio

Comuni

- Napoli
- Pozzuoli
- Altri comuni non interferiti

REV	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO AUTORIZZATO
0	30/11/2023	EMISSIONE PER PERMESSI	D.POGGETTI	S.BUCCAFUSCA	P.ROSSO G.BRIA

PROPRIETARIO: snam

PROGETTISTA: T.EN TECHNIP ENERGIES
Rif. T.EN.: 201064C-315-ML-3220-001
TECHNIP ITALY DIREZIONE LAVORI S.p.A.

Disegno: MI-TP-C-00001

Revisione 0 | Fg. 1 di 1

Comm. NQ/R22118

MET. DER. PER BAGNOLI VAR. IN TOC

SCHEMA DI RETE

Scala 1:20000

Il presente disegno è di proprietà aziendale - La Società tutelerà i propri diritti a termine di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 658 del 07/04/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE - DOTE SCUOLA PER LA TRASCRIZIONE DI TESTI IN BRAILLE, A CARATTERI INGRANDITI E/O LA FORNITURA DI TESTI IN FORMATO ELETTRONICO AGLI ALUNNI CON DISABILITA' VISIVA FREQUENTANTI SCUOLE DELLA REGIONE CAMPANIA - TRIENNIO SCOLASTICO/FORMATIVO 2025-2028. FORMAZIONE DELL'ELENCO DEI SOGGETTI FORNITORI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la Repubblica Italiana garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona con disabilità, promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;

b) la rimozione delle cause invalidanti, la promozione dell'autonomia e la realizzazione di tale integrazione sociale, presuppongono l'attuazione del decentramento territoriale dei servizi e degli interventi rivolti alla prevenzione, al sostegno e al recupero della persona con disabilità, assicurando il coordinamento e l'integrazione con gli altri servizi territoriali e garantendo strumenti e sussidi tecnici;

c) ai sensi dell'articolo 13 della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, l'integrazione scolastica della persona con disabilità, nelle sezioni e nelle classi comuni delle scuole di ogni ordine e grado e nelle università, si realizza anche attraverso la dotazione individuale di ausili e presidi funzionali all'effettivo esercizio del diritto allo studio, obiettivo conseguibile anche mediante convenzioni con centri specializzati, aventi funzione di consulenza pedagogica, di produzione e adattamento di specifico materiale didattico;

d) per gli alunni con disabilità visiva, l'accesso all'istruzione è di fatto impedito dall'utilizzo dei testi "in nero" ed è pertanto necessario l'utilizzo di tecnologie e supporti per il superamento di tali "barriere", attraverso l'uso di altre modalità sensoriali;

a) al fine di consentire l'accesso dei suddetti alunni all'istruzione e alla cultura, verificata una situazione di disomogeneità territoriale in merito, con deliberazione di Giunta regionale n. 1779 del 05/10/2007 fu per la prima volta approvato un protocollo d'intesa con la Biblioteca Italiana per i Ciechi Regina Margherita, che ha consentito la trascrizione di testi in braille e a caratteri ingranditi, nonché in alcuni casi, la fornitura di testi in formato elettronico, agli alunni disabili visivi della regione Campania che ne hanno fatto richiesto attraverso le istituzioni scolastiche o gli ambiti sociali, in modo da garantire una risposta, in via sussidiaria, ai bisogni cui le Province non riescono a dare riscontro, nonché a perseguire ulteriori finalità;

b) con successive Deliberazioni di Giunta regionale, al fine di garantire tale servizio di fornitura di supporti ed assistenza didattica ai cittadini con disabilità visiva della Regione Campania, tale protocollo è stato rinnovato anche per gli anni scolastici 2008-2009, 2009-2010 e 2010-2011;

c) nell'anno scolastico 2011-2012 è stato avviato un nuovo modello di offerta che si è concretizzato nella cosiddetta dote scuola, ossia in una somma massima messa a disposizione all'alunno con disabilità visiva per la trascrizione dei testi scolastici in braille e/o a caratteri ingranditi in formato cartaceo e/o digitale, nell'ambito di un modello che garantisse una presa in carico globale ed integrata degli alunni con disabilità visiva da parte delle istituzioni scolastiche, degli Ambiti Territoriali e delle Amministrazioni Provinciali, favorendo al contempo la centralità dell'alunno e della famiglia;

d) con D.D. n. 296 dell'11 giugno 2013 è stato approvato un avviso pubblico per la concessione della dote scuola per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico agli alunni con disabilità visive frequentanti scuole della Regione Campania per il triennio scolastico/formativo 2013-2016;

e) con D.D. n. 10 del 16/02/2016 e successivo D.D. n. 27 del 25/02/2016 è stato approvato un nuovo avviso pubblico finalizzato a riconoscere, agli studenti con disabilità visiva, una dote scuola per la fornitura di testi scolastici in braille e/o a caratteri ingranditi in formato cartaceo e/o digitale da parte di soggetti iscritti in un apposito elenco formato dalla Regione per il triennio 2016-2019;

f) con D. D. n. 176 del 10/06/2019 e n. 220 del 28/06/2019 è stato formato, per il triennio scolastico/formativo 2019-2022 l'elenco dei soggetti fornitori e stabilite le modalità di richiesta testi scolastici e universitari in formato braille e/o a caratteri ingranditi, in modalità cartacea o elettronica, per consentire agli studenti con disabilità visiva di prendere parte utilmente alle attività scolastiche, attraverso il finanziamento della cosiddetta "dote scuola";

g) con D. D. n. 139 del 27/04/2022 è stato approvato l'Avviso di manifestazione di Interesse - Dote Scuola per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico agli alunni con disabilità visiva frequentanti scuole della Regione Campania - triennio scolastico/formativo 2022-2025. Formazione dell'elenco dei soggetti fornitori;
h) con D. D. n. 105 del 27/05/2022 è stato formato, per il triennio scolastico/formativo 2022-2025 l'elenco dei soggetti fornitori e stabilite le modalità di richiesta testi scolastici e universitari in formato braille e/o a caratteri ingranditi, in modalità cartacea o elettronica, per consentire agli studenti con disabilità visiva di prendere parte utilmente alle attività scolastiche, attraverso il finanziamento della cosiddetta "dote scuola".

Dato atto, sulla base dell'istruttoria svolta dal competente Ufficio, che

a) la Giunta regionale con Delibera n. 166/2025 ha programmato, in favore degli alunni con disabilità visive, residenti in Campania e frequentanti le scuole o le Università campane, le risorse di bilancio annualmente stanziate per il triennio scolastico 2025-2028, per l'acquisizione dei testi scolastici o universitari trascritti in Braille e a caratteri ingranditi, nonché per la fornitura di testi in formato elettronico;
b) con la medesima deliberazione la Giunta regionale ha, altresì, demandato alla Direzione Generale per le politiche sociali e sociosanitarie la costituzione della lista dei fornitori dei testi di cui al punto che precede, a seguito di apposita Manifestazione di interesse, attraverso avviso pubblico rivolto ai soggetti iscritti all'elenco di cui al dpcm 6 luglio 2020;
c) è necessario, pertanto, procedere in attuazione dell'indirizzo formulato dalla Giunta regionale con DGR n. 166/2025, alla attivazione di manifestazione d'interesse per la costituzione della lista dei fornitori dei testi di cui al punto che precede come da Avviso "Dote Scuola per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico agli alunni con disabilità visiva frequentanti scuole della Regione Campania - triennio scolastico/formativo 2025-2028. Formazione dell'elenco dei soggetti fornitori" predisposto dal competente Ufficio in uno agli allegati A, B, C, D, E, che formano parte integrante e sostanziale dello stesso.

RITENUTO, pertanto
a) di dover approvare l'Avviso di manifestazione d'interesse "Dote Scuola per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico agli alunni con disabilità visiva frequentanti scuole della Regione Campania - triennio scolastico/formativo 2025-2028. Formazione dell'elenco dei soggetti fornitori" che, allegato al presente provvedimento, insieme agli allegati A, B, C, D, E, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
b) di dover nominare quale RUP della procedura il Funzionario della DG 500500 Dott. Romolo Giovanni Capuano;
c) di dover rinviare a successivi provvedimenti l'impegno delle risorse necessarie, sulla base delle doti scuola concesse e nei limiti delle risorse che programmate dalla Giunta Regionale.

VISTI

1. la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa;
2. la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020, D.P.G.R. n. 72 del 8/06/2020 di conferimento dell'incarico ad interim di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie e successive Delibere di Giunta regionale di prosecuzione delle funzioni;
3. la D.G.R. n. 628 del 31710/2023, nonché il D.P. n. 107 del 14/11/2023 di conferimento dell'incarico di Responsabile ad interim della struttura di Staff 50.05.91 "Staff funzioni di supporto tecnico operativo", presso la Direzione Generale per le Politiche sociali e sociosanitarie e successive Delibere di proroga delle funzioni
4. la D.G.R n. 166/2025

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario E. Q. (D.D. n. 519/2024) dello Staff 50.05.91 della Direzione Generale per le Politiche sociali e Socio-Sanitarie, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Struttura congiuntamente al Direttore Generale

DECRETA

per le motivazioni che precedono e che si intendono espressamente richiamate:

1. di approvare l'Avviso di manifestazione d'interesse "Dote Scuola per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico agli alunni con disabilità visiva frequentanti scuole della Regione Campania - triennio scolastico/formativo 2025-2028. Formazione dell'elenco dei soggetti fornitori" che, allegato al presente provvedimento, insieme agli allegati A, B, C, D, E, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di nominare quale RUP della procedura il Funzionario della DG 500500 Dott. Romolo Giovanni Capuano;
3. di rinviare a successivi provvedimenti l'impegno delle risorse necessarie, sulla base delle doti scuola concesse e nei limiti delle risorse che programmate dalla Giunta Regionale;
4. di inviare copia del presente atto: alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente / Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/ 2017 e sul BURC, nel rispetto delle indicazioni di cui alla nota prot. reg. 0007503/UDCP7GAB7CG del 22/03/2019U.

Il Direttore generale
Dr.ssa Maria Somma

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Dote Scuola
Costituzione di Elenco di soggetti fornitori qualificati iscritti all'elenco di cui all' ex art. 71-bis, commi 2-sexies, 2-undecies, 2-duodecies legge 633/1941 e al DPCM 06 luglio 2020 per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico agli alunni con disabilità visiva frequentanti scuole della Regione Campania – triennio scolastico/formativo 2025-2028.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1
Finalità

La presente manifestazione di interesse è finalizzata, in continuità con quanto fatto per gli anni scolastico/formativi dal 2011 al 2025, a selezionare soggetti qualificati per la trascrizione di testi scolastici in braille e a caratteri ingranditi, nonché la fornitura di testi in formato elettronico, per gli alunni con disabilità visiva della Regione Campania. L'Amministrazione competente è la Direzione per le politiche sociali e sociosanitarie (di seguito "Amministrazione").

Articolo 2
Oggetto

Oggetto del presente Avviso di manifestazione di interesse, è la costituzione di apposito elenco di soggetti qualificati, tra quelli iscritti all'elenco di cui al di cui all' ex art. 71-bis, commi 2-sexies, 2-undecies, 2-duodecies legge 633/1941 e al DPCM 06 luglio 2020, con esperienza e professionalità specifica e significativa, a cui gli alunni residenti in Regione Campania e frequentanti una delle scuole della regione, con disabilità visiva destinatari della Dote Scuola potranno rivolgersi per la trascrizione dei testi scolastici in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico, per gli anni scolastico/formativi 2025-2026, 2026-2027 e 2027-2028.

Articolo 3
Formazione dell'elenco dei soggetti qualificati (soggetti fornitori)
Requisiti

I requisiti per l'iscrizione all'elenco di cui al precedente articolo sono i seguenti:

Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale	Iscrizione all'elenco di cui all' ex art. 71-bis, commi 2-sexies, 2-undecies, 2-duodecies legge 633/1941 e al DPCM 06 luglio 2020 - obblighi entità autorizzate
Requisiti inerenti la capacità tecnica e professionale	1. Esperienza documentata di prestazioni di servizi – realizzati per almeno un triennio negli ultimi 5 anni – inerenti la trascrizione di testi per soggetti ipovedenti. 2. Disponibilità di specifica e idonea strumentazione per la trascrizione e produzione di testi in braille, a caratteri ingranditi o in formato elettronico

La mera ricezione di candidature, la valutazione delle stesse e l'iscrizione nell'elenco dei soggetti fornitori qualificati non obbliga in alcun modo l'Amministrazione regionale nei confronti degli interessati.

Articolo 4
Domanda per essere iscritti nell'elenco

I soggetti iscritti all'elenco di cui all' ex art. 71-bis, commi 2-sexies, 2-undecies, 2-duodecies legge 633/1941 e al DPCM 06 luglio 2020 possono presentare alla Regione Campania manifestazione di interesse ad essere iscritti nell'elenco dei soggetti fornitori qualificati ai quali potranno rivolgersi i destinatari della Dote Scuola. La domanda, pena inammissibilità, deve essere presentata utilizzando l'allegato modello (Allegato A), compilato in ogni sua parte, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del soggetto giuridico richiedente e deve, obbligatoriamente, recare in

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegato quanto previsto dallo stesso modello. La domanda (Allegato A) deve essere presentata in formato digitale alla pec: dg.500500@pec.regione.campania.it. Il modello di domanda presentato in formato *.doc, dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto giuridico con firma digitale aggiornata ai più recenti algoritmi in uso, mentre gli allegati dovranno essere scansioni dell'originale, prodotti in formato *.pdf. La domanda di iscrizione riporta anche informazioni relative agli eventuali sconti applicati (generico, su alcuni prodotti, su ristampa/riproduzione testo già in archivio) e particolari servizi previsti, compresi quelli offerti a titolo gratuito.
La domanda deve essere presentata entro giorni 30 dalla data di pubblicazione sul BURC della presente manifestazione d'interesse.
Eventuali integrazioni della documentazione o informazioni o chiarimenti necessari per la valutazione delle domande acquisite saranno richieste anche successivamente dall'Amministrazione regionale. La mera ricezione della domanda di iscrizione nell'elenco dei soggetti fornitori ai quali possono rivolgersi i destinatari della Dote Scuola non obbliga in alcun modo l'Amministrazione regionale nei confronti degli interessati. Il modello di domanda (Allegato A) è disponibile sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it. L'Amministrazione competente si riserva la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, verifiche e controlli relativi al possesso/mantenimento dei requisiti dichiarati nella domanda.
È possibile, per soggetti che non abbiano manifestato interesse all'iscrizione entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente manifestazione d'interesse, presentare domanda per l'inserimento nell'elenco negli anni successivi. A tal fine, sono aperte delle finestre temporali per la presentazione delle domande di iscrizione nell'elenco che vanno dal 01 febbraio al 28 febbraio dell'anno scolastico/formativo di riferimento, e nella quali la richiesta di iscrizione si intenderà valida per il restante periodo del triennio coperto dalla presente manifestazione d'interesse. A seguito della valutazione delle domande, l'elenco sarà aggiornato con l'inserimento dei nuovi soggetti fornitori.

Articolo 5
Valutazione delle domande per essere iscritti nell'elenco dei soggetti fornitori

Le domande di cui all'art. 4 saranno valutate ai fini dell'ammissibilità dagli uffici della Direzione generale per le politiche sociali e sociosanitarie. Al termine della valutazione di ammissibilità sarà formato l'elenco dei soggetti fornitori, ai quali possono rivolgersi i destinatari della dote scuola, che sarà reso pubblicato sul sito web della Regione Campania www.regione.campania.it insieme all'elenco dei soggetti risultati non ammessi. È fatta salva la facoltà, da parte di ciascun soggetto fornitore, di modificare e/o integrare – successivamente all'iscrizione nell'elenco – le informazioni riportate nella domanda di iscrizione.
L'iscrizione nell'elenco ha validità per il triennio corrispondente agli anni scolastico/formativi 2025-2026, 2026-2027 e 2027-2028, fatta salva la possibilità, da parte dei soggetti fornitori, di richiedere in tale periodo la cancellazione dall'elenco.
In caso di verificato mancato possesso o perdita dei requisiti che hanno determinato l'iscrizione del soggetto fornitore all'elenco, l'amministrazione regionale procede alla cancellazione d'ufficio del Soggetto dall'elenco.

Articolo 6
Ammissibilità delle domande per essere iscritti nell'elenco dei soggetti fornitori

Saranno dichiarate ammissibili le sole domande:

- presentate da soggetti iscritti all'elenco di cui all' ex art. 71-bis, commi 2-sexies, 2-undecies, 2-duodecies legge 633/1941 e al DPCM 06 luglio 2020 - obblighi entità autorizzate;
- che pervengono nei modi e nei termini di cui al precedente art. 4, redatte sull'apposito modello di domanda (Allegato A), complete in ogni parte, con i relativi allegati, sottoscritte secondo quanto descritto all'art. 4;
- complete delle eventuali integrazioni richieste dall'Amministrazione regionale.

In caso di rilevata inammissibilità della domanda sarà data comunicazione al Soggetto interessato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7
Obblighi dei soggetti fornitori cui possono rivolgersi i destinatari della Dote Scuola

I soggetti fornitori iscritti nell'elenco, già al momento della presentazione della domanda, si obbligano a svolgere le attività oggetto della presente manifestazione d'interesse con la massima diligenza e professionalità, garantendo il rispetto delle normative sulla sicurezza e l'igiene. Tali soggetti impiegheranno personale qualificato nelle materie oggetto dei singoli interventi. L'Amministrazione regionale è del tutto estranea al rapporto di lavoro dei lavoratori impiegati da tali soggetti, le cui vicende interessano esclusivamente questi ultimi quali unici datori di lavoro. Tali soggetti, altresì:

1. garantiscono la massima riservatezza sulle informazioni acquisite in ragione delle attività espletate e di non far uso, né direttamente, né indirettamente, per proprio tornaconto e per quello di terzi, delle informazioni di cui verranno a conoscenza in relazione alle attività realizzate;
2. garantiscono di ottemperare a tutti gli adempimenti nei confronti del personale impegnato, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in materia di igiene e sicurezza, nonché di previdenza e di disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico i relativi oneri;
3. garantiscono di applicare nei confronti del personale impegnato, le condizioni normative e retributive statuite dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro, o risultanti dalle disposizioni legislative vigenti;
4. garantiscono che i materiali prodotti siano conformi al Codice Braille italiano, alle norme tifloredazionali, agli standard qualitativi in uso e alla normativa vigente in materia;
5. garantiscono nei confronti dei destinatari della Dote Scuola tutto quanto necessario per la produzione dei testi (consulenza tiflodidattica e sull'uso degli ausili, rapporti con la scuola e con la famiglia ecc.);
6. garantiscono la pubblicazione sul sito web indicato nella domanda di iscrizione, del catalogo aggiornato dei testi già disponibili, specificando i costi per la relativa ristampa/fornitura (sia sulla domanda che sul sito).
7. indicano i servizi gratuiti offerti a integrazione della "dote scuola";
8. si impegnano a rispettare i costi massimi applicati dalla Regione Campania per i servizi di trascrizione in braille, a caratteri ingranditi e fornitura testi in formato elettronico per disabili visivi, indicati nell'Allegato B alla presente manifestazione d'interesse;
9. garantiscono il mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 3 per tutto il triennio di vigenza dell'elenco.

I soggetti fornitori iscritti nell'elenco hanno la piena responsabilità nei confronti dei destinatari della Dote Scuola e sollevano la Regione Campania da qualsiasi responsabilità nei confronti di questi ultimi.

Articolo 8
Rimborso delle Doti Scuola

Il rimborso delle Doti scuola per le quali verranno prodotte trascrizioni di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico, avverrà direttamente in favore di ogni singolo Soggetto iscritto all'elenco di cui all'art. 4, presso cui si sono rivolti gli alunni destinatari delle relative Doti Scuola, in ragione degli importi indicati nei relativi Moduli di consegna (Allegato D) inoltrati dagli stessi soggetti. L'importo massimo rimborsabile per ciascuna Dote Scuola è quello riportato nella istanza dell'alunno per l'assegnazione della Dote. Tale rimborso, purché coerente con i costi di cui all'allegato B, avverrà su richiesta del soggetto, previa presentazione all'Amministrazione regionale competente della documentazione di seguito descritta:

- fattura elettronica indicante l'importo complessivo delle Doti Scuola per le quali si richiede il rimborso;
- elenco delle Doti Scuola per le quali si richiede il rimborso, redatto sul modello allegato alla presente manifestazione d'interesse (Allegato C);
- per ciascuna Dote Scuola riportata nel suddetto elenco, il relativo Modulo di consegna (Allegato D), compilato in ogni sua parte, sottoscritto dal soggetto fornitore richiedente il

fonte: http://burc.regione.campania.it

rimborso e controfirmato dal destinatario della Dote Scuola (ovvero dal genitore/tutore in caso di minore o interdetto) e dal dirigente/direttore del corso o uno dei docenti/tutor di riferimento;
- la documentazione attestante il mantenimento dei requisiti dichiarati al momento della domanda di inserimento nell'elenco regionale;

La fattura indicherà l'importo complessivo delle relative Doti Scuola e quello dell'IVA in ragione del regime fiscale cui è soggetto il richiedente. Il rimborso avverrà, comunque, previa verifica da parte dell'Amministrazione regionale competente, delle attività effettivamente realizzate e del rispetto degli obblighi di cui alla presente manifestazione d'interesse. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, verifiche e controlli relativi alla rispondenza di quanto effettivamente consegnato al destinatario della Dote Scuola, rispetto a quanto indicato nella domanda originaria e nel relativo Modulo di consegna.
I testi in braille e/o a caratteri ingranditi, in formato cartaceo e/o digitale dovranno essere consegnati agli alunni assegnatari della dote scuola in modo da garantire che gli stessi possano seguire fin dall'inizio il programma scolastico. La consegna dei testi dovrà in ogni caso essere ultimata, pena la revoca di cui al successivo art. 9, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico/formativo per il quale i testi sono stati richiesti. La data apposta accanto alla firma sui Moduli di consegna dagli alunni destinatari della dote scuola e/o dai relativi genitori/tutori, fa fede quale data di effettiva consegna. Le richieste di rimborso delle Doti Scuola dovranno pervenire all'Amministrazione regionale, pena la revoca di cui al successivo art. 9, al massimo entro il 30 gennaio dell'anno scolastico/formativo al quale si riferiscono.

Articolo 9
Difformità della fornitura

Ciascuna Dote Scuola non sarà rimborsata a favore del relativo Soggetto iscritto nell'elenco di cui all'art. 4, nei casi di rilevata difformità della fornitura di seguito specificati:
- mancata fornitura ovvero fornitura sostanzialmente difforme rispetto a quanto indicato nella domanda originaria dell'alunno;
- consegna della fornitura oltre i termini di cui all'art. 8;
- mancata presentazione della richiesta di rimborso nei tempi e nei modi di cui all'art. 8;
- richiesta di rimborso effettuata da soggetto diverso da quello che ha vidimato la domanda di cui all'art. 4.
- difformità dei costi unitari riportati nel Modulo di consegna (Allegato D) da quelli riportati nella domanda per ricevere la Dote Scuola.

Le forniture non saranno, altresì, rimborsate nel caso di verificata non veridicità delle informazioni riportate nella domanda di cui all'art. 4, ovvero mancato mantenimento, al momento della richiesta di rimborso, dei relativi requisiti dichiarati.
Nei casi sopra previsti, il soggetto fornitore interessato perde ogni diritto di richiedere all'Amministrazione regionale e/o al destinatario della Dote Scuola (ovvero al genitore/tutore in caso di minore o interdetto), il rimborso della stessa Dote o di parte di essa. L'avvio del procedimento sarà comunque comunicato nei modi previsti dalla legge n. 241/1990 smi. È fatta salva la facoltà del destinatario della Dote Scuola (ovvero del genitore/tutore in caso di minore o interdetto), nonché dell'Amministrazione regionale di agire in rivalsa nei confronti del soggetto interessato per gli eventuali danni subiti.

Articolo 10
Monitoraggio sulla qualità delle forniture

L'amministrazione regionale si riserva di svolgere verifiche ed attività di monitoraggio sulla soddisfazione degli studenti con disabilità visiva assegnatari della dote scuola e delle rispettive famiglie rispetto ai tempi di consegna, all'assistenza e alla qualità del lavoro svolto dai soggetti cui si sono rivolti per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 11
Responsabilità

I soggetti iscritti all'elenco di cui all'art. 4 sollevano l'Amministrazione regionale da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione delle attività previste dalla presente manifestazione d'interesse. Nessun ulteriore onere potrà, dunque, derivare a carico dell'Amministrazione competente, oltre al rimborso di cui all'art. 8. L'Amministrazione regionale rimane estranea ad ogni rapporto giuridico inerente all'opera dei terzi di cui i soggetti fornitori iscritti all'elenco di cui all'art. 4 si avvalgono per l'adempimento di tutti i relativi obblighi.

Articolo 12
Esaurimento delle risorse disponibili

In caso di esaurimento delle risorse rese disponibili dalla Giunta Regionale della Campania, tale da non consentire l'assegnazione della Dote Scuola in relazione a domande già inserite in graduatoria o ancora in valutazione, l'Amministrazione regionale ne darà notizia mediante pubblicazione sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul BURC. Tale pubblicazione vale quale comunicazione agli interessati a tuti gli effetti di legge (Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii). Nessuna ulteriore comunicazione verrà data ai soggetti interessati.

Articolo 13
Indicazione del Responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/90 e ss. mm. ii.

L'Ufficio competente è la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie della Regione Campania, sita in Napoli alla Via Marina 19/C -tel.081/7963830 -indirizzo pec. Dg.500500@pec.regione.campania.it.
Il Responsabile del procedimento è il Dott. Romolo Giovanni Capuano, funzionario della DG Politiche Sociali e Socio-sanitarie, tel 081/7963935, indirizzo pec. dg.500500@pec.regione.campania.it;
Tutti gli interessati possono chiedere chiarimenti al Funzionario Responsabile del procedimento, Dott. Romolo Giovanni Capuano a mezzo pec. al seguente indirizzo: DG.500500@pec.regione.campania.it.
Tutte le comunicazioni tra i Soggetti partecipanti all'Avviso e la Regione Campania dovranno avvenire mediante posta elettronica certificata, al seguente indirizzo: DG.500500@pec.regione.campania.it.
Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della legge 241/90 viene esercitato nei confronti della DG Politiche Sociali e Socio-Sanitarie-Dg500500 con sede in Napoli alla Via Marina 19/C.
L'invio della manifestazione di interesse comporta l'accettazione integrale del presente Avviso.

Articolo 14
Informativa sulla Privacy

Il trattamento dei dati dei Soggetti partecipanti sarà effettuato nel rispetto delle disposizioni del D. LGS n.101/2018. I dati acquisiti saranno trattati, anche con strumenti e apparecchiature informatiche esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento della procedura del presente Avviso e per la quale sono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, come da informativa Privacy allegata all'Avviso (Allegato E).

Articolo 15
Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale sono oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente procedimento, allo scopo di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per l'accesso al presente procedimento e per tutte le conseguenti attività. La Regione Campania. in conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) informa

fonte: http://burc.regione.campania.it

sulle modalità di trattamento dei dati forniti: il titolare del trattamento è la Regione Campania, mentre responsabile del trattamento dei dati di cui al presente Avviso è il Dirigente della Direzione Generale per le politiche Sociali e Socio-Sanitarie; eventuali richieste inerenti il trattamento dati devono essere rivolte al seguente indirizzo dg.500500@pec.regione.campania.it.

Articolo 16
Indicazione del foro competente dei dati personali

Per qualsiasi controversia legata all'attuazione del presente Avviso, si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Articolo 17
Obblighi nascenti dal protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con D.G.R. n.23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la Guardia di Finanza in data 06 marzo 2012, le Parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Articolo 18
Pubblicazione e norma di rinvio

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art.12, comma 1 della Legge 07 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii., nonché sul sito internet della Regione Campania all'indirizzo: www.regione.campania.it nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione - Sez, Regione Informa e nella sezione "Tematiche –Magazine Politiche Sociali".
Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso, si rinvia alle vigenti norme nazionali e regionali in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A – Domanda per essere iscritti nell'elenco dei soggetti fornitori a cui possono rivolgersi i destinatari della Dote Scuola
Triennio scolastico/formativo 2025-2028
(da presentare via PEC)

Indirizzo PEC a cui inviare la domanda	dg.500500@pec.regione.campania.it
Termine entro cui presentare la domanda	La domanda deve essere presentata entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione sul BURC dell'avviso pubblico

QUADRO A – Dati del soggetto

Denominazione	
Forma giuridica	
Indirizzo sede legale	
Città sede legale	
CAP e Provincia	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Matricola INPS e sede di iscrizione	
Telefono	
Fax	
E-mail (anche PEC se posseduta)	
Sito internet su cui è pubblicato il catalogo	

QUADRO B – Legale rappresentante

Cognome		Nome	
Luogo di nascita		Data di nascita	
Città di residenza		Provincia	
Indirizzo di residenza		CAP	

QUADRO C – Sede operativa di riferimento (se diversa dalla sede legale)

Denominazione	
Forma giuridica	
Indirizzo	
Città	
Provincia	
CAP	
Telefono	
Fax	
E-mail (anche PEC se posseduta)	
Sito internet su cui è pubblicato il catalogo dei testi già disponibili	

QUADRO D – Informazioni relative gli eventuali sconti applicati e particolari servizi e standard di qualità previsti

1. Sconti applicati rispetto ai costi di riferimento regionali (esprimere in %)

2. Eventuale quota aggiuntiva di forniture in caso di superamento della dote scuola concessa dall'amministrazione regionale (al netto degli sconti di cui al punto 1)

3. Condizioni per la ristampa/fornitura di testi già presenti in catalogo

4. Indicazione dei servizi gratuiti offerti a integrazione della "dote scuola"

5. Modalità di offerta dei servizi di assistenza ed accompagnamento ed ulteriori servizi di qualificazione dell'offerta

6. Tempi di fornitura dei servizi/prodotti

QUADRO E – Autodichiarazioni

Il/la sottoscritt__ _____ nat__ a _____ (____) il _____, in qualità di legale rappresentante del soggetto denominato _____ ai sensi del DPR n. 445/2000 smi e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, dichiara:

- di aver letto ed accettare, senza riserva alcuna, i contenuti e le condizioni previste dall'Avviso pubblico Dote Scuola – formazione elenco soggetti cui gli alunni con disabilità visiva della regione Campania possono rivolgersi per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico - triennio scolastico/formativo 2025-2028 (di seguito Avviso pubblico) – approvato e pubblicato dalla Regione Campania;
- che il soggetto qui rappresentato ha prestato servizi – realizzati per un triennio negli ultimi cinque anni – inerenti la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico per videolesi;
- che il soggetto qui rappresentato è iscritto all'elenco delle entità autorizzate di cui di cui all' ex art. 71-bis, commi 2-sexies, 2-undecies, 2-duodecies legge 633/1941 e al DPCM 06 luglio 2020;
- che il soggetto qui rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e nei suoi riguardi non è in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che nei confronti del soggetto qui rappresentato non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, ne alcuna pendenza riguarda, altresì, il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale, il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;
- che nei confronti del soggetto qui rappresentato non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, ne alcuna sentenza riguarda, altresì, il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale, il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;
- che il soggetto qui rappresentato non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- che il soggetto qui rappresentato non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- che il soggetto qui rappresentato non ha commesso un errore grave nell'esercizio della sua attività professionale;
- che il soggetto qui rappresentato non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il soggetto qui rappresentato, nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico, non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure pubbliche;
- che il soggetto qui rappresentato non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
- che il soggetto qui rappresentato è in regola con quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68;
- che nei confronti del soggetto qui rappresentato non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera *c)*, del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

Dichiara, altresì, che il soggetto qui rappresentato si obbliga sin d'ora a svolgere le attività oggetto della Manifestazione di interesse – approvata e pubblicata dalla Regione Campania - con la massima diligenza e professionalità, garantendo il rispetto delle normative sulla sicurezza e l'igiene, nonché all'utilizzo di personale qualificato nelle materie oggetto dei singoli interventi, dichiarando la Regione del tutto estranea al rapporto di lavoro con i lavoratori utilizzati, le cui vicende interessano esclusivamente questi ultimi ed il soggetto qui rappresentato, quale unico datore di lavoro. Il soggetto qui rappresentato, altresì, sin d'ora:

- garantisce il mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 3 per tutto il triennio di vigenza dell'elenco;
- garantisce la massima riservatezza sulle informazioni acquisite in ragione delle attività espletate e di non far uso, né direttamente, né indirettamente, per proprio tornaconto e per quello di terzi, delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione alle attività realizzate;
- garantisce di ottemperare a tutti gli adempimenti nei confronti del personale impegnato, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in materia di igiene e sicurezza, nonché di previdenza e di disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico i relativi oneri;
- garantisce di applicare nei confronti del personale impegnato, le condizioni normative e retributive statuite dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro, o risultanti dalle disposizioni legislative vigenti;
- garantisce che i materiali prodotti sono conformi al Codice Braille italiano, alle norme tifloredazionali, agli standard qualitativi in uso e alla normativa vigente in materia;
- garantisce nei confronti dei destinatari della Dote Scuola tutto quanto necessario per la produzione dei testi (consulenza tiflodidattica e sull'uso degli ausili, rapporti con la scuola e con la famiglia, ecc.);
- garantisce la pubblicazione sul sito web indicato più sopra, del catalogo aggiornato dei testi già disponibili in formato braille o digitale;
- si impegna a rispettare i costi massimi applicati dalla Regione Campania per i servizi di trascrizione in braille, a caratteri ingranditi e fornitura testi in formato elettronico per disabili visivi.

Il soggetto qui rappresentato ha la piena responsabilità nei confronti dei destinatari della Dote Scuola e solleva la Regione Campania da qualsiasi responsabilità nei confronti di questi ultimi.

Il sottoscritto dichiara, infine, di aver ricevuto e preso visione dell'Informativa Privacy (allegato E), pertanto autorizza il trattamento dei dati acquisiti in relazione alla presente domanda, esclusivamente per le finalità per le quali essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
La presente domanda compilata in tutte le sue parti e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente dovrà essere inviata, unitamente agli allegati obbligatori sotto elencati debitamente compilati e sottoscritti anch'essi digitalmente, alla Direzione Politiche Sociali e Socio-Sanitarie esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo di posta elettronica: dg.500500@pec.regione.campania.it entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul BURC e farà fede la data di invio a mezzo PEC.

(luogo e data e timbro)

Il legale Rappresentante dell'Ente
Firma digitale

Allegati obbligatori:

1) copia del documento di riconoscimento del firmatario in corso di validità;
2) descrizione dei servizi – realizzati per un triennio negli ultimi cinque anni – inerenti la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico per videolesi.

SPAZIO RISERVATO ALL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE (non compilare)

Timbro di ricezione *Protocollo*

In data _____ la presente domanda è dichiarata

– ammissibile

– non ammissibile con le seguenti motivazioni:

_____

_____,

– sono necessarie le integrazioni e/o informazioni e/o rettifiche di seguito specificate:

_____

_____

Firme:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B
Costi massimi applicati dalla Regione*

Codice numerico *Descrizione*	*Unità di misura*	*Costi massimi applicati dalla Regione***
Trascrizione in sistema braille		
1. opere di normale difficoltà)	***PAGINA del testo originale***	€ 2,90
2. opere di media difficoltà		€ 3,60
3. opere di grande difficoltà		€ 4,35
Adattamento per la sintesi vocale della versione informatica del testo	***cfr. condizioni applicate dal soggetto***	
Trascrizione a caratteri ingranditi per ipovedenti		
4. opere di normale difficoltà	***PAGINA del testo originale***	€ 2,85
5. opere di media difficoltà		€ 3,40
6. opere di grande difficoltà		€ 3,90

* Tali costi sono comprensivi di tutto quanto necessario per la produzione dei testi (consulenza tiflodidattica e sull'uso degli ausili, rapporti con la scuola e con la famiglia, spese per la consegna dei testi, oneri vari, ecc.).
** I costi sono esclusi IVA se dovuta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C – Elenco delle Doti Scuola per le quali si richiede il rimborso

Codice soggetto		Denominazione	

Codice ufficio regionale e nominativo utente assegnatario della Dote Scuola (*da riportare sul Modulo di consegna di cui all'Allegato D*)	Importo complessivo della Dote Scuola risultante dal relativo Modulo di consegna
Totale	

Data_____ Timbro e Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D – Modulo di consegna

Codice soggetto		Denominazione	

Codice ufficio regionale Dote Scuola (*corrispondente a quello riportato sull'elenco di cui all'Allegato C*)	Importo complessivo della Dote Scuola risultante dal presente Modulo di consegna
	€ _____/_____

QUADRO A – Dati del destinatario della Dote Scuola

Cognome		Nome	
Luogo di nascita		Data di nascita	
Città di residenza		Provincia	
Indirizzo di residenza		c.a.p.	

QUADRO B – Forniture consegnate e relativi costi

Descrizione testo (autore e titolo)	Editore	Codice ISBN	Codice numerico attività realizzata (vedi All. B)	N. pagine o caratteri prodotti - A	Costo unitario applicato - B	Costo (A * B)

Costo totale della fornitura concordata						
di cui	*Importo complessivo della Dote Scuola richiesta (max 3.000 per scuola primaria / 4.000 per gradi superiori)*					
	Importo a carico del soggetto iscritto in elenco					
I.V.A. da applicare alla Dote Scuola (%)						

Il destinatario della Dote Scuola (ovvero il genitore/tutore se minorenne/interdetto)

Data_____ Firma_____

Il dirigente/direttore/docente/tutor

Data_____ Firma_____

Il soggetto cui si è rivolto il destinatario della Dote Scuola

Data_____ Timbro e Firma_____

INFORMATIVA PRIVACY

Allegato E
Informativa sul trattamento dei dati personali inerente all'Avviso pubblico

"Dote Scuola. Costituzione di Elenco di soggetti fornitori qualificati iscritti all'elenco di cui all' ex art. 71-bis, commi 2-sexies, 2-undecies, 2-duodecies legge 633/1941 e al DPCM 06 luglio 2020 per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico agli alunni con disabilità visiva frequentanti scuole della Regione Campania – triennio scolastico/formativo 2025-2028"

INFORMATIVA PRIVACY AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.
Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett. a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
La DG Politiche Sociali e Socio-Sanitarie con sede in Napoli alla Via Marina 19/C -80133 Napoli: dg.500500@pec.regione.campania.it è Titolare Delegato al trattamento.
Ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare. I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679. I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

2. DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: dott. Mauro Ferrara, tel. 081.796.5716 – 081.796.2227, e-mail: dpo@regione.campania.it; pec: dpo@pec.regione.campania.it.

3. FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PRIVACY

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso la DG Politiche Sociali e Socio-Sanitarie sono necessari per dar seguito all'istruttoria connessa all'"Avviso per manifestazione di interesse Dote Scuola. Costituzione di Elenco di soggetti fornitori qualificati iscritti all'elenco di cui all' ex art. 71-bis, commi 2-sexies, 2-undecies, 2-duodecies legge 633/1941 e al DPCM 06 luglio 2020 per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico agli alunni con disabilità visiva frequentanti scuole della Regione Campania – triennio scolastico/formativo 2025-2028"

4. BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui al paragrafo precedente si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c ("*il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento*") e all'art. 6, par. 1, lett. e) ("*il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento*"), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

5. NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt. 4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti alla procedura in oggetto:

a. dati comuni identificativi;
b. categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento;

6. MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

Il conferimento dei dati personali sopra indicati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento rende impossibile perseguire le finalità specifiche di cui al punto 3.

7. DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e e art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali come sopra acquisiti non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni. Tali dati possono inoltre essere comunicati ad eventuali controinteressati in caso di istanza di accesso civico generalizzato ai sensi dell'articolo 5 comma 5 del D.Lgs. 33/2013.
In nessun caso il Titolare trasferisce i dati personali dell'interessato a terzi, in Italia e all'Estero, né li utilizza per finalità non dichiarate nella presente informativa.

8. DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a) e art.14, par.1, lett. a) del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della DG 50.05, Politiche Sociali e Socio-sanitarie; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE. A prescindere dalla determinazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare. Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti ad attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

9. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Regolamento (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** ex art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- **Diritto di rettifica** ex art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione** ex art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento** ex art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi. Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- **Diritto alla portabilità dei dati** ex art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione** ex art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:
Mail: dpo@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PRIVACY

Pec: dpo@pec.regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gpdp.it

via fax: 06 696773785

oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, CAP 00186.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO
Art.13, par.2, lett. f e art.14, par.2, lett. g del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 del **Regolamento** (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 216 del 03/04/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - DOTT.SSA MARINO GABRIELLA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'Ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MASE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 22 dicembre 2023.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dalla dott.ssa Marino Gabriella a mezzo PEC del 13/03/2025, acquisita al protocollo Regionale al n. 132048 del 14/03/2025, con il contestuale pagamento dell'imposta di bollo;

b) dell'autorizzazione a pubblicare nome, cognome, luogo, data di nascita, titolo di studio, codice fiscale, residenza, cittadinanza, e-mail, PEC e telefono dell'istante;

c) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO che la dott.ssa Marino Gabriella nata a Napoli (NA) il 25/04/1985, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica alla dott.ssa Marino Gabriella e di poter provvedere all'iscrizione della stessa nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 22 dicembre 2023;

- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.06.04, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 50.06.04,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2017, art. 22, comma 1, alla dott.ssa Marino Gabriella nata a Napoli (NA) il 25/04/1985;
2. di provvedere, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione della dott.ssa Marino Gabriella nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
    - alla dott.ssa Marino Gabriella;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente
Ing. Maria Rosaria Della Rocca

Decreto Dirigenziale n. 229 del 07/04/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - DOTT. SCAGLIOLA FABIO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'Ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MASE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 22 dicembre 2023.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dal dott. Scagliola Fabio a mezzo PEC del 17/03/2025, acquisita al protocollo regionale al n. 137235 del 18/03/2025, perfezionata il 19/03/2025 con la trasmissione del pagamento dell'imposta di bollo;

b) dell'autorizzazione a pubblicare nome, cognome, luogo, data di nascita, titolo di studio, codice fiscale, residenza, cittadinanza, e-mail, PEC e numero di telefono dell'istante;

c) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO che il dott. Scagliola Fabio nato a Napoli (NA) il 16/12/1966, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica al dott. Scagliola Fabio e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.lgs. n. 42/2017, aggiornato al 22 dicembre 2023;

- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.06.04, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 50.06.04,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, al dott. Scagliola Fabio nato a Napoli (NA) il 16/12/1966;
2. di provvedere, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione del dott. Scagliola Fabio nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
    - al dott. Scagliola Fabio;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente
Ing. Maria Rosaria Della Rocca

Decreto Dirigenziale n. 39 del 04/04/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 15 - Politica Agricola Comune

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 ALL'ART. 58, PAR. 2, LETT. B - PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023/2027 - D.M. 635212 DEL 2 DICEMBRE 2024 E SSMMII - APPROVAZIONE BANDO REGIONALE INTERVENTO INVESTIMENTI VINO CAMPAGNA 2025/2026 (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, tra le misure di sostegno al settore vitivinicolo, all'articolo 50, prevede quella degli Investimenti con l'obiettivo, tra l'altro, di aumentare la competitività dei produttori di vino;

b) il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica il Reg. UE n. 1308/20213 e abroga i Regolamenti (UE) n.1305/2013 e n. 1307/2013, reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (PSP) e finanziati con Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

c) il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il Regolamento (UE) n.1306/2013;

d) il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;
e) il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale Regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
f) il Regolamento delegato UE 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il regolamento UE 2021/2116;
g) il Regolamento di esecuzione UE 2022/128 reca modalità di applicazione del regolamento UE 2021/2116;
h) il Regolamento delegato (UE) 2022/2566 della Commissione del 13 ottobre 2022 modifica il regolamento delegato (UE) 2018/273 per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;
i) il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2567 della Commissione del 13 ottobre 2022 modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/274 per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;
j) il Regolamento delegato (UE) n. 2022/2528 della Commissione del 17 ottobre 2022 modifica il regolamento delegato (UE) 2017/891 e abroga i regolamenti delegati (UE) n. 611/2014, (UE) n. 2015/1366 e (UE) n. 2016/1149 (a decorrere dal 16 ottobre 2023) applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;
k) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/2532 della Commissione del 1° dicembre 2022 modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 e abroga il regolamento (UE) n. 738/2010 e i regolamenti di esecuzione (UE) n. 615/2014, (UE) n. 2015/1368 e (UE) n. 2016/1150 (a decorrere dal 16 ottobre 2023) applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;
l) il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2532 della Commissione del 1° dicembre 2022, modifica il Regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 e abroga il Regolamento (UE) n. 738/2010 e i Regolamenti di esecuzione (UE) n. 615/2014, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1150 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli.

VISTI:

a) il piano strategico della PAC 2023 - 2027, dell'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 23 ottobre 2023 n. C(2023)6990 e ss.mm.ii;

b) la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante “Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino”;
c) il Decreto del Ministro dell’agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 0635212 del 02/12/2024, ad oggetto: *“Disposizioni nazionali di attuazione dell’articolo 58, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione dell’intervento settoriale vitivinicolo investimenti”*;

d) Decreto Direttoriale MASAF n. 0659723 del 13/12/2024 concernente la ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2025/2026, per il sostegno al settore vitivinicolo;

e) la Circolare Agea coordinamento n. 09910 del 07/02/2025 per quanto riguarda l’applicazione del Decreto Ministeriale n. 635212 del 2 dicembre 2024;

f) la Circolare AGEA OP prot. n. 011408 del 12/02/2025 - Istruzioni Operative n. 18-2025, ad oggetto: *modalità e condizioni per l’accesso al sostegno degli Investimenti lett. b) par. 2), art. 58 Reg. UE n. 2021/2115 - D.M. 635212 del 2 dicembre 2024 - Campagna 2025/2026*.

PRESO ATTO CHE

a) l’articolo 58, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) n. 2021/2115 riguarda l’intervento degli Investimenti Vino che prevede la concessione di un sostegno per investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole riguardanti la produzione e/o commercializzazione dei prodotti;

b) ai sensi dell’articolo 2, comma 5, del Decreto ministeriale n. 635212 del 2 dicembre 2024, le Regioni e le Province autonome adottano ulteriori determinazioni per definire gli importi minimo e massimo di spesa, la percentuale di contributo, definire la durata dei progetti, escludere alcuni prodotti, definire i beneficiari, individuare i criteri di priorità facoltativi, scegliendo tra quelli elencati nel PSP al punto 7 della scheda “Investimenti”, “Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento” riportati all’allegato III del medesimo DM, ecc.;

c) ai sensi del DD MASAF n. 0659723 del 13/12/2024, di riparto della dotazione finanziaria per la campagna 2025/2026, alla Regione Campania è stata assegnata una dotazione di euro 1.819.241,00 per l’Intervento Investimenti Vino, che viene tutta messa a bando per i progetti annuali 2025/2026.

RITENUTO pertanto necessario, informata la filiera nell’ambito della Cabina di regia vitivinicola regionale, adottare specifiche determinazioni regionali di attuazione (DRA) dell’intervento Investimenti vino per la campagna 2025/2026, di cui all’allegato A e relativa modulistica che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

RITENUTO opportuno specificare che per la campagna 2025/2026, ai sensi dell’articolo 2 del decreto ministeriale n. 0659723 del 13/12/2024, le allegate DRA definiscono, in particolare:

- la durata dei progetti-*Annuali* (*indicati al paragrafo 3*);
- i soggetti beneficiari (*indicati al paragrafo 4*);
- i criteri di ammissibilità (*indicati al paragrafo 4.3*);
- la spesa minima e massima ammissibile (indicata al paragrafo 4.5);

- le tipologie di spese ammesse (*indicate al paragrafo 7*);
- l'entità del sostegno (*indicata al paragrafo 8*)
- i criteri di priorità (*indicati al paragrafo 10.4*).

RITENUTO necessario:

a) conformarsi alla normativa comunitaria e nazionale sopra richiamata, nonché alle citate Istruzioni Operative dell'OP AGEA n. 18-2025;
b) consentire, alle Aziende interessate, in possesso dei requisiti richiesti e previsti dalle allegate DRA e dalle richiamate I.O. n. 18-2025 e ss.mm.ii., di presentare le domande di adesione all'Intervento Investimenti vino per la campagna 2025/2026, per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola autorizzati (CAA) e con le modalità previste dalle DRA di cui all'allegato A del presente provvedimento e dalle I.O. n. 18-2025 di AGEA, a decorrere dalla data di approvazione del presente provvedimento e fino al **termine del 30 aprile 2025** (art. 4 DM 635212/2024), salvo proroghe disposte dal Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste che saranno recepite dalla Regione Campania e rese note a mezzo pubblicazione di apposito avviso sul sito internet dell'Assessorato regionale all'Agricoltura, senza adozione di ulteriore provvedimento regionale di proroga;
c) stabilire che la documentazione obbligatoria da allegare alla domanda di sostegno deve essere caricate a sistema in sede di predisposizione della domanda sul SIAN a cura del CAA, oppure trasmessa unitamente alla domanda cartacea stampata e sottoscritta dal richiedente, alla UOD territorialmente competente, come disposto dalle allegate DRA, entro sette giorni dal termine di scadenza di presentazione delle domande, ovvero entro il 7 maggio 2025, prevedendo che in caso di proroga resta invariato il termine di sette giorno dal nuovo termine di scadenza;
d) assolvere agli obblighi previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 *"Regione Campania Casa di Vetro"*. Legge annuale di semplificazione 2017;
e) assolvere agli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni.

TENUTO CONTO che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate.

VISTI

a) l'articolo 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009, relativo alla separazione tra indirizzo politica e gestione amministrativa;
b) il DM n. 0635212 del 02/12/2024 per quanto riguarda l'applicazione degli investimenti;
c) le Istruzioni Operative di AGEA OP n. 18-2025 del 12/02/2025.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari incaricati dell'OCM vino della UOD 15, nonché della dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal Dirigente che la attesta a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo

1. di approvare le disposizioni regionali di attuazione (DRA) relative all'intervento Investimenti vino per la campagna 2025/2026, di cui all'articolo 58, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento UE n. 2021/2115, come riportate nell'allegato A con la relativa modulistica, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che la dotazione finanziaria per gli investimenti vino assegnata alla Regione Campania con Decreto Direttoriale MASAF n. 0659723 del 13/12/2024, pari ad euro di euro 1.819.241, viene tutta messa a bando nell'esercizio 2026;
3. di consentire la presentazione delle domande per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola autorizzati (CAA) con le modalità previste dalle allegate DRA e dalle Istruzioni Operative AGEA n. 18-2025 del 12/02/2025, a decorrere dalla data di approvazione del presente provvedimento che sarà pubblicato sul sito internet dell'Assessorato regionale all'Agricoltura e sul BURC, fino alla data del **30 aprile 2025,** a pena di esclusione, salvo proroghe disposte dal MASAF, che saranno recepite dalla Regione Campania e rese note con pubblicazione di avviso sul sito dell'Assessorato regionale all'Agricoltura, senza adozione di ulteriore provvedimento;
4. di stabilire che la documentazione obbligatoria, da allegare alla domanda deve essere caricate a sistema in sede di predisposizione della domanda di sostegno sul SIAN a cura del CAA, oppure trasmessa unitamente alla domanda cartacea stampata e sottoscritta dal richiedente, alla UOD territorialmente competente, come disposto dalle allegate DRA, entro sette giorni dal termine di scadenza di presentazione delle domande, ovvero entro il 7 maggio 2025, prevedendo che in caso di proroga resta invariato il termine di sette giorno dal nuovo termine di scadenza;
5. di rinviare alle UOD competenti per territorio l'attuazione degli iter procedimentali indicati nelle allegate DRA, che dovranno concludere le istruttorie di ammissibilità entro i termini utili per consentire alla UOD 15 di formulare la graduatoria di ammissibilità entro il termine fissato dal DM;
6. di inviare il presente provvedimento al BURC, anche ai fini dell'assolvimento degli obblighi previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 *"Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017"*;
7. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni;
8. di inviare il presente provvedimento:
   - all'Assessore regionale all'Agricoltura
   - alle UOD territorialmente competenti della DG 50.07 per le attività di competenza;
   - alla pubblicazione sul sito internet della Regione Campania nella sezione Amministrazione Trasparente - sottosezione Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui all'art. 26, c. 1 del D.lgs 33/2013;
   - allo Staff 50.07.93 per la richiesta di pubblicazione sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura.

- F.to Mazzeo -

Allegato A

Regione Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD 50.07.15 - Politica Agricola Comune

Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Intervento INVESTIMENTI VINO di cui all'art. 58, paragrafo 1, lettera b, del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio - Regolamento (Ue) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento Europeo - D.M. 640042 del 14 dicembre 2022.

Campagna vitivinicola 2025/2026

Disposizioni regionali di Attuazione (DRA) dell'intervento "Investimenti", in attuazione del Decreto del Ministro dell'Agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 635212 del 2 dicembre 2024 riguardante l'applicazione dell'intervento settoriale vitivinicolo investimenti a decorrere dalla campagna vitivinicola 2025/2026.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 PREMESSA 3
2 DEFINIZIONI 4
3 AMBITO DI APPLICAZIONE E TIPOLOGIA PROGETTI 5
4 SOGGETTI BENEFICIARI, REQUISITI DI RICEVIBILITÁ e AMMISSIBILITÁ 5
5 ADEMPIMENTI RELATIVI AL FASCICOLO AZIENDALE 11
6 ADEMPIMENTI RELATVI ALLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA 12
7 TIPOLOGIE DI INTERVENTO E SPESE AMMESSE A FINANZIAMENTO 12
8 RISORSE FINANZIARIE ED ENTITÁ DEL SOSTEGNO 21
9 TERMINI PRESENTAZIONE 21
10 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DI RETTIFCA 29
11 MODIFICHE AI PROGETTI APPROVATI 35
12 TERMINE ESECUZIONE LAVORI - DOMANDA DI PAGAMENTO - COLLAUDO 39
13 MODALITÁ DI PAGAMENTO 42
14 TRATTAMENTO DELLE ANOMALIE - ERRORI PALESI 43
15 SANZIONI E PENALITÀ 43
16 MANTENIMENTO IMPEGNI (VINCOLO QUINQUENNALE) 44
17 TRATTAMENTO DATI PERSONALI 44
18 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 48
19 DISPOSIZIONI FINALI 49

1 PREMESSA

Il Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027, approvato con Decisione della Commissione C (2023) 6990 del 23/10/2023, da ultimo modificato (ver.4.1) con Decisione C(2024)8662 dell'11 dicembre 2024, rappresenta il documento programmatico anche per l'Intervento settoriale del vino, con lo scopo di finanziare misure specifiche di sostegno al settore vitivinicolo, tra cui quello degli Investimenti.
L'intervento Investimenti previsto dal PSP di cui all'articolo 58, *paragrafo 1, lettera b)*, del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, prevede la concessione di un sostegno per investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali per impianti di trattamento in infrastrutture vinicole, nonché in strutture e strumenti di commercializzazione.

L'Intervento è legato alla necessità di assicurare in tutte le realtà produttive un progressivo e costante ammodernamento atto a garantire il miglioramento della performance dell'impresa, la sua competitività, l'efficienza energetica, etc..

I principali obiettivi dell'intervento, come indicato al paragrafo 2 della scheda di intervento del PSP, sono competitività, performance e sostenibilità, come di seguito declinati:

- *migliorare la sostenibilità economica e la competitività dei produttori vitivinicoli dell'Unione;*
- *migliorare il rendimento delle imprese vitivinicole in termini di adeguamento alla domanda del mercato, aumento della competitività di produzione e commercializzazione dei prodotti vitivinicoli;*
- *contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi come pure al miglioramento della sostenibilità dei sistemi di produzione, alla promozione dell'energia sostenibile, al risparmio energetico, all'efficienza energetica globale e alla riduzione dell'impatto ambientale;*
- *migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore;*
- *promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali.*

L'intervento favorisce nuove pratiche, potenzialmente in grado di coniugare crescita e performance economica, sostenibilità sociale e ambientale anche attraverso l'innovazione orientata allo sviluppo della bioeconomia sostenibile e circolare.
Il Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 635212 del 02 dicembre 2024 (*di seguito DM*), prevede tra l'altro che le Regioni adottano proprie determinazioni – Disposizioni Regionali di Attuazione (DRA) per:

- *definire gli importi minimi e massimi di spesa ammissibile per ogni domanda;*
- *limitare la percentuale di contributo erogabile di cui all'articolo 5 del DM;*
- *prevedere la concessione dell'anticipo e fissare la relativa percentuale;*
- *individuare i beneficiari dell'aiuto tra quelli indicati agli articoli 3 e 5 del DM;*
- *escludere/limitare alcuni prodotti, di cui all'allegato VII parte II del regolamento (UE) n. 1308/2013 e ss. mm. ii., oggetto dell'investimento;*
- *ammettere modifiche ai progetti approvati secondo quanto stabilito all'articolo 4 del DM;*
- *stabilire la durata annuale o biennale dei progetti;*
- *individuare, se del caso, con proprio provvedimento i criteri di priorità facoltativi, oggettivi e non discriminatori, da applicare alle domande, la relativa ponderazione e le modalità di applicazione sulla base della strategia e sugli obiettivi specifici scegliendo tra quelli elencati nel PSP al punto 7 della scheda "Investimenti", "Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento" riportati all'allegato III del DM.*

L'OP AGEA predispone le procedure informatizzate sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) ai fini della presentazione delle domande.
Il DM, inoltre, demanda alle Regioni l'individuazione delle tipologie di investimento ammissibili, in coerenza con eventuali criteri di demarcazione e complementarità definiti nel PSP 2023/2027. Al riguardo, in via preliminare si precisa che le spese sostenute nell'ambito dell'intervento Investimenti, non possono formare oggetto di ulteriore pagamento nel quadro del regolamento UE n. 1308/2013 - *articolo 45*), nel quadro di altri regimi di aiuto pubblici (a livello unionale, nazionale e locale) e nell'ambito degli interventi dello sviluppo rurale finanziati ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2115. Inoltre, ai sensi dell'articolo 2 del DM, per assicurare il divieto del doppio finanziamento stabilito all'articolo 36 del regolamento (UE) 2021/2116, sono riportati, all'allegato I del medesimo DM, i criteri di

demarcazione e il relativo sistema di controllo. Tali criteri sono, altresì, inseriti nel PSP. L'allegato I è modificato, previa richiesta della Regione, con decreto direttoriale.
La Regione Campania, per l'annualità 2026 ha confermato la demarcazione MISTA, ovvero per soglia finanziaria e localizzazione degli interventi, con sistema di controllo informatizzato, come riportato nell'allegato 1 del DM n. 035212 del 02/12/2024.

Per quanto concerne la dotazione finanziaria disponibile per l'annualità 2025/2026, con Decreto Direttoriale MASAF n. 0659723 del 13/12/2024 è stata ripartita tra le Regioni/PA la dotazione finanziaria comunitaria per l'annualità 2026. Alla Regione Campania sono state assegnate risorse complessive per euro 7.838.104, di cui euro 1.819.241 per gli Investimenti, interamente messe a bando per le domande ammesse nell'annualità 2025/2026. Le risorse destinate all'intervento Investimenti possono essere oggetto di rimodulazione per economie a valere sugli altri Interventi attivati nell'annualità 2026. Pertanto, se a seguito dell'istruttoria, le domande ammissibili superino le disponibilità finanziarie, saranno ammesse al contributo le domande fino ad esaurimento del budget disponibile alla data di adozione della graduatoria di finanziabilità

2 DEFINIZIONI

Ai sensi delle presenti Disposizioni Regionali di Attuazione dell'intervento Investimenti, si intende per:

- *"Agea"*: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura -Organismo di Coordinamento;
- "*Autorità/Ente competente/Organismo delegato*": la Regione Campania- UOD 500715, che opera a seguito di delega di AGEA per l'attuazione dell'Intervento settoriale;
- "*Beneficiario*": persona fisica o giuridica rientrante tra i soggetti ammessi a finanziamento, responsabile dell'esecuzione delle operazioni e destinatario dell'aiuto;
- "*Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali*": ogni qual volta verrà fatto riferimento alle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, se non diversamente specificato, dovranno intendersi esclusivamente le cause di forza maggiore previste ai sensi dell'art. 3 del Regolamento UE n. 2021/2116;
- "Circolare AGEA Coordinamento": Circolare del 7 febbraio 2025 n. 09910 relativa all'applicazione del DM 635212 del 2 dicembre 2024 per quanto riguarda l'applicazione del sostegno previsto per gli investimenti.;
- *"Demarcazione"*: individuazione del sito e del limite finanziario dell'investimento al di sotto del quale si finanzia con i fondi del I° Pilastro della PAC (FEAGA) e al di sopra con i fondi dello sviluppo Rurale nell'ambito del CSR Campania 2023/2027 (FEASR).
- "*Dichiarazione obbligatoria*": le dichiarazioni vitivinicole presentate ai sensi ed in conformità dei regolamenti (UE) n. 2018/273 e 2018/274 e delle relative disposizioni nazionali applicative;
- *"DM":* Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 635212 del 2 dicembre 2024*;*
- *"Domanda di aiuto"*: domanda di sostegno rilasciata sul SIAN con la quale si manifesta la volontà di adesione all'intervento Investimenti vino;
- *"Domanda di saldo"*: domanda di pagamento a saldo;
- *"DRA": Disposizioni Regionali di Attuazione - Determinazione* regionale (bando) previsto dal DM n. 635212 del 2 dicembre 2024, attuativo dell'Intervento che individua le specificità regionali;
- *"Esercizio finanziario"* o campagna di pagamento: periodo di esecuzione dei pagamenti degli aiuti comunitari assegnati allo Stato membro per una data campagna viticola, non necessariamente uguale a quella di presentazione della domanda, con inizio il 16 ottobre successivo all'inizio della campagna viticola considerata e termine il 15 ottobre dell'anno successivo;
- *"Inadempienza"*: con riferimento ai criteri di ammissibilità, agli impegni o agli altri obblighi relativi alle condizioni di ammissibilità e finanziabilità dell'aiuto, qualsiasi inottemperanza a tali criteri;
- *"Istruzioni Operative":* disposizioni dell'Organismo Pagatore AGEA - Prot. n. 11408 del 12/02/2025 - Istruzioni Operative n. 18/2025*;*
- "*Ministero*" - MASAF: il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione Europea -PIUE VII;
- *"OP"*: AGEA Organismo Pagatore *UFFICIO INTERVENTI NO SIGC*;
- "*PSP*": Piano strategico nazionale della PAC presentato alla Commissione europea il 31 dicembre 2021, di cui al regolamento (UE) n. 2021/2115, con il quale sono stati definiti, tra l'altro, gli interventi da realizzare nel settore vitivinicolo nel periodo di programmazione 2023-2027;

- *"Progetto"*: l'insieme di tutte le azioni/interventi/sotto interventi e dettaglio dei sotto interventi indicati nella domanda di aiuto e di pagamento, secondo i criteri stabiliti dalla normativa unionale, nazionale e regionale;
- "*Produttore di vino*": l'impresa, singola o associata**,** che trasforma uno o più prodotti a monte del vino e/o commercializza vino di propria produzione o di imprese ad essa associate o da essa controllate;
- *"Regioni*": le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- *"Regolamento": il regolamento (UE) 2021/2115 e ss. mm. e ii.;*
- *"Regolamenti delegati"*: *il regolamento delegato (UE) 2022/126 e ss. mm. e ii. ed il regolamento delegato (UE) 2022/126 e ss. mm. e ii.;*
- *"Regolamento di esecuzione"*: *il regolamento di esecuzione (UE) 2022/128*;
- *"Stato Membro"* (Amministrazioni centrali dello Stato e Amministrazioni decentrate: Regioni, Province e Comuni);
- *"SIAN"*: Sistema Informativo Agricolo Nazionale;
- *"OCM"*: Organizzazione Comune del Mercato finanziata nell'ambito FEAGA (I° pilastro PAC), ovvero nell'ambito del Piano Strategico della PAC di cui al regolamento UE 2021/2115;
- "Unità Operativa Dirigenziale": UOD provinciali-*Uffici territorialmente competenti* e UOD 500715-*Ufficio regionale delegato*, della DG 50.07 - *Politiche agricole, alimentari e forestali* della Regione Campania.

3 AMBITO DI APPLICAZIONE E TIPOLOGIA PROGETTI

L'Intervento si applica su tutto il territorio regionale. La domanda di aiuto è strutturata per ambito regionale e qualora un richiedente intenda beneficiare dell'aiuto in questione, per investimenti localizzati in diverse Regioni/PA, deve presentare una domanda di aiuto per ciascuna Regione/PA.
Per la campagna 2025/2026, nella Regione Campania, sono ammissibili esclusivamente domande di sostegno relative a **progetti di investimento** di **tipo annuale** la cui conclusione è prevista per il **30 giugno 2026**, come meglio indicato al successivo paragrafo 12 del presente documento.

Ai fini della eleggibilità, tutte le spese dovranno essere sostenute (*data bonifici fatture ad essi correlate*), inderogabilmente dal giorno successivo alla data del rilascio telematico della domanda di aiuto ammessa al finanziamento ed entro e non oltre i termini di presentazione della domanda di pagamento saldo.

4 SOGGETTI BENEFICIARI, REQUISITI DI RICEVIBILITÁ e AMMISSIBILITÁ

4.1 BENEFICIARI

Il sostegno per gli Investimenti che riguardano la produzione e/o la commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato VII parte II del regolamento (UE) n.1308/2013 e ss. mm. e ii., è concesso ai richiedenti che esercitano attività di impresa che rientra in almeno una delle seguenti attività:

a) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da esse stesse ottenute, acquistate o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
b) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da esse stesse ottenuti, acquistati o conferiti dai soci anche ai fini della sua commercializzazione;
c) l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino, conferito dai soci e/o acquistato, anche ai fini della sua commercializzazione;

Sono **escluse le imprese** che:

- effettuano la sola attività di commercializzazione dei prodotti oggetto del sostegno, quindi, non possono essere beneficiari dell'intervento i soggetti che realizzano esclusivamente attività di commercializzazione del vino acquistato (*enoteche, punti vendita, ecc.*) o il solo imbottigliamento del prodotto ai fini della commercializzazione. In altri termini per beneficiare dell'aiuto nell'ambito ci deve essere manipolazione del prodotto in entrata dello stabilimento, una pratica enologica che ne modifichi la qualità e la tipologia (*es, trasformazione, affinamento, invecchiamento, ecc.*);
- che producono, trattano o commercializzano esclusivamente vini comuni da tavola e/o vini sfusi, come rinvenibile nelle dichiarazioni di produzione delle due ultime campagne vitivinicole. In altri termini non sono ammissibili investimenti per la produzione di vini comuni;
- ai sensi dell'articolo 59 del regolamento, le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I soggetti beneficiari, come meglio indicato al successivo paragrafo 8 delle presenti DRA, devono appartenere alle seguenti categorie:

- **micro**, **piccole** e **medie imprese**, così come definite ai sensi dell'articolo 2, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003[1];
- **imprese** cui non si applica la suindicata definizione di cui all'articolo 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE, e che in ogni caso occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro.

4.2 REQUISITI E CONTROLLI DI RICEVIBILITÁ

Le domande di sostegno rilasciate al SIAN (*presentate agli Uffici territorialmente competenti*), come meglio indicato al successivo paragrafo 10, sono soggette ai seguenti controlli di ricevibilità:

- *presentazione della domanda (rilascio al SIAN) entro il termine di presentazione consentito per la campagna 2025/2026 (fissato **30 aprile 2025** dall'art. 4 del DM**)** come indicato al successivo paragrafo 9 (la domanda si intende presentata se rilasciata telematicamente tramite l'applicativo Sian con generazione di una la ricevuta di accettazione con data di ricezione e numero protocollo (Agea.Avy.0000.0000.);*
- *presenza delle firme sulla domanda per la sottoscrizione della stessa e per l'accettazione degli impegni assunti;*
- *presenza degli allegati previsti dalle presenti DRA che sono ritenuti obbligatori ai fini della ricevibilità e dichiarati in domanda.*

In caso di mancato riscontro anche di uno solo dei suddetti requisiti, la domanda è irricevibile e la UOD competente dovrà avviare il procedimento amministrativo ai sensi dell'articolo 10/bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. (*preavviso di rigetto*) e valutare le eventuali controdeduzioni.

I controlli di ricevibilità riguardano il 100% delle domande di sostegno presentate.

Si precisa che in considerazione che occorre procedere ad un progressivo incremento della documentazione informatizzata con la sostituzione dei supporti tradizionali in favore del documento informatico è possibile presentare domande o con firma autografa o con firma elettronica del beneficiario che ne assume gli impegni. Al riguardo, per essere ricevibile, la domanda deve riportare comunque la firma del beneficiario (*richiedente o rappresentante legale in caso di forme societarie*), in quanto, con la sottoscrizione, il richiedente dichiara di aver letto e di assumere in pieno la responsabilità, ai sensi del DPR 445/2000, per tutte le dichiarazioni, vincoli, impegni ed obblighi in essa indicati e che, pertanto, se ne assume ogni responsabilità per quanto dichiarato nella domanda stessa, e verrà ritenuto responsabile dell'eventuale falsa dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

4.3 REQUISITI E DI AMMISSIBILITÁ

I requisiti di ammissibilità, gli impegni, le modalità di presentazione della domanda di aiuto, la tipologia delle azioni ecc., i criteri di priorità sono quelli riportati nel DM n. 0635212 del 02/12/2024 e nelle Istruzioni Operative AGEA n. 18/2025 - Circolare AGEA ORPUM - Prot. Uscita N.0011408 del 12/02/2025 e ss.mm.ii..

I requisiti di ammissibilità che i richiedenti devono possedere alla data di presentazione della domanda, nel rispetto della normativa unionale, nazionale e regionale, sono:

- ✓ possesso della partita IVA ed iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (CCIAA) nella sezione pertinente con attività di produzione/trasformazione vino;
- ✓ aver costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale (o anagrafico) ai sensi del D.P.R. n. 503/99 e del D. Lgs. n.99/2004, presso un Centro di Assistenza Aziendale (CAA) autorizzato;
- ✓ essere in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni vitivinicole obbligatorie ai sensi ed in conformità dei regolamenti (UE) n. 2018/273 e 2018/274 e delle disposizioni nazionali applicative, *almeno nelle ultime due campagne vitivinicole, ovvero le campagne 2023/2024 e 2024/2025*, nonché con la normativa unionale, nazionale e regionale in materia di potenziale viticolo e di superfici vitate in ambito aziendale, in caso di conduzione di vigneti;

---

[1] La categoria della microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR. Nella categoria delle PMI si definisce piccola un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ ***per gli investimenti di tipo aziendale*****,** aver prodotto/lavorato **almeno 150 (*centocinquanta*) ettolitri (hl)** di vino o di mosto desumibili dalla dichiarazione vitivinicola di raccolta e produzione della campagna 2024/2025 (*o se più favorevole quale media di produzione delle ultime tre campagne 2022/23, 2023/2024 e 2024/2025*) **oppure**, in alternativa, aver imbottigliato **in proprio** *(presso il proprio stabilimento)* **almeno 13000 bottiglie** di vino (*da 0,75 cl*) desumibili dall'estratto della giacenza alla chiusura del 31 luglio 2024 (*o se più favorevole quale media di imbottigliamento delle ultime tre campagne 2022/23, 2023/2024 e 2024/2024 desumibili dall'estratto della giacenza alla chiusura del 31 luglio di ciascuno dei tre anni*). **Tuttavia**, per favorire lo sviluppo anche di **cantine "emergenti"** il limite di imbottigliamento minimo è ridotto a **10000 bottiglie** ***(****da 0,75 cl)* desumibili come sopra indicato, imbottigliate totalmente o in parte anche **presso vinificatori terzi**. In tal caso, la spesa massima ammissibile è inferiore, come indicato al successivo paragrafo 4.4;
- ✓ ***per gli investimenti di tipo extra-aziendale*** *(punti vendita, degustazione, ecc.)* aver prodotto/lavorato **almeno 150 (centocinquanta) ettolitri (hl)** in volume di vino o di mosto, desumibili dalla dichiarazione vitivinicola di raccolta e produzione della campagna 2024/2025 (*o se più favorevole quale media di produzione delle ultime tre campagne 2022/23, 2023/2024, 2024/2025*) **e aver imbottigliato almeno 15000 bottiglie** di vino (*da 0,75 cl)* **in proprio** desumibili dall'estratto della giacenza alla chiusura del 31 luglio 2024 (*o se più favorevole quale media di imbottigliamento delle ultime tre campagne 2022/23, 2023/2024, 2024/2025 desumibili dall'estratto della giacenza alla chiusura del 31 luglio di ciascuno dei tre anni*).
  Il totale dei quantitativi (bottiglie o degli ettolitri prodotti) nel periodo di riferimento, deve essere riportato nella relazione tecnica da allegare alla domanda e deve essere compatibile con i quantitativi indicati nelle dichiarazioni vitivinicole obbligatorie consultabili sul SIAN per ciascun soggetto tenuto alla dichiarazione obbligatoria. Nella relazione tecnica, inoltre, dovrà essere indicato l'eventuale CUAA o soggetto che ha presentato la dichiarazione vitivinicola, in caso di soggetto diverso dal richiedente la domanda investimenti (esempio nei casi di subentro).
  Nel caso di organismi associativi ammessi a presentare il progetto, gli stessi devono rappresentare almeno 80.000 bottiglie dei soci aderenti.
  I soggetti che non producono uva e che non sono obbligati alla dichiarazione di produzione dimostrano i volumi lavorati con la dichiarazione di giacenza e/o la presentazione di documentazione fiscale dei tre esercizi finanziari antecedenti quelli di presentazione della domanda (che per l'attuale campagna di presentazione della domanda di sostegno 2025/2026, sono 2022, 2023 e 2024).
- ✓ avere la **sede legale ed operativa** nella Regione Campania;
- ✓ produrre/lavorare e commercializzare vini DOP/IGP o varietali, anche congiuntamente (*si ribadisce che non sono ammessi investimenti per la produzione di vino comune*);
- ✓ disponibilità dei locali, che devono essere in regola con le normative edilizie e presenti nel Fascicolo aziendale, in cui si intende realizzare l'investimento, dalla data di presentazione della domanda di aiuto sul SIAN e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione all'Intervento (*vincolo di inalienabilità per 5 anni dalla data del pagamento*). Quindi prima della presentazione della domanda bisogna aggiornare il Fascicolo aziendale. La disponibilità deve risultare, a pena di inammissibilità, da uno dei seguenti titoli:
  - *titolo di proprietà;*
  - *titolo di usufrutto;*
  - *contratto di affitto scritto e registrato in forma legale;*
  - *atto di affidamento nel caso di cooperative che gestiscono beni confiscati ai sensi della legge 109/96.*

I titoli di possesso diversi dall'atto di proprietà devono avere una durata minima residua di cinque anni a decorrere da quello successivo alla presentazione della domanda di sostegno.
Nel caso di proprietà indivisa il titolo di possesso è provato da un contratto di affitto pro quota.
Nei successivi paragrafi 7.1 e 7.2, sono indicati ulteriori requisiti di ammissibilità connessi con tipologie di spese di investimenti che interessano gli immobili (impianti, punti vendita extra aziendali, ecc.).

4.4 ULTERIORI REQUISITI SOGGETTIVI E DICHIARAZIONI DEI RICHIEDENTI

Oltre al possesso dei requisiti di ricevibilità e ammissibilità indicati in precedenza, i beneficiari devono dichiarare:

- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e non è stata pronunciata alcuna sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di corruzione, frode, riciclaggio né per reati di partecipazione ad organizzazioni criminali;
- di non essere impresa rappresentata da soggetto ritenuto inaffidabile. Sono inaffidabili i beneficiari nei confronti dei quali, nelle ultime due campagne antecedenti a quella in corso, sia stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti nell'ambito dell'intervento Investimenti vino con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi; in tal caso la domanda di aiuto non potrà essere ammessa per la campagna in corso. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca era stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore;
- di non essere in difficoltà (*art. 59 del regolamento UE 2021/2115*) ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (*Comunicazione CE 2004/C 244/02*) ovvero non ha in corso procedure concorsuali, di cui alla dichiarazione relativa alla verifica di *Impresa in difficoltà* - **All. 1** alle presenti DRA.
- di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate, compresi i provvedimenti interdittivi, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti, ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- di impegnarsi a mantenere, per almeno cinque anni dalla data dall'erogazione del pagamento, la documentazione relativa all'ottenimento dei benefici, al fine di renderla disponibile per eventuali controlli;
- di impegnarsi a mantenere per almeno cinque anni dal pagamento del saldo, la destinazione d'uso delle attrezzature e del progetto. Se nel periodo di impegno si verifica una variazione ubicativa dei locali, occorre darne comunicazione all'UOD competente per quanto riguarda le attrezzature, mentre, in caso di realizzazione di punto vendita extra-aziendale la variazione ubicativa è soggetta a preventiva autorizzazione da parte dell'UOD competente;
- di impegnarsi, ai sensi dell'articolo 11 del Reg. UE n. 2022/126, a mantenere per almeno cinque anni dalla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo, la proprietà e il possesso degli investimenti finanziati con l'Intervento Investimenti vino, pena la restituzione del contributo in proporzione alla durata residua dell'inosservanza. La mancata comunicazione preventiva dell'inosservanza del vincolo comporta la restituzione dell'intero contributo erogato (*art. 7, comma 2, del DM 635212 del 02/12/2024)*. Resta inteso che, se l'investimento è effettuato su immobili condotti in affitto, il vincolo relativo alla proprietà non si applica a condizione che l'investimento stesso rimanga in possesso del beneficiario per il medesimo periodo di cinque anni;
- di impegnarsi altresì a mantenere per almeno cinque anni dalla data di pagamento del saldo il vincolo di destinazione d'uso, la natura e le finalità specifiche per le quali è stato realizzato l'investimento, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, non prevedibili al momento della presentazione della domanda di aiuto e/o della domanda di pagamento di saldo, per le quali il richiedente deve impegnarsi a dare comunicazione tempestiva all'Ufficio regionale compente per territorio;
- di essere consapevole che l'irregolarità del DURC non consente di rendere ammissibile la domanda e, pertanto, si impegna a regolarizzare eventuali posizioni contributive sospese entro i termini utili per l'ammissibilità della domanda e la definizione della graduatoria di ammissibilità da adottare entro il 30 novembre 2025 *(art. 4 del DM n. 035212 del 02/12/2024)*;
- di disporre di adeguata organizzazione tecnica ed economica per la realizzazione ed il completamento dell'investimento.

Relativamente alla regolarità contributiva, la legge n. 98 del 9 agosto 2013, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 194 del 20 agosto 201, all'articolo 31, comma 8-quater, prevede che: "Ai fini dell'ammissione delle imprese di tutti i settori ad agevolazioni oggetto di cofinanziamento europeo finalizzate alla realizzazione di investimenti produttivi, le pubbliche amministrazioni procedenti anche per il tramite di eventuali gestori pubblici o privati dell'intervento interessato sono tenute a verificare, in sede di concessione delle agevolazioni, la regolarità contributiva del beneficiario, acquisendo d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva (DURC)". Il successivo comma 8-quinquies

prevede che:"La concessione delle agevolazioni di cui al comma 8-quater è disposta in presenza di un documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato in data non anteriore a centoventi giorni dalla data del rilascio".
La regolarità contributiva va considerata ai fini della concessione del sostegno, quindi, dovrà sussistere al momento di adozione della graduatoria regionale di finanziabilità, pertanto, le UOD competenti dovranno acquisire l'esito del DURC prima delle comunicazioni degli esiti di ammissibilità.
In presenza di esito negativo del DURC, gli Uffici competenti daranno avvio al procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90, invitando il richiedente a comunicare entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, eventuali osservazioni corredate da documenti ed a regolarizzare il DURC, precisando che l'esito regolare è condizione di ammissibilità ai fini della concessione.
Pertanto, fino all'adozione della graduatoria definitiva (*il cui termine è fissato da DM al 30 novembre 2025 per la campagna 2025/2026*), potranno essere accettate eventuali regolarizzazioni del Documento contributivo.
In caso di DURC in verifica, le domande di sostegno saranno ammesse con riserva fino all'acquisizione dell'esito regolare del documento propedeutico all'ammissibilità delle successive domande di pagamento.
Nel caso di esito di DURC "Non effettuabile" è necessario chiedere ai richiedenti di fornire adeguati chiarimenti in ordine all'esito del documento, acquisendo apposita dichiarazione debitamente compilata e sottoscritta.

Per l'istruttoria di ammissibilità, l'OP AGEA ha predisposto uno specifico format (foglio Excel) che potrà essere utilizzato quale check list di ammissibilità.
Ai fini dei controlli di ammissibilità dovrà essere preliminarmente verificata la corrispondenza ed il rispetto dei criteri di priorità, delle soglie finanziarie di ammissibilità, della demarcazione e relativi controlli per evitare il doppio finanziamento nell'ambito delle operazioni ad investimento finanziate con il FEASR.

I **controlli amministrativi di ammissibilità** comprendono la verifica di tutta la documentazione e delle dichiarazioni allegate alla domanda di aiuto, oltre alla documentazione e ai requisiti di cui il richiedente deve essere in possesso, come previsto dalle presenti DRA dalla normativa unionale e nazionale.

I controlli di ammissibilità dovranno accertare:

a) rispetto dei criteri e requisiti di ammissibilità;
b) possesso dei requisiti di ammissibilità alla data di presentazione della domanda;
c) conformità e fattibilità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa unionale, nazionale e regionale ed in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale e regionale;
d) verifica del Layout aziendale;
e) verifica del Layout per le opere edili;
f) verifica inventario, *per le Aziende obbligate dalla normativa civilistica e fiscale alla tenuta di redigere l'inventario: inventario dei beni aziendali (per le attrezzature, marca e modello, per le cisterne/silos, numero e capacità, per le botti e barrique, capacità e numero*);
g) verifica che il progetto proposto non costituisca una mera sostituzione di beni preesistenti (*compilando un verbale o una check-list o altro documento ritenuto idoneo a tracciare il controllo e documentando la situazione ante investimento con foto dei macchinari presenti);*
h) verifica della relazione tecnica allegata alla domanda di aiuto nella quale dovrà essere riportata la strategia proposta, gli obiettivi fissati, l'incidenza e riuscita in termini di miglioramento dell'Azienda vitivinicola, l'adeguamento della stessa alla domanda del mercato e conseguente aumento della competitività. Nella stessa relazione dovranno essere descritti con chiarezza e nel dettaglio gli investimenti oggetto della domanda di aiuto, con particolare riferimento alle singole operazioni ed ai tempi di attuazione;
i) verifica della relazione redatta da un tecnico abilitato, terzo rispetto al richiedente e al fornitore ed estraneo alle altre fasi di progettazione e di realizzazione degli interventi, nel caso di interventi che comportino effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. La relazione deve contenere la descrizione del risparmio ipotizzato portando a confronto la situazione attuale e quella futura

che si verrà a determinare dopo la realizzazione dell'investimento in termini di efficientamento energetico globale;

j) verifica della presenza delle dichiarazioni della capacità tecnica-professionale fornita dal richiedente in relazione alla tipologia del progetto da realizzare;
k) verifica della documentazione allegata dal richiedente, alla domanda di aiuto, al fine attestare la redditività finanziaria ed economica e garantire l'accesso a sufficienti risorse finanziarie per assicurare che il progetto ammesso all'aiuto sia realizzato in modo efficace e nei termini previsti;
l) verifica della presenza della dichiarazione che l'impresa non sia in difficoltà ai sensi dell'art. 5, paragrafo 2, 4° capoverso del regolamento (UE) 2021/2115;
m) verifica della documentazione trasmessa dal beneficiario al fine di garantire che:
   1- l'impresa non è in stato di insolvenza né sottoposta a procedure concorsuali,
   2- l'impresa non è oggetto di situazioni economiche e finanziarie che potrebbero sfociare a breve termine in situazioni di cui al punto precedente,
   3- l'impresa svolge normalmente l'attività aziendale sulla base di criteri di economicità adempiendo regolarmente alle proprie obbligazioni;
n) verifica della presenza della documentazione comprovante il numero di persone impiegate nell'impresa;
o) verifica della presenza della documentazione degli ultimi due bilanci approvati, oppure, per le imprese senza obbligo di bilancio, dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00 con l'indicazione dell'importo fatturato negli ultimi due anni per comprovare la tipologia di impresa dichiarata dal richiedente;
p) verifica dei preventivi, in particolare dal controllo si dovrà accertare che i preventivi rispettino obbligatoriamente, pena la non ammissibilità degli stessi, quanto previsto al paragrafo 10.3 delle istruzioni Operative AGEA n. 18-2025, ed inoltre che:
   - i preventivi siano stati forniti da ditte costruttrici o da ditte fornitrici/rivenditori, pertanto non misti, per lo stesso bene,
   - non vi siano collegamenti tra l'Azienda, in qualità di richiedente dell'aiuto, e le Ditte fornitrici/produttrici, ovvero che non abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza,
   - non vi siano collegamenti tra le Ditte offerenti dei preventivi, ovvero che non abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza. Devono intendersi esclusi i soci conferenti delle Cooperative agricole, che non hanno potere di rappresentanza.

   Dette verifiche sono propedeutiche anche al fine dell'accertamento che le ditte offerenti siano indipendenti ed in concorrenza tra loro. Per tali verifiche devono essere acquisite le visure camerali delle ditte offerenti;
q) verifica della ragionevolezza, pertinenza e congruità delle spese proposte. Nell'ambito dei tre preventivi la spesa ammessa dovrà corrispondere all'offerta più economica, anche nel caso in cui il preventivo scelto sia riferito all'offerta di maggiore importo. Le spese proposte devono essere ragionevoli, giustificate e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza del preventivo scelto. Per verificare la ragionevolezza dei costi, laddove un solo metodo non garantisce una adeguata valutazione, ci si potrà avvalere avvalersi di "metodi misti" mettendo a confronto i preventivi con eventuali prezziari, listini (o database costantemente aggiornati e realisti delle varie categorie di spesa) e con le valutazioni tecniche indipendenti sui costi. Nel caso i prezzi proposti siano visibilmente superiori a quelli di mercato, si potrà procedere con una verifica tramite richiesta del listino prezzo all'offerente del bene.

L'Ufficio competente potrà chiedere formalmente chiarimenti ed integrazioni eventualmente necessari ai fini dell'ammissibilità del progetto.

In caso di riduzioni della spesa ammessa rispetto a quella richiesta, dovrà essere rimodulato l'importo delle spese generali e di eventuali spese ammesse in percentuale rispetto alla spesa totale ammessa.

I requisiti di ammissibilità sono controllati in misura pari al 100% in sede di istruttoria della domanda di sostegno e, in mancanza di uno solo dei requisiti previsti si procederà ad avviare il procedimento di non ammissibilità ai sensi dell'art. 10/bis della L. 241/90 e ss.mm.ii..

Il termine per la **definizione dell'ammissibilità** da parte delle UOD territorialmente competenti è fissato al **18 novembre 2025** (vedi successivo paragrafo 10.3).

4.5 SPESA MINIMA E MASSIMA AMMISSIBILE

La spesa minima ammissibile per progetto è di euro 20.000,00.
È possibile presentare un unico progetto per realizzare contemporaneamente sia investimenti aziendali sia investimenti extraaziendali, con o senza la realizzazione di spese per l'E-commerce, entro il massimale di spesa per ciascuna tipologia di investimento e per una spesa massima ammissibile per progetto fino ad euro 200.000,00.

La spesa massima ammissibile, incluse le spese generali, è stabilita in funzione della capacità produttiva attuale dimostrata dal proponente e desumibile dalle dichiarazioni di produzione e dai registri di imbottigliamento (SIAN), nel periodo di riferimento indicato al precedente paragrafo 4.3, così come di seguito indicato:

Investimenti di **tipo aziendale**:

Capacità produttiva	**Spesa massima ammissibile**
Lavorare/produrre almeno 150 hl di vino o mosto *oppure* Imbottigliare almeno 13000 bottiglie *(da 0,75 cl)* in proprio	€ 150.000,00
Imbottigliare almeno 10000 bottiglie *(da 0,75 cl)* in proprio e/o presso terzi (*per cantine emergenti*)	€ 70.000,00

Investimenti di **tipo extra-aziendale**:

Capacità produttiva	**Spesa massima ammissibile**
Lavorare/produrre almeno 150 hl di vino o mosto e imbottigliare almeno 15000 bottiglie (da 0,75 cl) in proprio	€ 200.000,00

Spesa massima per investimenti che prevedono solo attività di **E-commerce**: euro **25.000,00**.

Non sono ammissibili i progetti che hanno una spesa superiore a quella massima ammissibile (incluse le spese generali) neanche nel caso in cui, ai fini dell'adesione all'intervento Investimenti, viene presentato un progetto con una spesa superiore ai suddetti massimali richiedendo a contributo la sola spesa massima ammissibile e la parte eccedente viene indicata a carico del richiedente.

5 ADEMPIMENTI RELATIVI AL FASCICOLO AZIENDALE

È condizione essenziale, ai sensi del D.P.R. n. 503/99 e del D. Lgs. n. 99/2004, che i soggetti beneficiari abbiano provveduto a costituire e ad aggiornare correttamente il proprio Fascicolo Aziendale presso un Centro di Assistenza Aziendale (CAA) autorizzato.
La costituzione del fascicolo aziendale è obbligatoria per tutte le aziende agricole ai sensi del D.P.R. n. 503/99 e del D. Lgs. N. 99/2004, e quindi anche per i produttori che intendono aderire all'intervento Investimenti (anche se viene aperto solo in anagrafica). Qualora si abbia la necessità di aggiornare il fascicolo aziendale cartaceo ed elettronico è necessario produrre la documentazione di cui alle circolari AGEA prot. n. ACIU.2005.2010 e n. ACIU.2007.237, rispettivamente del 20 aprile 2005 e del 6 aprile 2007, utilizzando i servizi resi disponibili dall'Organismo pagatore competente (esso è individuato in relazione alla residenza o alla sede legale del produttore, a seconda che questi sia una persona fisica o giuridica).
La documentazione acquisita per la costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale deve essere debitamente archiviata e protocollata.
Non può essere addebitata ad AGEA o alla Regione la responsabilità della mancata presentazione della domanda qualora ciò derivi da cause correlate al Fascicolo aziendale per inadempienza del richiedente.

6 ADEMPIMENTI RELATVI ALLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Nelle domande di aiuto dovranno essere obbligatoriamente indicati, nelle apposite sezioni, i dati inerenti al recapito telefonico e alla PEC. La mancata indicazione della PEC in fase di compilazione della domanda di aiuto sul SIAN comporterà l'impossibilità di proseguire e rilasciare la domanda di aiuto. Il recapito telefonico potrà essere comunicato dopo la presentazione della domanda su richiesta dell'Ufficio.

Relativamente all'obbligo della posta elettronica certificata, si precisa che il Ministero dello Sviluppo Economico ha precisato che, ai fini dell'iscrizione nel Registro delle imprese, è necessario che l'indirizzo di posta elettronica certificata sia ricondotto esclusivamente ed unicamente all'imprenditore, senza possibilità di domiciliazione presso soggetti terzi.

Pertanto, per ogni impresa deve essere iscritto nel Registro delle imprese un solo indirizzo PEC ad essa riconducibile (Nota circolare Ministero Sviluppo Economico prot. n. 77684 del 9 maggio 2014).

Con l'entrata in vigore della legge n. 2/2009 di conversione del decreto-legge n. 185/2008, l'obbligo di dotarsi di un proprio indirizzo di posta elettronica certificata è scattato per le società, sia di persone che di capitali, per i professionisti e per le Pubbliche Amministrazioni.

Con la legge n. 221/2012, di conversione del decreto-legge n. 179/2012, detto obbligo è stato esteso alle imprese individuali, e non soggette a procedura concorsuale, le quali si sono dovute dotare di un proprio indirizzo di posta elettronica certificata entro il 30 giugno 2013.

In attuazione del decreto-legge 179/2012 è stato istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico, l'elenco pubblico delle PEC delle Imprese e dei Professionisti denominato Indice Nazionale degli Indirizzi di Posta Elettronica Certificata - INI-PEC, consultabile gratuitamente all'indirizzo http://www.inipec.gov.it .

7 TIPOLOGIE DI INTERVENTO E SPESE AMMESSE A FINANZIAMENTO

In via preliminare, come già indicato nelle premesse, si ribadisce che le operazioni ammissibili al finanziamento nell'ambito dell'intervento Investimenti vino del Piano Strategico della PAC 2023-2027, sono soggette a demarcazione per escludere che le azioni o le operazioni finanziate nell'ambito del I° Pilastro della PAC (FEAGA) siano finanziate con altri fondi della Unione Europea.

Le spese ammesse a finanziamento sono quelle indicate nella tabella 1 riportata nella pagina seguente. È fissata una soglia finanziaria massima di euro 150.000,00 di spesa per gli interventi in ambito aziendale (*incluse le spese tecniche*), mentre per progetti aziendali con una spesa superiore a € 150.000,00 le domande devono essere presentate nell'ambito dello Sviluppo Rurale - CSR 2023-2027.

Sono previste due tipologie di investimenti: ***"Aziendali"*** ed *"**Extraaziendali**"*.

Sono aziendali quelli che si effettuano nella sede dell'azienda vitivinicola (*sede legale e operativa dell'Impresa*), mentre sono extra aziendali quelli che si effettuano al di fuori dell'area in cui ricade l'azienda.

La tabella 1, riportata alla pagina seguente, descrive in modo schematico le tipologie di investimenti ammissibili in ambito aziendale ed extra-aziendale.

Come già indicato nel precedente paragrafo *4-Soggetti beneficiari*, sono esclusi i richiedenti che alla data di presentazione della domanda producono o lavorano esclusivamente vini comuni da tavola e/o che commercializzano esclusivamente vini sfusi (come da dichiarazione di produzione/giacenza delle due ultime campagne vitivinicole). Pertanto, sono ammessi esclusivamente progetti di investimento per la produzione/lavorazione di vini DOP/IGP e varietali e presentati da Soggetti che già producono tali tipologie di vini. Restano esclusi i progetti riferiti ad investimenti per la produzione/lavorazione e/o commercializzazione di vini comuni da tavola e/o vini sfusi.

Gli investimenti, per essere ammissibili, devono essere congrui, pertinenti e proporzionati alle potenziali capacità produttive del richiedente, che devono essere chiaramente ed oggettivamente decritti negli elaborati di progetto (*es. lay-out, dati giacenze, fascicolo aziendale, capacità di imbottigliamento, ecc.*) e nella relazione a firma del tecnico. Inoltre, nella relazione tecnica, deve essere dettagliatamente motivata la necessità dell'investimento e la validità della proposta progettuale ai fini del raggiungimento degli obiettivi dell'Intervento, in termini di miglioramento del rendimento globale dell'impresa, di adeguamento alla domanda di mercato e dell'aumento della competitività. In altri termini deve essere descritto il miglioramento delle performance aziendali conseguenti all'investimento proposto ed il relativo costo/beneficio in termini di redditività. Non sono ammessi, infatti, investimenti di mera sostituzione.

TABELLA 1

<table>
<tr><th colspan="2">Demarcazione tra intervento Investimenti vino/CSR 2023/2027</th></tr>
<tr><th>INTERVENTI AMMISSIBILI nell’ambito del PRIMO PILASTRO</th><th>INTERVENTI AMMISSIBILI nell’ambito dello SVILUPPO RURALE</th></tr>
<tr><td>INTERVENTI AZIENDALI
Spesa fino ad € 150.000,00 (*)</td><td>INTERVENTI AZIENDALI
Spesa superiore ad € 150.000,00</td></tr>
<tr><td rowspan="9">A.1- ACQUISTO DI NUOVE MACCHINE E/O ATTREZZATURE DI CANTINA:
• per la movimentazione e la lavorazione delle uve, dei mosti e dei vini all’interno della cantina;
• per la fermentazione, vinificazione, filtrazione, compresi i sistemi di monitoraggio dei vasi vinari;
• per la lavorazione/affinamento del mosto e del vino;
• attrezzature per il controllo e l’ispezione dei vasi vinari;
• per lo stoccaggio/movimentazione, la miscelazione e/o l’invecchiamento del mosto e del vino;
• per il confezionamento (imbottigliamento, imballaggio ed etichettatura, ecc.) del mosto e del vino;
• per il trattamento delle acque reflue di cantina: impianto di depurazione biologico dei reflui di cantina ed eventuale riutilizzo a scopo irriguo, compostaggio dei fanghi di depurazione, sistemi di lavaggio automatici con recupero parziale delle soluzioni di lavaggio atte a ridurre consumo di acqua e detergenti;
• attrezzature e/o apparecchiature di laboratorio per analisi e controllo della qualità dei mosti e dei vini;
• attrezzature per migliorare l’igiene delle cantine e dei vasi vinari per aumentare la qualità dei prodotti;
• sistemi di recupero delle frigorie e delle calorie mediante scambiatori di calore;
• altre attrezzature per la gestione informatica della cantina (es.: SW per il controllo della qualità e tracciabilità dei processi di vinificazione, ecc., computer e stampanti ad uso esclusivo della cantina);
• sistema di monitoraggio di precisione dei consumi energetici per evidenziare i processi maggiormente energivori ed ottimizzarne la gestione;
• pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica e/o pannelli termici per produzione di acqua calda, inclusa l’installazione, nel limite di spesa del 30% della spesa ammessa per progetto (entrambi installati ed utilizzati ad uso esclusivo della cantina ed ammissibili solo se connessi con l’acquisto di altre macchine e/o attrezzature di cantina integrate con tali sistemi energetici);
• spese generali.</td><td>A.1- OPERE EDILIZIE E MURARIE</td></tr>
<tr><td>A.2- ARREDI E ATTREZZATURE PER LA DEGUSTAZIONE, ESPOSIZIONE E LA VENDITA DI PRODOTTI VINICOLI</td></tr>
<tr><td rowspan="7">B.1 ACQUISTO DI NUOVE MACCHINE E/O ATTREZZATURE come da Bandi CSR</td></tr>
<tr><td>INTERVENTI EXTRA AZIENDALI fino ad una spesa massima di € 200.000,00</td></tr>
<tr><td>C.1- ALLESTIMENTO DI PUNTI VENDITA extra aziendali</td></tr>
<tr><td>C.2- ALLESTIMENTO DI SALE DI DEGUSTAZIONE extra aziendali</td></tr>
<tr><td>C.3- DOTAZIONI UTILI PER L’UFFICIO Extra aziendali</td></tr>
<tr><td>C.4- CREAZIONE e/o AGGIORNAMENTO DI SITI INTERNET DEDICATI ALL’E-COMMERCE - Compreso PC, stampante, SW di gestione.</td></tr>
</table>

*(*) La spesa massima ammissibile per investimenti aziendali, per le cantine emergenti ma con una produzione di almeno 10.000 bottiglie, è ridotta ad euro **70.000,00**, come indicato al paragrafo 4.4.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.1 INVESTIMENTI DI TIPO AZIENDALE

Gli investimenti Aziendali sono quelli realizzati in ambito aziendale, all'interno dell'enopolio (nei locali di lavorazione delle uve, del mosto e del vino), ovvero nelle strutture/locali/immobili già presenti nel fascicolo Aziendale alla data di presentazione della domanda e, quindi, già in conduzione del richiedente.

Gli investimenti di tipo aziendale prevedono l'acquisto di nuove macchine e/o attrezzature di cantina per la lavorazione delle uve/mosti o vini DOP/IGP e varietali (*vedi precedente Tabella 1*).

Le spese ammesse riguardano l'acquisto di nuove macchine e/o attrezzature relative alle tipologie di seguito riportate:

- per la produzione di vini DOP/IGP e varietali – *Esclusi i progetti riferiti ai vini da tavola e/o vini sfusi*;
- per la movimentazione in cantina e la lavorazione delle uve, dei mosti e dei vini;
- per la fermentazione, la vinificazione e la filtrazione/stabilizzazione, compresi sistemi di monitoraggio dei vasi vinari;
- per la lavorazione/affinamento del mosto e del vino;
- per lo stoccaggio/movimentazione, la miscelazione e/o l'invecchiamento del mosto e del vino;
- per il confezionamento (*imbottigliamento, etichettatura, imballaggio, ecc.*) del mosto e del vino (DOP/IGP o varietale);
- per il trattamento ed il recupero delle acque reflue della cantina, per il compostaggio dei fanghi di depurazione, sistemi di lavaggio automatici con recupero parziale delle soluzioni di lavaggio atte a ridurre consumo di acqua e detergenti;
- per la gestione informatica della cantina e delle relative attrezzature *(SW per il controllo dei parametri ai fini della qualità e tracciabilità dei processi di vinificazione, inclusi computer e stampanti ad uso esclusivo dei SW di cantina);*
- attrezzature e apparecchiature di laboratorio per le analisi e il controllo della qualità dei mosti e dei vini;
- per la movimentazione dei prodotti in cantina (*sollevatori manuali/elettrici e transpallet ad esclusivo servizio della cantina, esclusi i muletti con motori endotermici*);
- attrezzature per il controllo e l'ispezione dei vasi vinari ad esclusivo uso della cantina;
- attrezzature per migliorare l'igiene delle attrezzature di cantina e dei vasi vinari ai fini di elevare la qualità dei prodotti e ridurre l'utilizzo di prodotti chimici e stabilizzanti;
- sistema di monitoraggio di precisione dei consumi energetici per evidenziare i processi maggiormente energivori ed ottimizzarne la gestione;
- pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica e/o pannelli termici per produzione di acqua calda, inclusa l'installazione, nel limite di spesa del 30% della spesa ammessa per progetto (*entrambi ad uso esclusivo della cantina ed ammissibili solo se connessi all'acquisto di altre macchine e/o attrezzature di cantina integrate con tali sistemi di generazione termica ed elettrica*).

La realizzazione di impianti fotovoltaici, benché possa prevedere l'immissione in rete dell'energia elettrica prodotta in eccedenza qualora non venga immediatamente consumata per la normale attività di cantina, deve essere dimensionata sulla base del consumo medio annuo dello stabilimento, calcolato come media dei consumi degli ultimi tre anni e dichiarato dal certificatore che redige la relazione tecnica energetica e tenuto conto del fabbisogno energivoro dello stabilimento dopo l'investimento proposto. Pertanto, alla proposta progettuale, dovrà essere allegata, pena la non ammissibilità della spesa dell'impianto fotovoltaico, una relazione, sottoscritta da un tecnico specializzato del settore che evidenzi i consumi totali annui precedenti all'investimento e dopo l'investimento (bilancio energetico) che dettagli il dimensionamento dell'impianto proposto, evidenziando anche l'eventuale presenza ed apporto energetico di impianti fotovoltaici già disponibili. Inoltre, se l'installazione necessita di comunicazione di inizio lavori (CILA) o segnalazione certificata di inizio lavori (SCIA), ai fini dell'ammissibilità, è necessario acquisire dichiarazione attestante che le opere saranno realizzate previa presentazione di C.I.L.A. o S.C.I.A. a cura di tecnico abilitato.

Nel caso di immobili che non sono di proprietà del richiedente, occorrerà allegare, oltre alla copia di idoneo titolo di possesso debitamente registrato, esplicito assenso da parte della proprietà per l'installazione degli impianti di cui trattasi.

Per le cantine emergenti il limite massimo di spesa ammissibile è pari ad **euro <u>70.000,00</u>** a condizione che il richiedente dimostri di aver già prodotto almeno 10.000 bottiglie di vino, anche mediante imbottigliamento effettuato totalmente o parzialmente presso terzi, come già indicato al precedente paragrafo 4.3.

SPESE GENERALI
Comprendono esclusivamente le spese tecniche di consulenza/progettazione/studio di fattibilità/preparazione documentazione/raccordo con i fornitori ecc. finalizzata alla presentazione della domanda di aiuto/pagamento e sono ammissibili solo se direttamente riconducibili alla progettazione e connesse all'investimento realizzato.

Sono riconducibili alle spese generali le seguenti categorie:

a) *onorario per la relazione tecnico economica e studi di sostenibilità finanziaria dell'intervento;*
b) *onorario per la progettazione degli interventi proposti (elaborati progettuali e relazione tecnica progettuale);*
c) *onorario per la direzione dei lavori e la gestione del cantiere, compresi i costi per la relazione di certificazione energetica.*

Le spese generali sono calcolate sull'importo della spesa relativa agli acquisti ammessi e realizzati al netto di IVA, nel rispetto massimo delle % sotto riportate:

- ✓ massimo 4%, nel caso di interventi inerenti agli investimenti ed impianti fissi, cioè le dotazioni istallate in modo permanente e inamovibili;
- ✓ 2% nel caso di interventi inerenti dotazioni mobili o opere fisse per destinazione d'uso in cui non è prevista specifica progettazione e direzione lavori, né tantomeno di redazione di computo metrico estimativo (serbatoi, vinificatori, presse, imbottigliatrici e impianti per la trasformazione delle uve/mosti in generale).

Qualora l'attività di consulenza o progettazione o studio di fattibilità o di preparazione documentazione/raccordo con i fornitori ecc., sia eseguita dal beneficiario del progetto, la stessa non può essere oggetto di rendicontazione in quanto annoverabile tra le attività svolte in economia, non ammissibili nell'ambito del sostegno previsto dall'intervento Investimenti.

Per le spese generali (spese tecniche) da imputare all'investimento, si procedere in modo forfettario, pertanto senza preventivi, sempre nel rispetto di ragionevolezza, pertinenza e congruità della spesa proposta e nei limiti percentuali sopra richiamati. L'importo della spesa generale verrà rimodulato laddove la spesa dell'intervento, sulla quale è calcolata in percentuale la spesa generale, subisce una variazione di prezzo o di quantità.

Non sono ammessi a contributo gli investimenti che rappresentano una semplice o mera sostituzione di beni mobili o immobili già in possesso preesistenti in azienda e che non comportino un miglioramento in termini di efficienza o che risultino obsoleti. Parimenti non beneficiano del sostegno gli interventi che beneficiano o hanno beneficiato di un sostegno ai sensi dell'articolo 58 paragrafo 1, lettera k) del regolamento.
L'acquisto/sostituzione di nuovi macchinari o attrezzature, deve rappresentare un investimento finalizzato a migliorare la qualità dei prodotti finali ottenuti o l'efficientamento energetico della struttura (ad esempio non sono ammessi investimenti che riguardano la semplice sostituzione di botti, barrique o altre macchine e attrezzature, solo perché hanno esaurito il loro ciclo tecnico-economico. L'investimento deve riguardare botti, barrique, ecc. aggiuntive e/o di caratteristiche tecniche superiore rispetto a quelli già in dotazione, che comportano un miglioramento del vino prodotto, oppure, perché fino a quel momento il vino prodotto non invecchiava in legno). Tutte le motivazioni dell'investimento devono essere dimostrate e chiaramente evidenziate e documentate nella relazione tecnica allegata alla domanda di sostegno. In altri termini la relazione tecnica deve descrivere e dimostrare oggettivamente e tecnicamente i vantaggi in termini qualitativi del prodotto e di eventuale miglioramento energetico derivante dall'investimento proposto, con una descrizione del ciclo produttivo ante e post investimento, della capacità produttiva dell'Azienda e con indicazione grafica del Lay-Out schematico e del numero dei macchinari/tini, ecc., prima e dopo investimento. Resta inteso che gli elementi indicati nella relazione tecnica possono essere oggetto di richiesta di chiarimento in sede di istruttoria.
Per taluni beni per i quali si potrebbe configurare l'acquisto per sostituzione (es: barriques, macchinari, imbottigliatrici ecc), devono essere previsti, a campione, controlli ex ante, nella misura del 10% delle domande ammesse, ovvero una verifica presso l'Azienda per accertare che l'investimento proposto non costituisca una semplice sostituzione per usura del bene e che determini un miglioramento anche in termini di competitività dell'Azienda. Tale controllo deve essere tracciato dall'Ufficio mediante una check list o verbale di controllo.

7.2 INVESTIMENTI EXTRA-AZIENDALI

Gli investimenti extra-aziendali sono quelli finalizzati a realizzare punti vendita e/o l'attività di degustazione/esposizione dei vini DOP/IGP e varietali e le attività di commercio elettronico del vino (E-commerce), per i proponenti che già producono almeno 15.000 bottiglie d vino. Tali investimenti devono essere realizzati al di fuori dell'area in cui ricade la cantina, ovvero devono riguardare immobili che non sono presenti nel fascicolo Aziendale del richiedente alla data di presentazione della domanda. Al riguardo, si precisa che per punto vendita extraaziendale si intende, oltre che un immobile fisicamente separato sia dalla sede legale che da quella operativa dell'azienda già condotta dal richiedente, un sito localizzato in un'area facilmente raggiungibile con dei requisiti idonei, compatibili e coerenti agli obiettivi connessi alla realizzazione di un punto vendita locale di degustazione vini aperti al pubblico.

Gli investimenti extra aziendali previsti dall'intervento Investimenti vino (*I° Pilastro*) sono soggetti alla demarcazione con gli interventi previsti nell'ambito dello Sviluppo Rurale (*II° Pilastro*) che invece prevedono gli investimenti in ambito aziendale.

Di seguito le tipologie di spese di investimenti extra-aziendali:

1. Realizzazione di punti vendita extra-aziendali relativi ad investimenti
   - *per l'esposizione dei vini DOP/IGP e varietali;*
   - *per la vendita dei vini DOP/IGP e varietali;*
   - *per la degustazione dei vini DOP/IGP e varietali.*
2. Attività di e-commerce attraverso l'acquisizione di hardware, software e siti finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT) e al commercio elettronico.
3. Spese manutenzione ordinaria dei locali extra aziendali, alle condizioni indicate nel successivo paragrafo *"Spese per la manutenzione ordinaria dei locali extra aziendali"*.

Le spese ammesse, per ognuna delle suddette tipologie, sono riferite alle seguenti tipologie:

a) Esposizione dei vini

Acquisto di attrezzature ed elementi di arredo per l'esposizione dei vini, acquisto vetrine, banchi, mensole, mobili da esposizione, scaffalature, gondole espositive, portabottiglie, ecc. Sono inoltre ammesse vetrine di allestimento esterne al punto vendita, nella misura massima del 15% della superficie utile dei locali adibiti alla vendita dei prodotti (es: locale di vendita pari a mq 40,00, la vetrina esterna può essere max di 6 mq).

b) Punto vendita dei vini

Acquisto di attrezzature ed elementi di arredo per l'allestimento di punti vendita aziendali (es. acquisto di mobili, attrezzature, banchi di servizio, frigoriferi per le bottiglie, ecc.), da adibire esclusivamente alla vendita dei vini. Sono esclusi gli elementi di arredo (*es. boiserie, guardaroba, punti luce, ombrelloni, tendaggi, tappeti, divani, registratori di cassa, ecc.*) e le attrezzature attinenti alla preparazione e alla somministrazione di alimenti e di bevande diverse dal vino: per es. *forni, friggitrici, macchine da caffè, posate, bicchieri, stoviglie varie, tovaglie, ecc.*).

c) Degustazione dei vini

Acquisto banchi appoggio, tavoli, sedie, sgabelli, attrezzature e lavastoviglie idonee e dimensionate ai posti di degustazione, banner - *massimo due per progetto* - per la presentazione dei vini, frigoriferi per bottiglie, cestelli e decanter per consentire la degustazione dei vini.

Sono esclusi gli elementi di arredo e le attrezzature attinenti alla preparazione e la somministrazione di alimenti e di bevande diverse dal vino: per es. forni, friggitrici, macchine da caffè, stoviglie varie, bicchieri, posate, tovaglie, ed ogni altro bene di consumo non durevole.

Per gli acquisti di attrezzature e arredi, nell'ambito degli investimenti extra aziendali, si devono tenere in considerazione i massimali indicati nella seguente Tabella 2:

Tabella 2

Bottiglie prodotte 1/8/2023-31/7/2024, *oppure al 31/3/2025*	**Numero di PC acquistabili e numero di stampanti**	**Numero di cestelli e decanter**	**Posti di degustazione**	**Vetrine frigo**
da 15.000 a 50.000	1	max 10	max 20	max 1 fino a 270 lt
da 50001 a 99.999	1	max 15	max 30	max 2 da 270 lt cad.
oltre 100.000	2	max 20	max 40	

Inoltre, anche nel caso di investimenti extra-aziendali, sono ammesse le spese per l'acquisto e l'installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica e/o pannelli termici per produzione di acqua calda nel limite del 30% dell'importo totale di spesa dell'investimento (entrambi ad uso esclusivo del punto vendita extraaziendale ed ammissibili solo se integrati all'acquisto di altre attrezzature per realizzare il punto vendita extraaziendale). Per i dettagli si veda quanto già indicato per l'analoga voce di spesa già descritta negli investimenti aziendali, in ordine agli adempimenti.

Se nello stesso progetto extraaziendale si intende attuare un investimento per la realizzazione di sala di degustazione e punto vendita, gli stessi devono essere realizzati nell'ambito dello stesso locale (immobile), cioè non sono ammissibili in locali separati (immobili differenti, locali disgiunti ecc.) punti vendita e locali per la degustazione.

L'esposizione e la vendita dei vini può essere realizzata anche nei canali Ho.Re.Ca. e della Grande Distribuzione Organizzata (GDO).
Nel caso in cui l'allestimento del punto vendita/sala di degustazione fosse realizzato congiuntamente ad un'altra attività commerciale diversa (ad esempio un ristorante, un bar, un bistrot, ecc.), è necessario prevedere una separazione fisica tra le due attività di modo da tenerle autonome rd indipendenti. Ad esempio, se si volesse realizzare un punto vendita/degustazione vini all'interno di un circolo ricreativo o in un'attività turistico-alberghiera o ristorante o GDO, l'area destinata al punto vendita/degustazione vini deve essere necessariamente separare fisicamente, ovvero deve avere un suo spazio fisico autonomo, delimitato e le attrezzature e gli elementi di arredo richiesti ed ammessi devono essere ad esclusivo uso del punto vendita extra-aziendale e non interagire neanche potenzialmente con l'altra attività in essere. Sarà cura del tecnico evidenziare nella relazione tecnica tale separazione che sarà dettagliatamente e fisicamente descritta.

Per gli **INVESTIMENTI EXTRA-AZIENDALI**, valgono i medesimi requisiti di ammissibilità già indicati al precedente paragrafo 4.3, con le seguenti ulteriori specifiche:

- i locali devono essere in regola con le normative edilizie ed igienico sanitarie ed in materia di sicurezza sui luoghi di lavori e idonee all'apertura al pubblico, ove richiesto;
- nel caso il beneficiario non sia proprietario dei locali in cui si intende effettuare l'investimento, è necessario l'assenso scritto del proprietario/i alla realizzazione dell'investimento sull'immobile;
- aver presentato, conformemente alle disposizioni in materia prevista dal D.lgs n. 59/2010 e s.m.i., la SCIA (segnalazione certificata di inizio attività produttiva) - con certificazione di agibilità - al Comune della sede operativa dell'investimento da effettuare, compilando la modulistica e le relative schede tecniche rinvenibile sui siti dei comuni interessati o comunque in formato fac-simile purché rispondenti ai requisiti di legge. Tale documentazione può essere presentata anche dopo l'approvazione della domanda e comunque entro il 30 aprile 2026 a pena di esclusione con decadenza domanda e la non ammissione a finanziamento con l'applicazione delle penali previste.

I suddetti requisiti di ammissibilità sono controllati in misura pari al 100% in sede di istruttoria della domanda di sostegno e, in mancanza di uno solo dei requisiti previsti si procederà ad avviare il procedimento di non ammissibilità ai sensi dell'art. 10/bis della L. 241/90 e ss.mm.ii..

All'atto della presentazione della domanda di investimento extraaziendale nei canali Ho.Re.Ca., ecc., il richiedente potrà presentare anche copia di un compromesso o accordo preventivo di conferimento dell'uso dell'immobile o dell'area interessata dall'investimento (*esempio accordo con la GDO o canali Ho.Re.Ca, ecc.*), sottoscritto tra le parti, con indicazione e impegno del vincolo di mantenimento ed inalienabilità dell'investimento per una durata di almeno cinque anni dalla data di presentazione della

domanda di pagamento a saldo dell'investimento. Tale accordo dovrà essere successivamente perfezionato giuridicamente, ovvero registrato all'Agenzia delle Entrate territorialmente competente, in caso di approvazione della domanda, e trasmesso all'Ufficio regionale competente entro il 15 maggio 2026, pena la decadenza dal finanziamento comunitario.

7.3. SPESE PER ATTIVITÀ DI E-COMMERCE

Gli investimenti connessi con le attrezzature per le attività di E-commerce sono ammessi solo se realizzati congiuntamente ad altri investimenti extra-aziendali precedentemente indicati *(investimenti per la realizzazione di punti vendita/sale di degustazione)*, oppure se realizzati nell'ambito di un punto vendita già esistente. Nello specifico, per le attività di E-commerce, sono ammesse le seguenti tipologie di spese:

- spese di registrazione del dominio o di piattaforma WEB;
- spese di consulenza per l'organizzazione e la strutturazione del sito internet finalizzato alla realizzazione dell'E-commerce per un massimo dell'8% di spesa ammessa per lo specifico investimento di E-commerce;
- spese per software di vendita e gestione del magazzino dei vini;
- registrazione del diritto d'autore e dei protocolli di sicurezza;
- hardware (*pc, stampanti, notebook e fax*) nella misura massima indicata nella tabella 2 specificatamente connessi alla realizzazione delle attività di vendita del vino sul mercato elettronico.

Non sono ammissibili le spese per acquisto di smartphone, tablet, o strumentazioni simili.

In definitiva, gli investimenti per la realizzazione di un'attività di E-commerce sono ammissibili solo se realizzati nel medesimo locale prescelto per la realizzazione di un punto vendita extra aziendale o dove già esiste un punto vendita extra-aziendale avviato.

In altri termini, non sono ammessi a contributo gli investimenti finalizzati solo alle attività di e-commerce, quindi, in locali diversi da quelli da un punto vendita da realizzare ex novo o già esistente.

La spesa massima ammissibile per investimenti finalizzati all'**e-commerce**, in ogni caso, non può superare i **25.000,00 euro** (euro venticinquemila).

Per l'E-commerce, il beneficiario deve conformarsi alle disposizioni in materia previste dal D.lgs n. 59/2010 e ss.mm.ii. In particolare, da un punto di vista amministrativo, è prevista la presentazione della SCIA (segnalazione certificata di inizio attività produttiva) al Comune (Sportello Unico per le Attività Produttive -SUAP) della sede operativa dell'investimento da effettuare, compilando la modulistica e le relative schede tecniche rinvenibile sui siti dei comuni interessati. Per quanto riguarda gli adempimenti di carattere commerciale e fiscale, è richiesta l'indicazione del n. di P. IVA all'interno della home page del sito internet. Altri dati web obbligatori sono:

- Nome, denominazione o ragione sociale;
- domicilio e sede legale;
- contatto telefonico ed e-mail;
- numero di iscrizione al repertorio delle attività economiche, REA o registro imprese;
- indicazione chiara e inequivocabile di prezzi e tariffe applicate.

Occorre inoltre comunicare all'Agenzia delle Entrate l'indirizzo del sito Web, i dati identificativi dell'Internet Service Provider, l'indirizzo di posta elettronica, il numero di telefono e di fax. La vendita a operatori economici di altro Paese UE prevede anche l'iscrizione nella banca dati VIES (Vat Information Exchange System).

Spese per la manutenzione ordinaria dei locali extra aziendali:

Nell'ambito degli investimenti extraaziendali, sono ammesse le spese di manutenzione ordinaria dei locali oggetto di investimento extra aziendale, limitatamente ai casi in cui l'immobile oggetto di investimento sia di proprietà del richiedente o in caso di contratto di locazione debitamente registrato della durata residua minima di sei anni. I lavori ammissibili sono di seguito riportati:

- tinteggiatura delle pareti;
- adeguamento degli impianti alla nuova esposizione/vendita dei vini ad eccezione degli adeguamenti di natura obbligatoria es: ex legge 46/90 e s.m.i.
- impianti per la connessione alla rete internet;
- impianti idraulico e scarico per l'adeguamento del locale all'investimento proposto;
- Impianto di illuminazione;
- superamento barriere architettoniche.

Il limite massimo per tali lavori è pari al 15% dell'importo totale del progetto, al netto delle spese tecniche. Sono esclusi i lavori di consolidamento statico dei locali o di adeguamento ad obblighi di natura legale ed amministrativa.

Le ***Spese Generali***, intese quali spese tecniche, di progettazione e realizzazione del progetto extraaziendale, sono ammissibili analogamente a quanto già indicato precedentemente per gli investimenti di tipo aziendale.

Se un soggetto ha già beneficiato di contributi per Investimenti extraaziendali in una delle ultime tre campagne antecedenti a quella di presentazione della domanda a valere sul presente bando, potrà presentare una nuova domanda di progetto extraziendale, da realizzare in un sito diverso dal precedente, nel senso che l'investimento dovrà essere fisicamente separato da quello già finanziato in precedenza, purché sia dimostrato un incremento della capacità produttiva e del fatturato aziendale, rispetto alla data del precedente investimento, di almeno il 15% di incremento dei volumi di vino imbottigliato e di almeno il 5% di fatturato desumibile dai bilanci o altra contabilità aziendale.

7.4. AMMISSIBILITÁ DELLE SPESE

A prescindere dalla tipologia di investimento (aziendale o extra aziendale), le spesa per essere ammissibili devono essere sostenute dal giorno successivo alla data di presentazione delle domande di aiuto ed entro e non oltre il termine per la realizzazione degli investimenti. Inoltre, devono essere ragionevoli, giustificate e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza del preventivo scelto, come indicato nelle Istruzioni Operative AGEA n. 18/2025.
Nel caso di modesti lavori di manutenzione edile ordinaria, che sono ammissibili solo per gli Investimenti extra aziendali, si farà riferimento ai prezzari regionali vigenti al momento della presentazione delle domande. Per le voci di spesa non contemplate negli stessi prezziari, dovranno essere comunque acquisiti almeno tre preventivi di spesa sottoscritti delle ditte fornitrici per quanto riguarda i materiali e dovrà essere effettuata l'analisi dei prezzi aggiornati e realistici.
Qualora la domanda di contributo non venga accolta, le eventuali spese sostenute dal richiedente sono a suo totale carico e non sono imputabili al progetto eventualmente ammesso a finanziamento nell'annualità successiva.
Tutte le spese ritenute non ammissibili in sede di istruttoria della domanda, saranno decurtate dall'importo totale ammesso a finanziamento con rimodulazione delle spese generali.
Gli investimenti devono riguardare beni, strutture, attrezzature ed elementi di arredo di nuova fabbricazione ed inoltre devono essere esclusivamente acquistate per la realizzazione dell'investimento oggetto delle presenti DRA.
Affinché la spesa sia ammissibile, ciascuna fattura deve recare il dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato (numero di domanda, descrizione del bene e/o servizio fornito e relativi pagamenti) e, nel caso di macchine ed attrezzature, il numero di telaio o di matricola.

La dicitura da indicare su tutte le fatture, che dovrà fare riferimento alla campagna 2025/2026 ed alla normativa unionale che prevede il sostegno, è la seguente: *"**Regolamento (UE) 2021/2115 art 58 par.1 lett. b) – Investimenti Camp.2025/2026".*** Sono ammesse anche altre diciture purché sia evidente la riconducibilità della spesa sostenuta e rendicontata, al regolamento che prevede il sostegno e alla campagna di riferimento.

Codice Unico di Progetto (CUP)

Rappresenta il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico e lo accompagna in tutte le fasi della sua realizzazione.
A seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva, le UOD territoriali competenti provvedono ad acquisire i CUP delle domande che sono state rese finanziabili che saranno poi notificati ai beneficiari per i successivi adempimenti.
I CUP dovranno essere comunicati alle Aziende unitamente alla comunicazione di finanziabilità della rispettiva domanda.
Su tutte le fatture, successivamente alla comunicazione del CUP, dovrà essere chiesto ai fornitori di apporre sulle fatture, oltre alla suddetta dicitura, anche il numero CUP attribuito.

É impegno del beneficiario accertarsi che le fatture (acconto e saldo) comprendano le diciture ed i riferimenti richiesti e, dopo la sua comunicazione, anche il CUP.

É consentita l'integrazione elettronica della fattura, da unire e conservare all'originale della stessa, da effettuare con le modalità indicate, seppur in tema di inversione contabile, nella circolare Agenzia delle Entrate 13/E/2018 e richiamata anche nella circolare n. 14/E/2019; pertanto per l'integrazione delle fatture elettroniche prive della menzionata dicitura, dovrà essere eseguita attraverso la procedura prevista nelle suddette circolari dell'ADE.

Tutti i beni acquistati, riconducibili al progetto ammesso all'aiuto, devono essere identificati mediante un contrassegno indelebile e non asportabile (marchio a fuoco, vernice indelebile, targhetta metallica o di plastica) che riporti il riferimento: "Regolamento (UE) 2021/2115 art 58 par.1 lett. b) - Investimenti Camp. 2025/2026". Tale identificazione è a cura del beneficiario che dovrà apporre il contrassegno entro il termine della domanda di saldo e, comunque, prima della verifica in loco.
Unica eccezione può essere prevista esclusivamente nei casi in cui sia materialmente impossibile apporre un contrassegno indelebile e non asportabile al bene (esempio minuterie e simili). In tal caso dovrà essere data evidenza dettagliata e puntuale del bene, sia nel preventivo e sia nella fattura, è competenza del beneficiario accertarsi che la descrizione del bene sia eseguita correttamente.
Il computo metrico deve riferirsi ad ogni singola azione e tipologia di intervento (es: punto vendita: *bancone, frigorifero ecc.* - sala di degustazione: *sedie, tavoli ecc.* - investimento aziendale: *acquisto macchine ecc.*) alla quale va associata la spesa generale prevista.

Gli investimenti realizzati con l'Intervento Investimenti devono assicurare il rispetto delle normative comunitarie e nazionali (*incluse quelle riferite alle autorizzazioni urbanistiche, edilizie, sanitarie ed in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavori*) ed i prezzi applicati devono essere riferiti a beni ordinari reperibili sul libero mercato mediamente utilizzati da imprenditori ordinari e congrui per la tipologia di azienda proponente, evitando arredi e mobili di lusso o extralusso, oppure macchine e attrezzi ordinariamente poco utilizzati o di capacità produttiva sovradimensionata rispetto alle proprie capacità produttive medie.

7.5. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammessi a contributo le seguenti tipologie di interventi:

- investimenti che già beneficiano di altri contributi pubblici, a qualunque titolo erogati;
- IVA, in nessun caso, ed altre imposte e tasse, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 48 del regolamento (UE) delegato n. 1149/2016
- spese per l'acquisto di materiale di consumo (es. cavatappi, drop-on, borse, kit di miscelazione e degustazione, bicchieri, tovaglie, lampadine di ricambio, posate, piatti, etc.);
- investimenti di sostituzione, intendendo gli investimenti finalizzati semplicemente a sostituire macchinari, o parti di essi, esistenti con macchinari nuovi ed aggiornati;
- acquisti mediante leasing;
- attrezzature e materiale di consumo di breve durata e/o monouso, opuscoli, ecc.;
- viaggi e/o spedizioni merci e/o doganali;
- spese per caparre e acconti, se sostenute prima del rilascio della domanda di sostegno;
- investimenti destinati alla produzione, promozione, vendita e degustazione di vino sfuso;
- investimenti destinati alla produzione, promozione, vendita e degustazione di vini comuni (non DOP/IGP o varietali);
- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme nazionali o comunitarie;
- spese di manutenzione dell'immobile nel caso di conduzione in fitto o altra modalità diversa dalla proprietà;
- investimenti non congrui alle finalità del presente Intervento ed in relazione alle esigenze ed alle disponibilità tecniche dell'azienda (devono essere, pertanto, dimensionati alle potenzialità produttive dell'azienda);
- acquisto di materiale, macchine e attrezzature usate o di occasione;
- spese di noleggio delle attrezzature, montaggio, assemblaggio, di trasporto ecc.
- acquisto di terreno;
- sistemazione delle aree esterne adibite a parcheggio e spazi verdi;

- attrezzature ricreative;
- tende, ombrelloni, gazebi, ecc.;
- macchinari per la movimentazione e trasporto delle uve in campo;
- muletti con motore endotermico o altri elevatori che non siano ad uso esclusivo della cantina;
- macchine ed attrezzature per determinare il peso delle uve in entrata alla cantina;
- ventilatori, stufe, ecc.
- opere murarie, costruzioni, scavi ecc.;
- strutture di tipo itinerante (motocarri, caravan, ecc.) per l'esposizione, la degustazione e la vendita dei prodotti vitivinicoli;
- antifurti, recinzioni, ecc.
- qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'azione che si intende realizzare;
- spese sostenute al di fuori del periodo di eleggibilità;
- spese per lavori in economia.

8 RISORSE FINANZIARIE ED ENTITÁ DEL SOSTEGNO

Come indicato nelle premesse, per la campagna 2025/2026, le risorse finanziarie assegnate alla Regione Campania per gli Investimenti ammontano ad euro **1.819.241,00** (*Decreto Direttoriale MASAF n. 0659723 del 13/12/2024*), salvo ulteriori assegnazioni o economie nell'ambito del budget complessivo assegnato nell'esercizio finanziario di pertinenza.
In considerazione che la Regione Campania rientra tra le regioni classificate come Regioni meno sviluppate, l'importo del contributo delle azioni da realizzare non può essere superiore al 50% dell'importo totale della spesa approvata e rendicontata dal beneficiario.
Il limite massimo del 50% di contributo è riconoscibile alle **micro**, **piccole** e **medie imprese**, così come definite ai sensi dell'articolo 2, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003.
Tale limite massimo del contributo comunitario (50%) è ridotto al 20% della spesa effettivamente sostenuta qualora l'investimento sia realizzato da una impresa classificabile come **intermedia** ovvero che occupi meno di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia inferiore ai 200 Milioni di euro per la quale non trova applicazione il Titolo I, articolo 2, paragrafo 1 dell'allegato della Raccomandazione 2003/361/CE.
Infine, qualora l'investimento sia realizzato da una **grande impresa** che occupi più di 750 dipendenti o il cui fatturato sia superiore ai 200 milioni di euro, il livello dell'aiuto è fissato al 19% della spesa effettivamente sostenuta.
Il requisito della categoria di PMI deve essere dichiarato in sede di presentazione della domanda di sostegno compilando il predisposto modello **"Dichiarazione PMI"** di cui all'**All. 2** alle presenti DRA (*Modello 1) allegato I.O. AGEA 18/2025*). La dichiarazione debitamente firmata va allegata alla domanda di sostegno.

9 TERMINI PRESENTAZIONE

Il **termine ultimo** per la presentazione delle domande di aiuto (rilascio domanda al SIAN) per l'annualità 2025/2026 è fissato dal DM 0635212 del 02/12/2024 al **30 aprile 2025**, salvo proroghe ministeriali che saranno rese note sul portale dell'Assessorato regionale all'Agricoltura.

9.1 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le domande sono presentate tramite i CAA, secondo le modalità fissate dal paragrafo 7 dalle Istruzioni Operative AGEA n. 18 del 12/02/2005 e dalle presenti DRA.
Le domande rilasciate e sottoscritte dai beneficiari, devono pervenire all'Ufficio regionale competente per territorio (*indirizzi al successivo paragrafo 10*) in forma cartacea (con firma autografa o con la firma digitale che permetta il mantenimento della firma è l'impossibilità di modificare il file/PDF), corredate degli allegati e di tutti i documenti previsti dalle presenti DRA, se non già caricati a sistema in sede di predisposizione della domanda sul SIAN, entro sette giorni dal termine ultimo di rilascio delle domande, ovvero entro il **7 maggio 2025**, salvo casi debitamente motivati e valutati dai singoli Uffici competenti. In caso di proroga del termine di rilascio delle domande, il termine di trasmissione all'Ufficio competente resta sempre di sette giorni dal nuovo termine fissato dal provvedimento di proroga del MASAF.
La trasmissione all'Ufficio regionale competente per territorio delle domande e dei documenti ad esse allegati è accompagnata da una nota di trasmissione di dettaglio, a cura del CAA o dello stesso richiedente, in cui sono indicati:

- *la data di trasmissione;*
- *il CAA che opera la trasmissione;*
- *il numero identificativo delle domande di aiuto;*
- *i CUAA di richiedenti;*
- *la denominazione dei richiedenti.*

Si ribadisce che la domanda deve essere obbligatoriamente **sottoscritta** dal richiedente e se la stessa è priva di sottoscrizione deve ritenersi inesistente ai fini della richiesta dell'aiuto e dell'assunzione degli impegni propedeutici all'erogazione e viene quindi dichiarata ***irricevibile***. Con la sottoscrizione della domanda, il richiedente dichiara di aver letto e di assumersi in pieno la responsabilità, ai sensi del DPR 445/00, per tutte le dichiarazioni, vincolo, impegni ed obblighi in essa indicati.

Dalla campagna 2024/2025, oltre alla modalità standard di presentazione cartacea, è stato previsto il caricamento del PDF (Upload) dei preventivi e della documentazione dichiarata allegata alla domanda di aiuto ed è possibile avvalersi della procedura dematerializzata, sostituendo i documenti cartacei con documenti digitali oppure prodotti sin dall'origine già in formato digitale (digitalizzazione). Ovviamente il documento digitale dovrà essere in grado di sostituire a tutti gli effetti di legge l'originale documento cartaceo, con conseguente conservazione digitale.
Per i preventivi è stata creata, nell'applicativo del SIAN, una specifica sezione nella quale, in sede di compilazione della domanda di aiuto, dovranno essere riportati, per singolo investimento, i riferimenti dei preventivi (Ditta offerente e data emissione) e dovranno essere caricati i corrispondenti PDF dei preventivi e la documentazione ad essi correlata e necessaria ai fini dell'istruttoria.
Successivamente, nella fase di inserimento di ogni singolo investimento e della relativa spesa e contributo richiesto, dovranno essere associati i relativi preventivi.
Il caricamento del PDF dovrà essere eseguito anche per la documentazione dichiarata al quadro "N" della domanda di aiuto.
Qualora non sia possibile eseguire il caricamento a sistema dei file PDF o qualora alcuni dei documenti per tipologia e dimensioni non permettono il caricamento, l'inoltro della documentazione all'Ufficio competente potrà avvenire con la consueta modalità cartacea.

Nella compilazione della domanda di aiuto il sistema informatico riporterà in automatico parte dei dati presenti nel fascicolo aziendale aggiornati alla data dell'ultima scheda di validazione.
La domanda di aiuto che non risulta corrispondente ai requisiti e criteri di ammissibilità previsti dalle presenti DRA, verrà rilasciata con "anomalie descrittive" che saranno visualizzate dall'Ufficio competente in sede di istruttoria.

Ogni richiedente può presentare anche due domande per la medesima campagna vitivinicola, una per investimento aziendale ed una per investimento extra aziendale, oppure una domanda unica che comprenda entrambe le tipologi edi investimento.

Non saranno accettate domande che non siano state rilasciate e stampate tramite il portale SIAN (www.sian.it). Al riguardo si evidenzia che la domanda risulta presentata solo dopo che è stato effettuato il rilascio telematico. La sola compilazione e stampa della domanda, senza il rilascio, non è prova di presentazione all'AGEA. Si ricorda che per "rilascio telematico" si intende la produzione della "ricevuta di accettazione" della domanda stessa, eseguita a seguito della stampa della domanda presentata telematicamente sul portale SIAN. Nella "ricevuta di accettazione" è riportato l'identificativo del protocollo e la data di ricezione della domanda, in assenza del rilascio la domanda risulterà non presentata e non sarà ammessa.

In fase di compilazione delle domande, nelle apposite caselle, dovranno obbligatoriamente essere indicati l'indirizzo PEC ed un recapito telefonico del beneficiario.

È impegno ed obbligo del beneficiario accertarsi della corretta indicazione dei dati afferenti all'indirizzo, il numero del cellullare, l'IBAN la PEC ovvero, in caso di variazione degli stessi, dell'immediato aggiornamento dei dati nel fascicolo aziendale (o anagrafico) e della contestuale comunicazione di variazione alla Regione e all' OP AGEA.

Con la sottoscrizione della domanda di aiuto, il richiedente dichiara:

1. che gli investimenti oggetto della domanda non costituiscono mera sostituzione di quanto già presente in azienda;
2. di consentire all'autorità competente per le attività di ispezione previste, l'accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'impresa e alle proprie sedi, nonché a tutta la documentazione che sarà ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
3. che per la realizzazione degli interventi, anche parzialmente, non ha ottenuto, al medesimo titolo, contributi da altri enti pubblici o beneficiato di regimi di aiuto nazionali (cfr. paragrafo 4.7.3 del PSP);
4. di non aver percepito per le operazioni ad investimento, riportate nella domanda di aiuto, alcun sostegno ai sensi dell'art. 45 del regolamento (UE) 1308/2013 e art. 58 paragrafo 1 lettera k del regolamento UE 2021/2115;
5. che gli investimenti oggetto della domanda non beneficiano di altri contributi pubblici a qualunque titolo erogati, in particolare nell'ambito di regolamento (UE) n. 2021/2115 per quanto finanziato con il FEASR;
6. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003 e dell'art. 13 GDPR 679/16, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese;
7. di avere preso atto delle condizioni e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la sottoscrizione della domanda di aiuto ai sensi del DPR 445/00 e s.m.i.;
8. di essere consapevole che, in caso di dichiarazioni non veritiere o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali nonché della decadenza del contributo concesso, come previsto dagli artt. 75 e 76 del citato DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
9. di garantire il possesso delle risorse tecnico-professionale. La dichiarazione dovrà essere redatta in rapporto alla tipologia e complessità del progetto da realizzare. Per i progetti complessi, la capacità tecnico-professionale può essere dimostrata dalle risorse umane e tecniche di cui si avvale il richiedente per la realizzazione del progetto stesso, inoltre, si potrà fare riferimento anche alla eventuale esperienza assunta dal richiedente nell'ambito della realizzazione di progetti di pari complessità. Dalla dichiarazione si deve evincere che il richiedente dispone di un'adeguata organizzazione tecnica propedeutica alla realizzazione ed al completamento dell'investimento;
10. di possedere le risorse economiche-finanziarie tali da permettere la realizzazione ed il completamento dell'investimento proposto, nei termini previsti;
11. di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria concordato preventivo, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né di avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti. Tale condizione deve permanere fino alla completa realizzazione del progetto ammesso al finanziamento, pena la revoca dell'aiuto concesso;
12. di avere presentato nei termini previsti le Dichiarazioni obbligatorie ai sensi dei regolamenti UE n. 2018/273 s.m.i. e UE n. 2018/274 s.m.i., nelle ultime due campagne vitivinicole, oppure, di ricadere in una delle condizioni di esonero dalla presentazione delle dichiarazioni obbligatorie, ovvero di non aver presentato dette dichiarazioni per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali;
13. di essere a conoscenza che la mancata presentazione della domanda di pagamento saldo, ossia la mancata presentazione della istanza di rinuncia all'aiuto nei trenta giorni che precedono il termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento di saldo, comporta l'applicazione di una penale pari a tre anni di esclusione dall'intervento Investimenti.

Allegati alla domanda di aiuto:

1. dichiarazione di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 59, paragrafo 2, 4° capoverso del regolamento (UE) 2021/2115, relativa alla verifica di impresa in difficoltà rilasciata, ove previsto, dal professionista competente o dal rappresentante legale della Ditta, o soggetto responsabile della tenuta della contabilità (***All. 1***);
2. dichiarazione di P.M.I. (***All. 2***);
3. dichiarazione di conduzione, o non conduzione, dei terreni agricoli (***All.3***);
4. dichiarazione criteri di priorità posseduti ed i punteggi ai fini della graduatoria;
5. dichiarazioni per antimafia, sostitutiva di iscrizione alla Camera di commercio redatta dal rappresentante legale e dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi dei soggetti interessati (***All.to 4*** – *Mod.* ***4a***_ *Ditta Indiv; Mod.* ***4b***_ *Società; Mod.* ***4c***_*Familiari conviventi*);

6. nel caso di strutture non di proprietà, l'assenso della proprietà per l'esecuzione delle opere e la disponibilità delle stesse strutture per un periodo di durata pari almeno a quella del vincolo quinquennale di cui all'articolo 7 del DM n. 0635212 del 02/12/2024;
7. copia dell'estratto degli ultimi due bilanci depositati dai quale si evince la tipologia di impresa del richiedente; per le imprese senza obbligo di bilancio, la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/00 con l'indicazione dell'importo fatturato negli ultimi due anni, per comprovare la tipologia di impresa dichiarata dal richiedente;
8. nel caso di opere strutturali, occorre allegare i titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente o, nel caso in cui i titoli abilitativi necessari per la realizzazione del progetto proposto non risultino ancora posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda, deve essere presentata apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 riportante gli estremi della richiesta al Comune firmata dallo stesso richiedente o tecnico competente del settore specifico. Per le opere che prevedono presentazione di C.I.L.A., S.C.I.A. o che sono assoggettate alla disciplina della "edilizia libera" deve essere presentata apposita dichiarazione firmata dal richiedente o tecnico competente del settore specifico. La presentazione dei suddetti titoli abilitativi definitivi, alla Regione, deve avvenire **entro il 30 aprile 2026.**
9. documentazione che attesti che i richiedenti abbiano accesso a sufficienti risorse finanziarie per assicurare che il progetto, per il quale si chiede l'ammissibilità al contributo, sia attuato e realizzato nel rispetto di quanto ammesso all'aiuto in modo efficace ed entro i termini previsti e che l'impresa richiedente non sia in difficoltà. Tale condizione sarà comprovata mediante la presentazione di apposita documentazione come di seguito elencata:
   I. *per le Società di capitali, copia dell'ultimo bilancio approvato e, ove esistente, copia della relazione sulla gestione e della relazione del collegio sindacale, ovvero del Revisore legale dei conti;*
   II. *per le Ditte diverse dalle Società di capitale, ovvero le Imprese individuali e le società di persone che non hanno un organo di controllo interno (Collegio Sindacale, Revisore dei conti legale società di revisione) e che operano in regime di contabilità ordinaria oppure in regime di contabilità semplificata, una dichiarazione di affidabilità economica finanziaria, redatta da un tecnico con competenza specifica del settore, che dovrà contenere l'andamento prospettico dell'impresa con indicate le informazioni finanziarie. La dichiarazione dovrà essere redatta secondo una formula che possa permettere una visione globale della situazione finanziaria e dell'andamento della gestione dell'impresa, in chiave attuale e prospettica. In sintesi, deve essere descritta la situazione economica dell'andamento dell'impresa, pre e post investimento, in modo da avere gli indicatori atti ad illustrare la redditività aziendale e la solidità economica come richiesto dalla normativa unionale e nazionale. Dovrà, inoltre, essere allegata copia dell'ultima a Dichiarazione dei redditi e, se presente, copia della situazione contabile sulla cui base è stata redatta la stessa Dichiarazione dei redditi. In alternativa, una Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria rilasciata da Istituto bancario, o da compagnia di assicurazione, oppure da intermediari finanziari autorizzati ed iscritti nei rispettivi albi, resa con riferimento alla sostenibilità finanziaria degli investimenti da realizzare proposti con la domanda di aiuto;*
10. dichiarazione di atto notorio relativa agli altri requisiti ed impegni previsti al precedente paragrafo 4.4 - ***All. 5*** alle presenti DRA.
11. relazione tecnica-economica redatta e sottoscritta a termini di legge da un professionista abilitato in materia agricola/agro-forestale e controfirmata dal richiedente (*predisposta secondo il Fac-simile allegato alle I.O. AGEA n. 18-2025*), contenente i motivi che sono alla base dell'investimento proposto, lo stato attuale dell'impresa, la strategia proposta, gli obiettivi fissati, l'incidenza e riuscita in termini di miglioramento dell'impresa vitivinicola, l'adeguamento della stessa alla domanda del mercato e conseguente aumento della competitività. In particolare, la relazione deve riportare la scelta del preventivo di spesa individuato, la descrizione dell'investimento, la breve storia dell'impresa beneficiaria e le prospettive di sviluppo, come di seguito specificato:
    - descrizione impresa (es: superfice agricola coltivata, unità lavorative, quantità produzione, varietà coltivate, capacità di stoccaggio, produzione vino-spumante in litri e n. bottiglie, ecc.);
    - localizzazione degli investimenti dettagliata e completa dei riferimenti catastali con l'indicazione del titolo di possesso dei locali o dei terreni su cui verranno effettuati gli investimenti;
    - prospettive di sviluppo, analisi di mercato e strategia;

- descrizione analitica dell'investimento che si intende realizzare con l'indicazione delle singole attrezzature e operazioni che costituiscono l'investimento stesso e la tempistica di realizzazione;
- grado di novità del progetto rispetto alla situazione ante investimento, ovvero descrizione del miglioramento della qualità a seguito dell'investimento stesso dettagliando in che modo le singole attrezzature influiscono sul miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
- quantificazione economica dettagliata dell'investimento, effettuata sulla base del calcolo di spesa ottenuto:
  - per le opere a misura (esempio, opere murarie), secondo i prezzari regionali (Prezzario delle opere agricole/Prezzario delle Opere Pubbliche) vigente alla data di presentazione della domanda;
  - per le opere a preventivo, secondo l'offerta contenuta in n. 3 preventivi confrontabili tra loro e resi da fornitori diversi ed indipendenti prima delal data di presentazione della domanda di sostegno. La scelta dovrà essere effettuata per parametri tecnico-economici e per costi/benefici nonché per affidabilità, tempi di consegna. Le offerte devono essere indipendenti, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo;

12. Layout aziendale, quale rappresentazione grafica con l'esatta ubicazione di ogni singolo investimento all'interno dell'ambiente di destinazione. Nel Layout saranno indicati la localizzazione (comune e indirizzo) e gli estremi catastali (foglio, particella) del fabbricato oggetto d'intervento. Il Layout, pertanto, è riferito alla planimetria dei locali dello stabilimento (*inviata all'Agenzia delle dogane, oppure all'ICQRF di competenza*). L'Azienda tramite una funzionalità specifica del registro di cantina telematico (Sian) potrà acquisire la planimetria in formato grafico dello stabilimento unitamente alla registrazione dei recipienti (codice alfanumerico e capacità). Le attrezzature mobili non dovranno essere rappresentate graficamente ma solo con l'inventario;
13. Layout delle opere edili, relativo alla identificazione sugli elaborati grafici progettuali. Tramite tratteggio colorato verrà identifica la parte di investimento per il quale si richiede il contributo;
14. per le Aziende obbligate dalla normativa civilistica e fiscale alla tenuta di redigere l'inventario: inventario dei beni aziendali (per le attrezzature, marca e modello, per le cisterne/silos, numero e capacità, per le botti e barrique, capacità e numero);
15. per le opere a preventivo, presentazione di **tre preventivi** confrontabili tra loro e resi da ditte offerenti specializzate ed indipendenti, acquisiti prima della di presentazione della domanda.
    È necessaria la formalizzazione della richiesta della PEC di ogni singolo preventivo da parte del richiedente, pena la non ammissibilità del preventivo stesso. Pertanto, la richiesta dei preventivi dovrà essere documentata tramite copia della ricevuta della PEC di invio della richiesta di offerta, o attraverso l'apposizione sulla richiesta di timbro e firma per ricevuta della ditta offerente, od altra documentazione comprovante la richiesta e l'offerta del preventivo.
    Per le ditte offerenti estere, che non hanno obbligo di PEC, la richiesta potrà essere comprovata anche dal FAX o lettera raccomandata.
    È necessaria anche la formalizzazione della ricezione della PEC di offerta da parte del fornitore alla casella PEC del richiedente, in riscontro alla richiesta di quest'ultimo, acquisita prima delal presentazione della domanda di sostegno.
    La richiesta dei preventivi alle ditte offerenti dovrà essere dettagliata affinché l'offerta sia dettagliata e il confronto successivo, tra richiesta e offerta e tra le varie offerte ricevute, sia agevole ed evidente, immediata e senza sottintesi.
    I preventivi dovranno essere acquisiti dal richiedente o soggetto da lui delegato, e dovranno essere omogenei nell'oggetto della fornitura, affinché sia immediato il raffronto tra le proposte. Dovranno, altresì, essere dettagliati per i singoli elementi della fornitura, e non prevedere importi a "corpo", la scelta dovrà essere effettuata per parametri tecnico-economici e per costi/benefici. Le offerte devono essere indipendenti, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi dovranno riflettere i prezzi più vantaggiosi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).
    I tre preventivi per essere comparabili devono essere resi o da tre ditte fornitrici/rivenditrici, o da tre ditte costruttrici, non sono ammissibili preventivi, per lo stesso bene, la cui comparazione avviene tra ditte fornitrici/rivenditrici e ditte costruttrici che non possono essere in concorrenza.
    I preventivi, quindi, devono essere resi da Ditte in concorrenza tra di loro. Si possono ritenere in concorrenza le ditte che non hanno tra loro gli stessi titolari, soci, amministratori.

I tre preventivi dovranno essere redatti su carta intestata della ditta fornitrice, con l'indicazione ben visibile della ragione sociale, il relativo numero di iscrizione alla CCIAA ed il C.F e/o P.IVA, ovvero codici identificativi similari nel caso in cui la ditta offerente sia estera.

Inoltre, nei preventivi, dovranno essere indicati:

- *la data di emissione del preventivo;*
- *dichiarazione della ditta offerente se trattasi di una ditta fornitrice/rivenditrice o di una ditta costruttrice;*
- *la dettagliata descrizione del bene oggetto di fornitura;*
- *la quantità (numero) dei beni acquistati;*
- *il prezzo del singolo bene (unità);*
- *l'indicazione delle modalità e dei tempi di consegna della fornitura;*
- *timbro firma della ditta offerente (legale rappresentante o soggetto delegato).*

In caso di mancata indicazione di tali elementi, potrà essere richiesta apposita dichiarazione o documentazione al riguardo.

Dovrà essere predisposto un apposito prospetto di raffronto con l'indicazione del preventivo scelto, con relazione della motivazione della scelta stessa, firmato dal legale rappresentante e/o dal tecnico che segue il progetto.

Al riguardo, nel caso che il preventivo scelto non sia quello di minore importo, la spesa che sarà ammissibile sarà comunque quella del preventivo di minor importo indipendentemente dalla scelta della Ditta che eseguirà/fornirà i lavori/macchinari, in applicazione del principio di economicità (c*.f.r. Corte dei Conti Europea Relazione speciale n. 22/2014 «Applicare il principio dell'economicità: tenere sotto controllo i costi delle sovvenzioni per i progetti di sviluppo rurale finanziati dall'UE»)* che stabilisce che il sostegno deve essere fornito per l'intervento giusto al prezzo più vantaggioso.

In caso di macchinari o attrezzature coperte da brevetto industriale con distribuzione esclusiva su un dato territorio da parte di una sola azienda, o di completamento di impianti già esistenti per i quali non è possibile acquisto di marche diverse e, quindi, il confronto tra diverse offerte, la motivazione e la ragionevolezza della spesa dovrà essere dimostrata nella relazione tecnica allegata alla domanda con la descrizione dell'investimento, le motivazioni tecniche della scelta e la dimostrazione dell'effettiva unicità del bene e la congruità economica della spesa richiesta, che sarà oggetto di verifica in fase istruttoria.

La mancanza di uno solo dei tre preventivi di spesa comporta la non ammissibilità all'aiuto della relativa spesa.

In caso di necessità o per acquisire ulteriori elementi di chiarimento, i preventivi possano essere oggetto di integrazione, fermo restando il rispetto della procedura di selezione attivata entro il termine di presentazione della domanda di sostegno.

Il richiedente dovrà inoltre presentare dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 art. 46 e 47, che attesti:

- *che non vi siano collegamenti tra il richiedente stesso, e la ditta offerente, ovvero che non abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;*
- *che la scelta del preventivo è avvenuta in base ad una attenta analisi di mercato e della competitività dei costi in esso indicati;*
- *che la scelta della ditta offerente è avvenuta in base ai controlli sulla sua affidabilità, sulle* condizioni di vendita e sui tempi di spedizione e consegna;

16. per investimenti extraaziendali che riguardano le opere murarie indicate al paragrafo 7.2, (tinteggiatura, impianti ecc.): elaborati grafici (planimetria generale, schemi grafici e sezioni, Comune, foglio e particella dove si richiede l'investimento), con l'individuazione delle opere e dei lavori per i quali si chiede l'aiuto con relativo computo metrico estimativo, lay-out degli arredi. Il computo metrico per la manutenzione dei locali deve essere analitico e dettagliato per ogni singola voce. I prezzi applicati sono quelli del vigente Prezziario Regionale per le Opere Pubbliche. Nel caso di voci di spesa per lavori edili non compresi nel prezzario, l'analisi dei prezzi sottoscritta dal tecnico deve essere supportata, per quanto riguarda le materie prime, da tre preventivi selezionati secondo la procedura sopra indicata;
17. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R.445/2000, che i locali adibiti all'esposizione, vendita e degustazione dei prodotti vitivinicoli, E-commerce, sono in regola con le norme vigenti in materia urbanistica o che comunque saranno resi tali prima del collaudo dell'investimento, pena la non ammissibilità a pagamento;

18. qualora il beneficiario intenda realizzare investimenti che sortiranno effetti positivi in termini di **risparmio energetico**, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale, dovrà presentare una apposita relazione tecnica redatta da un certificatore energetico che riporti elementi che rendano evidente il vantaggio auspicato da un punto di vista energetico e/o ambientale e nella quale verrà descritto il progetto proposto ed i risultati conseguibili una volta realizzato, in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. La distinzione fra i due concetti di risparmio energetico ed efficienza energetica globale è stabilita a livello normativo dalla direttiva europea 2012/27/CE che così li definisce: "risparmio energetico, quantità di energia risparmiata, determinata mediante una misurazione e/o una stima del consumo prima e dopo l'attuazione di una misura di miglioramento dell'efficienza energetica, assicurando nel contempo la normalizzazione delle condizioni esterne che influiscono sul consumo energetico"; "efficienza energetica è il rapporto tra un risultato in termini di rendimento, servizi, merci o energia e l'immissione di energia".
    L'efficientamento energetico consiste nel miglioramento del valore dell'efficienza energetica.
    Le scelte potranno essere improntate ad un consumo energetico permettendo di conseguire consistenti risparmi immediatamente visibili. I risparmi ottenuti dovrebbero essere rendicontati in modo chiaro e tramite un metodo rigoroso. Il certificatore energetico deve rappresentare un soggetto terzo rispetto al richiedente, al fornitore ed al tecnico che segue la progettazione e la realizzazione dell'investimento. Nella relazione deve essere descritto il progetto proposto ed i risultati conseguibili una volta realizzato in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. Non saranno prese in considerazioni relazioni che prevedono un semplice risparmi in termini di Kw/annui a seguito dell'acquisto di nuovi macchinari o attrezzature che hanno sicuramente un consumo energetico inferiore rispetto ad una macchina datata ed obsoleta.
    Ai fini del riconoscimento del punteggio per gli effetti positivi in termini energetici, devono verificarsi le seguenti due condizioni:
    - **A)** la proposta di investimento deve prevedere almeno una delle seguenti operazioni connesse con l'incremento dell'efficienza e del risparmio energetico tramite il miglioramento dei processi di lavorazione e dei macchinari ad essa correlati:
        - *sistema di monitoraggio di precisione dei consumi energetici per evidenziare i processi maggiormente energivori ed ottimizzarne la gestione;*
        - *pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica;*
        - *pannelli termici per la produzione di acqua calda;*
        - *impianto di depurazione biologico dei reflui di cantina ed eventuale riutilizzo a scopo irriguo e compostaggio dei fanghi di depurazione;*
        - *sostituzione dei sistemi di filtrazione che necessitano di coadiuvanti di filtrazione per eliminare il problema dello smaltimento;*
        - *sistemi di lavaggio automatici con recupero parziale delle soluzioni di lavaggio per ridurre il consumo di acqua e detergenti;*
        - *sostituzione dei carrelli elevatori a motore endotermico con quelli ad alimentazione elettrica;*
        - *sistemi di recupero delle frigorie e delle calorie mediante scambiatori di calore;*
    - **B)** gli interventi proposti risultano funzionali al raggiungimento dell'obiettivo di risparmio energetico globale, rispetto alla situazione prima dell'investimento, calcolato raffrontando i consumi dei macchinari, attrezzature o impianti di nuova introduzione, rispetto a quelli dismessi, in % di riduzione di consumo in kWh, secondo il seguente prospetto:

5%≤ risparmio ≤15%	**= 10 punti**
risparmio>15%	**= 20 punti**

    Per l'attribuzione del punteggio, pena il mancato riconoscimento dello stesso, si ribadisce che dovrà essere allegata alla domanda di sostegno una relazione di diagnosi energetica, sottoscritta da un professionista abilitato del settore, terzo rispetto al richiedente e al fornitore ed estraneo alle altre fasi di progettazione e di realizzazione degli interventi, che evidenzi il confronto tra i consumi totali del sito produttivo precedenti all'investimento e i consumi totali dopo l'investimento,

mettendo in evidenza la stima del minore consumo derivante a seguito dell'investimento realizzato.

Nella relazione energetica dovranno essere correttamente riportati i seguenti dati:

- consumi totali dello stabilimento prima dell'investimento;
- consumi totali dello stabilimento dopo l'investimento;
- differenza dei consumi prima e dopo l'investimento (in kWh o TEP);
- % di risparmio, rispetto alla situazione prima dell'investimento.

I risparmi ottenuti devono essere rendicontati in sede di richiesta del saldo in modo chiaro e tramite un metodo rigoroso.

19. In caso di affitto, dichiarazione del proprietario dell'immobile, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, in cui autorizza gli investimenti e attesta di essere a conoscenza dell'intervento proposto in domanda e che tale investimento è soggetto all'obbligo di mantenimento d'uso nei cinque anni successivi alla presentazione della domanda di pagamento del saldo, ai sensi del paragrafo 1), primo comma, lettera b), art. 11 del regolamento delegato UE n. 2022/126, e del Piano Strategico della PAC.
20. Eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore (dichiarata nel Quadro C della domanda) che giustifichi la mancata presentazione della dichiarazione di vendemmia e/o produzione e della dichiarazione di giacenza (2).
21. La SCIA/DIA per la realizzazione dei punti vendita, degustazione ed esposizione dei vini, nonché per l'attività di e-commerce extra aziendale, può essere trasmessa al Comune anche dopo l'approvazione e la finanziabilità della domanda di aiuto. In ogni caso la documentazione di avvenuta presentazione deve essere inviata all'Ufficio che effettua l'istruttoria entro il 30 aprile 2026, pena la decadenza della domanda e del finanziamento.
22. Per le attività che si intendono realizzare nell'ambito dei canali Ho.Re.Ca, GDO ecc., allegare alla domanda titolo conduzione o copia di accordo scritto tra le parti sulla disponibilità degli immobili o aree con l'impegno al mantenimento dell'investimento per una durata minima quinquennale dal pagamento del contributo. Tale accordo dovrà essere perfezionato, ovvero registrato all'Agenzia delle Entrate territorialmente competente, in caso di approvazione della domanda, e consegnato all'Ufficio regionale competente entro il termine del 15 maggio 2026, pena l'esclusione del progetto di investimento dal finanziamento comunitario.

In fase di sopralluogo per il collaudo delle opere, i tecnici incaricati prenderanno visione di eventuali SCIA, CIL o CILa presentata al Comune competente per gli eventuali lavori di manutenzione o di apertura di un nuovo punto vendita di tipo informatico; qualora tale documentazione non fosse stata presentata, l'istanza è esclusa dal pagamento.

I locali ove viene realizzato l'investimento approvato, in assenza di una specifica richiesta di variante che deve essere preventivamente approvata, non possono essere modificati nel corso del periodo di mantenimento degli impegni, pena la decadenza dai benefici previsti dall'intervento Investimenti e la restituzione di contributi già erogati.

DOMANDA DI RETTIFICA - Qualora il beneficiario abbia la necessità di modificare i dati presenti nella domanda iniziale di aiuto, può presentare una domanda di rettifica presso il CAA che ha rilasciato la domanda iniziale. La rettifica di una domanda di aiuto può essere effettuata solo entro il termine di rilascio delle domande di aiuto (**30 aprile 2025**).

---

(2) Ai sensi ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 2021/2116 possono essere riconosciute come cause di forza maggiore o come circostanze eccezionali casi quali, a titolo esemplificativo:

a. Decesso dell'agricoltore;
b. Incapacità professionale di lunga durata dell'agricoltore;
c. Calamità naturale grave, che colpisce in misura rilevante la superficie agricola dell'azienda;
d. Distruzione fortuita dei fabbricati aziendali.

Come definito nella Comunicazione C (88) 1696 della Commissione Europea, ulteriori casi di forza maggiore devono essere intesi nel senso di "circostanze anormali, indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate se non a prezzo di sacrifici, malgrado la miglior buona volontà". Il riconoscimento di una causa di forza maggiore, come giustificazione del mancato rispetto degli impegni assunti, costituisce "un'eccezione alla regola generale del rispetto rigoroso della normativa vigente e va pertanto interpretata ed applicata in modo restrittivo". Per quanto concerne le prove richieste agli operatori che invocano la forza maggiore, la sopracitata comunicazione indica che "devono essere incontestabili".

La domanda di rettifica deve essere presentata obbligatoriamente tramite le funzioni specifiche del portale Sian. Non verranno accolte modifiche, ai dati delle domande di aiuto, presentate con diversa modalità. La rettifica di una domanda può essere effettuata solo se la domanda di aiuto originaria è stata rilasciata. L'Amministrazione regionale non assume responsabilità circa la dispersione di comunicazioni, dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del richiedente, dell'indirizzo PEC o per errata indicazione o modifica dell'IBAN, né per eventuali disguidi postali o comunque per fatti dovuti a terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata consegna della documentazione richiesta.

10 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DI RETTIFCA

L'Istruttoria è affidata alle Unità Operative Dirigenziali (UOD) competenti per provincia e, pertanto, la documentazione deve essere presentata agli indirizzi sotto riportati:

UOD competente	Indirizzo e recapiti
UOD 22 - Avellino	**Indirizzo**: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avelino **Telefono**: 0825 765675 **PEC**: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 23 - Benevento	**Indirizzo**: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento **Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 24 - Caserta	**Indirizzo**: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) **Telefono**: 0823 554219 **PEC**: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 25 - Napoli	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, Is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967272 - 081 7967273 **PEC**: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 26 - Salerno	**Indirizzo**: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno **Telefono**: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500726@pec.regione.campania.it

Le UOD competenti accertano, sulla base della documentazione prodotta da ciascun richiedente:
- che le domande possiedano i requisiti di ricevibilità di cui alle presenti DRA e che siano corredate da tutta la documentazione obbligatoria;
- che siano rispettate le condizioni di ammissibilità e finanziabilità previste;
- i requisiti di priorità e punteggio posseduti dai richiedenti.

Fatti salvi eventuali errori palesi di cui al successivo paragrafo, i controlli relativi alle diverse fasi istruttorie, sono di seguito indicate.

10.1 CONTROLLI AMMINISTRATIVI

I controlli amministrativi che vengono effettuati sulla totalità delle domande sono relativi agli elementi anagrafici e catastali della domanda e di incrocio con misure con altri regimi di aiuto, nonché agli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli.
Essi comprendono controlli incrociati con altri sistemi e tengono conto dei risultati delle verifiche di altri servizi o enti al fine di evitare ogni pagamento indebito di aiuto.

I controlli amministrativi sono inoltre volti a definire che la spesa relativa a ciascun intervento richiesto risulti funzionale al raggiungimento degli obiettivi e che la stessa per essere ammissibile sia:
- *imputabile ad un'operazione finanziata dal bando regionale (DRA);*
- *pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;*
- *congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;*
- *necessaria per attuare l'azione o il programma di lavoro oggetto della sovvenzione;*

- *ragionevole, giustificata e conforme ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza. Le spese devono essere necessarie per l'attuazione dell'operazione.*

10.2 AMMISSIBILITÁ DELLE DOMANDE

L'ammissibilità non viene riscontrata se la domanda è risultata irricevibile.

L'Ufficio competente per territorio effettua l'ammissibilità che comprende le verifiche di tutta la documentazione e delle dichiarazioni allegate alla domanda di aiuto, oltre alla documentazione e ai requisiti di cui il richiedente deve essere in possesso, come disposto dalle presenti DRA, dalla normativa unionale e nazionale.

A tal fine AGEA ha fornito (*allegato alle I.O. n. 18-2025 del 12/02/2025*) uno schema in Excel che potrà essere utilizzato per le verifiche istruttorie.

Sono verificate in particolare le soglie finanziarie di ammissibilità, la demarcazione dei controlli per evitare il doppio finanziamento nell'ambito delle operazioni ad investimento finanziate con il FEASR e la corrispondenza ed il rispetto dei criteri di priorità. Sono altresì oggetto di verifica tutte le anomalie descrittive rilevate in fase di presentazione della domanda di aiuto.

I controlli amministrativi comprendono le verifiche di tutta la documentazione e delle dichiarazioni allegate alla domanda di aiuto, al fine di accertare:

a. il rispetto dei criteri e requisiti di ammissibilità fissati dalla normativa dell'Unione Europea e nazionale e nelle DRA, nonché dalle Circolari ed Istruzioni operative AGEA;
b. il possesso dei requisiti di ammissibilità alla data di presentazione della domanda;
c. la conformità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa unionale e nazionale;
d. la chiarezza e il dettaglio degli investimenti oggetto della domanda di aiuto, con particolare riferimento alle singole azioni, ai tempi di attuazione ed agli obiettivi finali del progetto;
e. la verifica della dichiarazione della capacità tecnica fornita dal beneficiario;
f. la ragionevolezza, pertinenza e congruità delle spese proposte, in relazione ad un sistema di valutazione adeguato, di chiarezza, dettaglio e confrontabilità delle offerte, ecc.. Le spese proposte devono essere ragionevoli, giustificate e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza del preventivo scelto. La spesa proposta deve:
    1. *essere imputabile all'investimento, ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese, le operazioni e gli obiettivi finali;*
    2. *essere pertinente rispetto all'investimento e deve risultare come conseguenza diretta dell'investimento;*
    3. *essere congrua rispetto all'investimento e deve essere commisurata alla dimensione del progetto;*
    4. *essere necessaria per attuare l'investimento;*
    5. *rispettare il criterio di ragionevolezza di una spesa*[3]
g. la verifica della documentazione trasmessa dal beneficiario, al fine di garantire che:
    1. *l'impresa non è in stato di insolvenza né sottoposta a procedure concorsuali,*
    2. *l'impresa non è oggetto di situazioni economiche e/o finanziarie che potrebbero sfociare a breve termine in situazioni di insolvenza;*
h. che l'impresa svolge normalmente l'attività aziendale sulla base di criteri di economicità adempiendo regolarmente alle proprie obbligazioni;
i. la verifica della documentazione comprovante il numero di persone impiegate nell'Impresa;
j. la verifica della presenza della documentazione degli ultimi due bilanci approvati, oppure, per le imprese senza obbligo di bilancio, dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00
k. l'affidabilità del beneficiario. Oltre ai controlli inerenti la garanzia che i beneficiari abbiano sufficienti risorse tecniche e finanziarie per realizzare l'investimento nonché la prova che l'impresa non sia in difficoltà, è necessario verificare se a carico del beneficiario, nelle ultime due campagne antecedenti a quella in corso, sia stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti nell'ambito dell'intervento Investimenti vino con

[3] La verifica potrebbe essere effettuata mediante la consultazione di listini prezzo di mercato o di un database periodicamente aggiornato delle varie categorie di macchine, attrezzature e altre categorie di spese. I prezzi dovranno essere aggiornai (per esempio alcune tecnologie nel corso degli anni hanno prezzi decrescenti). **Gli importi, comunque, devono riflettere i prezzi di mercato E NON DI CATALOGO.** Nel caso di opere strutturali è sufficiente il computo metrico.

recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi; in tal caso la domanda di aiuto non potrà essere ammessa per la campagna in corso. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca era stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore;

l. la verifica della eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore che giustifichi la mancata presentazione delle dichiarazioni obbligatorie di vendemmia e/o produzione ai sensi del Reg. (UE) n. 2018/273 ss.mm.ii. e (UE) n. 2018/274 ss.mm.ii.;
m. l'eventuale riesame delle domande di aiuto e comunicazione agli interessati del relativo esito;
n. la verifica del Layout aziendale e dell'inventario, qualora obbligatorio;
o. la verifica che il progetto proposto non costituisca una semplice sostituzione di beni preesistenti
p. la verifica della relazione tecnica allegata alla domanda di aiuto nella quale dovrà essere riportata la strategia proposta, gli obiettivi fissati, l'incidenza e riuscita in termini di miglioramento dell'Azienda vitivinicola, l'adeguamento della stessa alla domanda del mercato e conseguente aumento della competitività. Nella stessa relazione dovranno essere descritti con chiarezza e nel dettaglio gli investimenti oggetto della domanda di aiuto, con particolare riferimento alle singole operazioni ed ai tempi di attuazione;
q. la verifica della relazione redatta da un tecnico abilitato, terzo rispetto al richiedente e al fornitore ed estraneo alle altre fasi di progettazione e di realizzazione degli interventi, nel caso di interventi che comportino effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale;
r. la verifica dei preventivi e che gli stessi rispettino quanto indicato delle I.O. AGEA n. 18/2025 e dalle DRA.

La verifica di ammissibilità viene effettuata tramite compilazione della scheda di controllo per la quale è disponibile una specifica applicazione sul portale SIAN nell'applicativo di gestione delle domande Investimenti.

10.3 TERMINI ISTRUTTORIA AMMISSIBILITÀ

L'UOD competente per territorio deve completare le attività di propria competenza **entro il 18 novembre 2025**, per consentire i successivi adempimenti di competenza della UOD 500715 connessi con la definizione e la pubblicazione della graduatoria di ammissibilità entro il 30 novembre 2025, così come previsto dal decreto ministeriale MASAF n. 0635212 del 02/12/2024 all'articolo 4, comma 4.

I controlli di ammissibilità riguardano anche la dimostrazione che i costi proposti nell'investimento non superino i normali prezzi di mercato, in particolare la congruità e ragionevolezza dei costi degli investimenti si valuta in base a:

a. computi metrici estimativi completi di misure analitiche, redatti applicando alle quantità complessive desunte dagli elaborati progettuali, i prezzi unitari del prezzario regionale (Prezziario delle opere di miglioramento fondiario/Prezziario delle Opere Pubbliche) vigenti al momento della presentazione della domanda.
   Per le voci di spesa non contemplate negli stessi dovranno essere acquisiti i preventivi di spesa delle ditte fornitrici, nelle modalità precedentemente indicate, ovvero eventuali analisi dei prezzi.
b. confronto fra tre preventivi di spesa rilasciati da ditte fornitrici diverse ed in concorrenza tra loro (acquisto di beni mobili quali: macchine, attrezzature, software, ecc.) oltre alla relativa dichiarazione di scelta indicata nella relazione tecnica.

Nel caso di investimenti particolarmente complessi nei quali non è utilizzabile il confronto tra le diverse offerte o laddove le offerte divergono per parametri tecnici, la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata anche attraverso analisi comparativa svolta con specifici parametri di riferimento o da commissione tecnica di valutazione (Commissione regionale, perizia giurata).
Come già indicato, se del caso, nel corso dell'istruttoria possono essere previsti controlli "ex ante" presso la sede del richiedente per acquisire ulteriori elementi conoscitivi a supporto delle valutazioni tecniche sulla iniziativa progettuale, oltre alla verifica del rispetto della data di inizio operazioni. In particolare:

- per verificare la rispondenza di quanto asserito dal richiedente;
- per accertare la fattibilità degli interventi proposti;
- per accertare la loro conformità agli obiettivi ed alle finalità dell'Intervento.

Durante la visita aziendale potranno essere verificate anche:

- la situazione precedente all'investimento ove il materiale fotografico eventualmente prodotto non sia in grado di rendere con sufficiente chiarezza le condizioni prospettate;
- le situazioni aziendali (altre strutture e/o attrezzature) che potrebbero aggiungere informazioni significative per la determinazione dell'ammissibilità dell'investimento proposto.

Qualora per lo svolgimento dell'istruttoria sia necessario acquisire dei chiarimenti in merito alla proposta progettuale/documentazione, al richiedente potrà essere inviata una motivata richiesta contenente l'elenco completo dei chiarimenti da fornire nonché il termine perentorio entro il quale dovrà essere riscontrata la richiesta.

Al termine dell'istruttoria, ciascuna UOD competente, sulla base dei criteri di priorità di cui al paragrafo 10.4 delle presenti DRA, provvede a redigere un elenco provinciale da trasmettere alla UOD 50.07.15 entro il **18 novembre 2025** ai fini dell'emanazione della graduatoria regionale entro il termine del 30 novembre 2024, che sarà pubblicata **sul sito internet dell'Assessorato regionale all'Agricoltura e sul BURC**.

10.4 CRITERI DI PRIORITÁ

Dopo aver definito i controlli di ammissibilità, per le domande ammesse, si procede ad attribuire i punteggi sulla base dei criteri previsti dalla tabella 3 di seguito riportata e degli eventuali documenti forniti, al riguardo, dai richiedenti.

I requisiti di priorità devono essere dichiarati ed in possesso dei richiedenti alla data di presentazione della domanda di aiuto, devono essere verificabili nel corso dell'istruttoria e devono permanere fino al pagamento del saldo.

L'omessa indicazione di uno o più criteri di priorità, o comunque la mancata comunicazione successiva alla presentazione della domanda ed entro i termini di ammissibilità (30/11/2026), non consente all'istruttore l'attribuzione del relativo punteggio. Successivamente all'adozione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità non è consentita la modifica dei punteggi che possa influire sulla finanziabilità delle domande.

Tabella 3

N.	Criteri di priorità proposti dalla Regione Campania	Punteggio
1	Effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale - *Vedi paragrafo 9.1, punto 18, delle presenti DRA*	**5%≤ risparmio ≤15% punti 10 risparmio>15% punti 20**
2	Impresa con produzione di qualità di vini DOP/IGP rivendicate > del 60% della produzione **totale di vini** desunta dalla dichiarazione di vendemmia dell'ultima campagna vendemmiale. *(in caso di produzione DOP e IGP vale quella maggiore)*	**Fino al 60% di IGP punti 5** **Fino al 60% di DOP punti 10** **> 60% vini IGP punti 15** **> 60% vini DOP punti 20**
3	Impresa le cui attività siano quelle previste all'articolo 3, lettere a) e b) del DM 0635212/2024 - *Trasformazione uve fresche*	**15 punti**
4	Impresa condotta da giovani agricoltori (titolare o legale rappresentante) con un'età compresa tra i 18 e i 40 anni alla data di presentazione della domanda.	**15 punti**
5	Richiedente iscritto, in qualità di socio, a Consorzio di tutela vini a DOP o IGT della Campania riconosciuti dal MASAF o a Cooperative agricole	**10 punti**
6	Coop. Sociali agricole che conducono terreni confiscati dalle mafie con titolo di possesso conforme a quanto disciplinato dalla L. 109/96 e ss.mm.ii.	**10 punti**
7	Produzioni ottenute aziendali da uve certificate biologiche ai sensi delle vigenti normative comunitarie (Reg UE n. 848/2028 e ss.mm.ii.)	**10 punti**

A parità di punteggio viene data preferenza al richiedente più giovane. Nel caso in cui si tratti di una società di persone o di capitali, l'età di riferimento è quella del legale rappresentante. In caso di ulteriore parità secondo l'ordine di rilascio della domanda sul SIAN.

I **requisiti di priorità** devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda e devono essere verificabili nel corso dell'istruttoria e devono permanere fino al pagamento del saldo.

I punteggi di cui al punto 2 sono assegnati una sola volta, con riferimento alla fascia di produzione DOP o IGP in cui si colloca il richiedente, rispetto alla suddetta tabella.
Le domande di investimento ammesse presentate da soggetti che hanno già beneficiato dei contributi nell'ambito dello stesso Intervento in una delle due campagne antecedenti a quella di presentazione della domanda 2025/2026, saranno poste in coda alla graduatoria e comunque finanziate in caso di disponibilità di risorse.

10.5 CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

A partire dal 7 gennaio 2016, è divenuta operativa la Banca Dati Nazionale Unica della documentazione antimafia (B.D.N.A.), istituita dall'art. 96 del D.lgs. n. 159/2011 e regolamentata dal D.P.C.M. 30 ottobre 2014 n. 193.
L'art. 83 del D. Lgs. 159/2011 delinea l'ambito di applicazione della documentazione antimafia, prevedendo che l'obbligo della acquisizione della informazione antimafia è correlato all'importo dell'erogazione. Nello specifico detta norma stabilisce che la documentazione antimafia deve essere acquisita in relazione a tutti i terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti, a condizione che questi usufruiscano, per quanto attiene ai fondi europei, di somme per un importo superiore a 25.000 euro. Per le aziende che non detengono terreni, beneficiarie di erogazioni PAC e nazionali, invece, la soglia per l'acquisizione della documentazione antimafia è di euro 150.000,00.

A tal fine il beneficiario dovrà allegare apposita dichiarazione (***All. 3*** *alle presenti DRA*) sulla conduzione, o non conduzione, di terreni agricoli a qualsiasi titolo, con conseguente iscrizione, o non iscrizione, sul Fascicolo Aziendale.
Se dal fascicolo aziendale del beneficiario risultano terreni agricoli condotti a qualsiasi titolo, l'informativa antimafia deve essere richiesta per i contributi dai 25.000 euro in poi, mentre per i contributi inferiori ai 25.000 euro non dovrà essere richiesta alcuna documentazione antimafia.
Se dal fascicolo aziendale del beneficiario non risultano terreni agricoli condotti a qualsiasi titolo, per i contributi a partire dai 150.000,00 euro in poi dovrà essere richiesta l'informativa antimafia, per i contributi inferiori ai 150.000,00 euro non dovrà essere richiesta alcuna documentazione antimafia.

Il funzionamento della BDNA è disciplinato dal D.P.C.M. 30/10/2014, n.193, contenente le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento della BDNA.
I beneficiari dovranno allegare alla domanda di aiuto, ovvero integrare successivamente a seguito di richiesta da parte dell'Ufficio che cura l'istruttoria, la seguente documentazione:

1. *dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA con l'indicazione delle generalità (nome, cognome, data, luogo di nascita, residenza, codice fiscale e carica ricoperta) dei soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. 159/2011 e codice fiscale e partita iva dell'impresa (**All. 4,** Mod. **4a**)-Ditta individuale o* **4b)***-Società alle presenti DRA);*
2. *dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all' art. 85 del D.lgs. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi (All. 4_**Mod. 4c** alle presenti DRA);*
3. *dichiarazioni sostitutive relative al socio di maggioranza (persona fisica o giuridica) della società interessata, nell'ipotesi prevista dall'art. 85, comma 2, lett. c) del D.lgs. 159/2011 e, a seconda dei casi, dei loro familiari conviventi.*

Ai sensi dell'art. 47, comma 2 del DPR 445/2000, la dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui abbia diretta conoscenza.
Il legale rappresentante potrà compilare la dichiarazione sostitutiva riguardante fatti stati e qualità relativi ai soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. 159/2011 e di cui egli abbia diretta conoscenza.
In particolare, il legale rappresentante potrà compilare la dichiarazione sostitutiva indicando i familiari conviventi dei soggetti di cui all' art. 85 del D.lgs. 159/2011.
La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza, pertanto, la stessa attesta solo quanto è a conoscenza del dichiarante. Ne consegue che il dichiarante non può essere costretto ad autocertificare elementi dei quali non abbia (del tutto legittimamente) completa contezza, né può essere costretto ad assumere responsabilità per dichiarazioni mendaci, laddove non a conoscenza degli elementi oggetto della dichiarazione medesima. (Sentenza T.A.R. Sicilia - Catania n. 3039 del 16/12/2011).

Per “familiari conviventi” si intende “chiunque conviva” (purché maggiorenne) con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.lgs. 159/2011.

L’informazione antimafia ha una **validità di 12 mesi dalla data dell’acquisizione**, salvo che non siano intercorse modificazioni dell'assetto societario.
Il termine di rilascio delle informazioni antimafia è ordinatorio. Qualora dalla consultazione della Banca dati nazionale emerga la sussistenza di cause ostative ex art. 67 del D. Lgs. 159/2011 per le quali sia necessario effettuare ulteriori verifiche, la **comunicazione antimafia** è rilasciata entro trenta giorni dalla data consultazione della banca dati nazionale unica.
L’**informativa antimafia** è rilasciata entro il termine di trenta giorni dalla richiesta, ai sensi dell’art. 92 del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.,
Decorsi i termini di trenta giorni, l’OP AGEA procede anche in assenza di documentazione antimafia, disponendo i pagamenti sotto condizione risolutiva.
Nel caso di verifiche di particolare complessità, comunicate dalla Prefettura competente, l’OP AGEA procede anche in assenza di informativa antimafia, decorso il termine di **quarantacinque giorni** dalla medesima comunicazione.
Nei casi di urgenza, in assenza della certificazione antimafia, l’OP AGEA procede immediatamente dopo la richiesta alla Prefettura competente.
In tal caso, le erogazioni sono disposte sotto condizione risolutiva.
A norma dell’art. 92, comma 3, del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., nel caso di erogazioni disposte sotto condizione risolutiva, l’autorizzazione di pagamento dovrà essere notificata, pena la sua invalidità, al beneficiario destinatario.
Ai sensi del comma 5 del citato art. 92, il versamento delle erogazioni può essere sospeso fino alla ricezione dell’informativa antimafia liberatoria.
Si richiama l’attenzione, inoltre, sulle Variazioni degli organi societari: “i legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia. La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D.lgs. 159/2011” e ss.mm.ii.

La UOD competente per territorio, deve acquisire su sistema informativo SIAN nell’apposita check list, le informazioni relative la richiesta della certificazione antimafia presso la Prefettura competente. Pervenuto l’esito della certificazione antimafia, l’Ufficio competente, deve acquisire i dati afferenti all’esito ed aggiornare opportunamente la check list telematica. Avrà, altresì, cura di archiviare nel fascicolo di istruttoria della domanda tutta la documentazione presentata dal beneficiario ed il certificato prefettizio.
In sede istruttoria telematica delle domande di pagamento, nell’inserimento dei dati nel riquadro dedicato alla certificazione antimafia si dovrà prestare attenzione alla data di rilascio della certificazione antimafia affinché questa risulti valida fino alla data di pagamento del saldo da parte dell’OP Agea, avendo cura di aggiornare la documentazione in caso di scadenza preventiva.
La notifica della autorizzazione di pagamento eseguita sotto condizione risolutiva verrà effettuata per PEC, od altro mezzo ritenuto idoneo dalla Regione/PA, nei confronti di ciascun beneficiario interessato.
Per tutte le erogazioni disposte sotto condizione risolutiva, sarà cura dell’Ufficio regionale competente per territorio verificare periodicamente, tramite la BDNA, l’avvenuto rilascio dell’esito dell’informativa antimafia da parte delle Prefetture competenti ed aggiornare l’esito antimafia nelle check list telematica.

10.6 RINUNCIA DELLA DOMANDA

Per la campagna 2025/2026, per le domande regolarmente rilasciate, il beneficiario può presentare istanza telematica di rinuncia all’aiuto nel rispetto delle condizioni previste dal paragrafo 14 delle I.O. AGEA n. 18-2025 del 12/02/2025.
La rinuncia di una domanda di aiuto deve essere presentata, per il tramite del CAA, con modalità telematica sull’applicativo SIAN, per mezzo della funzione appositamente predisposta per le “Istanze di rinuncia”. Non sono ritenute valide altre modalità di presentazione dell’Istanza di rinuncia.

La presentazione delle istanze di rinuncia deve avvenire, ai sensi del DM 640042 del 02/12/2024, inderogabilmente non oltre i 30 giorni precedenti il termine ultimo di scadenza per la presentazione delle domande di pagamento saldo, pertanto, considerato che il presente Bando prevede solo progetti di durata annuale, il termine ultimo per la presentazione delle domande di **rinuncia** è fissato al **31 maggio 2026**, o comunque entro 30 giorni dal termine di conclusione dei progetti in caso di proroga nazionale del termine.

Le istanze di rinuncia non presentate telematicamente, oppure non presentate entro i suddetti termini, determineranno inderogabilmente l'applicazione di una penale pari a tre anni di esclusione dall'accesso al sostegno per gli Investimenti (punto 6, art.6 del DM- art. 24-octies del D.lgs 188/2023) a decorrere dall'esercizio finanziario successivo a quello in cui è avvenuta l'inadempienza, fatti salvi i casi dovuti a cause di forza maggiore o circostanze eccezionale invocate e dichiarate. In tal caso, *Il PDF della documentazione, che certifica le cause di forza maggiore o circostanze eccezionale invocate e dichiarate, dovrà essere caricato nella stessa istanza telematica di rinuncia.*
Qualora non sia possibile il caricamento del PDF la documentazione dovrà essere trasmessa, all'Ufficio Regionale competente per territorio, contestualmente all'inoltro telematico dell'istanza di rinuncia.
L'Ufficio competente per territorio, sempre tramite l'applicativo in ambito Sian, dovrà provvedere ad istruire tutte le istanze di rinuncia e dovrà verificare la sussistenza delle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali invocate dal beneficiario ai fini dell'applicazione della penale.
Eventuali motivi ostativi, o richieste di integrazione di documenti, inerenti al riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali, dovranno essere immediatamente comunicati dall'Ufficio competente al beneficiario (per PEC od altro mezzo ritenuto idoneo). Il beneficiario dovrà inoltrare, all'Ufficio competente per territorio, l'integrazione documentale richiesta entro e non oltre i 10 giorni dalla notifica della richiesta.
Completata l'istruttoria delle istanze di rinuncia, l'Ufficio competente dovrà stampare la check list affinché la procedura informatica possa ritenersi conclusa.
Nel caso in cui non vengano riconosciute valide le motivazioni addotte ai fini della rinuncia, verrà applicata, inderogabilmente, la penale di tre anni di esclusione dagli investimenti a decorrere dall'esercizio finanziario successivo a quello in cui è avvenuta
Non sono autorizzate rinunce all'aiuto se l'autorità competente ha già informato il richiedente che sono state riscontrate irregolarità nella domanda di aiuto, ovvero se è stata comunicata l'attivazione di procedure di controllo in loco e/o se da tale controllo sono emerse delle irregolarità.

11 MODIFICHE AI PROGETTI APPROVATI

11.1. MODIFICHE MINORI

Ai progetti approvati, sono ammesse ***modifiche minori*** entro il 10% (+/-) che intervengono esclusivamente sull'importo della spesa ammessa, a condizione che non si pregiudichino l'ammissibilità di qualsiasi parte dell'operazione, i suoi obiettivi generali e non si modifichino i criteri di priorità indicati, pena la non finanziabilità dell'operazione.

Le modifiche minori:

- *sono attuate dai beneficiari senza autorizzazione preventiva, ma devono essere opportunamente motivate e comunicate all'Ufficio competente, al più tardi, con la domanda di pagamento del saldo finale e saranno oggetto di verifica in sede di istruttoria della stessa e nel corso delle verifiche in loco;*
- *non possono determinare il superamento della spesa complessiva ammissibile all'aiuto rispetto a quella approvata in sede di istruttoria della domanda di sostegno;*
- *possono intervenire sulla rimodulazione di spesa tra le azioni/interventi/sottointerventi/dettaglio del sottointervento, fino a un massimo del 10% degli importi di spesa inizialmente approvati per ogni azione/intervento, purché non venga superato l'importo totale della spesa approvata per l'operazione.*

La modifica minore ed il pagamento dell'eventuale spesa ad essa correlata devono essere eseguite entro e non oltre la data di rilascio della domanda di pagamento di saldo.

Per la modifica minore il beneficiario dovrà allegare, alla domanda di pagamento saldo, una **relazione tecnica *giustificativa e documentata*** per motivare la necessità di apportare la modifica in questione

ed il risultato ed obiettivo finale raggiunto, l'esigenza e l'eventuale vantaggio venutosi a determinare dalla modifica in questione.

Qualora in sede di istruttoria della domanda di pagamento saldo si dovesse riscontrare il mancato rispetto di quanto previsto per le modifiche minori, oppure che la modifica rende il progetto realizzato difforme rispetto agli obiettivi inziali prefissati, la spesa riconducibile alle modifiche non sarà ritenuta ammissibile al contributo. L'Ufficio regionale competente per territorio dovrà verificare se la spesa non ammessa rende il progetto non funzionale rispetto agli obiettivi inziali prefissati, in tal caso si dovrà valutare se procedere alla revoca dell'aiuto.

11.2 ECONOMIE DI SPESA

L'economia di spesa si viene a determinare esclusivamente nel caso in cui sia stata sostenuta una minore spesa a seguito di sconti/abbuoni praticati dal fornitore rispetto all'offerta iniziale. **La percentuale di sconto con il relativo importo dovrà risultare nella fattura finale.**

La riduzione della spesa sostenuta per una economia non potrà dare origine ad una rimodulazione di spese nell'ambito di una domanda di pagamento a saldo.

Pertanto, la minore spesa sostenuta a seguito di una riduzione degli acquisti o del numero di beni ammessi non può essere ritenuta una economia di spesa.

In tale contesto, qualora in sede di istruttoria della domanda di pagamento saldo si dovesse riscontrare il mancato rispetto del suddetto concetto di economia, ossia che l'economia rende il progetto realizzato difforme rispetto agli obiettivi iniziali prefissati, l'Ufficio competente per territorio dovrà valutare, qualora il progetto non risultasse funzionale anche rispetto agli obiettivi inziali prefissati, di procedere alla revoca dell'aiuto.

La **differenza tra le modifiche minori e le economie di spesa** è che con la prima è possibile modificare l'importo della spesa inizialmente finanziata entro una variazione del 10% come sopra indicato, mentre le economie di spesa si vengono a determinare esclusivamente nel caso in cui siano presenti sconti/abbuoni da parte dei fornitori e non hanno una % massima di variazione da rispettare. Inoltre, l'economia di spesa non può determinare rimodulazione di spesa all'interno del progetto e sarà ammessa solo se il beneficiario dimostri di aver ottenuto un reale sconto rispetto all'offerta iniziale e tale sconto dovrà risultare in fattura.

Sia le modifiche minori, sia le economie di spesa non possono determinare variazioni sulle azioni/interventi/sottointerventi/dettaglio del sottointervento.

Nel verbale del controllo in loco e nella check list, riferita alla istruttoria della domanda di pagamento del saldo, dovranno essere riportate le risultanze per le modifiche minori non assoggettate ad autorizzazione preventiva da parte della Regione, in particolare dovrà essere accertato che le stesse rientrano nel 10% della spesa approvata ed il mantenimento dei requisiti di ammissibilità. Inoltre, si dovrà accertare che la data di esecuzione della modifica minore ed il pagamento della spesa, correlata alla stessa modifica, siano antecedenti alla data di scadenza della domanda di pagamento a saldo.

11.3 VARIANTI

In caso di variazioni di valore superiore al 10% rispetto all'importo totale ammesso a finanziamento e/o per modifiche sostanziali al progetto (anche per importi inferiori al 10%), successivamente alla comunicazione di finanziabilità all'aiuto e **almeno 60 giorni** prima del termine di scadenza per l'inoltro della domanda di pagamento del saldo, il beneficiario potrà presentare domanda di variante.

A differenza delle modifiche minori, il beneficiario deve essere autorizzato preventivamente dalla Regione ad apportare varianti all'operazione rispetto a quanto inizialmente approvato.

Le varianti non possono compromettere gli obiettivi del progetto approvato, devono essere debitamente giustificate e dovranno derivare da circostanze impreviste ed imprevedibili in fase di progettazione iniziale e/o conseguenza di cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali. Potrebbero quindi essere determinate da: *sopravvenute disposizioni normative, cause impreviste ed imprevedibili in fase di progettazione iniziale, intervenuta impossibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie*. Tuttavia, sono possibili anche varianti che determinano una realizzazione parziale del progetto (*di seguito denominate variante per recesso di singole azioni, oppure variante per annullamento di un singolo sotto interventi e/o dettaglio del sotto intervento*), ai sensi di quanto previsto dal DM, l'accoglimento è subordinato esclusivamente alla sussistenza di una causa di forza

maggiore e/o circostanza eccezionale riconosciuta dalla normativa unionale e/o nazionale e solo se il progetto risulta essere funzionale e l'obiettivo generale raggiunto.

L'ammissibilità o il diniego della variante, istruita telematicamente sul portale SIAN, viene comunicata dalla UOD competente al beneficiario, a mezzo PEC, **entro 30 giorni** dalla data di presentazione telematica della variante. In caso di non accoglimento della richiesta le spese sostenute dal richiedente sono a suo totale carico.
La procedura istruttoria non conclusa determinerà una anomalia "informatica" che bloccherà la presentazione telematica sia di ulteriori istanze di varianti e sia della stessa domanda di pagamento saldo.

Solo a seguito dell'avvenuta comunicazione di autorizzazione il beneficiario può ritenere accolta la variante. L'eleggibilità della spesa degli interventi oggetto di variante decorre, in caso di esito positivo, dalla data di presentazione dell'istanza di variante.
Nel caso di diniego della variante, non sono finanziabili le spese sostenute dal beneficiario per l'intervento oggetto della variante. Tali spese restano a carico del beneficiario.

Le varianti non possono determinare un aumento dell'importo complessivo della spesa richiesta con la domanda di aiuto e resa finanziabile all'aiuto stesso. Nel caso in cui la necessità di apportare una variante determini un aumento della spesa richiesta rispetto alla spesa finanziabile all'aiuto, la differenza della maggior spesa sostenuta resterà a carico del beneficiario e non potrà essere rendicontata in sede di presentazione della domanda di pagamento saldo. Diversamente, nel caso in cui la variante produca una riduzione della spesa ammessa il contributo viene ricalcolato, anche in ordine alle spese tecniche precedentemente approvate.

Le varianti vanno presentate esclusivamente con modalità telematica utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP Agea sul portale SIAN. L'istanza di variante telematica è costituita da una "scheda di variante" nella quale il CAA dovrà indicare un numero di protocollo di acquisizione della istanza, od altro dato che possa ritenersi utile per l'identificazione della istanza, la tipologia di variante ed una sintetica descrizione della tipologia, non sono richieste ulteriori informazioni.
Per tutte le tipologie di varianti, dovrà essere eseguito il caricamento del PDF riferito alla documentazione probatoria di seguito elencata, necessaria a supporto della variante presentata. Anche in tale contesto, qualora le dimensioni del file PDF non consentano di caricare tutta la documentazione, questa dovrà essere trasmessa in forma cartacea alla Regione/PA al momento della presentazione telematica della variante.
Il richiedente, contestualmente all'inoltro telematico (*che avviene con salvataggio e stampa della domanda*), dovrà quindi eventualmente trasmettere, alla UOD competente per territorio, tutta la documentazione probatoria e necessaria a supporto dell'istruttoria di competenza regionale di seguito elencata:

a. richiesta corredata da una relazione nella quale sia fatto esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato;
b. un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare un collegamento tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta;
c. eventuale documentazione atta a dimostrare le cause imprevedibili e/o di forza maggiore.

Inoltre, particolare attenzione dovrà essere rivolta nell'istruttoria della variante affinché sia accertato che la variante stessa non determini una variazione della graduatoria di ammissione all'aiuto, inficiando la finanziabilità della domanda stessa. In sostanza, a seguito della variante il punteggio potrà risultare anche inferiore rispetto a quanto inizialmente attribuito alla domanda e far retrocedere di posizione la stessa dalla lista in graduatoria, l'importante è che la domanda rimanga nella fascia di finanziabilità.

Le spese, per le azioni/interventi/sotto interventi oggetto di variante, sostenute nel periodo antecedente alla presentazione dell' istanza di variante, non saranno ritenute ammissibili

Nel caso in cui in fase di verifica in loco, nel corso del collaudo, si accerti la modifica di azioni/interventi/sotto interventi rispetto al progetto ammesso all'aiuto, senza che sia stata effettuata alcuna comunicazione da parte del beneficiario e/o autorizzazione da parte dell'Ufficio, le spese

sostenute dallo stesso per le azioni/interventi/sotto interventi oggetto di modifica saranno completamente a carico del beneficiario e non potranno essere ammesse al finanziamento.

Le varianti approvate ma eseguite in maniera difforme corrispondono a varianti non approvate.

Di seguito si riportano le tipologie di variante al progetto iniziale che il beneficiario potrà presentare tramite che, nell'applicativo Sian, sono individuate con le rispettive denominazioni:

- *per i preventivi,*
- *per ripartizione di spesa e per la modifica di azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio del sottointervento,*
- *per il recesso per singole azioni,*
- *per la rimodulazione delle localizzazioni azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio sottointerventi,*
- *per subentro.*

La descrizione delle singole tipologie di varianti è riportata al paragrafo 17.2 (*da 17.2.1. a 17.2.5.*) della Circolare AGEA - I.O. n. 18/2025 e ss.mm.ii., cui si rinvia per ogni ulteriore dettaglio.

Particolare attenzione va posta alla variante per il **recesso per singole azioni** utilizzata nel caso in cui debba essere eliminata una azione ammessa e non più realizzabile. Con tale procedura sono annullati in automatico anche gli interventi/sotto interventi e dettaglio sotto interventi collegati all'azione eliminata. Le azioni restanti debbono comunque consentire la realizzazione di un progetto organico e coerente con le finalità indicate nella domanda di aiuto.

Il recesso è ammesso solo ed **esclusivamente per cause di forza maggiore o circostanze eccezionali**, previste dalla normativa comunitaria, indipendenti dalla volontà del beneficiario e non prevedibili dallo stesso nella fase di presentazione della domanda di aiuto, ribadendo che l'obiettivo finale deve risultare, comunque raggiunto ed il progetto essere considerato funzionale.

Qualora il beneficiario sia già stato informato circa la presenza di irregolarità nella domanda di aiuto, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, il recesso non è ammesso per le azioni della domanda che presentano irregolarità.

Nel caso in cui in fase di verifica in loco si accerti la realizzazione parziale del progetto ammesso all'aiuto, senza che sia intervenuta alcuna comunicazione da parte del beneficiario, si provvederà alla revoca della concessione dell'aiuto e decadenza del provvedimento di concessione, e contestuale applicazione di una penale, a carico del beneficiario, pari a tre anni di esclusione dal contributo previsto nell'ambito dell'intervento Investimenti a patire dalla campagna successiva.

ISTRUTTORIA INTEGRATIVA

L'Ufficio regionale competente per territorio può procedere alla integrazione e/o modifica della istruttoria della domanda di aiuto e/o dell'istruttoria della domanda di pagamento avvalendosi della funzionalità presente sul portale SIAN denominata "Istruttoria integrativa".
L'istruttoria integrativa è predisposta per tutti i casi in cui si abbia la necessità di procedere "d'ufficio" ad una integrazione e/o modifica delle istruttorie concluse per le domande di aiuto e per le domande di pagamento saldo, per le casistiche di seguito indicate:

1. *ricorso gerarchico proposto dal beneficiario, o provvedimento giurisdizionale, laddove l'accoglimento determina la necessità, da parte dell'Ufficio regionale competente per territorio, di rendere ammissibili all'aiuto investimenti inizialmente esclusi dall'aiuto e/o dal pagamento, o rendere ammissibile una domanda di aiuto o di pagamento inizialmente non ammessa;*
2. *disposizione regionale;*
3. *modifica della percentuale del contributo finanziabile,*
4. *palese errore amministrativo;*
5. *cause di forza maggiore.*

L'istruttoria integrativa non permette l'inserimento di nuove azioni/interventi/sotto interventi e dettaglio sotto interventi, rispetto a quanto richiesto con la domanda di aiuto, l'importo totale della spesa oggetto

di integrazione non potrà determinare un aumento della spesa richiesta con la domanda di aiuto, inoltre non sarà possibile modificare il codice intervento/sotto intervento (in questo caso sarà necessaria la gestione di una variante).

12 TERMINE ESECUZIONE LAVORI - DOMANDA DI PAGAMENTO - COLLAUDO

Per le domande di aiuto ammesse a finanziamento, tutte le operazioni di investimento previste in domanda ed ammesse devono essere completate entro la scadenza prevista, che per l'annualità 2025/2026, per gli investimenti di **durata annuale**, è stata fissato al **30 giugno 2026**.
Pertanto, **il termine ultimo** per la presentazione delle **domande di pagamento a saldo** per la campagna 2025/2026 è fissato al **30/06/2026**.
Per conclusione del progetto, si intende che entro il termine devono essere concluse tutte le operazioni di investimento, devono essere regolarizzati tutti i pagamenti, bonifici, bolle consegna, fatture, ecc. e deve essere rilasciata la domanda di pagamento del saldo sul portale SIAN.

La presentazione delle domande di pagamento a saldo deve avvenire con le consuete modalità di compilazione sull'applicativo SIAN entro il suddetto termine del 30 giugno 2026 e secondo le modalità previste dalle I.O. AGEA n. 18/2025 al paragrafo 24. Parte integrante della domanda di saldo è tutta la documentazione indicata al paragrafo 25 delle medesime I.O. AGEA, per la quale è previsto l'Upload in sede di compilazione.

Pertanto, alla domanda di saldo dovrà essere **allegata** la seguente **documentazione**:

a. relazione tecnica sugli investimenti realizzati, redatta e sottoscritta dal tecnico competente in materia;
b. Layout aziendale post-investimento definitivo. *Rappresentazione grafica con l'esatta ubicazione di ogni singolo investimento oggetto di finanziamento all'interno dell'ambiente di destinazione. Nel Layout dovranno essere indicati inoltre la localizzazione (comune e indirizzo) e gli estremi catastali (foglio, particella) del fabbricato oggetto dell'investimento realizzato*;
c. Layout per le opere edile, post realizzazione;
d. inventario post realizzazione, *qualora obbligatorio*;
e. per gli investimenti realizzati con effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale: *dettagliata relazione redatta da un tecnico abilitato, terzo rispetto al richiedente e al fornitore ed estraneo alle altre fasi di progettazione e di realizzazione degli interventi, nella quale verrà descritto il risultato conseguito, rispetto a quanto previsto nella relazione iniziale, e realizzato in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. I risparmi ottenuti devono essere rendicontati in modo chiaro e tramite un metodo rigoroso*;
f. per i fabbricati: *elaborato grafico con l'individuazione delle opere e dei lavori per i quali è stato chiesto l'aiuto unitamente a quadro di raffronto tra opere ammesse e opere realizzate, ossia un confronto tra voci di spesa ammesse nel computo metrico preventivo e voci di spesa del computo metrico consuntivo, con l'attribuzione delle fatture per ciascuna voce di spesa elencata*;
g. giustificativi di spesa. *Eventuali importi indicati nelle fatture di acconto possono non essere dettagliati per singolo bene, purché facciano riferimento al preventivo o alla conferma d'ordine*. Nella fattura di saldo tutti gli importi devono essere dettagliati per singolo bene acquistato per la realizzazione del progetto. Le fatture devono essere state emesse in data successiva a quella del rilascio telematico della domanda di aiuto ammessa al finanziamento, ed entro e non oltre la data di presentazione della domanda di pagamento di saldo, pena la non ammissibilità delle stesse. Le fatture dovranno essere state emesse con dicitura riferita al regolamento ed alla campagna di riferimento e con il numero di CUP a decorrere dalla data di comunicazione dello stesso da parte dell'Ufficio competente. *Dovrà, inoltre, essere indicato il codice identificativo/matricola del bene acquistato (qualora prevista dalle normative vigenti). Per i beni che non hanno obbligo di matricola (es. contenitori in metallo per stoccaggio bottiglie) il costruttore/venditore o tecnico, che firma la relazione finale, dovrà rilasciare specifica dichiarazione in merito oltre all'indicazione della marca del modello. Nel caso in cui il codice identificativo del bene sia stato riportato esclusivamente sul documento di trasporto, quest'ultimo dovrà essere allegato alla fattura di saldo*;
h. documenti di trasporto del bene. *I dati dei documenti di trasporto saranno indicati dal venditore del bene sulla fattura elettronica. Sarà cura del beneficiario accertarsi della corretta indicazione dei dati nella fattura elettronica. Il DDT è necessario che sia sempre allegato alla fattura differita (TD24) in quanto è l'unico documento che permetterà di accertare quando realmente è stato consegnato al destinatario attraverso la data di inizio trasporto. Il documento di trasporto si riterrà*

fonte: http://burc.regione.campania.it

corretto quando riporta la firma del conducente e la firma del destinatario. Ai fini di una verifica puntuale della consegna dei beni nei casi di fattura differita il DDT dovrà sempre essere allegato alla fattura anche se quest' ultima riporta gli estremi della data di emissione e del numero di emissione. Dai suddetti documenti dovrà essere evidente che il bene, mobile/immobile riconducibile alla realizzazione del progetto ammesso all'aiuto, sia stato consegnato ed installato/collocato, presso i locali del beneficiario, in data successiva alla data di presentazione telematica della domanda di aiuto ed entro e non oltre i termini di presentazione della domanda di saldo. Non è ammessa la consegna in conto visione, a nessun titolo e per nessuna eccezione, se effettuata in periodi non corrispondenti alle suddette date. Il riscontro di consegne eseguite in date non corrispondenti ai suddetti termini comporta, inderogabilmente, la non ammissibilità della spesa riconducibile al bene mobile/immobile la cui data risulta fuori termine;

i. per le opere strutturali, nel caso in cui al momento della presentazione telematica della domanda di aiuto il beneficiario non fosse stato in possesso dei titoli abilitativi richiesti dalla vigente normativa, questi dovranno essere obbligatoriamente posseduti alla data di presentazione della domanda di pagamento saldo ed allegati alla stessa, pena la non ricevibilità della domanda di pagamento di saldo. Dovrà essere, altresì, presentata la comunicazione di fine lavori trasmessa all'Ufficio Tecnico del Comune attestante il Termine dei Lavori indicati nell'oggetto del Permesso di Costruire rilasciato o della Denuncia di Inizio Attività (D.I.A.). La comunicazione di fine lavori deve essere sottoscritta dal Titolare e dal Direttore dei Lavori, preposto al rilascio, che attesta la conformità dei lavori eseguiti rispetto al progetto approvato. Alla comunicazione di fine lavori deve essere allegata prova dell'avvenuto accatastamento, o di avvenuta richiesta dello stesso;
j. per gli impianti ed attrezzature: *il certificato di conformità qualora previsto dalla normativa vigente*;
k. per gli impianti destinati alla produzione di energia elettrica, richiesta di allaccio al gestore della rete;
l. foto Geotaggate (Geo tagging, o Geo Tagging), con il dettaglio del singolo bene con evidenza della matricola (ove presente) e sia con evidenza dell'interezza del progetto;
m. copia dell'originale dei giustificativi di pagamento. Sono ammesse a contributo, esclusivamente le spese il cui **pagamento è stato sostenuto tramite Bonifico, Ri.BA., carta di credito, non sono ammessi a nessun titolo i pagamenti sostenuti con assegni o contanti**. I beneficiari devono allegare in copia, al giustificativo di spesa, la ricevuta del bonifico, la Riba o l'estratto conto carta di credito, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. **Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", si dovrà produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita**, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In generale, nelle transazioni, nello spazio della causale devono essere riportati data dell'operazione, data della valuta, data della fattura di riferimento e, se ritenuto necessario, descrizione sintetica della fornitura atta a identificare il bene;
n. per ogni modifica minore dovrà essere allegata una relazione dettagliata in merito alla spesa dell'intervento che è stata oggetto della modifica, dovrà essere indicata la necessità, l'esigenza e l'eventuale vantaggio venutosi a determinare dalla modifica in questione;
o. eventuale documentazione comprovante la sussistenza di cause di forza maggiore opportunamente documentate a giustificazione della mancata o tardiva presentazione delle Dichiarazioni obbligatorie ai sensi del regolamento delegato UE 2018/273.

È consentita la presentazione delle domande di pagamento a saldo, entro il quinto giorno solare successivo alla scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda stessa, fermo restando che i lavori debbono essere terminati e le spese sostenute entro il termine perentorio del 30 giugno 2026. In tal caso verrà applicata una penalità pari all'1% del contributo accertato finale riconosciuto per ogni giorno di ritardo a partire dal primo giorno successivo la predetta scadenza. Le domande di pagamento, presentate oltre i cinque giorni dalla scadenza del termine previsto, non possono essere accolte e sono rigettate.

Se in fase di predisposizione/compilazione della domanda di saldo l'operatore dovesse riscontrare problemi di tipo informatici che ne impedissero il rilascio e la stampa, è necessario inviare tempestive segnalazioni via PEC all'Organismo Pagatore (www.agea.gov.it) ed al supporto informatico SIAN helpdesk@l3-sian.it, di modo da lasciare traccia della segnalazione da inviare comunque entro il termine di rilascio delal domanda di saldo.
Le domande rilasciate al SIAN oltre i termini sopra riportati, senza giustificata motivazione, non saranno ritenute ricevibili.

Le domande di pagamento rilasciate al SIAN dovranno essere stampate, rilasciate e firmate dal beneficiario con firma autografa o digitale e trasmesse alla UOD territorialmente competente, complete di tutta la documentazione obbligatoria ai fini del collaudo, qualora non già caricata al SIAN in sede di compilazione della domanda stessa. La domanda firmata dal beneficiario, completa di tutta la documentazione prevista, deve essere trasmessa alla UOD territorialmente competente entro il termine di sette giorni dalla data del termine di rilascio, ovvero, entro il termine del **7 luglio 2026**. In caso di proroga del termine per il rilascio delle domande di saldo, la trasmissione del cartaceo all'Ufficio competente deve avvenire sempre entro sette giorni dal nuovo termine fissato.

La mancata presentazione della domanda di pagamento di saldo, entro il suddetto termine, senza che sia intervenuta alcuna istanza di rinuncia (*quest'ultima deve essere presentata telematicamente entro e non oltre i 30 giorni che precedono il termine per il rilascio della domanda di saldo*) determinerà inderogabilmente la revoca della concessione dell'aiuto e l'applicazione di una penale pari a 3 anni di esclusione dal contributo previsto per gli Investimenti a decorrere dall'esercizio finanziario successivo a quello in cui è avvenuta l'inadempienza.

Successivamente al rilascio e presentazione della domanda di pagamento, le UOD territorialmente competenti, procederanno ad effettuare il **controllo in loco**, sul 100% delle istanze ammesse a finanziamento, di tutte le operazioni contenute nella domanda, al fine di verificare che siano state effettivamente eseguite, conformemente a quanto previsto delle presenti DRA, dalle I.O. AGEA 18-2025 e dalla normativa unionale e nazionale vigente.
I controlli di che trattasi dovranno completarsi entro e non oltre il **termine del 4 settembre 2026**, di modo da inserire le domande liquidabili negli elenchi di proposta pagamento e consentire gli adempimenti di competenza della UOD 15 entro il termine utile per il pagamento delle domande, fissato da AGEA (*paragrafo 35 I.O. AGEA n. 18/2025*) alla data dell'8 settembre 2026.

In sede di verifica finale, propedeutica per l'ammissione al pagamento della domanda, tutti i beni ammessi devono essere presenti in azienda nella sede indicata dal beneficiario in domanda.

Per ogni controllo in loco deve essere compilato un verbale di accertamento che consenta di esaminare i dettagli delle verifiche effettuate.

Prima di procedere all'approvazione della domanda di pagamento sul portale SIAN, le UOD competenti, procedono a verificare la regolarità del DURC, se il documento non è più valido rispetto alla verifica effettuata in sede di istruttoria della domanda di sostegno.

Il pagamento risulta avvenuto quando sia rintracciabile sulle scritture contabili e conto corrente bancario, o postale, intestato al soggetto beneficiario opportunamente inserito e validato nel Fascicolo aziendale.

Si precisa che la spesa deve essere unicamente sostenuta dal beneficiario in prima persona e che la documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti deve essere presentata in forma completa all'atto di presentazione della domanda di pagamento a saldo.
Le spese devono essere comprovate e identificabili in modo puntuale e per ogni singolo bene, da fatture nelle quali dovrà essere indicata nel dettaglio la singola spesa sostenuta per la quale si chiede il contributo.

Il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'investimento ammesso dovrà preferibilmente risultare da un unico conto corrente opportunamente inserito e validato nel Fascicolo aziendale, dal quale dovranno essere eseguiti tutti i pagamenti per tutte le transazioni riferite alla realizzazione del progetto oggetto di aiuto Investimenti. Ciò al fine di garantire la tracciabilità dei pagamenti, anche se ***non è richiesto il conto corrente dedicato***.

Tutti i beni acquistati, nell'ambito del progetto ammesso all'aiuto, **devono essere identificati mediante un contrassegno indelebile e non asportabile (marchio a fuoco, vernice indelebile, targhetta metallica o di plastica) che riporti il riferimento del "Regolamento (UE) 2021/2115 art 58 par.1 lett. b) - Investimenti Camp. 2025/2026"** tale identificazione è a cura del beneficiario che dovrà apporre il contrassegno entro il termine di presentazione della domanda di saldo.

Unica eccezione può essere prevista esclusivamente nei casi in cui sia materialmente impossibile apporre un contrassegno indelebile e non asportabile al bene (esempio minuterie e simili). In tal caso dovrà essere fornita evidenza dettagliata e puntuale del bene, sia nel preventivo e sia nella fattura, è competenza del beneficiario accertarsi che la descrizione del bene sia eseguita correttamente.
Sarà competenza dei funzionari controllori riportare nel verbale finale del controllo in loco, l'indicazione dettagliata e la descrizione puntuale e minuziosa del bene. La descrizione dovrà essere formulata in modo tale affinché sia immediata l'identificazione e riconducibilità del bene alla campagna di riferimento e di finanziamento anche da parte di terzi (Audit, certificatori, controlli di 2° livello) senza alcun intervento da parte del beneficiario o del funzionario ispettore dei controlli di 1° livello.

Il conto corrente (codice IBAN) indicato nella domanda di pagamento non potrà essere modificato fino all'avvenuto accredito del contributo finanziato.

L'importo delle spese generali, calcolato sull'importo della spesa sostenuta per l'investimento, dovrà essere rimodulato nel caso in cui la spesa riferita all'investimento sia oggetto di variazioni (economie/modifiche minori/varianti), ovvero nel caso in cui a seguito della istruttoria sulla domanda di pagamento saldo la spesa complessiva ammessa al pagamento, sulla quale sono state calcolate le spese generali, risulti ridotta rispetto alla spesa richiesta.

13 MODALITÁ DI PAGAMENTO

Ai sensi della Legge 11 novembre 2005, n. 231, come modificata dall'art. 1, comma 1052 della Legge 27/12/2006 n. 296, per quanto concerne le modalità di pagamento, si applicano le seguenti disposizioni:
"I pagamenti agli aventi titolo delle provvidenze finanziarie previste dalla Comunità europea la cui erogazione è affidata all'OP Agea, nonché agli altri organismi. pagatori riconosciuti ai sensi del regolamento (CE) n. 1663/95 della Commissione, del 7 luglio 1995 sono disposti esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali che dovranno essere indicati dai beneficiari e agli stessi intestati. Gli accrediti disposti (…) hanno per gli organismi. pagatori effetto liberatorio dalla data di messa a disposizione dell'Istituto tesorerie delle somme ivi indicate".

Si rappresenta che la Direttiva 2007/64/CE del 13/11/2007, recepita con la Legge n. 88/2009 ed attuata con il D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 11, ha attribuito primaria rilevanza all'adozione del codice IBAN quale identificativo unico per l'esecuzione dei bonifici.
Il codice IBAN, che identifica in maniera univoca il rapporto con il proprio Istituto di credito, risulta essere requisito obbligatorio richiesto dalla legge, ponendosi come *condicio iuris* per la definizione del procedimento amministrativo di erogazione degli aiuti comunitari.
Pertanto, ogni richiedente deve indicare obbligatoriamente nella domanda di aiuto e di pagamento il codice IBAN, cosiddetto "identificativo unico", composto di 27 caratteri, tra lettere e numeri, che identifica il rapporto corrispondente tra l'Istituto di credito e il beneficiario richiedente l'aiuto.
L'Organismo Pagatore Agea, pertanto, esegue il pagamento con modalità di accredito sul codice IBAN indicato dall'interessato nel modulo di domanda ed inserito anche nel proprio fascicolo aziendale. Il pagamento così eseguito da AGEA OP assume effetto liberatorio dalla data di messa a disposizione dell'Istituto tesorerie delle somme ivi indicate.
Se il codice IBAN indicato non è corretto o non viene aggiornato sul fascicolo aziendale, la responsabilità della mancata od inesatta esecuzione dell'operazione di pagamento ricade sul beneficiario.
Nell'ambito degli Investimenti il beneficiario ha altresì l'obbligo di mantenere il conto corrente indicato nella domanda di aiuto, nonché nel proprio fascicolo aziendale, fino al momento dell'avvenuto accredito del contributo unionale.
Solo nel caso in cui intervengano cause di forza maggiore, il beneficiario potrà variare il codice IBAN indicato domanda di aiuto, previo aggiornamento nel proprio fascicolo aziendale ed in ogni caso solo nella fase precedente alla domanda di pagamento a saldo, ciò al fine di consentire la regolare predisposizione dei pagamenti entro i termini prescritti.
La previsione dell'obbligatorietà della comunicazione, in capo al beneficiario, del codice IBAN, produce un effetto liberatorio nei confronti della Regione Campania e di O.P. Agea, ai quali non può essere ascritta alcuna responsabilità per mancato pagamento dell'aiuto laddove il codice in questione dovesse risultare mancante ovvero inesatto e/o incompleto.

14 TRATTAMENTO DELLE ANOMALIE - ERRORI PALESI

Gli errori palesi possono essere considerati quali errori di compilazione della domanda, compiuti in buona fede dal richiedente che possono essere individuati agevolmente, nella domanda di aiuto/pagamento (documenti allegati, dichiarazioni, etc.).
L'errore palese può essere rilevato direttamente dall'Ufficio regionale competente per territorio oppure segnalato per iscritto da parte del richiedente che deve dimostrare che si tratta effettivamente di un errore palese e richiederne la correzione.
L'errore palese non ha mai un'accezione sistematica: *per ogni caso devono essere valutate tutte le informazioni disponibili per arrivare alla convinzione che il richiedente abbia agito in buona fede e che non vi sia negligenza, frode o disonestà*.
L'errore palese si può rilevare in primo luogo in sede di controllo amministrativo sulla coerenza dei documenti e delle informazioni a sostegno della domanda aiuto/pagamento (documenti allegati, dichiarazioni, etc.).
Il riconoscimento dell'errore palese comporta la non applicabilità delle eventuali sanzioni.
Gli Istruttori possono riconoscere errori palesi solo se individuabili agevolmente durante un controllo amministrativo.
Il richiedente o il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni comunque posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso dell'Ufficio o del richiedente.
Vengono indicate talune tipologie di errori che possono essere considerate come errori palesi, quali ad esempio:

- *errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati;*
- *incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati;*
- *errori individuati a seguito di un controllo di coerenza (informazioni contraddittorie: incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda, incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati).*

NON si considerano errori palesi, ad esempio:

- *la mancata o errata indicazione degli interventi oggetto della domanda;*
- *la mancata presentazione della documentazione considerata essenziale per la ricevibilità o necessaria per l'ammissibilità.*

15 SANZIONI E PENALITÀ

Le sanzioni sono definite all'articolo 24-octies del decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 come integrato dal decreto legislativo 23 novembre 2023, n.188, ed all'articolo 6 del DM MASAF n. 0635212 del 02/12/2024.

Inoltre, è prevista una penale di tre anni di esclusione dal sostegno Investimenti per la mancata presentazione della domanda di pagamento saldo annuale, qualora non risulti la corrispondente istanza di rinuncia telematica presentata entro i 30 precedenti alla data di scadenza della domanda.

Non si applica alcuna penale:

a. in caso di riconoscimento di cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali:
b. se sia stata presentata istanza di rinuncia nei 30 giorni che precedono il termine per la presentazione delle domande di pagamento del saldo (per la campagna 2025/2026, salvo proroghe, la rinuncia potrà essere presentata al massimo entro 31 maggio 2026).

Ai sensi del comma 4, articolo 24-octies del Dlgs 188/2023, in combinato disposto al comma 3, art. 6 del DM MASAF n. 0635212 del 02/12/2024, al beneficiario che presenta la domanda di pagamento del saldo entro il quinto giorno solare successivo alla scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda stessa, OP Agea applica una penalità pari all'1% del contributo accertato finale riconosciuto per ogni giorno di ritardo a partire dal primo giorno successivo la già menzionata scadenza.

Qualora i termini stabiliti, ad esclusione di quanto previsto al comma 3 dell'articolo 6 del DM MASAF n. 0635212/2024, cadano in un giorno festivo, gli stessi sono posticipati al primo giorno lavorativo successivo.
Qualora l'importo del contributo versato, sia superiore all'importo accertato come dovuto dopo l'esecuzione dei controlli, si procede al recupero del sostegno indebitamente versato.

16 MANTENIMENTO IMPEGNI (VINCOLO QUINQUENNALE)

Ai sensi dell'articolo 11 del regolamento delegato, le operazioni finanziate con l'intervento Investimenti sono soggette a controlli post pagamento secondo le modalità definite da AGEA in base al decreto ministeriale del 4 agosto 2023, n. 410748.
Gli investimenti finanziati con l'intervento Investimenti restano di proprietà e in possesso del beneficiario per un periodo di almeno **cinque anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo finale**, pena la restituzione del contributo percepito in proporzione alla durata residua dell'inosservanza. La mancata comunicazione preventiva dell'inosservanza del vincolo, alla Regione, comporta la restituzione dell'intero contributo erogato.
Se l'investimento è effettuato su immobili condotti in affitto, il requisito relativo alla proprietà del beneficiario non si applica a condizione che l'investimento stesso rimanga in possesso del beneficiario per il medesimo periodo riportato al precedente capoverso.
Laddove il beneficiario cessi un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento, il contributo erogato non viene recuperato a condizione che il subentrante mantenga gli impegni per la durata residua del vincolo. Tale circostanza è comunicata preventivamente alla Regione.
Se il vincolo viene meno per circostanze debitamente giustificate, comunicate, valutate e riconosciute, il contributo non viene recuperato.
Gli importi sono recuperati in proporzione al periodo per il quale è venuto meno il requisito del vincolo.
AGEA provvede per ogni annualità ad estrarre il campione di domande da sottoporre a controllo di mantenimento degli impegni.
L'attività di controllo, ai fini della verifica mantenimento impegno, verrà svolta dall'Ufficio competente per territorio in riferimento al campione reso noto da AGEA.

Qualsiasi variazione intervenuta al progetto finanziato senza preventiva autorizzazione regionale, riscontrata in fase di verifica e/o di controllo in loco, determina l'attivazione immediata delle procedure di revoca al finanziamento, ovvero il recupero dell'importo correlato alla azione/intervento/sottointervento per il quale in fase di verifica mantenimento impegni si riscontra la modifica non autorizzata.
Nel caso la singola modifica abbia determinato una variazione sostanziale del progetto nel suo complesso, rispetto a quanto originariamente finanziato, il recupero dell'indebito è costituito dal contributo totale erogato nell'ambito della domanda di pagamento saldo.
Qualora nel corso del sopralluogo presso l'azienda si valuti che non sussistono le condizioni per una verifica visiva puntuale di ogni singolo bene (es. barriques, cestoni per stoccaggio bottiglie), se ritenuto opportuno ai fini dell'accertamento del mantenimento del vincolo è possibile ricorrere alla visura del libro cespiti – beni ammortizzabili. Nei casi in cui l'azienda non abbia l'obbligo fiscale della tenuta del libro cespiti – beni ammortizzabili, la verifica del mantenimento dell'impegno (vincolo) può ritenersi assolta se il numero di beni riscontrati è pari o superiore a quelli oggetto di vincolo.

17 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.
Con la presente informativa si forniscono le informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai dati personali trattati nel procedimento di competenza regionale derivante dall'adozione del presente bando, nonché ai diritti che gli interessati potranno in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018
Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
Ai sensi della DGR n. 466 del 17/07/2018, i Dirigenti delegati (nel seguito per brevità "Titolari") al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto, sono il Direttore Generale pro-tempore ed i Dirigenti pro-tempore delle seguenti strutture di Staff e Unità Operative Dirigenziali (UOD) della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, secondo le competenze ad esse attribuite dall' ordinamento della Giunta Regionale e secondo quanto previsto dal Complemento di sviluppo rurale della Regione Campania 2023-2027, dalle relative disposizioni attuative regionali e

dai manuali delle procedure, reperibili sul sito http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

- **50 07 00 - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali**
  Indirizzo: Centro Direzionale Is. A6 – 80143
  Telefono: 081 7967517 - 081 7967519 - 081 7967520
  Mail: dg.500700@regione.campania.it - Pec: dg.500700@pec.regione.campania.it
- **STAFF 50 07 93 - Semplificazione dei processi. Ottimizzazione delle procedure. Referente rapporti con l'organismo pagatore**
  Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 - 80143 Napoli
  Telefono: 0817967250
  Mail: staff.500793@regione.campania.it - Pec: staff.500793@pec.regione.campania.it
- **50 07 15 - UOD Politica Agricola Comune**
  Indirizzo: Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli
  Telefono: 081 7967250
  PEC: uod.500715@pec.regione.campania.it
- **50 07 16 - UOD Competitività e Filiere Agroalimentari**
  Indirizzo: Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli
  Telefono: 081 7967425
  PEC: uod.500716@pec.regione.campania.it
- **50 07 20 - UOD Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo**
  Indirizzo: Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli
  Telefono: 081 7967751
  PEC: uod.500720@pec.regione.campania.it
- **50 07 22 - UOD Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa**
  Indirizzo: Centro Direzionale Collina Liquorini – 83100 Avelino
  Telefono: 0825 765675
  PEC: uod.500722@pec.regione.campania.it
- **50 07 11 UOD Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali**
  Indirizzo: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) – 82100 Benevento
  Telefono: 0824 364273
  PEC: uod.500723@pec.regione.campania.it
- **50 07 24 - UOD Zootecnia e Benessere Animale**
  Indirizzo: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI – 81020 San Nicola La Strada (CE)
  Telefono: 0823 554382
  PEC: uod.500724@pec.regione.campania.it
- **50 07 25 - UOD Agricoltura Urbana e Costiera**
  Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli
  Telefono: 081 7967273
  PEC: uod.500725@pec.regione.campania.it
- **50 07 26 - UOD Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti**
  Indirizzo: Via Generale Clark,103 - 84100 Salerno
  Telefono: 089 2589103 - 089 3079215
  PEC: uod.500726@pec.regione.campania.it

Con la presente informativa sono rilasciate le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.
I dati personali trattati, da Lei forniti direttamente, o acquisiti attraverso il portale SIAN, anche tramite la consultazione del fascicolo aziendale, ovvero acquisiti tramite altri uffici della Giunta regionale, o altre Pubbliche Amministrazioni competenti *ratione materiae*, ovvero tramite banche dati esterne in uso presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali vengono conservati

nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti.
I dati personali sono infine conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati (*Data Protection Officer*): nominativo Mauro Ferrara, ai sensi degli artt. 37, 38 e 39 del Reg. 2016/679/UE, tel. 0817962227-5716, e-mail dpo@regione.campania.it - pec: dpo@pec.regione.campania.it

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali trattati sono necessari ai fini dell'attuazione dell'Intervento Investimenti vino attuato della Regione Campania e, in particolare, per le finalità connesse e strumentali allo svolgimento delle seguenti attività:

- costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale, raccolta delle domande di sostegno e di pagamento;
- controlli amministrativi e istruttoria delle domande di sostegno, inclusa la gestione delle graduatorie e la concessione del sostegno;
- controlli amministrativi e istruttoria delle domande di pagamento e l'autorizzazione al pagamento;
- controlli in loco ed ex post;
- monitoraggio e valutazione;
- gestione regionale delle utenze SIAN;
- adempimento di altre disposizioni comunitarie e nazionali;
- obblighi di ogni altra natura comunque connessi alle finalità di cui ai precedenti punti, ivi incluse richieste di dati da parte di altre amministrazioni pubbliche ai sensi nella normativa vigente.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c e art.14, par.1, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e artt 2- ter e 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui al paragrafo precedente si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.
Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta):

a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN, ecc.), nonché dati patrimoniali e reddituali;
b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali o reati, necessari per la concessione, liquidazione, modifica e revoca di contributi a valere sull'Intervento Investimento vino attivato dalla Campania, nonché ai fini delle connesse attività di controllo ed ispettive.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e ed art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dai responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:

- Istituzioni competenti dell'Unione Europea ed Autorità Giudiziarie e di Pubblica Sicurezza, in adempimento a disposizioni comunitarie e nazionali;
- Amministrazioni pubbliche competenti *ratione materiae* per l'espletamento dell'attività istituzionali (es. Commissione Europea, MASAF, MEF, INPS, Prefetture, Enti locali, Camere di Commercio, ecc.);
- altri Uffici dell'Amministrazione regionale coinvolti nei procedimenti di competenza delle strutture della Direzione generale afferenti ai Fondi comunitari (es. Programmazione Unitaria, Struttura di missione per i controlli POR FESR, ecc.);
- soggetti terzi ai quali la Regione Campania o AgEA affidano talune attività, o parte di esse, funzionali alla gestione/attuazione/controllo delle misure di sostegno al settore vitivinicolo (es. SIN Spa, ecc.).

I dati sono in ogni caso trasmessi all'Organismo Pagatore AgEA, prevalentemente attraverso il portale SIAN, per lo svolgimento di funzioni e compiti ad essa attribuiti dalla normativa comunitaria e nazionale, nonché dalla apposita convenzione stipulata tra la Regione Campania e l'Organismo Pagatore AgEA.

Alcuni dati sono resi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di trasparenza.

In nessun caso i dati personali dell'interessato saranno trasferiti ad altri soggetti terzi in Italia e all'Estero, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e art.14, par.1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Regolamento (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** *ex* art. 15

  Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16 Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17
  Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18
  Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
  Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20
  Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21
  Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che provvederà al successivo inoltro alla struttura interessata della Direzione, individuata come delegata dal titolare ai sensi della DGR sopra richiamata.
e-mail: dg.500700@regione.campania.it - PEC: dg.500700@pec.regione.campania.it
La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, CAP 00186

ovvero, alternativamente, mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e art.14, par.2, lett. g del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

18 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

L'Ufficio responsabile del procedimento amministrativo relativo alla ammissibilità all'aiuto per l'Intervento Investimenti è la Unità Operativa Dirigenziale competente per territorio. L'Ufficio responsabile dell'approvazione della graduatoria regionale, dell'approvazione e dell'invio degli elenchi di pagamento all'OP AGEA è la UOD 50.07.15.
L'Ufficio responsabile del procedimento amministrativo relativo all'erogazione dell'aiuto previsto dal è l'Ufficio di AGEA: *Ufficio FEAGA non SIGC.*

19 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non riportato nel presente provvedimento si rimanda alla normativa unionale e nazionale di settore ed in particolare alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 0635212 del 2 dicembre 2024 e successive modifiche ed integrazioni e nella Circolare di AGEA del I.O. del 12 febbraio 2025 prot. n. 011408 – Istruzioni Operative n. 18-2025 cui si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

Eventuali comunicazioni in ordine a variazioni del contenuto delle presenti disposizioni regionali, proroghe termini, o altro per intervenute modifiche normative e organizzative, saranno rese note mediante apposito avviso sul sito internet dell'Assessorato regionale all'Agricoltura.

Investimenti art 58 comma 1) paragrafo b) del regolamento UE 2021/2115
Domanda di aiuto 2025/2026

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

relativa alla verifica di impresa in difficoltà

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Oggetto:

Impresa agricola: _____

Investimento relativo a: _____

_____

Fonte di finanziamento pubblico: Investimenti art 58 comma 1) paragrafo b) del regolamento UE 2021/2115

Domanda di aiuto n°: _____

IL SOTTOSCRITTO

_____ nato a _____ il_____ residente a _____ in Via_____ _____ n.___ codice fiscale_____ *(cancellare la parte che non interessa tra i punti di seguito elencati)*

❒ iscritto al n._____ dell'Albo Professionale de _____della Provincia di _____ in qualità di _____della società/impresa/…/_____,

❒ in esecuzione dell'incarico di responsabile della tenuta della contabilità fiscale conferito dal/la sig./ra _____ _rappresentante legale dell'impresa_____ con sede legale nel Comune di _____ via/piazza _____ n.____, partita IVA/ C.F. _____;

❒ in qualità di titolare/legale rappresentante OPPURE in esecuzione dell'incarico di responsabile della tenuta della contabilità fiscale conferito dal/la sig./ra _____rappresentante legale dell'impresa _____ con sede legale nel Comune di _____ via/piazza _____ n.____, partita IVA/ C.F. _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che l'impresa _____non rientra fra quelle classificate come "IMPRESA IN DIFFICOLTA'" in quanto non è incorsa in alcuna di tali circostanze:

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del regolamento Ue 2016/279 (GDPR) le informazioni indicate nella presente dichiarazione verranno utilizzate unicamente per le finalità per le quali sono state acquisite.

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) (*) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate ;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate (**);

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI qualora, negli ultimi due anni:

i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e

ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

(*) Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese(società per azioni, la società in accomandita per azioni, la società a responsabilità limitata) di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione.

(**) Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese (la società in nome collettivo, la società in accomandita semplice) di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE

_____lì_____

Firma del dichiarante
(per esteso e leggibile)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta ed inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità vigente del dichiarante, alla struttura regionale competente

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del regolamento Ue 2016/279 (GDPR) le informazioni indicate nella presente dichiarazione verranno utilizzate unicamente per le finalità per le quali sono state acquisite.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello di dichiarazione con le informazioni relative alla qualifica di PMI

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale
……

Indirizzo della sede legale
……

N. di iscrizione al registro delle imprese e partita IVA
……

Nome e cognome del rappresentante legale impresa
……

2. Tipo di impresa (cfr. nota esplicativa)

Indicare in quale caso si trova l'impresa richiedente:

☐ Impresa autonoma — In tal caso i dati indicati nella tabella di cui al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. Compilare solo la dichiarazione, senza allegato.

☐ Impresa associata — Compilare e aggiungere l'allegato (ed eventuali schede supplementari), poi compilare la dichiarazione indicando il risultato del calcolo nella tabella di cui al punto 3.

☐ Impresa collegata

3. Dati che determinano la categoria d'impresa

Calcolati secondo l'articolo 6 dell'allegato alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione sulla definizione delle PMI.

Periodo di riferimento (*)

Effettivi (ULA)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)

(*) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di aiuto e vengono calcolati su base annua. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa.

(**) In migliaia di euro.

Rispetto all'esercizio contabile precedente c'è un cambiamento dei dati tale da provocare un cambiamento di categoria dell'impresa richiedente (micro, piccola, media o grande impresa)?

☐ **No**

☐ **Sì** [in tal caso compilare e allegare analoga dichiara zione riguardante l'esercizio precedente (1)).

Luogo e data .....

Firma: ……

Il dichiarante, con l'apposizione della firma dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente dichiarazione e negli eventuali allegati risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la domanda sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) del documento di identità del sottoscrittore

fonte: http://burc.regione.campania.it

(1) Definizione, articolo 4, paragrafo 2, dell'allegato alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nota esplicativa relativa ai tipi di imprese presi in considerazione per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

I. TIPI D'IMPRESE

La definizione delle PMI ([1]) distingue tre tipi d'imprese a seconda del tipo di relazione in cui si trovano con altre imprese in termini di partecipazione al capitale, ai diritti di voto o per quanto riguarda il diritto di esercitare un influsso dominante ([2]).

Tipo 1: L'impresa autonoma

Si tratta del caso di gran lunga più frequente. Questa categoria comprende tutte le imprese che non appartengono a nessuno degli altri due tipi d'imprese (associate o collegate).

L'impresa richiedente è autonoma se:

— non possiede partecipazioni del 25 % o più in un'altra impresa;

— e non è detenuta direttamente al 25 % o più da un'impresa o un ente pubblico o congiuntamente da più imprese collegate o enti pubblici, escluse talune eccezioni ([3]);

— e non elabora conti consolidati, non è ripresa nei conti di un'impresa che redige conti consolidati e, quindi, non è un'impresa collegata ([4]).

Tipo 2: L'impresa associata

Questo tipo corrisponde alla situazione delle imprese che agiscono in cooperazione finanziaria con altre imprese, senza che un'impresa eserciti un controllo effettivo diretto o indiretto sull'altra. Sono definite associate le imprese che non sono autonome, ma che non sono nemmeno collegate tra loro.

L'impresa richiedente è associata ad un'altra impresa se:

— possiede una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% in tale impresa, oppure l'altra impresa detiene una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% nell'impresa richiedente,

— le imprese non sono imprese collegate nel senso definito di seguito, il che significa, tra l'altro, che i diritti di voto del l'una nell'altra non sono superiori al 50%,

— e l'impresa richiedente non redige conti consolidati che riprendono l'altra impresa tramite consolidamento e non è ripresa tramite consolidamento nei conti di quest'ultima o di un'impresa ad essa collegata ([4]).

---

(1) Nel seguito del testo il termine «definizione» si riferisce all'allegato della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE sulla definizione delle PMI.

(2) Definizione, articolo 3.

(3) Un'impresa può continuare ad essere considerata autonoma se tale soglia del 25 % è raggiunta o superata ma si è in presenza delle seguenti categorie di investitori (a patto che questi ultimi non siano imprese collegate con l'impresa richiedente):
a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche che svolgono regolarmente un'attività d'investimento in capitale di rischio («business angels») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il loro investimento totale in una stessa impresa non ecceda 1 250 000 euro;
b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale.
d) autorità locali autonome con un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5 000 abitanti.
(Definizione, articolo 3, paragrafo 2, secondo comma).

(4) Se la sede sociale dell'impresa si trova in uno Stato membro che ha previsto una deroga all'obbligo di compilare tali conti a titolo della settima direttiva del Consiglio 1983/349/CEE del 13 giugno 1983, l'impresa dovrebbe tuttavia verificare in modo specifico di non soddisfare nessuna delle condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3 della definizione.
— In alcuni casi molto rari un'impresa può essere considerata collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisi- che che agiscono di concerto (definizione, articolo 3, paragrafo 3).
— In casi rarissimi invece un'impresa compila volontariamente conti consolidati senza esservi tenuta in virtù della succitata direttiva. In tal caso l'impresa non è necessariamente collegata e può ritenere di essere solamente partner.
Per determinare se l'impresa sia o meno collegata è necessario verificare, in ognuna delle tre situazioni appena esposte, se l'impresa soddisfa le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione, se del caso tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo 3: L'impresa collegata

Questo tipo corrisponde alla situazione economica delle imprese che fanno parte di un gruppo in cui vi è controllo diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto (anche in virtù di accordi o in taluni casi tramite persone fisiche azioniste), o la capacità di esercitare un influsso dominante su un'impresa. Si tratta quindi di casi meno frequenti dei precedenti.

Per evitare alle imprese difficoltà di interpretazione la Commissione europea ha definito questo tipo d'imprese riprendendo, quando sono adeguate all'oggetto della definizione, le condizioni di cui all'articolo 1 della direttiva 1983/349/CEE del Consiglio riguardante i conti consolidati, che si applica da numerosi anni.

Un'impresa sa quindi di solito automaticamente di essere «collegata», dato che è già tenuta in virtù della suddetta direttiva a redigere conti consolidati ([5]) o è ripresa tramite consolidamento nei conti di un'impresa che è tenuta a redigere conti consolidati.

Gli unici due casi, peraltro poco frequenti, in cui un'impresa può essere considerata collegata benché non sia già tenuta ad elaborare conti consolidati, sono descritti dalla nota 5, ai primi due trattini, alla fine della presente nota esplicativa. In tali casi l'impresa deve verificare se soddisfa le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione.

II. GLI EFFETTIVI E LE UNITÀ DI LAVORO-ANNO ([7])

Gli effettivi di un'impresa corrispondono al numero di unità di lavoro-anno (ULA).

Chi fa parte degli effettivi?

— I dipendenti dell'impresa in questione;

— chi lavora per l'impresa in questione con un rapporto di dipendente e, per la legislazione nazionale, è considerato come lavoratore dipendente;

— i proprietari gestori;

— i soci che esercitano un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari concessi dall'impresa.

Gli apprendisti o studenti con contratto di formazione professionale o di apprendista non sono compresi nel calcolo del numero di persone occupate.

Come si calcolano gli effettivi?

Un'ULA corrisponde ad una persona che ha lavorato nell'impresa o per conto dell'impresa a tempo pieno durante tutto l'anno considerato. Gli effettivi sono espressi in ULA.

Il lavoro delle persone che non hanno lavorato tutto l'anno, oppure hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è calcolato in frazioni di ULA.

La durata dei congedi di maternità o parentali non è inclusa nel calcolo.

(5) Settima direttiva 83/349/CEE del Consiglio, del 13 giugno 1983, fondata sull'articolo 54, paragrafo 3, lettera g), del trattato e riguardante i conti consolidati (GU L 193 del 18.7.1983, pag. 1), modificata da ultimo dalla direttiva 2001/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 283 del 27.10.2001, pag. 28).

(6) Definizione, articolo 5.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato alla dichiarazione

Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate

Allegati da presentare alla dichiarazione se ricorrono le condizioni

- Allegato A se l'impresa ha almeno un'impresa associata (ed eventuali schede supplementari)
- Allegato B se l'impresa ha almeno un'impresa collegata (ed eventuali schede supplementari)

Calcolo dei dati per le imprese collegate o associate ([1]) (cfr. nota esplicativa)

Periodo di riferimento ([2]):

	Effettivi (ULA)	**Fatturato (*)**	**Totale di bilancio (*)**
1. Dati ([2]) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [*riporto dalla tabella B(1) dell'allegato B* ([3])]			
2. Dati ([2]) aggregati in modo proporzionale di tutte le (eventuali) imprese associate *(riporto dalla tabella A dell'allegato A)*			
3. Somma dei dati ([2]) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [*riporto dalla tabella B(2) dell'allegato B*]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

(1) Definizione, articolo 6, paragrafi 2 e 3.

(2) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e sono calcolati su base annua. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa.

(3) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

I risultati della riga «Totale» vanno riportati nella tabella di cui al punto 3 della dichiarazione «dati che determinano la categoria d'impresa».

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato a

Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la «scheda di partenariato» [una scheda per ogni impresa associata dell'impresa richiedente e per le imprese associate delle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati ([1])], i dati della corrispondente **tabella** «partenariato» vanno riportati nella tabella riassuntiva seguente:

Tabella A

Impresa associata (indicare denominazione)	**Effettivi (ULA)**	**Fatturato**	**Totale di bilancio (*)**
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

(Se necessario, aggiungere pagine o ingrandire la tabella)

NB:

Questi dati risultano da un calcolo proporzionale effettuato nella «scheda di partenariato» compilata per ogni impresa partner diretta o indiretta.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

([1]) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (definizione, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda di partenariato da compilare per ciascuna impresa associata

1. Identificazione dell'impresa ASSOCIATA

Denominazione o ragione sociale .....

Indirizzo della sede sociale.....

N. di iscrizione al registro delle imprese e partita IVA .....

Nome e cognome del rappresentante legale impresa .....

2. Dati relativi all'impresa ASSOCIATA

Periodo di riferimento:

	Effettivi (ULA)	**Fatturato (*)**	**Totale bilancio (*)**
Dati lordi			

(*) In migliaia di euro.

NB: I dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata (1). In caso di necessità aggiungere «schede di collegamento» per le imprese collegate non riprese tramite consolidamento.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa dichiarante (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa partner), nell'impresa partner oggetto della presente scheda:

.....

.....

Indicare anche la percentuale di partecipazione detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa dichiarante (o nell'impresa collegata):

.....

.....

b) Tra le due percentuali di cui sopra va scelta la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi indicati nella tabella precedente. Il risultato del calcolo proporzionale va riportato nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale:	**Effettivi (ULA)**	**Fatturato (*)**	**Totale di bilancio (*)**
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella *A* dell'allegato A.

(1) Definizione, articolo 6, paragrafo 3, primo comma.

(2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata (definizione, articolo 3, paragrafo 2, primo comma).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato b

Imprese collegate

A) DETERMINARE IL CASO IN CUI SI TROVA L'IMPRESA RICHIEDENTE

☐ **Caso 1:** l'impresa richiedente redige conti consolidati oppure è inclusa tramite consolidamento nei conti consolidati di un'altra impresa collegata [tabella B(1)]

☐ **Caso 2:** l'impresa richiedente o una o più imprese collegate non redigono conti consolidati oppure non sono riprese tramite consolidamento [tabella B(2)].

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate a tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento ([1]).

B. I METODI DI CALCOLO A SECONDA DEI CASI

Nel caso 1: I conti consolidati servono da base di calcolo. Compilare la tabella B(1)

Tabella B(1)

	Effettivi (ULA) (*)	**Fatturato (**)**	**Totale di bilancio (**)**
Totale			

(*) Quando gli effettivi di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli effettivi di tutte le imprese con le quali essa è collegata.
(**) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella B(1) vanno riportati alla riga 1 della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento			
Impresa collegata (indicare denominazione)	**Indirizzo della sede sociale**	**N. di iscrizione registro imprese e partita IVA**	**Nome e cognome del legale rappresentante**
A.			
B.			
C.			
D.			
E.			

NB: le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi aggiunti i loro dati e una «scheda di partenariato».

Nel caso 2: Per ogni impresa collegata (inclusi i collegamenti tramite altre imprese collegate), compilare una «scheda di collegamento» e procedere all'addizione dei conti di tutte le imprese collegate compilando la tabella B(2) qui di seguito.

([1]) Definizione, articolo 6, paragrafo 2, secondo comma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella B (2)

Impresa n.:	**Effettivi (ULA)**	**Fatturato (**)**	**Totale di bilancio (**)**
1. (*)			
2. (*)			
3. (*)			
4. (*)			
5. (*)			
Totale			

(*) Aggiungere una «scheda di collegamento» per ogni impresa.
(**) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda di collegamento - N. ____

(da compilare per ogni impresa collegata, non ripresa tramite consolidamento nella tabella B)

1. Identificazione dell'impresa

Denominazione o ragione sociale .....

Indirizzo della sede sociale.....

N. di iscrizione al registro delle imprese e partita IVA .....

Nome e cognome del rappresentante legale impresa .....

2. dati relativi all'impresa

Periodo di riferimento:

	Effettivi (ULA)	**Fatturato (*)**	**Totale di bilancio (*)**
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati vanno riportati nella *tabella B(2)* dell'allegato B.

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (1).

Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi acclusi i loro dati e una «scheda di partenariato».

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (definizione, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la Sottoscritto/_____ CUAA_____

nato a _____ (_____) il____/____/_____,

residente a _____ (_____) in _____ n° _____

oppure:

rappresentante legale della ditta _____

C.f._____ sede legale a _____ (_____) in

_____ n° _____

Domanda di Aiuto Investimenti n._____

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

che alla data odierna:

☐ **conduce terreni** agricoli a qualsiasi titolo, con conseguente **iscrizione** sul Fascicolo Aziendale;

☐ **NON conduce terreni** agricoli a nessun titolo, con conseguente non **iscrizione** sul Fascicolo Aziendale;

Si impegna, inoltre, a comunicare tempestivamente, all'Ufficio Regionale competente per territorio, ogni eventuale variazione intervenuta in data successiva alla presente dichiarazione.

Data

Firma del dichiarante
(per esteso e leggibile)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta ed inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità vigente del dichiarante, alla struttura regionale competente

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del regolamento Ue 2016/279 (GDPR) le informazioni indicate nella presente dichiarazione verranno utilizzate unicamente per le finalità per le quali sono state acquisite.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mod. 4 a

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO
(Modello per Ditta individuale - D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a…….
nato/a in…… il……..
residente a …… Prov. (….) cap……in via……..……..n°……..,
indirizzo PEC ……
a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

In qualità di titolare dell'impresa…… che la stessa:
☐ è iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di …… come segue:

Numero di iscrizione: ……..
Data di iscrizione: .....
Oggetto sociale: …….……...
Codice fiscale: …….…….
Partita IVA: ……..……..……
Sede legale: ……..

☐ non è iscritta nel Registro delle Imprese in quanto soggetto non obbligato ai sensi della normativa vigente.

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni
che all'interno della Società sopra descritta ricopre la carica di direttore tecnico:

cognome e nome	codice fiscale	data nascita	luogo di nascita	sesso	Comune di residenza	Via/piazza	n. civico	Sigla Provincia	Cap

In alternativa, ☐ di non avere conferito la carica di direttore tecnico

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

DICHIARA

altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data _____

_____
(firma per esteso e leggibile)

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO
(Modello per Società - D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a_____
nato/a a_____ il _____
residente a _____ Prov. (__) cap _____ in via _____n°_____
indirizzo PEC _____

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

in qualità di rappresentante legale della Società _____, in qualità di società collegata a _____, che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ come segue:

Dati identificativi della Società:

Numero di iscrizione: _____
Data di iscrizione: _____
Forma giuridica: _____
Estremi dell'atto di costituzione _____
Capitale sociale _____
Durata della società _____
Oggetto sociale: _____
Codice fiscale/P.I. _____
Sede legale: _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni, che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti:

carica	1=persona fisica 2=società collegata	cognome e nome o denominazione e società collegata	codice fiscale	Persone fisiche			residenza o sede sociale				
				data nascita	luogo di nascita	sesso	Comune	Via/piazza	n. civico	Sigla Provincia	Cap

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

DICHIARA

altresì, che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data _____

_____
(firma per esteso e leggibile)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI
(D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) _____
nato/a a _____ Prov. (__) il _____ residente a _____ via/piazza _____ n. _____
in qualità di _____
della società _____
indirizzo PEC _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

cognome e nome	data nascita	luogo di nascita	codice fiscale	sesso	Comune di residenza	Via/piazza	n. civico	Sigla Provincia	Cap

☐ di non avere familiari maggiorenni conviventi

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data _____

_____
firma per esteso e leggibile

N.B.: questa dichiarazione **(che va corredata da un documento di identità in corso di validità)** non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti sottoposti a verifica antimafia secondo l'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011.

Per familiari conviventi si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011, purché maggiorenni (G.U. n. 68 del 22.03.2016).

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la Sottoscritto/_____ CUAA_____

nato a _____ (_____) il____/____/_____,

residente a _____ (_____) in _____ n° _____

oppure:

rappresentante legale della ditta _____

C.f._____ sede legale a _____ (_____) in

_____ n° _____

Domanda di Aiuto Investimenti n._____

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- O di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e non è stata pronunciata alcuna sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di corruzione, frode, riciclaggio né per reati di partecipazione ad organizzazioni criminali;
- O di non essere impresa rappresentata da soggetto ritenuto inaffidabile. Sono inaffidabili i beneficiari nei confronti dei quali, nelle ultime due campagne antecedenti a quella in corso, sia stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti nell'ambito dell'intervento Investimenti vino con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi; in tal caso la domanda di aiuto non potrà essere ammessa per la campagna in corso. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca era stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore;
- O di non essere in difficoltà (*art. 59 del regolamento UE 2021/2115*) ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (*Comunicazione CE 2004/C 244/02*) ovvero non ha in corso procedure concorsuali, di cui alla dichiarazione relativa alla verifica di *Impresa in difficoltà* - All. 1 alle presenti DRA.
- O di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate, compresi i provvedimenti interdittivi, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti, ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del regolamento Ue 2016/279 (GDPR) le informazioni indicate nella presente dichiarazione verranno utilizzate unicamente per le finalità per le quali sono state acquisite.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- O di impegnarsi a mantenere, per almeno cinque anni dalla data dall'erogazione del pagamento, la documentazione relativa all'ottenimento dei benefici, al fine di renderla disponibile per eventuali controlli;
- O di impegnarsi a mantenere per almeno cinque anni dal pagamento del saldo, la destinazione d'uso delle attrezzature e del progetto. Se nel periodo di impegno si verifica una variazione ubicativa dei locali, occorre darne comunicazione all'UOD competente per quanto riguarda le attrezzature, mentre, in caso di realizzazione di punto vendita extra-aziendale la variazione ubicativa è soggetta a preventiva autorizzazione da parte dell'UOD competente;
- O di impegnarsi, ai sensi dell'articolo 11 del Reg. UE n. 2022/126, a mantenere per almeno cinque anni dalla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo, la proprietà e il possesso degli investimenti finanziati con l'Intervento Investimenti vino, pena la restituzione del contributo in proporzione alla durata residua dell'inosservanza. La mancata comunicazione preventiva dell'inosservanza del vincolo comporta la restituzione dell'intero contributo erogato (*art. 7, comma 2, del DM 635212 del 02/12/2024)*. Resta inteso che, se l'investimento è effettuato su immobili condotti in affitto, il vincolo relativo alla proprietà non si applica a condizione che l'investimento stesso rimanga in possesso del beneficiario per il medesimo periodo di cinque anni;
- O di impegnarsi altresì a mantenere per almeno cinque anni dalla data di pagamento del saldo il vincolo di destinazione d'uso, la natura e le finalità specifiche per le quali è stato realizzato l'investimento, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, non prevedibili al momento della presentazione della domanda di aiuto e/o della domanda di pagamento di saldo, per le quali il richiedente deve impegnarsi a dare comunicazione tempestiva all'Ufficio regionale compente per territorio;
- O di essere consapevole che l'irregolarità del DURC non consente di rendere ammissibile la domanda e, pertanto, si impegna a regolarizzare eventuali posizioni contributive sospese entro i termini utili per l'ammissibilità della domanda e la definizione della graduatoria di ammissibilità da adottare entro il 30 novembre 2025 *(art. 4 del DM n. 035212 del 02/12/2024)*;
- O di disporre di adeguata organizzazione tecnica ed economica per la realizzazione ed il completamento dell'investimento.

Data

Firma del dichiarante
(per esteso e leggibile)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta ed inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità vigente del dichiarante, alla struttura regionale competente

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del regolamento Ue 2016/279 (GDPR) le informazioni indicate nella presente dichiarazione verranno utilizzate unicamente per le finalità per le quali sono state acquisite.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE

Campagna vitivinicola 20xx/xx

Bando regionale xxxxx per l'ammissione al finanziamento del sostegno previsto per l'intervento degli Investimenti al punto b) dell'articolo 58 ed al punto 2) dell'articolo 59 del regolamento UE 2021/2115 (Piano strategico 2023/2027).

RELAZIONE TECNICO-AGRONOMICA
DELLA DITTA
"AZIENDA AGRICOLA……

fonte: http://burc.regione.campania.it

1PREMESSA ED IDEA PROGETTUALE

Il sottoscritto …….. iscritto all'Ordine degli Agronomi e Dottori Forestali della Provincia _____ redige la presente relazione tecnica al fine di descrivere i requisiti soggettivi-oggettivi, nonché i requisiti tecnico–economici e amministrativi posseduti dalla ditta…… per consentire l'accesso ai benefici previsti …..

2 SITUAZIONE DI PARTENZA DELL'AZIENDA

2.1. DATI DEL SOGGETTO PROPONENTE

2.2 UBICAZIONE E CARATTERISTICHE TERRITORIALI

2.3 ASPETTI STRUTTURALE

3 PRODUZIONE AZIENDALE

3.1. ATTUALI PRODOTTI DELL'AZIENDA: CICLO DI PRODUZIONE E SITUAZIONE ECONOMICA

prodotto/servizio

3.2,MERCATI DI SBOCCO DELLA PRODUZIONE AZIENDALE

4 IL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE

4.1.PROBLEMATICHE AZIENDALI, DIAGNOSI INTERNA, SCENARI ESTERNI

diagnosi interna della azienda,:

scenari esterni

5 IDEA PROGETTO ED OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DAGLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI

6 COERENZA DEGLI INVESTIMENTI CON LE PRIORITÀ INDICATE DALLA MISURA INVESTIMENTI

Il confronto tra le diverse offerte è stato effettuato secondo i seguenti parametri:

- **Parametri tecnici**
- **Parametri economici**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Innovazione tecnologica**

Etc…

Per il punto N° 1

Per il punto N° 2

Per il punto N° 3

Etc..

7 FONTI DI COPERTURA FINANZIARIA

Nella seguente tabella viene riportato in dettaglio il costo totale di investimento con la relativa aliquota di contributo e la percentuale di quota privata che sarà a carico della ditta, la quale è già disponibile all'interno della liquidità aziendale.

Tipologia di spesa	*Imponibile*	*IVA*	*Totale*
	xxx	xx	xxx
	xxx	xx	xxx
TOTALE PROGETTO	**xxxxxx**	xxxxxx	xxxxxx

Costo Totale investimento	**Aliquota Contributo**	**Contributo pubblico richiesto**		**Quota privata**	
		Conto capitale	Conto interessi	Liquidità aziendale	Apporto imprenditore
x	x	x	x	x	x

8 IMPATTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE REDDITUALE AZIENDALE

9 L'IMPATTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO SULL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

10 L'IMPATTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO SULLO SVILUPPO E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI

11 L'IMPATTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO SULL'ADOZIONE DI PROCESSI PRODUTTIVI SOSTENIBILI DA UN PUNTO DI VISTA AMBIENTALE

12 L'IMPATTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO PER LA RICONVERSIONE E LA VALORIZZAZIONE QUALITATIVA DELLE PRODUZIONI AGRICOLE IN FUNZIONE DELLE ESIGENZE DEL MERCATO

CONCLUSIONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 101 del 03/04/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 24 - Zootecnia e Benessere Animale

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 11/96 - REGOLAMENTO REGIONALE N.3/2017 - APPROVAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE FORESTALE REDATTO IN FORMA SEMPLIFICATA DEI BENI SILVO-PASATORALI DI PROPRIETA' DE BARTOLOMEIS ANTONELLA IN AGRO DEL COMUNE DI SAN GREGORIO MATESE LOCALITA' " SAN DONATO" - PERIODO DI VIGENZA DECENNIO 2024/2033

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- i beni silvo-pastorali dei soggetti privati, alla stregua della L. R. n. 11/96, modificata ed integrata dal Regolamento regionale n. 3/2017, devono essere utilizzati e governati in conformità ad appositi Piani di Assestamento Forestale, oggi denominati Piani di Gestione Forestale – P.G.F. Anche redatti in forma semplificata a seconda della loro estensione complessiva e con vigenza decennale;
- la Legge Regionale 20/1/2017, n. 3, "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017*", a mezzo del comma 1 dell'articolo 12, ha autorizzato la Giunta Regionale a disciplinare, con uno o più regolamenti, da adottare ai sensi dell'articolo 56, comma 4, dello Statuto della Regione Campania, il funzionamento del sistema forestale regionale;
- il comma 2 dell'articolo 12 della L. R. n. 3/2017 dispone, tra l'altro, che i regolamenti di cui al comma 1 debbano espressamente elencare le disposizioni della L. R. n. 11/96 che sono abrogate dalla loro entrata in vigore;
- per l'attuazione del disposto del comma 1 dell'articolo 12 della L. R. n. 3/2017 la Giunta Regionale con Deliberazione del 26/9/2017, n. 585, ha approvato il "*Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale*";
- il Presidente della Giunta Regionale, vista la Deliberazione n. 585/2017, ha emanato il Regolamento regionale del 28/9/2017, n. 3, di pari titolo;
- il Regolamento regionale n. 3/2017, dispone che i Piani di Gestione Forestale dei soggetti privati siano approvati con Decreto del dirigente della Struttura Regionale territoriale competente, nella fattispecie l'U.O.D. 24 "Zootecnia e benessere animale" di *Caserta*,
- a seguito dell'istruttoria tecnica ed amministrativa svolta dall'U.O.D. 24 "Zootecnia e benessere animale" d*i Caserta*, in conformità al disposto della Normativa regionale di settore vigente, i Piani di Gestione Forestale sono approvati in minuta e prima della loro approvazione definitiva, devono essere acquisiti i pareri e nulla osta degli Enti competenti a cui il PGF deve attenersi;

CONSIDERATO che

- con nota acquisita al n°483071 del 14/10/2024 il dr for Alfonso D'agostino, incaricato dalla proprietà De Bartolomeis Antonella della redazione del Piano di Gestione, trasmetteva, per la prevista approvazione, il PGF relativo all'area forestale, estesa complessivamente Ha 20.75.45 e costituita prevalentemente da bosco ceduo misto di specie quercine a prevalenza di carpino nero del comune di San Gregorio Matese località " San Donato";

DATO ATTO che:

a. con nota acquisita il 06/03/2025 al n°117000 il dr for Alfonso D'agostino ha trasmesso la versione definitiva del Piano di Gestione Forestale proprietà De Bartolomeis Antonella, con periodo di vigenza 2024/2033 e con le prescrizioni dettate in sede di approvazione del piano in minuta e dei pareri/autorizzazioni acquisite;

b. in merito al Piano di Gestione Forestale della proprietà De Bartolomeis Antonella:

1. l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha rilasciato il proprio *parere favorevole con* prescrizioni n°3800 del 31/01/2025;

2. il comune di San Gregorio Matese con Decreto sindacale n°11 del 31/03/2025 ha emanato provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata (Livello II) con prescrizioni;
3. l'Ente Parco Regionale del Matese ha rilasciato il proprio Nulla-Osta con nota n°765 del 26/03/2025

c. le su citate prescrizioni trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione del Piano di Gestione Forestale in questione ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;

d. il Piano di Gestione Forestale proprietà De Bartolomeis Antonella é depositato, con tutta la pertinente documentazione, presso l'U.O.D. 24 "Zootecnia e benessere animale" d*i Caserta*, incardinata nella Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;*

e. a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia del Piano di Gestione Forestale della proprietà De Bartolomeis Antonella è stata depositata, in formato digitale ed appositamente firmata, presso l'U.O.D. 24 "Zootecnia e benessere animale" d*i Caserta*, incardinata nella Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;*

RITENUTO che, ai sensi delle disposizioni di cui al Titolo III del Regolamento regionale n. 3/2017, sussistono i presupposti per l'approvazione del Piano di Gestione Forestale della proprietà De Bartolomeis Antonella, predisposto per il decennio 2024/2033;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della PO ""Forestazione Pubblica, Vincolo idrogeologico, tagli boschivi, verifica degli interventi - PSR 2014/2020 Referente regionale Misura 8 sottomisura 5.1 e referente provinciale della Misura 8 sottomisura 6.1" in qualità di responsabile del procedimento nonché dell'espressa regolarità della stessa resa dal dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

a. approvare il Piano di Gestione Forestale redatto in forma semplificata dei beni silvo-pastorali della proprietà De Bartolomeis Antonella in agro del comune di San Gregorio Matese località " San Donato" con periodo di vigenza decennio 2024/2033, corredato degli atti indicati in premessa che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

b. dare atto che il già menzionato Piano di Gestione Forestale, con tutta la pertinente documentazione, é depositato presso l'U.O.D. 24 "Zootecnia e benessere animale" d*i Caserta*, incardinata presso la Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;*

c. dare atto che a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia del Piano di Gestione Forestale della proprietà De Bartolomeis Antonella è stata depositata, in formato digitale ed appositamente firmata, presso l'U.O.D. 24 "Zootecnia e benessere animale" d*i Caserta*, incardinata nella Direzione Generale *per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;*

d. dare atto che le prescrizioni indicate nel Piano di Gestione Forestale della proprietà De Bartolomeis Antonella trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione ed in particolare nei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;

e. dare atto che il Piano di Gestione Forestale della proprietà De Bartolomeis Antonella costituisce, ai sensi dell'articolo n. 10, comma 4, della L. R. n. 11/96 e art. 87 comma 6 del Regolamento regionale n°3/2017 *Atto regolamentare generale di prescrizione di massima*;

f. inviare il presente decreto:

1. alla sig.ra De Bartolomeis Antonella
2. alla C.M. “Zona del Matese”
3. al sito "*Regione Campania Casa di Vetro*";
4. al BURC per la pubblicazione.

Giovanni Silenzio

Decreto Dirigenziale n. 183 del 03/04/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 16 - Competitività e Filiere Agroalimentari

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2022 - MISURA 6 TIPOLOGIA DI INTERVENTO 6.1.1 - RICONOSCIMENTO DEL PREMIO PER I GIOVANI AGRICOLTORI CHE PER LA PRIMA VOLTA SI INSEDIANO COME CAPO D'AZIENDA - BANDO APPROVATO CON DRD N. 550 DEL 09.10.2023 - RETTIFICA DELLA GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA APPROVATA CON DRD N. 494 DEL 02/08/2024 E SUCCESSIVE MODIFICHE

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

a) con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver 1.3;
b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
c) da ultimo, con Decisione C (2025) 1635 del 13/03/2025 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2022 – ver 15.0;
d) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
e) con DGR n. 657 del 21/11/2024 è stato conferito al dr. Filippo Diasco l'incarico di Dirigente dell'Ufficio di Staff "Funzioni di supporto tecnico-amministrativo - Audit interno" (cod. mecc. 50.07.92), con funzioni di "Vicario" della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

VISTI

a) il DRD n. 550 del 09.10.2023 con il quale è stato approvato il bando di attuazione della Misura 6 - Tipologia di intervento 6.1.1 - "*Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda*", con dotazione finanziaria di euro 10.000.000,00;

b) il DRD n. 494 del 02/08/2024 con il quale è stata approvata la graduatoria regionale definitiva che ha individuato:
   i. l'elenco definitivo delle Domande finanziate;
   ii. l'elenco definitivo delle Domande non finanziate per esaurimento di risorse;
   iii. l'elenco definitivo delle Domande non ammesse;

c) il DRD n. 510 del 09/08/2024 con il quale è stata approvata la rettifica della graduatoria regionale definitiva;

d) il DRD n. 1 del 09/01/2025 con il quale, a seguito della decisione della Commissione C (2024) 8944 del 10/12/2024 che approvava la versione 14.0 del PSR Campania 2014-2022 e incrementava la dotazione finanziaria della misura 6.1.1., è stato disposto lo scorrimento della graduatoria ed il finanziamento di ulteriori n.17 domande;

VISTE le posizioni delle ditte "Petruzzo Giuliana" e "Cavuoto Pellegrino", le cui domande di sostegno risultano inserite nell'elenco delle domande non ammesse di cui al DRD n. 494 del 02/08/2024;

PRESO ATTO che:

a) per la ditta Petruzzo Giuliana, a seguito di Sentenza del TAR Campania n. 2413/2024 che ha accolto il ricorso, l'istruttoria è stata completata con esito positivo, riconoscendo l'ammissibilità della domanda con un punteggio di 60;

b) per la ditta Cavuoto Pellegrino, il verbale n. 12 del 27/03/2025 prot n. 158135 del 28/03/2025 ha

attestato l'accoglimento dell'istanza di riesame (prot. 172447 del 04/04/2024) da parte della Commissione di riesame che ha annullato in autotutela, il provvedimento di diniego (id. PG/453642/2024 del 27/09/2024), riconoscendo l'ammissibilità della domanda con un punteggio di 68;

CONSIDERATO che la dotazione finanziaria del bando, a seguito della modifica del PSR Campania 2014-22 vers.15.0, copre il finanziamento delle domande sopra individuate;

RITENUTO, pertanto necessario

a) procedere alla modifica della graduatoria definitiva, inserendo le domande sopra richiamate nell'elenco definitivo delle domande finanziate, previa assegnazione del relativo CUP;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Misura 6.1.1. e dalla U.O.D. 50.07.16,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, fatti salvi gli esiti delle verifiche ai sensi della normativa antimafia e sulle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000, di,

1. rettificare la graduatoria definitiva approvata con DRD n. 494 del 02/08/2024 limitatamente alle ditte "Petruzzo Giuliana" e "Cavuoto Pellegrino trasferendo le loro domande dall'elenco delle *domande non ammesse* passano all'elenco delle *domande finanziate*, con l'assegnazione dei seguenti CUP:
    1.1. Petruzzo Giuliana CUP B24F25000750009;
    1.2. Cavuoto Pellegrino CUP B64F25000840009.
2. dare mandato ai Dirigenti delle UOD territoriali competenti ad emettere i Provvedimenti di concessione (Di.C.A.) per le istanze sopra riportate;
3. dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, oppure, in via alternativa, il Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;
4. incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione del presente provvedimento attraverso il sito web della Regione, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
5. dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
6. dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 2 e articolo 27 del D. Lgs 33/2013,
7. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:
    7.1 all'Assessore all'Agricoltura;
    7.2 agli uffici di STAFF e alla UOD16 della Direzione Generale 50.07;
    7.3 ai Dirigenti delle UUOODD 5007 22-23-24-25-26, in qualità di soggetti attuatori;

7.4 allo Staff 50.07.93 per la pubblicazione sul sito istituzionale - Sez. PSR Campania
7.5 al BURC per la pubblicazione.

DIASCO

Decreto Dirigenziale n. 184 del 04/04/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 17 - Infrastrutture Rurali e Risorsa acqua

Oggetto dell'Atto:

CSR CAMPANIA 2023/2027 APPROVAZIONE DISPOSIZIONI SPECIFICHE SRH 01 "EROGAZIONE SERVIZI DI CONSULENZA", SRH 03 "FORMAZIONE DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI, DEGLI ADDETTI ALLE IMPRESE OPERANTI NEI SETTORI AGRICOLTURA, ZOOTECNIA, INDUSTRIE ALIMENTARI, E DEGLI ALTRI SOGGETTI PRIVATI E PUBBLICI FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DELLE AREE RURALI"; SRG 09 "COOPERAZIONE PER AZIONI DI SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE E SERVIZI RIVOLTI AI SETTORI AGRICOLO, FORESTALE E AGROALIMENTARE" (ALLEGATO 1)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- **a)** con Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023- 2027 per l'Italia;
- **b)** con Delibera n. 715 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;
- **c)** con Decisione C (2023) 6990 final del 23/10/2023 la Commissione Europea ha approvato la modifica al PSP 2023-2027 per l'Italia, versione 2.1;
- **d)** con Delibera n. 634 del 07/11/2023 la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;
- **e)** con DRD n. 45 del 31/01/2024 è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 vers. 2.1;
- **f)** con regolamento regionale n. 12 del 15.11.2011 in osservanza dei criteri generali dell'art. 1, comma 1 e 12, della L.R. 20 luglio 2010 n. 7 è istituita la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;
- **g)** con DGR 600 del 22/12/2020 è stato approvato, tra l'altro, il nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (50 - 07);
- **h)** con DRD 46 del 31/01/2024 è stato approvato il manuale delle procedure per la gestione delle domande di sostegno e pagamento – Interventi non a superficie e/o a capo;
- **i)** con DRD 334 del 31/05/2024 è stato approvato il Bando della SRH 01 "Erogazione di Servizi di Consulenza" e della SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali".
- **j)** con D.G.R.C. 31 luglio 2024, n. 408 è stata approvata la riorganizzazione degli uffici della Direzione Generale – attività propedeutiche all'attuazione della L.R. 15 maggio 2024, n. 6.
- **k)** con DDR n. 663 del 17/10/2024 sono state approvate le Linee Guida per l'intervento SRH 01
- **l)** con DGR n. 657 del 21/11/2024 sono state conferite al Dott. Filippo Diasco le funzioni dirigenziali aggiuntive sull'Ufficio di Staff "Funzioni di supporto tecnico-amministrativo - Audit interno" (cod. mecc. 50.07.92), presso la Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali, nelle more dell'interpello per l'attuazione del nuovo Ordinamento degli uffici della Giunta Regionale;
- **m)** con DRD n. 999 del 23.12.2024 son o state approvate le Disposizioni Generali per gli Interventi non a superficie e/o a capo
- **n)** con DRD 118 del 28/02/25 sono state approvate le Nuove Linee guida per la realizzazione di azioni di formazione e aggiornamento a valere sugli interventi SRH03 e SGR09;

CONSIDERATO CHE

- **a)** a seguito della sottoscrizione dei DICA relativi al primo bando relativo all'interventi SRH01 e SRH03 sono in avvio le relative attività, pertanto, al fine di dare piena operatività agli interventi e consentire agli Operatori economici di realizzare quanto previsto risulta necessario predisporre le disposizioni specifiche relative agli interventi SRH01, SRH03 e SGR09 che integrano le disposizioni generali per le parti specifiche relative alle citate tipologie di intervento;
- **b)** è necessario adeguare le disposizioni attuative alla nuova articolazione delle strutture amministrative e relative competenze così come riportata nella D.G.R.C. n. 408 del 31 luglio 2024,

RITENUTO pertanto:

di dover approvare le Disposizioni specifiche SRH 01 "Erogazione servizi di consulenza", SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali"; SRG 09 "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori

agricolo, forestale e agroalimentare" (Allegato 1) per la corretta realizzazione delle attività di consulenza e formazione a valere sugli interventi SRH01, SRH03 e SGR09;

VISTI:

a) il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare, l'articolo 78;
b) il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) 1306/2013;
c) il D.Lgs. n.42 del 17 marzo 2023 e ss.mm.ii. che disciplina le sanzioni per la violazione delle regole stabilite nel Piano Strategico PAC per il percepimento dei pagamenti unionali, di cui al regolamento (UE) 2021/2115 ed in particolare l'art. 25;
d) il DM MASAF n. 410727 del 4 agosto 2023 con il quale sono adottate le "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli NON SIGC";
e) il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foresta (MASAF) n.93348 del 23/02/2024, che fissa le Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili come previsto dall'art. 25 del d.lgs. 42/2023;
f) il DRD n. 325 del 28/05/2024 con il quale è stato approvato il documento consolidato complessivo "Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027 edizione 3.0" che riporta per ciascun tipo di intervento del Complemento di Sviluppo Rurale della Campania la versione aggiornata, comprensiva di modifiche, dei criteri di selezione;
g) il DRD n. 943 del 21.12.2023 con il quale sono state approvate le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 vers. 1.0, per l'attuazione del CSR 2023-27;
h) il DRD n. 45 del 31/01/2024 con il quale è stato approvato il "PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023 - 2027 - APPROVAZIONE DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO PAC 2023 - 2027 DELLA REGIONE CAMPANIA VERSIONE 2.1" - con allegati
i) il DRD n. 46 del 31/01/2024 con il quale è stato approvato il Modello organizzativo per la progettazione e per l'attuazione degli Interventi non a superficie e/o a capo del CSR 2023-2027 (Interventi non SiGC) e il Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento (versione 1.0);
l) il DRD n. 168 del 13/03/2024 con il quale sono state approvate le misure organizzative per l'attuazione degli interventi non a superficie e/o a capo del CSR 2023-2027 (Interventi non SiGC);
m) il DRD n. 321 del 28 maggio 2024 con il quale sono state approvate le "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - del CSR Campania 2023-2027 versione 1.0";
n) il DRD 334 del 31/05/2024 e s.m.i ad oggetto Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027. CSR Regione Campania. Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - Approvazione del Bando della SRH 01 "Erogazione di Servizi di Consulenza" e della SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali";

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

1. di approvare il documento “Disposizioni specifiche SRH 01 “Erogazione servizi di consulenza”, SRH 03 “Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali”; SRG 09 “Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare” (Allegato 1);
2. di incaricare lo STAFF 500793 della divulgazione dei contenuti del documento predetto attraverso il sito web della Regione;
3. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito internet della Regione Campania, ai fini dell’assolvimento degli obblighi di pubblicità trasparenza ai sensi dell’articolo 26 comma 1 del D.lgs. 33/2013 - Criteri e modalità;
4. di inviare il presente decreto:
   - all’Assessore all’Agricoltura;
   - agli Uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale 5007 Politiche Agricole;
   - all’Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
   - alla pubblicazione sulla sezione “Regione casa di vetro” del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall’art. 5 della legge regionale n. 23/2017;
   - all’UDCP – Segreteria di Giunta per l’archiviazione;
   - al BURC per la pubblicazione.

Il DIRETTORE GENERALE
Dott. Filippo Diasco

Regione Campania

Direzione Generale per le Politiche Agricole,

Alimentari e Forestali

DISPOSIZIONI SPECIFICHE

SRH 01 “Erogazione servizi di consulenza”

SRH 03 “Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali”;

SRG 09 “Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare”

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa 3
2. Modello organizzativo 3
3. Forme di sostegno 5
4. Modello attuativo 5
4.1 Avviso 5
4.2 Bando 6
5. Ricezione e assegnazione delle Domande di Sostegno 6
6. Valutazione e definizione della graduatoria provvisoria 7
7. Controlli Amministrativi 7
8. Graduatoria definitiva 8
9. Predisposizone delle Decisioni Individuali di Concessione dell'Aiuto (DICA) 8
10. Attuazione SRH 01 9
10.1 Monitoraggio 9
10.2 Comunicazioni e Variazioni 9
10.3 Controlli sulle attività 10
10.4 Regolare Esecuzione 10
10.5 Domande di Pagamento 10
11. Attuazione SRH 03 12
11.1 Conferma elenco partecipanti 12
11.2 Invio calendario didattico di dettaglio 13
11.3 Monitoraggio 13
11.4 Comunicazione e variazione 14
11.5 Controlli sulle attività 14
11.6 Esame finale e consegna attestati 14
11.7 Regolare esecuzione 15
11.8 Domande di Pagamento 15
12. Informazione e pubblicità 17
13. Dematerializzazione e semplificazione 17
13.1 Posta Elettronica Certificata (PEC) 17
13.2 Firma elettronica 18
14. Tracciabilità 18
14.1 Codice Unico di Progetto (CUP) 18
15. Controlli e conservazione della documentazione 18
16. Accesso agli atti e Responsabile del procedimento 18

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

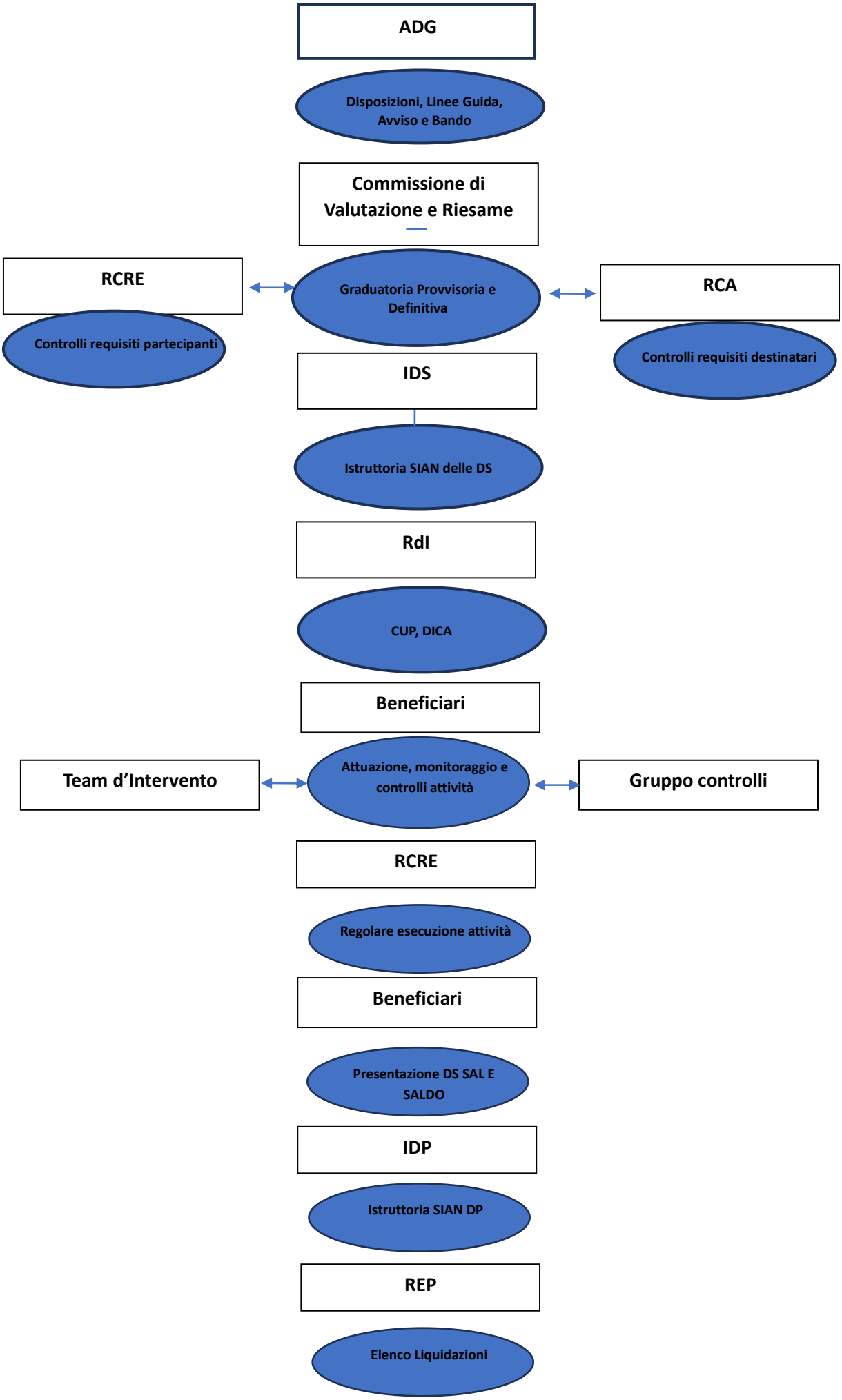
Il presente documento definisce ed illustra il modello organizzativo per la progettazione e l'attuazione degli Interventi SRH 01, SRH 03 E SRG09 del CSR 2023-2027 della Regione Campania e le procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento relative ai bandi attuativi collegati agli stessi Interventi ed integrando le istruzioni operative dell'Organismo Pagatore (OP) AgEA

Il documento è stato elaborato tenendo conto delle "Disposizioni Attuative Generali per gli Interventi a non superficie e/o a capo del CSR Campania 2023-2027 approvate con DRD n. 999 del 23.12.2024 e s.m.i.
Inoltre si precisa che le presenti Disposizioni specifiche si basano sulle regole dettate dalla normativa comunitaria e nazionale in materia tenendo conto dell'esperienza della Programmazione 2014/2020 e delle prime istruzioni operative dettate dall'Organismo Pagatore AgEA, e sono pertanto suscettibili di aggiornamenti in risposta a mutamenti del contesto normativo di riferimento, ovvero a necessità organizzative ed operative che dovessero manifestarsi nel corso dello svolgimento del Programma.
Le presenti disposizioni integrano: per l'intervento SRH01, le Linee Guida per l'intervento SRH 01 approvate con DRD n. 663 del 17/10/2024 e per l'intervento SRH03 Le Linee Guida approvate con DRD 118 del 28/02/2025 e smi
Per tutto quanto non specificato nel presente documento si rinvia alle Disposizioni Generali di cui al DRD n. *999 del 23.12.2024 nonché, per quanto di pertinenza al manuale delle procedure per la gestione delle domande di sostegno e pagamento – Interventi non a superficie e/o a capo di cui al DRD 46 del 31/01/2024 e smi*

2. Modello organizzativo

La Gestione e l'attuazione delle attività relative all'intervento SRH 03, nonché il monitoraggio delle stesse, attraverso la piattaforma on line AKIS, è competenza della ***UOD Responsabile di Intervento*** che opera congiuntamente al Team di Intervento composto fa funzionari e dai consulenti Formez nell'ambito del Progetto "START AKIS – Supporto e accompagnamento sistema della conoscenza e dell'innovazione in agRicolTura (AKIS) – PSR 2014-20, CSR 20223-27 Regione Campania"***.*** Il Responsabile di Intervento sovraintende alle attività del Team di Intervento, si interfaccia con esso; il Team di Intervento fa capo al Dirigente della UOD Responsabile di Intervento ed è coordinato dal responsabile di Intervento (RdI).

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Forme di sostegno

Possono accedere al sostegno di cui agli interventi SRH 01, SRH 03 e SRG 09 progetti di consulenza e/o formazione proposti da soggetti pubblici e/o privati inseriti nell'"Elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati del CSR Campania 2023/2027"di cui al DRD 621/24 e smi, attraverso la presentazione di candidature (Avvisi pubblici) in risposta a specifici bandi pubblicati a cadenza semestrale.

I contributi sono concessi esclusivamente per la fornitura dei servizi di consulenza e attività formative di cui agli interventi SRH01, SRH03 e SRG 09, che rispondano a tutti i criteri definiti dal Bando.

I costi delle proposte formative (SRH03) e di consulenza (SRH01) sono definiti attraverso l'utilizzo di Unità di Costi Semplificati, forfettari e standard, (UCS) ai sensi dell'art. 83, paragrafo 2, lettera a), punto i del Reg. (UE) n. 2021/2115 secondo quanto definito dal DRD n. 624 del 07/10/2024 e smi (SRH03) e dal DRD n. 455 del 17.07.2024 e s.m.i. (SRH01)

4. Modello attuativo

Il modello attuativo degli Interventi SRH 01, SRH 03 E SRG09 del CSR 2023-2027 della Regione Campania si struttura in due momenti:

- Avviso per l'istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi SRH 01; SRH 03; SRG 09

- Bando di selezione agli interventi di cui sopra riservato ai Soggetti inseriti nell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi SRH 01; SRH 03; SRG 09

4.1 Avviso

La Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali della Regione Campania, in attuazione degli interventi a sostegno dell'AKIS previsti dal CSR Campania 2023/2027 seleziona, attraverso uno specifico Avviso, soggetti pubblici e/o privati ed istituisce un'Elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati del CSR Campania 2023/2027".

Tale avviso viene aggiornato a cadenza semestrale, valutando le istanze di inserimento/aggiornamento pervenute entro le ore 24 del 30 giugno e del 31 dicembre di ciascun anno.

La valutazione è in capo alla Commissione di Valutazione delle istanze pervenute per gli interventi SRH 01, SRH 03, SRG 09 appositamente costituita e riguarda contestualmente la ricevibilità, l'ammissibilità e la valutazione. A seguito della valutazione, il Direttore Generale – AdGR approva con proprio provvedimento l'elenco provvisorio e, per mezzo della propria struttura, ne dispone la pubblicazione sul BURC e sul sito internet del CSR. La pubblicazione sul BURC ha efficacia di comunicazione erga omnes.

Entro 15 giorni, dalla data di pubblicazione dell'Elenco provvisorio, gli interessati possono richiedere il riesame della domanda. Successivamente, una Commissione per il riesame, appositamente costituita, valuta gli eventuali riesami e registra gli esiti in appositi verbali, che sottoscrive e trasmette alla

Commissione di Valutazione che aggiorna l'elenco provvisorio delle Domande trasmettendolo ai responsabili dei controlli.

I controlli sui requisiti dei beneficiari (criteri di selezione e requisiti di ammissibilità) sono realizzati sul 100% delle istanze presenti nell'elenco provvisorio e sono svolti dalla Commissione di valutazione e dal Responsabile dei controlli amministrativi (RCA) e sono verificati sulla base di dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 allegate alla domanda di sostegno.
La Commissione, agli esiti dei controlli, elabora la proposta di elenco definitivo la invia al il Direttore Generale – AdGR che l'approva con proprio provvedimento e, per mezzo della propria struttura, ne dispone la pubblicazione sul BURC e sul sito internet del CSR. La pubblicazione dell'Elenco definitivo sul sito web assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti dell'avvenuto riconoscimento e della motivazione dell'eventuale esclusione.

4.2 Bando

La predisposizione del bando e dei documenti allegati è a cura dell'Unità Operativa Dirigenziale "AKIS" e del Team di Intervento coordinati dal Responsabile di Intervento (RdI) che, sulla base dei fabbisogni rilevati, stabiliscono la dotazione finanziaria del singolo bando ed implementano il Sistema di Verificabilità e Controllabilità degli Interventi (VeCI), al fine di declinare gli impegni, criteri e obblighi (ICO) definiti dal bando, inclusi i criteri di valutazione sulla base dei quali, eventualmente, sono attribuiti i punteggi per la predisposizione della graduatoria. Ciascun ICO, a sua volta, è costituito da uno o più "elementi di controllo" (EC), necessari alla verifica delle infrazioni o alla valutazione delle riduzioni. Ogni elemento di controllo contiene la descrizione, dettagliata per passi successivi, delle modalità di controllo.

A seguito della validazione degli elementi di verificabilità e controllabilità da parte di AgEA attraverso il portale SIAN, il RdI, in raccordo con l'OP AgEA, inserisce i dati regionali per la predisposizione del bando sul portale SIAN, propedeutica alla compilazione e rilascio delle Domande di Sostegno / Pagamento.

Il Dirigente della Unità Operativa Dirigenzial AKIS inoltra il bando all'AdG per l'adozione; l'AdGR, quindi approva il bando e ne dispone la pubblicazione sul BURC; il RdI procede alla richiesta di validazione del bando sul SIAN.

5. Ricezione e assegnazione delle Domande di Sostegno

I potenziali beneficiari predispongono e trasmettono la Domanda di Sostegno attraverso i soggetti abilitati all'operatività sul SIAN (CAA) – alla UOD AKIS attraverso la seguente procedura:

1. In via propedeutica alla presentazione della Domanda di Sostegno, il potenziale beneficiario provvede a costituire / aggiornare e validare il proprio fascicolo aziendale, attraverso i CAA o gli Sportelli AgEA abilitati.

2. l potenziale beneficiario, a pena di irricevibilità, compila e trasmette la domanda di sostegno esclusivamente per via telematica, utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN),

3.Le Domande di Sostegno sono rilasciate telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse al Soggetto Attuatore per il tramite del Responsabile delle assegnazioni .

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Valutazione e definizione della graduatoria provvisoria

L'AdG nomina e istituisce, con proprio provvedimento, la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute, presieduta dall'Istruttore delle Domande di Sostegno,(IDS) che opera attraverso la seguente procedura:

1. Il Responsabile delle assegnazioni (RA) trasferisce alla Commissione le DdS pervenute in risposta al bando e la documentazione allegata.

2. La Commissione, riunita in sedute riservate, procede con la valutazione delle Domande e l'attribuzione del punteggio, sulla base dei criteri di selezione previsti dal bando e registra gli esiti in appositi verbali, che sottoscrive

3. All'esito della valutazione di tutte le Domande elabora la Graduatoria Regionale provvisoria delle Domande con l'indicazione del punteggio attribuito e lo trasmette all'AdGR ai fini dell'approvazione

4. Il Direttore Generale – AdGR approva con proprio provvedimento la Graduatoria Regionale provvisoria e, per mezzo della propria struttura, ne dispone la pubblicazione sul BURC e sul sito internet del CSR. La pubblicazione sul BURC ha efficacia di comunicazione erga omnes.

5. A fronte della pubblicazione della Graduatoria Regionale provvisoria, l'interessato può eventualmente far pervenire istanza di riesame relativa al punteggio attribuito, trasmettendo le controdeduzioni entro 10 giorni solari dalla pubblicazione sul BURC alla Commissione di riesame nominata dall'AdGR con apposito provvedimento che provvede a verificare il rispetto delle tempistiche per la presentazione delle istanze di riesame.

5. L'AdGR nomina e istituisce, con proprio provvedimento, la Commisisone di Riesame delle istanze pervenute

6. la Commissione per il riesame esamina e valuta nel merito le controdeduzioni trasmesse e registra gli esiti in appositi verbali, che sottoscrive e in caso di esito positivo del riesame e aggiorna la valutazione.

7. L'Istruttore delle DS prende atto degli esiti dei riesami ed elabora l'elenco definitivo delle Domande e trasmette ai responsabili dei controlli la documentazione propedeutica agli stessi (cfr par. ____)

7. Controlli Amministrativi

I controlli amministrativi sono realizzati sul 100% delle Domande di Sostegno ammesse a finanziamento e sono svolti dal Soggetto Attuatore (istruttorie regionali)

I controlli sulle autodichiarazioni rese dai partecipanti inseriti nei progetti di consulenza dai partecipanti ai corsi di formazione presentati ed ammessi a finanziamento sono svolti dal responsabile dei controlli e regolare esecuzione (RCRE) individuato con apposito provvedimento della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I controlli sulle autodichiarazioni rese dagli Organismi di Consulenza ed ammessi a finanziamento sono svolti dal responsabile dei controlli e regolare esecuzione (RCRE) individuato con apposito provvedimento della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

I controlli sui requisiti dei beneficiari (criteri di selezione e requisiti di ammissibilità) sono svolti dal Responsabile dei controlli amministrativi (RCA) e sono verificati sulla base di dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 allegate alla domanda di sostegno L'accertamento delle informazioni è effettuato sulla base delle risultanze delle visure camerali e/o dei dati disponibili presso le banche dati pubbliche di riferimento (Anagrafe delle imprese agricole, Agenzia delle Entrate, uffici IVA, Albi ordini professionali, BDNA, ecc.).

Gli esiti dei controlli sono comunicati al RDSA e sono propedeutici alla predisposizione della Graduatoria definitiva

8. Graduatoria definitiva

1. A seguito dell'esito dei controlli l'IDS elabora la Graduatoria Regionale definitiva delle Domande con l'indicazione del punteggio attribuito e lo trasmette all'AdGR ai fini dell'approvazione

2. Il Direttore Generale – AdGR approva con proprio provvedimento la Graduatoria Regionale definitiva e, per mezzo della propria struttura, ne dispone la pubblicazione sul BURC e sul sito internet del CSR. La pubblicazione sul BURC ha efficacia di comunicazione erga omnes.

3. l'IDS implementa il portale SIAN con gli esiti dell'istruttoria

4. Il RdI, provvede alla generazione dei CUP per i progetti ammessi a finanziamento e attraverso il portale SIAN provvede al caricamente delle Decisioni Individuali di Concessione dell'Aiuto (DICA) e alla registrazione dei relativi CUP.

9. Predisposizone delle Decisioni Individuali di Concessione dell'Aiuto (DICA)

A seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva il Team di Intervento provvede alla richiesta della documentazione propedeutica alla sottoscrizione delle DICA. Il soggetto aggiudicatario, in particolare, sarà invitato a comunicare gli Estremi del c/c dedicato sul quale transiteranno le operazioni finanziarie inerenti l'aggiudicazione.
Il RdI predispone la DICA che deve riportare:

- informazioni relative all'aiuto concesso,
- Modalità di presentazione delle Domande di Pagamento
- condizioni e obblighi del Beneficiario,
- Sanzioni, riduzioni, esclusioni, recesso, revoche e recuperi

La DICA dovrà specificare in particolare:

- il Codice Unico di Progetto (CUP);
- il nominativo del Beneficiario e la ragione sociale;

- il codice fiscale o P.IVA;
- la spesa ammessa a finanziamento;
- i limiti e vincoli relativi al contributo concesso;
- la tempistica di realizzazione delle attività.
- le modalità di pagamento;
- gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari (C/C dedicato);
- gli obblighi specifici relativi all'espletamento delle attività
- i casi di risoluzione del rapporto.

La DICA sarà sottoscritta dal dirigente della UOD AKIS e dall'aggiudicatario per accettazione

10. Attuazione SRH 01

La Gestione e l'attuazione delle attività relativa all'intervento SRH 01, nonché il monitoraggio delle stesse, attraverso la piattaforma on line AKIS, è competenza del personale della Unità Operativa Dirigenziale "AKIS" che opera attraverso specifica profilatura.

Con riferimento alle fasi di avvio dell'attività, presidio e conclusione delle attività e presentazione della domanda di pagamento si richiamano le Linee guida approvate con DRD n. 663 del 17/10/2024.

10.1 Monitoraggio

La gestione e il monitoraggio delle attività avvengono attraverso la piattaforma on line dedicata Akis-consulenza accessibile al seguente link akis-campania.it che ha diversi livelli di profilazione

Il team di Intervento provvede al caricamento delle tipologie di consulenza, delle aziende beneficiarie e dei consulenti. Lo stesso verifica il corretto aggiornamento della piattaforma da parte dei beneficiari.

I beneficiari sono tenuti ad implementare la piattaforma attraverso la pianificazione e distribuzione delle consulenze da realizzare. Tale pianificazione deve essere aggiornata in piattaforma entro 15 gg prima dell' effettuazione della consulenza.

10.2 Comunicazioni e Variazioni

I beneficiari sono tenuti a comunicare tutte le variazioni rispetto alle visite aziendali programmate da calendario, attraverso la su indicata piattaforma. Le comunicazioni attraverso pec, inviate all'indirizzo servizidiconsulenza@pec.regione.campania.it, devono riguardare esclusivamente le modifiche/variazioni delle aziende destinatarie presenti nel progetto di consulenza. L'approvazione della variazione, sotto condizione risolutiva, è considerata valida dalla data di presentazione dell' istanza tramite pec. Per tutto quanto non espressamente riportato in questo paragrafo si fa riferimento al paragrafo A.3 e B.1 delle Linee Guida approvate con DRD n. 663 del 17/10/2024.

10.3 Controlli sulle attività

Le attività di consulenza realizzate e le documentazioni che ne accertano il regolare svolgimento sono oggetto di controlli di I livello gestiti dal personale della Regione Campania con l'obiettivo di garantire che i fondi comunitari siano utilizzati in modo efficiente, regolare e conforme. I suddetti controlli saranno affidati a funzionari regionali.

Il controllo riguarderà prevalentemente gli aspetti organizzativi e qualitativi dell'attività di consulenza. I controlli saranno effettuati sul 20% delle consulenze. In ogni caso, qualora durante il controllo siano state rilevate inadempienza, saranno effettuati ulteriori controlli per verificare l'andamento dell'attività di consulenza. Per tutto quanto non espressamente riportato in questo paragrafo si fa riferimento al paragrafo B.4 delle Linee Guida approvate con DRD n. 663 del 17/10/2024.

10.4 Regolare Esecuzione

Alla chiusura dell'attività di consulenza il Beneficiario, ai fini del rilascio dell'attestato di regolare esecuzione, deve caricare sulla piattaforma akis-campania.it, in formato digitale, tutta la documentazione relativa all'attività di consulenza, entro 10gg dalla data di conclusione di ogni singola attività.

In particolare, dovrà produrre in copia conforme la seguente documentazione:

- Output tecnici della consulenza;
- Fattura/nota di debito con la dicitura "CSR Campania 2023-2027 SRH 01 "Erogazione di Servizi di Consulenza" - Provvedimento di concessione n. __ del ____ – Spesa imputata al progetto _____;
- Elaborazione delle Customer Satisfiction compilate e firmate.

Tutta la documentazione deve essere accompagnata da una dichiarazione del Legale Rappresentante del Beneficiario che attesta che la stessa è conforme all'originale. La documentazione dell'attività di consulenza in originale deve essere archiviata dal Beneficiario e resa disponibile per eventuali verifiche in loco da parte degli organi competenti. In tutti i casi, la documentazione tecnica dovrà dimostrare la raggiunta efficacia dell'attività di consulenza svolta ed essere coerente con le norme specifiche che regolano l'ambito in cui questa si svolge.

10.5 Domande di Pagamento

La procedura di gestione delle DdP si articola nelle seguenti fasi:

- Presentazione da parte del beneficiario
- istruttoria di ricevibilità
- controllo di ammissibilità (istruttoria tecnico-amministrativa);
- revisione delle Domande di Pagamento;
- predisposizione dell'elenco di liquidazione.

a) Presentazione da parte del Beneficiario della Domanda di Pagamento

Il Beneficiario compila e trasmette la domanda di pagamento esclusivamente per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it, previa apertura ed eventuale aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale informatizzato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il beneficiario, prima della presentazione della DDP, dovrà caricare tutti gli output previsti nella piattaforma akis-campania.it e relativi alle consulenze richieste nella domanda di pagamento;
Alla domanda di pagamento per SAL/SALDO deve essere allegata la documentazione così come previsto dalle Linee Guida di cui al DRD n. 663/2024 e consistente in:

- relazione sintetica sulle attività di consulenza;
- richiesta di contributo (all. C)
- calendario di dettaglio (all. B)
- dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che le attività portate a rendiconto sono tutte riferite agli interventi previsti dal progetto finanziato.

Dopo aver presentato la Dd**P** attraverso il SIAN, il Beneficiario è tenuto ad inviare, a mezzo pec la comunicazione di avvenuta presentazione (copia della DP?).

b) Istruttoria di ricevibilità

Il Responsabile dell'istruttoria delle domande di pagamento (RdP) prende in carico le DdP ed effettua l'istruttoria di ricevibilità formale.
La ricevibilità formale delle Domande è accertata mediante la verifica della:

- presentazione entro i termini se previsti dal bando;
- sottoscrizione dell'istanza (con codice OTP)
- Presenza degli allegati previsti

Sono dichiarate irricevibili le Domande per cui sia verificata una o più delle seguenti circostanze:
• presentazione oltre i termini stabiliti se prescritto dal bando;
• mancato rilascio sul SIAN;
• mancanza della firma digitale (con codice OTP) del richiedente.
Le Domande, inoltre, sono irricevibili in assenza di fascicolo aggiornato e degli allegati previsti.
In caso di esito negativo della verifica di ricevibilità, la DdP è dichiarata non ricevibile; l'avvenuta esclusione dell'istanza è comunicata al beneficiario via PEC.
In caso di esito positivo, la DdP è dichiarata ricevibile ed è avviata al controllo di ammissibilità.

c) controllo di ammissibilità (istruttoria tecnico-amministrativa);

Il controllo di ammissibilità della DdP prevede la verifica della congruenza dell'importo richiesto rispetto all'importo concesso/rideterminato nonché la verifica del rispetto della percentuale massima concedibile indicata nei singoli bandi.

L'istruttoria tecnico – amministrativa delle Domande di SAL e Saldo include le verifiche della completezza e pertinenza della documentazione allegata alla domanda, della conformità dell'operazione con l'operazione approvata, della correttezza del calcolo dell'UCS per la determinazione dell'importo richiesto nel rispetto della metodologia adottata dall'AdG;

Nell'ambito dell'istruttoria sono effettuate le opportune verifiche volte a:

- evitare doppi finanziamenti irregolari tramite altri regimi nazionali o unionali o periodi di programmazione precedenti.

- accertare il mantenimento del requisito dell'accreditamento

I pagamenti sono calcolati in funzione dell'importo richiesto con la Domanda di Pagamento e dell'importo risultato ammissibile all'esito dell'istruttoria tecnico amministrativa.

Se l'importo esposto nella Domanda di Pagamento, supera per più del 25% l'importo accertato a seguito della verifica di ammissibilità delle spese, si applica una sanzione amministrativa. (BANDOrevoca)

L'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra i due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il Beneficiario dimostra in modo soddisfacente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile; a tal fine, il Beneficiario trasmette al competente Soggetto Attuatore la necessaria documentazione probante, entro i termini stabiliti dallo stesso. Parimenti la sanzione non si applica se il Soggetto Attuatore accerta che l'interessato non è responsabile.

Nel caso in cui l'istruttoria determini la non ammissibilità (totale o parziale) della Domanda di Pagamento, prima della conclusione del procedimento, si provvede ad inviare al Beneficiario un preavviso di non ammissibilità, come previsto dall'art. 10-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., nell'ambito del quale sono indicate:

i) le motivazioni della non ammissibilità totale o parziale della spesa;

ii) il termine per far pervenire eventuali memorie e/o controdeduzioni, che corrisponde a 10 giorni solari dalla data di consegna della comunicazione.

In caso di istruttoria che determini l'ammissibilità della Domanda di Pagamento, invece, si procede alla definizione del lotto di pagamento, alla revisione delle Domande di Pagamento, nonché alla predisposizione degli elenchi di liquidazione.

d) predisposizione dell'elenco di liquidazione.

Gli elenchi di liquidazione predisposti sono trasmessi all'Organismo Pagatore AgEA. L'erogazione del contributo ai Beneficiari compete all'Organismo Pagatore AgEA.

11. Attuazione SRH 03

La Gestione e l'attuazione delle attività relativa all'intervento SRH 03, nonché il monitoraggio delle stesse, attraverso la piattaforma on line AKIS, è competenza del personale della Unità Operativa Dirigenziale 3.1 "AKIS che opera attraverso specifica profilatura

11.1 Conferma elenco partecipanti

A seguito della sottoscrizione delle DICA il beneficiario, prima di avviare le attività corsuali deve verificare e confermare la disponibilità dei partecipanti indicati nell'elenco presentato in allegato alla Domanda di Sostegno. Qualora si rilevi la necessità di modificare/integrare l'elenco partecipanti, il beneficiario deve richiedere a mezzo pec al seguente indirizzo psrmisura1@pec.regione.campania.it[1] la modifica dettagliando i nominativi che devono essere variati e allegando il nuovo elenco e le nuove istanze.

[1] Tutte le comunicazioni inerenti l'attività relativa alla SRH 03 dovranno avvenire utilizzando la pec psrmisura1@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa che ogni variazione del numero di partecipanti non comporta modifiche in aumento dell'importo ammesso a finanziamento.

Il Team di Intervento provvede ad inoltrare la documentazione ricevuta al Responsabile dei controlli sulle autodichiarazioni rese dai partecipanti, che a seguito dell'istruttoria, ne comunica gli esiti a mezzo pec al RdI, il quale ne prende atto e formalizza l'esito e lo invia al dirigente della UOD 31 AKIS per l'approvazione.

Il beneficiario, una volta ricevuta la nota di riscontro alla richiesta da parte della UOD AKIS, provvede al caricamento dell'elenco partecipanti sulla piattaforma on line secondo quanto previsto dalle Linee GUIDA

11.2 Invio calendario didattico di dettaglio

Per poter avviare le attività il beneficiario deve predisporre, secondo le indicazioni fornite dalle Linee Guida, il calendario didattico di dettaglio, prodotto come report dalla piattaforma on line, con l'indicazione delle date di svolgimento, sede, docente, ecc.. predisposto in coerenza a quello presentato in risposta al bando e allegato alla domanda di sostegno e caricarlo nell'apposita sezione della piattaforma on line.

Il calendario didattico di dettaglio, deve essere inviato, a mezzo pec, per l'approvazione da parte del team di Intervento almeno 15 giorni prima dell'inizio del corso, allegando i seguenti documenti:

-Lettera richiesta autorizzazione avvio corso;

- documenti visite di studio

- Elenco partecipanti (All.A)

- Dichiarazione caratteristiche piattaforma FAD (All.G)

- Assicurazione

- Supporti didattici

- Strumenti di valutazione e di gradimento

il Team di Intervento valuta le proposte sulla base di una apposita Check list; il RdI preso atto dell'esito dell'istruttoria, predispone la nota di approvazione del corso , acquisita la firma del dirigente AKIS , la invia al beneficiario e provvede ad aggiornare la piattaforma on line

Ricevuta la nota di approvazione, il beneficiario può avviare le attività.

11.3 Monitoraggio

La gestione e il monitoraggio delle attività avvengono attraverso la piattaforma on line dedicata Akis-formazione accessibile al seguente link https://www.akis-campania.it/pagine/home.php che ha diversi livelli di profilazione

Il team di Intervento provvede al caricamento dei corsi in piattaforma, all'attivazione degli stessi dopo l'avvenuta approvazione, all'aggiornamento dei dati finali dei corsi. Lo stesso verifica il corretto aggiornamento della piattaforma da parte dei beneficiari.
I beneficiari sono tenuti ad implementare la piattaforma attraverso l'aggiornamento dei corsi, del calendario e delle presenze dei partecipanti e dei docenti.

11.4 Comunicazione e variazione

I beneficiari sono tenuti a comunicare tutte le variazioni relative a date di calendario, orari di svolgimento, docenti e tutor alla UOD AKIS a mezzo pec e ad aggiornare il corso sulla piattaforma on line secondo le indicazioni delle Linee Guida

Per quanto riguarda i docenti sono ammesse esclusivamente variazioni che non implichino modifiche all'elenco approvato.

In caso di variazioni non comunicate nei tempi e nei modi consentiti la/e lezione/i in oggetto non sarà/nno riconosciuta e laddove pertinente saranno applicate ulteriori sanzioni e riduzioni.

11.5 Controlli sulle attività

Le attività formative realizzate e le documentazioni che ne accertano il regolare svolgimento sono oggetto di controlli di I° livello gestiti dal gruppo controlli AKIS incardinato nella UOD AKIS e appositamente costituito con l'obiettivo di garantire che i fondi comunitari siano utilizzati in modo efficiente, regolare e conforme.

I controlli riguarderanno prevalentemente gli aspetti organizzativi e didattici relativi al corso e saranno effettuati sul 100% dei corsi secondo quanto disposto dalle Linee Guida.

Al termine di ogni corso i beneficiari sono tenuti ad inviare copia dei registri cartacei al gruppo controlli AKIS competente per territorio che verifica la corrispondenza con i dati inseriti nella piattaforma on line e definisce gli ammessi all'esame finale.

11.6 Esame finale e consegna attestati

A conclusione del corso, il beneficiario richiede al RdI con apposita lettera, la nomina della commissione, comunicando allo stesso tempo il nominativo del membro nominato o dall'Ordine Provinciale degli Agronomi competente per territorio o dall' ASL (solo corsi PAN e benessere animale) ed il membro da loro designato. Il RdI, in accordo con il gruppo controlli per la competenza territoriale, nomina la commissione d'esame.

La composizione della commissione è definita dettagliatamente nelle Linee Guida.

Al termine dell'esame va redatto il verbale prodotto, come report, dalla piattaforma on line.

Il verbale resta agli atti della UOD AKIS che provvede, attraverso il team di intervento, ad implementare la piattaforma on line con gli esiti dello stesso e all'invio degli attestati al presidente della Commissione d'esame per la firma (firma digitale in formato grafico).

Il presidente, una volta firmati, invia gli attestati al dirigente AKIS che, dopo averli a sua volta firmati digitalmente e acquisito il protocollo, li inoltra, a mezzo pec, per tramite del RdI ai beneficiari unitamente alla nota di trasmissione

Il beneficiario, attraverso la piattaforma on line, stampa il registro di consegna attestati e provvede a farlo vidimare presso un Ufficio della Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali o della Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili.

Infine provvede alla consegna degli attestati ai partecipanti aventi diritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.7 Regolare esecuzione

Per ogni corso realizzato il Responsabile dei controlli e regolare esecuzione (RCRE) elabora il certificato di regolare esecuzione tecnica (conformità) che rappresenta il presupposto per il completamento dell'istruttoria delle domande di pagamento.

Il certificato di regolare esecuzione tecnica viene redatto sulla base della verifica della seguente documentazione:

- verbali dei controlli di I livello

- verbale d'esame

- supporti didattici

- elaborazione questionari di valutazione e gradimento

- registro di consegna attestati

11.8 Domande di Pagamento

La procedura di gestione delle DdP si articola nelle seguenti fasi:

- Presentazione da parte del beneficiario
- istruttoria di ricevibilità
- controllo di ammissibilità (istruttoria tecnico-amministrativa);
- revisione delle Domande di Pagamento;
- predisposizione dell'elenco di liquidazione.

Gli esiti dell'istruttoria sono registrati sul SIAN in apposite check- list consultabili dal beneficiario attraverso il proprio fascicolo aziendale.

Presentazione da parte del Beneficiario della Domanda di Pagamento

Il Beneficiario compila e trasmette la domanda di pagamento esclusivamente per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it, previa apertura ed eventuale aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale informatizzato.
Alla domanda di pagamento per SAL deve essere allegata la seguente documentazione:

- Richiesta contributo economico per la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura redatta sulla base dell'allegato F1/F2 delle Linee Guida di cui al DRD 118 del 28/02/2025 e smi

- dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che le attività portate a rendiconto sono tutte riferite agli interventi previste dal progetto finanziato.

Dopo aver presentato la DdS attraverso il SIAN, il Beneficiario è tenuto ad inviare, a mezzo pec la domanda di pagamento sottoscritta e la relativa ricevuta di presentazione SIAN

Istruttoria di ricevibilità

Il Responsabile dell'istruttoria delle domande di pagamento (RIdP) prende in carico le DdP ed effettua l'istruttoria di ricevibilità formale.
La ricevibilità formale delle Domande è accertata mediante la verifica della:

- presentazione entro i termini se previsti dal bando;
- sottoscrizione dell'istanza con firma digitale
- Presenza degli allegati previsti

Sono dichiarate irricevibili le Domande per cui sia verificata una o più delle seguenti circostanze:
• presentazione oltre i termini stabiliti se prescritto dal bando;
• mancato rilascio sul SIAN;
• mancanza della firma digitale (con codice OTP) del richiedente.
Le Domande, inoltre, sono irricevibili in assenza di fascicolo aggiornato e degli allegati previsti.
In caso di esito negativo della verifica di ricevibilità, la DdP è dichiarata non ricevibile; l'avvenuta esclusione dell'istanza è comunicata al beneficiario via PEC.
In caso di esito positivo, la DdP è dichiarata ricevibile ed è avviata al controllo di ammissibilità.

Controllo di ammissibilità (istruttoria tecnico-amministrativa);

Il controllo di ammissibilità della DdP prevede la verifica della congruenza dell'importo richiesto rispetto all'importo concesso/rideterminato nonché la verifica del rispetto della percentuale massima concedibile indicata nei singoli bandi.

L'istruttoria tecnico – amministrativa delle Domande di SAL e Saldo include le verifiche della completezza e pertinenza della documentazione allegata alla domanda, della conformità dell'operazione approvata, della correttezza del calcolo dell'UCS per la determinazione dell'importo richiesto nel rispetto della metodologia adottata dall'AdG;

Nell'ambito dell'istruttoria sono effettuate le opportune verifiche volte a:

- evitare doppi finanziamenti irregolari tramite altri regimi nazionali o unionali o periodi di programmazione precedenti.

- accertare il mantenimento del requisito dell'accreditamento per la durata dell'operazione

I pagamenti sono calcolati in funzione dell'importo richiesto con la Domanda di Pagamento e dell'importo risultato ammissibile all'esito dell'istruttoria tecnico amministrativa.

Ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 42/2023, come modificato dall'art. 9 del D.lgs. n. 188/2023, i beneficiari, che richiedono nella Domanda di Pagamento un importo che risulti maggiore del 25% rispetto a quello considerato ammissibile, sono soggetti ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. La riduzione o l'esclusione si applica anche alle spese che sono risultate non ammissibili in seguito ai controlli in loco o in occasione di successive verifiche.

L'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra i due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il Beneficiario dimostra in modo soddisfacente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile; a tal fine, il Beneficiario trasmette al competente Soggetto Attuatore la necessaria documentazione probante, entro i termini stabiliti dallo stesso. Parimenti la sanzione non si applica se il Soggetto Attuatore accerta che l'interessato non è responsabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui l'istruttoria determini la non ammissibilità (totale o parziale) della Domanda di Pagamento, prima della conclusione del procedimento, si provvede ad inviare al Beneficiario un preavviso di non ammissibilità, come previsto dall'art. 10-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., nell'ambito del quale sono indicate:

i) le motivazioni della non ammissibilità totale o parziale della spesa;

ii) il termine per far pervenire eventuali memorie e/o controdeduzioni, che corrisponde a 10 giorni solari dalla data di consegna della comunicazione.

In caso di istruttoria che determini l'ammissibilità della Domanda di Pagamento, invece, si procede alla definizione del lotto di pagamento, alla revisione delle Domande di Pagamento, nonché alla predisposizione degli elenchi di liquidazione.

Predisposizione dell'elenco di liquidazione.

Gli elenchi di liquidazione, predisposti dal RdP sono trasmessi all'Organismo Pagatore AgEA. L'erogazione del contributo ai Beneficiari compete all'Organismo Pagatore AgEA.

12. Informazione e pubblicità

E' obbligatorio per ciascun operatore che il proprio sito WEB /pagina dedicata abbia una pagina dedicata all'Intervento SRH03 e che le impostazioni corrispondano a quelle previste dalla linea grafica del CSR Campania 2023/2027. Tali adempimenti sono riscontrabili al seguente Link: https://psrcampaniacomunica.it/chi-siamo/csr-campania-23-27-linea-grafica/.

In particolare oltre ai loghi è necessaria una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione

È obbligatorio che sui documenti e sui materiali di comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti sia apposta, in maniera visibile, una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione e che presenti anche l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato II del Reg (UE) 2022/129). Anche all'esterno delle aule dovranno essere ben visibili targhe o cartelloni chiaramente visibili al pubblico riguardanti l'iniziativa.

13. Dematerializzazione e semplificazione

13.1 Posta Elettronica Certificata (PEC)

Il Beneficiario è obbligato a comunicare il proprio indirizzo di PEC con la compilazione della Domanda di Sostegno e a mantenerlo in esercizio per tutta la durata dell'impegno. La mancata attivazione della PEC da parte del Beneficiario, così come il mancato mantenimento in esercizio della stessa, nonché la mancata comunicazione di eventuali variazioni entro 15 gg lavorativi, comporta l'applicazione di eventuali sanzioni e riduzioni.

Lo scambio di informazioni e documenti deve avvenire attraverso posta elettronica certificata (PEC), in particolare, nei seguenti casi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per richiedere informazioni alla Pubblica Amministrazione;
- per inviare comunicazioni o trasmettere documentazione alla Pubblica Amministrazione;
- per ricevere documenti, informazioni e comunicazioni dalla Pubblica Amministrazione.

La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante PEC per l'intervento SRH 03: (psrmisura1@pec.regione.campania.it) per l'intervento SRH 01 (_____) , equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta. La data e l'ora di trasmissione e di ricezione di un documento informatico trasmesso mediante posta elettronica certificata sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge.

13.2 Firma elettronica

Per l'utilizzo della firma elettronica in ambito SIAN, si rimanda alle specifiche istruzioni operative di AgEA reperibili al seguente indirizzo: http://www.sian.it.

14. Tracciabilità

14.1 Codice Unico di Progetto (CUP)

Il CUP, attivato dal RdI, è obbligatorio per tutti i progetti che ricevono finanziamenti pubblici e quindi anche per i progetti relativi agli interventi SRH 01 , SRH 03 e SRG 09. In particolare, il CUP è richiesto per tutti i progetti che presentano un atto di concessione, giuridicamente vincolante. Esso resta comunque valido anche dopo la "chiusura" del progetto e deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici relativi al progetto.

15. Controlli e conservazione della documentazione

Il Beneficiario deve collaborare per consentire alle competenti autorità regionali, nazionali e comunitarie l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, nonché fornire ogni documento utile ai fini dell'accertamento e consentire l'accesso al personale ai fini dei controlli.

Il Beneficiario, a tal fine, deve assicurare la conservazione della documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per tutta la durata dell'impegno e per 10 anni successivi.

16. Accesso agli atti e Responsabile del procedimento

Il Beneficiario può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi secondo quanto previsto dalle "Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) di cui al DRD 943/23 e smi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GLOSSARIO

AgEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, con funzione di Organismo Pagatore (OP) per gli interventi di competenza della Regione Campania nell'ambito del Piano Strategico Nazionale della PAC PSP 2023-2027, nonché di Organismo di Coordinamento degli Organismi Pagatori.

AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System – Sistema di conoscenza e innovazione in campo agricolo): combinazione di flussi organizzativi e di conoscenze tra persone, organizzazioni e istituzioni che utilizzano e producono conoscenza nel settore dell'agricoltura e in quelli correlat**i.**

ATTESTATO DI FREQUENZA: è rilasciato dall'organismo gestore dell'attività formativa. Attesta, per ogni avente diritto, la partecipazione al percorso formativo ed il superamento con esito positivo dell'esame finale.

Autorità di Gestione Regionali (AdGR): sono rappresentate da ciascuna delle 19 Regioni e delle 2 Province autonome italiane. Organismi responsabili dell'efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale. Per tali interventi assicurano, in via diretta o in concorrenza con l'AdGN, le funzioni richieste dall'art. 123, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2021/2115. Per la Regione Campania, l'Autorità di Gestione è costituita dalla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Beneficiario: ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115 si intende beneficiario: a) un organismo di diritto pubblico o privato, un soggetto dotato o meno di personalità giuridica, una persona fisica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve 4 l'aiuto; c) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione di cui all'articolo 123 («autorità di gestione») gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione

Codice Unico di Identificazione delle Aziende Agricole (CUAA): codice fiscale dell'azienda agricola (ovvero, del soggetto titolare del fascicolo aziendale in caso di soggetti diversi dagli agricoltori), da indicare in ogni comunicazione o Domanda trasmessa agli uffici della Pubblica Amministrazione.

Conto Corrente dedicato: c/c bancario o postale, intestato o co-intestato al Beneficiario, dedicato alla gestione dei movimenti finanziari relativi agli interventi non a superficie e/o a capo del CSR 2023-2027. Il Beneficiario dovrà utilizzare questo conto sia per effettuare tutti i pagamenti relativi a una Domanda di Sostegno, sia per ricevere il relativo contributo. L'utilizzo del conto corrente dedicato permetterà la tracciabilità dei flussi finanziari.

CSR 2023-2027: Complemento regionale di Sviluppo Rurale 2023-2027.

CUAA (Codice Unico di Identificazione delle Aziende Agricole): *codice univoco corrispondente al codice fiscale dell'azienda che viene verificato/validato sulla base delle informazioni ottenute attraverso dei servizi di colloquio, operativi nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), con l'Agenzia delle Entrate.*

DOMANDA DI SOSTEGNO: domanda presentata da un soggetto beneficiario della misura 01 del PSR Campania 2014-2020 a seguito dell'aggiudicazione della gara e per accedere al beneficio della misura.

DOMANDA DI PAGAMENTO: domanda presentata da un Beneficiario titolare di Domanda di Sostegno al fine di ottenere il pagamento.

FASCICOLO AZIENDALE: il fascicolo aziendale è l'insieme delle informazioni relative ai soggetti tenuti all'iscrizione all'Anagrafe, controllate e certificate dagli Organismi Pagatori con le informazioni residenti nelle banche dati della Pubblica Amministrazione e, in particolare, del SIAN – ivi comprese quelle del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC).

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, disciplinato dal Reg. (UE) n. 1305/2013.

INADEMPIENZA: la mancata osservanza di un Impegno previsto dalle Misure del PSR oppure di un altro Obbligo, ove pertinente con l'operazione, stabilito dalla normativa dell'Unione Europea o dalla legislazione nazionale ovvero previsto dal PSR.

ORGANISMO PAGATORE (OP): Rappresenta, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 7 del Reg. (UE) n. 1306/2013, il soggetto responsabile della legittimità, regolarità e corretta contabilizzazione dei pagamenti. Per il PSR Campania 2014-2020 l'OP è rappresentato da AgEA.

Sistema di Verificabilità e Controllabilità degli Interventi (VeCI): applicativo reso disponibile da AgEA - che consente di declinare gli impegni, criteri e obblighi previsti dal bando in uno o più elementi di controllo. Ogni elemento di controllo contiene la descrizione, dettagliata per passi successivi, delle modalità di controllo degli Interventi del CSR

UNITÀ OPERATIVE DIRIGENZIALI (UOD): rappresentano le strutture amministrative di livello dirigenziale in cui si articolano le Direzioni Generali della Regione Campania.

ACRONIMI

AdGR: Autorità di gestione regionale

AgeA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura

CAA: Centri di Assistenza Agricola

CSR: Complemento di Sviluppo Rurale

CUAA: Codice Unico di Identificazione delle Aziende Agricole

CUP: Codice unico di progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

DdP: Domanda di pagamento

DdS: Domanda di sostegno

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale

IDS: Istruttore delle Domande di Sostegno,

MIPAAF: Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

OP: Organismo Pagatore

RCA: Responsabile dei controlli amministrativi

RCRE: Responsabile dei controlli e regolare esecuzione

RdI: Responsabile di Intervento
RidP: Responsabile dell'istruttoria delle domande di pagamento

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale

UOD: Unità Operative Dirigenziali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 187 del 04/04/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 20 - Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo

Oggetto dell'Atto:

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC (PSP) 2023 - 2027. COMPLEMENTO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE CAMPANIA. INTERVENTI NON A SUPERFICIE E/O A CAPO (INTERVENTI NON SIGC) - APPROVAZIONE DEL BANDO INTERVENTO SRG10 - PROMOZIONE DEI PRODOTTI DI QUALITA', CON ALLEGATI

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023-2027 per l'Italia;
b) con Delibera n. 715 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;
c) da ultimo con Decisione (2024) 8662 final del 11/12/2024 la Commissione europea ha approvato la terza modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (Versione 4.1);
d) con delibera n. 768 del 27.12.2024 la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica 4.1.;
e) con Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n. 121 del 03/03/2025 è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 vers. 4.0;
f) con regolamento regionale n. 12 del 15.11.2011 in osservanza dei criteri generali dell'art. 1, comma 1 e 12, della L.R. 20 luglio 2010 n. 7 è istituita la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;
g) con DGR n. 657 del 21/11/2024 è stato conferito al dr. Filippo Diasco l'incarico di Dirigente dell'Ufficio di Staff "Funzioni di supporto tecnico-amministrativo - Audit interno" (cod. mecc. 50 07 92), con funzioni di "Vicario" della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

VISTI:

a) il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare, gli articoli 73 e 74;
b) il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;
c) il Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

VISTI inoltre:

d) il DDR n. 999 del 23/12/2024 con il quale sono state approvate le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 vers. 1.1, per l'attuazione del CSR 2023-27;
e) il DRD n. 321 del 28/05/2024 con il quale sono state approvate le "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (interventi non SIGC)", vers. 1.0;
f) il DRD n. 46 del 31/01/2024 con il quale è stato approvato il Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento degli Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SiGC), versione 1.0;
g) il DRD n. 23 del 16/01/2025 con il quale è stato approvato il Documento consolidato - Versione 4.0 dei Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027, tra cui quelli dell'intervento SRG10;
h) il DRD n. 178 del 01/04/2025 con il quale è stato approvato il documento consolidato dei criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023-2027, edizione 5.0;

DATO ATTO che, per i prodotti tutelati dai regimi di qualità fuori dal campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE, si applica il regime de minimis di cui al Regolamento Ue N. 2023/2831 della Commissione del

13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUUE Serie L, del 15 dicembre 2023;

CONSIDERATO che:

a) occorre dare attuazione al CSR Campania 2023/2027 per rispondere alle esigenze della filiera in ordine alla necessità di effettuare attività di promozione dei prodotti di qualità nell'ambito del mercato interno della UE;
b) la scheda dell'intervento **SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità"**, contenuta nel Piano Strategico della PAC 2023-2027 e nel Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania 2023-2027, è finalizzato a sostenere attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità e persegue i seguenti obiettivi:
   - SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore;
   - SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici.

VISTO il bando dell'intervento "SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità" predisposto dalla UOD 50.07.20 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e relativi allegati;

RITENUTO, pertanto necessario:

a) approvare il bando dell'intervento "SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità" e relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
b) fissare la dotazione finanziaria in euro 5.000.000,00 (cinque milioni), di cui Spesa Pubblica Cofinanziata per euro 2.915.569,49 e TOP UP per euro 2.084.430,51;
c) fissare la spesa massima per progetto in euro 1.500.000,00 (un milione cinquecentomila);
d) disporre che, con successivo avviso sul sito istituzionale verrà comunicata la data a partire dalla quale è possibile scaricare la domanda di sostegno in modalità informatica, secondo gli standard utilizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (Sian) per la presentazione della stessa;
e) di disporre che la domanda di sostegno potrà essere rilasciata fino alle ore 16.00 del 30/05/2025;
f) prevedere la possibilità di inviare FAQ di chiarimento fino a 10 giorni prima la scadenza per il rilascio della domanda, all'indirizzo PEC indicato nel bando;
g) prevedere l'adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva, fermo restando che, in caso di dotazione finanziaria sufficiente a coprire tutte le richieste pervenute, sono direttamente finanziabili tutte le Domande inserite nell'elenco delle domande ammissibili della graduatoria provvisoria, salvo il caso in cui l'interessato abbia prodotto istanza di riesame;

PRECISATO che le Domande di Sostegno devono essere rilasciate telematicamente, nel termine del 30 maggio 2025, mediante le funzionalità presenti su portale SIAN alla UOD STAFF 50.07.20, che provvederà all'assegnazione delle stesse ai responsabili delle istruttorie;

D E C R E T A

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1) di adottare il bando dell'intervento "SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità" e relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
2) di fissare la dotazione finanziaria in euro 5.000.000,00 (cinque milioni), di cui Spesa Pubblica Cofinanziata per euro 2.915.569,49 e TOP UP per euro 2.084.430,51;

3) disporre che, con successivo avviso sul sito istituzionale verrà comunicata la data a partire dalla quale è possibile scaricare la domanda di sostegno in modalità informatica, secondo gli standard utilizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (Sian) per la presentazione della stessa;
4) di disporre che la domanda di sostegno potrà essere rilasciata fino alle ore 16.00 del 30/05/2025;
5) di prevedere la possibilità di inviare FAQ di chiarimento fino a 10 giorni prima la scadenza per il rilascio della domanda, all'indirizzo PEC indicato nel bando;
6) di prevedere la adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva, fermo restando che, in caso di dotazione finanziaria sufficiente a coprire tutte le richieste pervenute, sono direttamente finanziabili tutte le Domande inserite nell'elenco delle domande ammissibili della Graduatoria provvisoria, salvo il caso in cui l'interessato abbia prodotto istanza di riesame;
7) di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale dell'Agricoltura del bando di cui all'intervento SRG10;
8) di dare atto che per il presente provvedimento, unitamente agli allegati, sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
9) di dare atto che per il presente provvedimento, unitamente agli allegati, sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. 33/2013;
10) di dare atto che il presente provvedimento, unitamente agli allegati, deve essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC);
11) di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto a:
    - Assessore regionale all'Agricoltura;
    - Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale;
    - AGEA, Organismo Pagatore;
    - Uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale centrali e provinciali;
    - STAFF 50.07.93 per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "CSR 2023-2027 Documentazione Ufficiale";
    - BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Campania o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta giorni o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

F.to Diasco

Piano Strategico della PAC 2023-2027

Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania

SRG10 - “Promozione dei prodotti di qualità”

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. DEFINIZIONI 6
2. BASE GIURIDICA E NORMATIVA 7
2.1. Base giuridica 7
2.2. Normativa 7
3. OBIETTIVI E FINALITÀ 8
4. AMBITO TERRITORIALE 10
5. DOTAZIONE FINANZIARIA 10
6. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI 10
7. BENEFICIARI 10
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ED ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE 10
8.1. Criteri di Ammissibilità dei Beneficiari 10
8.2. Requisiti di affidabilità 11
8.3. Criteri di ammissibilità dell'Operazione 12
8.4. Condizioni preclusive 13
9. IMPEGNI ED OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO 14
10. SPESE 14
10.1. Spese ammissibili 14
10.2. Spese non ammissibili 17
10.3. Ulteriori disposizioni in materia di ammissibilità delle spese 18
11. RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA 18
11.1. Modalità di acquisizione preventivi 18
11.2. Requisiti essenziali per i preventivi di spesa. 19
12. IMPORTI ED ALIQUOTE DEL SOSTEGNO 19
13. PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE 19
14. MODALITÀ E TERMINII DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO 23
15. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 23
16. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO 24
17. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 24
17.1. Domanda di Pagamento per Anticipazione 25
17.2. Norme comuni alle Domanda di pagamento per SAL/Saldo finale 25
17.3. Domanda di pagamento per Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) 26
17.4. Domanda di pagamento per Saldo finale 26
18. DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO COMPATIBILITÀ E CUMULO CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI 27
19. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI (RINUNCIA) 28
19.1. Proroghe 28
19.2. Varianti e modifiche di dettaglio 28
19.3. Rinuncia 28

fonte: http://burc.regione.campania.it

20. ULTERIORI IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI 29
21. CONTROLLI 29
22. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE 29
23. RIDUZIONI E SANZIONI 29
23.1 Obblighi specifici da bando 31
24. MODALITÀ DI RICORSO 32
25. INFORMAZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI 32
26. DISPOSIZIONI FINALI 32

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo di Intervento SRG - Cooperazione Intervento SRG 10- Promozione dei prodotti di qualità COOP(77) - Cooperazione	
Obiettivi e Finalità	L'intervento sostiene la realizzazione di iniziative di informazione e promozione da parte di associazioni di produttori sui regimi di qualità dell'Unione europea e sui sistemi di qualità nazionali e regionali per migliorare la redditività delle imprese e la loro posizione nella catena del valore, consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità e aumentare il grado di conoscenza e il consumo dei prodotti di qualità da parte dei consumatori sul mercato interno all'Unione. Gli obiettivi dell'Intervento SRG10 si perseguono attraverso le finalità indicate al paragrafo 3 del presente bando.
Collegamento con gli Obiettivi Specifici (OS)	SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore; SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici
Collegamento con l'indicatore di output (O)	O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)
Collegamento con gli indicatori di Risultato (R)	Non presenti per l'intervento SRG10
Tipologie di investimenti	• **Attività di informazione**: si tratta di iniziative nei confronti di operatori economici e consumatori finalizzate a migliorare la conoscenza dei regimi di qualità, delle caratteristiche dei processi produttivi, delle attuali tecniche agricole e delle proprietà qualitative, nutrizionali e organolettiche dei prodotti sui prodotti agricoli tutelati da marchi comunitari DOP e IGP vini DOC/IGT, prodotti biologici; • **Attività promozionali e pubblicitarie**: iniziative realizzate a sostegno della fase di commercializzazione dei prodotti e rivolte prevalentemente agli operatori del settore (buyers, ristoratori, stampa e opinion leader), attraverso l'utilizzo dei diversi strumenti di comunicazione, iniziative di incoming di operatori esteri, iniziative rivolte ai cittadini. Si tratta di attività che possono essere realizzate attraverso: • strumenti di comunicazione; • materiale informativo; • attività pubblicitarie; • organizzazione e partecipazione a fiere, mostre, workshop, educational ed eventi similari; • eventi promozionali; • attività di incoming mirate alla valorizzazione del prodotto di qualità comunitario, per operatori e giornalisti nel territorio regionale.
Beneficiari	Possono accedere al sostegno, anche in forma associata, le seguenti categorie di beneficiari: • i Consorzi di tutela (riconosciuti dal Mipaaf); • i gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

	qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale; • e Organizzazioni interprofessionali; • le Cooperative agricole e loro Consorzi; • le Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno.
Dotazione finanziaria	Per il presente bando la dotazione disponibile è di 5.000.000,00 € (spesa pubblica cofinanziata per € 2.915.569,49 e TOP UP per € 2.084.430,51)
Spesa massima ammissibile	1.500.000 €
Forma del sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Aliquota del sostegno	70%
Forma di sovvenzione	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Annualità	2025
Responsabile dell'Intervento	Nicola Fontana
Contatti	**- Tel.:** 0817967376 **- mail**: *nicola.fontana@regione.campania.it*
Ufficio di riferimento	**UOD 50.07.20** - Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo **- mail:** *uod.500720@regione.campania.it* **- PEC:** *uod.500720@pec.regione.campania.it* **Dirigente:** Dr. ssa Flora Della Valle – Tel 0817967751

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. DEFINIZIONI

Associazione od organizzazione di produttori: un'associazione o un'organizzazione costituita per almeno uno dei seguenti scopi: (a) l'adeguamento della produzione e dei prodotti dei soci dell'associazione o dell'organizzazione alle esigenze del mercato; (b) la commercializzazione collettiva dei prodotti, compresi il condizionamento per la vendita, la vendita centralizzata e la fornitura all'ingrosso; (c) la definizione di norme comuni in materia di informazione sulla produzione, con particolare riguardo alla raccolta e alla disponibilità dei prodotti; (d) altre attività che possono essere svolte dalle associazioni o dalle organizzazioni di produttori, come lo sviluppo delle competenze imprenditoriali e commerciali, l'organizzazione e la promozione di processi innovativi, la gestione congiunta dei terreni dei soci nonché il ricorso a pratiche colturali e tecniche di produzione rispettose dell'ambiente e a pratiche e tecniche corrette per quanto riguarda il benessere animale.

Prodotti DOP (**Denominazione di Origine Protetta**): la Denominazione di Origine Protetta è un nome che identifica un prodotto originario di un luogo, regione o, in casi eccezionali, di un determinato Paese, la cui qualità o le cui caratteristiche sono dovute essenzialmente o esclusivamente ad un particolare ambiente geografico ed ai suoi intrinseci fattori naturali e umani e le cui fasi di produzione si svolgono nella zona geografica delimitata.
La categoria comunitaria dei prodotti DOP ricomprende la classificazione nazionale dei prodotti DOC (Denominazione di Origine Controllata) e DOCG (Denominazione di Origine Controllata e Garantita).
L'elenco dei prodotti DOP, DOC e DOCG della Regione Campania (e relativi disciplinari di produzione) sono disponibili ai seguenti indirizzi:
• http://www.agricoltura.regione.campania.it/tipici/indice.htm;
• http://www.agricoltura.regione.campania.it/viticoltura/vini.htm.

Prodotti IGP (**Indicazione Geografica Protetta**): L'Indicazione Geografica Protetta è un nome che identifica un prodotto anch'esso originario di un determinato luogo, regione o paese, alla cui
Origine geografica sono essenzialmente attribuibili una data qualità; la reputazione o altre caratteristiche e la cui produzione si svolge per almeno una delle sue fasi nella zona geografica delimitata. L'elenco dei prodotti IGP della Campania (con i relativi disciplinari di produzione) è disponibile al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/tipici/indice.htm.

Prodotti STG (**Specialità Tradizionali Garantite**): i prodotti riconosciuti STG seguono specifici metodi di produzione e ricette tradizionali. Materie prime ed ingredienti utilizzati tradizionalmente rendono questi prodotti delle specialità, a prescindere dalla zona geografica di produzione. L'elenco dei prodotti STG della Campania (e relativi disciplinari di produzione) è disponibile al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/tipici/indice.htm.

Produzioni biologiche – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018;

Produzione Integrata – produzioni ottenute in conformità alle Legge 3 febbraio 2011, n. 4, art. 2 comma 3 sui Sistemi di qualità nazionale di produzione integrata.

Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ) – prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell'elenco di cui all'art. 7 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sistema di qualità benessere animale – produzioni ottenute in conformità ai disciplinari di produzione del **Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA**) di cui all'art. 224bis della L. 17 luglio 2020, n. 77.

Per tutte le definizioni non riportate espressamente nel presente bando si rimanda all' art 1 delle "Disposizioni Comuni" - interventi non a superficie e/o a capo (interventi non SIGC) – versione 1.1 (DRD n. 999 del 23.12.2024).

2. BASE GIURIDICA E NORMATIVA

2.1. Base giuridica

- Articolo 77 del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013;
- Piano Strategico nell'ambito della Politica Agricola Comune, per il periodo dal 1º gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 ("Piano Strategico della PAC 2023-2027") versione 4.1 approvato con Decisione (2024) 8662 FINAL del 11/12/2024;
- Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico pac 2023 - 2027 della Regione Campania versione 4.0 approvato con DRD 121 del 03/03/2025;

2.2. Normativa

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed in attuazione della normativa Unionale, Nazionale, Regionale e delle pertinenti Circolari Agea.

Tale normativa, di seguito indicata, è analiticamente riportata nelle Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.1 (DRD n. 999 del 23.12.2024), paragrafo 2, cui si rinvia:

- Regolamento (UE) 2024/1143 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 aprile 2024 relativo alle indicazioni geografiche dei vini, delle bevande spiritose e dei prodotti agricoli, nonché alle specialità tradizionali garantite e alle indicazioni facoltative di qualità per i prodotti agricoli, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) 2019/787 e (UE) 2019/1753 e che abroga il regolamento (UE) n. 1151/2012.
- Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUUE Serie L, del 15 dicembre 2023;
- Regolamento Delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021, *con particolare riferimento all'articolo 47, lettera a)*, che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA)
- Regolamento (UE) n. 2018/848, recante norme relative alla produzione biologica e l'etichettatura dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

prodotti biologici.

- DM MASAF - N.0093348 del 26/02/2024: Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027.
- Legge 3 febbraio 2011, n. 4, art. 2 comma 3 sui Sistemi di qualità nazionale di produzione integrata.
- DM n. 646632 del 16/12/2022 recante l'istituzione del Sistema di Qualità Nazionale Zootecnica riconosciuto a livello nazionale ai sensi del Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga il DM del 4 marzo 2021;
- Decreto interministeriale recante la disciplina del "Sistema di qualità nazionale per il benessere animale" istituito ai sensi dell'articolo 224 bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, introdotto dalla legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77, entrato in vigore il giorno 30-11-2022.
- Contratto Collettivo Nazionale di lavoro relativo al personale del comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021 del 16-11-2022.
- DRD 999 del 23/12/2024 Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 -Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania. Approvazione delle Disposizioni comuni per l'attuazione degli interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 (versione 1.1)".
- DRD 321 del 28/05/2024 Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 -Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania. Approvazione "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0".

Le versioni vigenti del PSP 20232027, del CSR della Regione Campania e delle Disposizioni comuni sono disponibili sul sito della Regione Campania all'indirizzo.
http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27-documentazione.html

3. OBIETTIVI E FINALITÀ

Il sostegno alla promozione e all'informazione è di fondamentale importanza per il rafforzamento della competitività del settore agroalimentare, basato sulla differenziazione delle produzioni di qualità, in un'ottica di valorizzazione e diffusione delle produzioni regionali sottoposte a schemi di qualità, anche in considerazione dei notevoli margini di crescita sui mercati europei di tali prodotti.

Da un'analisi regionale condotta presso gli operatori del settore agro-alimentare certificati sono emerse difficoltà **ad operare sui mercati unionali di interesse per le seguenti motivazioni:**

- **Risorse finanziarie limitate**
- **Poche risorse umane da destinare all'attività di import/export**
- **Insufficiente capacità produttiva**
- **Barriere logistiche**
- **Assenza di competenze tecniche e specialistiche**
- **Ostacoli di natura linguistica e culturali**

Queste difficoltà possono essere superate attraverso l'aggregazione di produttori al fine di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Sviluppare e realizzare prodotti o servizi più completi e/o più competitivi**
- **Beneficiare dell'esperienza di imprese già attive nel paese di destinazione**
- **Suddividere i costi da sostenere**

L'Obiettivo strategico è quello di valorizzare il territorio attraverso una presenza coordinata, strategica e riconoscibile dei sistemi di qualità riconosciuti e caratterizzanti le produzioni di qualità della regione Campania in fiere/eventi nazionali e internazionali per:

- **Aumentare la visibilità della produzione certificata della Campania sia negli Stati membri sia nei territori di origine;**
- **Promuovere l'adesione ai sistemi di qualità riconosciuti;**
- **Creare partnership commerciali (es. buyer e distributori);**
- **Incrementare l'awareness del territorio per attrarre turismo o investimenti;**
- **Raccogliere dati e informazioni sul settore e attivare contatti;**
- **Coinvolgere operatori con obiettivi complementari per ampliare l'offerta senza sovrapposizioni, favorendo il raggiungimento dei loro obiettivi quali accesso a nuovi mercati o valorizzazione delle produzioni certificate.**

Con il presente Bando la Regione Campania dà attuazione all'intervento SRG10 - "Promozione dei regimi di qualità" nell'ambito del PSP 2023-2027 - articolo 77 del Reg. (UE) n. 2115/2021, dei prodotti agricoli e alimentari, con l'obiettivo di contribuire all'attuazione dell'obiettivo strategico regionale.

L'intervento, inserito nel Complemento per lo Sviluppo Rurale del piano strategico pac 2023 - 2027 della Regione Campania - CSR (versione 4.0), approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n. 121 del 03/03/2025 è finalizzato a sostenere attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità presso i consumatori dell'Unione Europea e persegue le seguenti quattro finalità:

a) promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di qualità verso i consumatori e gli operatori;
b) incentivare iniziative di promozione dei prodotti di qualità sul mercato interno dell'UE;
c) informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti di qualità e aumentare la consapevolezza sui vantaggi ambientali legati all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili previste dai regimi di qualità anche al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni;
d) favorire l'integrazione di filiera per migliorare la competitività delle aziende agricole.

L'intervento, quindi, sostiene la realizzazione di attività di informazione e promozione sui regimi di qualità dell'Unione europea e sui sistemi di qualità nazionali e regionali per migliorare la redditività delle imprese e la loro posizione nella catena del valore, consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità e aumentare il grado di conoscenza e il consumo dei prodotti di qualità da parte dei consumatori e degli operatori sul mercato interno all'Unione.

Le attività di informazione e promozione riguardano le caratteristiche intrinseche dei prodotti legate al regime di qualità alimentare interessato, gli aspetti nutrizionali, salutistici, l'etichettatura, la rintracciabilità e i metodi di produzione a basso impatto ed eventualmente gli elevati standard di benessere animale, connessi ai rispettivi disciplinari di produzione.

I regimi di qualità, riconosciuti a livello nazionale che possono beneficiare dell'intervento SRG10, sono quelli di cui all'articolo 77, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) 2021/2115 e devono essere conformi ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

criteri previsti dall'art. 47, primo paragrafo, lettera a) del Reg. delegato (UE) n. 2022/126.

Le iniziative di informazione e promozione sono proposte e realizzate sulla base di un progetto di attività riguardanti uno o più prodotti agricoli e alimentari che afferiscono a uno o più regimi di qualità previsti dai criteri di ammissibilità (CR01) e riportati al paragrafo 8.3 del presente Bando.

4. AMBITO TERRITORIALE

Il sostegno è relativo ad attività riguardanti i prodotti rientranti nei regimi definiti al successivo paragrafo 8.3 Criteri di ammissibilità, la cui area di produzione ricade nel territorio della Regione Campania. Nel caso di prodotti tutelati a carattere multiregionale (*es. Mozzarella di bufala Campana DOP*) i produttori che si associano devono avere almeno una sede operativa nella Regione Campania.

Le attività di informazione e promozione possono essere attuate solo nell'ambito del mercato interno all'Unione Europea (Paesi UE).

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria assegnata al presente bando è pari ad € 5.000.000,00.

(spesa pubblica cofinanziata per € 2.915.569,49 e TOP UP per € 2.084.430,51)

L'importo complessivo della spesa di progetto deve essere:

1. uguale o superiore a € 30.000,00 (trentamila/00);

2. inferiore o uguale a € 1.500.000,00 (unmilionecinquecentomila/00).

6. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento SRG10 si attua mediante la realizzazione di una serie di attività/azioni mirate a sensibilizzare il consumatore e gli operatori economici sulle caratteristiche dei prodotti tutelati dai regimi di qualità, di cui al successivo par. 8.3.
In particolare, le attività ammissibili sono riconducibili a:

- **attività di informazione:** si tratta di iniziative nei confronti di operatori economici e consumatori finalizzate a migliorare la conoscenza dei regimi di qualità tutelati, delle caratteristiche dei processi produttivi dei prodotti tutelati, delle tecniche agricole di produzione e delle proprietà qualitative, nutrizionali e organolettiche dei prodotti tutelati da marchi comunitari DOP e IGP, dei vini DOC/IGT, dei prodotti biologici e degli altri prodotti ammessi;
- **attività promozionali e pubblicitarie:** iniziative realizzate a sostegno della fase di commercializzazione dei prodotti e rivolte prevalentemente agli operatori del settore (buyers, ristoratori, stampa e opinion leader), attraverso l'utilizzo dei diversi strumenti di comunicazione, iniziative di incoming di operatori esteri, iniziative rivolte ai cittadini.

Nell'ambito delle suddette attività sono finanziabili le tipologie di spesa dettagliate nel successivo paragrafo 10.

7. BENEFICIARI

Possono accedere al sostegno le seguenti categorie di beneficiari, anche in forma associata come indicati nel criterio di ammissibilità CR01 di cui al successivo paragrafo 8.1.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ED ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

8.1. Criteri di Ammissibilità dei Beneficiari

Per accedere ai contributi del presente intervento bisogna che risultino soddisfatti, all'atto di presentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

della domanda di sostegno, tutti i requisiti di seguito descritti, pena l'inammissibilità della domanda di sostegno.

CODICE	DESCRIZIONE
CR01	I **beneficiari** dell'intervento sono **i gruppi di produttori** che partecipano ai Regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità. Possono dunque accedere al sostegno, anche in forma associata, le seguenti categorie di beneficiari: • i gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale; • i Consorzi di tutela (riconosciuti dal MASAF); • le Organizzazioni interprofessionali; • le Cooperative agricole e loro Consorzi; • le Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno.

Le organizzazioni dei produttori ortofrutticoli, i Consorzi e le associazioni riconosciute ai sensi della normativa comunitaria possono realizzare attività di promozione attinenti al comparto ortofrutticolo a valere sugli interventi di Sviluppo Rurale (CSR) per i prodotti tutelati da regime di qualità riconosciuti dall'UE purché le stesse attività non vengano realizzate nell'ambito dei programmi operativi finanziati dall'intervento settoriale del primo pilastro.

I soggetti associativi temporanei devono costituirsi in forma di Reti di impresa, ATI, ATS oppure in altre forme associative dotate di personalità giuridica. I soggetti partecipanti all'ATI/ATS/Reti, se il raggruppamento temporaneo non è già costituito alla data di presentazione della domanda di sostegno, dovranno sottoscrivere un accordo di partenariato nella forma di scrittura privata che può essere poi registrato a seguito della comunicazione di ammissibilità al finanziamento e, comunque, prima della sottoscrizione del provvedimento di concessione del sostegno. In tal caso, la domanda di sostegno deve essere sottoscritta dal soggetto designato quale capofila destinato ad assumere il ruolo di mandatario (o capofila), mentre l'impegno a costituirsi deve essere sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti (secondo il modello di cui all'Allegato 7 Accordo di partenariato).

I soggetti componenti il raggruppamento temporaneo, pertanto, devono conferire, unitamente alla costituzione del raggruppamento, mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto che assume il ruolo di mandatario, nella forma della scrittura privata autenticata o dell'atto pubblico. Tale atto deve altresì conferire al mandatario specifico mandato ad apportare eventuali varianti o modifiche, comprese quelle da sottoporre all'approvazione.

Le forme societarie previste dal Codice civile ovvero previste da leggi speciali (Reti soggetto) devono essere già costituite al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Nelle reti contratto è analogamente necessario che nel contratto di costituzione o in atto separato sia conferito, con le medesime modalità delle ATI/ATS, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una impresa capofila il cui rappresentante legale adempie al ruolo di referente responsabile della rete.

Il contratto di rete e di ATI/ATS deve prevedere una durata minima pari almeno al tempo necessario alla liquidazione del sostegno a titolo di saldo della spesa di progetto.

I soggetti richiedenti sono responsabili finanziariamente delle attività specifiche del progetto di promozione. Per i gruppi di produttori temporanei non dotati di personalità giuridica le spese e le relative fatture sono tutte intestate al capofila, unico soggetto cui sono liquidate le spese riconosciute.

8.2. Requisiti di affidabilità

Tali condizioni dovranno essere dichiarate da ciascun partner dell'aggregazione e sono verificate sulla base

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli atti di autocertificazione art. 46 del DPR 445/2000 allegati alla domanda di sostegno. L'accertamento delle informazioni trasmesse sarà effettuato dagli uffici di verifica e controllo con riferimento alle specifiche banche dati:

- non trovarsi in alcuna delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011.
- non essere sottoposto a liquidazione giudiziale o non trovarsi in stato di liquidazione coatta, di concordato preventivo e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni; - non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione o l'interdizione dai pubblici uffici;
- in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica non avere subito azione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
- non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di fatti penalmente rilevanti;
- non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962.

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto privato che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del CSR 2023-2027, ovvero del PSR 2007-2013 e PSR 2014-2022, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni / riduzioni.

Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili, laddove richiesto dalla normativa vigente, è avviata la verifica antimafia tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n. 159/2011, prima della sottoscrizione della concessione, che dovrà concludersi entro la liquidazione della prima Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011.

La mancanza di uno dei requisiti suddetti comporta la non ammissibilità del progetto. Anche nel caso di forme associative non dotate di personalità giuridica, la mancanza di uno dei suddetti requisiti da parte di uno dei soggetti del raggruppamento comporta la non ammissibilità dell'intero progetto.

Altre informazioni e preclusioni in merito alle condizioni di verifica dell'affidabilità del richiedente sono riportate nelle Disposizioni comuni par 10.1.1, a cui questo bando rinvia.

8.3. Criteri di ammissibilità dell'Operazione

Sono ammissibili a sostegno le operazioni che all'atto di presentazione della domanda di sostegno, soddisfano i seguenti criteri di ammissibilità:

CODICE	DESCRIZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

CR01	Sono oggetto di attività di informazione e promozione ammesse ad aiuto le produzioni afferenti ai seguenti regimi di qualità: 1) Indicazioni geografiche DOP/IGP - prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione - Reg. (UE) n. 1151/2012 ovvero dal Reg UE 2024/1143[1]relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresa l'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna"; 2) Denominazioni di origini, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo - Reg. (UE) n. 1308/2013 e ss.mm.ii; 3) STG - prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione - Reg. (UE) n. 1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari; 4) Indicazioni geografiche delle bevande spiritose - Reg. (UE) 2019/787 relativo alla definizione, alla presentazione e all'etichettatura delle bevande spiritose; 5) Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati - - Reg. (UE) n. 1151/2012 ovvero dal Reg UE 2024/1143* relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari; 6) Produzione biologica - prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018 e ss.mm.ii; 7) Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata - legge 3 febbraio 2011 n. 4 e ss.mm.ii; 8) Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ) - prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell'elenco di cui all'articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011 e ss.mm.ii; 9) Sistema di qualità benessere animale - produzioni ottenute in conformità ai disciplinari di produzione del Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) di cui all'art. 224bis della L. 17 luglio 2020, n. 77 e ss.mm.ii. 10) Regimi di qualità di natura etica e sociale. 11) Marchio "Standard Garantito - Fiori della Campania" -
CR02	Il sostegno è concesso unicamente per azioni di informazione e promozione effettuate sul mercato interno all'Unione Europea
CR03	Altre **condizioni di ammissibilità** Associare un numero di operatori certificati pari ad almeno: • 3 operatori certificati per prodotti che abbiano fino a 30 operatori certificati al regime cui appartengono i prodotti oggetto di promozione; • almeno il 10% del totale degli operatori certificati per prodotti con più di 30 e fino a 100 operatori certificati al regime cui appartengono i prodotti oggetto di promozione; • oltre 10 operatori certificati per prodotti con più di 100 operatori totali certificati al regime cui appartengono i prodotti oggetto di promozione. La spesa complessiva indicata dal progetto - *IVA inclusa solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale - deve essere*: - ≥ € 30.000,00 - ≤ € 1.500.000,00

8.4. Condizioni preclusive

I regimi di qualità ammissibili devono essere conformi ai criteri previsti dall'art. 47, primo paragrafo, lettera del Reg. delegato (UE) n. 2022/126.

Inoltre, si precisa che, per i progetti riguardanti la promozione di prodotti tutelati dai regimi di qualità fuori dal campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE, si applica il regime De Minimis di cui al Regolamento Ue n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUUE Serie L, del 15 dicembre 2023. Al riguardo, prima dell'adozione dell'atto di concessione del sostegno saranno effettuate, tramite Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA), specifiche verifiche (DM Sviluppo Economico n. 115 del 31/05/2017).

[1] *Il Reg. (UE) 2024/1143 modifica i Regolamenti (UE) 1308/2013, (UE) 2019/787, (UE) 2019/1753 e abroga il Reg (UE) 1151/2012.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. IMPEGNI ED OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli impegni e degli obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal PSP, dal CSR, dal presente bando, dalle Disposizioni Comuni, da altre norme obbligatorie.

Il beneficiario si impegna a:

CODICE	DESCRIZIONE
IM01	Realizzare il programma conformemente ed entro i termini definiti dalle singole Regioni fatte salve le proroghe concesse (*per il presente Bando entro i termini indicati al paragrafo 16*)
IM02	Fornire tutta la documentazione attestante: • le attività svolte e la documentazione di supporto; • la rendicontazione delle attività svolte.
IM03	Promuovere i regimi di qualità attraverso azioni che: • non devono incitare i consumatori ad acquistare un prodotto a causa della sua particolare origine, tranne il caso delle denominazioni protette e delle indicazioni geografiche protette. L'origine del prodotto può essere tuttavia indicata, a condizione che i riferimenti all'origine siano secondari rispetto al messaggio principale; • non possono essere orientate in funzione di marchi commerciali e i marchi, se presenti, devono avere una rappresentazione grafica ridotta rispetto al messaggio principale; • se riferite a vini protetti e tutelati, devono sempre includere chiari riferimenti ai requisiti legali e regolamentari relativi al consumo responsabile di tali bevande alcoliche e al rischio di abuso di alcol

10. SPESE

10.1. Spese ammissibili

Sono ammissibili al sostegno esclusivamente le seguenti categorie di spesa come riportate nella scheda dell'intervento del CRS Campania 2023-2027:

CODICE	DESCRIZIONE
SP01	Realizzazione e diffusione di materiale informativo e promozionale escluse quelle obbligatorie per la commercializzazione del prodotto, inclusi gadgets e oggettistica (ideazione, stampa, traduzione, riproduzione e distribuzione supporti cartacei, multimediali ed altri).
SP02	Realizzazione di pubblicazioni e prodotti multimediali, sviluppo di applicazioni informatiche e siti web, realizzazione di immagini fotografiche e video a scopo promozionale.
SP03	Acquisto spazi pubblicitari e servizi radio-televisivi, realizzazione e collocazione di cartellonistica esterna, acquisto spazi pubbliredazionali su media e su piattaforma internet.
SP04	Organizzazione e partecipazione a fiere, mostre, esposizioni ed eventi pubblici, seminari e convegni divulgativi, incontri informativi, open day e workshop tematici a carattere dimostrativo effettuate presso eventi, mostre mercato e punti vendita.
SP05	Realizzazione di campagne ed eventi promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita e nel canale HoReCa.
SP06	Campagne di sensibilizzazione e informazione relative a questioni riguardanti la certificazione di qualità, anche in relazione al cambiamento climatico.
SP07	Spese generali, comprese quelle necessarie per l'organizzazione e il Coordinamento delle diverse azioni in progetto.
SP08	Il costo dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale.

Con riferimento a ciascuna delle suddette categorie di spese ammissibili sono consentite le voci ed i massimali, ove previsti, indicati nella seguente tabella.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MACRO ATTIVITA'	CATEGORIA	VOCE DI SPESA
COMUNICAZIONE (SP01)	**Realizzazione e diffusione di materiale informativo e promozionale (escluse quelle obbligatorie per la commercializzazione del prodotto), inclusi gadgets e oggettistica**	Progettazione materiali e ideazione testi
		Elaborazione tecnica e grafica di materiali promo pubblicitari
		Stampa, riproduzione e distribuzione dei materiali promo pubblicitari
		Produzione e stampa immagini fotografiche
		Produzione e registrazione video
		Traduzioni
		Inviti e comunicazione mirata a buyer e distributori
COMUNICAZIONE (SP02)	**Realizzazione di pubblicazioni e prodotti multimediali, sviluppo di applicazioni informatiche e siti web, realizzazione di immagini fotografiche e video a scopo promozionale**	Progettazione e sviluppo di siti e pagine web e di audience experience (app interattive, applicazioni di realtà virtuale per la valorizzazione del territorio e dei prodotti)
		Gestione di siti, pagine web e social etwork
		Sviluppo di applicazioni informatiche
		Hosting
		Strumenti per raccolta dati per monitorare il flusso e feedback dei visitatori tramite beacon o contatori, sondaggi, tablet
		Costi di comunicazione per il follow up del post fiera
COMUNICAZIONE (SP03)	**Acquisto spazi pubblicitari e servizi radio-televisivi, realizzazione e collocazione di cartellonistica esterna, acquisto spazi pubbliredazionali su media e su piattaforma internet, inclusi spot pubblicitari**	Strumenti di raccolta dati
		Lista di contatti utili
		Acquisto spazi pubblicitari e publiredazionali
		Realizzazione manifesti e cartellonistica
		Costi di affissione e diffusione degli spot
FIERE/EVENTI /CAMPAGNE PROMOZIONALI (SP04-SP05)	**Individuazione spazi/design spazi**	Affitto sala e allestimenti, quota di iscrizione alla manifestazione, ecc.
	Pianificazione operativa	Servizi (acqua, luce, pulizie, ecc.)
		Progettazione e Allestimenti stands
		Montaggio e smontaggio dell'area espositiva
		Costi di spedizione dei prodotti e del materiale promozionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Spese di interpretariato, nel limite di complessivi € 300 giornalieri (IVA esclusa e altri oneri inclusi)
		Spese per personale di servizio, nel limite di complessivi € 300 giornalieri (IVA esclusa e altri oneri inclusi)
		Spese di viaggio (treno o aereo, entrambi in classe economica) per un massimo di due unità di personale di ciascun beneficiario o in numero maggiore se debitamente giustificato e comunque non oltre le quattro unità per evento
		Spese di pernottamento e spese di vitto, ove pertinenti, secondo quanto previsto all'Art. 57 Trattamento di trasferta, del *CCNL* del comparto FUNZIONI LOCALI - Periodo 2019-2021, al *punto 10*
		Indennità di viaggio con auto propria, ove pertinente, per un'indennità chilometrica pari a quella riconosciuta ai dipendenti della Regione Campania per spese di viaggio con auto propria
		Spese di trasporto locale, massimo € 30,00 giornalieri per persona
		Compensi per i relatori per ogni evento o workshop
		Compensi per ambasciatori del marchio
		Personale per generazione di lead, promoter specializzati, ecc.
		Spese per progettazione e realizzazione di audience experience (show cooking, laboratori interattivi, workshop ecc)
		Spese di realizzazione eventi dimostrativi: materiali di consumo
COMUNICAZIONE (SP06)	**Campagne di sensibilizzazione e informazione relative a questioni riguardanti la certificazione di qualità, anche in relazione al cambiamento climatico.**	Costi di organizzazione workshop
		Costi realizzazione brochure
		Costi di affissione e diffusione degli spot
SPESE GENERALI (SP07)	**Progettazione/spese preparatorie**	Mappatura e analisi dei target e degli stakeholder di riferimento per B2B (buyers, importatori in fiere internazionali, distributori, grossisti di canale e GDO), per B2C (consumatori finali, stampa, lifestyle, opinion leader e influencer)
SPESE GENERALI (SP07)	**Attività post fiera/evento**	Realizzazione report dei dati raccolti

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Misurazione ritorno investimento
		Attività di comunicazione e ringraziamento post evento

Le spese generali sono tutte quelle spese relative all'attività di preparazione, coordinamento, organizzazione ed esecuzione del progetto, devono essere regolarmente documentate e sono ammissibili nella misura massima del 5% della spesa ritenuta ammissibile, per esse si applica quanto previsto al paragrafo 10.5.1.2.3. - *Spese generali*, di cui alle "Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.1 (DRD n. 999 del 23.12.2024).

Per le altre categorie di spesa sopra indicate, inoltre, si precisa che:

- le spese di vitto e alloggio del personale del richiedente utilizzato per l'organizzazione e gestione di stand durante la manifestazione, sono imputabili per un numero massimo di giorni pari alla durata della manifestazione più uno (giorno precedente l'inizio della manifestazione) per un massimo di due unità di personale di ciascun beneficiario o in numero maggiore se debitamente giustificato e comunque non oltre le quattro unità per evento.
- le spese di vitto e alloggio degli operatori economici partecipanti ai workshop, incluso il personale del richiedente utilizzato per la realizzazione dei workshop, sono imputabili per un numero massimo di giorni pari alla durata dell'evento più uno (giorno precedente l'inizio dell'evento) e per un numero massimo di 2 unità di personale;
- per personale di servizio si intendono: interpreti, hostess, sommelier e altri prestatori di servizi qualificati;
- per le spese di attività svolte dal personale dipendente dovrà essere prodotta la busta paga del dipendente che ha svolto l'attività e apposito prospetto riepilogativo (time-sheet) del tempo impiegato sottoscritto dal dipendente stesso e dal competente responsabile;

Ai fini dell'**ammissibilità a contributo pubblico**, le spese effettuate devono essere conformi a quanto previsto dal paragrafo 10.5.1 delle "Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC).

Ulteriori disposizioni relativamente all'ammissibilità delle spese sono stabilite al paragrafo 10.5. delle Disposizioni Comuni.

10.2. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

a) attività di informazione, promozione e pubblicità riferite a marchi commerciali;
b) interventi strutturali e acquisto di beni strumentali;
c) attività rese da soggetti che rivestono anche cariche istituzionali nell'impresa richiedente o nelle imprese ad essa collegate, controllanti e/o controllate (presidenti, direttori, legali rappresentanti, componenti degli organi di amministrazione o degli organi di governo) oltre le 2 unità;
d) catering e cene di gala il cui costo complessivo superi il 2% del progetto ed € 80,00 per partecipante;
e) realizzazione di packaging, confezioni ed etichette per la commercializzazione del prodotto;
f) spese correnti (cancelleria, utenze, ecc.) salvo se non comprese nell'affitto degli spazi espositivi;
g) ufficio stampa, salvo se dedicato alle azioni di comunicazione riferite a eventi e iniziative rendicontabili tra le attività e spese ammissibili;
h) IVA, fatto salvo il caso in cui l'IVA rappresenti un costo reale per il beneficiario, e altre imposte e tasse, interessi, mutui, tributi, diritti doganali, oneri fiscali e previdenziali di qualunque natura o genere;

Ulteriori specifiche relativamente alle spese non ammissibili sono stabilite al paragrafo 10.5.1.6. delle Disposizioni Comuni.

L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale. In merito all'ammissibilità di altre imposte e tasse si rinvia

fonte: http://burc.regione.campania.it

al paragrafo 10.5.1.5. Ammissibilità Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse delle Disposizioni comuni.

10.3. Ulteriori disposizioni in materia di ammissibilità delle spese

Il sostegno concesso ai sensi dell'intervento SRG10 non può essere cumulato con altri contributi pubblici comunitari, nazionali e regionali a qualsiasi titolo disposti per la realizzazione delle stesse tipologie di spesa.

11. RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Ai fini del rispetto della ragionevolezza della spesa si fa riferimento a quanto previsto al paragrafo 10.5.2. - *Ragionevolezza dei costi* delle Disposizioni comuni.

Tuttavia, si precisa che la ragionevolezza della spesa è dimostrata come di seguito indicato:

- per tutte le spese che comprendono l'acquisizione di beni e servizi, almeno tre preventivi di spesa. I preventivi devono riferirsi ad offerte indipendenti tra loro, comparabili, competitive rispetto ai prezzi di mercato e non ai prezzi di catalogo. I preventivi devono descrivere nel dettaglio le caratteristiche tecniche e tipologiche dei beni/servizi, in particolare, devono riportare: l'oggetto della fornitura; prezzo; data di formulazione e termine di validità del preventivo (successiva alla data di presentazione dell'istanza di sostegno) gli estremi della ditta emittente, timbro e sottoscrizione. In tutti i casi, i preventivi devono essere omogenei per oggetto, dettagliati, comparabili e non prevedere importi "a corpo".
- La spesa che verrà considerata ammissibile sarà quella del preventivo di minore importo, indipendentemente dalla scelta della ditta che fornirà/eseguirà i beni/servizi.
- Per eventuali beni/attrezzature da noleggiare e servizi per i quali la concorrenza è assente per motivi tecnici e per i quali non è quindi possibile reperire i preventivi (*esclusività della fornitura*), è necessario dare atto dei motivi di assenza della concorrenza, in particolare nel caso di fornitori o prestatori esclusivi, per la partecipazione a fiere e l'acquisto di spazi pubblicitari su testate prestabilite. Al riguardo va compilato l'allegato 16 (Allegato 16 *dichiarazione di assenza di più' soggetti concorrenti*)

11.1. Modalità di acquisizione preventivi

Sia per le forniture che per i servizi, i preventivi dovranno essere acquisiti dal richiedente tramite l'applicativo on line reso disponibile sul SIAN.

Tuttavia, nel caso di malfunzionamento del SIAN, previa tempestiva apertura di apposito ticket da inviare ad AGEA, i preventivi potranno essere richiesti e acquisiti dal richiedente tramite la propria casella di posta elettronica certificata.

Alla Domanda di Sostegno andranno quindi allegati i preventivi unitamente alla copia della PEC di richiesta, come previsto dalle Disposizioni comuni: http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27-documentazione.html . Il mancato rispetto delle condizioni previste comporterà l'esclusione della specifica spesa e, conseguentemente, la riduzione della spesa ammissibile totale. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità e realizzazione del progetto proposto a meno che il richiedente non si impegni a realizzarli a spese proprie.
L'espletamento delle procedure di reperimento dei preventivi (ricerche di mercato) deve essere documentato attraverso la PEC di richiesta dell'offerta.
Qualora non fosse possibile espletare la procedura ordinaria di acquisizione dei preventivi sul SIAN, alla domanda di sostegno dovrà essere allegata la documentazione attestante l'avvenuta corrispondenza tra le parti (PEC richiesta e ricezione preventivi) e copia del Ticket inviato ad AGEA per segnalare malfunzionamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.2. Requisiti essenziali per i preventivi di spesa.

I principali requisiti sono i seguenti:

a) nel caso di acquisto di servizi:

- dettagliata e completa descrizione dei servizi proposti e il loro prezzo unitario (sono esclusi preventivi "a corpo");
- ragione sociale e partita IVA, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa;
- tempi di realizzazione del servizio;
- prezzo dell'offerta e modalità di pagamento;
- data, luogo di sottoscrizione del preventivo e firma leggibile;
- essere in corso di validità.

b) nel caso di acquisto di dotazioni durevoli e materiale di consumo:

- la dettagliata e completa descrizione dei beni oggetto della contrattazione e il loro prezzo unitario. In linea generale sono esclusi preventivi "a corpo", a meno che la tipologia del bene acquistato non consenta di dettagliare il prezzo;
- ragione sociale e partita IVA, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa;
- tempi di consegna/collaudo (se del caso) del bene oggetto di fornitura;
- prezzo dell'offerta e modalità di pagamento;
- data, luogo di sottoscrizione del preventivo e firma leggibile;
- essere in corso di validità.

In entrambi i casi i preventivi dovranno riportare espressamente la durata di validità dell'offerta e dovranno essere rilasciati da ditte che:

- non hanno il medesimo rappresentante legale / socio di maggioranza;
- non fanno capo ad uno stesso gruppo;
- non hanno la sede amministrativa o legale allo stesso indirizzo;
- svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta.

Per maggiori dettagli anche relativi alla procedura di scelta del preventivo si fa riferimento alle Disposizioni comuni al paragrafo 10.5.2.1. Ragionevolezza dei costi per i Beneficiari Privati.

12. IMPORTI ED ALIQUOTE DEL SOSTEGNO

L'intensità del contributo (sostegno) è fissata al 70% della spesa ammessa.

Per i progetti che afferiscono a prodotti non rientranti nell'Allegato I del Trattato saranno effettuati i controlli sul massimale del contributo concedibile ed eventualmente si provvederà alla rimodulazione dello stesso fino alla concorrenza del limite de minimis o all'esclusione.

13. PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della formazione della graduatoria, i progetti che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti principi:

- P01 - Aggregazione
- P02 - Qualità delle azioni progettuali
- P03 - Ambito territoriale delle azioni progettuali (priorità a progetti destinati ai paesi europei)
- P04 - Integrazione con iniziative regionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRINCIPIO 01 – AGGREGAZIONE

				PESO PRINCIPIO 35
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P01	***Qualità e rilevanza del partenariato***	Viene assegnato un punteggio al progetto sia in funzione della qualità del partenariato, sia della sua rappresentatività rispetto al prodotto o ai prodotti a marchio che sono oggetto di promozione, oltre al numero minimo di soggetti già previsto dai Criteri di ammissibilità.	*Elenco soggetti partecipanti - Decreto riconoscimento Consorzio tutela - Autodichiarazione e verifica dagli elenchi resi disponibili dagli Organismi o Enti di certificazione*	
		a) ***Aggregazione*** fra Consorzi di tutela riconosciuti MASAF e loro associazioni		
		>= 5		35
		< 5		15
		b) Associazioni tra produttori che comprendono almeno un Consorzio di tutela riconosciuto dal MASAF.		10
		c) Singolo consorzio di tutela riconosciuto dal MASAF		5
		d) Associazioni tra produttori che comprendono: - per i prodotti che rientrano in uno dei regimi di qualità di cui al Reg. (UE) n. 1151/2012 ovvero dal Reg UE 2024/1143*: almeno 8 produttori, oltre il numero minimo ammissibile; - per i vini, che rientrano nei regimi di qualità di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013 e ss.mm.ii.: almeno 10 produttori, oltre il numero minimo ammissibile OPPURE - per i prodotti che rientrano nel regime biologico o in altri regimi previsti dal Bando, diversi da quelli di cui ai precedenti trattini: almeno 15 produttori, oltre il numero minimo ammissibile **Il Reg. (UE) 2024/1143 modifica i Regolamenti (UE) 1308/2013, (UE) 2019/787, (UE) 2019/1753 e abroga il Reg (UE) 1151/2012.*		5
		e) Associazioni tra produttori che comprendono: - per i prodotti che rientrano in uno dei regimi di qualità di cui al Reg. (UE) n. 1151/2012 *ovvero dal Reg UE 2024/1143** o Reg. (UE) n. 1308/2013 e ss.mm.ii per i vini: **almeno 5 produttori**, oltre il numero minimo ammissibile; OPPURE - per i prodotti che rientrano nel regime biologico o in altri regimi previsti dal Bando, diversi da quelli di cui al precedente trattino: **almeno 10** produttori, oltre il numero minimo ammissibile **Il Reg. (UE) 2024/1143 modifica i Regolamenti (UE) 1308/2013, (UE) 2019/787, (UE) 2019/1753 e abroga il Reg (UE) 1151/2012.*		5

P01:

- *I punteggi di cui alle lettere a), b) c) d) ed e) non sono cumulabili tra loro*
- *Per "Prodotto" si intende o la denominazione che si vuole promuovere come indicata nei singoli disciplinari di produzione, oppure, per il regime Biologico o altri regimi una qualsiasi categoria di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

produzione che rientra nel regime di qualità. Ad esempio, se il prodotto da promuovere riguarda il Regime Biologico, devo associare almeno 10 produttori di qualsiasi prodotto biologico quale criterio di ammissibilità ed associare almeno altri 15 produttori di qualsiasi prodotto biologico per prendere 25 punti o almeno altri 10 produttori per prendere 15 punti.

- *Ai fini del riconoscimento del criterio, i produttori considerati devono essere iscritti all'Organismo di Certificazione alla data di rilascio della Domanda di sostegno (DdS).*

PRINCIPIO 02 – QUALITÀ DELLE AZIONI PROGETTUALI

				PESO PRINCIPIO 30
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P02	***P02.1-QUALITÀ E COMPLETEZZA DEL PROGETTO***	Viene assegnato un punteggio al progetto in base al numero di azioni previste nel progetto rispetto al perseguimento delle 4 finalità previste dall'intervento: a) promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di qualità verso i consumatori e gli operatori; b) incentivare iniziative di promozione dei prodotti di qualità sul mercato interno dell'UE; c) informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti di qualità e aumentare la consapevolezza sui vantaggi ambientali legati all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili previste dai regimi di qualità anche al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni; d) favorire l'integrazione di filiera per migliorare la competitività delle aziende agricole.	Relazione di progetto e altra documentazione di progetto	
		tutte e 4 le finalità previste		20
		almeno 3 delle 4 finalità previste		15
		almeno 2 delle 4finalità previste		10
		solo una delle 4 finalità previste		5
	P02.2-PRODOTTI APPARTENENTI A SETTORI MERCEOLOGICI DIVERSI	Viene assegnato un punteggio in base al numero di settori merceologici previsti nel progetto	Relazione di progetto e altra documentazione di progetto	
		>= 3 settori		10
		< 3 settori		8

fonte: http://burc.regione.campania.it

P02: per settore merceologico si intende la categoria a cui appartengono i prodotti oggetto di promozione. Ad esempio, sono settori merceologici: Carni fresche e prodotti a base di carne, oppure, Latte, latticini e formaggi, oppure, Prodotti vitivinicoli comprese le bevande spiritose, oppure, Ortofrutticoli e cereali freschi e trasformati, oppure, Oli e grassi, ecc. Ad esempio, la Mozzarella di Bufala Campana DOP ed il Provolone del Monaco DOP, appartengono allo stesso settore merceologico.

PRINCIPIO 03 - AMBITO TERRITORIALE DELLE AZIONI PROGETTUALI (Priorità dei progetti destinati ai Paesi europei)

					PESO PRINCIPIO 30
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**		**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P03	***Ambito realizzazione del progetto***	Viene assegnato un punteggio al progetto che comprende attività, nell'ambito delle azioni previste, che hanno rilevanza internazionale negli Stati UE o nazionale o regionale		*Relazione di progetto e altra documentazione di progetto*	
		a) rilevanza internazionale negli stati UE	*2 o più Stati*		30
			1 Stato		25
		b) rilevanza nazionale			15
		rilevanza regionale			5

P03: i punteggi di cui alle lettere a) b) e c) non sono cumulabili.

PRINCIPIO 04 – INTEGRAZIONE CON INIZIATIVE REGIONALI

				PESO PRINCIPIO 5
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P04	***Partecipazione ad iniziative regionali pregresse***	Per incentivare e rafforzare la propensione verso attività promozionali, viene assegnato un punteggio ai beneficiari che in uno dei due anni precedenti all'emanazione del Bando SRG10 hanno partecipato ad almeno un'iniziativa promozionale programmata dalla Regione Campania nell'ambito dei programmi di valorizzazione e promozione. Nel caso in cui i beneficiari sono rappresentati da Associazioni temporanee, il punteggio viene riconosciuto solo se nel raggruppamento almeno il 10% dei soggetti hanno partecipato ad almeno una iniziativa promozionale programmata dalla Regione Campania in uno dei due anni precedenti l'emanazione del Bando.	*Autodichiarazione e verifica dagli elenchi regionali*	
		SI		5
		NO		0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verrà costituita specifica graduatoria nella quale saranno riportate in ordine decrescente di punteggio totale, le iniziative che avranno conseguito la **valutazione complessiva uguale o superiore a 45 punti**.

Nel caso in cui, successivamente alla sottoscrizione della DI.CA, dovessero sopravvenire varianti in corso d'opera tali da determinare una modifica del punteggio assegnato in fase di ammissibilità della domanda di sostegno, tale nuovo punteggio dovrà comunque essere superiore a quello attribuito alla prima domanda ammissibile ma non finanziata per esaurimento delle risorse.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base al seguente criterio:

1. *progetti presentati da aggregazioni di Consorzi di tutela riconosciuti e rappresentative di più prodotti, in secondo luogo*
2. *progetti che hanno il maggior numero di produttori presenti nell'associazione proponente*
3. *progetti con importo di spesa ammissibile maggiore*
4. *progetti maggiormente qualitativi e completi (Punteggio maggiore sul Principio P02)*

I richiedenti presenti nella graduatoria regionale definitiva delle domande ammissibili al finanziamento verranno ammessi al sostegno nel limite delle disponibilità poste a bando.

14. MODALITÀ E TERMINII DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Per le modalità di presentazione delle domande e per il rilascio e l'assegnazione delle stesse, si rimanda al paragrafo 9 delle Disposizioni comuni e alle Istruzioni Operative n. 1 e n. 2 ivi riportate.

All'atto della presentazione della Domande, il richiedente deve garantire che il Fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato.
Per il contenuto, le modalità di costituzione e aggiornamento del fascicolo si rimanda al paragrafo 8 delle Disposizioni comuni, con particolare riferimento al paragrafo 8.1.1 per i Soggetti collettivi.

Le Domande di Sostegno sono rilasciate telematicamente sul SIAN alla UOD 50.07.20, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie) per il tramite del Responsabile delle assegnazioni:

UOD 50.07.20 - Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo	Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, Is. A6 - 80143 Napoli - Telefono: 081 7967751 **PEC:** *uod.500720@pec.regione.campania.it*

Dopo l'assegnazione della Domanda di Sostegno, il Soggetto Attuatore comunica al richiedente gli estremi della UOD a cui è stata assegnata la relativa Domanda. Tutte le istanze e le comunicazioni successive, incluse le Domande di Pagamento, sono indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di Sostegno. I Soggetti Attuatori di riferimento sono riportati al paragrafo 9.1 Elenco dei Soggetti Attuatori competenti per gli interventi non a superficie e/o a capo delle Disposizioni comuni.

La data di inizio e termine di rilascio delle domande sul portale SIAN sarà resa nota con apposito Avviso pubblicato sulla pagina del CSR dell'Assessorato all'Agricoltura.

15. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Alla domanda di sostegno, pena la inammissibilità, deve essere allegata tutta la documentazione di seguito indicata:

1) Allegato 1 – Format di progetto;
2) copia conforme all'originale della deliberazione con la quale il Consiglio di amministrazione, il competente Organo statutario o l'Associazione Temporanea:
    a) autorizza il Legale Rappresentante (o il capofila) a chiedere e riscuotere gli incentivi di legge;
    b) approva il progetto esecutivo con la relativa previsione di spesa e il correlato piano

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziario;

c) assume l'impegno di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico, unitamente alla eventuale quota eccedente il massimale previsto;

3) Allegato 2- dichiarazione di affidabilità", resa dal richiedente o legale rappresentante, in caso di società, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante le condizioni di cui di all'art. 8.2 del presente bando;
4) Allegato 3 - Dichiarazione d'impegno, resa dal richiedente o legale rappresentante, in caso di società, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante l'impegno del proponente ad accettare tutte le condizioni e gli impegni previsti dal bando e dalle Disposizioni comuni;
5) Allegato 4 – Dichiarazione, resa dal legale rappresentante, riportante per ciascun partner di progetto, la quota di spesa per la partecipazione al progetto, la quota di cofinanziamento e la quota di contributo, nonché gli altri finanziamenti in regime de minimis ottenuti nell'ultimo triennio (da compilare solo per i prodotti tutelati dai regimi di qualità fuori dal campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE);
6) Allegato 5 - Dichiarazione antimafia e familiari conviventi resa per le verifiche antimafia dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs 159/2011;
7) Allegato 6 - per i soggetti che sono obbligati alla sua tenuta, copia conforme all'originale del libro soci, alla data di presentazione della domanda (se ATI, ATS o Reti di impresa per ciascun partner);
8) Allegato 7 - accordo di partenariato, in caso di domanda presentata da costituende ATI, ATS e Reti di impresa, un accordo di partenariato nella forma di scrittura privata che dovrà essere poi registrato a seguito della comunicazione di ammissibilità al finanziamento e, comunque, prima della sottoscrizione del provvedimento di concessione del sostegno, nonché dichiarazione di impegno a costituirsi comprensiva del conferimento del mandato speciale con rappresentanza al capofila designato;
9) copia atto di costituzione comprensivo del conferimento del mandato speciale con rappresentanza al capofila individuato, in caso di domanda presentata da ATI, ATS e Reti di impresa già costituiti;
10) Allegato 11 - piano dei fabbisogni all'interno del quale sono indicate le risorse umane e/o le figure professionali da impiegare, per il periodo di realizzazione del progetto ed il costo orario previsto dal contratto di lavoro/affidamento e il relativo prospetto di calcolo per ogni figura prevista;
11) nel caso di personale esterno, documentazione relativa alle ragioni, alla procedura e alle modalità di selezione del collaboratore/professionista esperto (ad esempio i preventivi di raffronto, selezione, ecc.);
12) Allegato 14 - Dichiarazione attestante la condizione di impresa in difficoltà, da compilare solo per i prodotti tutelati dai regimi di qualità fuori dal campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE;
13) Allegato 15 - Autovalutazione criteri di selezione;
14) Allegato 16 - Dichiarazione attestante l'assenza di più soggetti concorrenti, in caso di unicità di fornitori per acquisti/forniture/servizi esclusivi.

16. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

I tempi di completamento del progetto sono fissati in 18 (diciotto) mesi dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione, salvo tempistiche diverse derivanti da circostanze particolari indipendenti dalla volontà del beneficiario (*ad esempio termine durata di un evento che va oltre il 18° mese*).

17. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento devono essere presentate telematicamente, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previo aggiornamento e validazione del "fascicolo aziendale" che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di pagamento.

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Domande di Pagamento per Anticipazione;
- Domande di Pagamento per Acconto (SAL);
- Domande di Pagamento per Saldo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presentazione di una Domanda di Pagamento per Saldo è sempre obbligatoria ai fini della chiusura delle operazioni.

Per le modalità di presentazione delle domande e per il rilascio e l'assegnazione delle stesse, si rimanda al paragrafo 9 delle Disposizioni comuni e alle Istruzioni Operative n. 1 ivi riportate.

17.1. Domanda di Pagamento per Anticipazione

Ai sensi dell'art. 44, comma 3, del Regolamento (UE) 2021/2116, è possibile richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di adeguata garanzia (bancaria o equivalente). L'ammontare dell'anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento.

L'anticipazione potrà essere richiesta entro 4 mesi dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione. Trascorsi inutilmente i termini, salvo proroghe autorizzate, il beneficiario non potrà più richiedere l'anticipo ma unicamente acconti e/o il saldo. (Disposizioni Comuni par. 14.1)

La garanzia deve essere emessa a favore dell'OP AGEA, secondo le disposizioni operative da questa prescritte e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato.

La garanzia fideiussoria è svincolata solo a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che dette spese siano superiori all'anticipo erogato.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dal paragrafo 14.1 - *Domanda di Pagamento per Anticipazione* delle Disposizioni Comuni.

17.2. Norme comuni alle Domanda di pagamento per SAL/Saldo finale

Le spese ammissibili contenute in una Domanda di Pagamento sono giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.
Le fatture debitamente quietanzate dovranno:

- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato - indicando il riferimento al CSR Campania 2023/2027 - Intervento e titolo del progetto, ai preventivi, che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati;
- riportare il CUP.

Tutte le fatture, se prive di CUP, non sono ammissibili, fatte salve le fatture emesse dopo la presentazione della domanda ma prima dell'emissione del CUP, che devono essere chiaramente riferibili alle spese di progetto finanziato e riportare un'adeguata scrittura equipollente di riferimento al bando (CSR Campania 23/27- Bando SRG 10 approvato con DDR XXXXXXXX e smi- BARCODE della domanda di sostegno n xxxxxxxxxx).

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi ed i relativi importi delle fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto.

Le fatture elettroniche presentate dal Beneficiario saranno considerate ricevibili solo se valide ai fini fiscali, così come stabilito nelle Disposizioni comuni al paragrafo 14.3.1
Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.
Sulla base degli esiti delle verifiche e degli eventuali sopralluoghi, si disporranno i pagamenti del sostegno spettante.
Gli originali dei documenti presentati a corredo della domanda di SAL/Saldo devono essere conservati per tutto il periodo dell'impegno; deve inoltre, essere assicurata la pronta reperibilità degli originali entro due giorni lavorativi dalla richiesta, in caso di eventuali controlli successivi.
Per le ulteriori specifiche si rimanda al paragrafo 14.3.1 e 14.3.2 delle Disposizioni comuni o per le modalità

fonte: http://burc.regione.campania.it

di rendicontazione e di pagamento.

17.3. Domanda di pagamento per Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL)

Le domande di SAL devono essere presentate al competente Soggetto Attuatore secondo le modalità previste al paragrafo 9 delle Disposizioni comuni.
L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale concesso / rimodulato.
La prima domanda di SAL può essere presentata dopo aver dimostrato una spesa rendicontata pari ad almeno il 30% dell'importo totale della spesa concessa /rimodulata.
In fase di SAL, è consentito ammettere a contributo anche i pagamenti riferiti a fatture di acconto sulla base di contratti di fornitura/ordini o per la realizzazione di servizi. Le fatture di acconto dovranno essere completamente saldate e quietanzate, a fronte di un contratto debitamente sottoscritto.
Alla domanda di pagamento per SAL deve essere allegata la seguente documentazione:

1) relazione attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli acquisti, forniture e/o alle attività previste dal progetto finanziato con indicazione delle attività realizzate, del livello di conseguimento degli obiettivi proposti e informazioni sull'andamento delle realizzazioni, previste dal progetto e delle relative spese sostenute, firmata dal rappresentante legale/Capofila;
2) elenco di sintesi degli interventi/azioni in corso di completamento o completati, delle relative spese sostenute, dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
3) copia dei contratti / ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto;
4) copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;
5) dichiarazioni liberatorie dei fornitori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare le azioni, corredata da copia del documento d'identità del fornitore/prestatore in assenza di firma digitale;
6) per le spese di personale interno ed esterno (contratti, time-sheet- come da *Allegato 12*, fatture, ricevute, buste paga, ecc.);
7) copia dell'estratto del conto corrente dedicato all'investimento.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dal paragrafo 14.2.1 delle Disposizioni Comuni.

17.4. Domanda di pagamento per Saldo finale

La presentazione della Domanda di Pagamento per Saldo è sempre obbligatoria ai fini della chiusura delle operazioni e deve essere presentata al competente Soggetto Attuatore entro il termine previsto dal Provvedimento individuale di concessione / proroga secondo le modalità indicate al paragrafo 9 delle Disposizioni comuni. La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione di riduzioni / esclusioni nella misura stabilita dal DRD 321 del 28/05/2024 Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 -Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania. Approvazione "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0".

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività e/o degli eventi, in coerenza con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento. Per conclusione dell'operazione, si intende la conclusione di ogni attività fisica e finanziaria prevista dal progetto finanziato, sia essa attinente ai lavori, che ai servizi, che alle forniture. Per comunicare la conclusione delle attività il beneficiario dovrà compilare ed inviare al Soggetto attuatore l'allegato 9.

Qualora, a completamento delle operazioni, si generino economie di spesa, i Beneficiari non sono autorizzati al loro utilizzo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata, ai fini dell'ammissibilità delle spese, dovrà essere valutata la funzionalità di quanto realizzato ed il conseguimento degli obiettivi prefissati.

In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

Qualora sia riscontrato che l'Intervento realizzato parzialmente non costituisca un lotto funzionale, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e per la revoca della concessione del contributo, nonché per la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Alla domanda di pagamento per SALDO deve essere allegata la seguente documentazione:

1. relazione attestante la conclusione delle operazioni con indicazione delle spese rendicontate e riferite al progetto finanziato, delle attività realizzate, del raggiungimento degli obiettivi proposti, firmata dal rappresentante legale/Capofila;
2. elenco descrittivo degli interventi completati, delle relative spese sostenute, dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
3. copia dei contratti / ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture;
4. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;
5. dichiarazioni liberatorie dei fornitori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto, corredata da copia del documento d'identità del fornitore/prestatore in assenza di firma digitale;
6. per le spese di personale interno ed esterno (contratti, time-sheet come da *Allegato 12*, fatture, ricevute, buste paga, ecc.);
7. copia dell'estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
8. Allegato 13 - dichiarazione rispetto limiti di cumulabilità, attestante che l'intero contributo non è cumulato con altri contributi pubblici comunitari, nazionali e regionali a qualsiasi titolo disposti per la realizzazione della stessa iniziativa.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dal paragrafo 14.2.2 delle Disposizioni Comuni

18. DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO COMPATIBILITÀ E CUMULO CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI

Le spese finanziate nell'ambito dell'intervento SRG10 non possono beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea. Pertanto, per assicurare che la medesima spesa non benefici di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione, evitando quindi il doppio finanziamento irregolare delle spese, sono adottate le seguenti disposizioni al fine di garantire la demarcazione dell'Intervento di sviluppo rurale SRG10 che è dedicato alla promozione dei prodotti di qualità "presso i consumatori dell'Unione Europea", ad esclusione di quelli del settore apistico:

- ✓ **Promozione del vino** - La demarcazione relativa alla promozione del vino è basata su un criterio territoriale: *mercato interno (UE) per lo sviluppo rurale, Paesi terzi per l'Intervento settoriale del primo pilastro.* Pertanto, con l'intervento SRG10 è possibile finanziare solo la promozione del vino nell'ambito dell'Unione europea.
- ✓ **Ortofrutta, Olio di oliva e olive** - Le organizzazioni dei produttori ortofrutticoli, dell'olio di oliva e olive, nonché le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa comunitaria possono realizzare attività di promozione attinenti al comparto ortofrutticolo a valere sull'intervento SRG10 per i prodotti tutelati da regime di qualità riconosciuti dall'UE, purché le stesse non ottengono doppio finanziamento nell'ambito dei programmi operativi finanziati degli interventi settoriali nell'ambito del primo pilastro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In considerazione che per l'intervento SRG10 l'intensità dell'aiuto (70%) è già pari a quella massima consentita ai sensi di quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115, il sostegno concesso non può essere cumulato con altri contributi pubblici comunitari, nazionali e regionali a qualsiasi titolo disposti per la realizzazione della stessa iniziativa. Al riguardo, alla domanda di saldo finale il beneficiario dovrà dichiarare di aver rispettato tale condizione (Allegato 13).

Per garantire la demarcazione e la complementarità tra le operazioni da sostenere, saranno effettuati specifici controlli finalizzati a scongiurare rischi di doppio finanziamento irregolare. Le opportune verifiche saranno realizzate - sia attraverso il SIAN sia attraverso l'incrocio delle banche dati regionali - nella fase di concessione del sostegno, di stato avanzamento lavori ed a conclusione del progetto di investimento.

Sulle specifiche regole di cumulo sugli aiuti di stato si rinvia alle Disposizioni Comuni, paragrafo 10.3.2. "*Rispetto della normativa sugli aiuti di stato*".

19. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI (RINUNCIA)

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Comuni, proroghe e varianti.
È consentito ai beneficiari, sempre nei termini e alle condizioni fissate dalle Disposizioni comuni, rinunciare ai finanziamenti concessi.
Le richieste di proroghe, varianti e recesso devono essere indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di sostegno.

19.1. Proroghe

Le proroghe sono provvedimenti eccezionali e possono essere concesse solamente in presenza di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà o alla negligenza del Beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza.
La durata massima della proroga è stabilita in funzione della motivazione ed in coerenza con il cronoprogramma e deve essere richiesta almeno entro 30 giorni dal termine stabilito per l'ultimazione delle operazioni, pena l'applicazione di riduzioni / esclusioni.
Le istanze di proroga devono essere obbligatoriamente accompagnate da una dettagliata relazione tecnica sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione delle attività e concesse con provvedimento espresso da parte del Soggetto Attuatore.
Per i presupposti, le tempistiche nonché le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione a corredo, si rinvia al paragrafo 13.2 delle Disposizioni comuni ed alle Istruzioni Operative n. 7 ivi riportate.

19.2. Varianti e modifiche di dettaglio

Sono considerate varianti tutti i cambiamenti all'operazione approvata che comportino, in particolare:
1) il cambio del beneficiario,
2) il cambio della sede e/o degli eventi programmati,
3) modifiche delle attività e/o della tipologia approvate.
Per i presupposti, le tempistiche nonché le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione a corredo, si rinvia al paragrafo 13.3 delle Disposizioni comuni ed alle istruzioni operative n° 8 e n° 9 ivi riportate.

19.3. Rinuncia

È possibile rinunciare in qualsiasi momento del periodo d'impegno agli impegni assunti con la Domanda e con la sottoscrizione del Provvedimento di concessione, salvo nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al Beneficiario la presenza di irregolarità nella Domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al Beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.
Per i presupposti, le tempistiche nonché le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione a corredo, si rinvia al paragrafo 13.5 delle Disposizioni comuni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

20. ULTERIORI IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI

Il beneficiario dovrà inoltre osservare gli ulteriori impegni e obblighi previsti dal paragrafo 16 delle Disposizioni comuni e, in particolare:

1. Comunicazione inizio attività - *entro 60 giorni dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione (Allegato 8)*;
2. Obbligo di comunicare e mantenere in esercizio l'indirizzo PEC o comunicare tempestivamente la variazione;
3. Rispetto del cronoprogramma;
4. Obbligo del Conto corrente dedicato e di comunicazione IBAN;
5. Rispetto della normativa sugli appalti/servizi;
6. Rispetto della normativa sugli aiuti di stato;
7. Controlli e conservazione della documentazione - *per una durata di anni 5 come previsto dal paragrafo 5.14. delle Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari*;
8. Monitoraggio: il beneficiario è obbligato a trasmette al competente Soggetto Attuatore, con cadenza semestrale i dati di monitoraggio dell'operazione (SMO) contenente i dati relativi all'avanzamento delle attività, finanziario e procedurale dell'operazione, *come da paragrafo 5.10 delle Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari*;
9. Comunicazione delle Cause di forza maggiore;
10. Comunicazione delle variazioni - *come da paragrafo 5.11 delle Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari*;
11. Obblighi di informazione e pubblicità previste dall' art. 123 lettera j del Regolamento (UE) 2021/2115 e dall'allegato III Punto 2 del Regolamento (UE) n. 2022/129. A tal fine, la progettazione dei materiali pubblicitari (manifesti, locandine, brochure, siti web, spot, altro) deve essere conforme alle indicazioni riportate al paragrafo 16.3.10. delle disposizioni comuni e dimostrare il rispetto della norma in sede di richiesta di SAL/SALDO (copia brochure, foto, riferimenti siti, ecc.).

21. CONTROLLI

Tutte le domande di sostegno e di pagamento, nonché le altre domande e dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli.

Prima del versamento del saldo finale le domande potranno, altresì, essere sottoposte a controlli in loco da parte dell'Organismo Pagatore per verificare che le operazioni siano attuate in conformità delle norme applicabili e garantire che l'operazione possa beneficiare di un sostegno del FEASR. Tali controlli coprono tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento del sopralluogo e che non hanno formato, se del caso, oggetto dei controlli amministrativi.

Si rinvia per i dettagli ai paragrafi 11, 15 e 17 delle Disposizioni Comuni e alle Istruzioni operative ivi riportate.

22. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste al presente bando determinano il rifiuto e la revoca del contributo come riportato nelle "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0".

23. RIDUZIONI E SANZIONI

Per l'applicazione delle sanzioni in caso di violazione degli impegni o degli altri obblighi previsti e per la determinazione delle relative percentuali di riduzione si rimanda al documento "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari Interventi non a superficie e/o a

fonte: http://burc.regione.campania.it

capo (Interventi non SIGC) Versione 1.0" approvato con DRD 321 del 28 maggio 2024.

Nella tabella seguente sono riportati per ciascun impegno / obbligo violato, il tipo di sanzione applicabile e la percentuale di riduzione.

Descrizione Impegno / obbligo	**Fase**	**Tipologia di controllo**	**Tipo di sanzione per l'eventuale inadempienza**	**Base di calcolo della Riduzione**	**Paragrafo di riferimento dell *D.R.D. 321 del 28/05/2024***
Rispetto dei criteri di ammissibilità	Sostegno / Pagamento/ Ex post (eventuale)	Amministrativo / in loco /ex post (laddove pertinente)	Rifiuto totale / recupero[2] totale	n.a.	Paragrafo 4.1
Rispetto della normativa sugli appalti	Sostegno / Pagamento	Amministrativo / in loco	Rifiuto totale o parziale / recupero totale o parziale	Importo ammesso[2] in relazione all'appalto in esame	Paragrafo 5.1
Mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione[3]	Sostegno / Pagamento/ Ex post (eventuale)	Amministrativo / in loco (laddove pertinente)	Rifiuto totale / recupero[4] totale	Importo ammesso[4]	Paragrafo 4.2
Rispetto del cronoprogramma	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento/	Amministrativo	Rifiuto totale o parziale / recupero[4] totale o parziale	Importo ammesso[6]	Paragrafo 5.7
Rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione e presentazione della Domanda di Pagamento per saldo	Pagamento	Amministrativo / in loco	Rifiuto totale o parziale / recupero[4] totale o parziale	Importo ammesso[6]	Paragrafo 5.8
Mancata richiesta di variante	Sostegno / Pagamento	Amministrativo / in loco	Rifiuto parziale / recupero[4] parziale	Importo ammesso[6] oggetto di variante	Paragrafo 5.6
Produzione di prove false o omissioni per negligenza	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento/ Ex post	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto totale / recupero[4]totale / esclusione del beneficiario dallo stesso Intervento per l'anno civile dell'accertamento e	n.a.	Paragrafo 5.13

[2] Per recupero totale o parziale si intende revoca totale del sostegno ed recupero delle somme erogate.
[3]Si applica solo in caso di mancato mantenimento del punteggio minimo e/o in caso si vada al di sotto del punteggio dell'ultimo beneficiario posizionato in graduatoria in posizione utile alla concessione del finanziamento.
[4]Per "importo ammesso" si intende l'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, per ciascun intervento a cui si riferiscono gli impegni violati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione Impegno / obbligo	Fase	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione per l'eventuale inadempienza	Base di calcolo della Riduzione	Paragrafo di riferimento dell *D.R.D. 321 del 28/05/2024*
			per l'anno civile successivo		
Informazione e pubblicità	Pagamento/ Ex post	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto parziale / recupero[4] parziale	Importo ammesso[6]	Paragrafo 5.4
Controlli e conservazione della documentazione	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento/ Ex post	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto totale / recupero[4] totale	n.a.	Paragrafo 5.14
Fornitura dati monitoraggio	Esecuzione del progetto/ Pagamento	Amministrativo	Rifiuto parziale / recupero[4] parziale	Importo ammesso[6]	Paragrafo 5.10
Realizzazione delle operazioni	Pagamento/ Ex post	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto totale / recupero[4] totale	n.a.	Paragrafo 5.5
Mancata Comunicazione: 1. *Indirizzo PEC o suo aggiornamento* 2. *Coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato / IBAN* 3. *Inizio lavori*	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento	Amministrativo	Rifiuto totale o parziale / recupero[4] totale o parziale	Importo ammesso[6]	Paragrafo 5.11
Mancata comunicazione variazioni nella posizione di beneficiario	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento/ Ex post	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto totale o parziale / recupero[4] totale o parziale	Importo ammesso[6]	Paragrafo 5.11

23.1 Obblighi specifici da bando

RICHIESTA DI PROROGA

La proroga deve essere richiesta almeno entro 30 giorni dal termine stabilito per l'ultimazione delle operazioni.

Effetti dell'inadempienza

La presentazione di una richiesta di proroga oltre il termine stabilito, laddove accolta positivamente dal competente Soggetto Attuatore, comporta l'applicazione delle riduzioni secondo i criteri indicati in tabella.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	10 gg di ritardo
Medio (3)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	20 gg di ritardo
Alto (5)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	30 gg di ritardo

I giorni di ritardo sono conteggiati a partire dal termine stabilito dal bando.

Nella tabella che segue è indicata la percentuale di riduzione applicabile sull'importo ammesso erogato o da erogare, in funzione del punteggio medio calcolato con le modalità previste al paragrafo 3.1. del Documento "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)"

Punteggio medio (x)	Percentuale di riduzione
$1 \leq x < 3$	1%
$3 \leq x < 4$	3%
$x \geq 4$	5%

24. MODALITÀ DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Comuni – paragrafo 19, cui si rinvia.

25. INFORMAZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI

I dati forniti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR).

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione del CSR Campania 2023-2027 è disponibile, al seguente indirizzo:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

26. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente avviso rispetta il principio orizzontale di non discriminazione sia negli obiettivi che nelle condizioni di partecipazione, nel rispetto degli articoli 9 e 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e dei principi generali dell'ordinamento europeo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Bando si rinvia al CSR 2023-2027 della Regione Campania, alle Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.1 approvate con DRD 999 del 23/12/2024.
L'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente Bando, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in seguito a precise richieste della Commissione Europea.

Eventuali FAQ di chiarimento possono essere inviate fino a 5 giorni prima della scadenza fissata per il rilascio della domanda, all'indirizzo PEC: *uod.500720@pec.regione.campania.it*

ALLEGATI

- Allegato 1 Format di progetto
- Allegato 2 Dichiarazione affidabilità
- Allegato 3 Dichiarazione d'impegno

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Allegato 4 De minimis
- Allegato 5 Dichiarazione antimafia e familiari conviventi
- Allegato 6 Elenco soci
- Allegato 7 Accordo di partenariato
- Allegato 8 Avvio attività
- Allegato 9 Conclusione attività
- Allegato 10 Dichiarazione tracciabilità flussi finanziari
- Allegato 11 Piano dei fabbisogni
- Allegato 12 Time-Sheet
- Allegato 13 Dichiarazione rispetto limiti di cumulabilità
- Allegato 14 Dichiarazione attestante la condizione di impresa in difficoltà
- Allegato 15 Autovalutazione criteri di selezione
- Allegato 16 Dichiarazione di assenza di più soggetti concorrenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1- Format progetto

Schema relazione tecnica o Format di progetto

Piano Strategico della PAC 2023-2027

Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale

Campania

Intervento SRG10- "Promozione dei prodotti di qualità"

PROPONENTE

……

TITOLO PROGETTO

……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente allegato Format progetto (Schema relazione tecnica) è costituito da:

- Linee guida
- Relazione tecnica descrittiva
- Dettaglio finalità e spese scheda 1.1
- Crono-programma iniziative/attività previste dal progetto scheda 1.2
- Informazioni riepilogative proponente scheda 1.3
- Piano finanziamento scheda 1.4

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Linee guida" per la redazione della relazione tecnica

1) MAPPATURA E ANALISI DI MERCATO E DEI TARGET

►Mappatura dei target e focus sugli interessi del pubblico:

- Per fiere ed eventi ed altre azioni di comunicazione e promozione B2B: buyers e importatori in fiere internazionali, distributori, grossisti di canale e GDO, stampa di settore ecc.
- Per fiere ed eventi ed altre azioni di comunicazione e promozione B2C: consumatori finali, giornalisti della stampa lifestyle, opinion leaders e influencer ecc.

2) PROGETTAZIONE E AZIONI PER RAFFORZAMENTO AGGREGAZIONE

►Selezione strategica e attivazione di sinergie tra i vari partecipanti alle aggregazioni:

- Richiedere schede dettagliate delle offerte di prodotto e mercati di riferimento
- Dare priorità ai Consorzi o agli altri partner che rappresentano produzioni distintive o complementari con un reale potenziale a seconda della tipologia di manifestazione fieristica e di campagna di informazione, promozione e comunicazione.
- Facilitare la creazione di pacchetti combinati (es. vini + prodotti caseari)
- Organizzare momenti collettivi per presentazioni unificate.

►Creazione di una Cabina di Regia

- Coinvolgimento degli attori e Identificazione delle persone chiave del team (es. capofila, riferimento amministrativo, consulenti esterni etc.)
- Assegnare ruoli e responsabilità chiare per ogni membro (es. responsabile logistica, marketing, relazioni pubbliche etc.)
- Creare un piano d'azione con tempistiche precise e milestone

►Focus group per consolidamento aggregazioni per raggiungimento obiettivi di una migliore informazione e promozione verso terzi (operatori del settore, consumatori, buyers etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Creare workshop per uniformare il linguaggio promozionale (tone of voice) degli operatori presenti
- Fornire linee guida per valorizzare la narrazione condivisa dei valori regionali, al fine di incrementare l'awareness del Sistema Campania e della valorizzazione del territorio di provenienza

3) INDIVIDUAZIONE DEGLI SPAZI E DEFINIZIONE DI ALLESTIMENTI

►Criteri di selezione della manifestazione e individuazione degli spazi:

- Prediligere le fiere/eventi di maggior potenziale valutandone l'accessibilità per espositori e visitatori
- Negoziare gli spazi centrali legati ai punti di interesse e collocazioni coerenti al tema fieristico, con presenze accorpate in grado di valorizzare la presenza Regionale

►Design degli spazi:

- Progettare lo stand in modo che rifletta l'immagine del brand e attragga i visitatori
- Definizione di stand modulari e riconoscibili con:
  - Spazi per ogni Consorzio/Associazione/Aggregazione integrati in una "immagine regionale"
  - Prevedere un'area comune centrale dedicata al branding "Campania" per rafforzare la forza della rete e della valorizzazione territoriale di appartenenza.
- Utilizzare materiali di alta qualità, sostenibili e coerenti con l'identità visiva della Regione

4) DISEGNARE L'AUDIENCE EXPERIENCE: ESPERIENZE IMMERSIVE PER COINVOLGERE I VISITATORI

► Attività esperienziali:

- Dimostrazioni dal vivo: es. cooking show e degustazioni, realizzazione di attività artigianali on-site

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Laboratori interattivi: Es. workshop su come riconoscere un prodotto DOP o IGP ecc.

► Tecnologie immersive:

- Progetti di realtà virtuale per esplorare le bellezze paesaggistiche e culturali dei territori di produzione dei prodotti a marchio
- Mappe interattive per scoprire le produzioni locali e la loro storia (e connetterle ai progetti e strade delle DOP etc.)

► Narrazione emozionale:

- Raccontare storie di produttori dal piccolo (raro/artigianale) al grande (noto/mainstream) per creare una connessione autentica con il pubblico.

5) DEFINIRE UNA STRATEGIA DI MARKETING PRE-FIERA/PRE-EVENTO

► Definizione degli Obiettivi e del Budget del piano di comunicazione

►Verifica delle Competenze Linguistiche del Team - assicurarsi che il team parli le lingue richieste per interagire con il pubblico internazionale e valutare se è necessario assumere personale esterno per supportare la comunicazione (es. hostess multilingue per accogliere i visitatori)

►Reclutamento di Professionisti Esterni:

- **Ambasciatori del marchio:** Per distribuire volantini, materiale promozionale etc. e rappresentare il brand in modo professionale
- **Personale per generazione di lead:** Per raccogliere informazioni sui potenziali clienti in modo strutturato
- **Promoter professionali:** Per attirare i visitatori allo stand
- **Agenzie specializzate**: Collaborare con agenzie per personale qualificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

►Comunicazione Pre-Fiera/Pre-Evento

- Verificare che tutti i materiali tecnici e promozionali (brochure, flyer, video) siano pronti
- Predisporre aree dedicate a presentazioni, dimostrazioni e networking
- Lanciare una campagna di comunicazione per invitare i visitatori a visitare lo stand (es. e-mail, social media, pubblicità)
- Preparare materiale informativo in diverse lingue per raggiungere un pubblico ampio
- Stabilire appuntamenti con buyer o clienti strategici in anticipo

► Briefing del Team e del Personale Esterno

- Realizzare una sessione di briefing per tutto il personale, interno ed esterno, spiegando gli obiettivi dell'evento, il messaggio chiave da trasmettere ai visitatori, i prodotti o servizi da promuovere per raggiungere l'obiettivo comune di informazione, promozione e comunicazione.
- Fornire script o linee guida per gestire domande comuni e situazioni critiche.

►Creazione di Strumenti per la Raccolta dei Contatti

- Predisporre sistemi per raccogliere dati di potenziali clienti (tablet, QR code, moduli digitali, business cards)
- Definire un processo per catalogare e seguire i contatti post-evento.

►Pianificazione di Emergenze e Backup

- Creare un piano di emergenza per gestire imprevisti (es. ritardi nella consegna dello stand, assenza di un membro del team).
- Avere materiali di riserva (es. brochure extra, dispositivi elettronici).
- **Strumenti e Checklist:**
    - Checklist per il materiale: Brochure, biglietti da visita, gadget, elementi decorativi
    - Lista di contatti utili: Fornitori, agenzie, personale esterno
    - Calendario operativo: Scadenze per ogni attività e dettagli logistici

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) COMUNICAZIONE, VISUAL E DIGITALIZZAZIONE E ANALYTICS

►Coordinamento visivo:

- Definire un'identità visiva forte connessa al Sistema Campania: logo, palette cromatica e messaggi unificati
- Realizzare pannelli informativi ed educativi (o info-formativi), segnaletica e materiali promozionali coordinati: Manifesti, Segnali, Opuscoli, Video e multimedia, Articoli promozionali, Gadget, Design di PowerPoint e Keynote
- Utilizzare video emozionali che raccontino valori, territorio e cultura delle DOP e delle IGP e dei prodotti di qualità

►Campagne promozionali e attivazioni:

- Lancio di campagne digitali sui canali social ufficiali dei Consorzi, delle Aggregazioni, delle Associazioni etc.
- Inviti personalizzati a buyer internazionali tramite piattaforme di networking
- Comunicazione mirata e invio di inviti esclusivi a potenziali partner commerciali e distributori con agende preorganizzate

►Collaborazioni strategiche:

- Coinvolgere influencer specializzati nel settore
- Partnership con media locali e internazionali

►Presenza sui media:

- Attivazione di un ufficio stampa per la divulgazione di Comunicati Stampa
- Pianificazione di redazionali sulle diverse testate
- Lancio di spot promozionali in radio e tv

►Materiali di comunicazione:

- Brochure in diverse lingue con focus su prodotti, territori e valori distintivi
- Contenuti multimediali per promuovere la partecipazione su canali digitali.
- Realizzazione di spot e video per campagna di promozione per spot radio/tv e campagne di sensibilizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

7) LOGISTICA E ORGANIZZAZIONE

►Pianificazione operativa:

- Fornire un calendario dettagliato con scadenze per spedizioni per i prodotti
- Coordinare la logistica per evitare ritardi o inefficienze
- Organizzare la spedizione di materiali, visual, brochure e allestimenti per lo stand

►Pianificare il trasporto e l'alloggio per il team

- Verificare i requisiti doganali se si partecipa a una fiera internazionale
- Supporto in loco: garantire assistenza continua per eventuali necessità tecniche o operative

►Analisi dei risultati:

- Organizzare un report post-evento con i dati raccolti (es. contatti generati, valore economico delle vendite previste)
- Misurazione del ritorno sull'investimento (ROI)

►Comunicazione di ringraziamento:

- Inviare e-mail personalizzate ai buyer e ai visitatori chiave

►Azioni di continuità:

- Pianificare visite aziendali o incontri successivi con i contatti generati durante la fiera/durante gli eventi, organizzare educational incoming per buyer e altri referenti di settore in Campania sul proprio territorio di riferimento
- Condividere case history di successo per stimolare la partecipazione futura
- Creare un piano di follow-up con i vari attori della rete per mantenere viva la relazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione tecnica descrittiva

La relazione tecnica deve fornire le seguenti informazioni minime:

Descrizione del prodotto o del "paniere" dei prodotti di qualità oggetto di promozione; indicazione del settore merceologico cui appartiene (es.; *prodotti vitivinicoli, ortofrutticoli e cereali freschi e trasformati, latte, latticini e formaggi,* ecc.) e del regime di qualità e/o della denominazione di origine, nonché dell'attuale posizionamento sul mercato interno ed eventuale valore economico; quantità prodotta certificata e possibili interventi attivabili finalizzati ad ampliare la domanda o a migliorare le condizioni di vendita e i mercati target. Indicare se il prodotto o i prodotti tutelati previsti nel progetto rientrano o meno nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE.

Numero di produttori totali aderenti al regime o alla tipologia di prodotto o di prodotti certificati cui appartengono quelli previsti nel progetto, con indicazione dei riferimenti al relativo disciplinare e all'Organismo di certificazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto proponente: breve descrizione del soggetto proponente, con indicazione delle caratteristiche strutturali ed organizzative (tipologia proponente, *sedi, recapiti, strutture produttive, tipologia attività svolta* con indicazione dei soggetti partecipanti al progetto (numero di *soggetti partecipanti per ognuno dei prodotti che si intende promuovere*); indicazione delle eventuali esperienze in attività di informazione e promozione già realizzate in precedenza dal proponente e/o dai partecipanti, specificandone la tipologia, l'anno di realizzazione ed i partecipanti che le hanno realizzate.

Descrizione delle attività: con riferimento alle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la redazione della relazione tecnica" fornire una sintetica descrizione delle attività che costituiscono la proposta progettuale, esplicitando almeno i seguenti punti:

- motivazioni specifiche adottate per l'individuazione dei Paesi e delle azioni
- analisi del mercato o dei mercati cui è destinato il progetto, con particolare riferimento ai target individuati (riferimento punto 1 Linee guida)
- Definizione della strategia di marketing conseguente (riferimento punti 2 e 5 Linee guida)
- Definizione della comunicazione verso i target individuati (riferimento punti 2, 4 e 6 Linee guida)
- Definizione delle attività di presentazione delle produzioni a marchio ai target individuati (riferimento punti 2 e 3 Linee guida)
- Logistica e organizzazione (riferimento punti 2 e 7 Linee guida)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Obiettivi/finalità e impatto/risultati attesi
- spesa complessiva del progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Finalità perseguite: indicazione del numero di finalità perseguite (come da paragrafo 3 Punti A, B, C e D del bando) e, per ognuna, descrizione di tutte le informazioni previste nella scheda n. 1.1 e di seguito riepilogate:

- *descrizione e modalità di svolgimento delle singole azioni/attività/operazioni da realizzare per perseguire la singola finalità, con descrizione degli indicatori utili a misurare i risultati attesi;*
- *data presunta di realizzazione delle azioni/attività per ogni finalità perseguita;*
- *luogo di svolgimento e destinatari/target, con breve descrizione del contesto;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *spese programmate per la realizzazione di ogni singola finalità;*
- *documentazione a supporto utilizzata (preventivi e quadro di comparazione);*
- *obiettivi generali e risultati attesi a seguito della realizzazione della finalità;*
- *altre informazioni ritenute pertinenti ed utili ai fini dell'istruttoria*.

Durata del progetto e cronoprogramma delle azioni /attività di progetto, tenendo in considerazione che le attività proposte con il progetto devono prevedere la loro realizzazione nell'arco temporale massimo previsto dal paragrafo 16 del Bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri elementi ritenuti utili ai fini dell'attribuzione, in sede di istruttoria, dei criteri di selezione previsti dal Bando, ad esempio numero di soggetti del partenariato che hanno partecipato ad iniziative promozionali organizzati dalla Regione in uno degli ultimi due anni.

Tutte le informazioni indicate nella relazione di progetto devono trovare diretto riscontro con quelle riportate nelle schede allegate

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 - scheda analitica 1.1

Dettaglio finalità e relative spese

Scheda n.____ (da compilare per ognuna delle quattro finalità attuate nel progetto di cui a paragrafo 3 del Bando)

Descrizione finalità_____ (indicare descrizione di cui alle lettere a), b), c) o d) del paragrafo 3 del Bando)

Codice spesa ammissibile di cui al paragrafo 10.1 del Bando (*SP01, SP02, ecc.*)	**Descrizione categorie di spese (*es. Realizzazione e diffusione di materiale informativo…, ecc., come da tabella di cui al paragrafo 10.1 del Bando*)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ciascuna delle categorie di spesa previste, indicare le tipologie di voci di spesa (riferimento paragrafo 10.1 bando), tra quelle ammissibili da Bando ed il relativo ammontare complessivo

Codice spesa	Tipologia di voce di spesa	Importo spesa prevista
COMUNICAZIONE (SP01)	Progettazione materiali e ideazione testi	
	Elaborazione tecnica e grafica di materiali promo pubblicitari	
	Stampa, riproduzione e distribuzione dei materiali promo pubblicitari	
	Produzione e stampa immagini fotografiche	
	Produzione e registrazione video	
	Traduzioni	
	Inviti e comunicazione mirata a buyer e distributori	
COMUNICAZIONE (SP02)	Progettazione e sviluppo di siti e pagine web e di audience experience (app interattive, applicazioni di realtà virtuale per la valorizzazione del territorio e dei prodotti)	
	Gestione di siti, pagine web e social network	
	Sviluppo di applicazioni informatiche	
	Hosting	
	Strumenti per raccolta dati per monitorare il flusso e feedback dei visitatori tramite beacon o contatori, sondaggi, tablet	
	Costi di comunicazione per il follow up del post fiera	
COMUNICAZIONE (SP03)	Strumenti di raccolta dati	
	Lista di contatti utili	
	Acquisto spazi pubblicitari e publiredazionali	
	Realizzazione manifesti e cartellonistica	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Costi di affissione e diffusione degli spot	
FIERE/EVENTI /CAMPAGNE PROMOZIONALI (SP04-SP05)	Affitto sala e allestimenti, quota di iscrizione alla manifestazione, ecc.	
	Servizi (acqua, luce, pulizie, ecc.)	
	Progettazione e Allestimenti stands	
	Montaggio e smontaggio dell'area espositiva	
	Costi di spedizione dei prodotti e del materiale promozionale	
	Spese di interpretariato, nel limite di complessivi € 300 giornalieri (IVA esclusa e altri oneri inclusi)	
	Spese per personale di servizio, nel limite di complessivi € 300 giornalieri (IVA esclusa e altri oneri inclusi)	
	Spese di viaggio (treno o aereo, entrambi in classe economica) per un massimo di due unità di personale di ciascun beneficiario o in numero maggiore se debitamente giustificato e comunque non oltre le quattro unità per evento	
	Spese di pernottamento e spese di vitto, ove pertinenti, secondo quanto previsto all'Art. 57 Trattamento di trasferta, del CCNL del comparto FUNZIONI LOCALI - Periodo 2019-2021, al punto 10	
	Indennità di viaggio con auto propria, ove pertinente, per un'indennità chilometrica pari a quella riconosciuta ai dipendenti della Regione Campania per spese di viaggio con auto propria	
	Spese di trasporto locale, massimo € 30,00 giornalieri per persona	
	Compensi per i relatori per ogni evento o workshop	
	Compensi per ambasciatori del marchio	
	Personale per generazione di lead, promoter specializzati, ecc.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Spese per progettazione e realizzazione di audience experience (show cooking, laboratori interattivi, workshop ecc)	
	Spese di realizzazione eventi dimostrativi: materiali di consumo	
COMUNICAZIONE (SP06)	Costi di organizzazione workshop	
	Costi realizzazione brochure	
	Costi di affissione e diffusione degli spot	
SPESE GENERALI (SP07)	Mappatura e analisi dei target e degli stakeholder di riferimento per B2B (buyers, importatori in fiere internazionali, distributori, grossisti di canale e GDO), per B2C (consumatori finali, stampa, lifestyle, opinion leader e influencer)	
	Realizzazione report dei dati raccolti	
	Misurazione ritorno investimento	
	Attività di comunicazione e ringraziamento post evento	
	Spese generali, di cui alle "Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.1 (DRD n. 999 del 23.12.2024).	

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO ECONOMICO GENERALE DEL PROGETTO								
Codice spesa	Descrizione categoria di spesa	Tipologia di voce di spesa	Spesa imponibile escluso IVA	IVA %	Importo IVA	Spesa totale	Contributo max 70%	Preventivo di riferimento
Totale								

QUADRO ECONOMICO GENERALE DEL PROGETTO RIEPILOGATIVO				
SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO (PER CIASCUN PARTNER[1])								
Soggetto di spesa 2:								
Codice spesa	Descrizione categoria di spesa	Tipologia di voce di spesa	Spesa imponibile escluso IVA	IVA %	Importo IVA	Spesa totale	Contributo max 70%	Preventivo di riferimento
Totale								

QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO RIEPILOGATIVO (PER CIASCUN PARTNER)				
SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

[1] Nel caso che il Beneficiario sia un Soggetto associativo, produrre un prospetto per il capofila e uno per ognuno dei partner

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione delle azioni/attività/iniziative

Nell'ambito delle voci di spesa ammissibili, descrivere le attività/azioni che si intendono realizzare che devono fornire elementi specifici al fine di consentire anche una valutazione del rapporto tra costi e benefici delle attività pianificate. La descrizione deve riguardare ciascuna attività, nonché gli strumenti utilizzati per la loro esecuzione, indicandone il numero, il volume e/o le dimensioni nonché i costi unitari stimati, da riportare poi nell'allegato "*Piano finanziario*".

Per le voci di spesa relative a ciascuna attività/azione/spesa prevista, acquisire tre preventivi comparabili, contenenti informazioni puntuali sul fornitore, sulla modalità di esecuzione *dell'attività (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione)* e sui costi unitari di realizzazione o, nel caso in cui non sia possibile disporre di tre preventivi intestati al proponente per i costi relativi a una o più attività, andrà allegata una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. a firma del soggetto proponente nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi. Per ciascuna voce di spesa compilare l'allegato "*Raffronto preventivi*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Epoca di realizzazione

(Indicare data/mese di svolgimento delle singole attività/iniziative - Periodo di impegno complessivo richiesto dalla fase preparatoria a quella di conclusione del progetto, delle eventuali risorse interne impiegate, con dettaglio delle singole figure occorrenti)

Luogo di svolgimento Paese target:

☐ in altro Stato UE ☐ in altra Regione ☐ in Campania

Descrizione sintetica delle motivazioni a supporto dei luoghi e destinatari/target previsti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spese programmate per la realizzazione delle azioni ritenute necessarie al raggiungimento della finalità

Indicare Paese_____ Epoca presunta realizzazione_____								
Codice spesa	**Tipologia voce di spesa**	**Specifica dell'azione/attività/iniziativa/spesa**	**unità di misura**	**nr unità**	**Costo unitario**	**Importo**	**n. eventi e/o n. acquisti**	**Costo Totale**
						-		-
						-		-
						-		-
						-		-
						-		-

fonte: http://burc.regione.campania.it

						-		-
						-		-
						-		-
						-		-
						-		-
		-	-	-	-	-		-
		-	-	-	-	-		-
TOTALE								-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Raffronto preventivi

Azione/attività/spesa/iniziativa Voce di spesa	ID Preventivo	Numero preventivo	Data preventivo	Denominazione Fornitore	Imponibile	IVA	Importo	Preventivo selezionato	Breve relazione scelta preventivo
							-		
							-		
							-		
							-		
							-		
							-		
							-		
							-		

fonte: http://burc.regione.campania.it

							-		
							-		
							-		
							-		
							-		
							-		
							-		
							-		
							-		
							-		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risultati attesi dalla realizzazione della specifica finalità ed indicatori di risultato

Altre informazioni ritenute utili e pertinenti

(Indicare qualsiasi altra informazione giudicata pertinente dal richiedente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 - scheda analitica 1.2

CRONOPROGRAMMA INIZIATIVE/ATTIVITÁ PREVISTE DAL PROGETTO

Mese/anno di inizio _____/_____ **Mese/anno conclusione ___/_____**

Finalità a), b), c) o d)	Descrizione attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese	13° mese	14° mese	15° mese	16° mese	17° mese	18° mese

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 - Scheda 1.3

informazioni riepilogative proponente

SRG10 – Promozione dei prodotti di qualità

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL PROPONENTE/CAPOFILA *(in caso di ATI/ATS per ciascun partecipante va compilato un prospetto aggiuntivo e fornite le informazioni richieste in questa sezione).*

Denominazione (denominazione completa da statuto /visura camerale) _____

_____

CUAA _____ **ultimo aggiornamento fascicolo aziendale** (data) _____

C.F. _____ **Partita IVA** _____

Rappresentante legale _____

Sede Legale: Via _____, n. _____

Comune _____ (Prov.) _____

Sede Operativa: Via _____, n. _____

Comune: _____ (Prov.) _____

Telefono: _____Fax: _____ Cell. _____

PEC _____

E-Mail _____

Atto Costitutivo e Statuto depositati presso _____

di _____ in data _____

Forma Giuridica *(riportare la forma giuridica posseduta fra quelle indicate dal Bando al paragrafo 8.1. Criteri di ammissibilità dei beneficiari)*

_____

_____

Dati relativi al riconoscimento (se del caso, ad esempio per le OP o per i Consorzi, ecc.)

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. RAPPRESENTATIVITÀ DEL PROPONENTE

Regime di qualità previsto nel progetto (*DOP, IGP, STG, biologico, ecc.)* *Ripetere su ogni riga per ciascun Regime previsto e per ciascuno dei prodotti previsti*	**Tipologia di prodotto certificato** *(es.: Pomodoro San Marzano DOP, Vino IGP Campania, ecc.)*	**N. totale di operatori aderenti al regime di qualità**	**N. operatori aderenti al partenariato di progetto ed attivi per lo specifico regime relativo al prodotto oggetto di promozione, con Aziende ubicate in**			**(%) aggregazione (f = e/b)**
			Regione Campania	**In altra Regione**	**Totale (c + d)**	
	(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*
	TOTALI					

I dati riepilogativi riportati nella tabella precedente devono essere conformi a quelli indicati nell'allegato 6 – Elenco soci.

3.ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE PER CIASCUNO DEI PRODOTTI PREVISTI

Prodotto _____ Organismo di Certificazione _____

Prodotto _____ Organismo di Certificazione _____

Prodotto _____ Organismo di Certificazione _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prodotto _____ Organismo di Certificazione _____

Prodotto _____ Organismo di Certificazione _____

Prodotto _____ Organismo di Certificazione _____

4.CANALI DI VENDITA DEL RICHIEDENTE NEL MERCATO INTERNO ED ESTERNO *(in caso di ATI/ATS per ciascun partecipante va compilato un analogo prospetto aggiuntivo e fornite le informazioni richieste in questa sezione). Indicare i canali di vendita (industria, GDO, mercati generali, ecc.), il loro peso % attuale, gli attuali mercati di sbocco (Campania, altre Regioni, Stati UE ed extra UE).*

5. AMBITO TERRITORIALE DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

(Va compilata la tabella sotto riportata fornendo i seguenti elementi: Numero della SCHEDA ANALITICA 2.1 interessata; la città/regione/stato in cui si realizza)

Scheda analitica 2.1	***AMBITO TERRITORIALE DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ***		
	IN CAMPANIA (indicare città, Comune, ecc.)	***ALTRA REGIONE (Regione/Comune, città, ecc.)***	***ALTRO STATO UE (Stato/città, ecc.)***

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. PERIODO di SVOLGIMENTO E IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO *(come da scheda 2.2 - cronoprogramma e scheda 2.1 - dettaglio finalità e relative spese)*

Data: inizio _____ conclusione _____

Importo complessivo della spesa proposta **€** _____

7. PARTECIPAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE (o del 10% dei soggetti del raggruppamento) AD ALMENO UN'INIZIATIVA REGIONALE DI PROMOZIONE IN UNO DEI DUE ANNI PRECEDENTI L'EMANAZIONE DEL BANDO **SI** **NO**

8. ALTRE INFORMAZIONI PERTINENTI

(Indicare qualsiasi altra informazione giudicata pertinente dal proponente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 - Scheda 1.4

Piano di finanziamento

INTERO PROGETTO

IMPORTI			
Spesa totale	Contributo comunitario richiesto	Mezzi propri	0,00% Contributo richiesto *Contributo comunitario richiesto/ Spesa totale progetto (0,00%)*

Per il capofila e per ogni partner

IMPORTI				Peso Percentuale sulla spesa totale intero progetto (0,00%)
Denominazione partner	Spesa totale	Contributo comunitario richiesto	Mezzi propri	

IMPORTI			
Denominazione partner	Spesa totale	Contributo comunitario richiesto	Mezzi propri

IMPORTI			
Denominazione partner	Spesa totale	Contributo comunitario richiesto	Mezzi propri
IMPORTI			
Denominazione partner	Spesa totale	Contributo comunitario richiesto	Mezzi propri

fonte: http://burc.regione.campania.it

IMPORTI			
Denominazione partner	Spesa totale	Contributo comunitario richiesto	Mezzi propri

IMPORTI			
Denominazione partner	Spesa totale	Contributo comunitario richiesto	Mezzi propri

IMPORTI			
Denominazione partner	Spesa totale	Contributo comunitario richiesto	Mezzi propri

IMPORTI			
Denominazione partner	Spesa totale	Contributo comunitario richiesto	Mezzi propri

Luogo e data, ...

Timbro e firma[3]

[3] Soggetto capofila

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania - Intervento SRG10- "Promozione dei prodotti di qualità"
Soggetto richiedente: .....

Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di rappresentante legale della
_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____
email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1. di non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
2. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della L.283/1962;

(Nel caso di società, i requisiti punti 1 e 2 devono sussistere ed essere dichiarati dal titolare (e al direttore tecnico), se si tratta di impresa individuale; dal socio (e al direttore tecnico), se si tratta di s.n.c.; dai soci accomandatari (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.a.s. Per altro tipo di società o consorzio, dai membri del consiglio di amministrazione, direzione o vigilanza che abbiano la legale rappresentanza, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci).

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. (in caso di società o associazione) di non essere soggetto a sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
4. non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
5. non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
6. di non essere stato, negli ultimi due (2) anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia di intervento del PSR 2014- 2020 ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007- 2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia;
7. di non avere subito una revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014/2020 ovvero del PSR 2007/2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

La dichiarazione deve essere resa dal soggetto beneficiario/capofila che presenta la domanda di sostegno e, in caso di ATI/ATS/Reti, da tutti i partecipanti all'ATI/ATS/Rete

ALLEGATO N. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania - Intervento SRG10- "Promozione dei prodotti di qualità" Soggetto richiedente: .....

Dichiarazione d'impegno del richiedente

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)* Rappresentante Legale della OP/AOP _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

S'IMPEGNA

- ad accettare tutte le condizioni previste dal Bando e dalle "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) versione 1.0" approvate con DDR 321 del 28/05/2024;
- rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel Bando;
- rispettare gli impegni e gli obblighi indicati nel Bando;
- mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione fino al saldo finale;
- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dall' art. 123 lettera j del reg (UE) 2021/2115 e dall'allegato III Punto 2 del Reg. (UE) n. 2022/129;
- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- comunicare la PEC o la sua eventuale successiva variazione;
- comunicare, entro 15 giorni solari dalla data della notifica del Provvedimento di Concessione, le coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato, sul quale s'intende siano accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;
- rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, ulteriori richiese da specifici provvedimenti, quali, ad esempio, l'avvenuto inizio delle attività (entro al massimo un mese dalla data del Provvedimento di Concessione) e l'avvenuta conclusione de progetto;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;
- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

Inoltre, s'impegna ad osservare il seguente impegno e obbligo specifico:

- non cumulare il sostegno derivante dalla presente tipologia d'intervento con altri contributi pubblici, a qualsiasi titolo disposti, per la realizzazione della stessa iniziativa, come specificato al paragrafo 10.3 del bando.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania - Intervento SRG10- "Promozione dei prodotti di qualità"

Soggetto richiedente: .....

Dichiarazione sugli aiuti "de minimis" ottenuti nell'arco degli ultimi 3 esercizi finanziari

Il/la sottoscritto/a _____ cod. fisc. _____nato/a a _____ Prov. _____ il _____
e residente a _____ ___prov. _____in via _____n°_____,
tel _____ mobile_____ fax_____

Nella sua qualità di:

□ rappresentante legale dell'Ente e/o organismo di diritto pubblico o privato (denominazione)_____ P.IVA_____
pec _____* con sede in _____ Prov. _____
via_____ n. _____ , iscritto alla CCIAA n. _____e al n. REA _____

relativamente alla presentazione della domanda di sostegno a valere sull'intervento SRG10, consapevole che incorrerà in sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e nella perdita dei benefici (ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n.445/2000)

PRESO ATTO

- che la Commissione Europea ha fissato con il Regolamento **2023/2831** del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», l'importo massimo di aiuti pubblici concedibili ad una medesima impresa;
- che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa beneficiaria non deve superare i 300.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari;

DICHIARA

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'impresa ha titolo a ricevere l'erogazione del contributo pari a euro *(in cifre e in lettere)*

€	euro

(barrare l'opzione scelta)

[ ] non avendo ottenuto, nell'esercizio finanziario interessato e nei due esercizi finanziari precedenti, contributi pubblici, percepiti a titolo "de minimis";

ovvero

[ ] avendo ottenuto, nell'esercizio finanziario interessato e nei due esercizi finanziari precedenti, i contributi pubblici, percepiti a titolo "de minimis", riportati nella scheda sotto indicata:

Ente erogante	Data concessione	Provvedimento di concessione	Importo agevolazioni
			€
			€
			€

e / o

[ ] avendo presentato richiesta di contributi pubblici, a titolo "de minimis", in data antecedente alla presentazione della domanda di cui ……., in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione da parte dell'Ente erogante:

Ente al quale è stato richiesto il contributo	Data presentazione richiesta	Importo richiesto
		€
		€

Luogo e data, _____

Il dichiarante

_____

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Luogo e data, ... Timbro e firma _____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

*(L'indicazione della PEC è obbligatoria e deve essere riferita esclusivamente alla ditta/società)
(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RESA AI FINI DEL RILASCIO DELLA COMUNICAZIONE/ INFORMAZIONE ANTIMAFIA
Dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

La dichiarazione deve essere resa dal soggetto beneficiario/capofila che presenta la domanda di sostegno e, in caso di ATI/ATS, da tutti gli eventuali partecipanti all'ATI/ATS

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____ nato/a a _____ provincia _____ il _____ residente_____ via/piazza_____ n° ___ in qualità di _____ dell'associazione/altro (specificare)_____ partita IVA/Codice Fiscale _____ con sede in _____ provincia ____ cap _____ via/piazza_____ n° ___ telefono _____ indirizzo PEC/E-mail _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che l'Associazione è iscritta nel Registro delle Imprese di _____ con il numero Repertorio Economico Amministrativo _____ denominazione _____ forma giuridica _____ codice fiscale/partita IVA _____ sede _____
data di costituzione _____ capitale sociale _____ di cui versato _____ sedi secondarie e unità locali _____
_____
_____
- che l'oggetto sociale è _____
_____
_____
_____
- che l'associazione gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura della legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.
- che nei propri confronti e dei soggetti di seguito indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'Art. 67 del DLgs. n. 159/2011;

- che l'organo amministrativo dell'associazione è costituito da n. _____ componenti in carica di seguito indicati:

Cognome	Nome	Carica Sociale	luogo e data di nascita

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il collegio sindacale (sindaci effettivi e sindaci supplenti, ove previsto/previsti) della società è costituito da n. _____ componenti in carica di seguito indicati:

Cognome	Nome	Carica Sociale	luogo e data di nascita

- che l'organo di vigilanza dell'associazione/società (ove previsto ai sensi dell'art.6 co. 1 lett. b del D.lgs.231/2001) è costituito da n. _____ componenti in carica di seguito indicati:

Cognome	Nome	luogo e data di nascita

- che il Direttore/i Tecnico/i (ove previsto/i) è/sono:

Cognome	Nome	luogo e data di nascita

- che i Soci e titolari di diritti su quote e azioni/proprietari sono i seguenti:
(compilare solo nel caso in cui il numero complessivo dei soci sia pari o inferiore a quattro evidenziando il socio di maggioranza)

Cognome	Nome	luogo e data di nascita	% proprietà

Società	Sede legale	C.F. e P.I.	% proprietà

fonte: http://burc.regione.campania.it

che in caso di variazioni degli organi societari, si impegna a trasmettere nel termine di **trenta giorni dall'intervenuta modificazione** dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, al prefetto che ha rilasciato la comunicazione/informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia. La violazione di tale obbligo è punita ai sensi dell'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011. In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione sostitutiva di certificazione per familiari conviventi
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____
nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente
a_____via/piazza_____n._____
Codice Fiscale_____
In qualità di _____
Dell'Associazione/Società _____
consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA
ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D. Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età **:
Nome_____Cognome_____
Luogo e data di nascita_____ Codice Fiscale_____

Nome_____Cognome_____
Luogo e data di nascita_____ Codice Fiscale_____

Nome_____Cognome_____
Luogo e data di nascita_____ Codice Fiscale_____

Nome_____Cognome_____
Luogo e data di nascita_____ Codice Fiscale_____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) e s.m.i. che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____
data

firma leggibile del dichiarante (*)

Occorre allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.
(**) Per "**familiari conviventi**" si intendono "**chiunque conviva**" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni.

A seguito dei nuovi controlli antimafia introdotti dal D. Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni, si elencano di seguito i soggetti da sottoporre a controllo, con riferimento ai tipi di società e che dovranno presentare le singole autocertificazioni (Art. 85 del D.Lgs. 159/2011):

Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative SRL	1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa 2. membri del collegio sindacale (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 5% oppure detenga una partecipazione inferiore al 5% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 5%, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. membri del collegio sindacale (se previsti) 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 6 - Elenco Soci

FORMA ASSOCIATIVA _____

DENOMINAZIONE _____

ELENCO PARTECIPANTI

N.	**CUAA** Produttore/Cooperativa	**P. IVA** Produttore/Cooperativa	**Cognome Nome / Denominazione**	**Numero iscrizione** al LIBRO SOCI del proponente o della Coop.	**Data di iscrizione al LIBRO SOCI** del proponente o della COOP. (data gg/mm/anno)	**Prodotto Certificato** indicare tipologia prodotto previsto nel progetto	**Eventuale altra Regione** in cui è ubicata l'azienda	**codice ATECO**	**Dimensione Aziendale** **Mc= Micro** **P= Piccola** **M= Media** **G= Grande** ***(ai sensi del Reg UE 2472/2022)***
	.....								

ALLEGATO 7

REQUISITI MINIMI PER L'ACCORDO DI PARTENARIATO

INTERVENTO SRG10 – Promozione prodotti di qualità

In caso di ATI, ATS e Reti già costituite, unitamente alla domanda di aiuto, va presentato l'atto di costituzione comprensivo del conferimento del mandato speciale con rappresentanza al Capofila individuato.

In caso di ATI ATS e Reti costituende, alla domanda di aiuto va allegato un accordo di partenariato nella forma di scrittura privata che può essere poi registrato a seguito della comunicazione di ammissibilità al finanziamento e, comunque, prima della sottoscrizione del provvedimento di concessione del sostegno, nonché dichiarazione di impegno a costituirsi comprensiva del conferimento del mandato speciale con rappresentanza al Capofila designato. Tale accordo dovrà essere caratterizzato dalle seguenti informazioni:

- indicazione della Partnership di progetto, le finalità della stessa e la descrizione degl'impeghi e dei doveri dei membri;
- referenti partner e referenti progetto (recapiti telefonici, PEC, E-mail);
- conferimento del mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno dei membri dell'ATI/ATS quale mandatario o Capofila;
- approvazione progetto;
- ripartizione del finanziamento pubblico e del cofinanziamento privato tra i membri dell'ATI/ATS/Reti (possono essere previsti i criteri di revisione di tale ripartizione, in caso di rinuncia di uno dei membri dell'ATI/ATS/Reti);
- validità (deve essere prevista la cessazione degli effetti alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte, dopo l'approvazione della rendicontazione finale e l'erogazione del saldo del contributo e del periodo di validità degli impegni).

Inoltre, si dovrà indicare che la composizione non potrà essere modificata salvo motivata richiesta e autorizzazione da parte del Soggetto Attuatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Artt. 46 - 47, comma 1, 38, comma 3 e 21, comma 1 del Testo Unico "in materia di documentazione amministrativa" approvato con D.P.R. 28.12.2000 n. 445).

Oggetto: Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania - Intervento SRG10- "Promozione dei prodotti di qualità"

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRE A.T.I./A.T.S. e Reti di Impresa

O L'Associazione temporanea d'Impresa (ATI)_____

O L'Associazione temporanea di Scopo (ATS)_____

O La Rete d'imprese (RI)_____

(*indicare denominazione dell'ATI/ATS, Rete*)

costituita dalle seguenti società:

1. **Capofila** _____
con sede in _____ Via _____ Part. IVA _____ Cod. Fisc. _____, iscritta nel Registro delle Imprese di _____ al n. _____,

2. _____
con sede in _____ Via _____ Part. IVA _____ Cod. Fisc. _____, iscritta nel Registro delle Imprese di _____ al n. _____,

3. _____
con sede in _____ Via _____ Part. IVA _____ Cod. Fisc. _____, iscritta nel Registro delle Imprese di _____ al n. _____,

4. _____
con sede in _____ Via _____ Part. IVA _____ Cod. Fisc. _____, iscritta nel Registro delle Imprese di _____ al n. _____,

I sottoscritti

Nome e Cognome _____ *nato a* _____ *il* _____

in qualità di (*indicare la carica sociale ricoperta o, se procuratore, precisare gli estremi della procura)* _____ di _____

Nome e Cognome _____ *nato a* _____ *il* _____

in qualità di (*indicare la carica sociale ricoperta o, se procuratore, precisare gli estremi della procura)* _____ di _____

Nome e Cognome _____ *nato a* _____ *il* _____

in qualità di (*indicare la carica sociale ricoperta o, se procuratore, precisare gli estremi della procura)* _____ di _____

Nome e Cognome _____ *nato a* _____ *il* _____

in qualità di (*indicare la carica sociale ricoperta o, se procuratore, precisare gli estremi della procura)* _____ di _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARANO congiuntamente di partecipare al progetto nella percentuale di spesa come indicato nella seguente tabella

Denominazione Operatore Economico		% di partecipazione
Capofila		
Mandante /esecutrice 1		
Mandante/ esecutrice 2		
Mandante/ esecutrice 3		
Mandante/ esecutrice 4		
		100%

DICHIARANO INOLTRE

di impegnarsi, a formalizzare l'accordo di partenariato a seguito della comunicazione di ammissibilità al finanziamento e, comunque, prima della sottoscrizione del provvedimento di concessione del sostegno, nonché a conferire mandato collettivo alla Capofila, la quale sottoscriverà il provvedimento di Concessione in nome e per conto proprio e delle mandanti.

che il conferimento di mandato speciale è gratuito ed irrevocabile a chi legalmente rappresenta l'impresa capogruppo che assume rappresentanza esclusiva anche processuale nei confronti dell'ente appaltante per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'appalto fino alla estinzione di ogni rapporto.

Luogo e data _____

Le imprese (*firme leggibili e per esteso)*

_____

_____

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. 8

COMUNICAZIONE AVVIO ATTIVITA'

Oggetto: Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania - Intervento SRG10- "Promozione dei prodotti di qualità"
Soggetto beneficiario: ……
CUP /CIG ……
Comunicazione di avvenuto inizio delle attività.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di rappresentante legale della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto Provvedimento di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver dato avvio al progetto denominato "……" in data ……., come evidenziato dal documento probante l'avvio, allegato alla presente in copia conforme all'originale.

Luogo e data, …… Timbro e firma

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, …… Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. 9

COMUNICAZIONE DI CONCLUSIONE ATTIVITA'

Oggetto: Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania - Intervento SRG10- "Promozione dei prodotti di qualità"
Soggetto beneficiario: .....
CUP/CIG .....

Comunicazione di conclusione delle attività.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di rappresentante legale della
_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto Provvedimento di concessione n. ..... del .....,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver concluso le attività relative al progetto denominato "..."in data ..... come si evince dall'ultimo documento contabile quietanzato, ovvero entro il termine dei ..... mesi/anni previsti dalla data del Provvedimento di Concessione.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N.10

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania - Intervento SRG10- "Promozione dei prodotti di qualità".
Soggetto richiedente: .....
CUP/CIG.....
Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale

della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- □ capofila del partenariato composto da ....;

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ..... del .....,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato,

DICHIARA

- che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato" ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto è il seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- conto corrente n. _____ aperto presso: _____
  IBAN: _____

- intestato a:

1) _____

- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il conto corrente dedicato sopra indicato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 11

SRG10 – Promozione dei prodotti di qualità

PIANO DEI FABBISOGNI DI _____

1. **PREMESSA**

Tale piano descrive i fabbisogni di _____, gli strumenti che saranno utilizzati per il loro soddisfacimento, le modalità attuative, una stima delle risorse necessarie le relative tipologie di figure per la realizzazione delle attività progettuali previste, nonché ……

La costruzione del piano di attività è elaborato sulla base della rilevazione dei principali ambiti di intervento e dei fabbisogni segnalati ……..

2. **DEFINIZIONI**

3. **DESCRIZIONE DEI FABBISOGNI**

- **Attività propedeutiche……:**
  - **……..;**
  - **……..;**
  - **……..;**

- **Attività di Progettazione:**
  - **……..;**
  - **……..;**

4. **GLI STRUMENTI E LE MODALITÀ ATTUATIVE ……**

5. **STIMA DELLE RISORSE NECESSARIE**

- **Profili professionali:** Numero e Qualifica
- **Output Previsti: _____**
- **Stima tempi necessari: _____**
- **Periodo Impiego: _____**
- **CCNL: _____**
- **tipo contratto: _____**
- **Importo Lordo annuo: _____**
- **Costo Orario: _____**
- **Importo Incentivi alle funzioni tecniche _____**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 12



TIME-SHEET ATTIVITÀ RISORSE UMANE **Tipologia d'intervento SRG10 - CUP :_____**

Beneficiario	
Sede operativa	
Indirizzo	
Denominazione progetto	
Data Concessione	
Durata del Progetto	dal gg./mm/aa - al gg/mm/aa

Nome		**Cognome**	
Tipologia contratto			
Incarico/ordine di servizio d.d.			

Giorno	**Orario**		**Ore lavorate**	**Descrizione dell'attività svolta**	**Specificare la tipologia di attività**	**Luogo**	**Output**
gg/mm/aa	dalle	alle					
Totale ore effettive di attività svolte			0				

Data

_____

Firma della risorsa

_____

Firma del rappresentante legale

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 13

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania - Intervento SRG10- "Promozione dei prodotti di qualità"
Soggetto richiedente: ……..

Dichiarazione sostitutiva sul rispetto ai limiti alla cumulabilità

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (barrare la casella che interessa)

□ rappresentante legale □ Capofila ATI/ATS

della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____

email_____ PEC_____

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

□ consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

□ a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA che

Che le spese per le quali si richiede il contributo a valere sull'intervento SRG10 non hanno beneficiato, né beneficeranno, di altri finanziamenti pubblici, nazionali ed europei

Luogo e data, ……..

Timbro e firma

_____

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto della normativa vigente, dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679. Dichiara di aver preso visione dell'informativa dei dati personali disponibile sul sito internet: http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

Luogo e data, ……..

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. 14

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania - Intervento SRG10- "Promozione dei prodotti di qualità"
Soggetto richiedente: ..... *(Capofila progetto o legale rappresentante dell'Associazione, Consorzio, ecc.)*

Dichiarazione attestante la condizione di "impresa in difficoltà"
(da allegare solo per i prodotti tutelati dai regimi di qualità fuori dal campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE)

(a cura del legale rappresentante dell'Associazione, Consorzio, ecc., in caso di ATI/ATS va compilata da tutti i partner)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____,

Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

□ titolare dell'impresa individuale

□ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art.107 del TFUE, prevista dal CSR Campania 2023/2027 a valere sull'Intervento Intervento SRG10 bando del _____ BURC_____

DICHIARA

- che l'impresa non versa attualmente in condizioni di difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 14) del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014);
- di aver preso atto della informativa "Definizione di impresa in difficoltà" di cui all'art. 2 del Reg. (UE) n. 702 del 25/06/2014, riportata di seguito nella presente dichiarazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente fino alla completa realizzazione dell'operazione oggetto di aiuto.
A tal fine allega alla presente copia conforme all'originale degli ultimi due bilanci depositati con nota integrativa oppure, per le imprese in contabilità semplificata (*ovvero per quelle che non hanno bilanci depositati*) certificazione da parte di un professionista abilitato, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, attestante i dati relativi al totale fatturato e totale di bilancio dei due anni antecedenti alla data di presentazione dell'istanza (*Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 n. 361 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese - D.M. 18/04/2005 n. 19470*), da cui si evincano i seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
A) Patrimonio netto	
I. Capitale	€
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	€
III. Riserva di rivalutazione	€
IV. Riserva legale	€
V. Riserve statutarie	€
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	€
VII. Altre riserve	€
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	€
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	€ (…)

Il bilancio d'esercizio, ovvero la certificazione del professionista abilitato devono essere prodotti sia per il richiedente che per tutte le imprese ad essa collegate/associate.

Informativa "Definizione di impresa in difficoltà" - art. 2 punto 14) del Reg. (UE) n. 702 della Commissione del 25/06/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato sulla GUUE L 193 del 01/07/2014.

Impresa in difficoltà: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di una società a responsabilità limitata (*diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni*), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio[1] e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione;
b) nel caso di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE[2];
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e
ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

[1] **Direttiva 2013/34/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio (GU L 182 del 29.6.2013).
Allegato I TIPOLOGIE DI IMPRESE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, PARAGRAFO 1, LETTERA A)
- Italia: la società per azioni, la società in accomandita per azioni, la società a responsabilità limitata.

[2] **Allegato** II TIPOLOGIE DI IMPRESE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, PARAGRAFO 1, LETTERA B)
- Italia: la società in nome collettivo, la società in accomandita semplice.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. 15

AUTOVALUTAZIONE – CRITERI DI SELEZIONE

PRINCIPIO 01 – AGGREGAZIONE

- **P01 - Aggregazione**
- **P02 - Qualità delle azioni progettuali**
- **P03 - Ambito territoriale delle azioni progettuali (priorità a progetti destinati ai paesi europei)**
- **P04 - Integrazione con iniziative regionali**

PRINCIPIO 01 – AGGREGAZIONE

				PESO PRINCIPIO 35	AUTO-VALUTAZIONE
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**	**PUNTEGGI**
P01	***Qualità e rilevanza del partenariato***	Viene assegnato un punteggio al progetto sia in funzione della qualità del partenariato, sia della sua rappresentatività rispetto al prodotto o ai prodotti a marchio che sono oggetto di promozione, oltre al numero minimo di soggetti già previsto dai Criteri di ammissibilità.	*Elenco soggetti partecipanti - Decreto riconoscimento Consorzio tutela - Autodichiarazione e verifica dagli elenchi resi disponibili dagli Organismi o Enti di certificazione*		
		a) ***Aggregazione*** fra Consorzi di tutela riconosciuti MASAF e loro associazioni			
		> = 5		35	
		< 5		15	
		b) Associazioni tra produttori che comprendono almeno un Consorzio di tutela riconosciuto dal MASAF.		10	
		c) Singolo consorzio di tutela riconosciuto dal MASAF		5	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		d) Associazioni tra produttori che comprendono: - per i prodotti che rientrano in uno dei regimi di qualità di cui al Reg. (UE) n. 1151/2012: almeno **8 produttori**, oltre il numero minimo ammissibile; - per i vini, che rientrano nei regimi di qualità di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013 ovvero dal Reg UE 2024/1143***: almeno 10 produttori**, oltre il numero minimo ammissibile OPPURE - per i prodotti che rientrano nel regime biologico o in altri regimi previsti dal Bando, diversi da quelli di cui ai precedenti trattini: **almeno 15 produttori**, oltre il numero minimo ammissibile **Il Reg. (UE) 2024/1143 modifica i Regolamenti (UE) 1308/2013, (UE) 2019/787, (UE) 2019/1753 e abroga il Reg (UE) 1151/2012.*		5	
		e) Associazioni tra produttori che comprendono: - per i prodotti che rientrano in uno dei regimi di qualità di cui al Reg. (UE) n. 1151/2012 o Reg. (UE) n. 1308/2013 per i vini: **almeno 5 produttori**, oltre il numero minimo ammissibile; OPPURE - per i prodotti che rientrano nel regime biologico o in altri regimi previsti dal Bando, diversi da quelli di cui al precedente trattino: **almeno 10** produttori, oltre il numero minimo ammissibile **Il Reg. (UE) 2024/1143 modifica i Regolamenti (UE) 1308/2013, (UE) 2019/787, (UE) 2019/1753 e abroga il Reg (UE) 1151/2012.*		5	

P01:

- *I punteggi di cui alle lettere a), b) c) d) ed e) non sono cumulabili tra loro*
- *Per "Prodotto" si intende o la denominazione che si vuole promuovere come indicata nei singoli disciplinari di produzione, oppure, per il regime Biologico o altri regimi una qualsiasi categoria di produzione che rientra nel regime di qualità. Ad esempio, se il prodotto da promuovere riguarda il Regime Biologico, devo associare almeno 10 produttori di qualsiasi prodotto biologico quale criterio di ammissibilità ed associare almeno altri 15 produttori di qualsiasi prodotto biologico per prendere 25 punti o almeno altri 10 produttori per prendere 15 punti.*
- *Ai fini del riconoscimento del criterio, i produttori considerati devono essere iscritti all'Organismo di Certificazione alla data di rilascio della Domanda di Sostegno (DdS).*

PRINCIPIO 02 – QUALITÀ DELLE AZIONI PROGETTUALI

				PESO PRINCIPIO 30	AUTO-VALUTAZIONE
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**	**PUNTEGGI**
P02	***P02.1- QUALITÀ E COMPLETEZZA DEL PROGETTO***	Viene assegnato un punteggio al progetto in base al numero di azioni previste nel progetto rispetto al perseguimento delle 4 finalità previste dall'intervento: a) promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di qualità verso i consumatori e gli operatori; b) incentivare iniziative di promozione dei prodotti di qualità sul mercato interno dell'UE; c) informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti di qualità e aumentare la consapevolezza sui vantaggi ambientali legati all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili previste dai regimi di qualità anche al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni; d) favorire l'integrazione di filiera per migliorare la competitività delle aziende agricole.	Relazione di progetto e altra documentazione di progetto		
		tutte e 4 le finalità previste		20	
		almeno 3 delle 4 finalità previste		15	
		almeno 2 delle 4finalità previste		10	
		solo una delle 4 finalità previste		5	
	P02.2- PRODOTTI APPARTENENTI A SETTORI MERCEOLOGICI DIVERSI	Viene assegnato un punteggio in base al numero di settori merceologici previsti nel progetto	Relazione di progetto e altra documentazione di progetto		
		>= 3 settori		10	
		< 3 settori		~~8~~	

P02: per settore merceologico si intende la categoria a cui appartengono i prodotti oggetto di promozione. Ad esempio, sono settori merceologici: Carni fresche e prodotti a base di carne, oppure, Latte, latticini e formaggi, oppure, Prodotti vitivinicoli comprese le bevande spiritose, oppure, Ortofrutticoli e cereali freschi e trasformati, oppure, Oli e grassi, ecc. Ad esempio, la Mozzarella di Bufala Campana DOP ed il Provolone del Monaco DOP, appartengono allo stesso settore merceologico.

PRINCIPIO 03 - AMBITO TERRITORIALE DELLE AZIONI PROGETTUALI (Priorità dei progetti destinati ai Paesi europei)

					PESO PRINCIPIO 30	AUTO-VALUTAZIONE
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**		**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**	**PUNTEGGI**
P03	***Ambito realizzazione del progetto***	Viene assegnato un punteggio al progetto che comprende attività, nell'ambito delle azioni previste, che hanno rilevanza internazionale negli Stati UE o nazionale o regionale		*Relazione di progetto e altra documentazione di progetto*		
		a) rilevanza internazionale negli stati UE	*2 o più Stati*		30	
			1 Stato		25	
		b) rilevanza nazionale			15	
		c) rilevanza regionale			5	

P03: i punteggi di cui alle lettere a) b) e c) non sono cumulabili.

PRINCIPIO 04 – INTEGRAZIONE CON INIZIATIVE REGIONALI

				PESO PRINCIPIO 5	AUTO-VALUTAZIONE
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**	**PUNTEGGI**
P04	***Partecipazione ad iniziative regionali pregresse***	Per incentivare e rafforzare la propensione verso attività promozionali, viene assegnato un punteggio ai beneficiari che in uno dei due anni precedenti all'emanazione del Bando SRG10 hanno partecipato ad almeno un'iniziativa promozionale programmata dalla Regione Campania nell'ambito dei programmi di valorizzazione e promozione. Nel caso in cui i beneficiari sono rappresentati da Associazioni temporanee, il punteggio viene riconosciuto solo se nel raggruppamento almeno il 10% dei soggetti hanno partecipato ad almeno una iniziativa promozionale programmata dalla Regione Campania in uno dei due anni precedenti l'emanazione del Bando.	*Autodichiarazione e verifica dagli elenchi regionali*		
		SI		5	
		NO		0	

Verrà costituita specifica graduatoria nella quale saranno riportate in ordine decrescente di punteggio totale, le iniziative che avranno conseguito la **valutazione complessiva uguale o superiore a 45 punti**.

Il punteggio assegnato in fase di ammissibilità della domanda di sostegno, anche se dovesse diminuire in conseguenza di cause non prevedibili al momento della presentazione della domanda di sostegno, dovrebbe comunque essere superiore a quello attribuito alla prima domanda ammissibile ma non finanziata per esaurimento delle risorse.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base al seguente criterio:

1. *progetti presentati da aggregazioni di Consorzi di tutela riconosciuti e rappresentative di più prodotti, in secondo luogo*
2. *progetti che hanno il maggior numero di produttori presenti nell'associazione proponente*
3. *Progetti con importo di spesa ammissibile maggiore*
4. *progetti maggiormente qualitativi e completi (Punteggio maggiore sul Principio P02)*

I richiedenti presenti nella graduatoria regionale definitiva delle domande ammissibili al finanziamento verranno ammessi al sostegno nel limite delle disponibilità poste a bando.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. 16

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania - Intervento SRG10- "Promozione dei prodotti di qualità"
Soggetto richiedente: .....
Dichiarazione di assenza di più soggetti concorrenti, in caso di acquisto/forniture da Soggetti esclusivi

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di rappresentante legale della
_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____
email_____ PEC_____

Con riferimento alla Tipologie di spesa/costo

_____

e alla/e finalità

_____

nel Paese/mercato target

_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

a) Che per i sevizi/prodotti di cui alla voce di spesa
_____

non è stato possibile individuare tre soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi/prodotti richiesti per le motivazioni di seguito riportate:
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____
_____

b) Che, pertanto, non risulta possibile ottenere tre preventivi per i costi relativi alla suddetta voce di spesa
c) Che per i sevizi/prodotti relativi alla voce di spesa di cui al punto a) è stato individuato il preventivo reso dal fornitore _____ come da attestazione di esclusività dallo stesso resa ed allegata alla presente.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 191 del 08/04/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 15 - Politica Agricola Comune

Oggetto dell'Atto:

PSP 2023-2027. CSR DELLA REGIONE CAMPANIA. INTERVENTI NON A SUPERFICIE E/O A CAPO (INTERVENTI NON SIGC) - INTERVENTO SRD06 AZIONE 2 - INVESTIMENTI PER LA PREVENZIONE ED IL RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO. ULTERIORE PROROGA DEL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO - RETTIFICA DDR N. 190 DEL 07 APRILE 2025

IL DIRETTORE GENERALE FF

PREMESSO che:

a) con il DDR n. 1013 del 30/12/2024 è stato approvato il bando della tipologia di intervento SRD 06 Azione 2 “Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo” nell’ambito del CSR Campania 2023/2027;

b) con il DDR n.115 del 27/02/2025 sono state approvate le modifiche ed integrazioni e contestuale proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno alle ore 16:00 del 10 aprile 2025;

c) con il DDR n.190 del 07/04/2025 è stata disposta ulteriore proroga del termine per il rilascio delle domande di sostegno a valere sull’intervento SRD 06 Azione 2 “Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo” alle ore 16:00 del 9 maggio 2025.

CONSIDERATO che per mero errore al punto 1 del decretato del suddetto DDR n.190 del 07/04/2025 è stato indicato quale termine per il rilascio delle domande di sostegno la data del 9 aprile 2025 anziché quella corretta del **9 maggio 2025.**

RITENUTO pertanto necessario rettificare il DDR n. 190 del 07/04/2025, specificando che il termine per il rilascio delle domande di sostegno a valere sull’intervento SRD 06 Azione 2 “Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo”, è il **09 maggio 2025 entro le ore 16:00.**

VISTI

a) il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare, gli articoli 73 e 74;

b) il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;

c) la DGR n. 533 del 11/10/2024 ad oggetto: CSR Campania 2023-2027 - SRD 06-azione 2 - Richiesta al MASAF di declaratoria di riconoscimento dell’eccezionalità dell'evento avverso Piogge alluvionali del 27/29 agosto 2024 in Provincia di Avellino e Caserta;

d) il DM n. 0629889 del 28/11/2024 - Decreto di declaratoria eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei territori della Regione Campania dal 27 al 29 agosto 2024, per l’attivazione da parte della Regione Campania dell’intervento CSR Campania 2023-2027 SRD 06 - azione 2 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (GU) n. 286 del 6/12/2024;

e) il DRD n. 999 del 23/12/2024 con il quale sono state approvate le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 vers. 1.1;

f) il DRD n. 46 del 31/01/2024 con il quale è stato approvato il Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento degli Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC), versione 1.0;

g) il DRD n. 168 del 13/03/2024 con il quale sono state approvate le Misure organizzative per gli

Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027;

h) il DRD n. 321 del 28/05/2024 con il quale sono state approvate le "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (interventi non SIGC)", vers. 1.0;

i) il DRD n. 23 del 16/01/2025 con il quale è stato approvato il documento consolidato "Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027" edizione 4.0;

j) la Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale del 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con il quale è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;

k) la DGR n. 600 del 22/12/2020 è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;

l) la DGR n. 657 del 21/11/2024 è stato conferito al dr. Filippo Diasco l'incarico di Dirigente dell'Ufficio di Staff "Funzioni di supporto tecnico-amministrativo - Audit interno" (50.07.92), con funzioni di "Vicario – Direttore FF" della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di rettificare il DDR n. 190 del 07/04/2025, specificando che il termine per il rilascio delle domande di sostegno a valere sull'intervento SRD 06 Azione 2 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo", è il **09 maggio 2025 entro le ore 16:00;**

2. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

3. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. 33/2013;

4. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto a:
   - Assessore Agricoltura;
   - Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale;
   - AGEA, Organismo Pagatore;
   - Uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale centrali e provinciali;
   - STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "CSR 2023-2027 Documentazione Ufficiale";
   - BURC per la pubblicazione.

Filippo Diasco

Decreto Dirigenziale n. 194 del 09/04/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC (PSP) 2023-2027 - COMPLEMENTO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE CAMPANIA. APPROVAZIONE "DISPOSIZIONI GENERALI - INTERVENTI A SUPERFICIE E/O A CAPO (INTERVENTI SIGC) - VERSIONE 3.0"

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

a) per il periodo di programmazione 2023-2027, la Politica di Sviluppo Rurale viene ricongiunta agli altri strumenti della Politica Agricola Comune (PAC) in un unico Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027, elaborato da ciascuno Stato membro dell'Unione Europea (UE) ed approvato dalla Commissione europea;
b) la Commissione Europea con Decisione n. C(2022) 8645 del 02/12/2022 ha approvato il PSP 2023-2027 per l'Italia;
c) con Deliberazione n. 715 del 20/12/2022 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del Piano Strategico della PAC da parte della Commissione Europea;
d) la Commissione europea con Decisione di Esecuzione n. C(2023) 6990 del 23/10/2023, ha approvato la modifica al PSP Italia (versione 2.1);
e) con Deliberazione n. 634 del 07/11/2023, la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;
f) con Decisione di esecuzione C (2024) 6849 final del 30/09/2024, la Commissione europea ha approvato la seconda modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (versione 3.2);
g) con Decisione di esecuzione C(2024) 8662 final del 11/12/2024 è stata approvata la terza modifica del PSP è stata approvata (versione 4.1);
h) con DGR n. 768 del 27 dicembre 2024, la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;
i) il PSP stabilisce che siano le Regioni a programmare e a gestire gli interventi di sviluppo rurale, integrando negli interventi di sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale le declinazioni delle "specifiche regionali". Tali specificità sono riportate nel dettaglio nei Complementi regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027, che rappresentano i documenti regionali attuativi della strategia nazionale;
j) con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 33 del 31 gennaio 2023 è stata approvata la versione 1.0 del CSR 2023-2027 della Regione Campania;
k) con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 45 del 31 gennaio 2024 è stata approvata la versione 2.1 del CSR 2023-2027 della Regione Campania che tiene conto della modifica del PSP (versione 2.1) e del quinto emendamento notificato dal MASAF ai Servizi della Commissione;
l) con successivo DRD n. 735 del 11/11/2024, è stata approvata la versione 3.0 del CSR che tiene conto delle modifiche introdotte con la versione 3.2 del PSP;
m) con DRD n. 121 del 03/03/2025 è stata approvata la versione 4.0 del CSR, allineata alla versione 3.2 del PSP;
n) con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale del 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con il quale è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
o) con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
p) con DGR n. 657 del 21/11/2024 è stato conferito al dott. Filippo Diasco l'incarico di Dirigente dell'Ufficio di Staff 50.07.92 con funzioni di "Vicario" della DG Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

VISTO

a) il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;
b) il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
c) il Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, designazione, presentazione, etichettatura e protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati ed (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;
d) il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
e) il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;
f) il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
g) il Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
h) il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
i) il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
j) il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
k) il Regolamento (UE) 2022/2472 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
l) il Regolamento di esecuzione (UE) 2024/587 della Commissione del 12 febbraio 2024 che deroga al Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'applicazione della norma relativa alle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (norma BCAA) 8, le date di ammissibilità delle spese per il contributo del FEAGA e le norme relative alle modifiche dei piani strategici della PAC per quanto riguarda le modifiche di determinati regimi ecologici per l'anno di domanda 2024;

m) il Regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 maggio 2024 che modifica i Regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni;
n) il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 9 marzo 2023 n. 0147385 - Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale;
o) il D. Lgs. del 17 marzo 2023 n. 42 - Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;
p) il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 4 agosto 2023 n. 410739 - Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità;
q) il D. Lgs. del 23 novembre 2023 n. 188 - Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;
r) il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 26/02/2024 n. 93348 - Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027;
s) il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 27/02/2024 n. 96279 - Deroga al primo requisito della norma BCAA8 della condizionalità di cui al Piano strategico della PAC 2023-2027 per l'anno di domanda 2024, in attuazione del Regolamento di esecuzione (UE) 2024/587 della Commissione;
t) il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 29/02/2024 n. 101344 - Modifica del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023, n. 147385 recante "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale";
u) il Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 207565 del 9 maggio 2024 recante "Termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2024;
v) il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 28 giugno 2024 n. 289235 - Attuazione del regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento e del Consiglio recante semplificazione di determinate norme della PAC 2023-2027 e termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2024;
w) la Circolare AGEA Coordinamento del 14 marzo 2024 n. 21371 – "Domanda unificata interventi SIGC a superficie, fascicolo aziendale e nuovo SIPA a partire dalla campagna 2024. Atto unico";

x) le Istruzioni Operative di AgEA OP del 18 marzo 2024 n. 26 – prot. 22453.2024 - Gestione del Fascicolo Aziendale campagna 2024;
y) le Istruzioni Operative di AgEA OP del 26 marzo 2024 n. 28 – prot. 25013.2024 “Rettifica delle Istruzioni Operative n. 26. Gestione del Fascicolo Aziendale. Campagna 2024”;
z) le Istruzioni Operative n. 55 di AgEA OP del 15/05/2024 – prot. n. 38431 “Sviluppo Rurale – misure connesse alle superfici e agli animali. - Reg. (UE) 2021/2115. - Invio ai beneficiari delle comunicazioni dei motivi ostativi all’accoglimento totale o parziale della domanda di pagamento - partecipazione e chiusura del procedimento amministrativo ai sensi dell’art. 10 bis della L.241/1990 - Domande di pagamento 2023”;
aa) le Istruzioni Operative di AgEA OP del 20 maggio 2024 n. 58 - prot. 39761 "Integrazione delle Istruzioni Operative n. 26. Gestione del Fascicolo Aziendale. Campagna 2024 - Quaderno di Campagna dell’Agricoltore (QDCA)";
bb) le Istruzioni Operative di AgEA OP del 24 maggio 2024 n. 63 – prot. 41808 “Riforma della Politica Agricola Comune. Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) – Istruzioni per la compilazione e la presentazione della Domanda Unificata – Campagna 2024”;
cc) le Istruzioni Operative di AgEA OP n. 139 del 13 dicembre 2024 - Campagna 2024 – Domanda Unificata – Interventi Aiuti diretti e Sviluppo Rurale – Controlli tramite sistema di monitoraggio delle superfici (Area Monitoring System – AMS) di cui all’art. 70 del Reg. (UE) 2021/2116 e procedura di definizione delle richieste di correzione o di aggiornamento della parcella di riferimento 2024;
dd) le Istruzioni Operative di AgEA OP n. 142 del 20 dicembre 2024 prot. n. 96497 2024 - Disciplina relativa al fascicolo aziendale per la campagna 2025 – modificazioni e integrazioni alle Istruzioni Operative AGEA n. 26 del 18 marzo 2024;
ee) le Istruzioni Operative AGEA del 2 aprile 2025 n. 34 - Riforma della Politica Agricola Comune. Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)– Istruzioni per la compilazione e la presentazione della Domanda Unificata – Campagna 2025;

RILEVATO che:

a) con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 565 del 22 dicembre 2022 sono state approvate le Disposizioni generali per l’attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (versione 1.0);
b) con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 223 del 10 maggio 2023 sono stati approvati il "Modello organizzativo per la progettazione e per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo" ed il "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno/Pagamento - Interventi a superficie e/o a capo" del Piano Strategico Nazionale della PAC - Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2023/2027 (versione 1.0);
c) con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 755 del 20 novembre 2023 sono state approvate le Disposizioni generali per l’attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (versione 2.0), propedeutiche all’approvazione dei bandi per l’annualità 2024;
d) con Decreto Regionale Dirigenziale n. 324 del 28 maggio 2024 è stata approvata la versione 2.1 delle Disposizioni generali per l’attuazione degli interventi a superficie e/o a capo, che ha aggiornato ed integrato la versione 2.0 delle Disposizioni;

DATO ATTO che

a) con DRD n. 737 del 11/11/2024 è stato pubblicato il bando dell'intervento SRA 30 – azione b "Benessere animale" per l'annualità 2025;
b) con DRD n. 983 del 16/12/2024 è stato pubblicato il bando per la conferma degli impegni per gli interventi SRA01, SRA03, SRA14, SRA27 e SRA 29 per l'annualità 2025;

CONSIDERATO necessario modificare e integrare le citate Disposizioni generali 2.1 al fine di allinearne i contenuti all'evoluzione normativa di recente approvazione nonché di recepire le indicazioni di AgEA per la presentazione delle domande di sostegno /pagamento degli interventi a superficie e/o a capo del CSR Campania per l'annualità 2025;

PRESO ATTO del documento predisposto dallo STAFF "Funzioni di supporto tecnico-operativo" (50.07.91) e condiviso con le competenti UOD della DG 50 07 00 ad oggetto - Piano Strategico Nazionale PAC (PSP) 2023-2027 – Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania "Disposizioni generali Interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0";

RITENUTO che tale documento risponde alle menzionate esigenze di aggiornare le Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (versione 2.1) approvate con DRD n. 324 del 28 maggio 2024 al fine di recepire l'evoluzione normativa intercorsa nonché le indicazioni di AgEA per la presentazione delle domande di sostegno /pagamento degli interventi a superficie e/o a capo del CSR Campania per l'annualità 2025;

DECRETA

per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il Documento predisposto dall' Ufficio di STAFF 50.07.91 ad oggetto - Piano Strategico Nazionale PAC (PSP) 2023-2027 – Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania "Disposizioni generali - Interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0", che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione del presente provvedimento anche attraverso il sito web della Regione;

3. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e

modalità, della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D.lgs n. 33/2013;

5. di trasmettere il presente decreto:

5.1. al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
5.2 all'Assessore all'Agricoltura;
5.3 al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
5.4 agli uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale 50.07;
5.5 allo STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania;
5.6 ad AGEA - Organismo Pagatore;
5.7 al BURC per la pubblicazione.

DIASCO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

Assessorato Agricoltura

PIANO STRATEGICO NAZIONALE PAC (PSP) 2023-2027

COMPLEMENTO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE CAMPANIA

CSR CAMPANIA 2023-2027

DISPOSIZIONI GENERALI

INTERVENTI A SUPERFICIE E/O A CAP0

(***INTERVENTI SIGC***)

Versione 3.0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

Premessa 1

1. Riferimenti normativi 2

2. Acronimi e definizioni 21

3. Classificazione del territorio 35

3.1. Classificazione del territorio regionale **35**

3.2. Zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici - art. 32, Reg. (UE) 1305/2013 ..... **35**

3.3. Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola - ZVNOA **36**

4. Modalità di accesso al Programma 37

5. Sistema Informativo 37

6. Fascicolo aziendale 38

6.1. Informazioni generali **38**

6.1.1 Nuovo SIPA - Carta nazionale dei suoli **39**

6.2. Piano di Coltivazione Grafico **40**

6.3. Quaderno di campagna dell'agricoltore (QDCA) **41**

7. Campo di applicazione 42

8. Modalità di presentazione delle Domande per gli interventi a superficie e/o a capo 42

8.1. Modalità di presentazione delle domande **42**

8.2. Tipologia e termini per la presentazione delle Domande di Sostegno / Pagamento **44**

8.3. Elenco dei Soggetti Attuatori competenti per gli Interventi a superficie e/o a capo **46**

9. Codice Unico di Progetto (CUP) 46

10. Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione 46

10.1. Ubicazione degli interventi e possesso delle superfici **47**

10.2. Aiuti di stato **47**

10.3. Documentazione antimafia **48**

10.4. Criteri di selezione **49**

11. Controlli amministrativi sulla Domanda di Sostegno / Pagamento 49

11.1. Ricevibilità delle Domande di Sostegno / Pagamento **51**

11.2. Ammissibilità delle Domande di Sostegno / Pagamento **51**

11.3. Correzione di errori palesi **53**

12. Controlli AMS e Controlli in loco 54

13. Impegni e obblighi 55

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.1. Durata degli impegni ... 56
13.2. Riduzione della superficie / capi durante il periodo di impegno ... 58
13.3. Ampliamento / estensione impegni ... 58
13.4. Trasformazione impegni ... 58
13.5. Clausola di revisione ... 59
13.6. Cause di forza maggiore ... 59
13.7. Subentro (cambio) del Beneficiario e disciplina della cessione di azienda ... 60
14. Altri obblighi ... 61
14.1. Condizionalità ... 61
14.2. Condizionalità sociale ... 62
14.3. Ulteriori obblighi del Beneficiario ... 62
14.3.1. PEC ... 62
14.3.2. IBAN ... 63
14.3.3. Controlli e conservazione della documentazione ... 63
14.3.4. Comunicazione variazioni ... 63
14.3.5. Informazione e pubblicità ... 63
15. Pagamenti ... 64
16. Accesso agli atti e Chiusura del procedimento ... 64
16.1. Accesso agli atti e Responsabile del procedimento ... 64
16.2. Chiusura del procedimento ... 64
17. Ricorsi e reclami ... 65
17.1. Istanza di riesame ... 65
17.2. Ricorso giurisdizionale ... 66
17.3. Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ... 66
18. Informativa sul trattamento dei dati personali - art. 13 e 14 del GDPR ... 67

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Per il periodo di programmazione 2023-2027, la Politica di Sviluppo Rurale viene ricongiunta agli altri strumenti della Politica Agricola Comune (PAC) in un unico Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP), elaborato da ciascuno Stato membro dell'Unione Europea (UE) ed approvato dalla Commissione europea.

Il PSP per l'Italia è stato approvato con la Decisione della Commissione europea n. C (2022) 8645 del 02/12/2022. La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 715 del 20 dicembre 2022 del ha preso atto dell'approvazione del Piano Strategico.

Con Decisione di Esecuzione n. C (2023) 6990 del 23/10/2023, la Commissione europea ha approvato la modifica al PSP Italia (versione 2.1). Con DGR n. 634 del 07 novembre 2023, la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica. Con successiva Decisione di esecuzione C (2024) 6849 final del 30/09/2024, la Commissione europea ha approvato la seconda modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (versione 3.2). La terza modifica del PSP è stata approvata con Decisione di esecuzione C(2024) 8662 final del 11/12/2024 (versione 4.1). Con DGR n. 768 del 27 dicembre 2024, la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica.

Il PSP stabilisce che siano le Regioni a programmare e a gestire gli interventi dello sviluppo rurale, integrando negli interventi di sviluppo rurale del PSP le declinazioni delle "specifiche regionali". Tali specificità sono riportate nel dettaglio nei Complementi regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027, che rappresentano i documenti regionali attuativi della strategia nazionale. La versione 1.0 del CSR 2023-2027 della Regione Campania è stata approvata con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 33 del 31 gennaio 2023. Con DRD n. 14 del 16/01/2024 è stata approvata la versione 2.0 che tiene conto delle modifiche apportate al Programma nazionale, successivamente aggiornata con DRD n. 45 del 31/01/2024 (versione 2.1), alla luce della quinta notifica ai Servizi della Commissione da parte del MASAF. Con successivo DRD n. 735 del 11/11/2024, è stata approvata la versione 3.0 del CSR che tiene conto delle modifiche introdotte con la versione 3.2 del PSP. La versione 4.0 del CSR, allineata alla versione 3.2 del PSP, è stata approvata con DRD n. 121 del 03/03/2025.

Il CSR Campania si articola in Tipi di Intervento, Interventi e Azioni. In tale quadro, si possono distinguere due categorie di Interventi:

- **Interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC)** che riguardano pagamenti ed indennità erogate sulla base delle superfici, delle coltivazioni praticate e/o del numero dei capi allevati;
- **Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)** che riguardano la realizzazione di progetti di investimenti materiali e immateriali, le azioni di formazione, informazione, consulenza e cooperazione e l'erogazione di aiuti forfettari non parametrati alle superficie e/o al numero di capi allevati.

Con il presente documento si dettano le disposizioni comuni per l'accesso agli Interventi a superficie e/o a capo del CSR della Campania, disciplinando, in particolare, le condizioni per l'ammissione al sostegno ed integrando le istruzioni operative dell'Organismo Pagatore AGEA per l'ammissione al pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il documento fornisce le indicazioni generali propedeutiche alla presentazione delle domande dell'annualità 2025 e attualizza le Disposizioni generali degli interventi a superficie e/o a capo (versione 2.1) approvate con DRD n. 324 del 28/05/2024, recependo l'evoluzione normativa intercorsa.

Per gli aspetti di dettaglio e procedurali, in ogni caso, si rimanda alle circolari AGEA e alle Istruzioni operative dell'Organismo Pagatore AGEA.

Di seguito il link: https://www.AGEA.gov.it/portale-AGEA/normative

1. Riferimenti normativi

Normativa comunitaria

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;

- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

- Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, designazione, presentazione, etichettatura e protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati ed (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;

- Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

- Regolamento (UE) 2022/2472 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di Intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

- Regolamento delegato (UE) 2022/648 della Commissione del 15 febbraio 2022 che modifica l'allegato XI del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'importo del sostegno dell'Unione per i tipi di Intervento per lo sviluppo rurale per l'esercizio finanziario 2023;

- Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2023/2141 della Commissione del 13 ottobre 2023 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2023/130 per quanto riguarda la rendicontazione delle sanzioni per la condizionalità e il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 per quanto riguarda la rendicontazione degli anticipi negli indicatori di output utilizzati per la verifica dell'efficacia dell'attuazione e i valori aggregati degli indicatori di output;

- Regolamento delegato (UE) 2023/57 della Commissione del 31 ottobre 2022 che modifica e rettifica il regolamento delegato (UE) 2022/127 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- Regolamento delegato (UE) 2023/370 della Commissione del 13 dicembre 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le procedure, i termini di presentazione da parte degli Stati membri delle domande di

fonte: http://burc.regione.campania.it

modifica dei piani strategici della PAC e gli ulteriori casi per i quali non si applica il numero massimo di modifiche dei piani strategici della PAC che possono essere presentate ogni anno civile;

- Regolamento delegato (UE) 2023/744 della Commissione del 2 febbraio 2023 che rettifica il regolamento delegato (UE) 2022/1172 per quanto riguarda le disposizioni transitorie volte ad agevolare i controlli della condizionalità inerenti a taluni pagamenti basati sulle superfici nell'ambito della politica agricola comune;

- Regolamento delegato (UE) 2023/813 della Commissione dell'8 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le dotazioni degli Stati membri per i pagamenti diretti e la ripartizione annua per Stato membro del sostegno dell'Unione allo sviluppo rurale;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2023/564 della Commissione del 10 marzo 2023 concernente il contenuto e il formato dei registri sui prodotti fitosanitari tenuti dagli utilizzatori professionali a norma del regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- Regolamento delegato (UE) 2023/1309 della Commissione del 26 aprile 2023 che modifica il Regolamento delegato (UE) 2022/127 per quanto riguarda le disposizioni transitorie e lo rettifica per quanto riguarda talune disposizioni concernenti il FEAGA e il FEASR;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2023/1508 del 20 luglio 2023: deroga, per l'anno 2023, all'articolo 44, paragrafo 2, secondo comma, del reg. (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il livello degli anticipi per gli interventi sotto forma di pagamento diretto e gli interventi di sviluppo rurale basati sulle superfici e sugli animali;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2024/2434 della Commissione dell'11 settembre 2024 recante deroga, per l'anno 2024, all'articolo 44, paragrafo 2, secondo comma, del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il livello degli anticipi per gli interventi sotto forma di pagamento diretto e gli interventi di sviluppo rurale basati sulle superfici e sugli animali;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2024/587 della Commissione del 12 febbraio 2024 che deroga al regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'applicazione della norma relativa alle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (norma BCAA) 8, le date di ammissibilità delle spese per il contributo del FEAGA e le norme relative alle modifiche dei piani strategici della PAC per quanto riguarda le modifiche di determinati regimi ecologici per l'anno di domanda 2024;

- Regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 maggio 2024 che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 luglio 2000, che istituisce un sistema di identificazione e registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine e che abroga il Reg. (CE) n. 820/97 del Consiglio;

- Regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e ss.mm.ii.,, sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, prorogato al 31 dicembre 2027 dal Reg (UE) n. 2019/316;

- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii.,, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, prorogato al 31 dicembre 2026 dal Reg. (UE) 2023/1315;"

- Regolamento (UE) n. 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il Reg. (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;

- Comunicazione della Commissione Europea 2022/C 485/01 "Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali" pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 485/01 del 21/12/2022;

- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

- Comunicazione della Commissione C/2024/1300 che rettifica gli orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

- Regolamento (UE) 2024/3118 della Commissione del 10 dicembre 2024, che modifica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

- Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»);

- Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);

- Regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio;

- Regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2018, sulla tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni, degli organi e degli organismi dell'Unione e sulla libera circolazione di tali dati, e che abroga il regolamento (CE) n. 45/2001 e la decisione n. 1247/2002/CE;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/279 della Commissione del 22 febbraio 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i controlli e le altre misure che garantiscono la tracciabilità e la conformità nella produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/1165 della Commissione del 15 luglio 2021 che autorizza l'utilizzo di taluni prodotti e sostanze nella produzione biologica e stabilisce i relativi elenchi;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/160 della Commissione del 4 febbraio 2022 che stabilisce frequenze minime uniformi di determinati controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alle prescrizioni dell'Unione in materia di salute animale conformemente al regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 1082/2003 e (CE) n. 1505/2006;

- Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro;

- Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatica;

- Direttiva 2009/104/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, relativa ai requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori durante il lavoro (seconda direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

- Direttiva 2019/1152/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa a condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili nell'Unione europea;

Normativa nazionale

- D.P.R. del 13 marzo 1976, n. 448 (G.U. 173 del 3 luglio 1976) – "Esecuzione della convenzione relativa alle zone umide d'importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici, firmata a Ramsar il 2 febbraio 1971";

- D.P.R. dell'11 febbraio 1987, n. 184 (G.U. n. 111 del 15 maggio 1987) – "Esecuzione del protocollo di emendamento della convenzione internazionale, di Ramsar del 2 febbraio 1971 sulle zone umide di importanza internazionale, adottato a Parigi il 3 dicembre 1982";

- D.P.R. del 24 maggio 1988, n. 236 (G.U. n. 152 del 30 giugno 1988) – "Attuazione della direttiva 80/778/CEE, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano";

- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. del 18 agosto 1990) e ss.mm. ii. – "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- Legge del 6 dicembre 1991, n. 394 – "Legge quadro sulle aree protette";

- Legge del 7 marzo 1996, n. 109 (G.U. n. 58 del 9 marzo 1996) – "Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati. Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 1989, n. 282" e ss.mm.ii.;

- D. Lgs. del 30 aprile 1998, n. 173 (G.U. n. 129 del 5 giugno 1998) - "Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a norma dell'articolo 55, commi 14 e 15, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449";

- D.P.R. del 1° dicembre 1999, n. 503 (GU n. 305 del 30 dicembre 1999) - "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173";

- D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. – "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A)";

- D. Lgs. 26 marzo 2001, n. 146 "Attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti";

- D. Lgs. del 18 maggio 2001, n. 228 (G.U. n. 137 del 15 giugno 2001) – "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della Legge 5 marzo 2001, n. 57";

- Legge del 16 gennaio 2003, n. 3 (G.U. 15 del 20 gennaio 2003) – "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D. Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) – “Codice in materia di protezione dei dati personali”, che ha modificato la Legge 31 dicembre 1996, n. 676: “Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali”;

- D. Lgs. del 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n. 112 del 16 maggio 2005) e ss.mm.ii. – “CAD – Codice dell’Amministrazione Digitale”;

- D.P.R. del 12 aprile 2006, n. 184 (G.U. n. 114 del 18 maggio 2006) – “Regolamento recante la disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”;

- Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” (G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 -Supplemento Ordinario n. 96) e successive modificazioni;

- D.L. del 3 ottobre 2006, n. 262 – “Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria (articoli in materia di catasto e pubblicità immobiliare) convertito, con modificazioni, dalla Legge del 24 novembre 2006, n. 286, e modificato dall’art. 339 della Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 - "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 299 del 27 dicembre 2006;

- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm-ii – “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” (G.U. Serie Generale n.101 del 30-4-2008 - Suppl. Ordinario n. 108)”;

- Legge 13 agosto 2010, n. 136 – “Piano straordinario contro le mafie, e delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

- D. Lgs. 27 settembre 2010, n. 181 – “Attuazione della direttiva 2007/43/CE che stabilisce norme minime per la protezione di polli allevati per la produzione di carne” (G.U. n. 259 del 05 novembre 2010);

- D. Lgs. del 30 dicembre 2010, n. 235 – (G.U. del 10 gennaio 2011, n. 6) – “Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell’Amministrazione Digitale, a norma dell’articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69”;

- Legge del 03 febbraio 2011 n. 4 “Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari;

- D.P.C.M. del 22 luglio 2011 (G.U. del 16 novembre 2011, n. 267) – “Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. del 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni”;

- D. Lgs. del 7 luglio 2011 n. 122 “Attuazione della Direttiva 2008/120/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini”;

- D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. - “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D.L. del 9 febbraio 2012, n. 5, recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”;

- D. Lgs. del 14 agosto 2012, n. 150 – (G.U. n. 202 del 30/08/2012) – “Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi”;

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 (G.U. n. 265 del 13 novembre 2012) – “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e illegalità nella pubblica amministrazione”;

- D. Lgs. del 15 novembre 2012, n. 218 – “Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. del 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2, della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- Legge del 24 dicembre 2012 n. 234 - Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea;

- D. Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33 (G.U. n. 80 del 5 aprile 2013) – “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- D.P.C.M. del 30 ottobre 2014, n. 193 (G.U. n. 4 del 7 gennaio 2015) – “Regolamento recante disposizioni concernenti modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo della Legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159”;

- Decreto Interministeriale del 25 febbraio 2016 n. 5046 - Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue di cui all'art. 112 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato di cui all'art. 52, comma 2-bis del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito in legge 7 agosto 2012 n. 134;

- Decreto del 31 maggio 2017 n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

- Legge del 27 dicembre 2017, n. 205 (G.U. Serie Generale n. 302 del 29/12/2017 – Suppl. Ordinario n. 62) – “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”;

- D. Lgs. del 3 aprile 2018, n. 34 (G.U. Serie Generale n. 92 del 20/04/2018) – “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”;

- D. Lgs. del 21 maggio 2018, n. 74 (G.U. 144 del 23/06/2018) – “Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Legge del 9 agosto 2018 n.96 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, recante disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese;

- Legge del 28 febbraio 2020, n. 8 (G.U. Serie Generale 51 del 29/02/2020 - Suppl. Ordinario n. 10), recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica";

- Legge del 11 settembre 2020, n. 120 (G.U. Serie Generale n. 228 del 14/09/2020 - Suppl. Ordinario n. 33) – "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

- Legge del 26 febbraio 2021, n. 21 (G.U. Serie Generale 51 del 01/03/2021) - "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2020, 183, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, realizzazione di collegamenti digitali, esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea. Proroga del termine per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità «Il Forteto»";

- Legge del 29 luglio 2021, n. 108 (G.U. Serie Generale n. 181 del 30/07/2021) - "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

- Legge del 29 dicembre 2021, n. 233 (GU Serie Generale 310 del 31/12/2021) – "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

- D. Lgs. del 5 agosto 2022, n. 134, recante "Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53";

- D. Lgs. del 17 marzo 2023 n. 42 - Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;

- D. Lgs. del 6 ottobre 2023 n. 148 - Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2018/848, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, e alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D. Lgs. del 23 novembre 2023 n. 188 - Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;

- Decreto-legge 17 ottobre 2024, n. 153 convertito con modificazioni dalla Legge 13 dicembre 2024, n. 191 (G.U. 16/12/2024, n. 294) - Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico;

- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 19 aprile 1999, ad oggetto “Approvazione del Codice di buona pratica agricola”;

- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27 aprile 2010 (G.U. del 31 maggio 2010, n. 115) – “Approvazione dello schema aggiornato relativo al VI Elenco ufficiale delle aree protette, ai sensi del combinato disposto dell’articolo 3, comma 4, lettera c), della Legge 6 dicembre 1994, n. 394, e dell’articolo 7, comma 1, del D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281”;

- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 22 gennaio 2014, recante “Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012”;

- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 12 gennaio 2015, n. 162, relativo alla “Semplificazione della gestione della PAC”;

- Decreto Interministeriale del 25 febbraio 2016, n. 5046, relativo ai “Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell’utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento e delle acque reflue di cui all'art. 112 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato di cui all'art. 52, comma 2-bis del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito in legge 7 agosto 2012 n. 134”;

- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 8 giugno 2020 n. 6277, relativo alla “Adozione della metodologia per l’identificazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle aree montane e relativi elenchi”;

- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali dell’11 novembre 2021 n. 591685 di modifica degli elenchi delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle aree montane e relativi elenchi;

- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 01 marzo 2021 n. 99707, ad oggetto “Attuazione delle misure, nell’ ambito del Sistema informativo agricolo nazionale SIAN, recate dall’articolo 43, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste n. 614768 del 30 novembre 2022, ad oggetto "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura".

- Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 23 dicembre 2022 n. 0660087 - Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti;

- Decreto Interministeriale del 28 dicembre 2022 n. 664304 del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministro dell'Interno, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali ed il Ministro della Salute, ad oggetto "Disciplina del regime di condizionalità sociale ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 e del Regolamento (UE) 2021/2116";

- Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 9 marzo 2023 n. 0147385 - Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale;

- Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 30 marzo 2023 n. 0185145 - Modifica del decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 23 dicembre 2022 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti" e del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023 recante "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale";

- Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 30 marzo 2023, n. 0185101 recante Disposizioni relative alle procedure di presentazione e modifica delle domande di aiuto e di pagamento degli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027 e dal FEASR 2014-2022;

- Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 12 maggio 2023 n. 248477 - Integrazione della normativa relativa ai termini di presentazione della domanda per gli interventi del Piano strategico nazionale PAC e proroga dei termini per l'anno 2023;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 9 giugno 2023 n. 300209 - Ulteriore proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2023;

- Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 28 giugno 2023 n. 337220 - Attuazione art. 3, comma 2 del decreto legislativo 17/03/2023, n. 42, in attuazione del reg. (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2/12/2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della PAC che abroga il reg. (UE) n. 1306/2013, recante introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della Politica Agricola Comune;

- Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 4 agosto 2023 n. 410739 - Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità;

- Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 27 settembre 2023, prot. 525680 - Disposizioni integrative per taluni interventi di sostegno accoppiato al reddito del Piano strategico PAC 2023-2027 e precisazioni in merito alla densità di bestiame al pascolo adeguata alla conservazione del prato permanente e alla coltivazione della canapa;

- Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 6 ottobre 2023 n. 550630 - Linee guida per l'individuazione e la gestione dei doppi finanziamenti connessi alle misure ed agli interventi Feaga e Feasr pagati a superficie e a capo;

- Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 21 febbraio 2024 n. 83709 - Definizione dei requisiti di garanzia e di funzionamento che i Centri autorizzati di assistenza agricola devono possedere per l'esercizio delle loro attività;

- Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 26/02/2024 n. 93348 - Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027;

- Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 27/02/2024 n. 96279 - Deroga al primo requisito della norma BCAA8 della condizionalità di cui al Piano strategico della PAC 2023-2027 per l'anno di domanda 2024, in attuazione del Regolamento di esecuzione (UE) 2024/587 della Commissione;

- Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 29/02/2024 n. 101344 - Modifica del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023, n. 147385 recante "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e

fonte: http://burc.regione.campania.it

del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale";

- Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 09/05/2024 n. 207565 - Termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica Agricola Comune per l'anno 2024;

- Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 28 giugno 2024 n. 289235 - Attuazione del regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento e del Consiglio recante semplificazione di determinate norme della PAC 2023-2027 e termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2024;

- Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 18 luglio 2024 n. 323651 - Decreto ministeriale recante disposizioni per l'adozione di un catalogo comune di misure che devono essere applicate agli operatori e ai gruppi di operatori biologici in caso di sospetta o accertata non conformità, ai sensi dell'articolo 41, paragrafo 4 del regolamento (UE) 2018/848 e dell'articolo 9, comma 2 del decreto legislativo n. 148 del 6 ottobre 2023;

- Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 31 dicembre 2024 n. 679237 - Proroga decreto ministeriale n. 323651 del 18 luglio 2024 recante l'adozione di un catalogo comune di misure che devono essere applicate agli operatori e ai gruppi di operatori biologici in caso di sospetta o accertata non conformità, ai sensi dell'articolo 41, paragrafo 4 del regolamento (UE) 2018/848 e dell'articolo 9, comma 2 del decreto legislativo n. 148 del 6 ottobre 2023;

- Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 11 marzo 2025 n. 110851 - Modifica agli articoli 17 e 30 del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022, relativi rispettivamente all'eco-schema 1 "Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e per il benessere animale" e al "Sostegno accoppiato al reddito per pomodoro da trasformazione" e modifica all'articolo 4 del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2024, recante "Modalità di attuazione del regolamento di esecuzione (UE) 2024/2675 della Commissione del 10 ottobre 2024 che prevede un sostegno finanziario di emergenza per i settori agricoli colpiti da eventi climatici avversi";

Normativa regionale

- Legge Regionale del 01 settembre 1993, n. 33 (BURC n. 39 del 06 settembre 1993) – "Istituzione di Parchi e riserve naturali in Campania";

- Legge regionale del 22 novembre 2010, n. 14, recante "Tutela delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati di origine agricola";

- Legge Regionale del 21 maggio 2012, n. 12 – "Disposizioni legislative per la semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Legge Regionale del 14 ottobre 2015, n. 11, recante – “Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l’apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l’attività di impresa (Legge annuale di semplificazione 2015)”;

- D.G.R. del 27 novembre 2017, n. 734 (BURC n. 89 del 11 dicembre 2017) – “Approvazione convenzione tra Regione Campania – DG Politiche Agricole Alimentari e Forestali – e Centri di Assistenza Agricola (CAA) per la disciplina degli aspetti organizzativi delle attività svolte in attuazione della L.R. del 21 maggio 2012, n. 12”;

- D.G.R. del 5 dicembre 2017 n. 762 (B.U.R.C. n. 89 del 11 dicembre 2017) – “Approvazione della delimitazione delle zone Vulnerabili da nitrati di origine agricola” che modifica la D.G.R. del 18 febbraio 2003, n. 700 (B.U.R.C. n. 12 del 17 marzo 2003) – “Individuazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola”;

- D.G.R. del 19 dicembre 2017, n. 795 (BURC n. 5 del 18 gennaio 2018) – “Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania”;

- Regolamento regionale n. 3 del 28 settembre 2017 – “Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale” e ss.mm.ii.;

- Regolamento della Giunta Regionale della Regione Campania del 21 aprile 2020, n. 4 – “Regolamento disciplinante i procedimenti relativi all’accesso civico semplice, all’accesso civico generalizzato ai dati e ai documenti detenuti dagli uffici della Regione Campania, ai sensi dei commi 1 e 2 dell’articolo 5 del D.lgs. n. 33/2013, e all’accesso ai documenti amministrativi ai sensi della legge n. 241/1990”;

- D.G.R. del 16 dicembre 2020, n. 585 (BURC n. 247 del 21 dicembre 2020) – “Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue e programma d’azione per le zone vulnerabili all’inquinamento da nitrati di origine agricola”;

- D.G.R. del 22 dicembre 2020, n. 600 - "Variazioni ordinamentali - Determinazioni".;

- Decreto Regionale Dirigenziale del 22 dicembre 2022 n. 565 di approvazione delle “Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo" (versione 1.0);

- Decreto Regionale Dirigenziale n. 223 del 10 maggio 2023 - Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 - Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania: approvazione del "Modello organizzativo per la progettazione e per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo" e del "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno/Pagamento - Interventi a superficie e/o a capo" (versione 1.0);

- Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) del 31 gennaio 2023 n. 33 che approva il CSR della Regione Campania;

- D.G.R. del 12 luglio 2023 n. 416 - Approvazione dell'elenco degli impegni di condizionalità in agricoltura applicabili a livello regionale in attuazione del decreto ministeriale del 9 marzo 2023 n. 0147385;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D.G.R. del 30 agosto 2023 n. 500 – Approvazione della “Disciplina Regionale per l’utilizzazione agronomica effluenti di allevamento, acque reflue e digestati e programma d’azione per le zone vulnerabili all’inquinamento da nitrati di origine agricola” – aggiornamento della DGR n. 585/2020;

- Decreto Regionale Dirigenziale n. 755 del 20 novembre 2023 - Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 -Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania. Approvazione "Disposizioni generali - interventi a superficie e/o a capo (interventi SIGC) - versione 2.0";

- Decreto Regionale Dirigenziale n. 5 del 10 gennaio 2024 “CSR Campania 2023/2027 - Analisi delle sovrapposizioni relative agli interventi FEAGA e FEASR per il calcolo dei premi connessi ai pagamenti a superfice e/o a capo. Determinazioni”;

- Decreto Regionale Dirigenziale del 16 gennaio 2024 n. 14 (BURC n. 8 del 22/01/2024) “Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 - versione 2.0. Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione Campania”;

- Decreto Regionale Dirigenziale del 31 gennaio 2024 n. 45 (BURC n. 12 del 05/02/2024) “Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione Campania versione 2.1”;

- Decreto Regionale Dirigenziale n. 324 del 28 maggio 2024 - Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 - Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania. Approvazione "Disposizioni generali - interventi a superficie e/o a capo (interventi SIGC) - versione 2.1;

- Decreto Regionale Dirigenziale del 11 giugno 2024 n. 356 (BURC n. 44 del 17 giugno 2024) – Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi agli interventi SRA e SRB del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027, in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 12 del DM n. 93348 del 26 febbraio 2024;

- Decreto Regionale Dirigenziale n. 735 del 11 novembre 2024 - Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 – Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione Campania versione 3.0 - con allegati (PS PAC versione 3.2);

- Decreto Regionale Dirigenziale n. 825 del 21 novembre 2024 “Aggiornamento del DRD 5/2024 - CSR Campania 2023/2027 - Analisi delle sovrapposizioni relative agli interventi FEAGA e FEASR per il calcolo dei premi connessi ai pagamenti a superfice e/o a capo. Determinazioni”;

- D.G.R. n. 617 del 14 novembre 2024 - Adozione delle misure di conservazione e dei Piani di Gestione dei siti NATURA 2000 comprensivi di cartografia redatti nell'ambito del servizio finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania;

- D.G.R n. 768 del 27 dicembre 2024 - Presa d'atto della modifica del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell’Italia ai fini del sostegno dell'unione finanziato dal Fondo Europeo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Agricolo di Garanzia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, approvata con la decisione di esecuzione della Commissione europea c(2024) 8662 final del 11/12/2024;

- Decreto Regionale Dirigenziale n. 121 del 3 marzo 2025 - Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 – Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione Campania versione 4.0 - con allegati;

AGEA – Circolari e Istruzioni operative/applicative

- Deliberazione AGEA del 24 giugno 2010 (G.U. n. 160 del 12 luglio 2010) "Regolamento di attuazione della legge n. 241/90 e s.m.i., relativo ai procedimenti di competenza di AGEA";

- Circolare ACIU.2014.91 del 21 febbraio 2014: "Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli";

- Circolare ACIU.2015.141 del 20 marzo 2015: "Riforma PAC – D.M. 12 gennaio 2015 n. 162 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020 - Piano di Coltivazione";

- Circolare UMU/2015.749 del 30 aprile 2015 - Istruzioni Operative n. 25: "D.M. 15 gennaio 2015, 162 – Istruzioni Operative per la costituzione e aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC, di competenza dell'OP AGEA";

- Circolare ACIU.343.2015 del 23 luglio 2015: "Riforma PAC – Integrazione alla circolare ACIU.2015.141 del 20 marzo 2015 – Piano di coltivazione";

- Circolare AGEA.2016.16382 del 7 luglio 2016: "Procedura per la gestione del fascicolo aziendale in caso di decesso del titolare";

- Circolare AGEA.47103 del 1° giugno 2017, avente ad oggetto: "Aggiornamento del SIPA – GIS calcolo dell'importo da recuperare e delle eventuali sanzioni da applicare alle Domande uniche e di Sviluppo Rurale";

- Circolare ORPUM.2018.0004464 del 22 gennaio 2018 – Istruzioni Operative n. 3, aventi ad oggetto: "Istruzioni operative relative alle modalità di acquisire della documentazione antimafia ai sensi del D.lgs. 6 novembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. – Procedura per la verifica antimafia";

- Circolare AGEA.4435 del 22 gennaio 2018 - "Procedura per l'acquisizione delle certificazioni antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.";

- Circolare AGEA – Area Coordinamento prot. n. 9638 del 08 febbraio 2018 - "Nota integrativa alla circolare AGEA n. 4435 del 22 gennaio 2018 in materia di procedura per l'acquisizione delle certificazioni antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.";

- Nota ORPUM.0001325 del 08 gennaio 2019 ad oggetto "Obbligo di acquisizione della documentazione antimafia";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Circolare AGEA – Area Coordinamento prot. n. 76178.2019 del 3 ottobre 2019 – "Procedura per l'acquisizione delle certificazioni antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011 n. 159 e successive modificazioni e integrazioni - Anno di riferimento: 2019";

- Circolare AGEA – Area Coordinamento prot. n. 12575.2020 del 17 febbraio 2020 ad oggetto "Ulteriori chiarimenti alla circolare AGEA prot. n. 4435 del 22 gennaio 2018 e successive modificazioni e integrazioni in materia di procedura per l'acquisizione della documentazione antimafia";

- Circolare AGEA – Area Coordinamento prot. n. 13057.2020 del 18 febbraio 2020 – "Circolare AGEA prot. n. 12575 del 17 febbraio 2020 in materia di antimafia – errata corrige";

- Circolare ORPUM.0013837 del 20 febbraio 2020 – Istruzioni Operative n. 9 – "D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 – Fascicolo aziendale – Integrazione alle IO n. 25 del 30 aprile 2015";

- Circolare ORPUM.0081277 del 30 novembre 2021 – "Implementazione procedura verifiche antimafia su domande di aiuto intestate a soggetti deceduti";

- Circolare AGEA – Area Coordinamento 0003166.2022 del 18 gennaio 2022 – "Acquisizione della documentazione antimafia – Modificazioni ed integrazioni alla circolare AGEA prot. n. 11440 del 18/02/21";

- Circolare ORPUM.0003237 del 18 gennaio 2022 – "Acquisizione della documentazione antimafia – Modifiche ed integrazioni";

- Circolare ORPUM.0014089 del 21 febbraio 2022 – "Acquisizione della documentazione antimafia – modifiche ed integrazioni";

- Circolare AGEA prot. n. 2023.12874 del 22 febbraio 2023 – Agricoltore in Attività- Art. 4, paragrafo 5, del Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e Art. 4 del DM 23 dicembre 2022 n. 660087;

- Istruzioni Operative AGEA del 18 aprile 2023 n. 35 - Sviluppo Rurale - Campagna 2023. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento della Programmazione 2023-2027 e Programmazione 2014-2022 finanziate con risorse FEASR 2023-2027 – Interventi connessi alle superfici e agli animali;

- Istruzioni Operative AGEA del 17 maggio 2023 n. 47 - Sviluppo Rurale - Campagna 2023. Integrazione alle Istruzioni Operative n.35 del 18 aprile 2023 - Misure connesse alle superfici e agli animali - Modifica dei termini di presentazione delle domande presentate ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2115 – Interventi della Programmazione 2023-2027 e misure della Programmazione 2014-2022 finanziate con risorse FEASR 2023-2027;

- Istruzioni Operative AGEA del 16 giugno 2023 n. 62 - Sviluppo Rurale - Campagna 2023. Integrazione alle Istruzioni Operative n. 35 del 18 aprile 2023 e n. 47 del 17 maggio 2023 - Misure connesse alle superfici e agli animali - Modifica dei termini di presentazione delle domande presentate ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2115 – Interventi della Programmazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

2023-2027 e misure della Programmazione 2014-2022 finanziate con risorse FEASR 2023-2027;

- Circolare AGEA – Area Coordinamento del 30 agosto 2023 n. 64177 – Condizionalità rafforzata – Disciplina e controlli a norma del Reg. (UE) 2021/2115;

- Circolare AGEA – Area Coordinamento del 12 settembre 2023 n. 67143– Disciplina relativa al Fascicolo Aziendale;

- Circolare AGEA – Area Coordinamento del 19 settembre 2023 n. 68494 - Procedura relativa alla messa a disposizione delle informazioni inerenti al Sistema di monitoraggio delle superfici (Area Monitoring System - AMS) di cui all'art. 70 del Reg. (UE) 2021/2116;

- Istruzioni Operative AGEA del 28 settembre 2023 n. 88 - Campagna 2023 - Sviluppo Rurale e Domanda Unica: Termine di presentazione delle domande di ritiro ai sensi dell'art.7 comma 1, lett. c) del Reg. (UE) n.2021/2116 e delle domande di causa di forza maggiore e circostanze eccezionali ai sensi dell'art.4 del Reg. (UE) 640/2014 e dell'art. 3 del Reg. 2021/2116;

- Istruzioni Operative del 03 ottobre 2023 AGEA n. 90 – Gestione del Fascicolo Aziendale, indicazioni in merito alla Politica Agricola Comune per la Campagna 2023-2027";

- Istruzioni Operative del 09 ottobre 2023 AGEA n. 93 - Campagna 2023 – Domanda Unica e Sviluppo Rurale – Controlli tramite sistema di monitoraggio delle superfici (Area Monitoring System – AMS) di cui all'art. 70 del Reg. (UE) 2021/2116;

- Circolare AGEA – Area coordinamento del 15 ottobre 2023 n. 76387 - Procedura relativa alla messa a disposizione delle informazioni inerenti al Sistema di monitoraggio delle superfici (Area Monitoring System - AMS) di cui all'art. 70 del Reg. (UE) 2021/2116 – Esito dei controlli da AMS e dai successivi controlli a cascata sulle bandierine gialle;

- Circolare AGEA – Area coordinamento del 2 novembre 2023 n. 81268 - "Disciplina relativa al fascicolo aziendale – modificazioni e integrazioni alla circolare AGEA prot. n. 67143 del 12 settembre 2023";

- Circolare AGEA del 30 dicembre 2023 n. 97806 - Programmazione PAC 2023 – 2027. Consolidamento e validazione Layer Pratiche Locali Tradizionali (PLT). Disciplina per la gestione e per i controlli. Modificazioni e integrazioni alla circolare AGEA prot. n. 25772 del 6 aprile 2023;

- Circolare AGEA Coordinamento del 14 marzo 2024 n. 21371 – "Domanda unificata interventi SIGC a superficie, fascicolo aziendale e nuovo SIPA a partire dalla campagna 2024. Atto unico";

- Istruzioni Operative del 18 marzo 2024 n. 26 – prot. 22453.2024 - Gestione del Fascicolo Aziendale campagna 2024;

- Istruzioni Operative del 26 marzo 2024 n. 28 – prot. 25013.2024 "Rettifica delle Istruzioni Operative n. 26. Gestione del Fascicolo Aziendale. Campagna 2024";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Circolare AGEA Coordinamento del 12 aprile 2024 n. 29528 - Disciplina attuativa del DM n. 83709 del 21 febbraio 2024;

- Istruzioni Operative del 15 maggio 2024 n. 55 – prot. 38431 "Sviluppo Rurale – misure connesse alle superfici e agli animali. - Reg. (UE) 2021/2115. - Invio ai beneficiari delle comunicazioni dei motivi ostativi all'accoglimento totale o parziale della domanda di pagamento - partecipazione e chiusura del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/1990 - Domande di pagamento 2023";

- Istruzioni Operative del 20 maggio 2024 n. 58 – prot. 39761 "Integrazione delle Istruzioni Operative n. 26. Gestione del Fascicolo Aziendale. Campagna 2024 - Quaderno di Campagna dell'agricoltore (QDCA);

- Istruzioni Operative del 24 maggio 2024 n. 63 – prot. 41808 "Riforma della politica agricola comune. Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)– Istruzioni per la compilazione e la presentazione della Domanda Unificata – Campagna 2024";

- Circolare AGEA Coordinamento del 14 giugno 2024 n. 48025 – Procedura di selezione del campione di controllo per gli anni di domanda 2024 e seguenti per gli interventi soggetti al Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) basati sulla superficie e sugli animali e per i requisiti di condizionalità;

- Circolare AGEA Coordinamento del 19 luglio 2024 n. 57040 – Procedura relativa alla messa a disposizione delle informazioni inerenti al Sistema di monitoraggio delle superfici (Area Monitoring System - AMS) di cui all'art. 70 del Reg. (UE) 2021/2116 – Campagne 2024 e seguenti;

- Istruzioni Operative n. 139 del 13 dicembre 2024 - Campagna 2024 – Domanda Unificata – Interventi Aiuti diretti e Sviluppo Rurale – Controlli tramite sistema di monitoraggio delle superfici (Area Monitoring System – AMS) di cui all'art. 70 del Reg. (UE) 2021/2116 e procedura di definizione delle richieste di correzione o di aggiornamento della parcella di riferimento 2024;

- Circolare AGEA Coordinamento del 13 dicembre 2024 n. 94668 che integra le Istruzioni Operative n. 139 del 13 dicembre 2024 riguardo le procedure dell'AMS per il monitoraggio delle superfici a seminativo e a pascolo a rischio di abbandono;

- Circolare AGEA Coordinamento n. 96325 del 19 dicembre 2024 - Aggiornamento della Circolare AGEA 2024.21371 del 14 marzo 2024 – Domanda Unificata, domanda PSR a superficie vecchia programmazione 2025 e Piano di coltivazione grafica. Atto unico;

- Istruzioni Operative n. 142 del 20 dicembre 2024 prot. n. 96497 2024 - Disciplina relativa al fascicolo aziendale per la campagna 2025 – modificazioni e integrazioni alle Istruzioni Operative AGEA n. 26 del 18 marzo 2024;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Istruzioni Operative n. 5 del 15 gennaio 2025 “Campagna 2024 – Domanda Unificata – Interventi Aiuti diretti e Sviluppo Rurale – Controlli tramite sistema di monitoraggio delle superfici (Area Monitoring System – AMS) di cui all’art. 70 del Reg. (UE) 2021/2116 e procedura di definizione delle richieste di correzione o di aggiornamento della parcella di riferimento 2024 – Integrazioni alle Istruzioni Operative n. 139 del 13 dicembre 2024 in tema di superfici a rischio abbandono”;

- Circolare AGEA Coordinamento del 22 gennaio 2025 n. 4691 - AGEA n° 21371 del 14 marzo 2024. Nota su fattispecie esemplificative a seguito dell’introduzione del nuovo SIPA a partire 2024;

- Circolare AGEA Coordinamento del 28 gennaio 2025 n. 6411 - Rafforzamento delle procedure di prevenzione del conflitto di interesse nello svolgimento di funzioni pubbliche delegate e attuazione delle disposizioni di coordinamento di cui al DM 83709 del 21 febbraio 2024 - integrazione circolare AGEA n.0029528 del 12.04.2024;

- Circolare AGEA Coordinamento del 29 gennaio 2025 n. 6550 - Clausola di elusione. Buone pratiche e prassi per l’attuazione dell’art. 62 Reg. (UE) n. 2021/2116;

- Circolare AGEA Coordinamento del 13 marzo 2025 n. 21425 – Nota di trasmissione – Documento tecnico AMS Campagna 2024 e successive - Versione 1.1.0;

- Istruzioni Operative n. 28 del 19 marzo 2025 – Campagna 2024 – Domanda Unificata – Controlli Tempestivi degli Interventi a Superficie – articoli 22 e 25 del DM 4 agosto 2023 n. 410739. Partecipazione degli esiti tecnici attraverso la Verifica Collaborativa (VECO) e chiusura del procedimento di controllo;

- Circolare AGEA Coordinamento del 28 marzo 2025 n. 26280 – Domanda unificata interventi SIGC - campagna 2025;

- Istruzioni Operative AGEA del 2 aprile 2025 n. 34 - Riforma della Politica Agricola Comune. Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)– Istruzioni per la compilazione e la presentazione della Domanda Unificata – Campagna 2025;

2. Acronimi e definizioni

AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, con funzione di Organismo Pagatore (OP) per gli interventi di competenza della Regione Campania nell’ambito del Piano Strategico Nazionale della PAC PSP 2023-2027, nonché di Organismo di Coordinamento degli Organismi Pagatori.

Agricoltore: Persona fisica o giuridica, o gruppo di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale a detto gruppo e ai suoi membri, la cui azienda è situata nel territorio della regione Campania e che esercita un’attività agricola. Ai fini dell’attuazione degli Interventi a capo e/o a superficie, se non diversamente disciplinato dai bandi l’agricoltore è l’Imprenditore agricolo” definito dall’articolo 2135 del Codice civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Agricoltore in attività: Ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 5, del regolamento (UE) 2021/2115, e dell'art. 3 comma 1 del D.M. n. 0660087 del 23/12/2022 sono considerati agricoltori in attività i soggetti che svolgono almeno un livello minimo di attività agricola, consistente in almeno una pratica colturale annuale per il mantenimento delle superfici agricole o un'attività per il conseguimento della produzione agricola, e che, al momento della presentazione della domanda di aiuto, e fino al termine dell'anno o, se successiva, fino alla scadenza degli impegni assunti in relazione all'intervento richiesto, sono in possesso di uno dei seguenti requisiti:

a) iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese come impresa agricola "attiva", o come piccolo imprenditore agricolo o come coltivatore diretto. Nel caso in cui l'impresa individuale o società risulti iscritta nella sezione speciale del registro delle imprese in uno stato diverso da "attivo", che pregiudica lo svolgimento dell'attività d'impresa agricola, non è riconosciuto il requisito di agricoltore in attività;

b) iscrizione alla previdenza sociale agricola (INPS) come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni o mezzadri;

c) possesso della partita IVA attiva in campo agricolo (codice ATECO 01), con dichiarazione annuale IVA, ovvero con comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA, relativa all'anno precedente la presentazione della domanda, o, nel caso di indisponibilità, all'ultimo anno disponibile ma non oltre due anni fiscali precedenti l'anno di presentazione della domanda di aiuto, dalla quale risulti lo svolgimento dell'attività agricola. Per le aziende con superfici agricole ubicate, in misura maggiore al cinquanta per cento, in zone montane e/o svantaggiate ai sensi della regolamentazione dell'Unione europea, nonché per gli agricoltori che iniziano l'attività agricola nell'anno di domanda o nei mesi di novembre e dicembre dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda, è sufficiente il possesso della partita IVA attiva in campo agricolo. Per le aziende che, in presenza di un volume d'affari non superiore a 7.000 euro, ai sensi dell'articolo 11 del decreto-legge n. 87/2018, convertito in legge n. 96/2018, si avvalgono della facoltà di esenzione dalla presentazione della comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA, il requisito è soddisfatto mediante la presentazione della dichiarazione di esenzione e di fatture, bollette doganali o di altra documentazione fiscale / contabile relativa all'attività agricola svolta per produzione o per il mantenimento della superficie;

d) per le persone fisiche e giuridiche che svolgono attività agricola e che risiedono in territori extra-doganali, le disposizioni di cui alla lettera c) sono soddisfatte attraverso l'iscrizione ad un registro depositato presso i relativi Comuni dal quale si evince lo svolgimento dell'attività agricola.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano agli agricoltori, che svolgono almeno un livello minimo di attività agricola, consistente in almeno una pratica colturale annuale per il mantenimento delle superfici agricole o per il conseguimento della produzione agricola che, in riferimento all'anno di domanda precedente a quello di presentazione della domanda di aiuto, hanno diritto a percepire pagamenti diretti per un ammontare non superiore a 5.000 euro, prima dell'applicazione di eventuali riduzioni e sanzioni.

Alveare: Ai sensi dell'art. 36 del Reg. (UE) 2022/126, per alveare si intende l'unità che contiene una colonia di api per la produzione di miele, altri prodotti dell'apicoltura o materiale riproduttivo e tutti gli elementi necessari alla sopravvivenza delle api.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aree protette: aree naturali protette, sono delle aree naturali istituite mediante leggi apposite con la funzione di preservare l'equilibrio ambientale di un determinato luogo, aumentandone o mantenendone l'integrità e la biodiversità.

Attività agricola: Ai sensi dell'art. 4 del Reg (UE) 2021/2115, l'attività agricola è riconducibile almeno ad una delle seguenti attività:

a) produzione di prodotti agricoli che comprende azioni quali l'allevamento di animali o la coltivazione, anche mediante paludicoltura, ove per prodotti agricoli si intendono quelli elencati nell'allegato I TFUE, ad eccezione dei prodotti della pesca, come pure la produzione di cotone e il bosco ceduo a rotazione rapida. Il PSP specifica che è considerata attività di produzione qualsiasi pratica agronomica o di allevamento svolta nel rispetto delle norme di condizionalità e idonea ad ottenere il raccolto o le produzioni zootecniche.
b) mantenimento della superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli consueti. Il PSP specifica al par. 4.1.1.2 le condizioni per il mantenimento della superficie agricola in relazione ai seminativi, alle colture permanenti e ai prati permanenti.

Autorità di Gestione Nazionale (**AdGN**): È responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del piano strategico della PAC e ottempera alle funzioni previste dal paragrafo 2 dell'art 123 del Reg. (UE) 2021/2115. Assicura un adeguato coordinamento tra le Autorità di Gestione Regionali al fine di garantire coerenza e uniformità nella progettazione e nell'attuazione del PSP 2023-2027. L'AdGN per il piano strategico della PAC è il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) – Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale.

Autorità di Gestione Regionali (**AdGR**): Sono rappresentate da ciascuna delle 19 Regioni e delle 2 Province autonome italiane. Organismi responsabili dell'efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale. Per tali interventi assicurano, in via diretta o in concorrenza con l'AdGN, le funzioni richieste dall'art. 123, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2021/2115.

Azienda: tutte le unità usate per attività agricole e gestite da un agricoltore, situate nel territorio di uno stesso Stato membro.

BDN (**Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica**): Le elaborazioni statistiche sul Patrimonio Zootecnico riguardano i dati registrati nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN) in riferimento alle diverse specie animali. La BDN è istituita dal Ministero della Salute presso il CSN dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale "G. Caporale" di Teramo.

Beneficiario: Ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 2021/2115 per beneficiario si intende un organismo di diritto pubblico o privato, un soggetto dotato o meno di personalità giuridica, una persona fisica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.

Bosco (**selva o foresta**): È definito, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), come superficie coperta da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale in qualsiasi stadio di sviluppo ed evoluzione, con estensione non inferiore ai 2.000 metri quadri,

fonte: http://burc.regione.campania.it

larghezza media non inferiore a 20 metri e con copertura arborea forestale maggiore del 20 per cento. Altresì all'articolo 4 del medesimo decreto legislativo n. 34/2018 vengono definite le superfici assimilate al bosco e le di aree escluse dalla definizione di bosco.

Calamità naturale: Evento naturale, di tipo biotico o abiotico, che causa gravi turbative dei sistemi di produzione agricola o dei complessi forestali, con conseguenti danni economici rilevanti per il settore agricolo o forestale.

Capofila: Nell'ambito di quei progetti che prevedono l'accesso a beneficiari in forma collettiva, è il soggetto individuato attraverso l'accordo tra i partner quale soggetto operante in rappresentanza degli altri membri del partenariato.

ClassyFarm: È il sistema informativo del Ministero della Salute "ClassyFarm", integrato nel portale nazionale della veterinaria (www.vetinfo.it), che definisce la categorizzazione degli allevamenti in base al rischio.

Clausola "Deggendorf": Non è ammessa la concessione di aiuti individuali a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno. In altri termini, non è ammessa la concessione di aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati.

Codice Intervento: Codice che identifica l'Intervento (ad esempio SRA 01).

Comitato di monitoraggio nazionale: istituito con DM prot. 0137910 del 03/03/2023 per il periodo di Programmazione 2023-2027, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Il Comitato è presieduto dall'Autorità di Gestione Nazionale del Piano ed è composto dalle Autorità pubbliche competenti in materia di gestione e controllo della PAC, dagli Organismi intermedi per la gestione del PSP, dal partenariato istituzione e competente connesse all'attuazione della PAC e dal partenariato socioeconomico.

Comitato di monitoraggio regionale – Regione Campania: istituito con DGR n. 93 del 28/02/2023, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) 2021/2115. Il Comitato è l'organismo responsabile del monitoraggio dell'attuazione degli interventi previsti nell'ambito della PAC 2023-2027. Il Comitato di monitoraggio regionale, coordinandosi con il Comitato di monitoraggio nazionale, ha il compito di esaminare i progressi compiuti nell'attuazione del CSR e nel conseguimento dei target intermedi e finali. Inoltre, Comitato di monitoraggio fornisce il proprio parere su: i) la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni; ii) le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione; iii) il piano di valutazione e le modifiche dello stesso; iv) eventuali proposte dell'Autorità di gestione per la modifica del piano strategico della PAC.

CSR 2023-2027: Complemento regionale di Sviluppo Rurale 2023-2027.

CUAA (**Codice Unico di Identificazione delle Aziende Agricole**): Codice univoco corrispondente al codice fiscale dell'azienda che viene verificato/validato sulla base delle informazioni ottenute attraverso dei servizi di colloquio, operativi nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), con l'Agenzia delle Entrate.

DGR: Delibera di Giunta Regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DRD: Decreto Regionale Dirigenziale.

Domanda di Sostegno: Domanda per la concessione del sostegno o per la partecipazione ad un determinato regime di aiuto in materia di Sviluppo Rurale.

Domanda di Pagamento: Domanda presentata da un Beneficiario titolare di Domanda di Sostegno ammissibile al fine di ottenere il pagamento. Gli interventi a superficie e/o a capo prevedono la presentazione di una domanda annuale, che può essere Domanda di Sostegno / Pagamento, ovvero solo Domanda di Pagamento.

Eco-schemi: Ai sensi dell'articolo 31 del Reg. (UE) 2021/2115, nell'ambito dei pagamenti diretti, è previsto un sostegno a favore dei regimi volontari per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali (eco-schemi) alle condizioni stabilite nel suddetto articolo e come specificato nel PSP. Per l'Italia il PSP individua, in particolare, cinque eco-schemi:

a) Eco-schema 1: Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e benessere animale
b) Eco-schema 2: Inerbimento delle colture arboree
c) Eco-schema 3: Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico
d) Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento
e) Eco-schema 5: Misure specifiche per gli impollinatori

Epizoozie: Malattie riportate nell'elenco delle epizoozie stilato dall'Organizzazione Mondiale per la Salute Animale e/o nell'Allegato della Decisione 2009/470/CE del Consiglio.

Evento catastrofico: Evento imprevisto, di tipo biotico o abiotico, provocato dall'azione umana, che causa gravi turbative dei sistemi di produzione agricola o complessi forestali, con conseguenti danni economici rilevanti per il settore agricolo o forestale.

Eventi climatici avversi assimilabili a calamità naturali: condizioni atmosferiche sfavorevoli quali gelo, tempeste e grandine, ghiaccio, precipitazioni forti o persistenti o grave siccità, che distruggano, nel caso dell'agricoltura, più del 30 % della produzione media calcolata sulla base del triennio o quadriennio precedente o della produzione media triennale calcolata sui cinque o otto anni precedenti, escludendo il valore più elevato e quello più basso; nel caso delle foreste, più del 20 % del potenziale forestale.

Emergenza ambientale: caso specifico di inquinamento, contaminazione o degrado della qualità dell'ambiente connesso a un determinato evento e di portata geografica limitata, che distrugge più del 30 % della produzione media annua dell'impresa attiva nel settore agricolo nei tre anni precedenti o della sua produzione media triennale calcolata sui cinque anni precedenti, escludendo il valore più basso e quello più elevato; nel caso delle foreste, più del 20 % del potenziale forestale; non sono compresi i rischi ambientali generali non riferibili a un evento specifico, come i cambiamenti climatici o l'inquinamento atmosferico.

Fascicolo aziendale: Il fascicolo aziendale è la base del sistema di presentazione delle domande di aiuto di riferimento per il FEAGA e il FEASR, con riferimento al sistema di identificazione dei beneficiari. Il fascicolo contiene le informazioni costituenti il patrimonio produttivo dell'azienda agricola reso in forma dichiarativa e sottoscritto dall'agricoltore, in particolare, come indicato nelle Istruzioni Operative n. 26 del 18 marzo 2024 e ss.mm.ii, i principali elementi costitutivi sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Composizione strutturale;
2. Piano di coltivazione;
3. Composizione zootecnica;
4. Composizione dei beni immateriali;
5. Adesioni ad organismi associativi;
6. Iscrizione ad altri registri ed elenchi compresi i sistemi volontari di controllo funzionali all'ottenimento delle certificazioni;
7. Dati di produzione, trasformazione e commercializzazione;
8. Consistenza zootecnica complessiva dell'azienda e delle singole unità;
9. Consistenza territoriale: titolo di conduzione e individuazione catastale degli immobili, ove presenti, ed eventuali impianti fotovoltaici;
10. Domande di ammissione a programmi di intervento concernenti l'applicazione di regolamenti comunitari e nazionali in materia di aiuti e sovvenzioni e stato dei singoli procedimenti;
11. Quantitativi di riferimento individuali assegnati per ciascun settore di intervento sulla base di normative comunitarie e nazionali nonché eventuali atti di cessione o acquisizione di quote;
12. Risultanze dei controlli amministrativi, ivi compresi i controlli preventivi integrati basati sull'impiego del telerilevamento (da aereo e satellite) ed i sopralluoghi presso le aziende eseguiti dall'amministrazione.

FEAGA: Fondo Europeo Agricolo di Garanzia.

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.

Giovane agricoltore: Una persona di età non superiore a 40 anni al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di "capo azienda"; l'insediamento può avvenire individualmente o insieme ad altri agricoltori, indipendentemente dalla sua forma giuridica in conformità a quanto stabilito dall'articolo 4, paragrafo 6, del regolamento (UE) 2021/2115.

Impresa: Ai sensi dell'allegato 1 del Reg (UE) 2022/2472, che "dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali", si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Impresa in difficoltà: Ai sensi del Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre, l'impresa in difficoltà è definita all'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 successivamente modificato dall'art. 1 del Reg (UE) 2023/1315. Pertanto, si definisce Impresa in difficoltà un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbiano perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando

fonte: http://burc.regione.campania.it

la deduzione delle perdite accumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni dei soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbiano perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

Impresa unica: ai fini dei regolamenti “de minimis”, si considera “impresa unica” tutte le imprese, fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:

a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

Intervento: uno strumento di sostegno con una serie di condizioni di ammissibilità specificate da uno Stato membro nel piano strategico della PAC in base a un tipo di Intervento previsto dal Regolamento UE 2021/2115.

MASAF: Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste.

Misure di controllo e di eradicazione: misure relative alle epizoozie delle quali una autorità competente di uno Stato membro ha formalmente riconosciuto un focolaio oppure agli organismi nocivi ai vegetali o alle specie esotiche invasive dei quali un'autorità competente di uno Stato membro ha formalmente riconosciuto la presenza.

Nuovo agricoltore: Una persona di età compresa tra 41 anni e 60 anni nell’anno della presentazione della domanda di aiuto che si insedia, o si è insediato nei due anni precedenti per la prima volta in un’azienda agricola, in qualità di capo azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi: gli obiettivi generali e quelli specifici, sono definiti rispettivamente agli articoli 5 e 6 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Infatti, il perseguimento degli obiettivi generali è perseguito mediante gli obiettivi specifici.

Organismo di Certificazione: ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento (UE) 2021/2116, è il soggetto responsabile, ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2116, ad esprimere il parere sulla regolarità, correttezza e veridicità dei conti degli Organismi pagatori e sul corretto funzionamento del sistema di governance. Ad esso compete esprimere un parere in merito al fatto che: i) i conti forniscono un quadro fedele e veritiero; ii) i sistemi di governance istituiti funzionano in modo adeguato; iii) la comunicazione dell'efficacia dell'attuazione in merito agli indicatori di output, ai fini della verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione e in merito agli indicatori di risultato per il monitoraggio pluriennale dell'efficacia dell'attuazione, sono corrette; iv) le spese per cui è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari. Tale Autorità è designata a livello nazionale. È rappresentato da PriceWaterhousecoopers S.p.a per l'intero territorio nazionale.

Organismo Pagatore: Gli organismi pagatori sono servizi od organismi degli Stati membri e, ove applicabile, delle loro regioni, incaricati di gestire e controllare le spese di cui all'articolo 5, paragrafo 2, e all'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/2116 e che dispongono di un'organizzazione amministrativa e di un sistema di controllo interno che offra garanzie sufficienti in ordine alla legittimità, regolarità e corretta contabilizzazione dei pagamenti. Fatta eccezione per l'esecuzione dei pagamenti, gli organismi pagatori possono delegare l'esecuzione dei compiti di cui al primo comma. L'Organismo Pagatore del PSP 2023-2027 per la Regione Campania è AGEA.

Organismo di Coordinamento: Ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 2021/2116, è il soggetto responsabile del coordinamento degli Organismi Pagatori. Provvede, tra l'altro alla raccolta ed alla trasmissione delle informazioni da fornire alla Commissione europea, nonché alla fornitura alla Commissione europea della Relazione Annuale sull'Efficacia dell'Attuazione (RAEA).

PAC: Politica Agricola Comune.

Parcella di riferimento: creata sul presupposto del blocco fisico, rappresenta una porzione di territorio omogenea per determinazione dell'occupazione del suolo, delimitata da confini fisici ed indipendentemente dal reticolo catastale. La parcella di riferimento viene aggiornata in funzione delle istanze di riesame accolte dall'Amministrazione e dagli aggiornamenti relativi ai controlli oggettivi.

PSP 2023-2027: Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027.

PLT (**Pratiche Locali Tradizionali**): Formazioni vegetali naturali o semi-naturali che, per determinate situazioni territoriali e/o locali, rappresentano, storicamente e tradizionalmente, la principale risorsa dell'alimentazione di una tipologia di bestiame adatto a particolari sistemi di allevamento estensivi semibradi o bradi.

PMI: La categoria delle PMI comprende le Microimprese, le Piccole imprese e le Medie imprese, che soddisfano i criteri indicati nell'allegato 1 del Reg (UE) n. 2022/2472.

In particolare:

a) *Microimpresa*: Impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) *Piccola impresa*: Impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo, oppure un totale di bilancio annuo, non superiore a 10 milioni di euro;
c) *Media impresa*: Impresa che occupa meno di 250 persone, e che realizza un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Prodotti biologici: prodotti derivanti dalla produzione biologica, che non siano prodotti ottenuti durante il periodo di conversione. Non si considerano prodotti biologici i prodotti della caccia o della pesca di animali selvatici.

Prodotti DOP (**Denominazione di Origine Protetta**): I prodotti DOP si contraddistinguono in quanto: i) sono originari di una specifica zona geografica; ii) presentano caratteristiche essenzialmente o esclusivamente dovute a un particolare ambiente geografico, inclusi i fattori naturali e umani; iii) vengono prodotti e trasformati esclusivamente in una delimitata zona geografica.

La categoria comunitaria dei prodotti DOP ricomprende la classificazione nazionale dei prodotti DOC (Denominazione di Origine Controllata) e DOCG (Denominazione di Origine Controllata e Garantita). L'elenco dei prodotti DOP, DOC e DOCG della Regione Campania (e relativi disciplinari di produzione) sono disponibili ai seguenti indirizzi:

- http://www.agricoltura.regione.campania.it/tipici/indice.htm
- http://www.agricoltura.regione.campania.it/viticoltura/vini.htm

Prodotti fitosanitari: Le sostanze attive e i preparati contenenti una o più sostanze attive, presentati nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore e destinati a: i) proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi alle piante e ai prodotti vegetali, o a prevenirne l'azione; ii) favorire o regolare i processi vitali dei vegetali, con esclusione dei fertilizzanti; iii) conservare i prodotti vegetali, con esclusione dei conservanti disciplinati da particolari disposizioni; iv) eliminare le piante indesiderate; v) eliminare parti di vegetali, frenare o evitare un loro indesiderato accrescimento.

Prodotti IGP (**Indicazione Geografica Protetta**): Le specialità IGP si contraddistinguono in quanto: i) sono originarie di una specifica zona geografica; ii) presentano una determinata qualità, reputazione o altre caratteristiche che possono essere attribuite ad uno specifico territorio; iii) vengono almeno prodotte e/o trasformate in una delimitata zona geografica.

L'elenco dei prodotti IGP della Campania (con i relativi disciplinari di produzione) è disponibile al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/tipici/indice.htm

Prodotti STG (**Specialità Tradizionali Garantite**): Questa certificazione si rivolge a prodotti agricoli e alimentari che abbiano una 'specificità' legata al metodo di produzione o alla composizione legata alla tradizione di una zona, ma che non vengano prodotti necessariamente solo in tale zona. L'elenco dei prodotti STG della Campania (ed i relativi disciplinari di produzione) è disponibile al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/tipici/indice.htm

PSP 2023-2027: Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027, approvato il 2 dicembre 2022 con Decisione di esecuzione della Commissione europea (C (2022) 8645 final). La modifica al Piano (versione 2.1) è stata approvata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione n. C (2023) 6990 del 23/10/2023. Con successiva Decisione di esecuzione C (2024) 6849 final del 30.09.2024, la Commissione europea ha approvato la seconda modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (Versione 3.2).

PSR 2014-2022: Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quaderno di Campagna dell'agricoltore (QDCA): Elenco cronologico delle operazioni eseguite sulle diverse colture dichiarate all'interno del Piano Colturale Grafico, integrato all'interno del Fascicolo Aziendale. Il QDCA può essere utilizzato come strumento di controllo di plausibilità da parte degli Organismi Pagatori e delle Regioni e Province Autonome ai fini della verifica del rispetto di taluni impegni assunti dall'agricoltore.

Registro Nazionale Aiuti (**RNA**): L'art. 52 della Legge n. 234/2012, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, ha istituito il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA). La stessa Legge 234/2012 (art. 52 comma 5) ha stabilito che il monitoraggio delle informazioni relative agli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale, notificati o esentati dall'obbligo di notifica, è assicurato attraverso la piena integrazione e interoperabilità del RNA con i registri già esistenti per i settori dell'agricoltura (SIAN) e pesca (SIPA). Ad oggi, quindi, per poter correttamente adempiere agli obblighi di legge, è necessario che la singola Autorità responsabile degli aiuti nel settore agricolo, si accrediti sia sul RNA-MiSE che sul SIAN-MiPAAF, che nel loro complesso costituiscono il Registro. La disciplina del funzionamento del RNA, con la definizione delle modalità operative per la raccolta, la gestione e il controllo dei dati e delle informazioni relativi agli aiuti, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della Legge n. 234/2012, è stata adottata con il Decreto n. 115 del 31 maggio 2017. Detto decreto, all'art. 6 rubricato "*Aiuti nei settori agricoltura e pesca*", riprendendo quanto disposto dalla Legge n. 234/2012 stabilisce, tra l'altro, che le informazioni relative agli aiuti nei settori agricoltura e pesca continuano ad essere contenute nei registri SIAN e SIPA, che assicurano, per il settore agricolo e forestale e nelle zone rurali e per il settore della pesca e dell'acquacoltura, la registrazione dei regimi di aiuti e degli aiuti *ad hoc*, nonché degli aiuti individuali.

Sanzione: le sanzioni amministrative si applicano qualora sia stata accertata un'inosservanza e sono calcolate in modo da essere effettive, proporzionate e dissuasive. Ai sensi dell'art. 1 del D.lgs 42 del 17 marzo 2023, per sanzioni si intendono le riduzioni o esclusioni dei pagamenti previsti dal regolamento (UE) 2021/2115, concessi o da concedere al beneficiario interessato.

Ai fini del calcolo per l'applicazione delle stesse, come stabilito dal DM n. 93348/2024, si tiene conto della "gravità", "portata", "durata o persistenza" e "ripetizione (reiterazione)".

a) la "gravità" di un'infrazione dipende in particolare dall'importanza delle conseguenze dell'infrazione stessa, tenuto conto delle finalità del requisito o della norma in questione;
b) la "portata" (entità) di una non conformità è determinata tenendo conto, in particolare, se la non conformità ha un impatto di vasta portata o se è limitata all'azienda stessa;
c) la "durata" (persistenza) riguarda il carattere di "permanenza" di un'infrazione e dipende, in particolare, dall'ampiezza temporale dell'effetto o dalla possibilità di porre fine a tale effetto con mezzi ragionevoli;
d) la "ripetizione (reiterazione)" dell'inosservanza, ricorre qualora l'inosservanza di uno stesso requisito o di una stessa norma sia stata accertata più di una volta nell'arco di un periodo di tre anni civili consecutivi, a condizione che il beneficiario sia stato informato di precedenti inosservanze e, se del caso, abbia avuto la possibilità di adottare le misure necessarie per porre rimedio a tale precedente inosservanza.

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

SIGC (**Sistema Integrato di Gestione e Controllo**): il SIGC è istituito ed è operativo in ogni Stato membro e si applica agli interventi basati sulle superfici e sugli animali elencati nel titolo III, capi II e

fonte: http://burc.regione.campania.it

IV del regolamento (UE) 2021/2115, e alle misure di cui al capo IV del regolamento (UE) 228/2013 e al capo IV del regolamento (UE) 229/2013. Nella misura necessaria, si ricorre al SIGC anche per la gestione e il controllo della condizionalità e degli interventi nel settore vitivinicolo di cui al titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

Il SIGC comprende i seguenti elementi:

a) un sistema di identificazione delle parcelle agricole;
b) un sistema di domanda geospaziale e, se pertinente, un sistema basato sugli animali;
c) un sistema di monitoraggio delle superfici;
d) un sistema di identificazione dei beneficiari degli interventi e delle misure di cui all'articolo 65, paragrafo 2;
e) un sistema di controllo e di sanzioni;
f) se pertinente, un sistema di identificazione e di registrazione dei diritti all'aiuto;
g) se pertinente, un sistema di identificazione e di registrazione degli animali.

Il SIGC funziona sulla base di banche dati elettroniche e di sistemi d'informazione geografica e consente lo scambio e l'integrazione di dati tra gli stessi.

Nell'ambito del SIGC si applicano le seguenti definizioni:

a) *Domanda geospaziale*: un modulo di domanda elettronico che include un'applicazione delle tecnologie dell'informazione basata su un sistema d'informazione geografica (GIS) che consente ai beneficiari di dichiarare secondo il metodo geospaziale le parcelle agricole dell'azienda definite all'articolo 3, punto 2), del regolamento (UE) 2021/2115 e le superfici non agricole per le quali si chiede il pagamento;
b) *Sistema di monitoraggio delle superfici*: procedura periodica e sistematica di osservazione, sorveglianza e valutazione delle attività e pratiche agricole sulle superfici agricole tramite i dati dei satelliti Sentinel di Copernicus o altri dati di valore almeno equivalente;
c) *Sistema di identificazione e di registrazione degli animali*: il sistema di identificazione e di registrazione degli animali terrestri detenuti di cui alla Parte IV, Titolo I, Capo 2, Sezione 1, del regolamento (UE) 2016/429;
d) *Parcella agricola*: unità di superficie agricola determinata conformemente all'articolo 4, paragrafo 3 del regolamento (UE) 2021/2115; la parcella costituisce il riferimento territoriale per la compilazione del fascicolo aziendale e della domanda geospaziale;
e) *Sistema d'informazione geografica*: sistema in grado di acquisire, conservare, analizzare e visualizzare informazioni georeferenziate;
f) *Sistema di domanda automatica*: sistema di domanda per interventi basati sulla superficie o sugli animali nel quale i dati richiesti dall'amministrazione riguardanti almeno singoli settori o animali oggetto di domanda di aiuto sono disponibili nelle banche dati.

SIPA (**Sistema di Identificazione delle Parcelle Agricole**): il SIPA è un registro, unico per l'intero territorio nazionale, di tutte le superfici agricole, realizzato e aggiornato in conformità alle norme dell'Unione europea e nazionali. Esso si basa sull'archivio di ortofoto digitali, acquisite con cadenza triennale (1/3 del territorio per ciascun anno), provenienti dalle riprese aeree o satellitari del territorio che consente di acquisire i dati qualitativi e quantitativi, articolati in parcelle agricole e rappresentati su un sistema di informazione geografica territoriale (GIS).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il SIPA consente di geolocalizzare, visualizzare e integrare spazialmente i dati costitutivi del SIGC a livello di parcella agricola nonché di determinarne l'uso del suolo e le superfici massime ammissibili nel quadro dei diversi regimi di aiuto dell'Unione.

Sistema VeCI (**Sistema di Verificabilità e Controllabilità degli Interventi**): sistema che consente alle Regioni di dettagliare tutte le caratteristiche, gli obblighi e gli impegni che le aziende Beneficiarie devono soddisfare per poter accedere ai sostegni previsti.

Soggetto Attuatore: struttura dell'Autorità di Gestione Regionale competente per la presa in carico e la gestione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento.

Spesa pubblica: qualsiasi contributo al finanziamento di operazioni proveniente dal bilancio di un'autorità pubblica nazionale, regionale o locale, dal bilancio dell'Unione messo a disposizione del FEAGA e del FEASR, dal bilancio di un organismo di diritto pubblico o dal bilancio di un'associazione di autorità pubbliche o di organismi di diritto pubblico.

SOI: Superficie oggetto di impegno.

SQNBA (**Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale**): Il SQNBA definisce uno schema di produzione a carattere nazionale che stabilisce le regole generali e i requisiti tecnici per la gestione del processo di allevamento degli animali allevati mediante la valutazione di parametri stabiliti su base scientifica. Il SQNBA rappresenta una norma unica di riferimento nella certificazione volontaria relativa al benessere animale.

SQNPI (**Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata**): La Legge n. 4 del 03 febbraio 2011 "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari" all'art. 2, commi 3 - 9 istituisce il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (di seguito SQNPI) e prevede un processo di certificazione volto a garantire l'applicazione delle norme tecniche previste nei disciplinari di produzione integrata regionali nel processo di produzione e gestione della produzione primaria e dei relativi trasformati. Le suddette verifiche verranno svolte da Organismi di Controllo (di seguito ODC) sulla base del Piano di Controllo conforme alle linee guida nazionali.

La domanda di adesione può essere presentata per i seguenti scopi: 1. ottenimento marchio SQNPI; 2. conformità agro climatico ambientale (ACA); 3. conformità agro-climatico e ambientale (ACA) e marchio SQNPI. L'adesione, che deve essere effettuata utilizzando il sistema informativo nazionale di produzione integrata, costituisce una presa d'atto:

- dello standard di produzione da applicare nelle fasi di coltivazione e post raccolta (punto 10 della norma);
- del piano di controllo nazionale e/o regionale.

comporta inoltre:

- l'accettazione dei controlli svolti da parte dell'ODC e dei soggetti pubblici competenti incaricati di effettuare la vigilanza. Pertanto, ogni operatore si impegna a collaborare con l'ODC facilitandone l'attività, svolta con o senza preavviso, in tutte le sue fasi ed articolazioni.
- l'accettazione dell'impiego dei dati aziendali. In merito si specifica che i dati raccolti verranno utilizzati solo per fini statistici, di monitoraggio del sistema e di promozione dello stesso (es.

fonte: http://burc.regione.campania.it

diffusione dati sulle aziende certificate o conformi, sugli esiti dei controlli, sulle superfici coltivate etc.).

Superficie (**aziendale**): ai fini statistici, si definisce:

a) Superficie Agricola Utilizzata (SAU): L'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole. È esclusa la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei o appositi edifici;
b) Superficie Agraria non utilizzata: Insieme dei terreni dell'azienda agricola non utilizzati a scopi agricoli per una qualsiasi ragione (di natura economica, sociale o altra), ma suscettibili di essere utilizzati a scopi agricoli mediante l'intervento di mezzi normalmente disponibili presso un'azienda agricola. Sono esclusi i terreni a riposo;
c) Superficie Totale (SAT): Area complessiva dei terreni dell'azienda agricola formata dalla Superficie Agricola Utilizzata (SAU), da quella coperta da arboricoltura da legno, dai boschi, dalla superficie agraria non utilizzata, nonché da altra superficie;
d) Altra Superficie: Aree occupate da fabbricati, cortili, strade poderali, fossi, canali, cave, terre sterili, rocce, parchi, giardini ornamentali, etc. Sono comprese anche le superfici delle grotte, dei sotterranei e degli appositi edifici destinati alla coltivazione dei funghi.

Superficie agricola: ai sensi dell'art. 4, comma 3, del Reg. (UE) 2021/2115, come modificato dall'art. 1, comma 1 del Reg (UE) 2024/1468, la superficie agricola è determinata in modo tale da includere il seminativo, le colture permanenti e il prato permanente, anche quando essi formano sistemi agroforestali su tale superficie:

a) *Seminativo*: terreno utilizzato per coltivazioni agricole oppure superficie disponibile per la coltivazione ma tenuta a riposo; inoltre, per la durata dell'impegno, terreno utilizzato per coltivazioni agricole o superficie disponibile per la coltivazione ma tenuta a riposo che sono stati ritirati dalla produzione a norma dell'articolo 31 o dell'articolo 70 del regolamento (UE) 2021/2115 o degli articoli 22, 23 o 24 del Regolamento (CE) 1257/1999, o dell'articolo 39 del Regolamento (CE) 1698/2005, o dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 1305/2013;

b) *Colture permanenti*: le colture fuori avvicendamento, con esclusione dei prati permanenti e dei pascoli permanenti, che occupano il terreno per almeno cinque anni e che forniscono raccolti ripetuti, compresi i vivai e il bosco ceduo a rotazione rapida;

c) *Prato permanente* e *pascolo permanente* (congiuntamente denominati *Prato permanente*): terreno utilizzato per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, naturali (spontanee) o coltivate (seminate), e non compreso nella rotazione delle colture dell'azienda da cinque anni o più, e, laddove previsto nel PSP, non arato, non lavorato o non riseminato con specie differenti di erba o di altre piante erbacee da foraggio da cinque anni o più. Può comprendere altre specie, segnatamente arbustive o arboree, che possono essere utilizzate per il pascolo nonché, laddove previsto nel PSP, altre specie, segnatamente arbustive o arboree, che possono essere utilizzate per alimentazione animale, purché l'erba e le altre piante erbacee da foraggio restino predominanti.

   Inoltre, possono essere considerati prato permanente i seguenti tipi di terreno:

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) i terreni occupati da una qualsiasi delle specie di cui al presente punto e utilizzati nell'ambito delle pratiche locali tradizionali, qualora nelle superfici di pascolo non siano tradizionalmente predominanti erba e altre piante erbacee da foraggio;
ii) i terreni occupati da una qualsiasi delle specie di cui al presente punto, qualora nelle superfici di pascolo non siano predominanti o siano assenti erba e altre piante erbacee da foraggio.

Le specifiche sono ulteriormente definite nell'ambito del paragrafo 4.1.2 del PSP 2023-2027, del par. 8 del CSR e dei relativi sottoparagrafi.

SUAP: Sportello Unico Attività Produttive.

SURAP: Sportello Unico Regionale Attività Produttive.

Target intermedi: valori intermedi prestabiliti, fissati dagli Stati membri nel quadro delle loro strategie di Intervento di cui all'articolo 107, paragrafo 1, lettera b), per uno specifico esercizio finanziario, da conseguire entro una determinata scadenza temporale del piano strategico della PAC al fine di garantire progressi tempestivi in relazione agli indicatori di risultato.

Target finali: valori prestabiliti, fissati dagli Stati membri nel quadro delle loro strategie di Intervento di cui all'articolo 107, paragrafo 1, lettera b), da conseguire al termine del periodo del piano strategico della PAC in relazione agli indicatori di risultato.

Tipo di Intervento: Rappresenta la tipologia di Intervento in cui vengono articolati gli Interventi.

UBA (**Unità di Bovino Adulto**): La consistenza degli allevamenti viene determinata attraverso le UBA. Tali unità di misura convenzionale derivano dalla conversione della consistenza media annuale delle singole categorie animali nei relativi coefficienti. Si rappresenta di seguito la tabella di conversione degli animali in UBA, come definito nel paragrafo 4.7.3 del PSP.

Categoria di animali	Indice di conversione in UBA
Bovidi di oltre due anni di età	1,0
Bovidi da sei mesi a due anni di età	0,6
Bovidi di meno di sei mesi	0,4
Equidi di oltre 6 mesi	1,0
Ovini e caprini di età superiore a 12 mesi	0,15
Scrofe riproduttrici di oltre 50 kg	0,5
Altri suini	0,3
Galline ovaiole	0,014
Altro pollame	0,03
Struzzi oltre 1 anno di età, lama e alpaca oltre 1 anno di età, selvaggina da allevamento oltre 1 anno di età	0,15

Unità Operative Dirigenziali (**UOD**): rappresentano le strutture amministrative di livello dirigenziale in cui si articolano le Direzioni Generali della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Classificazione del territorio

3.1. Classificazione del territorio regionale

Nell'ambito degli interventi del PSP 2023-2027 di competenza della Regione Campania, in continuità con la Programmazione 2014-2022, il territorio regionale è stato classificato in 4 Macroaree:

A. Poli urbani;
B. Aree rurali ad agricoltura intensiva;
C. Aree rurali intermedie;
D. Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.

La ripartizione dei comuni della Campania nell'ambito delle 4 Macroaree regionali è pubblicato in allegato al CSR, disponibile al seguente indirizzo:

- https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27-documentazione.html

3.2. Zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici - art. 32, Reg. (UE) 1305/2013

Ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 2020/2115, le zone ammissibili alle indennità previste nell'ambito degli interventi SRB 01 (Sostegno alle zone con svantaggi naturali di montagna), SRB 02 (Sostegno alle zone con altri svantaggi naturali significativi) e SRB 03 (Sostegno alle zone con vincoli specifici) sono classificate in relazione alle zone designate conformemente all'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013:

A. **Zone montane** (art. 32, par. 2), caratterizzate da una notevole limitazione delle possibilità di utilizzazione delle terre e da un notevole aumento dei costi di produzione, dovuti i) alle difficili condizioni climatiche causate dall'altitudine; ii) in zone a più bassa altitudine, all'esistenza, nella maggior parte del territorio, di forti pendii che rendono impossibile la meccanizzazione o che richiedono l'impiego di materiale speciale assai oneroso, ovvero ad una combinazione dei due fattori;
B. **Zone soggette a vincoli naturali significativi**, diverse dalle zone montane (art. 32, par. 3), se almeno il 60 % della superficie agricola soddisfa almeno uno dei criteri elencati nell'Allegato III del Reg. (UE) n. 1305/2013. Con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 6277 del 08/06/2020, è stata adottata la metodologia per l'identificazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle aree montane, in applicazione dell'art. 32 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, ed i relativi elenchi, recepiti nell'ambito del PSR;
C. **Zone soggette a vincoli specifici** (art. 32, par. 4), diverse da quelle menzionate ai precedenti punti, nelle quali gli interventi sul territorio sono necessari ai fini della conservazione o del miglioramento dell'ambiente naturale, della salvaguardia dello spazio rurale, del mantenimento del potenziale turistico o della protezione costiera.

L'elenco completo dei comuni interessati, suddivisi per tipologia di svantaggio, è pubblicato in allegato al CSR, disponibile al seguente indirizzo:

https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27-documentazione.html

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aree naturali protette

Il sistema delle aree naturali protette in Campania è costituito da:

- **Siti della Rete Natura 2000**, che rappresenta il principale strumento per la tutela della biodiversità e che è costituita da **Zone di Protezione Speciale** (ZPS) e **Siti di Importanza Comunitaria** (SIC). Nell'ambito della Regione Campania, i siti della Rete Natura 2000 sono individuati sulla base della normativa di recepimento:
  - della Direttiva 79/409/CEE (sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE), che istituisce le Zone di Protezione Speciale (ZPS);
  - della Direttiva 92/43/CE, che istituisce i Siti di Importanza Comunitaria (SIC).

  L'elenco nazionale aggiornato di tutte le ZPS e i SIC è disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente all'indirizzo: http://www.minambiente.it/pagina/rete-natura-2000.

- **Parchi e Riserve Naturali** di rilievo nazionale o regionale istituiti sulla base della Legge n. 394/91 ("Legge quadro sulle aree protette") e della Legge Regionale n. 33/93 ("Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania") e ss.mm.ii. , allo scopo di conservare e valorizzare il patrimonio naturale.

  L'elenco aggiornato dei Parchi nazionali e la relativa cartografia sono disponibili sul portale web del Ministero dell'Ambiente (http://www.minambiente.it/pagina/elenco-dei-parchi).

  Per la cartografia dei Parchi regionali, invece, si rimanda alla perimetrazione approvata con le deliberazioni attuative della richiamata Legge Regionale n. 33/93 (riepilogate in tabella) e riportata nella cartografia ufficiale ad esse allegata.

Parco regionale	Atto istitutivo
Parco Regionale dei Campi Flegrei	D.G.R. del 26 settembre 2003, n. 2775
Parco Regionale dei Monti Lattari	D.G.R. del 26 settembre 2003, n. 2777
Parco Reg. del Bacino idrografico del fiume Sarno	D.G.R. del 27 giugno 2003, n. 2211
Parco Regionale del Matese	D.G.R. del 12 aprile 2002, n. 1407
Parco Reg. di Roccamonfina e Foce del Garigliano	D.G.R. del 12 aprile 2002, n. 1406
Parco Regionale dei Monti Picentini	D.G.R. del 24 aprile 2003, n. 1539
Parco Regionale del Partenio	D.G.R. del 12 aprile 2002, n. 1405
Parco Regionale del Taburno Camposauro	D.G.R. del 12 aprile 2002, n. 1404

- **Zone umide di interesse internazionale**, individuate in base alla normativa di recepimento della Convenzione di Ramsar del 1971, resa esecutiva con D.P.R. n. 448 del 13 marzo 1976 e con il successivo D.P.R. n. 184 dell'11 febbraio 1987;
- **Oasi naturalistiche**, alcune delle quali rientrano nel VI Elenco ufficiale delle aree protette previsto dalla Legge Quadro sulle aree protette (Legge 394/91) e aggiornato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il D.M. del 27 aprile 2010.

3.3. Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola - ZVNOA

Le Zone Vulnerabili all'inquinamento da Nitrati di Origine Agricola (ZVNOA) della Campania definiscono "zone di territorio che scaricano direttamente o indirettamente composti azotati di

fonte: http://burc.regione.campania.it

origine agricola o zootecnica in acque già inquinate o che potrebbero esserlo in conseguenza di tali tipi di scarichi". Tali zone sono state definite con DGR n. 700 del 18 febbraio 2003.

Con successiva Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 762 del 05/12/2017, è stata approvata la nuova delimitazione delle ZVNOA.

Inoltre, con Delibera di Giunta Regionale n. 585 del 16/12/2020, è stata approvata la "Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque reflue e digestati e programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola", aggiornata con DGR n. 500 del 30/08/2023.

La disciplina regionale, in attuazione della Direttiva 91/676/CE, del D.lgs. 152/2006, del Decreto Ministeriale n. 5046 del 25/02/2016, della Legge regionale n. 14 del 22/11/2010 e della Legge Regionale n. 20 del 11/11/2019, fissa i criteri e le norme tecniche generali per l'utilizzazione agronomica di effluenti di allevamento, acque reflue e digestati. Nella Disciplina è contenuto il Programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola della Regione Campania (la cui delimitazione è stata approvata con la citata DGR. n. 762/2017).

Le ZVNOA della Campania occupano una superficie complessiva di 316.470,33 ettari e ricadono in 311 comuni. Per gli ulteriori dettagli si rimanda al sito internet della Regione Campania:

- http://www.agricoltura.regione.campania.it/reflui/zone-vulnerabili-nitrati.html

4. Modalità di accesso al Programma

Gli interventi a superficie e/o a capo prevedono la presentazione di una domanda annuale, che può essere Domanda di Sostegno / Pagamento, ovvero solo Domanda di Pagamento. La selezione e la gestione delle Domande di Sostegno sono di competenza dell'Autorità di Gestione Regionale, mentre le Domande di Pagamento sono di competenza dell'Organismo Pagatore (AGEA), che delega parte dei procedimenti amministrativi di propria competenza alla Regione, sulla base di apposita convenzione.

La presentazione delle Domande, sia di Sostegno che di Pagamento, avviene mediante il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), previa costituzione, aggiornamento e validazione del "fascicolo aziendale".

5. Sistema Informativo

La gestione degli interventi è supportata mediante apposita procedura informatica, accessibile via Internet, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN (www.sian.it), secondo le modalità definite dalla stessa AGEA nei relativi manuali. Il SIAN consente l'inserimento delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento (e delle Domande di Sostegno / Pagamento per gli Interventi a superficie), la verifica istruttoria delle stesse, il controllo per mezzo delle apposite *check-list* informatizzate, l'autorizzazione al pagamento dei contributi ed il monitoraggio dell'andamento del CSR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Fascicolo aziendale

6.1. Informazioni generali

Il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9, comma 1) riepilogativo dei dati aziendali, è stato istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. 173/98, art. 14, co. 3) per i fini di semplificazione ed armonizzazione. Il fascicolo aziendale cartaceo è l'insieme della documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale elettronico.

Il fascicolo aziendale deve essere redatto rispetto a tutti i soggetti pubblici e privati, identificati dal C.U.A.A. (Codice Unico di identificazione dell'Azienda Agricola), esercenti attività agricola, agro-alimentare, forestale e della pesca, che intrattengono a qualsiasi titolo rapporti amministrativi e/o finanziari con la Pubblica Amministrazione centrale o regionale nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 173/98, all'art. 9 del D.P.R. n. 503/99, del D.M. n. 99707 del 01 marzo 2021 e della Circolare dell'AGEA n. 67143 del 12/09/2023 "Disciplina relativa al fascicolo aziendale" come modificata ed integrata dalla Circolare n. 81268 del 02/11/2023 "Disciplina relativa al fascicolo aziendale – modificazioni e integrazioni alla circolare AGEA prot. n. 67143 del 12 settembre 2023", integrata e modificata dalla Circolare AGEA del 14 marzo 2024 n. 21371 "Domanda unificata interventi SIGC a superficie, fascicolo aziendale e nuovo SIPA a partire dalla campagna 2024. Atto unico". Le suddette circolari sono state aggiornate dalla Circolare AGEA Coordinamento n. 96325 del 19 dicembre 2024 ad oggetto "Aggiornamento della Circolare AGEA 2024.21371 del 14 marzo 2024 – Domanda Unificata, domanda PSR a superficie vecchia programmazione 2025 e Piano di coltivazione grafica. Atto unico".

Le modalità operative per la costituzione e l'aggiornamento del Fascicolo Aziendale del Piano di coltivazione Grafico e del Quaderno di Campagna dell'agricoltore previste dall'Organismo Pagatore AGEA per le aziende agricole di propria competenza sono disciplinate dalle Istruzioni Operative n. 26 del 18 marzo 2024 "Gestione del Fascicolo Aziendale. Campagna 2024", n. 28 del 26 marzo 2024 "Rettifica delle Istruzioni Operative n. 26. Gestione del Fascicolo Aziendale. Campagna 2024" e n. 58 del 20 maggio 2024 "Integrazione delle Istruzioni Operative n. 26. Gestione del fascicolo aziendale. Campagna 2024 – Quaderno di campagna dell'agricoltore (QDCA)".

Per l'annualità 2025 le predette Istruzioni Operative sono integrate e aggiornate dalle Istruzioni Operative di AGEA OP n. 142 del 20/12/2024 ad oggetto "Disciplina relativa al fascicolo aziendale per la campagna 2025 – modificazioni e integrazioni alle Istruzioni Operative AGEA n. 26 del 18 marzo 2024".

In particolare, il fascicolo contiene le informazioni costituenti il patrimonio produttivo dell'azienda agricola reso in forma dichiarativa, proveniente anche da altre banche dati di altre pubbliche amministrazioni, e sottoscritto dall'agricoltore come specificato dalle richiamate circolari e Istruzioni Operative.

La predisposizione del fascicolo aziendale, validato dal Beneficiario attraverso la sottoscrizione della "scheda fascicolo" (D.M. del 12 gennaio 2015, n. 162, articolo 3), è propedeutica alla presentazione delle Domande di Sostegno / Pagamento e delle Domande di Pagamento.

Ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 410739 del 4 agosto 2023, in caso di mancata dichiarazione di superfici in conduzione da parte dell'agricoltore nel fascicolo aziendale, l'Organismo pagatore applica una

fonte: http://burc.regione.campania.it

sanzione così come disposta dall'articolo 6 del decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 "Omesse o inesatte dichiarazioni".

In assenza di fascicolo o di dati ed informazioni sulle superfici in un fascicolo già costituito, la Domanda è irricevibile. Inoltre, la non concordanza dei dati dichiarati nel fascicolo aziendale con la situazione aziendale, e la non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo aziendale con quelli riportati nella Domanda comporta l'inammissibilità di quest'ultima.

6.1.1 Nuovo SIPA - Carta nazionale dei suoli

Sulla base di quanto già definito dall'art. 2 del DM 1° marzo 2021 n. 99707, il Sistema di identificazione delle Parcelle Agricole (SIPA) è un registro unico per l'intero territorio nazionale di tutte le superfici agricole, realizzato e aggiornato in conformità alle norme unionali, che consente di geolocalizzare, visualizzare e integrare a livello geospaziale i dati costitutivi del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) attraverso la parcella di riferimento nonché di determinarne l'uso del suolo e le superfici massime ammissibili nel quadro degli interventi a superficie relativi agli aiuti FEAGA e FEASR.

A partire dall'anno 2024 entra in vigore la parcella di riferimento del nuovo SIPA come stabilito dall'articolo 3 del DM 1° marzo 2021 n. 99707, non più legata al sistema del catasto digitale.

Il nuovo SIPA è realizzato sulla base della Carta Nazionale dei Suoli, attraverso l'implementazione di tecniche automatiche e di Intelligenza Artificiale, nonché con l'utilizzo sistematico delle informazioni disponibili a livello comunitario - ortofoto multispettrali (e immagini Sentinel 2 - che consentono di assicurare una completa e puntuale copertura del suolo a garanzia di una corretta erogazione degli aiuti comunitari.

Il nuovo SIPA detiene la nuova parcella di riferimento che rappresenta una porzione continua di terreno della quale è riconoscibile un'occupazione del suolo omogenea e viene delimitata da elementi permanenti quali:

- limiti antropici (strade, ferrovie, fiumi, torrenti, fossi, canali, scarpate, muri ecc.).
- limiti derivanti da occupazione/uso del suolo differenti. La nuova parcella di riferimento messa a disposizione nel 2024 prende già in considerazione l'interpretazione semi-automatica delle ortofoto disponibili 2021-2023 e sarà aggiornata annualmente sulla base delle più recenti ortofoto disponibili.

Per tutte le domande di Sviluppo rurale SIGC presentate nell'anno 2024, le eventuali differenze di superficie derivanti dall'applicazione del nuovo SIPA determinano esclusivamente la riduzione delle superfici ammissibili al pagamento, senza l'applicazione di sanzioni o esclusioni. In altri termini, qualora la superficie accertata dal nuovo SIPA sia inferiore a quella già oggetto di impegni riferiti al precedente SIPA, a partire dal 2024 il pagamento viene eseguito sulla base della superficie inferiore accertata dal nuovo SIPA senza che l'agricoltore subisca l'applicazione di sanzioni/esclusioni (rif. Circolare AGEA Coordinamento n. 21371/2024).

Costituzione e aggiornamento del Fascicolo aziendale

All'atto della presentazione della Domanda, in coerenza con le richiamate disposizioni di AGEA, il potenziale Beneficiario (nella persona del titolare o del legale rappresentante del soggetto che

fonte: http://burc.regione.campania.it

intende presentare Domanda per l'accesso ai finanziamenti a valere sul PSR) deve garantire che il fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato. Deve garantire, inoltre, che siano stati compilati, aggiornati e validati il piano di coltivazione e, se del caso, la consistenza zootecnica nella Banca Dati Centralizzata dell'OP AGEA.

Per la tenuta, costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale si rimanda a quanto riportato nelle Istruzioni Operative dell'Organismo pagatore AGEA n. 26 del 18 marzo 2024, modificate e integrate da ultimo dalle Istruzioni Operative n. 142 del 20 dicembre 2024 "Disciplina relativa al fascicolo aziendale per la campagna 2025 – modificazioni e integrazioni alle Istruzioni Operative AGEA n. 26 del 18 marzo 2024".

I dati e le informazioni che possono essere utilizzati per la richiesta di aiuto con la presentazione della domanda per l'anno 2025 devono essere stati dichiarati nel fascicolo aziendale prima della presentazione della domanda. In assenza di fascicolo o di dati ed informazioni sulle superfici in un fascicolo già costituito, la domanda è irricevibile.

I titoli di conduzione delle superfici devono essere inseriti nel fascicolo aziendale anteriormente alla sottoscrizione della scheda di validazione referenziata nella domanda.

Per la costituzione/aggiornamento del fascicolo il potenziale Beneficiario può rivolgersi, previa sottoscrizione di un mandato, ad uno dei seguenti soggetti:

- Centro di Assistenza Agricola (CAA) autorizzato;
- Organismo Pagatore AGEA.

Ai sensi dell'art. 43 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, come modificato dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 e del D.M. n. 99707 del 01 marzo 2021, il fascicolo aziendale deve essere confermato o aggiornato annualmente in modalità grafica e geo-spaziale per consentire l'attivazione dei procedimenti amministrativi che utilizzano le informazioni ivi contenute.

La superficie aziendale, dichiarata attraverso l'utilizzo di strumenti grafici e geo-spaziali ai fini della costituzione o dell'aggiornamento dei fascicoli aziendali, è verificata sulla base del sistema di identificazione della parcella agricola; le particelle catastali individuate dai titoli di conduzione, contenuti nel fascicolo aziendale, possono essere utilizzate ai fini della localizzazione geografica delle superfici.

6.2. Piano di Coltivazione Grafico

Nell'ambito del fascicolo aziendale ogni azienda agricola definisce annualmente il proprio piano di coltivazione grafico sulla base delle parcelle di riferimento che ricadono nel perimetro dell'azienda stessa (isola aziendale), dettagliando puntualmente le coltivazioni sulle proprie superfici. Al termine della compilazione del fascicolo aziendale il produttore consolida, tramite una scheda di validazione, le informazioni in esso contenute.

In conformità a quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 162 del 12 gennaio 2015, il Piano di coltivazione è il "*documento univocamente identificato all'interno del fascicolo aziendale elettronico, contenente la pianificazione dell'uso del suolo dell'intera azienda dichiarato e sottoscritto dall'agricoltore*". Il contenuto minimo del Piano è indicato nell'Allegato A, sezione a.1), del citato D.M.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’art. 9, paragrafo 3, del D.M. n. 162/2015 prevede che l’aggiornamento del Piano di coltivazione aziendale sia condizione di ammissibilità per le Misure di aiuto unionali, nazionali e regionali basate sulle superfici e costituisca la base per l’effettuazione delle verifiche connesse.

La compilazione del Piano di coltivazione deve essere effettuata secondo le modalità stabilite:

- dalla Circolare AGEA n. 67143 del 12/09/2023 - Disciplina relativa al fascicolo aziendale come integrata e modificata dalla Circolare AGEA n. 21371 del 14/03/2024 aggiornata dalla Circolare AGEA n. 96325 del 19 dicembre 2024;
- dalle Istruzioni Operative di AGEA OP n. 90/2023 - Gestione del Fascicolo Aziendale, indicazioni in merito alla Politica Agricola Comune per la campagna 2023 – 2027, dalle Istruzioni Operative n. 26/2024 e ss.mm.ii. e dalle Istruzioni Operative n. 142/2024.

A partire dalla campagna 2025, come previsto dalle Istruzioni Operative n. 142/2024, al fine di semplificare gli adempimenti degli agricoltori, l’azienda agricola, anche attraverso il CAA, deve indicare graficamente nel Piano di coltivazione grafico le superfici destinate al biologico, distinguendo tra superfici in conversione biologica e superfici biologiche. Il sistema garantisce la coerenza con quanto presente nel Sistema Integrato Biologico (SIB). A seguito del completamento dell’aggiornamento del Piano di coltivazione grafico, con il “rilascio” della scheda di validazione, le informazioni inserite nel Piano di coltivazione alimentano in automatico la notifica grafica di attività di produzione biologica, in coerenza con il nuovo SIPA. Analoga semplificazione è introdotta per l’adesione delle aziende agricole al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI). In particolare, le informazioni contenute nel Piano di coltivazione grafico, a seguito del rilascio della scheda di validazione, vengono trasferite in automatico al sistema di gestione del SQNPI consentendo la precompilazione del registro.

Ai fini della definizione del Piano di coltivazione grafico viene inoltre reso disponibile il “Layer PLT 2023 - 2027” presente nel SIGC, che contiene le superfici dichiarabili come pratiche locali tradizionali. L’utilizzo di tale Layer consente di discriminare i territori eleggibili a pascolo con tara sulle aree boschive e generare automaticamente le domande unificate anche per questa tipologia di territorio.

Per tutti i dettagli, si rimanda alle richiamate circolari/Istruzioni operative di AGEA.

6.3. Quaderno di campagna dell’agricoltore (QDCA)

L’art. 4 del DM 1° marzo 2021 n. 99707 stabilisce che le informazioni detenute dalle aziende relative al registro dei trattamenti e delle fertilizzazioni nell’ambito del QDCA di cui all’art. 10 del DM 12 gennaio 2015 costituiscono elemento obbligatorio del fascicolo aziendale. Completate le procedure di costituzione o aggiornamento del fascicolo aziendale e del Piano colturale grafico, l’agricoltore o il CAA a cui ha dato mandato, procede all’inserimento dei dati per la costituzione / aggiornamento del Quaderno di Campagna.

Il QDCA riporta l'elenco cronologico dei trattamenti eseguiti sulle diverse colture. In ambito SIAN è stato predisposto uno specifico applicativo di gestione del QDCA, completamente integrato con il nuovo fascicolo aziendale 2024. Il contenuto minimo informativo del QDCA ed il flusso di funzionamento della compilazione dello stesso sono disciplinati dalle Istruzioni Operative n. 58 del 20/05/2024 che integrano la citate Istruzioni Operative n. 26/2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Campo di applicazione

Le presenti disposizioni si applicano ai seguenti Interventi del CSR Campania 2023-2027:

- **SRA 01**: ACA 01 - Produzione integrata
- **SRA 02**: ACA 02 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua
- **SRA 03**: ACA 03 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli
- **SRA 14**: ACA 14 - Allevatori custodi dell'agro-biodiversità
- **SRA 24**: ACA 24 - Pratiche agricoltura di precisione
- **SRA 25**: ACA 25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica
- **SRA 27:** ACA 27 – Pagamenti per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima
- **SRA 28**: Sostegno per il mantenimento della forestazione / imboschimento e sistemi agro-forestali
- **SRA 29**: Pagamento per adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
- **SRA 30**: Benessere animale
- **SRB 01**: Sostegno zone con svantaggi naturali di montagna
- **SRB 02**: Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi
- **SRB 03**: Sostegno zone con vincoli specifici

Nell'annualità 2023 sono stati attivati i bandi relativi agli interventi di seguito indicati: SRA 01, SRA 03, SRA 14, SRA 30, SRB 01, SRB 02 e SRB 03.

Per l'annualità 2024 sono stati attivati i bandi relativi agli Interventi pluriennali SRA 27 e SRA 29 ~~e~~ il bando relativo all'intervento annuale SRA 30.

Per l'annualità 2025 è stato attivato il bando annuale dell'intervento SRA 30 e i bandi di conferma impegni degli interventi pluriennali SRA 01, SRA 03, SRA 14, SRA 27 e SRA 29.

Inoltre, a valere sulle risorse del CSR, qualora non si riuscissero a completare tutti i pagamenti della Misura 8.1 del PSR 2014/2022 entro il 31/12/2025, è prevista l'attivazione dell'Intervento SRA 28 per il pagamento delle spese in trascinamento.

8. Modalità di presentazione delle Domande per gli interventi a superficie e/o a capo

8.1. Modalità di presentazione delle domande

Le Domande di Sostegno / Pagamento devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, entro il termine stabilito da provvedimento nazionale, previa costituzione / aggiornamento del "fascicolo aziendale". Come previsto dal PSP, gli impegni assunti con la Domanda di Sostegno iniziale decorrono dal 1° gennaio.

Pertanto, i dati e le informazioni connessi alla richiesta dell'aiuto devono essere obbligatoriamente non successivi alla data di decorrenza degli impegni, ossia non successivi al 1° gennaio dell'anno cui si riferiscono gli impegni. In ogni caso, tali dati devono essere dichiarati, validati ed aggiornati nel fascicolo aziendale prima della presentazione della domanda sul SIAN.

Tutte le domande devono essere basate su strumenti geo-spaziali.

Anche per l'annualità 2025, l'Organismo Pagatore (OP) AGEA ha stabilito, a norma dell'art. 3, paragrafo 3, del Reg. (UE) 2022/1173, che gli interventi sotto forma di pagamenti diretti (di cui al

fonte: http://burc.regione.campania.it

titolo III, capo II del Reg. (UE) 2021/2115 e gli interventi di sviluppo rurale (di cui al titolo III, capo IV, articoli 70, 71 e 72 del Reg. (UE) 2021/2115) siano integrati in un'unica domanda di aiuto (**domanda unificata**), cui si applicano gli specifici requisiti stabiliti nell'ambito di tali interventi:

In particolare, ai sensi dell'articolo 69 del Reg. (UE) 2021/2116, la domanda è presentata mediante il modulo di domanda geospaziale precompilato di cui all'articolo 5 Reg. (UE) 2022/1173, fornito da AGEA, con le informazioni desunte dagli elementi del Sistema integrato di Gestione e Controllo, presenti nel fascicolo aziendale. Relativamente agli interventi a capo richiesti dal beneficiario nella domanda basata sugli animali, le informazioni sulla consistenza zootecnica sono desunte dagli elementi del sistema integrato di gestione e controllo, presenti nel fascicolo aziendale. Il beneficiario, prima della presentazione della domanda, è tenuto ad allineare le informazioni del fascicolo aziendale, relative alla propria consistenza zootecnica, con le informazioni presenti nella Banca Dati Nazionale delle anagrafi zootecniche (BDN). consistenza zootecnica, con le informazioni presenti nella Banca Dati Nazionale delle anagrafi zootecniche (BDN).

Al fine di garantire la correttezza dei pagamenti da eseguire per gli interventi basati sugli animali, costituisce onere dell'allevatore aggiornare/integrare/correggere le informazioni presenti nella BDN entro il 31 dicembre dell'anno di domanda, fatti salvi gli adempimenti eseguiti oltre il predetto termine in ragione della naturale scadenza dei termini di legge.

Ai sensi dell'articolo 6, paragrafi 2 e 3, del Reg. (UE) 2022/1173, la domanda contiene almeno gli elementi di seguito elencati e l'informazione agli interessati sul trattamento dei dati personali:

a) identità del beneficiario;
b) gli interventi richiesti e le relative informazioni dettagliate;
c) documenti giustificativi necessari per stabilire le condizioni di ammissibilità e altri requisiti pertinenti all'intervento oggetto di domanda;
d) informazioni relative alla condizionalità;
e) informazioni necessarie per estrarre i dati rilevanti per la corretta rendicontazione su indicatori di output e risultato di cui all'articolo 66, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2021/2116 in relazione agli interventi oggetto della domanda.

La domanda unificata deriva dalle informazioni validate contenute nel fascicolo aziendale, nel relativo piano colturale grafico, integrato con la carta dei suoli e la nuova parcella di riferimento e dalle informazioni della consistenza zootecnica dell'azienda.

Sulla base del piano di coltivazione grafico declinato dall'azienda, il sistema guida l'agricoltore o il CAA ha cui ha conferito mandato, nelle richieste di aiuto che confluiranno nel modello di domanda unificata, sulla base delle seguenti informazioni:

- rilevazioni AMS disponibili,
- matrici prodotto/intervento pagamenti diretti e Sviluppo rurale,
- matrici compatibilità impegni/interventi Sviluppo rurale,
- impegni già assunti dall'azienda nello Sviluppo rurale e nella domanda unica.

Il richiedente integra, accetta o modifica le informazioni contenute nel modulo precompilato e, in ogni caso, resta responsabile della domanda unificata e della correttezza delle informazioni trasmesse, anche in caso di accettazione del modulo precompilato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'annualità 2025, le indicazioni relative alla presentazione della Domanda Unificata sono state fornite con le Istruzioni Operative n. 34 del 02/04/2025 ad oggetto "Riforma della Politica Agricola Comune. Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) – Istruzioni per la compilazione e la presentazione della Domanda Unificata – Campagna 2025", alle quali si rimanda per le indicazioni e le istruzioni di dettaglio.

Ai fini della presentazione delle Domande sul SIAN, il Beneficiario può ricorrere ad un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato.

I beneficiari che hanno delegato alla presentazione della domanda il CAA, cui hanno anche conferito mandato per la tenuta del fascicolo aziendale, troveranno le procedure, ivi compresa la modulistica rilasciata dal SIAN necessaria alla compilazione della domanda, presso lo stesso CAA. Il CAA provvederà a trasmettere telematicamente, mediante apposite funzionalità, i dati della domanda direttamente tramite il portale SIAN (www.sian.it) e a consegnare a ciascun richiedente la ricevuta di avvenuta presentazione della domanda, rilasciata dal SIAN.

La sottoscrizione della Domanda da parte del richiedente può essere effettuata con firma autografa o con firma elettronica avanzata (FEA) tramite Libro Firma e autenticazione SPID. Per i dettagli si rinvia alle Istruzioni Operative n. 34/2025 e ai manuali utenti disponibili sul sito di AGEA.

Per facilitare l'accesso delle aziende ai benefici unionali, nella fase di stampa della domanda, vengono introdotti alcuni controlli di base al fine di segnalare all'utente le eventuali difformità che, nella successiva fase di istruttoria amministrativa, potrebbero determinare la non ammissibilità della domanda o l'applicazione di riduzioni.

In ogni caso, la data di presentazione della Domanda è attestata dalla data di trasmissione telematica della domanda stessa tramite portale SIAN, trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione rilasciata dal CAA.

8.2. Tipologia e termini per la presentazione delle Domande di Sostegno / Pagamento

Le Domande si distinguono, a seconda della finalità, in:

- Domande di Sostegno / Pagamento, riferite: i) agli Interventi che prevedono una Domanda con impegno annuale; ii) alla prima annualità degli Interventi che prevedono impegni pluriennali;
- Domande di Pagamento per conferma impegni, riferite alle singole annualità successive alla prima per gli interventi che prevedono impegni pluriennali.

Come previsto dalle Istruzioni Operative n. 34 del 02/04/2025, sul SIAN, oltre alle Domande di Sostegno / Pagamento e alle Domande di Pagamento per conferma impegni (domande iniziali) sono presenti le seguenti tipologie di Domande di modifica / Comunicazioni:

1. Domanda di modifica ai sensi dell'art. 7 (comma 1 lett. a) e c) del Reg. (UE) n. 2022/1173);
2. Domanda di ritiro ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2022/1173 (ritiro totale);
3. Comunicazione ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 2021/2116 - Deroghe in casi di forza maggiore e in circostanze eccezionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Domande di modifica, le comunicazioni di ritiro e di cause di forza maggiore devono essere indirizzate allo stesso soggetto al quale il Beneficiario ha indirizzato la Domanda iniziale che ne valuta gli effetti.

Ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Reg (UE) 2022/1173, le Domande di Sostegno / Pagamento devono essere rilasciate entro il termine stabilito da provvedimento nazionale. Per gli effetti, ferma restando la decorrenza degli impegni a partire dal 1° gennaio, le Domande di Sostegno / Pagamento devono essere rilasciate entro il 15 maggio dell'anno civile della loro presentazione, come stabilito dall'art. 7 del D.M. n. 147385 del 09 marzo 2023. Ai sensi dell'art. 7 come modificato dall'art. 2 comma 1 del D.M. n. 248477 del 12 maggio 2023 se il termine ultimo per la presentazione di una Domanda di Sostegno / Pagamento (o altre dichiarazioni, documenti giustificativi o contratti), è un giorno festivo, un sabato o una domenica, detto termine si considera rinviato al primo giorno lavorativo successivo.

La presentazione di una Domanda di Sostegno / Pagamento oltre il termine comporta, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. n. 42 del 17 marzo 2023, una riduzione pari all'1% per ogni giorno di ritardo degli importi ai quali il Beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse presentato la Domanda in tempo utile. Se il ritardo è superiore a 25 giorni, la Domanda è considerata irricevibile e al beneficiario non è concesso alcun aiuto o pagamento.

Ai sensi dell'art. 59, par. 6 del Reg. (UE) 2021/2116, è prevista la possibilità che le Domande di Sostegno/Pagamento siano rettificate dopo la loro presentazione senza incidere sul diritto all'aiuto, a condizione che gli elementi o le omissioni da rettificare siano stati commessi in buona fede come riconosciuto dall'autorità competente, e che la rettifica sia effettuata prima che il richiedente sia stato informato di essere stato selezionato per un controllo in loco o prima che l'autorità competente abbia preso una decisione in merito alla domanda.

Ai sensi dell'art. 7 del Reg (UE) 2022/1173, le domande possono essere modificate oppure ritirate in tutto o in parte, in qualsiasi momento prima della scadenza stabilita da provvedimento nazionale che sarà fissata entro i 15 giorni di calendario precedenti alla data di versamento della prima rata o degli anticipi.

Tuttavia:

- per gli interventi oggetto del sistema di monitoraggio delle superfici, non sono consentite modifiche o ritiri in relazione a inosservanze riguardanti condizioni di ammissibilità non monitorabili rilevate da mezzi diversi dal sistema di monitoraggio delle superfici o da controlli amministrativi o dopo che il beneficiario è stato informato dell'intenzione di svolgere controlli in loco (Reg (UE) n. 2022/1173 articolo 7 comma 1 – lettera a);
- per gli altri interventi, non sono consentite modifiche o ritiri una volta che il beneficiario sia stato informato dell'intenzione di svolgere un controllo in loco o venga a conoscenza di un'inosservanza emersa da un controllo in loco avvenuto senza comunicazione preventiva. Ciononostante, sono autorizzate modifiche o ritiri della parte della domanda di aiuto non interessata dall'inosservanza rilevata dal controllo in loco (Reg (UE) n. 2022/1173 articolo 7 comma 1 – lettera c).

In caso di inosservanze relative alle condizioni di ammissibilità rilevate da controlli amministrativi o dal sistema di monitoraggio delle superfici, il beneficiario può modificare o ritirare la domanda per quanto concerne la parte interessata dall'inosservanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

È possibile ritirare totalmente la Domanda di Sostegno/Pagamento o le altre dichiarazioni, tramite un apposito modello di comunicazione di ritiro presente sul SIAN, valutandone gli effetti connessi all'interruzione degli impegni assunti dal beneficiario.

La rinuncia non è consentita e la comunicazione di ritiro totale è irricevibile nei seguenti casi:

- avvenuto pagamento della domanda;
- presenza della domanda tra quelle estratte a campione;
- avvenuta comunicazione all'azienda delle difformità riscontrate sulla domanda.

Per gli ulteriori dettagli relativi alle tipologie di domande e ai modelli di comunicazione presenti sul SIAN, nonché ai termini per la presentazione degli stessi, si rimanda alle Istruzioni operative di AGEA.

8.3. Elenco dei Soggetti Attuatori competenti per gli Interventi a superficie e/o a capo

Di seguito, si riportano i Soggetti Attuatori di riferimento per gli Interventi a superficie e/o a capo:

UOD competente	Indirizzo e recapiti
UOD 22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino)	**Indirizzo**: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino **Telefono**: 0825 765555 **PEC**: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento)	**Indirizzo**: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento **Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta)	**Indirizzo**: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) **Telefono**: 0823 554219 **PEC**: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli)	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967272 - 081 7967273 **PEC**: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno)	**Indirizzo**: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno **Telefono**: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500726@pec.regione.campania.it

N.B.: Eventuali modifiche e aggiornamenti relativi alle denominazioni, indirizzi e recapiti delle UOD Soggetti Attuatori, saranno resi disponibili all'indirizzo www.regione.campania.it.

9. Codice Unico di Progetto (CUP)

Il CUP è obbligatorio per tutti i progetti che ricevono finanziamenti pubblici.

Per le operazioni effettuate da beneficiari pubblici il CUP va richiesto dalla stazione appaltante e successivamente comunicato all'AdGR, che provvederà ad associare il codice alla Domanda di Sostegno.

10. Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 42/2023, se non sono rispettati i criteri di ammissibilità non connessi alla dimensione delle superfici o al numero degli animali, il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente. Inoltre, come stabilito dal par. 4.7.3 del PSP, la perdita dei criteri di ammissibilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

genera la decadenza totale dell'impegno con recupero dei pagamenti erogati nell'anno di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità e nelle annualità precedenti per gli interventi con durata pluriennale.

Le informazioni di dettaglio inerenti i Beneficiari ammissibili, i requisiti di ammissibilità e le cause di inammissibilità relative ai singoli Interventi sono puntualmente indicati nei bandi, a cui si rimanda. In aggiunta, valgono le seguenti disposizioni generali.

10.1. Ubicazione degli interventi e possesso delle superfici

Le operazioni ammissibili a finanziamento a valere sul CSR devono essere ubicate nella Regione Campania. Nell'ambito dei singoli bandi sono eventualmente definite le zone ammissibili e/o le aree prioritarie di intervento.

I Beneficiari del CSR devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale delle superfici oggetto di aiuto, oppure titolari di diritto personale di godimento.

In ogni caso, non è ammesso il comodato d'uso. Nel caso di beni confiscati alle mafie sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/1996 e ss.mm.ii. Nei casi di comproprietà è richiesta, una espressa autorizzazione scritta da parte di tutti i comproprietari resa ai sensi della normativa vigente.

Sono ammissibili al sostegno, in ogni caso, le aziende agricole annesse a istituti tecnici agrari e istituti professionali agricoli a qualunque titolo detengano l'azienda stessa.

La disponibilità giuridica delle superfici deve essere posseduta al momento della presentazione della domanda di sostegno e mantenuta per un periodo sufficiente a garantire il rispetto della durata dell'impegno, che decorre dal 1° gennaio dell'anno di presentazione della Domanda di Sostegno / Pagamento iniziale. Tuttavia, sono ritenuti validi anche titoli di conduzione di durata inferiore ma, in tal caso, il richiedente dovrà rinnovare il titolo, attraverso la stipula di un nuovo contratto, prima della scadenza dello stesso così da garantire la continuità della copertura dell'intero periodo di impegno. Le superfici non disponibili per mancato rinnovo dei titoli di conduzione o perdita del titolo legittimo sono considerate superfici non ammissibili.

In caso di mancato rinnovo dei titoli di conduzione dei terreni sottoposti ad impegno, si applica la possibilità di ridurre la superficie oggetto di impegno, come stabilito al par. 13.2.

Per la SRA 30, inoltre, deve essere garantito da parte del beneficiario il possesso degli animali oggetto dell'aiuto. Per quanto concerne invece la stalla e le strutture di allevamento, deve essere garantita la disponibilità giuridica delle stesse per l'intero periodo di impegno, con esclusione del comodato d'uso, nonché la registrazione nel fascicolo aziendale.

I titoli attestanti il possesso delle superfici devono essere presenti nel fascicolo aziendale.

10.2. Aiuti di stato

Per gli Interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE è di applicazione il Reg. (UE) 2022/2472 del 14 dicembre 2022 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come precisato dal PSP (capitolo 4, paragrafo 6), nell'ambito delle operazioni cofinanziate dal FEASR, che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE, non sono ammissibili al sostegno le imprese in difficoltà o le imprese che hanno ancora un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, tranne nei casi menzionati nelle norme applicabili in materia di aiuti di Stato (Clausola Deggedorf).

A tal fine per gli Interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, il legale rappresentante del soggetto partecipante che richiede i benefici dovrà rendere dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che l'impresa non si trova nella condizione di "impresa in difficoltà", definita dal Reg (UE) 2022/2472 e all'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.

Anche qualora il bando non richieda la presentazione della dichiarazione sostitutiva, la verifica è effettuata d'ufficio dal Soggetto Attuatore competente. Infine, ulteriori specifiche limitazioni inerenti all'accesso ai benefici per le imprese in difficoltà o destinatarie di ordini di recupero pendenti possono essere previste nei singoli bandi, a cui si rimanda. Nell'ambito delle attività istruttorie, la Regione provvederà ad effettuare gli adempimenti relativi al Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA - SIAN).

10.3. Documentazione antimafia

Ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii, per le erogazioni di importo superiore ai 150.000 euro si procede all'acquisizione dell'informazione antimafia.

Inoltre, l'informazione antimafia è sempre prevista nelle ipotesi di concessione di terreni agricoli demaniali che ricadono nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, a prescindere dal loro valore complessivo, nonché su tutti i terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti, che usufruiscono di fondi europei per un importo superiore a 25.000 euro.

La verifica è effettuata tramite accesso alla Banca Dati Nazionale Unica della documentazione antimafia (B.D.N.A.), istituita dall'art. 96 del D.Lgs. n. 159/2011 e regolamentata dal D.P.C.M. 30 ottobre 2014, n. 193. A tal fine, il beneficiario inserisce nel fascicolo aziendale, anche tramite il CAA di rappresentanza, le informazioni necessarie per compilare le dichiarazioni sostitutive previste per la richiesta dell'informativa antimafia. Tale dichiarazione sostitutiva, sottoscritta dal beneficiario e acquisita nel proprio fascicolo, è propedeutica per la successiva richiesta dell'Informazione antimafia alla BDNA.

L'accettazione da parte della BDNA della documentazione e della relativa richiesta è attestata dal rilascio di apposito numero di protocollo fornito dalla BDNA stessa.

Si specifica che il mancato inserimento nel SIAN della dichiarazione sostitutiva, dei relativi allegati e dell'attivazione della richiesta, da parte del beneficiario e del CAA, non consente di avviare la procedura di richiesta alla BDNA, con conseguente impossibilità, per l'Organismo Pagatore, di procedere alla liquidazione degli aiuti richiesti. L'inserimento incompleto o carente della dichiarazione sostitutiva e dei relativi allegati comporta la mancata accettazione della documentazione da parte della BDNA e l'impossibilità di rilasciare un numero di protocollo, con la conseguente impossibilità da parte dell'OP AGEA di procedere alla liquidazione degli aiuti. Il beneficiario, anche per il tramite del proprio CAA, ha la possibilità di verificare lo stato della richiesta

fonte: http://burc.regione.campania.it

attraverso la consultazione delle informazioni del fascicolo aziendale. È responsabilità del beneficiario verificare, anche per il tramite del proprio CAA, il buon esito della richiesta (avvenuta protocollazione) o l'eventuale mancato accoglimento della richiesta con le relative segnalazioni da parte della BDNA. In caso di mancato accoglimento, il beneficiario è tenuto a correggere o integrare tempestivamente la documentazione carente e a inserire una nuova richiesta di Informazione antimafia.

Ai sensi del citato D.lgs. 159/2011, la documentazione antimafia non è comunque richiesta "per i rapporti fra i soggetti pubblici" (esenzione per Ente pubblico).

Per ulteriori aspetti di dettaglio si rimanda alle Istruzioni operative dell'Organismo Pagatore.

10.4. Criteri di selezione

Laddove previsto dal PSP, in caso di insufficiente capienza finanziaria, i bandi definiscono i criteri di priorità per la selezione degli interventi da ammettere a finanziamento ai fini della predisposizione dell'eventuale graduatoria.

11. Controlli amministrativi sulla Domanda di Sostegno / Pagamento

Ai sensi dell'art. 72 del Reg. (UE) 2021/2116 è istituto un sistema di controllo e di sanzioni che prevede annualmente controlli amministrativi sulle domande di aiuto e di pagamento per accertare la legittimità e la regolarità conformemente all'articolo 59, paragrafo 1, lettera a) del medesimo regolamento. Tali controlli sono integrati da controlli in loco, che possono essere effettuati da remoto ricorrendo alla tecnologia.

Come previsto dall'art. 5 del D.M. n. 410739 del 4 agosto 2023, i controlli amministrativi e i controlli in loco sono eseguiti in modo da consentire di verificare con efficacia:

a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto SIGC o in altra dichiarazione;
b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al regime di aiuto o all'intervento di cui trattasi, le condizioni in base alle quali l'aiuto o il sostegno o l'esenzione da tali obblighi sono concessi;
c) i criteri e le norme in materia di condizionalità.

I controlli amministrativi, che comprendono i controlli incrociati del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC), di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/2116 riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare.

In particolare, essi sono volti a garantire che:

a) i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi inerenti all'operazione siano soddisfatti;
b) non vi sia un doppio finanziamento attraverso altri regimi unionali;
c) la domanda sia completa e presentata entro il termine previsto e, se richiesti dal bando, i documenti giustificativi siano stati presentati e dimostrino l'ammissibilità;
d) se del caso, siano rispettati gli impegni a lungo termine.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I controlli amministrativi informatici sono svolti da AGEA qualora sia possibile procedere ad una verifica automatizzata.

In particolare, come disciplinato dall' art.11 del D.M. n. 410739/2023, i controlli amministrativi informatici consentono la rilevazione delle inadempienze in maniera automatizzata per mezzo di strumenti informatici, ricorrendo se del caso anche a dati e informazioni contenuti in banche dati certificate detenute da altre Amministrazioni, e comprendono anche le seguenti verifiche incrociate:

- sul possesso e mantenimento dei requisiti di agricoltore in attività;
- sui diritti all'aiuto dichiarati e sulle parcelle agricole dichiarate onde evitare, rispettivamente, che lo stesso aiuto o sostegno sia concesso più di una volta per lo stesso anno civile o anno di domanda e per evitare un indebito cumulo di aiuti erogati nell'ambito dei pagamenti diretti e degli interventi connessi alla superficie dello Sviluppo Rurale;
- tra le parcelle agricole dichiarate nella domanda di pagamento e le informazioni che figurano nel sistema di identificazione delle parcelle agricole per ciascuna parcella di riferimento, onde accertare l'ammissibilità delle superfici all'intervento di sviluppo rurale;
- mediante il sistema di identificazione e di registrazione degli animali, onde accertare l'ammissibilità al sostegno ed evitare che il medesimo sostegno sia concesso più di una volta per lo stesso anno civile o anno di domanda;
- sull'assenza di doppio finanziamento, anche attraverso altri regimi unionali, tra interventi basati sulla superficie o sugli animali contenenti i medesimi impegni.

Per quanto attiene alle verifiche sull'assenza di doppio finanziamento, come previsto dall'art. 12 del citato D.M. n. 410739/2023, l'Autorità di Gestione del PSP ha emanato, con Decreto Ministeriale n. 550630 del 6 ottobre 2023, apposite linee guida per l'individuazione e la gestione dei doppi finanziamenti connessi alle misure ed agli interventi FEAGA e FEASR pagati a superfice e/o a capo sulla base di impegni di gestione.

Le Linee Guida disciplinano le modalità di individuazione e gestione delle possibili sovrapposizioni di impegni di gestione connessi al PSP, con riguardo alle seguenti casistiche:

A. Doppio finanziamento nel medesimo anno di domanda:

1) sovrapposizione tra interventi SRA (o trascinamenti) ed Eco-schemi, entrambi finanziati dal PSP 2023-2027;
2) sovrapposizione tra determinati interventi SRA (o Trascinamenti) ed altri interventi SRA rientranti e finanziati nell'ambito del PSP 2023-2027;
3) sovrapposizione tra misure a superfice/capo dei PSR 2014-2022 ed Eco-schemi del PSP 2023-2027;
4) sovrapposizione tra misure a superfice/capo dei PSR 2014-2022 ed interventi SRA del PSP 2023- 2027.

B. Doppio finanziamento connesso a differenti anni di domanda:

1) sovrapposizione tra una domanda di pagamento per l'anno n di una misura del PSR 2014-2022 ed una domanda di aiuto per un eco-schema 2023-2027 per l'anno n+1;
2) sovrapposizione tra una domanda di pagamento per l'anno n di una misura del PSR 2014-2022 ed una domanda di aiuto per un intervento a superficie o animali della programmazione 2023- 2027 per l'anno n+1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla base di quanto previsto dal D.M. e dalle Linee guida, l'AdGR Campania ha individuato per ciascun intervento di sviluppo rurale le sovrapposizioni e le modalità di gestione delle stesse per evitare il doppio finanziamento. Tali procedure sono state recepite con Decreto Dirigenziale Regionale n. 5 del 10 gennaio 2024 e successivamente aggiornate con decreto Dirigenziale Regionale n. 825 del 21 novembre 2024.

Il trattamento delle Domande di Sostegno / Pagamento (istruttoria) prevede le seguenti fasi:

- verifica di ricevibilità (cfr. par. 11.1);
- verifica di ammissibilità (istruttoria tecnico-amministrativa), che comprende anche la valutazione delle domande in caso di capienza finanziaria insufficiente (cfr. par. 11.2);
- istruttoria di pagamento (cfr. par. 11.2).

I controlli amministrativi volti alla verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità delle Domande sono svolti da AGEA qualora sia possibile procedere ad una verifica automatizzata (istruttoria automatizzata).

Per determinate informazioni, per le quali non è possibile l'esecuzione di un controllo informatizzato, i controlli amministrativi sono completati dal Soggetto Attuatore competente, che trasferisce gli esiti ad AGEA per il prosieguo dell'istruttoria automatizzata.

Nei casi in cui emergano anomalie che non consentono il pagamento con istruttoria automatizzata, la domanda può essere finalizzata "manualmente" dal competente Soggetto Attuatore (cfr. par. 11.1 e 11.2).

11.1. Ricevibilità delle Domande di Sostegno / Pagamento

La ricevibilità delle Domande è accertata mediante la verifica della presentazione entro i termini previsti. Per presentazione si intende il rilascio della Domanda sul SIAN e, se previsto dal bando, la ricezione della stessa Domanda stampata e della documentazione a corredo (incluso il documento di identità in caso di sottoscrizione autografa).

Sono irricevibili le Domande per le quali sia verificata una delle seguenti circostanze:

- presentazione oltre i termini stabiliti, fatto salvo quanto stabilito al Paragrafo 8.2 per i casi di rilascio tardivo;
- mancato rilascio sul SIAN.

Si precisa che sono nulle e, quindi, non ricevibili, le Domande non sottoscritte con firma autografa o con firma elettronica avanzata (FEA).

Inoltre, le Domande sono irricevibili in assenza di fascicolo o di dati ed informazioni sulle superfici in un fascicolo già costituito. Infine, non sono valide (e, quindi, non ricevibili) le Domande di Pagamento collegate a Domande di Sostegno non ammissibili.

11.2. Ammissibilità delle Domande di Sostegno / Pagamento

Le Domande ricevibili sono sottoposte ad istruttoria di ammissibilità, attraverso l'esame degli elementi di ordine soggettivo e oggettivo presenti nelle Domande e/o negli atti a corredo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ambito di tale istruttoria è prevista la verifica:

- della completezza e della pertinenza della documentazione prevista dal bando ed allegata alla Domanda;
- del rispetto dei requisiti di ammissibilità, degli impegni e obblighi e delle altre prescrizioni specifiche del bando;
- della veridicità delle eventuali dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà.

L'ammissibilità della Domanda è funzione anche degli esiti dei controlli del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) effettuati dall'OP AGEA, inclusi gli esiti del controllo del sistema di monitoraggio delle superfici (AMS).

Ai sensi dell'art. 11 del d.Lgs n. 42/2023 come modificato dal D.Lgs n. 188/2023 e dell'art. 11 del Decreto Ministeriale (MASAF) del 26 febbraio 2024, n. 93348, il sostegno è rifiutato o revocato integralmente se non sono rispettati i criteri di ammissibilità. La perdita dei criteri di ammissibilità genera la decadenza totale dell'impegno con recupero dei pagamenti erogati nell'anno di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità e nelle annualità precedenti per gli interventi con durata pluriennale.

In caso di esito negativo della verifica di ammissibilità, l'avvenuta esclusione è comunicata al richiedente (notifica di partecipazione al procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990), che può far pervenire richiesta di riesame entro dieci giorni solari dalla consegna della comunicazione di non ammissibilità (cfr. par. 17.1).

In sede di verifica di ammissibilità delle Domande di Sostegno, laddove previsto dai bandi, in caso di capienza finanziaria insufficiente, si procede alla valutazione delle Domande, attraverso l'applicazione dei criteri di priorità previsti nel bando. Sulla base dell'esito della valutazione delle singole Domande, l'AdGR approva e pubblica la Graduatoria provvisoria, che attribuisce l'ordine di priorità al finanziamento. Avverso la Graduatoria provvisoria l'interessato può far pervenire eventuale istanza di riesame entro dieci giorni solari dalla pubblicazione sul BURC (cfr. par. 17.1).

All'esito dei riesami, l'AdGR approva la Graduatoria Unica Regionale delle Domande ammissibili e ne dispone la pubblicazione.

Sempre in caso di capienza finanziaria insufficiente - cfr par. 5 della sezione 4.7.3 del PSP - con riguardo al Tipo di intervento SRA (art.70 del reg (UE) 2021/2115), a partire dall' annualità 2024, se previsto dai bandi, il livello del pagamento potrà essere ridotto rispetto a quanto indicato nel CSR e nei bandi stessi. Tale riduzione non può essere superiore al 50% rispetto al livello del pagamento indicato nei citati dispositivi.

Per quanto riguarda l'istruttoria del pagamento, tutte le Domande ammissibili sulla base dei controlli amministrativi, nonché degli eventuali controlli in loco e di condizionalità (eseguiti da AGEA), sono sottoposte al calcolo dell'importo del premio da liquidare.

L'importo del premio tiene conto dell'eventuale applicazione delle sanzioni amministrative per sovra-dichiarazioni di superfici e/o animali (art. 6 del D.Lgs n. 42/2023 come modificato dal D.Lgs n. 188/2023), delle sanzioni amministrative[1] per inadempienze relative alla condizionalità (artt. 7, 8 e

[1] Riduzioni o esclusioni dei pagamenti previsti dal regolamento (UE) 2021/2115, concessi o da concedere al beneficiario interessato (art. 1 del Decreto Legislativo n. 42/2023)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 del D.Lgs n. 42/2023 come modificato dal D.Lgs n. 188/2023 e artt. 4 – 5 – 6- 7 e 8 del D.M. n. 93348 del 26 febbraio 2024) e alla condizionalità sociale (artt. 2 e 3 del D.Lgs n. 42/2023 e ss.mm.ii e D.M. n. 337220 del 28 giugno 2023), nonché delle sanzioni per mancato rispetto degli impegni o altri obblighi definiti dai singoli bandi che sono proporzionate e modulate in funzione della gravità, portata (entità), durata (permanenza) o ripetizione dell'inosservanza rilevata, ai sensi degli artt. 12, 13 e 14 del D.Lgs n. 42/2023, come modificato dal D.Lgs n. 188/2023, e degli articoli 12 – 13 e 14 del D.M. n. 93348/2024, applicate secondo l'ordine stabilito dall'art. 25 del medesimo Decreto legislativo n. 42/2023 e ss.mm.ii.

Il D.Lgs n. 42/2023 prevede che non sono applicate sanzioni nei seguenti casi:

a) inosservanza dovuta a un errore dell'Organismo Pagatore competente o di altra Autorità, nel caso in cui l'errore non poteva essere ragionevolmente individuato dal beneficiario;
b) riduzione non superiore a 100 euro;
c) inosservanza delle condizioni di concessione dell'aiuto dovuta a cause di forza maggiore o circostanze eccezionali (di cui all'art. 3 del Reg. UE 2021/2116).

Sulla base dell'esito dei controlli effettuati, le Domande presentate possono essere interessate da:

1) pagamento totale dell'importo richiesto: importo del premio ammesso uguale al richiesto;
2) pagamento parziale dell'importo richiesto: importo del premio ammesso minore dell'importo del premio richiesto per applicazione di riduzioni;
3) nessun pagamento: importo del premio ammesso pari a zero.

Nei casi descritti ai punti 2 e 3, fatto salvo quanto previsto al par. 11.3 in materia di errore palese, all'interessato viene trasmessa apposita comunicazione circa l'esito dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/1990 (partecipazione al procedimento amministrativo). L'interessato può far pervenire richiesta di riesame entro dieci giorni solari dalla consegna della comunicazione (cfr. par. 17.1).

Per ulteriori dettagli si rimanda alle specifiche istruzioni dell'Organismo Pagatore.

11.3. Correzione di errori palesi

Ai sensi dell'art. 59, par. 6 del Reg. (UE) 2021/2116, in caso di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente, le Domande di Sostegno e/o le Domande di Pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati.

È possibile riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni contenute nelle domande e/o negli allegati e comunque si considera errore palese quello rilevabile dall'Amministrazione sulla base delle ordinarie attività istruttorie. Il concetto di "errore palese" non può essere, quindi, applicato in maniera sistematica, ma deve tenere conto degli elementi del singolo caso sulla base di una valutazione complessiva e, purché, il beneficiario abbia agito in buona fede.

Di seguito, si indicano talune tipologie di errori che possono essere considerati come errori palesi e per i quali, si può pertanto procedere alla correzione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. meri errori di trascrizione:
   - errori materiali di compilazione della domanda e/o degli allegati;
   - incompleta compilazione di parti della domanda e/o degli allegati;
   - errati riferimenti del conto corrente.

b. errori individuati a seguito di un controllo di coerenza:
   - incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda;
   - incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati.

Ad ogni modo, come indicato nel par. 8.2, non è possibile rettificare le domanda iniziale qualora il richiedente sia stato informato di essere stato selezionato per un controllo in loco o dopo che l'autorità competente abbia preso una decisione in merito all'ammissibilità della domanda stessa.

12. Controlli AMS e Controlli in loco

Il D.M. n. 410739/2023 disciplina le modalità ed i termini per l'esecuzione dei controlli in loco e dei controlli AMS. La norma nazionale è integrata da specifiche disposizioni di AGEA Coordinamento e AGEA Organismo Pagatore.

Il sistema di monitoraggio delle superfici (AMS) disciplinato dall' art.70 del Reg (UE) 2021/2116 e dal Regolamento di Esecuzione n. 2022/1173 è un sistema di monitoraggio automatico delle superfici che, utilizzando i dati di osservazione dei satelliti Sentinel di Copernicus, i dati GIS provenienti dai sistemi territoriali di identificazione delle parcelle agricole e altri dati di valore almeno equivalente, verifica automaticamente in modo continuo e durante tutto l'anno, per mezzo di algoritmi informatici, l'esercizio di un'attività agricola sulle parcelle oggetto di dichiarazioni attraverso un sistema di indicatori.

Con la validazione del fascicolo aziendale e la presentazione della domanda geospaziale si attiva la procedura AMS in modo continuo e sistematico sulle superfici oggetto di aiuto. La procedura AMS restituisce ciclicamente agli Organismi pagatori gli esiti dell'esame per ciascuna parcella agricola sotto forma di "indicatori conclusivi" e "indicatori non conclusivi". Al fine di ridurre il numero di casi monitorati in modo non conclusivo è effettuata un'analisi a cascata dei dati dei satelliti Sentinel e/o di altri tipi di dati di valore almeno equivalente.

Come stabilito dalle Circolari di AGEA Coordinamento n. 68494 del 19 settembre 2023 e n. 76387 del 15/10/2023, integrate e modificate dalle Circolari AGEA n. 21371 del 14 marzo 2024, n. 96325 del 19 dicembre 2024 e n. 57040 del 19 luglio 2024 e dalle Istruzioni operative dell'Organismo pagatore, l'esito delle verifiche AMS e successivi controlli a cascata, sintetizzato nelle c.d. "bandierine" (le bandierine verdi indicano la coerenza con le dichiarazioni delle aziende e quindi superficie ammissibile, le bandierine rosse indicano discrepanze con le dichiarazioni delle aziende e quindi superficie non ammissibile al pagamento, le bandierine gialle indicano un esito non conclusivo in quanto a determinate condizioni la superficie potrebbe essere ammissibile e le bandierine bianche indicano un esito non conclusivo per insufficienza di dati), è comunicato all'agricoltore e al CAA. In caso di esito non concordante (bandierina rossa), il beneficiario può accettare definitivamente l'esito del monitoraggio e, in tal caso, può percepire il pagamento sul resto della domanda senza l'applicazione di sanzioni. In alternativa, il beneficiario può presentare istanza di riesame corredata dalla documentazione a supporto. In caso di esito positivo del riesame, AGEA corregge la bandierina da rossa a verde; in caso di esito parzialmente o totalmente negativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

del riesame, AGEA calcola l'esito, applicando le riduzioni e, se del caso, le sanzioni previste dal D.lgs 42/2023 e ss.mm.ii.

In particolare, le modalità operative per i controlli AMS previste dall'Organismo Pagatore AGEA per le aziende agricole di propria competenza sono disciplinate dalle Istruzioni Operative n. 93 del 09 ottobre 2023, n. 139 del 13 dicembre 2024 e n. 5 del 15 gennaio 2025 alle quali si rimanda.

Le superfici verificate con le procedure previste per il sistema di monitoraggio AMS e controlli a cascata sono sottoposte all'insieme dei controlli amministrativi di cui all'art. 72 del Reg. (UE) n. 2021/2116, non eseguibili tramite il sistema di monitoraggio stesso.

Dal 1° gennaio 2024, il sistema di monitoraggio delle superfici si applica a tutte le domande di sostegno /pagamento degli Interventi SiGC di Sviluppo Rurale.

I controlli in loco sono eseguiti dall'Organismo Pagatore AGEA su un campione rappresentativo degli interventi non assoggettati al sistema AMS o sulle condizioni di ammissibilità (ELCO) non monitorabili; il campione è selezionato nella misura minima del 3% per superficie di territorio associata agli interventi nell'ambito del quale ricadono rispettivamente almeno il 3% delle domande di aiuto FEAGA e domande di pagamento FEASR.

I controlli in loco garantiscono il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi inerenti all'intervento, le condizioni in base alle quali il sostegno o l'esenzione da tali obblighi sono concessi, i requisiti e le norme in materia di condizionalità.

Nell'ambito dei controlli in loco è ammesso, come controllo equivalente, l'utilizzo dei dati desunti dalle banche dati ufficiali. Per l'esecuzione dei controlli in loco, gli Organismi pagatori possono avvalersi delle tecniche di telerilevamento utilizzando immagini satellitari di altissima risoluzione, conformi alle specifiche tecniche definite da AGEA.

13. Impegni e obblighi

Il sostegno è rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni previsti dalle presenti disposizioni e/o dai bandi oppure, laddove pertinente, se non sono rispettati altri obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale, ovvero previsti dal PSP.

La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità, durata e ripetizione di ciascuna infrazione relativa ad impegni od a gruppi di impegni, secondo le modalità disciplinate dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e ss.mmi. e dal Decreto Ministeriale n. 93348 del 26 febbraio 2024.

In particolare, ai sensi dell'art. 12 del citato D.M. ai fini e per gli effetti dell'art. 12 del Decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 e ss.mm.ii, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione dell'aiuto o degli altri obblighi, stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale o previsti dal PSP, si applica per ogni inosservanza, una riduzione o l'esclusione, ove per esclusione si intende la riduzione totale del pagamento, dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, nel corso dell'anno civile dell'accertamento per intervento o azione, o macrogruppo coltura, o gruppo coltura, o coltura, o parcella, UBA o capo, a cui si riferiscono gli impegni violati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La percentuale della riduzione è fissata in ragione del 3 per cento, del 5 per cento o del 10 per cento ed è determinata in base alla gravità, entità, durata e ripetizione di ciascuna inosservanza, secondo le modalità fissate nell'allegato 4 del medesimo Decreto Ministeriale.

Con DRD n. 356 del 11 giugno 2024 ad oggetto "Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi agli interventi SRA e SRB del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027, in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 12 del DM n. 93348 del 26 febbraio 2024 - con allegato" sono state approvate le tabelle delle riduzioni applicabili per ciascun intervento a superficie e/o a capo del CSR Campania.

13.1. Durata degli impegni

Il periodo di impegno per il sostegno degli Interventi a superficie e/o a capo è riferito all'anno solare (1° gennaio / 31 dicembre). Gli impegni possono avere durata annuale o pluriennale. Nella tabella che segue è riportata la durata degli impegni definita per ciascun Intervento del CSR Campania:

Intervento	Durata dell'impegno
SRA 01: ACA 01 - Produzione integrata	5 anni
SRA 02: ACA 02 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua	5 anni
SRA 03: ACA 03 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli	5 anni
SRA 14: ACA 14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità	5 anni
SRA 24: ACA 24 - Pratiche agricoltura di precisione	5 anni
SRA 25: ACA 25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica	5 anni
SRA 27: ACA 27 - Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	5 anni
SRA 28: Sostegno per mantenimento forestazione / imboschimento e sistemi agroforestali	5-12 anni
SRA 29: Pagamento per adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	5 anni
SRA 30: Benessere animale	1 anno
SRB 01: Sostegno zone con svantaggi naturali di montagna	1 anno
SRB 02: Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi	1 anno
SRB 03: Sostegno zone con vincoli specifici	1 anno

Allo scopo di garantire un costante rispetto degli impegni, gli agricoltori che terminano gli impegni assunti con le Misure connesse alla superficie e/o agli animali relative alla programmazione 2014-2022, possono assumere nuovi impegni a valere sugli Interventi della programmazione 2023-2027 senza che vi sia un'interruzione degli impegni assunti sulla programmazione precedente.

Al fine di scongiurare il rischio di doppio finanziamento, il pagamento della prima annualità di impegno (inizio impegno 1° gennaio) può essere ridotto in funzione del periodo rispetto al quale sussiste sovrapposizione con impegni analoghi assunti nella precedente programmazione, nella misura indicata nei bandi.

Nel prospetto che segue è riportata la corrispondenza tra gli Interventi inseriti nel CSR 2023-2027 e le Tipologie di Intervento (TI) previste dal PSR 2014-2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Intervento 2023-2027	TI 2014-2022
SRA 01: ACA 01 - Produzione integrata	10.1.1
SRA 02: ACA 02 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua	NP
SRA 03: ACA 03 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli	10.1.2
SRA 14: ACA 14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità	10.1.5
SRA 24: ACA 24 - Pratiche agricoltura di precisione	NP
SRA 25: ACA 25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica	NP
SRA 27: ACA 27 - Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	15
SRA 28: Sostegno per mantenimento forestazione / imboschimento e sistemi agroforestali	8.1.1
SRA 29: Pagamento per adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	11.1.1 e 11.2.1
SRA 30: Benessere animale	14.1.1
SRB 01: Sostegno zone con svantaggi naturali di montagna	13.1.1
SRB 02: Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi	13.2.1
SRB 03: Sostegno zone con vincoli specifici	13.3.1

Fatte salve le cause di forza maggiore, i Beneficiari sono vincolati al mantenimento degli impegni per tutta la durata prevista dai singoli bandi, pena l'applicazione di riduzioni / esclusioni / sanzioni.

Tutte le superfici aziendali oggetto di impegno devono essere dichiarate nella domanda di sostegno e pagamento; le superfici devono essere suddivise in "a premio" e "non a premio assoggettate comunque all'impegno".

Nel caso degli Interventi pluriennali, gli impegni sono applicabili ad "appezzamenti fissi" o ad "appezzamenti variabili", in base alla tabella successiva. Nel caso di impegni applicati ad appezzamenti fissi, la superficie oggetto di impegno resta la stessa per tutta la durata dell'impegno. Nel caso di impegni applicati ad appezzamenti variabili, è possibile modificare ciascun anno gli appezzamenti oggetto di impegno.

Intervento	Appezzamenti	
	Fissi	Variabili
SRA 01: ACA 01 - Produzione integrata	X	
SRA 02: ACA 02 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua		X
SRA 03: ACA 03 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli	X	X
SRA 14: ACA 14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità	NA	NA
SRA 24: ACA 24 - Pratiche agricoltura di precisione	X	X
SRA 25: ACA 25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica	X	
SRA 27: ACA 27 - Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	X	
SRA 28: Sostegno per mantenimento forestazione / imboschimento e sistemi agroforestali	X	
SRA 29: Pagamento per adottare e mantenere pratiche di produzione biologica	X	X (*)[2]
SRA 30: Benessere animale	NA	NA

[2] *(*) SRA29: Sono ammessi appezzamenti variabili limitatamente a prati e pascoli di montagna a condizione che la permutazione delle superfici avvenga entro il terzo anno di impegno, per cui le nuove superfici dovranno restare sotto impegno per almeno due annualità.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.2. Riduzione della superficie / capi durante il periodo di impegno

Con riferimento agli impegni pluriennali, il beneficiario deve mantenere la quantità di superficie o del numero di capi ammessa nella domanda di sostegno per tutto il periodo di impegno, con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20%. Nel caso specifico della SRA 14 – ACA 14 è consentita una riduzione maggiore, come indicato nel bando.

Più in particolare, in caso di riduzione della superficie o dei capi durante il periodo d'impegno, si applicano le seguenti condizioni:

1. Nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza di superficie tra quella concessa nella domanda di sostegno e quella che soddisfa i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento. Non si effettua alcun recupero degli importi erogati negli anni precedenti se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20%.
2. Se la riduzione tra la quantità di superficie o numero di capi impegnati ammessi inizialmente e quella mantenuta durante il periodo d'impegno è superiore al 20%, l'impegno decade. In caso di appezzamenti fissi, non sono ammesse compensazioni delle superfici in aumento o in diminuzione durante il periodo considerato.
3. In caso di decadenza, si devono recuperare gli importi erogati nelle campagne precedenti. Ciò non avviene tuttavia se:
    - le superfici o i capi ridotti sono oggetto di subentro dell'impegno da parte di altri soggetti;
    - le superfici o i capi sono ridotti per cause di forza maggiore.

Qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere agli impegni assunti, in quanto la sua azienda, o parte di essa, è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, si adottano i provvedimenti necessari per adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa e non è richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

13.3. Ampliamento / estensione impegni

Nel caso degli impegni pluriennali, è possibile aumentare la superficie o il numero di capi richiesti a premio durante il periodo d'impegno, secondo le modalità stabilite nei bandi. In particolare, i bandi definiscono le condizioni per l'estensione dell'impegno alla superficie aggiuntiva per il restante periodo di esecuzione, e le condizioni per le quali l'estensione della superficie determina la "sostituzione dell'impegno originario" del Beneficiario con un nuovo impegno. In questo caso, la durata iniziale dell'impegno deve essere rispettata.

13.4. Trasformazione impegni

Nel corso di esecuzione di un impegno pluriennale, è possibile consentire la trasformazione di un impegno assunto ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2115/2021 in un altro impegno, purché siano rispettate le seguenti condizioni:

a) la conversione ha effetti benefici significativi per l'ambiente;
b) l'impegno esistente è rafforzato;
c) il nuovo impegno è incluso in quelli previsti dal PSP e attivati nel complemento regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il nuovo impegno deve essere assunto per l'intero periodo specificato nel bando, a prescindere dal periodo per il quale l'impegno originario è già stato eseguito.

13.5. Clausola di revisione

In conformità con l'articolo 70, paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 2021/2115 è prevista una clausola di revisione per le operazioni realizzate nell'ambito degli Interventi SRA 01, SRA 02, SRA 03, SRA 14, SRA 18, SRA 24, SRA 25, SRA 27, SRA 28 e SRA 29, al fine di garantirne l'adeguamento a seguito della modifica delle pertinenti norme obbligatorie, e dei requisiti od obblighi, o di garantire la conformità agli impegni diversi da quelli per i quali sono concessi pagamenti. Se tale adeguamento non è accettato dal beneficiario, lo stesso può recedere dall'impegno assunto senza obbligo di rimborso.

È inoltre prevista una clausola di revisione per le operazioni attuate nell'ambito dei suddetti interventi per gli impegni che vanno al di là del periodo del piano strategico della PAC al fine di consentirne l'adeguamento al quadro giuridico applicabile nel periodo successivo.

13.6. Cause di forza maggiore

Ai sensi dell'articolo 3, par.1, del Reg. (UE) 2021/2116, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
b) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
c) un'epizoozia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
e) il decesso del beneficiario;
f) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

Per gli interventi che prevedono impegni pluriennali, se un Beneficiario è stato incapace di adempiere ai criteri di ammissibilità o ad altri obblighi per cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, il pagamento rispettivo è proporzionalmente revocato per gli anni durante i quali si sono verificate la forza maggiore o le circostanze eccezionali. La revoca interessa soltanto le parti dell'impegno che non hanno determinato costi aggiuntivi o mancato guadagno prima del verificarsi della forza maggiore o delle circostanze eccezionali. In relazione ai criteri di ammissibilità e agli altri obblighi, non si applicano revoche né sanzioni amministrative.

Per gli altri Interventi, in caso di forza maggiore o circostanze eccezionali non è previsto il rimborso, né parziale né integrale.

Se l'inadempienza derivante da tali cause di forza maggiore o circostanze eccezionali riguarda la condizionalità, non si applica la sanzione amministrativa corrispondente.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, e la relativa documentazione probante, devono essere comunicati al Soggetto Attuatore per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il Beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.7. Subentro (cambio) del Beneficiario e disciplina della cessione di azienda

Ai sensi dell'art. 3, par. 5, del Reg. (UE) 2022/1173, nel caso in cui un'azienda sia ceduta da un beneficiario a un altro beneficiario, nell'anno in cui è avvenuta la cessione viene presa in considerazione una sola domanda di aiuto per l'azienda in questione.

Se, durante il periodo di esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il beneficiario cede totalmente o parzialmente la sua azienda o il suo allevamento a un altro soggetto, quest'ultimo può subentrare nell'impegno o nella parte di impegno che corrisponde alla parte trasferita per il restante periodo, oppure l'impegno può estinguersi senza obbligo di richiedere il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso. In caso di subentro nell'impegno, il subentrante rileva e continua con gli stessi impegni e deve possedere gli stessi criteri di ammissibilità previsti dal bando alla data del subentro.

Qualora un'azienda venga ceduta nella sua totalità da un beneficiario ad un altro dopo la presentazione di una Domanda di Sostegno / Pagamento, e prima che siano soddisfatte tutte le condizioni per la concessione del sostegno, non è erogato alcun aiuto o sostegno al cedente in relazione all'azienda ceduta. Inoltre, il sostegno / pagamento per il quale il cedente ha presentato domanda è erogato al cessionario se:

- il cessionario informa entro 30 giorni solari la competente UOD dell'avvenuta cessione, (chiedendo il pagamento del sostegno nel rispetto delle tempistiche definite da AGEA, previa costituzione / aggiornamento del fascicolo aziendale) e presenta idonea documentazione probante;
- l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione del sostegno.

Dopo che il cessionario ha comunicato al Soggetto Attuatore competente la cessione dell'azienda e richiesto il pagamento del sostegno:

- tutti gli obblighi del cedente sono attribuiti al cessionario;
- tutte le operazioni necessarie per la concessione del sostegno e tutte le dichiarazioni effettuate dal cedente prima della cessione dell'azienda (totale o parziale) sono attribuite al cessionario ai fini dell'applicazione delle pertinenti norme dell'Unione.

Fermo restando che il decesso del beneficiario rappresenta una causa di forza maggiore (come specificato nel par. 13.6), è previsto il subentro dell'erede al titolare deceduto in qualità di beneficiario. In tal caso, è condizione necessaria che il soggetto designato come "erede" sia titolare di un fascicolo aziendale. In aggiunta, l'erede deve presentare al Soggetto Attuatore il certificato di morte del beneficiario deceduto, la copia dell'eventuale testamento, nonché la designazione e la delega degli eventuali co-eredi.

Con l'accoglimento dell'istanza da parte del Soggetto Attuatore, l'erede assume tutti i diritti e gli obblighi del titolare deceduto.

Per gli ulteriori dettagli si rimanda alle specifiche disposizioni di AGEA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. Altri obblighi

14.1. Condizionalità

Il Reg. (UE) 2021/2115 prevede il rispetto dell'insieme dei requisiti di condizionalità "rafforzata", che vanno sotto il nome di Criteri di Gestione Obbligatori (CGO), nonché dell'insieme degli obblighi relativi al mantenimento in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) dei terreni agricoli, riportati nell'Allegato III al medesimo regolamento, relativamente ai seguenti settori specifici:

a) il clima e l'ambiente, compresi l'acqua, il suolo e la biodiversità degli ecosistemi;
b) la salute pubblica e delle piante;
c) il benessere degli animali.

Il rispetto di tali regole è condizione necessaria per il completo pagamento del sostegno a valere sugli Interventi a superficie e/o a capo.

L'elenco dei CGO e delle BCAA è contenuto nell'Allegato III del Reg. (UE) 2021/2115, come modificato dall'allegato al Reg. (UE) 2024/1468.

A livello nazionale, le regole di condizionalità sono disciplinate dal Decreto Ministeriale n. 147385 del 09 marzo 2023, come modificato dal D.M. n. 0101344 del 29 febbraio 2024. Inoltre, con D.M. n. 96279 del 27 febbraio 2024, è stata stabilita una deroga al primo requisito della norma BCAA 8 della condizionalità, per l'anno 2024 in attuazione del Regolamento di esecuzione 2024/587. Inoltre, con D.M. n. 289235 del 28 giugno 2024 sono state introdotte le semplificazioni di determinate norme, in attuazione del Regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento e del Consiglio.

A livello regionale, la normativa nazionale è stata recepita dalla Delibera di Giunta Regionale n. 416 del 12 luglio 2023. La deliberazione riporta la normativa regionale rilevante rispetto ai CGO e alle BCAA, precisando gli eventuali impegni specifici previsti dalla stessa; inoltre sono elencati i corpi idrici ed il loro stato ecologico e chimico, le Zone di Protezione Speciale e i SIC (Siti di importanza comunitaria) ricadenti nel territorio regionale.

AGEA, attraverso il SIGC, mette a disposizione tutte le informazioni sugli obblighi di condizionalità attribuiti ad ogni azienda.

Al beneficiario che non rispetti le regole di condizionalità è applicata una sanzione amministrativa. Ai sensi dell'art. 84 del regolamento (UE) 2021/2116, le sanzioni amministrative si applicano mediante riduzione od esclusione dell'importo totale dei pagamenti, concessi o da concedere al beneficiario interessato, in relazione alle domande di aiuto che ha presentato o presenterà nel corso dell'anno civile in cui è accertata l'inosservanza. Tuttavia, qualora non sia possibile determinare l'anno civile in cui si è verificata l'inosservanza, l'ammontare delle riduzioni o delle esclusioni è calcolato sulla base dei pagamenti concessi o da concedere nell'anno della constatazione.

Ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs n. 42/2023 e ss.mm.ii come disciplinato dagli articoli 4 – 5 – 6 - 7 e 8 del D.M. n. 93348 del 26 febbraio 2024, l'Organismo Pagatore determina le sanzioni per la violazione delle regole di condizionalità rafforzata in base alla gravità, alla portata, alla durata e alla ripetizione della violazione accertata.

Le sanzioni amministrative si applicano esclusivamente qualora l'inosservanza sia imputabile ad atti o omissioni direttamente attribuibili al beneficiario, e qualora una o entrambe le condizioni seguenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

siano soddisfatte: a) l'inosservanza è connessa all'attività agricola del beneficiario; b) l'inosservanza riguarda l'azienda quale definita all'articolo 3, punto 2), del regolamento (UE) 2021/2115 o altre superfici gestite dal beneficiario anche se situate al di fuori del territorio della Regione Campania.

Per quanto riguarda le superfici forestali, tuttavia, la sanzione amministrativa non si applica se non è richiesto alcun sostegno per la zona interessata conformemente agli articoli 70 e 71 del regolamento (UE) 2021/2115.

14.2. Condizionalità sociale

Ai sensi dell'art. 14 del Reg. (UE) 2021/2115, a partire dal 2023 i beneficiari degli Interventi a superficie e/o a capo sono tenuti al rispetto della c.d. "Condizionalità sociale" che prevede il rispetto dei requisiti relativi agli obblighi in materia di lavoro e sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro, derivanti dall'attuazione delle Direttive n. 2019/1152/UE, n. 89/391/CEE e n. 2009/104/CE, così come riportato nell'allegato IV del Reg. (UE) 2021/2115. Il Decreto Interministeriale n. 664304 del 28 dicembre 2022, definisce le norme relative all'applicazione in ambito nazionale della condizionalità sociale, delinea il flusso di informazioni tra gli enti di controllo e individua le Autorità responsabili dell'applicazione della legislazione sociale e in materia di occupazione, individuate in relazione all'attuazione delle direttive citate.

Qualora risulti che il beneficiario abbia violato i suddetti obblighi, verranno applicate sanzioni amministrative secondo quanto previsto dagli artt. 2 e 3 del D.Lgs n. 42/2023 e dal D.M. n. 337220 del 28 giugno 2023.

14.3. Ulteriori obblighi del Beneficiario

I singoli bandi disciplinano gli obblighi del Beneficiario in relazione alle specifiche finalità degli interventi. Tutti i Beneficiari degli Interventi sono comunque tenuti all'osservanza degli obblighi descritti nei seguenti paragrafi.

14.3.1. PEC

Ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii., l'obbligo di utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) è previsto per i seguenti soggetti:

- Pubbliche Amministrazioni;
- Società di capitali e di persone;
- Ditte individuali;
- Professionisti iscritti in albi o elenchi pubblici.

I richiedenti il sostegno sono obbligati a comunicare il proprio indirizzo di PEC e a mantenerlo in esercizio per tutta la durata dell'impegno. La mancata attivazione della PEC da parte del Beneficiario, il mancato mantenimento in esercizio della stessa, nonché la mancata comunicazione di eventuali variazioni, rappresentano una irreperibilità colpevole del Beneficiario, in quanto su di esso incombe l'onere di comunicare un recapito informatico che lo renda effettivamente raggiungibile.

Infatti, la trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante PEC, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta. La data e l'ora di trasmissione e di ricezione di un documento informatico trasmesso mediante posta elettronica

fonte: http://burc.regione.campania.it

certificata sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge. Il Beneficiario che comunica il proprio indirizzo di PEC con la compilazione della Domanda di Sostegno / Pagamento riceve le comunicazioni esclusivamente all'indirizzo di PEC comunicato.

In ogni caso AGEA disciplinerà con proprie istruzioni le modalità di gestione delle comunicazioni non andate a buon fine.

14.3.2. IBAN

Ogni richiedente l'aiuto deve indicare obbligatoriamente, nell'apposita sezione della Domanda, il codice IBAN. Il Beneficiario ha altresì l'obbligo di indicare ogni eventuale variazione e/o modifica nella intestazione del codice IBAN nella Domanda, nonché nel proprio fascicolo aziendale, al fine di consentire la regolare predisposizione dei pagamenti entro i termini prescritti da ciascun regime di sostegno.

La mancata o l'errata comunicazione del codice IBAN da parte del Beneficiario che, si ricorda, è un requisito obbligatorio previsto dalla legge, determina la irricevibilità della domanda.

14.3.3. Controlli e conservazione della documentazione

Il Beneficiario deve collaborare per consentire alle competenti autorità regionali, nazionali e comunitarie l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, nonché fornire ogni documento utile ai fini dell'accertamento e consentire l'accesso al personale ai fini dei controlli.

Si precisa che le domande di aiuto o di pagamento sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili all'agricoltore. Pertanto, nel caso in cui l'agricoltore si rifiuti di consentire l'accesso all'azienda, o non si presenti all'incontro in contraddittorio, senza giustificato motivo la domanda selezionata per il controllo in loco di ammissibilità viene respinta.

Il Beneficiario deve assicurare la conservazione della documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per tutta la durata dell'impegno. Inoltre, il beneficiario è tenuto ad assicurare la conservazione di tutta la documentazione in originale per un periodo di almeno 5 anni anche qualora l'impegno abbia una durata inferiore.

14.3.4. Comunicazione variazioni

Il Beneficiario deve comunicare al Soggetto Attuatore tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale, ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda (cfr. par. 13.7).

14.3.5. Informazione e pubblicità

Ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 2, lettera j), del Reg. (UE) 2021/2115 e dell'Allegato III, punto 2 del Reg. (UE) 2022/129, ai beneficiari degli Interventi a superficie e/o a capo non si applicano gli obblighi di informazione e pubblicità previsti dal citato articolo 123 del Reg. (UE) 2021/2115.

fonte: http://burc.regione.campania.it

15. Pagamenti

Ai sensi dell'art. 44 del Reg. (UE) 2021/2116, i pagamenti sono eseguiti nel periodo compreso tra il 1° dicembre dell'anno di domanda ed il 30 giugno dell'anno civile successivo; anteriormente al 1°dicembre, è possibile versare anticipi fino al 75% dell'importo.

Gli anticipi, come previsto dall'art. 4, comma 2, del D.M. 4 agosto 2023 n. 410739, sono erogati in relazione alle domande risultate ammissibili all'esito dei controlli amministrativi e di monitoraggio, tenendo conto delle risultanze delle attività di verifica già svolte sui requisiti non monitorabili, per tutti gli interventi soggetti al sistema di monitoraggio delle superfici (AMS).

I pagamenti sono effettuati dall'OP AGEA solo dopo che sia stata ultimata la verifica delle condizioni di ammissibilità sulle Domande di Sostegno / Pagamento, che comprende, oltre ai controlli amministrativi (inclusi i controlli in ambito SIGC), anche i controlli in loco. I controlli in loco ed i controlli per la verifica del rispetto dei requisiti di condizionalità sono eseguiti dall'OP AGEA. Nel caso degli anticipi i pagamenti sono effettuati dall'OP AGEA dopo che sono stati eseguiti i controlli amministrativi previsti dal SIGC che è possibile e appropriato eseguire in maniera automatizzata.

Per gli ulteriori dettagli inerenti alla gestione delle Domande di Pagamento, all'autorizzazione al pagamento e al recupero delle somme indebitamente percepite, si rimanda alle specifiche istruzioni dell'OP AGEA.

16. Accesso agli atti e Chiusura del procedimento

16.1. Accesso agli atti e Responsabile del procedimento

Il Beneficiario può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 4 del 21 aprile 2020.

I Responsabili dei procedimenti, ai sensi e per gli effetti della Legge 7 agosto 1990, n. 241, sono individuati nei Dirigenti delle UOD della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania, competenti al trattamento delle Domande di Sostegno / Pagamento.

I riferimenti dei Dirigenti delle UOD della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania sono disponibili al seguente indirizzo:

- http://www.regione.campania.it/regione/it/regione/d-g-politiche-agricole-alimentari-e-forestali

In ogni caso gli interessati possono esercitare il loro diritto di prendere visione ed estrarre copia dei documenti amministrativi, nonché monitorare lo stato dei pagamenti, attraverso l'accesso al SIAN in proprio, in qualità di utenti qualificati, ovvero tramite il CAA al quale è stato conferito il mandato di rappresentanza.

16.2. Chiusura del procedimento

Le Domande di Sostegno sono di competenza dell'Autorità di Gestione Regionale, che ne disciplina la gestione nei bandi e nelle disposizioni attuative. L'AdGR è inoltre responsabile dei controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativi delle Domande di Sostegno (ricevibilità, ammissibilità e valutazione), ad eccezione dei controlli SIGC. Con apposita convenzione, stipulata in data 01/08/2024 la Regione ha delegato ad AGEA parte dei procedimenti di propria competenza.

Per quanto riguarda le Domande di Pagamento, la funzione di "controllo ed autorizzazione al pagamento" è di competenza dell'OP AGEA che ha delegato all'AdGR, nell'ambito della convenzione e, limitatamente alle ipotesi di "istruttoria manuale", le seguenti funzioni:

- Controlli amministrativi sulle Domande di Pagamento ad eccezione dei controlli SIGC;
- Partecipazione al procedimento, risoluzione anomalie ed istruttorie errori palesi;
- Riesame Domande di Pagamento;
- Autorizzazione al pagamento;
- Chiusura del procedimento amministrativo e comunicazione al beneficiario;
- Istruttoria dei debiti derivanti da irregolarità.

Pertanto, ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., la Regione è responsabile del procedimento aperto a seguito della presentazione della Domanda di Sostegno, che si chiude, in caso di esito negativo, con la comunicazione a cura del Dirigente del Soggetto Attuatore territorialmente competente dell'esito dell'istruttoria (non ricevibilità / non ammissibilità / non finanziabilità). Atteso che la Regione Campania ha ritenuto di non differenziare le Domande di Sostegno da quelle di Pagamento, prevedendo la presentazione di una unica Domanda di Sostegno / Pagamento (relativa alla prima annualità per gli interventi pluriennali e a ciascun anno per gli interventi annuali), in caso di esito positivo dell'istruttoria del sostegno, la Domanda passa alla successiva fase dell'istruttoria del pagamento. Nel caso di interventi pluriennali, per le annualità successive alla prima, il beneficiario presenta annualmente una Domanda di Pagamento per conferma impegni.

Ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., l'OP AGEA, responsabile del procedimento di liquidazione, aperto a seguito della Domanda di Pagamento, cura la comunicazione di chiusura dello stesso notificando ai richiedenti l'esito dell'istruttoria. La notifica di chiusura del procedimento amministrativo con esito negativo o parzialmente positivo, viene effettuata attraverso apposite funzionalità presenti sul SIAN secondo le indicazioni dell'OP AGEA.

Il pagamento dell'aiuto nella misura richiesta – cioè senza l'applicazione di riduzioni o esclusioni – vale come comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo.

In ogni caso, ai fini degli adempimenti in materia di pubblicità, di trasparenza e di diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni, la Regione provvede periodicamente alla pubblicazione degli elenchi dei beneficiari degli Interventi a superficie e/o a capo del CSR, nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" del sito internet istituzionale della Regione.

17. Ricorsi e reclami

Nell'ambito dei reclami vanno annoverate le eventuali istanze di riesame avanzate dai beneficiari. Nell'ambito dei ricorsi vengono invece ricompresi i mezzi di impugnazione a disposizione del richiedente, con ripartizione della giurisdizione tra giudice amministrativo e ordinario.

17.1. Istanza di riesame

Al sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990, così come introdotto dalla Legge n. 15/2005 e come modificato dalla Legge n. 180/2011 e dalla Legge n. 120/2020, l'ufficio regionale competente, prima

fonte: http://burc.regione.campania.it

della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente all'istante i motivi che ostano all'accoglimento parziale o totale della domanda stessa, anche attraverso l'apposita funzionalità del SIAN. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, l'istante ha il diritto di fare pervenire le proprie osservazioni all'ufficio regionale competente, eventualmente corredate da documenti.

Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella notifica di esito negativo del riesame comunicata dall'ufficio regionale territorialmente competente o da AGEA; rispetto a tale notifica il richiedente ha la possibilità di impugnare l'atto direttamente attraverso i mezzi del ricorso al TAR o, in alternativa, al ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Inoltre, in caso di capienza finanziaria insufficiente, qualora si ricorra alla predisposizione della graduatoria, gli interessati possono fare pervenire istanza di riesame della propria posizione in graduatoria entro il termine di dieci giorni solari, che decorre dalla data di pubblicazione della Graduatoria provvisoria sul BURC.

17.2. Ricorso giurisdizionale

Il richiedente, avverso l'atto che adotta la Graduatoria definitiva, ovvero avverso l'atto definitivo di diniego per irricevibilità / inammissibilità, può sempre esperire ricorso al TAR, entro il termine di 60 giorni solari dalla comunicazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto che si vuole impugnare.

Appartiene alla giurisdizione del giudice amministrativo la fase relativa alla legittimità della procedura ad evidenza pubblica; ne discende che, con i rimedi fin qui esaminati, andranno esperite le impugnazioni per contestazioni relative al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della Domanda di Sostegno.

Con la conclusione del procedimento amministrativo, aperto a seguito della domanda di sostegno ricevuta, si entra nella fase relativa alla esecuzione del rapporto negoziale. Pertanto, tutte le controversie e impugnazioni che dovessero sorgere successivamente, aventi ad oggetto esclusioni e/o riduzioni, appartengono alla giurisdizione del Giudice Ordinario. Il foro competente è determinato in funzione della sede del Soggetto Attuatore competente e, comunque, secondo le norme del Codice di Procedura Civile.

17.3. Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Avverso l'atto di adozione della Graduatoria definitiva, ovvero avverso l'atto definitivo di diniego per irricevibilità / inammissibilità, in alternativa al ricorso al TAR, è sempre esperibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica; che si propone nel termine di 120 giorni solari dalla data di notifica, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto che si vuole impugnare.

Il ricorso viene presentato secondo quanto disposto dagli artt. 8 e successivi del D.P.R. 1199/71 e ss.mm.ii., e viene deciso su parere vincolante del Consiglio di Stato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

18. Informativa sul trattamento dei dati personali - art. 13 e 14 del GDPR

I dati forniti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR).

Il GDPR garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed al diritto di protezione dei dati personali. Per l'informativa sul trattamento dei dati personali dell'OP AGEA, si rimanda a quanto riportato dalle Istruzioni operative dell'OP stesso.

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 è disponibile sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura, al seguente indirizzo:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_psr.html

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 195 del 09/04/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 15 - Politica Agricola Comune

Oggetto dell'Atto:

PSP 2023-2027. CSR DELLA REGIONE CAMPANIA. INTERVENTO SRG10 - PROMOZIONE DEI PRODOTTI DI QUALITA' - APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA REGIONALE PROVVISORIA A VALERE SUL BANDO APPROVATO CON DDR N. 406 DEL 01/07/2024 E SS.MM.II. (CON ALLEGATI)

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che**:**

a) con Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023- 2027 per l'Italia;

b) con Delibera n. 715 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;

c) da ultimo con Decisione (2024) 8662 final del 11/12/2024 la Commissione europea ha approvato la terza modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (versione 4.1);

d) con delibera n. 768 del 27.12.2024 la Giunta Regionale ha preso atto di tale ultima modifica 4.1.;

e) con Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n. 121 del 03/03/2025 è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 vers. 4.0;

f) con regolamento regionale n. 12 del 15.11.2011 in osservanza dei criteri generali dell'art. 1, comma 1 e 12 della L.R. 20 luglio 2010 n. 7 è istituita la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;

g) con DGR n. 657 del 21/11/2024 è stato conferito al dr. Filippo Diasco l'incarico di Dirigente dell'Ufficio di Staff "Funzioni di supporto tecnico-amministrativo - Audit interno" (cod. mecc. 50 07 92), con funzioni di "Vicario" della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

VISTI:

a) il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare, gli articoli 73 e 74;

b) il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;

c) il Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

VISTI inoltre:

a) il DDR n. 999 del 23/12/2024, con il quale sono state approvate le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 vers. 1.1, per l'attuazione del CSR 2023-27;

b) il DRD n. 321 del 28/05/2024, con il quale sono state approvate le "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (interventi non SIGC)", vers. 1.0;

c) il DRD n. 46 del 31/01/2024, con il quale è stato approvato il Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento degli Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SiGC), versione 1.0;

d) il DRD n. 23 del 16/01/2025, con il quale è stato approvato il Documento consolidato - Versione 4.0 dei Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027, tra cui quelli dell'intervento SRG10;

e) il DRD n. 178 del 01/04/2025, con il quale è stato approvato il documento consolidato dei criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023-2027, edizione 5.0;

f) il DRD n. 406 del 01/07/2024, con il quale è stato approvato il Bando regionale dell'Intervento SRG10 - *Promozione dei prodotti di qualità* (codice Bando 1882) con una dotazione finanziaria di

euro 2.000.000,00, successivamente modificato ed integrato con DDR n. 483 del 30/07/2024 e con DDR n. 579 del 16/09/2024 che ha prorogato il termine di rilascio delle domande alla data del 28/11/2024.

PRESO ATTO che, nel periodo di vigenza del bando, alla data del 28/11/2024, termine ultimo per la presentazione delle domande, risultano rilasciate allo STAFF 500791, tramite il portale SIAN, numero 17 (diciassette) Domande di Sostegno a valere sul Bando per l'intervento SRG10 approvato con DDR n. 406 del 01/07/2024 e ss.mm.ii., per un ammontare di contributo richiesto di euro 1.984.764,07.

CONSIDERATO che, in conformità alle Disposizioni comuni per interventi no SIGC:

a) lo Staff 50.07.91 - *Funzioni di supporto tecnico-operativo*, ha provveduto all'assegnazione informatica delle domande di sostegno ai Soggetti Attuatori, responsabili dell'istruttoria;
b) i funzionari incaricati, nell'ambito di ciascuno dei Soggetti Attuatori assegnatari delle domande di sostegno, hanno effettuato l'istruttoria di ricevibilità ed ammissibilità delle domande;
c) i Soggetti Attuatori, all'esito dell'istruttoria, hanno trasmesso gli elenchi provvisori delle domande ammissibili e non ammissibili, con le seguenti comunicazioni:
   - UOD 500722 nota prot. n. 0161199 del 31/03/2025
   - UOD 500723 nota prot. n. 0155702 del 27/03/2025
   - UOD 500724 nota prot. n. 0174744 del 04/04/2025
   - UOD 500725 nota prot. n. 0157038 del 27/03/2025
   - UOD 500726 nota prot. n. 0152193 del 26/03/2025
d) all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa e della valutazione delle domande di sostegno da parte dei SA, lo Staff 500792 ha estratto il campione delle domande pervenute da sottoporre a revisione;
e) con nota prot. n. 0180996 del 08/04/2025 dello Staff 500792 sono stati recepiti gli esiti della revisione, prevista dalle *Disposizioni comuni - interventi non a superficie e/o a capo (interventi non SIGC)*, relativamente alla domanda di sostegno n. 44830020440, dai quali non risultano emerse criticità.

PRESO ATTO che, dagli elenchi trasmessi dai suddetti Soggetti Attuatori sono risultate:

a) numero 12 (*dodici*) domande provvisoriamente ammissibili;
b) numero 5 (*cinque*) domande provvisoriamente non ammissibili per esito negativo dell'istruttoria tecnico amministrativa e/o per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
c) nessuna domanda non ricevibile.

CONSIDERATO che la dotazione finanziaria del bando pari ad euro 2.000.000,00 è sufficiente a coprire tutte le richieste pervenute e pertanto è possibile prevedere la immediata finanziabilità di tutte le domande inserite nell'elenco provvisorio delle domande ammissibili, salvo il caso in cui l'interessato presenti istanza di riesame.

RITENUTO pertanto, relativamente al Bando dell'Intervento SRG10-*Promozione dei prodotti di qualità* approvato con DDR n. 406/2024 e ssmm.ii., di dover approvare la graduatoria regionale provvisoria composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:

- **Allegato 1** - Elenco provvisorio regionale delle 12 (*dodici*) domande ammissibili e immediatamente finanziabili per una spesa ammessa di euro 1.726.616,20 ed un contributo ammesso di **euro 1.208.631,34** (*pari al 70% della spesa*);
- **Allegato 2 -** Elenco provvisorio regionale delle 5 (*cinque*) domande non ammissibili.

DATO ATTO che:

a) per le domande non ammissibili, successivamente alla pubblicazione del presente provvedimento e della notifica dei motivi di esclusione della domanda comunicati all'interessato mediante PEC da parte del Soggetto Attuatore, l'interessato può chiedere il riesame conformemente a quanto previsto al paragrafo 19.1 delle *"Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.1"*, approvate con DDR n. 999 del 31/12/2024;

b) per le domande ammissibili per le quali è stata determinata una riduzione del punteggio assegnato in autovalutazione o del contributo richiesto, l'interessato può chiedere il riesame conformemente a quanto previsto al paragrafo 19.1 delle *"Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.1"*, approvate con DDR n. 999 del 31/12/2024;

c) gli esiti dei riesami sono recepiti in sede di approvazione della Graduatoria definitiva.

PRECISATO che sono fatti salvi:

a) gli esiti delle verifiche ai sensi della normativa antimafia;

b) gli esiti dei controlli di veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà allegati alle domande di sostegno eventualmente non ancora conclusi.

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla UOD 50.07.15

D E C R E T A

Per quanto esposto in narrativa, che si intende integralmente riportato nel presente dispositivo, con riferimento al Bando dell'intervento SRG10-*Promozione dei prodotti di qualità* approvato con DRD n. 406/2024 e ssmm.ii:

1. di approvare la graduatoria regionale provvisoria composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale:
   - **Allegato 1** elenco provvisorio regionale delle 12 (*dodici*) domande ammissibili e immediatamente finanziabili per una spesa ammessa di euro 1.726.616,20 ed un contributo ammesso di euro **1.208.631,34** (*pari al 70% della spesa*);
   - **Allegato 2** elenco provvisorio regionale delle 5 (*cinque*) domande non ammissibili;
2. di procedere alla emissione delle DICA per le domande immediatamente finanziabili, salvo l'ipotesi di presentazione di istanza di riesame;
3. di dare atto che gli interessati possono presentare istanza di riesame per le domande non ammissibili, successivamente alla pubblicazione del presente provvedimento, entro 10 giorni dalla comunicazione dei motivi di non ammissibilità da parte del Soggetto Attuatore, secondo quanto previsto al paragrafo 19.1 delle "Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.1";
4. di dare atto che gli interessati possono presentare istanza di riesame per la riduzione del punteggio o del contributo richiesto, entro 10 giorni dalla pubblicazione dul BURC del presente provvedimento, secondo quanto previsto al paragrafo 19.1 delle "Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.1";
5. di dare atto che gli esiti dei riesami saranno recepiti nella graduatoria definitiva;
6. di incaricare lo STAFF 500793 della divulgazione dei contenuti del documento predetto attraverso il sito web della Regione;
7. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

8. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 2 e 27 del D. Lgs 33/2013;
9. di inviare il presente decreto:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - agli Uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale 5007 Politiche Agricole;
   - allo STAFF 500793 per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania;
   - all'Ufficio Programmazione Unitaria 40 01 07;
   - all'Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
   - all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
   - al BURC per la pubblicazione.

DIASCO

ALLEGATO 1

Piano Strategico della PAC 2023/2027 - Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Campania.
Intervento SRG10 - Bando approvato con DRD n. 406 del 01/07/2024

Elenco provvisorio delle domande ammissibili

Pos.	Numero Domanda	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Richiedente	Spesa Ammissibile	Contributo Ammissibile	Punteggio Totale	Punteggio Progetto	Soggetto Attuatore
1	44830032411	AGEA.ASR.2024.1669619	27/11/2024	05067800655	VITA SALERNUM VITES	65.100,00	45.570,00	90		UOD 500724
2	44830032619	AGEA.ASR.2024.1679881	28/11/2024	02342230642	CONSORZIO TUTELA VINI D'IRPINIA	101.693,30	71.185,31	90		UOD 500722
3	44830032445	AGEA.ASR.2024.1670054	27/11/2024	95342320637	ASSOCIAZIONE DELLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE	238.624,05	167.036,84	90		UOD 500726
4	44830023543	AGEA.ASR.2024.1640453	07/11/2024	01197070624	SANNIO CONSORZIO TUTELA VINI	229.876,50	160.913,55	85		UOD 500724
5	44830032544	AGEA.ASR.2024.1679114	28/11/2024	03497570634	CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO MOZZARELLA DI BUFALA	250.000,00	175.000,00	85		UOD 500724
6	44830032577	AGEA.ASR.2024.1679180	28/11/2024	01795760493	OP CONFOLIVA SOCIETÀCOOPERATIVA AGRICOLA	240.864,75	168.605,33	80		UOD 500726
7	44830020440	AGEA.ASR.2024.1499932	25/10/2024	03061460618	CONSORZIO TUTELA VINO AVERSA ASPRINIO, GALLUCCIO, FALERNO DEL MASSICO	83.739,60	58.617,72	75		UOD 500726
8	44830032569	AGEA.ASR.2024.1679145	28/11/2024	09749271210	CONSORZIO DISTRETTODELLA CASTAGNA-MARRONE DELLACAMPANIA	120.000,00	84.000,00	75		UOD 500723
9	44830032452	AGEA.ASR.2024.1670785	27/11/2024	05873230634	SOLAGRI SOCIETÀ COOPERATIVA	50.764,50	35.535,15	65		UOD 500722
10	44830032478	AGEA.ASR.2024.1678792	28/11/2024	00066260621	CANTINA SOC. SOLOPACA SOC. COOP. AGR.	158.600,00	111.020,00	65		UOD 500725
11	44830032494	AGEA.ASR.2024.1678771	28/11/2024	06646441219	CONSORZIO DI TUTELA DEL POMODORINO DEL PIENNOLO	83.204,00	58.242,80	60		UOD 500726
12	44830032486	AGEA.ASR.2024.1678634	28/11/2024	05810661214	CONSORZIO TUTELA VINI VESUVIO	104.149,50	72.904,65	60		UOD 500722
						1.726.616,20	**1.208.631,34**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

Piano Strategico della PAC 2023/2027 - Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Campania.
Intervento SRG10 - Bando approvato con DRD n. 406 del 20/07/2024

Elenco provvisorio delle domande non ammissibili

N.	Numero Domanda	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Richiedente	Punteggio	Punteggio Progetto	Motivazione non ammissibilità	Soggetto Attuatore
1	44830032551	AGEA.ASR.2024.1679118	28/11/2024	80152200632	ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DELLA CAMPANIA E DEL MOLISE			ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOD 500722
2	44830032528	AGEA.ASR.2024.1679161	28/11/2024	04712721218	CONSORZIO TUTELA VINI DEI CAMPI FLEGREI E ISCHIA			ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOD 500723
3	44830032379	AGEA.ASR.2024.1668284	26/11/2024	02741930610	AGRIVERDE SOC. COOP. AGR.			ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOD 500725
4	44830032387	AGEA.ASR.2024.1668938	26/11/2024	04356900615	LE TERRE DELL'ASPRINIO SOCIETÀ A RESPONS. LIMITATA SEMPLIFICATA			ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOD 500726
5	44830032437	AGEA.ASR.2024.1669822	27/11/2024	07617440636	UN FIORE PER LA VITA COOPERATIVA SOCIALE ARL ONLUS			ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOD 500726

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 168 del 09/04/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto dell'Atto:

FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO ISTITUITO DALL'ART.11 DL 39/09 (CONV. DALLA L.77/09). DECADENZA DAL CONTRIBUTO CONCESSO CON D.D. N.393/2024 PER IL COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV) PER L'ESECUZIONE DI STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA DI LIVELLO 3 (MS3).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'articolo n.11 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico" del D.L. 28 aprile 2009, n.39 convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2009, n.77, recante "interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile", ha istituito un fondo per il finanziamento di interventi per la prevenzione del rischio sismico (c.d. "Fondo per la prevenzione del rischio sismico") su tutto il territorio nazionale, articolato su sette annualità (2010 – 2016) per complessivi 965 milioni di euro, la cui attuazione è affidata al Dipartimento della Protezione Civile e regolata attraverso specifiche Ordinanze di cui alla successiva lettera b;
b. che con le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri (OOPCM) n. 3907/2010 e n. 4007/2012, nonché con le Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n.52/2013, n. 171/2014, n.293/2015, n. 344/2016 e n. 532/2018 sono stati disciplinati gli indirizzi e criteri generali per l'erogazione dei contributi di cui al predetto fondo, demandando alle Regioni la disciplina di dettaglio e sono state trasferite alla Regione Campania, attraverso distinti decreti di ripartizione, risorse per complessivi € 129.096.242,62;
c. che tra le azioni finanziate (art.2 co.1 delle Ordinanze attuative) risultano, tra l'altro (lett.a), gli **interventi non strutturali di riduzione del rischio sismico consistenti in studi di microzonazione sismica (MS) e analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE);**
d. che con l'OCDPC n.675 del 18/05/2020 si è concluso il primo ciclo di finanziamenti (2010-2016) ed è stato disciplinato, tra l'altro, l'utilizzo delle risorse "non utilizzate" del Fondo per gli interventi di prevenzione del rischio sismico;
e. che con l'OCDPC n.780 del 20 maggio 2021 (pubblicata in G.U. n.143 del 17/06/2021) sono stati disciplinati i fondi per le annualità 2019, 2020 e 2021;
f. che l'OCDPC n.978 del 24 marzo 2023 (pubblicata in G.U. n.86 del 12/04/2023), oltre a dettare la disciplina per l'utilizzo dei fondi per le annualità 2022 e 2023 per le medesime azioni di cui all'art.2 dell'Ordinanza 780/2021, è andata ad incidere anche sulle Ordinanze pregresse introducendo alcune modifiche alle modalità del monitoraggio delle azioni di prevenzione strutturale e non strutturale, alla revoca delle risorse di precedenti annualità e alla disciplina degli interventi di prevenzione strutturale - precedenti annualità (artt.18, 20 e 21).

PREMESSO ALTRESI':

a. che la Giunta regionale, con **deliberazione n. 757 del 18/12/2023** ha, tra l'altro, provveduto a programmare le risorse assegnate alla Regione Campania in attuazione delle OOCDPC 780/2021 e 978/2023 destinando complessivamente **€ 3.550.050,12** (di cui € 2.134.225,11 afferenti all'OCDPC n.780/2021 e € 1.415.825,01 afferenti all'OCDPC n.978/2023) alle azioni di prevenzione non strutturale consistenti in studi di microzonazione sismica e analisi della CLE di cui all'**art.2, comma 1, lett.a**, da assegnare tramite manifestazione d'interesse rivolta ai Comuni;
b. che con **D.D. n.192 del 14/05/2024** si è provveduto alla prenotazione di impegno n. 6240000122 per complessivi € 3.550.050,12 per l'attuazione della manifestazione di interesse in parola;
c. che con **D.D. n.277 del 06/06/2024** (BURC n. 43 del 10 giugno 2024) è stata approvata la *"Manifestazione di interesse per la concessione ai comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di studi di microzonazione sismica e analisi della CLE a valere sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art.11 DL 39/09 (conv. dalla L.77/09) – OOCDPC 780/2021, 978/2023 e D.G.R. 757/2023"* (nel seguito: manifestazione di interesse);
d. che, **il comune di Ariano Irpino (AV),** con nota pec del 24/06/2024 (acquisita al prot. reg. con n.314517 del 25/06/2024), **ha presentato istanza di partecipazione** alla manifestazione di interesse con la quale ha chiesto la concessione di contributi per studi di **microzonazione sismica di livello 3 (MS3);**
e. che, come prescritto dalla manifestazione di interesse:
   e.1. al paragrafo 12.1, *"I beneficiari sono tenuti ad affidare l'esecuzione degli studi e delle analisi ammesse a contributo dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC del decreto di ammissione a contributo (D.D. n. 393/2024*

pubblicato sul BURC n. 55 del 05/08/2024). Alla comunicazione va allegato l'impegno di spesa per la quota di cofinanziamento e il cronoprogramma delle attività. Tale termine è prorogabile solo in caso di motivate ragioni da documentare all'atto della presentazione dell'istanza di proroga e a condizione che questa sia compatibile con il termine di cui all'art.19 delle Ordinanze di riferimento delle risorse assegnate";

e.2. al paragrafo 15.1, *"I beneficiari decadono dal contributo concesso nel caso di mancato rispetto dei termini di cui al paragrafo 12.1";*

f. che con **D.D. n.393 del 31/07/2024** (BURC n.55 del 5 agosto 2024) conformemente a quanto stabilito dalla manifestazione di interesse, è stato:
   f.1. approvato **l'elenco A** (istanze ammissibili a contributo) articolato nel solo **sub-elenco A1** (istanze ammesse a contributo in quanto rientranti nei limiti delle risorse disponibili al momento della redazione dell'elenco) in cui è riportato tra l'altro il comune di **Ariano Irpino (AV)** beneficiario di un contributo di **€ 40.500,00** a far carico sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico, al quale si aggiunge la somma di € 13.500,00 quale quota di cofinanziamento a carico dell'Ente, **per l'esecuzione di studi di microzonazione sismica di livello 3 (MS3);**
   f.2. precisato che, ai sensi del paragrafo 12.1 della manifestazione di interesse, i Beneficiari sono tenuti ad affidare l'esecuzione degli studi e delle analisi ammesse a contributo dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC del presente decreto e comunque entro i termini di cui all'art.19 dell'Ordinanza n.780/2021 o dell'Ordinanza n.978/2023;

g. che l'Ufficio con nota prot. n. 433376 del 17/09/2024, notificata a codesto Ente:
   g.1. ha informato che il Dipartimento della Protezione Civile, con l'art.1 dell'OCDPC n.1098 del 9 settembre 2024, ha prorogato il termine perentorio del 16/09/2024 fissato dall'art.19, co.1 dell'OCDPC n.780/2021;
   g.2. ha pertanto concesso una proroga di 45 giorni fissando **la nuova scadenza per l'affidamento dell'esecuzione degli studi e/o delle analisi della CLE ammessi a contributo al 5 novembre 2024**;

h. che codesto Ente non ha trasmesso la documentazione di cui al par.12.1 della manifestazione di interesse (provvedimento di affidamento degli incarichi e impegno di spesa per la quota di cofinanziamento) né ha presentato richiesta motivata di proroga entro il 5 novembre 2024;

i. che, con nota prot. n. 576866 del 04/12/2024, ai sensi del paragrafo 15.1 della manifestazione d'interesse, l'Ufficio ha conseguentemente comunicato a codesto Ente l'avvio del procedimento di decadenza dal contributo, ai sensi dell'art.7 L. 241/90 e ss.mm.ii., rappresentando tra l'altro che, tenuto conto delle finalità di riduzione del rischio sismico sottese agli studi in parola, il procedimento di decadenza sarebbe stato sospeso qualora i Comuni avessero richiesto, entro 10 giorni, di poter ultimare le procedure di affidamento impegnandosi a produrre la documentazione in ogni caso non oltre la data del 20/01/2025; in tal caso il procedimento di decadenza sarebbe stato sospeso fino allo scadere di tale termine.

CONSIDERATO:

a. che, codesto Ente non ha riscontrato l'avvio del procedimento di decadenza, né richiesto di poter ultimare le procedure di affidamento entro un congruo termine (impegnandosi a produrre la documentazione prescritta al par.12.1 della manifestazione di interesse entro un congruo termine);
b. che, a tutt'oggi, non risultano affidati gli studi per i quali è stato concesso il contributo;
c. che si sono concretizzate le condizioni di cui al paragrafo 15.1 della manifestazione di interesse di cui al D.D. n.277/2024: *"I beneficiari decadono dal contributo concesso nel caso di mancato rispetto dei termini di cui al paragrafo 12.1"*.

RITENUTO, per quanto sopra considerato, di dover dichiarare, anche ai sensi del paragrafo 15.1 della manifestazione di interesse, il comune di **Ariano Irpino (AV) decaduto dal contributo concesso** con D.D. n.393/2024, di importo pari a **€40.500,00**, per l'esecuzione di studi di microzonazione sismica di livello 3 (MS3);

VISTO:

a. il Decreto-legge n.39 del 24/06/2009;
b. la Legge n.77 del 24/06/2009;
c. l'OCDPC n.780 del 20 maggio 2021 (pubblicata in G.U. n.143 del 17/06/2021);
d. l'OCDPC n.978 del 24 marzo 2023 (pubblicata in G.U. n.86 del 12/04/2023);
e. la D.G.R. n.757 del 18/12/2023 (BURC n. 4 dell'8/1/2024);
f. il D.D. n.277 del 06/06/2024 (BURC n.43 del 10 giugno 2024);
g. il D.D. n.393 del 31/07/2024 (BURC n.55 del 5 agosto 2024);
h. l'OCDPC n.1098 del 9 settembre 2024;
i. la Legge n.241 del 7/08/1990 e ss.mm.ii.;
j. l'art. 4 del Decreto Legislativo n.165 del 30/03/2001.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento ing. Antonio Iasevoli, e del Funzionario di Elevata Qualificazione ing. Valerio Grassi, responsabile del coordinamento delle attività relative agli Studi di MS e analisi della CLE, entrambi in servizio presso la DG 50.18.00 – Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile, e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di dichiarare**, per quanto sopra considerato, anche ai sensi del paragrafo 15.1 della manifestazione di interesse, **il comune di Ariano Irpino (AV) decaduto dal contributo concesso** con D.D. n.393/2024, di importo pari a **€40.500,00**, per l'esecuzione di studi di microzonazione sismica di livello 3 (MS3);
2. **di specificare** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente, entro i termini prescritti, dalla data di avvenuta notifica dello stesso;
3. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C.;
4. **di trasmettere** il presente decreto, a cura del responsabile del procedimento:
   4.1. ad avvenuta esecutività dello stesso:
      4.1.1. al Comune sopra indicato;
      4.1.2. alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art.5 della legge regionale n.23/2017;
   4.2. All'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Italo Giulivo

Decreto Dirigenziale n. 169 del 09/04/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto dell'Atto:

FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO ISTITUITO DALL'ART.11 DL 39/09 (CONV. DALLA L.77/09). DECADENZA DAL CONTRIBUTO CONCESSO CON D.D. N.393/2024 PER IL COMUNE DI BAIANO (AV) PER L'ESECUZIONE DI STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA DI LIVELLO 3 (MS3).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'articolo n.11 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico" del D.L. 28 aprile 2009, n.39 convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2009, n.77, recante "interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile", ha istituito un fondo per il finanziamento di interventi per la prevenzione del rischio sismico (c.d. "Fondo per la prevenzione del rischio sismico") su tutto il territorio nazionale, articolato su sette annualità (2010 – 2016) per complessivi 965 milioni di euro, la cui attuazione è affidata al Dipartimento della Protezione Civile e regolata attraverso specifiche Ordinanze di cui alla successiva lettera b;
b. che con le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri (OOPCM) n. 3907/2010 e n. 4007/2012, nonché con le Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n.52/2013, n. 171/2014, n.293/2015, n. 344/2016 e n. 532/2018 sono stati disciplinati gli indirizzi e criteri generali per l'erogazione dei contributi di cui al predetto fondo, demandando alle Regioni la disciplina di dettaglio e sono state trasferite alla Regione Campania, attraverso distinti decreti di ripartizione, risorse per complessivi € 129.096.242,62;
c. che tra le azioni finanziate (art.2 co.1 delle Ordinanze attuative) risultano, tra l'altro (lett.a), gli **interventi non strutturali di riduzione del rischio sismico consistenti in studi di microzonazione sismica (MS) e analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE);**
d. che con l'OCDPC n.675 del 18/05/2020 si è concluso il primo ciclo di finanziamenti (2010-2016) ed è stato disciplinato, tra l'altro, l'utilizzo delle risorse "non utilizzate" del Fondo per gli interventi di prevenzione del rischio sismico;
e. che con l'OCDPC n.780 del 20 maggio 2021 (pubblicata in G.U. n.143 del 17/06/2021) sono stati disciplinati i fondi per le annualità 2019, 2020 e 2021;
f. che l'OCDPC n.978 del 24 marzo 2023 (pubblicata in G.U. n.86 del 12/04/2023), oltre a dettare la disciplina per l'utilizzo dei fondi per le annualità 2022 e 2023 per le medesime azioni di cui all'art.2 dell'Ordinanza 780/2021, è andata ad incidere anche sulle Ordinanze pregresse introducendo alcune modifiche alle modalità del monitoraggio delle azioni di prevenzione strutturale e non strutturale, alla revoca delle risorse di precedenti annualità e alla disciplina degli interventi di prevenzione strutturale - precedenti annualità (artt.18, 20 e 21).

PREMESSO ALTRESI':

a. che la Giunta regionale, con **deliberazione n. 757 del 18/12/2023** ha, tra l'altro, provveduto a programmare le risorse assegnate alla Regione Campania in attuazione delle OOCDPC 780/2021 e 978/2023 destinando complessivamente **€ 3.550.050,12** (di cui € 2.134.225,11 afferenti all'OCDPC n.780/2021 e € 1.415.825,01 afferenti all'OCDPC n.978/2023) alle azioni di prevenzione non strutturale consistenti in studi di microzonazione sismica e analisi della CLE di cui all'**art.2, comma 1, lett.a**, da assegnare tramite manifestazione d'interesse rivolta ai Comuni;
b. che con **D.D. n.192 del 14/05/2024** si è provveduto alla prenotazione di impegno n. 6240000122 per complessivi € 3.550.050,12 per l'attuazione della manifestazione di interesse in parola;
c. che con **D.D. n.277 del 06/06/2024** (BURC n. 43 del 10 giugno 2024) è stata approvata la *"Manifestazione di interesse per la concessione ai comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di studi di microzonazione sismica e analisi della CLE a valere sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art.11 DL 39/09 (conv. dalla L.77/09) – OOCDPC 780/2021, 978/2023 e D.G.R. 757/2023"* (nel seguito: manifestazione di interesse);
d. che, **il comune di Baiano (AV),** con nota pec del 24/06/2024 (acquisita al prot. reg. con n.314581 del 25/06/2024), **ha presentato istanza di partecipazione** alla manifestazione di interesse con la quale ha chiesto la concessione di contributi per studi di **microzonazione sismica di livello 3 (MS3);**
e. che, come prescritto dalla manifestazione di interesse:
   e.1. al paragrafo 12.1, *"I beneficiari sono tenuti ad affidare l'esecuzione degli studi e delle analisi ammesse a contributo dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC del decreto di ammissione a contributo (D.D. n. 393/2024*

pubblicato sul BURC n. 55 del 05/08/2024). Alla comunicazione va allegato l'impegno di spesa per la quota di cofinanziamento e il cronoprogramma delle attività. Tale termine è prorogabile solo in caso di motivate ragioni da documentare all'atto della presentazione dell'istanza di proroga e a condizione che questa sia compatibile con il termine di cui all'art.19 delle Ordinanze di riferimento delle risorse assegnate.";

e.2. al paragrafo 15.1, *"I beneficiari decadono dal contributo concesso nel caso di mancato rispetto dei termini di cui al paragrafo 12.1";*

f. che con **D.D. n.393 del 31/07/2024** (BURC n.55 del 5 agosto 2024) conformemente a quanto stabilito dalla manifestazione di interesse, è stato:
   f.1. approvato **l'elenco A** (istanze ammissibili a contributo) articolato nel solo **sub-elenco A1** (istanze ammesse a contributo in quanto rientranti nei limiti delle risorse disponibili al momento della redazione dell'elenco) in cui è riportato tra l'altro il comune di **Baiano (AV)** beneficiario di un contributo di **€ 28.500,00** a far carico sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico, al quale si aggiunge la somma di € 9.500,00 quale quota di cofinanziamento a carico dell'Ente, **per l'esecuzione di studi di microzonazione sismica di livello 3 (MS3);**.
   f.2. precisato che, ai sensi del paragrafo 12.1 della manifestazione di interesse, i Beneficiari sono tenuti ad affidare l'esecuzione degli studi e delle analisi ammesse a contributo dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC del presente decreto e comunque entro i termini di cui all'art.19 dell'Ordinanza n.780/2021 o dell'Ordinanza n.978/2023;

g. che l'Ufficio con nota prot. n. 433376 del 17/09/2024, notificata a codesto Ente:
   g.1. ha informato che il Dipartimento della Protezione Civile, con l'art.1 dell'OCDPC n.1098 del 9 settembre 2024, ha prorogato il termine perentorio del 16/09/2024 fissato dall'art.19, co.1 dell'OCDPC n.780/2021;
   g.2. ha pertanto concesso una proroga di 45 giorni fissando **la nuova scadenza per l'affidamento dell'esecuzione degli studi e/o delle analisi della CLE ammessi a contributo al 5 novembre 2024**;

h. che codesto Ente non ha trasmesso la documentazione di cui al par.12.1 della manifestazione di interesse (provvedimento di affidamento degli incarichi e impegno di spesa per la quota di cofinanziamento) né ha presentato richiesta motivata di proroga entro il 5 novembre 2024;

i. che, con nota prot. n. 576900 del 04/12/2024, ai sensi del paragrafo 15.1 della manifestazione d'interesse, l'Ufficio ha conseguentemente comunicato a codesto Ente l'avvio del procedimento di decadenza dal contributo, ai sensi dell'art.7 L. 241/90 e ss.mm.ii., rappresentando tra l'altro che, tenuto conto delle finalità di riduzione del rischio sismico sottese agli studi in parola, il procedimento di decadenza sarebbe stato sospeso qualora i Comuni avessero richiesto, entro 10 giorni, di poter ultimare le procedure di affidamento impegnandosi a produrre la documentazione in ogni caso non oltre la data del 20/01/2025; in tal caso il procedimento di decadenza sarebbe stato sospeso fino allo scadere di tale termine.

CONSIDERATO:

a. che, codesto Ente non ha riscontrato l'avvio del procedimento di decadenza, né richiesto di poter ultimare le procedure di affidamento entro un congruo termine (impegnandosi a produrre la documentazione prescritta al par.12.1 della manifestazione di interesse entro un congruo termine);
b. che, a tutt'oggi, non risultano affidati gli studi per i quali è stato concesso il contributo;
c. che si sono concretizzate le condizioni di cui al paragrafo 15.1 della manifestazione di interesse di cui al D.D. n.277/2024: *"I beneficiari decadono dal contributo concesso nel caso di mancato rispetto dei termini di cui al paragrafo 12.1"*.

RITENUTO, per quanto sopra considerato, di dover dichiarare, anche ai sensi del paragrafo 15.1 della manifestazione di interesse, il comune di **Baiano (AV) decaduto dal contributo concesso** con D.D. n.393/2024, di importo pari a **€28.500,00**, per l'esecuzione di studi di microzonazione sismica di livello 3 (MS3).

VISTO:

a. il Decreto-legge n.39 del 24/06/2009;
b. la Legge n.77 del 24/06/2009;
c. l'OCDPC n.780 del 20 maggio 2021 (pubblicata in G.U. n.143 del 17/06/2021);
d. l'OCDPC n.978 del 24 marzo 2023 (pubblicata in G.U. n.86 del 12/04/2023);
e. la D.G.R. n.757 del 18/12/2023 (BURC n. 4 dell'8/1/2024);
f. il D.D. n.277 del 06/06/2024 (BURC n.43 del 10 giugno 2024);
g. il D.D. n.393 del 31/07/2024 (BURC n.55 del 5 agosto 2024);
h. l'OCDPC n.1098 del 9 settembre 2024;
i. la Legge n.241 del 7/08/1990 e ss.mm.ii.;
j. l'art. 4 del Decreto Legislativo n.165 del 30/03/2001.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento ing. Antonio Iasevoli, e del Funzionario di Elevata Qualificazione ing. Valerio Grassi, responsabile del coordinamento delle attività relative agli Studi di MS e analisi della CLE, entrambi in servizio presso la DG 50.18.00 – Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile, e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di dichiarare**, per quanto sopra considerato, anche ai sensi del paragrafo 15.1 della manifestazione di interesse, **il comune di Baiano (AV) decaduto dal contributo concesso** con D.D. n.393/2024, di importo pari a **€28.500,00**, per l'esecuzione di studi di microzonazione sismica di livello 3 (MS3);
2. **di specificare** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente, entro i termini prescritti, dalla data di avvenuta notifica dello stesso;
3. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C.;
4. **di trasmettere** il presente decreto, a cura del responsabile del procedimento:
   4.1. ad avvenuta esecutività dello stesso:
      4.1.1. al Comune sopra indicato;
      4.1.2. alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art.5 della legge regionale n.23/2017;
   4.2. All'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Italo Giulivo

Decreto Dirigenziale n. 170 del 09/04/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto dell'Atto:

FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO ISTITUITO DALL'ART.11 DL 39/09 (CONV. DALLA L.77/09). DECADENZA DAL CONTRIBUTO CONCESSO CON D.D. N.393/2024 PER IL COMUNE DI BONITO (AV) PER L'ESECUZIONE DI STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA DI LIVELLO 3 (MS3).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'articolo n.11 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico" del D.L. 28 aprile 2009, n.39 convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2009, n.77, recante "interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile", ha istituito un fondo per il finanziamento di interventi per la prevenzione del rischio sismico (c.d. "Fondo per la prevenzione del rischio sismico") su tutto il territorio nazionale, articolato su sette annualità (2010 – 2016) per complessivi 965 milioni di euro, la cui attuazione è affidata al Dipartimento della Protezione Civile e regolata attraverso specifiche Ordinanze di cui alla successiva lettera b;
b. che con le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri (OOPCM) n. 3907/2010 e n. 4007/2012, nonché con le Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n.52/2013, n. 171/2014, n.293/2015, n. 344/2016 e n. 532/2018 sono stati disciplinati gli indirizzi e criteri generali per l'erogazione dei contributi di cui al predetto fondo, demandando alle Regioni la disciplina di dettaglio e sono state trasferite alla Regione Campania, attraverso distinti decreti di ripartizione, risorse per complessivi € 129.096.242,62;
c. che tra le azioni finanziate (art.2 co.1 delle Ordinanze attuative) risultano, tra l'altro (lett.a), gli **interventi non strutturali di riduzione del rischio sismico consistenti in studi di microzonazione sismica (MS) e analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE);**
d. che con l'OCDPC n.675 del 18/05/2020 si è concluso il primo ciclo di finanziamenti (2010-2016) ed è stato disciplinato, tra l'altro, l'utilizzo delle risorse "non utilizzate" del Fondo per gli interventi di prevenzione del rischio sismico;
e. che con l'OCDPC n.780 del 20 maggio 2021 (pubblicata in G.U. n.143 del 17/06/2021) sono stati disciplinati i fondi per le annualità 2019, 2020 e 2021;
f. che l'OCDPC n.978 del 24 marzo 2023 (pubblicata in G.U. n.86 del 12/04/2023), oltre a dettare la disciplina per l'utilizzo dei fondi per le annualità 2022 e 2023 per le medesime azioni di cui all'art.2 dell'Ordinanza 780/2021, è andata ad incidere anche sulle Ordinanze pregresse introducendo alcune modifiche alle modalità del monitoraggio delle azioni di prevenzione strutturale e non strutturale, alla revoca delle risorse di precedenti annualità e alla disciplina degli interventi di prevenzione strutturale - precedenti annualità (artt.18, 20 e 21).

PREMESSO ALTRESI':

a. che la Giunta regionale, con **deliberazione n. 757 del 18/12/2023** ha, tra l'altro, provveduto a programmare le risorse assegnate alla Regione Campania in attuazione delle OOCDPC 780/2021 e 978/2023 destinando complessivamente **€ 3.550.050,12** (di cui € 2.134.225,11 afferenti all'OCDPC n.780/2021 e € 1.415.825,01 afferenti all'OCDPC n.978/2023) alle azioni di prevenzione non strutturale consistenti in studi di microzonazione sismica e analisi della CLE di cui all'**art.2, comma 1, lett.a**, da assegnare tramite manifestazione d'interesse rivolta ai Comuni;
b. che con **D.D. n.192 del 14/05/2024** si è provveduto alla prenotazione di impegno n. 6240000122 per complessivi € 3.550.050,12 per l'attuazione della manifestazione di interesse in parola;
c. che con **D.D. n.277 del 06/06/2024** (BURC n. 43 del 10 giugno 2024) è stata approvata la *"Manifestazione di interesse per la concessione ai comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di studi di microzonazione sismica e analisi della CLE a valere sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art.11 DL 39/09 (conv. dalla L.77/09) – OOCDPC 780/2021, 978/2023 e D.G.R. 757/2023"* (nel seguito: manifestazione di interesse);
d. che, **il comune di Bonito (AV),** con nota pec del 17/06/2024 (acquisita al prot. reg. con n.300511 del 18/06/2024), **ha presentato istanza di partecipazione** alla manifestazione di interesse con la quale ha chiesto la concessione di contributi per studi di **microzonazione sismica di livello 3 (MS3);**
e. che, come prescritto dalla manifestazione di interesse:
   e.1. al paragrafo 12.1, *"I beneficiari sono tenuti ad affidare l'esecuzione degli studi e delle analisi ammesse a contributo dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC del decreto di ammissione a contributo (D.D. n. 393/2024*

pubblicato sul BURC n. 55 del 05/08/2024). Alla comunicazione va allegato l'impegno di spesa per la quota di cofinanziamento e il cronoprogramma delle attività. Tale termine è prorogabile solo in caso di motivate ragioni da documentare all'atto della presentazione dell'istanza di proroga e a condizione che questa sia compatibile con il termine di cui all'art.19 delle Ordinanze di riferimento delle risorse assegnate.";

e.2. al paragrafo 15.1, *"I beneficiari decadono dal contributo concesso nel caso di mancato rispetto dei termini di cui al paragrafo 12.1";*

f. che con **D.D. n.393 del 31/07/2024** (BURC n.55 del 5 agosto 2024) conformemente a quanto stabilito dalla manifestazione di interesse, è stato:
   f.1. approvato **l'elenco A** (istanze ammissibili a contributo) articolato nel solo **sub-elenco A1** (istanze ammesse a contributo in quanto rientranti nei limiti delle risorse disponibili al momento della redazione dell'elenco) in cui è riportato tra l'altro il comune di **Bonito (AV)** beneficiario di un contributo di **€ 22.500,00** a far carico sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico, al quale si aggiunge la somma di € 7.500,00 quale quota di cofinanziamento a carico dell'Ente, **per l'esecuzione di studi di microzonazione sismica di livello 3 (MS3);**.
   f.2. precisato che, ai sensi del paragrafo 12.1 della manifestazione di interesse, i Beneficiari sono tenuti ad affidare l'esecuzione degli studi e delle analisi ammesse a contributo dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC del presente decreto e comunque entro i termini di cui all'art.19 dell'Ordinanza n.780/2021 o dell'Ordinanza n.978/2023;

g. che l'Ufficio con nota prot. n. 433376 del 17/09/2024, notificata a codesto Ente:
   g.1. ha informato che il Dipartimento della Protezione Civile, con l'art.1 dell'OCDPC n.1098 del 9 settembre 2024, ha prorogato il termine perentorio del 16/09/2024 fissato dall'art.19, co.1 dell'OCDPC n.780/2021;
   g.2. ha pertanto concesso una proroga di 45 giorni fissando **la nuova scadenza per l'affidamento dell'esecuzione degli studi e/o delle analisi della CLE ammessi a contributo al 5 novembre 2024**;

h. che codesto Ente non ha trasmesso la documentazione di cui al par.12.1 della manifestazione di interesse (provvedimento di affidamento degli incarichi e impegno di spesa per la quota di cofinanziamento) né ha presentato richiesta motivata di proroga entro il 5 novembre 2024;

i. che, con nota prot. n. 576949 del 04/12/2024, ai sensi del paragrafo 15.1 della manifestazione d'interesse, l'Ufficio ha conseguentemente comunicato a codesto Ente l'avvio del procedimento di decadenza dal contributo, ai sensi dell'art.7 L. 241/90 e ss.mm.ii., rappresentando tra l'altro che, tenuto conto delle finalità di riduzione del rischio sismico sottese agli studi in parola, il procedimento di decadenza sarebbe stato sospeso qualora i Comuni avessero richiesto, entro 10 giorni, di poter ultimare le procedure di affidamento impegnandosi a produrre la documentazione in ogni caso non oltre la data del 20/01/2025; in tal caso il procedimento di decadenza sarebbe stato sospeso fino allo scadere di tale termine.

CONSIDERATO:

a. che, codesto Ente non ha riscontrato l'avvio del procedimento di decadenza, né richiesto di poter ultimare le procedure di affidamento entro un congruo termine (impegnandosi a produrre la documentazione prescritta al par.12.1 della manifestazione di interesse entro un congruo termine);
b. che, a tutt'oggi, non risultano affidati gli studi per i quali è stato concesso il contributo;
c. che si sono concretizzate le condizioni di cui al paragrafo 15.1 della manifestazione di interesse di cui al D.D. n.277/2024: *"I beneficiari decadono dal contributo concesso nel caso di mancato rispetto dei termini di cui al paragrafo 12.1"*.

RITENUTO, per quanto sopra considerato, di dover dichiarare, anche ai sensi del paragrafo 15.1 della manifestazione di interesse, il comune di **Bonito (AV) decaduto dal contributo concesso** con D.D. n.393/2024, di importo pari a **€22.500,00**, per l'esecuzione di studi di microzonazione sismica di livello 3 (MS3).

VISTO:

a. il Decreto-legge n.39 del 24/06/2009;
b. la Legge n.77 del 24/06/2009;
c. l'OCDPC n.780 del 20 maggio 2021 (pubblicata in G.U. n.143 del 17/06/2021);
d. l'OCDPC n.978 del 24 marzo 2023 (pubblicata in G.U. n.86 del 12/04/2023);
e. la D.G.R. n.757 del 18/12/2023 (BURC n. 4 dell'8/1/2024);
f. il D.D. n.277 del 06/06/2024 (BURC n.43 del 10 giugno 2024);
g. il D.D. n.393 del 31/07/2024 (BURC n.55 del 5 agosto 2024);
h. l'OCDPC n.1098 del 9 settembre 2024;
i. la Legge n.241 del 7/08/1990 e ss.mm.ii.;
j. l'art. 4 del Decreto Legislativo n.165 del 30/03/2001.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento ing. Antonio Iasevoli, e del Funzionario di Elevata Qualificazione ing. Valerio Grassi, responsabile del coordinamento delle attività relative agli Studi di MS e analisi della CLE, entrambi in servizio presso la DG 50.18.00 – Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile, e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di dichiarare**, per quanto sopra considerato, anche ai sensi del paragrafo 15.1 della manifestazione di interesse, **il comune di Bonito (AV) decaduto dal contributo concesso** con D.D. n.393/2024, di importo pari a **€22.500,00**, per l'esecuzione di studi di microzonazione sismica di livello 3 (MS3);
2. **di specificare** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente, entro i termini prescritti, dalla data di avvenuta notifica dello stesso;
3. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C.;
4. **di trasmettere** il presente decreto, a cura del responsabile del procedimento:
   4.1. ad avvenuta esecutività dello stesso:
      4.1.1. al Comune sopra indicato;
      4.1.2. alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art.5 della legge regionale n.23/2017;
   4.2. All'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Italo Giulivo

Decreto Dirigenziale n. 171 del 09/04/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto dell'Atto:

FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO ISTITUITO DALL'ART.11 DL 39/09 (CONV. DALLA L.77/09). DECADENZA DAL CONTRIBUTO CONCESSO CON D.D. N.393/2024 PER IL COMUNE DI MONTORO (AV) PER L'ESECUZIONE DI STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA DI LIVELLO 3 (MS3).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'articolo n.11 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico" del D.L. 28 aprile 2009, n.39 convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2009, n.77, recante "interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile", ha istituito un fondo per il finanziamento di interventi per la prevenzione del rischio sismico (c.d. "Fondo per la prevenzione del rischio sismico") su tutto il territorio nazionale, articolato su sette annualità (2010 – 2016) per complessivi 965 milioni di euro, la cui attuazione è affidata al Dipartimento della Protezione Civile e regolata attraverso specifiche Ordinanze di cui alla successiva lettera b;
b. che con le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri (OOPCM) n. 3907/2010 e n. 4007/2012, nonché con le Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n.52/2013, n. 171/2014, n.293/2015, n. 344/2016 e n. 532/2018 sono stati disciplinati gli indirizzi e criteri generali per l'erogazione dei contributi di cui al predetto fondo, demandando alle Regioni la disciplina di dettaglio e sono state trasferite alla Regione Campania, attraverso distinti decreti di ripartizione, risorse per complessivi € 129.096.242,62;
c. che tra le azioni finanziate (art.2 co.1 delle Ordinanze attuative) risultano, tra l'altro (lett.a), gli **interventi non strutturali di riduzione del rischio sismico consistenti in studi di microzonazione sismica (MS) e analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE);**
d. che con l'OCDPC n.675 del 18/05/2020 si è concluso il primo ciclo di finanziamenti (2010-2016) ed è stato disciplinato, tra l'altro, l'utilizzo delle risorse "non utilizzate" del Fondo per gli interventi di prevenzione del rischio sismico;
e. che con l'OCDPC n.780 del 20 maggio 2021 (pubblicata in G.U. n.143 del 17/06/2021) sono stati disciplinati i fondi per le annualità 2019, 2020 e 2021;
f. che l'OCDPC n.978 del 24 marzo 2023 (pubblicata in G.U. n.86 del 12/04/2023), oltre a dettare la disciplina per l'utilizzo dei fondi per le annualità 2022 e 2023 per le medesime azioni di cui all'art.2 dell'Ordinanza 780/2021, è andata ad incidere anche sulle Ordinanze pregresse introducendo alcune modifiche alle modalità del monitoraggio delle azioni di prevenzione strutturale e non strutturale, alla revoca delle risorse di precedenti annualità e alla disciplina degli interventi di prevenzione strutturale - precedenti annualità (artt.18, 20 e 21).

PREMESSO ALTRESI':

a. che la Giunta regionale, con **deliberazione n. 757 del 18/12/2023** ha, tra l'altro, provveduto a programmare le risorse assegnate alla Regione Campania in attuazione delle OOCDPC 780/2021 e 978/2023 destinando complessivamente **€ 3.550.050,12** (di cui € 2.134.225,11 afferenti all'OCDPC n.780/2021 e € 1.415.825,01 afferenti all'OCDPC n.978/2023) alle azioni di prevenzione non strutturale consistenti in studi di microzonazione sismica e analisi della CLE di cui all'**art.2, comma 1, lett.a**, da assegnare tramite manifestazione d'interesse rivolta ai Comuni;
b. che con **D.D. n.192 del 14/05/2024** si è provveduto alla prenotazione di impegno n. 6240000122 per complessivi € 3.550.050,12 per l'attuazione della manifestazione di interesse in parola;
c. che con **D.D. n.277 del 06/06/2024** (BURC n. 43 del 10 giugno 2024) è stata approvata la *"Manifestazione di interesse per la concessione ai comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di studi di microzonazione sismica e analisi della CLE a valere sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art.11 DL 39/09 (conv. dalla L.77/09) – OOCDPC 780/2021, 978/2023 e D.G.R. 757/2023"* (nel seguito: manifestazione di interesse);
d. che, **il comune di Montoro (AV),** con nota pec del 19/06/2024 (acquisita al prot. reg. con n.307357 del 20/06/2024), **ha presentato istanza di partecipazione** alla manifestazione di interesse con la quale ha chiesto la concessione di contributi per studi di **microzonazione sismica di livello 3 (MS3);**
e. che, come prescritto dalla manifestazione di interesse:
   e.1. al paragrafo 12.1, *"I beneficiari sono tenuti ad affidare l'esecuzione degli studi e delle analisi ammesse a contributo dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC del decreto di ammissione a contributo (D.D. n. 393/2024*

pubblicato sul BURC n. 55 del 05/08/2024). Alla comunicazione va allegato l'impegno di spesa per la quota di cofinanziamento e il cronoprogramma delle attività. Tale termine è prorogabile solo in caso di motivate ragioni da documentare all'atto della presentazione dell'istanza di proroga e a condizione che questa sia compatibile con il termine di cui all'art.19 delle Ordinanze di riferimento delle risorse assegnate";

e.2. al paragrafo 15.1, *"I beneficiari decadono dal contributo concesso nel caso di mancato rispetto dei termini di cui al paragrafo 12.1";*

f. che con **D.D. n.393 del 31/07/2024** (BURC n.55 del 5 agosto 2024) conformemente a quanto stabilito dalla manifestazione di interesse, è stato:
   f.1. approvato **l'elenco A** (istanze ammissibili a contributo) articolato nel solo **sub-elenco A1** (istanze ammesse a contributo in quanto rientranti nei limiti delle risorse disponibili al momento della redazione dell'elenco) in cui è riportato tra l'altro il comune di **Montoro (AV)** beneficiario di un contributo di **€ 40.500,00** a far carico sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico, al quale si aggiunge la somma di € 13.500,00 quale quota di cofinanziamento a carico dell'Ente, **per l'esecuzione di studi di microzonazione sismica di livello 3 (MS3);**
   f.2. precisato che, ai sensi del paragrafo 12.1 della manifestazione di interesse, i Beneficiari sono tenuti ad affidare l'esecuzione degli studi e delle analisi ammesse a contributo dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC del presente decreto e comunque entro i termini di cui all'art.19 dell'Ordinanza n.780/2021 o dell'Ordinanza n.978/2023;

g. che l'Ufficio con nota prot. n. 433376 del 17/09/2024, notificata a codesto Ente:
   g.1. ha informato che il Dipartimento della Protezione Civile, con l'art.1 dell'OCDPC n.1098 del 9 settembre 2024, ha prorogato il termine perentorio del 16/09/2024 fissato dall'art.19, co.1 dell'OCDPC n.780/2021;
   g.2. ha pertanto concesso una proroga di 45 giorni fissando **la nuova scadenza per l'affidamento dell'esecuzione degli studi e/o delle analisi della CLE ammessi a contributo al 5 novembre 2024**;

h. che codesto Ente con nota prot. n.30495 del 04/11/2024, ha chiesto una proroga fino al 15 dicembre 2024 per la trasmissione del provvedimento di affidamento degli studi di MS3 e dell'impegno di spesa al cofinanziamento;

i. che l'Ufficio, in riscontro alla nota prot. n.30495/2024 con nota prot. n. 536024 del 12/11/2024, ha concesso la proroga richiesta al 15 dicembre per la trasmissione della documentazione di cui al paragrafo 12.1 della manifestazione di interesse;

j. che codesto Ente non ha trasmesso la documentazione di cui al par.12.1 della manifestazione di interesse (provvedimento di affidamento degli incarichi e impegno di spesa per la quota di cofinanziamento) entro il 15 dicembre 2024;

k. che, con nota prot. n.105957 del 28/02/2025, ai sensi del paragrafo 15.1 della manifestazione d'interesse, l'Ufficio ha conseguentemente comunicato a codesto Ente l'avvio del procedimento di decadenza dal contributo, ai sensi dell'art.7 L. 241/90 e ss.mm.ii., rappresentando tra l'altro che, l'Ente aveva facoltà di presentare, entro e non oltre 10 giorni dalla ricezione della comunicazione, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata, memorie scritte e documenti, che questo Ufficio avrebbe valutato se pertinenti all'oggetto del procedimento.

CONSIDERATO:

a. che, codesto Ente non ha riscontrato l'avvio del procedimento di decadenza, e che, a tutt'oggi, non risultano affidati gli studi per i quali è stato concesso il contributo;
b. che si sono concretizzate le condizioni di cui al paragrafo 15.1 della manifestazione di interesse di cui al D.D. n.277/2024: *"I beneficiari decadono dal contributo concesso nel caso di mancato rispetto dei termini di cui al paragrafo 12.1"*.

RITENUTO, per quanto sopra considerato, di dover dichiarare, anche ai sensi del paragrafo 15.1 della manifestazione di interesse, il comune di **Montoro (AV) decaduto dal contributo concesso** con D.D.

n.393/2024, di importo pari a **€40.500,00**, per l'esecuzione di studi di microzonazione sismica di livello 3 (MS3).

VISTO:

a. il Decreto-legge n.39 del 24/06/2009;
b. la Legge n.77 del 24/06/2009;
c. l'OCDPC n.780 del 20 maggio 2021 (pubblicata in G.U. n.143 del 17/06/2021);
d. l'OCDPC n.978 del 24 marzo 2023 (pubblicata in G.U. n.86 del 12/04/2023);
e. la D.G.R. n.757 del 18/12/2023 (BURC n. 4 dell'8/1/2024);
f. il D.D. n.277 del 06/06/2024 (BURC n.43 del 10 giugno 2024);
g. il D.D. n.393 del 31/07/2024 (BURC n.55 del 5 agosto 2024);
h. l'OCDPC n.1098 del 9 settembre 2024;
i. la Legge n.241 del 7/08/1990 e ss.mm.ii.;
j. l'art. 4 del Decreto Legislativo n.165 del 30/03/2001.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento ing. Antonio Iasevoli, e del Funzionario di Elevata Qualificazione ing. Valerio Grassi, responsabile del coordinamento delle attività relative agli Studi di MS e analisi della CLE, entrambi in servizio presso la DG 50.18.00 – Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile, e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di dichiarare**, per quanto sopra considerato, anche ai sensi del paragrafo 15.1 della manifestazione di interesse, **il comune di Montoro (AV) decaduto dal contributo concesso** con D.D. n.393/2024, di importo pari a **€40.500,00**, per l'esecuzione di studi di microzonazione sismica di livello 3 (MS3);
2. **di specificare** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente, entro i termini prescritti, dalla data di avvenuta notifica dello stesso;
3. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C.;
4. **di trasmettere** il presente decreto, a cura del responsabile del procedimento:
   4.1. ad avvenuta esecutività dello stesso:
      4.1.1. al Comune sopra indicato;
      4.1.2. alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art.5 della legge regionale n.23/2017;
   4.2. all'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Italo Giulivo

Decreto Dirigenziale n. 172 del 09/04/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto dell'Atto:

FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO ISTITUITO DALL'ART.11 DL 39/09 (CONV. DALLA L.77/09). DECADENZA DAL CONTRIBUTO CONCESSO CON D.D. N.393/2024 PER IL COMUNE DI MOSCHIANO (AV) PER L'ESECUZIONE DI STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA DI LIVELLO 3 (MS3).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'articolo n.11 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico" del D.L. 28 aprile 2009, n.39 convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2009, n.77, recante "interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile", ha istituito un fondo per il finanziamento di interventi per la prevenzione del rischio sismico (c.d. "Fondo per la prevenzione del rischio sismico") su tutto il territorio nazionale, articolato su sette annualità (2010 – 2016) per complessivi 965 milioni di euro, la cui attuazione è affidata al Dipartimento della Protezione Civile e regolata attraverso specifiche Ordinanze di cui alla successiva lettera b;
b. che con le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri (OOPCM) n. 3907/2010 e n. 4007/2012, nonché con le Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n.52/2013, n. 171/2014, n.293/2015, n. 344/2016 e n. 532/2018 sono stati disciplinati gli indirizzi e criteri generali per l'erogazione dei contributi di cui al predetto fondo, demandando alle Regioni la disciplina di dettaglio e sono state trasferite alla Regione Campania, attraverso distinti decreti di ripartizione, risorse per complessivi € 129.096.242,62;
c. che tra le azioni finanziate (art.2 co.1 delle Ordinanze attuative) risultano, tra l'altro (lett.a), gli **interventi non strutturali di riduzione del rischio sismico consistenti in studi di microzonazione sismica (MS) e analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE);**
d. che con l'OCDPC n.675 del 18/05/2020 si è concluso il primo ciclo di finanziamenti (2010-2016) ed è stato disciplinato, tra l'altro, l'utilizzo delle risorse "non utilizzate" del Fondo per gli interventi di prevenzione del rischio sismico;
e. che con l'OCDPC n.780 del 20 maggio 2021 (pubblicata in G.U. n.143 del 17/06/2021) sono stati disciplinati i fondi per le annualità 2019, 2020 e 2021;
f. che l'OCDPC n.978 del 24 marzo 2023 (pubblicata in G.U. n.86 del 12/04/2023), oltre a dettare la disciplina per l'utilizzo dei fondi per le annualità 2022 e 2023 per le medesime azioni di cui all'art.2 dell'Ordinanza 780/2021, è andata ad incidere anche sulle Ordinanze pregresse introducendo alcune modifiche alle modalità del monitoraggio delle azioni di prevenzione strutturale e non strutturale, alla revoca delle risorse di precedenti annualità e alla disciplina degli interventi di prevenzione strutturale - precedenti annualità (artt.18, 20 e 21).

PREMESSO ALTRESI':

a. che la Giunta regionale, con **deliberazione n. 757 del 18/12/2023** ha, tra l'altro, provveduto a programmare le risorse assegnate alla Regione Campania in attuazione delle OOCDPC 780/2021 e 978/2023 destinando complessivamente **€ 3.550.050,12** (di cui € 2.134.225,11 afferenti all'OCDPC n.780/2021 e € 1.415.825,01 afferenti all'OCDPC n.978/2023) alle azioni di prevenzione non strutturale consistenti in studi di microzonazione sismica e analisi della CLE di cui all'**art.2, comma 1, lett.a**, da assegnare tramite manifestazione d'interesse rivolta ai Comuni;
b. che con **D.D. n.192 del 14/05/2024** si è provveduto alla prenotazione di impegno n. 6240000122 per complessivi € 3.550.050,12 per l'attuazione della manifestazione di interesse in parola;
c. che con **D.D. n.277 del 06/06/2024** (BURC n. 43 del 10 giugno 2024) è stata approvata la *"Manifestazione di interesse per la concessione ai comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di studi di microzonazione sismica e analisi della CLE a valere sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art.11 DL 39/09 (conv. dalla L.77/09) – OOCDPC 780/2021, 978/2023 e D.G.R. 757/2023"* (nel seguito: manifestazione di interesse);
d. che, **il comune di Moschiano (AV),** con nota pec del 25/06/2024 (acquisita al prot. reg. con n.318161 del 27/06/2024), **ha presentato istanza di partecipazione** alla manifestazione di interesse con la quale ha chiesto la concessione di contributi per studi di **microzonazione sismica di livello 3 (MS3);**
e. che, come prescritto dalla manifestazione di interesse:
   e.1. al paragrafo 12.1, *"I beneficiari sono tenuti ad affidare l'esecuzione degli studi e delle analisi ammesse a contributo dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC del decreto di ammissione a contributo (D.D. n. 393/2024*

pubblicato sul BURC n. 55 del 05/08/2024). Alla comunicazione va allegato l'impegno di spesa per la quota di cofinanziamento e il cronoprogramma delle attività. Tale termine è prorogabile solo in caso di motivate ragioni da documentare all'atto della presentazione dell'istanza di proroga e a condizione che questa sia compatibile con il termine di cui all'art.19 delle Ordinanze di riferimento delle risorse assegnate.";

e.2. al paragrafo 15.1, *"I beneficiari decadono dal contributo concesso nel caso di mancato rispetto dei termini di cui al paragrafo 12.1";*

f. che con **D.D. n.393 del 31/07/2024** (BURC n.55 del 5 agosto 2024) conformemente a quanto stabilito dalla manifestazione di interesse, è stato:
   f.1. approvato **l'elenco A** (istanze ammissibili a contributo) articolato nel solo **sub-elenco A1** (istanze ammesse a contributo in quanto rientranti nei limiti delle risorse disponibili al momento della redazione dell'elenco) in cui è riportato tra l'altro il comune di **Moschiano (AV)** beneficiario di un contributo di **€ 22.500,00** a far carico sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico, al quale si aggiunge la somma di € 7.500,00 quale quota di cofinanziamento a carico dell'Ente, **per l'esecuzione di studi di microzonazione sismica di livello 3 (MS3);**.
   f.2. precisato che, ai sensi del paragrafo 12.1 della manifestazione di interesse, i Beneficiari sono tenuti ad affidare l'esecuzione degli studi e delle analisi ammesse a contributo dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC del presente decreto e comunque entro i termini di cui all'art.19 dell'Ordinanza n.780/2021 o dell'Ordinanza n.978/2023;

g. che l'Ufficio con nota prot. n. 433376 del 17/09/2024, notificata a codesto Ente:
   g.1. ha informato che il Dipartimento della Protezione Civile, con l'art.1 dell'OCDPC n.1098 del 9 settembre 2024, ha prorogato il termine perentorio del 16/09/2024 fissato dall'art.19, co.1 dell'OCDPC n.780/2021;
   g.2. ha pertanto concesso una proroga di 45 giorni fissando **la nuova scadenza per l'affidamento dell'esecuzione degli studi e/o delle analisi della CLE ammessi a contributo al 5 novembre 2024**;

h. che codesto Ente non ha trasmesso la documentazione di cui al par.12.1 della manifestazione di interesse (provvedimento di affidamento degli incarichi e impegno di spesa per la quota di cofinanziamento) né ha presentato richiesta motivata di proroga entro il 5 novembre 2024;

i. che, con nota prot. n.577917 del 04/12/2024, ai sensi del paragrafo 15.1 della manifestazione d'interesse, l'Ufficio ha conseguentemente comunicato a codesto Ente l'avvio del procedimento di decadenza dal contributo, ai sensi dell'art.7 L. 241/90 e ss.mm.ii., rappresentando tra l'altro che, tenuto conto delle finalità di riduzione del rischio sismico sottese agli studi in parola, il procedimento di decadenza sarebbe stato sospeso qualora i Comuni avessero richiesto, entro 10 giorni, di poter ultimare le procedure di affidamento impegnandosi a produrre la documentazione in ogni caso non oltre la data del 20/01/2025; in tal caso il procedimento di decadenza sarebbe stato sospeso fino allo scadere di tale termine.

CONSIDERATO:

a. che, codesto Ente non ha riscontrato l'avvio del procedimento di decadenza, né richiesto di poter ultimare le procedure di affidamento entro un congruo termine (impegnandosi a produrre la documentazione prescritta al par.12.1 della manifestazione di interesse entro un congruo termine);
b. che, a tutt'oggi, non risultano affidati gli studi per i quali è stato concesso il contributo;
c. che si sono concretizzate le condizioni di cui al paragrafo 15.1 della manifestazione di interesse di cui al D.D. n.277/2024: *"I beneficiari decadono dal contributo concesso nel caso di mancato rispetto dei termini di cui al paragrafo 12.1"*.

RITENUTO, per quanto sopra considerato, di dover dichiarare, anche ai sensi del paragrafo 15.1 della manifestazione di interesse, il comune di **Moschiano (AV) decaduto dal contributo concesso** con D.D. n.393/2024, di importo pari a **€22.500,00**, per l'esecuzione di studi di microzonazione sismica di livello 3 (MS3).

VISTO:

a. il Decreto-legge n.39 del 24/06/2009;
b. la Legge n.77 del 24/06/2009;
c. l'OCDPC n.780 del 20 maggio 2021 (pubblicata in G.U. n.143 del 17/06/2021);
d. l'OCDPC n.978 del 24 marzo 2023 (pubblicata in G.U. n.86 del 12/04/2023);
e. la D.G.R. n.757 del 18/12/2023 (BURC n. 4 dell'8/1/2024);
f. il D.D. n.277 del 06/06/2024 (BURC n.43 del 10 giugno 2024);
g. il D.D. n.393 del 31/07/2024 (BURC n.55 del 5 agosto 2024);
h. l'OCDPC n.1098 del 9 settembre 2024;
i. la Legge n.241 del 7/08/1990 e ss.mm.ii.;
j. l'art. 4 del Decreto Legislativo n.165 del 30/03/2001.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento ing. Antonio Iasevoli, e del Funzionario di Elevata Qualificazione ing. Valerio Grassi, responsabile del coordinamento delle attività relative agli Studi di MS e analisi della CLE, entrambi in servizio presso la DG 50.18.00 – Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile, e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di dichiarare**, per quanto sopra considerato, anche ai sensi del paragrafo 15.1 della manifestazione di interesse, **il comune di Moschiano (AV) decaduto dal contributo concesso** con D.D. n.393/2024, di importo pari a **€22.500,00**, per l'esecuzione di studi di microzonazione sismica di livello 3 (MS3);
2. **di specificare** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente, entro i termini prescritti, dalla data di avvenuta notifica dello stesso;
3. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C.;
4. **di trasmettere** il presente decreto, a cura del responsabile del procedimento:
   4.1. ad avvenuta esecutività dello stesso:
      4.1.1. al Comune sopra indicato;
      4.1.2. alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art.5 della legge regionale n.23/2017;
   4.2. all'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Italo Giulivo

Decreto Dirigenziale n. 173 del 09/04/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto dell'Atto:

FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO ISTITUITO DALL'ART.11 DL 39/09 (CONV. DALLA L.77/09). DECADENZA DAL CONTRIBUTO CONCESSO CON D.D. N.393/2024 PER IL COMUNE DI MUGNANO DEL CARDINALE (AV) PER L'ESECUZIONE DI STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA DI LIVELLO 3 (MS3).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'articolo n.11 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico" del D.L. 28 aprile 2009, n.39 convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2009, n.77, recante "interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile", ha istituito un fondo per il finanziamento di interventi per la prevenzione del rischio sismico (c.d. "Fondo per la prevenzione del rischio sismico") su tutto il territorio nazionale, articolato su sette annualità (2010 – 2016) per complessivi 965 milioni di euro, la cui attuazione è affidata al Dipartimento della Protezione Civile e regolata attraverso specifiche Ordinanze di cui alla successiva lettera b;
b. che con le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri (OOPCM) n. 3907/2010 e n. 4007/2012, nonché con le Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n.52/2013, n. 171/2014, n.293/2015, n. 344/2016 e n. 532/2018 sono stati disciplinati gli indirizzi e criteri generali per l'erogazione dei contributi di cui al predetto fondo, demandando alle Regioni la disciplina di dettaglio e sono state trasferite alla Regione Campania, attraverso distinti decreti di ripartizione, risorse per complessivi € 129.096.242,62;
c. che tra le azioni finanziate (art.2 co.1 delle Ordinanze attuative) risultano, tra l'altro (lett.a), gli **interventi non strutturali di riduzione del rischio sismico consistenti in studi di microzonazione sismica (MS) e analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE);**
d. che con l'OCDPC n.675 del 18/05/2020 si è concluso il primo ciclo di finanziamenti (2010-2016) ed è stato disciplinato, tra l'altro, l'utilizzo delle risorse "non utilizzate" del Fondo per gli interventi di prevenzione del rischio sismico;
e. che con l'OCDPC n.780 del 20 maggio 2021 (pubblicata in G.U. n.143 del 17/06/2021) sono stati disciplinati i fondi per le annualità 2019, 2020 e 2021;
f. che l'OCDPC n.978 del 24 marzo 2023 (pubblicata in G.U. n.86 del 12/04/2023), oltre a dettare la disciplina per l'utilizzo dei fondi per le annualità 2022 e 2023 per le medesime azioni di cui all'art.2 dell'Ordinanza 780/2021, è andata ad incidere anche sulle Ordinanze pregresse introducendo alcune modifiche alle modalità del monitoraggio delle azioni di prevenzione strutturale e non strutturale, alla revoca delle risorse di precedenti annualità e alla disciplina degli interventi di prevenzione strutturale - precedenti annualità (artt.18, 20 e 21).

PREMESSO ALTRESI':

a. che la Giunta regionale, con **deliberazione n. 757 del 18/12/2023** ha, tra l'altro, provveduto a programmare le risorse assegnate alla Regione Campania in attuazione delle OOCDPC 780/2021 e 978/2023 destinando complessivamente **€ 3.550.050,12** (di cui € 2.134.225,11 afferenti all'OCDPC n.780/2021 e € 1.415.825,01 afferenti all'OCDPC n.978/2023) alle azioni di prevenzione non strutturale consistenti in studi di microzonazione sismica e analisi della CLE di cui all'**art.2, comma 1, lett.a**, da assegnare tramite manifestazione d'interesse rivolta ai Comuni;
b. che con **D.D. n.192 del 14/05/2024** si è provveduto alla prenotazione di impegno n. 6240000122 per complessivi € 3.550.050,12 per l'attuazione della manifestazione di interesse in parola;
c. che con **D.D. n.277 del 06/06/2024** (BURC n. 43 del 10 giugno 2024) è stata approvata la *"Manifestazione di interesse per la concessione ai comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di studi di microzonazione sismica e analisi della CLE a valere sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art.11 DL 39/09 (conv. dalla L.77/09) – OOCDPC 780/2021, 978/2023 e D.G.R. 757/2023"* (nel seguito: manifestazione di interesse);
d. che, **il comune di Mugnano del Cardinale (AV),** con nota pec del 24/06/2024 (acquisita al prot. reg. con n.315924 del 26/06/2024), **ha presentato istanza di partecipazione** alla manifestazione di interesse con la quale ha chiesto la concessione di contributi per studi di **microzonazione sismica di livello 3 (MS3);**
e. che, come prescritto dalla manifestazione di interesse:
   e.1. al paragrafo 12.1, *"I beneficiari sono tenuti ad affidare l'esecuzione degli studi e delle analisi ammesse a contributo dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC del decreto di ammissione a contributo (D.D. n. 393/2024*

pubblicato sul BURC n. 55 del 05/08/2024). Alla comunicazione va allegato l'impegno di spesa per la quota di cofinanziamento e il cronoprogramma delle attività. Tale termine è prorogabile solo in caso di motivate ragioni da documentare all'atto della presentazione dell'istanza di proroga e a condizione che questa sia compatibile con il termine di cui all'art.19 delle Ordinanze di riferimento delle risorse assegnate.";

e.2. al paragrafo 15.1, *"I beneficiari decadono dal contributo concesso nel caso di mancato rispetto dei termini di cui al paragrafo 12.1";*

f. che con **D.D. n.393 del 31/07/2024** (BURC n.55 del 5 agosto 2024) conformemente a quanto stabilito dalla manifestazione di interesse, è stato:
   f.1. approvato **l'elenco A** (istanze ammissibili a contributo) articolato nel solo **sub-elenco A1** (istanze ammesse a contributo in quanto rientranti nei limiti delle risorse disponibili al momento della redazione dell'elenco) in cui è riportato tra l'altro il comune di **Mugnano del Cardinale (AV)** beneficiario di un contributo di **€ 17.250,00** a far carico sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico, al quale si aggiunge la somma di € 5.750,00 quale quota di cofinanziamento a carico dell'Ente, **per l'esecuzione di studi di microzonazione sismica di livello 3 (MS3);**.
   f.2. precisato che, ai sensi del paragrafo 12.1 della manifestazione di interesse, i Beneficiari sono tenuti ad affidare l'esecuzione degli studi e delle analisi ammesse a contributo dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC del presente decreto e comunque entro i termini di cui all'art.19 dell'Ordinanza n.780/2021 o dell'Ordinanza n.978/2023;

g. che l'Ufficio con nota prot. n. 433376 del 17/09/2024, notificata a codesto Ente:
   g.1. ha informato che il Dipartimento della Protezione Civile, con l'art.1 dell'OCDPC n.1098 del 9 settembre 2024, ha prorogato il termine perentorio del 16/09/2024 fissato dall'art.19, co.1 dell'OCDPC n.780/2021;
   g.2. ha pertanto concesso una proroga di 45 giorni fissando **la nuova scadenza per l'affidamento dell'esecuzione degli studi e/o delle analisi della CLE ammessi a contributo al 5 novembre 2024**;

h. che codesto Ente non ha trasmesso la documentazione di cui al par.12.1 della manifestazione di interesse (provvedimento di affidamento degli incarichi e impegno di spesa per la quota di cofinanziamento) né ha presentato richiesta motivata di proroga entro il 5 novembre 2024;

i. che, con nota prot. n.577930 del 04/12/2024, ai sensi del paragrafo 15.1 della manifestazione d'interesse, l'Ufficio ha conseguentemente comunicato a codesto Ente l'avvio del procedimento di decadenza dal contributo, ai sensi dell'art.7 L. 241/90 e ss.mm.ii., rappresentando tra l'altro che, tenuto conto delle finalità di riduzione del rischio sismico sottese agli studi in parola, il procedimento di decadenza sarebbe stato sospeso qualora i Comuni avessero richiesto, entro 10 giorni, di poter ultimare le procedure di affidamento impegnandosi a produrre la documentazione in ogni caso non oltre la data del 20/01/2025; in tal caso il procedimento di decadenza sarebbe stato sospeso fino allo scadere di tale termine.

CONSIDERATO:

a. che, codesto Ente non ha riscontrato l'avvio del procedimento di decadenza, né richiesto di poter ultimare le procedure di affidamento entro un congruo termine (impegnandosi a produrre la documentazione prescritta al par.12.1 della manifestazione di interesse entro un congruo termine);
b. che, a tutt'oggi, non risultano affidati gli studi per i quali è stato concesso il contributo;
c. che si sono concretizzate le condizioni di cui al paragrafo 15.1 della manifestazione di interesse di cui al D.D. n.277/2024: *"I beneficiari decadono dal contributo concesso nel caso di mancato rispetto dei termini di cui al paragrafo 12.1"*.

RITENUTO, per quanto sopra considerato, di dover dichiarare, anche ai sensi del paragrafo 15.1 della manifestazione di interesse, il comune di **Mugnano del Cardinale (AV) decaduto dal contributo concesso** con D.D. n.393/2024, di importo pari a **€17.250,00**, per l'esecuzione di studi di microzonazione sismica di livello 3 (MS3).

VISTO:

a. il Decreto-legge n.39 del 24/06/2009;
b. la Legge n.77 del 24/06/2009;
c. l'OCDPC n.780 del 20 maggio 2021 (pubblicata in G.U. n.143 del 17/06/2021);
d. l'OCDPC n.978 del 24 marzo 2023 (pubblicata in G.U. n.86 del 12/04/2023);
e. la D.G.R. n.757 del 18/12/2023 (BURC n. 4 dell'8/1/2024);
f. il D.D. n.277 del 06/06/2024 (BURC n.43 del 10 giugno 2024);
g. il D.D. n.393 del 31/07/2024 (BURC n.55 del 5 agosto 2024);
h. l'OCDPC n.1098 del 9 settembre 2024;
i. la Legge n.241 del 7/08/1990 e ss.mm.ii.;
j. l'art. 4 del Decreto Legislativo n.165 del 30/03/2001.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento ing. Antonio Iasevoli, e del Funzionario di Elevata Qualificazione ing. Valerio Grassi, responsabile del coordinamento delle attività relative agli Studi di MS e analisi della CLE, entrambi in servizio presso la DG 50.18.00 – Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile, e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di dichiarare**, per quanto sopra considerato, anche ai sensi del paragrafo 15.1 della manifestazione di interesse, **il comune di Mugnano del Cardinale (AV) decaduto dal contributo concesso** con D.D. n.393/2024, di importo pari a **€17.250,00**, per l'esecuzione di studi di microzonazione sismica di livello 3 (MS3);
2. **di specificare** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente, entro i termini prescritti, dalla data di avvenuta notifica dello stesso;
3. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C.;
4. **di trasmettere** il presente decreto, a cura del responsabile del procedimento:
   4.1. ad avvenuta esecutività dello stesso:
      4.1.1. al Comune sopra indicato;
      4.1.2. alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art.5 della legge regionale n.23/2017;
   4.2. all'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Italo Giulivo

Decreto Dirigenziale n. 21 del 03/04/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

ART. 6 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2021 - L.R. 18/2014: CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA "PRO LOCO MAGLIANO NUOVO", CON SEDE NEL COMUNE DI MAGLIANO VETERE (SA), POS. SA 61

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. ai sensi dell'art. 23 della L. R. n. 18 dell'08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L. R. n. 18 dell'08/08/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
c. l'art. 29 della medesima L. R. n. 18/2014 ha previsto, tra l'altro, l'emanazione di un regolamento attuativo dell'art. 24 – Albo regionale delle Pro Loco;
d. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015 in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L. R. n. 18 dell'08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n. 16 del 09/03/2015;
e. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 10/02/2021 "Modifiche al regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2 - Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della Legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)", pubblicato sul BURC n. 16 del 15/02/2021;
f. l'art. 5 del Regolamento regionale n. 2/2015, al comma 2, prevede che le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alla Direzione generale per la programmazione economica e il turismo, oggi Direzione generale per le politiche culturali e il turismo, entro il 15 aprile di ogni anno, la seguente documentazione:
    a. bilancio consuntivo dell'anno precedente, vidimato dai revisori dei conti e approvato dall'assemblea dei soci;
    b. bilancio preventivo dell'anno in corso, approvato dall'assemblea dei soci;
    c. relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e in programmazione per l'anno in corso;
g. il comma 1, dell'art. 6, del medesimo regolamento, recita: "Le associazioni che non presentano per due anni consecutivi la documentazione di cui al comma 2 dell'art. 5 sono cancellate d'ufficio dall'albo regionale, con la perdita dei relativi benefici";

CONSIDERATO CHE

a. nell'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania, aggiornato al 31 maggio 2024 con Decreto Dirigenziale n. 26 del 03/06/2024, pubblicato sul BURC n. 43 del 10 Giugno 2024, risulta iscritta, con numero di posizione SA 61, l'Associazione denominata "PRO LOCO MAGLIANO NUOVO", con sede nel Comune di Magliano Vetere (SA);
b. l'associazione PRO LOCO MAGLIANO NUOVO non ha prodotto, dal 2020 ad oggi, la documentazione prevista dall'art. 5, comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015 e ss. mm. ii;
c. ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90, con nota acquisita al protocollo al n. PG/2024/322229 del 28/06/2024, inoltrata a mezzo PEC, si è provveduto a dare comunicazione di avvio del procedimento per la cancellazione d'ufficio dall'Albo Regionale delle associazioni pro loco all'Associazione PRO LOCO MAGLIANO NUOVO;

VERIFICATO CHE

a. la predetta PEC, come comprovato dalla ricevuta di avvenuta consegna, è stata regolarmente recapitata in data 28/06/2024;
b. non è pervenuto alcun riscontro da parte dell'associazione medesima entro il termine di trenta giorni indicato nella suddetta nota acquisita al protocollo al n. PG/2024/322229 del 28/06/2024;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la cancellazione dell'associazione PRO LOCO MAGLIANO NUOVO, con sede nel Comune di Magliano Vetere (SA), numero di posizione SA 61 - c.f. 93001200653 - dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania, con provvedimento i cui effetti decorreranno dalla pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015 e ss. mm. ii;

VISTI

a. la L.R. n. 18/2014;
b. il comma 1 dell'articolo 6 del Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
c. il Regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2: "Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)", così come risulta modificato dal regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 2, pubblicato sul BURC n.16 del 15/02/2021;
d. il D.P.G.R n. 145 del 27/09/2019;
e. il Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/10/2021:
f. il Decreto Dirigenziale n. 6 del 04/04/2024;
g. la D.G.R. n. 105 del 13/03/2025;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di cancellare dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco, l'associazione PRO LOCO MAGLIANO NUOVO, con sede nel Comune di Magliano Vetere (SA), numero di posizione SA 61 – c.f. 93001200653;
2. di dare atto che gli effetti del presente provvedimento decorrono dalla data di pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015 e ss. mm. ii;
3. di inviare il presente provvedimento ai competenti Uffici, rispettivamente, per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali nonché per la pubblicazione sul BURC.

GARGIULO

Decreto Dirigenziale n. 22 del 03/04/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

ART. 6 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2021 - L.R. 18/2014: CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA "PRO LOCO SANCIPRIANESE", CON SEDE NEL COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO (SA), POS. SA 102

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. ai sensi dell'art. 23 della L. R. n. 18 dell'08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L. R. n. 18 dell'08/08/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
c. l'art. 29 della medesima L. R. n. 18/2014 ha previsto, tra l'altro, l'emanazione di un regolamento attuativo dell'art. 24 – Albo regionale delle Pro Loco;
d. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015 in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L. R. n. 18 dell'08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n. 16 del 09/03/2015;
e. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 10/02/2021 "Modifiche al regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2 - Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della Legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)", pubblicato sul BURC n. 16 del 15/02/2021;
f. l'art. 5 del Regolamento regionale n. 2/2015, al comma 2, prevede che le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alla Direzione generale per la programmazione economica e il turismo, oggi Direzione generale per le politiche culturali e il turismo, entro il 15 aprile di ogni anno, la seguente documentazione:
    a. bilancio consuntivo dell'anno precedente, vidimato dai revisori dei conti e approvato dall'assemblea dei soci;
    b. bilancio preventivo dell'anno in corso, approvato dall'assemblea dei soci;
    c. relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e in programmazione per l'anno in corso;
g. il comma 1, dell'art. 6, del medesimo regolamento, recita: "Le associazioni che non presentano per due anni consecutivi la documentazione di cui al comma 2 dell'art. 5 sono cancellate d'ufficio dall'albo regionale, con la perdita dei relativi benefici";

CONSIDERATO CHE

a. nell'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania, aggiornato al 31 maggio 2024 con Decreto Dirigenziale n. 26 del 03/06/2024, pubblicato sul BURC n. 43 del 10 Giugno 2024, risulta iscritta, con numero di posizione SA 102, l'Associazione denominata "PRO LOCO SANCIPRIANESE", con sede nel Comune di San Cipriano Picentino (SA);
b. l'associazione PRO LOCO SANCIPRIANESE non ha prodotto, dal 2021 ad oggi, la documentazione prevista dall'art. 5, comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015 e ss. mm. ii;
c. ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90, con nota acquisita al protocollo al n. PG/2024/297299 del 14/06/2024, inoltrata a mezzo PEC, si è provveduto a dare comunicazione di avvio del procedimento per la cancellazione d'ufficio dall'Albo Regionale delle associazioni pro loco all'Associazione PRO LOCO SANCIPRIANESE;

VERIFICATO CHE

a. la predetta PEC, come comprovato dalla ricevuta di avvenuta consegna, è stata regolarmente recapitata in data 19/06/2024;
b. non è pervenuto alcun riscontro da parte dell'associazione medesima entro il termine di trenta giorni indicato nella suddetta nota acquisita al protocollo al n. PG/2024/297299 del 14/06/2024;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la cancellazione dell'associazione PRO LOCO SANCIPRIANESE, con sede nel Comune di San Cipriano Picentino (SA), numero di posizione SA 102 - c.f./p.IVA 04175120650 - dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania, con provvedimento i cui effetti decorreranno dalla pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015 e ss. mm. ii;

VISTI

a. la L.R. n. 18/2014;
b. il comma 1 dell'articolo 6 del Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
c. il Regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2: "Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)", così come risulta modificato dal regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 2, pubblicato sul BURC n.16 del 15/02/2021;
d. il D.P.G.R n. 145 del 27/09/2019;
e. il Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/10/2021:
f. il Decreto Dirigenziale n. 6 del 04/04/2024;
g. la D.G.R. n. 105 del 13/03/2025;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di cancellare dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco, l'associazione PRO LOCO SANCIPRIANESE, con sede nel Comune di San Cipriano Picentino (SA), numero di posizione SA 102 – c.f./P.IVA 04175120650;
2. di dare atto che gli effetti del presente provvedimento decorrono dalla data di pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015 e ss. mm. ii;
3. di inviare il presente provvedimento ai competenti Uffici, rispettivamente, per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali nonché per la pubblicazione sul BURC.

GARGIULO

Decreto Dirigenziale n. 23 del 03/04/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

ART. 6 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2021 - L.R. 18/2014: CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA "MARCINA - CITTA' DI CAVA DE' TIRRENI", CON SEDE NEL COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI (SA), POS. SA 151 - RESTITUZIONE BONUS DGR N.312/2020.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. ai sensi dell'art. 23 della L. R. n. 18 dell'08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L. R. n. 18 dell'08/08/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
c. l'art. 29 della medesima L. R. n. 18/2014 ha previsto, tra l'altro, l'emanazione di un regolamento attuativo dell'art. 24 – Albo regionale delle Pro Loco;
d. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015 in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L. R. n. 18 dell'08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n. 16 del 09/03/2015;
e. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 10/02/2021 "Modifiche al regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2 - Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della Legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)", pubblicato sul BURC n. 16 del 15/02/2021;
f. l'art. 5 del Regolamento regionale n. 2/2015, al comma 2, prevede che le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alla Direzione generale per la programmazione economica e il turismo, oggi Direzione generale per le politiche culturali e il turismo, entro il 15 aprile di ogni anno, la seguente documentazione:
    f. 1. bilancio consuntivo dell'anno precedente, vidimato dai revisori dei conti e approvato dall'assemblea dei soci;
    f. 2. bilancio preventivo dell'anno in corso, approvato dall'assemblea dei soci;
    f. 3. relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e in programmazione per l'anno in corso;
g. il comma 1, dell'art. 6, del medesimo regolamento, recita: "Le associazioni che non presentano per due anni consecutivi la documentazione di cui al comma 2 dell'art. 5 sono cancellate d'ufficio dall'albo regionale, con la perdita dei relativi benefici";

CONSIDERATO CHE

a. nell'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania, aggiornato al 31 maggio 2024 con Decreto Dirigenziale n. 26 del 03/06/2024, pubblicato sul BURC n. 43 del 10 Giugno 2024, risulta iscritta, con numero di posizione SA 151, l'Associazione pro loco denominata "MARCINA - CITTA' DI CAVA DE' TIRRENI", con sede nel Comune di Cava De' Tirreni (SA);
b. l'associazione pro loco MARCINA - CITTA' DI CAVA DE' TIRRENI non ha prodotto, dal 2020 ad oggi, la documentazione prevista dall'art. 5, comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015 e ss. mm. ii;

CONSIDERATO, altresì, CHE

a. con DGR n. 312 del 23/6/2020, resa esecutiva dalla data del 3/7/2020 e avente ad oggetto "Piano delle misure per l'emergenza socio-economica della Regione Campania - Ulteriori misure di sostegno al comparto turistico" la Giunta regionale ha approvato, un programma di interventi destinato alle associazioni pro loco iscritte all'Albo Regionale che prevedeva la concessione di un bonus una-tantum di euro 2.000,00 a sostegno delle attività di promozione del territorio a livello locale volte a stimolare la ripresa dei flussi turistici, conseguente alla cessazione delle misure restrittive assunte per evitare la diffusione del COVID-19, demandando alla Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo l'adozione dei provvedimenti attuativi connessi e consequenziali e demandando all'Agenzia Campania Turismo la successiva fase di liquidazione.
b. a seguito di istanza pervenuta dall'associazione pro loco MARCINA - CITTA' DI CAVA DE' TIRRENI, acquisita al protocollo al n. PG/2020/0407734 del 07/09/2020, l'Agenzia Campania Turismo con Decreto Direttoriale n. 396 del 25.11.2020 ha erogato all'associazione medesima il Bonus una tantum di euro 2.000,00 di cui all'Avviso pubblico approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 312 del 23.06.2020;

c. in assenza della documentazione contabile e delle relazioni previste dall'art. 5 comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015 e ss. mm. ii, non è stato possibile accertare e verificare l'utilizzo del suddetto importo di euro 2.000,00 da parte dell'associazione pro loco MARCINA - CITTA' DI CAVA DE' TIRRENI;

RILEVATO CHE

a. ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90, con nota n. PG/2024/0329441 del 03/07/2024, inoltrata a mezzo PEC, si è provveduto a dare comunicazione di avvio del procedimento per la cancellazione d'ufficio dall'Albo Regionale delle associazioni pro loco all'Associazione pro loco MARCINA - CITTA' DI CAVA DE' TIRRENI;
b. con la medesima nota n. PG/2024/0329441 del 03/07/2024 è stato avviato il procedimento per il recupero dell'importo di € 2.000,00, liquidato con Decreto direttoriale dell'Agenzia Campania Turismo n. 396 del 25.11.2020, a titolo di bonus una tantum di cui all'Avviso pubblico approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 312 del 23.06.2020;
c. la nota PG/2024/0329441 del 03/07/2024 è stata regolarmente recapitata in data 03/07/2024, come comprovato dalla ricevuta di avvenuta consegna della PEC;
d. non è pervenuto alcun riscontro da parte dell'associazione medesima entro il termine di trenta giorni indicato nella predetta nota;

RITENUTO, pertanto, di dover:

a. disporre la cancellazione dell'associazione pro loco MARCINA - CITTA' DI CAVA DE' TIRRENI, con sede nel Comune di Cava De' Tirreni (SA), numero di posizione SA 151 - c.f. 95155160658 - dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania, con provvedimento i cui effetti decorreranno dalla pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015 e ss. mm. ii;
b. stabilire che l'associazione pro loco MARCINA - CITTA' DI CAVA DE' TIRRENI versi l'importo di euro 2.000,00 a titolo di restituzione della somma liquidata con Decreto direttoriale dell'Agenzia Campania Turismo n. 396 del 25.11.2020, quale bonus una tantum di cui all'Avviso pubblico approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.312 del 23.06.2020, attraverso avviso di pagamento generato sul sistema PagoPA MyPay – tipologia 1316 - Restituzione alla Direzione Generale per le politiche Culturali e per il Turismo;
c. dare atto che gli effetti del presente provvedimento decorrono dalla data di pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015 e ss. mm. ii;
d. di notificare il presente provvedimento all'associazione pro loco MARCINA - CITTA' DI CAVA DE' TIRRENI, con sede nel Comune di Cava De' Tirreni (SA) c.f. 95155160658, unitamente all'Avviso di pagamento di cui alla lettera b per la restituzione dell'importo di euro 2.000,00, liquidato con Decreto direttoriale dell'Agenzia Campania Turismo n. 396 del 25.11.2020;

VISTI

a. la L.R. n. 18/2014;
b. il comma 1 dell'articolo 6 del Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
c. il Regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2: "Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)", così come risulta modificato dal regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 2, pubblicato sul BURC n.16 del 15/02/2021;
d. il D.P.G.R n. 145 del 27/09/2019;
e. il Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/10/2021:
f. il Decreto Dirigenziale n. 6 del 04/04/2024;
g. la D.G.R. n. 105 del 13/03/2024;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di cancellare dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco, l'associazione pro loco MARCINA - CITTA' DI CAVA DE' TIRRENI, con sede nel Comune di Cava De' Tirreni (SA), numero di posizione SA 151 - c.f. 95155160658;
2. di stabilire che l'associazione pro loco MARCINA - CITTA' DI CAVA DE' TIRRENI versi l'importo di euro 2.000,00 a titolo di restituzione della somma liquidata con Decreto direttoriale dell'Agenzia Campania Turismo n. 396 del 25.11.2020, quale bonus una tantum di cui all'Avviso pubblico approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.312 del 23.06.2020, attraverso avviso di pagamento generato sul sistema PagoPA MyPay – tipologia 1316 - Restituzione alla Direzione Generale per le politiche Culturali e per il Turismo;
3. di dare atto che gli effetti del presente provvedimento decorrono dalla data di pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015 e ss. mm. ii;
4. di notificare il presente provvedimento all'associazione pro loco MARCINA - CITTA' DI CAVA DE' TIRRENI, con sede nel Comune di Cava De' Tirreni (SA) c.f. 95155160658, unitamente all'Avviso di pagamento di cui al punto 2 per la restituzione dell'importo di euro 2.000,00 liquidato con Decreto direttoriale dell'Agenzia Campania Turismo n. 396 del 25.11.2020;
5. di inviare il presente provvedimento ai competenti Uffici, rispettivamente, per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali nonché per la pubblicazione sul BURC.

GARGIULO

Decreto Dirigenziale n. 228 del 07/04/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

CULTURA NOMINA NUCLEO DI VALUTAZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI CONTRIBUTO PER LE INIZIATIVE CULTURALI ANNO 2025 PERVENUTE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 85 DEL 04/03/2025. BURC

CULTURA - Nomina NUCLEO DI VALUTAZIONE per la valutazione delle istanze di contributo per le iniziative culturali anno 2025 pervenute ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 85 del 04/03/2025. BURC

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che la Regione Campania valorizza le attività associative svolte in ambito culturale, per favorire la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale della Regione anche mediante i contributi erogati ai sensi della Legge Regionale del 14 marzo 2003 n.7 “Disciplina organica degli interventi regionali di promozione culturale”;

b) che con Deliberazione regionale n. 41 del 05/02/2025 è stato approvato il Piano per la promozione culturale della Regione Campania per l’anno 2025, avente ad oggetto “Piano per la promozione culturale anno 2025, la Giunta ha proceduto alla programmazione delle risorse e alla definizione degli indirizzi, dei criteri e delle modalità di riparto e di concessione di contributi per la promozione culturale.

c) che il predetto atto deliberativo conferma gli indirizzi e le disposizioni attuative approvate con la citata deliberazione di Giunta Regionale n. 495 del 2/8/2018 per gli art. 3 – tipologia dei contributi, art. 6 – criteri di concessione dei contributi, art. 8 – procedure per l'assegnazione e per la erogazione, art. 9 – spesa ammissibile, art. 10 – modalità di rendicontazione, art. 11 – obblighi dei soggetti beneficiari, art. 12 - controlli, art. 13 – pubblicità, trasparenza, informazione.

d) che con la predetta deliberazione n. 41/2025 la Giunta Regionale ha programmato le risorse finanziarie appostate nell'ambito della Missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali), Programma 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale), Titolo I del Bilancio di Previsione 2025 – 2027, per complessivi EURO **2.000.000,00** per il sostegno alle attività di promozione culturale di cui alla legge regionale 14.3.2003 n. 7;

e) che con D.D. n. **85 del 04/03/2025** si è proceduto ad approvare l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo ai sensi della L.R. n. 7/2003 per l'es. fin. 2025

CONSIDERATO

a) che la lettera C.3.a dell'Avviso pubblico prevede che le domande di contributo siano sottoposte ad una preventiva valutazione di ammissibilità e di merito, ad opera di un nucleo di valutazione, composto da personale interno della Direzione generale competente, nominato con apposito provvedimento;

b) che è opportuno, al fine di rendere più celere i procedimenti di verifica dell'ammissibilità e di valutazione, individuare un nucleo di valutazione composto da personale della DG 501200, munito di adeguata esperienza nell'istruttoria delle pratiche in ambito culturale;

d) che il nucleo di valutazione potrà svolgere i suoi compiti sia in modalità smart working in video conferenza che in presenza.

RITENUTO

a. di poter individuare i componenti come di seguito indicato, per l’esame delle istanze ai sensi dell'art. 6, 7 e 11 della L.R. n. 7/2003:

Componente	Categoria	Numero di medaglia	Ruolo
ANNALISA MAIONE	**D**	**RC20453**	**Presidente**
NADIA DE SIMONE	**D**	**RC20540**	**Componente e segretario**
DIANA TRAMPETTI	**C**	**RC20513**	**Componente**
STEFANIA VASSALLO	**C**	**RC23173**	**Componente**

VERIFICATO

a) che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

b) che, ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013, i dipendenti incaricati e il

responsabile del procedimento e del provvedimento non si trovano e non si sono trovati in una delle ipotesi di conflitto di interesse per le quali vige all'obbligo di astensione dal procedimento in questione.
c) che la partecipazione al nucleo di valutazione non comporta oneri per l'amministrazione regionale.

VISTI
- L.R. n. 7 del 14/3/2003;
- Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 25.
- Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 26.",
- DGRC n. 41 del 05/02/2025;
- D.D. n. 85 del 04/03/2025;
- la D.G.R. n. 1 del 7/01/2025 di approvazione Bilancio Gestionale 2025/2027 della Regione Campania;
- la DGRC n. 776 del 30/12/2024 – conferimento incarico dirigenziale.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio della UOD 02 Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali della DG delle Politiche culturali e Turismo e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD n. 02

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di **nominare** il nucleo di valutazione per la valutazione di ammissibilità e di merito delle domande pervenute per i contributi per la promozione culturale anno 2025 ai sensi della L.R. 7/2003, giusto avviso pubblico approvato con D.D. n. **85 del 04/03/2025,** il personale di seguito indicato:

Componente	Categoria	Numero di medaglia	Ruolo
ANNALISA MAIONE	**D**	**RC20453**	**Presidente**
NADIA DE SIMONE	**D**	**RC20540**	**Componente e segretario**
DIANA TRAMPETTI	**C**	**RC20513**	**Componente**
STEFANIA VASSALLO	**C**	**RC23173**	**Componente**

2. di **precisare** che la partecipazione al predetto nucleo di valutazione non comporta oneri per l'amministrazione regionale;
3. di **precisare**, che il nucleo di valutazione potrà svolgere i suoi compiti sia in modalità smart working in video conferenza che in presenza;
4. di **stabilire** che l'esito della valutazione delle istanze pervenute sensi degli articoli 6, 7 e 11 della L.R. 7/2003, giusto avviso pubblico approvato con D.D. n. **85 del 04/03/2025,** deve concludersi entro il 3 giugno 2025;
5. di **notificare** il presente provvedimento al personale interessato;
6. di **trasmettere** il presente decreto alla Direzione generale delle Politiche Culturali e Turismo, alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali e ai sensi della L.R. 28/07/2017 n. 23 art. 5 comma 2 - casa di vetro all'ufficio competente per la pubblicazione sul portale istituzionale regionale e sul BURC.

IL DIRIGENTE
dott. Giorgio Izzillo

Decreto Dirigenziale n. 25 del 07/04/2025

Dipartimento 41 - Autorità di Audit

Direzione Generale 1 - Autorità di Audit

U.O.D. 2 - Controllo di II livello di FSE

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE ED ADOZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DELLA STRATEGIA DI AUDIT DEL POR FESR 2014 - 2020 DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'ANNO 2025 - VERSIONE 10 - CON ALLEGATO

IL DIRIGENTE

Oggetto: Approvazione ed adozione dell'aggiornamento della Strategia di Audit del POR FESR 2014 - 2020 della Regione Campania per l'anno 2025 - Versione 10 - con allegato

PREMESSO che

a. l'articolo 127 del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/13, n. 1303, disciplina le funzioni dell'Autorità di Audit, ed in particolare le disposizioni di cui al comma 4, tra l'altro, definiscono tempi e modalità di preparazione della Strategia di Audit per lo svolgimento delle attività;
b. l'articolo 7, comma 1, del Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 20/01/15, n. 207, definisce il modello, riportato nel relativo l'allegato VII, cui conformarsi per l'elaborazione della strategia di Audit;
c. la Commissione Europea con nota EGESIF 14-0011-02 final del 27/08/15 ha emanato le “Linee guida per gli Stati membri sulla strategia di audit” per il periodo di programmazione 2014-2020;
d. la Commissione Europea con Decisione n. C (2015) 8578 final del 1.12.2015 ha approvato determinati elementi del Programma Operativo Regione Campania FESR – 2014-2020: CCI 2014IT16RFOP007 “Programma Operativo nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";
e. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;
f. la Giunta Regionale con Deliberazione del 13 novembre 2018, n. 731, ha presa d’atto della Decisione della Commissione Europea C(2018) 2283 del 17/04/2018 di modifica alla decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 che approva il PO Campania FESR 2014-2020;
g. la Commissione Europea con nota EGESIF 14-0011-02 final del 27/08/15 ha emanato le “Linee guida per gli Stati membri sulla strategia di audit” per il periodo di programmazione 2014-2020;
h. il Regolamento "Omnibus" (UE, Euratom) 1046/2018 del 30 luglio 2018 del Parlamento europeo e del Consiglio ha stabilito le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, ha modificato, tra l’altro, anche il richiamato 127 del Regolamento (UE) 1303/2013;
i. il Regolamento delegato (UE) 2019/886 della Commissione del 12 febbraio 2019 ha modificato e rettificato il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda le disposizioni relative agli strumenti finanziari, alle opzioni semplificate in materia di costi, alla pista di audit, all'ambito e ai contenuti degli audit delle operazioni e alla metodologia per la selezione del campione di operazioni e l'allegato III;
j. la nota Ares (2020)1641010 del 18/03/2020 con cui le DD.GG. Politica Regionale e Urbana, e per l'occupazione, affari sociali e inclusione hanno fornito alle autorità di audit alcune indicazioni su come operare durante il periodo di emergenza, sottolineando preliminarmente la piena autonomia decisionale dell’AdA su come organizzare le attività del periodo con la prospettiva di completarne il maggior numero tra quelle previste;
k. il Regolamento 2020/460/UE del 30 marzo 2020, ha modificato i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all’epidemia di COVID-19;
l. il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 ha modificato i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all’epidemia di COVID-19;
m. Il Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, coordinato con la legge di conversione 17.7.2020 n. 77, ha definito le: “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*”;

n. il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 ha modificato il Regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga ed il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti (Testo rilevante ai fini del SEE);
o. il D.L. n. 76/2020, convertito nella legge n. 126/20, ha definito le “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”;
p. a seguito della crisi determinata dalla pandemia di Covid 19 è stata elaborata una versione aggiornata del citato Programma Operativo Regione Campania FESR– 2014-2020, approvata con Decisione della Commissione Europea C(2020)5382 final del 04/08/2020;
q. il Regolamento (UE) 2020/1474 della Commissione del 13 ottobre 2020 ha modificato il Regolamento (UE) n. 360/2012 introducendo una proroga del periodo di applicazione e una deroga dipendente da fattori temporali a favore delle imprese in difficoltà al fine di tenere conto dell’impatto della pandemia di COVID-19;
r. il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 ha modificato il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia. (REACT-EU);
s. il Regolamento (UE) 2021/177 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 ha modificato il Regolamento (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l’introduzione di misure specifiche volte ad affrontare la crisi determinata dalla pandemia di COVID-19;
t. la Comunicazione della Commissione (2020/C 91 I/01) ha fornito il "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19";
u. le Comunicazioni della Commissione (2020/C 112 I/01), (2020/C 164/03), (2020/C 218/03), (2020/C 340 I/01), (2021/C 34/06) hanno fornito le modifiche del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" – rispettivamente Primo, Secondo, Terzo, Quarto e Quinto Emendamento;
v. la Comunicazione della Commissione (2020/C 108 I/01) ha fornito gli “Orientamenti della Commissione europea sull’utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della Covid-19”;
w. con Comunicazione della Commissione (2021/C 121/01) del 9 aprile 2021 sono stati forniti Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti a norma del Regolamento finanziario;
x. con Decreto-legge del 24 marzo 2022 n. 24 sono state emanate disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto al COVID-19, in conseguenza dello stato di emergenza;
y. il Regolamento (UE) 2022/562 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 06 aprile 2022 ha modificato i Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 223/2014 per quanto riguarda l’azione di coesione a favore dei rifugiati in Europa (CARE);
z. il Regolamento (UE) 2022/613 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 aprile 2022 ha modificato i Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 223/2014 per quanto riguarda l’aumento del prefinanziamento a titolo delle risorse REACT-EU;
aa. con gli Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell’assistenza del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, del Fondo Sociale Europeo, del Fondo di coesione e del Fondo europeo per gli affari marittimi” pubblicati su GUUE C 417/1 del 14/10/2021, tra l’altro, è stata indicata nel 15/02/2025 la data prevista per la chiusura della programmazione 2014-2020 (con ultima data di ammissibilità della spesa al 31/12/2023);
bb. con la Comunicazione (2022/C 474/01), pubblicata sulla GUUE del 14/12/2022, che sostituisce la comunicazione della Commissione precedentemente pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 417 del 14 ottobre 2021, sono stati forniti gli Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione, del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e dei programmi di cooperazione transfrontaliera nel quadro dello strumento di assistenza preadesione;
cc. la Decisione della Commissione C(2023) 7429 final del 26/10/2023 modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8578 che approva il PO Campania FESR 2014-2020;

dd. con il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 febbraio 2024, tra l'altro, all'articolo 14 sono state apportate importanti modifiche al regolamento (UE) n. 1303/2013;
ee. con nota Ares (2024)2266718 del 26/03/2024 i servizi della Commissione – DAC hanno fornito la lista di controllo "Preparazione alla chiusura per il periodo di programmazione 2014-2020";
ff. con Decreto Dirigenziale numero 10 del 15/4/2024 è stato approvato l'aggiornamento del Manuale di Audit in vista della chiusura dei Programmi Operativi;
gg. con Comunicazione C/2024/6126, pubblicata sulla GUUE del 14/10/2024, che sostituisce la comunicazione della Commissione precedentemente pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 474 del 14 ottobre 2022, sono stati forniti gli Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione, del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e dei programmi di cooperazione transfrontaliera nel quadro dello strumento di assistenza preadesione;
hh. con nota Prot. 231126 del 6/11/2024 il MEF-IGRUE ha trasmesso l'aggiornamento delle "Linee Guida per le Autorità di Audit in relazione alla chiusura dei Programmi Operativi 2014-2020";
ii. con deliberazione di Giunta Regionale n. 86 del 01/03/2022, rettificata con DGR n. 117 del 15/03/2022 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024;
jj. con Delibera della Giunta Regionale n. 41 del 31/01/2023 e ss.mm.ii. è stato approvato il Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO) della Giunta Regionale della Campania 2023/2025.

DATO ATTO che questa Autorità, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 127, comma 4, del Regolamento 1303/2013:

a. con Decreto n. 3 del 26/07/2016 ha approvato la versione 1 della relativa Strategia di Audit 2014 – 2020 entro otto mesi dall'adozione del PO FESR 2014-2020;
b. ha aggiornato annualmente tale documento, come indicato nella norma citata, fino alla nona versione, adottata per l'anno 2024 con Decreto Dirigenziale n. 12 del 12/04/2024;

TENUTO CONTO

a. delle indicazioni riportate nella nota EGESIF 14-0011-02 final del 27/08/15 "Linee guida per gli Stati membri sulla strategia di audit" per il periodo di programmazione 2014-2020";
b. delle modifiche al Reg. (UE)1303/2023 introdotte con il Reg (UE) 2024/795 al fine di ridurre gli oneri amministrativi a carico delle autorità del programma e di evitare eventuali perdite di fondi al momento della chiusura per motivi puramente amministrativi;
c. delle Domande presentate dagli Stati membri e delle relative Risposte fornite dalla Commissione europea (D&R) nell'ambito del quadro di chiusura della programmazione 2014-2020 periodicamente aggiornate (EGESIF_21-0012-05 del 09/09/2022 e CPRE_23-0018-01 del 05/02/2024);
d. delle indicazioni riportate nella nota Ares(2024)2266718 del 26/03/2024 e nella relativa lista di controllo per la preparazione alla chiusura per il periodo di programmazione 2014-2020;
e. delle tempistiche concordate dalle Autorità del POR FESR Campania e riportate nell'accordo del 18/04/2024 -PG/2024/0198874;
f. delle indicazioni riportate nella citata Comunicazione C/2024/6126 relativa agli Orientamenti sulla Chiusura;

CONSIDERATO, per quanto sopra riportato, che la STRATEGIA DI AUDIT debba essere aggiornata in caso di atti sopraggiunti che determinano una modifica rispetto ad una precedente versione;

VISTO il documento predisposto dall'Ufficio 01 "Controllo di II livello FESR" dell'Autorità di Audit recante la **"**STRATEGIA DI AUDIT**"** decima versione, riferito all'anno contabile finale (dal 01/07/2023 al 30/06/2024 - 10° periodo) allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale

(allegato 1), relativo al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 CCI 2014IT16RFOP007;

VERIFICATO che il citato documento è stato redatto in conformità alle disposizioni normative ed alle indicazioni richiamate in precedenza;

RITENUTO pertanto di dover approvare ed adottare il citato documento **"STRATEGIA DI AUDIT"** decima versione;

VISTI

a. il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/13, n. 1303;
b. il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 20/01/15, n. 207;
c. la nota EGESIF 14-0011-02 final del 27/08/15 recante *Linee guida per gli Stati membri sulla strategia di audit*;
d. il Regolamento (UE, Euratom) del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 luglio 2018 n. 1046;
e. la nota Ares (2020)1641010 del 18/03/2020 recante *Emergenza COVID-19*;
f. il Regolamento. 2020/460/UE del 30 marzo 2020;
g. il Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020;
h. il Regolamento (UE) 2020/2221 del 23 dicembre;
i. il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 febbraio 2024;
j. la nota Ares (2024)2266718 del 26/03/2024;
k. il Decreto del Presidente della Regione Campania n. 154 del 1/12/2020, relativo all'incarico di responsabile dell'Ufficio Autorità di Audit;
l. l'art. 37 del Regolamento regionale n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii recante "Disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania", relativo alla posizione di indipendenza funzionale, di giudizio e di valutazione dell'Autorità di Audit;
m. il par. 1.4.1 dell'allegato II all'"Accordo di partenariato sulla Programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020" approvato con decisione di esecuzione della Commissione del 29/10/14, che tra l'altro, subordina la designazione dell'Autorità di audit al parere obbligatorio e vincolante dell'Organismo di coordinamento nazionale della funzione di audit (Ministero dell'Economia e delle finanze – DRGS/IGRUE);
n. la nota prot. n.13083 del 20/02/15 con cui l'Ispettorato Generale Rapporti Finanziari con l'Unione Europea - IGRUE del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha rilasciato un "parere senza riserva" sulla designazione dell'Autorità di Audit dei programmi operativi POR FESR CCI IT16RFOP007 e POR FSE CCI IT05SFOP020;
o. la nota prot. n.39567 del 02/05/16 con cui l'Ispettorato Generale Rapporti Finanziari con l'Unione Europea - IGRUE del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha inviato la relazione finale relativa alla procedura di designazione (fase II) rilasciando un "parere positivo" sulla designazione dell'Autorità di Audit dei programmi operativi POR FESR CCI IT16RFOP007 e POR FSE CCI IT05SFOP020;
p. il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m. e i.;
q. il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
r. la Legge regionale 28 luglio 2017, n. 23 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

s. il Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati)”;
t. la nota prot. 18/04/2024 - PG/2024/0198874, relativa all’accordo per la definizione delle tempistiche concordate dalle Autorità del POR FESR Campania;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1 di approvare e adottare il documento **“**STRATEGIA DI AUDIT” decima versione, (allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale di questo Decreto) relativo al Programma Operativo Regionale Campania FESR – 2014-2020: CCI 2014IT16RFOP007;

2 di trasmettere il presente atto:

2.1 al Capo Gabinetto della Giunta Regionale ed al Vicecapo Gabinetto della Giunta Regionale Responsabile della Programmazione Unitaria - 40 01 00;

2.2 alla Direzione Generale 50 03 00 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Generale;

2.3 all’Ufficio 50 13 95 – STAFF - Funzioni di supporto Tecnico Operativo - Autorità di Certificazione;

2.4 al B.U.R.C. ai sensi del Decreto legislativo n. 33/2013 ed al sito web della Regione Campania per l’inserimento nella sezione Fondi Europei/Autorità di Audit, e nella sezione “Campania Casa di vetro”.

Firmato elettronicamente
l’Autorità di Audit
dott.ssa Annia Giorgi Rossi

PO FESR 2014-2020
REGIONE CAMPANIA

STRATEGIA DI AUDIT

A NORMA DELL'ART. 127, co. 4, DEL REG. (UE) n.1303/2013
REALIZZATA CONFORMEMENTE ALL'ALLEGATO VII DEL REG. DI ESECUZIONE (UE) N. 207/2015

PROGRAMMAZIONE 2014-2020

PROGRAMMI OPERATIVI NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"

CCI2014IT16RFOP007
"POR CAMPANIA FONDO EUROPEO SVILUPPO REGIONALE (FESR) 2014 - 2020"

Versione n. 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Versione	*Descrizione della revisione*	*Data Emissione*
1	Prima Versione	Luglio 2016
2	Cap.1 – par. 1.1. (periodo di validità) – par. 1.6. (procedura di designazione AdG AdC) Cap. 2 – par. 2.1. (aggiornamento valutazione dei rischi) Cap. 3 – par. 3.1.1. (sintesi attività da svolgere e calendarizzazione) Cap. 4 – par. 4.2 (Tabella 10 - Pianificazione delle attività di audit) Cap.5 - aggiornamento organigramma e funzionigramma	Agosto 2017
3	Cap.1 – par. 1.1. (periodo di validità) e 1.2 Cap. 2 – par. 2.1. (aggiornamento valutazione dei rischi) Cap. 3 – par. 3.1.1. (sintesi attività da svolgere e calendarizzazione) Cap.3 –par- 3.1.2. (riferimento agli standard di audit) Cap.3-par.3.2.2 (audit di sistema finalizzato ad aree tematiche specifiche) Cap. 4 – par. 4.2 (Tabella 8 - Pianificazione delle attività di audit) Cap.5 - aggiornamento organigramma e funzionigramma	Maggio 2018
4	Cap.1 – par. 1.1. (periodo di validità); par. 1.2; par. 1.6 (ultimo periodo) e par.1.6.1; Cap. 2 – par. 2.1. (aggiornamento valutazione dei rischi) sulla scorta dell'avanzamento del programma a febbraio 2019 e valutazione dei rischi per gli OI; Cap. 3 – par.3.1.3 Tabella 5 - Parametri per il corretto rilascio del parere di audit Cap. 4 – par. 4.1 e par. 4.2 Aggiornamento della pianificazione degli audit per il quinto periodo contabile ed i due successivi; Cap.5 – par. 5.1 e 5.2 aggiornamento organigramma e funzionigramma	Marzo 2019
5	Cap.1 - par. 1.1 periodo di validità; Cap. 2 - par. 2.1 aggiornamento valutazione dei rischi in funzione dell'avanzamento del programma; Cap. 3 - par. 3.1.1. sintesi attività da svolgere e calendarizzazione; par 3.1.2 e par. 3.1.3: Tabella 6 - Parametri per il corretto rilascio del parere di audit; par. 3.2.2. indicazione di qualsiasi audit di sistema; Cap. 4 - par. 4.1 e par. 4.2 aggiornamento della pianificazione degli audit per il quinto periodo contabile ed i due successivi; Cap.5 - par. 5.1 e 5.2 aggiornamento organigramma e funzionigramma.	Aprile 2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

6	Cap.1 – par. 1.1. (periodo di validità); par. 1.2; par. 1.6. Cap. 2 – par. 2.1. (aggiornamento valutazione dei rischi) sulla scorta dell'avanzamento del programma a marzo 2021 Cap. 3 – par. 3.1.1. sintesi attività da svolgere e calendarizzazione Cap. 4 – par. 4.1 e par. 4.2 Aggiornamento della pianificazione degli audit per il settimo periodo contabile ed i due successivi; Cap.5 – par. 5.1 e 5.2 aggiornamento organigramma e funzionigramma	Aprile 2021
7	Cap.1 – par. 1.1. (periodo di validità); par. 1.2; par. 1.6. Cap. 2 – par. 2.1. (aggiornamento valutazione dei rischi) sulla scorta dell'avanzamento del programma a marzo 2022 Cap. 3 – par. 3.1.1. sintesi attività da svolgere e calendarizzazione Cap. 4 – par. 4.1 e par. 4.2 Aggiornamento della pianificazione degli audit per l'ottavo periodo contabile ed i due anni successivi Cap.5 – par. 5.1 e 5.2 aggiornamento organigramma e funzionigramma	Maggio 2022
8	Cap.1 – par. 1.1. (periodo di validità); par. 1.2; par. 1.6. Cap. 2 – par. 2.1. (aggiornamento valutazione dei rischi) sulla scorta dell'avanzamento del programma a marzo 2023 Cap. 3 – par. 3.1.1. sintesi attività da svolgere e calendarizzazione Cap. 4 – par. 4.1 e par. 4.2 Aggiornamento della pianificazione degli audit per il nono periodo contabile ed i due anni successivi Cap.5 – par. 5.1 e 5.2 aggiornamento organigramma e funzionigramma	Maggio 2023
9	Cap.1 – par. 1.1. periodo di validità Cap. 3 – par. 3.1 – sezione 3 campionamento e sezione 8 attività da svolgere e calendarizzazione Cap. 3 – par. 3.1.2 procedure per elaborare la Relazione di controllo e il Parere di audit Cap. 3 – par. 3.2.2 -Indicazione di qualsiasi audit di sistema finalizzato ad aree tematiche specifiche Cap. 3 – par. 3.3 -Audit delle operazioni Cap. 4 par. 4.2 Aggiornamento della pianificazione degli audit per il 10° anno contabile Cap.5 – par. 5.1 e 5.2 aggiornamento organigramma e Funzionigramma	Aprile 2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

10	Cap.1 – par. 1.3 Riferimento allo status dell'Autorità di Audit e all'organismo in cui è collocata Cap. 3 – par. 3.1 – sezione 3 campionamento e sezione 8 attività da svolgere e calendarizzazione Cap. 3 – par. 3.1.2 procedure per elaborare la Relazione di controllo e il Parere di audit Cap. 3 – par. 3.2.2 -Indicazione di qualsiasi audit di sistema finalizzato ad aree tematiche specifiche Cap. 4 par. 4.2 Aggiornamento della pianificazione degli audit per il 10° anno contabile Cap.5 – par. 5.1 e 5.2 aggiornamento organigramma e funzionigramma	Aprile 2025

Sommario

PREMESSA 7

1. INTRODUZIONE 8

1.1 Individuazione del Programma Operativo (titoli e CCI), del Fondo e del periodo coperto dalla Strategia di audit 23

1.2 Individuazione dell'Autorità di Audit responsabile dell'elaborazione, della sorveglianza e dell'aggiornamento della Strategia di audit nonché di ogni altro organismo che abbia contribuito a tale documento 23

1.3 Riferimento allo status dell'Autorità di Audit (ente pubblico nazionale, regionale o locale) e all'organismo in cui è collocata 26

1.4 Riferimento alla dichiarazione d'intenti, alla carta dell'audit o alla legislazione nazionale (se presente) che definisce le funzioni e le responsabilità dell'Autorità di Audit e degli altri Organismi incaricati di svolgere attività di audit sotto la resonsabilità di quest'ultima 28

1.5 Conferma da parte dell'Autorità di Audit che gli Organismi che eseguono audit ai sensi dell'articolo 127, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 dispongono della necessaria indipendenza funzionale e organizzativa, se applicabile ai sensi dell'artcolo 123, paragrafo 5, del Regolamento citato 29

1.6 Procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e Certificazione 31

1.6.1 Organismi Intermedi 33

2. VALUTAZIONE DEI RISCHI 34

2.1 Spiegazione del metodo di valutazione del rischio applicato 34

2.2 Riferimento alle procedure interne di aggiornamento della valutazione dei rischi. 48

3. METODO 49

3.1 Panoramica 49

3.1. Riferimento ai manuali o alle procedure recanti la descrizione delle fasi principali dell'attività di audit comprese la classificazione e il trattamento degli errori rilevati 49

3.1.1 Riferimento agli standard di audit riconosciuti a livello internazionale che l'Autorità di Audit prenderà in considerazione per il suo lavoro di audit, come stabilito dall'articolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

127, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013 56

3.1.2 Le procedure in atto per elaborare la Relazione di controllo e il Parere di audit da presentare alla Commissione ai sensi dell'articolo 127, paragrafo 5, del Reg. (UE) n. 1303/2013 59

3.2 Audit sul funzionamento del sistema di gestione e controllo (audit di sistema) 62

3.2.1 Indicazione degli Organismi da sottoporre ad audit e dei relativi requisiti essenziali nell'ambito degli audit dei sistemi. Se del caso, riferimento all'organismo di audit su cui l'Autorità di Audit fa affidamento per effettuare tali audit 62

3.2.2 Indicazione di qualsiasi audit di sistema finalizzato ad aree tematiche specifiche 67

3.3 Audit delle operazioni 68

3.3.1 Descrizione metodo di campionamento da usare in conformità all'articolo 127, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 28 del Regolamento (UE) n. 480/2014 e delle altre procedure specifiche in atto per gli audit delle operazioni, in particolare relative alla classificazione e al trattamento degli errori rilevati, compreso il sospetto di frode 68

3.3.2 Il Campionamento non Statistico 72

3.3.3 Campionamenti aggiuntivi al campionamento ordinario 73

3.3.4 Descrizione della metodologia di campionamento delle operazioni con spesa certificata negativa 75

3.3.5 Descrizione dell'approccio di audit delle operazioni 75

3.3.6 Verifica attraverso la piattaforma ARACHNE 77

3.4 Audit dei conti 78

3.4.1 Descrizione dell'approccio di audit per l'audit dei conti 78

3.5 Verifica della dichiarazione di affidabilità di gestione 81

3.5.1 Riferimento alle procedure interne che stabiliscono il lavoro rientrante nella verifica di affermazione contenute nella dichiarazione di affidabilità di gestione, ai fini del Parere 81

4. LAVORO DI AUDIT PIANIFICATO 85

4.1 Descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi specifici dell'audit relativi al periodo contabile corrente e ai due successivi e spiegazione del collegamento tra le risultanze della valutazione dei rischi e il lavoro di audit pianificato 85

4.2 Indicazione del calendario dei compiti di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi per gli audit dei sistemi (compresi audit mirati ad aree tematiche specifiche) 85

5. RISORSE 86

5.1 Organigramma dell'Autorità di Audit e informazioni sui suoi rapporti con gli Organismi di audit che effettuano audit come previsto all'articolo 127, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, se del caso 86

5.2 Indicazione delle risorse pianificate da destinare in relazione al periodo contabile corrente ed a quello successivo 88

fonte: http://burc.regione.campania.it








fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle principali abbreviazioni

AdA	Autorità di Audit
AdC	Autorità di Certificazione
AdG	Autorità di Gestione
CE	Commissione Europea
(CE)	Comunità Europea
CTE	Cooperazione Territoriale Europea
CV	Criterio di Valutazione
EGESIF	Expert group on European Structural and Investment Funds
EURATOM	European Atomic Energy Community
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
FSE	Fondo Sociale Europeo
Fondi SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
FTE	Full Time Equivalent
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea
MEF	Ministero dell'Economia e delle Finanze
RAC	Relazione Annuale di Controllo
RC	Requisito Chiave
Reg.	Regolamento
Regolamento finanziario	Regolamento (UE, EURATOM) n. 1046/2018
RFC	Relazione Finale di Controllo
RGS	Ragioneria Generale dello Stato
ROS	Responsabile di Obiettivo specifico
OI	Organismo Intermedio
PO o Programma	**Programma Operativo**
Si.Ge.Co.	Sistema di Gestione e Controllo
TUE	Trattato sull'Unione Europea
TFUE	Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea
UE	Unione Europea

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Il presente documento è il **decimo** aggiornamento della Strategia di audit di cui all'art. 127 paragrafo 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

La Strategia di audit definisce la metodologia di audit, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni, l'analisi di rischio, la pianificazione delle attività di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi.

Ai sensi dell'art. 127 (1) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, gli obiettivi globali della Strategia consistono nel:

1) garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo;
2) verificare le spese dichiarate su un campione adeguato di operazioni.

Lo svolgimento di attività di audit deve garantire il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo ed essere svolto su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate.

La Strategia di audit viene aggiornata annualmente a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso, come previsto dall'art. 127 del Regolamento Generale.

La pianificazione della Strategia e l'attuazione delle attività ivi indicate costituiscono un processo ciclico che interessa l'intera programmazione 2014-2020 il cui termine ultimo, a norma dell'art. 138 del Regolamento generale, coincide con il 15 febbraio 2025, data di presentazione dell'ultima Relazione di controllo annuale e del Parere di audit. A seguito dell'adozione del Regolamento (UE) 2024/795 del 29 febbraio 2024 (STEP) i termini per la chiusura amministrativa dei programmi del periodo 2014 - 2020 di cui al regolamento (UE) n. 1303/2013 sono stati prorogati. Più specificamente, il termine per la presentazione della domanda finale di pagamento può essere prorogato di 12 mesi. Inoltre, anche il termine per la presentazione dei documenti di chiusura può essere prorogato di 12 mesi; Pertanto, il termine per la trasmissione della domanda finale di un pagamento intermedio per il periodo contabile finale è stato fissato al 31 luglio 2025 e gli Stati membri possono trasmettere i documenti di cui alle lettere a), b) e c) di cui all'articolo 138 per il periodo contabile finale entro il 15 febbraio 2026.

Per l'elaborazione della presente Strategia si è condotto sia un esame preliminare della documentazione relativa alla corrente programmazione, che un'analisi dei documenti redatti a livello regionale dai quali sono state tratte le informazioni in merito all'impianto organizzativo che l'Amministrazione titolare del Programma ha implementato per il periodo di programmazione.

Ai fini dell'adozione del presente documento si procederà dunque a svolgere:

- l'esame del quadro normativo di riferimento;
- l'esame delle principali prassi, pertinenti, adottate a livello comunitario (note e linee guida EGESIF);
- la valutazione e assegnazione delle risorse umane e professionali a disposizione per l'attività di audit;
- l'adozione formale della Strategia di audit;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la trasmissione all'Organismo nazionale di coordinamento.

Come definito nell'Allegato IX punto 3 del Regolamento (UE) n. 207/2015, tutte le variazioni significative della Strategia di audit e dell'approccio di audit programmato, saranno adeguatamente documentate e rese note nella sezione 3 della Relazione di controllo annuale. In tale sezione saranno, inoltre, indicate le motivazioni di eventuali cambiamenti ed i loro riflessi sul livello di confidenza da adottare per l'estrazione del campione; sull'esistenza di misure preventive o correttive attuate o in corso.

1. INTRODUZIONE

La Strategia di Audit del PO FESR della Regione Campania è stata redatta a norma dell'articolo 127, paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 1303/2013, sulla base del modello riportato nell'Allegato VII del Reg. (UE) n. 207/2015.

Per ciò che concerne la documentazione di supporto alla stesura della Strategia, l'Ufficio si è avvalso principalmente della "Guidance Note on the Audit Strategy" (EGESIF 14-0011-02 del 27 agosto 2015 versione finale).

In relazione alle singole tematiche approfondite nel documento strategico sono state prese in considerazione le direttive e le linee di orientamento prodotte a livello europeo e nazionale.

L'Ufficio ha inoltre proceduto all'analisi dei documenti redatti a livello regionale per trarre informazioni in merito all'impianto organizzativo che l'Amministrazione ha implementato per l'attuale periodo di programmazione.

L'aggiornamento periodico della Strategia di Audit è stato effettuato in conformità a quanto disposto dall'art. 127 Reg. (UE) 1303/2013 ed al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Audit.

I principali documenti cui l'Autorità di Audit ha fatto riferimento sono sottoelencati.

Normativa dell'UE
Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) a sostegno delle tecnologie strategiche critiche ed emergenti e delle rispettive catene di approvvigionamento"
Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
Regolamento (UE) 2023/2832 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale
Regolamento di esecuzione (UE) 2023/2696 della Commissione, del 4 dicembre 2023, che istituisce le procedure da seguire e il modello da usare per lo svolgimento delle indagini presso i beneficiari del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione
Regolamento delegato (UE) 2023/2496 della Commissione, del 15 novembre 2023, che modifica la direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori e dei concorsi di progettazione
Regolamento delegato n. 2023/2495 della Commissione del 15 novembre 2023 che modifica la direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti pubblici di forniture, servizi e lavori e (anni 2024-2025)
Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023 che integra la Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i principi di rendicontazione di sostenibilità, e trova applicazione a partire dal 1° gennaio 2024 in tutti gli Stati membri per gli esercizi finanziari aventi inizio il 1° gennaio 2024, o in data successiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa dell'UE
Regolamento (UE) 2023/955 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 maggio 2023 che ha istituito il nuovo Fondo sociale per il clima
Direttiva (UE) 2023/970 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 maggio 2023, volta a rafforzare l'applicazione del principio della parità di retribuzione tra uomini e donne.
Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE
Regolamento (UE) 2022/1854 del Consiglio del 6 ottobre 2022 relativo a un intervento di emergenza per far fronte ai prezzi elevati dell'energia
Regolamento (UE) 2022/613 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 aprile 2022 recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'aumento del prefinanziamento a titolo delle risorse REACT-EU e l'istituzione di un costo unitario
Reg. (UE) 2022/562 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 aprile 2022 recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'azione di coesione a favore dei rifugiati in Europa (CARE)
Regolamento (UE) 2021/785 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2021, che istituisce il programma antifrode dell'Unione e abroga il regolamento (UE) n. 250/2010
Regolamento (UE) n. 437/2021 del 03/03/2021 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 per quanto riguarda le modifiche del modello per la trasmissione dei dati finanziari, del modello per la Domanda di pagamento comprendente informazioni supplementari riguardanti gli strumenti finanziari ed il modello dei conti
Regolamento (UE) n. 439/2021 del 03 marzo 2021 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda l'aggiunta di un nuovo Obiettivo Tematico alla nomenclatura delle categorie di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di Coesione nel quadro dell'Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"
Regolamento (UE) n. 436/2021 del 03 marzo 2021che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 per quanto riguarda le modifiche del modello per le relazioni di attuazione relative all'Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Regolamento (UE) n.435/2021 del 03 marzo 2021 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 per quanto riguarda le modifiche dei modelli per i Programmi Operativi nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e dell'Obiettivo di cooperazione territoriale europea volte a fornire assistenza nell'ambito dell'Obiettivo Tematico "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia"
Regolamenti Delegati nn. 1950, 1951, 1952 e 1953 del 10 novembre 2021 che modificano le direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE riguardo alle soglie di applicazione in materia di procedure di appalti (anni 2022-2023
Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19
Regolamento Delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute
Reg. (UE) n. 694/2019, del 15 febbraio 2019, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i finanziamenti che non sono collegati ai costi delle operazioni pertinenti
Reg. di esecuzione (UE) 2019/255 della Commissione del 13 febbraio 2019, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni ed il sistema di registrazione dei dati C/2019/2017.
Reg. (UE) n. 886/2019, del 12 febbraio 2019, che modifica e rettifica il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda le disposizioni relative agli Strumenti Finanziari, alle Opzioni Semplificate in materia di Costi, alla pista di audit, all'ambito e ai contenuti degli audit delle operazioni e alla metodologia per la selezione del campione di operazioni e l'Allegato III. Relativa proposta di rettifica C(2019) 3789 final, del 14 maggio 2019, discussa nella seduta del Consiglio dell'UE del 5 giugno 2019
Regolamenti Delegati nn. 1827, 1828, 1829 e 1830 del 30 ottobre 2019 che modificano le direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE riguardo alle soglie di applicazione in materia di procedure di appalti (anni 2020-2021)
Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa dell'UE
generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, 1301/2013, 1303/2013, 1304/2013, 1309/2013, 1316/2013, 223/2014 e 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012
Reg. (UE) n. 2018/277, del 23 febbraio 2018, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale
Reg. (UE) n. 2018/276, del 23/02/2018, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei
Reg. (UE) n. 1084/2017, del 14 giugno 2017, che modifica del Reg. (UE) n. 651/2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria)
Reg. (UE) 679/2016 del 27 aprile 2016 - relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento general sulla protezione dei dati), così come modificato con le rettifiche pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 127 del 23 maggio 2018
Reg. delegato (UE) n. 2015/2461 della Commissione Europea del 30 ottobre 2015 recante modifica del regolamento delegato (UE) n. 110/2014 che stabilisce il regolamento finanziario tipo degli organismi di partenariato pubblico-privato di cui all'articolo 209 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio
Reg. delegato (UE) 2015/2462 della Commissione Europea del 30 ottobre 2015 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione
Reg. (UE, EURATOM) n. 2015/1929 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 ottobre 2015 che modifica il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione
Reg. (UE) n. 1974/2015 della Commissione Europea, dell'8 luglio 2015, che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio
Reg. (UE) n. 1073/2015 della Commissione Europea, dell'8 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo asilo, migrazione e integrazione e allo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi
Reg. (UE) n. 1972/2015 della Commissione Europea, dell'8 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo di aiuti europei agli indigenti
Reg. (UE) n. 1971/2015 della Commissione Europea, dell'8 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 - pdf del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità in relazione al Fondo europeo agricolo di garanzia e al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e che abroga il Regolamento (CE) n. 1848/2006
Reg. (UE) n. 1970/2015 della Commissione Europea, dell'8 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
Reg. (UE) n. 1516/2015, del 10 giugno 2015, che stabilisce, in conformità al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione
Reg. (UE) n. 1076/2015, del 28 aprile 2015, recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei, in conformità al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio
Reg. (UE) n. 207/2015 della Commissione Europea, del 20 gennaio 2015, recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la Strategia di audit, il Parere di audit e la Relazione Annuale di Controllo nonché la

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa dell'UE
metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea
Decisione di esecuzione della Commissione Europea, del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia, CCI 2014IT16M8PA001
Reg. (UE) n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra Beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit e organismi intermedi
Decisione di esecuzione della Commissione Europea dell'11 settembre 2014 n. 660, relativa al modello di Accordo di finanziamento per il contributo del FESR e del FEASR agli Strumenti Finanziari congiunti di garanzia illimitata e cartolarizzazione a favore delle Piccole Medie Imprese (2014/660/UE)
Reg. (UE) n. 964/2014 della Commissione Europea, dell'11 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari
Reg. (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea, del 28 luglio 2014, recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati
Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato
Reg. (UE) 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche, e modifica il regolamento (UE) n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili
Reg. (UE) n. 508/2014, del 15 maggio 2014, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca
Reg. (UE) n. 522/2014 della Commissione Europea, dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme dettagliate riguardo ai principi relativi alla selezione e alla gestione delle azioni innovative nel settore dello sviluppo urbano sostenibile che saranno sostenute dal Fondo europeo di sviluppo regionale
Reg. (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei
Reg. 0(UE) n. 481/2014 della Commissione Europea, del 4 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme specifiche in materia di ammissibilità delle spese per i programmi di cooperazione
Reg. (UE) n. 480/2014 della Commissione Europea, del 3 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
Reg. (UE) n. 288/2014 della Commissione Europea, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di Cooperazione territoriale europea

Normativa dell'UE
Reg. (UE) n. 184/2014 della Commissione Europea, del 25 febbraio 2014, che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»
Reg. (UE) n. 240/2014, del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento Europei
Decisione della Commissione Europea C(2013) 9527 final, del 19 dicembre 2013, relativa alla fissazione e all'approvazione degli Orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie che la Commissione deve applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici
Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
Reg. (UE) N. 360/2012 della Commissione Europea del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale
Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 841/00, (CE) n. 1290/05 e (CE) n. 485/08
Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1302/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che modifica il Regolamento (CE) n. 1082/2006 relativo a un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT)
Reg. (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Reg. (CE) n. 1080/2006 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1300/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1084/2006 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea
Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 26 ottobre 2012
Reg. (UE) n. 1268/2012 della Commissione Europea, del 29 ottobre 2012, recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, abrogato dal Reg. (UE, Euratom) n. 1046/2018, art. 281 con effetto dal 2 agosto 2018, fatto salvo quanto disposto dalle "Disposizioni Finali e Transitorie" del medesimo Reg. ed in particolare dall'art. 279, c. 3 che dispone "Il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 e il regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 continuano ad applicarsi agli impegni giuridici assunti prima dell'entrata in vigore del presente regolamento. Le attuali valutazioni per pilastro, i modelli esistenti di accordo di contributo e i vigenti accordi quadro di partenariato finanziario possono continuare ad applicarsi e, se del caso, sono soggetti a riesame" e da quanto previsto dall'art. 282 dello stesso Reg. che ne disciplina l'"Entrata in vigore e applicazione".
Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (UE, Euratom) n. 1605/2002 e ss.mm.ii., abrogato dal Reg. (UE, Euratom) n. 1046/2018 con effetto dal 2 agosto 2018, fatto salvo quanto disposto dalle "Disposizioni Finali e Transitorie" del medesimo Reg. ed in particolare dall'art. 279, c. 3 che dispone "Il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 e il regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 continuano ad applicarsi agli impegni giuridici assunti prima dell'entrata in vigore del presente regolamento. Le attuali valutazioni per pilastro, i modelli esistenti di accordo di contributo e i vigenti accordi quadro di partenariato finanziario possono

Normativa dell'UE
continuare ad applicarsi e, se del caso, sono soggetti a riesame" e dall'art. 282 dello stesso Reg. che ne disciplina l'"Entrata in vigore e applicazione".
Reg. (UE) n. 182/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 2011, che stabilisce le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione attribuite alla Commissione
Decisioni e Comunicazioni UE
Comunicazione della Commissione C/2023/6789 del 08/02/2024 sulla definizione del mercato rilevante ai fini dell'applicazione del diritto dell'Unione in materia di concorrenza.
Decisione della Commissione C(2023) 7429 final del 26/10/2023 recante modifica della decisione di esecuzione C(2015) 8578 che approva il PO Campania FESR 2014-2020.
Comunicazione della Commissione del 16/03/2023 Appalti pubblici: uno spazio di dati per migliorare la spesa pubblica, promuovere l'elaborazione delle politiche basata sui dati e migliorare l'accesso delle PMI alle gare d'appalto 2023/C 98 I/01 C/2023/1696
Commissione Europea Bruxelles, 7/12/2022 C(2022) 8836 final Comunicazione della Commissione "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione, del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e dei programmi di cooperazione transfrontaliera nel quadro dello strumento di assistenza preadesione (IPA II) (2014-2020)"
Comunicazione della Commissione del 09/11/2022 - Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina 2022/C 426/01
Comunicazione della Commissione Europea C(2021) del 19/04/2021 n. 2594 final, in materia di aiuti di stato a finalità regionale.
Decisione della Commissione C(2020) 5382 final del 04 agosto 2020 di modifica alla decisione C(2020) 1077 final del 20/02/2020 di modifica alla decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 che approva il PO Campania FESR 2014-2020
Commission Decision C(2019)3452 of 19/12/2019 on the setting out and approval of the guidelines for determining financial corrections to be made by the Commission to expenditure financed by the Union under shared management, for non-compliance with the rules on public procurement
Linee guida per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dalla Commissione in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici – Decisione C(2019)3452 del 14/05/2019.
Comunicazione della Commissione - Disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2011) (2012/C 8/03)
Comunicazione della Commissione sull'applicazione delle norme dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato alla compensazione concessa per la prestazione di servizi di interesse economico generale del (2012/C 8/02)
Decisione della Commissione Europea del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (2012/21/UE)
Comunicazione della Commissione - Disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2011) (2012/C 8/03)
Comunicazione della Commissione del 16/09/2009 relativa ai criteri per una valutazione dettagliata degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti di investimento (2009/C 223/02)
Comunicazione della Commissione del 11/08/2009 Criteri per l'analisi della compatibilità di aiuti di stato alla formazione soggetti a notifica individuale (2009/C 188/01)
Comunicazione della Commissione del 11/08/2009 Criteri per l'analisi della compatibilità degli aiuti di stato a favore dei lavoratori svantaggiati e disabili soggetti a soglia di notifica individuale (2009/C 188/02)
Rettifica del 25/09/2008 della comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 244/11)
Comunicazione della Commissione del 22/07/2008 Linee guida comunitarie per gli aiuti di Stato alle imprese ferroviarie (2008/C 184/07)
Comunicazione della Commissione del 20/06/2008 sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02)
Comunicazione interpretativa della Commissione relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinati dalla direttive "appalti pubblici"(2006/C 179/02)

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'"*Expert Group on European Structural and Investment Funds*" (EGESIF), la Commissione Europea e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) hanno pubblicato, in attuazione dei Regolamenti sopra citati, diverse linee guida e note orientative. Si riportano di seguito quelle di maggiore interesse per le attività di audit.

Linee guida e note orientative UE
Gestione, Controllo e Audit
Ares (2024)2266718 - 26/03/2024 - Lista di controllo DAC: Preparazione alla chiusura per il periodo di programmazione 2014-2020
CPRE_23-0018-01 del 05/02/2024 - Member State questions received within the framework of 2014-2020 closure
Comunicazione della Commissione (2022/C 474/01) del 14 dicembre 2022 - Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione, del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e dei programmi di cooperazione transfrontaliera nel quadro dello strumento di assistenza preadesione (IPA II) (2014-2020)
Comunicazione della Commissione (2021/C 508/01) del 16/12/2021 —Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio
Ares (2021)7237683 del 24/11/2021 avente ad oggetto "Art. 65, par. 6 del regolamento 1303/2013 Chiarimento in merito al significato di operazione "Portate materialmente a termine" o "Completamente attuate"
Linee guida per gli Stati membri sul ritiro di spese da esercizi contabili precedenti, domande di pagamento negative, recuperi e impatto delle modifiche del tasso di cofinanziamento sulle spese ritirate EGESIF_20-0017-00 del 12/11/2020
Ares (2020)253971 del 15/01/2020 avente ad oggetto "*Reliability of data in performance indicators* – assessment to be provided in the upcoming annual control reports"
Ares (2019)7766978 del 17/12/2019 – Limitazione del subappalto nella normativa nazionale sugli appalti pubblici e nella spesa dei fondi SIE per il periodo 2014-2020 in Italia
Linee guida per gli Stati membri sulla preparazione, sull'esame e sull'accettazione dei Conti, Nota EGESIF n. 15-0018-02 final del 9 febbraio 2016, aggiornata con Nota EGESIF n. 15-0018-04 del 3 dicembre 2018
Linee guida per gli Stati membri sull'audit dei Conti, Nota EGESIF n. 15-0016-02 final del 5 febbraio 2016, aggiornata con Nota EGESIF n. 15-0016-04 del 3 dicembre 2018
Linee guida per gli Stati membri sull'elaborazione della Dichiarazione di affidabilità di gestione e della sintesi annuale, Nota EGESIF n. 15-0008-03 del 19 agosto 2015, aggiornata con Nota EGESIF n. 15-0008-05 del 3 dicembre 2018
Linee guida per gli Stati membri sull'elaborazione della dichiarazione di affidabilità di gestione e della sintesi annuale EGESIF_15-0008-05 del 03/12/2018.
Linee guida per gli Stati membri sulla preparazione, sull'esame e sull'accettazione dei conti EGESIF_15_0018-04 del 03/12/2018.
Linee guida per gli Stati membri sugli importi ritirati, sugli importi recuperati o da recuperare e sugli importi irrecuperabili EGESIF_ EGESIF_15_0017-04 del 03/12/2018.
Ares (2018)778117 - 09/02/2018 Charter on good practices promoted by the Audit Community (Commission and Member State's audit authorities) when carrying out audits under COHESION POLICY, EMFF and FEAD
Linee guida per gli Stati membri sugli importi ritirati, sugli importi recuperati o da recuperare e sugli importi irrecuperabili, Nota EGESIF n. 15-0017-02 final del 25 gennaio 2016, aggiornata con Nota EGESIF n. 15-0017-04 del 3 dicembre 2018
Linee guida per gli Stati membri sulla Relazione Annuale di Controllo e sul Parere di audit che devono essere comunicati dalle autorità di audit e sul trattamento degli errori rilevati dalle autorità di audit al fine di stabilire e comunicare tassi di errore totali residui affidabili EGESIF_15_0002-04 del 17/12/2018.
Linee guida per gli Stati membri sulla Relazione Annuale di Controllo e sul Parere di audit, Nota EGESIF n. 15-0002-03 final del 9 ottobre 2015, aggiornata con Nota EGESIF n. 15-0002-04 del 19 dicembre 2018
Guidance for Member States on Performance framework, review and reserve, Nota EGESIF n. 18-0021-01 del 19 giugno 2018
Ares (2018)778117 - Charter on good practices promoted by the Audit Community (Commission and Member State's audit authorities) when carrying out audits under COHESION POLICY, EMFF and FEAD, Nota EGESIF n. 18-0017-00, del 7 marzo 2018
Clarifications in view of the upcoming submission of assurance packages and sampling methodology – Ref. Ares (2017)6257417 del 20/12/2017
EGESIF 17-0012-02 del 23/11/2017 "The commitment n+3 final"
Decommitment methodology (n+3) and process in 2014 – 2020, Nota EGESIF n.17-0012-01 del 30 agosto 2017
Questions and Answers regarding e-Cohesion, Nota EGESIF n. 17-0006-00 del 6 aprile 2017
Joint framework for reporting on typologies of errors (2014-2020 programming period), Nota Ares(2017)578265 del 2 febbraio 2017
Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014-2020, Nota

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linee guida e note orientative UE
EGESIF_16-0014-01 del 20 gennaio 2017
Linee guida per gli Stati membri sulla preparazione, sull'esame e sull'accettazione dei conti, Nota EGESIF n. 15_0018-02 final del 9 febbraio 2016
Linee guida per gli Stati membri sull'audit dei conti, Nota EGESIF n. 15_0016-02 final del 5 febbraio 2016
Linee guida per gli Stati membri sugli importi ritirati, sugli importi recuperati o da recuperare e sugli importi irrecuperabili, Nota EGESIF n. 15-0017-02 final del 25 gennaio 2016
Linee guida aggiornate per gli Stati membri sul trattamento degli errori comunicati nell'ambito delle Relazioni Annuali di Controllo (Periodo di programmazione 2007-2013), Nota EGESIF n. 15-0007-02 final del 9 ottobre 2015
Linee guida aggiornate sul Trattamento degli errori comunicati in occasione dei Rapporti Annuali di Controllo, Periodo di Programmazione 2014-2020 EGESIF_15_0007_01final del 09/10/2015
Linee guida per gli Stati membri sulle verifiche di gestione, Nota EGESIF n. 14-0012-02 final del 17 settembre 2015
Linee guida per gli Stati membri sulla Strategia di audit, Nota EGESIF n. 14-0011-02 final del 27 agosto 2015
Linee guida per gli Stati membri sull'elaborazione della Dichiarazione di affidabilità di gestione e della sintesi annuale, Nota EGESIF n. 15-0008-03 del 19 agosto 2015
Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti relativi al calcolo delle rettifiche finanziarie nel quadro delle procedure di verifica di conformità e di liquidazione finanziaria dei Conti", C(2015) 3675 final del 8 giugno 2015
Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri, Nota EGESIF n. 14-0010 final del 18 dicembre 2014
Linee guida per gli Stati membri sulla procedura di designazione, Nota EGESIF n. 14-0013 final del 18 dicembre 2014
Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate, Nota EGESIF n. 14-0021-00 del 16 giugno 2014
Appalti pubblici
Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari responsabili degli appalti sugli errori più comuni da evitare nei progetti finanziati dai Fondi strutturali e d'Investimento Europei
Aiuti di Stato
Comunicazione Della Commissione C/2023/1212 del 29.11.2023 che modifica gli orientamenti sugli aiuti per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà, per quanto riguarda il periodo di applicazione
Comunicazione dell'8 luglio 2020/C 224/02 relativa alla proroga e alla modifica degli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020, degli orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio, della disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020, degli orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà, della comunicazione sui criteri per l'analisi della compatibilità con il mercato interno degli aiuti di Stato destinati a promuovere la realizzazione di importanti progetti di comune interesse europeo, della comunicazione della Commissione sulla disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione e della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine.
Orientamenti sugli aiuti di Stato relativi agli strumenti finanziari dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) nel periodo di programmazione 2014-2020 del 2.5.2017 SWD(2017) 156 final
Guidance on State aid in European Structural and Investment (ESI) Funds Financial Instruments in the 2014-2020 programming period
Analytical grids on state aid to Infrastructure 2016 – 2017 (updated on 22nd November 2017)
Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01), del 19 luglio 2016
Opzioni di Semplificazione dei Costi
Comunicazione della Commissione — Orientamenti sull'uso delle Opzioni Semplificate In materia di costi nell'ambito dei Fondi Strutturali e di investimento Europei (Fondi Sie) — Versione Riveduta- (2021/C 200/01)
Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) - Finanziamento a tasso forfettario, Tabelle *standard* di costi unitari, importi forfettari, Nota EGESIF n. 14-0017 del 06 ottobre 2014
Grandi progetti
Guidance on the calculation of total eligible costs to apply for major projects in 2014-2020, Nota EGESIF n. 15-0035-01 del 26 gennaio 2016
Assistenza rimborsabile
Guidance for Member States on definition and use of repayable assistance in comparison to financial instruments and grants, Nota EGESIF n. 15-0005-01 del 15 aprile 2015* **Traduzione a cura di IGRUE: Guida orientativa per gli Stati membri su Definizione e utilizzo dell'assistenza rimborsabile rispetto agli strumenti finanziari e alle sovvenzioni*
Strumenti Finanziari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linee guida e note orientative UE
Metodologia di audit per il controllo degli strumenti finanziari nel periodo 2014-2020 (Traduzione non ufficiale a cura di IGRUE) del 14/06/2021.
Documento di lavoro dei Servizi della Commissione SWD(2021) 70 final, del 25 marzo 2021 AGGIORNAMENTO degli orientamenti sugli aiuti di Stato relativi agli strumenti finanziari dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) nel periodo di programmazione 2014-2020
*Commission Staff Working Document SWD(2017) 343 final, dell'11 ottobre 2017, Guidance on Article 38(4)CPR – Implementation options for financial instruments by or under the responsibility of the managing authority** **Traduzione a cura di IGRUE: Guida per gli Stati membri su "Articolo 38, paragrafo 4, RDC - Possibilità di attuazione degli strumenti finanziari da parte o sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione"*
Commission Staff Working Document SWD(2017) 156 final, del 2 maggio 2017, Guidance on State aid in European Structural and Investment (ESI) Funds Financial instruments in the 2014-2020 programming period
Comunicazione della Commissione Europea C(2016)276, "Orientamenti per gli Stati membri sui criteri di selezione degli organismi che attuano gli Strumenti Finanziari", del 29 luglio 2016
Guidance for Member States on Interest and Other Gains Generated by ESI Funds support paid to FI (Article 43 CPR), Nota EGESIF n. 15-0031-01 Final, del 17 febbraio 2016* **Traduzione a cura di IGRUE: Guida orientativa per gli Stati membri su Interessi ed altre plusvalenze generate dal sostegno dei fondi SIE erogato agli strumenti finanziari (Articolo 43 RDC)*
Guidance for Member States on Article 42(1)(d) CPR- Eligible management costs and fees, Nota EGESIF n. 15-0021-01 del 26 novembre 2015* **Traduzione a cura di IGRUE: Guida per gli Stati membri su Articolo 42, paragrafo 1, lettera d) RDC - Costi e commissioni di gestione ammissibili*
Guidance for Member States on the selection of bodies implementing FIs, including Funds of Funds, Nota EGESIF n. 15-0033-00, del 13 ottobre 2015
Guidance for Member States on Combination of support from a financial instrument with other forms of support, Nota EGESIF n. 15-0012-02 del 10 agosto 2015* **Traduzione a cura di IGRUE: Guida per gli Stai Membri in merito all'art. 37 commi 7, 8 e 9 del RDC: associazione del sostegno attraverso uno strumento finanziario con altre forme di sostegno*
Guidance for Member States on Article 41 CPR - Requests for payment, Nota EGESIF n. 15-0006-01 del 8 giugno 2015* **Traduzione a cura di IGRUE: Guida orientativa per gli Stati membri Articolo 41 del RDC - Richieste di pagamento*
Guidance for Member States on Definition and use of repayable assistance in comparison to financial instruments and grants, Nota EGESIF n. 15_0005-01 del 15 aprile 2015 **Traduzione a cura di IGRUE: Guida orientativa per gli stati membri su Definizione e utilizzo dell'assistenza rimborsabile rispetto agli strumenti finanziari e alle sovvenzioni*
Guidance for Member States on Financial Instruments – Glossary, Nota EGESIF n. 14_0040-1 del 11 febbraio 2015
Guidance for Member States on Article 37(4) CPR– Support to enterprises/working capital, Nota EGESIF_n. 14-0041-1 del 11 febbraio 2015 - *Traduzione a cura di IGRUE: Guida orientativa per gli Stati membri Articolo 37, paragrafo 4 RDC – Supporto alle Imprese / capitale circolante*
Guidance for Member States on Article 37 (2) CPR - Ex–ante assessment, Nota EGESIF n. 14-0039 del 11 febbraio 2015
Financial instruments in ESIF programmes 2014-2020 - A short reference guide for Managing Authorities, Nota Ares(2014)2195942 del 02 luglio 2014
Guidelines for determining financial corrections to be made to expenditure co-financed by the EU under the Structural Funds and the European Fisheries Fund for non-compliance with the rules applicable to Financial Engineering Instruments for the 2007-2013 programming period, Nota EGESIF n. 14-0015, del 06 giugno 2014
Ex-ante assessment methodology for financial instruments in the 2014-2020 programming period, aprile 2014
Sviluppo Territoriale
Orientamenti sui Piani d'Azione Comuni; Nota EGESIF n. 14-0038-01 del giugno 2015
Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Articolo 7 del regolamento FESR), Nota EGESIF n. 15-0010-01 del 18 maggio 2015
Orientamenti sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali, dell'agosto 2014
Guidance on Community-led Local development in European Structural and Investment Funds, del giugno 2014
Integrated Territorial Investment (ITI) del 28 gennaio 2014
Arrangements on Territorial Development del 22 gennaio 2014
Altre Linee Guida
Comunicazione della Commissione (2021/C 121/01) "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario" del 9 aprile 2021"
Synergies between ESIF, Horizion 2020 + other EU smart growth programmes
Guidance on ensuring the respect for the Charter of Fundamental Rights of the European Union when

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linee guida e note orientative UE
implementing the European Structural and Investment Funds ('ESI funds')

In conformità ai Regolamenti e agli Orientamenti comunitari, il quadro normativo nazionale per il periodo di programmazione 2014-2020 trova la base giuridica nei seguenti riferimenti, elencati sulla base di un criterio cronologico.

Normativa nazionale
Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici
Legge 21 giugno 2022, n. 78 - Delega al Governo in materia di contratti pubblici
Decreto-Legge n. 24 del 24/03/2022 – convertito con modifiche dalla L. 19 maggio 2022, n. 52 - Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza.
Legge 29 luglio 2021, n. 108 "Conversione in Legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"
DPCM 12 agosto 2021 n. 148 Regolamento recante modalità di digitalizzazione delle procedure dei contratti pubblici, da adottare ai sensi dell'articolo 44 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50
Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Conversione in Legge, con modificazioni, del decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"
Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77
Decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici", convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55
Decreto del Presidente della Repubblica 05 febbraio 2018 n. 22 Regolamento recante i criteri sull' ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 – pubblicato sulla GU n. 71 del 26/03/2018.
Decreto 31 maggio 2017, n. 115 Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) -(GU n.175 del 28-7-2017)
Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 recante le disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 50/2016
Decreto legislativo 18 aprile 2016 n° 50 "Codice dei contratti Pubblici" e ss.mm.ii
Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre 2014 alla Commissione europea a chiusura del negoziato formale
Legge 24 dicembre 2012, n. 234 Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea. (13G00003) (GU n.3 del 4-1-2013)
Decreto Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 – Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE
Decreto legislativo 11 settembre 2008, n. 152 – Ulteriori disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture, a norma dell'articolo 25, comma 3, della Legge 18 aprile 2005, n.62
Decreto legislativo 31 luglio 2007, n. 113 – Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, a norma dell'articolo 25, comma 3, della Legge 18 aprile 2005, n.62
Decreto legislativo 26 gennaio 2007, n. 6 – Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, a norma dell'articolo 25, co 3, della Legge 18 aprile 2005, n.62
Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 – Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE
Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/4/2005" Determinazione della dimensione aziendale ai fini della

fonte: http://burc.regione.campania.it

concessione di aiuti alle attività produttive”
Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla Legge 14 febbraio 2003, n. 30"
Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali
Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 - Disposizioni per la realizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c, della Legge 15 marzo 1997, n. 59
Normativa obblighi anticorruzione e trasparenza
Delibera della Giunta Regionale n. 124 del 14/03/2023- DGRC n. 41 – Integrazioni Piano integrato di attività ed organizzazione della Giunta Regionale della Campania 2023/2025
Delibera della Giunta Regionale n. 41 del 31/01/2023 – Piano integrato di attività ed organizzazione della Giunta Regionale della Campania 2023/2025
Delibera di Giunta Regionale n. 497 del 3 ottobre 2022- Approvazione Piano di Rigenerazione Amministrativa 2021- 2027 e composizione del Comitato di Indirizzo
DM n. 132 del 30/06/2022 – Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività ed organizzazione
Delibera di Giunta Regionale n. 334 del 28/06/2022 - Piano integrato di attività ed organizzazione della Giunta Regionale della Campania 2022/2024
DPR n. 81 del 24 giugno 2022 – Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione
Delibera di Giunta Regionale n. 117 del 15/03/2022 - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 - parziale rettifica allegati Delibera di Giunta Regionale n. 86 del 01/03/2022
Delibera di Giunta Regionale n. 86 del 01/03/2022 - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024.
Delibera ANAC del 04/02/2022 – Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022
Delibera di Giunta Regionale n. 90 del 09/03/2021 – Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania
Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 23/03/2021 - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023.
Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO
Delibera ANAC n. 494 del 05/06/2019 - Linee Guida n. 15 recanti individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici
Comunicazione della Commissione (2021/C 121/01) Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d’interessi a norma del regolamento finanziario.
Delibera ANAC-FOIA del 28/12/2016 n. 1309 - Linee Guida ANAC FOIA
Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, FOIA “accesso civico generalizzato” - Modifiche al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ridenominato “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.
Legge 7 agosto 2015, n. 124 - Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.
Legge 6 novembre 2012, n. 190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione.
Legge 7 agosto 1990 n. 241 s.m.i. - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
Normativa trattamento dei dati personali
Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante - Disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del parlamento europeo e del consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”.
Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali.

Altri documenti nazionali di interesse
Delibera ANAC n. 601 del 19 dicembre 2023 -Modificazione ed integrazione della Delibera n. 264 del 20 giugno 2023 - obblighi di trasparenza dei contratti pubblici.
Delibera ANAC n. 261 del 20.06.2023 -Provvedimento art. 24 - FVOE
Delibera ANAC n. 262 del 20.06.2023 - BDNCP
Delibera ANAC n. 263 del 20.06.2023 sulla Pubblicità legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera ANAC n. 264 del 20.06.2023 sulla Trasparenza
Decreto Ministeriale 8 ottobre 2021, “Modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni”.
MEF – ACT – Prot. 13519 del 2/11/2020 - Subappalti - problematica relativa alla legittimità del limite del 30% (o del 40%) delle prestazioni subappaltabili, previsto dall'art. 105, comma 2, del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.)
Linee Guida “L’approccio di audit sugli interventi di ingegneria finanziaria”, MEF – IGRUE- 2020
Linee guida nazionali per l’utilizzo del sistema comunitario antifrode ARACHNE Versione 1.0 del 30 aprile 2019
Nota informativa del MEF-RGS-IGRUE del 04/03/2019 su temi trattati nella riunione di coordinamento tra Commissione europea e IGRUE a Bruxelles l’8 febbraio 2019 (punti 1-9), sull’ammissibilità dell’IVA nel grande progetto Banda Ultra-larga (punto 10) e sui corsi di formazione (punto 11)
Linee Guida per la preparazione dei conti redatto dall’Agenzia per la coesione territoriale, versione del 16/01/2018.
Circolare MEF-RGS-IGRUE di Avvio procedura per la Valutazione in itinere, prot. n. 29138 del 20 febbraio 2017, aggiornata dalla Nota MEF-RGS n. 82279 del 19/10/2018
Linee Guida ANAC di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.
Schema di Strategia di Audit, versione 1 del 26 novembre 2015
Manuale “Programmazione 2014-2020 – Requisiti delle Autorità di Audit”, novembre 2015
Documento di Valutazione dei Criteri di Designazione dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione, versione 1.1 del 18 settembre 2015
Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 19 giugno 2015, Modifiche al Decreto 17 luglio 2014 di individuazione e attribuzione degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell’Economia e delle Finanze, ed al successivo Decreto concernente la graduazione degli Uffici centrali di livello dirigenziale non generale.
Circolare IGRUE Strutture di Gestione e di Audit per i programmi UE 2014-2020 (prot. n. 56513 del 3 luglio 2014)
Circolare IGRUE Procedura per il rilascio del Parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei programmi UE 2014-2020 (prot. n. 47832 del 30 maggio 2014)
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2013, n. 67, Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a norma degli articoli 2, comma 10-ter, e 23-quinquies, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135

Atti regionali di interesse
Decreto dirigenziale n. 10 del 15/4/2024 -aggiornamento Manuale di Audit in vista della chiusura dei Programmi Operativi
Decreto dirigenziale n. 30 del 05/12/2023 - Approvazione ed adozione della checklist intervento Fondo Regionale per la Crescita
Decreto dirigenziale n. 49 del 15/12/2022 - Approvazione ed adozione della checklist intervento Fondo Legge 181/1989 - Allegato A Check list Fondo Legge 181/1989
Delibera della Giunta Regionale n. 559 del 03.11.2022 - Presa d'atto della Decisione di esecuzione CE (2022) 7879 di approvazione del PR Campania FESR 2021-2027
DD n. 238 del 18/10/2022 approvazione versione aggiornata del Manuale di Attuazione (versione 9) che contiene un nuovo allegato (Allegato 14 “Modello di dichiarazione sulla capacità amministrativa”).
Decreto Dirigenziale n. 50 del 21/12/2021- Approvazione ed adozione in via sperimentale della Checklist Fondo Garanzia Campania Bond
Decreto Dirigenziale n. 44 del 29/11/2021 - Secondo aggiornamento allegati del “Manuale delle procedure di Audit 2014-2020 - versione 3" e allegati
Decreto Dirigenziale n. 214 del 11/10/2021 dell’Ufficio Autorità di Gestione che approva la versione aggiornata del “Sistema di Gestione e Controllo e le versioni aggiornate del “Manuale di Attuazione” (Ottava versione) e del “Manuale delle procedure per i controlli di I livello”
Legge regionale 26 ottobre 2021, n. 17- Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile di qualità, nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne.''
Decreto Dirigenziale dell’Ufficio dell’Autorità di Audit n. 22 del 10/05/2021 versione n. 6 Strategia di Audit del POR

fonte: http://burc.regione.campania.it

FESR 2014-2020
Strategia Digitale della Regione Campania in riferimento al Piano di Transizione Digitale 2022-2024 del 31/12/2021
Decreto Dirigenziale n. 686 del 09/09/2020 “Presa D’atto della Decisione della Commissione Europea C(2020) 5382 final del 04/08/2020
Regolamento regionale n. 4 del 21/04/2020 - Regolamento disciplinante i procedimenti relativi all’accesso civico semplice, all’accesso civico generalizzato ai dati e ai documenti detenuti dagli uffici della Regione Campania, ai sensi dei commi 1 e 2 dell’art. 5 del D.lgs. n. 33/2013, e all’accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241/1990
DPGR N. 52 del 23/03/2020 – Proroga Smart working
DPGR N. 43 del 10/03/2020 – Smart working
DGR n. 114 del 04/03/2020 - Lavoro Agile o smart working. Approvazione Linee Guida
DGR n. 69 del 11/02/2020 di approvazione “Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 della Giunta Regionale della Campania”
DPGR n. 201 del 27/12/2018 “Determinazione delle funzioni dell’Autorità di Gestione FESR”
Decreto Dirigenziale n. 11 del 08/06/2018 di approvazione della versione n. 2 del “Manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania FESR 2014 -2020” con i relativi allegati
Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 61 del 17 aprile 2018 individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico del PO Campania FESR 2014-2020 modificato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 42 del 03/03/2020
Decreto Presidente Giunta n. 41 del 01/03/2017, AIUTI DI STATO: INDIVIDUAZIONE DISTINCT BODY E REFERENTE UNICO CON DPE.
Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 271 del 30/12/2016 di designazione dell’Autorità di Gestione e di Certificazione del PO FESR Campania 2014/2020
Delibera della Giunta Regionale n. 60 del 15/02/2016 Istituzione del Partenariato Economico e Sociale
Delibera della Giunta Regionale n. 446 del 06/10/2015. - Istituzione Comitato di Sorveglianza
Delibera di Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 – Approvazione del Regolamento n. 12 " Ordinamento Amministrativo della Campania e ss.mm.ii.

Quadro normativo UE in risposta all’emergenza Covid 19

In concomitanza con la crisi epidemiologica COVID-19, la Commissione Europea (CE) ha adottato diverse iniziative volte a mobilitare i fondi dell’Unione Europea (UE), e in particolare i fondi della Politica di Coesione dell’UE (i Fondi Strutturali e di Investimento Europei, o Fondi SIE), a sostegno degli interventi legati all’emergenza, nella duplice forma di sostegno dei servizi sanitari e di rilancio dell’economia e dell’occupazione. Con particolare riguardo ai Fondi Strutturali e di Investimento europei (Fondi SIE), la Commissione Europea ha superato molti dei vincoli che caratterizzano l’utilizzo dei Fondi SIE e ha semplificato le procedure di attivazione e rendicontazione di tali risorse.
La Commissione Europea e gli organismi nazionali hanno fornito, tra le altre, specifiche indicazioni alle AdA su come operare durante il periodo di emergenza.
Al momento della redazione della presente Strategia, lo stato di emergenza risulta cessato (con Decreto-Legge del 24 marzo 2022 n. 24 sono state emesse disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell’epidemia da Covid-19), tuttavia si riportano in sintesi i principali interventi che si sono succeduti, in ordine cronologico, in quanto possono aver determinato conseguenze sull’attuazione del Programma e sulle operazioni finanziate.
Nella tabella che segue si riportano in sintesi i principali interventi in ordine cronologico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa, note ed informative connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19
Circolare del Ministero della Salute del 31/12/2022 “Interventi in atto per la gestione della circolazione del SARS-CoV-2 nella stagione invernale 2022-2023
Decreto-Legge del 24 marzo 2022 n. 24 sono state emesse disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell’epidemia da Covid-19, in conseguenza dello stato di emergenza
Mef-Igrue Bozza condivisa – aprile 2021 - indicazioni operative per le autorità di audit per l’esecuzione degli audit sulle operazioni a seguito della modifica dei programmi operativi di cui all’art. 242 c.6 del d.l. 34/2020
Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 marzo 2021 sono state dettate le ulteriori misure di contrasto al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (COVID-19)
Nota ANPAL n. 4364 del 19.02.2021 - Quadro di riferimento per le operazioni finanziate nel periodo di emergenza Covid-19
Regolamento (UE) 2021/177 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 che modifica il Regolamento (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l’introduzione di misure specifiche volte ad affrontare la crisi determinata dalla pandemia di COVID-19
Comunicazione della commissione - Quinta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine. Bruxelles, 28.1.2021 C(2021) 564 final
Regolamento (Ue) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia (REACT-EU);
Sintesi del documento realizzato dal Gruppo di lavoro contratti pubblici presso ITACA recante “DL Semplificazioni: indicazioni operative per l’applicazione delle norme in materia di contratti pubblici”, approvato il 17/12/2020 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome
Indicazioni operative per le Autorità di Audit per l’esecuzione degli audit sulle operazioni a seguito della modifica dei programmi operativi di cui all’art. 242 c.6 del D.L. 34 del 19/05/2020 (D.L. Rilancio) – Versione del 17/11/2020
Parere in ordine all’ambito applicativo dell’art. 2, comma 4, del decreto-Legge semplificazioni n. 76/2020 reso nell’adunanza del 21 ottobre 2020 dal Consiglio dell’ANAC
Comunicazione della Commissione UE (2020/C 340 I/01) del 13.10.2020 "Quarta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine"- C 340 I/1-
Regolamento (UE) 2020/1474 della Commissione del 13 ottobre 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 360/2012 introducendo una proroga del periodo di applicazione e una deroga dipendente da fattori temporali a favore delle imprese in difficoltà al fine di tenere conto dell’impatto della pandemia di COVID-19 (Testo rilevante ai fini del SEE)
Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. Decreto Semplificazioni), recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, convertito con modificazioni nella Legge 11 settembre 2020, n. 120
Comunicazione dell’8 luglio 2020/C 224/02 relativa alla proroga e alla modifica degli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020, degli orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio, della disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell’ambiente e dell’energia 2014-2020, degli orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà, della comunicazione sui criteri per l’analisi della compatibilità con il mercato interno degli aiuti di Stato destinati a promuovere la realizzazione di importanti progetti di comune interesse europeo, della comunicazione della Commissione sulla disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione e della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea all’assicurazione del credito all’esportazione a breve termine.
Comunicazione della Commissione relativa alla modifica del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza della Covid-19" (2020/C 218/03) - Terzo Emendamento del 02/07/2020
Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga ed il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti (Testo rilevante ai fini del SEE)
Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77
Comunicazione della Commissione relativa alla modifica del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza della Covid-19" (2020/C 164/03) - Secondo Emendamento del

13/05/2020
Third information note to Audit Authorities about measures taken at EU-level to address the COVID-19 crisis del 24/4/2020
Regolamento (UE) 2020/559 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'introduzione di misure specifiche volte ad affrontare l'epidemia di COVID-19
Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19
Ricognizione delle disposizioni acceleratorie e di semplificazione, presenti nel codice dei contratti e nell'attuale quadro normativo, al fine di fornire indicazioni alle stazioni appaltanti per agevolare lo svolgimento delle procedure di affidamento - Comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 22 aprile 2020
Comunicato del Presidente ANAC del 22 aprile 2020, depositato presso la segreteria il 30 aprile 2020, concernente "le disposizioni acceleratorie e di semplificazione contenute nel codice dei contratti ed in altre fonti normative"
Delibera ANAC 9 aprile 2020 n. 312, avente ad oggetto "Prime indicazioni in merito all'incidenza delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 sullo svolgimento delle procedure di evidenza pubblica di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. e sull'esecuzione delle relative prestazioni".
Decreto-Legge del 8 aprile 2020 (c.d. Decreto Liquidità) – Art. 13 Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché' interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali. (20G00043) (GU Serie Generale n.94 del 08-04-2020)- Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 5 giugno 2020, n. 40 (in G.U. 06/06/2020, n. 143)
Comunicazione della Commissione relativa alla modifica del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (2020/C 112 I/01) - Primo Emendamento del 04/04/2020.
Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 2215 final del 03.04.2020 "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19"
Comunicazione della Commissione UE (2020/C 108 I/01) del 01.04.2020 "Orientamenti della Commissione europea sull'utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della Covid-19"
Reg. 2020/460/UE del 30 marzo 2020, per l'immediato utilizzo di fondi da parte degli Stati Membri per effettuare gli investimenti necessari soprattutto di carattere sanitario e di contenimento della pandemia e dei suoi effetti a breve termine sull'economia
Comunicazione della Commissione relativa al "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (2020/C 91 I/01) del 20/03/2020.
Nota ARES Ref. (2020)1641010 del 18.03.2020: Emergenza COVID-19
Ordinanza del 25 marzo 2020 della Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento della Protezione Civile "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (Ordinanza n. 655). (20A01878) (GU Serie Generale n.82 del 28-03-2020)"
Decreto-Legge 18 del 17 marzo 2020 (c.d. Decreto Cura Italia) recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni nella Legge n. 27 del 24.4.2020
Ordinanza del 3 febbraio 2020 n. 630 della Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento della Protezione Civile "Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1 Individuazione del Programma Operativo (titoli e CCI), del Fondo e del periodo coperto dalla Strategia di audit

La presente Strategia di audit si riferisce al seguente Programma Operativo Regionale:

- "Programma Operativo Campania FESR – 2014-2020 approvato con Decisione n. C (2015) 8578 del 01/12/2015 e modificato con Decisione C(2018) 2283 final del 17/04/2018, Decisione C(2020)5382 finale del 04/08/2020 e Decisione C(2023)7429 finale del 26/10/2023.
- n CCI: 2014IT16RFOP007
- Amministrazione Titolare: Regione Campania
- Fondo: Fondo Europeo Sviluppo Regionale

La presente Strategia aggiorna il periodo di applicazione dell'ottava versione della Strategia adottata con Decreto Dirigenziale n. 14 del 04/05/2023,pubblicato sul BURC n. 37 del 15/05/2023. Si riferisce, infatti, all'anno contabile finale (10° anno contabile dal 01/07/2023 al 30/06/2024) benché il termine per la trasmissione della domanda finale di un pagamento intermedio per il periodo contabile finale sia stato posticipato e fissato al 31 luglio 2025 dal Regolamento (UE) 2024/795 del 29 febbraio 2024 (STEP).

1.2 Individuazione dell'Autorità di Audit responsabile dell'elaborazione, della sorveglianza e dell'aggiornamento della Strategia di audit nonché di ogni altro organismo che abbia contribuito a tale documento

In attuazione delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria inerente al periodo di programmazione 2014-2020, la Regione Campania ha individuato l'Autorità di Audit quale responsabile della redazione della Strategia e delle altre funzioni ai sensi dell'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nella seguente struttura, alle dirette dipendenze della Presidenza (Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente – Udcp):

Codice: 41 01 00

Denominazione Struttura: Autorità di Audit

Competenze: Compiti di cui al DPGRC n. 37/2013 art. 9.

L'AdA svolge tutte le attività previste dall'art.127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013

Dirigente: Annia Giorgi Rossi

Indirizzo: Centro Drezionale is. C3 – 80143 Napoli

Telefono: 081 7969231

Mail: annia.giorgirossi@regione.campania.it;
ada.fesr@regione.campania.it;

Pec: autoritadiaudit@pec.regione.campania.it

L'individuazione è avvenuta con DPGRC n. 37 del 4 febbraio 2013 (Art. 9) pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (BURC) n. 7 del 4 febbraio 2014, successivamente modificato con il DPGR n.178[1] del 30/09/2015 e con il DPGRC n. 212 del 28/10/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con Decreto del Presidente della Regione Campania n. 217 del 29/10/2015, è stata nominata la Dott.ssa Annia Giorgi Rossi, in qualità di responsabile dell'Autorità di Audit di cui all'articolo 9 del DPGR n. 37/2013, confermata da ultimo nelle sue funzioni con il successivo DPGR n. 154 del 01/12/2020.
La struttura organizzativa[1] dell'AdA prevede due Uffici Dirigenziali: "Controlli di II livello PO FESR" e "Controlli di II livello PO FSE" (riportati nei box a seguire) cui afferiscono, rispettivamente, le attività connesse al controllo sui due fondi in relazione alle verifiche di audit di sistema, delle operazioni e dei conti.

Codice: 41 01 01

Denominazione Struttura: **Ufficio I Controlli di II livello FESR Competenze**

Organizza l'attività istruttoria funzionale alle attività di valutazione e controllo esercitata dagli auditor preposti. Cura la predisposizione degli atti propedeutici alla fase di campionamento delle operazioni e ne propone revisioni e approfondimenti. Dirige gli auditor nella fase di controllo delle operazioni (la valutazione amministrativa dei progetti, la valutazione in loco, la compilazione dei documenti). Istruisce e firma, anche ai fini della regolarità contabile amministrativa, i rapporti provvisori e definitivi necessari alla valutazione annuale delle attività. Istruisce e attesta la validità della documentazione riguardante il programma di propria competenza da presentare alla Commissione per la domanda di pagamento del saldo finale e la legittimità e la regolarità delle transazioni soggiacenti e per la Relazione Annuale di Controllo.

Dirigente: Maria Pia Crescitelli

Indirizzo: Centro Direzionale isola C3 – 80143 Napoli

Telefono: 081 7969542

Mail: mariapia.crescitelli@regione.campania.it; ada.fesr@regione.campania.it

La Dirigente responsabile dell'Ufficio dirigenziale "Controlli di II livello PO FESR" è la dott.ssa Maria Pia Crescitelli nominata con DPRGC n. 186 del 02/10/2015. Con successivo DPGRC n. 127 del 01/08/2018 l'incarico di responsabile dell'Ufficio "Controlli di II livello PO FESR" è stato prorogato fino alla permanenza in carica del Presidente che ne ha disposto la nomina. Con successivo decreto del Presidente della Regione Campania n. 155 del 01/12/2020 la dott.ssa Maria Pia Crescitelli è stata riconfermata nell'incarico.

[1] Da ultimo con il DPGRC n.141 del 30/11/2020 gli allegati A), B), C), e D) del DPGRC n.37/2013 sono stati integralmente sostituiti con gli allegati sub 1, 2, 3 e 4 dello stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice: 41 01 02

Denominazione Struttura: **Ufficio II Controlli di II livello FSE**

Competenze

Organizza l'attività istruttoria funzionale alle attività di valutazione e controllo esercitata dagli auditor preposti. Cura la predisposizione atti propedeutici alla fase di campionamento delle operazioni e ne propone revisioni e approfondimenti. Dirige gli auditor nella fase di controllo delle operazioni (la valutazione amministrativa dei progetti, la valutazione in loco, la compilazione dei documenti). Istruisce e firma, anche ai fini della regolarità contabile amministrativa, i rapporti provvisori e definitivi necessari alla valutazione annuale delle attività Istruisce e attesta la validità della documentazione che si riferisce al programma di propria competenza da presentare alla Commissione per la domanda di pagamento del saldo finale e la legittimità e la regolarità delle transazioni soggiacenti e per la Relazione Annuale di Controllo.

Dirigente: Ottavia Delle Cave

Indirizzo: Centro Direzionale isola C3 – 80143 Napoli

Telefono: 081 7969663

Mail: ottavia.dellecave@regione.campania.it; ada.fse@regione.campania.it

La Dirigente responsabile dell'Ufficio dirigenziale "Controlli di II livello PO FSE" è la dott.ssa Ottavia Delle Cave nominata con DPRGC n. 143 del 10/09/2018. Con successivo decreto del Presidente della Regione Campania n. 156 del 01/12/2020 la dott.ssa Ottavia Delle Cave è stata riconfermata nell'incarico.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea, in qualità di Organismo di coordinamento nazionale della funzione di audit, ai sensi dell'articolo 128, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Consiglio, e in qualità di soggetto incaricato del rilascio del parere obbligatorio e vincolante in merito alle proposte di designazione delle Autorità di Audit formulate dalle Amministrazioni titolari dei Programmi Operativi 2014-2020, come previsto dall'Allegato II dell'Accordo di Partenariato, di cui alla decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha espresso con nota prot.13083 del 20/02/2015 parere senza riserve, designando formalmente questa Struttura quale Autorità di Audit. Il parere positivo senza riserve è stato confermato a seguito della verifica in loco, effettuata dall'IGRUE in data 17/18 febbraio 2016, come da nota di trasmissione della Relazione Finale prot. n. 39567 del 02 maggio 2016.

L'IGRUE nel corso dell'ultimo anno, in attuazione di quanto definito al paragrafo 1.6.2, punto 2, dell'Allegato II all'Accordo di partenariato, ha verificato il mantenimento dei requisiti di conformità dell'AdA Campania e l'adeguatezza degli Audit dei Sistemi, esprimendo un parere relativo al Requisito Chiave 14 nei modi e nei tempi di seguito riportati.

RC	Descrizione	Data (email)	Categoria
14	Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati atti a garantire che qualsiasi altro organismo che svolga attività di audit, in conformità alla Strategia di audit del Programma, disponga della necessaria indipendenza funzionale e tenga conto degli standard di audit internazionalmente riconosciuti	19/03/2024	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

16	Adeguati audit delle operazioni	05/09/2024	2

Inoltre, nel corso del 2023 l'AdA è stata oggetto di un Audit da parte dell'ECA (Corte dei Conti Europea -22CH2SOA - Italy - - CL-14204 – 2014IT16RFOP007 - ROP Campania ERDF and 2014IT05SFOP020 ROP Campania ESF) in merito alla Dichiarazione di affidabilità concernente l'Esercizio finanziario 2023. Le verifiche dei sistemi sono consistite in un esame della Strategia di audit e del metodo di campionamento adottati dall'autorità di audit, dell'individuazione, quantificazione ed estrapolazione degli errori nelle operazioni, nonché del calcolo e dell'applicazione delle rettifiche finanziarie corrispondenti per ridurre il TETR del PO al di sotto della soglia di rilevanza del 2 %. Al momento della stesura della presente Strategia è pervenuta la lettera per la conferma delle constatazioni preliminari scaturite dall'audit ai fini della dichiarazione di affidabilità per l'esercizio finanziario 2023, cui l'Autorità ha dato riscontro entro i termini previsti (PG/2024/0128782del 11/03/2024).

Anche nel 2024 l'AdA è stata oggetto di un Audit da parte dell'ECA (Corte dei Conti Europea - 22CH2SOA - Italy - CL-174190— 2014IT16RFOP007 - ROP Campania ERDF and 2014IT05SFOP020 ROP Campania ESF) in merito alla Dichiarazione di affidabilità concernente l'Esercizio finanziario 2024. L'ECA ha effettuato l'audit di sistema e ha verificato n. 6 operazioni. L' ECA ha suddiviso in due parti l'audit ed ha trasmesso con mail del 05/12/2024 la Clearing Letter avente ad oggetto le risultanze dell'audit per n. 5 operazioni ed ha rimandato ad una successiva nota le risultanze per l'audit di sistema e n. 1 operazione. Le risultanze finora pervenute sono senza impatto finanziario e l'AdA ha fornito le controdeduzioni con nota PG 2025/0017876 del 14/01/2025.

1.3 Riferimento allo status dell'Autorità di Audit (ente pubblico nazionale, regionale o locale) e all'organismo in cui è collocata

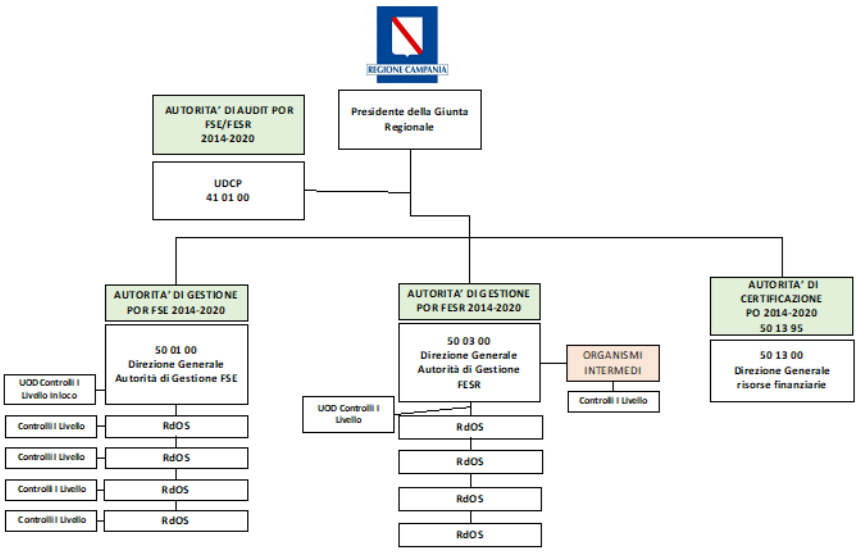
Il Regolamento regionale n. 12 del 15 dicembre 2011 recante "Disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania" all'articolo 37 riporta l'Autorità di Audit tra gli Uffici di diretta collaborazione del Presidente e specifica che svolge le sue attività in posizione di indipendenza funzionale, di giudizio e di valutazione. Il conseguente Decreto attuativo, D.P.G.R.C. n. 37 del 04/02/2013 e ss.mm.ii., all'art. 9 ribadisce la posizione di indipendenza dell'AdA dalle autorità di gestione e dalle autorità di certificazione dei programmi operativi dei fondi Comunitari.

Dall'analisi dell'assetto organizzativo regionale, emerge che le tre Autorità coinvolte nel PO (AdG-AdC-AdA) sono incardinate in differenti strutture amministrative. L'Autorità di Audit è inserita alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta, l'Autorità di Gestione del POR FESR è incardinata nella Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Generale e l'Autorità di Certificazione, presso la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 50 13 95 Autorità di Certificazione e Tesoreria.

La figura che segue rappresenta il modello organizzativo previsto nell'ambito del PO Campania FSE e FESR – 2014-2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 1: Organigramma Amministrazione titolare del PO



L'AdA svolge direttamente tutte le attività previste dall'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e assicura sin d'ora che, qualora nel futuro si dovesse avvalere di altri organismi ai fini dell'esecuzione di parte delle attività di audit, questi saranno in possesso dei necessari requisiti di indipendenza e autonomia richiesti dalla normativa e dagli standard di audit accettati a livello internazionale.

L'AdA assicura, inoltre, sin d'ora che a fronte di un eventuale avvalimento di altri organismi, si mantenga uno stabile coordinamento di tutte le attività di audit e la revisione della qualità delle attività svolte da questi ultimi.

La riorganizzazione della struttura della Amministrazione, prevista in attuazione dell'art. 1, comma 1, della Legge regionale 21 ottobre 2022 n. 14, e avviata con la DGR 90 del 22/2/2024, al momento della redazione della presente Strategia non è ancora implementata e non sono stati avviati gli interpelli per la copertura delle posizioni dirigenziali.

La Delibera di Giunta Regionale n. 408 del 31/7/2024 prevede, per quanto di interesse, che la Autorità di Audit venga individuata in un Settore Autonomo con due UOS (unità Operative Semplici): Controlli di II Livello FESR e Controlli di II Livello FSE.

SETTORE AUTONOMO AUTORITÀ DI AUDIT
UOS – Controlli di II livello FESR
UOS – Controlli di II livello FSE

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Autorità di Gestione del POR e del PR FESR viene individuata in un apposito Ufficio Speciale:

UFFICIO SPECIALE - AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR).
UNITÀ OPERATIVE SEMPLICI AFFERENTI ALL'UFFICIO SPECIALE
UOS - Ufficio per la verifica e il rispetto del principio DNSH e del Climate Proofing. Affari generali, gestione delle risorse umane e affari legali dell'US.
SETTORE – PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DEL PR FESR E DEI PROGRAMMI DI COMPETENZA DELL'US
UOS – Strumenti a supporto della programmazione e della gestione dei Programmi di competenza. Valutazione. PRigA. Ufficio RIS3
UOS – Attuazione delle operazioni di diretta competenza dell'Ufficio Speciale: assistenza tecnica, comunicazione, sviluppo e strategia territoriale
SETTORE – GESTIONE FINANZIARIA E MONITORAGGIO DEL PR FESR E DEI PROGRAMMI DI COMPETENZA DELL'US. CONTROLLI DI I LIVELLO DEL PR FESR.
UOS – Monitoraggio sull'attuazione dei Programmi - Gestione dei sistemi informativi - Gestione finanziaria dei Programmi
UOS – Controlli di I Livello - Attività antifrode

L'Autorità con Funzione Contabile (AC) è, infine, individuata in apposito Settore della Direzione Generale Risorse Finanziarie.

SETTORE - AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE
UOS - Attività di supporto all'Autorità di Certificazione e agli Organismi di Coordinamento dei Programmi nazionali e rendicontazioni
UOS – Istruttoria per la parificazione del conto di Tesoreria e dei conti degli agenti contabili. Attività di supporto all'Organo di controllo e al Terzo Certificatore.

1.4 Riferimento alla dichiarazione d'intenti, alla carta dell'audit o alla legislazione nazionale (se presente) che definisce le funzioni e le responsabilità dell'Autorità di Audit e degli altri Organismi incaricati di svolgere attività di audit sotto la responsabilità di quest'ultima

Alla luce della procedura di designazione condotta dall'Organismo nazionale di coordinamento (verifica della sussistenza dei requisiti necessari per svolgere i compiti di cui agli artt. 72, 73, 74, 122, 127 e 128 del Regolamento (UE) n.1303/2013), come previsto dall'allegato II dell'Accordo di Partenariato e sulla base delle modalità stabilite dalle circolari MEF-RGS- IGRUE del 30/05/2014 (prot. n. 47832), successivamente integrata con circolare MEF-RGS- IGRUE del 03/07/2014 (prot. n. 56513), l'Autorità di Audit ha definito con nota del 17/10/2014 (prot. n.2014 – 0018238/UDCP/GAB/CB), il proprio assetto organizzativo e funzionale, compresa la chiarezza e adeguatezza delle proprie funzioni (*alias* carta d'intenti).

In particolare, l'AdA ha dichiarato i propri requisiti con riferimento ai seguenti ambiti:

- indipendenza organizzativa e funzionale;
- indipendenza finanziaria e strumentale;
- requisiti di indipendenza dei componenti delle AdA e regole sui conflitti di interesse;
- chiarezza e adeguatezza dell'attribuzione delle funzioni;
- adeguata e continuativa dotazione di risorse umane;
- competenza e professionalità del personale;
- coordinamento del lavoro di altri auditor.

A tal fine l'Autorità di Audit è consapevole che, conformemente a quanto disposto nell'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, deve:

- garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese certificate. I controlli di audit a cui sono sottoposte le spese certificate si basano su un campione rappresentativo estratto, come regola generale, con un metodo di campionamento statistico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- assicurare che nel caso di un eventuale avvalimento di controlli espletati da altri organismi, si mantenga uno stabile coordinamento di tutte le attività di audit e la revisione della qualità delle attività svolte da questi ultimi.
- verificare che qualora nel futuro si dovesse avvalere di altri organismi ai fini dell'esecuzione di parte delle attività di audit, questi siano in possesso dei necessari requisiti di indipendenza e autonomia richiesti dalla normativa e dagli standard di audit accettati a livello internazionale.
- assicurare che il lavoro di audit tenga conto degli standard riconosciuti a livello internazionale in materia;
- provvedere fino al 2024 compreso, all'aggiornamento annuale della strategia;
- preparare:
  - un Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, del Regolamento finanziario 1046/2018;
  - una Relazione di controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate.

Conformemente al Regolamento (UE) n. 480/2014 l'Autorità di Audit è consapevole che deve, inoltre:

- eseguire gli audit delle operazioni per ciascun periodo contabile su uno o più campioni di operazioni selezionati secondo un metodo stabilito e approvato dall'Autorità di Audit in conformità all'articolo 28 del Regolamento citato;
- eseguire gli audit dei conti ai sensi dell'art. 29 per ciascun periodo contabile conformemente all'articolo 137, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

L'AdA deve, inoltre, eseguire la verifica della dichiarazione di gestione, affinché il Parere di audit possa riferire, tra le altre cose, se il lavoro di audit metta in dubbio le asserzioni contenute nella dichiarazione di gestione elaborata dall'Autorità di Gestione, come previsto nell'allegato VI del Regolamento (UE) 207/2015.

1.5 Conferma da parte dell'Autorità di Audit che gli Organismi che eseguono audit ai sensi dell'articolo 127, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 dispongono della necessaria indipendenza funzionale e organizzativa, se applicabile ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 5, del Regolamento citato

L'Autorità di Audit della Regione Campania è incardinata alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta Regionale. Con Decreto del Presidente della Giunta n. 37 del 4 febbraio 2013 (Art. 9), e ss.mm.ii, è stata istituita l'Autorità di Audit nella sua attuale organizzazione[2].

Per lo svolgimento dei compiti previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa nazionale, l'Autorità di Audit non intende, al momento, delegare ad altri soggetti l'esecuzione e lo svolgimento di compiti specifici.

Tuttavia, nell'ipotesi in cui l'AdA decida di delegare ad altri soggetti l'esecuzione e lo svolgimento di

[2] Tenuto conto degli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 165 del 2001, dell'art. 1, comma 12 della legge regionale n. 7 del 2010, nonché delle previsioni recate dall'articolo 37 del Regolamento n. 12 del 2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

compiti specifici, si assicurerà che, con riferimento:

- alla struttura organizzativa, siano chiaramente indicati gli Organismi cui affidare parte del lavoro di audit, esplicitamente attribuite le loro funzioni, descritti i loro compiti, le interrelazioni tra l'Autorità di Audit e tali Organismi di audit, le modalità di reporting e gli obblighi nei confronti dell'Autorità di Audit;
- all'indipendenza, siano definite procedure per accertare che tale organismo disponga della necessaria indipendenza funzionale e non abbia conflitti di interesse con le Autorità e gli altri soggetti preposti all'attuazione del PO e/o con le attività oggetto di audit (Art. 127 del Regolamento (UE) n.1303/2013);
- alla competenza e capacità professionale sia verificata l'adeguatezza delle risorse, il loro numero, competenze professionali, l'adeguata conoscenza dei Regolamenti UE e della normativa nazionale applicabile, esperienza e capacità di raggiungere i compiti assegnati, secondo gli standard internazionalmente riconosciuti;
- al coordinamento e alla supervisione l'Autorità di Audit conserverà la responsabilità completa del lavoro degli auditors esterni, conformemente agli artt. 72 e 127 del Regolamento (UE) n.1303/2013;
- ai metodi di lavoro, alle procedure e agli standard applicati, l'AdA assicurerà che siano corretti, appropriati e conformi alla normativa di riferimento.

L'AdA garantisce, altresì, che saranno adottate adeguate misure utili a:

- assicurare che tutti i componenti dell'AdA stessa siano tenuti al rispetto dei principi di deontologia professionale (funzione di interesse pubblico, integrità e obiettività, competenza professionale e diligenza);
- prevenire i rischi rilevanti per l'indipendenza dei suoi componenti (auto-riesame, interesse personale, esercizio del patrocinio legale, familiarità, fiducia eccessiva o intimidazione);
- documentare periodicamente l'assenza di situazioni di conflitto di interesse, da parte del responsabile dell'AdA e di tutti gli auditor;
- garantire il rispetto della normativa sulla trasparenza e anticorruzione sul trattamento dei dati personali e dati sensibili.

L'AdA si avvale di n. 13 esperti esterni di comprovata esperienza e specializzazione, selezionati, ai sensi del D.Lgs. 165/2001. Gli esperti selezionati non costituiscono organismo esterno di audit ai sensi dell'art. 127 comma 2, Reg. (UE) 1303/2013 dato che gli stessi partecipano alle attività di audit sempre a supporto del personale di ruolo dell'Ufficio, utilizzando le metodologie di lavoro, le procedure e gli standard adottati dall'Ufficio. L'AdA, disciplina l'assegnazione delle attività da svolgere con specifici atti e conserva le funzioni di indirizzo, coordinamento e supervisione.

L'AdA, inoltre, si avvale dei servizi di supporto ed Assistenza Tecnica fornita dall' operatore economico KPMG selezionato con le modalità dell'Allegato II dell'Accordo di Partenariato e con le procedure di evidenza pubblica poste in essere dalla centrale di committenza Consip S.p.A.; in relazione a tali servizi l'AdA conserva le funzioni di indirizzo, coordinamento e supervisione, detenendo di conseguenza la responsabilità complessiva dell'attività di audit.

Nell'espletamento delle proprie funzioni l'Autorità di Audit "si assicura che il lavoro di audit tenga conto degli standard riconosciuti a livello internazionale in materia" a norma dell'art. 127 comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (vedi schema sottostante).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività			Standard Internazionali	
Requisiti Auditor	Etica professionale e competenze dello staff di audit		INTOSAI	*Code of Ethics* e Auditing Standard (Paragrafi: **2.1 – 2.2**)
			IIA	*Code of Ethics* e "Attribute" Standards
Audit di Sistema	Pianificazione delle attività di audit (analisi rischio e affidabilità del sistema, allocazione delle risorse e validazione della metodologia di lavoro)		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafo **3.1**)
			ISC	**E.I.G. n. 11** – PROGRAMMAZIONE DEL CONTROLLO
			IFAC	**ISA 200** e **ISA 300**
			IIA	Performance Standards: **2010** (Planning) – **2200** (Engagement Planning) – **2201** (Planning Considerations) – **2230** (Engagement Resource Allocation) – **2240** (Engagement Work Program)
	Valutazione della conformità legislativa dei P.O.		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafi: **1.0.40 – 1.0.41 – 3.4**)
			ISC	**E.I.G. n. 41** – IL CONTROLLO SULLA GESTIONE
			IFAC	**ISA 250**
	Valutazione degli elementi relativi al controllo interno		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafi: **1.0.30 – 1.0.31 – 3.3**)
			ISC	**E.I.G. n. 21** – VALUTAZIONE DEL CONTROLLO INTERNO
			IFAC	**ISA 315**
	Valutazione del sistema contabile		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafi: **1.0.23 – 1.0.24**)
			ISC	**E.I.G. n. 32** – ALTRE INFORMAZIONI [...]
			IFAC	**ISA 580**
	Verifica dei sistemi informatizzati		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafi: **2.2.37 – 3.3.4**)
			ISC	**E.I.G. n. 22** – CONTROLLO DEI SISTEMI INFORMATICI
			IIA	Performance Standards **2330** (Recording Information)
	Ricorso al lavoro di terzi	Lavoro di un altro auditor	INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafo **2.2.45**)
			ISC	**E.I.G. n. 25** – L'USO DEI LAVORI DI ALTRI CONTROLLORI ED ESPERTI
			IFAC	**ISA 600**
		Ricorso ad esperti (eventuale)	INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafi: **2.2.43 – 2.2.44**)
			IFAC	**ISA 620**
Audit delle Operazioni	Individuazione della soglia di rilevanza		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafi: **1.0.9 – 1.0.11**)
			ISC	**E.I.G. n. 12** – RILEVANZA E RISCHI DI CONTROLLO
			IFAC	**ISA 320**
	Attività di campionamento		ISC	**E.I.G. n. 23** – IL CAMPIONAMENTO AI FINI DI CONTROLLO
			IFAC	**ISA 530**
	Audit delle operazioni (fase desk e verifiche in loco)		ISC	**E.I.G. n. 13** – ELEMENTI PROBATORI E METODO DI CONTROLLO
Reporting, Follow-Up e Archiviazione	Attività di reporting e procedure di follow-up		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafo **3.5.5**)
			ISC	**E.I.G. n. 26** – DOCUMENTAZIONE
			IFAC	**ISA 230**
			IIA	Performance Standards: **2400** (Communicating Results) – **2500** (Monitoring Progress) – **2600** (Management's Acceptance of Risks)
	Archiviazione documentazione		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafo **4.0**)
			ISC	**E.I.G. n. 31** – STESURA DELLE RELAZIONI
			IFAC	**ISA 700 – ISA 701**
			IIA	Performance Standards **2330** (Recording Information)

1.6 Procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e Certificazione

L'Autorità di Audit, in conformità all'articolo 124 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ha proceduto alla valutazione del sistema di gestione e controllo istituito per il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020, per la designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del programma.

L'esame del sistema di gestione e controllo ha avuto lo scopo di fornire un parere in merito alla sua conformità secondo quanto disposto dagli articoli 72, 122, 125, 126 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Il processo di designazione dell'AdG/AdC si è articolato nelle seguenti fasi:

a. raccolta della documentazione necessaria per l'attività di verifica e di valutazione (atto formale di nomina delle Autorità; descrizione delle funzioni e delle procedure in essere per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione; eventuale altra documentazione integrativa rilevante ai fini della valutazione);

b. analisi preliminare della completezza della documentazione inviata (presenza dell'atto di nomina e del documento che descrive le funzioni e le procedure delle Autorità e/o di altro materiale integrativo rilevante ai fini della valutazione, ad esempio: leggi, circolari, decreti ministeriali, ecc.);

c. valutazione della conformità della descrizione delle funzioni e delle procedure istituite per AdG/AdC con i criteri definiti nell'Allegato XIII del Reg. (UE) n.1303/2013;

d. predisposizione della relazione e del relativo parere, nonché esame di eventuali procedure di contraddittorio e definizione della relazione e del parere definitivo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. designazione delle Autorità e notifica alla Commissione della data e della forma della designazione attraverso il sistema SFC 2014.

Come stabilito dall'articolo 124 del Regolamento (UE)1303/2013 e dal Documento EGESIF 14- 0013 final del 18/12/2014, l'AdA ha redatto una Relazione sulla base dei seguenti elementi di analisi:

- esame della descrizione del sistema di gestione e controllo fornita dalla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Generale in relazione al Programma Operativo oggetto di valutazione;
- esame dei documenti pertinenti relativi al sistema di gestione e controllo forniti dalla UOD 50 13 95 Autorità di Certificazione e Tesoreria della "Direzione Generale per le Risorse Finanziarie";
- esame dei documenti pertinenti relativi al sistema di gestione e controllo forniti dall'Unità Operativa Progettazione e Sviluppo Sistema Informativo Regionale in relazione al Programma Operativo oggetto di valutazione, con particolare riferimento al sistema informativo;
- colloqui con il personale degli Organismi principali del sistema di gestione e controllo al fine di completare, chiarire, o verificare le informazioni.

Complessivamente e in relazione ai singoli punti di controllo analizzati, il sistema di gestione e controllo adottato per il Programma Operativo in esame è risultato conforme alla normativa di riferimento.
L'Autorità di Audit ha rilasciato un parere senza riserve, trasmesso al Presidente della Giunta della Regione Campania con nota prot. 0844152 del 29/12/2016 e corredato dalla Relazione di cui all'Allegato XIII del Reg. (UE) n.1303/2013.
Con DPGR n. 271 del 30/12/2016 sono state designate l'Autorità di Gestione e di Certificazione del PO FESR Campania 2014/2020 ed è stata autorizzata la notifica alla Commissione Europea a mezzo SFC. La notifica della designazione è avvenuta in data 31/12/2016 come da Ares (2017) 169743 del 12/01/2017.
Con nota Ares (2017) 169743 del 12/01/2017 i servizi della Commissione hanno richiesto all'AdA l'invio dei seguenti documenti:

- Rapporto e opinione dell'Organismo indipendente di audit;
- Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e di Certificazione;
- Checklist utilizzata dall'organismo di audit indipendente per valutare la conformità degli organismi designati ai criteri di designazione definiti nell'allegato XIII del RDC;
- Manuale/i delle procedure dell'Autorità di Gestione che includa/no: procedure per la selezione delle operazioni, procedure concernenti le verifiche di gestione, procedure per istituire misure antifrode efficaci e proporzionate, procedure per un sistema di raccolta, registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione e per garantire che la sicurezza dei sistemi sia in linea con gli standard riconosciuti a livello internazionale;
- Convenzioni stipulate con organismi intermedi (ove presenti).

In data 13 febbraio 2017 l'AdA ha trasmesso, tramite SFC2014, quanto richiesto.
Con nota Ares (2017) 1876046 del 07/04/2017, i servizi della Commissione, in base all'analisi dei documenti trasmessi in data 13 febbraio 2017 hanno preso atto della designazione e lo ritengono conforme alle disposizioni del RDC e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, formulando una serie di osservazioni.
L'Autorità di Gestione ha trasmesso in data 10/05/2017, tramite SFC2014 e con propria nota prot. 0333946 del 10/05/2017, il riscontro alla nota Ares di cui sopra, inviando i chiarimenti alle osservazioni formulate ed aggiornando il Piano di Azione.
L'Autorità di Audit per il tramite di SFC2014 ha trasmesso ai servizi della Commissione l'aggiornamento del piano di azione (rif. Nota prot. 0540511 del 07/08/2017).
In data 05/02/2018 con nota Ares (2018)677974 i servizi della Commissione hanno richiesto un ulteriore aggiornamento del piano di azione che gli è stato trasmesso via SFC2014 in data 07/03/2018 (rif. Nota prot. 152785 del 07/03/2018).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Autorità di Audit nell'ambito dell'audit di sistema 2018 ha verificato gli aggiornamenti in merito ai punti aperti del piano di azione e le risultanze sono state riportate in allegato al Rapporto di audit di sistema 2018 caricato su SFC.
L'attività di sorveglianza di cui all'articolo 124, paragrafi 5 e 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tesa a verificare il mantenimento dei criteri di designazione viene svolta da questa Autorità annualmente con l'espletamento delle attività di audit previste, che interessano anche gli Organismi Intermedi delegati.

1.6.1 Organismi Intermedi

Il Regolamento UE n. 1303/2013 all'art. 123, par. 6, stabilisce che "Lo Stato Membro può designare uno o più Organismi Intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione o di Certificazione, sotto la responsabilità di detta Autorità".

Il Regolamento UE del FESR n. 1301/2013 all'art.7, par. 4, definisce le Autorità Urbane (AU) quali "responsabili dei compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni" e al par. 5 esplicita che l'Autorità di Gestione determina di concerto con le Autorità Urbane la portata dei compiti che le stesse svolgeranno, relativi alla gestione di azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile, formalizzando la decisione per iscritto.

In seguito alla fase concertativa e all'approvazione del Programma Integrato Città Sostenibile, con ogni Autorità Urbana vengono sottoscritti l'Accordo di Programma e il relativo Provvedimento di Delega, che contengono gli impegni tra le parti (Regione Campania e Autorità Urbana), per l'attuazione del Programma.

Al fine di addivenire alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma e del Provvedimento di Delega delle funzioni, ogni Autorità Urbana deve possedere i seguenti requisiti soggettivi:

- Presenza di un Sistema per la Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente (art. 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013), adeguato alla gestione del Programma Integrato Città Sostenibile (PICS).
- Solidità del soggetto proponente, in relazione all'efficienza amministrativa, gestionale e finanziaria e al livello di delega politico amministrativa di cui è titolare, con particolare riferimento alla presenza di strutture dedicate.
- Rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi, anche in conformità con le procedure di uniformità previste nel piano di comunicazione.

Per l'attuazione della strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile, le Autorità Urbane strutturano un Sistema per la Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) degli interventi, garantendo l'osservanza del principio della separazione di funzioni. Tale struttura sarà sottoposta dai competenti Uffici regionali, ai diversi livelli, ad una verifica sulla rispondenza dell'organizzazione con quanto previsto dalle disposizioni dei Regolamenti.

Gli elementi da assicurare con la messa in funzione del Sistema di Gestione e Controllo, previsti dal Regolamento (UE) n.1303/2013, riguardano:

- le procedure atte a garantire la correttezza e la regolarità delle spese dichiarate;
- l'utilizzo di sistemi informatizzati per la contabilità, per la memorizzazione e la trasmissione dei dati finanziari e dei dati sugli indicatori, per la sorveglianza e le relazioni;
- l'utilizzo di sistemi e procedure per garantire una pista di controllo adeguata;
- la prevenzione, il rilevamento e la correzione di irregolarità, comprese le frodi, e il recupero di importi indebitamente versati, compresi, se del caso, gli interessi su ritardati pagamenti.

Il PO FESR Campania 2014-2020, approvato da ultimo con Decisione della Commissione C(2023) 7429 final del 23/10/2023, nonché il Si.Ge.Co. di Regione Campania approvato da ultimo con Decreto Dirigenziale n. 214 del 11/10/2021, individuano nell'Asse 10 le 19 Autorità Urbane cui affidare il ruolo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Organismo Intermedio per la gestione e attuazione di programmi di rigenerazione urbana, coerenti con l'approccio regionale allo sviluppo urbano.

Alla data della presente Strategia risultano designati dal ROS dell'Asse 10 e delegate funzioni a tutti gli Organismi Intermedi previsti nel POR Campania FESR 2014-2020.

La designazione di tali OI è stata effettuata a valle di un processo istruttorio svolto dal ROS dell'Asse 10 che si è concluso con esito positivo in merito alla coerenza del Si.Ge.Co delle Autorità Urbane ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria.

L'AdG ha delegato le proprie funzioni mediante accordi scritti, come previsto dall'art. 123, paragrafo 7 del RDC, a tutte le n. 19 Autorità Urbane previste nel PO Campania FESR 2014-2020 (Acerra, Afragola, Avellino, Aversa, Battipaglia, Benevento, Casalnuovo di Napoli, Caserta, Casoria, Castellammare di Stabia, Cava de' Tirreni, Ercolano, Giugliano, Marano di Napoli, Portici, Pozzuoli, Salerno, Scafati e Torre del Greco).

Nell'ambito dell'Asse 3, è stato individuato quale Organismo Intermedio del PO Campania FESR 2014-2020 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy(MIMIT). La delega sottoscritta disciplina i rapporti reciproci tra l'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014-2020 e il MIMIT, designato quale Organismo Intermedio (OI) per i seguenti strumenti:

a) credito d'imposta alle imprese per l'acquisizione dei beni strumentali nuovi, istituito e disciplinato dalla Legge di stabilità 2016, previsto nell'ambito dell'Azione 3.1.1;
b) interventi, di cui alla Legge 15 maggio 1989, n. 181, in favore di programmi d'investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali, disciplinati dall'Accordo di Programma sottoscritto il 21/12/2017 nell'ambito dell'Azione 3.2.1;
c) strumento finanziario previsto nell'ambito dell'Azione 3.6.1 (mediante costituzione della Sezione Speciale Campania del Fondo di garanzia per le PMI);
d) contratti di sviluppo di cui al D.M. del 24 settembre 2010 in coerenza con la Azione 3.2.1;
e) agevolazioni in favore di programmi di investimento finalizzati al raggiungimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale, relativi a unità produttive ubicate nelle aree di crisi della Campania (DM 13 febbraio 2014) in coerenza con la Azione 3.2.1.

L'Autorità di Audit conformemente a quanto indicato nella nota EGESIF_14-0013 final del 18.12.2014 "Linee guida per gli Stati membri sulla procedura di designazione", qualora l'istituzione di un Organismo Intermedio avvenga in una fase successiva alla designazione dell'AdG e dell'AdC, verifica la sussistenza dei necessari requisiti di adeguatezza strutturale e procedurale per lo svolgimento dei relativi compiti in relazione alla specifica competenza delegata, nonché il mantenimento dei criteri di designazione da parte delle AdG e AdC in conseguenza dei cambiamenti intervenuti con la delega.

L'AdA nell'analisi dei rischi considera separatamente gli Organismi Intermedi delegati, si veda tabella 3.

2. VALUTAZIONE DEI RISCHI

2.1 Spiegazione del metodo di valutazione del rischio applicato

L'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, prevede che l'Autorità di Audit garantisca lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate. Lo strumento indispensabile per una corretta pianificazione delle attività di audit è rappresentato "dall'analisi e valutazione dei rischi". All'interno della presente Strategia di audit è indicata la relazione tra i risultati della valutazione dei rischi e la pianificazione dell'attività di audit.

Per una corretta valutazione è necessario differenziare le tipologie di rischio esistenti.

Secondo quanto indicato dai riferimenti normativi, possono verificarsi rischi "inerenti" all'attuazione delle operazioni, che prescindono da qualunque verifica esperibile, rischi "di controllo", derivanti dall'inadeguatezza del controllo, associato ad un determinato sistema di gestione, nell'identificare

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuali errori e (Detection Risk) ovvero rischio di non intercettare errori significativi nella gestione finanziaria.
L'analisi del rischio costituisce un esercizio ciclico e pertanto va ripetuta annualmente sulla base degli effettivi risultati dell'attività precedente, ed ogni volta che eventuali cambiamenti rendano necessaria la modifica della Strategia di audit o del Sistema di Gestione e Controllo dei relativi Programmi Operativi. Nel ciclo di controllo, l'analisi dei rischi (fase A) consente di esprimere un parere sul grado di affidabilità del sistema (fase B), il cui esito determina il livello di garanzia che, a sua volta, – congiuntamente alla soglia di rilevanza – delimita la dimensione del campione di progetti da sottoporre a verifica per ciascuna annualità di riferimento (fase C). L'estrazione di un gruppo di operazioni rappresentativo e lo svolgimento dei relativi controlli con annessa (fase D) costituiscono il feed-back per l'accertamento dell'esistenza o meno di ulteriori criticità (fase E), attraverso cui è possibile riscontrare il sussistere di errori o anomalie di gestione e/o procedurali.

La sequenzialità e il ciclo dei controlli sono resi evidenti dalla figura sottostante.

Figura 2 – Il ciclo dei controlli



L'AdA, per eseguire una corretta valutazione del rischio, effettua un'analisi preliminare desk su:

- valutazione del rischio effettuata nell'ambito delle procedure di designazione dell'AdG e dell'AdC;
- descrizione dei sistemi di gestione e controllo;
- piste di controllo;
- rapporti annuali di controllo;
- rapporti di audit della Commissione Europea;
- informazioni deducibili dai controlli condotti dall'Autorità di Certificazione;
- informazioni deducibili dai controlli di I livello (in particolare dalle checklist o dai verbali);
- informazioni deducibili dai controlli effettuati da altre istituzioni, quali ad esempio la Corte dei Conti italiana, la Corte dei Conti europea;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- normativa dell'UE e altri documenti dell'UE di interesse (linee guida, comunicazioni, dichiarazioni, ecc.);
- normativa e altri documenti rilevanti di provenienza nazionale;
- segnalazioni della Guardia di Finanza;
- segnalazioni di vario tipo (ad esempio segnalazioni dirette da parte dei beneficiari o di semplici cittadini, ecc.);
- altri documenti a seconda del programma (ad esempio i "criteri di selezione"; tavole finanziarie con indicazioni in merito al riparto delle risorse finanziarie tra i vari OI, ecc.).

Una volta raccolto il materiale utile alla valutazione del rischio, si procede all'analisi del sistema di gestione e controllo, alla luce degli esiti della verifica del rispetto dei criteri di designazione dell'AdG e dell'AdC, nonché di eventuali Organismi Intermedi che l'Amministrazione regionale si riserva la possibilità di designare.

L'AdA provvede ad individuare, garantendo una equa distribuzione dei controlli anche in ragione dell'effettiva operatività degli attori coinvolti nell'attuazione del PO, i soggetti da sottoporre ad audit sulla base dei criteri suggeriti nell'allegato III degli orientamenti EGESIF_14- 0011_02 final del 27/08/2015, ovvero:

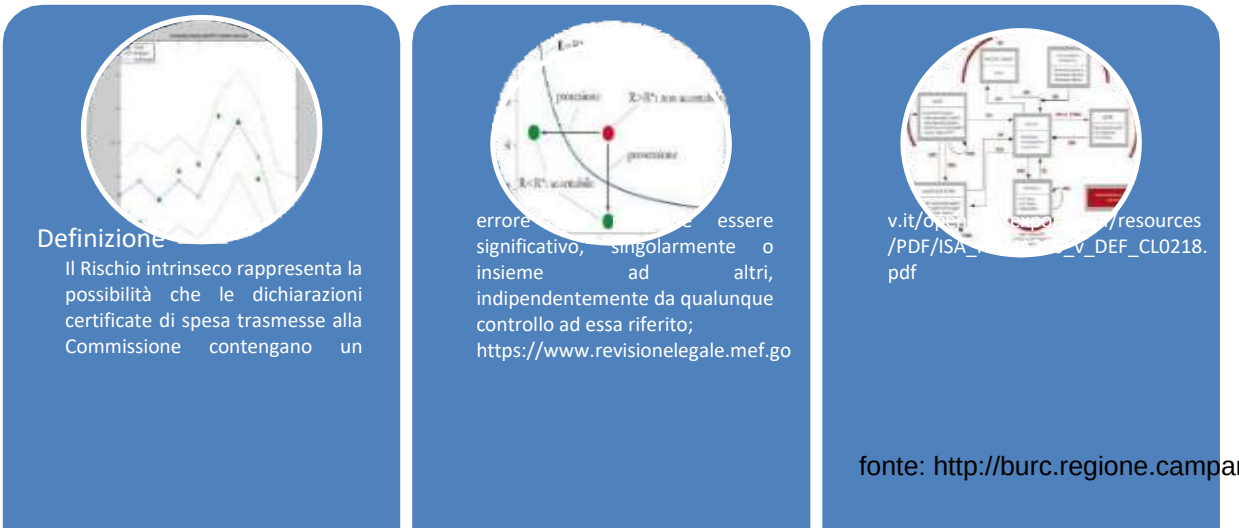
- importo dei bilanci (*alias* importi delle dotazioni finanziarie del programma);
- complessità della struttura organizzativa;
- complessità delle norme e delle procedure;
- ampia varietà di operazioni complesse;
- beneficiari a rischio;
- personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave.

Accanto ai su indicati fattori di rischio intrinseco (IR), l'AdA considera anche i fattori legati al rischio di controllo (CR), connessi alla qualità dei controlli gestionali:

- grado di cambiamento del sistema rispetto al periodo 2007-2013;
- qualità dei controlli interni.

Nella sottostante **figura 3** vengono dettagliati gli elementi del **rischio intrinseco** con l'indicazione dei principali fattori che lo influenzano e alcune esemplificazioni proprie delle procedure di attuazione.

Figura 3: Rappresentazione del rischio intrinseco standard ISA 20





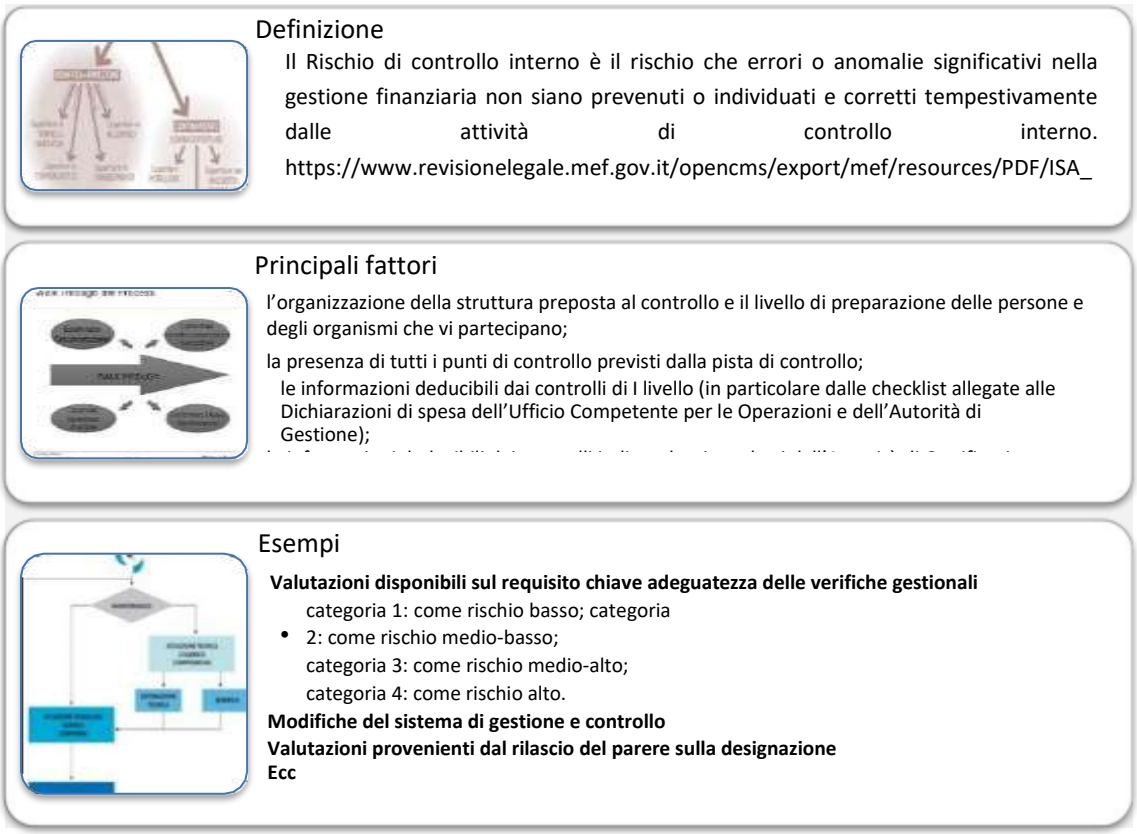





fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella sottostante figura 4 vengono descritti gli elementi del **rischio di controllo.**

Figura 4: Rappresentazione del rischio di controllo standard ISA 200



Una volta determinati e riepilogati i rischi e i controlli legati alle attività riconducibili ai diversi processi, si procede all'**analisi del livello di rischio**.

Il processo di analisi del livello di rischio si suddivide in analisi del livello di rischio intrinseco e analisi del livello di rischio di controllo.

La valutazione del rischio intrinseco (IR) e del rischio di controllo (CR) è effettuata mediante l'utilizzo della matrice di seguito riportata (tabella 1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 – Fattori di rischio

FATTORI DI RISCHIO INTRINSECO (IR)	LIVELLO DI RISCHIO		
	Alto	medio	Basso
Importo dei bilanci	20,00%	10,00%	5,00%
Complessità struttura organizzativa (numerosità soggetti coinvolti e relazioni interne)	16,00%	8,00%	4,00%
Complessità delle norme e delle procedure di attuazione (presenza di particolari, vincoli procedurali, ambientali, paesaggistici, archeologici	16,00%	8,00%	4,00%
Ampia varietà di operazioni complesse: (giudizio in relazione alla tipologia operazioni/titolarità: erogazione aiuti, realizzazione opere pubbliche, acquisizione beni e servizi, formazione, strumenti di ingegneria finanziaria, etc)	16,00%	8,00%	4,00%
Beneficiari a rischio (tipologia beneficiari, precedenti esperienze)	16,00%	8,00%	4,00%
Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori	16,00%	8,00%	4,00%
TOTALE IR	**100,0%**	**50,0%**	**25,0%**
FATTORI DI RISCHIO DI CONTROLLO (CR)	**LIVELLO DI RISCHIO**		
	Alto	**medio**	**Basso**
Grado di cambiamento del sistema rispetto al periodo 2007-2013	50,0%	25,0%	12,50%
Qualità dei controlli interni	50,0%	25,0%	12,50%
TOTALE CR	**100,0%**	**50,0%**	**25,0%**

Di seguito vengono descritti nel dettaglio il metodo e le fasi per la valutazione del rischio effettuate per il PO FESR Campania.

Modalità di esecuzione dell'analisi dei rischi:

- ***tipologia di metodologia adottata:*** il metodo utilizzato prevede un'analisi dei singoli fattori di rischio inerente (IR) e di controllo (CR) conformemente a quanto indicato nella nota EGESIF_14-0011-02 final del 27/08/2015;
- ***livelli di analisi:*** l'analisi è stata svolta a livello di singolo Obiettivo specifico e/o DG/ufficio competente per la gestione di parte del PO ed è stata finalizzata all'individuazione degli obiettivi maggiormente rischiosi al fine di definire un ordine di priorità per le attività di audit da svolgere.

Principali elementi analizzati:

- Programma Operativo ed obiettivi previsti;
- azioni attivate e/o previste;
- stanziamenti delle risorse per singolo Obiettivo specifico a valere sul Programma;
- procedure connesse alle singole azioni attivate e/o previste;
- dati di avanzamento del Programma;
- organizzazione delle Autorità di Programma;
- lista e tipologia dei potenziali beneficiari.

Nella tabella 2, che segue, si indica per ciascun fattore di rischio analizzato, la metodologia di analisi

fonte: http://burc.regione.campania.it

condotta e i principali elementi presi in considerazione:

Tabella 2: Metodologia di valutazione dei fattori di rischio intrinsechi

Fattori di rischio		Metodologia utilizzata per la valutazione	Principali elementi presi in considerazione
IR	Importo dei bilanci	● Analisi degli importi stanziati per singolo Obiettivo specifico ● Individuazione di terzili ● Attribuzione del punteggio (alto, medio, basso) ai singoli obiettivi ricadenti nei terzili di appartenenza	● stanziamenti delle risorse per singolo Obiettivo specifico a valere sul Programma, anche in seguito alla riprogrammazione del PO
IR	Complessità della struttura organizzativa	● Individuazione per le singole strutture di gestione individuate (DG / Uffici competenti) del numero di obiettivi specifici gestiti ● Attribuzione di un differente grado di rischiosità alle singole DG / uffici competenti in relazione al numero degli obiettivi specifici gestiti ed all'eventuale competenza in termini di sorveglianza (si è ipotizzato che maggiore è il numero degli obiettivi specifici gestiti, maggiore è la variabilità di competenze necessaria e maggiore è la complessità della struttura organizzativa) ● Individuazione di terzili ● Attribuzione del punteggio (alto, medio, basso) ai singoli obiettivi ricadenti nei terzili di appartenenza	● Struttura organizzativa adottata dal PO in termini di ripartizione delle competenze / obiettivi specifici. ● Eventuale presenza di OI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fattori di rischio		Metodologia utilizzata per la valutazione	Principali elementi presi in considerazione
IR	Complessità delle norme e delle procedure	L'AdA al fine di determinare il rischio intrinseco connesso alla rischiosità delle norme e procedure presenti nei singoli obiettivi specifici ha tenuto conto dei seguenti fattori: 1) Numero di azioni/importi attivate per singolo Obiettivo specifico --> nello specifico si è ipotizzato che maggiore è il numero di azioni (norme e procedure) attivabili per singolo Obiettivo specifico maggiore è la complessità e rischiosità intrinseca connessa alle norme e procedure da gestire 2) Rischiosità specifica delle singole norme e procedure ad oggi programmate individuata sulla base dell'esperienza pregressa.	● Programma Operativo ed azioni attivabili ● Informazioni di dettaglio in merito alle azioni attivate ● Esperienza pregressa sulle differenti tipologie di azioni
IR	Ampia varietà di operazioni complesse	La valutazione è stata condotta, per singolo Obiettivo specifico ed azione attivata, sulla base della tipologia di operazione (opere pubbliche, formazione, acquisto di beni e servizi, erogazioni di finanziamenti) e la titolarità gestionale dell'operazione in merito alla classificazione della rischiosità.	● Informazioni di dettaglio in merito alle azioni attivate / attivabili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fattori di rischio		Metodologia utilizzata per la valutazione	Principali elementi presi in considerazione
IR	Beneficiari a rischio	La valutazione è stata condotta andando ad analizzare i beneficiari potenziali /effettivi per singolo obiettivo operativo ed attribuendo agli stessi una rischiosità specifica alta/ media/ bassa in considerazione della natura degli stessi ed assumendo come rischio totale la media del rischio calcolata sul singolo obiettivo.	● Lista e tipologia di beneficiari per singolo Obiettivo specifico
IR	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave	La valutazione è stata condotta, sulla base delle informazioni disponibili, rapportando il numero di risorse per singolo Obiettivo specifico agli importi finanziari stanziati per singolo Obiettivo specifico.	● Informazioni di dettaglio in merito al numero di risorse umane per singolo Obiettivo specifico ● Informazioni di dettaglio in merito alle risorse finanziarie
CR	Grado di cambiamento 2007-2013	La valutazione è stata condotta analizzando i singoli obiettivi specifici ed attribuendo i seguenti punteggi di rischio a ciascuno di essi in relazione alla situazione riscontrata: Nessuna modifica = 12,5%; Alcune modifiche = 25%; Cambiamenti significativi o nuovo sistema = 50%.	● Individuazione di elementi di discontinuità rispetto al precedente ciclo di programmazione (obiettivi specifici e nuove tipologie di operazioni)
CR	Qualità dei controlli interni (requisiti fondamentali di orientamento per la valutazione del Si.Ge.Co. negli Stati membri)	Sulla base dei risultati del processo di designazione e dell'audit di sistema del precedente anno contabile, viene associato un fattore di rischio. Nel caso specifico il rischio è del 5% associabile a categoria 1, 20%, a categoria 2. 35% a categoria 3 e 50% a categoria 4.	● Elementi informativi derivanti dall'esecuzione della designazione delle Autorità e dei risultati dell'audit di sistema.

La valutazione del livello di rischio intrinseco (IR) e di controllo (CR) viene condotta con riferimento a ciascun fattore di rischio presente in ogni ambito.
Dal prodotto IR x CR = RS si ottiene il "Risk Score" per ogni singolo fattore.

"Risk Score" = IR x CR x 100

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’AdA anche per questa annualità, non essendo intervenute modifiche significative ai fattori considerati nell’analisi dei rischi, conferma le attività di audit di sistema pianificate nella versione n. 8 della Strategia di audit.

Nella successiva tabella 3 viene riepilogata la valutazione dei rischi eseguita nell’anno 2021 alla luce delle indicazioni fornite nell’Allegato III agli orientamenti EGESIF sulla Strategia e della metodologia innanzi illustrata e rappresenta in sintesi l’attività di valutazione del rischio con riferimento:

- all’articolazione del Programma Operativo in obiettivi specifici, attribuiti con DPGR n. 61 del 17/04/2018 e ss.mm.ii. ai dirigenti p.t. delle Direzioni Generali;
- agli Organismi Intermedi delegati.

I documenti di lavoro sottostanti l’analisi del rischio sono agli atti presso l’ufficio della scrivente Autorità.

Di seguito si riporta l’ultima valutazione dei rischi eseguita con i parametri previsti dagli orientamenti EGESIF suddetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3- Valutazione dei rischi del PO Campania FESR 2014/2020

ASSE	OB. SPECIFICO	Obiettivo Specifico - Direzione generale	Direzione Responsabile dell'obiettivo specifico	OBIETTIVO SPECIFICO	CHIAVE	IMPORTI DEI BILANCI	Fattori di rischio intrinseci(1)							Fattori del rischio di controllo(2)				Punteggio complessivo
							Impatto dei bilanci	Complessità della struttura organizzativa(3)	Complessità della norma e della procedura	Ampia variabilità di operazioni complesse(4)	Beneficiari (a rischio) (5)	Personale insufficiente ed inadeguato in competenze e settori chiave(6)	Punteggio totale rischio intrinseco	Grado di conformità dei sistemi (requisiti 87-2013)(8)	Qualità dei controlli interni (requisiti fondamentali di trattamento per la valutazione dei rischi di Gestione negli Audit Interni)(9)	Punteggio totale rischio di controllo	
1	1.1 - INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE	O.S. 1.1 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (UOD 05 - start up innovative ed economia digitale)	O.S. 1.1 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (UOD 05 - start up innovative ed economia digitale)	1.1	1-1.1	€ 121.135.063,00	17,00%	4,58%	16,80%	16,80%	4,15%	8,38%	67,23%	50,00%	20,00%	70,00%	47,06%
			O.S. 1.1 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (Staff RIS 3 vigilanza e controllo degli enti di riferimento)			€ 4.315.800,00											
	1.2 - RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE	O.S. 1.2 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (Staff RIS 3 vigilanza e controllo degli enti di riferimento)	O.S. 1.2 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (Staff RIS 3 vigilanza e controllo degli enti di riferimento)	1.2	1-1.2	€ 186.146.208,00	17,00%	16,80%	16,34%	16,34%	10,38%	16,80%	93,26%	25,00%	20,00%	45,00%	41,97%
	1.3 - PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE	O.S. 1.3 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (Staff RIS 3 vigilanza e controllo degli enti di riferimento)	O.S. 1.3 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (Staff RIS 3 vigilanza e controllo degli enti di riferimento)	1.3	1-1.3	€ 44.710.607,00	8,50%	16,80%	5,41%	5,41%	4,15%	0,30%	48,36%	20,00%	20,00%	45,00%	21,77%
	1.4 - AUMENTO DELL'INCIDENZA DI SPECIALIZZAZIONI INNOVATIVE IN PERIMETRI APPLICATIVI AD ALTA INTENSITÀ DI CONOSCENZA	O.S. 1.4 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (UOD 05 - start up innovative ed economia digitale)	O.S. 1.4 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (UOD 05 - start up innovative ed economia digitale)	1.4	1-1.4	€ 19.281.699,00	4,25%	4,15%	16,80%	16,80%	10,38%	4,15%	56,51%	20,00%	20,00%	45,00%	25,26%
	1.5 - POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI SVILUPPARE L'ECCELLENZA NELLA R&I	O.S. 1.5 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (Staff RIS 3 vigilanza e controllo degli enti di riferimento)	O.S. 1.5 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (Staff RIS 3 vigilanza e controllo degli enti di riferimento)	1.5	1-1.5	€ 44.110.791,00	8,50%	16,80%	16,80%	16,80%	4,15%	8,30%	70,75%	20,00%	20,00%	45,00%	31,84%
	1.6 - PROMUOVERE GLI INVESTIMENTI NECESSARI PER IL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' DI RISPOSTA ALLA CRISI NEI SERVIZI SANITARI	O.S. 1.6 - DG per la tutela della salute e il coordinamento del SSR	O.S. 1.6 - DG per la tutela della salute e il coordinamento del SSR	1.6	1-1.6	€ 123.330.810,00	17,00%	4,15%	4,15%	16,80%	12,45%	16,80%	70,96%	50,00%	20,00%	70,00%	48,67%
2	2.1 - RIDUZIONE DEI DIVARI DIGITALI NEI TERRITORI E DIFFUSIONE DI CONNETTIVITÀ IN BANDA ULTRA LARGA ("DIGITAL AGENDA" EUROPEA)	O.S. 2.1 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (Staff funzioni di supporto tecnico amministrativo)	O.S. 2.1 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (Staff funzioni di supporto tecnico amministrativo)	2.1	2-2.1	€ 129.918.035,00	17,00%	4,15%	16,80%	16,80%	12,45%	16,80%	83,48%	25,00%	20,00%	45,00%	37,57%
	2.2 - DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI	O.S. 2.2 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (Staff funzioni di supporto tecnico amministrativo) DG per le politiche culturali e il turismo DG per la tutela della salute e il coordinamento del SSR	O.S. 2.2 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (Staff funzioni di supporto tecnico amministrativo)	2.2	2-2.2	€ 58.665.730,00 € 21.690.000,00 € 21.488.000,00	17,00%	8,75%	5,47%	16,80%	12,45%	8,38%	68,51%	50,00%	20,00%	70,00%	48,06%
	2.3 - POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE	O.S. 2.1 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (Staff funzioni di supporto tecnico amministrativo)	O.S. 2.3 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione (Staff funzioni di supporto tecnico amministrativo)	2.3	2-2.3	19.929.482,00	4,25%	8,30%	8,30%	8,30%	12,45%	4,15%	45,75%	50,00%	20,00%	70,00%	32,03%
3	3.1 - RILANCIO DELLA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI DEL SISTEMA PRODUTTIVO	O.S. 3.1 - DG per lo sviluppo economico e le attività produttive	O.S. 3.1 - DG per lo sviluppo economico e le attività produttive	3.1	3-3.1	€ 49.420.313,00	8,50%	16,80%	16,80%	16,80%	4,15%	0,30%	73,75%	20,00%	20,00%	45,00%	31,84%
	3.2 - SVILUPPO OCCUPAZIONALE E PRODUTTIVO IN AREE TERRITORIALI COLPITE DA CRISI DIFFUSA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	O.S. 3.2 - DG per lo sviluppo economico e le attività produttive	O.S. 3.2 - DG per lo sviluppo economico e le attività produttive	3.2	3-3.2	€ 501.848.421,86	17,00%	15,23%	16,80%	16,80%	8,23%	16,80%	88,26%	25,00%	20,00%	45,00%	39,72%
			O.S. 3.2 - DG per le politiche culturali e il turismo			€ 4.388.501,44											
			O.S. 3.2 - DG ADG FESR			€ 37.744.990,00											
	3.3 - CONSOLIDAMENTO, MODERNIZZAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI TERRITORIALI	O.S. 3.3 - DG per lo sviluppo economico e le attività produttive	O.S. 3.3 - DG per lo sviluppo economico e le attività produttive O.S.3.3 - DG per le politiche culturali e il turismo	3.3	3-3.3	€ 10.157.736,49 € 17.219.666,51	4,25%	16,80%	16,80%	16,80%	8,23%	4,15%	64,43%	20,00%	20,00%	45,00%	28,98%
	3.4 - INCREMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI	O.S. 3.4 DG ADG FESR	O.S. 3.4 DG ADG FESR (UOD INTERNAZIONALIZZAZIONE)	3.4	3-3.4	€ 25.430.000,00	4,25%	4,15%	12,96%	12,96%	8,23%	0,30%	48,60%	50,00%	20,00%	70,00%	34,00%
	3.5 - NASCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE	O.S. 3.5 - DG per lo sviluppo economico e le attività produttive	O.S. 3.5 - DG per lo sviluppo economico e le attività produttive	3.5	3-3.5	€ 11.220.000,00	4,25%	16,80%	16,80%	16,80%	4,15%	4,15%	62,35%	20,00%	20,00%	45,00%	28,06%
	3.6 - MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO AL CREDITO , DEL FINANZIAMENTO DELLE IMPRESE E DELLA GESTIONE DEL RISCHIO IN AGRICOLTURA	O.S. 3.6 - DG per lo sviluppo economico e le attività produttive	O.S. 3.6 - DG per lo sviluppo economico e le attività produttive	3.6	3-3.6	€ 84.000.000,00	17,00%	16,80%	16,80%	16,80%	4,15%	16,80%	87,35%	20,00%	20,00%	45,00%	39,48%
	3.7 - DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE	O.S. 3.7 - DG per le politiche sociali e socio sanitarie	O.S. 3.7 - DG per le politiche sociali e socio sanitarie	3.7	3-3.7	€ 6.000.000,00	4,25%	16,80%	4,15%	8,30%	4,15%	4,15%	41,61%	50,00%	20,00%	70,00%	29,13%

fonte: http://burc.regione.campania.it







4		O.S. 4.1 - DG per il governo del territorio (Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo)	O.S. 4.1 - DG per il governo del territorio (Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo)	4.1	4-4.1	€ 70.337.240,00	8,50%	16,24%	16,56%	16,56%	16,60%	16,00%	89,91%	50,00%	20,00%	70,00%	62,94%
		O.S. 4.1 - DG per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale (UOD 09 Edilizia sanitaria gestione per accordi di programma valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare del SSR)	O.S. 4.1 - DG per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale (UOD 09 Edilizia sanitaria gestione per accordi di programma valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare del SSR)			€ 2.310.000,00											
	4.2 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI NELLE IMPRESE E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI	O.S. 4.2 - DG per lo sviluppo economico e le attività produttive	O.S. 4.2 - DG per lo sviluppo economico e le attività produttive	4.2	4-4.2	€ 33.134.000,00	8,50%	16,80%	16,60%	16,60%	10,38%	8,30%	76,98%	20,00%	20,00%	45,00%	34,64%
	4.3 - INCREMENTO DELLA QUOTA DI FABBISOGNO ENERGETICO COPERTO DA GENERAZIONE DISTRIBUITA SVILUPPANDO E REALIZZANDO SISTEMI DI DISTRIBUZIONE INTELLIGENTI	O.S. 4.3 - DG per lo sviluppo economico e le attività produttive	O.S. 4.2 - DG per lo sviluppo economico e le attività produttive	4.3	4-4.3	€ 0,00	4,25%	16,80%	4,15%	8,30%	8,25%	4,15%	43,69%	20,00%	20,00%	45,00%	19,66%
	4.5 - AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE	O.S. 4.6 - DG per la mobilità DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	O.S. 4.6 - DG per la mobilità	4.6	4-4.6	€ 462.330.334,60	17,00%	16,80%	11,01%	11,01%	12,45%	10,00%	67,83%	20,00%	20,00%	45,00%	21,57%
			O.S. 4.9 - DG per il governo del territorio (Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo)			€ 8.881.819,40											
5	5.1 - RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA	O.S. 5.1 - DG per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema O.S. 5.1 - Ufficio Grandi Opere	O.S. 5.1 - DG per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema	5.1	5-5.1	€ 257.511.286,00	17,00%	13,09%	13,74%	13,74%	12,45%	10,00%	80,02%	20,00%	20,00%	45,00%	36,00%
			O.S. 5.1 - Ufficio Grandi Opere			€ 61.644.429,00											
	5.3 - RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E IL RISCHIO SISMICO	O.S. 5.3 DG per i lavori pubblici e la protezione civile	O.S. 5.3 DG per i lavori pubblici e la protezione civile	5.3	5-5.3	€ 50.084.133,00	8,50%	4,15%	12,47%	12,47%	12,46%	4,15%	54,59%	20,00%	20,00%	45,00%	24,56%
6	6.1 - OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI SECONDO LA GERARCHIA COMUNITARIA	O.S. 6.1 DG ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB	O.S. 6.1 DG ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali	6.1	6-6.1	€ 19.080.820,00	4,25%	4,15%	0,00%	0,00%	12,45%	4,15%	38,70%	20,00%	20,00%	45,00%	17,41%
	6.2 - RESTITUZIONE ALL'USO PRODUTTIVO DI AREE INQUINATE	O.S. 6.2 - DG per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema	O.S. 6.2 - DG per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema	6.2	6-6.2	€ 105.118.126,00	17,00%	16,80%	16,44%	16,44%	12,45%	8,30%	87,23%	20,00%	20,00%	45,00%	39,25%
	6.3 - MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE DI ACQUEDOTTO	O.S. 6.3 - DG per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema	DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA	6.3	6-6.3	€ 462.131.921,49	17,00%	11,46%	12,98%	12,98%	8,25%	10,00%	76,43%	50,00%	20,00%	70,00%	53,50%
		O.S. 6.3 - DG ciclo integrato delle acque e dei rifiuti - Ufficio Grandi Opere	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI			€ 60.673.593,72											
		O.S. 6.3 - Ufficio Grandi Opere	Ufficio Grandi Opere			€ 157.911.068,76											
		O.S. 6.3 - DG per il governo del territorio Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo			€ 7.742.670,75											
		O.S. 6.3 - DG ADG FESR Staff grandi progetti	DIREZIONE GENERALE ADG FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (Staff Grandi Progetti)			€ 120.691.162,35											
	6.5 - CONTRIBUIRE AD ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ TERRESTRE, ANCHE LEGATA AL PAESAGGIO RURALE E MANTENENDO E RIPRISTINANDO I SERVIZI ECOSISTEMICI	O.S. 6.5 - DG per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema	DG per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema	6.5	6-6.5	€ 0,00	4,25%	16,80%	4,15%	8,30%	12,45%	4,15%	49,91%	20,00%	20,00%	45,00%	22,46%
	6.6 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO NELLE AREE DI ATTRAZIONE NATURALE	O.S. 6.6 - DG per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema	DG per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema	6.6	6-6.6	€ 4.020.000,00	4,25%	16,80%	4,15%	8,30%	12,45%	4,15%	49,91%	20,00%	20,00%	45,00%	22,46%
	6.7 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE	O.S. 6.7 - DG per le politiche culturali e il turismo	DG per le politiche culturali e il turismo	6.7	6-6.7	€ 40.629.440,25	17,00%	3,15%	15,44%	12,70%	8,68%	8,30%	72,26%	20,00%	20,00%	45,00%	32,53%
		O.S. 6.7 - DG per il governo del territorio Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo	DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.			€ 15.896.307,84											
		O.S. 6.7 - DG ADG FESR Staff grandi progetti	DIREZIONE GENERALE ADG FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (Staff Grandi Progetti)			€ 95.136.776,81											
	6.8 - RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE	O.S. 6.8 - DG per le politiche culturali e il turismo	DG per le politiche culturali e il turismo	6.8	6-6.8	€ 25.697.807,33	4,25%	16,80%	13,20%	13,20%	12,45%	8,30%	68,36%	20,00%	20,00%	45,00%	30,77%
		O.S. 6.8 - DG per il governo del territorio Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo	DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.			€ 5.699.942,87											

fonte: http://burc.regione.campania.it

7	7.2 - MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PORTUALE E INTERPORTUALE	O.S. 7.2 - DG per la mobilità	O.S. 4.6. - DG per la mobilità	7.2	7-7.2	€ 88.350.282,00	17,00%	16,80%	16,16%	16,16%	12,46%	6,30%	86,87%	90,00%	20,00%	70,08%	69,67%
	7.3 - MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITA' REGIONALE, INTEGRAZIONE MODALE E MIGLIORAMENTO DEI COLLEGAMENTI MULTIMODALI	O.S. 7.3 - DG per la mobilità	O.S. 4.6. - DG per la mobilità	7.3	7-7.3	€ 119.476.607,00	17,00%	16,80%	12,95%	12,95%	12,46%	10,60%	88,55%	25,00%	20,00%	45,08%	39,05%
	7.4 - RAFFORZAMENTO DELLE CONNESSIONI DEI NODI SECONDARI E TERZIARI ALLA RETE TEN-T	O.S. 7.4 - DG per la mobilità	O.S. 4.6. - DG per la mobilità	7.4	7-7.4	€ 10.639.736,00	4,25%	16,80%	13,34%	13,34%	8,88%	4,15%	61,36%	25,00%	20,00%	45,08%	27,61%
9	9.3 - AUMENTO/CONSOLIDAMENTO/QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE DI CURA SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI AI BAMBINI E DEI SERVIZI DI CURA RIVOLTI A PERSONE CON LIMITAZIONI DELL'AUTONOMIA E POTENZIAMENTO DELLA RETE INFRASTRUTTURALE E DELL'OFFERTA DI SERVIZI	O.S. 9.3 - DG per le politiche sociali e socio sanitarie	DG per le politiche sociali e socio sanitarie	9.3	9-9.3	€ 40.077.888,23	8,50%	16,80%	16,80%	16,80%	12,46%	4,15%	74,96%	50,00%	20,00%	70,08%	52,43%
		DG per il governo del territorio. Staff Funzioni di supporto tecnico amministrativo	DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.			€ 5.483.714,77											
	9.4 - RIDUZIONE DEL NUMERO DI FAMIGLIE CON PARTICOLARI FRAGILITÀ SOCIALI ED ECONOMICHE IN CONDIZIONI DI DISAGIO ABITATIVO NTI IN COERENZA CON LA STRATEGIA NAZIONALE DI INCLUSIONE	9.4 - DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	9.4	9-9.4	€ 0,00	4,25%	16,80%	4,15%	8,30%	12,46%	4,15%	49,91%	25,00%	20,00%	45,08%	22,66%
	9.6 - AUMENTO DELLA LEGALITÀ NELLE AREE AD ALTA ESCLUSIONE SOCIALE E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO NELLE AREE A BASSO TASSO DI LEGALITÀ	9.6 - Ufficio speciale per il federalismo dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata	9.6 - Ufficio speciale per il federalismo dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata	9.6	9-9.6	€ 21.200.426,00	8,50%	9,46%	16,80%	16,80%	12,46%	6,30%	71,91%	25,00%	20,00%	45,08%	32,36%
		DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn.	DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.			€ 15.685.912,00											
8	10.5 - INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI COMPETENZE, DI PARTECIPAZIONE E DI SUCCESSO FORMATIVO NELL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E/O EQUIVALENTE	10.5 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione	10.5 - DG per l'università, la ricerca e l'innovazione	10.5	9-10.5	€ 42.685.545,00	8,50%	4,15%	16,80%	16,80%	16,80%	6,30%	79,70%	50,00%	20,00%	70,08%	49,53%
	10.7 - AUMENTO DELLA PROPENSIONE DEI GIOVANI A PERMANERE NEI CONTESTI FORMATIVI E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA FRUIBILITÀ DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI	10.7 - DG per l'istruzione, il lavoro e le politiche giovanili (UOD edilizia scolastica)	DG per l'istruzione, il lavoro e le politiche giovanili (UOD edilizia scolastica)	10.7	9-10.7	€ 49.842.788,00	8,50%	6,76%	15,97%	15,97%	16,80%	16,80%	88,38%	50,00%	20,00%	70,08%	58,26%
		DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn.	DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.			€ 12.126.484,00											
	10.8 - DIFFUSIONE DELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA NEL MONDO DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE E ADOZIONE DI APPROCCI DIDATTICI INNOVATIVI	10.8 - DG per le politiche sociali e socio sanitarie	10.8 - DG per le politiche sociali e socio sanitarie	10.8	9-10.8	€ 34.000.000,00	4,25%	7,93%	4,15%	16,80%	12,46%	8,30%	53,36%	50,00%	20,00%	70,08%	37,36%
		10.8 - DG per l'istruzione, il lavoro e le politiche giovanili	10.8 - DG per l'istruzione, il lavoro e le politiche giovanili			€ 6.000.000,00											
10	3.5 - NASCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE	O.S. 3.5 - DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	O.S. 3.5 - DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	3.5	10-3.5	€ 4.040.000,00	4,25%	16,80%	4,15%	16,80%	4,15%	4,15%	49,91%	25,00%	20,00%	45,08%	22,46%
	3.7 - DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE	O.S. 3.7 - DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	O.S. 3.5 - DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	3.7	10-3.7	€ 660.000,00	4,25%	16,80%	4,15%	8,30%	4,15%	4,15%	41,81%	50,00%	20,00%	70,08%	29,13%
	4.1 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI	O.S. 4.1 - DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	O.S. 3.5 - DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	4.1	10-4.1	€ 55.388.384,00	8,50%	16,80%	4,15%	16,66%	16,60%	16,60%	78,44%	50,00%	20,00%	70,08%	54,91%
	6.7 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE	O.S. 6.7 - DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	O.S. 3.5 - DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	6.7	10-6.7	€ 31.290.026,00	8,50%	16,80%	4,15%	12,70%	8,88%	8,30%	59,94%	25,00%	20,00%	45,08%	28,97%
	6.8 - RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE	O.S. 6.8 - DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	O.S. 3.5 - DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	6.8	10-6.8	€ 41.718.547,00	8,50%	16,80%	4,15%	13,39%	12,46%	6,30%	63,46%	25,00%	20,00%	45,08%	28,53%
	9.3 - AUMENTO/CONSOLIDAMENTO/QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE DI CURA SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI AI BAMBINI E DEI SERVIZI DI CURA RIVOLTI A PERSONE CON LIMITAZIONI DELL'AUTONOMIA E POTENZIAMENTO DELLA RETE INFRASTRUTTURALE E DELL'OFFERTA DI SERVIZI SANITARI E SOCIOSANITARI TERRITORIALI	O.S. 9.3 - DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	O.S. 3.5 - DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	9.3	10-9.3	€ 43.197.615,00	8,50%	0,00%	4,15%	16,80%	12,46%	4,15%	45,86%	50,00%	20,00%	70,08%	32,18%
	9.6 - AUMENTO DELLA LEGALITÀ NELLE AREE AD ALTA ESCLUSIONE SOCIALE E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO NELLE AREE A BASSO TASSO DI LEGALITÀ	O.S. 9.6 - DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	O.S. 3.5 - DG governo del territorio staff funzioni di supporto tecn. Amm.	9.6	10-9.6	€ 69.782.717,00	17,00%	16,80%	4,15%	16,80%	12,46%	6,30%	75,51%	25,00%	20,00%	45,08%	33,88%
11	AT - Assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020	AT - DG ADG FESR UOD 02 "Assistenza tecnica e comunicazione"	AT - DG ADG FESR UOD 02 "Assistenza tecnica e comunicazione"	AT	11-at	128.347.783,00	17,00%	4,15%	4,33%	4,33%	8,30%	10,60%	54,72%	20,00%	20,00%	45,08%	24,62%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Organismo intermedio	Importo (in euro)	Fattori di rischio intrinseci							Fattori di rischio di controllo			Punteggio complessivo
		Esperienza dell'Ente	Complessità della struttura organizzativa	Complessità delle norme e delle procedure	Ampia varietà di operazioni complesse	Beneficiari a rischio	Personale insufficiente ed mancanza di competenze e scarsi criteri	Punteggio totale rischio intrinseco	Grado di cambiamento (2007-2013)	Qualità dei controlli interni (requisiti fondamentali di funzionamento per la valutazione dei Si.Ge.Co. negli Stati membri)	Punteggio totale rischio di controllo	
CI NOLA	103.191.934,16 €	17,50%	5,00%	10,00%	10,00%	4,15%	8,00%	70,65%	10,00%	20,00%	30,00%	46,64%
CI SALERNO	39.212.450,67 €	17,50%	15,00%	15,38%	15,38%	9,58%	15,92%	98,64%	10,00%	20,00%	30,00%	65,65%
CI GIUGLIANO IN CAMPANIA	10.640.557,39 €	17,50%	10,00%	15,00%	10,00%	9,58%	4,15%	86,23%	10,00%	20,00%	30,00%	56,84%
CI ACERRA	14.184.974,00 €	8,00%	5,00%	10,42%	10,42%	9,58%	10,00%	73,54%	10,00%	20,00%	30,00%	53,16%
CI AVELLINO	15.761.779,35 €	17,50%	15,00%	10,23%	10,23%	9,58%	10,00%	92,75%	10,00%	20,00%	30,00%	63,04%
CI CASALNUOVO	11.222.119,03 €	4,25%	4,15%	11,42%	10,00%	9,58%	5,00%	64,40%	10,00%	20,00%	30,00%	36,08%
CI CAVA DE' TIRRENI	11.407.142,05 €	4,25%	4,15%	10,81%	10,81%	9,58%	4,15%	53,85%	10,00%	20,00%	30,00%	33,15%
CI TORRE DEL GRECO	13.443.135,09 €	8,00%	4,15%	10,04%	10,04%	9,58%	4,15%	58,57%	10,00%	20,00%	30,00%	39,60%
CI AVARSA	11.411.940,17 €	4,25%	4,15%	10,00%	10,00%	9,58%	5,00%	55,00%	10,00%	20,00%	30,00%	41,71%
CI PORTICI	13.213.016,12 €	8,00%	4,15%	10,51%	10,51%	9,58%	10,00%	71,65%	10,00%	20,00%	30,00%	50,36%
CI BATTIPAGLIA	11.288.350,30 €	4,25%	5,00%	10,00%	10,00%	9,58%	10,00%	72,83%	10,00%	20,00%	30,00%	50,42%
CI BENEVENTO	16.896.830,67 €	17,50%	4,15%	10,00%	10,00%	9,58%	10,00%	80,23%	10,00%	20,00%	30,00%	55,44%
CI CASERTA	17.882.143,44 €	17,50%	4,15%	10,83%	10,83%	9,58%	4,15%	66,65%	10,00%	20,00%	30,00%	46,66%
CI CAZZURA	12.800.715,00 €	8,00%	5,00%	5,00%	5,00%	9,58%	4,15%	47,23%	10,00%	20,00%	30,00%	33,06%
CI CASTELLAMMARE DI STABIA	13.216.708,60 €	4,25%	4,15%	10,00%	10,79%	9,58%	5,00%	56,27%	10,00%	20,00%	30,00%	39,19%
CI PROCIDA	11.466.297,65 €	4,25%	5,00%	5,00%	5,00%	9,58%	4,15%	42,98%	10,00%	20,00%	30,00%	30,09%
CI SCAFATI	16.867.391,25 €	8,00%	4,15%	10,00%	10,00%	9,58%	5,00%	62,83%	10,00%	20,00%	30,00%	44,00%
CI MARANO DI NAPOLI	11.791.246,05 €	4,25%	5,00%	5,00%	5,00%	9,58%	4,15%	42,98%	10,00%	20,00%	30,00%	30,09%
CI AFRAGOLA	21.711.015,59 €	17,50%	15,00%	5,00%	5,00%	9,58%	5,00%	66,58%	10,00%	20,00%	30,00%	41,73%
CI POZZUOLI	15.160.068,69 €	8,00%	5,00%	14,97%	10,04%	9,58%	10,00%	72,59%	10,00%	20,00%	30,00%	50,77%

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2 Riferimento alle procedure interne di aggiornamento della valutazione dei rischi

L'analisi dei rischi è soggetta a procedure di revisione interne finalizzate ad un eventuale aggiornamento della valutazione.

In particolare, l'aggiornamento dell'analisi dei rischi viene effettuata a seguito della valutazione dei risultati riferiti ai seguenti aspetti:

- esiti della procedura di designazione dell'AdG e dell'AdC, con particolare riferimento al riscontro in itinere del mantenimento dei criteri di designazione e revoca della designazione iniziale;
- esiti degli audit dei sistemi ai sensi dell'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, verificando i requisiti chiave previsti dalle "Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri", nota EGESIF 14-0010_final del 18/12/2014;
- esiti degli audit delle operazioni ai sensi dell'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del art. 27 del Regolamento (UE) 480/2014;
- esiti degli audit dei conti di cui all'art. 137 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, all'art. 29 del Regolamento (UE) n. 480/2014, alla luce delle Linee guida per gli Stati membri sull'audit dei conti EGESIF_15_0016-04 del 03/12/2018;
- esiti della Relazione annuale di controllo di cui all'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 alla luce delle Linee guida per gli Stati membri sulla Relazione Annuale di Controllo e sul Parere di audit che devono essere comunicati dalle autorità di audit e sul trattamento degli errori rilevati dalle autorità di audit al fine di stabilire e comunicare tassi di errore totali residui affidabili - EGESIF_15_0002-04 del 17/12/2018;
- esiti di eventuali audit della Commissione europea o della Corte dei Conti Europea riferiti al programma in questione;
- esiti, eventuali ulteriori informazioni rilevanti o referti riferiti al programma e al sistema di gestione e controllo provenienti da altri Organi nazionali (MEF, GdF, ecc.) o comunitari (OLAF).

Laddove tali esiti contengano informazioni rilevanti ai fini dell'attività di audit, l'AdA avvia le necessarie valutazioni tese a operare una revisione e/o un aggiornamento dell'analisi dei rischi, fermo restando, in ogni caso, la rilevanza dei seguenti fattori:

1. importo dei bilanci;
2. complessità della struttura organizzativa;
3. complessità delle norme e delle procedure;
4. ampia varietà di operazioni complesse;
5. beneficiari a rischio;
6. personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave;
7. grado di cambiamento rispetto al periodo di programmazione 2007-2013;
8. qualità dei controlli interni (che costituiscono requisiti fondamentali di orientamento per la valutazione del Si.Ge.Co.).

L'inclusione nell'analisi di nuovi fattori di rischio dà luogo a modifiche della Strategia di audit e, come tali, queste ultime saranno puntualmente relazionate nella sezione 3 (Modifiche della Strategia di Audit) della Relazione di controllo annuale, allo scopo di assicurare un'adeguata informazione ai preposti servizi della Commissione europea.

In continuità con quanto assunto nella precedente Strategia di audit l'AdA conferma l'analisi già svolta

fonte: http://burc.regione.campania.it

e la pianificazione degli audit di sistema previsti nella versione precedente della Strategia di Audit e riportata al paragrafo 4.2.

Inoltre, dato che:

- con Reg (UE) 2024/795, al fine di ridurre gli oneri amministrativi a carico delle autorità del programma e di evitare eventuali perdite di fondi al momento della chiusura per motivi puramente amministrativi, i termini per la chiusura amministrativa dei programmi del periodo 2014 - 2020 di cui al regolamento (UE) n. 1303/2013 sono stati prorogati. Più specificamente, il termine per la presentazione della domanda finale di pagamento può essere prorogato di 12 mesi. Inoltre, anche il termine per la presentazione dei documenti di chiusura può essere prorogato di 12 mesi;

- che pertanto il termine per la trasmissione della domanda finale di un pagamento intermedio per il periodo contabile finale è stato fissato al 31 luglio 2025 e gli Stati membri possono trasmettere i documenti di cui alle lettere a), b) e c) di cui all'articolo 138 per il periodo contabile finale entro il 15 febbraio 2026;

per il periodo in esame è previsto che si svolgano gli adempimenti di chiusura del Programma Operativo indicati nella citata Comunicazione (C474/2022) e pertanto si ritiene, per il corrente anno contabile:

- di stabilire procedure di pianificazione/formalizzate con scadenze interne con le Autorità del Programma per monitorare la chiusura del Programma;
- di stabilire eventuali riunioni di revisione periodiche in caso di scostamento;
- di apportare una modifica alla Manualistica, con check list apposite per la verifica della completezza e della correttezza dei documenti di chiusura che saranno redatti dall'AdC e dall'AdG, per ottenere una ragionevole garanzia circa la legittimità e la regolarità della relativa spesa;
- di garantire il rispetto dell'articolo 129 dell'RDC nei calcoli per i conti finali al momento della presentazione del pacchetto di affidabilità del periodo contabile finale;
- di svolgere un lavoro di audit sugli indicatori riportati nella relazione finale sull'attuazione e sugli strumenti finanziari.

..

3. METODO

3.1 Panoramica

3.1. Riferimento ai manuali o alle procedure recanti la descrizione delle fasi principali dell'attività di audit comprese la classificazione e il trattamento degli errori rilevati

L'approccio metodologico che l'AdA intende utilizzare è in linea con gli standard internazionali e i seguenti obiettivi:

a) attivare un sistema di controllo che abbia caratteristiche di riproducibilità e di stabilità in modo tale da favorire la standardizzazione delle relative procedure;

b) garantire che le attività di audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del Si.Ge.Co. del Programma Operativo;

c) garantire che l'AdG e l'AdC mantengano nel tempo i requisiti di designazione di cui all'allegato XIII

fonte: http://burc.regione.campania.it

del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

d) favorire il miglioramento dei Si.Ge.Co. nell'ottica della sana gestione finanziaria;

e) garantire che le attività di audit siano svolte su un campione di operazioni adeguato alla verifica delle spese dichiarate;

f) confermare che tutti gli elementi richiesti dall'art. 137 del Reg. (UE) n. 1303/2013 siano inclusi correttamente nei conti e supportatati da documenti contabili sottostanti mantenuti dall'AdC, dall'AdG e dai beneficiari.

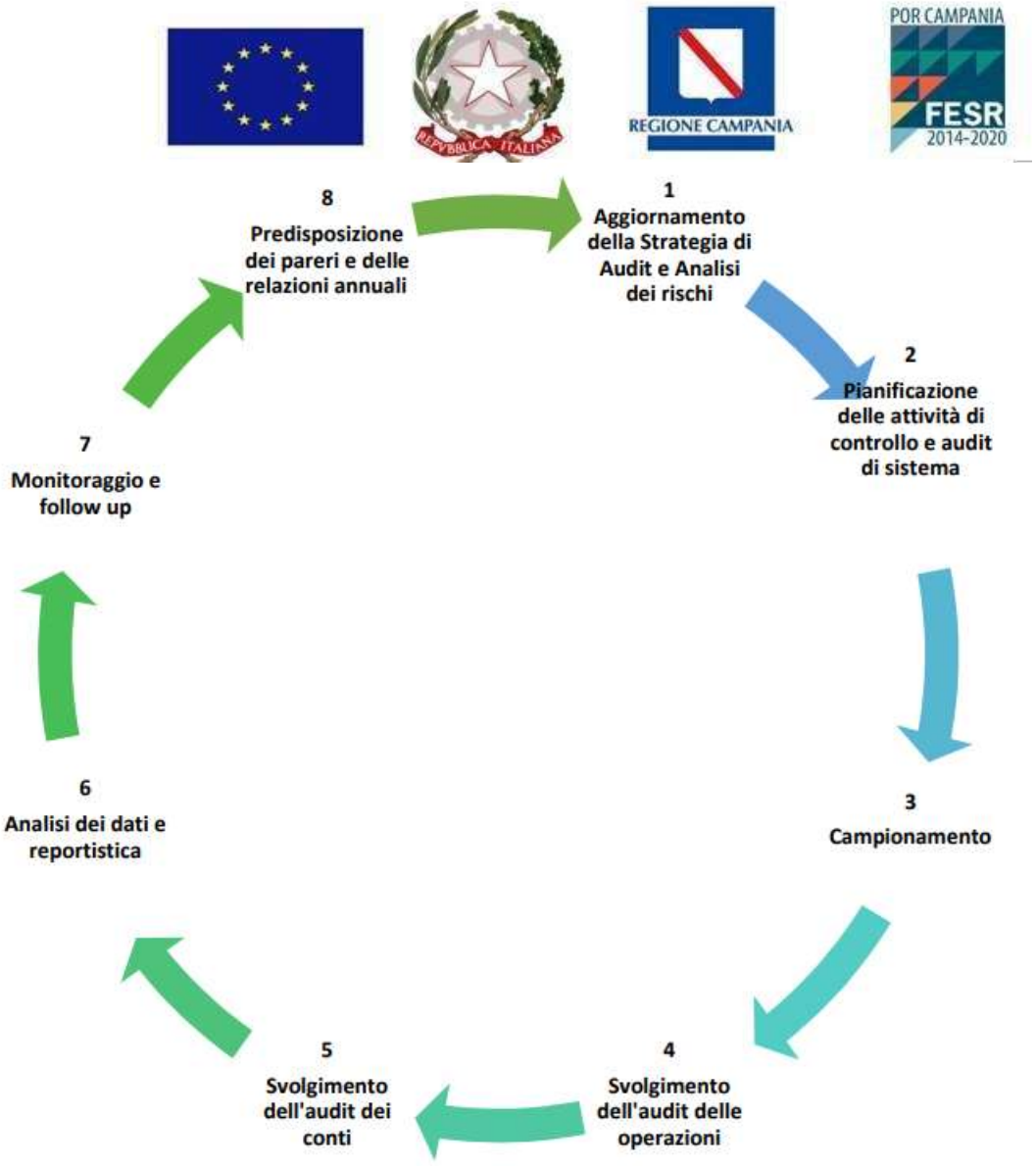
Il rispetto di tali obiettivi è assicurato dall'utilizzo di una metodologia che mira a garantire che i principali organismi coinvolti nell'attuazione del Programma Operativo siano sottoposti ad audit e che le attività di controllo siano ripartite in modo uniforme sull'intero periodo di programmazione 2014-2020 (oltre al periodo di chiusura). Inoltre, particolare attenzione viene posta sull'analisi delle azioni correttive (follow-up dei controlli) messe in campo dai diversi attori del Si.Ge.Co.

In tal modo si attiva un processo di miglioramento del sistema di controllo e un processo di miglioramento organizzativo attraverso specifiche attività di controllo riconducibili a:

- audit gestionale/organizzativo volto a verificare se il sistema di gestione e controllo adottato risulti adeguato rispetto agli obiettivi programmati;
- audit contabile, amministrativo volto a verificare che i conti e le domande di pagamento siano corrette ai diversi livelli del sistema: Autorità di Certificazione, Autorità di Gestione, Organismo Intermedio, Beneficiario, Soggetto Attuatore.

In particolare, obiettivi e fasi delle attività svolte dall'Autorità di Audit, conformemente agli standard internazionali di audit, sono sotto riportati e sinteticamente descritti:

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Aggiornamento della Strategia di Audit e Analisi del rischio

Durante questa fase si procede ad aggiornare la Strategia di Audit ed acquisire le informazioni che consentono di approfondire le problematiche necessarie a garantire il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Programmi Operativi ed il corretto svolgimento di tali attività. Strumento fondamentale per raggiungere tale garanzia è la "valutazione dei rischi", che permette la pianificazione delle attività di audit. In particolare, si procederà a:

- esaminare il quadro normativo;
- esaminare la descrizione sintetica di attività, programma, compiti e organizzazione dell'organismo oggetto del controllo (organigramma/funzioni, controlli precedenti e loro impatto).

I principali passaggi di tale fase sono:

- selezione dei fattori di rischio;
- analisi e valutazione dei rischi;
- selezione degli obiettivi del controllo rispetto ai rischi;
- definizione della portata del controllo e metodo;
- definizione risorse necessarie (personale addetto ai controlli, tecnici e specialisti, spostamenti, previsione tempi, costi);
- validazione del piano delle attività di controllo (procedure, tempistica, obiettivi, estensione campionamento).

2. Pianificazione dell'attività di controllo e Audit di Sistema

Laddove si ravvisasse la necessità, anche per il corrente esercizio contabile, le modalità di pianificazione ed esecuzione dell'Audit di Sistema potranno subire modifiche ed integrazioni in rispondenza a quanto previsto dai servizi della Commissione Europea nella propria nota Ares (2020)1641010 - 18/03/2020. Per i dettagli si rimanda al documento Audit Planning Memorandum.

Pianificazione

Viene predisposto annualmente l'Audit Planning Memorandum con lo scopo di definire la programmazione periodica delle attività di controllo dell'AdA nell'ambito della Strategia di audit adottata, al fine di delineare, in maniera più dettagliata, la pianificazione delle attività.

Svolgimento dell'audit di sistema

Tale fase di attività prevede la verifica dell'assetto organizzativo, delle procedure e dei sistemi di monitoraggio, contabili ed informativi adottati per il POR FESR. Le verifiche sull'affidabilità del sistema di gestione e controllo sono condotte attraverso analisi *on desk*, interviste con i responsabili dell'organismo sottoposto a controllo e "test di controllo" sui requisiti chiave, effettuati attraverso la selezione di un campione di operazioni conformemente alla nota EGESIF 16-0014-01 del 20/01/2017 *"Guidance on sampling methods for audit authorities"* del 20/01/2017. Ai sensi dell'art. 29 (4) del Regolamento (UE) n. 480/2014, l'audit di sistema comprende la verifica dell'affidabilità del sistema contabile dell'Autorità di Certificazione e, su base campionaria, dell'accuratezza della tenuta dei conti relativi agli importi ritirati e a quelli recuperati registrati nel sistema contabile di tale autorità. Tali attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

potranno essere svolte anche solo durante la verifica dei conti.

I principali passaggi di tale fase sono:

- individuazione delle informazioni utili ai fini del controllo;
- analisi e valutazione della documentazione e prime conclusioni;
- raccolta, registrazione ed archiviazione della documentazione rilevante (sistema informativo);
- individuazione, proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano delle attività di controllo da parte del responsabile dell'Autorità di Audit.

Valutazione di affidabilità del sistema

In tale fase sono effettuate le verifiche che consentono di valutare l'affidabilità del Si.Ge.Co. adottato e di trarre le conclusioni anche ai fini della definizione quantitativa (dimensionamento) e qualitativa (rappresentatività) del campione di operazioni sulle quali svolgere i controlli di dettaglio. In particolare, si procede a valutare l'affidabilità del sistema di gestione e controllo sulla base della verifica preliminare del sistema e della valutazione dei rischi.

Per ciascun criterio di valutazione, poi per ciascun requisito chiave, per ciascuna Autorità e infine per la conclusione generale sul Si.Ge.Co sono tratte le conclusioni in base alle quattro categorie di valutazione. Ogni requisito fondamentale non può essere classificato in una categoria superiore a quella assegnata al criterio che ha ottenuto la valutazione peggiore ossia, la classificazione di ciascun requisito chiave deve riportare la categoria assegnata al suo criterio che ha ottenuto la valutazione peggiore.

Di seguito si riportano le attività connesse all'audit delle operazioni.

3. Campionamento

Per l'anno contabile in corso l'Autorità di Audit utilizza un metodo di campionamento statistico, dividendo la spesa dell'anno contabile in tre periodi sulla base delle previsioni di certificazione fornite dell'AdG.

La definizione e la dimensione del campione sono dettagliate nel Memo propedeutico alle attività di campionamento e si basano su quanto previsto dall'art. 28 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 ed anche in funzione del livello di confidenza determinato sulla base della valutazione di affidabilità dei sistemi di gestione e controllo concretamente adottati. A tal fine si adotta l'applicativo per il campionamento presente sul portale IGRUE – My Audit.

4. Svolgimento dell'audit sul campione delle operazioni

Tale attività è condotta in conformità all'art. 27 del Regolamento (UE) n. 480/2014 e consiste nell'esecuzione delle attività di audit su un campione di spesa adeguato alla verifica delle spese dichiarate. L'azione relativa ai controlli a campione prosegue, successivamente all'esecuzione dei controlli, con l'eventuale verifica della sistematicità delle irregolarità riscontrate, l'identificazione delle cause che hanno dato luogo a tali irregolarità, parallelamente ad eventuali ulteriori controlli di approfondimento e di identificazione delle misure correttive e preventive messe in atto dagli Organismi interessati dal controllo (follow-up dei controlli svolti). Le principali attività di tale fase sono:

- individuazione delle informazioni utili ai fini del controllo;
- analisi e valutazione della documentazione e prime conclusioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- analisi e valutazione della realizzazione del progetto (verifica tecnica);
- raccolta, registrazione e archiviazione della documentazione rilevante (sistema informativo);
- condivisione dei risultati con soggetti beneficiari, autorità e organismi interessati;
- meccanismi di follow-up in esito alla condivisione dei risultati;
- proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano delle attività di controllo da parte del responsabile dell'Autorità di Audit.

L'Autorità di Audit, dopo aver campionato le operazioni da controllare, verificherà se all'interno del campione ci siano operazioni avviate con procedure nazionali e, in caso affermativo, verificherà se le stesse non siano già state oggetto di controlli. In tal caso avrà la facoltà di richiedere all'Amministrazione che ha già effettuato il controllo l'accesso alla documentazione pertinente. L'Autorità di Audit potrà evitare di ripetere il controllo già svolto da un "Organismo diverso", purché, come previsto dall'art. 127 comma 2 Reg. 1303/2013, sia in possesso dei necessari requisiti di indipendenza e autonomia richiesti dalla normativa e dagli standard di audit accettati a livello internazionale.

5. Svolgimento dell'audit dei conti di cui all'articolo 137, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Tale adempimento è svolto conformemente all'art. 29 del Regolamento (UE) n. 480/2014. Gli audit dei conti sono eseguiti dall'Autorità di Audit per ciascun periodo contabile. L'audit dei conti fornisce una ragionevole garanzia quanto alla completezza, accuratezza e veridicità degli importi dichiarati nei conti; l'Autorità di Audit tiene conto, in particolare, dei risultati degli audit di sistema eseguiti a carico dell'Autorità di Certificazione, se pianificati, e degli audit delle operazioni.

6. Analisi dei dati e reportistica

- la redazione dei rapporti di controllo o qualsiasi altra relazione o rapporto che si rende necessario per la formalizzazione delle verifiche svolte e/o la comunicazione dei relativi risultati;
- un Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, del Regolamento finanziario;
- una Relazione di controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate;
- la comunicazione formale dei risultati ai soggetti interessati dal controllo.

7. Monitoraggio, procedure di follow-up e misure correttive

Tale fase prevede:

- una procedura di monitoraggio che stabilisca la tempistica per le risposte ai rilievi, la valutazione delle risposte l'attivazione del follow up ove necessario (ovvero accettazione formalizzata del rischio da parte AdG);
- una verifica delle misure correttive adottate dall'AdG per la riduzione/annullamento delle criticità riscontrate.

8. Predisposizione dei Pareri e Relazioni Annuali

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Autorità di Audit, sulla base delle analisi effettuate e dei risultati raggiunti provvede ad elaborare:

- **Parere di audit** (ex art. 127 par. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013 ex art. 63, paragrafo 7, del Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 All. VIII del Reg. (UE) n. 207/2015**;**
- **Relazione di Controllo Annuale (RAC):** A norma dell'art. 127 comma 5 "L'autorità di Audit prepara […] e 315 b) una Relazione di controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte a norma del paragrafo 1, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate". La RAC è redatta conformemente al modello di cui all'Allegato IX del Reg. (UE) n. 207/2015 e s.m.i..

Si riporta, di seguito, la sintesi delle attività da svolgere e il periodo di riferimento:

RIFERIMENTI NORMATIVI	ATTIVITA'	PERIODO
Aggiornamento Formativo/Normativo		
Art. 128 (3) RDC	Partecipazione a seminari, convegni, incontri annuali, nei periodi compatibili con le attività di audit.	gennaio 2024 – dicembre 2025
Programmazione e verifica della qualità		
Art. 127 (4) RDC All. VII Reg. 207/2015	Riesame ed aggiornamento della Strategia di Audit	Aprile 2024 – maggio 2025
Pianificazione delle attività di audit		
Artt. 127 e 315 (4) RDC ISA	Valutazione del rischio e programmazione annuale delle attività di audit	aprile – maggio 2025
Audit dei sistemi e verifica della qualità		
Art. 127 (1) RDC	Attività di verifica annuale dei sistemi sulle procedure poste in essere dall'AdG, l'AdC e gli O.I. e test di conformità	giugno-dicembre 2025
IAA 2500 e Art. 127 (5) (b) RDC	Fase di contraddittorio	dicembre 2024-gennaio 2025
Art. 127 (1) RDC	Audit tematico chiusura	marzo 2025- gennaio 2026
Audit delle operazioni e verifica della qualità		
Art. 127 (1) e (7) RDC Art. 28 Reg. n. 480/2015	Campionamento delle operazioni	1° periodo maggio 2024 2° periodo novembre 2024 3° periodo agosto 2025
Art. 127 (1) e (7) RDC Art. 28 Reg. n. 480/2015	Pianificazione ed esecuzione dei controlli	1° periodo giugno- -ottobre 2024 2° periodo dicembre 2024- maggio 2025 3° periodo agosto 2025-ottobre 2025
Art. 127 (5) (b) RDC	Fase di contraddittorio	1° periodo ottobre – novembre 2024 2° periodo luglio – settembre 2025 3° periodo ottobre -dicembre 2025
Audit dei conti e verifica della qualità		
Artt. 127 (7) e 137 RDC Art. 29 Reg. n. 480/2014 All. VII del Reg. 1011/2014	Esame della completezza, accuratezza e veridicità degli importi dichiarati nei conti.	ottobre 2025– gennaio 2026
RAC e Parere Annuale e verifica della qualità		

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.1 Riferimento agli standard di audit riconosciuti a livello internazionale che l'Autorità di Audit prenderà in considerazione per il suo lavoro di audit, come stabilito dall'articolo 127, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013

La metodologia di audit, in riferimento alle fasi e alle attività del processo di controllo, opera come stabilito dall'art. 127 par. 3 del Reg (UE) n. 1303/2013, in conformità agli standard di controllo accettati a livello internazionale: INTOSAI (Criteri guida europei di applicazione delle norme di controllo INTOSAI), ISA (International Standards on Auditing.), IIA (Standard internazionali per la pratica professionale dell'internal auditing), ISSAI (International Standards of Supreme Audit Institutions), nonché in linea con il codice deontologico per i revisori del settore pubblico (Codice Etico INTOSAI).

Al fine di illustrare il legame tra la metodologia di audit e gli standard di controllo si possono descrivere le varie fasi dell'attività di audit nel seguente modo:

a) Pianificazione dell'attività di audit (ISA 200, IIA 2200, INTOSAI 11):

- esame del quadro normativo;
- documentazione della revisione contabile (ISA 230);
- descrizione sintetica di attività, programma, compiti e organizzazione dell'Organismo oggetto di controllo;
- responsabilità del revisore relativamente alle frodi (ISA 240);
- analisi dei rischi (ISA 300 – ISA 315, 320, 330 – IIA 2201 – INTOSAI 12);
- obiettivi del controllo rispetto ai rischi (IIA 2210);
- valutazione controllo interno (INTOSAI 21);
- portata del controllo e metodo (soglia di rilevanza, metodologia di campionamento, dimensione del campione, previsione problemi particolari – IIA 2220 – ISSAI 4100 –ISSAI 1320, ISA 320);
- risorse necessarie (personale addetto ai controlli, identificazione dei bisogni formativi, spostamenti, previsione tempi e costi -IIA 2200 e IIA 2230);
- validazione del piano di lavoro: procedure, tempistica, obiettivi, estensione campionamento, ecc (IIA 2240).

b) Esecuzione delle attività di audit:

- Svolgimento audit di sistema:

- acquisizione ed analisi della documentazione finalizzata a comprendere il cosiddetto "ambiente di controllo" (Programma Operativo ed altri documenti di programmazione, bandi di gara, piste di controllo, risultanze dei controlli di I livello e dei controlli indipendenti, manuali delle procedure, rapporti annuali di esecuzione, ecc.) – (IIAA 2300 Svolgimento dell'incarico, IIA 2310 Identificazione delle Informazioni, IIA 2320 Analisi e Valutazione);
- raccolta delle informazioni attraverso interviste, eventualmente anche da remoto, con i responsabili degli organismi oggetto di verifica, registrazione ed archiviazione dei dati acquisiti

fonte: http://burc.regione.campania.it

(IIA 2330 Registrazione delle Informazioni);

- esecuzione test di conformità (ISA 500 Elementi probatori della revisione, ISA 505 conferme esterne, ISA 520 Procedure di analisi comparativa, INTOSAI 13);
- valutazione controllo interno (INTOSAI 21);
- valutazione degli errori identificati nel corso dell'audit (ISSAI 1450 – ISA 450);
- analisi delle risultanze degli audit finalizzata alla predisposizione del Parere e RAC (ISA700);
- individuazione, proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano dei controlli da parte del responsabile dell'AdA (IIA 2340).

- Campionamento delle operazioni (INTOSAI 23):

- applicazione della metodologia prevista;
- quantificazione della dimensione del campione e dell'intervallo di selezione delle operazioni (ISA 530 Campionamento di revisione e altre procedure di verifica con selezione delle voci da esaminare).

- Svolgimento dell'audit delle operazioni:

- acquisizione ed analisi della documentazione finalizzata a comprendere il cosiddetto "ambiente di controllo" (piste di controllo, bando di gara, risultanze dei controlli di I livello, (IIA 2310 Identificazione delle Informazioni);
- analisi e valutazione circa la realizzazione del progetto oggetto di controllo (verifica tecnica);
- raccolta, registrazione e archiviazione della documentazione rilevante e dei dati acquisiti (IIA 2330 Registrazione delle Informazioni);
- individuazione, proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano dei controlli da parte del responsabile dell'AdA (IIA 2340).

- Gestione dati e reportistica:

- analisi delle risultanze degli audit di sistema e delle operazioni espletati (raccomandazioni, suggerimenti, pareri, relazioni…);
- comunicazione dell'esito dei controlli, di eventuali raccomandazioni e suggerimenti agli organismi sottoposti a verifica ed ai beneficiari sottoposti a verifica (IIA 2400 Comunicazione dei Risultati);
- comunicazioni dei risultati ad altri soggetti: trasmissione della documentazione degli audit di sistema alla Commissione europea, agli organismi del sistema di gestione e controllo (IIA 2410).

- Follow-up e azioni correttive (IIA 2500 Processo di Monitoraggio delle azioni correttive):

- verifica dell'attuazione delle raccomandazioni e delle misure correttive proposte a fronte di criticità/irregolarità;
- procedura di monitoraggio che stabilisce tempi e modalità per la risposta ai rilievi, la valutazione delle risposte, l'eventuale attivazione di ulteriori misure correttive (o, in assenza di misure correttive, accettazione formale del rischio da parte degli organismi controllati) e l'attivazione del follow up ove necessario.

- Quality review (ISA 220 Qualità del lavoro e IIA 1300):

- valutazione della qualità (IIA1310, 1311 e 1312) e della conformità del lavoro svolto dai revisori, nonché riesame, anche a campione, dello stesso ad opera di un supervisore.

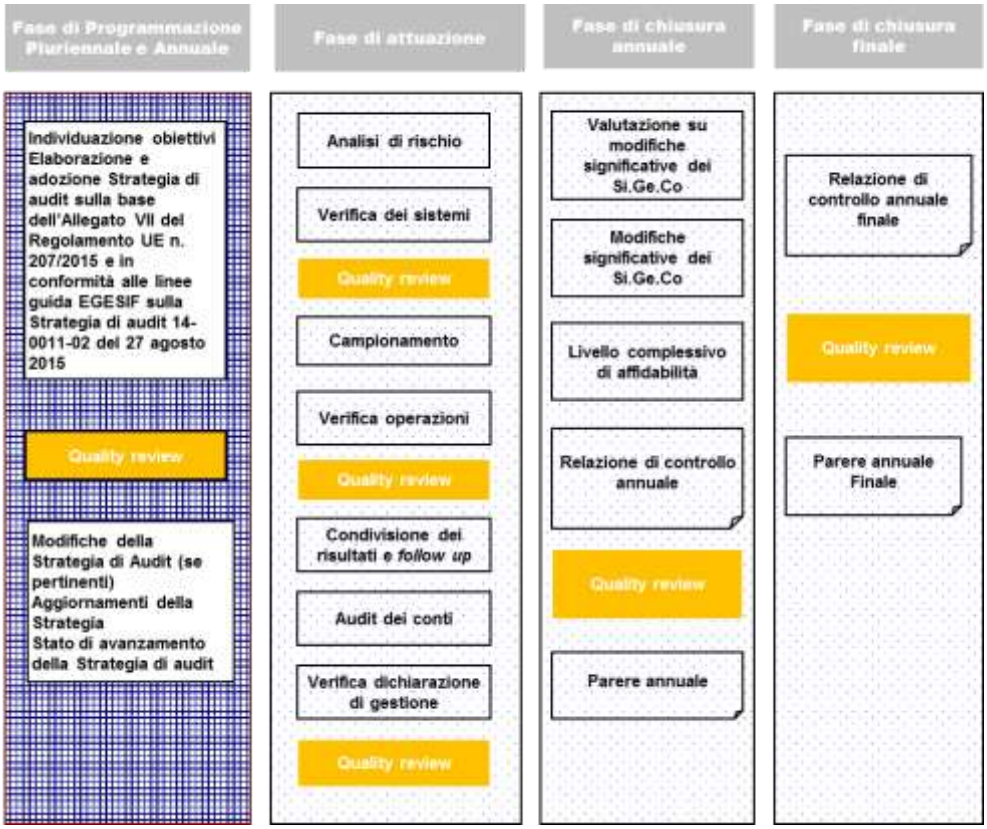
Inoltre, in riferimento al Sistema Informativo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- COBIT per gli obiettivi di controllo relativi all'Information Technology;
- Standard 27001 "Tecnologie dell'informazione – Tecniche di sicurezza-Sistemi di gestione della sicurezza dell'informazione – Requisiti";
- ISO/IEC e ISO/IEC 27002 "Tecnologie dell'informazione – tecniche di sicurezza – Codice di pratica per i controlli di sicurezza delle informazioni".

Nello specifico, e in relazione agli Standard di audit internazionalmente riconosciuti l'AdA adotta un ***Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità*** *(in seguito Programma)*, dove vengono illustrati i principi alla base del processo di quality review condotto dall'Autorità di Audit, che comprende la compilazione di specifiche check list per il controllo della qualità relativo alle singole fasi delle attività, come da tabella che segue.

Tabella 4 – Fasi del controllo della qualità



L'obiettivo del Programma è quello di fornire i riferimenti necessari per il controllo delle attività mirate a un continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi.
Il programma viene adottato annualmente sulla base della verifica annuale di revisione della "Tavola di Verifica di Esecuzione e Monitoraggio della Valutazione del Programma" (in seguito descritta) da parte del Quality Reviewer, approvato dal Dirigente del Fondo e dall'Autorità di Audit. Il programma mantiene la sua struttura per tutta la programmazione dei fondi, salvo modifiche importanti su richiesta da parte di altri organi di controllo, o a seguito delle risultanze della valutazione annuale, ove dovessero risultare elementi tali da richiedere una opportuna rimodulazione del programma stesso. Viene aggiornata

fonte: http://burc.regione.campania.it

annualmente anche la “Tavola di Monitoraggio Verifica di Esecuzione e di Valutazione” sulle risultanze di verifica della qualità, e le eventuali aree di miglioramento individuate dalla valutazione dell’anno precedente.
La revisione e valutazione complessiva del Programma avviene all’inizio dell’anno successivo, dopo il 15 Febbraio (scadenza per la presentazione della RAC), attraverso l’analisi delle risultanze della verifica della qualità, riportate nella tavola di monitoraggio e verifica di esecuzione, dopo la chiusura e analisi di tutti i processi dall’aggiornamento della Strategia e Manuale, all’Audit di Sistema, Audit delle Operazioni, e l’Audit dei Conti, i cui esiti sono stati riportati nella Relazione Annuale di Controllo (RAC).

Tutte le attività sono riportate nella tavola di monitoraggio e valutazione strutturata per ogni processo individuato e contiene le seguenti informazioni:

- le attività riconducibili ai processi sottoposti a quality review,
- i tempi di attuazione,
- i responsabili e i soggetti coinvolti alla esecuzione di tali attività, gli output attesi,
- le relative risultanze delle check list di quality review utilizzate per il controllo,
- la verifica di esecuzione e valutazione.

Tale tavola serve come sintesi dei risultati raggiunti nell’annualità e quale base per la successiva valutazione annuale per determinare le azioni di miglioramento, attuare ogni modifica necessaria per assicurare che i processi conseguano i risultati attesi, attraverso il miglioramento continuo.

Gli output del controllo di qualità interno/esterno costituiscono un'utile fonte di informazioni per: affrontare problemi e non conformità; promuovere buone prassi all'interno dell'organizzazione; migliorare la comprensione delle interazioni tra i processi.

Il risultato dell’attività di analisi e valutazione degli elementi di ingresso del riesame, viene riportato, a cura del Q.R., nella tavola generale di “Monitoraggio e Verifica” degli esiti del lavoro svolto relativo all’attività di verifica della qualità riportando una sintesi nel Verbale di approvazione dello stesso con le opportunità di miglioramento individuate, a cui viene allegato la tavola generale di monitoraggio di tutti i processi con le risultanze della verifica di esecuzione relativa agli obiettivi di output e di risultato.

È compito dell’AdA approvare o meno le proposte presentate nel corso del riesame di miglioramento per l’anno successivo, il tutto viene verbalizzato e firmato dall’Autorità di Audit e registrato al protocollo informatico, infine trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nelle attività dell’ufficio attraverso le E-mail istituzionali.

Il verbale e il Programma di Qualità sono resi disponibili per la consultazione all’interno dell’Ufficio sul repository denominato Spazio, su server della piattaforma della Regione Campania.

I servizi di AT, dei quali l’AdA si avvale, sono di supporto alle attività per le quali l’AdA detiene il potere di indirizzo, coordinamento e supervisione, mantenendo di conseguenza la responsabilità complessiva dell’attività di audit.

3.1.2 Le procedure in atto per elaborare la Relazione di controllo e il Parere di audit da presentare alla Commissione ai sensi dell'articolo 127, paragrafo 5, del Reg. (UE) n. 1303/2013

La Relazione di controllo annuale costituisce la sintesi di tutte le attività di audit condotte con riferimento ad uno specifico periodo contabile compreso tra il 01/07 dell’anno N-1 ed il 30/06/ dell’anno N. Tale relazione unitamente al parere, in conformità all’art. 63, paragrafo 7, del Regolamento (UE, Euratom)

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 1046/2018, va presentata ai competenti Servizi della Commissione Europea entro il 15/02 di ogni anno a partire dal 2016, con riferimento al periodo contabile precedente. A tal fine, è utile ricordare che ai sensi dell'art. 135 (2) del RDC, l'Autorità di Certificazione trasmette la domanda finale di pagamento intermedio entro il 31 luglio successivo alla chiusura del precedente periodo contabile e in ogni caso prima della prima domanda di pagamento intermedio per il successivo periodo contabile.
Ai fini della corretta elaborazione della Relazione di controllo annuale e del rilascio del Parere di audit di cui all'art. 63, paragrafo 7, del Regolamento finanziario, conformemente alle linee guida sulla Strategia di audit per gli Stati membri, l'AdA:

- esegue gli audit di sistema ai fini della valutazione dell'affidabilità del Si.Ge.Co. utilizzando le categorie di valutazione previste dalla tabella 2 dell'Allegato IV del Regolamento (UE) n. 480/2014 [categoria 1 (funziona bene); categoria 2 (funziona ma sono necessari dei miglioramenti); categoria 3 (funziona parzialmente sono necessari dei miglioramenti sostanziali) e categoria 4 (sostanzialmente non funziona)]. Tali audit dei sistemi, alla luce dei risultati dell'analisi dei rischi, sono svolti sulle Autorità e sui ROS/Organismi del sistema di gestione e controllo, prima delle attività di campionamento;
- esegue le attività di campionamento, in conformità alle opzioni previste dagli orientamenti sulla strategia;
- effettua gli audit sulle operazioni di cui all'art. 27 del Regolamento (UE) n. 480/2014.

Infine, si riportano le tempistiche concordate con le altre Autorità del POR FESR Campania (accordo del 18/04/2024 - PG/2024/0198874):
A partire dall'invio, della domanda finale di pagamento, da parte dell'AdC, che al più tardi può avvenire il 31 luglio 2025, le Autorità si impegnano a favorire la predisposizione di tutti i documenti del pacchetto di chiusura con le seguenti tempistiche:

➢ entro due mesi l'invio, da parte dell'AdG della bozza per Relazione di attuazione finale e relativi allegati, al fine di avviare le verifiche di sistema da parte dell'AdA, in particolare sugli indicatori (al massimo entro settembre 2025);
➢ entro due mesi la trasmissione all'AdA e all'AdC, da parte dell'AdG, della bozza della Sintesi annuale dei controlli, con indicazione delle risultanze dei controlli in loco effettuati dalla stessa, al fine di poter avviare le verifiche da parte dell'AdA ed avere sufficiente tempo per il contraddittorio (al massimo entro settembre 2025);
➢ entro tre mesi la trasmissione da parte dell'AdC, all'AdG e all'AdA, della bozza dei conti;
➢ entro quattro mesi la trasmissione all'AdG e all'AdC, da parte dell'AdA della comunicazione di chiusura delle attività di Audit sulle operazioni campionate con l'elenco delle eventuali irregolarità riscontrate, per consentire all' AdG di predisporre la sintesi annuale e all'AdC le tabelle dei conti ed avere sufficiente tempo per il contraddittorio (al massimo entro novembre 2025);
➢ entro quattro mesi la trasmissione, da parte dell'AdG, all'AdA ed alla AdC, della Dichiarazione di affidabilità e la Sintesi dei controlli e della Relazione di attuazione finale con relativi allegati (al massimo entro novembre 2025);
➢ entro cinque mesi invio, da parte dell'AdC, all'AdG e all'AdA, della versione finale dei conti che includa anche i più recenti risultati degli audit sulle operazioni svolti dall'AdA, al fine di poter effettuare l'Audit dei conti (al massimo entro dicembre 2025);
➢ entro il 15 febbraio 2026 la trasmissione alla Commissione dei documenti che compongono il

fonte: http://burc.regione.campania.it

pacchetto di affidabilità del periodo contabile finale: Conti relativi all'esercizio contabile finale (a cura dell'AdC), Dichiarazione di affidabilità della gestione, Sintesi dei controlli e Relazione finale di attuazione (a cura dell'AdG) e Parere di audit e Relazione annuale di controllo (a cura dell'AdA).

Tali date potranno essere modificate e ri-concordate sulla base di specifiche esigenze sempre, comunque, nel rispetto dei termini disciplinati dal Reg. (UE) 2024/795.

La RAC, inoltre, contiene tutti gli elementi previsti dell'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 207/2015 come rettificato dall' art. 2 del Reg. (UE) 277/2018.

Per l'elaborazione della RAC sono utilizzate anche le procedure informatiche a supporto delle attività di audit, di cui alla circolare MEF-RGS - prot. 47832 del 30/05/2014.

Il Parere accerta se i conti forniscono un quadro fedele, se le spese per le quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legali e regolari e se i sistemi di controllo istituiti funzionano correttamente. Il Parere riferisce altresì se l'esercizio di revisione contabile mette in dubbio le asserzioni contenute nella Dichiarazione di affidabilità di gestione dell'Autorità di Gestione. In particolare, ai fini del Parere di audit, per concludere che i conti forniscono un quadro fedele, l'Autorità di Audit verifica che tutti gli elementi prescritti dall'articolo 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 siano correttamente inclusi nei conti e trovino corrispondenza nei documenti contabili giustificativi conservati da tutte le Autorità o da tutti gli Organismi competenti e dai Beneficiari.

L'AdA vigila, altresì, sull'effettiva attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo delle Amministrazioni, ed inoltre, congiuntamente con AdG e AdC definisce le modalità di dialogo più appropriate per l'efficace trattazione delle problematiche afferenti il funzionamento dei sistemi di gestione e controllo e delle relative azioni di miglioramento.

Il Parere di audit è rilasciato sulla base dell'allegato VIII del Regolamento (UE) n. 207/2015 ("Modello per il parere di audit") e conformemente ai parametri previsti nelle linee guida EGESIF 15-0002-04 del 17/12/2018.

La tabella che segue riporta, per le situazioni più comuni, il Parere di audit relazionato alle risultanze dell'audit di sistema (categoria assegnata) e dell'audit delle operazioni (Tasso di Errore Totale e Tasso di Errore Totale Residuo); la tabella è indicativa e l'AdA esercita comunque il proprio motivato giudizio professionale, in particolare:

Tabella 5 - Parametri per il corretto rilascio del parere di audit

	Elementi del Parere di audit e garanzia complessiva	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipi di Parere di audit	**Funzionamento del SIGECO** (risultati degli audit di sistema confermati o rettificati dai risultati degli audit delle operazioni- TET o/e miglioramenti per superare le carenze presenti nel SIGECO)		**Legalità e regolarità delle spese certificate nei conti**	**Conti**	**Misure correttive necessarie (in base alle conclusioni dell'AA contenute nella RAC)** (rettifiche finanziarie o miglioramenti di sistema / procedurali o entrambi)
	Risultati degli audit di sistema	**TET** (risultati degli audit delle operazioni)	**TETR** (risultati degli audit delle operazioni attenuati dalle rettifiche finanziarie attuate prima della presentazione dei conti alla Commissione		
1 – Senza riserva	Sistema in categoria 1 o 2	e TET ≤2%	e TETR ≤2%	e adeguamenti da compiere nei conti ≤2%	Rettifiche dei singoli errori nel campione implementato
2 – con riserva (con impatto limitato)	Sistema in categoria 2	e/o 2% <TET≤ 5%	NA[3]	NA	Rettifiche dei singoli errori nel campione implementato. Miglioramenti per superare eventuali carenze nel SIGECO
3 – con riserva (con impatto significativo)	Sistema in categoria 3	e/o 5% ≤TET ≤ 10%	e TETR > 2%	e/o adeguamenti da compiere nei conti	Rettifiche finanziarie estrapolate per riportare il TETR al di sotto o uguale al 2%, tenendo conto delle rettifiche già applicate a seguito degli audit dell'AA (incluse rettifiche di singoli errori nel campione) + piano d'azione correttivo per superare eventuali carenze nel SIGECO + implementazione degli aggiustamenti da apportare ai conti
4 - Negativo	Sistema in categoria 4	E TET ≥ 10%	e TETR > al 2%		

Riguardo all'elemento di affidabilità della legittimità/regolarità e dei conti, il Parere di audit è con riserva/negativo (livello rilevante di errore residuo) oppure no. Qualsiasi adeguamento o errore residuo superiore alla soglia di rilevanza per le spese certificate nei conti annuali è ritenuto una problematica significativa inerente.

3.2 Audit sul funzionamento del sistema di gestione e controllo (audit di sistema)

3.2.1 Indicazione degli Organismi da sottoporre ad audit e dei relativi requisiti essenziali nell'ambito degli audit dei sistemi. Se del caso, riferimento all'organismo di audit su cui

3

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'Autorità di Audit fa affidamento per effettuare tali audit

L'Autorità di Audit è l'organismo responsabile dell'esecuzione degli audit di sistema. Gli audit dei sistemi si basano sui requisiti chiave previsti dalle "*Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri",* nota EGESIF 14-0010_final del 18/12/2014. In particolare, essi riguardano:

- l'AdG ed eventuali OI cui potrebbero essere delegate funzioni (**8** requisiti chiave contenenti **36** criteri di valutazione);
- l'AdC (**5** requisiti chiave contenenti **18** criteri di valutazione).

I requisiti chiave, così come i relativi sotto criteri, sono elencati di seguito.

Autorità di Gestione/Organismo Intermedio
KR 1) Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati per il monitoraggio nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo
1.1 Chiara descrizione e ripartizione delle funzioni (organigramma, numero indicativo dei posti assegnati, qualifiche e/o esperienza richieste, descrizione delle mansioni), compresa l'esistenza di un accordo formale documentato che definisca con chiarezza eventuali compiti delegati dall'AdG agli OI.
1.2 Sono presenti, ai vari livelli di dirigenza e per le diverse funzioni in seno all'AdG e agli OI, il personale necessario e la dovuta competenza, tenuto conto del numero, delle dimensioni e della complessità dei programmi interessati, compresi eventuali opportuni accordi di esternalizzazione
1.3 Conformità al principio di separazione delle funzioni in seno alla stessa AdG, ove appropriato e, in particolare, nel caso in cui lo Stato membro abbia deciso di mantenere la funzione di certificazione all'interno della stessa struttura amministrativa dell'AdG, nonché tra l'AdG e altri organismi coinvolti nel sistema di gestione e controllo (l'AdC e/o i relativi OI, l'AdA e/o altri organismi di audit).
1.4 Esistono procedure e manuali completi e adeguati, opportunamente aggiornati, che riguardano tutte le principali attività svolte in seno all'AdG e agli OI, comprese procedure di monitoraggio per le irregolarità e per il recupero degli importi indebitamente versati.
1.5 Sono in atto adeguate procedure volte ad assicurare un controllo effettivo dei compiti delegati agli OI sulla base di opportuni meccanismi di reporting (esame della metodologia dell'OI, revisione periodica dei risultati riportati dall'OI, compresa, ove possibile, la ripetizione a campione dell'attività svolta dall'OI).
1.6 Tenuto conto del principio di proporzionalità, esiste una struttura di riferimento volta ad assicurare che si effettui un'appropriata gestione dei rischi, ove necessario e, in particolare, in caso di modifiche significative delle attività e di cambiamenti delle strutture di gestione e di controllo
KR 2) Selezione appropriata delle operazioni
2.1 L'AdG ha elaborato procedure e criteri di selezione adeguati, da sottoporre all'approvazione del comitato di sorveglianza, che: a) garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità; b) sono non discriminatori e trasparenti e c) tengono conto della promozione della parità tra uomini e donne e dei principi di sviluppo sostenibile, di cui agli articoli 7 e 8 del RDC.
2.2 Gli inviti a presentare candidature devono essere pubblicati 7. Gli inviti a presentare proposte sono pubblicizzati in modo tale da rivolgersi a tutti i potenziali beneficiari e contengono una descrizione chiara della procedura di selezione utilizzata nonché dei diritti e degli obblighi dei beneficiari
2.3 Tutte le candidature pervenute devono essere registrate. Le candidature devono essere registrate all'atto della ricezione, la prova del recapito è consegnata a ciascun candidato e sono conservati i documenti relativi allo stato di approvazione di ciascuna candidatura.
2.4 Le candidature/i progetti dovranno essere valutati in conformità ai criteri applicabili. La valutazione è condotta in maniera coerente e non discriminatoria. I criteri/i punteggi utilizzati dovranno essere conformi a quelli approvati dal comitato di sorveglianza e indicati nell'invito. Nel valutare le candidature/i progetti, l'AdG si accerta che gli esaminatori dispongano della necessaria competenza e indipendenza. [... si veda all'allegato I della Egesif 14-0010]
2.5 Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti dovranno essere assunte da un soggetto opportunamente autorizzato inseno all'organismo responsabile designato, i risultati dovranno essere comunicati al candidato per iscritto in un accordo o in una decisione (o documento analogo), con una chiara indicazione dei motivi per i quali la domanda è stata accolta o respinta. La procedura di ricorso e le relative decisioni dovranno essere pubblicate.
KR 3) Informazioni adeguate ai beneficiari

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1 Adeguata comunicazione ai beneficiari dei loro diritti e obblighi, in particolare per quanto riguarda le norme di ammissibilità nazionali stabilite per il programma, le norme dell'Unione applicabili in materia di ammissibilità, le condizioni specifiche per il sostegno di ciascuna operazione riguardanti i prodotti o i servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario, il termine per l'esecuzione, i requisiti riguardanti la contabilità separata o i codici contabili adeguati, le informazioni da conservare e comunicare. Anche gli obblighi in materia di informazione e pubblicità dovranno essere esplicitati e comunicati con chiarezza.
3.2 Esistenza di norme nazionali chiare e non ambigue in materia di ammissibilità definite per il programma.
3.3 Esistenza di una strategia atta a garantire che i beneficiari abbiano accesso alle informazioni necessarie e ricevano orientamenti di livello adeguato (volantini, opuscoli, seminari, workshop, siti web ecc.).
KR 4) Verifiche di gestione adeguate
4.1 Le verifiche di gestione comprendono: a) verifiche amministrative rispetto a ciascuna richiesta di rimborso presentata dai beneficiari: [... si veda all'allegato I della EGESIF 14-0010]]; b) verifiche sul posto delle operazioni: le verifiche sul posto da parte dell'AdG e dei relativi OI dovranno essere eseguite quando il progetto è ben avviato sia sul piano della realizzazione materiale sia su quello finanziario (ad esempio nel caso delle misure relative alla formazione)
4.2 Le verifiche in loco di singole operazioni possono essere svolte a campione dall'AdG o dai relativi OI. [... si veda all'allegato I della EGESIF 14-0010]
4.3 Dovranno essere predisposte procedure scritte e liste di controllo esaustive da utilizzare per le verifiche di gestione al fine di rilevare eventuali inesattezze rilevanti. [... si veda all'allegato I della EGESIF 14-0010]
4.4 Sarà necessario conservare i documenti comprovanti: a) le verifiche amministrative e le verifiche in loco, comprese le attività svolte e i risultati ottenuti; b) il seguito dato alle risultanze delle verifiche. Tali registrazioni costituiscono la documentazione giustificativa e le informazioni di supporto per la sintesi annuale che sarà preparata dall'AdG.
4.5 Esistenza di procedure approvate dall'AdG per garantire che l'AdC riceva tutte le necessarie informazioni circa le verifiche svolte ai fini della certificazione. Le verifiche di gestione dovranno essere concluse nei tempi prescritti per la certificazione della spesa nell'ambito di conti di un dato esercizio contabile.
KR 5) Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo
5.1 I documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi delle operazioni sono conservati al livello di dirigenza appropriato (ad esempio, il capitolato d'onere e il piano finanziario dell'operazione, i progressi compiuti rispetto alle realizzazioni e ai risultati e le relazioni di controllo, i documenti riguardanti la domanda, l'esame, la selezione, l'approvazione delle sovvenzioni e le procedure di gara e di aggiudicazione nonché le relazioni sulle ispezioni effettuate sui beni e servizi cofinanziati) e forniscono le informazioni precisate all'articolo 25, paragrafo 1, del regolamento delegato. Il sistema contabile consente l'identificazione sia dei beneficiari sia degli altri organismi coinvolti e la giustificazione del pagamento.
5.2 L'AdG conserva i dati relativi all'identità e all'ubicazione degli organismi che conservano i documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit, compresi tutti i documenti necessari a garantire una pista di controllo adeguata, che potranno essere in formato elettronico in caso di scambio elettronico di dati tra i beneficiari e gli organismi pertinenti, ai sensi dell'articolo 122, paragrafo 3, del RDC.
5.3 Sono in atto procedure che assicurano che tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto disposto dall'articolo 140 del RDC, relativo alla disponibilità dei documenti.
KR 6) Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di monitoraggio, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari
6.1 Esistenza di un sistema informatizzato in grado di raccogliere, registrare e conservare i dati relativi a ciascuna operazione di cui all'allegato III del regolamento delegato, compresi dati relativi a indicatori, risultati e dati relativi ai progressi del programma nel raggiungimento degli obiettivi, forniti dall'AdG a norma dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera a), del RDC. Per le operazioni sostenute dal FSE, dovranno essere compresi i dati sui singoli partecipanti e, se necessario, una ripartizione per sesso dei dati sugli indicatori ove richiesto dal FSE.
6.2 Sono in atto adeguate procedure per consentire l'aggregazione dei dati laddove necessaria ai fini della valutazione, degli audit nonché per la preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci, delle sintesi annuali, della relazione di attuazione annuale e della relazione di attuazione finale, comprese le relazioni sui dati finanziari, presentate alla Commissione.
6.3 Sono in atto procedure adeguate per garantire: a) la sicurezza e la gestione di questo sistema informatizzato, l'integrità dei dati tenuto conto degli standard riconosciuti a livello internazionale, quali le norme ISO/IEC 27001:2013 e ISO/IEC 27002:2013, la riservatezza dei dati, l'autenticazione del mittente e la conservazione dei dati e dei documenti, segnatamente a norma dell'articolo 122, paragrafo 3, dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera d), dell'articolo 125, paragrafo 8, e dell'articolo 140 del RDC; e (b) la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.
KR 7) Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate
7.1 Prima di avviare l'attuazione dei programmi, l'AdG svolge un'analisi dei rischi di frode valutando la probabilità e l'impatto dei rischi di frode pertinenti ai processi principali dell'attuazione dei programmi. La valutazione dei rischi di frode dovrebbe, idealmente, essere condotta ogni anno, oppure ogni due anni, in base ai livelli di rischio. I risultati della valutazione dovranno essere approvati dai dirigenti dell'AdG.
7.2 Le misure antifrode sono strutturate attorno ai quattro elementi chiave del ciclo della lotta antifrode: prevenzione, rilevamento, correzione e repressione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.3 Sono in atto misure preventive adeguate e proporzionate, mirate alle situazioni specifiche, al fine di ridurre il rischio di frode residuo ad un livello accettabile (ad esempio dichiarazione di principi, codice di condotta, linea adottata nelle comunicazioni dall'alto, assegnazioni dei compiti, azioni formative e di sensibilizzazione, analisi dei dati e costante consapevolezza dei segnali di allarme e degli indicatori di frode).
7.4 Esistono adeguate misure di rilevamento dei punti critici ("cartellini rossi") che sono attuate in maniera efficace.
7.5 Sono in atto misure adeguate che assicurano, per il caso in cui venga individuato un caso di sospetta frode, dei meccanismi chiari sia per il reporting di casi sospetti di frode sia di carenze nei controlli, in modo tale da garantire un sufficiente coordinamento con l'AdA, le autorità investigative competenti dello Stato membro, la Commissione e l'OLAF.
7.6 Sono in atto processi adeguati per dare seguito a eventuali casi sospetti di frode e ai relativi recuperi dei fondi dell'UE che sono stati spesi in maniera fraudolenta.
7.7 Esistono procedure di follow-up che consentono di esaminare eventuali processi, procedure o controlli connessi alla frode potenziale o effettiva e di utilizzare i dati così ottenuti ai fini del successivo riesame della valutazione dei rischi di frode.
KR 8) Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati
8.1 Per la preparazione del resoconto annuale, sono in atto procedure adeguate per: a) riesaminare opportunamente e dare seguito ai risultati finali di tutte le attività di audit e di tutti i controlli eseguiti dagli organismi pertinenti ciascun programma, comprese le verifiche di gestione svolte dall'AdG o eseguite per conto di quest'ultima dagli OI, le attività di audit svolte dall'AdA o sotto la sua supervisione e le attività di audit dell'UE; b) analizzare la natura e la portata degli errori e delle debolezze individuate nei sistemi e garantire che sia dato seguito a tali carenze (azioni correttive intraprese o programmate); c) attuare azioni preventive e correttive qualora siano individuati errori sistemici.
8.2 La dichiarazione di gestione dovrà essere basata sul resoconto annuale e dovrà essere elaborata secondo il modello stabilito nel pertinente regolamento di esecuzione della Commissione.
8.3 L'attività di preparazione del resoconto annuale e della dichiarazione di gestione dovrà essere opportunamente documentata.
8.4 Il resoconto annuale e la dichiarazione di gestione nonché le informazioni di supporto e i documenti giustificativi sono messi a disposizione dell'AdA in tempo utile per consentirle di svolgere la sua valutazione. A tal fine è stabilito un adeguato calendario interno.
Autorità di Certificazione
KR 9) Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di monitoraggio nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo
9.1. Chiara descrizione e ripartizione delle funzioni (organigramma, numero indicativo dei posti assegnati, qualifiche e/o esperienza richieste, descrizione delle mansioni), compresa l'esistenza di un accordo formale documentato che definisca con chiarezza eventuali compiti delegati dall'AdC agli OI.
9.2. Adeguato numero di risorse competenti impiegate ai vari livelli e per le diverse funzioni in seno all'AdC, tenuto conto del numero, delle dimensioni e della complessità dei programmi in questione, compresi eventuali opportuni accordi di esternalizzazione.
9.3. Conformità al principio di separazione delle funzioni in seno all'organizzazione dell'AdC, ove appropriato e, in particolare, nel caso in cui lo Stato membro abbia deciso di mantenere la funzione di certificazione all'interno della stessa struttura amministrativa dell'AdG, nonché tra l'AdC e altre autorità coinvolte nel sistema di gestione e controllo (l'AdG e/or i relativi OI, l'AdA e/o altri organismi di audit).
9.4. Procedure e manuali completi e adeguati, opportunamente aggiornati, che riguardano tutte le principali attività svolte in seno all'AdC e agli OI, comprese procedure di rilevamento e monitoraggio delle irregolarità (irregolarità segnalate dagli OI o rilevate dall'AdC) e per il recupero di importi pagati indebitamente.
9.5 Sono in atto procedure e disposizioni adeguate per monitorare e controllare efficacemente l'esecuzione dei compiti delegati agli OI sulla base di opportuni meccanismi di reporting (esame della metodologia dell'OI, analisi periodica dei risultati comunicati dall'OI compresa, ove possibile, la ripetizione a campione dell'attività svolta dall'OI).
9.6 Un sistema per assicurare che si effettui un'appropriata gestione dei rischi ove necessario.
KR 10) Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento
10.1. Procedure adeguate, ove opportuno, per garantire che l'AdC riceva e prenda in considerazione informazioni adeguate trasmesse dall'AdG e/o dai relativi OI in merito alle verifiche di gestione di primo livello svolte, nonché i risultati delle attività di audit svolte dall'AdA.
10.2. Definizione dettagliata dei controlli, delle responsabilità e del flusso di lavoro in relazione al processo di certificazione.
KR 11) Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico
11.1. È mantenuta una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate alla Commissione.
11.2. Sono in atto procedure adeguate per mantenere una contabilità informatizzata completa e accurate delle spese presentate ai fini della certificazione dall'AdG, compreso il corrispondente contributo pubblico versato ai beneficiari.
11.3. Garantire una pista di controllo adeguata attraverso un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione, che gestisce tutti i dati necessari per la preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci. La pista di controllo in seno all'AdC dovrà consentire la riconciliazione tra le spese dichiarate alla Commissione e le dichiarazioni di spesa ricevute dall'AdG/dagli OI.
KR 12) Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.1. Sono in atto procedure adeguate ed efficaci per conservare documenti completi e accurati che comprovino gli importi ritirati e recuperati nel corso del periodo contabile, gli importi da recuperare al termine del periodo contabile e i recuperi effettuati a norma dell'articolo 72, lettera h), e dell'articolo 137, paragrafo 1, lettera b, del RDC, e che dimostrino che gli importi non recuperabili riportati nei conti corrispondono agli importi iscritti nei sistemi contabili.
12.2 Sono mantenute adeguate registrazioni contabili per comprovare che le spese sono state escluse dai conti in conformità all'articolo 137, paragrafo 2, del RDC, se del caso, e che tutte le rettifiche richieste si riflettono nei conti del periodo contabile in questione.
KR 13) Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti
13.1. Sono in atto adeguate procedure per preparare i bilanci e certificarne la completezza, l'esattezza e la veridicità e per assicurare che le spese in essi iscritte sono conformi al diritto applicabile e sono state sostenute in rapporto ad operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma.
13.2. Esistono procedure adeguate per garantire che le spese contabilizzate corrispondano ai pagamenti intermedi dichiarati nell'esercizio contabile previa rettifica di eventuali errori materiali e detrazione di tutti gli importi irregolari individuati attraverso gli audit e le verifiche di gestione e ritirati o recuperati nell'esercizio contabile in questione, e previo ritiro temporaneo di qualsiasi spesa di cui si stia valutando l'ammissibilità al momento della preparazione dei bilanci. I conti devono riflettere anche le rettifiche di errori materiali.
13.3. Esistono procedure adeguate per garantire che gli importi recuperati, da recuperare, ritirati da precedenti richieste di pagamento intermedio e non recuperabili si riflettano opportunamente nei conti. La procedura dovrebbe garantire la tenuta di una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione. Gli importi recuperati sono restituiti prima della chiusura del programma detraendoli dalla dichiarazione di spesa successiva.
13.4. I conti sono messi, in tempo utile, a disposizione dell'AdG a titolo informativo e dell'AdA ai fini della sua valutazione. A tal fine è predisposto un adeguato calendario interno.
13.5 Esistono procedure adeguate per garantire la trasmissione tempestiva dei conti alla Commissione, secondo quanto prescritto dall'articolo 59, paragrafo 5, del regolamento finanziario.

Al fine di ottenere un alto livello di affidabilità e di formulare un parere corretto sul funzionamento del Si.Ge.Co. saranno effettuati audit di sistema, compresi test di conformità presso gli organismi più importanti. Tali test di conformità saranno eseguiti attraverso la verifica di alcune operazioni a livello di AdG/ROS, OI e AdC. Nel determinare il numero di controlli per il test di conformità, occorre considerare alcuni fattori generali fissati nelle norme ISA che stabiliscono che il numero delle operazioni da selezionare, deve essere proporzionale alla dimensione della popolazione di riferimento. Va segnalato che, conformemente all'articolo 29, paragrafo 3, del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014, i test di controllo a livello dell'AdC e dei relativi OI potranno contribuire alla revisione dei conti.

L'AdA, per individuare le dimensioni del campione da sottoporre ad audit, fa riferimento alle indicazioni fornite dalla EGESIF 16-0014-01 del 20/01/2017 "Guidance on sampling methods for audit authorities", in relazione alle tecniche di campionamento applicabili agli audit di sistema. La formula utilizzata è la seguente:

$$n = \frac{z^2 \times p \times (1-p)}{T^2}.$$

L'Ada si riserva di utilizzare i progetti campionati per le verifiche sulle operazioni quali test di conformità per l'audit di sistema, andando ad approfondire aspetti specifici come meglio definiti nell'APM.
Il metodo impiegato per la selezione dei test di controllo e dei RC da verificare viene descritto dall'AdA all'interno di uno specifico Memorandum di pianificazione degli audit dei sistemi, da adottare prima dell'avvio degli audit.

I risultati di tali test, combinati ad altri elementi qualitativi e alle procedure di audit, formano la base della valutazione dell'affidabilità del sistema esaminato. I revisori dell'AdA procedono preliminarmente alla verifica di ciascun criterio di valutazione, per poi valutare ciascun requisito chiave, ciascuna autorità o organismo. Infine, l'AdA, alla luce delle valutazioni complessive, trae le proprie conclusioni sull'affidabilità del Si.Ge.Co. in base alle seguenti categorie:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Categoria 1.* Funziona bene, non occorrono miglioramenti o sono necessari solo miglioramenti minori. Le carenze sono assenti o minori. Tali carenze non hanno alcun impatto, ovvero hanno un impatto minimo, sul funzionamento dei requisiti chiave/delle autorità/del sistema.
- *Categoria 2.* Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti. Sono state riscontrate delle carenze, tali carenze hanno un impatto moderato sul funzionamento dei requisiti principali delle autorità e del sistema. Sono state formulate raccomandazioni che l'organismo sottoposto a audit dovrà attuare.
- *Categoria 3.* Funziona parzialmente, sono necessari dei miglioramenti sostanziali. Sono state riscontrate gravi carenze che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti chiave/delle autorità/del sistema è significativo.
- *Categoria 4.* Sostanzialmente non funziona. Sono state riscontrate numerose carenze gravi e/o di vasta portata che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti principali/delle autorità/del sistema oggetto di valutazione è significativo – i requisiti fondamentali/le autorità/il sistema oggetto di valutazione funzionano male o non funzionano affatto.

Il processo di valutazione dei sistemi è condotto con l'ausilio degli Allegati II e III delle "Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri", nota EGESIF 14-0010_final del 18/12/2014, allo scopo di facilitare il processo di valutazione per ciascuna tappa.

Conformemente agli orientamenti forniti dalla Commissione, ai fini della pianificazione e della notifica delle carenze, l'AdA utilizza le soglie di rilevanza indicate nella sottostante tabella:

Tabella 6: Soglie di rilevanza nell'ambito del *system audit*

Funziona bene. Sono necessari piccoli miglioramenti	Funziona ma sono necessari dei miglioramenti	Funziona parzialmente, sono necessari dei miglioramenti sostanziali	Sostanzialmente non funziona
Eccezioni < 10%	Eccezioni < 25%	Eccezioni < 40%	Eccezioni > 40%

Qualora, a seguito dell'audit dei sistemi si concluda che il tasso di scostamento rilevato è superiore alla soglia di rilevanza definita dall'AdA per quell'audit, questo significa che il sistema di gestione e controllo non soddisfa il criterio di elevata affidabilità. Di conseguenza, il sistema di gestione e controllo deve essere classificato come avente un livello medio o basso di affidabilità, con evidenti implicazioni nella dimensione del campione degli audit delle operazioni.

Va in ogni caso sottolineato che la valutazione della materialità negli audit di sistema tiene conto di fattori qualitativi, oltre che l'approccio quantitativo e del giudizio professionale dell'auditor. Le risultanze e le conclusioni degli audit di sistema verranno riportate altresì nel paragrafo 4.3 della Relazione di controllo annuale previsto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 480/2014.

L'indicazione delle Autorità, degli organismi e/o aspetti orizzontali soggetti a audit di sistema è riportata nel capitolo 4 della presente Strategia. L'AdA, alla data di redazione della presente Strategia, non intende avvalersi di un Organismo di audit ai fini dell'esecuzione degli audit dei sistemi.

3.2.2 Indicazione di qualsiasi audit di sistema finalizzato ad aree tematiche specifiche

L'Autorità di Audit nell'ambito delle proprie attività può svolgere audit anche in relazione a specifiche tematiche orizzontali quali, ad esempio:

- funzionamento e sicurezza dei sistemi informatizzati istituiti ai sensi dell'articolo 72, lettera d),

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera d), e dell'articolo 126, lettera d), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché dettagliati al capo II del Regolamento 1011/2014; funzionamento del loro collegamento con il sistema informatizzato SFC2014 come previsto all'articolo 74, paragrafo 4, dello stesso Regolamento;

- qualità delle verifiche amministrative e in loco di cui all'articolo 125, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche in relazione al rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, rispetto della normativa ambientale e pari opportunità;
- qualità della scelta dei progetti e delle verifiche amministrative e in loco (di cui all'articolo 125, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013) in relazione all'attuazione degli strumenti finanziari;
- affidabilità dei dati relativi a indicatori e target intermedi e ai progressi compiuti dal Programma Operativo nel conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'Autorità di Gestione ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- rendicontazione degli importi ritirati e recuperati;
- attuazione di misure antifrode efficaci e proporzionate sostenute da una valutazione del rischio di frode conformemente all'articolo 125, paragrafo 4, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- corretta applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia di aiuti di stato.

Per il decimo e ultimo anno contabile è stato previsto lo svolgimento di un audit tematico specifico per la chiusura come consigliato dall'Organismo di Coordinamento MEF-IGRUE che ha trasmesso con Prot. 231126 del 6/11/2024, l'aggiornamento delle "Linee Guida per le Autorità di Audit in relazione alla chiusura dei Programmi Operativi 2014-2020" alla luce della Comunicazione della CE C/2024/6126 "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione, del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e dei programmi di cooperazione transfrontaliera nel quadro dello strumento di assistenza preadesione (IPA II) (2014-2020)" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 14.10.2024.

3.3 Audit delle operazioni

3.3.1 Descrizione metodo di campionamento da usare in conformità all'articolo 127, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 28 del Regolamento (UE) n. 480/2014 e delle altre procedure specifiche in atto per gli audit delle operazioni, in particolare relative alla classificazione e al trattamento degli errori rilevati, compreso il sospetto di frode

L'Autorità di Audit è l'organismo responsabile dell'esecuzione degli audit delle operazioni per il PO compreso nella presente strategia.

Per l'applicazione del metodo per la selezione delle operazioni da sottoporre a controllo, di cui all'art. 28 del Regolamento (UE) n. 480/2014, l'Autorità di Audit prende in considerazione i seguenti orientamenti:

- EGESIF_15_0002-04 del 17/12/2018 "Linee guida per gli Stati membri sulla Relazione Annuale di Controllo e sul Parere di audit che devono essere comunicati dalle autorità di audit e sul trattamento degli errori rilevati dalle autorità di audit al fine di stabilire e comunicare tassi di errore totali residui

fonte: http://burc.regione.campania.it

affidabili";

- EGESIF 16-0014 del 20/01/2017 "Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014-2020";
- Clarifications in view of the upcoming submission of assurance packages and sampling methodology – Ref. Ares (2017) 6257417 del 20/12/2017;
- Manuale di Audit.

La popolazione di riferimento per il campionamento è quella delle spese dichiarate alla Commissione nell'anno contabile di riferimento, ad eccezione di quelle con importo negativo che saranno trattate e verificate come popolazione separata (vedi paragrafo 3.3.4).

La tempistica delle attività di audit sulle operazioni, dopo aver considerato la distribuzione delle domande di pagamento nel corso dell'anno contabile, è valutata dall'AdA di volta in volta.

La determinazione del metodo di campionamento più idoneo da utilizzare per la selezione delle operazioni da sottoporre a controllo avviene secondo l'analisi dei seguenti fattori: distribuzione delle irregolarità emerse dai controlli precedenti, caratteristiche della popolazione e sua dimensione, livello di affidabilità della gestione, variabilità degli errori rispetto alla dimensione finanziaria delle operazioni, scelte fatte in precedenza.

Dalla suddetta analisi e dai risultati emersi attraverso gli Audit di sistema svolti, verranno stabiliti i valori dei parametri e la metodologia di campionamento più idonea da utilizzare tra quelle presenti nelle linee guida della Commissione per determinare i progetti da sottoporre ad audit.

In considerazione delle caratteristiche e delle dimensioni della popolazione, e in relazione alle aspettative sulla variabilità degli errori rispetto alle spese, possono essere adottati i metodi di cui alla sottostante tabella con la precisazione che, nella fase operativa, è scelto volta per volta quello che consente di assicurare maggiore efficacia dei controlli a seconda delle condizioni riscontrate.

Tabella 7: Metodi di campionamento

Metodo di campionamento	Condizioni favorevoli alla scelta della metodologia del campionamento
MUS standard	Gli errori presentano un'elevata variabilità e sono pressoché proporzionali al livello di spesa (cioè i tassi di errore presentano una bassa variabilità). I valori di spesa per operazione mostrano un'elevata variabilità.
MUS conservativo	Gli errori hanno un'elevata variabilità e sono pressoché proporzionali al livello di spesa. I valori di spesa per operazione mostrano un'elevata variabilità. L'incidenza attesa degli errori è bassa. Il tasso di errore atteso deve essere inferiore al 2%.
Stima per differenza	Gli errori sono relativamente costanti o presentano una bassa variabilità. Occorre una stima della spesa totale corretta nella popolazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campionamento casuale semplice	Metodo proposto generale che si può impiegare laddove non si verifichino le condizioni precedenti. È applicabile utilizzando un procedimento di stima tramite media per unità oppure tramite coefficiente.
Metodi non statistici	Si utilizzano quando è impossibile applicare il metodo statistico in base alla dimensione della popolazione (inferiore alle 150 unità).
Stratificazione	Può essere utilizzata in combinazione con uno qualsiasi dei metodi sopra elencati. È particolarmente utile ogniqualvolta si preveda una variazione notevole nel livello di errore tra i gruppi della popolazione (sottopopolazioni).

L'Autorità di Audit si riserva la possibilità di stratificare la popolazione, dividendola in sottopopolazioni, ognuna delle quali composta da un gruppo di unità di campionamento che abbiano caratteristiche simili, in particolare sotto il profilo del rischio o del tasso di errore previsto come ad esempio in presenza di operazioni rappresentate da contributi finanziari di un Programma Operativo a strumenti finanziari o altri elementi di valore di rischio elevato.

L'individuazione del metodo di campionamento idoneo è valutata prima di effettuare il campionamento, e comunque ampiamente illustrato nel verbale di campionamento.

L'AdA prende in considerazione, in linea con quanto previsto dalla normativa comunitaria in tema di estrazione del campione di spesa da sottoporre a controllo, ex art. 28 Regolamento (UE) n. 480/2014[4]:

- l'affidabilità del sistema come elevata, media o bassa, tenendo conto dei risultati degli audit dei sistemi per determinare i parametri tecnici del campionamento, in modo tale che il livello combinato di affidabilità ottenuto dagli audit dei sistemi e dagli audit delle operazioni sia elevato, come da sottostante tabella 10;
- la soglia di rilevanza, considerando che la soglia massima è stabilita al 2%; 'errore atteso e l'eventuale correlazione con la dimensione dell'operazione.

Tabella 8: Indicazione del livello di affidabilità del sistema

Livello di affidabilità del sistema	**Alto**	**Medio Alto**	**Medio Basso**	**Basso**
Giudizio qualitativo espresso sul Si.Ge.Co	Funziona bene non occorrono miglioramenti o sono necessari sono miglioramenti minori	Funziona ma sono necessari dei miglioramenti	Funziona parzialmente sono necessari dei miglioramenti sostanziali	Sostanzialmente non funziona
Livello di confidenza da adottare per il campionamento	**60%**	**70%**	**80%**	**90%**

[4] Ai sensi dell'art. 28 (11) del Regolamento (UE) n. 480/2014, *"l'Autorità di Audit valuta l'affidabilità del sistema, come elevata,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se le unità di campionamento selezionate comprendono un gran numero di richieste di pagamento o fatture sottostanti, l'Autorità di Audit può decidere di sottoporle ad audit mediante il ricorso al sotto-campionamento, ossia riducendo i giustificativi di spesa da sottoporre a controllo tramite un ulteriore campionamento, utilizzando se possibile gli stessi parametri del campione principale, e la metodologia ritenuta più efficace e robusta. La dimensione del sub-campione non può essere comunque inferiore a trenta richieste di pagamento o fatture sottostanti.

Oltre alle indicazioni fornite nella presente Strategia di audit, l'Autorità di Audit specifica che tutte le attività connesse al campionamento sono dettagliate in due documenti: il Memo propedeutico al campionamento, nel quale viene formalizzata la scelta della metodologia adottata e l'eventuale giudizio professionale impiegato per stabilire i parametri ed i metodi utilizzati, ed il verbale di campionamento, in cui tale metodologia viene applicata e vengono riportati i risultati ottenuti. Sono anche verbalizzate le fasi di pianificazione, selezione, prova e valutazione, al fine di dimostrare l'idoneità del metodo stabilito.

Ai sensi dell'art. 28 comma 8 del Regolamento (UE) n. 480/2014[5], l'Autorità di Audit potrà escludere dalla popolazione da sottoporre a campionamento le operazioni per le quali si applicano le condizioni previste all'articolo 148 comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (proporzionalità in materia di controllo). Se invece una o più operazioni già selezionate nel campione rientrano in tale condizione, l'AdA in base al suo giudizio professionale potrà sostituirle selezionando ulteriori elementi, nello stesso numero di quelli esclusi, utilizzando la stessa metodologia applicata per il campione originale, escludendo quelli già inclusi in quest'ultimo.

In tali circostanze, ai fini della redazione del Parere di audit sulla spesa totale dichiarata, l'Ada calcolerà l'errore totale utilizzando uno degli approcci raccomandati nella EGESIF_16-0014-00 20/01/2017 al paragrafo 7.10.2.

Nel caso in cui i controlli effettuati sul campione non consentano di pervenire a conclusioni accettabili, ai fini della relazione annuale, si provvederà all'estrazione di un campione supplementare di ulteriori operazioni (vedi par. 3.3.3), in relazione a specifici fattori di rischio individuati, al fine di garantire per ogni Programma Operativo una copertura sufficiente dei diversi tipi di operazioni, dei beneficiari, degli Organismi intermedi e/o di altri aspetti di natura prioritaria.

Le risultanze del campione supplementare saranno trattate e comunicate separatamente all'interno della Relazione di controllo annuale da trasmettere alla Commissione europea ai sensi art. 63, paragrafo 7, del Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018. Nel caso in cui il numero delle irregolarità rilevate risultasse elevato o qualora fossero individuate irregolarità sistematiche, se ne analizzeranno le cause al fine di formulare le opportune raccomandazioni.

Infine, sulla base dei risultati degli audit delle operazioni effettuati, ai fini del Parere di audit e della Relazione di controllo di cui all'articolo 127, paragrafo 5, lettere a) e b), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Autorità di Audit calcola il tasso di errore del campione ed il tasso di errore totale così come indicato nelle linee guida della Commissione (somma degli errori casuali estrapolati ed eventualmente,

[5] Ai sensi dell'art. 28 (11) del Regolamento (UE) n. 480/2014, *"l'Autorità di Audit valuta l'affidabilità del sistema, come elevata, media o bassa. A tal fine, si terrà conto dei risultati degli audit dei sistemi per determinare i parametri tecnici del campionamento, in modo tale che il livello combinato di affidabilità ottenuto dagli audit dei sistemi e dagli audit delle operazioni sia elevato. Nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata elevata, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento, non deve essere inferiore al 60%. Nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata bassa, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 90 %. La soglia di rilevanza massima è pari al 2%"*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli errori sistemici ed anomali non corretti, divisa per la popolazione).

Al termine dei controlli, si procede ad analizzare gli eventuali errori riscontrati nel contesto degli audit delle operazioni. Gli errori rilevati in tali audit possono essere casuali, sistemici o in circostanze eccezionali anomali:

- errore sistemico: corrisponde ad un'irregolarità sistemica ai sensi dell'art. 2 comma 38 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- errore anomalo: corrisponde ad un errore di natura eccezionale, non rappresentativo della popolazione (EGESIF_15-0002-04 del 17.12.2018, IV, 1.4);
- errore casuale: corrisponde ad un errore generico non avente né natura anomala né sistemica (EGESIF_15-0002-04 del 17.12.2018, IV, 1.2);
- errore noto: un errore che conduce l'auditor ad identificare ulteriori irregolarità aventi origine dalla medesima causa anche al di fuori del campione (EGESIF_15-0002-04 del 17.12.2018, IV, 1.5).

3.3.2 Il Campionamento non Statistico

In conformità alle disposizioni dell'articolo 127 comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è previsto l'utilizzo di un metodo di campionamento non statistico esclusivamente nei casi in cui comprovati fattori oggettivi rendano impossibile l'utilizzo di un metodo statistico. Infatti, il campionamento non statistico è da evitare ogni qualvolta sia possibile ricorrere a metodi statistici.

Tuttavia, si può ricorrere a un campionamento non statistico in presenza di un numero di operazioni in un periodo contabile insufficiente a consentire il ricorso a un metodo statistico. La guida ai metodi di campionamento riporta 150 unità come soglia massima della popolazione al di sotto della quale non è consigliabile utilizzare un metodo statistico, e in caso di popolazione inferiore a questo valore, l'AdA deve verificare comunque l'applicabilità di un metodo statistico.

In caso di campionamento non statistico, la selezione delle operazioni avviene sempre in modo casuale attraverso un'estrazione casuale o proporzionale alla spesa. Tale scelta è condizionata all'assenza o presenza di una significativa correlazione positiva tra errori e spesa. È possibile stratificare la popolazione al fine di individuare eventuali sotto-popolazioni con caratteristiche similari, in particolar modo in riferimento all'errore atteso.

Livello di affidabilità dell'audit di sistema	Soglia minima in riferimento alle operazioni	Soglia minima in riferimento alla spesa
Categoria 1	10%	10%
Categoria 2	15%	20%
Categoria 3	20%	25%
Categoria 4	25%	30%

In conformità a quanto dettato dalla guida sui metodi di campionamento, se possibile verrà inoltre determinato uno strato esaustivo *h* di operazioni n_h con importo certificato superiore al 2% del totale

fonte: http://burc.regione.campania.it

della spesa certificata nel periodo contabile (dette HV); che verranno tutte controllate. In base al proprio giudizio professionale l'Autorità di Audit potrà fissare la soglia di cut off ad un valore anche superiore al 2%.

Le restanti n-n_h operazioni verranno campionate con le stesse tecniche usate per il campionamento casuale stratificato (se si è scelto un metodo di selezione casuale) oppure con quelle del campionamento per unità monetaria (se si è optato per una selezione delle operazioni proporzionale alla spesa).

I risultati del campione, in maniera del tutto analoga al campionamento statistico, saranno proiettati nella popolazione con le tecniche già previste per il campionamento casuale e per il MUS, a seconda della scelta fatta per la metodologia di selezione delle operazioni, verrà confrontato il tasso di errore proiettato con il tasso di errore massimo tollerabile (2%), giungendo così alla conclusione che gli errori nella popolazione sono superiori oppure inferiori alla soglia di rilevanza.

Le modalità del campionamento non statistico potranno subire variazioni a seguito di approvazione di procedure di semplificazione del lavoro di Audit da parte della Commissione.

3.3.3 Campionamenti aggiuntivi al campionamento ordinario

A norma dell'art. 28 comma 12 del Reg. (UE) n. 480/2014, qualora l'AdA riscontri irregolarità o rischi di irregolarità, può decidere, sulla base del proprio giudizio professionale, di sottoporre ad audit un **campione complementare** di operazioni non sottoposte ad audit nel campione casuale, in modo da tenere conto degli specifici fattori di rischio individuati dall'AdA.

I risultati del campionamento statistico casuale, infatti, devono essere valutati in relazione ai risultati dell'analisi del rischio di ciascun Programma Operativo. Nel caso in cui l'AdA ritenga che il campione statistico casuale, in quanto tale, non consenta di verificare alcune specifiche aree ad alto rischio, tale campione dovrebbe essere completato da un'ulteriore selezione di operazioni che costituisce un campione, appunto complementare a quello casuale.

I risultati degli audit eseguiti sul campione complementare devono essere tuttavia analizzati separatamente, rispetto ai risultati degli audit relativi al campione statistico casuale. In particolare, gli errori rilevati nel campione complementare non sono presi in considerazione per il calcolo del tasso di errore risultante dall'audit del campione statistico casuale. Ciò nonostante, anche gli errori rilevati nel campione complementare devono essere segnalati alla Commissione Europea nella Relazione Annuale di Controllo.

In ogni caso è necessario che l'AdA proceda ad un'analisi dettagliata degli errori identificati nel campione complementare, al fine di identificare la natura degli stessi e fornire raccomandazioni adeguate a garantirne la correzione.

A norma invece dell'art. 27, comma 5, del Reg. (UE) 480/2014, qualora l'AdA riscontri problemi di carattere sistemico e pertanto tali da comportare un rischio per altre operazioni nel quadro del Programma Operativo, l'Autorità di Audit assicura che vengano effettuati **ulteriori esami, compresi, se necessario, audit supplementari**, per definire l'entità di tali problemi e prescrivere adeguate misure correttive.

In relazione a tali attività di audit, l'AdA deve utilizzare adeguate procedure per valutare se la sistematicità degli errori materiali riscontrati nel campione principale sia tale da ritenere necessario estendere la dimensione del campione di operazioni già sottoposte ad audit. Tali procedure devono quindi prevedere un'attenta analisi della natura e della causa dell'errore stesso, attraverso attività di audit aggiuntive.

Si ricorda che il giudizio finale dell'AdA sull'effettivo funzionamento di un SiGeCo discende dai risultati ottenuti dagli audit di sistema, delle operazioni e da eventuali controlli supplementari ritenuti necessari sulla base della valutazione dei rischi, anche tenendo conto degli audit svolti durante l'intero periodo di programmazione. A titolo esemplificativo, la rilevazione di una specifica irregolarità, infatti, potrebbe essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

considerata un mero evento isolato solo nel caso in cui il Sistema sia stato valutato altamente affidabile. In tal caso, l'Autorità di Audit potrebbe considerare tale anomalia scarsamente significativa ai fini della determinazione del tasso di errore e, pertanto, passibile di correzione nella sua unicità, in attesa della riprova della correttezza del giudizio espresso. Se, infatti, nel successivo periodo di campionamento, l'Autorità di Audit riscontrerà un tasso di errore più basso nella tipologia di macroprocesso cui fa riferimento, l'irregolarità individuata precedentemente potrebbe essere considerata definitivamente un fenomeno isolato; in caso contrario, essa costituirà una criticità di cui tener conto nella successiva attività di audit di sistema.

Audit approfonditi sul Sistema di Gestione e Controllo permettono anche di individuare i fattori di rischio che, coniugati con eventuali rischi emersi in relazione ad audit sulle operazioni afferenti a precedenti campionamenti, permettono di poter eseguire audit supplementari.

Gli audit supplementari possono essere effettuati anche su base campionaria (campione supplementare). L'Autorità di Audit potrà procedere alla selezione delle operazioni da sottoporre a controllo supplementare in base alle informazioni disponibili (in particolare, agli esiti dei controlli precedenti, effettuati dalla stessa AdA, dall'AdG, dall'AdC e da soggetti esterni), alle caratteristiche della popolazione di riferimento (ad esempio, concentrazione di ingenti risorse finanziarie presso un singolo Beneficiario/attuatore) e ad ulteriori elementi ritenuti significativi.

Il campione supplementare sarà composto da operazioni certificate estratte dalla popolazione di riferimento, generalmente con la medesima metodologia utilizzata per il campionamento ordinario, e permetterà di indagare più nel dettaglio le possibili cause degli errori materiali riscontrati.

L'Autorità di Audit analizzerà separatamente i risultati degli audit del campione supplementare; trarrà le proprie conclusioni sulla base di tali risultati e le comunicherà alla Commissione Europea nella Relazione Annuale di Controllo. Le irregolarità riscontrate nel campione supplementare non sono incluse nel calcolo del tasso di errore estrapolato del campione principale.

Si precisa che, nel rispetto del principio di proporzionalità dei controlli, il campione supplementare non dovrebbe contenere:

- progetti precedentemente selezionati dall'AdA;
- operazioni/Beneficiari già controllati da altri Organismi di controllo nazionali o europei.

L'unica eccezione verrebbe ad esistere qualora, per alcuni dei progetti su menzionati, sulla base delle risultanze del precedente audit scaturisca l'opportunità che un'ulteriore verifica possa meglio definire la valutazione dell'operazione/del Beneficiario. In tal caso, tali operazioni/Beneficiari saranno mantenuti nel campione complementare estratto.

Va infatti precisato che:

- non è obbligatorio ricorrere al campione supplementare, a meno che i problemi riscontrati appaiano di carattere sistemico;
- ricorrere al campione supplementare costituisce una scelta dell'AdA, in base ad una valutazione professionale;
- il campione supplementare, se si sceglie di ricorrervi, è da considerarsi un campione di "sicurezza", per un migliore *follow-up* delle criticità rilevate tramite il campione ordinario, per stabilire la natura dell'errore e, in alcuni casi, definire il tasso di errore;
- ambedue i campionamenti - ordinario e supplementare - si integrano ai fini del lavoro di riepilogo e valutazione che l'AdA dovrà svolgere per redigere la Relazione e Parere annuali.

L'obiettivo del campionamento supplementare può anche essere quello di individuare eventuali sottogruppi di operazioni, al fine di indirizzare l'Autorità di Audit nel definire efficaci interventi/modifiche da apportare alle procedure di gestione e controllo che permettano di rimuovere criticità e/o inefficienze presenti nel sistema, da cui potrebbero scaturire errori sistemici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In aggiunta al campionamento complementare e al campionamento supplementare, l'AdA può eseguire anche un **campionamento addizionale**, cui è possibile ricorrere nel caso in cui l'audit condotto sulle operazioni non sia in grado di dare sufficienti garanzie che la popolazione non sia affetta da errori superiori alla soglia di materialità, In tal caso, l'AdA deve procedere ad un ricalcolo della dimensione del campione, utilizzando il valore dell'errore proiettato ottenuto dall'esame delle operazioni del campione originario in luogo del tasso di errore atteso (*Anticipated error* - AE).

La dimensione del campione addizionale si ottiene come differenza tra la dimensione del campione originario e la dimensione del campione ricalcolato; le operazioni addizionali da sottoporre ad audit vengono selezionate attraverso lo stesso metodo utilizzato per il campione originario.

I due campioni (originario e addizionale) vengono quindi sommati, dando origine al campione finale. I risultati dell'audit (errore proiettato e precisione di campionamento) vengono quindi ricalcolati utilizzando i dati ottenuti dal campione finale.

3.3.4 Descrizione della metodologia di campionamento delle operazioni con spesa certificata negativa

Sono identificate come operazioni con spesa certificata negativa da trattarsi come popolazione separata quelle operazioni che abbiano un saldo negativo nel periodo contabile.

Per ogni singolo importo negativo, oppure per un campione rappresentativo, l'AdA:

- individua il motivo della decertificazione;
- individua il numero di certificazione in cui detto importo era stato decertificato;
- conduce un'indagine documentale per verificare e dettagliare l'informazione ricevuta: controllo dei verbali di rendiconto, verbali di verifica in loco, verbali di supplemento d'istruttoria, rapporti audit di sistema e audit delle operazioni AdA, registro ritiri/recuperi.

3.3.5 Descrizione dell'approccio di audit delle operazioni

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre a controllo, l'AdA provvede, previa pianificazione dei controlli, all'invio di comunicazioni scritte ai soggetti da sottoporre ad audit. All'interno di queste comunicazioni sono riportate le informazioni relative ai nominativi dei referenti incaricati del controllo, i dettagli sullo svolgimento dell'incontro, nonché la documentazione da mettere a disposizione. Gli audit delle operazioni sono effettuati sulla base dei documenti giustificativi, consultati di norma on line sul SI SURF in modalità desk, che costituiscono la pista di controllo e verificano la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione, accertando tra l'altro la conformità delle seguenti aree di controllo:

- l'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del Programma Operativo, non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetti le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;
- le spese dichiarate alla Commissione corrispondono ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Regolamento delegato 480/2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per quanto riguarda le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b), c) ed e), e all'articolo 109 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., nonché all'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del beneficiario sono stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati sono coerenti con le informazioni presentate alla Commissione e i documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del citato Regolamento delegato (UE) n. 480/2014.

Si precisa che il controllo sulle operazioni che utilizzano opzioni di semplificazione dei costi è previsto all'interno del Manuale di audit, tenuto conto delle modalità con le quali tale impostazione di semplificazione dei costi sarà prevista dall'AdG. Vale a dire se il metodo di calcolo giusto, equo e verificabile stabilito dall'AdG è basato:

i. su dati statistici o altre informazioni oggettive;
ii. su dati storici verificati dei singoli beneficiari;
iii. sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari;

Gli audit delle operazioni hanno l'obiettivo di verificare anche che il contributo pubblico sia stato pagato al beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Gli audit delle operazioni comprendonola verifica sul posto dell'esistenza del beneficiario e/o eventuale altra verifica non conducibile on desk.

L'AdA effettua anche il controllo in loco presso la sede del beneficiario/soggetto attuatore per verificare la documentazione originale (amministrativo-contabile), l'effettiva esecuzione delle opere/forniture dei prodotti e dei servizi cofinanziati e per approfondire quei punti che eventualmente necessitino di ulteriori chiarimenti.

Infine, gli audit delle operazioni hanno ad oggetto la verifica dell'accuratezza e la completezza delle corrispondenti spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile, nonché la riconciliazione tra i dati, a ogni livello della pista di controllo. Qualora i problemi riscontrati appaiano di carattere sistemico e pertanto tali da comportare un rischio per altre operazioni nel quadro del Programma Operativo, l'Autorità di Audit assicura che saranno effettuati ulteriori esami, compresi, se necessario, audit supplementari, per definire l'entità di tali problemi e raccomandare le misure correttive necessarie.

I risultati degli audit delle operazioni sono condivisi con il beneficiario e le Autorità e/o organismi interessati, assegnando un congruo termine allo scopo di consentire la formulazione di osservazioni, integrazioni o controdeduzioni.

Trascorso il periodo di contraddittorio, il rapporto di audit si intenderà definitivo e sarà trasmesso alle Autorità e organismi competenti. Laddove nel documento siano evidenziati errori o irregolarità sarà anche richiesta l'adozione di misure preventive e/o correttive, in tal caso l'AdA avvierà un processo di follow-up e di sorveglianza finalizzato alla verifica della effettiva e corretta implementazione delle misure richieste.

A seguito dell'invio del rapporto definitivo, l'AdA provvede ad avviare un meccanismo di follow-up e di sorveglianza finalizzato alla verifica della effettiva e corretta implementazione delle misure richieste. Il trattamento di eventuali errori e/o delle irregolarità avverrà conformemente agli orientamenti e alla prassi comunitaria in materia, ovvero, alla luce delle indicazioni presenti nella nota EGESIF15-0002-04 del 17/12/2018 "*Linee guida per gli Stati membri sulla Relazione Annuale di Controllo e sul Parere di audit*

fonte: http://burc.regione.campania.it

che devono essere comunicati dalle autorità di audit e sul trattamento degli errori rilevati dalle autorità di audit al fine di stabilire e comunicare tassi di errore totali residui affidabili".

Se tra gli errori individuati si riscontrassero casi di frode o sospetta frode, l'Autorità di Audit provvederà all'eventuale segnalazione alla struttura competente, la quale effettuerà la comunicazione, per importi superiori ai 10.000 euro di contributo, all'OLAF, informando degli esiti dei relativi procedimenti amministrativi e giudiziari, ai sensi dell'art.122 del Regolamento (UE) n.1303/2013.

Qualora non fosse possibile il controllo dell'operazione inclusa nel campione a causa della preventiva acquisizione dei relativi documenti da parte delle autorità giudiziarie, l'AdA potrà adottare due risoluzioni alternative:

a) se esistono prove certe di frode, la spesa in questione viene conteggiata come un errore e inclusa nel TETR;
b) se non sono presenti comprovate situazioni di frode, si potrà sostituire l'operazione non verificabile, campionando una ulteriore operazione con una selezione casuale dalla restante popolazione ed utilizzando lo stesso metodo di campionamento.

In relazione alla valutazione del rischio di frode, inoltre, saranno effettuati regolari audit di sistema nei confronti dell'Autorità di Gestione, sulla base dell'art.127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tenendo conto delle indicazioni fornite con la nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014 "Valutazione del rischio di frode e su misure antifrode effettive e proporzionate".

3.3.6 Verifica attraverso la piattaforma ARACHNE

La Commissione Europea raccomanda che le Autorità di Gestione adottino un approccio strutturato e mirato per la gestione del rischio di frode come indicato nella nota EGESIF 14-0010 final del 18/12/2014, che tra le misure preventive richiama anche l'analisi dei dati e gli indicatori di frode. Tali informazioni possono essere estratte per mezzo di ARACHNE, uno specifico strumento, messo a disposizione dalla Commissione, che consente di individuare i progetti potenzialmente esposti a rischi di frode, conflitti di interesse e irregolarità, come specificato nella nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014.

L'IGRUE supporta i soggetti coinvolti nel processo di gestione e controllo dei Programmi Operativi fornendo a tal fine un supporto attraverso il Sistema ARACHNE, in linea con gli indirizzi comunitari in materia antifrode, anche definendo i criteri, le metodologie e le modalità di utilizzo del Sistema stesso.

L'Autorità di Audit ha identificato un referente per ciascun Fondo, come dettagliato nelle sezioni successive all'interno dell'organigramma, al fine di esaminare sui progetti campionati: processi, procedure e controlli connessi alla frode potenziale o effettiva ed elaborare gli indicatori così ottenuti per valutare i rischi di frode per potenziali irregolarità o tendenza dell'evoluzione dei rischi.

In linea con le Linee Guida Nazionali per l'utilizzo del sistema comunitario antifrode ARACHNE l'IGRUE, ha fornito indicazioni sull'utilizzo del sistema ARACHNE da parte dell'Autorità di Audit (MEF – RGS - Prot. 86664 del 2/5/2019), con particolare riferimento alle fasi di:

- definizione della Strategia di audit;
- designazione delle Autorità del Programma Operativo;
- audit di sistema e audit delle operazioni.

Il sistema ARACHNE, sulla base dei dati acquisiti come indicato, calcola e visualizza fino a 102 indicatori di rischio, classificati in 7 categorie principali di rischio: appalti, gestione dei contratti, ammissibilità, concentrazione, prestazione, ragionevolezza e rischio per la reputazione e allerta frode.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sistema calcola un punteggio complessivo per ciascuna delle 7 categorie (con punteggio massimo 50); la media dei punteggi delle 7 categorie di rischio origina un indicatore di "rischio globale" (con punteggio massimo 50) del progetto. Il punteggio complessivo viene considerato significativo quando supera il valore 40.

In sede di audit di sistema, inoltre, in merito al Requisito Chiave 7 "Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate", l'Autorità di Audit rileva presso le Autorità del Programma le modalità di utilizzo di ARACHNE adottate entro i Sistemi di Gestione e Controllo dei PO di competenza. Tenendo conto delle risultanze dell'attività svolta dal Gruppo di lavoro per l'autovalutazione del rischio di frode, l'AdA può verificare alcuni aspetti, quali: l'attivazione delle utenze; la gestione dei livelli di responsabilità; le procedure e il calendario con le indicazioni delle fasi in cui il sistema è utilizzato; le modalità di gestione dei casi; la presenza dell'informativa ai Beneficiari per l'utilizzo dei dati ai fini del rispetto della normativa sulla privacy. Nel quadro della realizzazione di test di conformità, l'Autorità di Audit accerta che l'Autorità di Gestione/Organismo Intermedio abbia effettivamente utilizzato il sistema ARACHNE secondo le modalità previste. Se ad esempio, il Sistema di Gestione e Controllo prevede il ricorso al sistema ARACHNE anche in fase di selezione delle operazioni e/o di controllo di I livello, l'Autorità di Audit si accerta che l'AdG/OI abbia svolto le attività di pertinenza e che la prova documentale delle verifiche effettuate sia verificabile. L'Autorità di Audit può altresì consultare il sistema ARACHNE nell'ambito di audit trasversali su particolari tematiche ad esempio: società partecipate, in-house, PMI, ecc...

Nell'ambito degli audit delle operazioni, al fine di rilevare la presenza di indicatori di rischiosità (per Beneficiario e progetto), l'Autorità di Audit provvederà a consultare il sistema per acquisire le informazioni utili relativamente ai beneficiari delle operazioni che rientrano nel campione, quali ad esempio:

- presenza di conflitti di interessi (Beneficiario /fornitore, appaltante/appaltatore);
- concessione di altri finanziamenti (divieto di cumulo o doppio finanziamento);
- elevata concentrazione di finanziamenti;
- dimensione di impresa (impresa unica, piccola, media o grande impresa);
- riscontro dell'operatività di un Beneficiario nel periodo di vincolo ex post;
- esecutore/fornitore/prestatore di servizi in caso di appalti.

Necessariamente, le informazioni fornite dal sistema ARACHNE non rappresentano di per sé elementi probatori; esse possono tuttavia essere utilizzate come input per le attività di analisi e verifica.

3.4 Audit dei conti

3.4.1 Descrizione dell'approccio di audit per l'audit dei conti

Gli audit dei conti sono effettuati direttamente dall'Autorità di Audit.
L'audit dei conti è svolto, ai sensi dell'art. 137 del paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 29 del Regolamento (UE) n. 480/2014, sulla base di quanto previsto nel presente paragrafo, per ogni anno contabile.
Attraverso l'audit dei conti, l'AdA vuole fornire una ragionevole garanzia sulla veridicità, completezza, accuratezza degli importi compresi nei conti. La metodologia finalizzata all'audit dei conti considera gli esiti del lavoro di audit dei sistemi, con particolare riferimento a quelli relativi all'Autorità di Certificazione, ed ai risultati degli audit sulle operazioni. Inoltre, l'AdA, conformemente agli orientamenti previsti dalla "Guidance for Member States on Audit on Accounts", EGESIF 15- 0016-04 del 03/12/2018, effettua delle verifiche aggiuntive

fonte: http://burc.regione.campania.it

finali sui conti, che consentono di fornire un parere per stabilire se questi ultimi forniscono un quadro veritiero e corretto.

Nella sottostante figura è riportato il processo concernente gli audit dei conti.

Figura 5: processo complessivo concernente l'audit dei conti



Gli audit dei conti sono eseguiti prima della data del 15/02 di ogni anno contabile N+1, in modo da poter essere utilmente inclusi nella Relazione di controllo annuale, da presentare entro la data sopra indicata.

L'AdA assegna, tra gli altri, una particolare rilevanza nell'ambito dell'audit di sistema sull'AdC, al requisito chiave n. 13 "*Adeguate procedure per elaborare e certificare la completezza, accuratezza e la veridicità dei conti*". A tal fine, nel Manuale di audit è inserita una checklist separata da applicare all'AdC, che copre tutti gli elementi dei conti, come descritto al punto 5 dell'Articolo 29 del Regolamento delegato. Si ritiene dunque che già a partire dagli esiti dei test di controllo condotti sul requisito chiave n. 13, e più in generale sugli altri requisiti chiave dell'AdC, si possano ottenere ragionevoli garanzie sulle procedure adottate da quest'ultima, con riferimento all'affidabilità dei conti.

Nell'ambito degli audit dei conti, l'AdA, alla luce degli esiti finali degli audit delle operazioni, verifica la corretta implementazione dei meccanismi di *follow up* a fronte di spese valutate come non ammissibili (effettività dei ritiri, decertificazioni delle spese dichiarate non ammissibili, recuperi, etc.).

L'AdA, una volta ricevuta la bozza dei conti, tenuto conto anche dei risultati dell'Audit di sistema sull'AdC e degli esiti finali degli audit delle operazioni, esegue le verifiche aggiuntive finali sulla bozza dei conti certificati. Le verifiche aggiuntive sui conti certificati dall'AdC hanno lo scopo di accertare che tutti gli elementi richiesti dall'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 siano correttamente inclusi nei conti e che siano supportati da documenti sottostanti in possesso delle Autorità competenti.

Le verifiche che l'AdA esegue sui conti concernono:

- le voci di spesa certificate, ovvero l'importo totale delle spese ammissibili dichiarate ai sensi dell'art. 137 (1) (a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013. In particolare, vengono verificate, anche attraverso un campione rappresentativo, le spese inserite nelle domande di pagamento presentate alla Commissione nel corso dell'anno contabile;
- le altre voci (ritiri, recuperi, importi da recuperare e importi non recuperabili) attraverso verifiche a campione sulle singole registrazioni anche alla luce degli esiti degli audit di sistema e delle operazioni;
- la riconciliazione delle spese, in particolare viene riscontrata la riconciliazione dei conti fornita dall'AdC all'interno dell'appendice 8 dell'Allegato VII del Regolamento (UE) n. 1011/2014, con riferimento al totale delle spese inserite nella bozza dei conti, all'importo complessivo registrato nei sistemi contabili dell'AdC e le spese (incluso il contributo pubblico corrispondente) inserite nelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

domande di pagamento presentate alla Commissione nel corso dell'anno contabile di riferimento. Nel caso si dovessero manifestare delle differenze o disallineamenti, l'AdA valuta, attraverso appropriate procedure di audit, l'adeguatezza delle giustificazioni riportate nei conti e fornite dall'AdC attraverso appropriate procedure di audit. Ciò al fine di ottenere prove ragionevoli che gli eventi alla base di eventuali deduzioni siano conosciuti e trattati prima della presentazione del Parere di audit e della Relazione di controllo annuale di cui all'art. 127 paragrafo 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- l'effettiva correzione delle irregolarità, attraverso la verifica del corretto inserimento nei conti dei risultati dei controlli eseguiti dall'Autorità di Audit, o da parte di altri soggetti compresi la Commissione europea e la Corte dei conti europea. Tale verifica assume un grande rilievo anche ai fini della trattazione del tasso di errore da riportare nella Relazione di controllo annuale.

I risultati del lavoro di audit hanno inoltre lo scopo di consentire all'AdC, se necessario, di correggere ulteriormente i suoi conti prima della certificazione alla Commissione. Ai fini del rilascio del parere di audit, l'AdA tiene conto della soglia di rilevanza del 2% degli importi iscritti nella bozza dei conti prima che vengano effettuate le rettifiche.

L'AdA emette un parere senza riserve nell'ipotesi in cui l'AdC rifletta nei conti definitivi tutte le rettifiche ritenute necessarie dall'AdA. Nel caso in cui vengano rilevate criticità, nell'ambito degli audit dei conti, saranno attivate le necessarie procedure allo scopo di monitorare l'attuazione di raccomandazioni di natura preventiva o correttiva.

Le informazioni dettagliate relative al lavoro di audit svolto e i risultati dell'audit dei conti sono inseriti nella specifica sezione della Relazione di controllo annuale (All. IX cap. 6 del Regolamento (UE) n. 207/2015).

Al fine di consentire il rispetto delle scadenze previste dai regolamenti e dagli orientamenti comunitari per la trasmissione della documentazione annuale alla Commissione europea (riportate anche nelle linee guida dell'EGESIF_14-0011-02 del 27/08/2015)[6], l'AdG, l'AdC e l'AdA con Accordo prot. PG/2024/0198874 del 18/04/2024 hanno definito i termini per l'elaborazione e la condivisione della documentazione preliminare e definitiva.

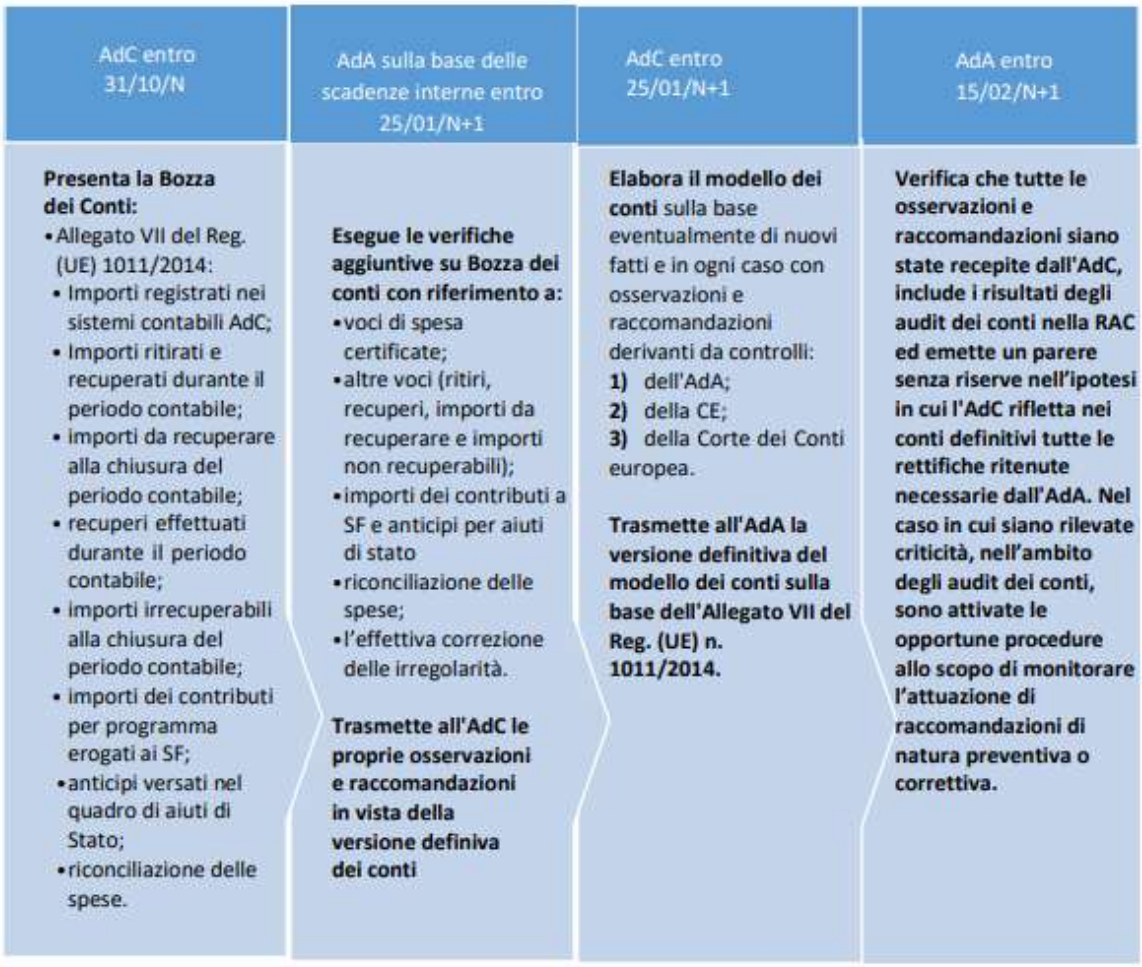
L'AdA assicura che gli esiti dell'audit eseguito sulla bozza dei conti saranno trasmessi in tempo utile all'AdC allo scopo di rispettare le scadenze previste dagli orientamenti nonché avere a disposizione il tempo necessario utile alla verifica dell'effettiva implementazione di eventuali raccomandazioni da parte di quest'ultima. Nella sottostante figura è rappresentato il diagramma concernente il flusso delle attività e le scadenze associate con riferimento all'audit dei conti.

Nella sottostante figura è riportato il diagramma di flusso relativo all'audit dei conti

[6] Le linee guida prevedono che l'AdC trasmetta la Bozza dei conti entro il 31/10 dell'anno N e che contemporaneamente l'AdG avvii i lavori di preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione, e l'AdA i lavori di preparazione della RAC e del Parere. Entro il successivo 31/12, l'AdC e l'AdG trasmettono i loro rispettivi documenti in versione definitiva, allo scopo di consentire all'AdA di formulare un Parere entro il 15/02 dell'anno N+1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 6: Diagramma di flusso relativo all'audit dei conti



3.5 Verifica della dichiarazione di affidabilità di gestione

3.5.1 Riferimento alle procedure interne che stabiliscono il lavoro rientrante nella verifica di affermazione contenute nella dichiarazione di affidabilità di gestione, ai fini del Parere

L'Autorità di Audit prepara, ai sensi dell'art. 127 (5) (a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, un Parere di audit a norma dell'art. 63 del Regolamento finanziario.

Il Parere di audit deve riferire, tra le altre cose, se il lavoro di audit metta in dubbio le asserzioni contenute nella dichiarazione di gestione elaborata dall'Autorità di Gestione come prevista nell'Allegato VI del Regolamento (UE) n. 207/2015. L'AdA confronta, quindi le affermazioni contenute nella dichiarazione di gestione con i risultati del proprio lavoro di audit, al fine di assicurarsi dell'assenza di divergenze o incoerenze. In caso di divergenze l'AdA, anche sulla base delle scadenze interne condivise con le altre Autorità, discute le sue eventuali osservazioni con l'AdG in modo che quest'ultima possa fornire ulteriori informazioni. Alla dichiarazione di affidabilità di gestione è allegata la Sintesi Annuale, che a sua volta tiene conto dei risultati degli audit di sistema, degli audit delle operazioni e audit dei conti svolti dall'AdA

fonte: http://burc.regione.campania.it

e dei risultati delle verifiche amministrative e delle verifiche in loco svolte dall'AdG. L'AdG all'interno della dichiarazione deve garantire l'accuratezza e legalità dei conti che dovranno aver recepito le rettifiche previste dagli audit dell'AdA e dai controlli dell'AdG e AdC. Laddove le rettifiche non siano state riportate nei conti, in quanto il processo di valutazione dell'irregolarità risulta ancora in corso, ne viene data informazione all'interno della dichiarazione e, qualora la rettifica venga in seguito confermata, deve essere riportata nella prima domanda di pagamento utile e nei conti del periodo contabile successivo.

L'Autorità di Audit monitora accuratamente l'avvio dei lavori di preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione entro la data indicata dagli orientamenti comunitari ovvero quella stabilita dall'accordo tra le autorità. A tal fine è prestata una particolare attenzione, insieme agli altri, al requisito chiave n. 8 relativo alle "Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati" nell'ambito dell'audit di sistema dell'AdG.

Sulla base delle scadenze interne condivise con le altre Autorità, una volta ricevuta la dichiarazione di affidabilità di gestione, la procedura di audit che l'AdA intende eseguire è finalizzata all'accertamento dei seguenti aspetti:

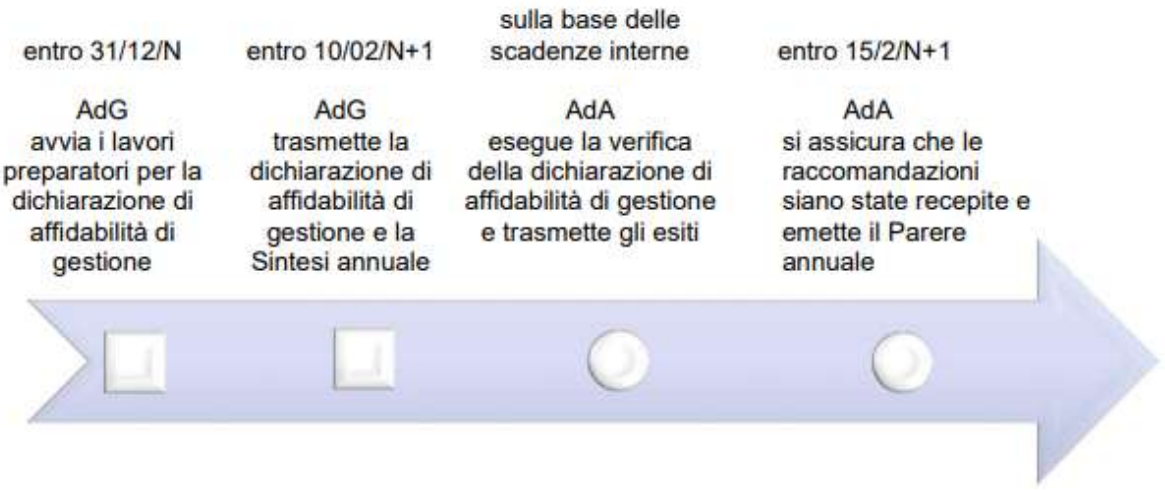
- verifica dell'elaborazione della dichiarazione in conformità a quanto previsto dall'Allegato VI del Regolamento (UE) n. 207/2015;
- verifica della registrazione delle irregolarità, della segnalazione di irregolarità e delle azioni di *follow-up* riferite in particolare ai controlli con impatti finanziari;
- verifica delle procedure eseguite e del materiale documentale utilizzato per la preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione da parte dell'AdG;
- verifica dell'affidabilità dei dati relativi agli indicatori, ai target intermedi e ai progressi compiuti dal programma come previsti dall'art. 125 paragrafo 2 lett. a del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- verifica circa l'assenza di incongruenze e contraddizioni con particolare riferimento ai risultati del lavoro di audit svolto dall'AdA.

L'AdA assicura che gli esiti della verifica sulla dichiarazione di affidabilità di gestione siano trasmessi in tempo utile all'AdG allo scopo di consentire a quest'ultima la possibilità di recepire eventuali osservazioni e raccomandazioni formulate in sede di verifica.

Nella sottostante figura è rappresentato il diagramma concernente il flusso delle attività e le scadenze associate alla verifica della dichiarazione di gestione.

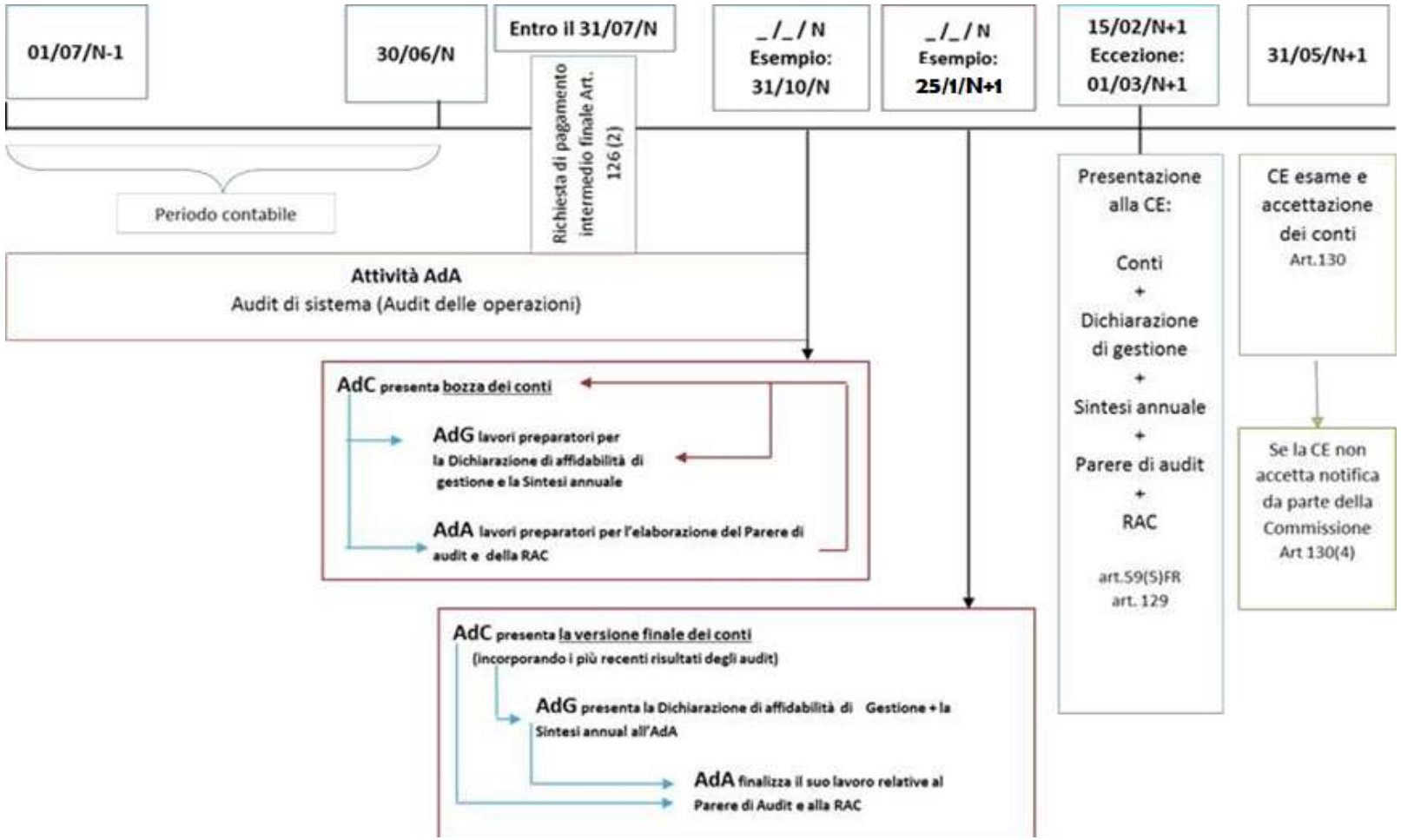
fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 7: Diagramma di flusso relativo alla verifica della dichiarazione di gestione



Nel sottostante diagramma è riportato il calendario per la presentazione della documentazione prevista dall'art. 63 del Regolamento finanziario da parte delle Autorità del Programma Operativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it



4. LAVORO DI AUDIT PIANIFICATO

4.1 Descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi specifici dell'audit relativi al periodo contabile corrente e ai due successivi e spiegazione del collegamento tra le risultanze della valutazione dei rischi e il lavoro di audit pianificato

Nell'individuazione delle priorità e degli obiettivi degli audit si è tenuto conto:

- dei vincoli imposti all'attività di audit dal quadro normativo comunitario e dagli standard internazionali di audit;
- dello svolgimento delle attività di audit relative al rispetto dei criteri di designazione dell'AdG e dell'AdC;
- dei risultati emersi dall'analisi del rischio e dall'analisi sulla copertura ad oggi degli OS/OI;
- della verifica attraverso gli audit delle operazioni dell'adeguatezza dei conti;
- delle risultanze degli audit condotti dalla Commissione Europea;
- della verifica di sistema prevista dall'art. 29 (4) del Regolamento (UE) n. 480/2014 allo scopo di eseguire validi test di controllo relativamente all'AdC";
- della verifica di sistema da eseguire sull'AdG/ROS anche allo scopo di eseguire dei validi test di controllo;
- della necessità di eseguire verifiche a campione (laddove presenti un elevato numero di Organismi Intermedi o altri soggetti da sottoporre alle verifiche di sistema);
- della necessità di garantire un adeguato bilanciamento fra gli audit di sistema e gli audit delle operazioni al fine di garantire la massima sinergia fra i due strumenti di controllo.

Per la pianificazione delle attività dell'ultimo anno contabile si conferma quanto previsto nella precedente Strategia di audit.

Nell'ambito degli audit delle operazioni verrà seguito l'approccio descritto al paragrafo 3.2.2 e nel Manuale delle procedure dell'AdA.

L'AdA si riserva comunque la facoltà di aggiornare la pianificazione a fronte della sopravvenienza di fatti o atti nuovi.

4.2 Indicazione del calendario dei compiti di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi per gli audit dei sistemi (compresi audit mirati ad aree tematiche specifiche)

Nella sottostante tabella sono indicati gli organismi e il calendario di audit previsto per questo ultimo anno contabile.

Tabella 9 - Pianificazione delle attività di audit di sistema

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità/Organismi o specifiche aree tematiche che dovranno essere controllate		Organismo responsabile dell'audit	2023-2024	2025 -2026
			Obiettivo ed ambito dell'audit	
AdG/OS 1.3	Numero CCI	AdA	System Audit	
OI di Ercolano		AdA	System Audit	
OI di Casoria		AdA	System Audit	
OI di Portici		AdA	System Audit	
OI di Torre del Greco		AdA	System Audit	
ASPETTO ORIZZONTALE - Audit tematico chiusura		AdA		System Audit

.

La pianificazione delle attività di audit di sistema è dettagliata nell'"*Annual Planning Memorandum*".

5. RISORSE

5.1 Organigramma dell'Autorità di Audit e informazioni sui suoi rapporti con gli Organismi di audit che effettuano audit come previsto all'articolo 127, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, se del caso

L'Accordo di Partenariato - Allegato II "Elementi salienti della proposta di Si.Ge.Co. 2014-2020" ha previsto che:

- la struttura dell'Autorità di Audit debba avere un numero complessivo di unità interne che ne consenta l'efficace operatività, anche in relazione alla complessità e alla dotazione finanziaria dei programmi di riferimento. Le unità interne preposte all'Autorità di Audit devono possedere profili professionali adeguati rispetto alle funzioni da svolgere e fruire di percorsi di aggiornamento adeguati durante il periodo di attuazione dei programmi;
- sia garantita l'adeguatezza della struttura organizzativa dell'AdA, in termini di numero di risorse umane interne collocate nella struttura dell'Autorità di Audit e della professionalità delle stesse.

Per quanto riguarda l'organizzazione delle attività dell'AdA, con particolare riferimento al numero delle risorse umane, si è tenuto conto della dotazione economica dei fondi da controllare, della complessità delle azioni messe in opera dalle AdG e AdC, degli eventuali fattori di rischio connessi alla gestione di ogni singolo fondo nonché delle indicazioni emerse dalla collaborazione con il MEF/IGRUE durante il processo di designazione.

Il numero delle risorse umane è ad oggi pari a **12 unità di personale interno full time**, cui si aggiungono **tre dirigenti**. Il personale regionale ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato che garantisce quindi lo standard qualitativo del servizio pubblico e la continuità dell'attività nel tempo.

La struttura dell'ufficio dell'AdA è costituita da due uffici dirigenziali per il controllo di II livello dei fondi FESR e FSE, il cui personale, incardinato nei rispettivi uffici – Ufficio I e Ufficio II, oltre alle attività di auditor, svolge anche funzioni trasversali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le risorse umane in servizio presso l'AdA dispongono di esperienza pluriennale in materia di controlli ed hanno competenze riguardanti specifiche tematiche, quali: appalti pubblici, aiuti di stato, trasparenza e anticorruzione, formazione e sistemi informativi. Tali aspetti, unitamente alle garanzie di indipendenza e alle regole volte a evitare conflitti di interesse, hanno rappresentato elementi salienti sui quali è stata verificata la presenza dei requisiti di adeguatezza dell'AdA ai fini della designazione da parte dell'Organismo nazionale di coordinamento (circolare MEF-RGS Prot. 47832 del 30/05/2014 "Procedura per il rilascio del parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei Programmi UE 2014/2020").

A seguito degli interventi attuati per migliorare la capacità amministrativa, l'Amministrazione regionale con il DD n. 20 del 16/03/2017 ha approvato il "Nuovo sistema dei profili professionali", con annesso il catalogo delle "competenze tecniche ed organizzative descrittori e grading".

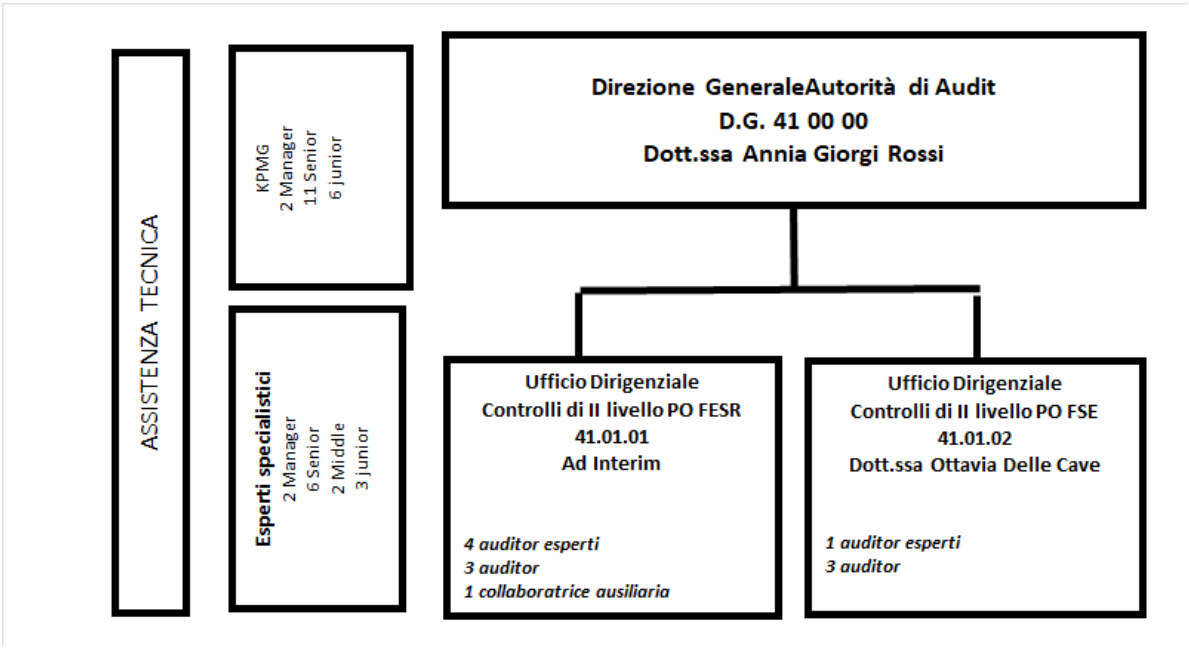
In attuazione di quanto disposto, quindi, il personale in carica presso l'AdA è confluito nell'ambito di ruolo "auditing e controllo". I profili professionali individuati in base al catalogo delle competenze tecniche ed organizzative e del nuovo sistema di classificazione del personale introdotto dal CCNL Comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021 del 16/11/2022, sono i seguenti:

- funzionario esperto amministrativo (auditor esperto): contribuisce alla realizzazione dei processi amministrativi, alla pianificazione delle attività di controllo ed è responsabile della gestione degli audit, anche di natura complessa, e del loro monitoraggio;
- funzionario amministrativo (auditor): concorre alla realizzazione dei processi amministrativi delle attività di audit ed è responsabile della gestione degli audit e del loro monitoraggio;
- istruttore amministrativo (auditor): supporta la realizzazione delle attività di audit, effettua verifiche di conformità alla normativa e svolge attività di preparazione, raccolta ed archiviazione documentale.

Nella sottostante figura 8 è riportato l'organigramma della struttura dell'AdA.

Figura 8: Organigramma e struttura organizzativa dell'AdA

fonte: http://burc.regione.campania.it



5.2 Indicazione delle risorse pianificate da destinare in relazione al periodo contabile corrente ed a quello successivo

Le risorse complessivamente a disposizione dell'AdA corrispondono a n. 12 unità di personale interno e tre dirigenti.

Il personale regionale ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato che garantisce quindi lo standard qualitativo del servizio pubblico e la continuità dell'attività nel tempo. Per quanto riguarda l'organizzazione interna delle attività dell'AdA, con particolare riferimento al numero delle risorse umane assegnate ai due Uffici, si è tenuto conto della dotazione economica dei fondi da controllare, della complessità delle azioni messe in opera dalle AdG e AdC, degli eventuali fattori di rischio connessi alla gestione di ogni singolo fondo nonché delle indicazioni emerse dalla collaborazione con il MEF/IGRUE durante il processo di designazione.

L'AdA è strutturata in due Uffici Dirigenziali "Ufficio I - Controlli di II livello PO FESR" e "Ufficio II - Controlli di II livello PO FSE" competenti, ciascuna per il relativo Programma, allo svolgimento delle verifiche di audit dei sistemi, delle Operazioni, e dei Conti. Le risorse di personale assegnate ai due Uffici, dimensionate in relazione all'entità finanziaria del Programma di competenza ed al numero prevedibile di controlli di audit da effettuare sono pari a 12 unità di personale interno full time, cui si aggiungono tre dirigenti. Il personale regionale ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato che garantisce quindi lo standard qualitativo del servizio pubblico e la continuità dell'attività nel tempo.

Le risorse umane in servizio presso l'AdA dispongono di esperienza pluriennale ed hanno competenze riguardanti specifiche tematiche, tra le quali: costi semplificati, appalti pubblici, aiuti di stato, trasparenza e anticorruzione, formazione e sistemi informativi. Tali aspetti, unitamente alle garanzie di indipendenza e alle regole volte a evitare conflitti di interesse, hanno rappresentato elementi salienti sui quali è stata verificata la presenza dei requisiti di adeguatezza dell'AdA ai fini della designazione da parte dell'Organismo nazionale di coordinamento (circolare MEF-RGS Prot. 47832 del 30/05/2014 "Procedura per il rilascio del parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei Programmi UE 2014/2020").

Inoltre, l'AdA si avvale del supporto di esperti esterni selezionato a mezzo Avviso pubblico ex art. 7, comma 6

fonte: http://burc.regione.campania.it

del Dlgs. n. 165/2001, con conferimento di incarico professionale. Gli incarichi prevedono un impegno massimo di 200 gg/aa all'interno della Struttura dell'AdA, e si concretizzano in servizi di supporto specialistico per l'espletamento di tutte le attività connesse alla funzione di audit dei programmi, in particolare per quel che concerne:(i) il supporto all'analisi dei requisiti di conformità delle Autorità di gestione e delle Autorità di certificazione rispetto alla normativa comunitaria; (ii) il supporto nella predisposizione della Strategia di audit in conformità alla normativa comunitaria; (iii) il supporto nelle attività di audit di sistema ai sensi dell'art. 127, paragrafo 1, del Regolamento UE 1303/2013; (iv) il supporto alle attività di audit sulle operazioni, ai sensi dell'art. 127, paragrafo 1, del Regolamento UE 1303/2013; (v) il supporto all'elaborazione dei Rapporti Annuali di Controllo e dei pareri in conformità alla normativa comunitaria; (vi) il supporto alle attività connesse agli audit esterni dei servizi della Commissione europea e della Corte dei conti europea; vii) attività propedeutiche all'avvio della nuova programmazione 2021/2027.

Le risorse esterne utilizzate sono: n. 2 manager, n. 6 senior, n. 2 middle e n. 3 junior.

Inoltre, a seguito all'aggiudicazione della gara Consip, l'Autorità di Audit ha contrattualizzato l'operatore KPMG SpA economico aggiudicatario del Lotto 1 e 2, per complessive 19 unità. Le attività di assistenza tecnica sono finanziate con le risorse di origine nazionale previste dal Programma complementare IGRUE.

Nella sottostante tabella 10 sono riepilogati i ruoli e le relative funzioni, in relazione all'organizzazione dell'AdA per quanto riguarda il FESR.

Tabella 10 - Funzionigramma dell'AdA

	RUOLO	**FUNZIONE**
Ufficio Autorità di Audit	Autorità di Audit (AdA) Dott.ssa Annia Giorgi Rossi	Svolge e coordina le funzioni richieste all'AdA e gestisce le procedure ai sensi dei Reg. n.1303/2013 e Reg. n.480/2014. Tiene rapporti connessi all'attività di audit sia con il MEF-IGRUE che con la Commissione Europea. Cura gli adempimenti connessi alle procedure di valutazione ex ante e in itinere da parte del MEF-IGRUE. Cura gli adempimenti connessi alle designazioni dell'AdG, dell'AdC e degli Organismi Intermedi dei PO FSE e FESR, ai sensi dell'art. 124, Reg. n. 1303/2013. Coordina e sovrintende l'effettuazione degli audit di sistema, delle operazioni e dei conti ivi compresi la predisposizione dei verbali e dei rapporti dei controlli effettuati. Partecipa ad incontri e ad attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi, con i presidi territoriali della Ragioneria Generale dello Stato sulle tematiche concernenti i fondi strutturali.
FONDO FESR	**RUOLO**	**FUNZIONE**
Ufficio Dirigenziale I - Controlli di II liv. PO FESR	Dirigente Ufficio Controlli di II livello PO FESR Ad interim Dott.ssa Annia Giorgi Rossi	Dirige e coordina tutte le attività di controllo di II livello sul fondo FESR. Cura la predisposizione di atti propedeutici all'elaborazione e l'eventuale revisione e/o aggiornamento dei documenti richiesti dal Reg. n.1303/2013, dal Reg. n.480/2013 e dall'All. III all'Accordo di Partenariato (Strategia di audit, Manuale delle procedure e relative check list e la Relazione di Controllo Annuale).

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Cura gli adempimenti connessi alle procedure di valutazione ex ante e in itinere da parte del MEF-IGRUE. Cura gli adempimenti connessi alle designazioni dell'AdG, dell'AdC e degli Organismi Intermedi del PO FESR, ai sensi dell'art. 124, Reg. n. 1303/2013. In particolare, coordina la Sezione FESR nello svolgimento degli audit delle operazioni, di sistema e dei conti. Coordina la redazione dei rispettivi verbali/rapporti di controllo, cura la comunicazione dei risultati nonché il follow up delle irregolarità riscontrate. Partecipa ad incontri e ad attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi, con i presidi territoriali della Ragioneria Generale dello Stato sulle tematiche concernenti i fondi strutturali. È inoltre Responsabile delle attività connesse agli Affari Generali dell'Ufficio dell'Autorità di Audit inerenti alla gestione del personale in servizio.
	P.O. FESR: n. 4 auditor esperti Ing. Antonio Della Peruta Dott. Fabio Schettino Dr.ssa Annarita Piccolo Dott. Massimo Pignalosa	Gli auditor esperti sono responsabili dei processi amministrativi inerenti alle attività di audit, della pianificazione delle attività e della gestione degli audit, anche di natura complessa, e del loro monitoraggio. L'auditor esperto Della Peruta svolge gli audit sulle operazioni (50%), l'audit di sistema e conti nonché eventuali audit tematici (40%) e svolge le funzioni di direttore dell'esecuzione del Contratto Lotto 2 Kpmg (10%). L'auditor esperto Pignalosa svolge gli audit sulle operazioni (50%), l'audit di sistema e conti nonché eventuali audit tematici (40%) e svolge le funzioni di direttore dell'esecuzione dei Contratti con gli Esperti esterni selezionati a mezzo Avviso pubblico ex art. 7, comma 6 del Dlgs. n. 165/2001 (10%). L'auditor esperto Piccolo svolge gli audit sulle operazioni (50%) e l'audit di sistema e conti (30%), nonché eventuali audit tematici (20%). L'auditor esperto Schettino[7] svolge gli audit sulle operazioni (50%) ed eventuali audit tematici (20%), nonché attività di monitoraggio e controllo di Quality Reviewer per il FESR e attuazione del Piano di Qualità (30%). Per i progetti controllati dall'auditor Schettino la quality reviewer è svolta dalla quality reviewer del FSE Carotenuto e viceversa. Inoltre, tutti gli auditor svolgono le attività connesse alla redazione dei verbali/rapporti di controllo e il monitoraggio del follow up delle irregolarità riscontrate.
	P.O. FESR: n. 3 auditor Avv. Veneranda Mautone (50%)	Gli auditor supportano la realizzazione delle attività di audit e svolgono attività di preparazione, raccolta ed archiviazione documentale. Gli auditor svolgono gli audit sulle operazioni (50%) e l'audit di sistema e conti nonché eventuali audit tematici (50%). Inoltre, svolgono le attività connesse alla

[7] Dal 09/04/2021 l'attività di QR è stata assegnata al dott. Fabio schettino, nominato "Quality Review del PO FESR" con nota dell'Autorità di Audit - prot. R.C., PG/2021/0190948 del 09/04/2021. Si fa presente che il dott. Schettino può svolgere compiti di auditor per il FESR, in tal caso, per evitare situazioni di conflitto di interesse nello svolgimento dell'attività di QR, la QR dei progetti controllati dallo stesso verrà svolta dal referente FSE dr.ssa Paola Carotenuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Dott. Vincenzo Meer Sig. Maurizio Cardone (50%) 2 Amministrativi: Sig. Maurizio Cardone (50%) Sig.ra Concetta Rea	redazione dei verbali/rapporti di controllo e il monitoraggio del follow up delle irregolarità riscontrate. L'auditor Mautone svolge gli audit sulle operazioni (50%) ed effettua la gestione del personale in servizio (50%). Le 2 risorse amministrative sono così impiegate: • Sig. Cardone: gestione del protocollo, personale ed economato (50%); • Sig.ra Concetta Rea: collaboratore ausiliario, addetta alla archiviazione fascicoli e documentazione.
	Responsabile del personale e AA.GG.	Il Dirigente dell'Ufficio Controlli di II livello PO FESR è, tra l'altro, responsabile del supporto amministrativo alle attività connesse agli Affari Generali, alla gestione del personale in servizio e l'economato, con il supporto del personale amministrativo all'uopo preposto.

FONDO	RUOLO	FUNZIONE
FESR	Esperti - Consulenza specialistica 1 Manager 4 Senior 1 Middle 2 Junior	Esperti specialistici di supporto alle attività connesse alle funzioni dell'Autorità di Audit.

FONDO	RUOLO	FUNZIONE
FESR	Assistenza tecnica Kpmg 2 Manager 7 Senior 3 Junior	Assistenza tecnica specialistica di supporto alle attività connesse alle funzioni dell'Autorità di Audit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 03.

Porto di Torre Annunziata - Pubblicazione avviso: Istanza richiesta concessione demaniale marittima - Richiedente: "SOLACEM S.p.A."

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI:

- gli artt. 30, 36 e 50, r.d. 30/03/42, n. 327;
- gli artt. 18, 24, 39 e 59, d.p.r. 15/02/52, n. 328;
- l'art. 18 del d.p.r. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;
- Il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- il DPGRC n. 158 del 13/12/2022 e la D.G.R.C. n. 14 del 17/01/2023;

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0616445 del 27/12/2024, la soc. "**SOLACEM S.p.A"** …omissis… ha fatto richiesta di concessione demaniale marittima nel Porto di Torre Annunziata, allo scopo di mantenere un'area sulla banchina del molo di Crocelle da destinare allo stoccaggio temporaneo delle merci dalle navi che attraccano alla vicina banchina.
- che la durata della concessione demaniale marittima è di mesi 48 con decorrenza dalla data di rilascio del titolo concessorio;
- che l'area richiesta in concessione è individuata all'art 2. comma 5 del Regolamentazione del Porto di Torre Annunziata approvata con D.D. n. 21 del 25.3.2024 pubblicato dul BURC n.22 del 4/4/2011, che la stessa rientra nella maggiore consistenza dell'area retrostante i tratti di banchina Crocelle e indicata con la lettera B nella planimetria allegata al regolamento, e che è destinata ad attività commerciali, quali il carico, lo scarico e lo stoccaggio merci.

AVVISA CHE

- che la documentazione relativa all'istanza di rinnovo può essere visionata presso gli uffici della Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità – U.O.D. 03 – Isola C3, Napoli 19° piano, riferimento arch. Giovanni Tortorelli, responsabile del procedimento, previo appuntamento e-mail: giovanni.tortorelli@regione.campania.it;

- in caso di presentazione di una o più domande concorrenti, si darà corso ad una procedura paraconcorsuale per l'assegnazione della concessione, ai sensi del D.D. n.25 del 27.04.2011, pubblicato sul BURC n.27 del 2 maggio 2011, i cui parametri di valutazione sono individuati come di seguito:
  - Comprovata esperienza maturata nel settore (massimo punti 15);
  - Capacità economica e finanziaria (massimo 10 punti)
  - Modalità di gestione della concessione (massimo punti 25) così suddivisi:
    - Gestione diretta delle attività (massimo 10 punti)
    - Risorse da reinvestire nell'infrastruttura portuale (massimo punti 15)
  - Forza lavoro impiegata nell'esercizio della concessione (massimo punti 20).
  - Offerta economica relativa all'incremento dell'importo del canone concessorio (massimo punti 30).

DISPONE

La pubblicazione del presente avviso sul BURC e presso gli albi del Comune di Torre Annunziata e dell'Ufficio locale Marittimo di Torre Annunziata per giorni 15 (quindici).

Entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 03, come previsto dall'art.3 del DD.25/2011, da far pervenire all'Ufficio Protocollo della D.G. Mobilità, sito in Napoli, al Centro Direzionale, Isola C3, ovvero da inviare al seguente indirizzo pec: uod.500803@pec.regione.campania.it.

Ing. Gennaro Dean SALZANO



COMUNE DI SAN GREGORIO MATESE

(Provincia di Caserta)

STATUTO

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 30.03.2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO I - PRINCIPI FONDAMENTALI

ART. 1 Principi
ART. 2 Finalità
ART. 3 Funzioni
ART. 4 Pari opportunità
ART. 5 Sede, Stemma e gonfalone
ART. 6 Statuto
ART. 7 Regolamenti
ART. 8 Sanzioni

TITOLO II - ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

CAPO I - Partecipazione in generale

ART. 9 Principio della partecipazione

CAPO II - Partecipazione politica

ART. 10 Forme associative
ART. 11 Istanze, petizioni, proposte
ART. 12 Consultazione popolare
ART. 13 Referendum
ART. 14 Consiglio comunale dei ragazzi
ART. 15 Forum dei giovani

CAPO III - Partecipazione al procedimento amministrativo

ART. 16 Diritto di accesso ai documenti amministrativi
ART. 17 Partecipazione ai procedimenti amministrativi
ART. 18 Ordine di trattazione delle richieste di atti
ART. 19 Istruttoria pubblica
ART. 20 Tutela della riservatezza

TITOLO III - ORGANIZZAZIONE DI GOVERNO GLI ORGANI

CAPO I – Consiglio

ART. 21 Organi di governo
ART. 22 Consiglio
ART. 23 I Consiglieri
ART. 24 Decadenza dei Consiglieri
ART. 25 Dimissioni dalla carica dei consiglieri
ART. 26 Organizzazione del Consiglio
ART. 27 Rapporti tra Sindaco e Consiglio
ART. 28 Prima adunanza
ART. 29 Linee programmatiche di mandato
ART. 30 Definizione indirizzi per le nomine dei rappresentanti del Comune
ART. 31 Norme generali sul Funzionamento del Consiglio
ART. 32 Indennità

CAPO II - Sindaco e Giunta

ART. 33 Elezione del Sindaco e nomina degli Assessori

ART. 34 Giunta
ART. 35 Composizione della Giunta
ART. 36 Funzionamento della Giunta e compiti degli Assessori
ART. 37 Cessazione dalla carica
ART. 38 Mozione di sfiducia
ART. 39 Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza, sospensione o decesso del Sindaco
ART. 40 Sindaco
ART. 41 Vice Sindaco
ART. 42 Divieto generale di incarichi e consulenze

TITOLO IV - SERVIZI PUBBLICI LOCALI

ART. 43 Definizioni
ART. 44 Trasparenza nei servizi pubblici
ART. 45 Azienda speciale
ART. 46 Statuto dell'Azienda
ART. 47 Istituzione
ART. 48 Modalità costitutive
ART. 49 Convenzioni
ART. 50 Concessione a terzi
ART. 51 Tariffe dei servizi

TITOLO V - COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI LOCALI

ART. 52 Consorzi
ART. 53 Accordi di programma
ART. 54 Unione di Comune

TITOLO VI - UFFICI E PERSONALE

ART. 55. Principi e criteri organizzativi
ART. 56 Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi
ART. 57 Segretario Comunale
ART. 58 Vice Segretario Comunale
ART. 59 Responsabili di settore
ART. 60 Rappresentanza del Comune in giudizio

TITOLO VII FINANZA E CONTABILITA'

ART. 61 Sistema finanziario e contabile
ART. 62 Autonomia finanziaria
ART. 63 Bilancio di previsione e Rendiconto annuale
ART. 64 Patrimonio
ART. 65 Nomina del Revisore
ART. 66 Attività di controllo del Revisore

NORME TRANSITORIE E FINALI

ART. 67 Abrogazioni
ART. 68 Revisione dello Statuto
ART. 69 Denominazioni Statutarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO I PRINCIPI FONDAMENTALI

ART. 1 Principi

1. Il Comune di San Gregorio Matese, ente locale autonomo, rappresenta la comunità insediata nel proprio territorio, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, per il raggiungimento del massimo livello di omogeneità economica, sociale e culturale, secondo le norme della Costituzione, delle leggi e del presente statuto.
2. Ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

ART. 2 Finalità

1. Il Comune di San Gregorio Matese esercita i propri poteri perseguendo le finalità politiche e sociali stabilite dalla Costituzione repubblicana. Informa le proprie linee di indirizzo, i propri programmi ed i propri provvedimenti agli obiettivi di piena attuazione dei principi di eguaglianza e di pari dignità sociale dei cittadini, del completo sviluppo della persona anche nel suo contesto familiare, riconoscendo e garantendo i diritti inviolabili dell'uomo ed operando per la tutela e l'accoglienza della vita umana in tutti i suoi momenti. Ispira la propria attività ai principi del bene comune, della solidarietà, della sussidiarietà, della partecipazione e della piena realizzazione dei diritti di cittadinanza; opera per il superamento degli squilibri economici, sociali ed ambientali esistenti nel proprio territorio e nella comunità.
2. Nell'ambito delle proprie funzioni, il Comune di San Gregorio Matese si adopera per concorrere a:
   - assicurare la piena occupazione dei lavoratori, la tutela dei loro diritti e la valorizzazione delle loro attitudini e capacità professionali;
   - garantire, anche attraverso azioni positive, la parità giuridica, sociale ed economica della donna;
   - tutelare e valorizzare le risorse ambientali, territoriali, naturali e storico-artistiche nell'interesse della collettività ed in funzione di una sempre più alta qualità della vita;
   - assicurare la funzione sociale dell'iniziativa economica pubblica e privata, anche promuovendo lo sviluppo delle forme di collaborazione tra pubblico e privato, dell'associazionismo economico e della cooperazione;
   - realizzare un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva della salute, capace di affrontare ogni forma di disagio sociale e personale, anche con il responsabile coinvolgimento delle organizzazioni professionali e di volontariato;
   - rendere effettivo il diritto allo studio e alla formazione permanente, alla cultura e all'attività sportiva.
3. Nell'esercizio dell'attività di programmazione il Comune assicura partecipazione alla formazione delle proprie scelte, recependo le esigenze e le aspettative dei singoli cittadini, delle famiglie, delle organizzazioni sociali, professionali ed economiche oltre che dei giovani e delle future generazioni.
4. Il Comune promuove rapporti ed aderisce a forme di collaborazione, amicizia, solidarietà con altre comunità locali, anche appartenenti ad altri Paesi, al fine di cooperare per la effettiva affermazione dell'Unione Europea e al superamento delle barriere tra popoli e culture.

ART. 3 Funzioni

1. Il Comune di San Gregorio Matese è titolare di funzioni amministrative proprie; esercita altresì, ai sensi delle leggi statali e regionali, le funzioni attribuitegli o delegategli dallo Stato e dalla Regione; concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi dello Stato e della Regione e provvede, per quanto di propria competenza, alla loro specificazione ed attuazione.

ART. 4 Pari opportunità

1. Il Comune attua condizioni di pari opportunità tra uomo e donna nell'esercizio delle funzioni istituzionali e nelle responsabilità di gestione dei pubblici servizi.
2. Nelle nomine degli Assessori devono essere normalmente rappresentati entrambi i sessi.
3. Nelle Commissioni Consiliari, nelle Commissioni di Concorso, negli Organi Collegiali di Enti, Aziende e Istituzioni devono, di norma, essere rappresentati entrambi i sessi. L'eventuale impossibilità deve essere adeguatamente motivata al momento della nomina.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 5. Sede, Stemma e gonfalone

1. La sede del Comune di San Gregorio Matese è sita in via Ginevra, n. 23. Il Consiglio e la Giunta di norma si riuniscono nella sede municipale. Solo in casi eccezionali e motivati, e fatto salvo il rispetto del principio della pubblicità delle sedute per le riunioni del Consiglio, possono riunirsi in altra sede, sempre nell'ambito del territorio comunale.
2. L'eventuale modifica della denominazione della sede comunale potrà essere disposta dal Consiglio Comunale, previa consultazione popolare.
3. Il Consiglio comunale e la Giunta sono di norma convocati in presenza. In casi debitamente motivati, il Presidente del Consiglio, può convocare la seduta in modalità di videoconferenza o mista, secondo le norme del Regolamento sul funzionamento del Consiglio. Parimenti il Sindaco può disporre la convocazione in videoconferenza o in modalità mista della Giunta. Lo svolgimento delle sedute in videoconferenza o in modalità mista deve in ogni caso garantire il rispetto dei criteri di trasparenza, tracciabilità, identificazione con certezza dei partecipanti, sicurezza e protezione dei dati personali, regolare svolgimento delle sedute nonché, per quanto riguarda il Consiglio Comunale, di adeguata pubblicità delle stesse.
4. Il Comune di San Gregorio Matese ha un suo gonfalone e un proprio stemma che sono storicamente in uso.
5. La riproduzione e l'uso dello stemma e del gonfalone comunali sono consentiti previa autorizzazione della Giunta.

ART. 6 Statuto

1. L'autonomia normativa è esercitata con lo Statuto e i Regolamenti del Comune, nel rispetto dei principi fissati dalle leggi in materia di ordinamento degli enti locali e di disciplina dell'esercizio delle funzioni loro conferite, che ne costituiscono limite inderogabile.
2. Lo Statuto è di competenza esclusiva del Consiglio comunale, che ne approva il testo complessivo nelle forme previste dalla legge.
3. Lo Statuto entra in vigore dopo che è stato pubblicato per trenta giorni consecutivi all'Albo Pretorio.

ART. 7 Regolamenti

1. L'organizzazione del comune è disciplinata da regolamenti nel rispetto dei principi fissati dalla legge e delle norme statutarie.
2. La disciplina dell'organizzazione, dello svolgimento e della gestione delle funzioni del comune è riservata alla potestà regolamentare dell'ente locale, nell'ambito della legislazione dello Stato e della Regione, che ne assicura i requisiti minimi di uniformità, secondo le rispettive competenze, conformemente a quanto previsto dagli articoli 114, 117, sesto comma, e 118 della Costituzione.
3. I regolamenti sono approvati dall'organo competente ed entrano in vigore alla data di esecutività dell'atto deliberativo che li approva, salva diversa previsione nell'atto deliberativo stesso.

ART. 8 Sanzioni

1. Il Comune svolge attività sanzionatoria amministrativa in tutti i casi di violazione ai regolamenti comunali e alle ordinanze del sindaco emanate in applicazione della legge.
2. Il procedimento contravvenzionale è disciplinato da normativa primaria e secondaria dell'Ente.

TITOLO II ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

CAPO I PARTECIPAZIONE IN GENERALE

ART. 9 Principio della partecipazione

1. Il Comune di San Gregorio Matese valorizza le libere forme associative; promuove e favorisce la partecipazione dei cittadini; attua forme di consultazione della popolazione; assicura la più ampia informazione sulla propria attività, garantisce la pubblicità degli atti dell'Amministrazione comunale e l'accesso ai documenti amministrativi da parte dei cittadini e delle loro associazioni, nei limiti previsti dalla Legge. Inoltre può promuovere incontri con i cittadini e le formazioni sociali titolari di interessi collettivi su tematiche di interesse generali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO II PARTECIPAZIONE POLITICA

ART. 10 Forme associative

1. Il Comune riconosce la funzione sociale delle OO.SS. dei lavoratori e favorisce lo sviluppo e l'attività delle forme associative presenti e operanti nel territorio comunale, in particolare quelle che, senza fine di lucro, praticano forme di solidarietà sociale, di volontariato e di formazione della persona, con interventi che consistono di norma nella messa a disposizione di beni e servizi o altre forme di sostegno reale.
2. Il Comune può attuare interventi e altre forme di sostegno a favore delle forme associative di cui al primo comma, purché registrate in apposito elenco che annoti verifiche, finalità, consistenza, attività e ogni altro utile elemento di conoscenza.
3. Gli interventi di cui al comma 1 sono erogati in conformità alle vigenti norme legislative e regolamentari, e secondo i criteri e alle modalità predeterminati e pubblicati dall'Amministrazione Comunale.

ART. 11 Istanze, petizioni, proposte

1. Tutti i cittadini, singoli o associati, hanno diritto di presentare istanze, petizioni o proposte rivolte all'Amministrazione comunale, dirette a promuovere interventi, su materie di competenza comunale.
2. Alle istanze, petizioni o proposte deve essere data risposta scritta da parte dell'organo competente, entro 60 giorni dalla presentazione, indicando espressamente le determinazioni assunte e le ragioni che la motivano.

ART. 12 Consultazione popolare

1. Un apposito regolamento disciplina e garantisce forme di consultazione della popolazione residente. La consultazione può avvenire attraverso assemblee, questionari, mezzi informatici o telematici e sondaggi d'opinione.
2. La consultazione può essere promossa dalla Giunta Comunale, da un quinto dei componenti il Consiglio Comunale, o da un numero di cittadini residenti non inferiore a 1/10 dei cittadini iscritti nelle liste elettorali.
3. Il Consiglio Comunale è tenuto ad esaminare le risultanze della consultazione in apposita e pubblica seduta, entro sessanta giorni dalla loro formale acquisizione. Qualora ricorrano particolari ragioni di urgenza o di tutela della funzionalità dei lavori del Consiglio, è ammesso un solo rinvio non superiore a trenta giorni, trascorsi i quali l'oggetto è iscritto di diritto al primo punto dell'ordine del giorno della seduta immediatamente successiva.
4. Le consultazioni aventi ad oggetto iniziative, attività provvedimenti che comportano, anche indirettamente nuove spese o minori entrate debbono rendere esplicito il costo presunto, sia in sede di proposta della consultazione, ai fini della ammissibilità, sia nella formulazione del quesito sottoposto alla valutazione popolare, e devono indicare le modalità per la relativa copertura. A tal fine, la ragioneria, nei modi e forme previsti da regolamento di cui al comma 1, presta la propria collaborazione ai soggetti proponenti e fornisce loro le informazioni necessarie.

ART. 13 Referendum

1. Il Sindaco indice il referendum consultivo, propositivo e abrogativo, nelle materie di esclusiva competenza locale, quando lo richiede il Consiglio Comunale, a maggioranza assoluta di voti dei suoi componenti, o quando lo richieda un decimo dei cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune su atti emanati dal Consiglio, dalla Giunta o dal Sindaco.
2. I referendum non hanno luogo in coincidenza con operazioni elettorali provinciali, comunali e circoscrizionali.
3. Il Referendum ad iniziativa popolare non può essere indetto sulle proposte di revisione dello statuto, sugli atti che disciplinano il funzionamento degli organi comunali, su quelli concernenti imposte, tariffe, espropri, vendite o acquisti, su attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali; su materie che sono state oggetto di consultazione referendaria nell'ultimo quinquennio.
4. Il quesito sottoposto a referendum è approvato se alla votazione ha partecipato la maggioranza degli elettori aventi diritto e se è raggiunta su di esso la maggioranza dei voti validamente espressi.
5. Se l'esito è stato favorevole, il sindaco è tenuto a proporre al consiglio comunale, entro sessanta giorni dalla proclamazione dei risultati, la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Entro lo stesso termine, se l'esito è stato negativo, il sindaco ha facoltà di proporre egualmente al consiglio la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum.
7. Un apposito regolamento disciplinerà più organicamente l'attuazione dell'istituto referendario nell'ambito delle norme e principi fissati dal presente articolo.

ART. 14 Consiglio comunale dei ragazzi

1. Il Comune allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva promuove l'elezione del Consiglio Comunale dei ragazzi.
2. Il Consiglio Comunale dei ragazzi ha il compito di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie: politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani e agli anziani, rapporti con l'UNICEF.
3. Le modalità di elezione e il funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi sono stabilite con apposito regolamento.

ART. 15 Forum dei giovani

1. Il Comune, allo scopo di favorire la partecipazione dei giovani alla vita collettiva, promuove l'elezione del Forum dei giovani.
2. Il Forum ha le seguenti finalità:
   - fornire ai giovani un luogo in cui possano esprimersi liberamente su argomenti di loro particolare interesse;
   - offrire ai giovani la possibilità di presentare delle proposte;
   - permettere agli enti di consultare i giovani su questioni specifiche;
   - fornire una sede in cui si possano elaborare, seguire e valutare dei progetti riguardanti i giovani;
   - offrire una sede che possa favorire la concertazione con associazioni e organizzazioni giovanili;
   - dare ai giovani la possibilità di esprimersi e di agire su problemi che li riguardano, formandoli alla vita democratica e alla gestione della vita della comunità;
   - promuovere iniziative pubbliche, convegni, dibattiti, ricerche in materia di politiche giovanili;
   - promuovere progetti a livello locale, provinciale, regionale e comunitario anche in collaborazione con Enti Pubblici, Associazioni ed altri Forum, rivolti ai giovani;
   - promuovere un rapporto di comunicazione con i giovani dell'Ente in collaborazione con le realtà, le aggregazioni, le istituzioni presenti nel Forum o interessate ai lavori dello stesso;
   - favorire la costituzione di un sistema informativo integrato fra Amministrazione locale, giovani e aggregazioni giovanili, rispetto ai bisogni emergenti sul territorio comunale e agli interventi ad essi relativi;
   - approfondire, esaminare e fare proposte sul rapporto tra ente locale e realtà giovanile;
   - promuovere forme di volontariato e di collaborazione con i servizi dell'Amministrazione
   - rivolti ai giovani;
   - promuovere forme di socializzazione a favore di anziani e diversamente abili.
3. Le modalità di elezione e il funzionamento del Forum dei Giovani sono stabilite con apposito Regolamento.

CAPO III PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

ART. 16 Diritto di accesso ai documenti amministrativi

1. Il comune garantisce, a chiunque vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, l'accesso ai documenti amministrativi, nel rispetto dei principi e delle norme stabiliti dalla legge e dal presente statuto e secondo le modalità fissate dall'apposito regolamento.
2. Il regolamento:
   a) disciplina le modalità di accesso, nella forma di presa visione e rilascio di copia di documenti, che è subordinato al pagamento dei soli costi di riproduzione;
   b) disciplina l'oggetto dell'accesso individuando i casi in cui lo stesso è escluso o differito, ai sensi di legge, e stabilendo che nel corso del procedimento sono accessibili ai destinatari e agli interessati anche gli atti preparatori;
   c) detta le misure organizzative idonee a garantire l'effettivo esercizio del diritto di accesso, anche attraverso la costituzione dell'ufficio relazioni col pubblico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Sono pubblici i provvedimenti finali emessi dagli organi e dai responsabili dei servizi del comune, anche se non ancora esecutivi ai sensi di legge. La conoscibilità si estende ai documenti in essi richiamati.

ART. 17 Partecipazione ai procedimenti amministrativi

1. Nelle materie di propria competenza il comune assicura la partecipazione dei destinatari e degli interessati ai procedimenti amministrativi, secondo i principi stabiliti dalla legge.
2. Fermo restando quanto disposto dal precedente comma, il regolamento di cui all'articolo precedente disciplina il diritto dei destinatari e degli interessati:
   a) ad essere ascoltati dal responsabile del procedimento sui fatti rilevanti ai fini dell'emanazione del provvedimento;
   b) ad assistere alle ispezioni e agli accertamenti rilevanti per l'emanazione del provvedimento;
   c) ad essere sostituiti da un rappresentante.

ART. 18 Ordine di trattazione delle richieste di atti

1. Nella trattazione di pratiche che riguardino interessi di persone fisiche o giuridiche: autorizzazioni, licenze, concessioni, ecc., è obbligatorio l'ordine cronologico della protocollazione. La disciplina per i casi di urgenza è regolata previamente e resa pubblica.

ART. 19 Istruttoria pubblica

1. La responsabilità del procedimento amministrativo, la partecipazione degli interessati allo stesso procedimento e le modalità dell'istruttoria pubblica sono regolati, nell'ambito della legge, da apposito regolamento. Nei procedimenti amministrativi concernenti la formazione di atti normativi o amministrativi di carattere generale l'adozione del provvedimento finale può essere preceduta da istruttoria pubblica, le cui modalità di svolgimento sono stabilite dal regolamento.

ART. 20 Tutela della riservatezza

1. Nel trattamento dei dati personali il comune informa la propria azione alla tutela dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità dell'interessato, nel rispetto dei principi e delle disposizioni previste dalla legge.
2. Ai fini di cui al primo comma adegua il proprio ordinamento e adotta misure per facilitare l'esercizio dei diritti dell'interessato.

TITOLO III ORGANIZZAZIONE DI GOVERNO. GLI ORGANI

CAPO I CONSIGLIO

ART. 21 Organi di governo

1. Sono organi del Comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco. L'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo è il Consiglio Comunale.

ART. 22 Consiglio

1. Il Consiglio comunale rappresenta l'intera comunità. Esso è dotato di autonomia organizzativa e funzionale e, rappresentando intera comunità, determina l'indirizzo politico-amministrativo, esercita il controllo sulla sua applicazione, adottando gli atti fondamentali determinati dalla legge.
2. Il Consiglio comunale conforma l'azione complessiva dell'ente ai principi di pubblicità, trasparenza, legalità, imparzialità e corretta gestione amministrativa nell'esclusivo interesse della collettività locale.
3. Il consiglio comunale ispira la propria azione al principio di solidarietà e di civile convivenza.
4. Per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo, il consiglio può disporre, per il tramite delle commissioni consiliari competenti, consultazioni con le associazioni economiche, sindacali, culturali e di volontariato.
5. Gli atti fondamentali del Consiglio comunale devono contenere l'indicazione degli obiettivi da raggiungere, nonché delle risorse e degli strumenti necessari.
6. Il Consiglio non può delegare le sue funzioni ad altri organi, salva la facoltà di disciplinare di volta in volta, con la deliberazione di propria competenza, l'attuazione da parte di altri organi di quanto deliberato, se del caso mediante integrazione o specificazione di criteri di massima stabiliti nelle deliberazioni stesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 23 I Consiglieri

1. I Consiglieri comunali rappresentano l'intera comunità locale ed esercitano le proprie funzioni senza vincolo di mandato.
2. I Consiglieri, secondo le procedure e le modalità stabilite dai regolamenti, partecipano alle sedute di Consiglio Comunale e hanno diritto di iniziativa su ogni oggetto di competenza del Consiglio. Essi, secondo le modalità stabilite dal regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, hanno inoltre il diritto di:
   a. prendere la parola, presentare proposte di emendamento alle delibere poste in discussione e votare su ciascun oggetto dell'ordine del giorno, secondo i modi e le forme previsti dal regolamento consiliare;
   b. presentare al Consiglio proposte di deliberazioni relative ad oggetti di competenza del Consiglio, salvi i casi in cui l'iniziativa è riservata ad altri organi in base alla legge;
   c. presentare interpellanze, interrogazioni e mozioni;
   d. ottenere dagli uffici del Comune, nonché dalle aziende, dalle istituzioni ed enti dipendenti, tutte le notizie e informazioni utili all'espletamento del proprio mandato.

ART. 24 Decadenza dei Consiglieri

1. La decadenza dalla carica di consigliere, per assenze ingiustificate, prevista dall'art. 43 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 è finalizzata a tutelare e salvaguardare l'interesse pubblico alla rappresentanza della Comunità e al funzionamento del Consiglio.
2. La decadenza per mancata partecipazione alle sedute consiliari, in assenza di cause giustificative idonee e valide, può essere promossa d'ufficio dal Presidente del Consiglio e da ciascun Consigliere.
3. La decadenza è dichiarata dal Consiglio comunale con apposito atto adottato a maggioranza dei consiglieri assegnati, ivi compreso il Sindaco.
4. Tra le cause giustificative della mancata partecipazione alle sedute consiliari, a titolo esemplificativo, sono da considerare quelle riconducibili a malattia del Consigliere, a motivi familiari, a impegni lavorativi, professionali, istituzionali, sindacali.
5. Il procedimento di decadenza è avviato dal Presidente del Consiglio per la mancata partecipazione a tre sedute consecutive.
6. Al Consigliere sono contestate le assenze ingiustificate e assegnato un termine non inferiore a 20 giorni per fornire giustificazioni; il Presidente del Consiglio informa dell'avvenuto avvio del procedimento di decadenza il Consiglio Comunale nella prima Seduta utile.
7. Qualora il Consiglio non ritenga giustificate e documentate le cause addotte dal Consigliere nei 20 giorni successivi, formula richiamo formale con la maggioranza di cui al precedente comma; in caso di ulteriore assenza nella Seduta successiva a quella del richiamo, sempre ingiustificata, lo dichiara decaduto nel rispetto della procedura e dei tempi stabiliti nei commi precedenti.

ART. 25 Dimissioni dalla carica dei consiglieri

1. Le dimissioni dalla carica di consigliere indirizzate al Presidente del Consiglio, devono essere assunte immediatamente al protocollo dell'Ente nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il consiglio entro e non oltre dieci giorni deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo. Non si fa luogo alla surroga qualora, ricorrendo i presupposti, si debba procedere allo scioglimento del consiglio a norma dell'art. 141 lettera b) del D.Lgs. 267/2000.

ART. 26 Organizzazione del Consiglio

1. L'organizzazione e il funzionamento del Consiglio sono disciplinati dal regolamento comunale per il funzionamento del Consiglio.
2. I Consiglieri si costituiscono in gruppi, secondo le modalità stabilite dal regolamento, che disciplina altresì le funzioni della conferenza dei capigruppo. I gruppi dispongono, presso la sede del Comune, delle attrezzature e dei servizi necessari all' esercizio delle loro funzioni.
3. Il Consiglio può istituire nel proprio seno commissioni Consiliari permanenti per l'esercizio di attività preparatorie, consultive, propositive, referenti, di garanzia, di controllo, di informazione, di indagine, relativa a attribuzioni proprie del Consiglio. Un apposito regolamento disciplina la durata e le modalità di funzionamento delle commissioni consiliari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. La Commissione di garanzia e di controllo, la cui individuazione è stabilita in sede di delibera consiliare, è presieduta da un Consigliere in rappresentanza delle minoranze.
5. Nell'ambito delle rispettive competenze, le Commissioni vigilano sull'attività svolta dagli uffici del Comune, nonché dagli Enti ed Aziende dipendenti, anche mediante attività ispettive nelle forme stabilite dal regolamento.
6. Il Consiglio può affidare ad una Commissione compiti di indagine e studio su determinate materie che comunque interessino il Comune. Può altresì istituire speciali commissioni di inchiesta su specifici fatti o situazioni.
7. Il regolamento del Consiglio disciplina i poteri, l'organizzazione ed il funzionamento delle Commissioni, stabilendo le forme di pubblicità dei lavori. Le sedute delle Commissioni sono pubbliche, salvi i casi previsti dal regolamento.
8. Il Consiglio e le Commissioni possono richiedere l'intervento alle proprie riunioni del Sindaco o di Assessori, nonché, previa comunicazione alla Giunta, di funzionari del Comune e di amministratori e dirigenti degli Enti e delle Aziende dipendenti. Possono inoltre consultare rappresentanti di Enti ed associazioni ed acquisire l'apporto di esperti.

ART. 27 Rapporti tra Sindaco e Consiglio

1. Nella parte finale di ogni seduta consiliare è riservato al Sindaco o all'Assessore delegato un periodo di tempo per rispondere eventualmente alle interrogazioni e ad ogni altra istanza di sindacato ispettivo presentata dai consiglieri.
2. Il regolamento consiliare precisa le modalità di presentazione delle richieste e delle relative risposte, indicando quelle che devono essere date in Consiglio.

ART. 28 Prima adunanza

1. Il Consiglio è convocato in prima adunanza nei termini previsti dalla legge.
2. Il Consiglio nella sua prima seduta e prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, esamina la condizione di tutti gli eletti, compreso il Sindaco, ai sensi del D.Lgs. 267/2000. A questi adempimenti il Consiglio procede in seduta pubblica e a scrutinio palese.
3. La prima seduta del Consiglio è presieduta dal Sindaco, fino alla eventuale elezione del Presidente del Consiglio.
4. Dopo gli adempimenti di cui al comma secondo, la riunione del Consiglio continua per procedere, laddove sia prevista la figura dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio, alla elezione del Presidente del Consiglio e del Vice Presidente del Consiglio, nonché per ascoltare la comunicazione del Sindaco sull'intervenuta nomina del Vice Sindaco e degli altri componenti della Giunta.
5. L'elezione del Presidente del Consiglio e del Vice Presidente avviene con votazioni separate e la partecipazione alla seduta della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. È eletto rispettivamente Presidente e Vice Presidente il consigliere che ottiene più voti tra i consiglieri che hanno partecipato alla votazione.
6. Le funzioni del Presidente del Consiglio vengono svolte dal Vice Presidente in caso di assenza, impedimento temporaneo, incompatibilità prevista per legge o in caso di inosservanza degli obblighi connessi alla funzione implicanti la revoca motivata dalla carica. Nelle ipotesi di assenza, impedimento temporaneo, incompatibilità prevista per legge o in caso di inosservanza degli obblighi connessi alla funzione implicanti la revoca motivata dalla carica del Vice Presidente, esse sono svolte dal consigliere più anziano, individuato in colui che ha ottenuto la cifra elettorale più alta, costituita dai voti di lista, congiuntamente ai voti di preferenza; in caso di parità di voti il consigliere anziano è considerato il più anziano di età.

ART. 29 Linee programmatiche di mandato

1. Entro il termine di 90 giorni decorrenti dalla data del suo insediamento, sono presentate da parte del Sindaco, sentita la giunta, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico- amministrativo. Ciascun consigliere comunale può intervenire nella definizione delle linee programmatiche proponendo integrazioni, modifiche, mediante presentazione di appositi emendamenti, secondo le modalità indicate nel regolamento del consiglio comunale.
2. Il Consiglio Comunale, nella seduta in cui approva il rendiconto dell'anno precedente, verifica l'attuazione delle linee programmatiche di mandato confermandole o apportandovi adeguamenti sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Qualora il Consiglio non riuscisse a formulare compiutamente le linee programmatiche nella seduta, il suo prosieguo verrebbe fissato per il giorno feriale successivo con lo stesso orario, senza necessità di convocazione espressa.

ART. 30 Definizione indirizzi per le nomine dei rappresentanti del Comune

1. Entro 45 giorni dal suo insediamento il consiglio comunale definisce, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, gli indirizzi in base ai quali il Sindaco procede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende e Istituzioni.
2. Il Sindaco, in occasione della scadenza del mandato elettorale e il rinnovo del Consiglio Comunale, può procedere alla sostituzione dei membri già nominati dalla precedente Amministrazione Comunale in seno ad Enti, Aziende ed Istituzioni.

ART. 31 Norme generali sul Funzionamento del Consiglio

1. Il Consiglio Comunale si riunisce su convocazione del Presidente del Consiglio, e negli altri casi previsti dallo Statuto.
2. Le sedute si tengono preferibilmente in un arco temporale non coincidente con l'orario di lavoro dei partecipanti.
3. L'elenco degli oggetti da trattare può essere integrato, con apposita comunicazione da consegnare ai consiglieri non oltre 24 ore prima del giorno dell'adunanza.
4. Il presidente del consiglio è tenuto a riunire il Consiglio, in seduta straordinaria, in un termine non superiore a 20 giorni, quando lo richieda un quinto dei consiglieri, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste. In tal caso, l'avviso con il relativo elenco deve essere consegnato ai consiglieri almeno tre giorni prima di quello stabilito per la prima adunanza.
5. In caso di urgenza, l'avviso con il relativo elenco deve essere consegnato ai consiglieri almeno 24 ore prima dell'adunanza.
6. Salvi i casi previsti dal regolamento, le sedute del Consiglio sono pubbliche, e le votazioni si effettuano a scrutinio palese.
7. Sono, in ogni caso, assunte in seduta segreta le deliberazioni concernenti giudizi o valutazione su persone.
8. Il regolamento del Consiglio garantisce, anche per la determinazione di limiti di tempo, il contemperamento dell'esigenza a partecipazione con le esigenze di funzionalità del Consiglio.
9. Il Consiglio Comunale si riunisce in sessione ordinaria, straordinaria e straordinaria urgente
10. Il Consiglio comunale è convocato in seduta ordinaria per l'approvazione:
    - del Documento unico di programmazione;
    - del bilancio di previsione;
    - del rendiconto della gestione dell'esercizio precedente.
11. Si svolgono in seduta ordinaria altresì le riunioni aventi ad oggetto modifiche dello statuto e la verifica degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;
12. È convocato in seduta straordinaria quando la stessa sia ritenuta necessaria dal Sindaco o sia richiesta da almeno un quinto dei Consiglieri.
13. È convocato in seduta straordinaria urgente quando è richiesta la sollecita trattazione di affari che non consentono in modo assoluto l'osservanza dei termini per la convocazione straordinaria. Il presidente del Consiglio, nell'avviso di convocazione, dovrà motivare l'urgenza.
14. Il Consiglio è validamente costituito con la presenza, in prima convocazione, di almeno la metà dei Consiglieri assegnati e, in seconda convocazione, di almeno un terzo dei Consiglieri assegnati, senza computare, a tal fine, il Sindaco; le decisioni consiliari sono adottate a maggioranza assoluta dei componenti presenti, tranne le ipotesi in cui la legge e lo Statuto esigano una maggioranza speciale.
15. Le modalità e le forme delle votazioni nonché le modalità per la seconda convocazione sono stabilite dal Regolamento.
16. Gli atti ed i documenti, relativi a ciascun argomento sottoposto all'esame del Consiglio, debbono essere depositati nei termini stabiliti dal Regolamento disciplinante il funzionamento del Consiglio Comunale presso l'ufficio di segreteria del Consiglio, e possono essere inviati in modalità elettronica , su richiesta scritta inoltrata all'indirizzo pec dell'Ente.
17. Nell'ipotesi di convocazione urgente del Consiglio Comunale tale deposito deve avvenire almeno 24 ore prima della seduta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

18. Gli emendamenti alle proposte deliberative che, secondo la valutazione del Segretario Generale, non alterino il contenuto dell'atto, non sono soggetti ai pareri di regolarità tecnica e contabile.
19. I verbali delle sedute e delle deliberazioni del Consiglio Comunale sono redatti dal Segretario, che li sottoscrive unitamente al Presidente del Consiglio Comunale.

ART. 32 Indennità

1. Agli amministratori sono riconosciute le indennità nei limiti stabiliti dalla legge.
2. I consiglieri hanno diritto a percepire il gettone di presenza soltanto per la partecipazione ai consigli e alle commissioni di cui al precedente articolo 26 nella misura stabilita dalla normativa vigente.
3. Ciascun amministratore può esercitare la facoltà di rinunciare in tutto o in parte a tale indennità o ai gettoni di presenza, comunicando la decisione agli organi collegiali dei quali fa parte, che ne prendono atto e ne danno informazione all'ufficio.
4. Gli organi collegiali possono esercitare unitariamente la facoltà di riduzione e rinuncia alle indennità o ai gettoni di presenza, che assume valore di dichiarazione unilaterale proveniente da coloro che partecipano ed approvano la relativa deliberazione e non si applica a coloro che esprimono voto contrario, si astengono, o non sono presenti. È sempre fatta salva la possibilità per ogni amministratore di rinuncia all'indennità o ai gettoni di presenza. La presente disposizione non può incidere sui vincoli di destinazione delle relative somme previste dalla legge.
5. Agli esperti chiamati a supporto delle commissioni comunali è possibile riconoscere il rimborso delle spese di viaggio secondo le disposizioni previste per il personale dipendente.
6. Le indennità, comunque denominate, spettanti al Sindaco, al Vice Sindaco, agli Assessori sono dovute in ragione dello status di questi ultimi, mentre i gettoni di presenza o indennità comunque denominate dovute ai Consiglieri Comunali per la partecipazione al Consiglio Comunale o alle Commissioni Consiliari, sono subordinate al rispetto dei principi di coordinamento di finanza pubblica per il contenimento dei costi di funzionamento degli organi collegiali della Pubblica Amministrazione, pertanto devono essere oggetto di ponderazione l' invarianza di spesa e/o di ogni altra dovuta diversa quantificazione per applicazione di Legge.

CAPO II SINDACO E GIUNTA

ART. 33 Elezione del Sindaco e nomina degli Assessori

1. Il Sindaco viene eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto secondo le disposizioni dettate dalla legge ed è membro del Consiglio Comunale.
2. Il Sindaco nomina con atto espresso, i componenti della Giunta, tra cui un Vice Sindaco e ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva all'elezione o nel primo Consiglio utile successivo alla nomina.
3. Possono essere nominati Assessori sia i consiglieri comunali sia cittadini non facenti parti del Consiglio;
4. Il Sindaco può revocare uno o più assessori, dandone motivata comunicazione al Consiglio.

ART. 34 Giunta

1. La Giunta è organo di impulso e di azione propositiva dell'attività politico- amministrativa del Comune, collabora con il Sindaco e impronta la propria azione ai principi di trasparenza ed efficienza.
2. La Giunta adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Ente nel quadro degli indirizzi generali e in attuazione delle decisioni fondamentali approvate dal consiglio comunale.
3. La giunta compie gli atti che, ai sensi di legge o del presente Statuto, non siano riservati al consiglio o non rientrino nelle competenze attribuite al Sindaco, al segretario, al direttore, se nominato, o ai responsabili dei servizi comunali.
4. La giunta opera in modo collegiale, dà attuazione ali indirizzi generali espressi dal consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.
5. La Giunta riferisce annualmente al consiglio comunale sulla sua attività.

ART. 35 Composizione della Giunta

1. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, e dal numero massimo di assessori, compreso il Vice Sindaco, previsto dalla normativa vigente, nel rispetto al contempo – da un

fonte: http://burc.regione.campania.it

lato - del principio di pari opportunità, garantendo la presenza di entrambi i sessi nella percentuale prevista dalla Legge e – dall'altro - del principio di attribuzione fiduciaria delle cariche di giunta, eventualmente anche attraverso la nomina di Assessore esterno non facente parte del Consiglio.

2. I soggetti chiamati alla carica di Vice Sindaco o Assessori devono:
   - essere in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere comunale;
   - non essere coniuge ascendente e, fino al terzo grado discendente, parente o affine del Sindaco.

3. Gli assessori non consiglieri possono partecipare ai lavori del Consiglio e delle Commissioni permanenti, senza diritto di voto e senza concorrere a determinare il quorum per la validità dell'adunanza.

4. Agli assessori comunali nonché al Sindaco è vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenze presso Enti ed Istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo ed alla vigilanza del Comune.

ART. 36 Funzionamento della Giunta e compiti degli Assessori

1. La Giunta delibera con la presenza della maggioranza dei componenti in carica e a maggioranza dei voti. In caso di parità prevale il voto del Sindaco o di chi ne fa le veci.

2. Le sedute della Giunta non sono pubbliche, salva diversa decisione della Giunta stessa.

3. Il Sindaco determina la ripartizione dei compiti fra i propri componenti; di tale determinazione è data comunicazione al Consiglio Comunale.

4. In caso di assenza o impedimento temporaneo il Segretario Comunale, ove non sia stato nominato un Vice Segretario, è sostituito da altro Segretario iscritto all'Albo Nazionale dei Segretari comunali e provinciali, previa autorizzazione della competente Prefettura – UTG.

ART. 37 Cessazione dalla carica

1. Decade l 'assessore che, senza giustificato motivo, non intervenga a tre sedute consecutive della Giunta.

2. Le dimissioni di un Assessore sono presentate personalmente al Sindaco e assunte immediatamente al protocollo dell'Ente. Le dimissioni non presentate personalmente devono essere autenticate e inoltrate al protocollo per il tramite di persona delegata con atto autenticato in data non anteriore a cinque giorni. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il Sindaco, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere con proprio decreto alla surroga dell'assessore dimissionario.

3. L'atto con cui il Sindaco revoca uno o più assessori deve essere sinteticamente motivato con riferimento al rapporto fiduciario. Tale atto, alla pari della nomina di un nuovo assessore in sostituzione del dimissionario, è comunicato al Consiglio nella prima seduta successiva unitamente al nominativo dei nuovi assessori.

ART. 38 Mozione di sfiducia

1. La mozione di sfiducia nei confronti del Sindaco, motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati, con arrotondamento all' unità superiore senza computare a tal fine il Sindaco, è consegnata al Presidente del Consiglio, laddove tale figura sia prevista dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio, e, in ogni caso, al protocollo dell'Ente. Il Consiglio è convocato per la sua discussione per una data compresa fra il decimo ed il trentesimo giorno successivi alla data di protocollazione. La mozione è approvata quando riceve l'assenso della maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio espresso per appello nominale.

2. Il Sindaco e la Giunta cessano dal giorno successivo a quello in cui è stata votata la sfiducia. Il Segretario informa il Prefetto per lo scioglimento del Consiglio e la nomina del commissario.

ART. 39 Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza, sospensione o decesso del Sindaco

1. Le dimissioni scritte del Sindaco, fatte pervenire all'ufficio protocollo generale del Comune, sono comunicate al Consiglio. Le dimissioni diventano efficaci e irrevocabili trascorso il termine di venti giorni dalla loro comunicazione al Consiglio. In tal caso si procede allo scioglimento del rispettivo consiglio, con contestuale nomina di un commissario.

2. In caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vice Sindaco.
3. Il Vice Sindaco sostituisce il Sindaco in caso di assenza o di impedimento temporaneo, nonché nel caso di sospensione dall'esercizio della funzione adottata ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 235/2012
4. Lo scioglimento del Consiglio comunale determina in ogni caso la decadenza del Sindaco nonché della rispettiva Giunta.

ART. 40 Sindaco

1. Il sindaco è il capo dell'amministrazione comunale ed esercita tutte le funzioni attribuitegli dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti.
2. Egli è il rappresentante legale dell'ente, anche in giudizio ed è l'organo responsabile dell'amministrazione.
3. In tale veste impartisce direttive al segretario comunale e ai responsabili dei servizi, in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali.
4. Sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali.
5. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali attribuite al comune.
6. Egli ha inoltre competenza e potere di indirizzo, di vigilanza e di controllo sull'attività degli assessori e delle strutture gestionali amministrative.
7. In particolare il Sindaco:
   a) dirige e coordina l'attività politica e amministrativa del comune, nonché l'attività della giunta e dei singoli assessori;
   b) può delegare le sue funzioni o parte di esse ai singoli assessori;
   c) può delegare ai responsabili dei servizi del comune il compimento di singoli atti;
   d) indice i referendum previsti dallo statuto e convoca i relativi comizi elettorali;
   e) adotta le ordinanze nelle materie indicate nell'art. 54 commi 1 e 4 del D.Lgs. 267/2000, le ordinanze contingibili e urgenti previste dalla legge e le ordinanze ordinarie aventi contenuto generale ed astratto non rientranti nella competenza gestionale dei responsabili dei servizi.
   f) promuove la conclusione degli accordi di programma, ai sensi di legge.
8. Il Sindaco adotta i provvedimenti necessari per l'osservanza dei regolamenti comunali, che non siano attribuiti ad altro organo da norme espresse.
9. Il Sindaco può conferire incarichi a persone esterne al Consiglio Comunale per sovraintendere ad attività di elaborazione, proposta e iniziative di natura politico-amministrativa, in stretto raccordo con la funzione di indirizzo e programmazione del Consiglio Comunale. I predetti incarichi, di natura politico-fiduciaria, sono a titolo gratuito e non determinano alcun onere per il bilancio dell'Ente.

ART. 41 Vice Sindaco

1. Il Vice Sindaco sostituisce in tutte le sue Funzioni il Sindaco temporaneamente assente, impedito o sospeso dall'esercizio della funzione ai sensi dell'Art. 53 comma 2 D.Lgs. 267/2000.
2. Quando il Vice Sindaco è temporaneamente assente o impedito, alla sostituzione del. Sindaco provvede l'Assessore più anziano di età reperibile.
3. Nel caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco le funzioni sono assunte dal Vice Sindaco sino all'elezione del nuovo Sindaco.

ART. 42 Divieto generale di incarichi e consulenze

1. Al Sindaco, al Vice Sindaco, agli Assessori e ai Consiglieri comunali è vietato stipulare contratti d'appalto o di concessione di opere, beni e servizi ed assumere incarichi o consulenze professionali da parte del Comune di San Gregorio Matese.
2. Inoltre i componenti la giunta comunale delegati dal Sindaco in materia di urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio del Comune di San Gregorio Matese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO IV SERVIZI PUBBLICI LOCALI

ART. 43 Definizioni

1. I servizi pubblici locali, che si suddividono in servizi con rilevanza economica e servizi privi di rilevanza economica, si concretizzano in una attività rivolta alla produzione di beni o all'erogazione di servizi in funzione di un'utilità per la Comunità locale, non solo in termini economici ma anche ai fini di promozione sociale.
2. I servizi pubblici locali di rilevanza economica sono previsti dalla legge o dall'Ente, nell'ambito delle proprie competenze, qualora lo ritenga necessario per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale.
3. Sono servizi "a rete" quelli suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizi e sono sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente.
4. La erogazione di servizi pubblici comunali di rilevanza economica avviene in regime di concorrenza, secondo la disciplina di settore e nel rispetto della normativa dell'Unione Europea. Le modalità di gestione possibili sono:
   - affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici, ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
   - affidamento a società mista pubblico-privata;
   - affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina di settore;
   - gestione in economia mediante assunzione diretta del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.
5. La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del D.Lgs. 267/00, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.
6. I servizi privi di rilevanza economica hanno per il Comune di San Gregorio Matese una dimensione e una finalità tese a soddisfare esigenze più propriamente sociali.
7. Tali servizi sono gestiti sulla base delle Leggi statali e Regionali di settore e, nell'ambito delle possibili forme gestionali ammesse dalla Legge, devono essere privilegiate quelle che garantiscono condizioni di efficienza, efficacia ed economicità.
8. La Delibera di assunzione del servizio dovrà comunque essere debitamente motivata in relazione:
   - alla rispondenza ai bisogni della collettività;
   - alla qualità del servizio;
   - alla fattibilità di un piano economico-finanziario che assicuri la compatibilità dell'assunzione del servizio con il bilancio dell'Ente.
9. Il Consiglio Comunale, nei limiti previsti dalle leggi di settore e del Codice Civile – nel caso di erogazione di servizi svolti attraverso soggetti economici che rientrano nella disciplina civilistica – svolge comunque la necessaria attività di controllo direttamente o attraverso i rappresentanti dell'Ente all'interno delle Società che gestiscono o sono titolari del servizio pubblico.
10. In particolare, forme di controllo da parte del Consiglio Comunale devono essere previste nei contratti di servizio di gestione relativi a servizi privi di rilevanza economica.

ART. 44 Trasparenza nei servizi pubblici

1. I regolamenti dei soggetti gestori dei servizi pubblici del Comune cui partecipa il Comune sono tenuti a dettare norme atte a garantire la pubblicità degli atti fondamentali attinenti alla gestione dei servizi loro affidati, ivi compresi gli accordi sindacali aziendali, nonché a prevedere modalità atte ad assicurare il controllo degli utenti e la rappresentazione delle loro esigenze.
2. Particolari condizioni di trasparenza, anche aggiuntive rispetto alle modalità stabilite dalla legislazione vigente, possono inoltre essere dettate con regolamento nella disciplina dei contratti, per le ipotesi di dismissione di servizi pubblici, di concessione di servizi o costruzioni di opere e di assunzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

di partecipazioni azionarie da parte del Comune, aziende comunali o società, ove la partecipazione comunale sia maggioritaria.
3. Le istituzioni, le aziende, i consorzi e le società a partecipazione comunale maggioritaria non possono sottoscrivere accordi sindacali aziendali senza la preventiva e distinta valutazione, cui è assicurata adeguata pubblicità, delle conseguenze che ne derivano sul piano finanziario e su quello della prestazione resa agli utenti.

ART. 45 Azienda speciale

1. Per la gestione di servizi privi di rilevanza economica il Comune può istituire una o più aziende speciali o partecipare a consorzi.
2. Il. L'azienda speciale, ente strumentale del Comune dotato di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale, è tenuta a svolgere la propria attività secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

ART. 46 Statuto dell'Azienda

1. La delibera del Consiglio Comunale che istituisce una nuova azienda, esprime le valutazioni di natura economico-finanziaria indicate dagli artt. 2 e 4 del DPR 4/10/1986, n. 902, conferisce il capitale di dotazione, individua i mezzi di finanziamento e il personale da trasferire all'azienda.
2. Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, incluso il Presidente, nominati dal Sindaco fra coloro che hanno i requisiti per la nomina a consigliere comunale e una specifica e qualificata competenza tecnica e amministrativa che deve essere documentata nell'atto di nomina.
3. Lo statuto dell'Azienda disciplina le funzioni degli organi dell'Azienda, dettando norme per assicurare l'attuazione dei programmi dell'Amministrazione Comunale da parte degli organi dell'Azienda, stabilendo apposite norme sulla partecipazione dell'Azienda a società di capitali, prevedendo le ipotesi di richiesta al Sindaco di revoca dei componenti, degli organi di amministrazione dal medesimo nominati e, altresì, disciplinando le modalità di vigilanza sulle loro attività e sistemi di controlli interni sulla gestione e prevedendo i modi di partecipazione del consiglio di Amministrazione delle aziende alla formazione degli atti fondamentali di gestione da riservarsi al Comune.
4. Lo statuto dell'azienda speciale prevede un apposito organo di revisione dei conti e forme autonome di verifica della gestione.

ART. 47 Istituzione

1. Per l'esercizio di servizi sociali privi di rilevanza economica il Comune può prevedere la costituzione di una o più istituzioni, dotate di sola autonomia gestionale.
2. La delibera del Consiglio che costituisce l'istituzione, ne identifica l'ambito di attività e le relazioni con la Giunta e il Consiglio Comunale; conferisce il capitale in dotazione e individua i mezzi finanziari e il personale da trasferire alla istituzione.
3. Con apposito regolamento il Consiglio Comunale disciplina la composizione e le funzioni del Consiglio di Amministrazione, del Presidente e del direttore dell'istituzione, detta eventuali norme speciali per l'assunzione dei dipendenti comunali destinati al servizio nell'istituzione e per le modalità di svolgimento del loro servizio e i modi di utilizzazione della collaborazione delle organizzazioni del volontariato, disciplina i rapporti con gli organi comunali, la vigilanza sulle attività dell'istituzione e le modalità di gestione finanziaria e contabile secondo criteri di autonomia di bilancio, anche garantendo alle istituzioni entrate proprie relative alle tariffe dei servizi da esse gestiti.
4. Gli Amministratori dell'istituzione e il direttore sono nominati dal Sindaco fra coloro che hanno i requisiti per la nomina a consigliere comunale e una specifica e qualificata competenza tecnica e amministrativa che deve essere documentata nell'atto di nomina.
5. L'organo di revisione economico-finanziaria del comune esercita le sue funzioni, anche nei confronti delle istituzioni.

ART. 48 Modalità costitutive

1. Il consiglio comunale delibera la costituzione di aziende speciali e di istituzioni, la costituzione o la partecipazione a società con la maggioranza assoluta dei voti dei consiglieri assegnati al Comune.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 49 Convenzioni

1. Il Consiglio Comunale, su proposta della Giunta, delibera apposite convenzioni da stipularsi, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, con amministrazioni di altri enti locali al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi pubblici determinati, con la previsione anche della costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti delegati.
2. Le convenzioni stabiliscono i fini, la durata e le forme di consultazione fra gli enti, i rapporti finanziari e i reciproci obblighi e garanzie, nonché le forme dell'indirizzo e del controllo di competenza del consiglio comunale.

ART. 50 Concessione a terzi

1. Qualora ricorrano condizioni tecniche come l'impiego di numerosi addetti o il possesso di speciali apparecchiature e simili, o ragioni economiche o di opportunità sociale, i servizi possono essere gestiti mediante concessioni a terzi.
2. La concessione a terzi è decisa dal consiglio comunale con deliberazione recante motivazione specifica circa l'oggettiva convenienza di tale forma di gestione e soprattutto sotto l'aspetto sociale.

ART. 51 Tariffe dei servizi

1. La tariffa dei servizi è determinata con deliberazione dalla Giunta Comunale.
2. Le tariffe, con motivata deliberazione potranno essere variate nel corso dell'anno, con decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello di esecutività dalla relativa deliberazione.

TITOLO V COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI LOCALI

ART. 52 Consorzi

1. Il comune può costituire, ai sensi di legge, con la provincia e con altri comuni, consorzi di cui all'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 per la gestione di uno o più servizi.
2. Il consorzio ha natura di ente pubblico e viene costituito *per la gestione associata di uno o più servizi* nonché "*per l'esercizio associato di funzioni"*, essendo preordinato alla realizzazione di un servizio o di una funzione pubblica tale da assicurare, date le circostanze del caso concreto e previa valutazione delle necessità del territorio, maggiore affidamento di riuscita rispetto ad una gestione diretta lasciata alle amministrazioni singolarmente.
3. A questo fine il Consiglio Comunale approva, a maggioranza assoluta dei componenti, una convenzione ai sensi del precedente articolo 48, unitamente allo statuto del consorzio.
4. La convenzione deve prevedere l'obbligo, a carico del consorzio, della trasmissione al Comune degli atti fondamentali.
5. Il Sindaco o un suo delegato fa parte dell'assemblea del consorzio con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto del consorzio.

ART. 53 Accordi di programma

1. Il Sindaco o la Giunta per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del Comune con la provincia, la regione, l'amministrazione statale o altri soggetti pubblici, e di altri soggetti pubblici, promuovono la conclusione di un accordo di programma, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento e ogni altro connesso adempimento.
2. L'accordo di programma, consistente nel consenso unanime del presidente della Regione, del presidente della Provincia, dei sindaci e delle altre amministrazioni interessate è approvato dal Consiglio Comunale, secondo le disposizioni dell'art. 34 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

ART. 54 Unione di Comune

1. Il Comune di San Gregorio Matese ha facoltà di partecipare all'Unione dei Comuni, senza nessun vincolo di successiva fusione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
2. L'atto costitutivo e lo Statuto dell'Unione saranno approvati dai Consigli dei Comuni partecipanti con le procedure e la maggioranza richieste per le modifiche statutarie. Lo Statuto individua gli organi

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Unione e le modalità per la loro costituzione ed individua, altresì, le funzioni svolte dall'Unione e le corrispondenti risorse.
3. Lo Statuto deve, comunque, prevedere che il presidente dell'Unione sia scelto tra i Sindaci dei Comuni interessati e che gli altri organi siano formati da componenti delle Giunte e dei Consigli dei Comuni associati, garantendo la rappresentanza delle minoranze.
4. L'Unione ha potestà regolamentare per la disciplina della propria organizzazione, per lo svolgimento delle funzioni ad essa affidate e per i rapporti finanziari con i Comuni.
5. Alle Unioni dei Comuni si applicano, in quanto compatibili, i principi previsti per l'ordinamento dei Comuni. Alle Unioni dei Comuni competono gli introiti derivanti dalle tasse, dalle tariffe e dai contributi sui servizi ad essa affidati.

TITOLO VI UFFICI E PERSONALE

ART. 55 Principi e criteri organizzativi

1. L'organizzazione del Comune, stabilita in base alla natura delle funzioni svolte, alle caratteristiche dei servizi erogati e agli obiettivi perseguiti, prevede la distinzione fra direzione politica e direzione amministrativa.
2. Gli organi di direzione politica adottano atti di indirizzo mediante i quali formulano gli obiettivi ed i programmi da realizzare e le risorse da assegnare per il loro conseguimento, e valutano l'adeguatezza e la rispondenza dei risultati ottenuti dai funzionari competenti rispetto agli indirizzi ed agli obiettivi fissati.
3. I Responsabili di Settore adottano atti di gestione amministrativa, tecnica e finanziaria esercitando autonomi poteri strumentali, di spesa e di organizzazione delle risorse umane nell'ambito delle linee di indirizzo di cui al precedente comma 2.
4. La gestione operativa deve realizzarsi attraverso l'affermazione dei seguenti criteri:
   - organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi mediante il concorso coordinato ed integrato di tutta la struttura;
   - superamento della separazione rigida delle mansioni mediante la loro intercambiabilità e conseguimento della massima flessibilità all'interno dei servizi;
   - definizione di livelli di responsabilità e autonomia del personale in relazione agli obiettivi assegnati;
   - valorizzazione delle capacità e dell'impegno operativo di ciascun componente dell'organizzazione;
   - monitoraggio ed analisi del grado di efficacia dell'attività svolta;
   - accrescimento delle capacità operative del personale attraverso programmi di formazione, aggiornamento ed arricchimento professionale riferiti alla evoluzione delle tecniche di gestione e degli ordinamenti giuridici e finanziari;
   - semplificazione delle procedure;
   - comunicazione interna ed esterna;
   - trasparenza dell'azione amministrativa.

ART. 56 Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi

1. Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi definisce le caratteristiche fondamentali della struttura organizzativa e dei meccanismi di funzionamento. In particolare tratta:
   - della definizione di attribuzioni e responsabilità della struttura organizzativa (Settori e Servizi);
   - dell'indicazione dei metodi, criteri e strumenti di gestione del personale, dei programmi e della loro valutazione.
2. Il Comune applica gli accordi collettivi nazionali, tutelando la libera organizzazione sindacale dei dipendenti. Stipula con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme in vigore, assicurando l'applicazione dei principi e criteri di cui al precedente articolo.

ART. 57 Segretario Comunale

1. Il segretario comunale, nominato in base all'art. 97 del D.Lgs. 267/2000, sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei Responsabili di Settore e ne coordina l'attività; svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in

fonte: http://burc.regione.campania.it

ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi allo statuto ed ai regolamenti. Il segretario inoltre:

a) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del consiglio e della giunta e ne cura la verbalizzazione;
b) esprime il parere di cui all'articolo 49 del D.Lgs. 267/2000, in relazione alle sue competenze, nel caso in cui l'Ente non abbia responsabili di Settore o in caso di loro assenza o impedimento;
c) può rogare tutti i contratti nei quali l'ente è parte ed autenticare scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'ente;
d) esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco.

2. La nomina del Segretario Comunale ha durata corrispondente a quella del mandato del Sindaco.

ART. 58 Vice Segretario Comunale

1. Il Comune può avere un Vice Segretario per lo svolgimento delle funzioni vicarie del Segretario Comunale.
2. Il Vice Segretario coadiuva il titolare dell'ufficio nell'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 57 e lo sostituisce nei casi di vacanza, assenza o impedimento.
3. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplina i requisiti e le modalità di conferimento dell'incarico.

ART. 59 Responsabili di settore

1. I responsabili di settore hanno responsabilità gestionale per l'attuazione degli obiettivi fissati dal Sindaco e dalla Giunta in relazione agli indirizzi stabiliti dal Consiglio e rispondono della corretta amministrazione e dell'efficace gestione delle attività cui sono preposti.
2. Ai responsabili di settore spettano:

a) la responsabilità del buon andamento del proprio settore, ivi compresa la ripartizione dei carichi di lavoro ed il controllo in ordine all'osservanza dei doveri di ufficio da parte del personale addetto;
b) l'espressione del parere di regolarità tecnica sulle proposte di deliberazioni che interessano il proprio settore e, per il responsabile di ragioneria, l'espressione del parere di regolarità contabile;
c) la presidenza delle commissioni di gara e di concorso;
d) la responsabilità delle procedure di appalto per le materie ricadenti nel proprio settore, salvo diverse disposizioni di legge;
e) la stipulazione dei contratti;
f) gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;
g) gli atti di amministrazione e gestione del personale;
h) i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie;
i) tutti i provvedimenti di sospensione dei lavori, abbattimento e riduzione in pristino di competenza comunale, nonché i poteri di vigilanza edilizia e di irrogazione delle sanzioni amministrative previsti dalla vigente legislazione statale e regionale in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico-ambientale;
j) le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza;
k) gli ulteriori atti ad essi attribuiti dai regolamenti o, in base a questi, delegati dal Sindaco.

3. Il Sindaco, nei limiti di quanto stabilito dal presente statuto e secondo quanto previsto dal regolamento di organizzazione, tenuto conto della idoneità dei dipendenti e delle esigenze di attuazione dei programmi comunali, provvede alla nomina dei responsabili dei settori. L'attribuzione di tali funzioni è fatta per un tempo determinato e può essere rinnovata.
4. Il Regolamento uffici e servizi disciplina le modalità di conferimento e revoca degli incarichi di responsabilità di Settore.

ART. 60 Rappresentanza del Comune in giudizio

1. In tutti i gradi di giudizio per la rappresentanza del comune, sia come attore che come convenuto, soggetto investito del potere di rappresentanza processuale è il Sindaco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Con determinazione del Responsabile dell'ufficio contenzioso, su indirizzo espresso dalla giunta comunale, ai sensi dell'art. 107, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si dà corso alla nomina di un legale incaricato della difesa delle ragioni del comune.
3. Sono fatte salve le seguenti eccezioni, in conformità alla normativa vigente:
   a) per i processi tributari di cui al D.Lgs. 31 dicembre 1992, n. 546, nei quali il comune, in tutti i gradi, è rappresentato dal responsabile del relativo tributo;
   b) per le controversie relative ai rapporti di lavoro di cui all'art. 68, del D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni, nelle quali il comune è rappresentato dal responsabile del servizio personale.

TITOLO VII FINANZA E CONTABILITA'

ART. 61 Sistema finanziario e contabile

1. Il sistema finanziario e contabile del comune di San Gregorio Matese si svolge in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 267/2000 e sue successive modifiche e ai Princìpi Contabili generali e applicati in uso per gli Enti Locali.
2. Il regolamento di contabilità disciplina compiutamente le modalità organizzative del servizio finanziario e tutti gli aspetti procedurali e di controllo per il funzionamento ottimale del sistema economico-contabile e finanziario dell'Ente.

ART. 62 Autonomia finanziaria

1. Nell'ambito dell'autonomia finanziaria riconosciuta dalla legge il Comune determina l'entità e i criteri circa la compartecipazione degli utenti alla copertura dei costi dei servizi gestiti dallo stesso.
2. La determinazione delle tariffe, da effettuarsi in rapporto ai costi effettivi dei servizi, potrà prevedere sistemi di differenziazione in relazione alla capacità contributiva degli utenti, al fine di salvaguardare le fasce di utenti socialmente più deboli.
3. Le risorse necessarie alla realizzazione di opere, interventi o alla istituzione e gestione di servizi possono essere reperite anche mediante contribuzioni volontarie "una tantum" o periodicamente corrisposte dai cittadini.

ART. 63 Bilancio di previsione e Rendiconto annuale

1. Il Bilancio di previsione, riferito al triennio, viene proposto all'approvazione del Consiglio Comunale, entro il termine previsto dalla legge, unitamente al Documento Unico di Programmazione che copre un periodo pari a quello del bilancio.
2. Il Documento Unico di Programmazione (DUP) e le relative Note di Aggiornamento individuano sulla base delle linee programmatiche di mandato, gli obiettivi strategici e operativi dell'ente.
3. Per gli organismi gestionali indica anche gli obiettivi che si intendono raggiungere, sia in termini di bilancio che in termini di efficacia, efficienza ed economicità del servizio.
4. La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il Rendiconto, approvato nei termini di legge, che comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. L'organo esecutivo allega al rendiconto una relazione illustrativa che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

ART. 64 Patrimonio

1. La gestione dei beni patrimoniali dell'Ente è ispirata a principi di economicità di gestione, di efficienza, di produttività, di redditività e di razionalizzazione delle risorse.

ART. 65 Nomina del Revisore

1. Il Consiglio Comunale nomina il Revisore dei Conti come da designazione prefettizia.
2. La nomina è effettuata dal Consiglio Comunale con delibera previa verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità o di impedimento, viene successivamente comunicata alla prefettura per l'inserimento definitivo nella banca dati dei revisori, tenuto dal ministero dell'Interno.
3. Il Revisore ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'Ente, dura in carica tre anni ed è revocabile per inadempienza. e in particolare per la mancata presentazione della relazione alla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto entro il termine previsto dall'articolo 239, comma 1, lettera d) D.Lgs. 267/2000;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Il Revisore collabora con il Consiglio Comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziario della gestione dell'Ente e attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto del bilancio.
5. Nella relazione di cui al precedente comma il Revisore esprime rilievi e proposte tendenti a consentire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.
6. Il Revisore ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'Ente, ne riferisce immediatamente al Consiglio Comunale.
7. Il Revisore risponde della verità delle sue attestazioni e adempie ai doveri con la diligenza del mandatario e del buon padre di famiglia.

ART. 66 Attività di controllo del Revisore

1. Il Revisore uniforma il suo mandato in modo attivo e sostanziale cooperando nelle funzioni di controllo ed indirizzo del Consiglio Comunale, esercita la vigilanza sulla regolarità economica, finanziaria, contabile della gestione del Comune.
2. Il regolamento di contabilità disciplina le modalità di svolgimento delle funzioni di verifica, di impulso, di proposta e di garanzia attribuite al Revisore. Il regolamento prevede, inoltre, i sistemi ed i meccanismi necessari ad assicurare i col legamenti e la cooperazione tra gli organi' elettivi di controllo, indirizzo e partecipazione, gli organi burocratici ed il Revisore.

NORME TRANSITORIE E FINALI

ART. 67 Abrogazioni

1. Le disposizioni contenute nei regolamenti comunali vigenti, incompatibili con le norme del presente statuto, sono abrogate.

ART. 68 Revisione dello Statuto

1. Le modifiche delle disposizioni dello Statuto sono deliberate secondo le modalità previste dall'art.6 del D.Lgs. 267/2000, e comunque il consiglio comunale adegua lo Statuto entro centoventi giorni dall'entrata in vigore delle leggi in materia di ordinamento degli Enti Locali.
2. È esclusa ogni revisione prima che siano decorsi sei mesi dall' entrata in vigore dello Statuto o della sua ultima modifica.
3. Lo Statuto e le sue modificazioni o integrazioni entrano in vigore decorsi trenta giorni dalla loro affissione all'albo pretorio del Comune.

ART. 69 Denominazioni Statutarie

1. Ai termini e alle denominazioni utilizzate nella presente normativa va attribuito il significato tratto delle singole disposizioni statutarie e dal loro complesso.

S.O. Espropri
Struttura Territoriale Campania
Codice SIL ATNONA00085

OGGETTO: S.S. 212 "della Val Fortore" Lavori di completamento alla statale dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo "Variante di S. Marco dei Cavoti_ 1 stralcio".

Decreto di Esproprio

(art. 23 Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile Struttura Territoriale
(Dirigente dell'Ufficio Espropri)

VISTO

- Che in forza dei poteri conferiti all'ing. Aldo Isi attribuiti con Delibera del Consiglio di Amministrazione in data 23/12/2021, al fine di dare esecuzione alla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 Maggio 2019 con il quale è stato approvato il nuovo modello organizzativo del Territorio, nonché giusta procura conferita da Anas S.p.A. repertorio 88224 rogito 25904 del 29/02/2024, registrato all'Agenzia delle Entrate di Roma 1 il 07/03/2024 n. 6099 Serie 1T, per Notaio Dott. Paolo Castellini, all'ing. Nicola Montesano Responsabile Struttura Territoriale Campania affinché in nome e per conto dell'Anas S.p.A., nell'ambito delle procedure espropriative compia tutte le attività ad essa connesse all'acquisizione di immobili e diritti reali a favore della Società;
- la nomina quale Dirigente Ufficio Espropri disposta dall'AD/DG dell'ANAS S.p.A. con Comunicazione Organizzativa prot. n. CDG-0664410-I del 22/11/2019;
- l'art. 8 e art.23 Il Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- con Provvedimento, Prot. Registro Ufficiale Int. 0000063 del 15/09/2022, del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021) è stato approvato il Progetto Definitivo dell'opera "SS 212 "della Val Fortore" Lavori di completamento alla statale dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo (Asse S.S. Fortorina). 1° lotto: «Variante di S. Marco dei Cavoti». 1° Stralcio", anche ai fini della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della pubblica utilità;
- il relativo piano di espropriazione, dal quale risultano interessate le aree ubicate nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN) e nel Comune di Reino (BN), di proprietà delle Ditte indicate nelle seguenti schede;
- il Decreto Motivato del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021), nonché Responsabile della Struttura Territoriale Campania, prot. Registro Ufficiale I. 0000015 del 12/06/2023 con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori e contestualmente è stata determinata in via d'urgenza la relativa indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione temporanea, ai sensi

dell'art. 22 Bis comma 1 del TUE, notificato alla Ditta interessata con prot. CDG-0456931-U del 13/06/2023;

- il verbale redatto in data 11/07/2023, con il quale si è proceduto all'immissione anticipata nel possesso dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori;
- il Dispositivo di Rideterminazione delle indennità di esproprio del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021), nonché Responsabile della Struttura Territoriale Campania, prot. CDG-0444572-I del 27/05/2024 con il quale è stata disposta la rideterminazione delle indennità provvisorie degli immobili da espropriare per l'esecuzione dei suindicati lavori e che lo stesso è stato notificato alla Ditta interessata con prot. CDG-0548595-U del 25/06/2024;
- che non sono pervenute, da parte delle Ditta Proprietaria, comunicazioni di accettazione delle indennità di espropriazione determinate da questo Ufficio;
- le comunicazioni con le quali questo Ufficio ha chiesto, ai sensi dell'art. 41 ed art. 21, comma 15 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii., alla competente Commissione Tecnica Provinciale la determinazione dell'indennità definiva per la ditta non concordataria non richiedente la costituzione del collegio dei tecnici;
- che non sono pervenute a questo Ufficio, nei termini previsti di novanta giorni, riscontro alle richieste effettuate alla competente Commissione Tecnica Provinciale, ai sensi dell'art. 21 comma 15 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii., di determinare le indennità definitive per la ditta non concordataria;
- la quietanza di avvenuto deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze, dell'indennità suddetta;
- il dispositivo di deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze, delle somme corrispondenti all'indennità provvisoria, relativi alle ditte non concordatarie;

Visto il tipo di frazionamento delle aree interessate, regolarmente approvati dalla competente Agenzia delle Entrate – Sezione Territorio di Benevento con prot. n. 72928 del 12/11/2024;

DISPONE

il passaggio a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO, Ramo Stradale - Proprietario; ANAS S.p.A. - Concessionario" - codice fiscale 97905250581, del diritto di proprietà dei beni siti nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN), di proprietà delle ditte di seguito elencate:

Ditta N° Piano 28

COCCA MICHELE nato a BENEVENTO (BN) il 06/05/1970 c.f. CCCMHL70E06A783V - Proprietà 1/1

Art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.

La ditta non ha accettato l'indennità determinata in via provvisoria ed è stato disposto il Deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze in attuazione al Dispositivo di Pagamento Prot. n. CDG-0689746-Int del 06/08/2024.

AREA NON EDIFICABILE -Valore bene-

Patrimonio disponibile / non disponibile	Comune	Foglio	Particella originaria	Particella derivata	Area Espropriata mq	Indennità d'esproprio VV	Indennità Occupazione Temporanea Preordinata all'esproprio (art. 22bis DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)	Indennità aggiuntive	Somma Indennità €
Non disponibile	San Marco dei Cavoti	37	509	779	165,00	€ 991,80	€ 59,13	----------	€ 1.050,93
Non disponibile	San Marco dei Cavoti	37	719	781	642,00	€ 4.455,35	€ 230,05	----------	€ 4.685,40
Non disponibile	San Marco dei Cavoti	37	738	777	689,00	€ 3.669,19	€ 246,89	----------	€ 3.916,08
								Totale	€ 9.652,41

a) La notifica del presente Decreto a tutte le ditte interessate, nelle forme degli atti processuali civili;

b) le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente Decreto;

c) la pubblicazione di un estratto del presente Decreto di esproprio sul B.U.R. Campania.

AVVISA

che avverso il presente Decreto, le ditte proprietarie interessate potranno ricorrere innanzi al competente T.A.R. nel termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Si chiede l'esenzione a norma del D.P.R. 26/04/1986 n. 131 art. 57 comma 8 e del D. Lgs. 31/10/1990 n. 347 art. 1 comma 2, art. 10 comma 3 chiarito con Circolare n. 2/E Direzione Centrale Agenzia delle Entrate riferite al D. Lgs. 14/03/2011 n. 23, Capitolo 1.4 pagine 22 e 23 nonché delle imposte di bollo ai sensi dell'art. 22 della Tabella allegata al D.P.R. 642/72 e dell'imposta di registro ai sensi dell'art. 57 comma 8 del D.P.R. 131/86.

Il Commissario Straordinario /
Il Responsabile della Struttura Territoriale Campania
(Dirigente Ufficio Espropriazioni)
Ing. Nicola Montesano

COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA (AV)
AVVISO ESPROPRIAZIONE PUBBLICA UTILITA'

Si rende noto che con determinazione UTC n. 33 del 25/03/2025, Reg. Gen. n. 56, è stato emesso il Decreto di Esproprio per pubblica utilità di alcuni beni interessati dal progetto inerente alla **"Rigenerazione Urbana, Economica e sociale dell'ambito storico di Altavilla Irpina, identificato nel periplo della Torre Normanna- Palazzo De Capua"** per la realizzazione di strutture finalizzate alla riduzione del disagio abitativo di nuclei familiari -CUP **F65C16000030006.**
Il provvedimento si può consultare presso l'U.T.C. oppure visionare e/o scaricare dal seguente link:
https://www.halleyweb.com/c064002/mc/mc_p_dettaglio.php?id_pubbl=13832

. Il Responsabile Apicale dell'UTC
Geom. Giuseppe MASELLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AQUARA
Provincia di Salerno
Via Garibaldi,5 - 84020 Aquara (SA) - Tel. 0828/962003 - Fax 0828/962110
E-Mail: info@comune.aquara.sa.it - Web: www.comune.aquara.sa.it
Codice Fiscale:82001370657

COMUNE DI AQUARA - c_a343 - REP_PROT - 0000844 - Uscita - 11/03/2025 - 18:31

Decreto N. 1 del 11.03.2025

OGGETTO: DECRETO DI ESPROPRIO DEFINITIVO PER PUBBLICA UTILITA' DEI BENI INTERESSATI DAL PROGETTO "MUSEO DEL FIUME E DELL'AREA FAUNISTICA DELLA LONTRA ".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREA TECNICA

- **Visto** il D.P.R.8 giugno 2001, n.327, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- **Visto** il D.Lgs.18 agosto 2000,n.267,Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- **Vista** la legge 30 dicembre 1991,n.413, art.11, comma7;
- **Visto** il provvedimento di Giunta Comunale n. 178 del 21.12.2000, con cui è stato approvato il progetto dei lavori denominati "COSTRUZIONE DEL MUSEO DEL FIUME E DELL'AREA FAUNISTICA DELLA LONTRA" – in uno con il piano particellare di esproprio nel quale è previsto l'esproprio relativo alle ditte:
  - Scorzelli Alfredo proprietario del terreno interessato riportato in catasto al foglio n. 8 particelle n. 341 della superficie espropriata di 3.972 mq e n. 339 della superficie espropriata di 1.461 mq - indennità accettata pari ad euro 16.954,55;
  - Scorzelli Luigi proprietario del terreno interessato riportato in catasto al foglio n. 8 particelle nn. 340,342 e 343 della superficie complessiva espropriata di 2.775 mq - indennità accettata pari ad euro 13.396,71;
  - Scorzelli Aldo proprietario del terreno interessato riportato in catasto al foglio n. 8 particella n. 602 (ex 344) della superficie complessiva espropriata di 1.599 mq - indennità accettata pari ad euro 7.084,62;
- **Visto** il provvedimento di Giunta Comunale n. 177 del 14.12.2001, con il quale veniva approvato lo schema di convenzione di cessione volontaria relativa all'acquisizione delle aree interessate alla realizzazione del " MUSEO DEL FIUME E DELL'AREA FAUNISTICA DELLA LONTRA" ;
- **Visto** che le ditte di cui sopra hanno ceduto volontariamente il terreno interessato dall'esproprio mediante convenzione stipulate in data 21.12.2001 e 21.05.2002, nella quale i proprietari provvedevano a cedere volontariamente al Comune di Aquara il terreno sopra indentificato occorrente per l'esecuzione dei lavori di "COSTRUZIONE DEL MUSEO DEL FIUME E DELL'AREA FAUNISTICA DELLA LONTRA" e contestualmente accettavano l'indennità proposta;
- **Visto** le Determine del Responsabile del Servizio Tecnico n. 161 del 24.12.2001, nn. 101 e 102 del 28.05.2001, dove veniva determinato di acquistare il terreno necessario alla realizzazione dei lavori del " MUSEO DEL FIUME E DELL'AREA FAUNISTICA DELLA LONTRA" identificato in catasto terreni al foglio n. 8 part. nn. 339-340-341-342-343 e 602 e di liquidare ai proprietari,(Scorzelli Alfredo, Scorzelli Luigi e Scorzelli Aldo),le indennità accettate;
- **Dato atto** che, sono state liquidate per intero le indennità alle ditte espropriate e che a conclusione della procedura espropriativa è necessario procedere all' acquisizione definitiva a titolo di esproprio dei terreni anzi detti a favore del Comune di Aquara, con sede in via Garibaldi n. 5 - C.F. 82001370657 con relativa trascrizione presso la

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AQUARA
Provincia di Salerno
Via Garibaldi,5 - 84020 Aquara (SA) - Tel. 0828/962003 - Fax 0828/962110
E-Mail: info@comune.aquara.sa.it - Web: www.comune.aquara.sa.it
Codice Fiscale:82001370657

COMUNE DI AQUARA - c_a343 - REP_PROT - 0000844 - Uscita - 11/03/2025 - 18:31

Conservatoria dei Registri immobiliari di Salerno;

ciò Visto e Dato Atto

DECRETA

1. L'acquisizione definitiva a titolo di espropriazione a favore del COMUNE DI AQUARA (SA) con sede in via Garibaldi n. 5 - C.F. 82001370657, per quanto in premessa indicato, dell'area risultata necessaria alla **"COSTRUZIONE DEL MUSEO DEL FIUME E DELL'AREA FAUNISTICA DELLA LONTRA"** come meglio dettagliato prospetto che segue:

N. DI ORDINE	DITTA	Titolarità	DATI CATASTALI								
			FOGLIO	PARTICELLA	SUB	PORZ	REDDITO		QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE INDENNIZZO mq
							DOMENICALE €	AGRARIO €			
1	VALIANTE SINFOROSA (EREDE: SCORZELLI ALFREDO)	Proprietà	8	339			€ 30.94	€ 10.94	VIGNETO	02	1 461
2	VALIANTE SINFOROSA (EREDE: SCORZELLI ALFREDO)	Proprietà	8	341			€ 53.17	€ 18.80	VIGNETO	02	2 511
3	SCORZIELLO LUIGI	Proprietà	8	340		AA	€ 2.71	€ 2.17	ULIVETO	02	700
4	SCORZIELLO LUIGI	Proprietà	8	340		AB	€ 0.45	€ 0.58	SEMINATIVO	03	250
5	SCORZIELLO LUIGI	Proprietà	8	342		AA	€ 1.81	€ 1.13	VIGNETO	03	175
6	SCORZIELLO LUIGI	Proprietà	8	342		AB	€ 2.54	€ 3.27	SEMINATIVO	03	1 405
7	SCORZIELLO LUIGI	Proprietà	8	343		AA	€ 0.43	€ 0.34	ULIVETO	02	111
8	SCORZIELLO LUIGI	Proprietà	8	343		AB	€ 3.67	€ 1.25	VIGNETO	01	134
9	SCORZIELLO ALDO	Proprietà	8	602					FU D ACCERT		1 453

2. Il presente decreto dispone il passaggio del diritto di proprietà al Comune di Aquara.

3. Di disporre la registrazione del presente decreto di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate,Ufficio Territoriale di Salerno e successiva trascrizione e volturazione catastale automatica presso l'Agenzia del Territorio di Salerno – Servizio Pubblicità Immobiliare, nonché la pubblicazione integrale all'Albo Pretorio Comunale *on-line* e sul sito web del Comune di Aquara.

4. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e notificato ai proprietari nelle forme di legge.

5. L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione.

6. Ai sensi dell'art.25,comma 1, 2 e 3 del TU 327/2001, l'epropriazione del diritto di proprietà comporta:

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AQUARA
Provincia di Salerno
Via Garibaldi,5 - 84020 Aquara (SA) - Tel. 0828/962003 - Fax 0828/962110
E-Mail: info@comune.aquara.sa.it - Web: www.comune.aquara.sa.it
Codice Fiscale:82001370657

- l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;
- le azioni reali e personali esperibili sul bene esproprianto non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;
- dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

In relazione alla Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica o dell'avvenuta conoscenza, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario entro e non oltre 120 giorni, sempre dalla data della notifica o dell'avvenuta conoscenza, al Presidente della Repubblica.

Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Vito Brenca, in qualità di Responsabile Area Tecnica del Comune di Aquara incaricato ad espletare ogni adempimento inerente e conseguente previsto dalla normativa D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

Ai fini della registrazione e trascrizione del presente Decreto si richiedono le agevolazioni fiscali disposte per gli atti posti in essere per pubblica utilità. Il presente Decreto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 1 della Legge n.1149/1967, nonché del punto 22 dell'allegato "B"al D.P.R. n. 642/1972.

COMUNE DI AQUARA Salerno

Il Responsabile
Ing. Vito Brenca

COMUNE DI AQUARA - c_a343 - REP_PROT - 0000844 - Uscita - 11/03/2025 - 18:31

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMNE DI BOSCOREALE (NA) - cod. fisc. 82008410639 - Decreto di acquisizione sanante ex art. 42 bis del dpr 327/2001, prot.n.10255 del 27/03/2025 - Decreto di acquisizione sanante ex art. 42 bis del dPR 327/2001 per l'acquisizione al patrimonio dei beni immobili ubicati nel Comune di Boscoreale, riportati in catasto terreni foglio 13, particella 800 di mq 6354 in ditta alla sig.ra Miranda Giuseppina.

Il Responsabile del Procedimento

Rende noto che il Comune di Boscoreale, che con Delibera di Consiglio Comunale n.4 del 18.03.2025, valutata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis comma 1 del DPR n. 327/2001 citato, l'assoluta necessità di confermare l'attualità e prevalenza dell'interesse pubblico all'acquisizione dell'area di che trattasi, in considerazione dell'annullamento degli atti da cui è sorto il vincolo preordinato all'esproprio e che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera pubblica già realizzata, la quale è di fatto adibita da molti anni all'erogazione di un servizio pubblico di grande rilevanza a vantaggio della comunità locale, deliberando di procedere all'acquisizione ai sensi dell'art. 42-bis del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., al patrimonio del Comune di Boscoreale dell'area censita al Catasto Terreni al foglio 13 particella 800, con una superficie complessiva di mq 6.354, qualità Vigneto classe U, R.D. Euro 123,06 e R.A. 59,07; urbanisticamente, secondo il P.R.G. vigente, approvato con Decreto n. 4569 del P.G.R.C. il 28/05/1983, ricadente in Zona Agricola, di proprietà della sig.ra Miranda Giuseppina s.m.g., occupata da questo Comune per la costruzione dell'area mercatale con annessa area di parcheggio, corrispondendo al proprietario un indennizzo complessivo di € 200.942,23 così determinato: € 93.785,04 pregiudizio patrimoniale; € 9.378,50 pregiudizio non patrimoniale; € 92.190,69 indennità di occupazione; € 2.327,00 + 2.761,00 + 500,00 per i manufatti riscontrati nel verbale di consistenza in data 30/05/2005.

Comunica

Che in data 27/03/2025 con protocollo numero 10255 è stato emesso Decreto di Acquisizione Sanante ex. art 42 bis del dPR 327/2001 e ss.mm. e ii.

Il Responsabile del Procedimento
Architetto Giuseppe Curcio

ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.l.
Socio Unico Regione Campania

Oggetto: *Piano intermodale ex lege 887/84*
Bretella di Monte S.Angelo; Tratta Soccavo-Mostra e relative stazioni e nodi di interscambio
P.lla 849 Foglio 184 N.C.T. del Comune di Napoli
Ditta: 2G S.r.l. C.F. 06511591213

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante dell'Ente Autonomo Volturno S.r.l., in forza della delega di poteri conferita dalla Regione Campania di cui al Disciplinare di Concessione approvato con Delibera di Giunta Regionale n.336 del 13/06/2023, con Provvedimento n.1750 del 25/03/2025 ha decretato l'espropriazione a favore del demanio ferroviario regionale: "Regione Campania Demanio Ramo Ferrovie", cod. fisc. 80011990639, avente sede in Via S. Lucia 81 - 80132 Napoli dei beni immobili di seguito descritti siti nel comune di Napoli:

1. terreno di natura edificabile (Zona Bb del vigente Piano Regolatore) iscritto in catasto terreni al foglio 184 del comune di Napoli p.lla 849, per l'intera superficie di are 0,70 (centiare settanta), di qualità ENTE URBANO, in ditta 2G S.r.l. C.F. 06511591213, proprietario per 1/1.

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova; tuttavia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del d.P.R. 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

Chiunque vanti diritti reali o personali sui beni suddetti potrà proporre opposizione al decreto, nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, inviando lettera raccomandata all'indirizzo della scrivente Autorità espropriante: Ente Autonomo Volturno S.r.l., Corso Giuseppe Garibaldi n. 387 - 80142 Napoli ovvero tramite pec all'indirizzo enteautonomovolturno@legalmail.it, indirizzata alla Direzione Affari Legali e Generali - Unità Operativa Espropri.

DIREZIONE AFFARI LEGALI E GENERALI
U.O. Espropri
Il Responsabile
Ing. Guido Montella

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Decreto di Esproprio n. 110 del 27/03/2025

(Art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Apice - Orsara - I° lotto funzionale Apice – Hirpinia ".

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con proprio Decreto n. 110 del 27/03/2025, ha disposto l'espropriazione a favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con sede in Roma P.zza della Croce Rossa n. 1 (c.f. 01585570581), dei seguenti immobili siti nel Comune di Grottaminarda (AV):

- Foglio 8 particelle n. 611 (ex 551) per mq.1375, n. 612 (ex 551) per mq. 23 e n. 614 (ex 551) per mq. 37 in ditta BARBERIO ALDO nato a Grottaminarda (AV) il 23/01/1948 - c.f. BRBLDA48A23E206I Proprietà per 1000/1000, indennità definitiva € 8.791,91;

Il presente estratto è pubblicato ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente estratto, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento, via Vito Giuseppe Galati n. 71 – 00155 Roma, o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Rosaria Ferro

[Firmato digitalmente]

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Italferr S.p.A. - Società facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – e costituisce copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso la Struttura Operativa emittente.

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Decreto di Asservimento n. 117 del 28/03/2025

(Art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Apice - Orsara - I° lotto funzionale Apice – Hirpinia ".

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con proprio Decreto n. 117 del 28/03/2025, ha disposto l'asservimento a favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con sede in Roma P.zza della Croce Rossa n. 1 (c.f. 01585570581), dei seguenti immobili siti nel Comune di Grottaminarda (AV):

- Foglio 20 particella n. 744 (ex 32) per mq. 130, in ditta DE LUCA DELIA nata a ATRIPALDA (AV) il 28/07/1983 - c.f. DLCDLE83L68A489T Proprietà 1/1, indennità definitiva € 1.034,37;

- Foglio 20 particella n. 72 per mq. 170, in ditta ABRUZZESE ANGIOLINO nato a Grottaminarda (AV) il 28/02/1913 - c.f. BRZNLN13B28E206O Comproprietario 1/5, ABRUZZESE STEFANO nato a Grottaminarda (AV) il 14/04/1909 - c.f. BRZSFN09D14E206F Comproprietario 1/5, BARBERIO MARIA MICHELA nata a Grottaminarda (AV) il 02/06/1917 - c.f. BRBMMC17H42E206C Comproprietario 1/20, FERETRA VINCENZA nata a Grottaminarda (AV) il 22/05/11920 - c.f. FRTVCN20E62E206C Comproprietario 1/20, INTINGARO FRANCESCO nato a Grottaminarda (AV) il 07/02/1928 - c.f. NTNFNC28B07E206K Comproprietario 1/20, RUBINO ERICA nata a Avellino (AV) il 07/08/1976 - c.f. RBNRCE76M47A509V Comproprietario 1/10; NICOTERA PAOLA nata a Avellino (AV) il 31/12/1989 - c.f. NCTPLA89T71A399L Comproprietario 1/5; indennità € 1.561,27.

Il presente estratto è pubblicato ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione entro

30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente estratto, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento, via Vito Giuseppe Galati n. 71 – 00155 Roma, o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Rosaria Ferro

[Firmato digitalmente]

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Italferr S.p.A. - Società facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – e costituisce copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso la Struttura Operativa emittente.

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROT. N. 119 **DEL 31/03/2025**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DEPOSITATE
(Art. 28 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 684/AD del 29 ottobre 2024, con la quale è stata, tra l'altro, aggiornata l'area di responsabilità e ridefinita l'articolazione organizzativa delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- **VISTA** l'Ordinanza n. 22 del 16 maggio 2016 con la quale il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha approvato il progetto definitivo dell'Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Cancello-Benevento. 1° lotto funzionale Cancello-Dugenta/Frasso Telesino e variante alla linea storica Roma-Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni" (1° fase funzionale), con rinvio della determinazione di approvazione relativa al progetto del c.d. "Shunt di Maddaloni" (2° fase funzionale), con conseguente dichiarazione di Pubblica Utilità;
- **VISTA** la Delibera n. 65 del 09/10/2020 con cui il Referente di Progetto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 169, commi 3 e 6, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'all'art. 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., il progetto esecutivo delle opere in variante dell'"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Cancello-Benevento. I° Lotto Funzionale Cancello-Frasso Telesino e Variante alla Linea Roma-Napoli Via Cassino nel Comune di Maddaloni", con conseguente dichiarazione di Pubblica Utilità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **VISTO** che sono state regolarmente eseguite le comunicazioni ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01 con cui gli intestatari catastali sono stati informati dell'intervenuta Pubblica Utilità, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;
- **VISTI** i Decreti di Occupazione d'Urgenza preordinata all'espropriazione n. 197 del 12/04/2019, n. 145 del 21/06/2018 e n. 18 del 04/04/2021, emessi ai sensi dell'art. 22-bis e art. 49 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A., con i quali sono state disposte le occupazioni di urgenza, tra le altre, delle aree interessate dalla realizzazione dei lavori sopra indicati, site in Comune di Maddaloni (CE) e distinte in Catasto Terreni al foglio 22 con mappale n. 102, intestato catastalmente alla ditta Vigliotti Paolo fu Luigi
- **VISTO** che in esecuzione di detti Decreti, previa loro notifica alla Ditta, nelle date del 03/05/2017, del 02/08/2018 e del 30/03/2021, sono stati redatti i relativi Verbali di Consistenza ed Immissione nel Possesso;
- **VISTO** che con i citati Decreti sono state altresì notificate le indennità provvisorie di espropriazione per complessivi € 8.583,60 determinate ai sensi del citato art. 22 bis e art. 49, senza particolari indagini e formalità, e che nei successivi 30 giorni le stesse indennità non sono state accettate;
- **VISTO** che con PEC del 19/05/2020 è stato richiesto ad Italferr la determinazione delle indennità definitive ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTO** che in esito a quanto sopra, con Decreto n. 83 del 10/07/2020 sono stati nominati i tecnici e con provvedimento del 29/1/2021 emesso dal Presidente del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, ; è stato nominato quale Terzo Tecnico il Prof. Ing. Gianfranco De Matteis;
- **VISTO** che la terna dei tecnici, a termine del mandato conferito in data 21/07/2021, ha depositato presso Italferr S.p.A., ai sensi dell'art. 21 comma 10 del DPR/327/2001, la relazione di stima con la determinazione dell'indennità definitiva di espropriazione pari a € 31.842,41, sottoscritta a maggioranza dal tecnico Italferr e dal terzo tecnico nominato dal Tribunale;
- **VISTO** che non è stata attivata alcuna opposizione alla stima, tantomeno la Ditta ha manifestato intenzione di accettare l'indennità determinata dalla terna tecnica;
- **VISTO** che con l'Ordinanza n. 55 emessa in data 06/03/2023, l'Autorità Espropriante ha disposto, a favore della Ditta catastale Vigliotti Paolo fu Luigi, il deposito delle indennità di espropriazione per complessivi € **€ 45.469,00** di cui € 31.842,41 determinata dalla terna dei tecnici ai sensi dell'art. 21 del DPR/327/2001 e € 13.987,00 a titolo di indennità di occupazione d'urgenza maturata dalla data del 03/05/2017 fino alla data del 31/03/2023;
- **VISTO** che l'indennità definitiva è stata regolarmente depositata al nr. Nazionale 1389654, nr. Provinciale 337624 e cod. di riferimento NA01389654D (fattura n. BSF del 10/05/2023 Protocollo n. 1101005893, per un importo di € 45.469,00 e facente capo ad unico versamento cumulativo di più posizioni pari ad € 287.623,63);
- **VISTO** il Decreto di Espropriazione n. 184 del 10/05/2023 emesso ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A., con il quale è stata disposta l'espropriazione a favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., degli immobili ricadenti nel Comune di Maddaloni (CE) e identificati al Catasto Terreni al foglio 22 con le particelle n. 5216 (ex part. 102p) e n. 5217 (ex part. 102p);
- **VISTO** che la signora Vigliotti Carmina, nata a Maddaloni (CE) il 24.09.1938, quale erede di Vigliotti Paolo fu Luigi per successione legittima (voltura n. 33334 in atti dal 28/11/2023) è nel frattempo deceduta in data 26/2/2018 lasciando quali eredi i 7 figli: PASCARELLA FRANCESCO (propr. 1/7), nato a Maddaloni il 16/11/1971, PASCARELLA ESTER (propr. 1/7), nata a Maddaloni il 14/11/1968, PASCARELLA DOMENICO (propr. 1/7), nato a Maddaloni il21/09/1960, PASCARELLA MARIA ASSUNTA (propr. 1/7), nata a Maddaloni il 21/11/1963, PASCARELLA PAOLO (propr. 1/7), nato a Maddaloni il03/09/1963, PASCARELLA ANTONIO (propr. 1/7), nato a Maddaloni il 08/08/1970 e PASCARELLA ERSILIA (propr. 1/7), nata a Maddaloni il 15/10/1965, giusta Dichiarazione di Successione registrata presso la Direzione Provinciale di Caserta dell'Agenzia delle Entrate di Caserta in data 28/02/2024 al n. 92868 Vol. 88888;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **VISTO** che in data 26/03/2021 è deceduta anche la signora Pascarella Maria Assunta lasciando quali eredi il coniuge DI NUZZO LORENZO (propr. 1/21), nato a Maddaloni il 11/10/1962 e i figli DI NUZZO CARMINA (propr. 1/42), nata a Maddaloni il 16/05/1988, DI NUZZO MICHELE (propr. 1/42), nato a Maddaloni il 07/10/1991, DI NUZZO NICOLINA (propr. 1/42), nata a Maddaloni il 07/05/1986 e DI NUZZO TONYA ROSARIA (propr, 1/42), nata a Caserta il 07/10/1998, giusta Dichiarazione di Successione registrata presso la Direzione Provinciale di Caserta dell'Agenzia delle Entrate in data 18/04/2024 al n. 180691 Vol. 88888;
- **VISTO** che gli eredi sopracitati hanno accettato l'indennità depositata e richiesto lo svincolo a proprio favore delle citate somme depositate c/o il Ministero delle Economia delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Napoli;
- **VISTO** che l'Autorità Espropriante, secondo le modalità di cui al comma 8 dell'art. 20 del citato DPR, ha accertato la piena e libera proprietà dei beni con la relazione notarile del dott. Eufemia Cipolletti del 04/12/2024 attestante che sugli stessi non vi sono pesi, vincoli, ipoteche e/o diritti reali a favore di terzi e non risultano trascrizioni né iscrizioni pregiudizievoli;
- **VISTO** che L'Autorità Espropriante attesta di aver acquisito agli atti la dichiarazione della proprietà, giusta Relazione notarile ventennale del 04/12/2024 del Notaio Eufemia Cipolletti (iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola con studio in Napoli in via Raffaele Calvanico n.13 in cui si assume ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi;
- **VISTO** che non sono pervenute, presso gli uffici di Italferr S.p.A., né osservazioni e né opposizioni da parte di chicchessia in ordine a tutte le fasi della procedura come sopra descritta;
- **VISTA** l'istanza prot. n. DEO.DIC.PES.0098973.15.24.U del 31/03/2025, presentata dalla Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, Via V.G. Galati, 71, con la quale è stata richiesta, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'autorizzazione al pagamento dell'indennità residua depositata come sopra citata;
- **VISTO** l'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

AUTORIZZA

il pagamento della somma di **€ 45.469,00 (euro quarantacinquemilaquattrocentosessantanove/00)** depositata presso il Ministero dell'Economia delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, al nr. Nazionale 1389654, nr. Provinciale 337624 e cod. di riferimento NA01389654D (fattura n. BSF del 10/05/2023 Protocollo n. 1101005893), a favore degli eredi, ciascuno per la quota di proprietà e precisamente:

PASCARELLA FRANCESCO (propr. 1/7), nato a Maddaloni il 16/11/1971 c.f. PSCFNC71S16E791Z	**€ 6.495,67**
PASCARELLA ESTER (propr. 1/7), nata a Maddaloni il 14/11/1968 c.f. PSCSTR68S54E791Y	**€ 6.495,67**
PASCARELLA DOMENICO (propr. 1/7), nato a Maddaloni il21/09/1960 c.f. PSCDNC60P21E791X	**€ 6.495,67**
PASCARELLA PAOLO (propr. 1/7), nato a Maddaloni il03/09/1963 c.f. PSCPLA62P03E791Y	**€ 6.495,67**
PASCARELLA ANTONIO (propr. 1/7), nato a Maddaloni il 08/08/1970 c.f. PSCNTN70M08E791U	**€ 6.495,67**
PASCARELLA ERSILIA (propr. 1/7), nata a Maddaloni il 15/10/1965 c.f. PSCRSL65R55E791M	**€ 6.495,67**
DI NUZZO LORENZO (propr. 1/21), nato a Maddaloni il 11/10/1962 c.f. DNZLNZ62R11E791Z	**€ 2.165,23**
DI NUZZO CARMINA (propr. 1/42), nata a Maddaloni il 16/05/1988 c.f. DNZCMN88E56E791G	**€ 1.082,61**
DI NUZZO MICHELE (propr. 1/42), nato a Maddaloni il 07/10/1991 c.f. DNZMHL91R07E791E	**€ 1.082,61**
DI NUZZO NICOLINA (propr. 1/42), nata a Maddaloni il 07/05/1986 c.f. DNXNLN86E47E791C	**€ 1.082,61**
DI NUZZO TONYA ROSARIA (propr. 1/42) nata a Caserta il 07/10/1998 c.f. DNZTYR98R47B963O	**€ 1.082,61**

relativa all'espropriazione degli immobili censiti al catasto terreni del Comune di Maddaloni (CE) al foglio 22 con le particelle nn. 5216 (ex 102p) e 5217(ex 102p) derivanti dal frazionamento della originaria particella.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa che le somme suindicate non sono soggette alla ritenuta di acconto ex comma 1 e 2 dell'art. 35 del DPR 327/01.
Si esonera inoltre da ogni responsabilità l'ufficio finanziario preposto al pagamento delle indennità depositate.
Si precisa altresì che l'approvazione del progetto ha comportato le necessarie variazioni degli strumenti urbanistici, e conseguentemente le aree in corso di esproprio sono destinate ex lege ad impianti ferroviari (zona omogenea di tipo "F" ai sensi del D.M. 2/4/1968 n. 1444) e che, pertanto, non ricorrono le condizioni per l'applicazione della ritenuta del 20% prevista dall'art. 11 della Legge n. 413 del 30 dicembre 1991, nonché ex art. 35 del DPR, sui relativi indennizzi.

D I S P O N E

inoltre, in ossequio a quanto previsto dalla circolare MEF Prot. n. 16438 del 28/02/2021, ed al fine di poter consentire il rispetto degli accordi sottoscritti tra RFI e la ditta espropriandа di cui alle premesse, che il provvedimento venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare.

Il Dirigente
Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio RAPUANO
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI FELITTO (SA) – C.F.: 82002890653 – Avviso: "Piano Urbanistico Comunale (PUC) di cui alla L.R. 22/12/2004 n.16 così come modificata e integrata dalle Leggi Regionali n.13/2022 e n. 5/2024, ed al Regolamento Regionale n.5 del 04/08/2011. ADOZIONE DELLA PROPOSTA DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE, in uno al RUE e al Rapporto Ambientale Definitivo e la Sintesi non tecnica del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)"

Il Responsabile del Procedimento
RENDE NOTO

Che con Delibera di Giunta Comunale n. 18 del 21.03.2025 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo del Rapporto Ambientale, della sintesi non tecnica e degli altri studi specialistici e settoriali, redatto ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e s.m.i. e relativo Regolamento di Attuazione n. 5/2011.
Il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica, è depositato presso l'Ufficio Segreteria del Comune e presso l'Ufficio Urbanistica del Comune, in libera visione al pubblico, per 60 (sessanta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC ed è consultabile presso l'Aula Consiliare del Comune dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00.

Il medesimo P.U.C., comprensivo di tutti gli allegati su citati, è consultabile altresì sul sito web istituzionale all'indirizzo: www.comune.felitto.sa.it.
Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito al PUC, in triplice copia, di cui una in bollo, preferibilmente secondo il modello "osservazioni al PUC" rinvenibile sul sito istituzionale dell'ente.
Le osservazioni di cui sopra potranno essere presentate, entro il termine di 60 giorni dalla presente pubblicazione:
- A mano all'ufficio protocollo del Comune sito in Felitto, Sede Municipale, Piazza Mercato, CAP 84055. Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo.
- Tramite raccomandata A/R indirizzata all'ufficio protocollo del Comune sito in Felitto, Sede Municipale, Piazza Mercato n. 1, CAP 84055. Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo.
- Tramite PEC all'indirizzo: protocollo@pec.comune.felitto.sa.it . Farà fede la data di consegna al gestore della PEC.
In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, con il presente avviso si dà atto dell'avvio della fase delle "osservazioni allo strumento urbanistico" di cui alla L.R. 16/04 e Regolamento 5/2011 e delle attività di "consultazione" con riferimento al connesso procedimento integrato di VAS di cui all'art. 14 del D. Lgs 152/2006, al fine di coordinare le attività in modo da evitare duplicazioni ed assicurare il rispetto dei termini dei sessanta giorni.
Allo stesso fine si dà inoltre evidenza dell'integrazione procedurale della Valutazione Ambientale Strategica del PUC con la Valutazione di Incidenza, ai sensi delle "Linee guida e criteri di indirizzo per la valutazione di incidenza in Regione Campania" (DGR n. 167 del 31/03/2015). Con il presente avviso si rende noto infine che con l'adozione del Piano Urbanistico Comunale, entrano in vigore le misure di salvaguardia, di cui all'art. 10 della L.R. n. 16/2004 e ss. mm. ii., che impongono agli Uffici preposti di sospendere per un periodo massimo di 12 mesi, le istanze per le attività edilizie in contrasto con lo strumento urbanistico adottato.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Daniele Gnazzo

Comune di
Montecorvino Pugliano
Provincia di Salerno

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO
E TUTELA DELL'AMBIENTE
Tel. 089 8022261 – 089 8022258

Avviso per estratto:

COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO (SA)

AMMINISTRAZIONE: Comune di Montecorvino Pugliano p. iva 00555180652 - Settore Governo del Territorio e Tutela dell'Ambiente - Tel. 089 8022258. Responsabile del Procedimento: ing. Carlo Di Lucia
OGGETTO: PRESA D'ATTO DECRETO DELLA PROVINCIA DI SALERNO DI VARIANTE URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. 19 DEL DPR 327/01 E S.M.I. FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DELL' IINTERVENTO AD OGGETTO: "REALIZZAZIONE DI UN NUOVO ASILO NIDO IN VIA ANTONIO VIVALDI LOCALITA' PAGLIARONE NEL COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO" CUP: F65E24000070006
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: ING. CARLO DI LUCIA
UFFCIO PRESSO IL QUALE PRENDERE VISIONE DELGI ATTI: UFFICIO TECNICO – SETTOTE GOVERNO DEL TERRITORIO ED AMBIENTE – VIA LUIGI GRIECO N. 1. COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO

SI RENDE NOTO

Che la Provincia di Salerno con Decreto del Presidente della Provincia n.8 del Registro Generale del 22.01.2025, ha dichiarato l'intervento ad oggetto: "**REALIZZAZIONE DI UN NUOVO ASILO NIDO IN VIA ANTONIO VIVALDI LOCALITA' PAGLIARONE NEL COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO** ", coerente alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'Amministrazione Provinciale. Che con Delibera di Consiglio Comunale n. 08 del 22.01.2025 si è preso atto del citato decreto, confermando l'adozione della variante urbanistica ex art. 19 DPR n. 327/2001.
Al fine di consentire la partecipazione dei cittadini all'attività pianificatoria comunale, la variante adottata è pubblicata sul sito web dell'amministrazione comunale www.comune.montecorvinopugliano.sa.it nonché sull'Albo Pretorio on-line del Comune: albo.comune.montecorvinopugliano.gov.it.

Il Responsabile del procedimento
F.to Ing. Carlo Di Lucia

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI PELLEZZANO c.f. 80020870657

(Provincia di Salerno)

A.P 306/2025 prot. n. 5846 del 26/03/2025

Oggetto: avviso di approvazione dell'aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale del Comune di Pellezzano (SA) ai sensi del D.P.R .285/90 e della Legge Regionale n. 12/2001 e smi

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Viste le leggi 1150/42, 765/67; 47/85; 241/90; Viste le LL.RR. n. 16/2004 e smi e il Regolamento n.5/2011; Visto il D.P.R. 285/90 e la L.R. n. 12/2001 e smi;

DA' NOTIZIA

- che con delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 26/03/2025 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato l'aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale del Comune di Pellezzano;
- che l'aggiornamento con gli atti costituenti il Piano Regolatore Cimiteriale sono visualizzati dal sito istituzionale del Comune di Pellezzano e nella pagina di Amministrazione Trasparente, sezione "Pianificazione e governo del Territorio";
- che gli elaborati del Piano sono depositati in libera visione presso l'UTC del Comune in piazza Municipio 1, previo appuntamento scrivendo a: ufficio.ambiente@comune.pellezzano.sa.it o telefonando al numero 089568717.

Il piano è altresì pubblicato sul sito WEB del Comune all'indirizzo http//www.comune.pellezzano.sa.it e sull'Albo Pretorio del Comune.

Il Responsabile del Procedimento dott. Michele Grimaldi.

COMUNE DI POGGIOMARINO
Città metropolitana di Napoli
(Tel. 081/8658221- Fax 081/8658250)
C.F. 00749590634 P.IVA 01248441212

AVVISO DI PUBBLICAZIONE: ADOZIONE VARIANTE SEMPLIFICATA AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.P.R. N. 327/2001

In esecuzione della delibera del Commissario Straordinario con i poteri di Consiglio Comunale n. 18 del 25/03/2025, è in pubblicazione presso la Segreteria dell'Ente dal giorno 31/03/2025 e per 15 (quindici) giorni consecutivi:

- Variante urbanistica semplificata al P.R.G. del Comune di Poggiomarino ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327 del 8 giugno 2001 e ss.mm.ii. per la **"REALIZZAZIONE DI UN ASILO NIDO CON PARCHEGGIO IN LOCALITA' FLOCCO" – PREVISTA CON IL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA – DISPOSIZIONE EFFICACIA.**

IL RESPONSABILE DEL VII SETTORE
Arch. Giuseppe Del Sorbo

COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO

Città Metropolitana di Napoli

UFFICIO TECNICO

Servizio Urbanistica - Edilizia Privata e Ambiente – SUAP

Piazza R. Margherita n. 1 – San Gennaro Vesuviano (NA) Tel.: 0818286928 – pec: protocollo.sgv@asmepec.it

OGGETTO: Adozione della variante allo strumento urbanistico per l'intervento "strada a scorrimento veloce per il collegamento della Valle di Lauro con l'autostrada Caserta-Salerno (A30).

SI RENDE NOTO

- Che con delibera n. 46 del 29/11/2024, il consiglio comunale ha adottato la variante allo strumento urbanistico per l'intervento di "Strada a scorrimento veloce per il collegamento della Valle di Lauro con l'autostrada Caserta-Salerno (A30);
- Gli atti tecnici costituenti l'intervento sono depositati presso il settore UTC, a libera visione del pubblico per la durata di giorni 30 (trenta) a decorrere dal 01/04/2025, con i seguenti orari:
  dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00;

Chiunque vorrà formulare osservazioni e opposizioni potrà presentarle in duplice copia presso il comune di San Gennaro Vesuviano.

Il Responsabile del Servizio
Arch. Luigi Della Marca

Oggetto: Provincia di Caserta; C.F. 80004770618; Asta pubblica n. 1/2025; oggetto: “Alienazione immobili di proprietà della Provincia di Caserta- n. 4 lotti”

ESTRATTO AVVISO D’ASTA

Denominazione Ente procedente e contatti: Provincia di Caserta; pec: protocollo@pec.provincia.caserta.it
Oggetto: asta pubblica per l’alienazione di n. 4 immobili di proprietà della Provincia di Caserta mediante offerte segrete da confrontarsi con il prezzo posto a base d’asta secondo le modalità di cui agli artt. 73 lett. c) e 76, c. 2, R.D. 287 del 23.05.1924.
Criterio di aggiudicazione: l’aggiudicazione sarà pronunciata a favore del concorrente che avrà presentato l’offerta più alta rispetto alla base d’asta.
Importi: lotto n. 1 – immobile ex Caserma dei Vigili del Fuoco sito in Caserta al viale Dohuet – euro 1.943.777,21; lotto n. 2 – Palazzo dei Congressi di Roccamonfina - euro 720.315,39; lotto n. 3- ex sede del recapito del Centro per l’Impiego di Marcianise – euro 85.398,44; lotto n. 4 -ex sede del recapito del Centro per l’Impiego di Santa Maria Capua Vetere - euro 116.247,90.
Termine presentazione offerte: ore 12:00 del 30° giorno decorrente dalla data di pubblicazione dell’avviso d’asta e dei provvedimenti ad esso connessi all’albo pretorio dell’Ente a pena di esclusione.
Apertura delle offerte: ore 12:00 del 08.05.2025 in una sala della sede della Provincia di Caserta in via S. Lubich n. 6.
Altre informazioni: l’avviso d’asta, il disciplinare e gli allegati sono disponibili sul sito della Provincia di Caserta all’Albo Pretorio on line sezione “Bandi” e nella sezione “Amministrazione Trasparente” sottosezione “Bandi di gara e contratti nonché sulla home page del portale internet dell’Ente.

Il Dirigente
ing. Paolo Madonna

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO
Via Oderisio 1 - 82100 Benevento

Deliberazione N. 151 del 27/03/2025

PROPONENTE: U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE

OGGETTO: Pubblicazione degli incarichi vacanti di Assistenza Penitenziaria della Azienda Sanitaria Locale Benevento alla data del 01 marzo 2025 ai sensi dell"ACN 04/04/2024.

In pubblicazione dal 27/03/2025 e per il periodo prescritto dalla vigente normativa in materia - art.8 D.Lgs 14/2013, n.33 e smi

Atto immediatamente esecutivo

Elenco firmatari

Daniela De Luca - UFFICIO DELIBERE
Raffaella Del Vecchio - U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE
Marco De Fazio - DIREZIONE SANITARIA
Carlo Esposito - DIREZIONE AMMINISTRATIVA
Gennaro Volpe - DIREZIONE GENERALE

Il presente atto, in formato digitale e firmato elettronicamente, costituisce informazione primaria ed originale ai sensi dei combinati disposti degli artt. 23-ter, 24 e 40 del D.Lgs. n. 82/2005. Eventuale riproduzione analogica, costituisce valore di copia semplice a scopo illustrativo.

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N._____ DEL _____

UOC PROPONENTE: GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

OGGETTO: Pubblicazione degli incarichi vacanti di Assistenza Penitenziaria della Azienda Sanitaria Locale Benevento alla data del 01 marzo 2025 ai sensi dell'ACN 04/04/2024.

LA PRESENTE DELIBERAZIONE SI COMPONE DI n._____ PAGINE CON n._____ ALLEGATI CHE FORMANO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLA STESSA

DICHIARAZIONE DEL RESPONSABILE

Si attesta la regolarità giuridico-amministrativa del presente atto e di adeguata istruttoria (artt. 4, 5 e 6 L. 241/90) *Il Responsabile del Procedimento* *Dott.ssa Raffaella Del Vecchio* *Si attesta che il costo di €_____ imputato al conto n._____ (denominazione del conto) del Bilancio _____ ha capienza nel budget assegnato n. _____* *Si attesta che il presente atto comporta costi per l'Azienda* *Il Direttore Responsabile f.f. U.O.C. G.R.U.* *Dott.ssa Raffaella Del Vecchio*

ESECUTIVITA'	**RELATA DI NOTIFICA**
ORDINARIA ☐ IMMEDIATA ☐ Dal_____	Si ATTESTA che la presente delibera è stata affissa in modalità telematica all'Albo Pretorio informatico dell'Ente. Il Responsabile della Pubblicazione Il Funzionario Ufficio Delibere

Il Direttore Responsabile dell'U.O.C. Gestione delle Risorse Umane alla stregua dell'istruttoria compiuta ai sensi degli art. 4, 5 e 6 della Legge 241/90, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativo– contabile resa a mezzo della sottoscrizione della presente;
Dichiarata altresì espressamente con la sottoscrizione, nella qualità di responsabile del trattamento anche nella fase di pubblicazione, la conformità del presente atto ai principi di cui al D. Lgs 30 giugno 2003, n.196, con consequenziale esclusiva assunzione di responsabilità;
Dichiarata, infine, la conformità del presente atto ai principi di cui alla Legge 6 novembre 2012, n.190;

Il Direttore Responsabile f.f. UOC Gestione delle Risorse Umane
Dott.ssa Raffaella Del Vecchio

Premesso

- che l'art.70 dell'ACN 04/04/2024, richiama il D.Lgs 22 giugno 1999 n. 230 come modificato ed integrato dal D.Lgs del 22 dicembre 2000 n. 433 che ha introdotto il riordino della medicina penitenziaria e ha assegnato al Servizio Sanitario Nazionale il compito di assicurare alle persone detenute o internate livelli di prestazione di prevenzione, di diagnosi, di cura e riabilitazione analoghi a quelli garantiti ai cittadini in stato di libertà, sulla base degli obiettivi generali, di salute e dei livelli essenziali di assistenza individuati nel piano sanitario nazionale e regionale;
- che il Capo IV dell'ACN vigente regolamenta l'attività svolta dai medici in rapporto di convenzionamento con il S.S.N. operante all'interno degli istituti penitenziari, al seguito del trasferimento delle funzioni sanitarie ai sensi dell'art. 2, comma 283, lettera a) della L. 24 dicembre 2007 n. 244 e dal D.P.C.M. 1 aprile 2008;
- che l'art 71 dell'ACN vigente prevede che l'attività assistenziale presso gli istituti penitenziari è assicurata dal servizio medico di base secondo il modello organizzativo definito dalla Regione con riferimento all'Accordo 22 gennaio 2015 della Conferenza Unificata, sul documento "Linee guida in materia di modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria negli istituti penitenziari per adulti; implementazione delle reti sanitarie nazionali e regionali." I suddetti modelli organizzativi tengono conto anche dei rapporti di lavoro trasferiti al Servizio Sanitario Nazionale ai sensi dell'art 2, comma 283, lettera b) della L. 24 dicembre 2007 n. 244 e dal D.P.C.M. 1 aprile 2008;
- che l'art 72 dell'ACN vigente prevede che le Aziende valutino il fabbisogno di medici e individuino gli incarichi vacanti da pubblicare ai fini della successiva copertura;
- che l'art 72 comma 3 dell'ACN vigente prevede che possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti:
- i medici titolari di incarichi a tempo indeterminato di assistenza penitenziaria da almeno un anno;
- i medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso;
- i medici che abbiano acquisito il titolo di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale, autocertificandone il possesso, all'atto della presentazione della domanda;
- i medici di cui all'art. 9, comma 1, del D.L 14 dicembre 2018 n. 135, convertito con modificazioni, dalla L. 11 febbraio 2019, n. 12, frequentanti il corso di formazione in medicina generale in Regione;
- i medici di cui all'art 12, comma 3, del D.L. 30 aprile 2019, n 35, convertito con modificazioni, dalla L. 25 giugno 2019 n. 60, frequentanti il corso di formazione in medicina generale in Regione;

Preso atto

- del Comitato aziendale MMG tenutosi in data 11/03/2025 che conferma le carenze relative all'anno 2025 e precisamente di numero tre unità di personale a 38 ore per l'Istituto Penitenziario Minorile di Airola e sette unità di personale a 38 ore presso la Casa Circondariale di Benevento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Atteso che a seguito della verifica di cui all'art.72 dell'ACN del 28/04/2022, risultano vacanti nell'organico della ASL Benevento per gli istituti Penitenziari n.10 incarichi;
Ritenuto
-di dover pubblicare i suddetti incarichi vacanti presso gli Istituti Penitenziari;

Dato atto, altresì, che i medici aspiranti al conferimento degli incarichi dovranno presentare, ai sensi dell'art.72, comma 2, ACN più volte citato, **entro venti giorni** dalla pubblicazione sul BURC, domanda di assegnazione con apposizione del bollo secondo la normativa vigente, per uno o più incarichi vacanti pubblicati;

PROPONE

per i motivi di cui in narrativa, e che qui si intendono integralmente riportati

1. **Di prendere atto** che risultano vacanti nell'organico della ASL Benevento presso gli Istituti Penitenziari n.10 incarichi;
2. **Di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania come previsto dall'art.72 del vigente ACN per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale 04/04/2024 gli incarichi vacanti presso gli Istituti Penitenziari: Istituto Penitenziario Minorile di Airola n. 3 unità e Casa Circondariale di Benevento n. 7 unità per un totale di n.10 carenze di medici;
3. **Di dare atto** che, ai sensi dell'art.72, comma 2, del citato ACN, i medici aspiranti al conferimento degli incarichi dovranno presentare alla Azienda Sanitaria Locale di Benevento **entro venti giorni** dalla pubblicazione sul BURC, domanda di assegnazione con apposizione del bollo secondo la normativa vigente, per uno o più incarichi vacanti pubblicati;
4. **Di trasmettere** il presente provvedimento a cura dell'Ufficio Delibere:

- Al Collegio Sindacale ai sensi di legge, per quanto di competenza;
- Alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del S.S.R.;
- Alla Redazione Bollettino Ufficiale della Regione Campania, Via S. Lucia 81 80132 Napoli (con allegate n.2 marche da bollo);
- Alla Direzione Sanitaria aziendale;
- Alla UOC Controllo di Gestione;

IL DIRETTORE F.F. U.O.C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
(Dott.ssa Raffaella Del Vecchio)

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Gennaro Volpe, in virtù dei poteri conferitigli con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 325 del 21.06.2022 e D.P.G.R.C. n. 112 del 04.08.2022 e dell'atto Deliberativo n. 281/2022 col quale veniva immesso nelle funzioni con decorrenza 09.08.2022;
Visti i pareri del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario che con la sottoscrizione del presente provvedimento si intendono favorevoli:

Il Direttore Amministrativo
Dott. Carlo Esposito

Il Direttore Sanitario
Dott. Marco De Fazio

DELIBERA

Per i motivi suesposti, qui riportati e confermati, di:

Di prendere atto che risultano vacanti nell'organico della ASL Benevento per il servizio di sanità penitenziaria n.10 incarichi;
Di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania come previsto dall'art.72 del vigente ACN per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale 04/04/2024 gli incarichi vacanti presso gli Istituti Penitenziari: Istituto Penitenziario Minorile di Airola n. 3 unità e Casa Circondariale di Benevento n. 7 unità per un totale di n.10 carenze di medici;
Di dare atto che, ai sensi dell'art.72, comma 2, del citato ACN, i medici aspiranti al conferimento degli incarichi dovranno presentare alla Azienda Sanitaria Locale di Benevento **entro venti giorni** dalla pubblicazione sul BURC, domanda di assegnazione con apposizione del bollo secondo la normativa vigente, per uno o più incarichi vacanti pubblicati;
Di trasmettere il presente provvedimento a cura dell'Ufficio Delibere:

- Al Collegio Sindacale ai sensi di legge, per quanto competenza;
- Alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del S.S.R.;
- Alla Redazione Bollettino Ufficiale della Regione Campania, Via S. Lucia 81 80132 Napoli (con allegate n.2 marche da bollo);
- Alla Direzione Sanitaria aziendale;
- Alla UOC Controllo di Gestione;

Il Segretario Verbalizzante avrà l'obbligo di curare la trasmissione in prima persona del presente provvedimento nonché verificare l'assolvimento in materia di pubblicità e di trasparenza previsti dagli artt.26 e 27 del D.Lvo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.. assumendo, nel contempo, la responsabilità di verificare l'effettiva ricezione della presente da parte degli Uffici succitati.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Gennaro Volpe

Il Segretario
Dott.ssa Daniela De Luca

REGIONE CAMPANIA
Codice Fiscale 96024110635

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO PER N.3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA MEDICINA LEGALE .

In esecuzione del provvedimento n. 649 del 24/03/2025 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed per esami, per la copertura a tempo indeterminato per n. 3 (tre) posti di Dirigente Medico disciplina di Medicina Legale
Le disposizioni per la partecipazione al concorso pubblico e le relative modalità di espletamento sono quelle stabilite dalle norme di cui al D.Lgs. 30/12/1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.Lgs 30/3/2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e al D.P.R. 10/12/1997, n. 483 e alla Legge n. 145 del 2018 e successive modificazioni e integrazioni.
Possono partecipare al concorso pubblico coloro che siano in possesso dei requisiti, generali e specifici, di cui agli articoli 1 e 2 del presente bando.

1. REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla selezione pubblica coloro i quali sono in possesso dei seguenti requisiti generali:

A. Cittadinanza italiana, salve equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, cittadinanza in uno dei paesi dell'Unione Europea, ovvero cittadinanza non UE, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 Legge n. 97 del 06.08.2013.
B. Idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione prima di procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato ha facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del concorso pubblico e gli idonei utilmente collocati nelle graduatorie di merito del Concorso Pubblico in trattazione. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
C. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati o destituiti dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.
D. Godimento dei diritti civili e politici.
E. La partecipazione al presente Concorso Pubblico non è soggetta a limiti di età, salvo il limite di età previsto dal vigente ordinamento pensionistico.

2. REQUISITI SPECIFICI DI PARTECIPAZIONE (ART. 24 D.P.R. 10/12/1997 n. 483 E ART.1, COMMA 547, DELLA LEGGE N. 145 DEL 2018 E SS.MM.II.)

Possono partecipare alla selezione pubblica coloro i quali sono in possesso dei seguenti requisiti:

A. Laurea in Medicina e Chirurgia;
B. Specializzazione nella disciplina di Medicina Legale o specializzazione in una delle discipline equipollenti ed affini di cui al Decreto del Ministero della Sanità 30 gennaio 1998 e ss. mm. ii. . Il suddetto requisito deve essere attestato con autodichiarazione di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 e ss. mm. ii., dalla quale si evinca, in maniera inequivocabile, la Disciplina, la relativa data del conseguimento e la relativa durata del corso di specializzazione, che deve essere allegata alla domanda di partecipazione del Concorso Pubblico in trattazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva *de qua.* Oppure, ai sensi delle modificazioni apportate in sede di conversione al D.L. n. 51 del 10/5/2023 – Legge n. 87 del 5/7/2023., possono partecipare alla procedura concorsuale in trattazione, i Medici iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica nella Disciplina di Medicina Legale. Il predetto requisito deve essere oggetto di

apposita autodichiarazione, redatta ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 e ss.mm.ii.,che deve essere allegata alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico in trattazione, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale *de qua*. Il candidato deve autodichiarare, analiticamente, l'anno di iscrizione al corso formazione specialistica nella disciplina di Pediatria e l'Università di appartenenza.

C. Iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri attestata con autodichiarazione, di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 e ss. mm. ii., che deve essere allegata alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico in trattazione, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al Concorso Pubblico fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'immissione in servizio.

Tutti i requisiti, generali e specifici, di cui agli articoli 1 e 2 del presente Bando di Selezione Pubblica devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla procedura selettiva in trattazione.

Si raccomanda ai candidati di apporre a tutte le autodichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm..ii., firma autografa pena la non validità delle stesse e, quindi, la non ammissione alla Concorso Pubblico *de quo*.

3. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO.

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere, esclusivamente pena la non ammissione al concorso pubblico, prodotte tramite procedura telematica, con le modalità di seguito descritte, entro e non oltre le ore 23:59, del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami-. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato, di diritto, al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere, esclusivamente, prodotte tramite procedura telematica, con le modalità di seguito descritte.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO.

La compilazione della domanda di concorso potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo**.**

REGISTRAZIONE CON IDENTITA' DIGITALE (SPID o CIE)

Per procedere alla compilazione della domanda, il candidato deve accedere alla piattaforma telematica esclusivamente tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità digitale) o CIE (Carta di identità elettronica) e registrarsi. A tal fine occorre:

- Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it.
- entrare con le proprie credenziali SPID o CIE;
- inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it.
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso pubblico al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti.
- Per iniziare, cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di merito) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso pubblico, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss. mm. ii..
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione dal concorso pubblico sono:
  a. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  b. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
  c. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  d. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione al tipo file ammesso ed alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
  Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**".
- Dopo avere reso le dichiarazioni finali si clicca il bottone "**Conferma ed invia l'iscrizione**".

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la domanda con quanto ha inserito in piattaforma. Si consiglia di verificare tutti i documenti allegati ed in caso di errore procedere alla loro sostituzione con quelli corretti (vedere il MANUALE ISTRUZIONI).
Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss. mm. ii., in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii., oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.
In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura concorsuale, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.
Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto e/o incomplete.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso pubblico.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.**
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

CORREZIONE E/O INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA

Dopo l'invio on-line della domanda il candidato potrà **riaprire la domanda inviata** per l'eventuale correzione e/o la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE'.
L'annullamento della domanda non comporta la perdita di tutti i dati precedentemente caricati, comporta semplicemente il "ritiro" della domanda inviata che perde di validità.
Per assistenza è possibile contattare il martedì e il giovedì, la U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE - Settore Concorsi - al seguente indirizzo:**settore.concorsi@aslnapoli2nord.it.**

4. AMMISSIONE, AMMISSIONE CON RISERVA ED ESCLUSIONE AL CONCORSO PUBBLICO.
L'ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati al Concorso Pubblico di cui è caso è deliberata dal Direttore Generale della ASL NAPOLI 2 NORD e, debitamente, pubblicizzata sul sito Web Aziendale www.aslnapoli2nord.it- Sezione "Avvisi", Sottosezione "Concorsi e Avvisi"-. L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti, generali e specifici, richiesti per l'ammissione al presente Concorso Pubblico e la regolarità della domanda di partecipazione.
L'ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati alla procedura del Concorso Pubblico sarà notificata agli interessati mediante la pubblicazione dell'atto deliberativo del Direttore Generale sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi" e "Concorsi e Avvisi"- ed avrà valore di notificazione a tutti gli effetti di legge, pertanto non sarà effettuata alcuna comunicazione e/o notificazione personale.

5.NOMINA DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE (ARTICOLI: 25, 6, e 5 DEL D.P.R. N. 483 DEL 1997).
La Commissione Esaminatrice sarà nominata, in ottemperanza a quanto disposto dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, nonché dall'art. 35, 3 comma, lettera e), del D. Lgs. n. 165/2001 e ss, mm.ii.- in

materia di incompatibilità – con successivo provvedimento amministrativo del Direttore Generale della Asl Napoli 2 Nord.
Il Sorteggio dei componenti della Commissione Esaminatrice, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. n. 483/1997, si terrà presso la Sala Convegni della Asl Napoli 2 Nord- sita alla via P.M. Vergara, n. 228, Frattamaggiore (NA) -,il primo giovedì successivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso pubblico.
Qualora detto giorno sia festivo il sorteggio si terrà il primo giorno utile successivo non festivo.
L'eventuale ripetizione del sorteggio, fino al completamento della Commissione Esaminatrice, sarà effettuato presso la medesima sede, ogni giovedì successivo. Qualora detto giorno sia festivo, il sorteggio si terrà il primo giorno utile successivo non festivo.
In ossequio all'art. 6, comma 3, del D.P.R. n. 483 del 1997 le operazioni di sorteggio sono pubbliche. Le disposizioni previste al presente articolo hanno valore di comunicazione così come disopone l'art. 6, comma 3, del D.P.R. n. 483 del 1997.

6. PROVE D'ESAME (ARTT. 14 e 26 del D.P.R. n. 483 DEL 1997).
Le prove d'esame sono le seguenti:
Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica dovrà, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento di ciascuna prova, scritta e pratica, è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Il mancato raggiungimento della valutazione di sufficienza in una delle suddette prove d'esame comporta l'esclusione dalle prove successive e, quindi, dalla procedura concorsuale.
Ai sensi dell'art. 9, comma 6, del D.P.R. n. 483/1997, la durata delle singole prove e le modalità di svolgimento delle stesse sono stabilite dalla Commissione Esaminatrice con l'osservanza delle norme del D.P.R. n. 483/1997.

7.CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI ALLE PROVE D'ESAME (ART. 7 DEL D.P.R. N. 483 DEL 1997).
Ai candidati ammessi alla prova scritta sarà data comunicazione delle data e del luogo di svolgimento della prova scritta, mediante avviso pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi", Sottosezione "Concorsi e Avvisi"-., non meno di quindici giorni prima della sua effettuazione, con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge. Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, prova pratica e prova orale, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo di svolgimento delle prove medesime, mediante avviso pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi", Sottosezione "Concorsi e Avvisi"-., con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge, rispettivamente, non meno di quindici giorni prima dalla data della prova pratica e non meno di venti giorni dalla data fissata per la prova orale.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e alla prova orale deve essere data comunicazione, mediante pubblicazione sul sito web aziendale, nelle apposite Sezioni "Avvisi", Sottosezione "Concorsi e Avvisi" - con l'indicazione del voto riportato nelle predette prove.
Il giorno della prova scritta, i candidati dovranno presentarsi muniti di:

- **-Documento di identità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente CONCORSO (es. permesso di soggiorno), e FOTOCOPIA DELLO STESSO DOCUMENTO;**

I candidati convocati che non si presenteranno a sostenere le prove d'esame, nel giorno e nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura di concorso pubblico, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati.
Con la partecipazione al presente bando i candidati si impegnano ad accettare, incondizionatamente, quanto disciplinato dallo stesso.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo, al D.P.R. n. 483/97 e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. n. 487/1994 e successive modifiche e integrazioni e al Decreto Legislativo n. 165/2001 successive modificazioni e integrazioni.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it.

8. PUNTEGGI (ARTICOLO 27 DEL D.P.R. N. 483 DEL 1997).

La Commissione Esaminatrice, secondo quanto previsto dall'art. 27 del D.P.R. 10/12/1997, n.483, dispone, complessivamente, di 100 (cento) punti così ripartiti:
- 20 (venti) punti per i titoli;
- 80 (ottanta) punti per le prove di esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- titoli di carriera: 10 (dieci) punti;
- titoli accademici e di studio 3 (tre) punti;
- pubblicazioni e titoli scientifici: 3 (tre) punti;
- curriculum formativo e professionale: 4 (quattro) punti.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 (trenta) punti per la prova scritta;
- 30 (trenta) punti per la prova pratica;
- 20 (venti) punti per la prova orale.

La Commissione Esaminatrice, per quanto attiene la valutazione dei titoli, terrà conto dei criteri di valutazione previsti dagli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. n. 483 del 1997.
La valutazione dei titoli, così come dichiarati dai partecipanti alla procedura concorsuale , è effettuata dalla Commissione Esaminatrice dopo lo svolgimento della prova scritta e per i soli candidati presenti alla prova stessa, sulla base dei criteri di massima, precedentemente, predeterminati della Commissione Esaminatrice.
L'argomento delle prove d'esame si intende stabilito nelle materie di cui al profilo professionale messo a concorso.
Di ogni seduta la Commissione Esaminatrice redigerà apposito verbale che sarà sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario verbalizzante.

9.FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE

Le graduatorie di merito dei candidati saranno formulate dalla Commissione Esaminatrice, sulla base del punteggio dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice, così come dichiarati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.ii., dai candidati nella domanda di partecipazione, e del punteggio riportato da ciascun candidato alle prove d'esame.
Nella formulazione delle graduatorie di merito, la Commissione Esaminatrice terrà conto degli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o il diritto di preferenza, dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia (*ex* art. 5 del D.P.R. n. 487/1994).
Ai sensi dell'art. 1, comma 547, della Legge n. 145 del 2018 e ss.mm.ii., i candidati che alla data di presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico in trattazione non hanno conseguito il relativo Diploma di Specializzazione nella Disciplina di Medicina Legale , saranno collocati, all'esito positivo delle prove d'esame, in una graduatoria di merito separata – denominata graduatoria di merito "Specializzandi"-. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 548, della Legge n. 145 della 2018 e ss.mm.ii., l'eventuale, assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del relativo Diploma di Specializzazione nella Disciplina di Medicina Legale e all'esaurimento della pertinente graduatoria di merito dei candidati già specialisti alla data di scadenza del bando concorsuale in trattazione. L'Asl Napoli 2 Nord, nel rispetto delle disposizioni legislative di cui all'art. 1, commi 548 *bis* e 548 *ter*, della Legge n. 145 del 2018 e ss.mm.ii. può procedere all'assunzione dei candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito "Specializzandi" con contratto di lavoro individuale di tipo subordinato a tempo determinato.
I candidati utilmente classificati e chiamati a ricoprire l'incarico in trattazione riceveranno apposita comunicazione attraverso posta elettronica certificata verrà, pertanto, utilizzata la PEC indicata nella domanda di partecipazione al Concorso Pubblico in trattazione.

In tale caso, la mancata risposta, entro il termine previsto nella comunicazione dalla data di ricezione della comunicazione mediante posta elettronica certificata, sarà considerata rinuncia all'accettazione dell'incarico *de quo*, comportando la decadenza del candidato dalle relative graduatorie di merito. Gli assunti in servizio stipuleranno con la Asl Napoli 2 Nord contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato,disciplinato dal vigente CCNL dell'Area Sanità – triennio 2016/2018- e delle vigenti disposizioni legislative.
Non saranno inseriti nelle graduatorie di merito i candidati che non abbiano conseguito in ciascuna delle prove, scritta/pratica/orale, la prevista valutazione di sufficienza.

10.APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE DI MERITO.
Il Direttore Generale dell'Asl Napoli 2 Nord, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà ai sensi dgli artt. 10, comma 9, 17 e 18 del D.P.R. n. 483/1997 e dell'art. 15 del D.P.R. n. 487/1994, le graduatorie finali di merito – "Ordinaria" e "Specializzandi"-.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i primi dieci candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
Le graduatorie di merito saranno pubblicate sul sito web aziendale nella Sezioni "Avvisi", Sottosezione "Concorsi e Avvisi". Le graduatorie di merito restano in vigore per un periodo di due anni dalla data della loro approvazione – ai sensi dell'art. 35, comma 5-*ter,* del D. Lgs. n. 165/2001,e ss. mm. ii., salvo successivi intervenenti legislativi.

11.ADEMPIMENTI DEI VINCITORI.
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda per la stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato nel profilo professionale di Dirigente Medico- Disciplina di Pediatria
Prima della stipula del contratto individuale di lavoro, il candidato dovrà produrre alla U.O.C. Gestione Risorse Umane della Asl Napoli 2 Nord, dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui agli artt. 3 e 4 del D. L.gs n. 39/2013 e ss.mm.ii. e la documentazione di cui all'art. 11 del CCNL dell'Area Sanità – triennio 2016/2018-.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, generali e specifici, di ammissione e solo all'esito positivo della suddetta verifica, procederà, alla stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato.
Per i candidati collocati nella graduatoria di merito "Specializzandi" trova applicazione quanto previsto e disciplinato della Legge n. 145 del 2018 e ss. mm. ii..

12.TRATTAMENTO GIURIDICO,ECONOMICO E PREVIDENZIALE.
Ai candidati assunti sarà attribuito il trattamento giuridico, economico e previdenziale previsto dal vigente CCNL dell'Area Sanità- triennio 2016/2018- e dalle vigenti disposizioni legislative e contrattuali.
Ai fini giuridici, economici e previdenziali, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.
Si precisa che l'assegnazione della sede lavorativa sarà disposta con successivo e separato atto.
L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio alla data prestabilita sarà dichiarato decaduto dall'incarico. Chiunque abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi e/o viziati da irregolarità non sanabile ai sensi di legge, decadrà dal diritto all'impiego. Tale bando è stato formulato tenuto conto del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. n. 445/00 e ss.mm.e ii..

13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.
Ai sensi del D. Lgs n.196/2003 così come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio Gestione Risorse Umane dell'ASL NAPOLI 2 Nord, per le finalità di gestione della selezione nonché, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dalla selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione giuridico- economica dei candidati, nonché a organismi di vigilanza, autorità giudiziarie e a quei soggetti per i quali la comunicazione è obbligatoria per legge. La presentazione della domanda di partecipazione vale quale autorizzazione all'Ente al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss. mm. e ii..
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 hanno diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'articolo 77 del Regolamento stesso o di adire le vie legali nelle opportune sedi giudiziarie, ai sensi dell'articolo 79 del Regolamento medesimo.
I dati potranno essere soggetti ad accesso da parte di coloro che hanno interesse diretto, concreto e attuale ai sensi della L. 241/90 e ss. mm. e ii. I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale ai sensi della Legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii. e secondo le modalità previste dal Regolamento Aziendale, approvato da questa Asl con Delibera n. 2051 del 27.12. 2021.
Avverso il presente bando è proponibile in via amministrativa ricorso straordinario al Capo della Stato entro centoventi giorni dalla sua pubblicazione ovvero ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo della Campania entro sessanta giorni dalla medesima data.
Si invitano i partecipanti a tenersi costantemente aggiornati attraverso la consultazione del sito istituzionale della Asl Napoli 2 Nord www.aslnapoli2nord.it.
Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii. è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it.

14. NORME DI SALVAGUARDIA. FORME DI PUBBLICITA'.DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI.
Il Direttore Generale della ASL NAPOLI 2 NORD si riserva la facoltà di prorogare e/o riaprire i termini per la presentazione delle domande, di sospendere e/o revocare la procedura di selettiva qualora, a suo giudizio, ne ravvisasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, dandone la pubblicità nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa e/o diritto.
La partecipazione al presente concorso pubblico implica la conoscenza delle disposizioni di cui al presente bando e con la partecipazione alla presente procedura selettiva i candidati si impegnano ad accettare, incondizionatamente e senza riserve, quanto previsto e disciplinato dallo stesso, nonché alle disposizioni regolamentari e legislative a cui si rinvia.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando Concorso Pubblico si rinvia alla vigente normativa in materia, in particolare al D.P.R. n. 220 del 2001, al D.P.R. n. 487 del 1994, al D. Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, al Decreto legislativo n.165/2001 e ss.mm.ii., al CCNL dell'Area Sanità – triennio 2016/2018 -, nonché alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali.
Il presente bando sarà pubblicato, in forma integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e, in forma estratta, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Il Direttore della U.O.C. G.R.U.
Dott. Gianluigi Di Ronza

Il Direttore Generale
Dott Mario Iervolino

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 2 POSTI DI TECNICO ORTOPEDICO - (AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI)

In esecuzione della Deliberazione n. 661 del 25/03/2025 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 2 posti di Tecnico Ortopedico – (area dei professionisti della salute e dei funzionari – personale del ruolo sanitario) –

1) REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE.

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana o di un altro Stato membro dell'Unione Europea e loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- Godimento dei diritti civili e dei diritti politici. Non essere stato escluso dall'elettorato attivo, nonché destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 127, comma uno, lett. d), del D.P.R. n. 3 del 10/01/1957;
- non aver subito condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti che impediscano la costituzione di rapporti di pubblico impiego;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o licenziati per motivi disciplinari, nonché di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

2) REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Gli interessati, pena esclusione, devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici inderogabili:

- Diploma di laurea triennale in Tecniche Ortopediche - classe L/SNT3: classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche, ai sensi del Decreto Interministeriale 2/04/2001 ovvero diploma universitario di Tecniche Ortopediche (D.M. n. 739 del 14.09.1994) o titoli equipollenti ai sensi del D.M. Sanità 27.07.2000;
- Iscrizione all'albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi/selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. Si precisa che in merito alla data di effettiva iscrizione all'ordine professionale, come previsto dalla vigente normativa, i candidati dovranno risultare regolarmente iscritti entro la data di scadenza del presente bando.

Tutti i requisiti, generali e specifici, di cui agli articoli 1 e 2 del presente Bando di Concorso Pubblico devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla procedura concorsuale in trattazione.
In fase di presentazione della domanda, il candidato dovrà, altresì, manifestare la propria disponibilità ad accettare l'incarico presso tutte le strutture aziendali comprese quelle situate sulle isole di Ischia e Procida o presso tutte le strutture aziendale ad eccezione di quelle situate sulle isole di Ischia e Procida. Le preferenze espresse verranno inserite nella graduatoria finale di merito, come dettagliato nell'art.9 del presente bando con obbligo di permanenza di almeno 5 anni.

3) MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO.

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere, esclusivamente pena la non ammissione al concorso pubblico, prodotte tramite procedura telematica, con le modalità di seguito descritte, entro e non oltre le ore 23:59, del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami-. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato, di diritto, al primo giorno successivo non festivo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO.

La compilazione della domanda di concorso potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo**.**

REGISTRAZIONE CON IDENTITA' DIGITALE (SPID)

Per procedere alla compilazione della domanda, il candidato deve accedere alla piattaforma telematica esclusivamente tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità digitale) o CIE (Carta di identità elettronica) e registrarsi. A tal fine occorre:

Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it.

entrare con le proprie credenziali SPID o CIE;

inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it.

Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

ISCRIZIONE ON LINE

Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata delle procedure disponibili.

Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso pubblico al quale intende partecipare.

Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla selezione.

Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti.

Per iniziare, cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di merito) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso pubblico, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss. mm. ii..

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione dal concorso pubblico sono:

documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione al tipo file ammesso ed alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**".
Dopo avere reso le dichiarazioni finali si clicca il bottone "**Conferma ed invia l'iscrizione**".
Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la domanda con quanto ha inserito in piattaforma. Si consiglia di verificare tutti i documenti allegati ed in caso di errore procedere alla loro sostituzione con quelli corretti (vedere il MANUALE ISTRUZIONI).
Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss. mm. ii., in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii., oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.
In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura concorsuale, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.
Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto e/o incomplete.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso pubblico.
ASSISTENZA
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.**
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.
CORREZIONE E/O INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA
Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per l'eventuale correzione e/o la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE'.
L'annullamento della domanda non comporta la perdita di tutti i dati precedentemente caricati, comporta semplicemente il "ritiro" della domanda inviata che perde di validità.

Per assistenza è possibile contattare il martedì e il giovedì, la U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE - Settore Concorsi - al seguente indirizzo:**settore.concorsi@aslnapoli2nord.it.**

4) AMMISSIONE, AMMISSIONE CON RISERVA ED ESCLUSIONE AL CONCORSO PUBBLICO.

L'ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati al Concorso Pubblico di cui è caso è deliberata dal Direttore Generale della ASL NAPOLI 2 NORD e, debitamente, pubblicizzata sul sito Web Aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi" e "Concorsi e Avvisi"-. L'elenco dei candidati ammessi, ammessi con riserva ed esclusi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it
- Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"-.
L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti, generali e specifici, richiesti per l'ammissione al presente Concorso Pubblico e la regolarità della domanda di partecipazione.
L'ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati alla procedura del Concorso Pubblico sarà notificata agli interessati mediante atto deliberativo del Direttore Generale sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi" e "Concorsi e Avvisi"- ed avrà valore di notificazione a tutti gli effetti di legge. Non sarà effettuata alcuna comunicazione personale.
Per la partecipazione al presente concorso pubblico, il candidato dovrà effettuare il pagamento della tassa di EURO 15,00 da eseguire mediante bonifico bancario intestato alla ASL NAPOLI 2 NORD, VIA M. LUPOLI, N. 27 FRATTAMAGGIORE (NA) 80027, al seguente codice IBAN: IT12J0306940103100000300008. Nello spazio riservato alla causale, il candidato dovrà riportare la seguente dicitura "Concorso Pubblico per n. 2 posti di Tecnico Ortopedico". La ricevuta del versamento della tassa di concorso dovrà essere, obbligatoriamente, allegata alla domanda di partecipazione. Il predetto versamento non sarà rimborsabile, neppure in caso di revoca e/o per qualsiasi altro motivo per il quale il concorso pubblico non potrà essere espletato.

5) NOMINA DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE (ARTICOLI 6 e 28 DEL D.P.R. N. 220 DEL 2001 e DELL'ART. 35 DEL D.LGS. N. 165 DEL 2001 E SS. MM. II.).

La Commissione Esaminatrice sarà nominata, in ottemperanza a quanto disposto dagli artt. 6 e 28 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001, nonché dall'art. 35 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. con successivo provvedimento amministrativo del Direttore Generale della Asl Napoli 2 Nord.
La Commissione Esaminatrice sarà composta dal Presidente e da due componenti. La presidenza è affidata a personale in servizio presso la Asl Napoli 2 Nord nel profilo professionale di Dirigente Medico , mentre un componente sarà scelto dal Direttore Generale ed uno sarà designato dal Collegio di Direzione di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii..
Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte da personale della Asl Napoli 2 Nord di area non inferiore a quella degli assistenti.

6) PROVE D'ESAME (ARTT. 12,14, 36 e 37 DEL D.P.R. n. 220 DEL 2001).

Le prove d'esame sono articolate in una prova scritta, una pratica ed in una prova orale:

Prova scritta: elaborato o soluzioni di quesiti a risposta multipla o nella soluzione di quesiti a risposta sintetica e verterà sulle specifiche attività del profilo a concorso
Prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

Prova orale: saranno approfondite le materie previste per la prova scritta e, inoltre, sarà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche e di una lingua straniera.

Prova preselettiva: Ai sensi dell'art. 3- comma 4 del DPR n. 220/2021, in caso di presentazione di domande di partecipazione da parte di un numero di aspiranti superiore a 500, al fine di non rendere eccessivamente lunghi e gravosi i tempi di espletamento del concorso di che trattasi, la prova scritta sarà preceduta da una preselezione. Detta procedura consisterà nella risoluzione, in un tempo determinato, di una serie di quiz a risposta multipla sugli argomenti della prova scritta, pratica ed orale. Saranno ammessi alla prova scritta, previo accertamenti del possesso dei requisiti di ammissibilità I primi 500 classificati oltre gli ex aequo con l'ultimo classificato. La preselezione non è prova d'esame. Della prova preselettiva viene redatto apposito verbale che verrà inserito quale parte integrante del concorso. La votazione della prova selettiva non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

La persona riconosciuta formalmente dagli enti deputati portatrice di handicap affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova selettiva ai sensi dell'art. 25 – comma 9 D.L. 90/2014, convertito in legge 114/2014 – ed è direttamente ammessa alla prova scritta in aggiunta ai candidati che hanno superato la prova selettiva.
La documentazione dovrà essere allegata sulla piattaforma CONCORSI nell'apposita casella dedicata al momento della compilazione della domanda di partecipazione al concorso, pena esclusione. Coloro che necessitano di ausili/tempi aggiuntivi/interprete LIS sono tenuti a comunicarlo al momento della compilazione della domanda di partecipazione al concorso.
La mancata partecipazione alla preselezione per qualsiasi motivo comporterà l'esclusione dal concorso.
Nella preselezione non si applicano le riserve e le preferenze previste dalla vigente normativa.

7) CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI ALLE PROVE D'ESAME (ART. 7 DEL D.P.R. N. 220 DEL 2001).
Ai candidati ammessi alla prova scritta sarà data comunicazione delle data e del luogo di svolgimento della prova scritta, mediante avviso pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"-., non meno di quindici giorni prima della sua effettuazione, con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, prova pratica e prova orale, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo di svolgimento delle prove medesime, mediante avviso pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"-., con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge, non meno di venti giorni dalla data fissata per ciascuna delle predetta prove .L'eventuale convocazione per la prova preselettiva sarà comunicata almeno 15gg. prima della sua effettuazione, con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge sul sito web aziendale.
Il giorno della prova scritta i candidati dovranno presentarsi muniti di:
-Documento di identità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente CONCORSO (es. permesso di soggiorno).
I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova preselettiva e le prove d'esame, nel giorno e nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura di concorso pubblico, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati.
Con la partecipazione al presente bando i candidati si impegnano ad accettare, incondizionatamente, quanto disciplinato dallo stesso.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo, al D.P.R. n. 220/2001 e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. n. 487/1994 e successive modifiche e integrazioni e al Decreto Legislativo n. 165/2001 successive modificazioni e integrazioni.

8) PUNTEGGI (ARTICOLO 8 DEL D.P.R. N. 220 DEL 2001).
La Commissione Esaminatrice, secondo quanto previsto dall'art.8 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220, dispone, complessivamente, di 100 (cento) punti così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sano così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 20 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.
La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3.
Il mancato raggiungimento della valutazione di sufficienza in una delle suddette prove d'esame comporta l'esclusione dalle prove successive e, quindi, dalla procedura concorsuale.
La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti attribuiti nella prova pratica ed orale.

La Commissione Esaminatrice, per quanto attiene la valutazione dei titoli, terrà conto dei criteri di valutazione previsti dal D.P.R. n. 220/2001 e delle disposizioni di cui al presente bando di concorso.
La valutazione dei titoli, così come dichiarati dai partecipanti alla procedura concorsuale *de qua*, è effettuata dalla Commissione Esaminatrice dopo lo svolgimento della prova scritta e per i soli candidati presenti alla prova stessa, sulla base dei criteri di massima, precedentemente, predeterminati della Commissione Esaminatrice. La determinazione dei criteri, per la valutazione dei titoli, deve essere effettuata prima delle prove d'esame. Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno candidato riportato che sarà affisso nella sede degli esami.
Di ogni seduta la Commissione Esaminatrice redigerà apposito verbale che sarà sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario verbalizzante.
Per tutto quanto non previsto si rinvia al D.P.R. n. 487 del 1994 e ss.mm.ii. e al D.P.R. n. 220/2001 e ss.mm.ii..

9) <u>FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIA DI MERITO</u>
La graduatoria di merito dei candidati sarà formulata dalla Commissione Esaminatrice, sulla base del punteggio dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice, così come dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, e del punteggio riportato da ciascun candidato alle prove d'esame – prova scritta, prova pratica e prova orale -.
Nella formulazione della graduatoria di merito, la Commissione Esaminatrice terrà conto degli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o il diritto di preferenza, dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia (*ex* art. 5 del D.P.R. n. 487/1994). Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene utile ribadire che l'incarico presso le strutture isolane, pur rispettando la graduatoria, sarà conferito al 1° candidato utilmente collocato che ha espresso, in fase di presentazione di domanda, la preferenza "*presso tutte le strutture aziendali comprese quelle situate sulle isole di Ischia e Procida*"
I candidati utilmente classificati e chiamati a ricoprire l'incarico in trattazione riceveranno apposita comunicazione attraverso posta elettronica certificata verrà, pertanto, utilizzata la PEC indicata nella domanda di partecipazione al Concorso Pubblico in trattazione con obbligo di permanenza di almeno 5 anni nella strettura assegnata.

In tale caso, la mancata risposta, entro il termine previsto nella comunicazione dalla data di ricezione della comunicazione mediante posta elettronica certificata, sarà considerata rinuncia all'accettazione dell'incarico *de quo*, comportando la decadenza del candidato dalla graduatoria di merito. Gli assunti in servizio stipuleranno con la Asl Napoli 2 Nord contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato, disciplinato dal vigente CCNL relativo al personale del Comparto Sanità – triennio 2019/2021- e delle vigenti disposizioni legislative.
Non saranno inseriti nella graduatoria di merito i candidati che non abbiano conseguito in ciascuna delle prove, pratica/orale, la prevista valutazione di sufficienza.

10<u>) APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DI MERITO</u>
Il Direttore Generale dell'Asl Napoli 2 Nord, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 220 del 2001 e dell'art. 15 del D.P.R. n. 487/1994, la graduatoria finale di merito.
La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata sul sito web aziendale nella Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso" riportando altresì l'indicazione della preferenza circa le eventuali sedi lavorative manifestate in fase di presentazione della domanda. La graduatoria di merito resterà in vigore per un periodo di due anni dalla data della sua approvazione – ai sensi dell'art. 35, comma 5-*ter,* del D. Lgs. n. 165/2001,e ss. mm. ii., salvo successivi intervenenti legislativi.

11) <u>ADEMPIMENTI DEI VINCITORI</u>.
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda per la stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato nel profilo professionale di Tecnico Ortopedico.
L'Azienda, in ossequio all'art. 24, comma 5, del CCNL relativo al personale del Comparto Sanità – triennio 2019/2021 – prima di procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo

indeterminato nel profilo professionale di **Tecnico Ortopedico (Area dei professionisti della salute - personale del ruolo sanitario)** – inviterà il candidato, anche in via telematica, a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel presente bando di concorso e solo all'esito positivo della documentazione prodotta, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato.

12) TRATTAMENTO GIURIDICO, ECONOMICO E PREVIDENZIALE.

Ai candidati assunti sarà attribuito il trattamento giuridico, economico e previdenziale previsto dal vigente CCNL relativo al personale del Comparto Sanità - triennio 2019/2021- e dalle vigenti disposizioni legislative e contrattuali.
Ai fini giuridici, economici e previdenziali, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.
Si precisa che l'assegnazione della sede lavorativa di prima assegnazione sarà disposta con successivo e separato atto.
L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio alla data prestabilita sarà dichiarato decaduto dall'incarico. Chiunque abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi e/o viziati da irregolarità non sanabile ai sensi di legge, decadrà dal diritto all'impiego. Tale bando è stato formulato tenuto conto del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. n. 445/00 e ss.mm.e ii..

13) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Ai sensi del D. Lgs n.196/2003 così come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio Gestione Risorse Umane dell'ASL NAPOLI 2 Nord, per le finalità di gestione della selezione nonché, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dalla selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione giuridico- economica dei candidati, nonché a organismi di vigilanza, autorità giudiziarie e a quei soggetti per i quali la comunicazione è obbligatoria per legge. La presentazione della domanda di partecipazione vale quale autorizzazione all'Ente al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e ss. mm. e ii..
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 hanno diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'articolo 77 del Regolamento stesso o di adire le vie legali nelle opportune sedi giudiziarie, ai sensi dell'articolo 79 del Regolamento medesimo.
I dati potranno essere soggetti ad accesso da parte di coloro che hanno interesse diretto, concreto e attuale ai sensi della L. 241/90 e ss. mm. e ii. I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale ai sensi della Legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii. e secondo le modalità previste dal Regolamento Aziendale, approvato da questa Asl con Delibera n. 2051 del 27.12. 2021.
Avverso il presente bando è proponibile in via amministrativa ricorso straordinario al Capo della Stato entro centoventi giorni dalla sua pubblicazione ovvero ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo della Campania entro sessanta giorni dalla medesima data.
Si invitano i partecipanti a tenersi costantemente aggiornati attraverso la consultazione del sito istituzionale della Asl Napoli 2 Nord www.aslnapoli2nord.it.
Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii. è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it.

14) NORME DI SALVAGUARDIA. FORME DI PUBBLICITA', DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI.

Il Direttore Generale della ASL NAPOLI 2 NORD si riserva la facoltà di prorogare e/o riaprire i termini per la presentazione delle domande, di sospendere e/o revocare la procedura concorsuale qualora, a suo

giudizio, ne ravvisasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, dandone la pubblicità nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa e/o diritto.
La partecipazione al presente concorso pubblico implica la conoscenza delle disposizioni di cui al presente bando e con la partecipazione alla presente procedura selettiva i candidati si impegnano ad accettare, incondizionatamente e senza riserve, quanto previsto e disciplinato dallo stesso, nonché alle disposizioni regolamentari e legislative a cui si rinvia.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando Concorso Pubblico si rinvia alla vigente normativa in materia, in particolare al D.P.R. n. 220 del 2001, al D.P.R. n. 487 del 1994, al D. Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, al Decreto legislativo n.165/2001 e ss.mm.ii., al CCNL dell'Area Sanità – triennio 2019/2020 -, nonché alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali.
Il presente bando sarà pubblicato, in forma integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e, in forma estratta, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Il Direttore della U.O.C. G.R.U.
Dott. Gianluigi Di Ronza

Il Direttore Generale
Dott. Mario Iervolino

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli ed esami, per il conferimento di incarico di Direzione della Struttura Complessa di ANATOMIA PATOLOGICA DEL P.O. DI EBOLI

In esecuzione della deliberazione n. 437 del 24.03.2025 , ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.lgs. 502/92, per quanto d'interesse, in materia di disciplina della dirigenza medica, mutuati, in ottemperanza alle innovazioni in materia concorsuale introdotte dal D.L. n.158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, i punteggi per la valutazione dei titoli ed i relativi criteri di assegnazione dal Titolo III, Capo I, Tab. A, art. 25 del Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di seguito indicata a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno , nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co. 1 del D. Lgs. 30/3/2001n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

N. 1 POSTO DI DIRETTORE DELLA ANATOMIA PATOLOGICA DEL P.O. EBOLI.

Definizione del fabbisogno
L'Azienda Sanitaria Locale Salerno comprende l'intera area della provincia di Salerno, che si estende su una superficie di 4.917,17 Kmq. La popolazione residente è di circa 1.100.000 abitanti e rappresenta circa il 19% della popolazione regionale. Nella provincia insistono 158 comuni, con diverso grado di urbanizzazione e di complessità territoriale. L'Azienda, inserita nel contesto del Sistema Sanitario Regionale della Campania, è organizzata in Distretti Sanitari e Presidi Ospedalieri, attraverso i quali garantisce la salute dei propri cittadini, con una programmazione che tiene conto delle diverse esigenze della popolazione. Infatti, obiettivo dell'azienda è quello di delineare, all'interno dei presidi aziendali, percorsi completi di prevenzione, cura e riabilitazione per alcune specifiche situazioni sanitarie, soprattutto per quelle che maggiormente impattano con i bisogni della popolazione e delle famiglie. Particolare attenzione viene espressa per assicurare a tutti i cittadini i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).
Sulla base dei dati epidemiologici forniti dalla Banca dati "I tumori in Italia ", del portale di epidemiologia oncologica, sono ben note e documentate le problematiche oncologiche nella popolazione regionale campana. Una visione d'insieme dell'andamento della patologia oncologica sul territorio regionale evidenzia un trend in aumento delle patologie, la perdurante bassa compliance degli screening, le difficoltà di accesso alle strutture sanitarie di diagnosi e cura da parte delle fasce di popolazioni più deboli e a rischio, la difficoltà collegata ai tempi di attesa, in Regione, per le cure strumentali, il disagio di allontanarsi notevolmente dalla propria zona, con gli evidenti disagi familiari.
L'Azienda, direttamente inserita nella rete oncologica regionale, per garantire adeguate prestazioni rispetto a questi bisogni ha previsto e sta organizzando: il polo oncologico del P.O. "A. TORTORA" di Pagani, che comprende tra l'altro una UOC di Anatomia Patologica; la UOC di Anatomia Patologica presso il P.O. di Eboli; la UOSD di Oncologia e la UOSD di Anatomia Patologica presso l'Ospedale di Vallo della Lucania, oltre alle attività ambulatoriali di screening individuate presso l'Ospedale di Battipaglia e le attività ambulatoriali di oncologia previste presso gli Ospedali di Sapri, Eboli e Polla.

Profilo oggettivo della S.C. Anatomia Patologica del P.O. di Eboli
La U.O.C. Anatomia Patologica del P.O. di Eboli e del DEA di I livello Battipaglia Eboli è una delle tre U.O. dei P.O. ospedalieri che garantiscono la diagnostica oncologica e non oncologica dell'ASL Salerno. Riveste un ruolo importante nella realtà ospedaliera del DEA erogando e garantendo prestazioni diagnostiche di alta complessità in campo oncologico. Opera in sinergia con le altre unità operative del DEA per garantire un efficace supporto all'assistenza per i trattamenti terapeutici appropriati.

ASLSA-0074442-2025 del 01/04/2025 09:00:18
fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella tabella che segue sono riportati i dati di attività dei presidi ospedalieri del DEA e le prestazioni effettuate dalla UOC Anatomia Patologica del P.O. di Eboli.

ANNO 2024 DEA I livello Eboli-Battipaglia-Roccadaspide **Posti letto medi** **336**	
P.O. BATTIPAGLIA n. posti letto medi degenza ordinaria Day hospital Day Surgery	 122 4 8
P.O. ROCCADASPIDE n. posti letto medi degenza ordinaria Day hospital Day Surgery	 65 3 2
P.O. Eboli n. °posti letto medi degenza ordinaria Day hospital Day Surgery	 114 9 9
ANATOMIA PATOLOGICA P.O. EBOLI	
Prestazioni Interne	7139
Prestazioni esterne	12561

L'Anatomia Patologica afferisce al Dipartimento Funzionale della Medicina di Laboratorio. La U.O.C. di Anatomia Patologica del P.O. di Eboli svolge la propria attività nei campi:

- della "Surgical Pathology" avvalendosi di indagini morfologiche (E/E) immunofenotipiche ed immunofarmacodiagnostiche, definendo referti relativi a:

diagnostica oncologica e funzionale
prognostica e stadiazione oncologica locale

fonte: http://burc.regione.campania.it

- della predizione oncologica (definizione biologica delle lesioni neoplastiche al fine di indirizzare le terapie target)

- delle attività intraoperatorie in estemporanea e per la valutazione del *linfonodo sentinella*

- della citologia aspirativa (tiroide, mammella, ghiandole salivari, linfonodi e tessuti molli) in guida ecografica e/o TAC

- delle indagini citopatologiche in estemporanea (ROSE)

- della diagnostica autoptica, anche a fini Medico-Legali, anche su neonati.

Per l'utenza ambulatoriale vengono assicurate prestazioni per:

istologia su biopsie (gastroenterologia, dermatologia, etc.)
citologia in genere (urinaria, cervico vaginale, su agoaspirato stomatologia etc.)
Inoltre, la U.O. in oggetto è indicata quale referente LEA/NSG di II livello per gli screening per la patologia oncologica della portio, della mammella e del colon retto.
La U.O. è inserita nel circuito della Rete Oncologica della Regione Campania (R.O.C.) e nei Gruppi Oncologici Multidisciplinari (G.O.M.).
L'attività istologica complessiva svolta nell'anno 2024 è di 19.700 referti citoistopatologici/immunofenotipici e di immunofarmacodiagnostica.
Le strutture Ospedaliere afferenti alla Anatomia Patologica del P.O. DI Eboli sono:
- Presidio Ospedaliero "Maria SS Addolorata2 di Eboli o Presidio Ospedaliero "Santa Maria della Speranza" di Battipaglia o Presidio Ospedaliero di Roccadaspide o Presidio Ospedaliero "San Francesco d'Assisi" di Oliveto Citra o Presidio Ospedaliero "Luigi Curto" di Polla.

Le strutture Distrettuali sono:
- Distretto Sanitario 64 di Eboli
- Distretto Sanitario 65 -Battipaglia o Distretto Sanitario 66- Salerno o Distretto Sanitario 67- Mercato San Severino o Distretto Sanitario 68 Giffoni Valle Piana o Distretto Sanitario 72- Sala Consilina o L'utenza complessiva nei territori di afferenza è di circa 620.000 abitanti.

Profilo soggettivo

Governo clinico

Il Direttore della struttura complessa definisce e condivide, con i dirigenti medici della struttura, le modalità organizzative-operative finalizzate al miglioramento delle qualità dell'assistenza, attraverso la predisposizione, applicazione e monitoraggio di protocolli diagnostici e terapeutici riguardanti le patologie più rilevanti di competenza della disciplina, redatte secondo le migliori e più recenti evidenze scientifiche riportate in letteratura. Provvede alla individuazione di strumenti per la verifica dell'appropriatezza organizzativa, della qualità e dell'efficacia delle prestazioni erogate, della gestione del rischio clinico, dell'efficienza gestionale, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili.

Caratteristiche organizzative

Il Direttore della struttura complessa definisce, di concerto con il personale dirigente sanitario e del comparto, l'assetto organizzativo per la corretta gestione delle attività, svolge attività di indirizzo, coordinamento e supporto nei confronti dei dirigenti sanitari della struttura, in maniera da garantire un uso ottimale delle risorse, sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione Sanitaria Aziendale. Si rapporta funzionalmente con i sanitari delle strutture complesse e delle strutture semplici del dipartimento, promuovendone l'integrazione; promuove la corretta compilazione e gestione della documentazione sanitaria ivi comprese le schede di dimissione ospedaliera.

Caratteristiche tecnico scientifiche

Il Direttore della struttura complessa, oltre a garantire una solida preparazione tecnica derivante dalla pregressa attività ed esperienza maturata nello specifico settore della disciplina inerente il presente bando nonché da attività scientifiche documentate, verifica e promuove lo sviluppo delle competenze interne ed un costante aggiornamento del personale della struttura, sulle tecniche di esecuzione delle metodiche, con particolare riguardo a tecniche innovative. Svolge e promuove attività di ricerca scientifica.

Nello specifico per realizzare gli obiettivi strategici ed operativi individuati dalla Direzione Aziendale si richiedono:

1. Capacità professionali, organizzative e manageriali idonee alla direzione di una struttura complessa di Anatomia Patologica dedicata alla diagnosi, al trattamento ed al follow-up di tutte le patologie, sia oncologiche sia non oncologiche, gestite dai servizi clinici dell'Azienda.
2. Documentata pluriennale esperienza professionale maturata in Strutture Complesse di Anatomia Patologica, che risulti idonea a gestire, organizzare e dirigere una struttura articolata in molteplici e complesse attività diagnostico-terapeutiche, quale quella descritta nel profilo oggettivo sopra delineato.

In particolare, il candidato dovrà dimostrare:

Competenze tecnico-scientifiche, quali: padronanza dei percorsi diagnostici, istologici, implementati dalla conoscenza delle più recenti acquisizioni della ricerca clinica e biologica internazionale; Conoscenza delle principali strumentazioni e metodiche di pertinenza; Conoscenza dei software applicativi della S.C.;

Competenze manageriali, con particolare attenzione ai processi di programmazione e controllo ai fini di una efficace ed efficiente allocazione e gestione delle risorse assegnate;

Attitudini necessarie alla direzione di una struttura complessa, quali: capacità di organizzazione le attività dei collaboratori su progetti-obiettivo sia individuali che di équipe, capacità di motivare al lavoro in équipe, e all'attività clinica interdisciplinare, capacità di organizzare e dirigere le attività di aggiornamento continuo, si dà promuovere la crescita professionale ed umana dei collaboratori; Capacità di delegare;

Capacità di organizzare e sviluppare nuovi percorsi diagnostici che implementino e valorizzino le capacità produttive della S.C.

Capacità di cooperare proficuamente ai programmi dipartimentali;

Capacità di organizzare efficaci modalità di interfaccia tra la S.C. e le altre Strutture Sanitarie Aziendali, per garantire omogeneità del processo diagnostico e promuovere l'appropriatezza della richiesta;

Capacità di collaborare con le Strutture coinvolte nello screening per la prevenzione del tumore del colon retto (sangue occulto), della mammella e della cervice uterina (HPV);

Capacità di consolidare e sviluppare attività diagnostiche e terapeutiche nelle seguenti aree riconosciute di riferimento, in particolare:

- Diagnostica del carcinoma del colon retto, carcinomi del polmone e carcinomi della mammella;
- Diagnostica per la risposta alle terapie target sia nel campo dei tumori solidi che oncoematologìci;
- Applicazioni dei più recenti protocolli diagnostici morfologici, fenotipici,

in campo oncologico ed oncoematologico;

Conoscenze relative a principi, metodologie e strumenti finalizzati al miglioramento della Qualità e della Sicurezza delle cure;

Capacità di organizzare e governare la S.C. nell'ottica di una maggiore efficienza e della riduzione dei costi di gestione;

Capacità di assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza sul lavoro e sulla privacy.

_____

Requisiti generali per l'ammissione alla Selezione:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;
c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, non dovrà superare il 67° anno di età limite di età previsto per il collocamento in quiescenza.

Requisiti specifici per l'ammissione alla Selezione:

a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie, Istituti zooprofilattici sperimentali ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997.
L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184 in combinato disposto con il Decreto Ministro della Sanità 30 gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero, limitatamente alla parte applicabile al caso di specie;
d) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale e adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso;
e) Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.
Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.
Domanda di ammissione:
Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno, il candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare:

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso; **e)** Il titolo di studio posseduto;

f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;

g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;

i) L'autorizzazione ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 al trattamento dei dati personali;

j) Il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda:

Alla domanda di partecipazione alla Selezione il candidato deve allegare:

a) Certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime ATTESTATA dalla DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE (Attenzione questa certificazione non può essere autocertificata e va prodotta in originale);

b) Certificazione della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato ATTESTATA dalla DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE (Attenzione questa certificazione non può essere autocertificata e va prodotta in originale);

c) Certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

d) Certificazione attestante eventuali soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) Certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) Certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali, ove possedute;

g) Certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;

h) Certificati di Specializzazioni, ove possedute;

i) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato;

j) Tutte le altre certificazioni relative a titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;

k) Elenco in quadruplice copia, datato e firmato, in carta semplice, solo dei documenti e titoli presentati;

l) Fotocopia non autenticata della carta di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità, recante data e firma del candidato.

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati,

qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.
Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione alla procedura di che trattasi, i concorrenti, ad eccezione delle certificazioni di cui alle lettere a) e b) e delle pubblicazioni, potranno allegare per le restanti lettere, in luogo della documentazione, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o di certificazione (anche mediante l'ausilio degli allegati B e C).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data della pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se fatta in collaborazione, il nome dei collaboratori **saranno valutate le sole pubblicazioni prodotte nell'ultimo quinquennio**.
La documentazione di cui sopra, AD ECCEZIONE DELLA LETTERA A) E B), può essere presentata in originale oppure in copia legale o autenticata ai sensi di legge.
Tutti i titoli prodotti in copia dovranno essere muniti dalla dichiarazione di conformità all'originale secondo le modalità previste dall'art. 47 del DPR 445/2000, pena la non valutazione delle stesse, accompagnata da copia fotostatica, non autenticata, di valido documento di identità e di riconoscimento, previsto dagli artt. 1 e 35 del DPR n. 445 del 28/12/2000; all'uopo si precisa che la predetta dichiarazione di conformità all'originale potrà anche essere resa con unico atto notorio mediante l'ausilio del facsimile allegato B) del presente bando, secondo le modalità ivi indicate. Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.
Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.
I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.
I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.
Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.
Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.
L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Modalità e termini per la presentazione della domanda:
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il **trentesimo giorno** successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso del presente bando sulla **Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana** - **IV Serie Speciale Concorsi ed Esami**, al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno – via Nizza, 146 - 84124 - SALERNO.
Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata potrà essere spedita, in plico chiuso, per posta, esclusivamente a mezzo del "Servizio Postale Italiano" mediante raccomandata con avviso di ricevimento, oppure a mano presso: l'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda; quest'ultima possibilità va esercitata dal lunedì al venerdì feriali, escluso il sabato, dalle ore 09,00 alle ore 12,00. Sul plico contenente la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: **Cognome, Nome e domicilio del candidato nonché l'Avviso cui si intende partecipare.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
La domanda e la documentazione ad essa acclusa si considera prodotta in tempo utile anche se spedita entro il termine indicato a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. L'Azienda, comunque, non risponde di eventuali disguidi dovuti al servizio postale.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. La riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.
La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, comma a) del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n.189/2012 e dalla legge 118 del 05.08.2022, sarà composta: "***Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei direttori di struttura complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente***"
Per effetto di quanto innanzi, alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione alla procedura selettiva di che trattasi, sarà nominata apposita Commissione per il sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione dei candidati, la quale si **riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo Giovedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 13,00, presso gli Uffici della Direzione Generale dell'ASL Salerno –ubicati in Salerno alla via Nizza, 146.**
In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il giovedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.
Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda nella sezione Concorsi.

Commissione di valutazione ed accertamento idoneità.
L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dal Compente ufficio e in subordine dalla Commissione di valutazione nominata ai sensi del precitato art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012.

La precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.
Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.
La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 20 (venti) giorni ESCLUSSIVAMENTE mediante pubblicazione sul sito web aziendale – sezione avvisi e concorsi.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire. La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che dovesse intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, relativamente al punteggio da attribuire, ricorrerà per analogia, in ottemperanza alle disposizioni dettate dal vigente art. 15, co. 7 – bis del D. Lgs. n. 502/92, a quanto a tale scopo previsto dal Titolo III, Capo I, Tabella A, art. 25 e ss. del Decreto Ministro della Sanità 30 gennaio 1982 disciplinante la normativa concorsuale relativa al profilo professionale dei primari ospedalieri, e, per l'effetto, disporrà per la valutazione dei titoli e della prova colloquio di complessivi
100
punti così ripartiti 40 titoli - 60 colloquio: titoli di carriera punti 15 titoli accademici e di studio punti 5 pubblicazioni e titoli scientifici punti 5 curriculum formativo e professionale punti 15
prova colloquio punti 60
I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione; - alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate riferimento all'incarico da svolgere. **la commissione riceve dall'azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il Direttore Generale dell'azienda sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età'.** È fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio. L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.
L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte della Direzione Sanitaria.
Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite il Nucleo di Valutazione. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.
La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D.lgs. n. 502/92.
Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.

Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.

Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'ASL SALERNO disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.

ATTENZIONE:

NON SI PROCEDERÀ ALLA CONVOCAZIONE DEL COLLOQUIO TRAMITE PEC E/O RACCOMANDATA CON AVVISO DI RICEVIMENTO.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'ASL SALERNO - Via Nizza, 145 – 84100 – SALERNO e/o mediante PEC al seguente indirizzo: concorsi@pec.aslsalerno.it.

Il Direttore Generale
Ing. Gennaro SOSTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO A - Schema esemplificativo di domanda da produrre in carta semplice

Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno
Via Nizza, 146
84124 – SALERNO
Il/la sottoscritto/a ……C. F……
Chiede di essere ammesso all'Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura Complessa di ……....., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale
Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, n. ……. del …….
A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato il……a……. …...e di essere residente in …… (…), alla Via ……, …..CAP……. Recapiti telefonici……;
- di essere cittadino/a italiano/a (o ……specificare in caso di equivalenza);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di …… (in caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario dichiarare le condanne riportate o i procedimenti penali in corso);
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso di Laurea in……conseguita il…….presso Università…….....;
- di aver ottenuto l'abilitazione alla professione di……. ……il……presso……;
- di essere in possesso di Specializzazione in…….... conseguita il :…….presso Università……;
- di essere iscritto/a all'Albo professionale dei……..……della Provincia di ……al numero…….dal……;
- di aver prestato i seguenti servizi (descrivere in dettaglio e per ogni Ente o periodo) alle dipendenze delle seguenti Pubbliche Amministrazioni:

Ente/P. A……. periodo (giorno,
mese, anno);
profilo professionale……disciplina……;
tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito/part-time) ……, indicando l'eventuale causa di risoluzione dei precedenti rapporti;

- di aver maturato un'anzianità complessiva di servizio effettivo (comprensiva del servizio militare eventualmente ricongiunto) di anni, mesi, giorni……;
- di non aver fruito di periodi di aspettativa senza assegni (in caso contrario indicare periodi e motivi); - di non essere mai stato/a dispensato/a, destituito/a o decaduto da precedente impiego presso la Pubblica Amministrazione.

Chiede che ogni comunicazione sia inoltrata a:
Cognome e Nome……Via……. …n…CAP…….Città……Prov ……..Recapiti
Telefonici……e si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni Dichiara di accettare tutte le condizioni previste nel Bando pubblicato nel B.U.R.C. per la presente Selezione ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

esprime il proprio consenso, ai sensi del D.lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale Allega alla presente:

- n……titoli e documenti;
- elenco in quadruplice copia dei documenti e titoli presentati;
- curriculum professionale;
- copia fotostatica fronte/retro di documento di identità datata e firmata

Luogo e data…… Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa a documenti in possesso del candidato*).

Il/la sottoscritto/a ……C. F…… nato/a il……a……, residente a…….Via……CAP……..

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.47 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità che le fotocopie dei titoli e documenti di seguito elencati e contraddistinti con i numeri da……a…… e allegati al presente elenco, sono conformi agli originali di cui è in possesso:

1 _____
2 _____
3 _____
4 _____
5 _____
6 _____
7 _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO C – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa ai servizi prestati*).

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze

Pubblica Amministrazione Privati

- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO D – Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Art. 46 DPR 445/2000 (*da utilizzare per autocertificare titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza a ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica di tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art.46 del DPR n.445/2000 e s.m.i.*)

Il/la sottoscritto/a ……C. F…… nato/a il……a……,
residente a……Via……CAP……..
consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità
……
……
……
……
……
Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale.
Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli ed esami, per il conferimento di incarico di Direzione della Struttura Complessa di Medicina Generale e delle Fragilità - PO AGROPOLI.

In esecuzione della deliberazione n. 438 del 24.03.2025 , ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.lgs. 502/92, per quanto d'interesse, in materia di disciplina della dirigenza medica, mutuati, in ottemperanza alle innovazioni in materia concorsuale introdotte dal D.L. n.158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, i punteggi per la valutazione dei titoli ed i relativi criteri di assegnazione dal Titolo III, Capo I, Tab. A, art. 25 del Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di seguito indicata a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno , nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co. 1 del D. Lgs. 30/3/2001n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

N. 1 POSTO DI DIRETTORE DELLA Medicina Generale e delle Fragilità - PO AGROPOLI.
Profilo oggettivo del Direttore di UOC di Medicina Generale dei PP.OO. di Agropoli e Roccadaspide
Le U.O.C di Medicina Generale del P.O. di Agropoli e di Roccadaspide afferiscono al dipartimento di Medicina Generale, lungodegenza, riabilitazione, specialità mediche. Prende in carico casi complessi multidisciplinari, provvedendo al ricovero e cura di pazienti affetti da patologie acute e croniche, nonché a soddisfare i bisogni della popolazione mediante prestazioni e servizi di diagnosi, cura e riabilitazione, in relazione alle risorse umane e tecnologiche assegnate. L'attività clinica si articolerà nel trattamento di patologie acute e croniche e relative complicanze
PROFILO SOGGETTIVO:

Governo clinico
Il Direttore della struttura complessa definisce e condivide, con i dirigenti medici della struttura, le modalità organizzative-operative finalizzate al miglioramento delle qualità dell'assistenza.
Provvede alla individuazione di strumenti per la verifica dell'appropriatezza organizzativa, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dall'Azienda, nonché per l'analisi dell'efficacia delle prestazioni erogate, attraverso la individuazione di specifici indicatori di risultato (outcome). Definisce strumenti per la valutazione della qualità percepita dall'utenza e sviluppa azioni volte al miglioramento del grado di umanizzazione. Ha competenza nella progettazione di modelli organizzativi improntati all'efficienza gestionale.
Caratteristiche organizzative
Il Direttore della struttura complessa definisce, di concerto con il personale dirigente medico e del comparto, l'assetto organizzativo per la corretta gestione delle attività, in maniera da garantire un uso ottimale delle risorse, sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione Sanitaria Aziendale; propone al Direttore Sanitario elementi di programmazione e innovazione sanitaria relativi alla S.C. e li supporta nell'attuazione dei progetti strategici aziendali; svolge attività di indirizzo, coordinamento e supporto nei confronti dei dirigenti medici della struttura e si rapporta funzionalmente con i medici delle strutture complesse e delle strutture semplici di dipartimento, promuovendone l'integrazione; promuove la corretta compilazione e gestione della documentazione sanitaria ivi comprese le schede di dimissione ospedaliera.
In particolare l'organizzazione dovrà essere orientata a garantire la piena integrazione con le altre strutture aziendali di riferimento mantenendo proficui rapporti di collaborazione con il personale delle altre strutture.
Caratteristiche tecnico scientifiche
Il Direttore della struttura complessa, oltre a garantire una solida preparazione tecnica derivante dalla pregressa attività ed esperienza maturata nello specifico settore della disciplina inerente il presente bando nonché da attività scientifiche documentate, verifica e promuove lo sviluppo delle competenze interne attraverso la programmazione periodica di attività di formazione interna ed esterna su tematiche riguardanti aspetti diagnostici e terapeutici afferenti alla branca specialistica.
In particolare promuove il costante aggiornamento del personale medico della struttura sulle tecniche di esecuzione delle metodiche, con particolare riguardo a tecniche innovative.

Esperienze:

1- Esperienza clinica
Come requisito generale, è richiesta una precedente esperienza lavorativa maturata in una struttura di riferimento a livello nazionale e/o internazionale. E' requisito di preferenza l'esperienza lavorativa in unità operative con ampio volume di casistica eroganti prestazioni caratterizzate da elevata complessità e di innovatività con specifica attenzione a ruoli di responsabilità e di direzione ricoperti.
2 - Esperienza didattica e scientifica
Oltre all'esperienza clinica, saranno valutate: la documentata competenza nel settore della didattica e della formazione su aspetti inerenti la disciplina e la documentata produzione scientifica nell'ambito della disciplina soprattutto a livello internazionale.
3 - Competenze organizzativo-gestionali
Capacità organizzative e di gestione del personale e valutazione delle relative competenze professionali, organizzative e relazionali in coerenza con gli obiettivi di performances assegnati tenuto conto anche della valenza cardio metabolico e cardiovascolare che per anni ha contraddistinto la U.O. del P.O di
Agropoli e Conoscenza delle tecnologie sanitarie principalmente utilizzate nell'ambito della disciplina, con particolare riferimento ai benefici, effettivamente, apportati dall'introduzione di nuove tecnologie e alle priorità nel rispetto del budget assegnato;
Capacità di perseguire obiettivi di ottimizzazione della durata media della degenza entro standard riconosciuti al fine di aumentare l'indice di rotazione e garantire una disponibilità sufficiente di posti letto
Competenze di governo clinico e comprovata esperienza a promuovere l'appropriatezza delle scelte diagnostiche e terapeutiche con particolare attenzione per l'appropriatezza nelle scelte: terapeutiche nelle prescrizioni di prestazioni intermedie di laboratorio analisi e di diagnostica strumentale, nella scelta del setting assistenziale.
Capacità di attuare tecniche e strumenti per la gestione del rischio clinico, attraverso il monitoraggio degli eventi avversi, e degli errori, in primis della prevenzione delle infezioni nosocomiali e l'analisi degli stessi e la promozione dell'audit per la revisione continua finalizzata al miglioramento dei modelli operativi finalizzati.
Comprovata attitudine alla collaborazione ed all'integrazione multidisciplinare con le Specialità presenti nell'Azienda e capacità di progettazione organizzazione e adozione di percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali ispirati alle migliori pratiche, attraverso l'integrazione multidisciplinare e multiprofessionale in ambito aziendale, interaziendale e delle reti cliniche.
Capacità ed attitudini relazionali al fine di favorire la positiva soluzione dei conflitti attraverso l'adozione di uno stile di leadership orientato alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale dei collaboratori e l'utilizzo di strumenti di informazione e coinvolgimento del paziente nei percorsi di cura e follow-up.
Capacità e attitudine alla promozione della corretta compilazione e gestione della documentazione clinico assistenziale e di gestione di dimissione ospedaliera.
Il candidato dovrà essere in grado di argomentare nel merito delle conoscenze indicate con particolare riguardo agli aspetti metabolici data la grande prevalenza delle malattie metaboliche nella nostra regione.
Il candidato dovrà presentare spiccate competenze in ambito metabolico ed averle maturate nel corso degli anni.
Dovrà altresì presentare skills di carattere di ecografia internistica e di ecografia bedside

Requisiti generali per l'ammissione alla Selezione:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;
c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, non dovrà superare il 67° anno di età limite di età previsto per il collocamento in quiescenza.

Requisiti specifici per l'ammissione alla Selezione:

a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie, Istituti zooprofilattici sperimentali ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997.
L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184 in combinato disposto con il Decreto Ministro della Sanità 30 gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero, limitatamente alla parte applicabile al caso di specie;
d) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale e adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso;
e) Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.
Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

Domanda di ammissione:
Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno, il candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :
a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
e) Il titolo di studio posseduto;
f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;
i) L'autorizzazione ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 al trattamento dei dati personali;

j) Il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.
Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.
L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda:

Alla domanda di partecipazione alla Selezione il candidato deve allegare:
a) Certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime ATTESTATA dalla DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE (Attenzione questa certificazione non può essere autocertificata e va prodotta in originale);
b) Certificazione della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato ATTESTATA dalla DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE (Attenzione questa certificazione non può essere autocertificata e va prodotta in originale);
c) Certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
d) Certificazione attestante eventuali soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) Certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) Certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali, ove possedute;
g) Certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;
h) Certificati di Specializzazioni, ove possedute;
i) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
j) Tutte le altre certificazioni relative a titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
k) Elenco in quadruplice copia, datato e firmato, in carta semplice, solo dei documenti e titoli presentati;
l) Fotocopia non autenticata della carta di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità, recante data e firma del candidato.
Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.
Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione alla procedura di che trattasi, i concorrenti, ad eccezione delle certificazioni di cui alle lettere a) e b) e delle pubblicazioni, potranno allegare per le restanti lettere, in luogo della documentazione, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o di certificazione (anche mediante l'ausilio degli allegati B e C).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data della pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se fatta in collaborazione, il nome dei collaboratori **saranno valutate le sole pubblicazioni prodotte nell'ultimo quinquennio**.

La documentazione di cui sopra, AD ECCEZIONE DELLA LETTERA A) E B), può essere presentata in originale oppure in copia legale o autenticata ai sensi di legge.
Tutti i titoli prodotti in copia dovranno essere muniti dalla dichiarazione di conformità all'originale secondo le modalità previste dall'art. 47 del DPR 445/2000, pena la non valutazione delle stesse, accompagnata da copia fotostatica, non autenticata, di valido documento di identità e di riconoscimento, previsto dagli artt. 1 e 35 del DPR n. 445 del 28/12/2000; all'uopo si precisa che la predetta dichiarazione di conformità all'originale potrà anche essere resa con unico atto notorio mediante l'ausilio del facsimile allegato B) del presente bando, secondo le modalità ivi indicate. Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.
Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.
I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.
I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.
Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.
Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.
L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Modalità e termini per la presentazione della domanda:
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il **trentesimo giorno** successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso del presente bando sulla **Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana** - **IV Serie Speciale Concorsi ed Esami**, al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno – via Nizza, 146 - 84124 - SALERNO.
Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata potrà essere spedita, in plico chiuso, per posta, esclusivamente a mezzo del "Servizio Postale Italiano" mediante raccomandata con avviso di ricevimento, oppure a mano presso: l'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda; quest'ultima possibilità va esercitata dal lunedì al venerdì feriali, escluso il sabato, dalle ore 09,00 alle ore 12,00. Sul plico contenente la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: **Cognome, Nome e domicilio del candidato nonché l'Avviso cui si intende partecipare.**
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
La domanda e la documentazione ad essa acclusa si considera prodotta in tempo utile anche se spedita entro il termine indicato a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. L'Azienda, comunque, non risponde di eventuali disguidi dovuti al servizio postale.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. La riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, comma a) del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n.189/2012 e dalla legge 118 del 05.08.2022, sarà composta: "***Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei direttori di struttura complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente***"
Per effetto di quanto innanzi, alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione alla procedura selettiva di che trattasi, sarà nominata apposita Commissione per il sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione dei candidati, la quale si **riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo Giovedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 13,00, presso gli Uffici della Direzione Generale dell'ASL Salerno –ubicati in Salerno alla via Nizza, 146.**
In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il giovedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.
Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda nella sezione Concorsi.

Commissione di valutazione ed accertamento idoneità.
L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dal Compente ufficio e in subordine dalla Commissione di valutazione nominata ai sensi del precitato art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012.

La precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.
Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.
La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 20 (venti) giorni ESCLUSSIVAMENTE mediante pubblicazione sul sito web aziendale – sezione avvisi e concorsi.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire. La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che dovesse intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, relativamente al punteggio da attribuire, ricorrerà per analogia, in ottemperanza alle disposizioni dettate dal vigente art. 15, co. 7 – bis del D. Lgs. n. 502/92, a quanto a tale scopo previsto dal Titolo III, Capo I, Tabella A, art. 25 e ss. del Decreto Ministro della Sanità 30 gennaio 1982 disciplinante la normativa concorsuale relativa al profilo professionale dei primari ospedalieri, e, per l'effetto, disporrà per la valutazione dei titoli e della prova colloquio di complessivi 100 punti così ripartiti 40 titoli - 60 colloquio:

titoli di carriera punti 15 titoli accademici e di studio punti 5 pubblicazioni e titoli scientifici punti 5 curriculum formativo e professionale punti 15 prova colloquio punti 60

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione; - alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate riferimento all'incarico da svolgere. **la commissione riceve dall'azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il Direttore Generale dell'azienda sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età'.** È fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio. L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.

L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte della Direzione Sanitaria.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite il Nucleo di Valutazione. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D.lgs. n. 502/92.

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.

Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.

Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'ASL SALERNO disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.

ATTENZIONE:
NON SI PROCEDERÀ ALLA CONVOCAZIONE DEL COLLOQUIO TRAMITE PEC E/O RACCOMANDATA CON AVVISO DI RICEVIMENTO.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'ASL SALERNO - Via Nizza, 145 – 84100 – SALERNO e/o mediante PEC al seguente indirizzo: concorsi@pec.aslsalerno.it.

Il Direttore Generale
Ing. Gennaro SOSTO

FAC SIMILE ALLEGATO A - Schema esemplificativo di domanda da produrre in carta semplice

Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno
Via Nizza, 146
84124 – SALERNO
Il/la sottoscritto/a ……C. F……
Chiede di essere ammesso all'Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura Complessa di ……....., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale
Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, n. ……. del …….
A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato il……a……. …...e di essere residente in …… (…), alla Via ……, …..CAP……. Recapiti telefonici……;
- di essere cittadino/a italiano/a (o ……specificare in caso di equivalenza);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di …… (in caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario dichiarare le condanne riportate o i procedimenti penali in corso);
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso di Laurea in……conseguita il…….presso Università…..;
- di aver ottenuto l'abilitazione alla professione di……. ……il……presso……;
- di essere in possesso di Specializzazione in…….. conseguita il :…….presso Università……;
- di essere iscritto/a all'Albo professionale dei……..……della Provincia di ……al numero…….dal……;
- di aver prestato i seguenti servizi (descrivere in dettaglio e per ogni Ente o periodo) alle dipendenze delle seguenti Pubbliche Amministrazioni:

Ente/P. A……. periodo (giorno,
mese, anno);
profilo professionale……disciplina……;
tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito/part-time) ……, indicando l'eventuale causa di risoluzione dei precedenti rapporti;

- di aver maturato un'anzianità complessiva di servizio effettivo (comprensiva del servizio militare eventualmente ricongiunto) di anni, mesi, giorni……;
- di non aver fruito di periodi di aspettativa senza assegni (in caso contrario indicare periodi e motivi); - di non essere mai stato/a dispensato/a, destituito/a o decaduto da precedente impiego presso la Pubblica Amministrazione.

Chiede che ogni comunicazione sia inoltrata a:
Cognome e Nome……Via……. …n…CAP…….Città……Prov ……..Recapiti
Telefonici……e si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni

Dichiara di accettare tutte le condizioni previste nel Bando pubblicato nel B.U.R.C. per la presente Selezione ed esprime il proprio consenso, ai sensi del D.lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale Allega alla presente:

- n……titoli e documenti;
- elenco in quadruplice copia dei documenti e titoli presentati;
- curriculum professionale;
- copia fotostatica fronte/retro di documento di identità datata e firmata

Luogo e data…… Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO B Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa a documenti in possesso del candidato*).

Il/la sottoscritto/a ……C. F…… nato/a il……a……,
residente a…….Via……CAP……..

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.47 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità che le fotocopie dei titoli e documenti di seguito elencati e contraddistinti con i numeri da……a…… e allegati al presente elenco, sono conformi agli originali di cui è in possesso:

1 _____
2 _____
3 _____
4 _____
5 _____
6 _____
7 _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata

Luogo e data…… Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO C Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa ai servizi prestati*).

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi

degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze

Pubblica Amministrazione Privati

- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata

Luogo e data…… Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO D Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Art. 46 DPR 445/2000
(*da utilizzare per autocertificare titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza a ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica di tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art.46 del DPR n.445/2000 e s.m.i.*)

Il/la sottoscritto/a ……C. F…… nato/a il……a……,
residente a……Via……CAP……..
consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità
……
……
……
……
……
Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale.
Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata
Luogo e data…… Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli ed esami, per il conferimento di incarico di Direzione della Struttura Complessa di Medicina Generale e delle Fragilità - PO ROCCADASPIDE.

In esecuzione della deliberazione n. 446 del 25.03.2025 , ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.lgs. 502/92, per quanto d'interesse, in materia di disciplina della dirigenza medica, mutuati, in ottemperanza alle innovazioni in materia concorsuale introdotte dal D.L. n.158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, i punteggi per la valutazione dei titoli ed i relativi criteri di assegnazione dal Titolo III, Capo I, Tab. A, art. 25 del Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di seguito indicata a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno , nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co. 1 del D. Lgs. 30/3/2001n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

N. 1 POSTO DI DIRETTORE DELLA UOC Medicina Generale e delle Fragilità - PO ROCCADASPIDE.

Le U.O.C di Medicina Generale del P.O. di Agropoli e di Roccadaspide afferiscono al dipartimento di Medicina Generale, lungodegenza, riabilitazione, specialità mediche. Prende in carico casi complessi multidisciplinari, provvedendo al ricovero e cura di pazienti affetti da patologie acute e croniche, nonché a soddisfare i bisogni della popolazione mediante prestazioni e servizi di diagnosi, cura e riabilitazione, in relazione alle risorse umane e tecnologiche assegnate. L'attività clinica si articolerà nel trattamento di patologie acute e croniche e relative complicanze

PROFILO SOGGETTIVO:
Governo clinico
Il Direttore della struttura complessa definisce e condivide, con i dirigenti medici della struttura, le modalità organizzative-operative finalizzate al miglioramento delle qualità dell'assistenza.
Provvede alla individuazione di strumenti per la verifica dell'appropriatezza organizzativa, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dall'Azienda, nonché per l'analisi dell'efficacia delle prestazioni erogate, attraverso la individuazione di specifici indicatori di risultato (outcome). Definisce strumenti per la valutazione della qualità percepita dall'utenza e sviluppa azioni volte al miglioramento del grado di umanizzazione. Ha competenza nella progettazione di modelli organizzativi improntati all'efficienza gestionale.
Caratteristiche organizzative
Il Direttore della struttura complessa definisce, di concerto con il personale dirigente medico e del comparto, l'assetto organizzativo per la corretta gestione delle attività, in maniera da garantire un uso ottimale delle risorse, sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione Sanitaria Aziendale; propone al Direttore Sanitario elementi di programmazione e innovazione sanitaria relativi alla S.C. e li supporta nell'attuazione dei progetti strategici aziendali; svolge attività di indirizzo, coordinamento e supporto nei confronti dei dirigenti medici della struttura e si rapporta funzionalmente con i medici delle strutture complesse e delle strutture semplici di dipartimento, promuovendone l'integrazione; promuove la corretta compilazione e gestione della documentazione sanitaria ivi comprese le schede di dimissione ospedaliera.
In particolare l'organizzazione dovrà essere orientata a garantire la piena integrazione con le altre strutture aziendali di riferimento mantenendo proficui rapporti di collaborazione con il personale delle altre strutture.
Caratteristiche tecnico scientifiche
Il Direttore della struttura complessa, oltre a garantire una solida preparazione tecnica derivante dalla pregressa attività ed esperienza maturata nello specifico settore della disciplina inerente il presente bando nonché da attività scientifiche documentate, verifica e promuove lo sviluppo delle competenze interne attraverso la programmazione periodica di attività di formazione interna ed esterna su tematiche riguardanti aspetti diagnostici e terapeutici afferenti alla branca specialistica.
In particolare promuove il costante aggiornamento del personale medico della struttura sulle tecniche di esecuzione delle metodiche, con particolare riguardo a tecniche innovative.

Esperienze:

Esperienza clinica
Come requisito generale, è richiesta una precedente esperienza lavorativa maturata in una struttura di riferimento a livello nazionale e/o internazionale. E' requisito di preferenza l'esperienza lavorativa in unità operative con ampio volume di casistica eroganti prestazioni caratterizzate da elevata complessità e di innovatività con specifica attenzione a ruoli di responsabilità e di direzione ricoperti.
Esperienza didattica e scientifica
Oltre all'esperienza clinica, saranno valutate: la documentata competenza nel settore della didattica e della formazione su aspetti inerenti la disciplina e la documentata produzione scientifica nell'ambito della disciplina soprattutto a livello internazionale.
Competenze organizzativo-gestionali
Capacità organizzative e di gestione del personale e valutazione delle relative competenze professionali, organizzative e relazionali in coerenza con gli obiettivi di performances assegnati tenuto conto anche della valenza cardio metabolico e cardiovascolare che per anni ha contraddistinto la U.O. del P.O di
Agropoli e Conoscenza delle tecnologie sanitarie principalmente utilizzate nell'ambito della disciplina, con particolare riferimento ai benefici, effettivamente, apportati dall'introduzione di nuove tecnologie e alle priorità nel rispetto del budget assegnato;
Capacità di perseguire obiettivi di ottimizzazione della durata media della degenza entro standard riconosciuti al fine di aumentare l'indice di rotazione e garantire una disponibilità sufficiente di posti letto
Competenze di governo clinico e comprovata esperienza a promuovere l'appropriatezza delle scelte diagnostiche e terapeutiche con particolare attenzione per l'appropriatezza nelle scelte: terapeutiche nelle prescrizioni di prestazioni intermedie di laboratorio analisi e di diagnostica strumentale, nella scelta del setting assistenziale.
Capacità di attuare tecniche e strumenti per la gestione del rischio clinico, attraverso il monitoraggio degli eventi avversi, e degli errori, in primis della prevenzione delle infezioni nosocomiali e l'analisi degli stessi e la promozione dell'audit per la revisione continua finalizzata al miglioramento dei modelli operativi finalizzati.
Comprovata attitudine alla collaborazione ed all'integrazione multidisciplinare con le Specialità presenti nell'Azienda e capacità di progettazione organizzazione e adozione di percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali ispirati alle migliori pratiche, attraverso l'integrazione multidisciplinare e multiprofessionale in ambito aziendale, interaziendale e delle reti cliniche.
Capacità ed attitudini relazionali al fine di favorire la positiva soluzione dei conflitti attraverso l'adozione di uno stile di leadership orientato alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale dei collaboratori e l'utilizzo di strumenti di informazione e coinvolgimento del paziente nei percorsi di cura e follow-up.
Capacità e attitudine alla promozione della corretta compilazione e gestione della documentazione clinico assistenziale e di gestione di dimissione ospedaliera.
Il candidato dovrà essere in grado di argomentare nel merito delle conoscenze indicate

---

Requisiti generali per l'ammissione alla Selezione:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;
c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, non dovrà superare il 67° anno di età limite di età previsto per il collocamento in quiescenza.

Requisiti specifici per l'ammissione alla Selezione:

a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;

b) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie, Istituti zooprofilattici sperimentali ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997.
L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184 in combinato disposto con il Decreto Ministro della Sanità 30 gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero, limitatamente alla parte applicabile al caso di specie;
d) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale e adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso;
e) Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.
Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

Domanda di ammissione:

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno, il candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare:

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
e) Il titolo di studio posseduto;
f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n.
484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;
i) L'autorizzazione ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 al trattamento dei dati personali;
j) Il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.
Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore. L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda:

Alla domanda di partecipazione alla Selezione il candidato deve allegare:

a) Certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime ATTESTATA dalla DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE (Attenzione questa certificazione non può essere autocertificata e va prodotta in originale);

b) Certificazione della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato ATTESTATA dalla DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE (Attenzione questa certificazione non può essere autocertificata e va prodotta in originale);

c) Certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

d) Certificazione attestante eventuali soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) Certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) Certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali, ove possedute;

g) Certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;

h) Certificati di Specializzazioni, ove possedute;

i) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato;

j) Tutte le altre certificazioni relative a titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;

k) Elenco in quadruplice copia, datato e firmato, in carta semplice, solo dei documenti e titoli presentati;

l) Fotocopia non autenticata della carta di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità, recante data e firma del candidato.

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione alla procedura di che trattasi, i concorrenti, ad eccezione delle certificazioni di cui alle lettere a) e b) e delle pubblicazioni, potranno allegare per le restanti lettere, in luogo della documentazione, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o di certificazione (anche mediante l'ausilio degli allegati B e C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data della pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se fatta in collaborazione, il nome dei collaboratori **saranno valutate le sole pubblicazioni prodotte nell'ultimo quinquennio**.

La documentazione di cui sopra, AD ECCEZIONE DELLA LETTERA A) E B), può essere presentata in originale oppure in copia legale o autenticata ai sensi di legge.

Tutti i titoli prodotti in copia dovranno essere muniti dalla dichiarazione di conformità all'originale secondo le modalità previste dall'art. 47 del DPR 445/2000, pena la non valutazione delle stesse, accompagnata da copia fotostatica, non autenticata, di valido documento di identità e di riconoscimento, previsto dagli artt. 1 e 35 del DPR n. 445 del 28/12/2000; all'uopo si precisa che la predetta dichiarazione di conformità all'originale potrà anche essere resa con unico atto notorio mediante l'ausilio del facsimile allegato B) del presente bando, secondo le modalità ivi indicate.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.

Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.
I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.
I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.
Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.
Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.
L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Modalità e termini per la presentazione della domanda:
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il **trentesimo giorno** successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso del presente bando sulla **Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana** - **IV Serie Speciale Concorsi ed Esami**, al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno – via Nizza, 146 - 84124 - SALERNO.
Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata potrà essere spedita, in plico chiuso, per posta, esclusivamente a mezzo del "Servizio Postale Italiano" mediante raccomandata con avviso di ricevimento, oppure a mano presso: l'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda; quest'ultima possibilità va esercitata dal lunedì al venerdì feriali, escluso il sabato, dalle ore 09,00 alle ore 12,00. Sul plico contenente la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: **Cognome, Nome e domicilio del candidato nonché l'Avviso cui si intende partecipare.**
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
La domanda e la documentazione ad essa acclusa si considera prodotta in tempo utile anche se spedita entro il termine indicato a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. L'Azienda, comunque, non risponde di eventuali disguidi dovuti al servizio postale.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. La riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.
La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, comma a) del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n.189/2012 e dalla legge 118 del 05.08.2022, sarà composta: "***Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei direttori di struttura complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo***

restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente"

Per effetto di quanto innanzi, alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione alla procedura selettiva di che trattasi, sarà nominata apposita Commissione per il sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione dei candidati, la quale si **riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo Giovedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 13,00, presso gli Uffici della Direzione Generale dell'ASL Salerno –ubicati in Salerno alla via Nizza, 146.**

In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il giovedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.

Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda nella sezione Concorsi.

Commissione di valutazione ed accertamento idoneità.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dal Compente ufficio e in subordine dalla Commissione di valutazione nominata ai sensi del precitato art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012.

La precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 20 (venti) giorni ESCLUSSIVAMENTE mediante pubblicazione sul sito web aziendale – sezione avvisi e concorsi.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che dovesse intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, relativamente al punteggio da attribuire, ricorrerà per analogia, in ottemperanza alle disposizioni dettate dal vigente art. 15, co. 7 – bis del D. Lgs. n. 502/92, a quanto a tale scopo previsto dal Titolo III, Capo I, Tabella A, art. 25 e ss. del Decreto Ministro della Sanità 30 gennaio 1982 disciplinante la normativa concorsuale relativa al profilo professionale dei primari ospedalieri, e, per l'effetto, disporrà per la valutazione dei titoli e della prova colloquio di complessivi 100 punti così ripartiti 40 titoli - 60 colloquio: titoli di carriera punti 15 titoli accademici e di studio punti 5 pubblicazioni e titoli scientifici punti 5 curriculum formativo e professionale punti 15 prova colloquio punti 60

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle

ore annue di insegnamento; - alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.
Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate riferimento all'incarico da svolgere.
la commissione riceve dall'azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il Direttore Generale dell'azienda sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età'.
È fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.
L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.
L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte della Direzione Sanitaria.
Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite il Nucleo di Valutazione. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.
La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D.lgs. n. 502/92.
Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.
Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione. Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'ASL SALERNO disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.
ATTENZIONE:
NON SI PROCEDERÀ ALLA CONVOCAZIONE DEL COLLOQUIO TRAMITE PEC E/O RACCOMANDATA CON AVVISO DI RICEVIMENTO.
Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'ASL SALERNO - Via Nizza, 145 – 84100 – SALERNO e/o mediante PEC al seguente indirizzo:
concorsi@pec.aslsalerno.it.

Il Direttore Generale
Ing. Gennaro SOSTO

FAC SIMILE ALLEGATO A - Schema esemplificativo di domanda da produrre in carta semplice

Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno
Via Nizza, 146
84124 – SALERNO Il/la sottoscritto/a ……C. F……

Chiede di essere ammesso all'Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura Complessa di ……....., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, n. ……. del ……

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato il……a……. …...e di essere residente in …… (…), alla Via ……, …..CAP……. Recapiti telefonici……;
- di essere cittadino/a italiano/a (o ……specificare in caso di equivalenza);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di …… (in caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario dichiarare le condanne riportate o i procedimenti penali in corso); - di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso di Laurea in……conseguita il…….presso Università…….....;
- di aver ottenuto l'abilitazione alla professione di……. ……il……presso……;
- di essere in possesso di Specializzazione in…….... conseguita il :…….presso Università……;
- di essere iscritto/a all'Albo professionale dei…….....……della Provincia di ……al numero……dal……;
- di aver prestato i seguenti servizi (descrivere in dettaglio e per ogni Ente o periodo) alle dipendenze delle seguenti Pubbliche Amministrazioni:

Ente/P. A……. periodo (giorno,
mese, anno);
profilo professionale……disciplina……;
tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito/part-time) ……, indicando l'eventuale causa di risoluzione dei precedenti rapporti;

- di aver maturato un'anzianità complessiva di servizio effettivo (comprensiva del servizio militare eventualmente ricongiunto) di anni, mesi, giorni……;
- di non aver fruito di periodi di aspettativa senza assegni (in caso contrario indicare periodi e motivi);
- di non essere mai stato/a dispensato/a, destituito/a o decaduto da precedente impiego presso la Pubblica Amministrazione.

Chiede che ogni comunicazione sia inoltrata a:
Cognome e Nome……Via……. …n…CAP…….Città……Prov ……..Recapiti
Telefonici……e si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni
Dichiara di accettare tutte le condizioni previste nel Bando pubblicato nel B.U.R.C. per la presente Selezione ed esprime il proprio consenso, ai sensi del D.lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale Allega alla presente:

- n……titoli e documenti;
- elenco in quadruplice copia dei documenti e titoli presentati;
- curriculum professionale;
- copia fotostatica fronte/retro di documento di identità datata e firmata

Luogo e data…… Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa a documenti in possesso del candidato*).

Il/la sottoscritto/a ……C. F…… nato/a il……a……, residente a…….Via…….CAP……..

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.47 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità che le fotocopie dei titoli e documenti di seguito elencati e contraddistinti con i numeri da……a…… e allegati al presente elenco, sono conformi agli originali di cui è in possesso:

1 _____
2 _____
3 _____
4 _____
5 _____
6 _____
7 _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO C – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa ai servizi prestati*).

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze

Pubblica Amministrazione Privati

- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata

Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO D – Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Art. 46 DPR 445/2000
(*da utilizzare per autocertificare titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza a ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica di tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art.46 del DPR n.445/2000 e s.m.i.*)

Il/la sottoscritto/a ……C. F…… nato/a il……a……,
residente a……Via……CAP……..
consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità
……
……
……
……
……
Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale.
Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata
Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata) con particolare riguardo agli aspetti metabolici data la grande prevalenza delle malattie metaboliche nella nostra regione. Il candidato dovrà presentare spiccate competenze in ambito metabolico ed averle maturate nel corso degli anni.

Dovrà altresì presentare skills di carattere di ecografia internistica e di ecografia bedside

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli ed esami, per il conferimento di incarico di Direzione della Struttura Complessa di Recupero e Riabilitazione - PO AGROPOLI

In esecuzione della deliberazione n. 440 del 24.03.2025 , ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.lgs. 502/92, per quanto d'interesse, in materia di disciplina della dirigenza medica, mutuati, in ottemperanza alle innovazioni in materia concorsuale introdotte dal D.L. n.158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, i punteggi per la valutazione dei titoli ed i relativi criteri di assegnazione dal Titolo III, Capo I, Tab. A, art. 25 del Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di seguito indicata a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno , nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co. 1 del D. Lgs. 30/3/2001n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

N. 1 POSTO DI DIRETTORE DELLA UOC Recupero e Riabilitazione - PO AGROPOLI.
PROFILO OGGETTIVO del Direttore d UOC di Recupero e Riabilitazione:

La rete dell'assistenza ospedaliera dell'Azienda ASL Salerno ha individuato, nell'ambito della riorganizzazione, sulla base di elementi epidemiologici e di valutazione dei bisogni l'attribuzione per UO di Recupero e Riabilitazione, N ^{O} 100 posti totali di riabilitazione intensiva di cui nel Presidio Ospedaliero di Agropoli.
La particolare attenzione, peraltro del Piano Nazionale e del Piano Regionale dell'assistenza, ha determinato un aumento, presso le strutture ospedaliere, di posti letto destinati alla lungodegenza e alla riabilitazione. È evidente che tali strutture si collegano, funzionalmente, all'assistenza ospedaliera, per completare un percorso che porti il cittadino a ricevere, in maniera corretta e continua, anche quella parte di assistenza connessa con il suo recupero; tuttavia, ciò è il segno dell'attenzione che viene dedicata alla terza fase dell'assistenza, rimasta, molto spesso, in balia di elementi "esterni", con dubbi risultati. (Atto aziendale Asl Salerno Del. Giunta Regionale n.461 del 12/09/2024)

PROFILO SOGGETTIVO
Competenze professionali-cliniche e manageriali, conoscenze scientifiche Competenze Professionali-Cliniche

A. Competenze nella disciplina dimostrata dal percorso professionale e formativo illustrato nel curriculum.
B. Conoscenza delle linee guida/ decreti regionali/percorsi che riguardano la presa in carico riabilitativa delle patologie disabilitanti di ordine muscolo-scheletrico- neurologico-cardio-respiratorio.
C. Documentata esperienza nella presa in carico e nell'intervento riabilitativo di soggetti affetti da disabilità in fase acuta e post-acuta in area medica ospedaliera: disabilità da patologie del SNC e SNP, in particolare l'ictus, nel rispetto dei percorsi indicati dai decreti regionali della riabilitazione.
D. Documentata esperienza nella presa in carico e nell'intervento riabilitativo in area chirurgica ospedaliera per le disabilità post-traumatiche in ambito ortopedico, in particolare la frattura di femore e l'applicazione dei percorsi aziendali che la riguardano; oltre che la gestione riabilitativa del paziente sottoposto ad interventi di artroprotesi di anca e ginocchio.
E. Esperienza nella presa in carico multidisciplinare di pazienti con disabilità complessa da patologie neurologiche e cardio-respiratorie nei rispettivi reparti per acuti.
F. Esperienza di metodo di lavoro in team come previsto dalle linee guida nazionali della riabilitazione.
G. Esperienza consolidata nella promozione e nella gestione dei percorsi di integrazione ospedale-territorio, nella elaborazione del Progetto Riabilitativo individuale come strumento unico di valutazione

ASLSA-0074455-2025 del 01/04/2025 09:09:14
fonte: http://burc.regione.campania.it

degli elementi clinico funzionali e sociali per l'individuazione del setting riabilitativo/assistenziale più adeguato alle necessità e bisogni del paziente.
H. Documentata partecipazione nella elaborazione di percorsi aziendali che riguardano la presa in carico delle persone affette da disabilità post-acute.
I. Azioni intraprese nella gestione della cronicità in riabilitazione.
J. La partecipazione ai programmi aziendali di prevenzione della disabilità e promozione della salute dei cittadini in una visione olistica della persona.
Competenze Manageriali (organizzative)
K. Documentata acquisizione di competenze manageriali.
L. Capacità relazionali con le altre Unità Operative ospedaliere
M. Esperienza gestionale ed organizzativa acquisita in ruoli di responsabilità Capacità manageriali e organizzative-programmatiche delle risorse assegnate.
N. Adesione ai percorsi di digitalizzazione aziendali
O. Documentata partecipazione a corsi di formazione aziendale per gestione del rischio clinico
Competenze scientifiche
P. Attività formativa e didattica (partecipazione a convegni e congressi come moderatore/relatore/organizzatore).
Q. Pubblicazioni scientifiche.
Gestione delle risorse umane e competenze relazionali
R. Gestione delle risorse umane in relazione agli obiettivi annualmente assegnati in ambito riabilitativo ospedaliero.
S. Coinvolgimento delle figure professionali del team nell'organizzazione e partecipazione a corsi o eventi.
T. Applicazione della modalità di lavoro in team, attraverso l'elaborazione del Progetto riabilitativo Individuale, con definizione dei programmi riabilitativi, per il raggiungimento degli outcome funzionali e globali.
U. Applicazione di schemi promuovendo un clima collaborativo che consente lo sviluppo e la crescita professionale di tutti i componenti.
V. Capacità di lavorare positivamente e fattivamente in equipe multidisciplinari con gli specialisti delle aree mediche e chirurgiche
W. Applicazione di competenze comunicative nei rapporti con il paziente
Governo Clinico
X. Esperienza nell'applicazione dei principali strumenti per la gestione del rischio clinico e infettivologico in ambito riabilitativo, garantendo la sicurezza dei pazienti e degli operatori e assicurando il monitoraggio degli eventi avversi e la valutazione degli esiti.
Y. Esperienza nell'applicazione di strumenti informatici.
Z. Attitudine all'introduzione e all'implementazione di modelli organizzativi e professionali per il miglioramento della qualità.

Requisiti generali per l'ammissione alla Selezione:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;
c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, non dovrà superare il 67° anno di età limite di età previsto per il collocamento in quiescenza.

Requisiti specifici per l'ammissione alla Selezione:

a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie, Istituti zooprofilattici sperimentali ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997.
L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184 in combinato disposto con il Decreto Ministro della Sanità 30 gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero, limitatamente alla parte applicabile al caso di specie;
d) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale e adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso;
e) Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.
Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

Domanda di ammissione:
Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno, il candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso; **e)** Il titolo di studio posseduto;
f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;
i) L'autorizzazione ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 al trattamento dei dati personali;
j) Il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.
Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore. L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda:

Alla domanda di partecipazione alla Selezione il candidato deve allegare:
a) Certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime ATTESTATA dalla DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE (Attenzione questa certificazione non può essere autocertificata e va prodotta in originale);
b) Certificazione della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato ATTESTATA dalla DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE (Attenzione questa certificazione non può essere autocertificata e va prodotta in originale);
c) Certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
d) Certificazione attestante eventuali soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) Certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) Certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali, ove possedute;
g) Certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;
h) Certificati di Specializzazioni, ove possedute;
i) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
j) Tutte le altre certificazioni relative a titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
k) Elenco in quadruplice copia, datato e firmato, in carta semplice, solo dei documenti e titoli presentati;
l) Fotocopia non autenticata della carta di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità, recante data e firma del candidato.
Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.
Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione alla procedura di che trattasi, i concorrenti, ad eccezione delle certificazioni di cui alle lettere a) e b) e delle pubblicazioni, potranno allegare per le restanti lettere, in luogo della documentazione, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o di certificazione (anche mediante l'ausilio degli allegati B e C).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data della pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se fatta in collaborazione, il nome dei collaboratori **saranno valutate le sole pubblicazioni prodotte nell'ultimo quinquennio**.
La documentazione di cui sopra, AD ECCEZIONE DELLA LETTERA A) E B), può essere presentata in originale oppure in copia legale o autenticata ai sensi di legge.
Tutti i titoli prodotti in copia dovranno essere muniti dalla dichiarazione di conformità all'originale secondo le modalità previste dall'art. 47 del DPR 445/2000, pena la non valutazione delle stesse, accompagnata da copia fotostatica, non autenticata, di valido documento di identità e di riconoscimento, previsto dagli artt. 1 e 35 del DPR n. 445 del 28/12/2000; all'uopo si precisa che la predetta dichiarazione di conformità all'originale potrà anche essere resa con unico atto notorio mediante l'ausilio del facsimile allegato B) del presente bando, secondo le modalità ivi indicate. Non è ammesso alcun riferimento a documentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.
Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.
I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.
I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.
Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.
Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.
L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Modalità e termini per la presentazione della domanda:
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il **trentesimo giorno** successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso del presente bando sulla **Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana** - **IV Serie Speciale Concorsi ed Esami**, al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno – via Nizza, 146 - 84124 - SALERNO.
Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata potrà essere spedita, in plico chiuso, per posta, esclusivamente a mezzo del "Servizio Postale Italiano" mediante raccomandata con avviso di ricevimento, oppure a mano presso: l'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda; quest'ultima possibilità va esercitata dal lunedì al venerdì feriali, escluso il sabato, dalle ore 09,00 alle ore 12,00. Sul plico contenente la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: **Cognome, Nome e domicilio del candidato nonché l'Avviso cui si intende partecipare.**
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
La domanda e la documentazione ad essa acclusa si considera prodotta in tempo utile anche se spedita entro il termine indicato a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. L'Azienda, comunque, non risponde di eventuali disguidi dovuti al servizio postale.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. La riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.
La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, comma a) del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n.189/2012 e dalla legge 118 del 05.08.2022, sarà composta: "***Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha***

sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei direttori di struttura complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente"

Per effetto di quanto innanzi, alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione alla procedura selettiva di che trattasi, sarà nominata apposita Commissione per il sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione dei candidati, la quale si **riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo Giovedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 13,00, presso gli Uffici della Direzione Generale dell'ASL Salerno –ubicati in Salerno alla via Nizza, 146.** In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il giovedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.

Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda nella sezione Concorsi.

Commissione di valutazione ed accertamento idoneità.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dal Compente ufficio e in subordine dalla Commissione di valutazione nominata ai sensi del precitato art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012.

La precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 20 (venti) giorni ESCLUSSIVAMENTE mediante pubblicazione sul sito web aziendale – sezione avvisi e concorsi.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire. La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che dovesse intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, relativamente al punteggio da attribuire, ricorrerà per analogia, in ottemperanza alle disposizioni dettate dal vigente art. 15, co. 7 – bis del D. Lgs. n. 502/92, a quanto a tale scopo previsto dal Titolo III, Capo I, Tabella A, art. 25 e ss. del Decreto Ministro della Sanità 30 gennaio 1982 disciplinante la normativa concorsuale relativa al profilo professionale dei primari ospedalieri, e, per l'effetto, disporrà per la valutazione dei titoli e della prova colloquio di complessivi 100 punti così ripartiti 40 titoli - 60 colloquio:

titoli di carriera punti 15 titoli accademici e di studio punti 5 pubblicazioni e titoli scientifici punti 5 curriculum formativo e professionale punti 15

prova colloquio punti 60

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione; - alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate riferimento all'incarico da svolgere.
la commissione riceve dall'azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il Direttore Generale dell'azienda sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età'. È fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio. L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.
L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte della Direzione Sanitaria.
Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite il Nucleo di Valutazione. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.
La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D.lgs. n. 502/92.
Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.
Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.
Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'ASL SALERNO disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.

ATTENZIONE:
NON SI PROCEDERÀ ALLA CONVOCAZIONE DEL COLLOQUIO TRAMITE PEC E/O RACCOMANDATA CON AVVISO DI RICEVIMENTO.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'ASL SALERNO - Via Nizza, 145 – 84100 – SALERNO e/o mediante PEC al seguente indirizzo: concorsi@pec.aslsalerno.it.

Il Direttore Generale
Ing. Gennaro SOSTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO A - Schema esemplificativo di domanda da produrre in carta semplice

Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno
Via Nizza, 146
84124 – SALERNO
Il/la sottoscritto/a ……C. F……
Chiede di essere ammesso all'Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura Complessa di ……....., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale
Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, n. ……. del …….
A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato il…….a……. …...e di essere residente in …… (…), alla Via ……, …..CAP……. Recapiti telefonici……;
- di essere cittadino/a italiano/a (o ……specificare in caso di equivalenza);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di …… (in caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario dichiarare le condanne riportate o i procedimenti penali in corso);
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso di Laurea in……conseguita il…….presso Università…....;
- di aver ottenuto l'abilitazione alla professione di……. ……il……presso……;
- di essere in possesso di Specializzazione in……..... conseguita il :…….presso Università…….;
- di essere iscritto/a all'Albo professionale dei…….....……della Provincia di ……al numero……dal……;
- di aver prestato i seguenti servizi (descrivere in dettaglio e per ogni Ente o periodo) alle dipendenze delle seguenti Pubbliche Amministrazioni:

Ente/P. A…….
periodo (giorno, mese, anno);
profilo professionale……disciplina……;
tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito/part-time) ……, indicando l'eventuale causa di risoluzione dei precedenti rapporti;

- di aver maturato un'anzianità complessiva di servizio effettivo (comprensiva del servizio militare eventualmente ricongiunto) di anni, mesi, giorni…….;
- di non aver fruito di periodi di aspettativa senza assegni (in caso contrario indicare periodi e motivi); - di non essere mai stato/a dispensato/a, destituito/a o decaduto da precedente impiego presso la Pubblica Amministrazione.

Chiede che ogni comunicazione sia inoltrata a:
Cognome e Nome……Via……. …n…CAP…….Città……Prov ……..Recapiti Telefonici……e si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni
Dichiara di accettare tutte le condizioni previste nel Bando pubblicato nel B.U.R.C. per la presente Selezione ed esprime il proprio consenso, ai sensi del D.lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale Allega alla presente:

- n.……titoli e documenti;
- elenco in quadruplice copia dei documenti e titoli presentati;
- curriculum professionale;
- copia fotostatica fronte/retro di documento di identità datata e firmata

Luogo e data…… Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa a documenti in possesso del candidato*).

Il/la sottoscritto/a ……C. F…… nato/a il……a……, residente a……..Via……CAP……...

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.47 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità che le fotocopie dei titoli e documenti di seguito elencati e contraddistinti

con i numeri da……a…… e allegati al presente elenco, sono conformi agli originali di cui è in possesso:

1 _____
2 _____
3 _____
4 _____
5 _____
6 _____
7 _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata

Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO C – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa ai servizi prestati*).

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi

degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze

Pubblica Amministrazione Privati

- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata

Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO D – Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Art. 46 DPR 445/2000 (*da utilizzare per autocertificare titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza a ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica di tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art.46 del DPR n.445/2000 e s.m.i.*)

Il/la sottoscritto/a ……C. F…… nato/a il……a……, residente a……Via……CAP……..
consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità
……
……
……
……
……
……
……
……
……
Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale.
Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata
Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 30 POSTI DI DIRIGENTE VETERINARIO DISCIPLINA SANITA' ANIMALE – AREA A.

In esecuzione della deliberazione n. 449 del 25.03.2025, esecutiva a norma di legge, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 30 posti di Dirigente Veterinario disciplina sanità animale AREA A;

Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., al D.P.R. n. 487/1994 ed al D.P.R. n. 483/1997.
E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n° 483/1997 e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.
3) Assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) Essere in regola con gli obblighi di leva;
5) Assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6) Assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della legge n. 127/1997 e s.m.i.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
1) Laurea in Medicina Veterinaria;
2) Specializzazione nella disciplina di Sanità animale AREA A o in disciplina ad essa equipollente o affine/Iscrizione a partire dal secondo anno di specializzazione nella disciplina interessata o in disciplina ad essa equipollente o affine;
3) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Veterinari. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I suddetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.
Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ
La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, esclusivamente tramite procedura telematica sul sito **https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it** entro il termine perentorio del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando in estratto sulla **Gazzetta Ufficiale, IV serie speciale, Concorsi ed Esami**;

La procedura verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio.
Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

❖ Collegarsi al sito internet: https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it/;

❖ Cliccare su “pagina di registrazione” ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non utilizzare PEC o generici o condivisi, ma mail nominative personali, del tipo mario.rossi@xxx.it) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione, l’invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

❖ Una volta ricevuta la mail, collegarsi al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva, a scelta del compilatore, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

❖ Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù “Concorsi”, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

❖ Cliccare l’icona “Iscriviti” corrispondente al concorso a cui intende partecipare.

❖ Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l’ammissione al concorso.

❖ Si inizia dalla scheda “Anagrafica”, che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone “aggiungi documento” (dimensione massima 1 MB).
❖ Per iniziare, cliccare il tasto “Compila” ed al termine dell’inserimento, confermare cliccando il tasto in basso “Salva”;

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.
I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali (se prevista);

- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");

- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");

- la certificazione medica comprovante la disabilità > 80%, ai fini dell'esonero all'eventuale preselezione (da inserire nella pagina "Requisiti generici");

- le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE DELL'IMPACT FACTOR, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VAUTAZIONE DELL'IMPACT FACTOR).
Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo

scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone “Allega la domanda firmata”. Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il bottone “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l’automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Ai sensi dell’art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l’Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù “RICHIEDI ASSISTENZA” sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l’orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l’uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l’invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l’annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Tale procedura, quindi, prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI
L’amministrazione procederà, con atto deliberativo, all’ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione, così come indicati nel presente bando. Il provvedimento sarà pubblicato sul sito internet aziendale e **tale pubblicazione avrà valore di notifica ai candidati ad ogni effetto di legge.**

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione Esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
  a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) Prova scritta punti 30
b) Prova pratica punti 30
c) Prova orale punti 20

PROVE DI ESAME

a) Prova scritta: relazione su argomenti inerenti alla materia oggetto del concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla materia stessa.
b) Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della materia oggetto del concorso.
c) Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame, qualunque ne sia la causa, saranno esclusi dalla procedura concorsuale.

CONVOCAZIONE CANDIDATI

La data, l'ora ed il luogo della prova scritta saranno comunicati ai candidati ammessi non meno di 20 (venti) giorni prima della sua effettuazione **esclusivamente mediante pubblicazione di apposito AVVISO sul sito web aziendale** all'indirizzo www.aslsalerno.it sezione "AVVISI E CONCORSI" **e avrà valore ufficiale di notifica**: non sarà inviata alcuna altra comunicazione all'indirizzo indicato sulla domanda di partecipazione.
Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale (ammissione/esclusione dei candidati, esiti prove, etc.) saranno notificate nella medesima modalità.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove d'esame**, esclusivamente con le modalità di cui sopra.**
L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati, da parte della Commissione Esaminatrice, mediante esibizione di valido documento di riconoscimento.
Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.
E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova, ovvero il suo annullamento e, di conseguenza, l'esclusione dalla procedura concorsuale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e s.m.i.. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.
Ai sensi della legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018, co. 547, *"I medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata"*.

Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore. La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi, sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'A.S.L. Salerno ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul sito aziendale www.aslsalerno.it nella sezione "Avvisi e Concorsi".

RISERVE

Si precisa che ai sensi dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e prevista la riserva del 30% dei posti messi a selezione a favore dei militari volontari delle forze armate (VFP in ferma prefissata di un anno; VFP in ferma prefissata di anni 4; VFP in ferma breve triennale; Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata).

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta, al fine di poter procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell'assunzione per ragioni organizzative.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL dell'Area della Sanità.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.
Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal GDPR – Regolamento (UE) n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, che saranno raccolti presso la SC Gestione Risorse Umane per la gestione del concorso, per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro e per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle Amministrazione Pubbliche interessate.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente bando, o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet dell'Azienda all'indirizzo www.aslsalerno.it, nella sezione "Avvisi e Concorsi" successivamente alla pubblicazione della procedura concorsuale sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla ASL Salerno – U.O.C. Gestione Risorse Umane, Via Nizza n. 146 – 84124 SALERNO – Pec: concorsi@pec.aslsalerno.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Gennaro Sosto

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA LUIGI VANVITELLI
P.IVA 06908670638

AVVISO di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n° 01 posto di "Ricercatore Under 40 to Hire *ex novo*" per il conferimento di una Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, da assegnare a un laureato magistrale in Biologia, in qualità di ricercatore per le attività del Progetto PNRR 2023 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU - CODICE PNRR-TR1-2023-12378316 – dal titolo *"Smart systems for the targeting and killing of mesothelioma tumors (Smyle)"* – CUP I63C24000350006 – CUP Master D53C24001040006 - Responsabile Scientifico professore Renato Franco.

In ottemperanza alla Deliberazione del Direttore Generale n. 202 del 14 marzo 2025 è indetto un Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n° 01 posto di "Ricercatore Under 40 to Hire *ex novo*" per il conferimento di una Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, da assegnare a un laureato magistrale in Biologia, in qualità di ricercatore per le attività del Progetto PNRR 2023 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU - CODICE PNRR-TR1-2023-12378316 – dal titolo *"Smart systems for the targeting and killing of mesothelioma tumors (Smyle)"* – CUP I63C24000350006 – CUP Master D53C24001040006 - Responsabile Scientifico professore Renato Franco.

In base a quanto disposto dall'Avviso Pubblico del Ministero della Salute del 24 aprile 2023, all'articolo 10, comma 8, lettera b), è stabilito che "*almeno il 40% del personale assunto appositamente per il progetto o comunque destinatario di borse di studio o di ricerca a tempo determinato gravanti sul progetto deve essere reclutato presso le Unità Operative delle aree del Mezzogiorno. A tal fine, i bandi di reclutamento di nuovo personale prevedono opportune clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'occupazione giovanile nelle aree del Mezzogiorno, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 47 "Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC" del Decreto-Legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito in Legge n. 108 del 29 luglio 2021"*.

Ai sensi dell'articolo 7, comma 1, e dell'articolo 35, comma 3, lettera c, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal GDPR 679/20216 e dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, novellato dal Decreto Legislativo 101/2018.

Articolo 1
(Oggetto del Bando)

È indetto un Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento di n. 01 "Ricercatore Under 40 to hire *ex novo*" per il conferimento di una Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, per lo svolgimento dell'attività di ricerca per "analizzare la risposta immunitaria da una prospettiva molecolare risolvendo spazialmente, in 2D e 3D, la trascrittomica e la proteomica; mappare il microambiente tumorale e come esso varia con la somministrazione di farmaci; fornire una descrizione morfologica dettagliata senza modificare l'architettura del tessuto, che verrebbe persa con le tecniche estrattive. L'analisi molecolare del microambiente viene realizzata valutando un pannello di espressione genica (770 geni) coinvolti

nell'interazione complessa tra il tumore e il microambiente, consentendo una caratterizzazione sfaccettata della biologia della malattia e l'integrazione dell'effetto della somministrazione di nanoparticelle sull'infiltrato immunitario" (31 agosto 2026, salvo eventuale proroga di sei mesi), per l'esecuzione del Progetto PNRR-TR1-2023-12378316 dal titolo "*Smarts systems for the targeting and killing of mesothelioma tumors (Smyle)*", da svolgersi presso l'Unità Operativa Complessa di Anatomia e Istologia Patologica, sita in via Luciano Armanni, n. 5 – Complesso Santa Patrizia – Napoli.

Articolo 2
(Destinatari del Bando)

L'Avviso di selezione pubblica è destinato a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso.

Articolo 3
(Requisiti generali di ammissione)

Possono presentare domanda di partecipazione coloro che sono in possesso dei seguenti **requisiti generali:**

- cittadinanza italiana o cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
- godimento dei diritti politici e civili;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso per i reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
- non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
- non frequentare tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- non essere iscritto a scuole di specializzazione di area medica;
- non svolgere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Per i cittadini di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi è necessario:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame).

Articolo 4
(Requisiti specifici di ammissione)

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici:

a) laurea magistrale in Biologia, ovvero in discipline equipollenti;
b) documentata esperienza nel settore della istopatologia e della biologia molecolare.

Per i cittadini stranieri i titoli di studio richiesti devono essere riconosciuti equivalenti in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La omessa indicazione anche di un solo requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Articolo 5
(Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione alla selezione e la documentazione ad essa allegata, redatta in carta semplice, dovrà essere inviata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", con una delle seguenti modalità:

- consegna a mano, in plico chiuso, presso la sede dell'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", sito in Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 – Napoli, dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 15:00**.** Sul plico deve essere indicato il cognome, il nome del candidato nonché, la dicitura Progetto PNRR-TR1-2023-12378316 dal titolo "*Smarts systems for the targeting and killing of mesothelioma tumors (Smyle)*";
- consegna a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento da inviare a Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" - Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 – Napoli**.** Sul plico deve essere indicato il cognome, il nome del candidato nonché, la dicitura Progetto PNRR-TR1-2023-12378316 dal titolo "*Smarts systems for the targeting and killing of mesothelioma tumors (Smyle)";*
- mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), inviando una mail all'indirizzo protocollo.policliniconapoli.it@pec.it riportando la seguente dicitura Progetto PNRR-TR1-2023-12378316 dal titolo "*Smarts systems for the targeting and killing of mesothelioma tumors (Smyle)*". Si precisa che tale mail deve essere inviata dalla propria casella PEC, per cui non sarà ritenuto valido l'utilizzo di altre caselle di posta semplice o certificata, anche se indirizzate alla casella PEC di questa Azienda.

La domanda di partecipazione, con la relativa documentazione allegata, dovrà pervenire, nei modi di cui sopra, pena l'esclusione dalla procedura, a partire dal 1° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC fino al 16° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC. Qualora il giorno di scadenza per la presentazione della domanda sia festivo o non lavorativo, il termine è prorogato al primo giorno successivo lavorativo. Dopo tale termine, non sarà più ammessa la produzione di altri titoli e/o documenti a corredo della domanda, pertanto la stessa non potrà più essere modificata e/o integrata. L'Azienda non si assume, fin d'ora, alcuna responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni, dipendenti da eventuali disguidi telematici, da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicata nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpe dell'Amministrazione. Il presente Avviso sarà pubblicato anche sul sito web istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Nella domanda di partecipazione, compilata secondo il modello allegato, il candidato dovrà dichiarare obbligatoriamente, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e s.m.i.:

- cognome e nome e codice fiscale;
- data, luogo di nascita;
- indirizzo di residenza e/o di eventuale domicilio;
- numero telefonico e cellulare;
- indirizzo di Posta Elettronica Certificata intestata al candidato (PEC);
- indirizzo di posta elettronica intestato al candidato;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalenti;
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso per i reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
- non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
- non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
- non usufruire di periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- non essere iscritti a scuole di specializzazione di area medica;
- non avere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale;
  - il titolo di studio posseduto, l'anno di conseguimento e della votazione riportata;
- documentata esperienza nel settore della istopatologia e biologia molecolare.

La domanda dovrà essere sottoscritta in calce con firma leggibile e per esteso, e non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'articolo 3, commi 5 e 11, della Legge n. 127/97.
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

L'omissione, anche parziale, di una delle dichiarazioni succitate o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alle procedure comportano l'esclusione dalla procedura di selezione di cui al presente Avviso Pubblico.

Articolo 6
(documentazione da allegare alla domanda di partecipazione)

Il concorrente dovrà necessariamente allegare alla domanda, pena di esclusione, i seguenti documenti:

- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- il provvedimento di equipollenza del titolo di studio, se conseguito in Italia ed equipollente al titolo di studio previsto dal presente bando;
- documento di riconoscimento legalmente valido;
- documentazione probatoria di preferenze e precedenze previste dalle vigenti disposizioni;
- curriculum vitae et studiorum;
- documentazione attestante l'esperienza nel settore della istopatologia e biologia molecolare;
- ogni altro titolo o attestato ritenuto utile.

La mancata allegazione dei predetti documenti di cui al presente articolo comporta l'esclusione dalla

presente procedura concorsuale.

Vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente, pertanto, non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Articolo 7
(Ammissione/esclusione candidati)

Costituiscono motivi di esclusione dei candidati:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- la mancanza di uno o più dei requisiti, generali e/o specifici, previsti per l'ammissione dall'Avviso;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente Avviso, nelle forme e con modalità diverse da quelle previste dal presente Avviso;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;
- di essere dipendente di Pubblica amministrazione, di intrattenere rapporti convenzionali con il Servizio Sanitario Nazionale e di essere titolare o compartecipe in quote di imprese che possono configurare conflitto di interesse con il S.S.N.;
- ogni altro motivo, qui richiamato, espressamente previsto all'interno del presente Avviso.

Articolo 8
(Commissione Esaminatrice)

Per la selezione è nominata dal Direttore Generale una apposita Commissione Esaminatrice che avrà il compito di verificare la preparazione professionale e la specifica esperienza lavorativa in rapporto alle attività progettuali e di accertare la idoneità dei candidati, sulla base di una valutazione comparativa dei curricula formativi e professionali e di un colloquio.

La Commissione sarà composta da:

- un Presidente;
- due Componenti: esperti nel settore oggetto del bando;
- un Segretario: personale in servizio a tempo indeterminato presso l'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" appartenente almeno all'Area degli Assistenti – Ruolo Amministrativo (ex cat. C) ovvero personale utilizzato in via esclusiva dall'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" per effetto dell'articolo 64 CCNL comparto Istruzione e Ricerca equiparato almeno all'Area degli Assistenti – Ruolo Amministrativo.

Articolo 9
(Valutazione titoli e colloquio)

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- Titoli fino a 40 punti;
- Colloquio fino a 60 punti.

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- titoli di carriera max 13 punti;
- titoli accademici e di studio max 10 punti;

- pubblicazioni e titoli scientifici max 05 punti;
- curriculum formativo e professionale max 12 punti.

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

L'esito della valutazione dei titoli sarà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso", che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.
Il colloquio sarà volto ad accertare le capacità conoscitive e professionali dei candidati in relazione agli studi effettuati, alle conoscenze dichiarate, ed all'esperienza professionale maturata nel settore oggetto di bando.
Il giorno, la data, l'ora e la sede di convocazione per lo svolgimento del colloquio saranno comunicati ai candidati mediante pubblicazione sul sito www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso", quindici giorni prima della data fissata e che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (articolo 32, Legge 69/2009).

Articolo 10
(Graduatoria finale)

La Commissione Esaminatrice, al termine dei colloqui, formulerà la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria degli idonei formalizzata con deliberazione del Direttore Generale verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso".

La suddetta pubblicazione avrà valore ed effetto di notifica ai candidati della posizione ottenuta in graduatoria.

La Borsa di Ricerca "Work-Oriented" sarà conferita al candidato che avrà conseguito il punteggio maggiore. In caso di rinuncia la stessa sarà conferita al candidato successivo idoneo, in seguito allo scorrimento della suddetta graduatoria. Il caso di parità precederà il candidato più giovane di età.
Nell'utilizzo della stessa si dovrà tenere conto di eventuali precedenze/preferenze, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.
Il candidato primo classificato è invitato con richiesta scritta, entro 10 giorni dalla comunicazione di conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented", pena decadenza, all'accettazione dell'incarico e alla dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità all'espletamento dell'attività di ricerca richiesta. È invitato, inoltre, alla sottoscrizione, per accettazione, l'autorizzazione al trattamento dei dati.

Articolo 11
(Natura giuridica)

Con il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato il Ricercatore Under 40 to Hire ex novo svolgerà attività di ricerca indirizzata ad analizzare la risposta immunitaria da una prospettiva molecolare risolvendo spazialmente, in 2D e 3D, la trascrittomica e la proteomica; mappare il microambiente tumorale e come esso varia con la somministrazione di farmaci; fornire una descrizione morfologica dettagliata senza modificare l'architettura del tessuto, che verrebbe persa con le tecniche estrattive. L'analisi molecolare del microambiente viene realizzata valutando un pannello di espressione genica (770 geni) coinvolti nell'interazione complessa tra il tumore e il microambiente, consentendo una caratterizzazione sfaccettata della biologia della malattia e l'integrazione dell'effetto della somministrazione di nanoparticelle sull'infiltrato immunitario, per la durata del progetto (31 agosto 2026, salvo eventuale proroga di sei mesi),

per la realizzazione del Progetto PNRR-TR1-2023-12378316, dal titolo "*Smarts systems for the targeting and killing of mesothelioma tumors (Smyle)*".

L'impegno orario è pari a 40 ore settimanali in cui il ricercatore ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso. L'assenza ingiustificata per oltre 15 (quindici) giorni comporta la perdita dell'incarico. Il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato cessa, senza che sia necessario avviso o disdetta, alla scadenza del periodo previsto per la durata del Progetto PNRR 2023 – 2° Avviso. Potrà eventualmente essere oggetto di rinnovo solo per un massimo di mesi 6 correlati alla eventuale proroga del progetto stesso da parte del Ministero della Salute e nei limiti del finanziamento ministeriale concesso.

La corresponsione economica complessiva è quantificata in € 40.000,00 lorda annua, al lordo degli oneri e delle ritenute di legge, ed è finanziata esclusivamente con i fondi del progetto **PNRR-TR1-2023-12378316 – CUP I63C24000350006 – CUP Master D53C24001040006**.

Le attività di ricerca saranno svolte presso l'Unità Operativa Complessa di Anatomia e Istologia Patologica, sita in via Luciano Armanni, n. 5 – Complesso Santa Patrizia – Napoli.

Gli effetti economici e giuridici decorrono dalla data di effettiva immissione in servizio.

I compensi da corrispondere in **12 mensilità**, sono subordinati a pertinente attestazione di attività svolta dal ricercatore da parte del Responsabile Scientifico, con cadenza mensile, da inviare entro il giorno 5 del mese successivo a quello di riferimento, al Direttore Generale dell'A.O.U. "Luigi Vanvitelli", al Referente Amministrativo PNRR di riferimento e alla U.O.C. Gestione Risorse Umane all'indirizzo di posta elettronica protocollo@policliniconapoli.it e sono corrisposti proporzionalmente al periodo di svolgimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented".

Il conferimento della Borsa di ricerca "Work-Oriented" non si configura in un rapporto di lavoro subordinato, né con l'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" né con gli Enti Pubblici erogatori del finanziamento né fa sorgere in capo all'Azienda obblighi previdenziali o assistenziali.

L'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" garantisce la copertura assicurativa RCT/RCO esclusivamente nei limiti e alle condizioni esistenti per il personale operante in Azienda. Le eventuali estensioni assicurative sono a totale carico del Ricercatore.
Il Ricercatore Under 40 to Hire *ex novo* deve, infatti, a propria cura e con oneri a suo totale carico, dotarsi di idonea copertura assicurativa per infortuni e malattie professionali connessi allo svolgimento dell'attività di ricerca. Detto obbligo permane anche nel caso di eventuale proroga della Borsa di Ricerca "Work-Oriented".
La copia del contratto assicurativo, la cui durata dovrà coprire l'intero periodo di erogazione dello svolgimento delle attività di ricerca presso l'Azienda, comprese eventuali proroghe, dovrà essere consegnato all'atto del conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented".

Articolo 12
(Incompatibilità)

L'attività svolta dal ricercatore a fronte dell'erogazione del corrispettivo per l'attività di ricerca svolta è incompatibile con:

- altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici e Privati e con qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il Servizio Sanitario Nazionale, né è cumulabile con altri

incarichi di collaborazione, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura e, in generale, con tutte le attività che comportino un conflitto di interesse con questa Azienda;
- altra borsa di studio o di ricerca contemporanea presso Pubblica Amministrazione;
- periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- specializzandi di area medica;
- frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Il Ricercatore Under 40 to Hire *ex novo* non deve avere in corso rapporti di lavoro subordinato con altri Enti Pubblici o Privati, non deve avere forme di interessenza – diretta o indiretta – con case di cura private ed industrie farmaceutiche, nonché le Istituzioni, i Presidi e gli Stabilimenti Sanitari soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 46 della Legge 833/78; non deve avere, infine, la titolarità o la compartecipazione di quote di impresa che possano configurare conflitti di interesse con il Servizio Sanitario Nazionale.

Articolo 13
(Cessazione del Rapporto)

Il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato cessa, senza che sia necessario avviso o disdetta, alla scadenza del periodo previsto per la durata del Progetto PNRR 2023 – 2° Avviso.

Il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" si risolverà anticipatamente rispetto alla data stabilita nei seguenti casi:

a) impedimento grave e permanente che pregiudichi la normale continuità della prestazione;
b) inadempienza da parte del professionista, previa diffida;
c) violazione degli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento.

L'assenza ingiustificata per oltre 15 (quindici) giorni comporta la perdita dell'incarico.
L'Azienda si riserva, inoltre, la facoltà di recedere dalla presente Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato qualora ricorrano prevalenti motivi di interesse pubblico, per sopravvenute disposizioni di legge.
La medesima facoltà di recesso può essere esercitata dal contraente, con preavviso minimo di 30 giorni.
In ogni caso di recesso è fatto salvo il pagamento delle attività espletate.
Il recesso dalla Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato potrà comunque avvenire qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'articolo 2119 del Codice Civile, non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto.

Articolo 14
(Trattamento dei dati personali e informativa sulla privacy)

l trattamento dei dati personali da parte di questa Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" è conforme alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati GDPR) del decreto legislativo 196/2003. I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", con modalità sia manuale sia informatizzata, mediante l'inserimento negli archivi e nelle banche dati e trattati per le finalità di gestione dell'Avviso e per le finalità connesse all'eventuale provvedimento di assegnazione del contratto di ricerca. Titolare del trattamento è l'Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli, Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 - Napoli. L'informativa sulla privacy ex articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 e della vigente normativa italiana di riferimento è scaricabile dal sito web aziendale nella sezione "Privacy".

Articolo15
(Responsabile del Procedimento)

Il Responsabile del Procedimento Ammnistrativo è la dottoressa Alessandra Minale, Dirigente Amministrativo dell'Unità Operativa Complessa Gestione Risorse Umane (ufficio.risorseumane@policliniconapoli.it).

Articolo16
(Norme finali)

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti, nonché regolamentari: "Regolamento per il Conferimento di Borse di Ricerca "Work-Oriented" nell'ambito dei progetti PNRR 2023 – Secondo Avviso – Missione 6 – Componente 2 - Investimento 2.1. Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del Servizio Sanitario Nazionale.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare in tutto o in parte, prorogare, annullare o revocare il presente Avviso, qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti.

I candidati, inoltre, non potranno vantare alcun diritto soggettivo o interesse legittimo all'assunzione a tempo indeterminato.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente Avviso. Il presente Avviso unitamente al fac-simile della domanda, sarà disponibile sul sito web aziendale www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente/Bandi di Concorso" a partire dalla data di pubblicazione sullo stesso.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to digitalmente
Dr. Ferdinando RUSSO

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
Ministero della Salute
Italiadomani
AOV: Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli

Fac Simile della domanda (in carta semplice)

Al Direttore Generale dell'AOU "Luigi Vanvitelli"
Via S. M. di Costantinopoli, 104
80133 Napoli

Il/La sottoscritto/a _____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n. 01 posto di "Ricercatore Under 40 to Hire *ex novo*" per il conferimento di una Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, da assegnare a un laureato magistrale in Biologia, in qualità di ricercatore per le attività del progetto PNRR 2022 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU - CODICE Progetto PNRR-TR1-2023-12378316, dal titolo *"Smarts systems for the targeting and killing of mesothelioma tumors (Smyle)"* – CUP I63C24000350006 – CUP Master D53C24001040006 – Responsabile Scientifico professore Renato Franco.
A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali ivi previste all'art. 76 per le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti,

DICHIARA

1. di essere nato/a a _____ (provincia di _____) il _____; codice fiscale _____;
2. di essere residente a _____ (provincia di ____) cap _____ via _____ n. _____;
3. di eleggere il proprio domicilio nel comune di_____ al seguente indirizzo_____ (da indicare solo se diverso dalla residenza);
4. numero telefonico _____ cellulare_____;
5. indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) intestata al candidato _____;
6. indirizzo di posta elettronica intestata al candidato _____;
7. di essere in possesso della cittadinanza _____ (in caso di cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea autocertificare il possesso dei requisiti ulteriori di cui all'art. 3 del DPCM n.174/1994);
8. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ ovvero _____ (1);
9. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero _____ (2);
10. di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
11. di essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
12. di non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
13. di non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
14. di non usufruire di periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;

15. di non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
16. di non essere iscritto a scuole di specializzazione di area medica;
17. di non avere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale;
18. di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito il _____ presso _____ con votazione _____;
19. di essere in possesso di documentata esperienza nel settore della istopatologia e biologia molecolare;
20. di accettare tutte le condizioni previste dall'avviso di selezione;
21. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003, l'AOU "Luigi Vanvitelli" al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento della procedura e dell'eventuale assegnazione dell'incarico.

Si allega alla presente domanda:

- fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- curriculum vitae e studiorum (debitamente datato e firmato);
- documentazione attestante l'esperienza nel settore della istopatologia e biologia molecolare;
- ogni altro titolo o attestato ritenuto utile;
- documentazione probatoria di preferenze e precedenze previste dalle vigenti disposizioni.

Data _____ Firma _____ (3)

(1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicare i motivi;
(2) anche se siano stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(3) la firma è obbligatoria, pena la nullità della domanda;

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA LUIGI VANVITELLI
P.IVA 06908670638

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n° 01 posto di "Ricercatore Under 40 to Hire ex novo" per il conferimento di una Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, da assegnare a un laureato magistrale in Ingegneria Biomedica, in qualità di ricercatore per le attività del Progetto PNRR 2023 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU - CODICE PNRR-MCNT2-2023-12378140, dal titolo *"Immunometabolism of ALS-FTD patients to identify biotypes and assess personalised effect of treatments INSPIRER"* – CUP I63C24000440006 – CUP Master F93C24000310005 – Responsabile Scientifico professoressa Trojsi Francesca.

In ottemperanza alla Deliberazione del Direttore Generale n. 199 del 14 marzo 2025 è indetto un Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n° 01 posti di "Ricercatore Under 40 to Hire *ex novo*" per il conferimento di una Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, da assegnare a un laureato magistrale in Ingegneria Biomedica, in qualità di ricercatore per le attività del Progetto PNRR 2023 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU - CODICE PNRR-MCNT2-2023-12378140, dal titolo *"Immunometabolism of ALS-FTD patients to identify biotypes and assess personalised effect of treatments INSPIRER"* – CUP I63C24000440006 **–** CUP Master F93C24000310005 – Responsabile Scientifico professoressa Trojsi Francesca.

In base a quanto disposto dall'Avviso Pubblico del Ministero della Salute del 24 aprile 2023, all'articolo 10, comma 8, lettera b), è stabilito che "*almeno il 40% del personale assunto appositamente per il progetto o comunque destinatario di borse di studio o di ricerca a tempo determinato gravanti sul progetto deve essere reclutato presso le Unità Operative delle aree del Mezzogiorno. A tal fine, i bandi di reclutamento di nuovo personale prevedono opportune clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'occupazione giovanile nelle aree del Mezzogiorno, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 47 "Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC" del Decreto-Legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito in Legge n. 108 del 29 luglio 2021"*.

Ai sensi dell'articolo 7, comma 1, e dell'articolo 35, comma 3, lettera c, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal GDPR 679/20216 e dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, novellato dal Decreto Legislativo 101/2018.

Articolo 1
(Oggetto del Bando)

È indetto un Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento di n. 01 "Ricercatore Under 40 to hire ex novo" per il conferimento di una Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, per lo svolgimento dell'attività di ricerca per la "elaborazione di dati clinici e biologici, analisi di cluster ed elaborazione di algoritmi per la previsione della prognosi (SLA/FTD)", della durata del progetto (31 agosto

2026, salvo eventuale proroga di sei mesi), per l'esecuzione del Progetto PNRR-MCNT2-2023-12378140, dal titolo *"ImmuNometabolism of ALS-FTD Patients to Identify biotypes and assess peRsonalised Effect of tReatments INSPIRER"*, da svolgersi presso l'Unità Operativa Complessa di I^ Neurologia e Neurofisiopatologia, sita in Piazza Miraglia – Padiglione 2 – Emilato Est – 80138 Napoli.

Articolo 2
(Destinatari del Bando)

L'Avviso di selezione pubblica è destinato a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso.

Articolo 3
(Requisiti generali di ammissione)

Possono presentare domanda di partecipazione coloro che sono in possesso dei seguenti **requisiti generali:**

- cittadinanza italiana o cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
- godimento dei diritti politici e civili;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso per i reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
- non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
- non frequentare tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- non essere iscritto a scuole di specializzazione di area medica;non svolgere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Per i cittadini di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi è necessario:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame).

Articolo 4
(Requisiti specifici di ammissione)

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici:

a) laurea magistrale in Ingegneria Biomedica, ovvero in discipline equipollenti;
b) dottorato di ricerca in Informatica e Ingegneria Elettrica, ovvero in discipline di area affine;
c) Official H-index (Scopus or Web of Science) ≥2.0;

d) numero di pubblicazioni a stampa ≥ di 03 su rivista scientifica nazionale o internazionale.

Per i cittadini stranieri i titoli di studio richiesti devono essere riconosciuti equivalenti in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La omessa indicazione anche di un solo requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Articolo 5
(Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione alla selezione e la documentazione ad essa allegata, redatta in carta semplice, dovrà essere inviata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", con una delle seguenti modalità:

- consegna a mano, in plico chiuso, presso la sede dell'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", sito in Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 – Napoli, dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 15:00**.** Sul plico deve essere indicato il cognome, il nome del candidato nonché, la dicitura Progetto PNRR-MCNT2-2023-12378140, dal titolo *"ImmuNometabolism of ALS-FTD Patients to Identify biotypes and assess peRsonalised Effect of tReatments INSPIRER"*;
- consegna a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento da inviare a Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" - Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 – Napoli**.** Sul plico deve essere indicato il cognome, il nome del candidato nonché, la dicitura Progetto PNRR-MCNT2-2023-12378140, dal titolo *"ImmuNometabolism of ALS-FTD Patients to Identify biotypes and assess peRsonalised Effect of tReatments INSPIRER";*
- mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), inviando una mail all'indirizzo protocollo.policliniconapoli.it@pec.it riportando la seguente dicitura Progetto PNRR-MCNT2-2023-12378140, dal titolo *"ImmuNometabolism of ALS-FTD Patients to Identify biotypes and assess peRsonalised Effect of tReatments INSPIRER"*. Si precisa che tale mail deve essere inviata dalla propria casella PEC, per cui non sarà ritenuto valido l'utilizzo di altre caselle di posta semplice o certificata, anche se indirizzate alla casella PEC di questa Azienda.

La domanda di partecipazione, con la relativa documentazione allegata, dovrà pervenire, nei modi di cui sopra, pena l'esclusione dalla procedura, a partire dal 1° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC fino al 16° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC. Qualora il giorno di scadenza per la presentazione della domanda sia festivo o non lavorativo, il termine è prorogato al primo giorno successivo lavorativo. Dopo tale termine, non sarà più ammessa la produzione di altri titoli e/o documenti a corredo della domanda, pertanto la stessa non potrà più essere modificata e/o integrata. L'Azienda non si assume, fin d'ora, alcuna responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni, dipendenti da eventuali disguidi telematici, da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicata nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpe dell'Amministrazione. Il presente Avviso sarà pubblicato anche sul sito web istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Nella domanda di partecipazione, compilata secondo il modello allegato, il candidato dovrà dichiarare

obbligatoriamente, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e s.m.i.:

- cognome e nome e codice fiscale;
- data, luogo di nascita;
- indirizzo di residenza e/o di eventuale domicilio;
- numero telefonico e cellulare;
- indirizzo di Posta Elettronica Certificata intestata al candidato (PEC);
- indirizzo di posta elettronica intestato al candidato;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalenti;
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso per i reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
- non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
- non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
- non usufruire di periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- non essere iscritti a scuole di specializzazione di area medica;
- non avere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale;
- il titolo di studio posseduto, l'anno di conseguimento e della votazione riportata;
- essere in possesso del titolo di dottorato richiesto, l'anno di conseguimento e della votazione riportata
- avere un Official H-index (Scopus or Web of Science) >2.0;
- avere un numero di pubblicazioni a stampa ≥ di 03 su rivista scientifica nazionale o internazionale;
- accettare tutte le condizioni previste dal presente Avviso.

La domanda dovrà essere sottoscritta in calce con firma leggibile e per esteso, e non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'articolo 3, commi 5 e 11, della Legge n. 127/97.
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

L'omissione, anche parziale, di una delle dichiarazioni succitate o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alle procedure comportano l'esclusione dalla procedura di selezione di cui al presente Avviso Pubblico.

Articolo 6
(documentazione da allegare alla domanda di partecipazione)

Il concorrente dovrà necessariamente allegare alla domanda, pena di esclusione, i seguenti documenti:

- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- il provvedimento di equipollenza del titolo di studio, se conseguito in Italia ed equipollente al titolo di studio previsto dal presente bando;
- documento di riconoscimento legalmente valido;
- documentazione probatoria di preferenze e precedenze previste dalle vigenti disposizioni;

- curriculum vitae et studiorum;
- le pubblicazioni, in estenso, dovranno essere esibite in copia conforme;
- ogni altro titolo o attestato ritenuto utile.

La mancata allegazione dei predetti documenti di cui al presente articolo comporta l'esclusione dalla presente procedura concorsuale.

Vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente, pertanto, non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Articolo 7
(Ammissione/esclusione candidati)

Costituiscono motivi di esclusione dei candidati:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- la mancanza di uno o più dei requisiti, generali e/o specifici, previsti per l'ammissione dall'Avviso;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente Avviso, nelle forme e con modalità diverse da quelle previste dal presente Avviso;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;
- di essere dipendente di Pubblica amministrazione, di intrattenere rapporti convenzionali con il Servizio Sanitario Nazionale e di essere titolare o compartecipe in quote di imprese che possono configurare conflitto di interesse con il S.S.N.;
- ogni altro motivo, qui richiamato, espressamente previsto all'interno del presente Avviso.

Articolo 8
(Commissione Esaminatrice)

Per la selezione è nominata dal Direttore Generale una apposita Commissione Esaminatrice che avrà il compito di verificare la preparazione professionale e la specifica esperienza lavorativa in rapporto alle attività progettuali e di accertare la idoneità dei candidati, sulla base di una valutazione comparativa dei curricula formativi e professionali e di un colloquio.

La Commissione sarà composta da:

- un Presidente;
- due Componenti: esperti nel settore oggetto del bando;
- un Segretario: personale in servizio a tempo indeterminato presso l'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" appartenente almeno all'Area degli Assistenti – Ruolo Amministrativo (ex cat. C) ovvero personale utilizzato in via esclusiva dall'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" per effetto dell'articolo 64 CCNL comparto Istruzione e Ricerca equiparato almeno all'Area degli Assistenti – Ruolo Amministrativo.

Articolo 9
(Valutazione titoli e colloquio)

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- Titoli fino a 40 punti;
- Colloquio fino a 60 punti.

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- titoli di carriera max 13 punti;
- titoli accademici e di studio max 10 punti;
- pubblicazioni e titoli scientifici max 05 punti;
- curriculum formativo e professionale max 12 punti.

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

L'esito della valutazione dei titoli sarà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso" che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

Il colloquio sarà volto ad accertare le capacità conoscitive e professionali dei candidati in relazione agli studi effettuati, alle conoscenze dichiarate, ed all'esperienza professionale maturata nel settore oggetto di bando.

Il giorno, la data, l'ora e la sede di convocazione per lo svolgimento del colloquio saranno comunicati ai candidati mediante pubblicazione sul sito www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso", quindici giorni prima della data fissata e che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (articolo 32, Legge 69/2009).

Articolo 10
(Graduatoria finale)

La Commissione Esaminatrice, al termine dei colloqui, formulerà la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria degli idonei formalizzata con deliberazione del Direttore Generale verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso" e nella sezione "Albo Pretorio".

La suddetta pubblicazione avrà valore ed effetto di notifica ai candidati della posizione ottenuta in graduatoria.

La Borsa di Ricerca "Work-Oriented" sarà conferita al candidato che avrà conseguito il punteggio maggiore. In caso di rinuncia la stessa sarà conferita al candidato successivo idoneo, in seguito allo scorrimento della suddetta graduatoria. Il caso di parità precederà il candidato più giovane di età.
Nell'utilizzo della stessa si dovrà tenere conto di eventuali precedenze/preferenze, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.
Il candidato primo classificato è invitato con richiesta scritta, entro 10 giorni dalla comunicazione di conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented", pena decadenza, all'accettazione dell'incarico e alla dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità all'espletamento dell'attività di ricerca richiesta. È invitato, inoltre, alla sottoscrizione, per accettazione, l'autorizzazione al trattamento dei dati.

Articolo 11
(Natura giuridica)

Con il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato il Ricercatore Under 40 to Hire ex novo svolgerà attività di ricerca indirizzata alla elaborazione di dati clinici e biologici, analisi di cluster ed elaborazione di algoritmi per la previsione della prognosi (SLA/FTD) della durata del progetto (31 agosto 2026, salvo eventuale proroga di sei mesi), per la realizzazione del Progetto PNRR-MCNT2-2023-12378140, dal titolo *"ImmuNometabolism of ALS-FTD Patients to Identify biotypes and assess peRsonalised Effect of tReatments INSPIRER"*.

L'impegno orario è pari a 38 ore settimanali in cui il ricercatore ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso. L'assenza ingiustificata per oltre 15 (quindici) giorni comporta la perdita dell'incarico. Il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato cessa, senza che sia necessario avviso o disdetta, alla scadenza del periodo previsto per la durata del Progetto PNRR 2023 – 2° Avviso. Potrà eventualmente essere oggetto di rinnovo solo per un massimo di mesi 6 correlati alla eventuale proroga del progetto stesso da parte del Ministero della Salute e nei limiti del finanziamento ministeriale concesso.

La corresponsione economica complessiva è quantificata in € 28.000,00 lorda annua, al lordo degli oneri e delle ritenute di legge, ed è finanziata esclusivamente con i fondi del progetto **PNRR-MCNT2-2023-12378140 – CUP I63C24000440006 – CUP Master F93C24000310005**.

Le attività di ricerca saranno svolte presso l'Unità Operativa Complessa di I^ Neurologia e Neurofisiopatologia, sita in Piazza Miraglia – Padiglione 2 – Emilato Est – 80138 Napoli.

Gli effetti economici e giuridici decorrono dalla data di effettiva immissione in servizio.

I compensi da corrispondere in **12 mensilità**, sono subordinati a pertinente attestazione di attività svolta dal ricercatore da parte del Responsabile Scientifico, con cadenza mensile, da inviare entro il giorno 5 del mese successivo a quello di riferimento, al Direttore Generale dell'A.O.U. "Luigi Vanvitelli", al Referente Amministrativo PNRR di riferimento e alla U.O.C. Gestione Risorse Umane all'indirizzo di posta elettronica protocollo@policliniconapoli.it e sono corrisposti proporzionalmente al periodo di svolgimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented".

Il conferimento della Borsa di ricerca "Work-Oriented" non si configura in un rapporto di lavoro subordinato, né con l'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" né con gli Enti Pubblici erogatori del finanziamento né fa sorgere in capo all'Azienda obblighi previdenziali o assistenziali.

L'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" garantisce la copertura assicurativa RCT/RCO esclusivamente nei limiti e alle condizioni esistenti per il personale operante in Azienda. Le eventuali estensioni assicurative sono a totale carico del Ricercatore.
Il Ricercatore Under 40 to Hire *ex novo* deve, infatti, a propria cura e con oneri a suo totale carico, dotarsi di idonea copertura assicurativa per infortuni e malattie professionali connessi allo svolgimento dell'attività di ricerca. Detto obbligo permane anche nel caso di eventuale proroga della Borsa di Ricerca "Work-Oriented".
La copia del contratto assicurativo, la cui durata dovrà coprire l'intero periodo di erogazione dello svolgimento delle attività di ricerca presso l'Azienda, comprese eventuali proroghe, dovrà essere consegnato all'atto del conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented".

Articolo 12
(Incompatibilità)

L'attività svolta dal ricercatore a fronte dell'erogazione del corrispettivo per l'attività di ricerca svolta è incompatibile con:

- altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici e Privati e con qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il Servizio Sanitario Nazionale, né è cumulabile con altri incarichi di collaborazione, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura e, in generale, con tutte le attività che comportino un conflitto di interesse con questa Azienda;
- altra borsa di studio o di ricerca contemporanea presso Pubblica Amministrazione;
- periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- specializzandi di area medica;
- frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Il Ricercatore Under 40 to Hire *ex novo* non deve avere in corso rapporti di lavoro subordinato con altri Enti Pubblici o Privati, non deve avere forme di interessenza – diretta o indiretta – con case di cura private ed industrie farmaceutiche, nonché le Istituzioni, i Presidi e gli Stabilimenti Sanitari soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 46 della Legge 833/78; non deve avere, infine, la titolarità o la compartecipazione di quote di impresa che possano configurare conflitti di interesse con il Servizio Sanitario Nazionale.

Articolo 13
(Cessazione del Rapporto)

Il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato cessa, senza che sia necessario avviso o disdetta, alla scadenza del periodo previsto per la durata del Progetto PNRR 2023 – 2° Avviso.

Il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" si risolverà anticipatamente rispetto alla data stabilita nei seguenti casi:

a) impedimento grave e permanente che pregiudichi la normale continuità della prestazione;
b) inadempienza da parte del professionista, previa diffida;
c) violazione degli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento.

L'assenza ingiustificata per oltre 15 (quindici) giorni comporta la perdita dell'incarico.
L'Azienda si riserva, inoltre, la facoltà di recedere dalla presente Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato qualora ricorrano prevalenti motivi di interesse pubblico, per sopravvenute disposizioni di legge.
La medesima facoltà di recesso può essere esercitata dal contraente, con preavviso minimo di 30 giorni.
In ogni caso di recesso è fatto salvo il pagamento delle attività espletate.

Il recesso dalla Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato potrà comunque avvenire qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'articolo 2119 del Codice Civile, non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto.

Articolo 14
(Trattamento dei dati personali e informativa sulla privacy)

l trattamento dei dati personali da parte di questa Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" è conforme alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati GDPR) del decreto legislativo 196/2003. I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", con modalità sia manuale sia informatizzata, mediante l'inserimento negli archivi e nelle banche dati e trattati per le finalità di gestione dell'Avviso e per le finalità connesse all'eventuale provvedimento di assegnazione del contratto di ricerca. Titolare del trattamento è l'Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli, Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 - Napoli. L'informativa sulla privacy ex articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 e della vigente normativa italiana di riferimento è scaricabile dal sito web aziendale nella sezione "Privacy".

Articolo15
(Responsabile del Procedimento)

Il Responsabile del Procedimento Ammnistrativo è la dottoressa Alessandra Minale, Responsabile dell'Unità Operativa Complessa Gestione Risorse Umane (ufficio.risorseumane@policliniconapoli.it).

Articolo16
(Norme finali)

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti, nonché regolamentari: "Regolamento per il Conferimento di Borse di Ricerca "Work-Oriented" nell'ambito dei progetti PNRR 2023 – Secondo Avviso – Missione 6 – Componente 2 - Investimento 2.1. Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del Servizio Sanitario Nazionale.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare in tutto o in parte, prorogare, annullare o revocare il presente Avviso, qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti.

I candidati, inoltre, non potranno vantare alcun diritto soggettivo o interesse legittimo all'assunzione a tempo indeterminato.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente Avviso. Il presente Avviso unitamente al fac-simile della domanda, sarà disponibile sul sito web aziendale www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente/Bandi di Concorso" a partire dalla data di pubblicazione sullo stesso.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to digitalmente
Dr. Ferdinando RUSSO

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
Ministero della Salute
Italiadomani
AOV: Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli

Fac Simile della domanda (in carta semplice)

Al Direttore Generale dell'AOU "Luigi Vanvitelli"
Via S. M. di Costantinopoli, 104
80133 Napoli

Il/La sottoscritto/a _____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n. 01 posto di "Ricercatore Under 40 to Hire ex novo" per il conferimento di una Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, da assegnare a un laureato magistrale in Ingegneria Biomedica, in qualità di ricercatore per le attività del progetto PNRR 2023 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU - CODICE PNRR-MCNT2-2023-12378140, dal titolo *"ImmuNometabolism of ALS-FTD Patients to Identify biotypes and assess peRsonalised Effect of tReatments INSPIRER"* – CUP I63C24000440006 – CUP Master F93C24000310005 – Responsabile Scientifico professoressa Francesca Trojsi.
A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali ivi previste all'art. 76 per le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti,

DICHIARA

1. di essere nato/a a _____ (provincia di _____) il _____; codice fiscale _____;
2. di essere residente a _____ (provincia di ____) cap _____ via _____ n. _____;
3. di eleggere il proprio domicilio nel comune di_____ al seguente indirizzo_____ (da indicare solo se diverso dalla residenza);
4. numero telefonico _____ cellulare_____;
5. indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) intestata al candidato _____;
6. indirizzo di posta elettronica intestata al candidato _____;
7. di essere in possesso della cittadinanza _____ (in caso di cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea autocertificare il possesso dei requisiti ulteriori di cui all'art. 3 del DPCM n.174/1994);
8. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ ovvero _____ (1);
9. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero _____ (2);
10. di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
11. di essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
12. di non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
13. di non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;

14. di non usufruire di periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
15. di non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
16. di non essere iscritto a scuole di specializzazione di area medica;
17. di non avere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale;
18. di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito il _____ presso _____ con votazione _____;
19. di essere in possesso del titolo di dottorato di ricerca in _____ conseguito il _____ presso _____ con votazione _____;
20. avere un Official H-index (Scopus or Web of Science) ≥2.0;
21. avere un numero di pubblicazioni a stampa ≥ di 03 su rivista scientifica nazionale o internazionale;
22. di accettare tutte le condizioni previste dall'avviso di selezione;
23. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003, l'AOU "Luigi Vanvitelli" al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento della procedura e dell'eventuale assegnazione dell'incarico.

Si allega alla presente domanda:

- fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- curriculum vitae e studiorum (debitamente datato e firmato);
- copia conforme delle pubblicazioni, in estenso;
- ogni altro titolo o attestato ritenuto utile;
- documentazione probatoria di preferenze e precedenze previste dalle vigenti disposizioni.

Data _____ Firma _____ (3)

(1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicare i motivi;
(2) anche se siano stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(3) la firma è obbligatoria, pena la nullità della domanda;

Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli

DIREZIONE GENERALE

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA LUIGI VANVITELLI
P.IVA 06908670638

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n° 03 posti di "Ricercatore Under 40 to Hire ex novo" per l'attribuzione di tre "Research Fellowship" a tempo determinato, da assegnare a tre laureati con laurea triennale di 1° livello in Scienze delle Attività Motorie e Sportive, Scienze e Tecnologie Farmaceutiche, Biotecnologie, Scienze Biologiche, Professioni Sanitarie, Scienze Naturali, Scienze della Comunicazione, Ingegneria e Tecnologie, in qualità di ricercatore per le attività del progetto PNRR 2022 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU - Codice Progetto PNRR-MAD-2022-12376751 dal tiolo *"Optimizing surgical anastomosis in ileocolic resection for Crohn's disease to reduce recurrent disease: A Randomized controlled trial comparing manual ileocolic anastomosis Handsewn (end-to-end or Kono-s) and lateral-lateral mechanical anastomosis (HAND2END study)"* - CUP I63C22000730007 - Responsabile Scientifico prof. Francesco Selvaggi.

In ottemperanza alla Deliberazione del Direttore Generale n. 197 del 14 marzo 2025 è indetto un Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n° 03 posti di "Ricercatore Under 40 to Hire ex novo" per l'attribuzione di tre "Research Fellowship" a tempo determinato, da assegnare a tre laureati con laurea triennale di 1° livello in Scienze delle Attività Motorie e Sportive, Scienze e Tecnologie Farmaceutiche, Biotecnologie, Scienze Biologiche, Professioni Sanitarie, Scienze Naturali, Scienze della Comunicazione, Ingegneria e Tecnologie, in qualità di ricercatore per le attività del progetto PNRR 2022 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU - Codice Progetto PNRR-MAD-2022-12376751 dal tiolo *"Optimizing surgical anastomosis in ileocolic resection for Crohn's disease to reduce recurrent disease: A Randomized controlled trial comparing manual ileocolic anastomosis Handsewn (end-to-end or Kono-s) and lateral-lateral mechanical anastomosis (HAND2END study)"* - CUP I63C22000730007 - Responsabile Scientifico prof. Francesco Selvaggi.

In base a quanto disposto dall'Avviso Pubblico del Ministero della Salute del 20 aprile 2022, all'articolo 10, comma 8, lettera b), è stabilito che "*almeno il 40% del personale assunto appositamente per il progetto o comunque destinatario di borse di studio o di ricerca a tempo determinato gravanti sul progetto deve essere reclutato presso le Unità Operative delle aree del Mezzogiorno. A tal fine, oi bandi di reclutamento di nuovo personale prevedono opportune clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'occupazione giovanile nelle aree del Mezzogiorno, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 47 "Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC" del Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito in Legge n. 108 del 29 luglio 2021"*.

Ai sensi dell'articolo 7, comma 1, e dell'articolo 35, comma 3, lettera c, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal GDPR 679/20216 e dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, novellato dal Decreto Legislativo 101/2018.

Direzione Generale
Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – 80138 NAPOLI
PEC protocollo.policliniconapoli.it@pec.it

Articolo 1
(Oggetto del Bando)

È indetto un avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento di n. 03 "Ricercatori Under 40 to hire ex novo" a tempo determinato, per lo svolgimento dell'attività di ricerca in "monitoraggio del follow-up endoscopico e clinico, coordinamento con gli altri centri afferenti nella fase di arruolamento e randomizzazione per l'intera durata dello studio; somministrazione dei QOL prima e dopo l'intervento chirurgico; raccolta dei dati e caricamento sulla piattaforma online anonimizzata: analisi dei dati e collaborazione alla stesura del manoscritto finale", della durata del progetto (19 novembre 2025, giusta proroga come da autorizzazione del Ministero della Salute n. 2024019001 del 18 novembre 2024), per l'esecuzione del programma PNRR-MAD-2022-12376751, dal titolo *"Optimizing surgical anastomosis in ileocolic resection for Crohn's disease to reduce recurrent disease: A Randomized controlled trial comparing manual ileocolic anastomosis Handsewn (end-to-end or Kono-s) and lateral-lateral mechanical anastomosis (HAND2END study)", da svolgersi presso l'Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Chirurgia Colorettale, sita in Piazza Miraglia – Padiglione 3 – Emilato Est* – 80138 Napoli.

Articolo 2
(Destinatari del Bando)

L'Avviso di selezione pubblica è destinato a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso.

Articolo 3
(Requisiti generali di ammissione)

Possono presentare domanda di partecipazione coloro che sono in possesso dei seguenti **requisiti generali:**

- cittadinanza italiana o cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
- godimento dei diritti politici e civili;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso per i reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
- non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
- non frequentare tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- non essere iscritto a scuole di specializzazione di area medica;
- non svolgere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Per i cittadini di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi è necessario:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame).

Articolo 4
(Requisiti specifici di ammissione)

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici:

a) Laurea triennale di 1° livello in Scienze delle Attività Motorie e Sportive, Scienze e Tecnologie Farmaceutiche, Biotecnologie, Scienze Biologiche, Professioni Sanitarie, Scienze Naturali, Scienze della Comunicazione, Ingegneria e Tecnologie;
b) Expertise nella gestione dei dati scientifici;
c) Buona conoscenza dei sistemi di raccolta dati con piattaforme informatizzate.

Per i cittadini stranieri i titoli di studio richiesti devono essere riconosciuti equivalenti in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La omessa indicazione anche di un solo requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Articolo 5
(Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione alla selezione e la documentazione ad essa allegata, redatta in carta semplice, dovrà essere inviata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", con una delle seguenti modalità:

- consegna a mano, in plico chiuso, presso la sede dell'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", sito in Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 – Napoli, dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 15:00**.** Sul plico deve essere indicato il cognome, il nome del candidato nonché, la dicitura *"*PNRR-MAD-2022-12376751, dal titolo *"Optimizing surgical anastomosis in ileocolic resection for Crohn's disease to reduce recurrent disease: A Randomized controlled trial comparing manual ileocolic anastomosis Handsewn (end-to-end or Kono-s) and lateral-lateral mechanical anastomosis (HAND2END study)";*
- consegna a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento da inviare a Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" - Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 – Napoli**.** Sul plico deve essere indicato il cognome, il nome del candidato nonché, la dicitura *"*PNRR-MAD-2022-12376751, dal titolo *"Optimizing surgical anastomosis in ileocolic resection for Crohn's disease to reduce recurrent disease: A Randomized controlled trial comparing manual ileocolic anastomosis Handsewn (end-to-end or Kono-s) and lateral-lateral mechanical anastomosis (HAND2END study)";*
- mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), inviando una mail all'indirizzo protocollo.policliniconapoli.it@pec.it riportando la seguente dicitura *"*PNRR-MAD-2022-12376751, dal titolo "*Optimizing surgical anastomosis in ileocolic resection for Crohn's disease to reduce recurrent disease: A Randomized controlled trial comparing manual ileocolic anastomosis Handsewn (end-to-end or Kono-s) and lateral-lateral mechanical anastomosis (HAND2END study)"*. Si precisa che tale mail deve essere inviata dalla propria casella PEC, per cui non sarà ritenuto valido l'utilizzo di altre caselle di posta semplice o certificata, anche se indirizzate alla casella PEC di questa Azienda.

La domanda di partecipazione, con la relativa documentazione allegata, dovrà pervenire, nei modi di cui sopra, pena l'esclusione dalla procedura, a partire dal 1° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso

sul BURC fino al 16° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC. Qualora il giorno di scadenza per la presentazione della domanda sia festivo o non lavorativo, il termine è prorogato al primo giorno successivo lavorativo. Dopo tale termine, non sarà più ammessa la produzione di altri titoli e/o documenti a corredo della domanda, pertanto la stessa non potrà più essere modificata e/o integrata. L'Azienda non si assume, fin d'ora, alcuna responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni, dipendenti da eventuali disguidi telematici, da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicata nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpe dell'Amministrazione. Il presente Avviso sarà pubblicato anche sul sito web istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Nella domanda di partecipazione, compilata secondo il modello allegato, il candidato dovrà dichiarare obbligatoriamente, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e s.m.i.:

- cognome e nome e codice fiscale;
- data, luogo di nascita;
- indirizzo di residenza e/o di eventuale domicilio;
- numero telefonico e cellulare;
- indirizzo di Posta Elettronica Certificata intestata al candidato (PEC);
- indirizzo di posta elettronica intestato al candidato;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalenti;
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso per i reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
- non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
- non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
- non usufruire di periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- non essere iscritti a scuole di specializzazione di area medica;
- non avere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale;
- il titolo di studio posseduto, l'anno di conseguimento e della votazione riportata;
- documentazione attestante il grado di expertise nella gestione dei dati scientifici;
- documentazione attestante la buona conoscenza dei sistemi di raccolta dati con piattaforme informatizzate;
- accettare tutte le condizioni previste dal presente Avviso.

La domanda dovrà essere sottoscritta in calce con firma leggibile e per esteso, e non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'articolo 3, commi 5 e 11, della Legge n. 127/97.
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

L'omissione, anche parziale, di una delle dichiarazioni succitate o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alle procedure comportano l'esclusione dalla procedura di selezione di cui al presente Avviso Pubblico.

Articolo 6
(documentazione da allegare alla domanda di partecipazione)

Il concorrente dovrà necessariamente allegare alla domanda, pena di esclusione, i seguenti documenti:

- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- curriculum vitae et studiorum;
- documento di riconoscimento legalmente valido;
- documentazione probatoria di preferenze e precedenze previste dalle vigenti disposizioni;
- documentazione attestante il grado di expertise nella gestione dei dati scientifici;
- documentazione attestante la buona conoscenza dei sistemi di raccolta dati con piattaforme informatizzate;
- ogni altro titolo o attestato ritenuto utile.

La mancata allegazione dei predetti documenti di cui al presente articolo comporta l'esclusione dalla presente procedura concorsuale.

Vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente, pertanto, non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Articolo 7
(Ammissione/esclusione candidati)

Costituiscono motivi di esclusione dei candidati:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- la mancanza di uno o più dei requisiti, generali e/o specifici, previsti per l'ammissione dall'Avviso;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente Avviso, nelle forme e con modalità diverse da quelle previste dal presente Avviso;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;
- di essere dipendente di Pubblica amministrazione, di intrattenere rapporti convenzionali con il Servizio Sanitario Nazionale e di essere titolare o compartecipe in quote di imprese che possono configurare conflitto di interesse con il S.S.N.;
- ogni altro motivo, qui richiamato, espressamente previsto all'interno del presente Avviso.

Articolo 8
(Commissione Esaminatrice)

Per la selezione è nominata dal Direttore Generale una apposita Commissione Esaminatrice che avrà il compito di verificare la preparazione professionale e la specifica esperienza lavorativa in rapporto alle attività progettuali e di accertare la idoneità dei candidati, sulla base di una valutazione comparativa dei curricula formativi e professionali

e di un colloquio.

La Commissione sarà composta da:

- un Presidente;
- due Componenti: esperti nel settore oggetto del bando;
- un Segretario: personale in servizio a tempo indeterminato presso l'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" appartenente almeno all'Area degli Assistenti – Ruolo Amministrativo (ex cat. C) ovvero personale utilizzato in via esclusiva dall'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" per effetto dell'articolo 64 CCNL comparto Istruzione e Ricerca equiparato almeno all'Area degli Assistenti – Ruolo Amministrativo.

Articolo 9
(Valutazione titoli e colloquio)

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- Titoli fino a 40 punti;
- Colloquio fino a 60 punti.

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- titoli di carriera max 13 punti;
- titoli accademici e di studio max 10 punti;
- pubblicazioni e titoli scientifici max 05 punti;
- curriculum formativo e professionale max 12 punti.

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

L'esito della valutazione dei titoli sarà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso" che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

Il colloquio sarà volto ad accertare le capacità conoscitive e professionali dei candidati in relazione agli studi effettuati, alle conoscenze dichiarate, ed all'esperienza professionale maturata nel settore oggetto di bando.
Il giorno, la data, l'ora e la sede di convocazione per lo svolgimento del colloquio saranno comunicati ai candidati mediante pubblicazione sul sito www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso", quindici giorni prima della data fissata e che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (articolo 32, Legge 69/2009).

Articolo 10
(Graduatoria finale)

La Commissione Esaminatrice, al termine dei colloqui, formulerà la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria degli idonei formalizzata con deliberazione del Direttore Generale verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso".

La suddetta pubblicazione avrà valore ed effetto di notifica ai candidati della posizione ottenuta in graduatoria.

Le "Research Fellowship" a tempo determinato saranno conferita ai candidati che avranno conseguito il punteggio maggiore. In caso di rinuncia saranno conferite al candidato successivo idoneo, in seguito allo scorrimento della suddetta graduatoria. Il caso di parità precederà il candidato più giovane di età.
Nell'utilizzo della stessa si dovrà tenere conto di eventuali precedenze/preferenze, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.
I primi tre candidati classificati saranno invitati con richiesta scritta, all'accettazione dell'incarico, pena decadenza, e alla dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità all'espletamento dell'attività di ricerca richiesta. Saranno invitati, inoltre, alla sottoscrizione, per accettazione, all'autorizzazione al trattamento dei dati.

Articolo 11
(Natura giuridica)

Con il conferimento della "Research Fellowship" a tempo determinato il Ricercatore Under 40 to Hire ex novo svolgerà attività di ricerca indirizzata allo svolgimento di attività di ricerca in in "monitoraggio del follow-up endoscopico e clinico, coordinamento con gli altri centri afferenti nella fase di arruolamento e randomizzazione per l'intera durata dello studio; somministrazione dei QOL prima e dopo l'intervento chirurgico; raccolta dei dati e caricamento sulla piattaforma online anonimizzata: analisi dei dati e collaborazione alla stesura del manoscritto finale", della durata del progetto (19 novembre 2025, giusta proroga come da autorizzazione del Ministero della Salute n. 2024019001 del 18 novembre 2024), per l'esecuzione del programma PNRR-MAD-2022-12376751, dal titolo *"Optimizing surgical anastomosis in ileocolic resection for Crohn's disease to reduce recurrent disease: A Randomized controlled trial comparing manual ileocolic anastomosis Handsewn (end-to-end or Kono-s) and lateral-lateral mechanical anastomosis (HAND2END study)"*.

L'impegno orario è pari a 36 ore settimanali medie in cui il ricercatore ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso. L'assenza ingiustificata per oltre 15 (quindici) giorni comporta la perdita dell'incarico.

La corresponsione economica complessiva è quantificata in € 40.000,00 lordi annui pro-capite, comprensiva di oneri previdenziali e assicurativi, ed è finanziata esclusivamente con i fondi del progetto **PNRR-MAD-2022-12376751 - CUP I63C22000730007**. Saranno corrisposte in 12 (dodici) rate mensili posticipate più la tredicesima (13ª) mensilità.

Le attività di ricerca saranno svolte presso l'Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Chirurgia Colorettale, sita in Piazza Miraglia – Padiglione 3 – Emilato Est – 80138 Napoli.

Gli effetti economici e giuridici decorrono dalla data di effettiva immissione in servizio.

La liquidazione della retribuzione di cui sopra è subordinata a pertinente attestazione di attività svolta dal ricercatore da parte del Responsabile Scientifico, con cadenza mensile, da inviare entro il giorno 5 del mese successivo a quello di riferimento, al Direttore Generale dell'A.O.U. "Luigi Vanvitelli", al Referente Amministrativo PNRR e alla U.O.C. Gestione Risorse Umane all'indirizzo di posta elettronica protocollo@policliniconapoli.it.

Il conferimento del contratto di ricerca non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato.

Articolo 12
(Incompatibilità)

L'attività svolta dal ricercatore a fronte dell'erogazione del corrispettivo per l'attività di ricerca svolta è incompatibile con:

- altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici e Privati e con qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il Servizio Sanitario Nazionale, né è cumulabile con altri incarichi di collaborazione, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura e, in generale, con tutte le attività che comportino un conflitto di interesse con questa Azienda;
- altra borsa di studio o di ricerca contemporanea presso Pubblica Amministrazione;
- periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- specializzandi di area medica;
- frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Articolo 13
(Cessazione del Rapporto)

Il rapporto di "Research Fellowship" a tempo determinato cessa, senza che sia necessario avviso o disdetta, alla scadenza del periodo previsto per la durata del Progetto PNRR 2022.

Il rapporto di "Research Fellowship" a tempo determinato si risolverà anticipatamente rispetto alla data stabilita nei seguenti casi:

a) impedimento grave e permanente che pregiudichi la normale continuità della prestazione;
b) inadempienza da parte del professionista, previa diffida;
c) violazione degli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento.

L'assenza ingiustificata per oltre 15 (quindici) giorni comporta la perdita dell'incarico.
L'Azienda si riserva, inoltre, la facoltà di recedere dalla presente "Research Fellowship" a tempo determinato qualora ricorrano prevalenti motivi di interesse pubblico, per sopravvenute disposizioni di legge.
La medesima facoltà di recesso può essere esercitata dal contraente, con preavviso minimo di 30 giorni.
In ogni caso di recesso è fatto salvo il pagamento delle attività espletate.
Il recesso dalla "Research Fellowship" a tempo determinato potrà comunque avvenire qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'articolo 2119 del Codice Civile, non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto.

Articolo 14
(Trattamento dei dati personali e informativa sulla privacy)

l trattamento dei dati personali da parte di questa Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" è conforme alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati GDPR) del decreto legislativo 196/2003. I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", con modalità sia manuale sia informatizzata, mediante l'inserimento negli archivi e nelle banche dati e trattati per le finalità di gestione dell'Avviso e per le finalità connesse all'eventuale provvedimento di assegnazione del contratto di ricerca. Titolare del trattamento è l'Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli, Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 - Napoli. L'informativa sulla privacy ex articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 e della vigente normativa italiana di riferimento è scaricabile dal sito web aziendale nella sezione "Privacy".

Articolo15
(Responsabile del Procedimento)

Il Responsabile del Procedimento Ammnistrativo è la dottoressa Alessandra Minale, Dirigente Amministrativo

dell'Unità Operativa Complessa Gestione Risorse Umane (ufficio.risorseumane@policliniconapoli.it).

Articolo16
(Norme finali)

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare in tutto o in parte, prorogare, annullare o revocare il presente Avviso, qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti.

I candidati, inoltre, non potranno vantare alcun diritto soggettivo o interesse legittimo all'assunzione a tempo indeterminato.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente Avviso. Il presente Avviso unitamente al fac-simile della domanda, sarà disponibile sul sito web aziendale www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente/Bandi di Concorso" a partire dalla data di pubblicazione sullo stesso.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to digitalmente
Dr. Ferdinando RUSSO

AOV: ienda Ospedaliera Universitaria *Luigi Vanvitelli*

DIREZIONE GENERALE

Fac Simile della domanda (in carta semplice)

Al Direttore Generale dell'AOU "Luigi Vanvitelli"
Via S. M. di Costantinopoli, 104
80133 Napoli

Il/La sottoscritto/a _____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n. 03 posti di "Ricercatore Under 40 to Hire ex novo" per l'attribuzione di tre "Research Fellowship" a tempo determinato, da assegnare a tre laureati con laurea triennale di 1° livello in Scienze delle Attività Motorie e Sportive, Scienze e Tecnologie Farmaceutiche, Biotecnologie, Scienze Biologiche, Professioni Sanitarie, Scienze Naturali, Scienze della Comunicazione, Ingegneria e Tecnologie, in qualità di ricercatori per le attività del progetto PNRR 2022 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU - CODICE PNRR-MAD-2022-12376751 dal tiolo *"Optimizing surgical anastomosis in ileocolic resection for Crohn's disease to reduce recurrent disease: A Randomized controlled trial comparing manual ileocolic anastomosis Handsewn (end-to-end or Kono-s) and lateral-lateral mechanical anastomosis (HAND2END study)" - CUP I63C22000730007* - Responsabile Scientifico prof. Francesco Selvaggi.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali ivi previste all'art. 76 per le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti,

DICHIARA

1. di essere nato/a a _____ (provincia di _____) il _____; codice fiscale _____;
2. di essere residente a _____ (provincia di ____) cap _____ via _____ n. _____;
3. di eleggere il proprio domicilio nel comune di_____ al seguente indirizzo_____ (da indicare solo se diverso dalla residenza);
4. numero telefonico _____ cellulare_____;
5. indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) intestata al candidato _____;
6. indirizzo di posta elettronica intestata al candidato _____;
7. di essere in possesso della cittadinanza _____ (in caso di cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea autocertificare il possesso dei requisiti ulteriori di cui all'art. 3 del DPCM n.174/1994);
8. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ ovvero _____ (1);
9. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero _____ (2);
10. di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
11. di essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
12. di non aver compiuto il quarantesimo anno di età;

fonte: http://burc.regione.campania.it

AOV: ienda Ospedaliera Universitaria *Luigi Vanvitelli*

DIREZIONE GENERALE

13. di non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
14. di non usufruire di periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
15. di non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
16. di non essere iscritto a scuole di specializzazione di area medica;
17. di non avere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale;
18. di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito il _____ presso _____ con votazione _____;
19. documentazione attestante il grado di expertise nella gestione dei dati scientifici;
20. documentazione attestante la buona conoscenza dei sistemi di raccolta dati con piattaforme informatizzate;
21. di accettare tutte le condizioni previste dall'avviso di selezione;
22. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003, l'AOU "Luigi Vanvitelli" al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento della procedura e dell'eventuale assegnazione dell'incarico.

Si allega alla presente domanda:

- fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- curriculum vitae e studiorum (debitamente datato e firmato);
- documentazione attestante il grado di expertise nella gestione dei dati scientifici;
- documentazione attestante la buona conoscenza dei sistemi di raccolta dati con piattaforme informatizzate;
- ogni altro titolo o attestato ritenuto utile;
- documentazione probatoria di preferenze e precedenze previste dalle vigenti disposizioni.

Data _____ Firma _____ (3)

(1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicare i motivi;
(2) anche se siano stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(3) la firma è obbligatoria, pena la nullità della domanda;

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA LUIGI VANVITELLI
P.IVA 06908670638

AVVISO di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n° 01 posto di "Ricercatore Under 40 to Hire *ex novo*" per il conferimento di una Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, da assegnare a un laureato in Tecniche di Laboratorio Biomedico, in qualità di ricercatore per le attività del Progetto PNRR 2023 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU - CODICE PNRR-TR1-2023-12378316 – dal titolo *"Smart systems for the targeting and killing of mesothelioma tumors (Smyle)"* – CUP I63C24000350006 – CUP Master D53C24001040006 - Responsabile Scientifico professore Renato Franco.

In ottemperanza alla Deliberazione del Direttore Generale n. 204 del 14 marzo 2025 è indetto un Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n° 01 posto di "Ricercatore Under 40 to Hire *ex novo*" per il conferimento di una Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, da assegnare a un laureato in Tecniche di Laboratorio Biomedico, in qualità di ricercatore per le attività del Progetto PNRR 2023 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU - CODICE PNRR-TR1-2023-12378316 – dal titolo *"Smart systems for the targeting and killing of mesothelioma tumors (Smyle)"* – CUP I63C24000350006 – CUP Master D53C24001040006 - Responsabile Scientifico professore Renato Franco.

In base a quanto disposto dall'Avviso Pubblico del Ministero della Salute del 24 aprile 2023, all'articolo 10, comma 8, lettera b), è stabilito che "*almeno il 40% del personale assunto appositamente per il progetto o comunque destinatario di borse di studio o di ricerca a tempo determinato gravanti sul progetto deve essere reclutato presso le Unità Operative delle aree del Mezzogiorno. A tal fine, i bandi di reclutamento di nuovo personale prevedono opportune clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'occupazione giovanile nelle aree del Mezzogiorno, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 47 "Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC" del Decreto-Legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito in Legge n. 108 del 29 luglio 2021"*.

Ai sensi dell'articolo 7, comma 1, e dell'articolo 35, comma 3, lettera c, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal GDPR 679/20216 e dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, novellato dal Decreto Legislativo 101/2018.

Articolo 1
(Oggetto del Bando)

È indetto un Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento di n. 01 "Ricercatore Under 40 to hire *ex novo*" per il conferimento di una Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, per lo svolgimento dell'attività di ricerca per "analizzare la risposta immunitaria da una prospettiva molecolare risolvendo spazialmente, in 2D e 3D, la trascrittomica e la proteomica; mappare il microambiente tumorale e come esso varia con la somministrazione di farmaci; fornire una descrizione morfologica dettagliata senza modificare l'architettura del tessuto, che verrebbe persa con le tecniche estrattive. L'analisi molecolare del

microambiente viene realizzata valutando un pannello di espressione genica (770 geni) coinvolti nell'interazione complessa tra il tumore e il microambiente, consentendo una caratterizzazione sfaccettata della biologia della malattia e l'integrazione dell'effetto della somministrazione di nanoparticelle sull'infiltrato immunitario" (31 agosto 2026, salvo eventuale proroga di sei mesi), per l'esecuzione del Progetto PNRR-TR1-2023-12378316 dal titolo "*Smarts systems for the targeting and killing of mesothelioma tumors (Smyle)*", da svolgersi presso l'Unità Operativa Complessa di Anatomia e Istologia Patologica, sita in via Luciano Armanni, n. 5 – Complesso Santa Patrizia – Napoli.

Articolo 2
(Destinatari del Bando)

L'Avviso di selezione pubblica è destinato a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso.

Articolo 3
(Requisiti generali di ammissione)

Possono presentare domanda di partecipazione coloro che sono in possesso dei seguenti **requisiti generali:**

- cittadinanza italiana o cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
- godimento dei diritti politici e civili;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso per i reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
- non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
- non frequentare tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- non essere iscritto a scuole di specializzazione di area medica;
- non svolgere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Per i cittadini di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi è necessario:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame).

Articolo 4
(Requisiti specifici di ammissione)

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici:

a) laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico, ovvero in discipline equipollenti;
b) documentata esperienza in laboratorio di istopatologia.

Per i cittadini stranieri i titoli di studio richiesti devono essere riconosciuti equivalenti in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La omessa indicazione anche di un solo requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Articolo 5
(Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione alla selezione e la documentazione ad essa allegata, redatta in carta semplice, dovrà essere inviata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", con una delle seguenti modalità:

- consegna a mano, in plico chiuso, presso la sede dell'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", sito in Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 – Napoli, dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 15:00**.** Sul plico deve essere indicato il cognome, il nome del candidato nonché, la dicitura Progetto PNRR-TR1-2023-12378316 dal titolo "*Smarts systems for the targeting and killing of mesothelioma tumors (Smyle)*";
- consegna a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento da inviare a Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" - Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 – Napoli**.** Sul plico deve essere indicato il cognome, il nome del candidato nonché, la dicitura Progetto PNRR-TR1-2023-12378316 dal titolo "*Smarts systems for the targeting and killing of mesothelioma tumors (Smyle)";*
- mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), inviando una mail all'indirizzo protocollo.policliniconapoli.it@pec.it riportando la seguente dicitura Progetto PNRR-TR1-2023-12378316 dal titolo "*Smarts systems for the targeting and killing of mesothelioma tumors (Smyle)"*. Si precisa che tale mail deve essere inviata dalla propria casella PEC, per cui non sarà ritenuto valido l'utilizzo di altre caselle di posta semplice o certificata, anche se indirizzate alla casella PEC di questa Azienda.

La domanda di partecipazione, con la relativa documentazione allegata, dovrà pervenire, nei modi di cui sopra, pena l'esclusione dalla procedura, a partire dal 1° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC fino al 16° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC. Qualora il giorno di scadenza per la presentazione della domanda sia festivo o non lavorativo, il termine è prorogato al primo giorno successivo lavorativo. Dopo tale termine, non sarà più ammessa la produzione di altri titoli e/o documenti a corredo della domanda, pertanto la stessa non potrà più essere modificata e/o integrata. L'Azienda non si assume, fin d'ora, alcuna responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni, dipendenti da eventuali disguidi telematici, da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicata nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpe dell'Amministrazione. Il presente Avviso sarà pubblicato anche sul sito web istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Nella domanda di partecipazione, compilata secondo il modello allegato, il candidato dovrà dichiarare obbligatoriamente, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del

D.P.R. n. 445 del 2000 e s.m.i.:

- cognome e nome e codice fiscale;
- data, luogo di nascita;
- indirizzo di residenza e/o di eventuale domicilio;
- numero telefonico e cellulare;
- indirizzo di Posta Elettronica Certificata intestata al candidato (PEC);
- indirizzo di posta elettronica intestato al candidato;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalenti;
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso per i reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
- non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
- non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
- non usufruire di periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- non essere iscritti a scuole di specializzazione di area medica;
- non avere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale;
- il titolo di studio posseduto, l'anno di conseguimento e della votazione riportata;
- documentata esperienza in laboratorio di istopatologia.

La domanda dovrà essere sottoscritta in calce con firma leggibile e per esteso, e non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'articolo 3, commi 5 e 11, della Legge n. 127/97.
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

L'omissione, anche parziale, di una delle dichiarazioni succitate o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alle procedure comportano l'esclusione dalla procedura di selezione di cui al presente Avviso Pubblico.

Articolo 6
(documentazione da allegare alla domanda di partecipazione)

Il concorrente dovrà necessariamente allegare alla domanda, pena di esclusione, i seguenti documenti:

- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- il provvedimento di equipollenza del titolo di studio, se conseguito in Italia ed equipollente al titolo di studio previsto dal presente bando;
- documento di riconoscimento legalmente valido;
- documentazione probatoria di preferenze e precedenze previste dalle vigenti disposizioni;
- curriculum vitae et studiorum;
- documentazione attestante l'esperienza in laboratorio di istopatologia;
- ogni altro titolo o attestato ritenuto utile.

La mancata allegazione dei predetti documenti di cui al presente articolo comporta l'esclusione dalla presente procedura concorsuale.

Vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente, pertanto, non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Articolo 7
(Ammissione/esclusione candidati)

Costituiscono motivi di esclusione dei candidati:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- la mancanza di uno o più dei requisiti, generali e/o specifici, previsti per l'ammissione dall'Avviso;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente Avviso, nelle forme e con modalità diverse da quelle previste dal presente Avviso;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;
- di essere dipendente di Pubblica amministrazione, di intrattenere rapporti convenzionali con il Servizio Sanitario Nazionale e di essere titolare o compartecipe in quote di imprese che possono configurare conflitto di interesse con il S.S.N.;
- ogni altro motivo, qui richiamato, espressamente previsto all'interno del presente Avviso.

Articolo 8
(Commissione Esaminatrice)

Per la selezione è nominata dal Direttore Generale una apposita Commissione Esaminatrice che avrà il compito di verificare la preparazione professionale e la specifica esperienza lavorativa in rapporto alle attività progettuali e di accertare la idoneità dei candidati, sulla base di una valutazione comparativa dei curricula formativi e professionali e di un colloquio.

La Commissione sarà composta da:

- un Presidente;
- due Componenti: esperti nel settore oggetto del bando;
- un Segretario: personale in servizio a tempo indeterminato presso l'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" appartenente almeno all'Area degli Assistenti – Ruolo Amministrativo (ex cat. C) ovvero personale utilizzato in via esclusiva dall'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" per effetto dell'articolo 64 CCNL comparto Istruzione e Ricerca equiparato almeno all'Area degli Assistenti – Ruolo Amministrativo.

Articolo 9
(Valutazione titoli e colloquio)

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- Titoli fino a 40 punti;
- Colloquio fino a 60 punti.

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- titoli di carriera max 13 punti;
- titoli accademici e di studio max 10 punti;
- pubblicazioni e titoli scientifici max 05 punti;
- curriculum formativo e professionale max 12 punti.

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

L'esito della valutazione dei titoli sarà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso", che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.
Il colloquio sarà volto ad accertare le capacità conoscitive e professionali dei candidati in relazione agli studi effettuati, alle conoscenze dichiarate, ed all'esperienza professionale maturata nel settore oggetto di bando.
Il giorno, la data, l'ora e la sede di convocazione per lo svolgimento del colloquio saranno comunicati ai candidati mediante pubblicazione sul sito www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso", quindici giorni prima della data fissata e che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (articolo 32, Legge 69/2009).

Articolo 10
(Graduatoria finale)

La Commissione Esaminatrice, al termine dei colloqui, formulerà la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria degli idonei formalizzata con deliberazione del Direttore Generale verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso".

La suddetta pubblicazione avrà valore ed effetto di notifica ai candidati della posizione ottenuta in graduatoria.

La Borsa di Ricerca "Work-Oriented" sarà conferita al candidato che avrà conseguito il punteggio maggiore. In caso di rinuncia la stessa sarà conferita al candidato successivo idoneo, in seguito allo scorrimento della suddetta graduatoria. Il caso di parità precederà il candidato più giovane di età.
Nell'utilizzo della stessa si dovrà tenere conto di eventuali precedenze/preferenze, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.
Il candidato primo classificato è invitato con richiesta scritta, entro 10 giorni dalla comunicazione di conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented", pena decadenza, all'accettazione dell'incarico e alla dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità all'espletamento dell'attività di ricerca richiesta. È invitato, inoltre, alla sottoscrizione, per accettazione, l'autorizzazione al trattamento dei dati.

Articolo 11
(Natura giuridica)

Con il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato il Ricercatore Under 40 to Hire ex novo svolgerà attività di ricerca indirizzata ad analizzare la risposta immunitaria da una prospettiva molecolare risolvendo spazialmente, in 2D e 3D, la trascrittomica e la proteomica; mappare il microambiente tumorale e come esso varia con la somministrazione di farmaci; fornire una descrizione morfologica dettagliata senza modificare l'architettura del tessuto, che verrebbe persa con le tecniche estrattive. L'analisi molecolare del microambiente viene realizzata valutando un pannello di espressione genica (770 geni) coinvolti nell'interazione complessa tra il tumore e il microambiente, consentendo una caratterizzazione

sfaccettata della biologia della malattia e l'integrazione dell'effetto della somministrazione di nanoparticelle sull'infiltrato immunitario, per la durata del progetto (31 agosto 2026, salvo eventuale proroga di sei mesi), per la realizzazione del Progetto PNRR-TR1-2023-12378316, dal titolo "*Smarts systems for the targeting and killing of mesothelioma tumors (Smyle)*".

L'impegno orario è pari a 40 ore settimanali in cui il ricercatore ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso. L'assenza ingiustificata per oltre 15 (quindici) giorni comporta la perdita dell'incarico. Il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato cessa, senza che sia necessario avviso o disdetta, alla scadenza del periodo previsto per la durata del Progetto PNRR 2023 – 2° Avviso. Potrà eventualmente essere oggetto di rinnovo solo per un massimo di mesi 6 correlati alla eventuale proroga del progetto stesso da parte del Ministero della Salute e nei limiti del finanziamento ministeriale concesso.

La corresponsione economica complessiva è quantificata in € 35.000,00 lorda annua, al lordo degli oneri e delle ritenute di legge, ed è finanziata esclusivamente con i fondi del progetto **PNRR-TR1-2023-12378316 – CUP I63C24000350006 – CUP Master D53C24001040006**.

Le attività di ricerca saranno svolte presso l'Unità Operativa Complessa di Anatomia e Istologia Patologica, sita in via Luciano Armanni, n. 5 – Complesso Santa Patrizia – Napoli.

Gli effetti economici e giuridici decorrono dalla data di effettiva immissione in servizio.

I compensi da corrispondere in **12 mensilità**, sono subordinati a pertinente attestazione di attività svolta dal ricercatore da parte del Responsabile Scientifico, con cadenza mensile, da inviare entro il giorno 5 del mese successivo a quello di riferimento, al Direttore Generale dell'A.O.U. "Luigi Vanvitelli", al Referente Amministrativo PNRR di riferimento e alla U.O.C. Gestione Risorse Umane all'indirizzo di posta elettronica protocollo@policliniconapoli.it e sono corrisposti proporzionalmente al periodo di svolgimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented".

Il conferimento della Borsa di ricerca "Work-Oriented" non si configura in un rapporto di lavoro subordinato, né con l'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" né con gli Enti Pubblici erogatori del finanziamento né fa sorgere in capo all'Azienda obblighi previdenziali o assistenziali.

L'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" garantisce la copertura assicurativa RCT/RCO esclusivamente nei limiti e alle condizioni esistenti per il personale operante in Azienda. Le eventuali estensioni assicurative sono a totale carico del Ricercatore.
Il Ricercatore Under 40 to Hire *ex novo* deve, infatti, a propria cura e con oneri a suo totale carico, dotarsi di idonea copertura assicurativa per infortuni e malattie professionali connessi allo svolgimento dell'attività di ricerca. Detto obbligo permane anche nel caso di eventuale proroga della Borsa di Ricerca "Work-Oriented".
La copia del contratto assicurativo, la cui durata dovrà coprire l'intero periodo di erogazione dello svolgimento delle attività di ricerca presso l'Azienda, comprese eventuali proroghe, dovrà essere consegnato all'atto del conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented".

Articolo 12
(Incompatibilità)

L'attività svolta dal ricercatore a fronte dell'erogazione del corrispettivo per l'attività di ricerca svolta è incompatibile con:

- altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici e Privati e con qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il Servizio Sanitario Nazionale, né è cumulabile con altri incarichi di collaborazione, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura e, in generale, con tutte le attività che comportino un conflitto di interesse con questa Azienda;
- altra borsa di studio o di ricerca contemporanea presso Pubblica Amministrazione;
- periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- specializzandi di area medica;
- frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Il Ricercatore Under 40 to Hire *ex novo* non deve avere in corso rapporti di lavoro subordinato con altri Enti Pubblici o Privati, non deve avere forme di interessenza – diretta o indiretta – con case di cura private ed industrie farmaceutiche, nonché le Istituzioni, i Presidi e gli Stabilimenti Sanitari soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 46 della Legge 833/78; non deve avere, infine, la titolarità o la compartecipazione di quote di impresa che possano configurare conflitti di interesse con il Servizio Sanitario Nazionale.

Articolo 13
(Cessazione del Rapporto)

Il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato cessa, senza che sia necessario avviso o disdetta, alla scadenza del periodo previsto per la durata del Progetto PNRR 2023 – 2° Avviso.

Il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" si risolverà anticipatamente rispetto alla data stabilita nei seguenti casi:

a) impedimento grave e permanente che pregiudichi la normale continuità della prestazione;
b) inadempienza da parte del professionista, previa diffida;
c) violazione degli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento.

L'assenza ingiustificata per oltre 15 (quindici) giorni comporta la perdita dell'incarico.
L'Azienda si riserva, inoltre, la facoltà di recedere dalla presente Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato qualora ricorrano prevalenti motivi di interesse pubblico, per sopravvenute disposizioni di legge.
La medesima facoltà di recesso può essere esercitata dal contraente, con preavviso minimo di 30 giorni.
In ogni caso di recesso è fatto salvo il pagamento delle attività espletate.
Il recesso dalla Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato potrà comunque avvenire qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'articolo 2119 del Codice Civile, non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto.

Articolo 14
(Trattamento dei dati personali e informativa sulla privacy)

l trattamento dei dati personali da parte di questa Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" è conforme alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati GDPR) del decreto legislativo 196/2003. I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", con modalità sia manuale sia informatizzata, mediante l'inserimento negli archivi e nelle banche dati e trattati per le finalità di gestione dell'Avviso e per le finalità connesse all'eventuale provvedimento di assegnazione del contratto di ricerca. Titolare del trattamento è l'Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli, Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 -

Napoli. L'informativa sulla privacy ex articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 e della vigente normativa italiana di riferimento è scaricabile dal sito web aziendale nella sezione "Privacy".

Articolo15
(Responsabile del Procedimento)

Il Responsabile del Procedimento Ammnistrativo è la dottoressa Alessandra Minale, Dirigente Amministrativo dell'Unità Operativa Complessa Gestione Risorse Umane (ufficio.risorseumane@policliniconapoli.it).

Articolo16
(Norme finali)

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti, nonché regolamentari: "Regolamento per il Conferimento di Borse di Ricerca "Work-Oriented" nell'ambito dei progetti PNRR 2023 – Secondo Avviso – Missione 6 – Componente 2 - Investimento 2.1. Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del Servizio Sanitario Nazionale.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare in tutto o in parte, prorogare, annullare o revocare il presente Avviso, qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti.

I candidati, inoltre, non potranno vantare alcun diritto soggettivo o interesse legittimo all'assunzione a tempo indeterminato.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente Avviso. Il presente Avviso unitamente al fac-simile della domanda, sarà disponibile sul sito web aziendale www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente/Bandi di Concorso" a partire dalla data di pubblicazione sullo stesso.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to digitalmente
Dr. Ferdinando RUSSO

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
Ministero della Salute
Italiadomani
AOV: Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli

Fac Simile della domanda (in carta semplice)

Al Direttore Generale dell'AOU "Luigi Vanvitelli"
Via S. M. di Costantinopoli, 104
80133 Napoli

Il/La sottoscritto/a _____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n. 01 posto di "Ricercatore Under 40 to Hire *ex novo*" per il conferimento di una Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, da assegnare a un laureato in Tecniche di Laboratorio Biomedico, in qualità di ricercatore per le attività del progetto PNRR 2022 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU - CODICE Progetto PNRR-TR1-2023-12378316, dal titolo *"Smarts systems for the targeting and killing of mesothelioma tumors (Smyle)"* – CUP I63C24000350006 – CUP Master D53C24001040006 – Responsabile Scientifico professore Renato Franco.
A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali ivi previste all'art. 76 per le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti,

DICHIARA

1. di essere nato/a a _____ (provincia di _____) il _____; codice fiscale _____;
2. di essere residente a _____ (provincia di ____) cap _____ via _____ n. _____;
3. di eleggere il proprio domicilio nel comune di_____ al seguente indirizzo_____ (da indicare solo se diverso dalla residenza);
4. numero telefonico _____ cellulare_____;
5. indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) intestata al candidato _____;
6. indirizzo di posta elettronica intestata al candidato _____;
7. di essere in possesso della cittadinanza _____ (in caso di cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea autocertificare il possesso dei requisiti ulteriori di cui all'art. 3 del DPCM n.174/1994);
8. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ ovvero _____ (1);
9. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero _____ (2);
10. di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
11. di essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
12. di non aver compiuto il quarantesimo anno di età;

13. di non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
14. di non usufruire di periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
15. di non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
16. di non essere iscritto a scuole di specializzazione di area medica;
17. di non avere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale;
18. di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito il _____ presso _____ con votazione _____;
19. di essere in possesso di documentata esperienza in laboratorio di istopatologia;
20. di accettare tutte le condizioni previste dall'avviso di selezione;
21. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003, l'AOU "Luigi Vanvitelli" al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento della procedura e dell'eventuale assegnazione dell'incarico.

Si allega alla presente domanda:

- fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- curriculum vitae e studiorum (debitamente datato e firmato);
- documentazione attestante l'esperienza in laboratorio di istopatologia;
- ogni altro titolo o attestato ritenuto utile;
- documentazione probatoria di preferenze e precedenze previste dalle vigenti disposizioni.

Data _____ Firma _____ (3)

(1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicare i motivi;
(2) anche se siano stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(3) la firma è obbligatoria, pena la nullità della domanda;

Allegato "A"

CONCORSO PER TITOLI ED ESAMI PER IL CONFERIMENTO DI UN CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO CON IL PROFILO DI RICERCATORE SANITARIO DEL CCNL COMPARTO SANITA'- SEZIONE DEL PERSONALE DEL RUOLO DELLA RICERCA SANITARIA E DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA RICERCA SANITARIA, NELL'AMBITO DEL PROGETTO DAL TITOLO: "SPATIAL RADIOMICS AND TRANSCRIPTOMICS TO THE DISCOVERY OF THE CROSS-LINK BETWEEN COLON CANCER AND CHRONIC KIDNEY DISEASE IN THE SIRIO STUDY" - CODICE N. PNRR-MCNT1- 2023-12378005 FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU NELL'AMBITO DEL SECONDO AVVISO PUBBLICO PNRR M6/C2_CALL 2023. CUP MASTER H63C24000300001 - P.I. DOTT.SSA ANTONELLA PETRILLO.

In esecuzione della Deliberazione del Commissario Straordinario n. 304 del 25/03/2025, esecutiva ai sensi di legge, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 contratto di lavoro subordinato a tempo determinato secondo la normativa del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. per:

Profilo1:

- n. 1 posto di Ricercatore Sanitario – Laurea magistrale in Biologia o Bioinformatica e/o equipollente - con posizione retributiva DS del CCNL comparto Sanità-Sezione del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria triennio 2019 – 2021.

Attività di progetto da svolgere:

- Attività di bioinformatica-biologia computazionale relativa alla trascrittomica unicellulare con analisi e visualizzazione dei dati.

Si precisa che la presente procedura concorsuale è finalizzata alla sostituzione del personale Under 40 to hire, rinunciatario, per le esigenze precipue del progetto codice **PNRR-MCNT1-2023-12378005** dal titolo "Spatial Radiomics And Transcriptomics To The Discovery Of The Cross-Link Between Colon Cancer And Chronic Kidney Disease In The Sirio Study", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 6, Componente 2, Investimento 2.1 "Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN".

Sede di lavoro:

- IRCCS Istituto Nazionale Tumori Fondazione Pascale, via Mariano Semmola 80131 Napoli (NA).

PREMESSA

Il trattamento giuridico ed economico inerente al posto oggetto del presente bando è stabilito dalle norme legislative contrattuali vigenti ed in particolare dal CCNL 2019-2021 relativo al personale del comparto sanità sez. personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria vigente e del vigente C.C.N.L. del personale del comparto Sanità.

Il rapporto avrà decorrenza dalla data indicata nel contratto di lavoro, fino alla scadenza attuale del progetto, fissata al 31.08.2026 (data di scadenza del progetto, come da Linee Guida definite con il Ministero della salute). È, in ogni caso, fatta salva la facoltà esclusiva dell'Istituto di differire il termine del contratto di ulteriori sei mesi al massimo, in caso di proroga del progetto medesimo. È, altresì, fatta salva la facoltà esclusiva dell'Istituto di applicare, eventualmente, il disposto dell'ultimo periodo dell'art. 1, comma 429 della Legge n. 205/2017.

Il rapporto di lavoro conseguente al presente bando, disciplinato dal richiamato CCNL, è incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico pubblico o privato anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da normative specifiche applicabili.

In applicazione dell'art. 7, comma 1, e del art. 35, comma 3, lettera c, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle vigenti normative in materia ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

in particolare al DPCM 21 del 21 aprile 2021, "*Definizione dei requisiti, dei titoli e delle procedure concorsuali per le assunzioni di personale per lo svolgimento delle attività di ricerca e di supporto alla ricerca presso gli IRCCS pubblici e gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IZS)*" e al D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e al D.P.R. n.487/1994 per quanto applicabile.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza Italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi della Legge 6 agosto 2013 n. 97 sono ammessi anche i familiari di cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e coloro che siano in possesso della cittadinanza di paesi terzi con titolarità di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
b) età non inferiore a diciotto anni;
c) titolo di studio per l'accesso alla rispettiva figura professionale;
d) idoneità psicofisica (piena e incondizionata) alla mansione relativa al profilo oggetto del Concorso: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'Istituto, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, prima dell'immissione in servizio.
e) godimento dei diritti civili e politici;
f) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
g) non essere stati licenziati, dispensati o destituiti da una Pubblica Amministrazione;
h) regolare posizione nei confronti degli obblighi di leva militare (solo per i concorrenti di sesso maschile nati anteriormente al 1986);
i) non essere stati esclusi dall'elettorato attivo e passivo;
j) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
   - godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
   - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della repubblica;
   - avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

1) Laurea magistrale in Biologia o Bioinformatica e/o equipollenti;
2) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Biologici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. Coloro che abbiano conseguito il titolo accademico di studio all'estero dovranno allegare nella procedura di iscrizione, a pena di esclusione, il decreto di riconoscimento di tale titolo in Italia, rilasciato secondo la normativa vigente.
3) Età inferiore a 40 anni alla data di pubblicazione del secondo avviso PNRR del Ministero della Salute, che è avvenuta il 24/04/2023 (nati dal 25/04/1983).

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione nonché al momento dell'assunzione in servizio.
La mancanza o il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso o l'eventuale decadenza della nomina.
Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);
- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione;
  l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso risultino ostativi all'ammissione.

TASSA DI CONCORSO

Per la partecipazione al concorso è previsto un contributo di € 10,00 che dovrà essere versato mediante il Portale dei Pagamenti della Regione Campania raggiungibile all'indirizzo https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html, secondo le modalità esplicitate nella guida allegata, selezionando "Tassa Concorso" dalla sezione "Altre tipologie di pagamento" ed indicando quale causale: " COGNOME NOME candidato - concorso come **Profilo 1 RICERCATORE SANITARIO – Laureato in Biologia/Bioinformatica e/o equipollente CAT. DS** – per il Progetto "DAL TITOLO "Spatial Radiomics And Transcriptomics To The Discovery Of The Cross-Link Between Colon Cancer And Chronic Kidney Disease In The Sirio Study" - "CODICE N. PNRR-MCNT1-2023-12378005" - P.I. DOTT.SSA ANTONELLA PETRILLO.

ATTENZIONE: il versamento deve essere effettuato a nome del candidato.

Il contributo non potrà in nessun caso essere rimborsato, anche nel caso di revoca della presente procedura. Il candidato deve dichiarare l'indirizzo PEC (e recapito telefonico) presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente al concorso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo PEC all'Istituto che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: MODALITA' E TERMINI

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **REDATTA E PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito **https://istitutotumoripascale.concorsismart.it/**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza (30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando in Gazzetta). Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre, non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari).

La domanda di ammissione al concorso dovrà essere inoltrata esclusivamente in via telematica, a pena di esclusione, compilando l'apposito modello di domanda on line collegandosi alla piattaforma

https://istitutotumoripascale.concorsismart.it/ con le modalità sotto riportate:
- il candidato dovrà cliccare sul link sopra indicato per accedere alla piattaforma Concorsi Smart tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);
- dopo aver completato la procedura di autenticazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezione "Concorsi" e selezionare la procedura di interesse.

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato dovrà seguire le indicazioni presenti nel bando in oggetto e quelle contenute nel **"MANUALE D'USO"** per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.
Nella compilazione della domanda telematica nella parte sinistra della schermata apparirà il menu di tutte le Sezioni che dovranno essere compilate. Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si potrà procedere all'invio della domanda di partecipazione.
La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.
Nella Sezione "Conferma e Invio" saranno visualizzati i seguenti campi:

- *Annulla domanda*: permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- *Anteprima domanda*: permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- *Invia domanda*: consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una e-mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "Riepilogo Candidatura". La compilazione on line della domanda potrà essere effettuata **24 ore su 24**.
Sono accettate esclusivamente ed indifferibilmente le domande inviate entro le ore **23:59** di detto termine. La data e l'ora di presentazione sono certificate dal sistema informatico; pertanto, non sarà possibile presentare le domande oltre tale termine.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS FONDAZIONE PASCALE non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.

L'Amministrazione non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo e- mail/PEC indicato nella domanda, né per eventuali disguidi telematici o comunque imputati fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda. È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.
Al completamento dell'iscrizione, la procedura telematica invierà, all'indirizzo e-mail indicato, il riepilogo della domanda sottoscritta in formato Pdf, valevole come ricevuta di iscrizione contenente un codice candidatura alfanumerico, riconducibile esclusivamente al candidato. Il codice candidatura sarà utilizzato dall'Amministrazione per comunicare i risultati delle prove attraverso la pubblicazione sul sito dell'Istituto, nella sezione dedicata alla presente procedura, senza alcuna identificazione mediante dati anagrafici.
Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Per supporto ed assistenza relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il Team di Assistenza Concorsi Smart attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto "Contattaci" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili

autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi).
Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "Riepilogo Domanda" selezionando il tasto "Annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto Invia domanda, presente nella Sezione "Conferma e Invio".
Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso) pubblicata nella piattaforma, compilare la domanda on-line seguendo tutti i campi obbligatori e dichiarando, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. dati anagrafici (cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza e eventuale domicilio);
2. il recapito telefonico, l'indirizzo e-mail e, obbligatoriamente, un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) riconducibile univocamente al candidato;
3. il possesso della cittadinanza italiana ovvero l'appartenenza ad uno Stato membro dell'Unione Europea o, pur non essendo cittadino di uno stato membro, di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e familiare di un cittadino italiano o di un cittadino di uno degli stati membri dell'Unione Europea o titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria;
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; per il cittadino non italiano, di godere di diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
5. di non avere riportato condanne penali o provvedimenti di prevenzione o altre misure che escludono, secondo la normativa vigente, la costituzione di un rapporto di impiego con una pubblica amministrazione. In caso contrario, devono essere specificate le condanne subite o i carichi pendenti;
6. di non essere stato destituito, dispensato ovvero licenziato per motivi disciplinari dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
7. la posizione nei riguardi dell'obbligo di leva solo per i cittadini italiani soggetti a tale obbligo (candidati di sesso maschile nati entro il 31.12.1985);
8. eventuali titoli che danno diritto a precedenza o preferenza;
9. l'eventuale necessità di ausili per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap, per i beneficiari della L. 104/1992; ovvero l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, così come prescritti dalle relative norme, che andranno certificati da apposita Struttura che attesti la disabilità riconosciuta;
10. il titolo di studio richiesto dal bando come requisito specifico;
11. l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy n. 2016/679 e del D. Lgs. n. 196/2003 per la parte non abrogata;
12. di aver preso visione e di accettare integralmente il contenuto del presente bando di concorso.
13.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte, in qualsiasi fase della procedura.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

COMPILAZIONE DELLA DOMANDA - DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Il candidato, nella presentazione della domanda telematica, dovrà attenersi alle indicazioni sotto riportate.
La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura telematica consente all'Amministrazione ed alla Commissione esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.
L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole.

Nello specifico, nella compilazione della domanda online:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione "Titoli di studio e abilitazioni professionali" ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il candidato con titolo di studio conseguito all'estero dovrà allegare il riconoscimento al titolo italiano;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione "Titoli di studio e abilitazioni professionali";

(- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Strutture Sanitarie o Sociosanitarie o Enti Pubblici , Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria/area inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella *sezione "Esperienze lavorative presso PA come dipendente"*. Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria/area di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;)

- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nella sezione di cui sopra; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria/area di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione *"Esperienze lavorative presso privati";*
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, presso Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, ovvero presso Aziende ed Enti del SSN, Strutture Sanitarie o Sociosanitarie o Enti Pubblici, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura, convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria/area inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione *"Altre esperienze lavorative presso PA".* Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria/area di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato o Aziende private devono essere rese nella sezione *"Esperienze lavorative presso privati"* con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time e se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale;
- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili nella sezione *"Esperienze lavorative presso PA come dipendente"*, in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno

essere inserite nella sezione *"Esperienze lavorative presso privati";*
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione *"Articoli e pubblicazioni"*. Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione *"Allegati".* Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione *"Corsi convegni congressi"* indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione *"Attività di docenza presso PA"* e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte.

Si precisa inoltre che i dati attinenti ai titoli hanno natura facoltativa e l'eventuale omissione dei medesimi sarà causa di mancata valutazione degli stessi. Non saranno oggetto di valutazione i titoli presentati in maniera NON conforme a quanto previsto nel Manuale d'uso.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.
Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
Il candidato portatore di handicap potrà specificare nella domanda telematica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L. 104/92, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista, specificando altresì, ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 90/2014, la percentuale di invalidità (allegare relativa documentazione).
Ai sensi dell'art. 2 del D.M. 12.11.2021, è prevista, per il candidato con disturbi specifici di apprendimento (DSA), la possibilità di sostituire le prove scritte della procedura con un colloquio orale, ovvero di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle medesime prove. A tal fine, il candidato interessato dovrà indicare nella sezione "Requisiti Generici" la necessità di ausili per l'espletamento delle prove e/o tempi aggiuntivi. La richiesta dovrà essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. Sulla scorta della documentazione prodotta, la commissione esaminatrice determinerà a suo insindacabile giudizio, e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. 12.11.2021, l'adozione delle misure di cui al primo periodo del presente comma.
Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del
D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
L'Amministrazione si riserva di effettuare i dovuti controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sui candidati vincitori ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati idonei, e di trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.
In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità

diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il candidato, tramite la procedura telematica, dovrà allegare alla domanda la seguente documentazione:

- l'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- l'eventuale documentazione che attesti il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero;
- l'eventuale documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi prestati all'estero;
- l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità e/o di DSA, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove concorsuali, così come prescritto dalla vigente normativa di riferimento;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
- ricevuta di versamento del contributo denominato "Tassa Concorso" di € 10,00

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte esclusivamente da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica.
Pertanto, il candidato non dovrà allegare il proprio curriculum vitae, non saranno infatti valutati curricula predisposti con altre modalità e forme, ovvero allegati alla domanda.

AMMISSIONE

L'Istituto con provvedimento del Direttore Generale/Commissario Straordinario procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando.
Con lo stesso provvedimento si procederà, altresì, all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti. L'elenco dei candidati ammessi a partecipare alle prove d'esame previste dalla vigente normativa verrà pubblicato sul sito internet Aziendale www.istitutotumori.na.it alla sezione *"Bandi di Concorso"* e varrà ad ogni effetto quale notifica a tutti i candidati ammessi. L'Istituto procederà esclusivamente all'invio della comunicazione ai candidati esclusi dalla procedura.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita con provvedimento del Direttore Generale ai sensi dell'art. 6 e 26 del D.P.C.M del 21 aprile 2021. La medesima Commissione, ai sensi dell'artt. 8 e 24 del DPCM del 21 aprile 2021, dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli:
- titoli di carriera: punti 3
- titoli accademici e di studio: punti 5
- pubblicazioni e titoli scientifici: punti 14
- curriculum formativo e professionale: punti 8

b) 70 punti per le prove d'esame:
- 35 punti per la prova teorico-pratica;
- 35 punti per la prova orale.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del DPCM 21 aprile 2021.

Il punteggio verrà espresso dalla medesima Commissione.

Per la valutazione dei curricula si terrà conto, tra l'altro, dei titoli acquisiti post laurea e della conoscenza ed esperienza nelle rispettive attività progettuali da svolgere.

PROVA PRESELETTIVA

L'Amministrazione, in caso di un numero elevato di domande di partecipazione (superiori a n. 100), si riserva, ai sensi dell'art. 3, comma 6 del DPCM 21 aprile 2021, al fine di garantire una gestione rapida dell'concorso, la possibilità di effettuare una eventuale prova preselettiva predisposta direttamente dall'Istituto stesso o con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale. La prova

preselettiva consisterà nella risoluzione di quiz a risposta multipla su argomenti attinenti il profilo professionale e il conferimento del contratto messo a concorso. Il punteggio conseguito durante la prova preselettiva è finalizzato esclusivamente all'accesso alle prove d'esame e non concorre alla formazione della graduatoria.
Durante la prova preselettiva nonché durante le prove di esame non è consentita ai candidati l'introduzione nella sede della prova di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, giornali e altro tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dall'concorso.

Ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con L. 11.08.2014, n.114 la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti, direttamente alle prove concorsuali.

Per essere ammessi alla prova preselettiva i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento. La mancata presenza dei candidati alla prova preselettiva, qualunque ne sia la causa, sarà considerata come rinuncia alla partecipazione al concorso.
L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi ammessi alle successive prove concorsuali, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet Aziendale www.istitutotumori.na.it alla sezione "Bandi di *Concorso*".
Saranno ammessi alla prima prova concorsuale (prova teorico-pratica) i candidati che avranno ottenuto il miglior punteggio nella prova preselettiva fino al raggiungimento di n. 100 unità comprensivi degli ex aequo nella 100^ posizione. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

PROVE D'ESAME
Le prove d'esame saranno le seguenti:

- ✓ PROVA TEORICO-PRATICA**:** elaborato oppure soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o compilazione di un questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla, inerenti al settore per il quale il concorso è bandito e alle materie relative agli obiettivi e attività delle posizioni da ricoprire, da cui si evincano anche le conoscenze applicative.

- ✓ PROVA ORALE**:** sulle materie inerenti al settore di riferimento nonché alle attività e compiti connessi alla qualificazione da conferire. Sarà inoltre accertata la conoscenza della lingua inglese nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova teorico-pratica.
Il superamento della prova teorico-pratica è subordinato al raggiungimento, di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno punti 24,5/35.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici in almeno punti 24,5/35.
La prova orale si svolgerà nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera Commissione in sala aperta al pubblico.
In particolare, per quanto attiene allo svolgimento della prova teorico-pratica, non è consentita ai candidati l'introduzione nella sede d'esame di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, giornali e di altro tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione Esaminatrice delibera l'immediata esclusione dall'concorso.

Convocazione alle prove d'esame: il giorno, l'ora e la sede di convocazione per lo svolgimento delle

prove saranno comunicati ai singoli candidati a mezzo PEC e mediante pubblicazione sul sito internet aziendale dell'Istituto www.istitutotumori.na.it alla sezione "Bandi di Concorso" nel rispetto dei termini di preavviso previsti dalla norma (DPCM 21.04.2021) e nel rispetto del calendario delle festività ebraiche e valdesi.
I concorrenti dovranno presentarsi alle prove d'esame muniti di idoneo documento di riconoscimento. La mancata presentazione alle prove, nei giorni ed ora stabiliti, qualunque sia la causa, comporterà l'automatica esclusione dal concorso.

MATERIE DI ESAME

In considerazione delle peculiari e specifiche attività richieste al candidato in merito alla valorizzazione della ricerca scientifica e tecnologica nell'ambito del Progetto finanziato dal Ministero della Salute, così come riportate nel bando di concorso e che non trovano una specifica ed univoca collocazione come "materia/e" di studio, si comunica l'elenco degli argomenti che saranno oggetto delle prove e che non riveste carattere esaustivo:

- Next generation sequencing,
- Single cell sequencing
- Single nuclei
- Preparazione librerie.

GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria di merito dei candidati.
E' escluso dalla graduatoria finale il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame una valutazione almeno di sufficienza.
La Commissione Esaminatrice nella formulazione della graduatoria, terrà conto dei titoli che danno luogo a precedenza o a preferenza, secondo le fattispecie di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 487/1994, sempre che siano stati dichiarati espressamente nella domanda di partecipazione al concorso e documentati nelle forme previste dalla legge.
La Commissione Esaminatrice, nella formulazione della graduatoria, terrà conto di quanto disposto dall'articolo 3, comma 7, della Legge 15.06.1997, n. 127, come modificato dall'articolo 2 della Legge 16.06.1998, n. 191, che ha disposto, che "*se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane d'età*".
La graduatoria degli idonei del presente concorso, una volta formalizzata con deliberazione del Direttore Generale/Commissario Straordinario, verrà pubblicata sul sito internet Aziendale www.istitutotumori.na.it alla sezione "Bandi di Concorso" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).
La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto quale notifica ai candidati della posizione ottenuta in graduatoria.
Sarà considerato rinunciatario al posto, il candidato che non avrà espresso formale accettazione e che pertanto decadrà automaticamente dalla graduatoria generale di merito per l'assunzione.
La graduatoria degli idonei rimane efficace, nei termini di legge, dalla data di sua approvazione per eventuali assunzioni nel medesimo profilo per il quale il concorso è stato bandito e che successivamente, nel periodo di sua validità, dovessero rendersi disponibili.

STIPULA DEL CONTRATTO E TRATTAMENTO ECONOMICO

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, a presentare, entro il termine massimo di 30 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione e sotto pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione, i documenti richiesti per l'assunzione. Scaduto inutilmente il termine di 30 giorni assegnato per la presentazione dei suddetti documenti non si darà luogo alla stipulazione del contratto con il vincitore inadempiente, in quanto decaduto.
L'aspirante, dichiarato vincitore del concorso, il quale non assuma servizio senza giustificato motivo entro 30 giorni dal termine stabilito dall'Istituto decade dalla nomina.
La nomina e la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, seguito

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'effettivo inizio del rapporto di lavoro, comporta l'attribuzione del trattamento economico relativo ai posti messi a concorso previsto dal vigente C.C.N.L. per il personale del comparto sanità – sezione ricerca, oltre alla tredicesima mensilità e ad ogni altra competenza od emolumento dovuto, in ragione del rapporto di lavoro, ai sensi delle leggi vigenti.
L'incarico sarà conferito secondo l'ordine della graduatoria di merito che sarà formulata dalla Commissione ad esito della procedura selettiva. L'assunzione a tempo determinato sarà formalizzata con apposito contratto di lavoro individuale in conformità ai vigenti CCNL del Comparto Sanità – sezione ricerca.
Il rapporto avrà decorrenza dalla data indicata nel contratto di lavoro, fino alla scadenza attuale del progetto, fissata al 31.08.2026 (data di scadenza del progetto, come da Linee Guida di progetto), salvo eventuale proroga progettuale.
La procedura si concluderà con atto formale del Direttore Generale/Commissario Straordinario entro sei mesi dalla data di svolgimento della prova teorico-pratica.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – IN FORMATIVA SULLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure selettive verranno trattati nel rispetto del D.lgs. n.101/2018; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 241/90 e successive modificazione e integrazioni.
L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici aziendali.
Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'Ente è l'Ing. Alessandro Manzoni - E- mail: a.manzoni@istitutotumori.na.it - PEC: rpd@pec.istitutotumori.na.it

ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti del concorso, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive integrazioni e modificazioni.
Le richieste di accesso agli atti del concorso saranno pubblicate nella sezione "Concorsi" e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet aziendale all'indirizzo: www.istitutotumori.na.it
Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione agli interessati ai sensi della suddetta legge.
L'Istituto non è tenuto, pertanto, a procedere ad alcuna notifica individuale ai partecipanti.

PUBBLICITÀ E DIFFUSIONE

Il presente bando è pubblicato integralmente sul B.U.R. della Regione Campania e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami; inoltre sarà pubblicato all'Albo Pretorio dell'Istituto, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://istitutotumori.na.it, nell'area Concorsi e nella sezione "Amministrazione trasparente", dopo la pubblicazione sulla G.U. della Repubblica Italiana.
Tale procedura di pubblicità assolve gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge 19.06.2009, n. 69.

NORME FINALI

L'Istituto garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 57 del D.L.vo n. 165 del 30.03.2001.
Con la partecipazione all'concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.
La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Istituto al trattamento dei dati nella medesima indicati, ai fini della gestione del concorso pubblico, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR").

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in vigore.
L'Istituto si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente bando di concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge, dandone tempestivamente notizia agli interessati mediante pubblicazione di apposito concorso sul sito internet aziendale all'indirizzo: www.istitutotumori.na.it, senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che gli stessi possano avanzare pretese e diritti di sorta.
Ai sensi della L. 241/1990 il Responsabile del procedimento è la Dr.ssa Iolanda Attanasio – Dirigente Amministrativo.

Napoli, ……2025, data pubblicazione nella G.U.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dr. Maurizio di Mauro

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente. P. IVA 01263370635.

Estratto Determinazione n. 2685 del 24/03/2025. Concessione all'emungimento di acque sotterranee, per uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Torre del Greco. Concessionario: La Torre di Bassano S.r.l.

La Torre di Bassano S.r.l - con sede in Via Nazionale, 240 – 80059 Torre del Greco (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 2685 del 24/03/2025 la concessione, della durata di anni trenta, per la derivazione di 5.000 mc. annui d'acqua, ad uso igienico e assimilati, con una portata di prelievo pari a 2,00 l./sec., da un pozzo sito nel Comune di Torre del Greco, al foglio 23 part.116.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli, tel. 081 7946792.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

Il Dirigente
dott. Alfredo Ibello
(firma digitale)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente. P. IVA 01263370635.

Estratto Determinazione n. 2687 del 27/03/2025. Concessione all'emungimento di acque sotterranee, per uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Giugliano in Campania. Concessionario: Calcestruzzi Aversana di Tulipano S.r.l.

La Calcestruzzi Aversana di Tulipano S.r.l. - con sede in Via Dell'Industria n.3, 81036 Aversa (CE) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 2687 del 27/03/2025 la concessione, della durata di anni dodici, per la derivazione di 155 mc. annui d'acqua, ad uso igienico e assimilati, con una portata di prelievo pari a 7,00 l./sec., da un pozzo sito nel Comune di Giugliano in Campania, al foglio 34 part.12.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli, tel. 081 7946792.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

Il Dirigente
dott. Alfredo Ibello
(firma digitale)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente. P. IVA 01263370635.

Estratto Determinazione n. 2764 del 26/03/2025. Concessione all'emungimento di acque sotterranee, per uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Volla. Concessionario: Transeuropa S.r.l.

La Transeuropa S.r.l. - con sede in Via Palazziello n. 63, 80040 Volla (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 2764 del 26/03/2025 la concessione, per una durata di anni dodici, per la derivazione di 3.560 mc. annui d'acqua, per uso igienico e assimilati, con una portata di prelievo pari a 3,50 l./sec., da un pozzo sito nel Comune di Volla, al foglio 2 part. 1297.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli, tel. 081 7946792.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

Il Dirigente
dott. Alfredo Ibello
(firma digitale)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente. P. IVA 01263370635.

Estratto Determinazione n. 2765 del 26/03/2025. Rinnovo della concessione all'emungimento di acque sotterranee, per uso industriale, da un campo pozzi di n. 2 pozzi sito nel Comune di Acerra. Concessionario: Marnuts S.r.l.

La Marnuts S.r.l. - con sede in C.so G. Garibaldi n. 38, 80021 Afragola (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 2765 del 26/03/2025 il rinnovo della concessione, della durata di anni dieci, per la derivazione di 93.312 mc. annui d'acqua, ad uso industriale, con una portata di prelievo pari a 27,00 l./sec., da un campo pozzi di n.2 pozzi sito nel Comune di Acerra, al foglio 21 part. 561.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli, tel. 081 7946792.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

Il Dirigente
dott. Alfredo Ibello
(firma digitale)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.

Estratto istanza di concessione presentata dalla Ausino S.p.A., per la derivazione di acque sotterranee da pozzi e sorgenti siti nel Comune di Agerola.

La Ausino S.p.A. - con sede in Via Alfonso Balzico n. 46, 84013 Cava de' Tirreni (SA) – con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 08/02/2024 al n. 24403, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere le concessioni per la derivazione di acqua, per uso Consumo Umano, da n. 18 sorgenti/pozzi nel Comune di Agerola, ubicate al foglio 1 part. 44; al foglio 2 part. 24 e 29; al foglio 3 part. 1, 7, 12, 21 e 52; al foglio 4 part. 6, 9, 119 e 7672; al foglio 7 part. 357 e 1583; al foglio 8 part. 49; al foglio 10, part. 377 e 741; con una portata di prelievo totale pari a 80,00 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

Il Dirigente
dott. Alfredo Ibello
(firma digitale)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.

Estratto istanza di concessione presentata da Di Palma Nicola, per la derivazione di acque sotterranee da pozzo sito nel Comune di Somma Vesuviana.

Di Palma Nicola – residente in Via Aldo Moro n. 14, 80049 Somma Vesuviana (NA) – con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 22/01/2025 al n. 11932, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per la derivazione di 4.435 mc. d'acqua all'anno, per uso Igienico e Assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Somma Vesuviana, al foglio 12 part. 375, con una portata di prelievo pari a 7,00 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

Il Dirigente
dott. Alfredo Ibello
(firma digitale ex art. 24 D.Lgs. 82/2005)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.

Estratto istanza di concessione presentata da Franzese Michela, per la derivazione di acque sotterranee da pozzo sito nel Comune di Palma Campania.

Franzese Michela - residente in Via Vecchia Sarno n. 9, 80036 Palma Campania (NA) – con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 28/01/2025 al n. 15414 - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per la derivazione di 12.600 mc. d'acqua all'anno, per uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Palma Campania, al foglio 19 part. 418, con una portata di prelievo pari a 10,50 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

Il Dirigente
dott. Alfredo Ibello
(firma digitale)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.

Estratto istanza di concessione presentata dalla Lincar Gas S.r.l., per la derivazione di acque sotterranee da un campo pozzi di n. 2 pozzi sito nel Comune di Palma Campania.

La Lincar Gas S.r.l. - con sede in Via Tavernanova n. 33, 80036 Palma Campania (NA) – con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 27/02/2025 al n. 35788, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per la derivazione di 6.000 mc. d'acqua all'anno, per uso Igienico e Assimilati, da un campo pozzi di n. 2 pozzi sito nel Comune di Palma Campania, al foglio 19 part. 17/A e 17/B, con una portata di prelievo pari a 34,00 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

Il Dirigente
dott. Alfredo Ibello
(firma digitale)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635**.**

Estratto istanza di concessione presentata dalla Magicars S.r.l.s., per la derivazione di acque sotterranee da pozzo sito nel Comune di Santa Maria la Carità.

La Magicars S.r.l.s. - con sede in Via Alessandro Volta n. 5, 80057 Sant'Antonio Abate (NA) – con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 23/01/2025 al n. 13075, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per la derivazione di 1.022 mc. d'acqua all'anno, per uso Igienico e Assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Santa Maria la Carità, al foglio 7 part. 2803, con una portata di prelievo pari a 2,20 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

Il Dirigente
dott. Alfredo Ibello
(firma digitale)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.

Estratto istanza di variante alla concessione presentata dalla MS Packaging S.r.l., per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Arzano.

La MS Packaging S.r.l - con sede in Via Sette Re n. 84, 80022 Arzano (NA) – titolare della Concessione per la derivazione di 30.000 mc. annui d'acqua, per uso industriale, da un pozzo sito nel Comune di Arzano, al foglio 2, particella 24, ha presentato, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 04/10/2024 al n. 131696, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, istanza di aumento della portata di prelievo da 1,97 a 5,27 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

Il Dirigente
dott. Alfredo Ibello
(firma digitale)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.

Estratto istanza di concessione presentata dalla S.E.MA.C S.r.l., per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Roccarainola.

La S.E.MA.C S.r.l **-** con sede in Via Padula n. 5, 80030 Mariglianella (NA) – con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 04/10/2024 al n. 138622, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per la derivazione di 6.350 mc. d'acqua all'anno, per uso Igienico e Assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Roccarainola (NA), al foglio 20 part. 197, con una portata di prelievo pari a 10,00 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

Il Dirigente
dott. Alfredo Ibello
(firma digitale)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.

Estratto istanza di concessione presentata dalla T.C.C.S S.r.l., per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Napoli.

La T.C.C.S S.r.l - con sede in Via Luigi Volpicella n. 194, 80147 Napoli – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 08/06/2009 al n. 58923, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per la derivazione di 4.500 mc. d'acqua all'anno, per uso Igienico e Assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Napoli, al foglio 157 part. 1027, con una portata di prelievo pari a 6,00 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

Il Dirigente
dott. Alfredo Ibello
(firma digitale)

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA TUTELA AMBIENTE E DEMANIO NATURALE
DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. ROMANO Salvatore per la realizzazione di un pozzo nel Comune di SANT'ANASTASIA.

Il Sig. **Salvatore ROMANO**, in qualità di proprietario, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data **07/03/2025** con n. **40543**, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto con la particella **436** del foglio **2** nel Comune di **Sant'Anastasia**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Servizi Tecnici Ambiente.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Giancarlo SARNO

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.